REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 3 ottobre 2011
Anno XLI numero 62

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Question Time

Seduta consiliare
13 Settembre 2011

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	IX Legislatura	13 Settembre 2011

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag. 3**

2. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag. 8**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
b. **TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *13 Settembre 2011*

RESOCONTO SOMMARIO N. 64
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 13 SETTEMBRE 2011

Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 11.35.

PRESIDENTE: ricorda all'Aula i tempi previsti dal quarto comma dell'articolo 79 bis del Regolamento interno per lo svolgimento delle interrogazioni.
Ricorda che le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

Registro generale n. 95/2 a firma del Consigliere Rosaria Anita Lina Elisa Sala (IDV)
Oggetto: Nomina Commissari ad acta per la realizzazione degli Hospice" reg. gen. n. 95/2 a firma del Consigliere Rosaria Anita Lina Elisa Sala (IDV)
Risponde il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

PRESIDENTE: passa all'esame dell'interrogazione n. 95/2 a firma del Consigliere Rosaria Anita Lina Elisa Salsa (IDV).
Concede la parola al Consigliere Anita Lina Elisa Sala, per illustrarla.
SALA, IDV: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.
PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore al bilancio, Gaetano Giancane il quale risponde su delega del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, assente per motivi istituzionali.

GIANCANE, Assessore al bilancio: in premessa, afferma che la realizzazione e la successiva attivazione degli Hospice in Campania ha subito dei rallentamenti ascrivibili:

- eventi eccezionali non prevedibili;
- a variazioni nella programmazione, con conseguente ricollocazione degli Hospice;
- all'approvazione del riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con il decreto commissariale n.49 del 27.09.2010;
- alle difficoltàdi reperimento del personale da adibire agli Hospice, già collaudati, in considerazione del blocco del tourn over ed altre misure di razionalizzazione della spesa.

Informa che nei piani attuativi aziendali è stata programmata l'attivazione di nuovi posti letto pubblici, essendovi la possibilità di attivare posti letto di hospice nelle strutture polifunzionali per la salute.
Rende noto che, al fine di tutelare e garantire compiutamente l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore da parte del malato, nei programmi operativi 2011 – 2012 per il piano di rientro è stata prevista la redazione del documento di pianificazione dell'attivazione dei posti letto (pubblici e privati) necessari al completamento entro il 31 dicembre 2014 dell'offerta assistenziale per le cure palliative, contenenti la definizione delle tariffe che dovranno essere integrate con le vigenti linee guida dell'organizzazione, all'assistenza domiciliare e delle unità di Cure Palliative Domiciliari.
PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.
SALA, IDV: afferma di aver seguito con attenzione le previsioni programmatiche e che ritornerà sull'argomento alle scadenze citate. Sollecita, altresì, la convocazione di una seduta della V Commissione consiliare permanente con all'ordine del giorno l'esame delle gravi problematiche relative al Presidio Ospedaliero. di Torre del Greco

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario ***IX Legislatura*** ***13 Settembre 2011***

Registro generale n. 96/2 a firma del Consigliere Sergio Nappi (Libertà e Autonomia – Noi Sud)
Oggetto: Acquisizione al patrimonio della ASL di Benevento della Chiesa dell'Annunziata in Morcone (BN)" reg. gen. n. 96/2 a firma del Consigliere Sergio Nappi (Libertà e Autonomia – Noi Sud)
Risponde il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

PRESIDENTE: passa all'esame dell'interrogazione n. 96/2 a firma del Consigliere Sergio Nappi (Libertà e Autonomia – Noi Sud).
Concede la parola al Consigliere regionale, Sergio Nappi.
NAPPI S., Noi Sud: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.
PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore al bilancio, Gaetano Giancane il quale risponde su delega del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, assente per motivi istituzionali.
GIANCANE, Assessore al bilancio: precisa che il Commissario Straordinario, l'A.S.L. di Benevento ha acquistato, dall'ente Provincia napoletana della Congregazione Santissimo Redentore, l'immobile denominato "Nuovo Capozzi" condotto in locazione fin dagli anni '80 il cui ultimo canone annuo ammonta ad euro 93.169,68.
Rende noto che l'acquisto è stato motivato dalla necessità di avere la piena disponibilità dell'intero struttura e di conseguire una consistente economia nella eliminazione delle spese di affitto in considerazione della inscindibilità dell'immobile.
PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.
NAPPI S., Noi Sud: dichiara di non essere soddisfatto della risposta ritenendola non esaustiva e contraddittoria.

PRESIDENTE: comunica che su richiesta del Consigliere regionale Bianca D'Angelo e d'intesa con il Consigliere regionale, Ugo De Flaviis, l'interrogazione reg. gen. n.97 e l'interrogazione reg. gen. n. 98 sono posticipate alla fine dell'ordine del giorno della seduta odierna di Question Time.

Registro generale n. 99/2 a firma dei Consiglieri Giuseppe Russo e Antonio Marciano (PD)
Oggetto: Istituzione tavolo tecnico finalizzato alla elaborazione del Piano Industriale sottoscritto presso il Dipartimento per gli Affari regionali, fra il Ministro per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale e il Presidente della Giunta regionale della Campania" reg. gen. n. 99/2 a firma dei Consiglieri Giuseppe Russo e Antonio Marciano (PD)
Risponde il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

PRESIDENTE: passa all'esame dell'interrogazione n. 99/2 a firma dei Consiglieri regionali Giuseppe Russo e Antonio Marciano (PD).
Concede la parola al Consigliere regionale Marciano, per illustrarla.
MARCIANO, PD: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.
PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore Gaetano Giancane il quale risponde su delega del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, assente per motivi istituzionali.
GIANCANE, Assessore al bilancio: rende noto che allo stato attuale l'Amministrazione regionale ha iniziato le procedure per la liquidazione delle spettanze già maturate, previa verifica del rispetto di tutto quanto disposto dal quadro comunitario e di sostegno in materia di utilizzo delle risorse liberate e nel rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario ***IX Legislatura*** ***13 Settembre 2011***

Conferma l'impegno della Regione Campania anche attraverso le attività degli assessori, all'agricoltura e al lavoro, ad avviare un tavolo tecnico con le organizzazioni sindacali, con il socio privato della SMA Campania, con il Ministero del lavoro e con la Società Italia Lavoro per esaminare le concrete condizioni per determinare un valido piano industriale a partire dal servizio di prevenzione, controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo, ottimizzando e salvaguardando i livelli occupazionali.
Afferma che provvederà ad attivare, in tempi brevi e comunque prima della scadenza della proroga del 29 febbraio 2012, il tavolo tecnico per coinvolgere gli enti locali alle attività di supporto anti incendio boschivo e per trasferire funzione e responsabilità alle autonomie locali, allocando, anche, il relativo personale ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 165 del 30.03.2011.
PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.
MARCIANO, PD: ringrazia l'Assessore, chiede il rispetto dei tempi prestabiliti di cui alla risposta dell'interrogazione e ribadisce la necessità della definizione di un nuovo piani industriale a salvaguardia dei 700 lavoratori e le loro famiglie.

Registro generale n. 100/2 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero (PSE)
Oggetto: Iniziative e azioni a tutela e salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione dello stato attuale della spesa regionale" reg. gen. n. 100/2 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero (PSE)
Risponde il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

PRESIDENTE: passa all'esame dell'interrogazione n. 100/2 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero (PSE).
Concede la parola all'interrogante Gennaro Oliviero per illustrare l'interrogazione.
OLIVIERO, PSE: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore al bilancio, Gaetano Giancane il quale risponde su delega del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, assente per motivi istituzionali.
GIANCANE, Assessore al bilancio: fa notare che l'interrogazione riguarda un duplice aspetto, uno pertinente al Bilancio e l'altro riguardante la sanità. Per quanto attiene il Bilancio, rende noto, che la necessaria copertura finanziaria è stata individuata attraverso la riduzione della spesa regionale, ovvero attraverso l'incremento dell'entrata. Sottolinea, invece, che per quanto riguarda l'aspetto sanitario, l'assegnazione dei finanziamenti sarà subordinata all'attività istruttoria, a cura della Giunta Regionale e dei Ministeri dell'Economia e delle Finanze e come previsto dal Piano di Rientro del Settore Sanitario per i provvedimenti in materia sanitaria.
PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.
OLIVIERO, PSE: dichiara di non essere soddisfatto.

Registro generale n. 101/2 a firma del Consigliere Carmine Sommese (Misto – Alleanza di Popolo)
Oggetto: Sostegno alla realizzazione del polo pediatrico Mediterraneo" reg. gen. n. 101/2 a firma del Consigliere Carmine Sommese (Misto – Alleanza di Popolo)
Risponde il Presidente della Giunta Regionale, Stefano Caldoro

PRESIDENTE: passa all'esame dell'interrogazione n. 101/2 a firma del Consigliere Carmine Sommese (Misto – Alleanza di Popolo).
Concede la parola al Consigliere regionale Carmine Sommese, per illustrarla.
SOMMESE, Alleanza di Popolo: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario ***IX Legislatura*** ***13 Settembre 2011***

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore Giancane il quale risponde su delega del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, assente per impegni istituzionali.
GIANCANE, Assessore al Bilancio: riferisce che l'adozione del piano ospedaliero regionale, giusto decreto Commissariale n. 49 del 27.09.2010 ha definito la programmazione ospedaliera della Regione Campania. In particolare rappresenta all' Aula che il piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale della Regione Campania, regolarmente validato dal MEF e dal Ministero della Salute, ha individuato nell'Azienda Ospedaliera Santobono–Pausillipon, Azienda mono specialistica, il punto di riferimento regionale pediatrico e polo specialistico pediatrico. Comunica, pertanto, che negli strumenti di programmazione regionale non risulta prevista la realizzazione del polo pediatrico del Mediterraneo.
PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.
SOMMESE, Alleanza di Popolo: dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.

Registro generale n. 97/2 - presentata dal Consigliere Ugo il de Flaviis (Popolari – Udeur)
Oggetto: "Dipendenti Alenia" reg. gen. n. 97/2 a firma del Consigliere Ugo de Flaviis (Popolari – Udeur)
Risponde l'Assessore ai trasporti Sergio Vetrella

PRESIDENTE: passa all'esame dell'interrogazione n. 97/2 a firma del Consigliere regionale Ugo De Flaviis (Popolari – Udeur). Concede la parola al Consigliere De Flaviis per illustrarla.
DE FLAVIIS, UDEUR: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

Registro generale n. 98/2 a firma del Consigliere Bianca D'Angelo (PDL)
Oggetto: Interventi per impedire il trasferimento della sede legale dell'Alenia da Pomigliano D'Arco a Venegono in provincia di Varese" reg. gen. n. 98/2 a firma del Consigliere Bianca D'Angelo (PDL)
Risponde l'Assessore ai trasporti, Sergio Vetrella

PRESIDENTE: passa all'esame dell'interrogazione n. 98/2 a firma della Consigliera regionale, Bianca D'Angelo (PDL). Concede la parola alla Consigliera regionale Bianca D'Angelo.
D'ANGELO, PDL: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.
PRESIDENTE: Concede la parola all'Assessore Vetrella per la risposta alle interrogazioni reg. gen. n. 97/2 e reg. gen. n. 98/2, già precedentemente illustrate.
VETRELLA, Assessore ai trasporti: informa che relativamente al settore aerospaziale della Campania il Governo regionale sta operando in più direzioni:

- sollecitazioni al Governo per il mantenimento e lo sviluppo del settore aerospaziale in Campania;
- incontri tematici con i vertici della Finmeccanica;
- ricostituzione e ripresa dei lavori del comitato e del tavolo tecnico per l'istituzione del distretto aerospaziale campano a cui partecipa anche la grande industria; inclusione del settore aerospaziale delle linee strategiche del Paser come settore strategico;
- presentazione di un grande progetto all'Unione Europea su sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana che è stato reputato compatibile.

Comunica, inoltre, che è stato affidato al Cira nell'ambito di un accordo di programma Campania Aerospace uno studio per ampliare le capacità dell'aviazione regionale mediante

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

l'ampliamento delle capacità di aeroporti e Avio superfici al fine di valorizzare le grandi capacità e tradizioni presenti in Campania e consentire lo sviluppo del relativo indotto.

PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante Consigliere regionale, Ugo De Flaviis.

DE FLAVIIS, UDEUR: dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore.

PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante, Consigliera regionale Bianca D'Angelo.

D'ANGELO, PDL: dichiara di continuare ad avere alta l'attenzione sulla problematica.

PRESIDENTE: non essendovi altre interrogazioni, toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 12.32

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 settembre 2011*

RESOCONTO INTEGRALE N. 64
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 13 SETTEMBRE 2011

Presidenza del Vice Presidente

Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 11.35

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti! Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.
Ricordo che le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

Nomina Commissari ad acta per la realizzazione degli Hospice

PRESIDENTE: Interrogazione: "Nomina Commissari ad acta per la realizzazione degli Hospice" reg. gen. n. 95/2 a firma del Consigliere Rosaria Anita Lina Elisa Sala (IDV) già distribuita in Aula.
SALA (IDV): Al Presidente del Consiglio regionale della Campania on. Paolo Romano, al Presidente della Giunta regionale della Campania, Commissario ad acta Sanità, on. Stefano Caldoro.
Premesso che le leggi 39/99 e n. 38 del 15/03/2010 hanno istituito e definito una politica organica per la cura e l'assistenza dei malati terminali, delle cure palliative e la terapia del dolore nonché per la realizzazione degli Hospice, apposite strutture per l'erogazione di specifiche prestazioni terapeutiche:
A) il diritto alle cure palliative e alla terapia del dolore è garantito e tutelato dall'art. 1 comma 1 e 2 della legge 38/2010;
B) la Regione Campania con D.G.R. n. 4408 del 26/09/01 approvò il "Programma Regionale per la realizzazione di strutture per le cure palliative all'interno della rete di assistenza ai malati terminali";
C) con successivo D.M. 6/12/01 furono approvati i progetti presentati dalla Regione Campania, ricevendone un finanziamento di euro 10.225.888,43;
D) successivamente il Governo stanziò ulteriori euro 5.721.946,52 per cui con apposita D.G.R.C. n. 2750 del 14 giugno 2002 furono approvati 11 progetti per la realizzazione di hospice e centri di assistenza ai malati terminali;
E) con D.G.R. n. 885 del 22/05/07 "Presa d'atto stato di attuazione del Programma Regionale per la realizzazione di strutture e funzioni Hospice", la Giunta Regionale della Campania prese atto che "la piena realizzazione del programma regionale ha subìto sensibili ritardi" per cui "Ritenuto di dover sollecitare i Direttori Generali affinché mettano in atto tutte le iniziative necessarie per accelerare lo svolgimento dei lavori al fine di consentire di completamento degli stessi entro l'anno 2007…", stabilì che, in caso di inosservanza del termine su indicato "… si procederà alla nomina di un Commissario ad acta in analogia con quanto previsto dall'art. 34, comma 1 della L.R. 1/07";
F) ad oggi, risultano operativi solamente gli Hospice di S. Arsenio (SA) e quello del "Da Procida" di Salerno, e di Solfora (AV) appena inaugurati;
G) nessuna A.S.L. e A.O. è stata commissariata per gli enormi ritardi maturati;
H) ingenti somme risultano utilizzate per strutture non ancora attivate (A.O. Cardarelli, A.S.L. NA3 Hospice Casavatore, etc.) o quasi totalmente inutilizzate (Hospice Benevento trasferito dall'A.O. Rummo all'A.S.L. BN –

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Ospedale Cerreto Sannita, oppure per l'Hospice dell'A.O.S. San Sebastiano e S. Anna di Caserta) tale da prefigurare un evidente danno erariale e sociale nei confronti della Regione Campania.
Considerato che:
- l'A.O.S. San Sebastiano e S. Anna di CE risultano assegnataria di finanziamento di euro 1.251.252,60 avvenuto con D.G.R.C. n. 5509 del 15/11/2002;
- con delibera n. 657 del 19/07/2005, l'allora Direttore Generale Dr. Pietro Alfano deliberò "l'appalto integrato per la realizzazione di un centro residenziale di cure palliative – Hospice terapia del dolore – attuazione";
- a tale delibera non è mai stata data materiale attuazione.

Valutando inoltre che:
- con la legge 38/2010 il Parlamento ha ribadito l'inderogabilità della realizzazione degli Hospice, anche di natura ospedaliera, come previsto dall'art. 2 , comma h "… assistenza specialistica di terapia del dolore: l'insieme degli interventi sanitari ed assistenziali in regime ambulatoriale, di day hospital e di ricovero ordinario e sul territorio da equipe specialistiche";
- da una recente indagine del Ministero della Salute, risulta che la Regione Campania è ultima in Italia per la realizzazione degli Hospice, con n. 2 (oggi tre) strutture (18 p.l.), pari allo 0,03% contro una media nazionale dello 0,31% rapporto P.L./10.000 res.;
- nel Piano regionale Ospedaliero si prevede "in relazione al fabbisogno di posti letto in Hospice si propone quale indice pop. Residente 0,5 P.L./10.000 ab ovvero 290 P.L.";
- non risulta sia stato approvato alcun provvedimento per l'immediata realizzazione di queste importanti strutture dell'attuale gestione commissariale;
- considerato il danno economico e sociale derivante da tale ritardo:

nel Piano Regionale predisposto dal Commissariato ad acta, On. Caldoro si ribadisce la necessità di adempiere alle direttive nazionale in materie, fissando in 290 pl il fabbisogno regionale per queste importanti strutture.
Tutto ciò premesso e considerato, interrogo l'Assessore alla Sanità della Regione Campania, Commissario ad acta, per sapere se:
intende ottemperare al dettato della D.G.R.C. n. 885 del 22.05.2007 che prevedeva la nomina dei Commissari ad acta per la realizzazione e/o il comportamento degli Hospice a suo tempo finanziati dal Governo, in considerazione che il Piano Sanitario Regionale approvato con Decreto Commissariato ad acta n. 49/2010, prevede l'approntamento di n. 290 pl per Hospice.
PRESIDENTE: Ci è pervenuta la comunicazione che l'Assessore Gaetano Giancane parteciperà, su delega del Presidente della Giunta regionale, alla seduta di Question Time convocata per stamattina, per cui concedo la parola all'Assessore per la risposta alla Consigliera Sala.
GIANCANE, Assessore al bilancio: Si premette che la realizzazione e la successiva attivazione degli Hospice in Campania ha subìto dei rallentamenti ascrivibili:
• in taluni casi ad eventi eccezionali non prevedibili, quali gli allegamenti verificatesi nell'Azienda Ospedaliera Rummo di Benevento e nella A.O. Cardarelli di Napoli, rispettivamente nel 2005 e nel 2007, che hanno comportato gravi lesioni agli immobili destinati ad ospitare gli Hospice;
• a variazione nella programmazione, con conseguente ricollocazione o richiesta di ricollocazione degli Hospice dall'Azienda Ospedaliera, originariamente individuata, AD asl, in quanto ritenute strutture più tipicamente territoriali (è il caso dell'Hospice di Benevento ricollocato dall'Azienda Ospedaliera Rummo all'ASL e alle analoghe richieste presentate dall'Azienda Ospedaliera di Caserta e dall'IRCCS Fondazione Pascale). In tutti i casi è previsto il trasferimento delle risorse finanziarie stanziate per gli interventi integralmente disponibili;
• all'approvazione del riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con il decreto commissariale n. 49 del 27.09.2010, che ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

interessato anche la rete di assistenza domiciliare e al paziente terminale;
• **a**lle difficoltà di reperimento del personale da adibire agli Hospice già collaudati, in considerazione del blocco del tourn over ed altre misure di razionalizzazione della spesa (ASL Napoli 2 Nord - hospice di Casavatore A.S.L. e A.S.L. di Avellino - hospice di Solfora).
Tanto premesso, si rappresenta che il fabbisogno di posti letto per le cure palliative in Campania, secondo quanto definito nel decreto commissariale n. 49 del 27 settembre 2010, è di 290 posti letto calcolato sulla base dell'indice di 0,5 posti letto per 10 mila abitanti, e che, in Campania, attualmente, sono attivi 26 posti letto, concentrati nell'A.S.L. di Salerno, costituiti da:
• 10 posti letto nell'hospice afferente al Distretto di Sala Consilina, allocato all'interno del Presidio Ospedaliero di Sant'Arsenio, in attività dall'agosto del 2006. L'Azienda ha comunicato che nel 2010 sono stati effettuati n. 71 ricoveri per un totale di 1.734 giornate di degenza;
• 10 posti letto nell'Hospice afferente al distretto di Eboli;
• 6 posti letto nell'Hospice allocato presso il Presidio Ospedaliero Giovanni da Procida.
Nei piani attuativi aziendali, ai sensi del decreto commissariale 49/2010, è stata pianificata l'attivazione di nuovi posti letto pubblici. Considerando la possibilità di attivare posti letto di hospice nelle "strutture polifunzionali per la salute" (SPS), nel periodo di vigenza dei Programmi Operativi, dovranno essere attivati 92 posti letto, come di seguito dettagliato:
▲ 30 Posti Letto pubblici nelle strutture polifunzionali per la salute, rese disponibili a seguito della nazionalizzazione della rete ospedaliera (Programma Operativo 2: Rete ospedaliera) che prevede l'attivazione di:
- 10 posti letto di hospice presso il Presidio Ospedaliero Santa Maria delle Grazie di Cerreto Sannita;
- 10 posti letto di hospice presso il Presidio Ospedaliero Maresca di Torre del Greco,
- 10 posti letto di hospice presso il Presidio Ospedaliero di Bisaccia;
▲ 12 posti letto presso il Presidio Ospedaliero Giovanni da Procida;
▲ 11 posti letto presso l'hospice Landolfi di Solfora (asl Napoli 2 Nord);
▲ 12 posti letto presso l'hospice del Comune di Casavatore (ASL Napoli 2 Nord);
▲ 8 posti letto nell'hospice presso il Presidio Ospedaliero Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli (ASL Napoli 2 Nord)
▲ 20 posti letto privati.
Al fine di tutelare e garantire compiutamente l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore da parte del malato, nei Programmi Operativi 2011 – 2012 per il Piano di rientro, è stata prevista la redazione del documento di pianificazione dell'attivazione dei posti letto (pubblici e privati) necessari al completamento entro il 31 dicembre 2014 dell'offerta assistenziale per le cure palliative, contenente la definizione delle tariffe che dovranno essere integrate con le vigenti linee guida per l'organizzazione dell'Assistenza domiciliare e delle unità di Cure Palliative Domiciliari.
PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.
SALA (IDV): Ho seguito con attenzione le promesse che ci saranno su queste strutture. Ritorneremo sull'argomento, specialmente sulle scadenze che sono state elencate.
Sappiamo che la sanità pubblica ormai è un disastro, favorisce anche la sanità privata, vedi questo aumento del ticket.
Le cure palliative sono prese un po' sotto gamba perché si tenta di non dare quell'importanza che in effetti ha, specialmente in questi tempi moderni, in cui si vuole allungare la vita oltre il dovuto, è anche giusto dare sollievo al dolore.
Vorrei sollecitare – so di uscire fuori tema - la convocazione della V Commissione per poter esaminare anche i casi dell'ospedale di Torre del Greco per il quale sappiamo della famosa chiusura, per cui, i parti non si fanno quasi più, mentre cliniche private, dove magari il direttore è il

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Sindaco di Torre del Greco, aumentano i parti per cui mi sembra ci sia un ovvio conflitto di interessi.

Acquisizione al patrimonio della ASL di Benevento della Chiesa dell'Annunziata in Morcone (BN)

PRESIDENTE: Interrogazione: "Acquisizione al patrimonio della ASL di Benevento della Chiesa dell'Annunziata in Morcone (BN)" reg. gen. n. 96/2 a firma del Consigliere Sergio Nappi (Libertà e Autonomia – Noi Sud) già distribuita in Aula.

NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud): Premesso:

- che in data 24 luglio 2009 la Regione Campania è stata sottoposta al Piano di Rientro ai sensi della Legge n. 222 del 29 novembre 2007;
- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010, il Presidente della Regione Campania è stato nominato Commissario Ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario;
- che allo stato alcuni Funzionari della Regione e dello Stato sono stati nominati alla guida di A.S.L. e AA.OO;
- che in ogni incontro tenutosi tra Organismo Commissariale e OO.SS sono state ribadite le difficoltà economiche nella quale versa la Regione Campania;
- che gli stessi manager delle succitate A.S.L. e AA.OO hanno più volte rappresentato le difficoltà economiche delle aziende amministrate, fino ad ipotizzare il non pagamento degli emolumenti al personale.

Considerato:

- che il Commissario Giuseppe Testa della A.S.L. di Benevento, con atto notarile Rep. 21995 del 20/05/2011 – Notaio F. Marinelli in Benevento – ha acquisito patrimonio della A.S.L. di Benevento la Chiesa dell'Annunziata in Morcone (BN), immobile sottoposto a vincolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con nota prot. 14756/2011, ha invitato la Regione Campania, la Provincia di Benevento e il Comune di Morcone ad esercitare eventuale prelazione per la somma di euro 929.622,42;
- che appare incomprensibile che un'azienda sanitaria acquisisca un immobile destinato a luogo di culto mentre persistono condizioni economiche particolarmente restrittive, fino a determinare il blocco del turn over del personale con ovvie limitazioni nella erogazione dei servizi sanitari stessi;
- che risulta impossibile ipotizzare un qualsivoglia utilizzo del bene immobile ai fini sanitari;
- che risulta che la stessa Chiesa sia stata ristrutturata anzitempo a spese della stessa A.S.L. per fini altrettanto incomprensibili.

Interroga per sapere: a quale uso sanitario la A.S.L. intende destinare il bene acquisito, visti anche i vincoli apposti dal Ministero dei Beni Culturali.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Giancane per la risposta all'interrogazione.

GIANCANE, Assessore al bilancio: Premesso che tra gli interventi finanziati con risorse ex articolo 20 della L.67/1988 seconda fase di programmazione è incluso "l'acquisto di un immobile da destinare a RSA del Comune di Morcone", per un finanziamento complessivo di 929.622,42, si riferisce quanto relazionato in merito dal Commissario Straordinario dell'ASL nella nota protocollo n. 114317 del 5.09.2011 predisposta per la struttura subcommissariale.

Innanzitutto, precisa il Commissario Straordinario, l'A.S.L. di Benevento non ha affatto acquistato la Chiesa dell'Annunziata in Morcone.

L'A.S.L. ha, invece, acquistato dall'ente Provincia napoletana della Congregazione Santissimo Redentore, l'immobile denominato "Nuovo Capozzi" condotto in locazione fin dagli anni '80 il cui ultimo canone annuo ammonta ad euro 93.169,68. L'immobile dapprima utilizzato per lo svolgimento di diverse attività sanitarie, è stato, poi, destinato totalmente per l'attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

dipartimento di salute mentale, di residenza sanitaria assistita per anziani (RSA).
L'immobile si presenta come un unico corpo di fabbrica, costituito da due parti strutturalmente complementare: una già di proprietà dell'A.S.L., l'altra di proprietà ecclesiastico, ora oggetto di acquisizione.
L'acquisto è stato, dunque, motivato dalla necessità di avere la piena disponibilità dell'intero immobile, e di conseguire economia consistente nell'eliminazione delle spese di affitto, in considerazione della iscindibilità della struttura edilizia e della necessità di disporre dell'intera struttura.
PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.
NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud): Riesce veramente difficile accettare per esaustiva la risposta dell'Assessore Giancane, atteso che ho sotto visione gli atti relativi alla vicenda e nella nota che il Ministero dei Beni Culturali, per consentire diritto di prelazione da parte degli enti a cui è indirizzata la missiva, fa, chiaramente, riferimento anche alla chiesa dell'Annunziata, per cui credo che questa cosa vada verificata o viceversa significa che c'è stato un errore da parte del Ministero dei beni culturali in quanto indica come acquisito al patrimonio dell'A.S.L. di Benevento la Chiesa dell'Annunziata, quindi, inviterei, in questa sede, l'Assessore Giancane, in nome e per conto del Governo regionale, di verificare la veridicità di questi atti; viceversa, rimarrei ancora in attesa di quale sarà il destino e l'utilizzo di questa struttura, atteso che lo stesso vincolo apposto sulla chiesa, di fatto, ne impedisce un'eventuale riconversione a strutture che possono, in qualche modo, essere utilizzate per l'erogazione di servizi sanitari, atteso che il complesso, nella sua interezza, per come ubicato e per com'è strutturato, credo che difficilmente possa garantire al meglio l'erogazione di servizi sanitari. Nemmeno, naturalmente, è possibile accettare, così come ha dichiarato lo stesso dott. Testa, che, di fatto, per l'acquisto di questi beni, si è fatto ricorso a fondi extra sanitari, quindi, ho verificato anche questo, facciamo riferimento al Piano di Edilizia Sanitaria 2003 – 2005, ma non credo che il fatto che questi fondi facciano riferimento a risorse extra sanitarie, ne giustifica l'utilizzo e la chiusura di una vicenda che so bene parta dagli anni '90. Grazie!
PRESIDENTE: Su richiesta del Consigliere Bianca D'Angelo e d'intesa con il Consigliere De Flaviis, l'interrogazione reg. gen. n. 97 e l'interrogazione reg. gen. n. 98 vengono posticipate alla fine dell'elenco del Question time dell'odierna seduta.

Istituzione tavolo tecnico finalizzato alla elaborazione del Piano Industriale sottoscritto presso il Dipartimento per gli Affari regionali, fra il Ministro per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale e il Presidente della Giunta regionale della Campania

PRESIDENTE: Interrogazione: "Istituzione tavolo tecnico finalizzato alla elaborazione del Piano Industriale sottoscritto presso il Dipartimento per gli Affari regionali, fra il Ministro per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale e il Presidente della Giunta regionale della Campania" reg. gen. n. 99/2 a firma dei Consiglieri Giuseppe Russo e Antonio Marciano (PD) già distribuita in Aula.
MARCIANO (PD): Con questa interrogazione intendiamo richiamare l'attenzione del Governo regionale sul destino di circa 700 lavoratori della società SMA, una società che consideriamo un'importante esperienza nel panorama delle società partecipate della Regione Campania. Lo facciamo, in questa data, preoccupati per la scadenza del prossimo 28 febbraio, quando ci sarà la risoluzione del rapporto contrattuale tra la ATI SMA e la Regione Campania. E lo facciamo preoccupati del fatto che un interlocutore importante del destino di quest'esperienza, l'Assessorato all'Agricoltura, vive una situazione di stallo per le note vicende politiche. Lo facciamo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

alla fine di quello che viene definito il periodo di massima allerta per gli incendi nella nostra Regione, ovvero quello che viene decretato dal Presidente della Regione nella prima decade del mese di giugno fino all'8 settembre, un periodo durante il quale, ancora una volta, la SMA e suoi lavoratori, hanno dimostrato un determinante e fondamentale apporto nella tutela del patrimonio boschivo, del nostro paesaggio e della pubblica incolumità, intervenendo in oltre 1.000 casi a fronte del numero degli incendi che si sono verificati in Campania.
La nostra è una preoccupazione condivisa, in una condizione di particolare difficoltà della vita delle nostre famiglie e dell'economia di questa Regione. Immaginiamo quindi che il Governo regionale voglia dare seguito a quella che è stata l'intesa firmata nel luglio scorso tra il Presidente Caldoro e il Ministro Fitto con l'obiettivo di istituire un tavolo tecnico per affrontare il destino dell'azienda, ma in modo particolare per dare sicurezza e garanzia di futuro ai 700 lavoratori.
PRESIDENTE: La parola all'Assessore Giancane per la risposta all'interrogazione.
GIANCANE, Assessore al bilancio: Il contratto di affidamento del servizio regionale di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo campano per la prevenzione del rischio, in contrasto agli incendi, con particolare riferimento alle aree ad elevato rischio idrogeologico, stipulato con l'ATI SMA, a causa delle limitate risorse finanziarie disponibili al momento della sottoscrizione, prevedeva una prima fase attuativa del servizio dal primo marzo 2008 al 30 settembre 2010.
Con successiva deliberazione la Giunta regionale ha approvato il finanziamento dell'intervento a valere sulle risorse rinvenienti dal Por Campania 2000 – 2006 mettendo a disposizione anche le somme necessarie al prosieguo del servizio per ulteriori 5 mesi e portando la scadenza dell'affidamento, mediante contratto attuativo del 17.11.2010, a 36 mesi originariamente previsti nel bando di gara, cioè, fino al 28.02.2011.
Con delibera di Giunta regionale n. 417 del 4.08.2011 la Giunta regionale ha disposto la proroga annuale del contratto di servizio tra Regione Campania e ATI SMA, considerata l'urgenza di prevedere un'adeguata copertura finanziaria al contratto di servizio, ha disposto la messa a disposizione, sul capitolo 2186 dell'UPB 22.79.214 per il corrente esercizio finanziario, di una quota di euro 34.731.066,00, attribuendo la gestione dello stanziamento all'area generale di coordinamento 11 "Sviluppo attività settore primario".
Allo stato attuale l'Amministrazione regionale ha iniziato le procedure volte all'impegno e liquidazione delle spettanze già maturate dall'area affidataria, previa verifica del rispetto di tutto quanto disposto dal quadro comunitario e di sostegno in materia di utilizzo delle risorse liberate e nel rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari, disciplinari e anche in materia di ammissibilità delle stesse.
Si conferma l'impegno della Regione Campania anche attraverso le attività degli Assessori all'agricoltura e al lavoro per avviare un tavolo tecnico con le organizzazioni sindacali, con il socio privato della SMA Campania, con il Ministero del lavoro e con la Società Italia Lavoro per esaminare le concrete condizioni per individuare un valido piano industriale a partire dal servizio di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo e della prevenzione del rischio idrogeologico e di contrasto agli incendi, per arrivare alla riorganizzazione dell'attività di servizio e per discutere sul futuro delle risorse umane in forza alla SMA Campania, ottimizzando e salvaguardando i livelli occupazionali.
Tale tavolo provvederà ad operare, in tempi brevi e comunque prima della scadenza della proroga del 29 febbraio 2012, con il coinvolgimento degli enti locali nell'ottica di individuare le attività di supporto nello svolgimento di attività e nel processo di trasferimento di funzione e responsabilità alle autonomie locali, anche allocando il relativo personale ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 165 del 30.03.2011.
PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 settembre 2011*

MARCIANO (PD): Grazie Assessore Giancane! Immagino che sia la conferma di una disponibilità che avevamo raccolto anche nelle settimane precedenti, in relazione al rapporto tra le organizzazioni sindacali, i lavoratori e la Presidenza della Giunta Regionale della Campania.
In verità, la conclusione dell'interrogazione era una certezza sui tempi, chiaramente, l'affermazione di tempi brevi, da sola, non ci rassicura. Data la scadenza di febbraio, immaginiamo ci siano tutte le condizioni per insediare, da subito, il tavolo tecnico, trovare, tra le parti, la migliore condizione, un nuovo piano industriale, continuare, con questa ATI o ricercare nuovi soggetti privati sul mercato internazionale, ma a noi interessa, più di ogni altra cosa, la salvaguardia di 700 lavoratori, quindi, delle loro famiglie.
Ci spenderemo, su questo terreno, anche perché ci troviamo di fronte ad una vera e propria eccellenza, vogliamo esagerare nell'affermazione, ma questa è una società che dalla sua nascita, basta vedere i bilanci rendicontati, ha riportato, a fine di ogni annualità, un utile di bilancio, quindi, ci permettiamo di insistere su questo terreno perché ci sono tutte le condizioni per un rilancio di questa esperienza, del mantenimento dei livelli occupazionali, consapevoli delle difficoltà del momento e non sottraendoci ad un confronto che potrà produrre, paradossalmente, ancora nuova economia su questa struttura e mantenere intatti i livelli occupazionali di questa azienda.

Iniziative e azioni a tutela e salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione dello stato attuale della spesa regionale

PRESIDENTE: Interrogazione: "Iniziative e azioni a tutela e salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione dello stato attuale della spesa regionale" reg. gen. n. 100/2 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero (PSE) già distribuita in Aula.

OLIVIERO (12.06): Premesso
nell'A.S.L. di Salerno, costituiti da:
• che il Consiglio Regionale con legge regionale 4 agosto 2011, n. 14 ha approvato le disposizioni urgenti in materia di finanza regionale e con legge regionale 4 agosto 2011, n. 15, ha approvato la variazione al bilancio di previsioni della Regione Campania per
• Che all'articolo 1, comma 1, lettere A e B vengono definanziati per il corrente esercizio finanziario 2011 gli interventi e le azioni previste dall'articolo 8, commi 1 e 2, della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1 e articolo 1, commi 131, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 71, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 223 secondo periodo e 263, della legge regionale 15 marzo 2011, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Campania – Legge finanziaria 2011);
Considerato
• che all'interno dei provvedimenti di cui sopra, rispetto agli ulteriori interventi essenziali definanziati, si hanno pesanti effetti che ricadono sui servizi essenziali erogati EE.LL dai giustificati dall'Ente Regione come necessari per evitare incongruenze sui vincoli e sui limiti imposti dal Governo nazionale;
• Che più volte è stata manifestata la priorità dal Governo Regionale, in un momento di grave crisi economica e finanziaria, di procedere al riequilibrio finanziario mediante la consistente riduzione della spesa.
Tenuto conto
• che con DGR n.416 del 4/08/2011 la Regione Campania ha provveduto arbitrariamente, invece, a finanziare attività di ricerca, assistenziale applicata dell'IRCCS "Fondazione Pascale"; "House Hospital Onlus di Napoli", "Biogem" e il "CEINGE" contraddicendo palesemente quanto previsto e normato dalle disposizioni del Governo Nazionale e dalle Legge Regionali summenzionate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 settembre 2011*

Atteso
• che con Delibera C.d.M. del 05/05/2011 Impugnativa alla Legge Regionale n.4 del 15 marzo 2011, il Governo Nazionale, richiamando l'articolo 81, comma 4, della Costituzione, ai sensi della quale ogni altra legge che importi nuove e maggiori spesi, obbliga le Regioni ad indicare mezzi e modalità di copertura finanziaria rispetto a nuovi provvedimenti di spesa che vengono ritenuti necessari;
Considerato altresì
• che viene concesso alle Regioni che si trovano in gestione commissariale in materia sanitaria, come la Regione Campania, la possibilità di proseguire il Piano di rientro attraverso programmi operativi, precisandosi ai commi 80 e 95 dell'articolo 2 della legge n. 191/2009, che "gli interventi individuati dal Piano sono vincolanti per la Regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del richiamato Piano di rientro;
Si interroga l'Assessore al ramo per sapere:
• se è a conoscenza dei fatti esposti;
• se gli atti prodotti dalla Giunta Regionale sono coerenti e conformi con le suddette disposizioni urgenti in materia di finanza regionale, approvate dal Consiglio Regionale, con Leggi regionali n. 14 e 15 del 4 agosto 2011;
• se ritiene opportuno procedere alla rimozione della Delibera citata la quale appare in palese difformità formale e sostanziale rispetto ai dettami imposti dalle leggi dello Stato.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore per la risposta all'interrogazione.

GIANCANE, Assessore al bilancio: L'interrogazione riguarda un aspetto strettamente pertinente al Bilancio e un aspetto riguardante la sanità.

◙ Per la parte di stretta pertinenza del Bilancio, premetto che il Consiglio regionale ha approvato le disposizioni urgenti in materia finanziaria – regionale con L.R. 14 del 04.08.2011 e la variazione al Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2011 con L.R. 15 del 04.08.2011.

◙ Le disposizioni di cui alle predette leggi regionali, sono coerenti con le misure previste dal Piano di Stabilizzazione Finanziaria ex articolo 14 comma 22, decreto legge 31.05.2010 n. 78, convertito con modificazione alla legge 30.07.2010 n. 122.

◙ Tali disposizioni sono altresì coerenti con il Piano di Rientro del Settore Sanitario, non solo perché non hanno previsto nuove spese sanitarie in contrasto con il Piano di Rientro, ma hanno definanziato spese in materia sanitaria assunte in sede di approvazione della Finanziaria Regionale 2011 e del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2011.

◙ Per quanto riguarda le nuove spese previste nelle norme in questione, la necessaria copertura finanziaria è stata individuata attraverso la riduzione della spesa regionale, ovvero attraverso l'incremento dell'entrata.

◙ Nel dettaglio si rimanda all'accompagnamento ai disegni di legge presentati al Consiglio regionale. Relativamente alla deliberazione della Giunta si riferisce che con delibera di Giunta regionale 423 del 04.08.2011 è stata approvata la variazione di Bilancio Gestionale 2011 in applicazione delle leggi regionali 14 e 15 del 04.08.2011.

◙ Le variazioni contenute, esplicitate in capitoli di entrata e spesa, sono coerenti con la variazione approvata dal Consiglio regionale.

◙ Per quanto riguarda, invece, l'aspetto sanitario, ovvero la delibera di Giunta regionale 416 del 04.08.2011, si tratta di un provvedimento di competenza della sola Giunta regionale, con la quale, ai sensi dell'articolo 29 comma 4, lettera D della L.R. n. 7 del 30.04.2002, sono state riscritte risorse vincolate e non utilizzate negli anni precedenti a fronte della correlata entrata già accertata.

◙ Nel caso dell'IRCCS Pascale, si tratta della re iscrizione in bilancio di somme non impegnate negli esercizi dal 2007 al 2010, destinate dall'istituto per il finanziamento dell'attività di ricerca assistenziale ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 1.739 del 2007 e del

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

conseguente protocollo d'intesa stipulato tra la Regione Campania e l' IRCCS Pascale per gli anni: 2007, 2008 e 2009.

- Nel caso dell'Associazione House Hospital Onlus di Napoli, di BIOGEN e di CEINGE si tratta di re iscrizione di somme non impegnate in esercizi 2009 – 2010, ma presente, con la medesima destinazione, nei bilanci previsionali relativi a quegli anni.

Si precisa, a riguardo, che per quanto concerne i suddetti finanziamenti dell'House Hospital Onlus di Napoli al BIOGEN ed al CEINGE, la delibera 416 del 2011 espressamente rinvia l'assegnazione degli stessi finanziamenti eventuali e successivi ad appositi decreti del Commissario ad acta per la sanità, che ne fissano anche i termini e le condizioni di erogazione e liquidazione.

Da ciò si evince che l'assegnazione dei finanziamenti sarà subordinata all'attività istruttoria, a cura non solo degli uffici della Giunta Regionale ma anche dei Ministeri dell'Economia e delle Finanze come previsto dal Piano di Rientro del Settore Sanitario per i provvedimenti in materia sanitaria.

PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Dire che sono insoddisfatto è poco. Si leggeva, nelle sue parole, la difficoltà ad esporre questa risposta, anche perché non tiene conto di un preciso dettato della legge che adesso vi leggo: "La suddetta norma statale stabilisce, inoltre, che gli atti emanati e i contratti stipulati in violazione dei predetti vincoli, sono nulli!". Al di là delle cose che vi ho detto, questi atti prodotti dalla Giunta sono nulli! O li revocate o li mando alla Corte dei Conti.

Sostegno alla realizzazione del polo pediatrico Mediterraneo

PRESIDENTE: Interrogazione: "Sostegno alla realizzazione del polo pediatrico Mediterraneo" reg. gen. n. 101/2/art. 79 bis a firma del Consigliere Carmine Sommese (Misto – Alleanza di Popolo) già distribuita in Aula.

SOMMESE (Presidente Gruppo Misto): Premesso che gli articoli 20 e 23 della convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia approvata in data 28 novembre 1989 e successivamente ratificata dal governo italiano con legge n. 176 del 27 maggio 1989, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 135 dell'11 giugno 1991 contestualmente recitano:

- art. 20 – "Ogni fanciullo temporaneamente privato del suo ambiente… ha diritto ad una speciale protezione ed aiuti speciali dagli stati…"
- art. 23 – oltre alle cure… "…gli stati devono garantire ai fanciulli disabili una vita decente tale da garantirne la dignità, …e cure speciali,… riabilitazione,… integrazione sociale culturale e spirituale…",

Che tali aspetti sono tutti valorizzati nella geniale idea della costruzione del Polo Pediatrico Mediterraneo.

Visto che il polo Pediatrico Mediterraneo non è solo un ospedale generale per bambini, è molto di più nel senso della organicità e della globalità, esso rimanda alla mortalità infantile e preadolescenziale dei 25 stati che fruirebbero dei servizi, in particolare quelli vicino al medio oriente e dell'Africa del nord, è luogo di concentrazione di offerta sanitaria specialistica, parliamo per esempio della talassemia, che ha elevati indici in Sardegna, Sicilia, Campania, Calabria e in tutto il mediterraneo del sud, dovrà attrarre nei fatti giovanissimi ammalati di patologie ricorrenti, rare e rarissime nei tanti stati e regioni di cui abbiamo accennato. Realizzerà inoltre intese e sintonie di ricerca con le eccellenze diagnostiche mondiali.

Che dopo il superamento dei numerosi ostacoli burocratici, si giunse al contratto definitivo per la realizzazione del Polo Pediatrico, il 10 novembre del 2004, sottoscrittori: Regione Campania, e Inail, dopo l'approvazione dell'accordo di programma sottoscritto nel lontano 21 ottobre 1998 tra Ministero della Salute, Fondazione Sant'Alfonso Maria De' Liguori, Regione Campania, Provincia di Napoli, ed Inail, e successivo accordo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

programma pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Campania n. 59 del 12 novembre 2001, e che il "Contratto preliminare di locazione del polo pediatrico tra Inail, realizzatore e Regione Campania", di fatto integra preliminarmente la struttura nel circuito sanitario regionale.
Che il polo pediatrico ha annoverato il più grande numero di assensi positivi di politici, medici, associazioni, giornalisti, scienziati che mai si è registrato per una struttura assimilabile, e dopo che Governo e l'Inail stanziano l'intero importo per la copertura finanziaria, l'opera risulta essere ancora arenata;
Si chiede al Presidente della Giunta regionale – On. Stefano Caldoro – se alla luce del nuovo Piano Sanitario Ospedaliero e della situazione economica finanziaria italiana, vi sono i margini per riprendere l'accordo di programma sottoscritto nel lontano 1998 e successivo accordo del 2001, n. 59, atteso che la Regione Campania deve garantire solo un aspetto di tale accordo.
PRESIDENTE: La parola all'Assessore Giancane per la risposta all'interrogazione.
GIANCANE Assessore al Bilancio:
● Si rappresenta in merito al sostegno e alla realizzazione del Polo Pediatrico del Mediterraneo che il nuovo assetto dell'offerta assistenziale campana ha trovata la sua compiuta e formale manifestazione nell'adozione del Piano Ospedaliero regionale con il decreto commissariale n. 49 del 27 settembre 2010 che ha definito la programmazione ospedaliera regionale, atto di programmazione primaria strettamente funzionale alla realizzazione di obiettivi di risanamento propri del piano di rientro, ai sensi dell'articolo 1, comma 180, nella legge 30 dicembre 2004 n. 311 sottoscritto dalla Regione Campania con delibera 20 marzo 2007 n. 460.
● Per le procedure cui sono sottoposte le Regioni in piano di rientro, gli atti di programmazione, gli interventi, le azioni e le misure di riorganizzazione e riqualificazione del servizio sanitario regionale diretti a riportare il servizio sanitario regionale in condizioni di equilibrio economico finanziario nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza, sono sottoposti al vaglio del Ministero della Salute, per ciò che attiene gli aspetti di programmazione sanitaria, nonché il rispetto dei livelli essenziali di assistenza e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alla loro sostenibilità economico finanziaria.
● Tanto premesso il piano di riassetto della rete ospedaliera e territoriale della Regione Campania regolarmente validato dal Ministero della Salute e dal Melfe ha individuato nell'azienda ospedaliera Santobono Pausilipon, azienda monospecialistica, il punto di riferimento regionale pediatrico e polo specialistico pediatrico;
● Al fine di ottimizzare il grado di conseguimento della sua mission istituzionale in esecuzione nel citato Piano Ospedaliero si è provveduto all'ampliamento della citata azienda ospedaliera prevedendo l'assorbimento da parte della stessa, del Polo Ospedaliero Santissima Annunziata in precedenza dell'A.S.L. NA1 centro.
● Negli strumenti di programmazione regionale non risulta, pertanto, prevista la realizzazione del Polo Pediatrico del Mediterraneo.
PRESIDENTE: Concedo la parola all'Onorevole Sommese.
SOMMESE (Presidente Gruppo Misto): La speranza è l'ultima a morire. Poiché sul territorio acerrano quest'iniziativa è datata da molto tempo ci si aspettava un barlume di speranza, il Piano Sanitario è conosciuto, quindi, dicevo che alla luce del Piano Sanitario, della vicenda che viviamo dal punto di vista finanziario, c'è la speranza di riaprire questo ragionamento visto che sono di nuovo in corso una serie di riunioni sul territorio per riprendere quest'iniziativa.
Da quello che capisco dobbiamo chiudere definitivamente questo ragionamento.

Dipendenti Alenia

PRESIDENTE: Interrogazione: "Dipendenti Alenia" reg. gen. n. 97/2 a firma del Consigliere Ugo de Flaviis (Popolari – Udeur) già distribuita in Aula.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *13 settembre 2011*

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari-Udeur): Premesso che:

● L'Amministratore delegato dell'Alenia aeronautica, dottor Giuseppe Giordo, ha dichiarato di voler realizzare una serie di azioni coordinate dirette a rilanciare la competitività della società per confermare sui mercati internazionali la posizione ottimale che aveva registrato ancora nel 2010 vendendo 1100 aeromobili regionali ATR di cui 920 già consegnati.

● Il gruppo industriale, occupava in Provincia di Napoli 4.531 dipendenti divisi tra gli stabilimenti di Pomigliano d'Arco, Capodichino, Casoria e Nola.

● Per fronteggiare l'andamento sfavorevole dei mercati, Alenia ha ritenuto di avviare processi di razionalizzazione ed ottimizzazione dell'assetto produttivo.

● Detti interventi sono sfociati, nel marzo 2010, nella richiesta di trattamento di cassa integrazione guadagni ordinaria per mancanza di commesse e questo trattamento ha interessato 3.413 unità operanti nella Provincia di Napoli. Inoltre, il 22 novembre 2010 è stato sottoscritto un accordo tra i vertici aziendali e le organizzazioni sindacali, con il quale è stata avviata una procedura di mobilità nei confronti di 787 lavoratori appartenenti ai siti produttivi di Caselle, di Torino, di Venezia, ma anche di Pomigliano d'Arco, di Casoria, di Nola, di Capodichino nord e sud, di Foggia e di Grottaglie.

● Sulla base dei criteri lì indicati ad oggi circa 200 lavoratori percepiscono l'indennità di mobilità erogata dall'INPS.

● L'azienda si era impegnata a riconoscere a questi lavoratori un'integrazione economica pari al 55 per cento della differenza tra l'indennità di mobilità e la retribuzione aziendale percepita dal lavoratore e un'ulteriore integrazione pari al 25 per cento veniva riconosciuta ai lavoratori che chiedevano la collocazione in mobilità entro il mese precedente la maturazione dei requisiti.

● A seguito di tali drammatiche ed opinabili evoluzioni venne aperto un tavolo presso la Regione Campania per approfondire con i sindacati le strategie aziendali e vedere come accompagnare con la formazione la protezione del reddito dei lavoratori.

● Allo stato, non vi sarebbero indiscrezioni certe circa l'intenzione dell'azienda di trasferire altrove la direzione tecnica che è concentrata a Pomigliano, e vi sono segnali per ritenere che venga affidata ad altri stabilimenti fuori dalla Campania la produzione di nuovi velivoli.

● Posto quanto innanzi, interroga il Presidente della Giunta della Regione Campania e l'Assessore regionale alle attività produttive per conoscere se e quali provvedimenti abbiano inteso assumere il Governo regionale ovvero quali si riserva di porre in essere per evitare gravi ripercussioni sui livelli occupazionali, il depauperamento di professionalità legate al territorio, il trasferimento di "cervelli" fuori regione, lo spostamento logistico di una eccellenza regionale seppure eventualmente riferito a specifica linea di produzione, il tutto a grave discapito, ancora una volta, del meridione a vantaggio di aree già altamente industrializzate del nord, frutto di una irragionevole e dissennata scelta di carattere "politico" altamente penalizzante e non propositiva di sviluppo.

Interventi per impedire il trasferimento della sede legale dell'Alenia da Pomigliano D'Arco a Venegono in provincia di Varese

PRESIDENTE: Interrogazione: "Interventi per impedire il trasferimento della sede legale dell'Alenia da Pomigliano D'Arco a Venegono in provincia di Varese" reg. gen. n. 98/2 a firma del Consigliere Bianca D'Angelo (PDL) già distribuita in Aula.

D'ANGELO (PDL): Premesso che:

● il settore dell'Aerospazio ha per la Campania un ruolo strategico ed Alenia, in particolare, costituisce il player di riferimento con quattro stabilimenti sul territorio che generano economia in forma diretta e con un indotto che supera le 12.000 unità per numero di occupati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

● l'Alenia Aeronautica S.p.A., facente parte della holding italiana Finmeccanica, è un'azienda che vanta una leadership mondiale quanto alla progettazione, realizzazione, certificazione e supporto di aerei di impiego sia civile che militare;
● l'annuncio diramato, in questi giorni, dall'amministratore delegato del gruppo, Giuseppe Orsi, prelude ad un riassetto dei centri decisionali del gruppo, che verrebbero trasferiti tutti al nord ed in particolare in Lombardia, in provincia di Varese entro le prossime settimane;
● il trasferimento delle attività di programmazione nel Nord del Paese, pregiudicherebbe fortemente il futuro delle fabbriche campane ed il destino dei giovani meridionali;
● il 3 agosto u.s. il Consiglio regionale della Campania ha approvato, ad unanimità, un ordine del giorno con il quale impegna il Presidente della Giunta e l'Assessore competente ad intervenire presso i Ministri dell'Economia e delle Finanze, dello Sviluppo Economico e del Lavoro, nonché presso l'A.D. dell'azienda Alenia ing. Giordo, per impedire il trasferimento della sede legale e dei centri decisionali del gruppo al nord.
Tanto premesso e considerato interrogo il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere quali atti o iniziative la Giunta regionale intende intraprendere affinché vengano difesi il lavoro e le attività di eccellenza presenti sul territorio impedendo il trasferimento della sede legale dell'Alenia da Pomigliano d'Arco a Venegono, dal momento che spostando la sede le gale, il lavoro, gli operai ed i circuiti fiscali finirebbero per arricchire il nord a discapito della Campania.
PRESIDENTE: Concedo la parola all'Assessore Vetrella.
VETRELLA Assessore alle Attività Produttive: Entrambi gli interroganti chiedono quali provvedimenti il Governo regionale abbia assunto e intende assumere per evitare le ripercussioni sul tessuto economico ed occupazionale della Campania dovuti alla riorganizzazione dell'Alenia Aermacchi e l'Alenia aeronautica ventilata da alcune indiscrezioni non attualmente confermate dalla Finmeccanica.
Relativamente al settore aerospaziale della Campania il Governo regionale sta operando in diverse direzioni:
● sollecitazioni al Governo per il mantenimento e lo sviluppo del settore aerospaziale in Campania; incontri tematici con i vertici della Finmeccanica; ricostituzione e ripresa dei lavori del comitato e del tavolo tecnico per l'istituzione del distretto aerospaziale campano a cui partecipa anche la grande industria; inclusione del settore aerospaziale delle linee strategiche del Paser, come settore strategico; presentazione di un grande progetto all'Unione Europea su sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana che è stato reputato compatibile;
● inoltre, è stato affidato al Cira, nell'ambito di un accordo di programma Campania Aerospace, uno studio per ampliare le capacità dell'aviazione regionale mediante l'ampliamento delle capacità di aeroporti e Avio superfici al fine di valorizzare le grandi capacità e tradizioni presenti in Campania e consentire lo sviluppo del relativo indotto.
● L'azione di pressione e di confronto con i vertici della grande impresa e con i rappresentanti del Governo continuerà anche nei prossimi giorni, sia per salvaguardare l'esistente sia per confermare il prosieguo delle attività con nuovi prodotti, tra cui, in primis, la versione allungata dell'ATR e poi del successore all'attuale ATR.
● Il Governo regionale non reputa accettabile, nel caso confermata la notizia della riorganizzazione, che vi sia un depauperamento delle capacità progettuali e di quelle produttive dell'Alenia Aeronautica che rappresenta, in termini storici, dimensionali e di competenza, un punto fermo della politica nazionale e regionale dello sviluppo aeronautico in Italia.
La Campania ha ampiamente dimostrato, negli anni, di rispondere in maniera molto positiva all'investimento della grande industria aerospaziale in Campania, aiutando, nel tempo, tale investimento e ripagandolo con la capacità progettuale e realizzativa di tutte le varie

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

generazioni di lavoratori che si sono succeduti nell'ambito di una lunga storia, consentendo all'Alenia di crescere nel panorama mondiale dei ricostruttori degli aerei civili.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari-Udeur): Volevo ringraziare l'Assessore Vetrella per la sua disponibilità. Sono parzialmente soddisfatto perché so la sincera attenzione con la quale l'Assessore Vetrella affronta l'argomento, però, devo cogliere l'occasione per sottolineare due cose: 1) l'infingardaggine, senza precedenti nella storia, del gruppo dei parlamentari campani che rappresenta la Campania in questa legislatura nel Parlamento Nazionale, al Senato e alla Camera, queste materie non le stanno curando; 2) servirebbe che il Governo Regionale assumesse una modella venezuelana per gestire i rapporti con Finmeccanica e company perché il livello è andato oltre la civiltà del dialogo istituzionale possibile.

Sono lieto di lasciare traccia, nei verbali nel nostro Consiglio regionale, della mia indignazione e il sincero disprezzo per quello che continuo a leggere in questi giornali e suggerire ad un gentiluomo come l'Assessore Vetrella di adeguarsi e assumere anche lui una modella venezuelana che possa trattenere rapporti con Finmeccanica.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere D'Angelo.

D'ANGELO (PDL): Anche io ringrazio l'Assessore Vetrella, però rimane la mia preoccupazione, forse saranno indiscrezioni, come dice lei, ma a me risulta che entro il primo gennaio 2012 compirà l'iter per il trasferimento della sede legale, quindi, credo che in questi pochi mesi che abbiamo davanti dobbiamo veramente cercare di contrastare, con tutti i nostri mezzi, questa aggressione economica che ci viene dal nord, oltretutto la Campania ha già pagato il suo prezzo in questo senso, non voglio ricordare la vicenda Banco di Napoli, voglio ricordare, però, quella recente, parliamo di gennaio, dove uno stanziamento di 190 milioni di euro per la Salerno – Avellino, improvvisamente è stato dirottato per una tratta ferroviaria Trieste Lubiana, quindi, diciamo che ritengo che l'attenzione su questa tematica debba rimanere altissima, ci potremmo ritenere soddisfatti solo quando nemmeno come indiscrezione si ventilerà l'ipotesi di un trasferimento della sede legale al nord. Grazie!

PRESIDENTE: La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 12.32

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 480 del 26/09/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO AMERICA'S CUP. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) in data 26/08/2011 Comune di Napoli, Provincia di Napoli, Regione Campania, Unione degli Industriali di Napoli, Autorità Portuale di Napoli e Bagnolifutura Spa, nelle persone dei rispettivi legali rappresentanti hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per la promozione di azioni coordinate e condivise per la realizzazione, nell'area di Bagnoli, delle America's Cup World Series Events (di seguito ACWS) che si terranno nel giugno 2012 e nel periodo aprile-maggio 2013;

b) con delibera di Giunta regionale n. 451 del 08/09/2011 è stato ratificato il suddetto protocollo d'intesa;

c) l'art. 4 del Protocolo d'intesa prevede che il soggetto individuato per la sottoscrizione del contratto con ACEA è la Bagnolifutura S.p.A;

d) l'art. 5 del Protocollo d'intesa prevede la costituzione di una società di scopo;

e) l'art. 6 del Protocollo prevede le risorse per lo svolgimento degli eventi;

f) l'art. 8 del Protocollo prevede, tra le procedure amministrative, che "appena costituita" la Società di scopo "diventerà esclusiva titolare di tutti i diritti e gli obblighi contrattuali assunti dalla Bagnolifutura SpA";

g) in data 14.09.2011 la Bagnolifutura ha raggiunto l'accordo con la società America's Cup Event Authority LLC (di seguito, ACEA) per la realizzazione di sessioni di regate dell'America's Cup World Series nell'area di Bagnoli;

h) gli accordi sottoscritti prevedono che venga effettuato entro il 28/09/2011 un versamento a titolo di quota parte dell'Event fee in favore della suddetta ACEA, mediante una banca internazionale e riconosciuta dalla stessa;

CONSIDERATO che

a) ospitare gli ACWS rappresenta un'opportunità di sviluppo per il territorio campano, di volano per l'indotto, di rilancio dell'immagine della Regione e della città di Napoli, per le evidenti ricadute in termini mediatici, sportivi e turistici, nonché occasione di recupero e valorizzazione dell'area di Bagnoli;

b) i tempi connessi alla realizzazione degli interventi necessari per ospitare il rilevante evento richiedono l'adozione di soluzioni organizzative in grado di coniugare unicità di indirizzo, capacità di agire con tempestività e snellezza dei procedimenti;

c) la Regione Campania ai sensi dell'art. 7 comma. 4. dello Statuto "….promuove la competitività del territorio campano e delle imprese che in esso operano ed investono, favorendo il riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree.";

d) la Regione Campania promuove, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera r) dello Statuto, ogni utile iniziativa per favorire "la valorizzazione delle risorse economiche, turistiche e produttive di ogni area del territorio regionale ed il superamento delle disuguaglianze sociali derivanti da squilibri territoriali e settoriali della Regione in modo da garantire la piena occupazione;"

e) è in corso di perfezionamento l'iter per l'adesione della Regione alla società di scopo;

f) che le parti istituzionali hanno concordato che entro la scadenza del 28/09/2011 sarà garantito il versamento della prima tranche dell'Event fee pari ad € 1.000.000=;

g) in base ad intese istituzionali intercorse tra le amministrazioni coinvolte, è stato stabilito che la Regione Campania concorra nel versamento a titolo di anticipazione in favore della società ACEA nella misura di € 334,000=;

RITENUTO

a) che occorre prendere atto dell'accordo sottoscritto in data 14.09.2011 tra la Bagnolifutura e la ACEA per la realizzazione di sessioni di regate dell'America's Cup World Series nell'area di Bagnoli acquisito al protocollo n. 12732/UDCP/GAB/GAB del 23.9.2011;

b) che nelle more della adesione alla società di scopo, per esigenze di tempestività, sia necessario provvedere al versamento a titolo di anticipazione mediante bonifico bancario in favore della società ACEA di 334.000= euro, quale quota di competenza regionale dell'Event Fee;

CONSIDERATO ALTRESI'

a) che per dare esecuzione a quanto sopra espresso si rende necessaria la creazione di un nuovo capitolo denominato “Adesione della Regione Campania alla 34° America's World Cup. Protocollo d'intesa del 29/08/2011”;

b) che, per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, prevedere uno stanziamento di competenza e di cassa del suddetto capitolo (U.P.B. 6.23.57) dell’importo di euro 334.000=;

c) che la Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO ALTRESI'

a) che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 508 (U.P.B. 6.23.57) rientrante nella competenza operativa della A.G.C. 01 ed avente sufficiente disponibilità;

VISTO:

a) lo Statuto Regionale ed in particolare l'art. 51;
b) la legge regionale n. 7/2002;
c) il Protocollo d’intesa sottoscritto il 26/08/2011;
d) la delibera di Giunta regionale n. 451 del 08/09/2011 di ratifica del protocollo;
e) la nota prot. n. 12732/UDCP/GAB/GAB del 23.9.2011;

Propone, e la Giunta in conformità, con voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati:

1) di autorizzare, ai sensi dell’art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:

1,1 capitolo di spesa 595 (U.P.B 6.23.57) avente la seguente denominazione “Adesione della Regione Campania alla 34° America's World Cup. Protocollo d'intesa del 29/08/2011” - classificazione: 2 1 142 1 1 1 - aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 334.000=;

1.2 capitolo di spesa 508 (U.P.B 6.23.57) avente la seguente denominazione “Convegni, Congressi, Indagini conoscitive...” : riduzione dello stanziamento di *competenza e cassa* per euro 334.000=;

2) di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di nuova istituzione 595 al Settore 14 dell'AGC 01;

3) di prendere atto dell'accordo sottoscritto in data 14.09.2011 tra la Bagnolifutura e la ACEA per la realizzazione di sessioni di regate dell'America's Cup World Series nell'area di Bagnoli acquisito al protocollo n. 12732/UDCP/GAB/GAB del 23.9.2011 ;

4) di provvedere, per esigenze di tempestività, nelle more della adesione alla società di scopo, al versamento a titolo di anticipazione di 334.000= euro, mediante bonifico bancario in favore della società ACEA, imputando la spesa sul capitolo 595 - U.P.B. 6.23.57 del bilancio 2011;

5) che detta spesa, date le finalità, assume carattere di urgenza e indifferibilità;

6) di demandare all'AGC 01 Settore 14 gli adempimenti consequenziali;

7) di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento Gabinetto del Presidente, Bilancio, Ragioneria e Tributi, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 403 del 04/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELLA PROPOSTA DI "ADEGUAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE PER LE BONIFICHE" -

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*" all'art. 196 affida alle Regioni la competenza per la predisposizione, adozione e aggiornamento dei piani regionali di gestione dei rifiuti secondo le indicazioni di cui all'art. 199;
b. che ai sensi dell'art. 199 comma 5 del D.Lgs. 152/07 il Piano Bonifiche costituisce parte integrante del Piano regionale Rifiuti;
c. che con le Ordinanze Commissariali n.248 del 23.09.03 e n.328 del 01.12.03, veniva costituito e nominato un Gruppo Tecnico di lavoro per la definizione e redazione del Piano Regionale di Bonifica di seguito denominato PRB;
d. che con la Ordinanza Commissariale n.232 del 31.12.2004, il Commissario Delegato approvava, in via preventiva il Piano Regionale di Bonifica, richiedendo la relativa intesa all'Assessorato Regionale Ambiente;
e. che con l'Ordinanza del Commissario Delegato n.049 del 01.04.05, acquisita l'intesa formulata dall'Assessore Regionale all'Ambiente sulla scorta delle osservazioni espresse dal Gruppo Tecnico, si approvava in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica redatto dall'ARPAC;
f. che con Delibera n. 711 del 13.06.2005 la Giunta Regionale approvava il Piano Regionale di Bonifica (PRB) dei Siti Inquinati della Regione Campania, predisposto dall'ARPAC e pubblicato sul BURC numero speciale del 9 settembre 2005, contenente la sezione "Anagrafe dei Siti Inquinati" e la sezione "Censimento dei Siti Potenzialmente Inquinati" (CSPI);
g. che la Legge Regionale del 28.3.2007 n. 4 e ss.mm.ii. "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" al Capo I - Articolo 7 (Competenze della Regione), comma c), stabilisce, in ottemperanza al dettato del citato D.Lgs, che è "di competenza della regione, nel rispetto della normativa statale vigente*, "l'elaborazione, l'approvazione e l'aggiornamento dei piani per la riqualificazione e la bonifica di aree inquinate di propria competenza in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, titolo V , articoli 239 e successivi"*;
h. che i suddetti documenti costituiscono congiuntamente il punto di partenza per l'aggiornamento del Piano regionale per le bonifiche, quale parte integrante del Piano di gestione dei rifiuti, conformemente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento;
i. che il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., all' art. 199, prevede che *per l'approvazione dei piani regionali si applica la procedura di cui alla Parte II del decreto in materia di VAS* di cui alla direttiva 2001/42/CE;
j. che l'art. 1 della direttiva 2001/42/CE impone, a far data dal 21/07/2004, che ogni Piano o Programma che possa avere un impatto significativo sull'ambiente sia accompagnato da una procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
k. che gli artt. 11 e s.s. del D.lgs 152/06 prevedono che l'autorità procedente avvii, contestualmente al processo di formazione del Programma, la Valutazione Ambientale Strategica;
l. che l'art. 199 dello stesso D.Lgs prevede che i piani regionali di gestione dei rifiuti vengano predisposti assicurando adeguata pubblicità e la massima partecipazione dei cittadini, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
m. che la Regione Campania con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 17 del 18/12/2009 ha emanato il "*Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania*";
n. che la Regione Campania con D.G.R. n. 203 del 5/3/2010 ha emanato gli "*Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della V.A.S. in Regione Campania*";
o. che l'art 5 del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", come modificato dal D.P.R. 120/2003, stabilisce che, in attuazione delle

Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, *sono sottoposti alla valutazione di incidenza i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti, nonché gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito o in un proposto sito della rete Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative sullo stesso sito, singolarmente o congiuntamente ad altri progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso*;

p. che l'articolo 10, comma 3 del D.lgs 152/06 prevede che la valutazione ambientale strategica comprende la procedura di valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97; a tal fine il rapporto ambientale contiene gli elementi di cui all'allegato G del citato D.P.R. e le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale;
q. che la Regione Campania, con Regolamento n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza*" e con D.G.R. n. 324 del 19/3/2010 "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" ha disciplinato il procedimento di valutazione di incidenza in Regione Campania;

RILEVATO

a. che è stata attivata la procedura di aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica, nonché del suo adeguamento alla sopraggiunta normativa del nuovo Testo Unico dell'Ambiente, D.lgs. 152/2006;
b. che il Gruppo Tecnico, ex OO.CC. 248/03 e 328/03, ha svolto le attività utili per formulare le conclusioni sulle osservazioni sollevate dall'ARPAC sull'aggiornamento-adeguamento del PRB, (nota dell'ARPAC, prot. 21169 del 10.12.07), relative alle Linee Guida, sia per la revisione del PRB, sia sui criteri per l'inserimento dell'abbandono incontrollato di rifiuti, (giusta Relazione Tecnica del RUP ex Ordinanza Commissariale n. 88/07, trasmessa ad ARPAC con nota prot. 8004/CD/U del 23.07.2008);
c. che gli ulteriori aggiornamenti e integrazioni necessari al PRB come richiesto dal Gruppo Tecnico (GT), con nota prot. n° 1024125 del 25.11.2009, rientrano nelle ordinarie competenze dell'Assessorato Ambiente della Regione Campania, essendo cessati i poteri commissariali;
d. che con Decreto Dirigenziale n. 954 del 06/09/2010 è stato istituito e nominato un Gruppo di Redazione (GdR) da affiancare all'ARPAC, per completare l'adeguamento ed aggiornamento del Piano Regionale di Bonifica;
e. che le attività del Gruppo di Redazione (GdR) si sono concluse in data 08/06/2011, con la formale consegna della proposta di "Adeguamento e Aggiornamento del Piano Regionale per le Bonifiche" e successivamente trasmessa all'Assessore competente al ramo con prot. n. 548226 del 13/07/2011;
f. che è stata avviata la procedura di VAS del Piano attraverso la redazione del "*Rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PRB*" (Rapporto di Scoping), di cui al comma 1 - art. 13 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., a cura degli uffici dell'AGC 05 della Regione Campania;
g. che è in corso di pubblicazione, sul portale web istituzionale regionale, l'invito ai soggetti competenti in materia ambientale a partecipare alla consultazione, di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 13 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., sulla base del Rapporto di scoping;

RITENUTO

a. di dover prendere atto della proposta di "Adeguamento ed Aggiornamento del Piano Regionale per le Bonifiche" redatta dall'ARPAC, con l'affiancamento del Gruppo di Redazione (GdR), composto dai seguenti elaborati: Piano Regionale di Bonifica, Appendice 1, Appendice 2, Allegato n. 1, Allegato n. 2, Allegato n. 3, Allegato n. 4 e Allegato n. 5;
b. di poter demandare al Coordinatore dell'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile gli ulteriori adempimenti amministrativi in particolare, tra l'altro, con riferimento agli impegni previsti per lo svolgimento del processo di pianificazione accompagnato dalla relativa procedura di valutazione ambientale strategica, integrato con la valutazione di incidenza;

VISTI

a. la Legge 241/90;
b. la Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
c. il D.lgs n. 152 del 3/4/06 recante “Norme in materia ambientale“ e ss.mm.ii.;
d. il D.lgs n. 163/06;
e. la L.R. n.3 del 27/02/2007;
f. la Legge Regionale 4/07 recante “Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” e s.m.i.;
g. la DGR 112/2007;
h. il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, integrato e modificato dal DPR 120/2003, recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”,;
i. il Decreto del Presidente delle Giunta Regionale della Campania n. 17 del 18/12/2009 con il quale è stato emanato il “Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale strategica (VAS) in Regione Campania”;
j. il Regolamento n. 1/2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza”
k. la D.G.R. n. 324 del 19/3/2010;
l. il DPGR n. 58 del 24.03.2010

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente recepiti:

DELIBERA

1. di prendere atto della proposta di “Adeguamento ed Aggiornamento del Piano Regionale per le Bonifiche” redatta dall’ARPAC, con l’affiancamento del Gruppo di Redazione (GdR), composto dai seguenti elaborati: Piano Regionale di Bonifica, Appendice 1, Appendice 2, Allegato n. 1, Allegato n. 2, Allegato n. 3, Allegato n. 4 e Allegato n. 5, che costituisce parte integrante del presente atto e che sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Campania;
2. di demandare al Coordinatore dell’A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile gli ulteriori adempimenti amministrativi in particolare, tra l’altro, con riferimento agli impegni previsti per lo svolgimento del processo di pianificazione accompagnato dalla relativa procedura di valutazione ambientale strategica, integrato con la valutazione di incidenza;
3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza:

3.1 all’A.G.C. 09 – Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale,
3.2 all’A.G.C 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
3.3 all’A.G.C. 21 Programmazione e Gestione Rifiuti;
3.4 all’ARPAC - Direzione Generale;
3.5 al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

PREMESSA 3

1 INQUADRAMENTO NORMATIVO 5

1.1 Normativa Comunitaria 5
1.2 Normativa Nazionale 5
1.3 Normativa Regionale 8

2 STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER I SITI INSERITI NEL PRB DEL 2005 9

2.1 Stato di avanzamento siti dell' Anagrafe del PRB 2005 9
2.2 Stato di avanzamento siti del Censimento del PRB 2005 12
2.3 Interventi pubblici già realizzati in attuazione del PRB 2005 13
2.4 Impegni istituzionali già assunti 26
2.4.1 Accordo di Programma Quadro per l'attuazione della bonifica dell'area industriale di Bagnoli 26
2.4.2 Accordo di Programma di Napoli Orientale 27
2.4.3 Accordo di programma Quadro Bagnoli-Piombino 28
2.4.4 Accordo di programma strategico per le compensazioni ambientali 29

3 AGGIORNAMENTO DEL PRB AI SENSI DEL D.Lgs. n.152/06 31

3.1 Le principali novità introdotte dal D.Lgs. n.152/06 31
3.1.1 Analisi di Rischio 31
3.1.2 Messa in sicurezza operativa 32
3.1.3 Responsabilità del Procedimento ed articolazione della progettazione 32
3.2 Metodologia per l'aggiornamento del Piano 32

4 ANAGRAFE (ASB) 35

4.1 Contenuto dell'Anagrafe 35
4.2 Fonti informative 35
4.3 Scheda Anagrafe 35
4.4 Data base dell'anagrafe 43
4.5 Rappresentazione cartografica dei dati dell'Anagrafe dei siti inquinati 44

5 CENSIMENTO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI (CSPC) 46

5.1 Contenuto del CSPC 46
5.2 Fonti informative 46
5.3 Scheda di Censimento 47
5.4 Database del Censimento 52
5.5 Rappresentazione cartografica dei dati del censimento 52

6 CENSIMENTO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI DI INTERESSE NAZIONALE 54

6.1 I siti di interesse nazionale in Campania 54
6.2 Napoli Orientale 55
6.3 Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano 57
6.4 Aree del Litorale Vesuviano 59
6.5 Bagnoli - Coroglio 60
6.6 Bacino idrografico del fiume Sarno 61
6.7 Pianura 62
6.8 Contenuto del Censimento dei siti potenzialmente contaminati di interesse nazionale (CSPC SIN) 63
6.9 Fonti informative 63
6.10 Scheda Di Censimento 64
6.11 Rappresentazione grafica dei dati del censimento 64
6.12 Database del CSPC SIN 67

7 AREE VASTE 68

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO RELATIVO E ORDINE DI PRIORITA' DEGLI INTERVENTI 89

8.1 Analisi del rischio per la gerarchizzazione dei siti inquinati presenti nell'anagrafe (A.R.G.I.A.) 89
8.2 VCR di II Livello 90

9 STIMA DEGLI ONERI ECONOMICI 94

9.1 Oneri per attività di caratterizzazione 94
9.2 Oneri per le attività di bonifica 96

fonte: http://b

9.2.1 Oneri per la messa in sicurezza permanente delle discariche *96*
9.2.2 Oneri per la bonifica dei sedimenti *98*
10 Programmazione interventi **101**
10.1 Programmazione interventi per i siti in Anagrafe ***101***
10.2 Programmazione interventi per i siti pubblici inseriti nel CSPC e nel CSPC SIN ***105***

fonte: http://b

Allegati:

Allegato 1	Stato di avanzamento degli interventi al 2010 dei siti inseriti nel censimento del PRB 2005.
Allegato 2	Tabella 2.1 - Elenco Anagrafe Tabella 2.2 - Elenco dei siti inseriti in Anagrafe (ARGIA) Tabella 2.3 - Elenco delle discariche inserite in Anagrafe (VCR II) Schede sintetiche dei siti inseriti in Anagrafe (da n.1 a n.182)
Allegato 3	Tabella 3 - Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)
Allegato 4	Tabella 4.1 - Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente contaminati nel SIN "Napoli Orientale"(CSPC SIN) Tabella 4.2 - Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente contaminati nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano"(CSPC SIN) Tabella 4.3 - Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Aree del Litorale Vesuviano"(CSPC SIN) Tabella 4.4 - Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Bagnoli-Coroglio"(CSPC SIN) Tabella 4.5 - Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno"(CSPC SIN) Tabella 4.6 - Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Pianura"(CSPC SIN)
Allegato 5	Tabella 5 - Censimento dei Siti in attesa di indagini
APPENDICE 1	LINEE GUIDA SULL'ITER PROCEDURALE PREVISTO DAL D.LGS. N.152/06 E SS.MM.II.
APPENDICE 2	LINEE GUIDA PER LE PROCEDURE TECNICHE DEGLI INTERVENTI

fonte: http://b

PREMESSA

Il Piano Regionale di Bonifica è lo strumento di programmazione e pianificazione previsto dalla normativa vigente, attraverso cui la Regione, coerentemente con le normative nazionali e nelle more della definizione dei criteri di priorità da parte di ISPRA (ex APAT), provvede ad individuare i siti da bonificare presenti sul proprio territorio, a definire un ordine di priorità degli interventi sulla base di una valutazione comparata del rischio ed a stimare gli oneri finanziari necessari per le attività di bonifica.

Nel 2005 la Regione Campania si è dotata del Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinate (PRB), predisposto ai sensi del D.Lgs. n.22/97, approvato in via definitiva con Ordinanza Commissariale n. 49 del 01.04.05 e successivamente con Deliberazione di G.R. n.711 del 13.06.05, pubblicato sul BURC N. Speciale del 09.09.05.

La redazione del Piano, finanziata a valere sulle risorse della Misura 1.8 del POR Campania 2000-2006 azione a), fu curata dall'ARPAC nel corso del 2004, sulla base delle "Linee Guida per la Redazione del Piano Regionale di Bonifica" definite da un Gruppo Tecnico, precedentemente istituito con Ordinanze Commissariali n. 248 del 23.09.03 e n.328 del 01.12.03, costituito da rappresentanti della Regione Campania, del Commissariato di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania e dell'ENEA.

Nel PRB 2005 la Regione Campania aveva provveduto a:

- istituire l'anagrafe dei siti da bonificare, disciplinandone la gestione e le competenze;
- definire i criteri e le procedure per l'inserimento di un sito nel censimento dei siti potenzialmente inquinati;
- definire i criteri e le procedure per l'adozione del Piano Regionale di Bonifica delle Aree Inquinate e per il suo aggiornamento periodico e la gestione successiva, in ottemperanza a quanto previsto all'Articolo 19, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n.22;
- definire i criteri per la gestione dei siti inquinati ed indicare procedure per l'individuazione delle tipologie di progetti di bonifica non soggetti ad approvazione preventiva, di cui all'Articolo 19, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n.22 e all'Articolo 13 del Decreto Ministeriale 25 ottobre 1999, n.471;
- specificare le competenze, già individuate dalla normativa nazionale, dei vari soggetti pubblici e privati e le funzioni che sono chiamati a svolgere per rispondere alle esigenze di Piano;
- individuare le disposizioni finanziarie a supporto delle attività di bonifica.

Nel mese di aprile del 2006 è entrato in vigore il D.Lgs. n.152/06, che nella parte IV detta le nuove norme in materia di gestione di rifiuti e di siti contaminati, abrogando sia il D.Lgs. n.22/97, sia il suo regolamento di attuazione, il D.M. 471/99, in vigenza dei quali era stato redatto il predetto PRB.

Il D.Lgs. n.152/06 all'art. 199, nel lasciare formalmente invariati i contenuti dei Piani di Bonifica, stabilisce che le Regioni provvedano al loro adeguamento entro due anni dall'entrata in vigore del decreto stesso.

In questo contesto si inquadra la presente revisione del Piano Regionale di Bonifica ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii, che è stata curata da ARPAC, inizialmente su incarico del Commissariato di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania, acquisito il parere favorevole della Regione Campania.

Successivamente, essendo subentrato con l'OPCM n.3849 del 19/02/10 il Commissario Delegato per la liquidazione della precedente struttura Commissariale, la redazione del Piano Regionale di Bonifica è rientrata tra le competenze ordinarie della Regione, che, allo scopo, ha appositamente affiancato ad ARPAC un gruppo di esperti interni alla Amministrazione Regionale, al Commissariato di Governo per le Bonifiche e Tutela delle Acque e all'ARCADIS, designato con Decreto dell' AGC 05 della G.R. della Campania n.954 del 06/09/2010.

fonte: http://b

1 INQUADRAMENTO NORMATIVO

1.1 Normativa Comunitaria

Il problema della gestione dei siti contaminati, non è direttamente disciplinato a livello comunitario da normative specifiche. Possibili riferimenti indiretti sono rappresentati da:

- *Direttiva 96/61/CE del Consiglio*, del 24 settembre 1996 avente per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;
- *Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- *Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 21 aprile 2004, che istituisce un quadro per la responsabilità ambientale, basato sul principio «chi inquina paga», per la prevenzione e la riparazione del danno ambientale;
- *Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio*, del 19 novembre 2008, stabilisce misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia.

1.2 Normativa Nazionale

La storia del quadro normativo italiano in materia di gestione dei siti contaminati viene di seguito sinteticamente riportata:

- *Legge 441/87*: "Disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti", affidava alle Regioni il compito di predisporre i Piani di Bonifica delle aree inquinate, individuando i siti da bonificare, le loro caratteristiche, le priorità degli interventi di bonifica, le modalità di intervento e la stima degli oneri finanziari (abrogata dal D.Lgs. n.22/97 per gli aspetti connessi alla bonifica dei siti inquinati).
- *D.M. 16 maggio 1989*: è il Regolamento di attuazione della Legge 441/87 e stabilisce i criteri e le linee guida per l'elaborazione e la predisposizione, con modalità uniformi da parte di tutte le Regioni e Province autonome, dei piani di bonifica, sulla base di un censimento dei siti potenzialmente inquinati.
- *D.Lgs. n.22/97*: "Recepimento delle Direttive 91/156/CE sullo smaltimento e il recupero dei rifiuti, 91/689/CE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi", che all'art.17 affrontava per la prima volta in maniera organica il problema della gestione dei siti contaminati. Nel sancire definitivamente il principio "chi inquina paga", l'art.17 definiva il quadro generale delle procedure e delle competenze, anche relativamente ai siti di interesse nazionale e definiva altresì i contenuti dell'anagrafe, demandando alla emanazione di un Decreto Ministeriale successivo la definizione del Regolamento di attuazione. Il medesimo art.17 stabiliva che i censimenti di cui al decreto del Ministro dell'Ambiente 16 maggio 1989, fossero estesi alle aree interne ai luoghi di produzione, raccolta, smaltimento e recupero dei rifiuti, in particolare agli impianti a rischio di incidente rilevante di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, e successive modificazioni. Il D.Lgs. n.22/97 è stato abrogato dal D.Lgs. n.152/06.
- *Legge 9 dicembre 1998, n.426*: "Nuovi interventi in campo ambientale" con la quale venivano stanziate risorse al fine di consentire il concorso pubblico nella realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, per il cui utilizzo era demandata al Ministero dell'Ambiente l'adozione di un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati che individuasse gli interventi di interesse nazionale, gli interventi prioritari, i soggetti beneficiari, i criteri di finanziamento dei singoli interventi e le modalità di trasferimento delle relative risorse. Il comma 4 dell'art.1 della Legge individuava i primi interventi di interesse nazionale, i cui ambiti dovevano essere perimetrati dal Ministero dell'Ambiente, sentiti i Comuni interessati.
- *D.M. 471/99*: "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22 e successive modifiche ed integrazioni". Il regolamento a tal fine disciplinava:
  - i limiti di accettabilità della contaminazione dei suoli, delle acque superficiali e delle acque sotterranee in relazione alla specifica destinazione d'uso dei siti;
  - le procedure di riferimento per il prelievo e l'analisi dei campioni;
  - i criteri generali per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale del siti inquinati, nonché per la redazione dei relativi progetti;

fonte: http://b

- i criteri per le operazioni di bonifica di suoli e falde acquifere che facciano ricorso a batteri, a ceppi batterici mutanti, a stimolanti di batteri naturalmente presenti nel suolo;
- il censimento dei siti potenzialmente inquinati, l'anagrafe dei siti da bonificare e gli interventi di bonifica e ripristino ambientale effettuati da parte della pubblica amministrazione;
- i criteri per l'individuazione dei siti inquinati di interesse nazionale.

Erano esclusi dal campo di applicazione del D.M. 471/99 l'abbandono di rifiuti e gli interventi di bonifica e ripristino ambientale per le aree caratterizzate da inquinamento diffuso. L'applicazione della norma era altresì esclusa, limitatamente ai soli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, nei casi in cui la vigilanza ed il controllo sugli impianti produttivi e di gestione dei rifiuti nonché l'adozione delle misure necessarie per prevenire i rischi e limitare le conseguenze di incidenti a tutela dell'ambiente e della salute umana fossero disciplinate da disposizioni speciali. Il D.M. 471/99 è stato abrogato dal D.Lgs. n.152/06.

- *Legge 23 Dicembre 2000 n.388*: (Legge finanziaria 2001) prevedeva che le somme derivanti dalla riscossione dei crediti in favore dello Stato per il risarcimento del danno ambientale, fossero introitate nel bilancio statale per essere assegnate ad un fondo di rotazione finalizzato al finanziamento di interventi di bonifica ed in particolare:

  - interventi urgenti di perimetrazione, caratterizzazione e messa in sicurezza dei siti inquinati, con priorità per le aree per le quali ha avuto luogo il risarcimento del danno ambientale;
  - interventi di disinquinamento, bonifica e ripristino ambientale delle aree per le quali abbia avuto luogo il risarcimento del danno ambientale;
  - interventi di bonifica e ripristino ambientale previsti nel programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n.426.

  La stessa legge forniva una definizione del termine "costi sopportabili" per gli interventi di bonifica facendo riferimento a quelli che: "con riferimento ad impianti in esercizio, non comportino un arresto prolungato delle attività produttive o che comunque non siano sproporzionati rispetto al fatturato annuo prodotto dall'impianto in questione".

- *D.M. 468/2001*: " Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati" approva ai sensi della legge 9 dicembre 1998 n.426, il Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati di interesse nazionale, e provvede, tra l'altro, all'individuazione degli interventi prioritari, alla determinazione dei criteri per l'individuazione degli stessi, per l'erogazione dei finanziamenti e per il monitoraggio sulla attuazione degli interventi.

- *Legge 23 Marzo 2001 n.93*: "Disposizioni in campo ambientale" sancisce che, nel caso in cui il sito inquinato sia soggetto a sequestro, l'Autorità Giudiziaria che lo ha disposto, può autorizzare l'accesso al sito per l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale delle aree, anche al fine di impedire l'ulteriore propagazione degli inquinanti ed il conseguente peggioramento della situazione ambientale.

- *Legge 31 Luglio 2002 n.179*: "Disposizioni in materia ambientale" individua ulteriori interventi di interesse nazionale. La legge inoltre introduce la possibilità di fare ricorso ad una procedura alternativa rispetto a quella prevista dal DM 468/01 per l'attuazione degli interventi nei siti di interesse nazionale. La procedura prevede che, in caso di inerzia dei soggetti obbligati, perdurante anche a seguito di diffida, il MATTM possa individuare, tramite procedure di evidenza pubblica, il soggetto cui affidare in concessione le attività di bonifica e riqualificazione delle aree industriali interessate dagli interventi. Le procedure di evidenza pubblica comportano la valutazione di progetti preliminari integrati di bonifica e sviluppo presentati dai soggetti concorrenti.

- *D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii.*: "Norme in materia ambientale" abrogativo sia del D.Lgs. n.22/97, sia del D.M. 471/99. Nell'articolato della Parte IV Titolo V e nei relativi allegati tecnici viene disciplinata la gestione dei siti contaminati tramite la definizione delle competenze, delle procedure, dei criteri e delle modalità per lo svolgimento delle operazioni necessarie per l'eliminazione delle sorgenti di inquinamento e comunque per la riduzione delle concentrazioni di sostanze inquinanti, in armonia con i principi e le norme comunitarie, con particolare riferimento al principio "chi inquina paga". Restano esclusi dal campo di applicazione del Titolo V del D.Lgs. n.152/06 l'abbandono di rifiuti, analogamente a quanto già previsto dal D.M. 471/99, e gli interventi di bonifica e ripristino ambientale per le aree caratterizzate da inquinamento diffuso, la cui disciplina è demandata alle Regioni con appositi piani, fatte salve le competenze e le procedure previste per i siti di interesse nazionale.

  Per quanto riguarda i Piani Regionali di Bonifica (PRB), il D.Lgs. n.152/2006 prevede, all'art. 199 della Parte IV, che essi siano parte integrante del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, che deve essere approvato o adeguato dalle Regioni entro due anni dalla entrata in vigore del Decreto stesso. Il comma 5 dello stesso articolo prevede che il PRB definisca:

fonte: http://b

- l'ordine di priorità degli interventi, basato su un criterio di valutazione del rischio, elaborato dall'APAT (attuale ISPRA);
- l'individuazione dei siti da bonificare e delle caratteristiche generali degli inquinamenti presenti;
- le modalità di interventi di bonifica e risanamento ambientale che privilegino prioritariamente l'impiego di materiali provenienti da attività di recupero di rifiuti;
- la stima degli oneri finanziari;
- le modalità di smaltimento dei materiali da asportare.

L'art. 251 del D.Lgs. n.152/06 prevede che le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici, ora confluita nell' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, predispongano l'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

- l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;
- l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;
- gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'art. 242.

Strettamente collegata alla disciplina del Titolo V è quella del Titolo VI del D.Lgs. n.152/06, che detta le norme in materia di danno ambientale, individuando nel Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'unica autorità competente in materia di tutela, prevenzione e riparazione dei danni ambientali, attribuendogli altresì l'esclusività della titolarità dell'azione di risarcimento del danno innanzi all'Autorità Giudiziaria. Alle Regioni, gli Enti Locali e gli altri soggetti di diritto pubblico ritenuti idonei, la norma attribuisce solo un ruolo di collaborazione nello svolgimento dell'azione ministeriale.

- *D.M. 308/2006*: Regolamento recante le integrazioni al decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n.468/2001, in cui vengono ripartite nuove risorse finanziare per la copertura del programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati e vengono ridefiniti i criteri per il finanziamento.

  Per quanto concerne il concorso pubblico nella realizzazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica, già disciplinato dall' art. 5 del D.M. 468/01, il D.M. 308/2006 inserisce tra i soggetti beneficiari anche le pubbliche amministrazioni in luogo dei soggetti privati interessati, per gli interventi di caratterizzazione aventi ad oggetto aree o beni privati, ricompresi nei limiti del perimetro di un sito di interesse nazionale, non oggetto di comunicazione né delle attività potenzialmente inquinanti previste dal decreto del Ministro dell'Ambiente 16 maggio 1989, per i quali i soggetti medesimi non procedono autonomamente. Nel caso di accertato inquinamento la pubblica amministrazione procedente eserciterà azione di rivalsa applicando la normativa vigente. Nei casi che diano seguito all'esecuzione in danno da parte della Pubblica Amministrazione degli interventi volti a garantire la messa in sicurezza, la caratterizzazione, la bonifica e il ripristino del sito, si provvede nei limiti delle risorse disponibili assegnate alla Regione interessata dal programma nazionale di bonifica".

- *D.M. 7 novembre 2008*: "Disciplina delle operazioni di dragaggio nei siti di bonifica di interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 996, della legge 27 dicembre 2006, n. 296".

- *D.M. 4 agosto 2010*: Modifica della tabella A2, dell'allegato A del Decreto Ministeriale 7 novembre 2008, relativo alla disciplina delle operazioni di dragaggio nei siti di bonifica di interesse nazionale.

Relativamente ai Siti di Interesse Nazionale, i provvedimenti normativi con cui sono stati individuati i siti presenti nella nostra Regione sono di seguito riportati:

- Legge 426/98: SIN "Napoli Orientale"; SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano";
- Legge 388/00: SIN "Napoli-Bagnoli Coroglio";
- Legge 179/02: SIN "Aree del Litorale Vesuviano";
- Legge 266/05: SIN "Bacino idrografico del fiume Sarno";
- D.M. 11.04.2008: SIN "Pianura";

le cui perimetrazioni provvisorie sono state effettuate con i seguenti atti:

- Napoli Orientale – Ordinanza Commissariale del 29 dicembre 1999 emanata, in deroga alla normativa vigente, dal Sindaco di Napoli quale Commissario Delegato;
- Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano – D.M. 10 gennaio 2000, D.M. 8 marzo 2001, D.M. 31 gennaio 2006;
- Napoli-Bagnoli Coroglio – D.M. 31 agosto 2001;

fonte: http://b

- Aree del Litorale Vesuviano – D.M. 27 dicembre 2004;
- Bacino idrografico del fiume Sarno – D.M. 11 agosto 2006;
- Pianura – D.M. 11 aprile 2008.

1.3 Normativa Regionale

- *Legge Regionale n.10 del 10 febbraio 1993*: "Norme e Procedure per lo smaltimento dei rifiuti in Campania", prevedeva all'art.14 che la Regione procedesse alla predisposizione del Piano di Bonifica delle aree inquinate e degradate in attuazione dell'art. 5 della Legge 441/87.

  Nel 1997 la Regione si è dotata del Piano Regionale per lo Smaltimento dei Rifiuti, predisposto dal Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania il 14 luglio 1997, nel quale sono state fornite anche indicazioni per quanto attiene la bonifica dei siti inquinati, prevedendo di avviare un' attività di indagine puntuale al fine di individuare i siti oggetto di bonifica con un ordine di priorità, e di redigere un Piano ai sensi del D.M. n. 185 del 16 maggio 1989. Inoltre, nella parte dodicesima, (Il recupero delle cave dismesse e la bonifica dei siti inquinati - Previsioni di Piano), oltre alle disposizioni sul ripristino ambientale delle cave dismesse e al recupero dei siti inquinati, era stato previsto di avviare il Piano di Bonifica delle aree contaminate al fine di fornire "un'idonea situazione - quadro aggiornata in merito alla localizzazione e alla situazione di alterazione ambientale delle aree degradate regionali".

  Con O.P.C.M. n. 3100 del 22 dicembre 2000, il Ministro dell'Interno, delegato al coordinamento della Protezione Civile, ha disposto che il Commissario Delegato – Presidente della Regione Campania potesse rimodulare ed aggiornare, anche per stralci, il Piano di Gestione dei Rifiuti, in conformità ai principi di cui al Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.

  Il Commissario ha quindi elaborato ed approvato prima con Ordinanza n. 434 del 14 settembre 2001, il Piano per i Rifiuti Speciali, in ottemperanza della normativa allora vigente (D.Lgs. n.22/97) e successivamente, con Ordinanza n. 417 del 31 dicembre 2002, il Piano di Bonifica delle aree inquinate - 1° Stralcio, limitatamente alle discariche comunali.

  Nel Marzo 2005 si è pervenuti alla redazione, ai sensi del D.Lgs. n.22/97, del D.M. 16 Maggio 1989 e del D.M. 471/99, del Piano Regionale di Bonifica, approvato in via definitiva con Ordinanza Commissariale n.49 del 01.04.05 e successivamente con Deliberazione di G.R. n.711 del 13.06.05, pubblicato sul BURC N. Speciale del 09.09.05.

- *Legge Regionale n.4 del 28 Marzo 2007* e *s.m.i*: "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" integrata e modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 2008, stabilisce, all'art.12, che il piano regionale di bonifica individui:

  - i siti da bonificare e le caratteristiche degli inquinamenti presenti;
  - le modalità degli interventi di bonifica e risanamento ambientale che privilegiano, prioritariamente, l'impiego di materiali provenienti da attività di recupero dei rifiuti urbani;
  - l'ordine degli interventi assicurando priorità ai siti sede di ex discariche e discariche nel periodo di emergenza dei rifiuti;
  - le modalità di smaltimento dei materiali da asportare;
  - la stima degli oneri finanziari.

  Stabilisce altresì che in attesa del Piano Regionale delle Bonifiche e comunque entro 45gg la Regione, avrebbe dovuto adottare ed attuare:

  - un piano straordinario e prioritario per individuare, attraverso nuove tecnologie, discariche abusive, con particolare riferimento ai rifiuti pericolosi ed industriali;
  - un piano per l'immediata bonifica dei siti inquinati del Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, di Acerra, dell'Agro Nolano-Mariglianese, di quelli allocati nel Comune di Napoli (municipalità di Pianura) e nei comuni di Giugliano, Qualiano, Villaricca,Caserta,S.Maria La Fossa, Villa Literno e nella zona dei Regi Lagni, nonché negli altri Comuni sedi di discariche e di siti di compostaggio di rifiuti. Per tale intervento è previsto il compimento, nell'arco del triennio 2008-2011, utilizzando a tal fine, in via prioritaria, ogni risorsa finanziaria nazionale, comunitaria e regionale destinata a tale finalità;
  - accordi di programma con le amministrazioni locali per il monitoraggio, la bonifica e la messa in sicurezza dei siti inquinati identificati dai Commissari Straordinari del Governo per l'Emergenza Rifiuti."

  La medesima legge prevede che la Regione possa concedere contributi fino al cento per cento del costo complessivo a favore di soggetti pubblici che attuano interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale di aree pubbliche, o soggette ad uso pubblico, individuate nel piano regionale delle bonifiche.

fonte: http://b

2 STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER I SITI INSERITI NEL PRB DEL 2005

Nel PRB edizione 2005, i siti inquinati e potenzialmente inquinati erano stati raggruppati in due diversi elenchi: l'anagrafe dei siti da bonificare ed il censimento dei siti potenzialmente inquinati.

Erano confluite nell'anagrafe dei siti da bonificare tutte le aree definibili inquinate ai sensi del D.M. 471/99, vale a dire i siti che presentassero livelli di contaminazione o alterazioni chimiche del suolo o del sottosuolo o delle acque superficiali o delle acque sotterranee tali da determinare un superamento delle concentrazioni limite accettabili in relazione alla destinazione d'uso del sito.

Erano, invece, confluite nel censimento tutte le aree definibili come potenzialmente inquinate ai sensi del D.M. 471/99, vale a dire i siti dove, a causa di specifiche attività antropiche pregresse o in atto, sussisteva la possibilità che nel suolo o nel sottosuolo o nelle acque superficiali o nelle acque sotterranee fossero presenti sostanze contaminanti in concentrazioni tali da determinare un pericolo per la salute pubblica o per l'ambiente naturale o costruito.

In considerazione della particolare situazione della Regione Campania, nel censimento erano stati inseriti anche i siti di abbandono incontrollato di rifiuti, sebbene esclusi dal campo di applicazione della normativa.

In totale erano stati inseriti n. 48 siti nell'anagrafe e n. 2551 nel censimento, come riepilogato nella ***Tabella 2.1***

Tabella 2.1

SITI INSERITI NEL PRB 2005	ANAGRAFE	CENSIMENTO
Attività produttive	33	1548
Discariche	10	237
Altro	5	
Abbandoni incontrollati di rifiuti		766
Totale	**48**	**2551**

2.1 Stato di avanzamento siti dell' Anagrafe del PRB 2005

Nell'Anagrafe del Piano Regionale di Bonifica edizione 2005 erano stati inseriti n. 48 siti. Come sarà meglio specificato in seguito, sulla base della normativa all'epoca vigente (D.Lgs. n.22/97 e D.M. 471/99), perché un sito transitasse in anagrafe era sufficiente la dimostrazione del superamento delle concentrazioni limite accettabili (CLA) di cui all'Allegato 1 del D.M. 471/99 in funzione della specifica destinazione d'uso del sito, anche per un solo parametro e in una sola matrice ambientale. In anagrafe erano presenti, in definitiva, siti per i quali era semplicemente accertato il superamento delle CLA, siti che avevano già avviato le procedure di bonifica con la predisposizione/realizzazione del piano di caratterizzazione, siti che avevano già avviato la predisposizione dei progetti preliminari o definitivi o l'esecuzione degli interventi di bonifica.

Nella ***Tabella 2.12***, per ciascuno dei siti inseriti nell'anagrafe del PRB 2005, è riportato lo stato di avanzamento degli interventi a settembre 2010.

Rispetto ai 48 siti inseriti nell'anagrafe del PRB 2005, i siti riportati nella tabella sono 47, in quanto le attività produttive "V&V Costruzioni" e "FINVER" di Casoria sono state nel frattempo accorpate in un unico sito denominato METROFIM.

Tabella 2.12

Codice	Comune	Prov.	Denominazione	Proprietà	Stato 2005	Stato Settembre 2010
4008C502	Avellino	AV	Ex Stabilimento Isochimica	Privata	Indagini preliminari	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato
4041C500	Lacedonia	AV	P.V.Carburante Q8 n. 7488	Privata	Indagini preliminari	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato
4054C006	Monteforte Irpino	AV	Loc. Torrente Fenestrelle	Pubblica	Indagini preliminari	Indagini preliminari

fonte: http://b

Codice	Comune	Prov.	Denominazione	Proprietà	Stato 2005	Stato Settembre 2010
2008C001	Benevento	BN	Discarica Ponte Valentino I	Pubblica	MISE	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato
2022C500	Ceppaloni	BN	P.V.Carburante IP n. 8335	Privata	MISE	Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito
2024C500	Circello	BN	Area pozzo Circello 1	Privata	Piano di caratterizzazione	Bonificato
2025C500	Colle Sannita	BN	Pozzi Castel Pagano 1-2	Privata	MISE	Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito/Monitoraggio
2030C500	Foglianise	BN	P.V.Carburante IP Service n. 8082	Privata	Progetto preliminare di bonifica	Bonificato
2052C501	Pietralcina	BN	Pozzi Benevento 1 Sud	Privata	Piano di caratterizzazione	Bonificato
2064C500	S. Marco dei Cavoti	BN	Area Pozzo Benevento 2	Privata	Piano di caratterizzazione	Bonificato
2064C501	S. Marco dei Cavoti	BN	Centro olio Benevento	Privata	Piano di caratterizzazione	Bonifica In corso
2044C500	Morcone	BN	Piccirillo Loc. Sferracavallo	Privata	Indagini preliminari	Indagini preliminari
2057C001	S. Bartolomeo in Galdo	BN	Discarica Loc. Serra Pastore	Pubblica	Indagini preliminari	Analisi di Rischio Approvata
1015A500	Capua	CE	P.V.Carburante Total Fina n. 1756	Privata	Progetto preliminare di bonifica	Progetto Definitivo di Bonifica Presentato
1088A503	Sessa Aurunca	CE	P.V.Carburante Total FINA n. 1978	Privata	Indagini preliminari	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato
1022A018	Caserta	CE	Discarica Ecologica Meridionale	Privata	Indagini preliminari	Piano di caratterizzazione Approvato
1027A502	Castel Volturno	CE	P.V.Carburante ESSO n. 6905	Privata	Indagini preliminari	Attuazione MISE/Piano di caratterizzazione Eseguito
1049A540	Marcianise	CE	Siemens Mobile Comunications S.p.A.	Privata	Indagini preliminari	Rimozione suolo contaminato/ Progetto Preliminare di Bonifica Falda Presentato
1052A500	Mondragone	CE	P.V.Carburante ENI n. 8422	Privata	Piano di caratterizzazione	Attuazione MISE /Piano di caratterizzazione Eseguito
3018A500	Casamarciano	NA	Autostrada Na-Ba A-16 Km 20+200 CICT COOP	Privata	Progetto definitivo di bonifica	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato
3025A500 (ex 3025C500)	Castello di Cisterna	NA	P.V.Carburante n. 1138 Total Italia	Privata	Piano di caratterizzazione	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato
3049B013	Napoli	NA	Ex Area industriale ILVA ed ETERNIT	Pubblica	Progetto definitivo di bonifica	Bonifica in Corso (Bonificato parte lotto AGL3)
3049C016	Napoli	NA	Piazzale Tecchio	Pubblica	Piano di caratterizzazione	Bonificato

fonte: http://b

Codice	Comune	Prov.	Denominazione	Proprietà	Stato 2005	Stato Settembre 2010
3049N000	Napoli	NA	Mercurio S.r.l. Ex Deposito Eni di Napoli	Privata	Progetto definitivo di bonifica	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato
3049N003	Napoli	NA	Agip Petroli Deposito Costiero S.p.A	Privata	Indagini preliminari	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato
3049N004	Napoli	NA	Deposito BENIT	Privata	Piano di caratterizzazione	Progetto di Messa in Sicurezza Operativa Approvato
3049N006	Napoli	NA	KRC Stabilimento	Privata	Piano di caratterizzazione	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato
3049N009	Napoli	NA	Centrale Tirreno Power	Privata	Piano di caratterizzazione	Progetto Definitivo di Bonifica Presentato
3049N022	Napoli	NA	ICMI Industria Cantieri Metallurgici Italiana	Privata	Indagini preliminari	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato
3083V500	Torre Annunziata	NA	Apreamare Area Ex Deriver	Privata	Indagini preliminari	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato
3060A010	Pozzuoli	NA	Ex Deposito Pol	Pubblica	Indagini preliminari	Piano di caratterizzazione Eseguito
3023C526**	Casoria	NA	Metrofim	Privata	Indagini preliminari	Rimozione suolo contaminato/Progetto MISE falda Presentato
3001A013	Acerra	NA	Loc. Calabricito	Privata	Indagini preliminari	Piano di caratterizzazione Approvato/ Piano rimozione rifiuti
3042A500 (ex 3042C500)	Mariglianella	NA	Ex Deposito Fitofarmaci "Agrimonda"	Privata	Indagini preliminari	Attuazione MISE
3043A016 (ex 3043C016)	Marigliano	NA	Loc. Via Lagniuolo	Privata	Indagini preliminari	Indagini preliminari
3049N005	Napoli	NA	Esso Deposito Carburanti	Privata	Piano di caratterizzazione	Progetto operativo di bonifica presentato
3049N008	Napoli	NA	Magnaghi Aerospace S.p.A.	Privata	Piano di caratterizzazione	Analisi di Rischio presentata/ Attuazione MISE
3049N021	Napoli	NA	Whirlpool	Privata	Piano di caratterizzazione	Progetto preliminare di Bonifica presentato
3075A004 (ex 3075C004)	S. Vitaliano	NA	Loc. San Vitaliano	Privata	Indagini preliminari	Indagini preliminari
3083V502	Torre Annunziata	NA	Pompei Tech World (Ex Vega Tecnotubi)	Privata	Piano di caratterizzazione	Piano di caratterizzazione Eseguito/Monitoraggio falda
5099C500	Pontecagnano	SA	P.V.Carburante Q8	Privata	Indagini preliminari	Bonificato
5154C500	Vallo della Lucania	SA	P.V.Carburante Q8 n. 7986	Privata	Piano di caratterizzazione	Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito
5056C002	Giffoni Valle Piana	SA	Ex Discarica "La Marca"	Privata	Piano di caratterizzazione	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato

fonte: http://b

Codice	Comune	Prov.	Denominazione	Proprietà	Stato 2005	Stato Settembre 2010
5114C001	Sala Consilina	SA	Discarica S. Angelo	Pubblica	Indagini preliminari	Progetto di Messa in sicurezza e sistemazione finale Approvato
5034S001 (ex 5034C001)	Castel S.Giorgio	SA	Cava Apostolico	Privata	Piano di caratterizzazione	Piano di caratterizzazione Eseguito
5076C001	Montesano sulla Marcellana	SA	Discarica Loc. Cafagni	Pubblica	Indagini preliminari	Analisi di Rischio Approvata/monitoraggio
5140C002	Serre	SA	Discarica Macchia Soprana	Pubblica	Indagini preliminari	Indagini preliminari /Monitoraggio
(**) ex 3023C003 e 3023C005						

2.2 Stato di avanzamento siti del Censimento del PRB 2005

Il censimento dei siti potenzialmente inquinati del PRB 2005 è stato condotto ai sensi del D.M. 16 maggio 1989 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n.22/97 e dal D.M. 471/99. Per questa ragione, nel censimento erano presenti siti per i quali non era stato ancora accertato il superamento delle CLA, ma che, ai sensi delle citate normative, erano considerati potenzialmente inquinati, quali ad esempio, attività produttive dismesse, discariche autorizzate, attività produttive con specifici cicli di lavorazione, impianti di trattamento rifiuti, aziende a rischio di incidente rilevante, cave abbandonate etc.

Nel censimento erano stati altresì inclusi gli abbandoni incontrollati di rifiuti e le discariche abusive.

Sulla base della normativa allora vigente, l'inserimento di un sito nel censimento comportava l'obbligo di procedere ad effettuare indagini per la caratterizzazione della effettiva condizione di inquinamento del sito.

Dei n. 2551 siti del censimento del PRB 2005:

1. n. 520 siti, elencati nell' Allegato 1, fanno registrare uno stato di avanzamento degli interventi a settembre 2010;
2. n. 707 siti ricadenti nei Siti di Interesse Nazionale (SIN), per i quali non risultano attivate le procedure, sono stati inseriti nel presente Piano nel Censimento dei siti potenzialmente contaminati di interesse nazionale (CSPC SIN);
3. n. 766 siti di abbandono incontrollato di rifiuti non sono oggetto del presente Piano;
4. n. 558 siti, non ricadenti nei Siti di Interesse Nazionale e per i quali ad oggi non risulta accertato il superamento delle CSC, sono stati raggruppati nell'elenco di cui all' Allegato 5, che sarà trasferito ai Comuni competenti, per la effettuazione di verifiche in ordine alla necessità o meno di procedere all'esecuzione di indagini preliminari.

Nella ***Tabella 2.2***, di seguito riportata, i siti dell'allegato 1 sono stati sinteticamente raggruppati in base allo stato dell'iter procedurale a settembre 2010.

Tabella 2.2

Stato iter procedurale siti del censimento del PRB 2005	
ITER PROCEDURALE	N. SITI
Bonificato	6
Bonifica in corso	3
Analisi di rischio approvata	98
Analisi di rischio presentata	15
Progetto definitivo di bonifica eseguito	3
Progetto definitivo di bonifica approvato	5
Progetto definitivo di bonifica presentato	3

fonte: http://b

ITER PROCEDURALE	N. SITI
Progetto Messa in sicurezza permanente	3
Progetto preliminare di bonifica approvato	2
Progetto preliminare di bonifica presentato	3
Piano di caratterizzazione eseguito	102
Piano di caratterizzazione in corso	7
Piano di caratterizzazione approvato	102
Piano di caratterizzazione presentato	80
Non contaminato	67
Progetto di Messa in sicurezza approvato	1
Messa in sicurezza di emergenza	1
Indagini preliminari eseguite	19
TOTALE	**520**

2.3 Interventi pubblici già realizzati in attuazione del PRB 2005

A valere sulle risorse di cui alla Misura 1.8 del POR Campania 2000-2006 sono stati realizzati interventi su aree pubbliche e/o di competenza pubblica inserite nell'edizione 2005 del PRB.

Essi si sono articolati in due filoni principali, che hanno riguardato rispettivamente:

- esecuzione di indagini preliminari e di interventi di caratterizzazione di discariche pubbliche e/o di competenza pubblica dell'intero territorio regionale inserite nell' anagrafe o nel censimento dei siti potenzialmente inquinati ai sensi del D.M. 471/99;
- esecuzione di interventi di sub perimetrazione dei SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" e "Aree del Litorale Vesuviano";
- caratterizzazione e bonifica di aree pubbliche e/o di competenza pubblica ricadenti nella perimetrazione provvisoria dei siti di interesse nazionale.

Per quanto riguarda il punto 1, con Deliberazione n. 400 del 28.03.06 la Giunta Regionale della Campania ha disposto il finanziamento di interventi consistenti in indagini preliminari, caratterizzazione e bonifica di siti pubblici e/o di competenza pubblica.

A valere su tali risorse in totale sono stati effettuati interventi di caratterizzazione su n. 146 discariche, è stato concluso l'intervento di bonifica di Piazzale Tecchio a Napoli e per la ex discarica Macchia Soprana sono state effettuate la rimozione dei rifiuti e la risistemazione a nuova discarica.

All'esito della caratterizzazione sono state già inserite nell'ASB del presente Piano n. 98 discariche, in quanto hanno svolto le successive fasi previste dall'iter di bonifica.

Delle restanti n. 48 discariche, in seguito all'esecuzione degli interventi di caratterizzazione, 30 sono risultate potenzialmente contaminate, e sono al momento in attesa dei risultati dell'analisi di rischio o della loro approvazione in sede di Conferenza di Servizi, e 18 sono risultate non contaminate.

Nella Tabella 2.3 sono riportati gli interventi effettuati e gli eventuali interventi da realizzare per il completamento dell'iter procedurale e/o delle azioni di risanamento.

fonte: http://b

Tabella 2.3

Denominazione	Comune	Intervento Effettuato	Intervento da effettuare
Discarica Loc. Tufara	Altavilla Irpina	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Frascineta	Andretta	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica loc. Fosso Madonna dell'Arco	Ariano Irpino	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Fontanelle	Carife	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Pietra Piccola	Casalbore	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Scheda di Celio	Frigento	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Molara	Luogosano	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Fenestrelle	Monteforte Irpino	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. S. Antonio	Montefredane	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Aia Forcella	Monteverde	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Embrici	Nusco	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Contrada Cesine	Sant'Angelo all'Esca	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Contrada Estrecine	Taurasi	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Contrada Chiaire	Venticano	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Formulano	Villamaina	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Via Monticello	Airola	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Calvano	Apice	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Via Cardagneta	Apollosa	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica

fonte: http://b

Denominazione	Comune	Intervento Effettuato	Intervento da effettuare
Discarica Contrada Serra	Baselice	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Ponte Valentino I	Benevento	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Fruscio	Calvi	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Aia Cecilia	Campolattaro	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Bonifica
Discarica Loc. Santa Maria	Campoli del Monte Taburno	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Terravecchia	Casalduni	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Capitorto	Casalduni	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Largo Croce	Casalduni	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Mar dei Grilli	Castelfranco in Miscano	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Campo della Corte	Castelpagano	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. S. Mauro	Castelpoto	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Cavarena	Castelpoto	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Lama Grande	Castelvetere in Val Fortore	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. San Vito	Cautano	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc.Forne	Circello	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Acqua Solfatara	Colle Sannita	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Battitelle	Cusano Mutri	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Fosso delle Nevi	Durazzano	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica

fonte: http://b

Denominazione	Comune	Intervento Effettuato	Intervento da effettuare
Discarica Loc. Via Pisciarello Reaglia	Foiano di Val Fortore	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Piante delle Terre	Fragneto Monforte	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Iardino	Ginestra degli Schiavoni	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Scarrupi	Melizzano	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Toppo Pagliano	Montefalcone di Valfortore	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc.Tora Badia	Montesarchio	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Bosco Cacciarano	Pago Veiano	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Bosco Caccese	Pannarano	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Salde - Cavere	Pietraroja	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. S. Giuseppe Cannavino	Pietrelcina	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Vado della Lota	Ponte	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Marrucaio	Puglianello	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Serra Pastore	S. Bartolomeo in Galdo	Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Via S. Giovanni	S. Giorgio del Sannio	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Defenzola - Via Cantone	S. Lupo	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Comunale Loc. Ciavalano	S. Marco dei Cavoti	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Chiusa Barricelli	Santa Croce del Sannio	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Pianella Nocecchia	Sant'Arcangelo Trimonte	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica

fonte: http://b

Denominazione	Comune	Intervento Effettuato	Intervento da effettuare
Discarica Loc. Valle	Sassinoro	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. C.da Volla	Solopaca	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Paodone	Tocco Caudio	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Pezza Pagliara	Torrecuso	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Monte Cappella	Vitulano	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Ravone	Ailano	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Petrito	Gioia Sannitica	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Vallone Gorgo	Agropoli	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. S. Maria Portaroba - Vrecciale	Ascea	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Via Eritrea	Baronissi	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Macchie	Bellosguardo	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc . S. Giovanni	Caggiano	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Vallone del Carmine	Cannalonga	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Bosco	Castellabate	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Pizzirro	Celle di Bulgheria	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Canneto	Centola	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Castinatelli	Futani	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica La Marca	Giffoni Valle Piana	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica

fonte: http://b

Denominazione	Comune	Intervento Effettuato	Intervento da effettuare
Discarica Loc. Cupone	Gioi Cilento	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Arzanelli	Giungano	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Torretta	Laureana Cilento	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Lavanghe	Magliano Vetere	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Zoppi	Montecorice	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Chiusa Fucilicchio	Novi Velia	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Selva	Ogliastro Cilento	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Serra	Oliveto Citra	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Mortella	Roccagloriosa	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. S.Pietro - Carifi	Rutino	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Cimitero	S. Mango Piemonte	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Sferracavallo	S. Mauro La Bruca	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Pastena	S. Pietro al Tanagro	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Schiavi	Sacco	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. S. Angelo	Sala Consilina	Piano della Caratterizzazione Progetto di Messa in Sicurezza e Sistemazione finale	Nessuno
Discarica Loc. Fasana	Salento	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Margiotta	Santa Marina	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Giammarone	Sapri	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica

fonte: http://b

Denominazione	Comune	Intervento Effettuato	Intervento da effettuare
Discarica e Loc. Cappella di Siano	Sarno	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Montagna di Mercato	Sessa Cilento	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Mazzapuoti	Stella Cilento	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Diestro	Stio	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Sella del Corticato	Teggiano	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Puglisi	Torchiara	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. S. Biase	Torre Orsaia	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Tempe	Tortorella	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Ficarole	Vallo della Lucania	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Bonifica
Discarica Loc. Fontanovelle-Fasano	Lauro	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Monitoraggio
Discarica Loc. Torre	Marzano di Nola	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio Presentata	Eventuale bonifica
Discarica comunale Loc. Fossa	Mugnano del Cardinale	Indagini preliminari	Piano della Caratterizzazione
Discarica Loc. Pustarza	Savignano Irpino	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Analisi di Rischio
Discarica Comunale Loc. Scampo	Sperone	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Monitoraggio
Discarica Loc. Palmentana	S. Agata dei Goti	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio Presentata	Eventuale bonifica
Discarica Loc. Lungere	Alife	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Analisi di Rischio
Discarica Loc. Monticello	Camigliano	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Analisi di Rischio
Discarica Loc. Santo Ianni	Capriati al Volturno	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Analisi di Rischio

fonte: http://b

Denominazione	Comune	Intervento Effettuato	Intervento da effettuare
Discarica Loc. Marotta	Giano Vetusto	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Analisi di Rischio
Discarica Loc. Pelatello	Pietramelara	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Analisi di Rischio
Discarica Loc. S.Felice	Pietravairano	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Analisi di Rischio
Discarica Loc. Marconi	Roccaromana	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Analisi di Rischio
Discarica Loc. "Grotte"	San Gregorio Matese	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Analisi di Rischio
Discarica Loc. S. Giuseppe o Pizzo Monte	Vairano Patenora	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Analisi di Rischio
Discarica Loc. S. Maria la Nova	Afragola	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Analisi di Rischio
Discarica Cava Baiano "Ex cava Pozzillo"	Casamicciola Terme	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Analisi di Rischio
Discarica Loc. Punta Caruso	Forio	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Analisi di Rischio
Discarica Loc. Vatolla	Buonabitacolo	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Monitoraggio
Discarica Loc. Cannito	Capaccio	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Nessuno
Discarica Loc. Stagloni	Castelnuovo Cilento	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Monitoraggio
Discarica Piano delle Fosse verificare	Castiglione del Genovesi	Indagini preliminari	Piano della Caratterizzazione
Discarica Loc. Iorio	Ceraso	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Analisi di Rischio
Discarica Loc. Serroni	Contursi Terme	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio Presentata	Eventuale bonifica
Discarica Loc. Gioprino	Felitto	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Monitoraggio
Discarica Loc. Ceraso	Fisciano	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Analisi di Rischio
Discarica Loc. Chiaie Romane	Montano Antilia	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Analisi di Rischio

fonte: http://b

Denominazione	Comune	Intervento Effettuato	Intervento da effettuare
Discarica Loc. Paramicito	Monte San Giacomo	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Monitoraggio
Discarica Loc. Cafagni	Montesano sulla Marcellana	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Monitoraggio
Discarica Loc. Bucito	Olevano sul Tusciano	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Analisi di Rischio
Discarica Comunale Loc. Coste	Omigliano	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione Analisi di Rischio	Nessuno
Discarica Loc. Serre	Padula	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Analisi di Rischio
Discarica Loc. S.Elia	Pisciotta	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Analisi di Rischio
Discarica Loc. Lauri	Pollica	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Analisi di Rischio
Discarica Loc. Serra S. Andrea	Sassano	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Analisi di Rischio
Discarica Loc. Forma	Bisaccia	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Selva	Domicella	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Turci	Serino	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Vagnere	Molinara	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Contrada Selva di Sotto	S. Salvatore Telesino	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Pescara	Caianello	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Nessuno
Discarica Loc. S. Pietro	Castello del Matese	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Colli	Ciorlano	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Torazzi	Galluccio	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Nessuno
Discarica Loc. Frascarito	Marzano Appio	Indagini Preliminari	Nessuno

fonte: http://b

Denominazione	Comune	Intervento Effettuato	Intervento da effettuare
Discarica Loc. Murata	Pastorano	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Nessuno
Discarica Loc. Val Sambuco	Presenzano	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Mortola	Rocca d'Evandro	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Nessuno
Discarica Loc. Redazzi	Rocchetta e Croce	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Fondale - Masseriola	Sant'Angelo d'Alife	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Nessuno
Discarica Loc. Solchiaro	Procida	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Croci di Acerno	Acerno	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Macchia	Altavilla Silentina	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Tempone delle Macchie	Aquara	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Rammauro	Atena Lucana	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Matiano	Campagna	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Pierifrasci	Campora	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Difesa Vassallo	Casalbuono	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Campo Comune	Casaletto Spartano	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Torricelli	Casalvelino	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Costa	Caselle In Pittari	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Acquariello	Castel S. Lorenzo	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Terga dell'Anzo	Castelcivita	Indagini Preliminari	Nessuno

fonte: http://b

Denominazione	Comune	Intervento Effettuato	Intervento da effettuare
Discarica Loc. Coste delle Olivelle	Cicerale	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Falotico	Colliano	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Montellina	Controne	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Lago	Cuccaro Vetere	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Grataglie II	Eboli	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Triga	Ispani	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Salvatina	Lustra	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Nessuno
Discarica Loc. Macchia Lauri	Monteforte Cilento	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Nessuno
Discarica Loc. Palmieri	Morigerati	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Campolongo	Orria	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Nessuno
Discarica Loc. Macchia d'Acqua	Pertosa	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Nessuno
Discarica Loc. Cerritiello	Perito	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Nessuno
Discarica Loc. Costa dei Postangioli	Petina	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Costa Cucchiara	Polla	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Pastena	Roccadaspide	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Paralitto	Rofrano	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Paccuma	S. Giovanni a Piro	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Carritiello	S. Gregorio Magno	Indagini Preliminari	Nessuno

fonte: http://b

Denominazione	Comune	Intervento Effettuato	Intervento da effettuare
Discarica Loc. Petrara	S. Mauro Cilento	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Valtarno	S. Rufo	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Sena San Giacomo	Salvitelle	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Fabbricata	Sanza	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Cornacchio	Serramezzana	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Acqua dell' Acero	Sicignano degli Alburni	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Petrara	S. Mauro Cilento	Indagini Preliminari	Nessuno
Discarica Loc. Coste Larghe	Trentinara	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Nessuno
Discarica Località Vecchio	Vibonati	Indagini Preliminari Piano della Caratterizzazione	Nessuno

Gli interventi di cui al punto 2 e al punto 3 sono stati realizzati nell'ambito di una Convenzione stipulata tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Campania e Commissariato di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania, approvata con Delibera di Giunta Regionale n.340 del 04.03.05.

La Convenzione disciplinava, tra l'altro, i tempi ed i modi per l'attuazione di una serie di attività previste dalle Ordinanze n.233/04 e n.23/05 del Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania.

Per quanto concerne le attività di caratterizzazione e bonifica, la realizzazione degli interventi individuati è stata affidata in parte ad ARPAC ed in parte alla Società Sviluppo Italia Aree Produttive. Nelle Tabella 2.4 e

Tabella 2.5 sono riportati gli interventi effettuati, lo stato di avanzamento, e gli ulteriori interventi da realizzare per il completamento dell'iter procedurale e/o delle azioni di risanamento.

Tabella 2.4

Sito d'Interesse Nazionale	Intervento effettuato	Stato di Avanzamento
Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Sub - perimetrazione	Concluso
Aree del Litorale Vesuviano	Sub – perimetrazione	Concluso
Napoli Orientale	Aggiornamento censimento	Concluso

Tabella 2.5

fonte: http://b

SIN "NAPOLI ORIENTALE"		
INTERVENTO EFFETTUATO	STATO DI AVANZAMENTO	INTERVENTO DA EFFETTUARE
Caratterizzazione Area abbandonata di Via Galileo Ferraris	concluso	Analisi di rischio ed eventuale bonifica suoli Bonifica della falda (AP N.O.)
Caratterizzazione Ex Cirio Eurolat	concluso	Analisi di rischio ed eventuale bonifica suoli Bonifica della falda (AP N.O.)
Caratterizzazione Agenzia del Demanio	concluso	Bonifica della falda (AQ N.O.)
Caratterizzazione Capannoni industriali Via Pazzigno	concluso	Analisi di rischio ed eventuale bonifica suoli Bonifica della falda (AP N.O.)
Caratterizzazione Capannoni industriali Via Murelle a Pazzigno	concluso	Analisi di rischio ed eventuale bonifica suoli Bonifica della falda (AP N.O.)
Caratterizzazione Officine Brin	concluso	Analisi di rischio ed eventuale bonifica suoli Bonifica della falda (AP N.O.)
Caratterizzazione Officine e Depositi Ponte dei Francesi	concluso	Analisi di rischio ed eventuale bonifica suoli Bonifica della falda (AP N.O.)
Caratterizzazione Impianto di Depurazione di S.Giovanni a Teduccio	concluso	Analisi di rischio ed eventuale bonifica suoli Bonifica della falda (AP N.O.)
Caratterizzazione Impianto di Depurazione di Napoli est	concluso	Rimozione suolo n.1 punto di superamento delle CSC Bonifica della falda (AP N.O.)
Caratterizzazione Motorizzazione Civile	concluso	Analisi di rischio ed eventuale bonifica suoli Bonifica della falda (AP N.O.)
Caratterizzazione Aree residenziali, sociali ed agricole	concluso	Analisi di rischio ed eventuale bonifica suoli Bonifica della falda (AP N.O.)
Bonifica Arenili e Fondali S. Giovanni a Teduccio	concluso (I lotto)	Completamento intervento

SIN "BAGNOLI-COROGLIO"		
INTERVENTO EFFETTUATO	STATO DI AVANZAMENTO	INTERVENTO DA EFFETTUARE
Caratterizzazione delle Aree pubbliche	concluso	Analisi di rischio ed eventuale bonifica
Bonifica con misure di sicurezza degli Arenili	concluso (arenili a monte della colmata)	Completamento intervento
Caratterizzazione Sedimenti marini	concluso	Bonifica
Messa in sicurezza della falda	concluso (I lotto)	Completamento intervento

SIN "AREE DEL LITORALE VESUVIANO"		
INTERVENTO EFFETTUATO	STATO DI AVANZAMENTO	INTERVENTO DA EFFETTUARE
Bonifica Arenili Area Marino- Costiera antistante il SIN	concluso	Monitoraggio
Caratterizzazione Fondali Area Marino- Costiera antistante il SIN	concluso	Bonifica sedimenti

fonte: http://b

SIN "LITORALE DOMITIO FLEGREO ED AGRO AVERSANO"		
INTERVENTO EFFETTUATO	STATO DI AVANZAMENTO	INTERVENTO DA EFFETTUARE
Caratterizzazione Località Sacchi - Marcianise	concluso	Analisi di rischio ed eventuale bonifica
Caratterizzazione Ex mattatoio di Melito	concluso	Analisi di rischio ed eventuale bonifica
Caratterizzazione Ex mattatoio di Villaricca	concluso	Analisi di rischio ed eventuale bonifica
Caratterizzazione Ex mattatoio di Pozzuoli	concluso	Analisi di rischio ed eventuale bonifica
Caratterizzazione Ex mattatoio di S.Nicola La Strada	concluso	Analisi di rischio ed eventuale bonifica
Caratterizzazione Ex mattatoio di S.Maria Capua Vetere	concluso	Analisi di rischio ed eventuale bonifica
Caratterizzazione Ex discarica comunale di Falciano del Massico	concluso	Analisi di rischio ed eventuale bonifica
Caratterizzazione Ex discarica comunale di Cellole	concluso	Analisi di rischio ed eventuale bonifica
Caratterizzazione Area Loc. S. Antonio - S.Maria La Fossa	concluso	Analisi di rischio ed eventuale bonifica
Caratterizzazione Regi Lagni	concluso	Analisi di rischio ed eventuale bonifica
Caratterizzazione Suoli Comune di Acerra	concluso	Analisi di rischio ed eventuale bonifica delle aree risultate contaminate
Messa in sicurezza della falda di Acerra	concluso (I lotto)	Bonifica
Caratterizzazione Aree a terra Laghetti di Castelvolturno e Lago Patria	concluso	Analisi di rischio ed eventuale bonifica
Caratterizzazione sedimenti Laghetti di Castelvolturno e Lago Patria	concluso	Bonifica

2.4 Impegni istituzionali già assunti

In aggiunta agli interventi descritti nel paragrafo precedente, negli anni successivi al 2005, gli Enti e le istituzioni preposti hanno assunto una serie di impegni ed iniziative, finalizzati a favorire il risanamento del territorio regionale ed a promuoverne lo sviluppo economico, alcuni dei quali risultano in parte già realizzati e/o finanziati e devono essere portati a completamento, la cui descrizione sintetica è riportata nei paragrafi seguenti.

2.4.1 Accordo di Programma Quadro per l'attuazione della bonifica dell'area industriale di Bagnoli

L'accordo è stato sottoscritto in data 05/07/2007 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Campania, Commissariato di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque ex OPCM 2425/96 e ss.mm.ii., Comune di Napoli, Autorità Portuale di Napoli e Bagnolifutura SpA e successivamente approvato con Delibera di G.R. n.1249 del 13.07.07.

L'Accordo, la cui efficacia era inizialmente subordinata alla stipula dell'APQ Bagnoli-Piombino, successivamente sottoscritto nel dicembre 2007, prevede il finanziamento di Euro 107.380.174,00 per la realizzazione degli interventi di

fonte: http://b

bonifica nelle aree ex Ilva ed ex Eternit nel SIN di Bagnoli-Coroglio, a valere su risorse ministeriali di cui alla Legge 388/00, su Fondi POR 2000-2006 e, relativamente alla conservazione degli immobili di archeologia industriale, su risorse di Bagnoli Futura SpA ovvero derivanti da interventi di project financing.

2.4.2 Accordo di Programma di Napoli Orientale

Nel novembre del 2007 è stato sottoscritto tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania, Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli ed Autorità Portuale di Napoli, l' "Accordo di Programma per la Definizione degli Interventi di Messa in Sicurezza e Bonifica delle aree comprese nel SIN di Napoli Orientale".

L'Accordo rappresenta il primo passo concreto volto alla definizione di un percorso certo per pervenire alla messa in sicurezza dell'intero SIN, tramite la realizzazione di un idoneo sistema di confinamento, che impedisca la fuoriuscita verso il mare degli inquinanti presenti nella falda.

L'accelerazione degli interventi di bonifica del sito si rende indispensabile, non solo per gli scopi di tutela della salute e dell'ambiente, ma anche per garantire la competitività del sistema produttivo, consentendo alle aziende presenti di effettuare investimenti in termini di adeguamento tecnologico e mantenimento in sicurezza degli impianti, nonché per arrivare in tempi certi alla riqualificazione ed al riutilizzo delle aree dismesse presenti nel sito.

Con l'Accordo le parti pubbliche firmatarie si impegnano a concorrere alla realizzazione del sistema di messa in sicurezza d'emergenza della falda, anticipando le risorse già disponibili o da acquisire, anche tramite le transazioni con i soggetti obbligati titolari di aree interne al sito, che aderiscono all'accordo, e quelle derivanti dalle azioni di rivalsa e di risarcimento del danno ambientale nei confronti di soggetti obbligati, che non provvedano alle transazioni.

Per la messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda le parti sottoscrittrici si impegnano a realizzare i seguenti interventi:

- progettazione e realizzazione dell'intervento di confinamento in grado di impedire la fuoriuscita delle acque inquinate verso l'area marino costiera antistante il sito, ad integrazione e completamento dei tratti già progettati da singoli soggetti ed approvati (Autorità Portuale, Tirreno Power);
- progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto di collettamento, trattamento e recupero delle acque di falda contaminate.

Per la messa in sicurezza e bonifica dei suoli e delle falde di aree pubbliche e di aree private in sostituzione e in danno dei soggetti privati inadempienti le parti sottoscrittrici si impegnano a realizzare i seguenti interventi:

- completamento delle fasi di caratterizzazione;
- individuazione delle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili;
- predisposizione ed attuazione degli interventi di bonifica.

Gli interventi di messa in sicurezza e di bonifica dei suoli e delle acque di falda sono realizzati dalla Pubblica Amministrazione, che pone i relativi oneri a carico dei soggetti responsabili dell'inquinamento.

I soggetti privati obbligati che intendono aderire all'Accordo a loro volta hanno la possibilità di usufruire, attraverso la sottoscrizione di uno specifico atto transattivo, di una serie di benefici sia di natura procedurale sia di natura economica.

L'Accordo prevede anche (art.6) la bonifica degli arenili e dei sedimenti delle acque marino costiere tramite:

- integrazione della caratterizzazione già esistente sull'area marina all'interno del sito, in particolare nell'area esterna a quella portuale, ivi inclusi gli arenili, i sedimenti e la colonna d'acqua;
- progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica degli arenili e dei sedimenti di tali aree.

Per quanto concerne gli aspetti economici, le attività di progettazione e realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica della falda saranno effettuate dalla parte pubblica, che si impegna a garantire un contributo del 50% del costo delle opere, mentre la restante quota del 50% viene ripartita tra i soggetti privati aderenti all'accordo in funzione della superficie delle proprie aree. In tal modo, i soggetti privati che aderiscono all'Accordo sono liberati definitivamente dall'onere di dover procedere alla messa in sicurezza e bonifica della falda del proprio sito, fermo restando il futuro contributo che, in quota parte, dovranno fornire per la gestione dell'impianto di trattamento delle acque emunte.

Un ulteriore vantaggio consiste nel fatto che i soggetti aderenti all'Accordo possono conguagliare gli oneri dovuti a titolo di danno ambientale con i maggiori costi che essi sosterranno in caso di realizzazione di interventi impiantistico tecnologici, che consentano di conseguire livelli di tutela ambientale più elevati di quelli previsti dalle normative vigenti.

fonte: http://b

L'eventuale quota residua tra importo dovuto a titolo di danno ambientale e la parte conguagliata potrà inoltre essere restituita in 10 anni senza interessi.

Il fabbisogno economico totale previsto dall' Accordo è pari ad Euro 158.360,00. Per l'intervento di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda, considerato prioritario, la copertura finanziaria, pari a 70.000.000,00 di Euro, è garantita dalle risorse ministeriali di cui al D.M. 468/01, dal Fondo Unico Investimenti del MATTM, dalla Regione Campania nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007-2013 e dai proventi delle transazioni/danno ambientale

Le ulteriori risorse finanziarie necessarie a sostenere gli interventi saranno individuate dai soggetti pubblici a valere sulle risorse a valenza nazionale e regionale stanziate dalla politica di coesione (Fondi strutturali e Fondi FAS 2007/2013).

2.4.3 Accordo di programma Quadro Bagnoli-Piombino

In data 21 dicembre 2007 è stato sottoscritto un Accordo di Programma Quadro (APQ) per gli interventi di bonifica negli ambiti marino costieri presenti all'interno dei Siti di Bonifica di Interesse Nazionale di "Piombino" e Napoli "Bagnoli-Coroglio" e per lo sviluppo di Piombino attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture.

L'Accordo costituisce uno strumento utile ad accelerare la risoluzione contestuale delle problematiche ambientali di due diversi SIN, interessati da situazioni di inquinamento aventi la stessa origine, ma caratterizzati da diverse prospettive di sviluppo e riqualificazione economica: il rilancio del tessuto produttivo nel caso di Piombino e quello turistico nel caso di Bagnoli.

Per quanto concerne nello specifico il SIN di "Bagnoli-Coroglio", l'APQ prevede l'esecuzione di una serie di interventi che sono stati articolati in due fasi. Nella prima fase si procederà a realizzare:

- totale rimozione della colmata e conferimento dei materiali derivanti a Piombino, previa eliminazione degli hot spot di contaminazione e ricaratterizzazione del materiale che sarà caricato su bettoline per il trasporto;
- realizzazione di una barriera soffolta in corrispondenza della batimetria di 5 metri;
- rimozione dei sedimenti pericolosi presenti nello specchio d'acqua entro ed oltre la batimetria di 5 metri, per un volume di circa 27.000 mc, loro detossificazione in loco e successivo conferimento dei sedimenti non più pericolosi in cassa di colmata;
- rimozione dei 720.000 mc di sedimenti non pericolosi entro la batimetria di 5 metri, al fine di restituire il litorale della balneazione, e loro conferimento a Piombino;
- ricostruzione dell'arenile antistante l'area ex Ilva;
- realizzazione di una barriera fisica per le acque sotterranee antistante l'area ex Ilva;
- bonifica degli arenili a nord e a sud della colmata e realizzazione dei tratti di barriera fisica ad essi collegati, con rimozione di circa 40.000 mc di sabbie inquinate non pericolose e loro conferimento a Piombino.

Gli interventi di seconda fase prevedono la rimozione dei sedimenti non pericolosi oltre la batimetria di 5 metri al fine di completare la bonifica dell'area marina antistante il sito.

Nell'Accordo sono previsti anche interventi nel SIN di Napoli Orientale consistenti in:

- messa in sicurezza di emergenza mediante dragaggio e detossicizzazione in loco di circa 560.000 mc di sedimenti "pericolosi" presenti nell'area portuale e successivo conferimento dei sedimenti non più pericolosi, in vasche di raccolta;
- rimozione di 1.200.000 mc di sedimenti "non pericolosi" da parte dell'Autorità Portuale di Napoli per il riempimento della cassa della Darsena di Levante.

Per gli interventi di I fase è già disponibile la copertura finanziaria, mentre la realizzazione degli interventi successivi è subordinata al reperimento delle risorse finanziarie.

Il costo degli interventi relativi al sito di interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio è stimato in Euro 115.600.000,00 per gli interventi di I fase, assicurati a valere sul Fondo Investimenti del MATTM Cap.7082, sulla Legge n.266/05 (art.1 cc.415 e 416) e su risorse stanziate dalla Regione Campania. Il costo complessivo degli ulteriori interventi di prima fase, finalizzati al complemento delle attività di bonifica della fascia marino costiera del sito di interesse nazionale di Napoli Bagnoli-Coroglio è stimato in € 23.983.503,00, che trovano copertura nelle risorse del MATTM di cui alla Legge 388/01 e nel POR Campania 2000-2006.

fonte: http://b

Al fine di garantire al massimo il rispetto della vigente legislazione ambientale, l'APQ prevede che tutti gli interventi previsti siano soggetti a forme di controllo integrative rispetto a quelle normalmente esercitate dagli Enti Pubblici preposti, in ragione delle rispettive competenze. A tal fine è prevista l'attivazione da parte di ISPRA, ARPAT, ARPAC, ICRAM ed ISS, di un'apposita struttura sul territorio per verificare le attività di movimentazione, trasporto via mare, trattamento e caratterizzazione finale dei materiali destinati al refluimento in strutture conterminate ovvero ad altri utilizzi, nonché l'ottemperanza delle eventuali prescrizioni contenute nel decreto di autorizzazione VIA.

2.4.4 Accordo di programma strategico per le compensazioni ambientali

Il D.L. 23 maggio 2008 "Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile", convertito in Legge n.123/2008 prevedeva all'art. 11 comma 12 che, "*al fine di realizzare idonee iniziative di compensazione ambientale* ***e bonifica,*** *il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentito il Sottosegretario di Stato, promuove la stipula di accordi, anche integrativi di quelli già sottoscritti direttamente dagli enti territoriali interessati, con soggetti pubblici o privati. Agli interventi di cui al presente comma,* ***nel limite massimo di 47 milioni di euro*** *per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010 si fa fronte a carico del Fondo per le aree sottoutilizzate* ***di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n.289,*** *con le risorse disponibili destinate a tali scopi dalla programmazione del Fondo stesso, in coerenza con il quadro strategico nazionale 2007-2013*"

In attuazione delle previsioni normative, in data 18 luglio 2008 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma "Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania" tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Commissario Delegato ex OPCM n.3654 del 01.02.08. Successivamente l'accordo è stato in parte modificato con l' " Atto Modificativo" sottoscritto tra gli stessi soggetti in data 8 aprile 2009.

L'Accordo è finalizzato alla individuazione ed esecuzione di interventi di compensazione ambientale nei Comuni della Regione Campania coinvolti dalla realizzazione e dall'esercizio degli impianti a vario titolo destinati al superamento dell'emergenza rifiuti, nonché in alcuni Comuni della Regione Campania, in ragione della stretta prossimità ai siti di localizzazione degli impianti o in ragione della presenza di impianti dismessi.

Le iniziative di compensazione ambientale previste dall'accordo riguardano essenzialmente:

- rimozione di abbandoni incontrollati di rifiuti;
- messa in sicurezza e bonifica di vecchie discariche;
- bonifica di siti inquinati;
- potenziamento delle strutture relative al ciclo delle acque reflue;
- interventi di riqualificazione ambientale.

Nell'Accordo sono stati inizialmente individuati 37 Comuni, a vario titolo interessati dalle misure compensative, di cui 23 coinvolti dalla realizzazione o dall'esercizio degli impianti destinati alla gestione dell'emergenza rifiuti ai sensi della Legge 123/08 e 14 interessati da particolari situazioni di criticità ambientale in quanto limitrofi ai 23 precedenti, ovvero interessati dalla presenza di impianti dismessi per la gestione dei rifiuti.

Sulla base delle indicazioni dei Comuni le iniziative di compensazione ambientale sono state suddivise in:

- azioni già programmate, la cui realizzazione era in capo al Commissario delegato ex OPCM 3654/08, finanziate dalle precedenti Convenzioni, contratti e strumenti programmatici che individuano le corrispondenti coperture;
- nuove azioni compensative, la cui realizzazione è in capo al MATTM ed alla Regione Campania, finanziate dalle risorse dell'Accordo per un ammontare complessivo di Euro 282.000.000,00 così ripartito:
  - Euro 141.000.000,00 a carico del MATTM a valere sulle risorse della Legge 123/08;
  - Euro 141.000.000,00 a carico della Regione Campania a valere sulle risorse FAS di interesse strategico regionale di cui alla Delibera CIPE n.166/07.

Per le attività di caratterizzazione, progettazione e monitoraggio sono assegnati 10.700.000,00 di Euro delle risorse sopra elencate.

L'effettiva attuazione degli interventi è stata demandata alla stipula di appositi Accordi Operativi sottoscritti tra i soggetti firmatari dell'Accordo ed i singoli Comuni interessati, sulla base delle priorità stabilite nell'Accordo stesso e di eventuali ulteriori esigenze, segnalate dai Comuni, che dovessero emergere in sede istruttoria. Nell'ambito dei singoli accordi

fonte: http://b

operativi sarebbero stati dettagliati i singoli interventi, lo stato della progettazione, il fabbisogno finanziario, le risorse già disponibili e le modalità di copertura dell'eventuale fabbisogno residuo.

Le risorse aggiuntive eventualmente necessarie dovevano essere individuate dalle Parti a valere su quelle stanziate dalla Politica di coesione 2007-2013.

Per le attività di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica i soggetti attuatori si avvalgono della collaborazione dei seguenti soggetti esecutori: ISPRA, ISS, ARPAC, SOGESID S.p.A, Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Campania – Molis.

fonte: http://b

3 AGGIORNAMENTO DEL PRB AI SENSI DEL D.LGS. N.152/06

3.1 Le principali novità introdotte dal D.Lgs. n.152/06

L'introduzione nel nostro scenario normativo del D.Lgs. n.152/06 ha apportato cambiamenti significativi alla disciplina in materia di gestione dei siti contaminati, modificando definizioni, riparto di competenze, iter procedurale, livelli di elaborazione progettuale ed obiettivi da perseguire.

Il Titolo V della parte IV del D.Lgs. n.152 del 2006 e ss.mm.ii., interamente dedicato alla "Bonifica di siti contaminati", è composto da 16 articoli e 5 allegati:

Allegato 1	Criteri generali per l'analisi di rischio sanitario ambientale sito-specifica
Allegato 2	Criteri generali per la caratterizzazione dei siti contaminati
Allegato 3	Criteri generali per la selezione e l'esecuzione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, di messa in sicurezza (d'urgenza, operativa o permanente), nonché per l'individuazione delle migliori tecniche di intervento a costi sopportabili
Allegato 4	Criteri generali per l'applicazione di procedure semplificate
Allegato 5	Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo, sottosuolo ed acque sotterranee in relazione alla specifica destinazione d'uso dei siti.

Al pari della normativa precedente, nell'articolato e negli allegati tecnici viene disciplinata la gestione dei siti contaminati tramite la definizione delle competenze, delle procedure, dei criteri e delle modalità per lo svolgimento delle operazioni necessarie per l'eliminazione delle sorgenti di inquinamento e, comunque, per la riduzione delle concentrazioni di sostanze inquinanti, in armonia con i principi e le norme comunitarie, con particolare riferimento al principio "chi inquina paga".

Restano esclusi dal campo di applicazione del Titolo V del D.Lgs. n.152 del 2006 l'abbandono di rifiuti, analogamente a quanto già previsto dal D.M. 471 del 1999, e gli interventi di bonifica e ripristino ambientale per le aree caratterizzate da inquinamento diffuso.

Di seguito sono descritte sinteticamente le principali novità introdotte dal titolo V della parte IV del D.Lgs. n.152/06 rispetto al D.M. 471/99, che si ripercuotono in maniera più significativa sull'impostazione e sui contenuti dei Piani Regionali di Bonifica.

3.1.1 Analisi di Rischio

L'Allegato 1 al D.M. 471 del 1999 conteneva, tra l'altro, le tabelle in cui venivano fissate le Concentrazioni Limite Accettabili (CLA) per una serie di contaminanti nel suolo e nel sottosuolo, in relazione alla specifica destinazione d'uso dei siti, nonché le CLA per le acque sotterranee ed i criteri per la valutazione della qualità delle acque superficiali. Le CLA indicate nell'Allegato 1 si riferivano a 94 parametri per suolo e sottosuolo ed a 92 parametri per le acque, scelti tra quelli che con maggiore probabilità venivano riscontrati nei siti inquinati, demandando al criterio della "affinità tossicologica" la fissazione di limiti per eventuali ulteriori sostanze non contemplate nelle Tabelle. Affinché scattasse l'obbligo di caratterizzazione e bonifica, era sufficiente il riscontro del superamento delle CLA anche per un solo parametro ed in una sola matrice ambientale.

La bonifica era definita come l'insieme degli interventi atti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti o a ridurre le concentrazioni delle sostanze inquinanti presenti nel suolo, nel sottosuolo, nelle acque superficiali o nelle acque sotterranee ad un livello uguale od inferiore alle CLA stabilite per la destinazione d'uso prevista dallo strumento urbanistico. Nel caso in cui, anche con l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili, a costi sopportabili, si fosse dimostrata l 'impossibilità a rientrare in detti limiti, il regolamento consentiva il ricorso ad una bonifica con misure di sicurezza che garantisse, comunque, elevati livelli di tutela ambientale e sanitaria, dimostrati all'applicazione di una metodologia di analisi di rischio riconosciuta a livello internazionale.

Con il D.Lgs. n.152 del 2006 il concetto di CLA viene sostituito dall' introduzione del concetto di Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) e di Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR), in funzione dei quali mutano anche le definizioni di Sito Potenzialmente Inquinato e di Sito Inquinato. Le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) sono quei livelli di contaminazione delle matrici ambientali (ovvero i limiti tabellari per suolo, sottosuolo ed acque sotterranee riportati nell'Allegato 5 al Titolo V), superati i quali è necessaria la caratterizzazione del sito e l'analisi di rischio sito specifica. Un sito nel quale si sia verificato il superamento delle CSC è considerato potenzialmente contaminato. La norma prevede tra l'altro che, nel caso in cui il sito sia ubicato in un'area interessata da fenomeni antropici o naturali che abbiano

fonte: http://b

determinato il superamento di una o più concentrazioni soglia di contaminazione, queste ultime si assumano pari al valore di fondo esistente per tutti i parametri superati.

Le Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) sono invece i livelli di contaminazione delle matrici ambientali, da determinare caso per caso con l' applicazione di una procedura di analisi di rischio sito specifica, sulla base dei risultati del Piano di caratterizzazione, che diventano i livelli di accettabilità per quel sito ed il cui superamento richiede la messa in sicurezza e la bonifica.

Un sito inquinato, dunque, è un sito in cui siano stati superati i valori di CSR.

La bonifica viene pertanto definita come l'insieme degli interventi atti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti o a ridurre le concentrazioni delle stesse presenti nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee ad un livello uguale o inferiore ai valori delle concentrazioni soglia di rischio (CSR).

Questi concetti mutano in maniera alquanto radicale l'approccio al problema delle bonifiche. Mentre con la normativa precedente era sufficiente il superamento dei limiti tabellari, uguali per tutti i siti, perché scattasse l'obbligo di procedere alla bonifica, con il D.Lgs. n.152 del 2006 gli interventi si attuano solo se, a valle di un'analisi di rischio sanitario ambientale sito-specifica, si riscontra il superamento di valori che, per quel determinato sito, rappresentano le concentrazioni soglia di rischio e diventano l'obiettivo da raggiungere con la bonifica.

Con il D.M. 471 del 1999, come dinanzi specificato, lo strumento dell'analisi di rischio rivestiva un ruolo alquanto diverso. Esso poteva essere applicato in fase di progettazione preliminare nel caso in cui fosse dimostrato che, anche con l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili ed a costi sopportabili, non fosse possibile il raggiungimento delle concentrazioni limite previste dalla normativa.

3.1.2 Messa in sicurezza operativa

Mentre con il D.M. 471 del 1999 il superamento dei limiti tabellari faceva comunque scattare l'obbligo di bonifica, con il D.Lgs. n.152 del 2006 viene introdotto il concetto di messa in sicurezza operativa, intesa come l'insieme degli interventi eseguiti in un sito con attività in esercizio atti a garantire un adeguato livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente, in attesa di ulteriori interventi di messa in sicurezza permanente o bonifica da realizzarsi alla cessazione dell'attività.

Essi comprendono gli interventi di contenimento della contaminazione da mettere in atto in via transitoria fino all'esecuzione della bonifica o della messa in sicurezza permanente, al fine di evitare la diffusione della contaminazione all'interno della stessa matrice o tra matrici differenti. In tali casi, devono essere predisposti idonei piani di monitoraggio e controllo che consentano di verificare l'efficacia delle soluzioni adottate. In buona sostanza si stabilisce il principio che, nel caso in cui un sito inquinato sia interessato dalla presenza di attività in esercizio, gli eventuali interventi di bonifica o di messa in sicurezza permanente possono essere rimandati fino alla dismissione delle attività, fatte salve ovviamente le misure di tutela della salute per i lavoratori presenti sul sito.

3.1.3 Responsabilità del Procedimento ed articolazione della progettazione

Le competenze in materia di siti di interesse nazionale, sia con la normativa precedente sia con quella attuale, restano in capo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Per quanto riguarda i siti di interesse locale invece, il D.M. 471 del 1999 prevedeva che l'Autorità competente all'approvazione dei tre elaborati oggetto di un procedimento di bonifica (Piano di Caratterizzazione, Progetto Preliminare e Progetto Definitivo) ed all'emissione del provvedimento di autorizzazione fosse il Comune, a meno che il sito oggetto del procedimento non interessasse il territorio di più comuni, nel qual caso l'Autorità procedente era la Regione.

Con il D.Lgs. n.152 del 2006 , per i siti di interesse locale, l'Autorità procedente è in ogni caso la Regione, cui compete pertanto l'approvazione dei Piani di Caratterizzazione, dei Documenti di Analisi di Rischio e dei Progetti di bonifica o di messa in sicurezza operativa.

3.2 Metodologia per l'aggiornamento del Piano

Le novità introdotte dal D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii si ripercuotono anche sull'impostazione del Piano Regionale di Bonifica, e sui contenuti del censimento dei siti potenzialmente contaminati e dell'anagrafe dei siti da bonificare.

Al fine di adeguare pienamente i contenuti del presente Piano al nuovo dettato normativo si è proceduto, pertanto, in via prioritaria ad aggiornare i dati sui siti inquinati e potenzialmente inquinati presenti in Regione Campania, alla luce anche

fonte: http://b

dell'approfondimento delle conoscenze intervenuto negli ultimi cinque anni, sia a seguito dell'avvio degli interventi di caratterizzazione e bonifica su parte dei siti inseriti nell' edizione del PRB del 2005, sia grazie all'esecuzione, a valere sulle risorse della Misura 1.8 del POR Campania 2000 - 2006, di interventi di subperimetrazione di siti di interesse nazionale .

Le principali fonti informative cui si è fatto riferimento per la raccolta e sistematizzazione dei dati esistenti sono le seguenti:

- il Piano Regionale di Bonifica edizione 2005;
- la subperimetrazione del SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano effettuata da ARPAC nel 2005;
- la subperimetrazione degli ulteriori 16 Comuni inseriti nel SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano con il D.M. 31 gennaio 2006, effettuata da ARPAC nel 2006;
- la subperimetrazione del Comune di Acerra effettuata da Sviluppo Italia Aree Produttive nel 2006;
- la subperimetrazione del SIN Aree del Litorale Vesuviano effettuata da ARPAC nel 2006;
- l'aggiornamento del Censimento del SIN di Napoli Orientale effettuato da ARPAC nel 2008;
- la documentazione esistente presso i Dipartimenti Provinciali e presso il Centro Regionale Siti Contaminati dell'ARPAC relativa a progetti di messa in sicurezza, piani di caratterizzazione, risultati di caratterizzazioni, progetti di bonifica, documenti di analisi di rischio, verbali di conferenze di servizi, verbali di sopralluogo, etc.;
- le segnalazioni pervenute nel tempo da altri Enti e Istituzioni o da soggetti privati relative alla presenza di siti contaminati o potenzialmente contaminati.

Tutti i dati raccolti, sottoposti alle necessarie verifiche, sono stati riportati in apposite schede, meglio descritte nei capitoli successivi, e successivamente trasposti nel database del presente PRB aggiornato ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii..

In coerenza con le definizioni della nuova normativa, ed al fine di raggruppare i siti individuati in classi omogenee rispetto agli interventi da adottare, i siti inseriti nel database sono stati, nel presente Piano, raggruppati in 3 diversi elenchi:

1. ANAGRAFE DEI SITI DA BONIFICARE (ASB): contiene, ai sensi dell'art. 251 del D.Lgs. n.152/06, l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché gli interventi realizzati nei siti medesimi;
2. CENSIMENTO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI (CSPC): contiene l'elenco di tutti i siti di interesse regionale, per i quali sia stato già accertato il superamento delle CSC;
3. CENSIMENTO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI NEI SITI DI INTERESSE NAZIONALE (CSPC SIN): contiene l'elenco di tutti i siti censiti e/o sub-perimetrati ricadenti all'interno del perimetro provvisorio dei siti di interesse nazionale della Regione Campania per i quali devono essere avviate, o sono già state avviate, le procedure di caratterizzazione.

Nella presente edizione del PRB , in piena aderenza al dettato normativo ed in particolare alle previsioni dell'art.239, comma 2, lettera a, del D. Lgs. n.152/06, non sono stati inseriti i siti di abbandono incontrollato di rifiuti, ai quali si applica la disciplina di cui all'art. 192, parte IV del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii..

Per le stesse ragioni, ed anche al fine di orientare le risorse disponibili verso gli interventi di risanamento di tutte quelle aree per le quali è già stata accertata una situazione di contaminazione o la necessità di adottare interventi di bonifica, tutti i siti precedentemente inclusi nel censimento del PRB 2005 e per i quali non risulti ad oggi accertato il superamento delle CSC, sono stati trasferiti in un elenco a parte (All.5), che sarà trasmesso ai Comuni, per la effettuazione delle verifiche in ordine alla necessità o meno di procedere all'esecuzione di indagini preliminari. In tale elenco sono stati altresì inclusi i siti, aggiornati a febbraio 2009, per i quali una serie di segnalazioni pervenute agli Enti competenti (Sequestri Autorità Giudiziaria, Verbali sopralluogo ARPAC), segnalano la possibilità che si siano verificate situazioni di possibile contaminazione non ancora accertate.

L'ordine di priorità degli interventi per i siti inseriti nell' ASB è stato definito sulla base di modelli di valutazione comparata del rischio, per la cui descrizione di dettaglio si rimanda al Capitolo 8.

Per quanto concerne i siti inseriti nel CSPC e nel CSPC SIN , sulla base di considerazioni in ordine al potenziale pericolo per la salute umana e per l'ambiente derivante dall'esistenza di interi porzioni di territorio interessati dalla presenza contemporanea e dalla stretta contiguità di più aree inquinate e/o potenzialmente inquinate, si è proceduto alla individuazione e perimetrazione delle cosiddette "Aree Vaste", descritte nel dettaglio nel Capitolo 7, sulle quali si ritiene assolutamente prioritario procedere ad avviare interventi di MISE, caratterizzazione e bonifica.

fonte: http://b

Infine, allo scopo di conformarsi alle previsioni della normativa vigente, si è cercato, per quanto possibile sulla base dei dati attualmente disponibili, di pervenire ad una stima dei costi sia per le attività di caratterizzazione, sia per le attività di bonifica dei siti pubblici inseriti nell'anagrafe del presente Piano.

Da ultimo, al fine di facilitare il compito delle Pubbliche amministrazioni interessate e più in generale di tutti i potenziali utenti del Piano, in Appendice 1 sono riportate Linee Guida per le Procedure Amministrative, nelle quali viene ripercorso tutto l'iter procedurale previsto dalla normativa vigente, a partire dal momento in cui si verifica una situazione di potenziale contaminazione, per arrivare sino alla certificazione di avvenuta bonifica, anche tramite la proposizione di appositi flow chart e di schemi di modellistica da utilizzare per le diverse comunicazioni da inoltrare agli Enti competenti.

Analogamente in Appendice 2, sono state predisposte apposite Linee Guida per le Procedure Tecniche, che ripercorrono tutto l'iter della parte tecnica degli interventi, a partire dai criteri da utilizzare per l'adozione delle prime misure di prevenzione per arrivare a quelli per la scelta degli interventi di bonifica e ripristino ambientale. Al fine di rendere quanto più possibile aderente questa parte del Piano alla realtà territoriale, per ciascuno dei diversi step presi in esame (misure di prevenzione e di MISE, indagini preliminari, piano di caratterizzazione, analisi di rischio e tecnologie di bonifica) si è cercato di fornire, per quanto possibile, oltre alle indicazioni di carattere generale, anche alcune indicazioni specificamente applicabili alle principali tipologie di siti presenti nei censimenti e nell'anagrafe di cui al presente Piano.

fonte: http://b

4 ANAGRAFE (ASB)

4.1 Contenuto dell'Anagrafe

Sulla base delle previsioni di cui all'art. 251 del D.Lgs. n.152/06 nell'anagrafe sono stati inseriti i siti oggetto di procedimento di bonifica e ripristino ambientale, compresi quelli ricadenti nel perimetro dei siti di interesse nazionale, ed in particolare:

- i siti per i quali è approvato il superamento delle concentrazioni soglia di rischio calcolate attraverso la procedura di analisi di rischio definita nell'allegato 1 al titolo V della parte IV del D.Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;
- i siti per i quali, nelle acque sotterranee, al punto di conformità, è accertato il superamento delle CSC relativamente ai valori indicati in tabella 2 dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del D.Lgs. n.152/2006;
- i siti per i quali è stata portata a termine la bonifica;
- i siti sottoposti a intervento di bonifica e ripristino ambientale, di bonifica e ripristino ambientale con misure di sicurezza, di messa in sicurezza permanente, di messa in sicurezza operativa;
- i siti, con obiettivi di bonifica autorizzati secondo la normativa previgente, che non abbiano richiesto la rimodulazione degli obiettivi di bonifica entro 180 giorni dalla entrata in vigore del D.Lgs. n.152/06 o che comunque abbiano come obiettivo di bonifica le CSC;
- i siti, con obiettivi di bonifica autorizzati secondo la normativa previgente, per i quali, pur essendo stata richiesta la rimodulazione degli obiettivi di bonifica entro 180 giorni dalla entrata in vigore del D.Lgs. n.152/06, non sia stato ancora approvato il documento di analisi di rischio in sede di conferenza di servizi;
- i siti per i quali siano stati approvati quali obiettivi di bonifica le CSC, dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. n.152/2006, e per i quali non sia stato approvato successivamente il documento di analisi di rischio in sede di conferenza di servizi;
- i siti per i quali sia stato deciso di perseguire come obiettivo di bonifica le concentrazioni soglia di contaminazione, riportate in tabella 2 dell'allegato 5 della parte quarta del D.Lgs. n.152/2006;
- le aree marine e lacuali per le quali, all'esito delle indagini di caratterizzazione, sia stato rilevato nei sedimenti il superamento dei valori di intervento elaborati dall' ISPRA (ex ICRAM) relativamente alle aree medesime.

4.2 Fonti informative

Le principali fonti informative per l'inserimento dei siti nell'ASB sono state le seguenti:

1. i documenti progettuali, presenti presso tutti gli enti pubblici coinvolti nelle fasi istruttorie, nelle fasi esecutive e nei procedimenti di controllo.
2. l'Anagrafe dei Siti da Bonificare del PRB marzo 2005, che conteneva:
   - L'elenco dei siti per i quali era accertato il superamento dei livelli di contaminazione di cui all'Allegato 1 del D.M. 471/99;
   - L'elenco dei siti sottoposti a intervento di bonifica e ripristino ambientale, di bonifica e ripristino ambientale con misure di sicurezza, di messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale, nonché gli interventi realizzati nei siti medesimi.

In riferimento al punto 2, come già precedentemente esposto, si evidenzia che, in conformità alle previsioni del D. Lgs. n.152/06, sono transitati nella anagrafe del presente PRB solo i siti per cui risulti rispettata una delle condizioni dei punti da a) ad i) di cui al paragrafo precedente.

4.3 Scheda Anagrafe

Per ciascuno dei siti inseriti in anagrafe è stata predisposta un'apposita scheda, che ricalca nei contenuti la scheda proposta da ISPRA (ex APAT) nella versione marzo 2004, già utilizzata nell'ambito della redazione del PRB 2005, ma alla quale, ai fini dell' adeguamento alla nuova normativa, sono state apportate alcune modifiche e sono stati aggiunti nuovi campi, ivi inclusi quelli contenenti le informazioni richieste per l'applicazione del modello di valutazione comparata di rischio relativo. Il contenuto informativo della scheda dell'Anagrafe dei siti da bonificare della Regione Campania è organizzato in quattro sezioni:

fonte: http://b

Sezione anagrafica	contiene le informazioni generali che riguardano il sito: codice, denominazione, ubicazione, identificativo catastale, destinazione d'uso, superficie, tipologia di attività, soggetti interessati (proprietario, soggetto obbligato, esecutore degli interventi, soggetto che deve agire in via sostitutiva, curatore fallimentare) etc. Il codice alfanumerico attribuito a ciascun sito è costruito mediante il seguente criterio: a. le prime quattro cifre identificano il codice ISTAT rappresentativo del Comune di appartenenza o della Regione, nel caso di siti appartenenti a più Comuni; b. la lettera successiva definisce la localizzazione del sito: A = Agro- Aversano e Litorale Domitio Flegreo; B = Bagnoli – Coroglio; V = Aree del Litorale Vesuviano; N = Napoli Orientale; S = Bacino idrografico del fiume Sarno; P = Pianura C = Siti non rientranti in quelli di interesse Nazionale. c. Le ultime tre cifre sono costituite da numeri che vanno da 500 a 999 per le attività produttive e da 001 a 499 per tutte le altre tipologie di siti.[1]
Sezione tecnica	contiene le informazioni relative ai principali contaminanti rilevati nelle diverse matrici ambientali, all' eventuale analisi di rischio, alle caratteristiche delle sorgenti di inquinamento e ad ulteriori elementi caratterizzanti il sito, quali presenza di falda e di pozzi, informazioni sull'accessibilità etc.
Sezione procedurale	dedicata agli atti formali, contiene la storia dell' iter procedurale e amministrativo del sito, gli interventi attuati, in corso e quelli approvati nel progetto definitivo di bonifica.
Sezione finanziaria	contiene le informazioni sulle risorse finanziarie delle varie fasi degli interventi di bonifica realizzati sul sito. In particolar modo riporta le indicazioni sui costi degli interventi di bonifica, sui soggetti coinvolti, sull'ammontare della garanzia finanziaria.

Le diverse sezioni della scheda vengono progressivamente compilate in base alla disponibilità delle informazioni, dipendente dal livello di avanzamento a cui si è spinto l'intervento di bonifica nel sito inquinato.

Il formato cartaceo di tali schede è depositato presso la Regione e l'ARPAC, mentre il contenuto informativo è stato trasferito in un Data Base dedicato.

[1] Per i SIN di Napoli Orientale e di Bagnoli Coroglio le ultime tre cifre vanno da 001 a 999 indipendentemente dalla tipologia di sito.

fonte: http://b

SCHEDA ANAGRAFE

A. SEZIONE ANAGRAFICA

A1. SITO

CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO | | | | | | | | |

ALTRO/I SITI COLLEGATI

INDIVIDUAZIONE DEL SITO

Sito di Interesse Nazionale ☐ Si ☐ No

Sito che interessa più comuni ☐ Si ☐ No

Denominazione Sito

Indirizzo del Sito n.

Comune Prov.

Coord. UTM 33 - WGS84 EST NORD

INSERIMENTO NELL'ANAGRAFE Documento di riferimento:

Data inserimento nell'Anagrafe

A2. SOGGETTI

PROPRIETARIO DELL'AREA Pubblico ☐ Privato ☐ Non noto ☐

Nome o Ragione sociale

Indirizzo n° CAP

Comune Prov.

CURATORE FALLIMENTARE Si ☐ No ☐

Nome o Ragione sociale

Indirizzo n° CAP

Comune Prov.

SOGGETTO OBBLIGATO Pubblico ☐ Privato ☐

Proprietario ☐ Utilizzatore/Concessionario ☐ Ignoto ☐ Altro ☐

Nome o Ragione sociale

Indirizzo n° CAP

Comune Prov.

ESECUTORE DEGLI INTERVENTI Pubblico ☐ Privato ☐

Esecuzione in danno ☐ Esecuzione volontaria ☐ Altro ☐

Nome o Ragione sociale

Indirizzo n° CAP

Comune Prov.

ENTI DI CUI SI AVVALE LA REGIONE per gli interventi in via sostitutiva

Comune ☐ Provincia ☐ Consorzio ☐ Altro ☐

Nome o Ragione sociale

Indirizzo n° CAP

Comune Prov

Note sezione A2 (campo descrittivo):

fonte: http://b

A3. INDIVIDUAZIONE SITO

SUPERFICIE

Superficie del Sito **(mq)**

Identificativo catastale Foglio P.lla/e :

SUPERFICIE DI MATRICI CONTAMINATE

Suolo **(mq)**

Acque sotterranee **(mq)**

Sedimenti **(mq)**

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE PREVISTA DAL PRGC/PUC

Uso verde pubblico, privato e residenziale ☐ Uso commerciale e industriale ☐ Uso agricolo ☐

DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE PREVISTA DAL PROGETTO DI BONIFICA

Uso verde pubblico, privato e residenziale ☐ Uso commerciale e industriale ☐ Uso agricolo ☐

STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO **Attiva** ☐ **Dismessa** ☐

Tipologia Attività

Attività produttiva ☐ Stocc. Idrocarburi ☐ Industria R.I.R. ☐ P.V. Carburante ☐

Cava ☐ Autodemolizione ☐ Imp.Tratt. Rifiuti ☐ Stocc. Provvisorio ☐

Discarica autorizzata ☐ Si ☐ No

Comunale ☐ Privata ☐ Consortile ☐

Altro ☐

TIPOLOGIA PREVALENTE DELL' AREA CONTAMINATA

Residenziale ☐ Agricola ☐ Commerciale ☐ Industriale ☐

Incolta ☐ Naturale Protetta ☐ Infrastrutture viarie ☐ Arenili ☐

Lacuale ☐ Fluviale ☐ Portuale ☐ Marina ☐

Altro ☐

Note sezione A3 (campo descrittivo):

B. SEZIONE TECNICA

B1. PRINCIPALI SORGENTI DI INQUINAMENTO PRESENTI NEL SITO

☐ **PRESENZA DI SOSTANZE INQUINANTI DOVUTA AD EVENTI ACCIDENTALI**

Tipo di evento:

☐ Esplosioni e blow-out ☐ Incendi ☐ Incendi a pipe line ☐ Incidenti stradali

☐ Sversamento su: ☐ Suolo ☐ Acque

☐ Altro

☐ **PRESENZA DI SOSTANZE INQUINANTI DOVUTA A CATTIVA GESTIONE DI IMPIANTI O STRUTTURE**

☐ Depositi (non corretti) di materie prime o intermedi di lavorazione ☐ Perdite di serbatoi e tubature

☐ Perdite in fognatura ☐ Altro

☐ **PRESENZA DI SOSTANZE INQUINANTI DOVUTA A GESTIONE DI RIFIUTI**

☐ Discarica ☐ Deposito incontrollato di rifiuti ☐ Interramento di rifiuti ☐ Altro

TIPOLOGIA PREVALENTE DEI RIFIUTI

☐ **URBANI** ☐ Non pericolosi ☐ Pericolosi

☐ **SPECIALI** ☐ Non pericolosi ☐ Pericolosi

☐ **NON PRECISAMENTE INDIVIDUABILI**

fonte: http://b

VOLUME ACCERTATO DEI RIFIUTI (mc)

MODALITA' DI CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

☐ Fusti ☐ Sacchi (big-bags) ☐ Cumuli ☐ Serbatoi interrati

☐ Serbatoi fuori terra ☐ Mescolati al suolo ☐ In Cava ☐ Misto o altro

Note sezione B1 (campo descrittivo):

B2. ULTERIORE CARATTERIZZAZIONE DEL SITO

STIMA SOGGIACENZA FALDA DAL PIANO CAMPAGNA (m):

TIPOLOGIA DI FALDA

☐ Assente ☐ Confinata ☐ Semi confinata ☐ Libera

PRESENZA DI POZZI NELLE IMMEDIATE VICINANZE

☐ Si ☐ No ☐ Non Noto

USO PREVALENTE DEI POZZI

☐ Potabile ☐ Irriguo ☐ Industriale ☐ Nessuno ☐ Non noto

ACCESSIBILITÀ DELL'AREA:

☐ Accesso libero ☐ Recinzione parziale

☐ Recinzione con controllo ☐ Recinzione senza controllo

ANTROPIZZAZIONE DELL'AREA FINO A 2 KM

☐ Nulla ☐ Limitata ☐ Discreta ☐ Elevata

DISTANZA DAL CENTRO ABITATO PIU' VICINO (m):

MORFOLOGIA PREVALENTE

☐ Area con pendenza < 25% ☐ Area con pendenza > 25% ☐ Pianeggiante

LITOLOGIA PREVALENTE

☐ A permeabilità molto bassa ☐ A permeabilità medio bassa ☐ A permeabilità bassa

☐ A permeabilità medio/alta ☐ A permeabilità alta o molto alta ☐ A permeabilità media

USO PREVALENTE ACQUE SUPERFICIALI

☐ Irriguo-pesca ☐ Potabile ☐ Balneazione

☐ Industriale ☐ Nessuno ☐ Non noto

DISTANZA DAL CORPO IDRICO SUPERFICIALE PIÙ VICINO (mare,fiumi,laghi e ect.)

☐ 0 – 100 m ☐ 100 – 200 m ☐ > 200 m

Note sezione B2 (campo descrittivo):

fonte: http://b

B3. MATRICI CONTAMINATE ***(da compilare per ogni eventuale subarea)***

Subarea ☐ **Intero sito** ☐

Matrice	Sostanza	Concentrazione max rilevata	CSC/valori di intervento	Intervallo max contaminato (m)	Superamento al punto di conformità (acque sotterranee)
Suolo superficiale (mg/kg)					
Suolo profondo (mg/kg)					
Acque sotterranee (µg/l)					
Arenile (mg/kg)					
Sedimenti (mg/kg)					

Note sezione B3 (campo descrittivo):

B4. ANALISI DI RISCHIO (compilare solo in caso di presenza di rischio e di approvazione del doc. Analisi di Rischio)

SOFTWARE

ROME ☐ GIUDITTA ☐ RBCA toolkit ☐ Risk ☐

TIPOLOGIA RISCHIO ☐ Individuale ☐ Cumulativo

CONTAMINANTE *(da compilare per ogni contaminante)*

OBIETTIVI DI BONIFICA

☐ **CSC**

☐ **Obiettivi di qualità** **Valore:**

☐ **CSR** **Valore:**

SORGENTE

☐ Suolo superficiale ☐ Suolo profondo ☐ Falda

MODALITA' DI ESPOSIZIONE

☐ **Ingestione suolo**

☐ **Contatto dermico**

☐ **Inalazione polveri Outdoor**

☐ **Inalazione polveri Indoor**

☐ **Inalazione Vapori Outdoor** ☐ Suolo superficiale ☐ Suolo profondo ☐ Falda

☐ **Inalazione Vapori Indoor** ☐ Suolo superficiale ☐ Suolo profondo ☐ Falda

BERSAGLI

☐ Adulti/Bambini/Residenze ☐ Lavoratori /Industriale-Commerciale ☐ Protezione risorsa idrica

Note sezione B4 (campo descrittivo):

fonte: http://b

C. SEZIONE PROCEDURALE (O ORGANIZZATIVA)

C1. ISTRUTTORIA

ITER ISTRUTTORIO ai sensi del D.M.471/99 o D.Lgs. 152/06		*data*	*Soggetto autore dell'atto*
Indagini preliminari	Presentazione		
Piano di caratterizzazione	Presentazione		
	Approvazione		
Documento di Analisi di rischio sito-specifica	Presentazione		
	Approvazione		
Progetto preliminare di bonifica Suoli	Presentazione		
	Approvazione		
Progetto preliminare di bonifica Acque di falda	Presentazione		
	Approvazione		
Progetto definitivo di Bonifica/ Progetto operativo di Bonifica – Bonifica con misure di sicurezza suoli	Presentazione		
	Approvazione		
Progetto definitivo di Bonifica/ Progetto operativo di bonifica falda	Presentazione		
	Approvazione		
Progetto operativo d'intervento di Messa in sicurezza operativa o permanente suoli	Presentazione		
	Approvazione		
Progetto operativo d'intervento di Messa in sicurezza operativa o permanente falda	Presentazione		
	Approvazione		

ORDINANZE	*data*	*Soggetto autore dell'atto*
Ordinanza di messa in sicurezza d'emergenza		
Ordinanza di bonifica al soggetto obbligato		
Altre Ordinanze		

ATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO ai sensi del D.Lgs.152/06		
Bonifica in corso all'emanazione del D.Lgs 152/06	☐ Si	☐ No
Richiesta rimodulazione obiettivi bonifica art.265	☐ Si	☐ No

PROCEDURA SEMPLIFICATA		
Sito sottoposto a procedura semplificata (art. 249 D.Lgs 152/06)	☐ Si	☐ No

SANZIONI O PROCEDIMENTI PENALI	☐ non noto	☐ Si	☐ No

Note sezione C1 (campo descrittivo):

C2. INTERVENTI

TIPOLOGIA DI INTERVENTO ATTUATI/IN CORSO		data		data
☐ Messa in Sicurezza d'Emergenza	falda ☐		suoli ☐	
☐ Bonifica e ripristino ambientale	falda ☐		suoli ☐	
☐ Bonifica e ripristino ambientale/Misure di Sicurezza	falda ☐		suoli ☐	
☐ Messa in Sicurezza Permanente	falda ☐		suoli ☐	
☐ Messa in Sicurezza operativa	falda ☐		suoli ☐	
☐ Altro				

fonte: http://b

CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA

- ☐ Rimozione dei rifiuti/terreno
- ☐ Raccolta liquidi sversati
- ☐ Pompaggio liquidi inquinanti galleggianti
- ☐ Drenaggi
- ☐ Barriere di contenimento fisiche provvisorie
- ☐ Copertura impermeabile temporanea
- ☐ Stoccaggio su platee impermeabili
- ☐ Rimozione o svuotamento di bidoni, container
- ☐ Messa in opera di barriere
- ☐ Altro

CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA

DURATA PREVISTA DELL'INTERVENTO DI BONIFICA

INTERVENTO PER FASI Si ☐ No ☐

☐ Suddivisione per fasi temporali ☐ Suddivisione per aree N° di fasi/aree

Note sezione C2 (campo descrittivo):

C3. TECNOLOGIE UTILIZZATE

Tipologia*	Tipo**	Matrice***	Volume da progetto (mc)	Volume effettivo (mc)

*Tipologia Tecnica: Bioventilazione, Biorisanamento, Attenuazione naturale, Fitorisanamento, Soil flushing, Soil Vapor Extraction (SVE), Trattamenti termici, Inertizzazione/Vetrificazione, Capping, Air Sparging, Pump & Treat, Barriere/diaframmi, Barriere idrogeologiche, Landfarming, Biopile, 42ireattori, Desorbimento termico, Inertizzazione, Compostaggio, Estrazione con solventi, Riduzione/Ossidazione chimica, Lavaggio del suolo, Solidificazione / Stabilizzazione, Incenerimento, Pirolisi, Escavazione e confinamento in discarica o riutilizzo, Bioreattori , Altro

**Tipo tecnica: *In situ, on site, off site*

***Matrice: Suolo superficiale, suolo profondo, acque superficiali, acque sotterranee, arenili, sedimenti

Note sezione C3 (campo descrittivo):

C4. CERTIFICAZIONE*

	data	*Soggetto autore dell'atto*
Certificazione avvenuta bonifica e ripristino ambientale		
Certificazione avvenuta bonifica con misure di messa in sicurezza		
Certificazione di avvenuta MISO		
Certificazione di avvenuta messa in sicurezza permanente		

TIPO DI USO AUTORIZZATO

Uguale a quello del sito ☐ Diverso da quello del sito ☐

Uso verde pubblico, privato e residenziale ☐ Uso commerciale e industriale ☐ Uso agricolo ☐

SUBAREA DI CUI SI AUTORIZZA L'USO:

** Nel caso si tratti di una bonifica per fasi, introdurre i dati relativi alla approvazione delle singole fasi.*

MONITORAGGI POSTCERTIFICAZIONE PRESCRITTI DALL'AUTORITA' DI CONTROLLO ☐ **Si** ☐ **No**

Matrici ambientali interessate

- ☐ Suolo e sottosuolo
- ☐ Acque sotterranee
- ☐ Acque superficiali
- ☐ Aria
- ☐ Sedimenti
- ☐ Arenili

Periodicita'

- ☐ Trimestrale
- ☐ Semestrale
- ☐ Annuale
- ☐ Altro

Durata (anni):

Note sezione C4 (campo descrittivo):

fonte: http://b

C4. CERTIFICAZIONE*					
D. SEZIONE FINANZIARIA					
FINANZIAMENTO		Pubblico ☐		Privato ☐	
ATTO DI RIFERIMENTO			**ENTITA'**		
SOGGETTO FINANZIATORE E PERCENTUALE DI FINANZIAMENTO					
☐ **Finanziatore pubblico**			**Importo del finanziamento €**		
Nome o Ragione sociale					
☐ **Finanziatore privato**			**Importo del finanziamento €**		
Nome o Ragione sociale					
COSTO STIMATO DELL'INTERVENTO (da progetto definitivo)			**EURO:**		
GARANZIA FINANZIARIA					
Percentuale garanzia sul costo stimato			%	Importo garanzia	
Svincolo finale della garanzia	data				
QUOTE DI GARANZIE SVINCOLATE PER FASI E DATA DI SVINCOLO					
Fase 1	euro	data	Fase 2	euro	data
Fase 3	euro	data	Fase n.	euro	data
Note sezione D (campo descrittivo):					

4.4 Data base dell'anagrafe

Il Data Base dell'Anagrafe contiene al momento n. 183 siti.

Al fine di stabilire l'ordine di priorità degli interventi è stato applicato il modello di rischio relativo "ARGIA", meglio descritto nel Capitolo 8 a tutti i siti contenuti nell'anagrafe, ad eccezione delle discariche, cui è stata applicata la VCR di II Livello e dei siti la cui contaminazione interessa la matrice ambientale sedimenti, per i quali al momento non risulta disponibile un adeguato metodo di valutazione comparata del rischio.

I siti inseriti in Anagrafe sono riportati nella Tabella 2.1 dell' Allegato 2, in ordine alfabetico di provincia e comune, mentre in Tabella 2.2 e in Tabella 2.3 gli stessi siti sono stati inseriti in ordine decrescente di indice di rischio relativo, calcolato rispettivamente con A.R.G.I.A. e con V.C.R. II.

Sempre nell' Allegato 2, per ciascuno dei siti inseriti in anagrafe, è riportata una scheda sintetica secondo il modello di seguito rappresentato:

SCHEDA SINTETICA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
Codice di identificazione del Sito				
Sito di Interesse Nazionale				
Denominazione Sito				
Indirizzo del Sito				
Comune				
Proprietà dell'area				Prov.
Nome o Ragione sociale Proprietà				
Destinazione d'uso prevalente				
Identificativo catastale	Foglio/i:	P.lla/e :		
Coord. UTM 33 - WGS84	EST		NORD	
Documento Inserimento in Anagrafe				

fonte: http://b

Tipologia attività	
Stato di attività svolta sul sito	

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	Sostanze

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
Tipologia di intervento attuati/in corso	
Falda	Suoli
Esecutore degli interventi	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Intero Sito	Sub Area

Nella Figura 4.1 si riporta il grafico con la rappresentazione dei siti inseriti in anagrafe distinti per tipologia.

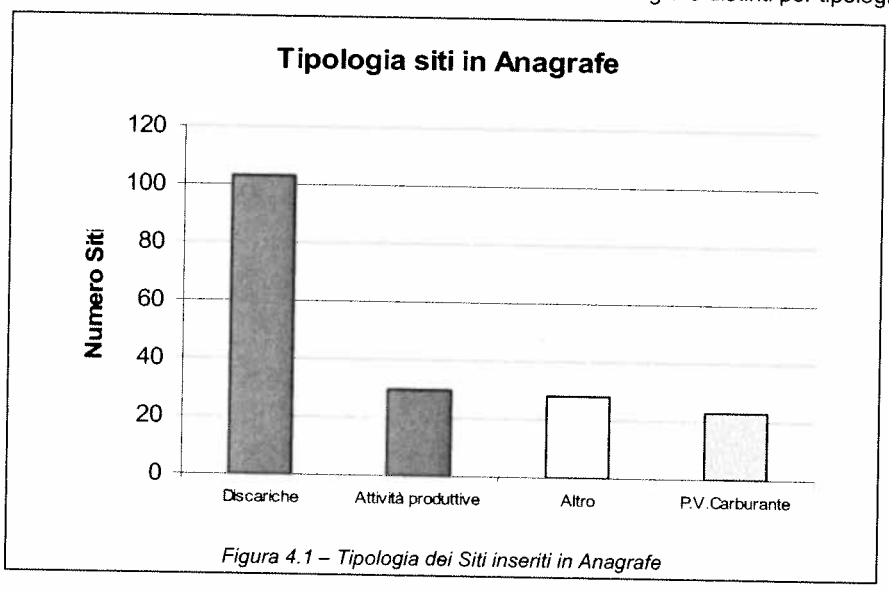


Figura 4.1 – Tipologia dei Siti inseriti in Anagrafe

4.5 Rappresentazione cartografica dei dati dell'Anagrafe dei siti inquinati

Per la gestione, l'interpretazione e la restituzione cartografica dei dati acquisiti sono stati utilizzati strumenti GIS, che hanno permesso di creare una struttura topologicamente corretta e georeferita.

In particolare i dati sono stati implementati nel sistema di riferimento UTM (Universal Transverse Mercator), fuso 33, inquadramento WGS84.

Le operazioni di data entry hanno previsto l'utilizzo del data base dell'Anagrafe dei siti inquinati che, fra le varie informazioni, contiene anche le coordinate geografiche del singolo sito.

Nella Figura 4.1 è riportata la rappresentazione cartografica dei siti inseriti in anagrafe.

fonte: http://b

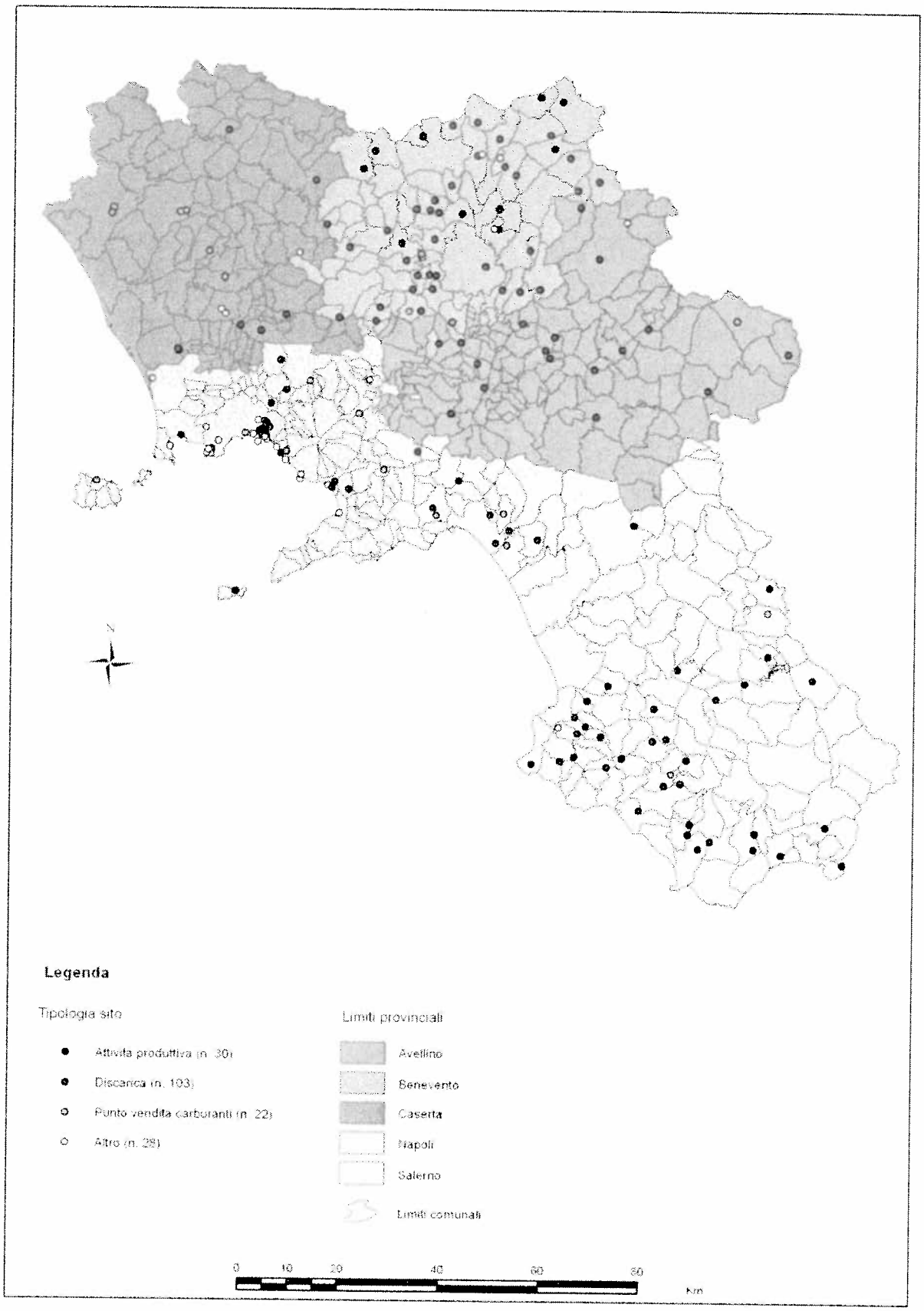


Figura 4.1 - Rappresentazione cartografica dei siti inseriti in Anagrafe

fonte: http://b

5 CENSIMENTO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI (CSPC)

5.1 Contenuto del CSPC

Nel Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati sono stati inclusi tutti i siti non di interesse nazionale, per i quali sia stato già accertato il superamento delle CSC a seguito del verificarsi di un evento in grado di contaminare il sito, ovvero della individuazione di contaminazioni storiche, che possano comportare ancora un rischio di aggravamento della situazione di contaminazione.

Costituiscono oggetto del censimento dei siti potenzialmente contaminati le seguenti tipologie di sito:

- siti per i quali è accertato il superamento delle CSC a mezzo di investigazioni preliminari dirette, ovvero mediante verifica di dati analitici ufficiali esistenti presso le diverse fonti istituzionali;
- siti inseriti nell' Anagrafe di cui al PRB del 2005, per i quali sia stata presentata richiesta di rimodulazione degli obiettivi di bonifica già autorizzati, ai sensi dell'art. del D.Lgs. n.152/06, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo e per i quali si è in attesa dei risultati dell'analisi di rischio;
- siti non inseriti nell'Anagrafe di cui al PRB del 2005, per i quali sia stata presentata richiesta di rimodulazione degli obiettivi di bonifica già autorizzati, sulla base dei criteri definiti dal D.Lgs. n.152/06, entro 180 giorni dalla data in vigore del medesimo e per i quali si è in attesa dei risultati dell'analisi di rischio;
- siti per i quali è stato presentato e/o anche approvato e/o anche eseguito il piano di caratterizzazione e per i quali non sono approvati i risultati dell'Analisi di Rischio Sito Specifica (ARSS);
- siti che non abbiano proceduto con l'esecuzione della ARSS e per i quali si sia in attesa di approvazione del progetto di Bonifica;
- siti per i quali le pubbliche amministrazioni, nell'esercizio delle proprie funzioni, abbiano individuato livelli di contaminazione superiori alle CSC;
- siti inseriti o meno nel censimento dei siti potenzialmente inquinati del PRB marzo 2005 e per i quali gli accertamenti eseguiti dall'autorità competente attestino un superamento delle CSC;
- siti per cui gli esiti delle indagini di caratterizzazione, condotta prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.152/06, abbiano rilevato il superamento delle CSC anche per un solo contaminante, e che non abbiano proceduto ad effettuare l'analisi di rischio e/o gli interventi di bonifica;
- siti per i quali, a fronte di un superamento nelle indagini preliminari, le indagini di caratterizzazione abbiano dato esito negativo, ma per i quali sia ancora in corso l'attività istruttoria da parte delle istituzioni competenti.

5.2 Fonti informative

La prima fonte di riferimento per l' individuazione dei siti potenzialmente contaminati ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. è stata l'Anagrafe dei Siti da Bonificare del PRB marzo 2005, che contiene:

a. l'elenco dei siti per i quali è accertato il superamento dei livelli di contaminazione di cui all'Allegato 1 del D.M. 471/99;
b. l'elenco dei siti sottoposti a intervento di bonifica e ripristino ambientale, di bonifica e ripristino ambientale con misure di sicurezza, di messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale, nonché gli interventi realizzati nei siti medesimi.

I siti appartenenti all'elenco del punto a) del presente paragrafo, per i quali sia soddisfatta almeno una delle condizioni stabilite nel paragrafo 5.1, sono transitati nel CSPC.

Le altre fonti informative sono state :

- il Censimento dei siti potenzialmente inquinati del PRB 2005;
- i Certificati, progetti di caratterizzazione, di messa in sicurezza e di bonifica disponibili presso i Dipartimenti Provinciali ARPAC;
- le Documentazioni attestanti superamenti dei limiti normativi in possesso di ARPAC e di altri Enti.

fonte: http://b

5.3 Scheda di Censimento

Per ciascuno dei siti inseriti nel CSPC è stata predisposta una scheda di censimento.

Il contenuto informativo della scheda del CSPC della Regione Campania, è organizzato in otto sezioni:

Individuazione Sito	in questa sezione sono contenute tutte le informazioni anagrafiche, compreso il codice di identificazione del sito, definito allo stesso modo di quanto fatto per i siti in anagrafe.
Tipologia di attività svolta sul sito	questa informativa è riservata alle sole aree interessate da attività produttive, sia attive che dimesse.
Localizzazione geografica	contiene le coordinate del sito e la relativa tavoletta IGM.
Dati inerenti il sito	contiene le informazioni riguardanti la destinazione d'uso prevalente prevista dal Piano Regolatore, la tipologia e la morfologia dell'area.
Particelle catastali e soggetti interessati	contiene le informazioni sulle particelle catastali dell'area, comprensive dei dati relativi al proprietario, e/o ad altro soggetto interessato.
Iter procedurale del sito	questa sezione è dedicata alle fasi procedurali in cui è coinvolto il sito. Per ogni fase per cui sia prevista una fase investigativa analitica, vengono riportate le tipologie e le concentrazioni degli inquinanti riscontrati.
Principali sorgenti di inquinamento	questo riquadro è distinto a sua volta in tre sotto sezioni, a seconda della tipologia di eventi che potrebbe aver interessato l'area. Le tipologie di eventi riguardano gli eventi accidentali, la cattiva gestione di impianti e infrastrutture e lo smaltimento scorretto o illegale di rifiuti.
Ulteriore caratterizzazione del sito	contiene la descrizione dell'informativa territoriale disponibile per il sito, acquisita in campo oppure sulla base di dati di indagini già effettuate nella stessa area di interesse o in aree limitrofe. Tutti i parametri richiesti si presentano a risposta chiusa, per guidare più facilmente il compilatore alla scelta del dato più coerente con la situazione reale riscontrata.

Allo stato attuale le schede presentano un diverso livello di dettaglio informativo, generalmente correlato al livello di approfondimento delle indagini effettuate ed allo stadio dell'iter procedurale.

La scheda di Censimento, il cui contenuto informativo è stato trasferito in un Data Base, è di seguito riportata.

fonte: http://b

SCHEDA CENSIMENTO

INDIVIDUAZIONE SITO

Data sopralluogo (gg/mm/aaaa):_____

Documento di segnalazione di:_____

Tipo atto:_____ n.:_____ del:_____

Denominazione del sito:_____

Indirizzo del sito:_____

Codice di identificazione del sito:_____

Comune di appartenenza:_____ Prov:_____

Referente della pratica:_____ Tel:_____

Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.): No ☐

Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano ☐ Aree del Litorale Vesuviano ☐

Bagnoli-Coroglio ☐ Napoli Orientale ☐

Bacino idrografico del fiume Sarno ☐ Pianura ☐

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO

Area interessata da attività Si ☐ No ☐

Tipologia di attività principale

Attività produttiva: ☐ Industria R.I.R.: ☐ P.V. Carburante: ☐ Cava: ☐

Impianto trattamento rifiuti: ☐ Imp. trattam. rif. (autodemolitore): ☐ Stoccaggio idrocarburi: ☐

Discarica autorizzata: *Comunale:* ☐ *Privata:* ☐ *Consortile:* ☐

Sito di stoccaggio provvisorio: ☐

Stato dell' attività svolta sul sito: *Attiva* ☐ *Dismessa* ☐

Note:

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Coordinata EST (X) _____ **Coordinata NORD (Y)** _____

(Espresse in proiezione UTM WGS84 - *Fuso di riferimento* EST - 33)

Tavoletta IGM (1:25000) _____

DATI INERENTI IL SITO

Stima della superficie potenzialmente contaminata (m^2) _____

Destinazione d'uso prevalente prevista dal PRG:

Sconosciuta: ☐

Uso verde pubblico, privato e residenziale: ☐

Uso commerciale e industriale: ☐

Uso agricolo e assimilabile (prati, pascoli, colture): ☐

Tipologia dell'area

A. residenziale: ☐ A. agricola: ☐ A. commerciale: ☐

A. incolta: ☐ A naturale/protetta: ☐ A. industriale: ☐

A.portuale: ☐ A. fluviale: ☐ A. lacuale: ☐

Morfologia dell'area

Pianeggiante: Area con pendenza < 25%: ☐ Area con pendenza > 25%: ☐

fonte: http://b

SOGGETTI

Proprietario: ☐ **Utilizzatore:** ☐ **Concessionario:** ☐ **Altro:** ☐

(in caso di più proprietari e/o utilizzatori e/o concessionari sullo stesso sito specificare nella nota sottostante gli estremi raccolti)

Nome o Ragione sociale _____ Pubblico ☐ Privato ☐ Non noto ☐

Indirizzo: _____ n. _____ CAP: _____

Comune: _____ Prov. _____

N° complessivo di particelle interessate dalla potenziale contaminazione: _____

Identificativo catastale: NCT ☐ NCEU ☐ Foglio/i _____

Particella/e _____ Presenza di allegato/i ☐

Sito sequestrato ☐

Presenza del curatore fallimentare: SI ☐ NO ☐ Non noto ☐

Nome o Ragione sociale: _____ **Tel.:** _____

Soggetto obbligato (ai sensi dell'art. 242 D.Lgs. 152/06)

Nome o Ragione sociale _____ Pubblico ☐ Privato ☐ Non noto ☐

Indirizzo: _____ n. _____ CAP: _____

Comune: _____ Prov. _____

ITER PROCEDURALE

Indagini preliminari: ☐

Inquinanti con C > CSC:

Suolo e/o sottosuolo: _____

Acque sotterranee: _____

Attuazione messa in sicurezza emergenza: ☐

Piano di caratterizzazione presentato ☐ ___/___/___ approvato ☐ ___/___/___

Attuazione Piano di caratterizzazione: In corso ☐ ___/___/___ completata ☐ ___/___/___

Inquinanti con C > CSC:

Suolo e/o sottosuolo: _____

Acque sotterranee: _____

Validazione risultati: ☐

Analisi di rischio: presentata ☐ ___/___/___ approvata ☐ ___/___/___

Inquinanti suolo con C > CSR: _____

Inquinanti acque sotterranee con C > CSR: _____

Progetto preliminare di bonifica suoli: presentato ☐ ___/___/___ approvato ☐ ___/___/___

Progetto preliminare di bonifica falda: presentato ☐ ___/___/___ approvato ☐ ___/___/___

Progetto definitivo di bonifica suoli: presentato ☐ ___/___/___ approvato ☐ ___/___/___

Progetto definitivo di bonifica falda: presentato ☐ ___/___/___ approvato ☐ ___/___/___

Obiettivo di bonifica: CSC: ☐ CSR: ☐

Attuazione bonifica in corso ☐ completata ☐

NOTE

fonte: http://b

PRINCIPALI SORGENTI DI INQUINAMENTO

Matrice coinvolta da probabile contaminazione:

Suolo: ☐ Acque superficiali: ☐ Acque sotterranee: ☐ Sedimenti: ☐

Tipologie di eventi:

Eventi accidentali:

Esplosioni: ☐ Emissioni in atmosfera: ☐ Incendi: ☐ Incidenti a pipe line: ☐

Incidenti stradali: ☐ Altro: ☐ _____

Cattiva gestione di impianti e infrastrutture

Depositi di materie prime o intermedi di lavorazione ☐ Perdite di serbatoi e tubature ☐

Perdite in fognature ☐ Altro: ☐ _____

Smaltimento scorretto o illegale di rifiuti

Abbandono di rifiuti: al suolo ☐ in area acquatica ☐

Spandimento su suolo: ☐

Modalità di rilascio: cumuli/rilevato ☐ conferimento in cava/scavo ☐

TIPOLOGIA PREVALENTE DEI RIFIUTI

Tipologia rifiuti

Urbani non pericolosi :	presunti: ☐	accertati: ☐	visivi: ☐
Urbani pericolosi:	presunti: ☐	accertati: ☐	visivi: ☐
Speciali non pericolosi:	presunti: ☐	accertati: ☐	visivi: ☐
Speciali pericolosi:	presunti: ☐	accertati: ☐	visivi: ☐

Merceologia

RSU	☐ _____	%	Plastiche	☐ _____	%
Inerti	☐ _____	%	Ingombranti	☐ _____	%
Pneumatici	☐ _____	%	Industriali	☐ _____	%
Altro	☐ _____	%	Combusti	☐ _____	%

Volume stimato dei rifiuti: (mc)

TIPOLOGIA DI CONTENIMENTO

Fusti: ☐	Vasca interrata ☐
Sacchi (big-bags) ☐	Cumuli ☐
Serbatoi interrati ☐	Cisterna ☐
Serbatoi fuori terra ☐	Cassone scarrabile ☐
Mescolati al suolo ☐	Recipiente in latta ☐
Vasca fuori terra ☐	Bidone in plastica ☐

Stato di conservazione: Contenitori integri: ☐ Contenitori deteriorati/perdenti: ☐

NOTE

fonte: http://b

ULTERIORE CARATTERIZZAZIONE DEL SITO

Stima soggiacenza falda dal piano campagna (m)

da 1 a 3: ☐ da 4 a 7: ☐ da 8 a 15: ☐ da 16 a 30: ☐ > 30: ☐ non nota: ☐

Litologia prevalente (primo strato al di sotto del terreno vegetale)

A permeabilità alta o molto alta: ☐ A permeabilità medio-alta: ☐

A permeabilità media: ☐ A permeabilità medio-bassa: ☐

A permeabilità bassa: ☐ A permeabilità molto bassa: ☐

Accessibilità dell'area

Accesso libero: ☐ Recinzione parziale: ☐

Recinzione con controllo: ☐ Recinzione senza controllo: ☐

Area sottoposta a vincoli

Nessun vincolo: ☐ V. archeologico: ☐

Vincolo idrogeologico: ☐ V. paesaggistico/aree protette: ☐

Fasce di rispetto per manufatti vari: ☐ Non noto: ☐

Presenza di fondo artificiale e copertura dei potenziali inquinanti

Fondo impermeabile con copertura: ☐ Fondo permeabile/assente con copertura: ☐

Fondo art impermeabile a cielo aperto: ☐ Fondo permeabile/assente a cielo aperto: ☐

Fondo non noto con copertura: ☐ Fondo non noto a cielo aperto: ☐

Distanza dal pozzo o sorg. più vicini (m):

Fino a 100 ☐ da 101 a 199 ☐ da 200 a 499: ☐ da 500 a 1000: ☐ Non nota: ☐

Distanza dal corso d'acqua più vicino (m):

Fino a 100: ☐ da 101 a 199: ☐ da 200 a 499: ☐ da 500 a 1000: ☐ Non nota: ☐

Uso prevalente delle acque superficiali

Potabile ☐ Irriguo-pesca ☐ Industriale ☐ Balneazione ☐ Nessuno ☐ Non noto: ☐

Uso prevalente dei pozzi

Potabile: ☐ Irriguo: ☐ Industriale: ☐ Nessuno: ☐ Non noto: ☐

Distanza dal centro abitato più vicino (m)

Fino a 100: ☐ da 101 a 500: ☐ da 501 a 1000: ☐ da 1001 a 2000: ☐ > 2000: ☐

Antropizzazione dell'area: fino a 2 Km ☐

Nulla: ☐ limitata (centri urbani fino a 5000): ☐ discreta (c.u. fino a 50000): ☐ elevata: ☐

Antropizzazione dell'area: tra 2 e 5 km ☐

Nulla: ☐ limitata (centri urbani fino a 5000): ☐ elevata: ☐

NOTE GENERALI

fonte: http://b

5.4 Database del Censimento

Il Data Base del CSPC contiene al momento n. 128 siti.

I siti inseriti nel CSPC sono riportati in Allegato 3 in ordine alfabetico di Provincia e Comune di appartenenza. Nella tabella 3 dell'Allegato 3 sono altresì indicate la tipologia di sito, il regime di proprietà, lo stato di avanzamento dell'iter procedurale, le matrici interessate dal superamento delle CSC ed i principali contaminanti riscontrati.

Nella Figura 5.2 si riporta il grafico con la rappresentazione dei siti inseriti nel CSPC distinti per tipologia.

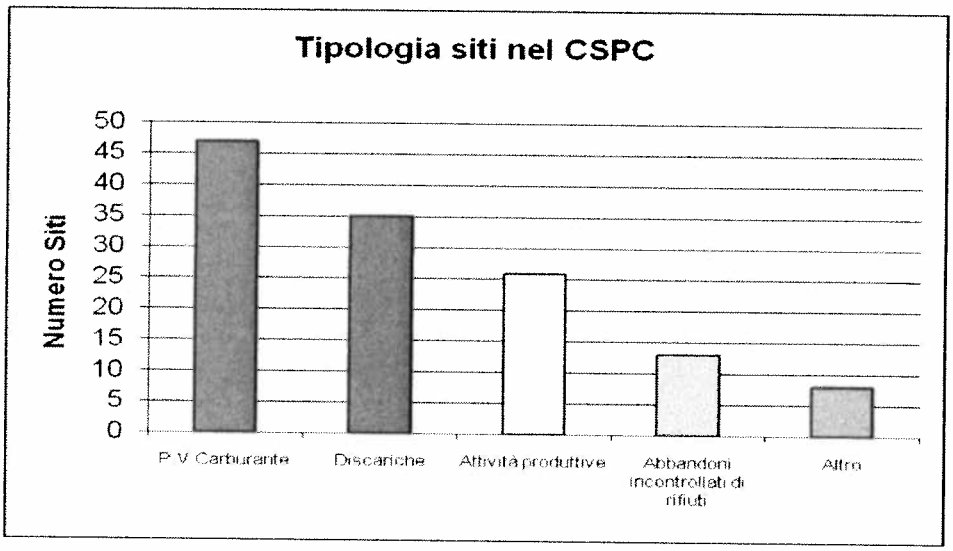


Figura 5.2- Tipologia dei Siti inseriti nel CSPC

5.5 Rappresentazione cartografica dei dati del censimento

La gestione, l'interpretazione ed infine la restituzione cartografica dei dati acquisiti sono state organizzate attraverso l'utilizzo di strumenti GIS, che hanno permesso di creare una struttura topologicamente corretta e georeferita.

In particolare i dati sono stati implementati nel sistema di riferimento UTM (Universal Transverse Mercator), fuso 33, inquadramento WGS84.

Nella figura 5.2 è riportata la rappresentazione cartografica dei siti inseriti nel censimento.

fonte: http://b

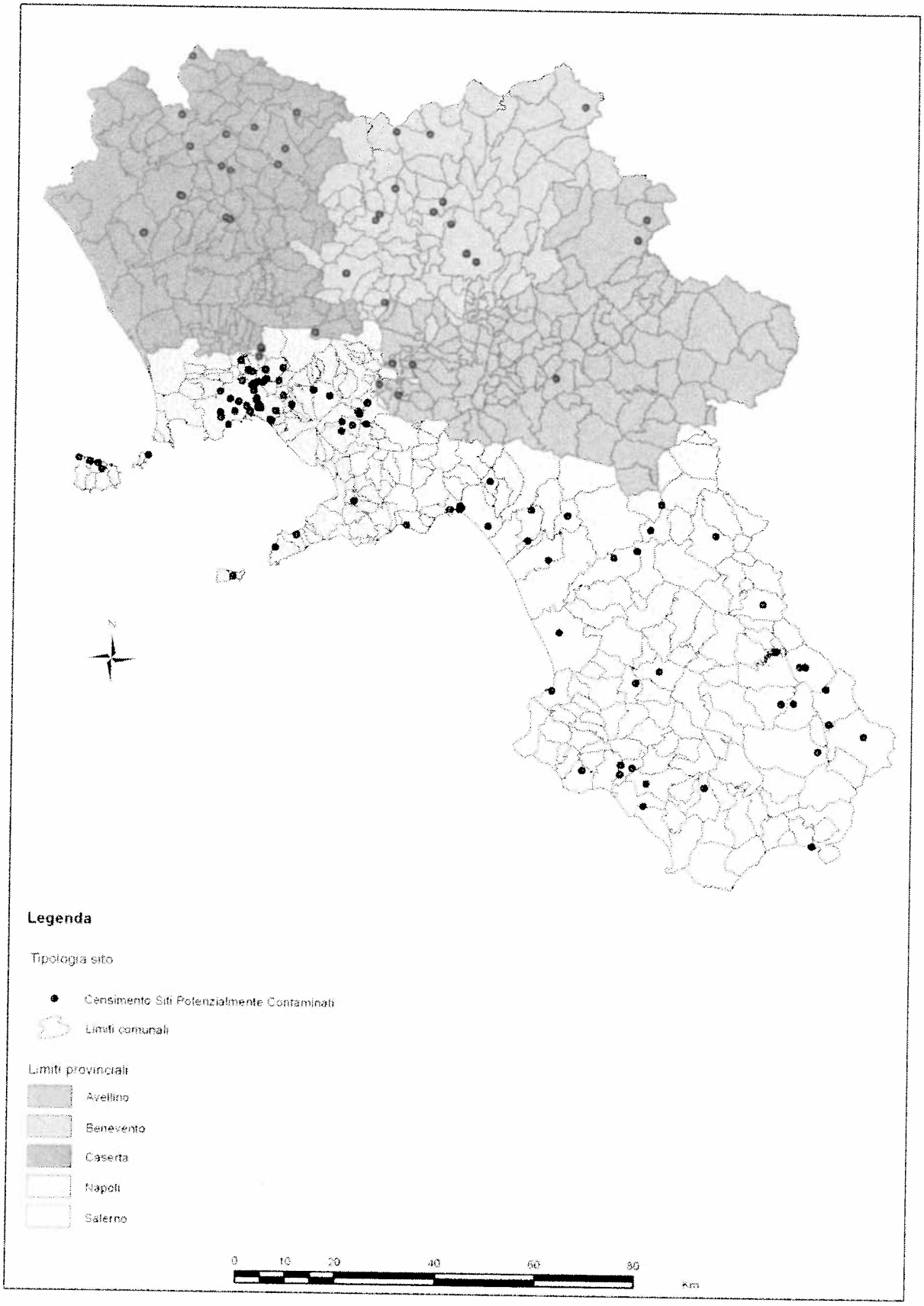


Figura 5.2 - Rappresentazione cartografica dei siti inseriti Censimento

fonte: http://b

6 CENSIMENTO DEI SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI DI INTERESSE NAZIONALE

6.1 I siti di interesse nazionale in Campania

Ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs. n.152/06, i siti di interesse nazionale, ai fini della bonifica, sono individuati in relazione alle caratteristiche del sito, alle quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, al rilievo dell'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico, nonché di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali.

All'individuazione dei siti di interesse nazionale si provvede con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con le Regioni interessate, secondo i seguenti principi e criteri direttivi:

- gli interventi di bonifica devono riguardare aree e territori, compresi i corpi idrici, di particolare pregio ambientale;
- la bonifica deve riguardare aree e territori tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42;
- il rischio sanitario ed ambientale che deriva dal rilevato superamento delle concentrazioni soglia di rischio deve risultare particolarmente elevato in ragione della densità della popolazione o dell'estensione dell'area interessata;
- l'impatto socio economico causato dall'inquinamento dell'area deve essere rilevante;
- la contaminazione deve costituire un rischio per i beni di interesse storico e culturale di rilevanza nazionale;
- gli interventi da attuare devono riguardare i siti compresi nel territorio di più regioni.

Nella Regione Campania, a partire dal 1998, con diversi provvedimenti normativi, sono stati individuati sei interventi di interesse nazionale:

1. Napoli Orientale
2. Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano;
3. Napoli-Bagnoli Coroglio;
4. Aree del Litorale Vesuviano;
5. Bacino idrografico del fiume Sarno;
6. Pianura.

La procedura di bonifica dei SIN è attribuita alla competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), sentito il Ministero delle Attività Produttive; il MATTM può avvalersi anche dell'ISPRA (ex APAT), delle Agenzie Regionali di Protezione Ambientale (ARPA) e dell' Istituto Superiore di Sanità (ISS), nonché di altri soggetti qualificati pubblici e/o privati.

Sulla base dei Decreti di perimetrazione provvisoria, all'interno del perimetro di un SIN si ritiene che tutta la superficie, a prescindere dal superamento delle CSC nelle singole aree, sia potenzialmente contaminata, e come tale, soggetta a caratterizzazione.

Tuttavia, nei casi in cui la superficie perimetrata sia particolarmente estesa, nei decreti di perimetrazione provvisoria è previsto un successivo intervento di sub-perimetrazione, consistente nella individuazione, all'interno del SIN, di tutti i siti definibili come potenzialmente inquinati ai sensi del DM 16.05.89 e ss.mm.ii..

Da tali considerazioni scaturisce che, mentre ai fini dell'appartenenza all' ASB, sia le aree appartenenti ai siti di interesse nazionale , sia i siti al di fuori dei SIN, rispondendo agli stessi requisiti, possono rientrare in un unico elenco, diversamente, il CSPC, per i Siti di Interesse Nazionale, oltre a comprendere i siti che rispondono ai requisiti di cui al paragrafo 5.1 contiene anche tutte le aree ricomprese nel perimetro provvisorio di un SIN, ovvero, qualora il SIN sia assoggettato ad intervento di sub-perimetrazione, tutte le aree che, a valle dell'intervento, siano state censite come potenzialmente inquinate ai sensi del DM 16.05.89 e ss.mm.ii..

Per le ragioni su esposte, nell'ambito del presente Piano si è adottata la scelta di separare il CSPC dei SIN da quello dei siti che potremmo definire di "interesse locale".

Nei paragrafi seguenti si riporta una breve descrizione delle principali caratteristiche dei SIN della Regione Campania, con particolare riferimento ai criteri seguiti per i censimenti e per la sub-perimetrazione delle aree incluse nei perimetri provvisori.

fonte: http://b

6.2 Napoli Orientale

Il Sito di Interesse Nazionale di "Napoli Orientale", individuato con la legge 426/98, è stato successivamente perimetrato con Ordinanza Commissariale del 29 dicembre 1999 del Sindaco di Napoli, nelle funzioni di Commissario Delegato per gli interventi di cui alle Ordinanze del Ministero dell'Interno n°2509/97 e successive, d'intesa con il Ministero dell'Ambiente.

In Figura 6.3 è rappresentato il perimetro del SIN di " Napoli Orientale".

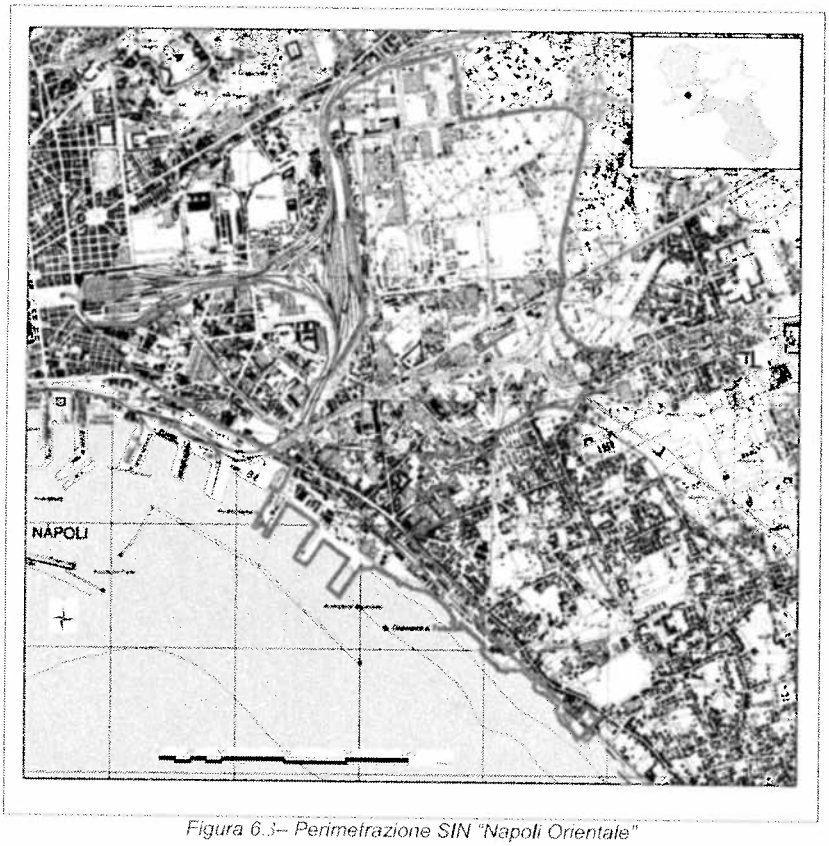


Figura 6.3– Perimetrazione SIN "Napoli Orientale"

Il SIN, che occupa un territorio di circa 830 ettari in cui sono comprese circa 500 aziende piccole, medie e grandi, aziende dismesse, aree residenziali, strutture ad usi sociali ed appezzamenti agricoli, può essere suddiviso in quattro grandi sub-aree:

1. polo petrolifero di circa 345 ha, in cui sono localizzate le principali aziende del petrolchimico, le grandi industrie meccaniche e di mezzi di trasporto;
2. zona Gianturco di circa 175 ha, in cui sono localizzate molte attività manifatturiere e di commercio all'ingrosso;
3. zona Pazzigno di circa 200 ha, in cui sono localizzate aziende di piccole dimensioni;
4. fascia litoranea del quartiere di San Giovanni di circa 100 ha, comprendente l'area marina antistante nel limite di 3000 metri dalla linea di costa e comunque entro la batimetria dei 50 metri, in cui sono ubicati grandi insediamenti dismessi, la centrale Termoelettrica di Vigliena e il depuratore di San Giovanni.

Il censimento delle aree ricomprese nel perimetro del SIN, è stato effettuato dall'ARPAC nel 2003 e successivamente aggiornato nel 2006 e nel 2008.

Lo stato del censimento a maggio 2008 è riportato in Figura 6.4.

fonte: http://b

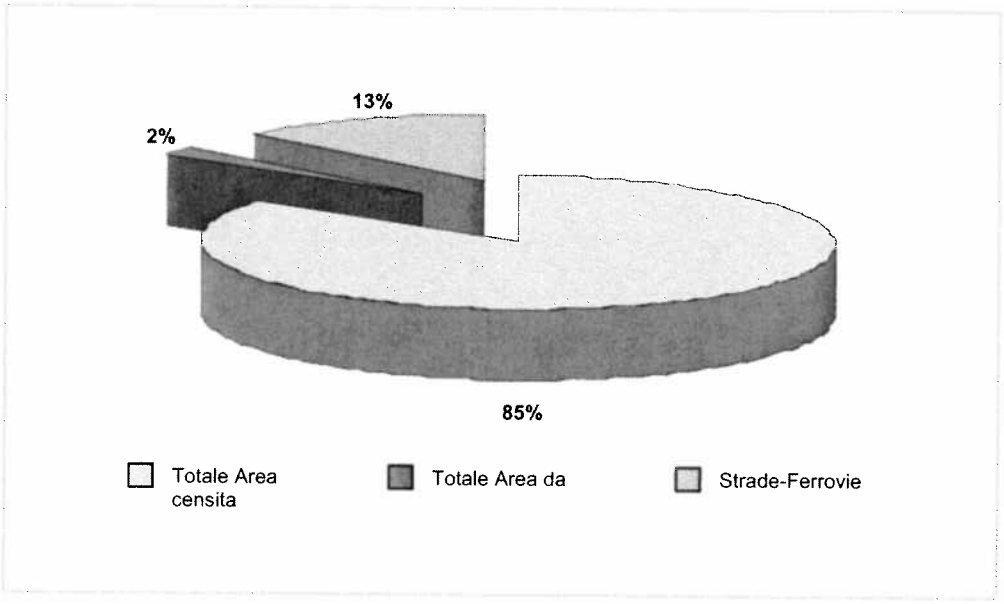


Figura 6.4 – Stato Censimento Maggio 2008

Ad eccezione del 13% di superficie interessato da strade e ferrovie (pari a circa 1.098.939 mq), le aree che risultano ancora non censite costituiscono solo il 2% (pari a 158.966 mq) dell'intero territorio di "Napoli Orientale"; queste ultime, occupate principalmente da aree dismesse, sono risultate inaccessibili e, pertanto, non è stato possibile identificarne la proprietà.

Ai fini del censimento le aree interne al perimetro del SIN sono state suddivise nelle seguenti tipologie:

Aree private	comprendono principalmente aree industriali/artigianali, attive o dimesse, che possono essere, o per le attività pregresse o per quelle in atto, potenziali fonti di inquinamento diretto, ma anche aree sulle quali attualmente vengono svolte attività del terziario, ma che possono essere oggetto di inquinamento indotto ovvero possono aver cambiato funzione senza aver subito alcun intervento di bonifica. Tali aree, pari a circa 5.159.000 mq e relative al censimento di 428 siti, rappresentano il 63% dell'intera superficie del SIN "Napoli Orientale", distribuito in attività dismesse per il 14,6%, in attività produttive per il 26,5%, in deposito per il 26,3%, in strutture ferroviarie per lo 0,8%, in RIR per il 27,8%, in Punti Vendita Carburante (PVC) per l'1,5% e il restante 0,6% rappresenta quella aree private non note.
Aree pubbliche	comprendono prevalentemente aree il cui utilizzo attuale non è in genere fonte di inquinamento diretto ma che, come nel caso precedente, possono essere oggetto di inquinamento indotto o possono aver cambiato destinazione d'uso senza aver subito alcun intervento di bonifica Tali aree, pari a circa 854.000 mq , distinte in 783.000 mq per siti esclusivamente pubblici e 71.000 mq per i siti definiti pubblici-privati, ovvero per quelle aree interessate dall'attività di aziende a capitale pubblico, rappresentano complessivamente il 10% dell'intera superficie del SIN "Napoli Orientale", di cui il 9% è rappresentativo dei soli siti pubblici
Aree residenziali ad usi sociali ed agricoli	comprendono aree che non sono al momento oggetto di attività inquinanti, ma che possono però essere oggetto di inquinamento indotto o possono aver cambiato destinazione d'uso senza aver subito alcun intervento di bonifica. Tali aree, pari a circa 1.053.000 mq e relative al censimento di 276 siti, rappresentano il 13% dell'intera superficie del SIN "Napoli Orientale", distribuito in aree residenziali per il 7%, in aree agricole per il 5% ed in aree sociali per l'1%

fonte: http://b

In Figura 6.5 è riportata la rappresentazione cartografica delle aree censite.

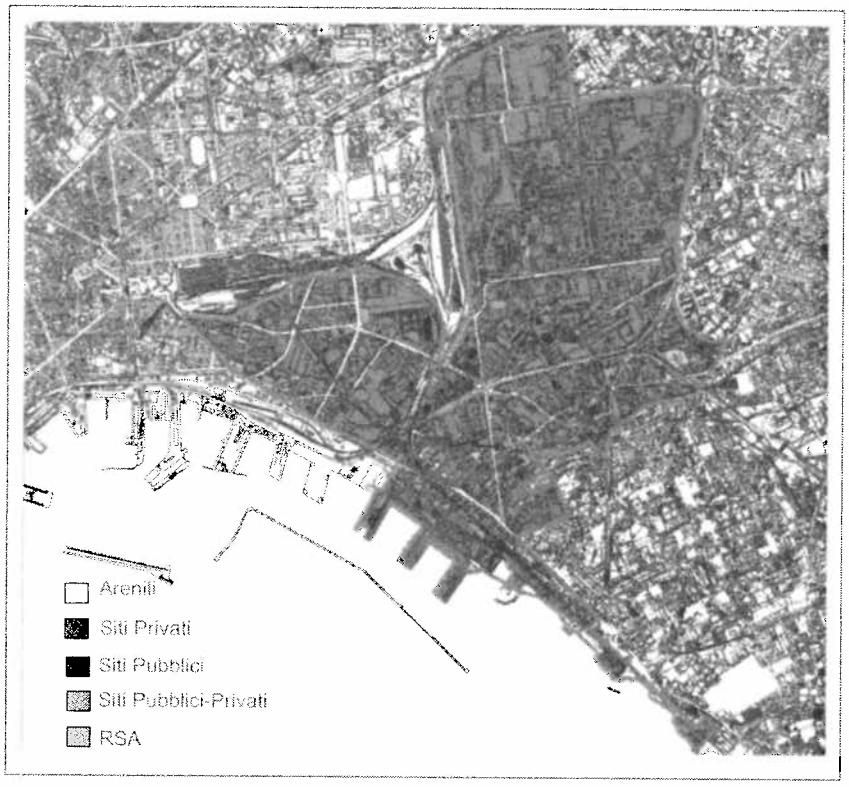


Figura 6.5– Censimento SIN "Napoli Orientale" - 2008

6.3 Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano

Il SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" è stato individuato tra i primi interventi di bonifica di Interesse Nazionale dalla legge 426/98. La perimetrazione provvisoria è stata effettuata dal Ministero dell'Ambiente con il D.M. 10 gennaio 2000 e comprendeva il territorio di 59 Comuni delle Province di Napoli e Caserta, compresa la fascia marina antistante per 3000 m.

Successivamente la perimetrazione provvisoria è stata ampliata, prima con il Decreto Ministeriale 8 marzo 2001, che ha esteso gli ambiti interessati ad altri 2 comuni, Pomigliano d'Arco e Castello di Cisterna, e da ultimo con il D.M. 31 gennaio 2006 che ha disposto l'inserimento di ulteriori 16 comuni dell'area nolana.

In figura Figura 6.6 si riporta la perimetrazione provvisoria del SIN evidenziando la successione dei tre Decreti Ministeriali.

L'articolo 4 del D.M. 10 gennaio 2000 prevedeva che il Commissario Delegato- Presidente della Regione Campania individuasse, all'interno del perimetro provvisorio del SIN, i siti potenzialmente inquinati ai sensi del D.M. 16 maggio 1989, attuativo della Legge n.441 del 1987, così come modificato dall'articolo 9 ter della Legge n. 475 del 1988 e integrato dall'articolo 17, comma 1 bis del D.Lgs. n.22 del 1997. Tale previsione è giustificata dalla vastità dell'area perimetrata ed ha lo scopo di identificare, all'interno di un perimetro provvisorio molto esteso,soltanto i siti che possono essere definiti potenzialmente inquinati, escludendo così vaste porzioni di territorio dall'obbligo di procedere alla caratterizzazione. In adempimento del citato articolo 4, il Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania, a valere sui fondi di cui alla Misura 1.8 del POR Campania 2000-2006, ha conferito ad ARPAC, nella sua qualità di Ente Strumentale della regione Campania, l'incarico di procedere alla sub-perimetrazione del SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano".

L'intervento si è articolato in due fasi successive: la prima nel 2005, che ha portato al completamento della sub-perimetrazione dei primi 60 comuni, la seconda nel 2007, a seguito dell'entrata in vigore del D.M. 31 gennaio 2006, che ha completato l'intervento precedente con la sub-perimetrazione degli ulteriori 16 comuni; per il solo Comune di Acerra la sub-perimetrazione è stata effettuata dalla Società Sviluppo Italia Area Produttive, sempre su incarico del Commissario Delegato.

fonte: http://b

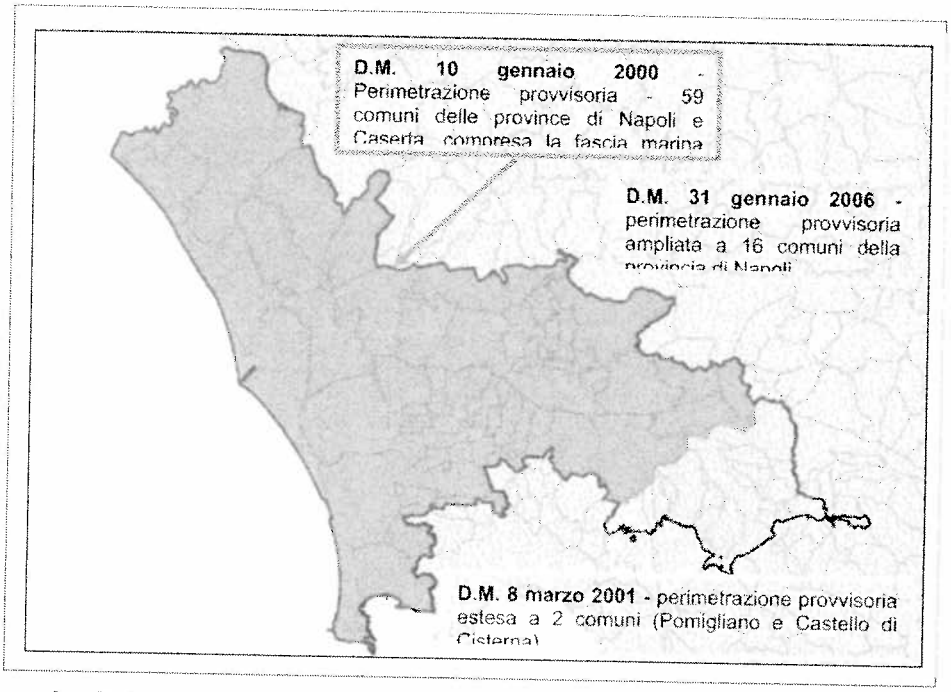


Figura 6.6– Evoluzione della perimetrazione provvisoria del SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano

In conformità alle previsioni dei diversi decreti di perimetrazione provvisoria, l'intervento di sub-perimetrazione è consistito nell'individuazione, all'interno del SIN, dei siti potenzialmente inquinati ai sensi del D.M. 16 maggio 1989 – Allegato A" Linee guida per la predisposizione dei Piani Regionali di Bonifica di aree contaminate" e dell'articolo 17, comma 1 bis, del D.Lgs. n.22 del 1997, che hanno rappresentato il principale riferimento tecnico-normativo per la scelta delle aree da inserire. I criteri e le modalità operative per la realizzazione dell'intervento sono stati oggetto di un apposito Programma Operativo, predisposto da ARPAC ed approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in Conferenza di Servizi. Ai fini della sub-perimetrazione, le aree potenzialmente inquinate sono state raggruppate nelle seguenti tipologie:

- *Aree interessate da attività produttive* con cicli di produzione che generano rifiuti pericolosi o che utilizzano materie prime pericolose, di cui all' Allegato 1 al D.M. 16 maggio 1989 e ss.mm.ii., comprese quelle indicate dall'articolo 16 del D.M. 471 del 1999 come "aree interne ai luoghi di produzione dei rifiuti";
- *Aree interessate da attività produttive dismesse*: comprendono sia quelle aree attualmente non più utilizzate, che spesso versano in condizioni di estremo degrado, sia quelle aree che sono state già in parte o in toto riconvertite ad altri usi, diversi da quelli industriali, ma sulle quali non risultano essere stati eseguiti interventi di caratterizzazione e risanamento;
- *Aree interessate dalla presenza di aziende a rischio di incidente rilevante*;
- *Aree interessate da operazioni di adduzione e stoccaggio di idrocarburi, così come da gassificazione di combustibili solidi*;
- *Aree interessate da attività di trattamento/recupero rifiuti*;
- *Aree oggetto di sversamenti accidentali*;
- *Aree interessate da attività minerarie dismesse*: comprendono cave abbandonate per le quali vi è il sospetto o la certezza che nel tempo si siano verificati riempimenti illeciti di rifiuti;
- *Aree interessate da presenza di rifiuti*: discariche comunali esercite precedentemente all'entrata in vigore del DPR n. 915 del 1982, discariche comunali adeguate strutturalmente e gestite ai sensi del DPR n. 915 del 1982, discariche consortili, discariche private e siti di stoccaggio provvisorio di RRSSUU ai sensi dell'articolo 191 del D.Lgs. n.152 del 2006 e ss.mm.ii. (ex articolo 13 del D.Lgs. n.22 del 1997);
- *Aree interessate da spandimento non autorizzato di fanghi e residui speciali pericolosi*;
- *Aree oggetto di contaminazione passiva causata da ricaduta atmosferica di inquinanti e da ruscellamento di acque contaminate*.

fonte: http://b

La sub-perimetrazione ha portato in totale al censimento di n.1777 siti, suddivisi in percentuale per ciascuna tipologia come riportato in *Figura 6.7*.

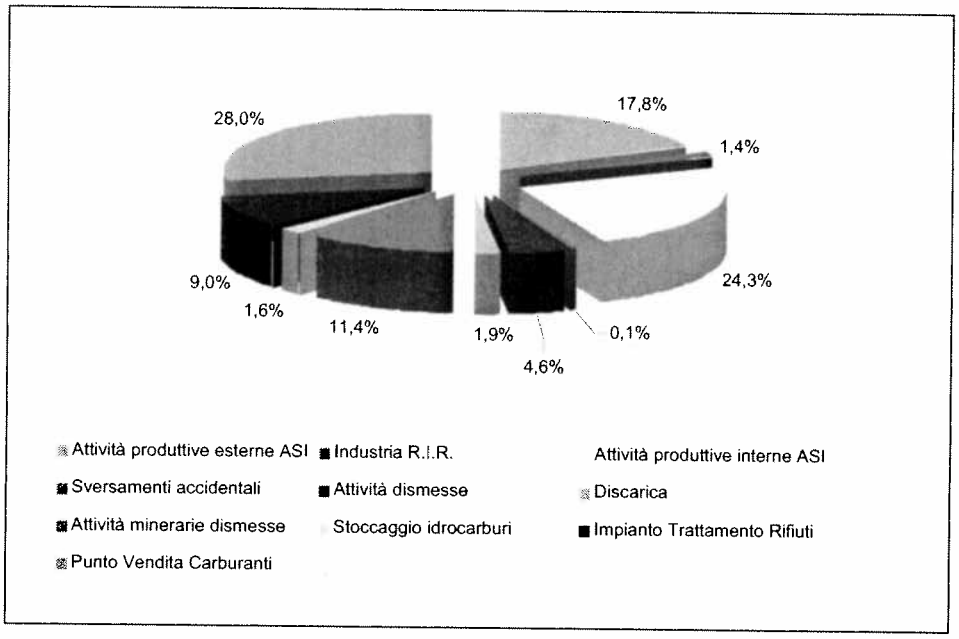


Figura 6.7– Siti potenzialmente inquinati da attività/eventi

6.4 Aree del Litorale Vesuviano

Il SIN "Aree del Litorale Vesuviano" è stato individuato tra gli interventi di bonifica di interesse nazionale dalla Legge n.179 del 31 luglio 2002 ed è stato successivamente perimetrato con Decreto Ministeriale del 27 dicembre 2004. La perimetrazione provvisoria del SIN, riportata in Figura 6.8, interessa, in toto o in parte, il territorio di 11 Comuni, nonché l'area marina antistante per un'estensione di 3 Km dalla costa e comunque entro la batimetria di 50 metri. Anche per il SIN Aree del Litorale Vesuviano il decreto di perimetrazione provvisoria demandava al Commissario Delegato Presidente della Regione il compito di procedere ad effettuare un intervento di sub-perimetrazione.

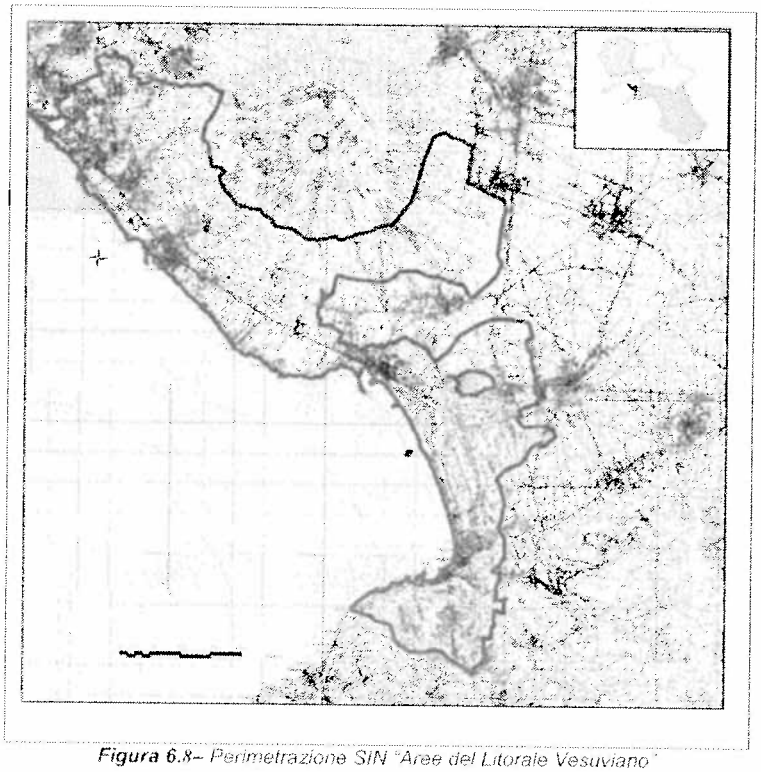


Figura 6.8– Perimetrazione SIN "Aree del Litorale Vesuviano"

fonte: http://b

Tale intervento, realizzato da ARPAC nel 2006, è stato condotto in maniera del tutto analoga a quanto descritto per il SIN Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano ed ha portato alla identificazione di complessivi n.365 siti, la cui suddivisione in percentuale per tipologia è riportata rispettivamente nella

Figura 6.9.

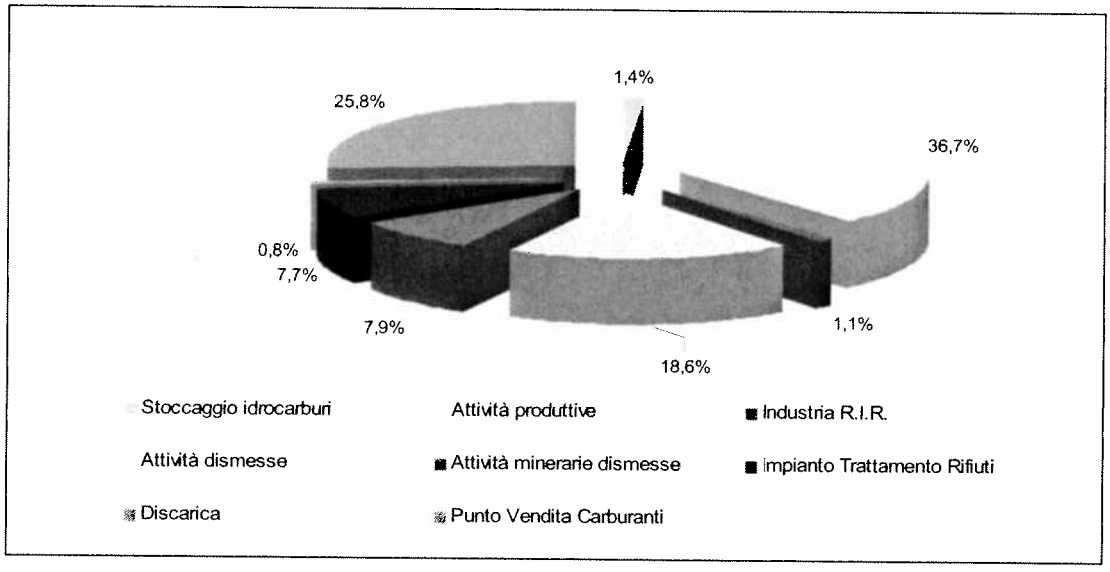


Figura 6.9 – Siti potenzialmente inquinati da attività/eventi

6.5 Bagnoli - Coroglio

Il sito, collocato nella zona occidentale della città di Napoli, dalla parte opposta a quella di Napoli Orientale, è stato identificato con la Legge 388/00 e successivamente perimetrato con D.M. 31 agosto 2001.

Il SIN, riportato in

Figura 6.10, coincide con il territorio napoletano di Agnano e Bagnoli, con esclusione dell'abitato di Fuorigrotta, della Mostra d'Oltremare e dell'Università di Monte S.Angelo e si estende, su di una superficie di 9.948.958 mq, dalla linea di costa sud-occidentale del golfo di Pozzuoli ai rilievi settentrionali di Astroni e Soccavo.

Internamente all'area perimetrata si individuano in prima approssimazione zone che, in funzione delle possibili fonti di inquinamento, sono riconducibili a quattro tipologie:

1. siti industriali dismessi
   - aree "ex Ilva" ed "ex Eternit"
   - stabilimento "Federconsorzi" (attualmente sede della Fondazione ITIS "Città della Scienza")
   - ex Cementir
2. spiagge e fondali marini;
3. basi militari, tra cui si evidenziano
   - caserma Cesare Battisti di superficie pari a circa 115.116 mq
   - arsenale Militare di superficie pari a circa 157.315 mq
   - ex collegio Ciano, attuale sede NATO, di superficie pari a circa 197.518 mq
4. conca di Agnano, comprese le omonime Terme.

Inoltre nel SIN sono presenti l'ex Discarica Italsider di superficie pari a circa 48.422 mq ed il Deposito ANM di superficie pari a circa 24.045 mq.

fonte: http://b

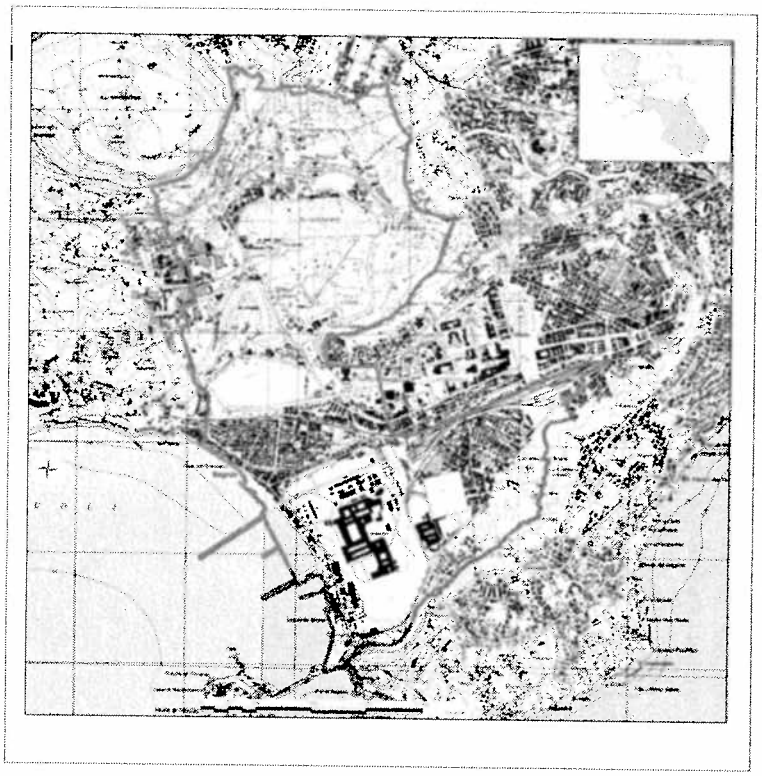


Figura 6.10 – Perimetrazione SIN "Bagnoli Coroglio"

Per il SIN di Bagnoli-Coroglio è stato effettuato un censimento dalla Società Bagnolifutura S.p.A. nell'ambito della predisposizione del Piano di Caratterizzazione delle Aree Pubbliche del SIN Bagnoli Coroglio, redatto su incarico del Commissario Delegato (Ordinanza n. 279 del 5 Agosto 2002) e successivamente eseguito da ARPAC nell'ambito degli interventi di cui alla Misura 1.8 del POR Campania 2000-2006.

Esso ha rappresentato la base di partenza da cui, nel marzo del 2004, il Commissariato di Governo ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il documento "Censimento delle ditte operanti nel Sito di interesse nazionale Bagnoli-Coroglio" nel quale risultano censite le seguenti 12 Aziende: Cementir, I.D.I.S. Fond. Città della Scienza, Ferrovie dello Stato, A.N.M. Azienda Napoletana Mobilità, Terme di Agnano S.p.A., Ippodromi e Città S.p.A., Discarica Loc. Cavone degli Sbirri, La Rocca Autodemolizioni, Avicoltura, Parteno Signal, Area Poligoni, Enel .

Per questa ragione, nel CSPC SIN, per questo sito, sono state inserite solo le aree sopra citate, unitamente a pochi altri siti per i quali risultano comunque avviate le procedure.

6.6 Bacino idrografico del fiume Sarno

Il sito di interesse nazionale "Bacino Idrografico del Fiume Sarno" è stato individuato tra gli interventi di bonifica di interesse nazionale con la Legge 266/05, mentre la perimetrazione provvisoria, riportata in Figura 6.11, è stata effettuata con D.M. 11 agosto 2006 e comprende, in toto o in parte, il territorio di n. 39 Comuni, ricadenti nelle Province di Napoli, Salerno ed Avellino.

Come per i SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" e "Aree del Litorale Vesuviano", anche per il "Bacino Idrografico del Sarno" nel decreto di perimetrazione provvisoria è stato un previsto un intervento di sub-perimetrazione, la cui esecuzione è attualmente in corso e dovrebbe essere completata entro il 2011.

Per questa ragione, nel CSPC SIN, per questo sito al momento sono state inserite solo le aree per le quali esiste una documentazione specifica attestante una situazione di potenziale contaminazione ovvero il superamento delle CSC, ovvero l'avvio dell' iter procedurale di cui all'art.242 del D.Lgs. n.152/06, oltre ai siti già presenti nel PRB edizione 2005.

fonte: http://b

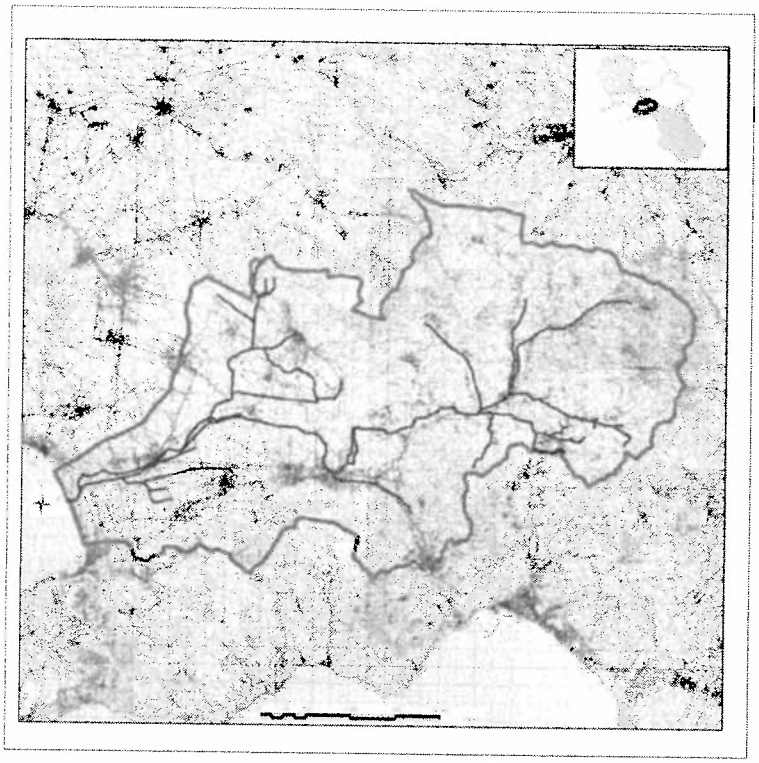


Figura 6.11– Perimetrazione SIN "Bacino Idrografico del fiume Sarno"

6.7 Pianura

Il Sito di Interesse Nazionale "Pianura", riportato in Figura 6.12, individuato e perimetrato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto Ministeriale prot. n. 4458/QdV/M/DI/B del 11.04.2008, è relativo ad una vasta area ubicata nell'estrema periferia nord-ovest del Comune di Napoli ed a nord-est di quello di Pozzuoli.

L'area perimetrata, che si estende su una superficie complessiva di circa 156 ettari nei territori dei Comuni di Napoli e Pozzuoli, raggruppa due sub-aree, la prima, posizionata nel settore occidentale, occupa una superficie complessiva di circa 142 ettari ed è caratterizzata da cavità createsi a seguito dell'estrazione di pozzolana adibite a discarica.

La seconda area, posizionata a nord-est del SIN e di superficie complessiva pari a circa 14 ha, è contraddistinta a monte da un'ex cava di pozzolana ed a valle da una depressione artificiale parzialmente riempita da materiali non controllati. Nel dettaglio le aree ricomprese all'interno del perimetro provvisorio sono le seguenti:

1. Ex Discarica DI.FRA.BI.;
2. Ex Discarica comunale ante DPR 915/84;
3. Discarica abusiva in Località Caselle Pisani;
4. Discarica ex Citet;
5. Comprensorio Località Spadari.

fonte: http://b

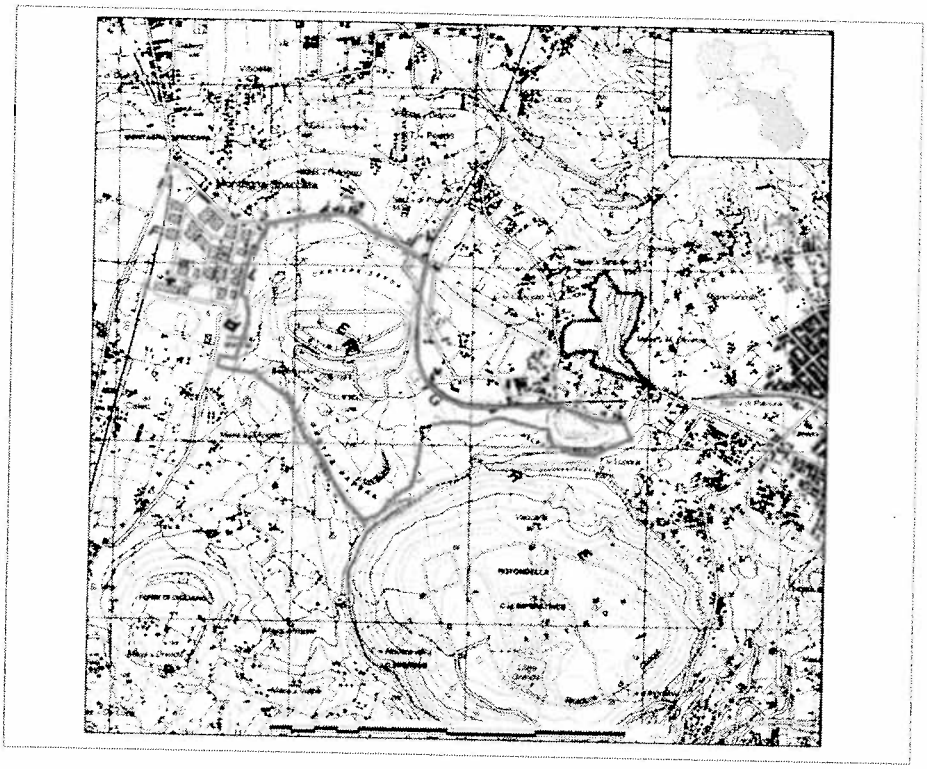


Figura 6.12– Perimetrazione SIN "Pianura"

6.8 Contenuto del Censimento dei siti potenzialmente contaminati di interesse nazionale (CSPC SIN)

Nel CSPC SIN sono stati inclusi tutti i siti censiti o sub perimetrali ricadenti nel perimetro provvisorio dei siti di interesse nazionale, per i quali non risultano ancora essere stati avviati gli interventi di bonifica o di messa in sicurezza operativa.

Costituiscono oggetto del CSPC SIN:

- tutte le aree ad oggi censite comprese nella perimetrazione del SIN di Napoli Orientale;
- le aree ricadenti nel SIN Bagnoli Coroglio di cui al Documento del Commissario di Governo "Censimento delle ditte operanti nel Sito di interesse nazionale Bagnoli-Coroglio" , nonché le ulteriori aree per le quali è presente una documentazione che attesti una situazione di contaminazione potenziale/accertata;
- tutte le aree ad oggi censite comprese nella perimetrazione del SIN di Pianura;
- tutte le aree sub-perimetrate del SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano;
- tutte le aree sub-perimetrate del SIN Litorale Aree del Litorale Vesuviano.
- In attesa della conclusione dell'intervento di sub-perimetrazione, alcune aree ricadenti nel perimetro provvisorio del SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno, già presenti nel PRB 2005 o per le quali è presente una documentazione che attesti una situazione di contaminazione potenziale/accertata;
- tutte le aree marino-costiere (arenili e fondali) antistanti il perimetro dei SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, Napoli Orientale, Bagnoli Coroglio, Aree del Litorale Vesuviano, fino a 3000 m dalla costa;
- le aree, censite nel corso della redazione del presente PRB, in seguito ad eventi documentati di incidenti o a cattiva gestione del sito;

6.9 Fonti informative

Le fonti informative per il CSPC SIN sono state:

- PRB marzo 2005;
- Documenti finali sub-perimetrazione SIN Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano;
- Documento finale sub-perimetrazione SIN Aree del Litorale Vesuviano;

fonte: http://b

- Censimento di Napoli Orientale;
- Decreto di perimetrazione provvisoria del SIN Pianura;
- Decreto di perimetrazione provvisoria di Bagnoli-Coroglio;
- Censimento delle ditte operanti nel Sito di interesse nazionale Bagnoli-Coroglio;
- Documentazione pervenuta in ARPAC e/o in possesso di altri Enti;
- Eventuali aggiornamenti pervenuti da parte dei Comuni, delle Province e della Regione, a seguito di specifica richiesta di ARPAC, in occasione dell'aggiornamento del presente Piano.

6.10 Scheda Di Censimento

La scheda di censimento utilizzata per la raccolta dei dati dei siti inseriti nel CSPC SIN è la stessa scheda adoperata per il CSPC.

In considerazione del fatto che nel CSPC SIN, a differenza di quanto accade per il CSPC dei siti di interesse locale, sono incluse sia aree per le quali è stato già accertato il superamento delle CSC, sia siti potenzialmente inquinati ai sensi del D.M. 16.05.89 e smi, per i quali lo stato di sospetta contaminazione deve essere ancora accertato, il livello di dettaglio informativo delle schede è relativamente disomogeneo. Esso risulta tanto più approfondito quanto maggiormente è avanzato l'iter procedurale e quindi è più vasta la documentazione disponibile. Le schede dei siti per i quali non è stato ancora presentato nessun tipo di progetto, riportano in genere solo le informazioni riguardanti le sezioni relative a: individuazione sito, tipologia di attività svolta sul sito, localizzazione geografica e proprietà del sito.

6.11 Rappresentazione grafica dei dati del censimento

La gestione, l'interpretazione ed infine la restituzione cartografica dei dati acquisiti sono state organizzate attraverso l'utilizzo di strumenti GIS, che hanno permesso di creare una struttura topologicamente corretta e georeferita.

In particolare i dati sono stati implementati nel sistema di riferimento UTM (Universal Transverse Mercator), fuso 33, inquadramento WGS84.

Le operazioni di data entry hanno previsto l'utilizzo del data base del censimento che, fra le varie informazioni, contiene anche le coordinate geografiche del singolo sito.

Per i SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" e "Aree del Litorale Vesuviano" sono riportate, rispettivamente nelle Figura 6.13 e Figura 6.14, le cartografie dei siti sub-perimetrati. Si fa presente che nella Figura 6.13 non sono rappresentati i Punti Vendita Carburante poiché non sono stati georeferenziati.

Per i SIN "Napoli Orientale", "Bagnoli Coroglio" e "Pianura", poiché tutta l'area perimetrata è soggetta a caratterizzazione, si rimanda alle Figura 6.5,

Figura *6.10* e Figura 6.12.

Per il SIN "Bacino idrografico del fiume Sarno", poichè la sub-perimetrazione non è ancora stata ultimata, per buona parte dei siti ad oggi censiti mancano le coordinate geografiche e, pertanto, la cartografia non è riportata.

fonte: http://b

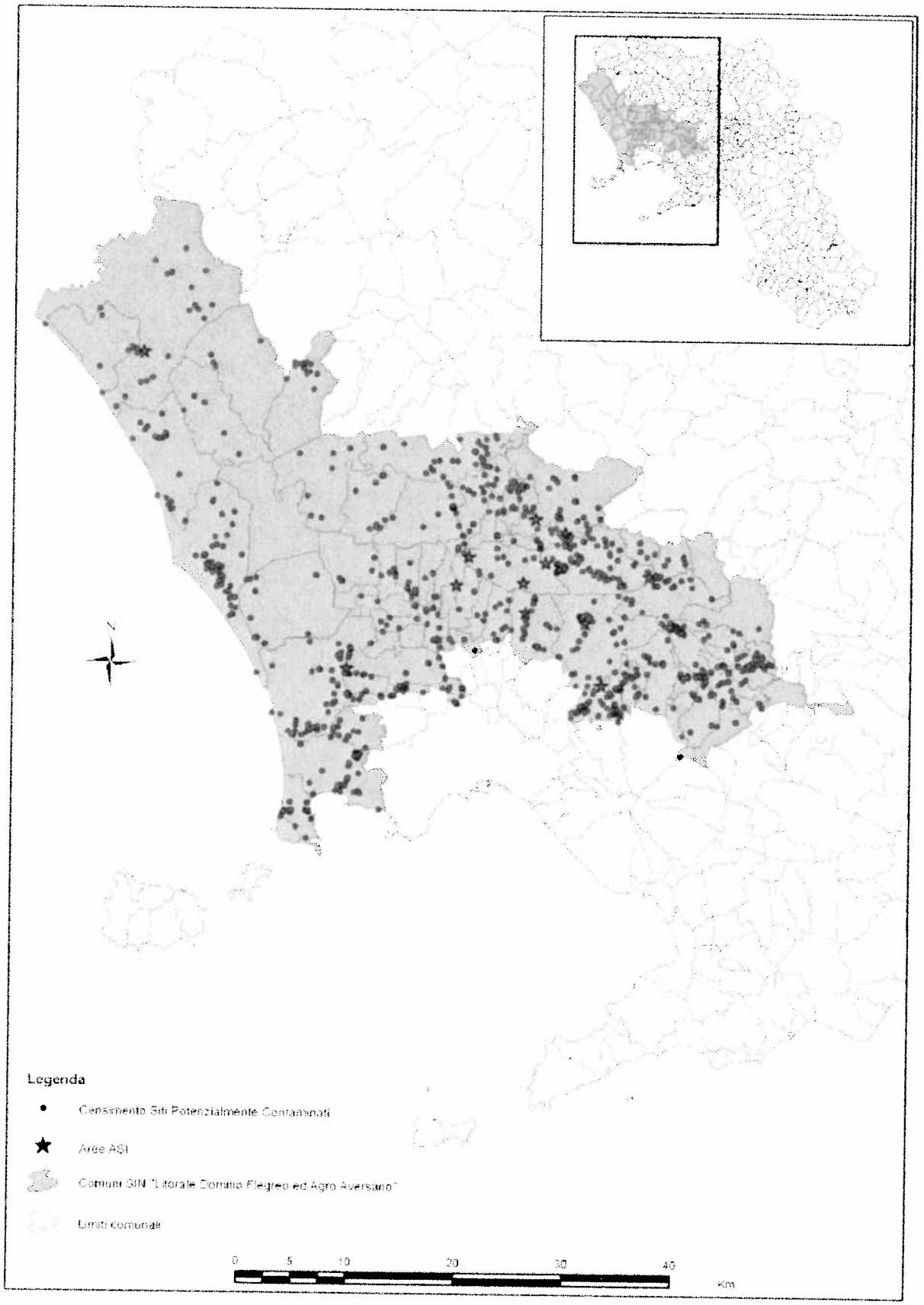


*Figura 6.13 – **CSPC SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano"***

fonte: http://b

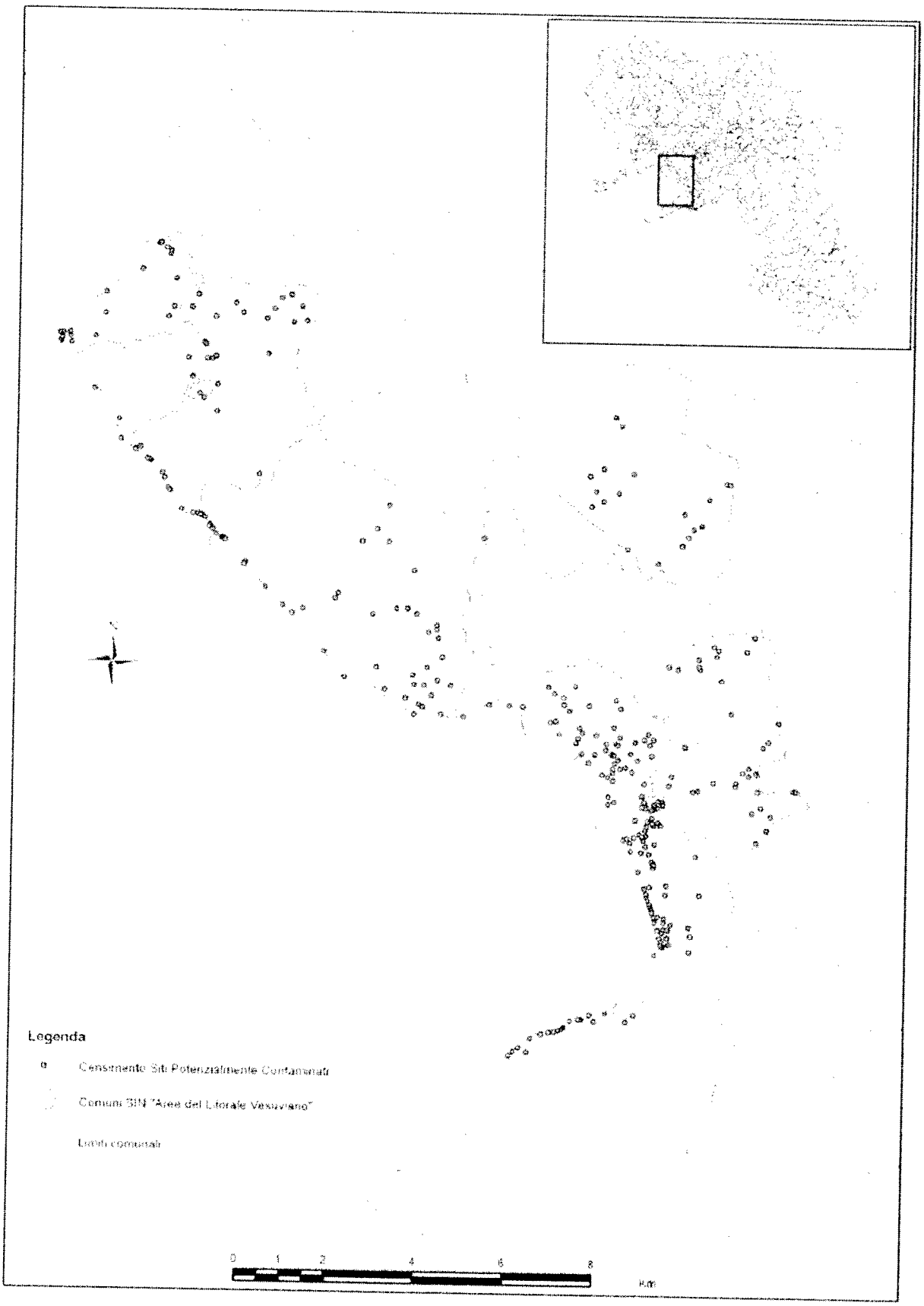


*Figura 6.14 – **CSPC SIN "Aree del Litorale Vesuviano"***

fonte: http://b

6.12 Database del CSPC SIN

Il Data Base del CSPC SIN contiene al momento n. 2.823 siti.

I siti inseriti nel CSPC SIN sono riportati in Allegato 4. Per ciascun SIN è riportata una tabella (da Tabella 4.1 a Tabella 4.6) nella quale tutti i siti censiti sono elencati in ordine alfabetico di Provincia e Comune di appartenenza con l'indicazione della tipologia di sito, del regime di proprietà ove conosciuto, dello stato di avanzamento dell'iter procedurale, delle matrici interessate dalla contaminazione accertata e dei principali contaminanti riscontrati.

Nella Figura 6.13 è riportato il grafico con la distribuzione per Provincia dei siti attualmente inseriti nel CSPC SIN.

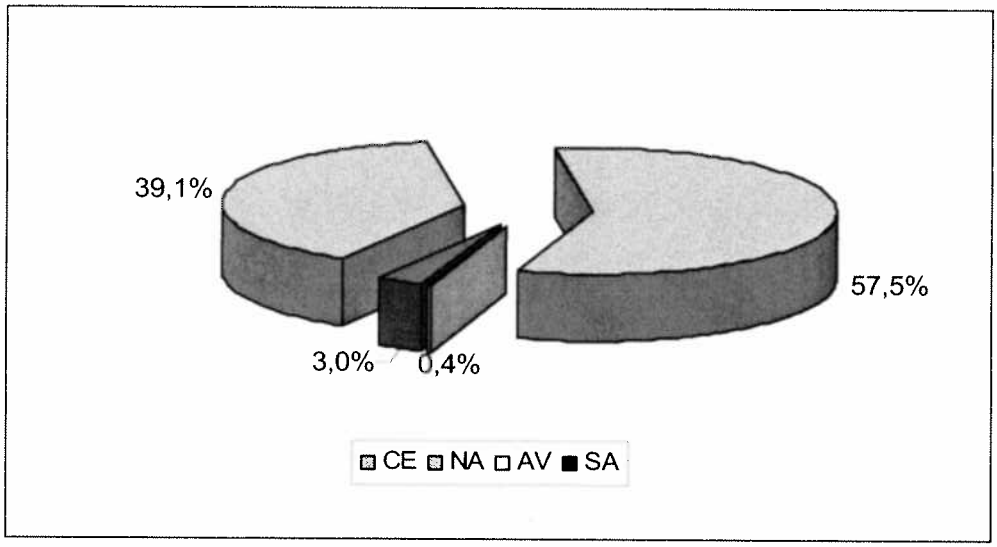


Figura 6.13 – *Siti potenzialmente contaminati nel SIN della Regione Campania (nella provincia di Benevento non ricadono Siti di Interesse Nazionale)*

fonte: http://b

7 AREE VASTE

La disamina della collocazione geografica dei siti inseriti nel CSPC e nel CSPC SIN consente la individuazione di una serie di aree, definite nel presente Piano come Aree Vaste (AV), nelle quali i dati esistenti inducono a ritenere che la situazione ambientale sia particolarmente compromessa, a causa della presenza contemporanea, in porzioni di territorio relativamente limitate, di più siti inquinati e/o potenzialmente inquinati.

Su tali aree, che necessitano in molti casi anche di interventi di messa in sicurezza d'emergenza, è necessario procedere con la massima urgenza all'approfondimento delle conoscenze sulle cause e sulle reali dimensioni dell'inquinamento delle matrici ambientali, in termini qualitativi e quantitativi, al fine di addivenire ad una corretta definizione degli interventi di risanamento da realizzare, scongiurando il perpetrarsi di danni all'ambiente ed i possibili effetti negativi sulla salute umana.

La individuazione delle aree vaste presenta peraltro una serie di vantaggi da un punto di vista tecnico, economico ed amministrativo:

- consente di programmare gli interventi di caratterizzazione e bonifica in chiave sistemica, grazie ad una visione unitaria e non frammentata dei fenomeni di inquinamento presenti, di stabilire rapporti reciproci tra le diverse fonti di contaminazione, di individuare eventuali effetti incrociati, di verificare gli effetti dell'inquinamento indotto su aree adiacenti, molto spesso peraltro utilizzate a scopi agricoli;
- comporta un risparmio di risorse rispetto a quelle che sarebbero necessarie per gli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica di ciascuno dei singoli siti componenti;
- consente uno snellimento dell'iter amministrativo ed una ottimizzazione dei tempi, evitando ad esempio la moltiplicazione delle procedure per l'approvazione di singoli piani e progetti.

Sulla base dei criteri sopra riportati, all'interno del presente Piano sono state individuate n. 7 Aree Vaste, di seguito elencate:

1. Area Vasta Masseria del Pozzo – Schiavi, nel Comune di Giugliano in Campania
2. Area Vasta Lo Uttaro, nel Comune di Caserta
3. Area Vasta Maruzzella, nei Comuni di San Tammaro e Santa Maria La Fossa
4. Area Vasta Bortolotto, nel Comune di Castel Volturno
5. Area Vasta Pianura, nei Comuni di Napoli e Pozzuoli.
6. Area Vasta Regi Lagni
7. Area Vasta Fiume Sarno

Per ciascuna di esse, nel seguito del presente capitolo, si propone una scheda nella quale sono riportati i dati identificativi del sito, la cartografia con la sua ubicazione, la descrizione dei siti componenti l'area, una sintesi delle indagini pregresse disponibili, lo stato attuale delle attività e gli interventi da attuare.

Nella previsione degli interventi da attuare si è scelto di fare riferimento a quelli che vengono immediatamente a valle rispetto alla situazione attuale. Gli eventuali interventi successivi, ove necessari, non sono stati menzionati, in quanto saranno necessariamente subordinati all'esito delle attività da realizzare a breve termine.

Come si può osservare dalle schede che seguono, si tratta di aree prevalentemente interessate dalla presenza contemporanea di due o più siti di smaltimento rifiuti, per le quali le diverse indagini effettuate nel tempo, principalmente sulla falda acquifera, hanno evidenziato situazioni di contaminazione delle acque sotterranee, potenzialmente correlabili ad una cattiva gestione dei siti presenti.

Di natura diversa invece sono l'Area Vasta dei Regi Lagni e l'Area Vasta del Fiume Sarno, per le quali gli interventi di bonifica andranno necessariamente coordinati con interventi di tipo strutturale quali la chiusura di scarichi abusivi, la realizzazione di reti fognarie, l'adeguamento degli impianti di depurazione, il ripristino della sezione idraulica etc.

All'infuori dell' Area Vasta di Pianura, il cui perimetro coincide con quello dell' omonimo SIN, e dell' Area Vasta del Fiume Sarno, tutte le altre aree individuate ricadono all'interno del SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano.

fonte: http://b

AREA VASTA LOC. MASSERIA DEL POZZO - SCHIAVI

DATI GENERALI

SIN	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	**Coordinate UTM 33-WGS84**	**X**	**Y**
			425312	453298
Ubicazione	Località "Masseria del pozzo – Schiavi" Giugliano in Campania (NA)	**Superficie (ha)**	210 circa	
Distanza centro abitato (m)	2000 circa	**Profondità media prima falda (m)**	50 circa	

DESCRIZIONE

L'Area Vasta comprende un'area posizionata nel settore sud-ovest rispetto al nucleo abitativo principale del Comune di Giugliano in Campania (NA), al confine col territorio comunale di Quarto. L'area si presenta morfologicamente pianeggiante. I siti componenti l'AV sono:

1. ***discarica "Masseria del Pozzo-Schiavi"* costituita dagli invasi di "Masseria del Pozzo", "Ampliamento Masseria del Pozzo" e "Schiavi"**
   - gestione: pubblica, Consorzio NA1
   - tipologia: in rilevato, parzialmente in cava
   - autorizzata: si
   - rifiuti autorizzati: RSU
   - stato: dismessa
   - periodo esercizio (orientativo): 1995 – 2002
   - superficie complessiva stimata: 334.000 mq circa
   - volume rifiuti stimato: 4.500.000 mc circa
   - copertura: terreno vegetale

2. ***discarica privata "Novambiente S.r.l."***
   - gestione: privata, Novambiente S.r.l.
   - tipologia: in rilevato
   - autorizzata: si
   - rifiuti autorizzati: RSU
   - stato: dismessa
   - periodo di esercizio (orientativo): anni '80– 1993
   - superficie complessiva stimata: 47.000 mq circa
   - volume rifiuti stimato: 308.000 mc circa
   - copertura: terreno vegetale

3. ***discarica "ex Resit": costituita dalle cave denominate "X" e "Z" (Discarica 2° categoria) ubicate in località Scafarea***
   - gestione: inizialmente privata (società RESIT e CIMEVI), poi pubblica, Consorzio di Bacino NA3
   - tipologia: in rilevato, parzialmente in cava
   - autorizzata: si
   - rifiuti autorizzati: RSU, rifiuti speciali, tossici e nocivi
   - stato: dismessa
   - periodo di esercizio (orientativo): 1980 circa – 2004
   - superficie complessiva stimata: 59.000 mq circa
   - volume rifiuti stimato: circa 1.000.000 mc
   - copertura: terreno vegetale

4. ***discarica FIBE S.p.A. in località Giuliani***
   - gestione: privata, FIBE S.p.A.
   - tipologia: in rilevato, parzialmente in cava
   - autorizzata: si
   - rifiuti autorizzati: FOS e Sovvalli
   - stato: dismessa
   - periodo di esercizio (orientativo): 2002 – 2003
   - superficie complessiva stimata: 51.000 mq
   - volume rifiuti stimato: 1.000.000 mc circa da stima sommaria
   - copertura: telo HDPE

5. ***sito di stoccaggio FIBE S.p.A. località Ponte Riccio***
   - gestione: privata, FIBE S.p.A.
   - tipologia: in rilevato
   - autorizzato: si
   - rifiuti autorizzati: RSU
   - stato: dismessa
   - periodo di esercizio (orientativo): 2002
   - superficie complessiva stimata: 88.000 mq, di cui 55.000 occupati da piazzole
   - volume rifiuti stimato: 215.000 mc circa
   - copertura: teli HDPE

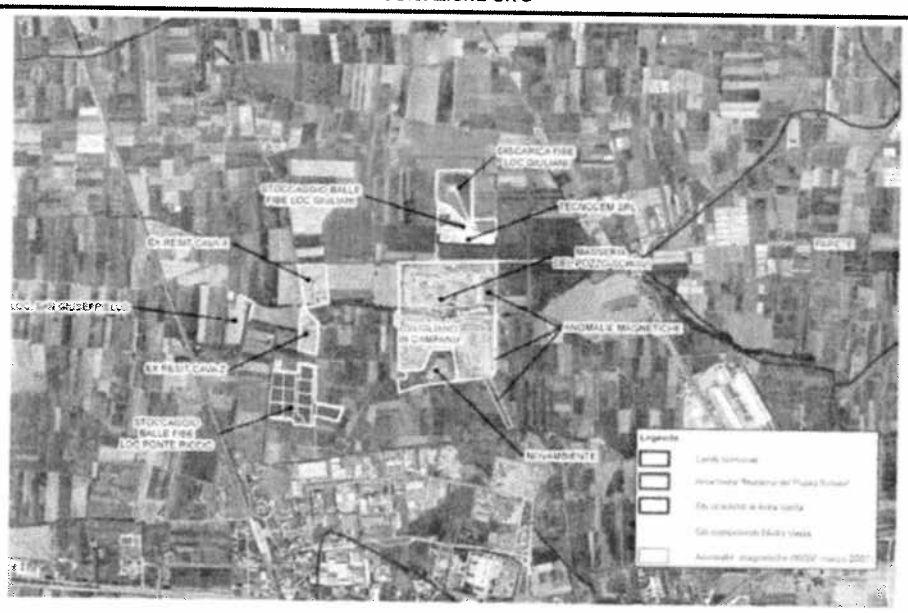
6. ***sito di stoccaggio FIBE S.p.A. cava Giuliani:***
   - gestione: privata, FIBE S.p.A.
   - tipologia: in rilevato
   - autorizzato: si
   - rifiuti autorizzati: RSU
   - stato: dismessa
   - periodo di esercizio (orientativo): 2003
   - superficie complessiva stimata: 33.000 mq, di cui 8.500 occupati da piazzole
   - volume rifiuti stimato: 60.000 mc circa
   - copertura: teli HDPE

7. ***Altro:***
   - Sito Tecnocem (21.000 mq): centrale betonaggio calcestruzzo;
   - Area posta lungo il lato sud-ovest della discarica Masseria del Pozzo-Schiavi, oggetto di indagini indirette (indagini geofisiche magnetometriche) effettuate tra ottobre 2006 e febbraio 2007 dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ove sono state riscontrate significative anomalie magnetiche (26.000 mq);
   - Area oggetto di spandimento fanghi non autorizzato, ubicata in località San Giuseppiello ed estesa tra il complesso di discarica "ex Resit" (a ovest) e la linea ferroviaria (a est) (36.000 mq);
   - Aree di collegamento tra i siti componenti, generalmente aree ad uso agricolo senza evidenze di contaminazione per una superficie di circa 1.420.000 mq.

fonte: http://b

AREA VASTA LOC. MASSERIA DEL POZZO - SCHIAVI

UBICAZIONE SITO



INDAGINI PREGRESSE

1. ***Discarica "Masseria del Pozzo":***
   - indagini indirette: indagini geofisiche magnetometriche effettuate nel 2006-2007 dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia su richiesta del Ministero dell' Ambiente, che hanno evidenziato numerose anomalie magnetiche attribuibili alla presenza di materiali ferromagnetici nel sottosuolo: in particolare le anomalie, molto intense ed estese, sono state individuate in corrispondenza del piazzale adiacente l'impianto fotovoltaico e di un vecchio fosso, oggi non più visibile, denominato "Cellariello" ed ubicato nell'area a sud della discarica in esame;
   - indagini dirette: indagini preliminari sulle acque sotterranee effettuate nel giugno 2006 dal Comune di Giugliano nell'ambito del POR 2000/2006 misura 1.8. Le analisi effettuate sui campioni di acque di falda hanno evidenziato i superamenti delle CSC per Ferro, Manganese, Piombo, Benzene, Toluene, Tetracloroetilene, 1,2-Dicloropropano, Idrocarburi Totali;
   - monitoraggio: ha evidenziato superamenti per Manganese, Ferro, Azoto Ammoniacale, Idrocarburi Totali, Ammonio e Fluoruri nelle acque sotterranee prelevate dai pozzi spia

2. ***Discarica "Ex RESIT":***
   - indagini indirette: termografica elitrasportata ha evidenziato anomalie termiche correlabili con accumuli di percolato superficiale e diffusione di biogas nel sottosuolo;
   - indagini dirette: no;
   - monitoraggio: analisi pregresse sui pozzi spia della discarica hanno evidenziato superamenti delle CSC per Mercurio, Fluoruri ed Idrocarburi totali; analisi sulle acque dei pozzi spia della discarica eseguite dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli hanno evidenziato superamenti delle CSC per 1,2 Dicloropropano, Tricloroetilene, Tetracloroetilene e Fluoruri; analisi effettuate su campioni di acqua di falda prelevati in pozzi nell'immediato intorno della discarica, sempre da parte della Procura della Repubblica, hanno evidenziato superamenti per i parametri: Tetracloroetilene, 1,2 Dicloropropano.

3. ***Discarica Cava Giuliani:***
   - indagini indirette: no;
   - indagini dirette: no;
   - monitoraggio: analisi sui pozzi spia effettuate nel 2005 hanno evidenziato superamenti delle CSC per Manganese, Ferro Fluoruri, Cloruro di Vinile, Benzo(a)pirene, Arsenico; analisi sui pozzi spia effettuate nel 2006 hanno evidenziato superamenti delle CSC per Cloruro di Vinile, 1,2 Dicloropropano, 1,1,2 Fluoruri, Arsenico; analisi sui pozzi spia effettuate nel 2006 hanno evidenziato superamenti delle CSC per Cloruro di Vinile, 1,2 Dicloropropano, 1,1,2 Tricoloroetano, Arsenico e Esaclorobenzene; analisi sui pozzi spia effettuate nel 2007 hanno evidenziato superamenti delle CSC per Tetracloroetilene, Arsenico, Benzo(a)pirene, Benzo(g,h,i)perilene ed IPA Totali.

4. ***Discarica Novambiente:***
   - indagini indirette: no;
   - indagini dirette: no;
   - monitoraggio: analisi solo sul percolato.

fonte: http://b

AREA VASTA LOC. MASSERIA DEL POZZO - SCHIAVI

STATO DELLE ATTIVITA'

Per tutte le aree in oggetto è stato predisposto da ARPAC il Piano di caratterizzazione, approvato in Conferenza di Servizi dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il 28 Marzo 2008, che recepisce anche le previsioni contenute nei preesistenti Piani di caratterizzazione della Discarica ex RESIT e Masseria del Pozzo-Schiavi, nonché dei siti di stoccaggio provvisorio Loc. Ponte Riccio e Loc. Cava Giuliani.
L'esecuzione degli interventi urgenti di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica è stata demandata al Commissariato Delegato ai sensi dell'art.9 c. 6 dell'OPCM n. 3849 del 19/02/10, si avvale della Sogesid S.p.A. come soggetto attuatore.

1. ***Discarica "Masseria del Pozzo:***
   - progetto di sistemazione finale e messa in sicurezza: redatto e approvato, non attuato;
   - piano della caratterizzazione: redatto dal Comune di Giugliano in Campania (NA) nel 2006 ed approvato dal Ministero dell'Ambiente con prescrizioni il 30/01/2008; non attuato;
   - altri progetti/elaborati tecnici: indagini preliminari effettuate dal Comune di Giugliano in Campania (NA) nel giugno 2006, risultati trasmessi con nota del 22/08/2006 e approvati dal Ministero dell'Ambiente il 21/11/2006;
   - monitoraggio falda: non regolare;
   - estrazione del percolato: non regolare.

2. ***Discarica ex Resit***
   - progetto di sistemazione finale e messa in sicurezza: redatto da CIMEVI srl nell'anno 1995, approvato con prescrizioni, non attuato;
   - piano della caratterizzazione: redatto dal Consorzio NA/3 nel 2007 ed approvato dal Ministero dell'Ambiente con prescrizioni il 30/01/2008; non attuato;
   - altri progetti/elaborati tecnici: no;
   - monitoraggio falda: non regolare;
   - estrazione del percolato: non regolare.

3. ***Discarica cava Giuliani:***
   - progetto di sistemazione finale e messa in sicurezza: redatto da FIBE spa nell'anno 2003: non attuato;
   - piano della caratterizzazione: non presentato;
   - altri progetti/elaborati tecnici: progetto per Centrale di recupero energetico da biogas, approvato con prescrizioni, non attuato;
   - monitoraggio falda: non regolare;
   - estrazione del percolato: non regolare.

4. ***Discarica Novambiente s.r.l.:***
   - progetto di sistemazione finale e messa in sicurezza: redatto da Novambiente s.r.l. nel 1995, con successive varianti, approvato con prescrizioni, non attuato;
   - piano della caratterizzazione: non presentato;
   - altri progetti/elaborati tecnici: no;
   - monitoraggio falda: non regolare;
   - estrazione del percolato: non regolare.

5. ***Sito di stoccaggio Ponte Riccio***
   - progetto di sistemazione finale e messa in sicurezza: non presentato;
   - piano della caratterizzazione: trasmesso dalla FIBE al Ministero dell'Ambiente il 25/03/2008 ed approvato con prescrizioni il 28/03/2008, non attuato;
   - altri progetti/elaborati tecnici: piano delle indagini preliminari trasmesso dalla FIBE al Ministero dell'Ambiente il 3/12/2007 ed approvato con prescrizioni il 28/03/2008, non attuato.
   - monitoraggio falda: no;
   - estrazione del percolato: non regolare

6. ***Sito di stoccaggio cava Giuliani***
   - progetto di sistemazione finale e messa in sicurezza: non presentato;
   - piano della caratterizzazione: trasmesso dalla FIBE al Ministero dell'Ambiente il 25/03/2008 ed approvato con prescrizioni il 28/03/2008, non attuato;
   - altri progetti/elaborati tecnici: piano delle indagini preliminari trasmesso dalla FIBE al Ministero dell'Ambiente il 3/12/2007 ed approvato con prescrizioni il 28/03/2008, non attuato.
   - monitoraggio falda: non regolare;
   - estrazione del percolato: non regolare.

INTERVENTI DA ATTUARE

- messa in sicurezza di emergenza (rimozione accumuli di percolato, copertura leggera ove necessario per minimizzare le infiltrazioni);
- gestione post chiusura;
- esecuzione del PdC di AV.

fonte: http://b

AREA VASTA LO UTTARO

DATI GENERALI

SIN	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	**Coordinate UTM 33-WGS84**	**X** 445330	**Y** 4544582
Ubicazione	Località "Lo Uttaro" Caserta	**Superficie (ha)**	196	
Distanza centro abitato (m)	100 circa	**Profondità media prima falda (m)**	30 circa	

DESCRIZIONE

L'Area Vasta ricade nei comuni di Caserta e San Marco Evangelista. Confina ad ovest con il centro abitato del Comune di San Nicola la Strada e con campi agricoli nelle restanti parti. L'Area è a destinazione prevalentemente industriale, essendo inclusa nell'area ASI di Caserta. Il centro abitato presenta un'elevata antropizzazione. L'accesso all'area è libero, anche se i singoli siti sono recintati. I siti componenti l'AV sono:

1. ***discarica "Lo Uttaro":***
   - gestione: pubblica, Consorzio ACSA/CE3;
   - tipologia: in cava (cava Mastropietro);
   - autorizzata: si;
   - rifiuti autorizzati: sovvallo e frazione organica stabilizzata (FOS);
   - stato: dismessa;
   - periodo esercizio (orientativo): anno 2007;
   - superficie complessiva stimata: 17.800 mq;
   - volume rifiuti stimato: 100.000 mc
   - copertura: terreno vegetale.

2. ***cava "Mastroianni" o "Torrione":***
   - gestione: privata;
   - tipologia: cava;
   - autorizzata: non noto;
   - rifiuti autorizzati: assenza rifiuti;
   - stato: dismessa;
   - periodo esercizio (orientativo): non noto;
   - superficie complessiva stimata: 61.200 mq;
   - volume rifiuti stimato: assenza rifiuti;
   - copertura: nessuna.

3. ***discarica ACSA/CE3:***
   - gestione: pubblica, Consorzio ACSA/CE3;
   - tipologia: in cava (cava Pigna);
   - autorizzata: si;
   - rifiuti autorizzati: RSU;
   - stato: dismessa;
   - periodo esercizio (orientativo): fino agli anni 2000;
   - superficie complessiva stimata: 23.800 mq;
   - volume rifiuti stimato: non noto;
   - copertura: terreno vegetale.

4. ***sito di trasferenza ACSA/CE3***
   - gestione: pubblica, Consorzio ACSA/CE3;
   - tipologia: in rilevato;
   - autorizzato: si;
   - rifiuti autorizzati: RSU;
   - stato: non attivo;
   - periodo esercizio (orientativo): 2003-2007;
   - superficie complessiva stimata: 10.600 mq;
   - volume rifiuti stimato: non noto;
   - copertura: no.

5. ***Ex sito di stoccaggio provvisorio***
   - gestione: FIBE-Commissariato di Governo;
   - tipologia: in rilevato;
   - autorizzato: si;
   - rifiuti autorizzati: RSU;
   - stato: rifiuti rimossi;
   - periodo esercizio (orientativo): anno 2007;
   - superficie stimata: 11.000 mq;
   - volume rifiuti stimato: 100.000 mc;
   - copertura: no.

6. ***discarica "Ecologica Meridionale"***
   - gestione: privata (Rossi G. / Ecologica Meridionale);
   - tipologia: in cava (Mastropietro);
   - autorizzata: si;
   - rifiuti autorizzati: RSU;
   - stato: dismessa;
   - periodo esercizio (orientativo): fino al 1994;
   - superficie complessiva stimata: 64.500 mq;
   - volume rifiuti stimato: 1.900.000 mc;
   - copertura:argilla, geomembrana, terreno vegetale

7. ***Discarica "Migliore Carolina":***
   - gestione: privata;
   - tipologia: in cava;
   - autorizzata: si;
   - rifiuti autorizzati: RSU;
   - stato: dismessa;
   - periodo esercizio (orientativo): fino al 1990;
   - superficie sommitale stimata: 19.600 mq;
   - volume rifiuti stimato: non noto;
   - copertura: terreno vegetale.

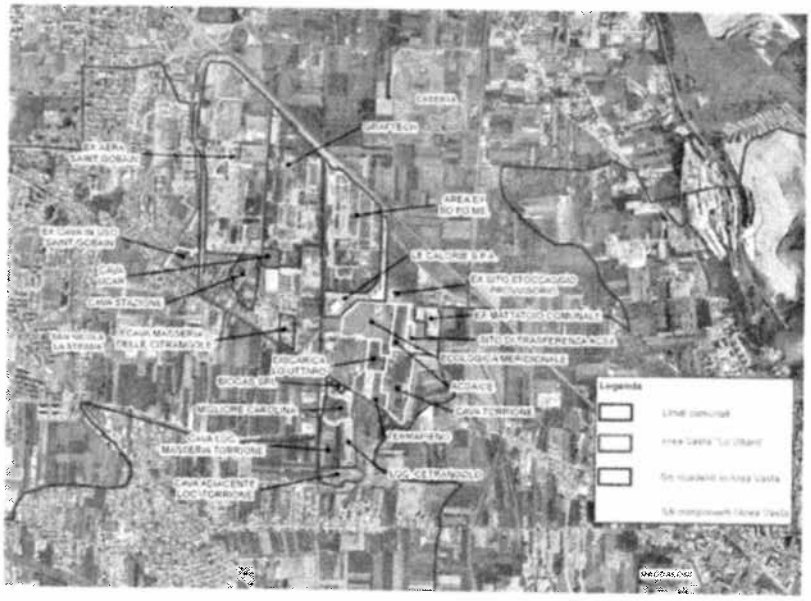
8. ***Ex Cava in uso Saint Gobain:***
   - gestione: privata;
   - tipologia: cava;
   - autorizzata: non noto;
   - rifiuti autorizzati: non noto;
   - stato: colmata ed urbanizzata;
   - periodo esercizio (orientativo): non noto;
   - superficie sommitale stimata: 34.300 mq;
   - volume rifiuti stimato: non noto.

9. ***Altro:***
   - La perimetrazione dell'AV comprende anche attività produttive, sia attive che dismesse, appartenenti all'area ASI di Caserta e cave dismesse. Tali siti, evidenziati nella figura seguente, sono tutti ricompresi negli elenchi del PRB.
   - Sono altresì inclusi nella perimetrazione i suoli di interconnessione tra le singole aree componenti.

fonte: http://b

AREA VASTA LO UTTARO

UBICAZIONE SITO



INDAGINI PREGRESSE

1. ***Discarica 'Lo Uttaro' :***
   - indagini indirette: no;
   - indagini dirette: dal 08.02.2008 al 15.02.2008, su richiesta del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania, sono stati campionati i terreni presenti sotto l'area di stoccaggio rifiuti. Dai 2 carotaggi effettuati risultano: superamenti nel suolo (limiti colonna A) per berillio, triclorometano, benzo(a)pirene, e le concentrazioni nell'eluato dei parametri cloruri, COD e azoto ammoniacale, nonché la maleodoranza riscontrata durante il campionamento sono state ritenute compatibili con una contaminazione organica del terreno; superamenti nelle acque sotterranee per ferro e manganese. Altre indagini dirette sono state svolte da ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta a marzo 2007 e dal gestore Consorzio ACSA CE3 a settembre 2007. I risultati di queste 2 ultime indagini eseguite su campioni di acque sotterranee prelevate da pozzi compresi nell'area di Lo Uttaro, mostrano superamenti per i seguenti analiti: Arsenico, Fluoruri, Ferro, Manganese, 1,2 dicloroetano, 1,2 dicloropropano;
   - monitoraggio: effettuate campagne di monitoraggio a più riprese (triennio 1997-1995 – Rapporto ISTISAN, marzo 2007 - ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Consorzio ACSA CE3) che hanno evidenziato superamenti, nelle acque di falda, per i parametri: Arsenico, Fluoruri, Ferro, Manganese, 1,2 dicloroetano,

2. ***Cava Mastroianni:***
   - indagini indirette: no;
   - indagini dirette: sono stati prelevati campioni di acqua sotterranea nell'ambito della campagna di indagini (febbraio 2008) effettuata per la discarica Lo Uttaro. Sono stati rilevati i seguenti superamenti: Ferro, Manganese, Fluoruri, Solfati, 1,4 Diclorobenzene, 1,2 Dicloropropano, Cloruro di Vinile;
   - monitoraggio: no.

3. ***Discarica "Ecologica Meridionale":***
   - indagini indirette: no;
   - indagini dirette: nei mesi di maggio e giugno 2004 dai 5 pozzi spia sono stati prelevati campioni di acqua e su di essi sono state eseguite analisi secondo il D.Lgs. n.31/2001 e la verifica di alcuni parametri secondo il D.M. 471/99. Sono stati riscontrati superamenti dei limiti normativi per le seguenti tipologie di parametri: parametri microbiologici, chimici (trialometani totali, nitrati, ammonio, cloruri, ferro, manganese);
   - monitoraggio: no.

4. ***Area ASI:***
   - indagini indirette: no;
   - indagini dirette: è stata riscontrata una elevata concentrazione di arsenico nelle acque sotterranee prelevate dai pozzi nell'area adiacente all'ex area Saint Gobain ed immediatamente a valle idrogeologica (relazione ARPAC, Dipartimento Provinciale di Caserta, marzo 2010). Inoltre si è riscontrato il superamento delle CSC per gli analiti: piombo, alluminio, antimonio, nichel, selenio e ferro;
   - monitoraggio: no.

fonte: http://b

AREA VASTA LO UTTARO

STATO DELLE ATTIVITA'

Per una parte dell'area in oggetto è stato predisposto da ARPAC il Piano di Caratterizzazione, approvato in Conferenza di Servizi dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il 12/11/2008, ma non è stato ad oggi attuato.

1. ***discarica "Lo Uttaro":***
   - progetto di sistemazione finale e messa in sicurezza: no;
   - piano della caratterizzazione: area ricompresa nel PdC succitato; non attuato;
   - altri progetti/elaborati tecnici: nessuno
   - monitoraggio falda: non regolare;
   - estrazione del percolato: non regolare.

2. ***cava "Mastroianni":***
   - progetto di sistemazione finale e messa in sicurezza:no;
   - piano della caratterizzazione: area ricompresa nel PdC succitato; non attuato;
   - altri progetti/elaborati tecnici: no;
   - monitoraggio falda: non previsto;
   - estrazione del percolato: assenza di percolato.

3. ***discarica ACSA/CE3:***
   - progetto di sistemazione finale e messa in sicurezza: no;
   - piano della caratterizzazione: area ricompresa nel PdC succitato; non attuato;
   - altri progetti/elaborati tecnici: no;
   - monitoraggio falda: non regolare;
   - estrazione del percolato: non regolare.

4. ***Sito di trasferenza ACSA/CE3***
   - progetto di sistemazione finale e messa in sicurezza:no;
   - piano della caratterizzazione: area ricompresa nel PdC succitato; non attuato;
   - altri progetti/elaborati tecnici: no;
   - monitoraggio falda: non regolare;
   - estrazione del percolato: non regolare.

5. ***Ex sito di stoccaggio provvisorio :***
   - progetto di sistemazione finale e messa in sicurezza: no;
   - piano della caratterizzazione: area ricompresa nel PdC succitato; non attuato;
   - altri progetti/elaborati tecnici: progetto per l'utilizzo delle aree di Isola Ecologica e Zona Selezione;
   - monitoraggio falda: no;
   - estrazione del percolato: no.

6. ***Discarica privata "Ecologica Meridionale":***
   - progetto di sistemazione finale e messa in sicurezza: redatto dalla ditta Rossi Giuseppina, approvato con prescrizioni, non attuato;
   - piano della caratterizzazione: area ricompresa nel PdC succitato; non attuato;
   - altri progetti/elaborati tecnici: Piano di caratterizzazione predisposto dal soggetto obbligato, non approvato dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, in Conferenza di Servizi decisoria del 10/03/2005;
   - monitoraggio falda: non regolare;
   - estrazione del percolato: non risulta;
   - captazione biogas: si.

INTERVENTI DA ATTUARE

- messa in sicurezza di emergenza: rimozione accumuli di percolato, copertura leggera delle discariche non coperte, rimozione delle eventuali sorgenti primarie di contaminazione per le aree non di discarica;
- gestione post chiusura;
- predisposizione Piano della Caratterizzazione dell'Area Vasta tenendo in conto quanto già assentito e riportato nella presente scheda;

fonte: http://b

AREA VASTA LOC. MARUZZELLA

DATI GENERALI

SIN	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	**Coordinate UTM 33-WGS84**	**X** 428.843	**Y** 4.545.883
Ubicazione	località "Maruzzella" – S. Tammaro (CE) - S. Maria La Fossa (CE)	**Superficie (ha)**	circa 215	
Distanza centro abitato (m)	circa 4.000 da S. Maria La Fossa e circa 5.500 da San Tammaro.	**Profondità media prima falda (m)**	Tra i 2,00 e i 7,00	

DESCRIZIONE

Il sito comprende un'area ricadente nei Comuni di San Tammaro (CE), in località Maruzzella, ad Ovest dell'abitato, e di Santa Maria La Fossa (CE) a Sud del centro urbano. L'area vasta è costituita dai seguenti siti componenti:

1. ***Discarica consortile "Maruzzella 1":***
   - gestione: pubblica, GEOECO S.p.A. (Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta, già Consorzio Intercomunale CE/2);
   - tipologia: in rilevato;
   - autorizzata: si;
   - rifiuti autorizzati: RSU;
   - stato: dismessa;
   - periodo esercizio (orientativo): 1994 – 2003;
   - superficie complessiva stimata: circa 47.000 mq.;
   - volume rifiuti stimato: circa 500.000 mc.;
   - copertura: terreno vegetale.

2. ***Discarica comunale "Maruzzella 2":***
   - gestione: pubblica, GEOECO SpA (Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta, già Consorzio Intercomunale CE/2);
   - tipologia: in rilevato;
   - autorizzata: si;
   - rifiuti autorizzati: RSU;
   - stato: dismessa;
   - periodo esercizio (orientativo): 2000 – 2004;
   - superficie complessiva stimata: circa 53.000 mq.;
   - volume rifiuti stimato: circa 600.000 mc.;
   - copertura: terreno vegetale.

3. ***Sito di trasferenza gestito CE/2:***
   - gestione: pubblica, Sottosegretariato di Stato per l'Emergenza Rifiuti;
   - composizione: piazzole di trasferenza, aree di stoccaggio;
   - autorizzato: si;
   - rifiuti autorizzati: RSU tal quali, balle da RSU, frazione organica;
   - stato: parte in uso, parte esaurito e parte in realizzazione;
   - superficie complessiva stimata: circa 295.200 mq.;
   - volume rifiuti stimato: non disponibile;
   - copertura: no.

4. ***Discarica Parco Saurino 1:***
   - gestione: pubblica, Consorzio Obbligatorio Intercomunale CE/4;
   - tipologia: in rilevato;
   - autorizzata: si;
   - rifiuti autorizzati: RSU;
   - stato: dismessa;
   - periodo esercizio (orientativo): 1994 – 2002;
   - superficie complessiva stimata: circa 37.000 mq.;
   - volume rifiuti stimato: circa 500.000 mc.;
   - copertura: terreno vegetale.

5. ***Discarica Parco Saurino 2:***
   - gestione: pubblica, Consorzio Obbligatorio Intercomunale CE/4;
   - tipologia: in rilevato;
   - autorizzata: si;
   - rifiuti autorizzati: RSU;
   - stato: dismessa;
   - periodo esercizio (orientativo): 2002 – 2004;
   - superficie complessiva stimata: circa 94.800 mq.;
   - volume rifiuti stimato: circa 600.000 mc.;
   - copertura: terreno vegetale.

6. ***Sito di stoccaggio provvisorio loc. Pozzo Bianco:***
   - gestione: privata, FIBE Campania SpA;
   - composizione: piazzole di stoccaggio;
   - autorizzato: si;
   - rifiuti autorizzati: balle da RSU;
   - stato: dismesso;
   - periodo esercizio (orientativo): 23/06/2005 – 03/08/2005;
   - superficie complessiva stimata: circa 32.400 mq.;
   - volume rifiuti stimato: circa 90.000 mc.;
   - copertura: telo in HDPE.

7. ***Sito di stoccaggio provvisorio loc. "Ferrandelle":***
   - gestione: pubblica, Consorzio CE/2;
   - composizione: piazzole di stoccaggio;
   - autorizzato: si;
   - rifiuti autorizzati: RSU tal quali;
   - stato: dismesso;
   - periodo esercizio (orientativo): 2007 – novembre 2008;
   - superficie complessiva stimata: circa 320.000 mq.;
   - volume rifiuti stimato: non disponibile;
   - copertura: piazzole sprovviste di telo in HDPE.

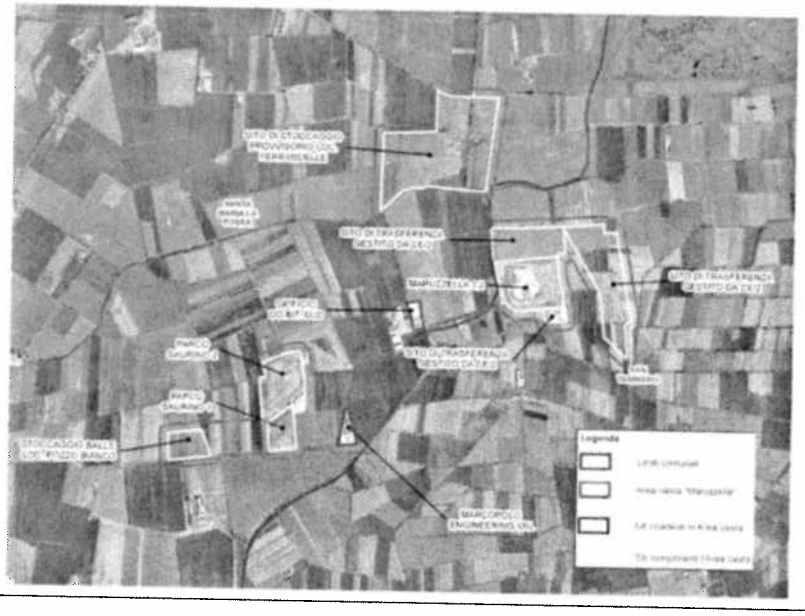
8. ***Altro:***

   Sono stati inseriti i suoli di interconnessione tra le singole aree componenti, anche senza evidenze di contaminazione, la cui superficie complessiva stimata è di circa 1.271.600 mq oltre che due attività produttive inserite negli elenchi del PRB, quali la "Marco Polo Engineering srl" e l'Opificio "CO.BIT Sud";
   - uso prevalente: agricolo.

fonte: http://b

AREA VASTA LOC. MARUZZELLA

UBICAZIONE SITO



INDAGINI PREGRESSE

1. *Discarica consortile "Maruzzella 1 e 2":*

- indagini indirette: esecuzione di stendimenti geoelettrici esterni al perimetro della discarica; dai risultati si evidenzia che la stratigrafia dell'area si presenta molto uniforme, gli strati subiscono piccole variazione di spessore, con la presenza di uno strato isolante che non permette ulteriori approfondimenti delle linee di corrente ai livelli sottostanti;
- indagini dirette: esecuzione di sondaggi ambientali e geognostici attrezzati a piezometro; i risultati delle indagini preliminari eseguite dal Comune di San Tammaro,evidenziano il superamento delle CSC per il manganese nelle acque sotterranee; i risultati del piano di caratterizzazione realizzato dal Comune di San Tammaro nell'ottobre 2008 hanno evidenziato: per il suolo, superamenti delle CSC per idrocarburi C>12 e C≤12, indeno(1,2,3,-c,d)pirene, benzo(a)pirene, benzo(g,h,i)perilene, stagno; per le acque sotterranee, superamenti delle CSC per ferro, manganese, idrocarburi totali, arsenico, nichel, piombo, cromo totale;
- monitoraggio: non regolare.

2. *Sito di stoccaggio provvisorio loc. "Ferrandelle":*

- indagini indirette: no;
- indagini dirette: esecuzione di sondaggi ambientali attrezzati a piezometro; i risultati delle indagini preliminari eseguite dal Consorzio CE/2, per effetto della perdita diffusa di percolato attorno alle piazzole, evidenziano il superamento nei suoli delle CSC per i siti ad uso verde pubblico e privato e residenziale per berillio, stagno ed idrocarburi C>12. Nel periodo febbraio – marzo 2009 e settembre 2009, l'ARPAC – Dip. Prov. di Caserta, ha eseguito una campagna d'indagini finalizzata alla determinazione dello stato di qualità delle acque sotterranee per il sito, che ha evidenziato superamenti per arsenico, ferro, manganese ed alluminio.
- monitoraggio: il monitoraggio delle acque di falda ha evidenziato superamenti delle CSC per ferro, manganese ed arsenico.

3. *Discariche "Parco Saurino 1 e 2":*

- indagini indirette: non noto;
- indagini dirette: esecuzione di sondaggi ambientali e geognostici attrezzati a piezometro; i risultati delle indagini preliminari eseguite dal Comune nell'ambito del POR Campania, Misura 1.8, azione b), evidenziano il superamento delle CSC nelle acque sotterranee per il ferro, arsenico, nichel, piombo, azoto nitroso, azoto ammoniacale, cloruri e fluoruri;
- monitoraggio: non regolare.

4. *Sito di trasferenza gestito CE/2:*

- indagini indirette: non noto;
- indagini dirette: esecuzione di sondaggi ambientali e geognostici attrezzati a piezometro impostati su una maglia regolare; dalle analisi effettuate da ARPAC sui campioni di suolo prelevati risulta il superamento delle CSC per i siti ad uso verde pubblico, privato residenziale relativamente a berillio, piombo, mercurio, stagno, benzo(g,h,i)perilene, indeno(1,2,3-cd)pirene. Per le acque di falda i superamenti delle CSC sono relativi ad arsenico, ferro, manganese, piombo, fluoruri, nitriti e selenio;
- monitoraggio: non regolare.

5. *Sito di stoccaggio provvisorio balle da RSU loc. Pozzo Bianco:*

- indagini indirette: no;
- indagini dirette: no;
- monitoraggio: non regolare.

fonte: http://b

AREA VASTA LOC. MARUZZELLA

STATO DELLE ATTIVITA'

Per una parte dell'intera area vasta è già stato predisposto da ARPAC, su richiesta del Sottosegretariato di Stato per l'Emergenza Rifiuti nell'anno 2009 il piano di caratterizzazione generale, che è in attesa di approvazione in Conferenza di servizi al MATTM.
Il Piano ingloba al suo interno tutte le indagini già previste/realizzate nella discarica Maruzzella 1 e 2, estendendole ai terreni agricoli di interconnessione ed al sito di stoccaggio provvisorio in Località Maruzzella.

1. ***Discarica consortile "Maruzzella 1 e 2":***
   - progetto di sistemazione finale e messa in sicurezza: non presentato;
   - piano della caratterizzazione: sulle due discariche è stata completata la caratterizzazione da parte del Comune di San Tammaro;
   - altri progetti/elaborati tecnici: no;
   - monitoraggio falda: non regolare;
   - estrazione del percolato: non regolare.

2. ***Sito di trasferenza gestito CE/2:***
   - progetto di sistemazione finale e messa in sicurezza: non presentato;
   - piano della caratterizzazione: predisposto da ARPAC nel luglio 2009, in attesa di approvazione;
   - altri progetti/elaborati tecnici: no;
   - monitoraggio falda: non regolare;
   - estrazione del percolato: non regolare.

3. ***Discariche "Parco Saurino 1 e 2":***
   - progetto di sistemazione finale e messa in sicurezza: non presentato;
   - piano della caratterizzazione: le indagini di caratterizzazione da parte del Comune di Santa Maria La Fossa sono state completate e nel giugno 2008 è stato presentato il documento di analisi di rischio;
   - altri progetti/elaborati tecnici: no;
   - monitoraggio falda: non regolare;
   - estrazione del percolato: non regolare.

4. ***Sito di stoccaggio provvisorio loc. Pozzo Bianco:***
   - progetto di sistemazione finale e messa in sicurezza: non presentato;
   - piano della caratterizzazione: presentato in data 17/03/2008 da FIBE, in attesa di approvazione da parte del MATTM;
   - altri progetti/elaborati tecnici: no;
   - monitoraggio falda: non regolare;
   - estrazione del percolato: non regolare.

5. ***Sito di stoccaggio provvisorio loc. "Ferrandelle":***
   - progetto di sistemazione finale e messa in sicurezza: non presentato;
   - piano della caratterizzazione: a seguito dei superamenti delle CSC riscontrati nel corso delle indagini preliminari, per il sito deve essere predisposto e realizzato un piano di caratterizzazione.
   - altri progetti/elaborati tecnici: no;
   - monitoraggio falda: non regolare;
   - estrazione del percolato: non regolare.

INTERVENTI DA ATTUARE

- messa in sicurezza di emergenza di alcuni siti componenti (esempio: rimozione accumuli di percolato, copertura delle aree di discarica e delle piazzole di stoccaggio con geomembrana in HDPE per minimizzare le infiltrazioni);
- gestione post chiusura;
- predisposizione Piano della Caratterizzazione dell'AV tenendo in conto quanto già assentito e riportato nella presente scheda;
- esecuzione del PdC di AV.

fonte: http://b

AREA VASTA LOC. BORTOLOTTO

DATI GENERALI

SIN	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	**Coordinate UTM 33-WGS84**	**X** 412989	**Y** 4547261
Ubicazione	Località "Bortolotto" Castel Volturno (CE)	**Superficie (ha)**	26,0 circa	
Distanza centro abitato (m)	4000 circa	**Profondità media prima falda (m)**	2,0 circa	

DESCRIZIONE

L'Area Vasta comprende un'area posizionata nel settore nord-est del nucleo abitativo principale del Comune di Castel Volturno (CE). L'area si presenta morfologicamente pianeggiante, prossima al Fiume Volturno. I siti componenti l'AV sono:

1. ***discarica "So.Ge.Ri":***

- gestione: privata, So.Ge.Ri. s.r.l.;
- tipologia: in rilevato;
- autorizzata: si;
- rifiuti autorizzati: RSU;
- stato: dismessa;
- periodo esercizio (orientativo): anni '80 - anni '90
- superficie complessiva stimata: 118.000 mq circa;
- volume rifiuti stimato: 1.100.000 mc circa;
- copertura: terreno vegetale.

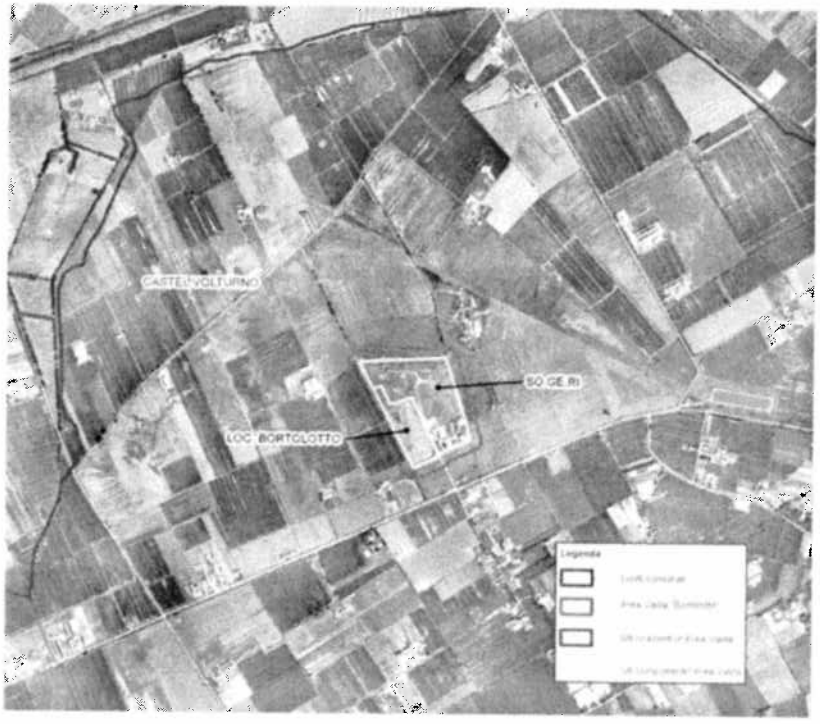
2. ***discarica "Bortolotto":***

- gestione: pubblica, Consorzio CE4;
- tipologia: in rilevato;
- autorizzata: si;
- rifiuti autorizzati: RSU;
- stato: dismessa;
- periodo di esercizio (orientativo): 1995 - 2005;
- superficie complessiva stimata: 42.000 mq circa;
- volume rifiuti stimato: 400.000 mc circa;
- copertura: terreno vegetale.

3. ***Altro:***

La perimetrazione dell'Area Vasta comprende anche suoli inseriti per il completamento della stessa, anche senza evidenze di contaminazione, per una superficie stimata di circa 100.000 mq con uso prevalente agricolo

UBICAZIONE SITO



fonte: http://b

AREA VASTA LOC. BORTOLOTTO

INDAGINI PREGRESSE

1. *Discarica So.Ge.Ri.:*

- indagini indirette: nell'anno 2002 sono state eseguite indagini mirate alla ricostruzione della geologia, idrogeologia regime acque superficiali, caratteristiche geomeccaniche in relazione alla tenuta del piano fondale della discarica;
- indagini dirette: no;
- monitoraggio: no.

2. *Discarica Bortolotto:*

- indagini indirette: nel 2004 sono state effettuate dal Consorzio CE4 indagini geofisiche da cui si evince che "il sistema d'impermeabilizzazione risulta essere continuo ed omogeneo su tutta l'area di discarica";
- indagini dirette: nell'ambito delle indagini preliminari eseguite nel 2006 dal Comune di Castel Volturno nell'ambito del POR Campania 2000-2006 – Misura 1.8 DGR n. 400 del 28/03/2006 si sono evidenziati superamenti delle CSC nelle acque sotterranee per Arsenico, Cromo, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Zinco, Benzo(g,h,i)Perilene, 1,2-Dicloropropano, Composti organo Alogenati Totali;
- monitoraggio: le analisi delle acque prelevate nei pozzi spia nel 2004 hanno evidenziato superamenti per Ferro, Manganese ed Arsenico; successivamente ulteriori analisi hanno evidenziato superamenti delle CSC per Cloruri, Solfati, Rame, Mercurio, Nitrati, Ammonio.

STATO DELLE ATTIVITA'

1. *discarica "So.Ge.Ri":*

- progetto di sistemazione finale e messa in sicurezza: redatto dal Consorzio intercomunale CE/4 nell'anno 2002, non attuato;
- piano della caratterizzazione: dell'anno 2002, redatto dal Consorzio CE/4 approvato dal Ministero dell'Ambiente con prescrizioni il 20/06/2003, non attuato;
- altri progetti/elaborati tecnici: Il Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti e le bonifiche nella regione Campania con l'Ordine di Servizio n° 8249 del 30/07/2008 ha posto a carico della Jacorossi Imprese S.p.A. l'esecuzione della caratterizzazione e della messa in sicurezza. Jacorossi Imprese S.p.A. ha integrato il Piano di Caratterizzazione e ha redatto il progetto di messa in sicurezza della discarica. La Conferenza di Servizi del 27/07/2009 ha preso atto dell'Integrazione del Piano di Caratterizzazione del 02/03/09 ed ha chiesto al Commissario di Governo di realizzare, come intervento di messa in sicurezza di emergenza, il capping superficiale, proposto invece come intervento di prima fase del progetto di bonifica e di proseguire con l'estrazione del percolato.
- monitoraggio falda: no;
- estrazione del percolato: non regolare.

2. *discarica "Bortolotto":*

- progetto di sistemazione finale e messa in sicurezza:redatto dalla Struttura Tecnica del Prefetto Delegato e approvato con Ordinanza; non attuato. Successivamente è stato redatto un nuovo progetto dal Consorzio CE/4 e approvato con prescrizioni dal Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania; non attuato.
- piano della caratterizzazione: non presentato;
- altri progetti/elaborati tecnici: indagini preliminari eseguite nel 2006 dal Comune di Castel Volturno nell'ambito del POR Campania 2000-2006 – Misura 1.8 DGR n. 400 del 28/03/2006;
- monitoraggio falda: non regolare;
- estrazione del percolato: non regolare.

INTERVENTI DA ATTUARE

- messa in sicurezza di emergenza (rimozione accumuli di percolato, copertura leggera della discarica So.Ge.Ri. per minimizzare le infiltrazioni);
- gestione post chiusura;
- predisposizione Piano della Caratterizzazione dell'AV tenendo in conto quanto già assentito e riportato nella presente scheda;
- esecuzione del PdC di AV.

fonte: http://b

AREA VASTA SITO DI INTERESSE NAZIONALE "PIANURA"

DATI GENERALI

SIN	Pianura	**Coordinate UTM 33-WGS84**	**X** 427671	**Y** 4523071
Ubicazione	Località "Pianura" Napoli e Pozzuoli	**Superficie (ha)**	156 circa	
Distanza centro abitato (m)	500 circa	**Profondità media prima falda (m)**	70 circa	

DESCRIZIONE

Il sito comprende una vasta area ubicata nel quartiere di Pianura posizionato nel settore nord-ovest del nucleo abitativo principale del Comune di Napoli e a nord est di quello del Comune di Pozzuoli. L'Area Vasta comprende i seguenti siti componenti:

1. ***discarica abusiva Caselle Pisani:***

- gestione: trattasi di discarica non controllata;
- tipologia: in cava;
- autorizzata: no;
- rifiuti: sversamento abusivo di rifiuti da costruzione e demolizione, rifiuti industriali, modeste quantità di RSU;
- stato: al momento non risultano sversamenti abusivi;
- periodo esercizio (orientativo): gli sversamenti abusivi più consistenti sono avvenuti fino al 2003;
- superficie complessiva stimata: 4.500 mq;
- volume rifiuti stimato: 175.000 mc;
- copertura: terreno vegetale.

2. ***discarica "ex DI.FRA.BI.":***

- gestione: Elektrica S.p.A. (Ex DI.FRA.BI.);
- tipologia: in cava ed in rilevato;
- autorizzata: si;
- rifiuti autorizzati: RSU ed RSA (Rifiuti Solidi Assimilabili agli Urbani) e limitatamente ad alcuni periodi anche RS (Rifiuti Speciali) e RTN (Rifiuti Tossici e Nocivi) all'interno del bacino 2b, autorizzato come discarica Cat. B ;
- stato: dismessa;
- periodo di esercizio (orientativo):1984-1995;
- superficie sommitale stimata: 243.000 mq;
- volume rifiuti stimato: 3.500.000 mc circa;
- copertura: presente telo in HDPE.

3. ***discarica comunale ante D.P.R. 915/82 loc. Senga:***

- gestione: pubblica, Comune di Napoli;
- tipologia: in cavità (area Cratere Senga);
- autorizzata:non soggetta ad autorizzazione in quanto esercita prima dell'entrata in vigore del D.P.R. 915/82;
- rifiuti:principalmente RSU;
- stato: dismessa;
- periodo di esercizio (orientativo):dalla metà degli anni'50 fino al 1984;
- superficie sommitale stimata: 481.000 mq;
- volume rifiuti stimato: 2.000.000 mc circa;
- copertura: terreno vegetale.

4. ***discarica "ex CITET":***

- gestione: pubblica/privata, Comune di Napoli/CITET ;
- tipologia:in cava;
- autorizzata:no;
- rifiuti: natura non nota;
- stato: dismessa;
- periodo di esercizio (orientativo): anni'50;
- superficie sommitale stimata: 49.000 mq;
- volume rifiuti stimato:150.000 mc circa;
- copertura: terreno vegetale.

5. ***Loc. Spadari:***

- gestione: trattasi di un'area di cava e di una depressione artificiale posta a valle della stessa, riempite con materiali di ignota natura;
- tipologia:in cava;
- autorizzata:no;
- rifiuti: natura non nota;
- stato: dismessa;
- periodo di esercizio (orientativo): non noto;
- superficie stimata: 140.000 mq;
- volume rifiuti stimato: rnc 4.500 circa;
- copertura: terreno vegetale.

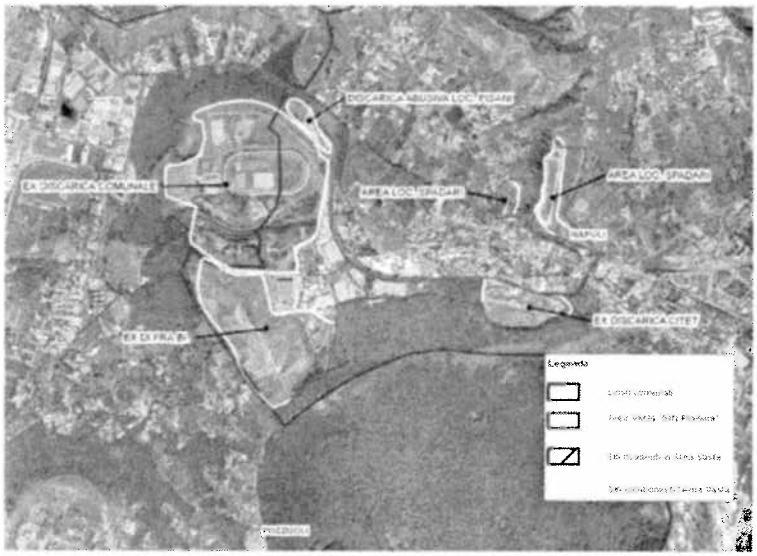
6. ***Altro:***

Sono ricompresi nel perimetro di AV aree di connessione tra i siti componenti di natura residenziale, agricola e boschiva nonché piccole attività produttive, per una superficie complessiva di circa 642.500 mq.

fonte: http://b

AREA VASTA SITO DI INTERESSE NAZIONALE "PIANURA"

UBICAZIONE SITO



INDAGINI PREGRESSE

1. *Discarica Ex DI.FRA.BI.*

- indagini indirette: Nel corso dell'anno 2009 è stato eseguito un monitoraggio termografico eliportato che ha consentito di individuare aree termicamente anomale, non imputabili univocamente ad uno specifico fattore. Sono inoltre state eseguite le indagini previste dal PdC redatto da ARPAC che hanno consentito di rilevare la presumibile distribuzione areale dei rifiuti e relativa geometria, evidenziando che il limite del corpo dei rifiuti coincide quasi completamente con i limiti amministrativi tracciati, fatta eccezione per il margine settentrionale dell'area in cui i rifiuti pare siano presenti oltre la recinzione perimetrale e lungo la via di accesso alla discarica e per il lato orientale della discarica, permettendo di circoscrivere un'area, in apparenza isolata, ma che potrebbe sottintendere una geometria estesa anche al di sotto dei versanti, a profondità non definibile. Per le profondità massime raggiunte con le prospezioni di tomografia geoelettrica (circa 70/80 m da p.c.) non si evidenzia la presenza di un telo HDPE di fondo. Ai fini della localizzazione presunta di corpi metallici sepolti sono state individuate n. 5 aree di particolare interesse per dimensione ed intensità; sono state inoltre delimitate n. 4 aree di accumulo di percolato;
- indagini dirette: eseguite su suoli, acque sotterranee, percolato e rifiuti. Per i suoli sono stati riscontrati superamenti delle CSC per siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale, in relazione a Stagno, Berillio, Idrocarburi Pesanti e Idrocarburi Leggeri. Per le acque si è in attesa dei risultati;
- monitoraggio: L'analisi complessiva dei risultati dell'attività di monitoraggio evidenzia per le acque di falda superamenti per i parametri Ferro, Manganese, Zinco, Arsenico, Fluoruri e, nel solo pozzo n. 5, Cloroformio.

2. *Discarica Caselle Pisani*

- indagini indirette: nell'anno 2008 sono state eseguite indagini finalizzate alla ricostruzione della stratigrafia del sottosuolo, alla conoscenza delle caratteristiche geometriche degli ammassi di rifiuti presenti ed all'eventuale localizzazione di contenitori metallici sepolti, cavità e tubazioni. Le indagini hanno consentito di individuare la tipologia prevalente dei rifiuti presenti, e di localizzare le zone di accumulo di percolato nonché la presenza di materiali interrati, le cui geometrie, data la caoticità della distribuzione, non sono state precisamente rilevabili;
- indagini dirette: le indagini effettuate dal Comune di Napoli sulla base del PdC redatto da ARPAC nell'anno 2004, hanno evidenziato superamenti nei campioni di suolo degli analiti Berillio, Cobalto, Rame, Stagno , Zinco , PCB, PCDD e PCDF. Sono stati riscontrati superamenti anche per le acque di falda per i parametri Alluminio, Ferro, Manganese e Idrocarburi totali;
- monitoraggio: no.

3. *Discarica comunale ante D.P.R. 915/82*

- indagini indirette: nel corso dell'anno 2009 sono state eseguite le indagini indirette previste per la caratterizzazione dell'area che hanno consentito la ricostruzione della stratigrafia del sottosuolo, evidenziando che l'area dell'ex discarica comunale risulta essere occupata presumibilmente per circa 316.000 mq dal corpo dei rifiuti. L'analisi dei risultati ha inoltre permesso di individuare la tipologia prevalente di rifiuti presenti che risultano compatibili con RSU e di riscontrare l'assenza di teli di copertura superficiale e di protezione fondo discarica. Le analisi magnetometriche hanno rilevato la presenza di due aree con valore medio del campo magnetico molto diversi, imputabili alla presenza di un ammasso di corpi con caratteristiche ferromagnetiche. Sono inoltre state individuate 3 zone caratterizzate da anomalie di caricabilità elettrica che lasciano presupporre la presenza di accumuli di percolato;
- indagini dirette: no;
- monitoraggio: no.

fonte: http://b

AREA VASTA SITO DI INTERESSE NAZIONALE "PIANURA"

INDAGINI PREGRESSE

4. *Discarica ex CITET*

- indagini indirette: nel corso dell'anno 2009 è stata eseguite la totalità delle indagini indirette previste dal PdC che hanno consentito di definire e delimitare spazialmente l'area discarica che risulta essere occupata per circa 2500 mq dal corpo rifiuti, hanno inoltre evidenziato l'assenza di teli di copertura superficiale e di protezione fondo discarica ed hanno fornito indicazioni riguardo la tipologia prevalente dei rifiuti ivi abbancati che risultano essere principalmente RSU. Le indagini magnetometriche hanno rilevato n. 2 anomalie imputabili alla presenza di oggetti ferromagnetici interrati;
- indagini dirette: no;
- monitoraggio: no.

5. *Località SPADARI*

- indagini indirette: nel corso dell'anno 2009 sono state eseguite le indagini indirette che hanno evidenziato che l'area risulta essere occupata presumibilmente per circa 23.000 mq dall'ammasso di materiali inerti o comunque secchi in corrispondenza dell'area dell'ex cava di pozzolana, mentre l'area in corrispondenza della depressione artificiale risulta presumibilmente occupata per circa 7.700 mq. E' stata rilevata l'assenza di teli di copertura e, fino alle profondità indagate, di alcuna protezione di fondo. Le indagini magnetometriche hanno rilevato n. 2 anomalie , una di esse è presumibilmente imputabile alla presenza di un cumulo di rifiuti contenente materiali ferromagnetici;
- indagini dirette: no;
- monitoraggio: no.

STATO DELLE ATTIVITA'

L'intera AV è stata oggetto del piano di caratterizzazione predisposto da ARPAC su richiesta del Ministero dell'Ambiente nell'anno 2008 ed approvato in Conferenza di Servizi in data 06/06/2008. Di tale piano sono state realizzate le indagini indirette sopra descritte.

1. *Discarica Caselle Pisani*

- piano della caratterizzazione: redatto da ARPAC nell'anno 2004, eseguito dal Comune di Napoli;
- altri progetti/elaborati tecnici: no;
- monitoraggio falda: no;
- estrazione del percolato: no.

2. *Discarica ex DI.FRA.BI*

- progetto di sistemazione finale e messa in sicurezza: redatto dalla ditta DI.FRA.BI nell'anno 1995, approvato con prescrizioni con ordinanza del Prefetto in data 03/01/96, attuato;
- piano della caratterizzazione: parzialmente eseguito (indagini indirette e parte di indagini dirette);
- altri progetti/elaborati tecnici: no;
- monitoraggio falda: si;
- estrazione del percolato: non regolare.

3. *Discarica comunale ante D.P.R. 915/82*

- altri progetti/elaborati tecnici: no;
- piano della caratterizzazione : parzialmente eseguito (indagini indirette);
- monitoraggio falda: no;
- estrazione del percolato: no.

4. *Discarica ex CITET*

- altri progetti/elaborati tecnici: non risultano;
- piano della caratterizzazione: parzialmente eseguito (indagini indirette);
- monitoraggio falda: no;
- estrazione del percolato: no.

5. *Località Spadari*

- altri progetti/elaborati tecnici: non risultano;
- piano della caratterizzazione: parzialmente eseguito (indagini indirette);
- monitoraggio falda: no;
- estrazione del percolato: no.

INTERVENTI DA ATTUARE

- Ultimazione del Piano della Caratterizzazione di area vasta, gestione post chiusura discarica Di.Fra.Bi..

fonte: http://b

AREA VASTA REGI LAGNI

DATI GENERALI

SIN	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano		
Ubicazione	Province di Napoli e Caserta	**Lunghezza (Km)**	55,0 (Asta principale)
Distanza centro abitato (m)	Le situazioni più critiche si presentano laddove i Regi Lagni intersecano il centro abitato; in tal caso la distanza è circa pari a zero	**Profondità media prima falda (m)**	Tra 0 e 10,0

DESCRIZIONE

L'Area Vasta ricade nelle province di Napoli e Caserta ed include i Regi Lagni, le aste di ordine secondario e le relative fasce demaniali interne al SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano"; inoltre in tale AV sono comprese anche tre sottocitate aree, oggetto di interventi per la messa in sicurezza e rinaturalizzazione da parte del Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti, Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania. I siti componenti sono i seguenti:

1. ***asta principale:***

i Regi Lagni ricadenti nel SIN si sviluppano per una lunghezza di circa 55 Km e attraversano 30 comuni del napoletano e casertano. L'origine dell'asta principale ricade a sud-est delle pendici settentrionali del Somma-Vesuvio, nel territorio comunale di Nola, la foce è posta a sud-ovest del bacino Liri-Garigliano-Volturno, nel territorio comunale di Castel Volturno.

L'asta principale, con un'ampiezza che varia da circa 20 metri a monte a circa 80 metri in corrispondenza della foce, si presenta generalmente con la caratteristica sezione ad alveo di magra e doppia golena, interamente cementata al fondo alveo ed alle sponde, e con argini e fondo alveo spesso invasi da fitta vegetazione erbaceo-arbustiva.

2. ***aste secondarie:***

le aste di ordine superiore in genere presentano una sezione naturale, incassata e senza argini; spesso non sono facilmente percorribili sia per la fitta vegetazione infestante, che in diversi tratti copre a galleria gli alvei, sia per la scomparsa talvolta delle stesse e/o incanalamento interrato.

3. ***fasce demaniali:***

aree attigue alle singole aste (principale e secondarie) la cui ampiezza è variabile a seconda della larghezza dell'asta. Esse sono in genere identificate con strade sterrate immediatamente poste a ridosso dell'argine degli alvei.

4. ***Nola in Località "Boscofangone":***

sito di proprietà del Demanio dello Stato, interessato da abbandono incontrollato di rifiuti (circa 2.000 mc di cumuli costituiti da inerti, Fluff derivante dalla demolizione di autovetture e scorie di alluminio), è compreso tra i Regi lagni ed il muro perimetrale dell'Alenia.

5. ***Acerra in Località "Pizzomontone":***

sito di proprietà del Demanio Regionale, interessato da abbandono incontrollato di rifiuti (circa 3.000 mc di cumuli costituiti da amianto in matrice compatta, Fluff derivante dalla demolizione di autovetture e scorie di alluminio), costituito da una fascia di terreno che si estende per circa tre chilometri alla destra dei Regi Lagni ed il cui accesso avviene dalla provinciale Marigliano-Polvica.

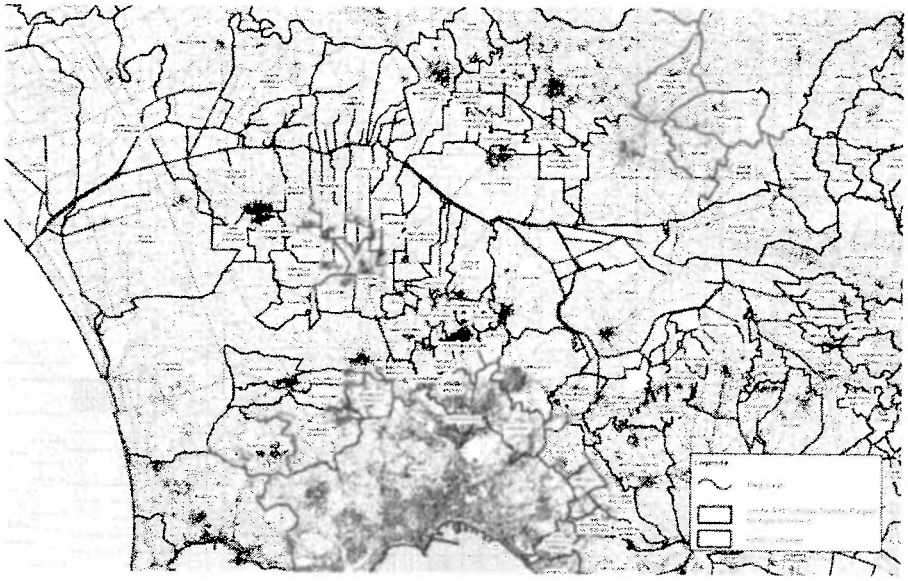
6. ***Marigliano in Località "Torretta-Tre Ponti":***

sito in parte di proprietà del Demanio dello Stato ed in parte appartenente a privati. L'area in esame, oggetto di abbandono incontrollato di rifiuti (circa 3.000 mc di cumuli costituiti da amianto in matrice compatta, Fluff derivante dalla demolizione di autovetture, scorie di alluminio e morchie), è compreso tra la sponda sinistra dei regi Lagni e via Nuova del Bosco, al di sotto del rilevato su cui passa lo svincolo dell'asse mediano di supporto Pomigliano-Villa Literno.

fonte: http://b

AREA VASTA REGI LAGNI

UBICAZIONE SITO



INDAGINI PREGRESSE

1. ***Aste principale e secondarie***

- indagini indirette: no;
- indagini dirette: nell'ambito degli interventi di caratterizzazione eseguiti nel 2008 da ARPAC si sono evidenziati i seguenti superamenti delle CSC:
  - suolo (strato superficiale: 0-10 cm) – diossine e furani;
  - suolo (strato di terreno nei primi 50 cm) – metalli pesanti (Berillio, Stagno, Zinco, Antimonio, Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Mercurio, Piombo, Rame e Vanadio), tre congeneri degli Idrocarburi Policilcici Aromatici, Fitofarmaci (DDD, DDT, DDE) e superamenti hot spot, relativamente ai Policlorobifenili ed Idrocarburi Pesanti;
  - acque superficiali (interne all'alveo) - superamenti hot spot di Composti inorganici (Arsenico, Mercurio e Nichel) e di un solo congenere degli Idrocarburi Policilcici Aromatici, superamenti più diffusi per la categoria dei Fitofarmaci (Simazina, Clorfenvinfos, Clorpyrifos e Diuron);
  - acque sotterranee - Composti inorganici (Arsenico, Manganese e Mercurio) ed Alifatici Clorurati Cancerogeni (Cloroformio e Tetracloroetilene); superamenti più diffusi sono stati riscontrati per la categoria degli Inquinanti Inorganici (Fluoruri).
- monitoraggio: nell'ambito del progetto di monitoraggio, condotto nel 2000 da ENEA, i Regi Lagni sono stati classificati come V Classe di Qualità, definibile come ambiente fortemente inquinato e fortemente alterato. Al fine di verificare lo stato eutrofico dei Regi lagni, nel 2003 l'ARPAC ha redatto il progetto "Monitoraggio Acque Superficiali", prevedendo, a scala regionale, un controllo delle acque in ingresso ed in uscita del territorio, in corrispondenza della fascia di ricarica degli acquiferi sotterranei, delle zone di balneazione e delle prese di acquedotto, a monte e a valle dei grossi insediamenti civili - produttivi e nei principali laghi. Nell'ambito del Piano di Tutela delle Acque (2003), l'Autorità di Bacino ha individuato l'Asta dei Regi Lagni come corpo idrico superficiale significativo e, sulla base del monitoraggio effettuato da ENEA-ARPAC, gli ha attribuito uno stato di qualità ambientale "Pessimo", constatando una condizione di forte degrado della qualità delle acque lungo l'intera asta.

2. ***Altro:***

Nell'ambito degli "Interventi per la messa in sicurezza e rinaturalizzazione delle aree di pertinenza dei Regi Lagni (Acerra in località "Pizzomontone", Marigliano in località "Torretta-Tre Ponti", Nola in località "Boscofangone"), condotti nel 2008/9, sono state eseguite attività atte alla valutazione di eventuale contaminazione dello strato di suolo immediatamente sottostante i cumuli di rifiuti rimossi. In particolare sull'area di sedime di ogni cumulo di rifiuto (identificato e successivamente rimosso) sono stati prelevati ed analizzati appositi campioni di top soil (primi 30 cm di suolo); di seguito si riportano i seguenti superamenti delle CSC:

- Nola, Loc. Boscofangone – Diossine e Furani, Piombo, Rame e Zinco;
- Marigliano, Loc. Torretta-Tre Ponti – Cadmio, Piombo, Rame e Zinco;
- Acerra, Loc. Pizzomontone – Cobalto, Piombo, Rame, Zinco

fonte: http://b

AREA VASTA REGI LAGNI

STATO DELLE ATTIVITA'

1. *Aste principale e secondarie:*

- piano della caratterizzazione asta regi lagni: predisposto e realizzato da ARPAC, è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in sede di Conferenza di Servizi del 22 Novembre 2007;
- altri progetti/elaborati tecnici: la Regione Campania ha elaborato il progetto "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni", finalizzato al risanamento ambientale dei Regi Lagni attraverso la bonifica del territorio e la promozione di un progetto idraulico di canalizzazione e sistemazione idraulica, nonché la rivalorizzazione e riqualificazione dell'area.

2. *Altro:*

- interventi per la messa in sicurezza e rinaturalizzazione delle aree di pertinenza dei Regi Lagni (Nola Loc. Boscofangone, Marigliano Loc. Torretta-Tre Ponti, Acerra Loc. Pizzomontone): predisposti ed eseguiti da Edilgen S.r.l. per conto del Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti, Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania. I risultati analitici relativi a tali interventi sono stati validati da ARPAC – Dipartimento provinciale di Napoli nell'Ottobre 2009.

INTERVENTI DA ATTUARE

- messa in sicurezza di emergenza delle aree oggetto di abbandono incontrollato di rifiuti (esempio: rimozione del rifiuto e/o copertura delle aree interessate da rifiuti per minimizzare le infiltrazioni);
- completamento degli interventi di caratterizzazione dell'AV tenendo in conto quanto già assentito e riportato nella presente scheda;
- caratterizzazione ai fini della rimozione dei sedimenti contaminati;
- rimozione dei suoli contaminati, previo approfondimento;
- Caratterizzazione delle aree demaniali;
- Caratterizzazione delle tre aree (Nola, Acerra, Marigliano) oggetto degli interventi di messa in sicurezza e rinaturalizzazione.

fonte: http://b

AREA VASTA FIUME SARNO

DATI GENERALI

SIN	Bacino Idrografico del Fiume Sarno		
Ubicazione	Province di Napoli, Salerno ed Avellino	**Lunghezza (Km)**	24,0 (fiume Sarno)
Distanza centro abitato (m)	Le situazioni più critiche si presentano laddove il fiume Sarno interseca i centri abitati; in tal caso la distanza è circa pari a zero	**Profondità media prima falda (m)**	Variabile e completamente affiorante alla foce

DESCRIZIONE

L'Area Vasta ricade nelle province di Napoli, Salerno ed Avellino ed include il fiume Sarno, i torrenti Cavaiola e Solofrana e tutti gli affluenti interni al SIN "Bacino Idrografico del Fiume Sarno". Di seguito si descrivono i siti componenti ed i principali canali affluenti il fiume Sarno.

1. Fiume Sarno:

Il fiume Sarno è costituito da un'asta fluviale della lunghezza di 24 Km a sviluppo completamente vallivo, con andamento pressoché naturale, nella parte alta, e canalizzato in quella bassa; la foce si trova tra il litorale di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata. Esso può contare su un bacino notevolmente esteso di circa 500 Kmq, che si estende, nel senso est-ovest, dai monti Picentini (in territorio di Solofra) al golfo di Napoli (in Comune di Castellammare di Stabia), mentre, nel senso sud-nord, dai monti Lattari ai monti di Sarno,. Dal punto di vista politico-amministrativo, il predetto bacino attraversa n. 39 comuni delle province di Salerno (n.18 comuni), di Napoli (n.17 comuni) e di Avellino (n.4 comuni).

2. Cavaiola ed affluenti:

La Cavaiola, con una lunghezza di circa 4,0 Km, è un torrente tributario del Fiume Sarno per il tramite del canale artificiale denominato Alveo Comune Nocerino ed ha origine nel Comune di Cava de' Tirreni, dove raccoglie le acque di vari torrenti. Esso si presenta quasi interamente cementificato e, sottendendo un bacino di circa 35 Kmq, è alimentato dagli scarichi industriali e urbani.

3. Solofrana ed affluenti:

Il torrente Solofrana è lungo circa 20 km e sottende un bacino di circa 260 kmq. Nasce alla confluenza delle acque del Vallone Spirito Santo e del Vallone de' Grani in località Sant'Agata Irpina. Le sorgenti sono captate per uso idropotabile e il torrente, ormai quasi artificiale, è sostanzialmente alimentato dagli scarichi delle concerie di Solofra, da quelli del polo industriale di Mercato San Severino e Castel San Giorgio e dai reflui urbani dei paesi attraversati.

4. Canali

Tra i principali canali connessi al fiume sono da menzionare il canale "Conte di Sarno" ed il canale "Bottaro". Il primo ha origine in corrispondenza del bottino di captazione del gruppo sorgentizio "S. Maria la Foce" e consente di derivare una portata massima di circa 1200 l/sec. d'acqua, utilizzata essenzialmente per uso irriguo e, in minima parte, per uso industriale. Il secondo canale, denominato "Bottaro", ha l'opera di presa nell'abitato di Scafati e lo scarico a circa 1 Km dalla foce. In esso viene derivata una portata di circa 2000 l/sec. utilizzata in parte per l'irrigazione di terreni posti in destra del fiume Sarno, ed in parte per usi industriali.

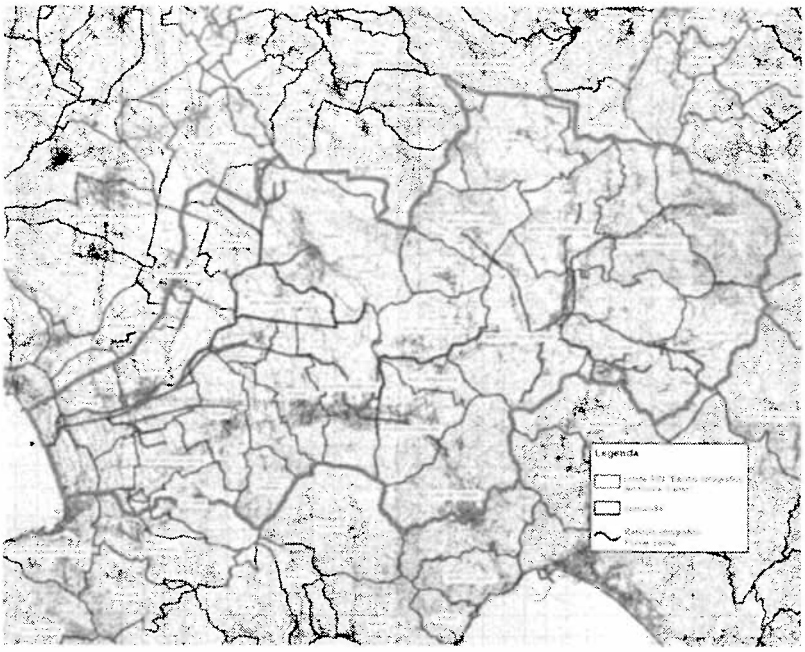
5. ***fasce demaniali:***

aree attigue alle singole aste fluviali la cui ampiezza è variabile a seconda della larghezza dell'asta. Esse sono in genere identificate con strade immediatamente poste a ridosso degli argini.

fonte: http://b

AREA VASTA FIUME SARNO

UBICAZIONE SITO



INDAGINI PREGRESSE

1. ***Fiume Sarno ed affluenti:***
   - indagini indirette: no;
   - indagini dirette:
     - Prefettura Napoli – Commissario Delegato ex O.P.C.M. 14.4.95 (2000) "Caratterizzazione dei sedimenti presenti nell'alveo del F. Sarno e dei suoi principali affluenti": si sono evidenziati superamenti delle CSC per cromo totale, piombo, rame e zinco;
     - ARPAC – Autorità di Bacino del Fiume Sarno (2001), "Analisi e classificazione sedimenti tratto finale F. Sarno": prelievo ed analisi di n.6 campioni di sedimento prelevati fino alla profondità di 2 metri nel tratto finale del fiume;
     - SOGIN – Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti, Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania (2002), "Bonifica del Fiume Sarno": pulizia degli argini e dragaggio dei sedimenti di fondo inquinati del reticolo idrografico (rimozione di circa 830.000 mc di sedimenti inquinati negli alvei del Sarno e dei suoi principali affluenti) e relativa asportazione dei sedimenti dal F. Sarno;
     - Commissariato Delegato per il Superamento dell'emergenza socio-econimica-ambientale del bacino idrografico del Fiume Sarno (Luglio 2004), "Attività di caratterizzazione dei terreni delle aree di interesse del bacino idrografico del Fiume Sarno": campionamento ed analisi di 43.165 campioni di suolo afferenti il bacino idrografico del Fiume Sarno. Si sono evidenziati i seguenti superamenti delle CSC: idrocarburi leggeri e pesanti, bis(2-etilesil)ftalato, zinco e cromo totale.
   - monitoraggio: Autorità di bacino del Sarno (2001), "Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico": Relazione di sintesi inerenti i risultati dell'analisi granulometrica di campioni di sedimenti estratti dall'alveo (in linea di massima i sedimenti analizzati sono compresi tra sabbie limose e ghiaie con sabbia).

2. ***Canali:***
   - indagini indirette: no;
   - indagini dirette: Ex ICRAM – Ministero dell'Ambiente (2003), "Caratterizzazione alvei canali comune di Scafati": campionamento ed analisi dei sedimenti provenienti dai canali Bottaro, Marna, Angri, Fienga e Rio Sguazzatorio, tutti ubicati nel comune di Scafati. Si sono evidenziati i seguenti superamenti delle CSC:
     - Canale Bottaro: berillio, piombo, zinco, stagno, cromo totale, rame, tallio, idrocarburi pesanti, DDTs e PCB;
     - Canale Marna: berillio, rame, idrocarburi pesanti e leggeri, DDTs e PCB;
     - Canale Fienga: berillio, stagno, cromo, piombo e PCB;
     - Canale Rio: berillio, stagno e PCB;
     - Canale Angri: berillio e PCB.

fonte: http://b

AREA VASTA FIUME SARNO

STATO DELLE ATTIVITA'

Fiume Sarno ed affluenti:

- Task-force nell'ambito del Progetto "Emergenza Sarno": realizzato da ARPAC, Prefettura, Province di Napoli, Salerno ed Avellino, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza e Comando dell'Arma per la Tutela Ambientale. L'obiettivo della Task-force è la realizzazione di un database informatico sullo stato ambientale del Sarno:
  - Ricostruzione del reticolo idrografico;
  - Ricostruzione del reticolo fognario del bacino del Sarno;
  - Caratterizzazione delle realtà produttive;
  - Censimento, georeferenziazione e rilevamento topografico degli scarichi;
  - Aggiornamento della cartografia di base in scala 1:5000 con ortofoto a colori;
  - Caratterizzazione delle acque fluviali.
- altri progetti/elaborati tecnici: "Attività di caratterizzazione dei terreni delle aree di interesse del bacino idrografico del Fiume Sarno": realizzato da Commissariato Delegato per il Superamento dell'emergenza socio-econimica-ambientale del bacino idrografico del Fiume Sarno (Luglio 2004). Gli obiettivi dell'attività sono:
  - Ricostruzione dell'assetto litologico stratigrafico locale;
  - Caratterizzazione dello stato geomeccanico dei terreni mediante prove in sito ed analisi di laboratorio.

INTERVENTI DA ATTUARE

- messa in sicurezza di emergenza delle aree oggetto di abbandono incontrollato di rifiuti (esempio: rimozione del rifiuto, copertura delle aree interessate da rifiuti con geomembrana in HDPE per minimizzare le infiltrazioni);
- completamento degli interventi di Caratterizzazione dell'AV tenendo in conto quanto già assentito e riportato nella presente scheda;
- caratterizzazione ai fini della rimozione dei sedimenti contaminati;
- chiusura degli scarichi abusivi;
- rimozione dei suoli contaminati, previo approfondimenti;
- Caratterizzazione delle aree demaniali.

fonte: http://b

8 VALUTAZIONE DEL RISCHIO RELATIVO E ORDINE DI PRIORITA' DEGLI INTERVENTI

La valutazione di rischio relativo consente di determinare la priorità degli interventi da effettuare, al fine di stimare il rischio di diffusione delle sostanze inquinanti, a partire dalla fonte, e l'entità del danno, in funzione dei recettori esposti e dei percorsi ambientali interessati.

I modelli di screening generalmente utilizzati si basano su sistemi a punteggio. A ciascun fattore di analisi, viene associata una classe di punteggi e, dalla combinazione degli stessi, si ottiene il cosiddetto Indice di Rischio Relativo, il quale indica il rischio potenziale associato al sito analizzato rispetto ad altri.

L'attenzione verso i primi modelli di analisi di rischio relativo si è sviluppata a seguito dell'emanazione del D.M. 16/05/1989, con cui il Ministero dell'Ambiente fissava i criteri e le linee guida per l'elaborazione dei Piani di bonifica delle aree contaminate, basando la pianificazione degli interventi di bonifica delle aree contaminate su una lista di priorità, classificate in ordine decrescente, in base a valutazioni relative al rischio sanitario e ambientale ad esse connesso.

Questo concetto è stato ripreso anche in atti normativi successivi. In particolare, nel D.M. 471/99 si sottolineava che "L'ordine di priorità degli interventi di bonifica e ripristino ambientale è definito, per i siti inseriti nell'Anagrafe dei siti da bonificare di cui all'articolo 17, comma 1, secondo i criteri di valutazione comparata del rischio definiti dall'ANPA".

Anche nell'attuale normativa in materia di bonifiche, all'art.251 del D.Lgs. n.152/06, si dispone che le Regioni predispongano l'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, sulla base dei criteri predisposti dall'ISPRA.

Per i siti compresi nell'Anagrafe è nota la descrizione dell'area e dei parametri caratterizzanti sia la sorgente di inquinamento che le componenti ambientali e antropiche interessate; tenuto conto delle valutazioni già disponibili, delle metodologie adottate per la redazione della prima edizione del Piano di Bonifica Regionale e del fatto che ad oggi non è stata ancora univocamente determinata una metodologia condivisa a livello nazionale, si è proceduto a elaborare una metodologia che, sostanzialmente, segue il programma A.R.G.I.A. (Analisi del Rischio per la Gerarchizzazione dei siti Inquinati presenti nell'Anagrafe) ancora in discussione nell'ambito del sistema delle agenzie ambientali. Si evidenzia che, attese le caratteristiche del modello A.R.G.I.A., non è stato possibile applicarlo alle discariche presenti in anagrafe, per le quali si è scelto di adottare il modello di Valutazione Comparata del Rischio di II Livello.

Il modello A.R.G.I.A. è tecnicamente più valido rispetto alla VCR di II livello, in quanto oltre a basarsi su un modello concettuale specifico e ben definito (Sorgente – Trasporto – Bersagli) calcola il rischio per i recettori ed è molto vicino ai metodi di analisi di rischio assoluto, dai quali deriva.

Tale procedura di analisi di rischio può essere, però, applicata là dove viene rimossa la sorgente primaria (rappresentata dall'elemento che è causa di inquinamento, ad esempio accumulo di rifiuti o discarica) ed esclusivamente alla sorgente secondaria di contaminazione e tutti i parametri relativi alla sorgente si riferiscono al comparto ambientale (suolo superficiale, suolo profondo o falda). Pertanto non è stato possibile applicarlo alle discariche, in quanto il corpo rifiuti è una sorgente primaria che non viene rimossa.

8.1 Analisi del rischio per la gerarchizzazione dei siti inquinati presenti nell'anagrafe (A.R.G.I.A.)

Diversamente dalla maggior parte degli altri metodi, A.R.G.I.A. si fonda su un modello concettuale specifico e ben definito. Una delle peculiarità di questo metodo è nell'espressione dell'indice di rischio, strettamente correlato al numero di sostanze contaminanti (ai sensi del D.Lgs. n.152/06), alle loro concentrazioni, ed al numero, tipologia e distanza dei recettori umani e naturali. In questo senso è molto più vicino ai metodi di analisi di rischio assoluto, dai quali esplicitamente deriva, piuttosto che agli altri metodi di analisi di rischio relativo esaminati. E' tuttavia un metodo di analisi relativa in quanto consente, per ogni caso trattato, di pervenire ad un punteggio-risultato ordinabile secondo priorità.

In estrema sintesi, le caratteristiche di tale modello sono così riassumibili:

- il sito contaminato è costituito da suolo e/o acque sotterranee dai quali il contaminante non può essere facilmente rimosso;
- sono indispensabili, nella procedura di calcolo, le misure di concentrazione delle sostanze inquinanti riscontrate nelle diverse matrici del sito. Nei calcoli è usato il valore massimo delle concentrazioni evidenziate per ogni contaminante. I criteri di assegnazione della pericolosità intrinseca delle sostanze sono quelli maggiormente prudenziali (desunti dalla banca dati EPA IRIS). I punteggi assegnati derivano dalla reference dose per le sostanze non cancerogene (Tossicità D secondo EPA) e dallo slope factor per le cancerogene (Tossicità EPA A-C). Tuttavia, il numero dei contaminanti considerati nel calcolo è ristretto a quelli che esplicano un impatto

fonte: http://b

potenziale maggiore (detto coefficiente di pericolosità specifica), semplificando i calcoli nel caso di contaminazioni complesse;

- il sito deve necessariamente avere una estensione, ottenuta almeno dal numero minimo di rilievi non allineati previsti dall'Allegato 2 all' ex D.M. 471/99, e/o una ragionevole ipotesi sulla stessa in caso di insufficienza dati. Uno dei punti forti di A.R.G.I.A è permettere di modulare la pericolosità per ciascuna sostanza, escludendo dal calcolo le sostanze il cui coefficiente di pericolosità specifica è inferiore al 10% del massimo;
- la sorgente primaria di contaminazione deve essere stata rimossa, così come per la valutazione del rischio sito specifica;
- per le aree circostanti, devono essere reperite, ove possibile, le informazioni stratigrafiche e idrostratigrafiche;
- il metodo A.R.G.I.A. permette di considerare sia recettori umani, che naturali ed artistici, indicati genericamente come zone sensibili. Per i primi occorre una stima il più precisa possibile degli abitanti e degli addetti alle attività produttive nelle diverse fasce di distanza dal sito, entro un raggio di 5 km; la stima del punteggio relativo all'impatto su zone di interesse ambientale è prodotta per analogia al rischio sanitario, ma non si fonda su impostazioni eco-tossicologiche.
- per tutti i fattori richiesti dal calcolo, il metodo fornisce un valore conservativo di default, da utilizzare quando la rispettiva informazione sia assente o carente.
- il valore finale del punteggio associato ad ogni sito è illimitato superiormente (non sono previsti range di variabilità né normalizzazioni).

A.R.G.I.A. analizza, per ciascun sito in esame, tre categorie di fattori rilevanti riconducibili a:

a. sorgente di contaminazione
b. vie di trasporto
c. recettori

Ciascuna categoria raggruppa un insieme di parametri ognuno dei quali ne descrive una caratteristica. Per ciascuno di questi parametri A.R.G.I.A. prevede un set dei valori numerici al cui interno viene scelto quello corrispondente al sito in esame. La sua struttura di calcolo è lineare additiva per le sostanze contaminanti, ma moltiplicativa per l'impatto di ciascuna sostanza. Come in molti altri metodi le vie considerate sono cinque: acque sotterranee; acque superficiali; suolo; aria indoor; aria outdoor.

L'indice di rischio IRIm, relativo ad ogni contaminante rilevante m-imo analizzato nel sito, è quindi dato da:

$IRI_m = \Sigma_i PtS_{im} * PtT_i * PtR_i$ i =1,5 vie di migrazione

dove PtS_{im} è il punteggio relativo alla sorgente;
PtT_i è il punteggio relativo alle vie di trasporto
PtR_i è il punteggio relativo ai recettori.

Ovvero, IRI_m è la somma degli indici di rischio relativi alle i=5 diverse vie di trasporto. L'indice di rischio complessivo di un sito è dato dalla somma degli indici relativi a tutti i contaminanti analizzati.

8.2 VCR di II Livello

La metodologia di VCR di II livello che viene adottata in questo piano è stata predisposta a valle di una specifica analisi critica e comparativa delle metodologie di analisi esistenti a livello nazionale e di cui si è verificata la funzionalità e la sensibilità.

L'attenta disamina di ciascun modello è stata svolta dal Gruppo di Lavoro costituito nell'ambito dell'attività a suo tempo promossa dal CTN-TES (Centro Tematico Nazionale Territorio e Suolo) ed è riportata nel documento "*Anagrafe dei siti da bonificare. Supporto all'APAT nella definizione di criteri di valutazione comparata del rischio al fine di stabilire l'ordine di priorità degli interventi di bonifica e ripristino ambientale per i siti inseriti nell'Anagrafe. Bozza. (Agosto 2004)*".

Strutturalmente il modello è costituito da 17 fattori di analisi, illustrati nelle tabelle seguenti, che traducono il maggior rischio sanitario e ambientale relativo alle caratteristiche del sito, alle vie di migrazione ed ai recettori. Particolare attenzione viene data anche ai bersagli on site e ai parametri correlati alla contaminazione in atto, ed alla tossicità delle sostanze inquinanti (secondo il riferimento EPA - IRIS).

fonte: http://b

Ogni fattore, o caratteristica, è provvisto di un "peso" (fattore moltiplicativo pari a 1 o 2) ed individua da 3 a 24 situazioni possibili, scelte tra le condizioni più diffuse che si riscontrano, ciascuna con un proprio punteggio, variabile da 0 a 10 a seconda della pericolosità relativa alla caratteristica assegnata. Gli stessi fattori d'analisi considerati sono stati scelti sulla base delle informazioni di facile acquisizione.

E' un metodologia di analisi che si basa su un algoritmo a struttura additiva, in una scala di valutazione che va da 35 (punt. min.) a 198 (punt. max), per cui dalla somma dei punteggi delle caratteristiche, moltiplicati per i rispettivi pesi, si ottiene l'Indice di rischio di un dato sito.

$$P_{tot} = \sum P_i \times P_{eso\ i}$$

Al fine di un immediato confronto tra i valori ottenuti dall'analisi di ciascun sito si procede ad una normalizzazione del punteggio, individuando una scala di lettura stabilita fra i valori 0 – 100. La normalizzazione del punteggio si ottiene attraverso la formula:

$$P_{Norm} = \frac{P_{tot} - P_{min}}{P_{max} - P_{min}} \times 100$$

MODELLO DI CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO
VCR II LIVELLO

	Caratteristiche rilevanti	Peso (I)	Max	Min	Specifiche/Intervalli	Punti (P_I)
	Stima superficie potenzialmente contaminata (mq)	1	10	1	0 – 300	1
					301 – 1000	2
					1001 – 10000	4
					10001 – 50000	6
					50001 – 100000	8
					Oltre 100000	10
					Dato non stimabile	6
Tipologie di eventi, rifiuti e contenimento	*Eventi accidentali*	1	10	3	Incendi	9
					Incidenti stradali	9
					Incidenti a pipe line	10
					Emissioni in atmosfera	9
					Esplosioni	9
	Cattiva gestione impianti e infrastrutture	1	10	3	Depositi di materie prime o intermedi di lavorazione	5
					Perdite da serbatoi e tubature	10
					Perdite fognarie	10
	Smaltimento scorretto di rifiuti	1	10	3	Abbandono di rifiuti in area acquatica	8
					Abbandono di rifiuti al suolo	10
					Spandimento su suolo	8
	Modalità di rilascio	1	10	3	Cumuli/Rilevato	7
					Conferimento in cava/scavo	8
	Tipologia di contenimento	1	10	3	Serbatoio interrato	6
					Sacchi	5
					Vasca fuori terra	4
					Vasca interrata	8
					Fusti	3
					Serbatoio fuori terra	3
					Mescolati al suolo	6

fonte: http://b

MODELLO DI CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO VCR II LIVELLO					
CARATTERISTICHE RILEVANTI	**PESO (I)**	**MAX**	**MIN**	**SPECIFICHE/INTERVALLI**	**PUNTI (P_i)**
SOSTANZE INQUINANTI (TOSSICITA' EPA)	2	20	4	A – cancerogeno per l'uomo	10
				B1 – probabile cancerogeno per l'uomo	8
				B2 – probabile cancerogeno per l'uomo	7
				C – possibilmente cancerogeno per l'uomo	6
				D – non classificabile come cancerogeno per l'uomo	4
				E – non cancerogeno per l'uomo	2
TIPOLOGIA PREVALENTE DELL'AREA	1	10	2	Corpo idrico	10
				Area naturale/protetta	10
				Area incolta	2
				Area agricola	8
				Area commerciale	6
				Area residenziale	6
				Area industriale	4
TOPOGRAFIA, PER EVENTUALI FENOMENI DI INSTABILITÀ	1	8	4	Scarpata con pendenza >= 25%	8
				Scarpata con pendenza < 25% o versante collinare	6
				Pianura	4
LITOLOGIA PREVALENTE	2	20	0	permeabilità molto bassa	0
				permeabilità bassa	2
				permeabilità medio bassa	4
				permeabilità media	6
				permeabilità medio-alta	8
				permeabilità altà o molto alta	10
MATRICE COINVOLTA DA PROBABILE CONTAMINAZIONE	2	20	10	Suolo	8
				Acque superficiali	7
				Acque sotterranee	8
				Acque di mare	5
				Suolo e acque sup. e/o sott. e/o mare	10
				Acque superficiali e sotterranee	9
				Acque superficiali e acque di mare	7
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	1	8	4	Uso agricolo e assimilabile	8
				Uso verde pubblico, privato e residenziale	6
				Uso commerciale e industriale	4
USO PREVALENTE ACQUE SUPERFICIALI	1	8	0	Irriguo/pesca	8
				Potabile	7
				Balneazione	6
				Non noto	4
				Industriale	2
				Nessuno	0
PRESENZA DI POZZI NELLE IMMEDIATE VICINANZE	1	10	0	Si	10
				No	0
				Sconosciuto	5

fonte: http://b

MODELLO DI CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO
VCR II LIVELLO

CARATTERISTICHE RILEVANTI	PESO (I)	MAX	MIN	SPECIFICHE/INTERVALLI	PUNTI (P_i)
USO PREVALENTE DEI POZZI	1	10	0	Potabile	10
				Irriguo/pesca	8
				Non noto	5
				Industriale	3
				Altro	2
				Nessuno	0
STIMA SOGGIACENZA FALDA DAL PIANO CAMPAGNA (m)	2	20	4	0 – 3	10
				4 – 7	8
				8 – 15	6
				16 – 30	4
				oltre 30	2
				non nota	3
DISTANZA DAL CORSO D'ACQUA PIÙ VICINO (m)	1	10	1	0 – 100	10
				101 – 199	8
				200 – 499	5
				500 – 1000	3
				Oltre 1000	1
ACCESSIBILITÀ ALL'AREA DA PARTE DI SOGGETTI NON AUTORIZZATI	1	8	0	di facile accesso	8
				di difficile accesso per ubicazione del sito	2
				di difficile accesso per altre ragioni	4
				recinzione con controllo	0
DISTANZA DAL CENTRO ABITATO PIÙ VICINO (m)	1	10	2	fino a 100	10
				101 – 500	8
				501 – 1000	6
				1001 – 2000	4
				oltre 2000	2
PRESENZA DI LAVORATORI NELL'AREA	1	8	0	Si	8
				No	0
ANTROPIZZAZIONE DELL'AREA	1	8	0	fino a 2 km: nulla	0
				fino a 2 km: limitata	4
				fino a 2 km: discreta	6
				fino a 2 km: elevata	8
				tra 2 e 5 km: nulla	0
				tra 2 e 5 km: limitata	2
				tra 2 e 5 km: discreta	4
				tra 2 e 5 km: elevata	6
TOTALI		**198**	**35**		

$$P_{tot} = \sum P_i \times P_{eso\ i}$$

Punteggio normalizzato $$P_{Norm} = \frac{P_{tot} - P_{min}}{P_{max} - P_{min}} \times 100$$

fonte: http://b

9 STIMA DEGLI ONERI ECONOMICI

9.1 Oneri per attività di caratterizzazione

Le indagini di caratterizzazione hanno lo scopo di:

- verificare l'esistenza di inquinamento di suolo, sottosuolo e acque sotterranee;
- definire il grado e l'estensione volumetrica dell'inquinamento;
- delimitare il volume delle eventuali aree di interramento di rifiuti;
- individuare le possibili vie di dispersione e migrazione degli inquinanti dalle fonti verso i potenziali recettori;
- ricostruire le caratteristiche geologiche ed idrogeologiche dell'area al fine di sviluppare il modello concettuale definitivo del sito;
- ottenere i parametri necessari a condurre nel dettaglio l'analisi di rischio sito specifica;
- individuare i possibili recettori.

Per conseguire tali obiettivi devono essere definiti:

- l'ubicazione e la tipologia delle indagini da svolgere, sia di tipo diretto, quali sondaggi e piezometri, sia indiretto, come i rilievi geofisici;
- il piano di campionamento di suolo, sottosuolo, rifiuti e acque sotterranee secondo una ubicazione ragionata o sistematica;
- il numero di campioni da prelevare da ciascun carotaggio;
- la profondità da raggiungere con le perforazioni, assicurando la protezione degli acquiferi profondi ed evitando il rischio di contaminazione indotta dal campionamento, con cura per le modalità di esecuzione;
- il piano di analisi chimico-fisiche e le metodiche analitiche, con particolare attenzione alla selezione delle sostanze inquinanti da ricercare;
- le metodologie di interpretazione e restituzione dei risultati.

La molteplicità degli obiettivi e la diversità di condizioni specifiche rendono difficile quantificare in maniera univoca il costo delle attività di caratterizzazione, anche a parità di superficie investigata, in considerazione della notevole eterogeneità tra sito e sito. In linea generale le variabili maggiormente incidenti sui costi sono:

- la necessità o meno di realizzare indagini indirette preliminari;
- la profondità dei sondaggi e/o dei piezometri;
- la matrice nella quale devono essere effettuati i sondaggi;
- il numero di campioni da prelevare e degli analiti da determinare in laboratorio;
- la necessità di campionare altre matrici ambientali oltre al suolo e alle acque sotterranee (es. rifiuti);
- la necessità di realizzare studi particolari e sito specifici;
- la necessità di procedere ad eventuali indagini integrative.

Pertanto in questa sede risulta possibile effettuare solo una stima di massima dei costi degli interventi, suscettibile, in fase progettuale e di campo, di scostamenti anche notevoli.

La stima è stata formulata utilizzando i costi del Prezzario Settore Costruzioni della Regione Campania (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania – N. Speciale del 12 febbraio 2008) per le voci in esso reperibili e, in caso di voci non direttamente reperibili, utilizzando voci concementi tipologie di lavorazione con caratteristiche simili a quelle richieste, ovvero per analogia.

Le voci di costo non altrimenti quantificabili e specifiche di indagini ambientali sono state invece desunte dal Prezzario di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte , Edizione 2008 – Settore Bonifica di Siti Contaminati, redatto dal Settore Programmazione d'Interventi di Risanamento e Bonifiche dell'Assessorato Ambiente della Regione Piemonte.

Le voci di costo delle analisi chimiche sono state desunte dal "Tariffario Unico Provvisorio" delle prestazioni erogate dall'ARPAC in favore di terzi richiedenti pubblici e privati, approvato con Deliberazione n. 1538 del 24/04/2003,

fonte: http://b

pubblicato sul BURC n°25 del 9/06/2003. Alle diverse voci del tariffario è stato applicato uno sconto del 20%, previsto nel caso di erogazione di prestazioni a favore di Enti Pubblici.

Ai fini della stima, le principali voci di costo prese in considerazione sono state le seguenti:

- attività preliminari di pulizia ed eventuali prescavi;
- individuazione di eventuali interferenze mediante indagine georadar;
- realizzazione dei sondaggi;
- realizzazione dei pozzi di monitoraggio della falda;
- rilievo topografico;
- prelievo, conservazione e gestione dei campioni;
- rilievi e analisi di campo;
- supervisione del cantiere da parte di tecnici abilitati;
- analisi chimiche del sottosuolo e delle acque sotterranee sulla base di un set tipico di analiti;
- predisposizione della relazione tecnico- descrittiva finale.

Poiché il D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii non fornisce indicazioni sul numero minimo di sondaggi o di piezometri da realizzare in rapporto alla superficie del sito (ad eccezione del caso dei siti di ridotte dimensioni per i quali l'Allegato 4 al Titolo V del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii prevede un numero minimo di 3 sondaggi), per gli scopi della presente stima, anche sulla base delle pregresse esperienze, è stata formulata una ipotesi che prevede la realizzazione di una maglia di 50 x 50 metri (equivalente a 4 sondaggi e 2 piezometri per ettaro), con una profondità di perforazione media di 10 metri per i sondaggi e di 20 metri per i piezometri.

Per quanto concerne la parte analitica si è ipotizzato di effettuare, su ciascun campione di suolo e di acqua prelevato, determinazioni analitiche sulle seguenti principali famiglie di contaminanti: inorganici, organici aromatici, IPA, alifatici alogenati cancerogeni, alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, idrocarburi.

Da tali premesse, è derivato un costo relativo alle indagini di caratterizzazione di circa 37.500,00 Euro per ettaro. Per siti di dimensioni inferiori all'ettaro il costo minimo per la caratterizzazione è comunque determinato in 37.500,00 Euro.

Per i siti definiti di ridotte dimensioni (superficie minore o uguale di 1.000 mq) l'importo stimato per la caratterizzazione è di 30.000,00 Euro.

Per gli scopi del presente Piano, tale stima è stata applicata ai siti che risultano di proprietà pubblica inseriti nel CSPC e nel CSPC SIN che, ad oggi, non risultano ancora caratterizzati.

Per le Aree Vaste di cui al capitolo 7 del presente documento, essendo maggiormente avanzato e completo lo stato delle conoscenze si è proceduto ad una stima più raffinata dei costi di caratterizzazione.

Per alcune di dette Aree Vaste, in particolare, sono già stati redatti ed approvati i Piani della Caratterizzazione, per cui, in tali casi, è nota la consistenza delle attività da eseguire e, dunque, è stato immediato risalire ai relativi costi. Per le Aree Vaste o porzioni di esse non coperte da progettazione approvata, sono state effettuate delle stime estendendo a tali porzioni di territorio i criteri tecnici, in merito a tipologia di indagini, copertura delle aree omogenee, numero di campioni, tipologia di analisi ecc., già consolidati nei Piani della Caratterizzazione approvati con relative prescrizioni per fattispecie tra loro assimilabili (aree agricole, aree di discariche, attività produttive ecc.).

Per ciò che concerne le aree acquatiche, il costo unitario di caratterizzazione, stante la diversa strategia di ubicazione dei punti di campionamento e le diverse profondità medie di indagine, è stato tratto dall'importo a base d'asta per l'esecuzione di precedenti servizi di caratterizzazione di aree a mare in Regione Campania.

E' opportuno evidenziare che l'esecuzione da parte della P.A. di interventi di caratterizzazione su tali aree dovrà essere comunque preceduta da una verifica volta ad accertare, caso per caso, chi sia il soggetto obbligato all'esecuzione degli interventi. Il quadro di sintesi è riportato nella Tabella 9.6.

fonte: http://b

Tabella 9.6

SITO	Importo oneri caratterizzazione	
AREE PUBBLICHE "NAPOLI ORIENTALE"	circa	€ 660.000,00
AREE PUBBLICHE "LITORALE VESUVIANO"	circa	€ 1.400.000,00
AREE PUBBLICHE "LITORALE DOMITIO FLEGREO ED AGRO AVERSANO " (a Terra)	circa	€ 22.300.000,00
AREE PUBBLICHE "LITORALE DOMITIO FLEGREO ED AGRO AVERSANO " (Fondali e Arenili)	circa	€ 18.800.000,00
AREE PUBBLICHE ESTERNE A SITI DI INTERESSE NAZIONALE	circa	€ 710.000,00
AREE VASTE	circa	€ 20.500.000,00
TOTALE	**circa**	**€ 64.370.000,00**

9.2 Oneri per le attività di bonifica

I siti pubblici attualmente inseriti in anagrafe per i quali risulta necessario attivare gli interventi di bonifica sono riconducibili a due tipologie principali:

1. discariche di rifiuti;
2. fondali lacustri e marini.

9.2.1 Oneri per la messa in sicurezza permanente delle discariche

Le aree di cui al punto 1 corrispondono, salvo poche eccezioni, a vecchie discariche utilizzate prevalentemente per lo smaltimento di rifiuti solidi urbani, caratterizzate da dimensioni e condizioni ambientali alquanto eterogenee, sebbene quasi sempre ubicate in aree rurali, che hanno evidenziato, all'esito delle indagini di caratterizzazione e dell' applicazione dell'analisi di rischio sito specifica, situazioni di inquinamento della falda acquifera e, in qualche caso, dei suoli.

Non essendo ancora stato predisposto, nella quasi totalità dei casi, un progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente, risulta difficile procedere ad effettuare una stima dei costi, anche in considerazione della necessità di valutare, caso per caso, la tipologia di intervento da realizzare. Tale scelta, infatti, sarà subordinata alla valutazione di una serie di condizioni sito specifiche, quali la natura e l'entità dell'inquinamento riscontrato, la quantità e tipologia di rifiuti presenti, le matrici ambientali interessate etc. Sulla base di tali valutazioni, si potrà procedere alla progettazione di interventi che potranno, in linea teorica, consistere nella rimozione dei rifiuti presenti, ovvero nella realizzazione del solo capping sommitale, ovvero nella esecuzione di un intervento di messa in sicurezza permanente con confinamento perimetrale.

In mancanza di tali valutazioni sito-specifiche, in questa sede, per addivenire ad una stima orientativa degli oneri connessi alla bonifica delle discariche inserite nell' ASB del presente Piano, si è scelto di procedere al calcolo dei costi per la realizzazione di un intervento di messa in sicurezza permanente. Gli interventi di messa in sicurezza permanente potranno essere progettati a condizione che non siano presenti i seguenti fattori ostativi:

- Aree collocate nelle fasce di rispetto da punti di approvvigionamento idrico a scopo potabile (200 m o superiore definita in base a valutazioni delle caratteristiche idrogeologiche del sito);
- Aree nelle quali non sussista un franco di almeno 1,5 metri tra il livello di massima escursione della falda ed il piano interessato dalla presenza dei rifiuti;
- Aree con un substrato a litologia con coefficiente di permeabilità elevato o mediamente elevato;
- Aree per le quali sussistono condizioni particolari di vulnerabilità delle matrici ambientali e/o di altri bersagli della contaminazione.

Un intervento di messa in sicurezza permanente completo consiste nell'isolamento totale del corpo rifiuti e delle porzioni di suolo immediatamente a contatto con esso attraverso:

- la chiusura sommitale con pacchetto multifunzionale a strati (capping) della discarica con eventuale realizzazione di presidi ambientali danneggiati o inesistenti di cui si dovesse ravvisare la necessità (drenaggi, vasche di raccolta, sfiati biogas, argini superficiali ecc.);

fonte: http://b

- confinamento perimetrale con barriera fisica impermeabile attestata nel primo strato impermeabile di fondo.
- Gli interventi sopra riportati, per particolari condizioni sito specifiche, possono essere attuati anche parzialmente (solo chiusura sommitale, solo confinamento perimetrale, parziale confinamento perimetrale ecc.).

Il costo per la realizzazione del capping è stimabile secondo quanto contenuto nella *Tabella 9.7*

Tabella 9.7

PROG.	DESCRIZIONE OPERA	PREZZARIO DI RIFERIMENTO PER LA STIMA
1	Fornitura di terreno vegetale, comprese la stesa e modellatura eseguite con mezzi meccanici (strato superficiale di copertura = 1,0 m)	Prezzario Regione Campania 2008
2	Fornitura di strato drenante, comprese la stesa e modellatura (strato drenante = 0,5 m)	Prezzario Regione Campania 2008
3	Fornitura e posa di geomembrana HDPE (strato impermeabilizzazione sintetico)	Prezzario Regione Piemonte 2008
4	Fornitura di argilla, comprese la stesa e modellatura eseguite con mezzi meccanici (strato impermeabile naturale di copertura = 0,5 m)	Prezzario Regione Piemonte 2008
5	Fornitura di strato drenante, comprese la stesa e modellatura (strato drenante = 0,5 m)	Prezzario Regione Campania 2008
6	Fornitura di terreno sabbioso, comprese la stesa e modellatura eseguite con mezzi meccanici (strato superficiale di regolarizzazione = 0,25 m)	Prezzario Regione Piemonte 2008

Alle voci di costo su descritte vanno aggiunti gli oneri per la realizzazione di tutti i presidi necessari per la corretta gestione della discarica e per le opere propedeutiche agli interventi progettuali ipotizzati (risagomatura del corpo dei rifiuti, sistema di raccolta e gestione del percolato, sistema di captazione e di smaltimento del biogas, regimentazione delle acque superficiali e opere di stabilizzazione, recinzione). Alla luce dei limitati dati disponibili e anche in funzione degli scopi del presente documento, che esulano dalla definizione puntuale di tutte le opere da realizzare, gli interventi necessari alla realizzazione del capping e alla realizzazione delle opere accessorie sono stimabili (Fonte sito www.remtechexpo.com Messa in sicurezza permanente di una discarica dismessa per RSU: dalla caratterizzazione del sito al collaudo degli interventi - F. G. A. Vagliasindi, G. Longo, D. Zito, A. Santanaria - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale Università degli Studi di Catania - Ferrara, 25 settembre 2008) complessivamente in circa 130,00 €/mq.

Per quanto concerne i costi della barriera di confinamento perimetrale, evidenziando tutti i limiti di una stima effettuata sulla base delle indicazioni sulle caratteristiche degli acquiferi desunta dalle relazioni tecnico descrittive dei risultati della caratterizzazione, si è ipotizzato un intervento di isolamento della discarica dalle acque profonde attraverso la cinturazione perimetrale completa (ipotesi di perimetro calcolato con riferimento al quadrato di area equivalente), realizzata con un diaframma attestato per un metro nel primo strato a permeabilità medio - bassa. La realizzazione di opere accessorie (pozzi di estrazione, trincee drenanti o qualsiasi altro presidio di monitoraggio) in questa sede non è stata considerata nel dettaglio, essendo la relativa progettazione funzione di studi più accurati, la stima dei relativi costi è espressa come incidenza a metro quadrato di dette opere accessorie.

In riferimento ai Prezzari precedentemente citati di seguito, si fornisce una stima di massima del costo a metro quadrato di barriera pari a circa 160,00 €/mq, ipotizzando la realizzazione di una barriera con diaframma in miscela di acqua e cemento e bentonite dello spessore di 60 cm, previo scavo di una trincea e posa in opera di una membrana in HDPE. Un diaframma così realizzato è un sistema versatile ed affidabile, mediamente compatibile con i casi in studio, cioè vecchie discariche comunali in cui l'inquinamento non dovrebbe presentare notevoli picchi di contaminazione e, vista l'età di molte di esse, una buona diluizione ed attenuazione della contaminazione stessa.

Tabella 9.8

PROG.	DESCRIZIONE OPERA	PREZZARIO DI RIFERIMENTO PER LA STIMA
1	Esecuzione di parete costituita da elementi in calcestruzzo in classe Rck 300, dello spessore di 60 cm	Prezzario Regione Campania 2008
2	Gabbia armatura metallica costituita da barre di acciaio ad alta duttilità in classe tecnica	Prezzario Regione Campania 2008
3	Impiego di fanghi bentonitici	Prezzario Regione Campania 2008
4	Fornitura e posa di geomembrana HDPE (strato impermeabilizzazione sintetico)	Prezzario Regione Piemonte 2008
5	Smaltimento materiali di scavo	Prezzario Regione Campania 2008

fonte: http://b

Per le discariche in oggetto, ai soli fini di ottenere degli intervalli di costo entro i quali poter opportunamente programmare gli interventi, sono state considerate due ipotesi di massima sugli interventi a farsi (da specificare in fase di progettazione preliminare di bonifica):

- realizzazione di intervento di sistemazione finale e monitoraggio consistente nella realizzazione del capping sommitale, delle opere di regimazione idraulica, delle eventuali opere di captazione del biogas, delle opere necessarie al monitoraggio della falda;
- realizzazione di intervento di cui al punto precedente comprensivo di barriera fisica perimetrale ammorsata nel primo strato geologico a bassa permeabilità.

Per ciascuna discarica si è considerato dunque un doppio scenario, ottenendo così un importo minimo ed un importo massimo per gli interventi a farsi (vedi Tabella 9.9) applicando i costi unitari come sopra calcolati alle discariche comprese in anagrafe dei siti da bonificare:

Tabella 9.9

Somma perimetri aree di discarica (m)	Somma superfici aree di discarica (mq)	Stima costo minimo interventi (€)	Stima costo massimo interventi (€)
28314	568820	73.946.990	119.249.390

Si evidenzia che l'area delle discariche e il loro perimetro sono stati stimati avendo a riferimento gli elementi contenuti negli elaborati tecnici presenti presso l'ARPAC e relativi alla attuazione della Delibera Giunta Regionale della Campania n. 400 del 28/03/06 (misura 1.8 POR Campania 2000-2006) i quali riportano però non le aree effettivamente occupate dai rifiuti solidi urbani ma anche le aree di pertinenza comprensive di piazzali, strade di accesso ecc. per cui tali grandezze risultano, in genere, sovrastimate.

Il costo della barriera fisica di confinamento perimetrale è stato stimato ipotizzandone una profondità media di ammorsamento di 10,0 m.

Tale stima è congruente con i costi valutati nei Progetti di bonifica o di messa in sicurezza permanente già presentati da alcuni Comuni della Provincia di Avellino e di Benevento.

9.2.2 Oneri per la bonifica dei sedimenti

Sulla base dei risultati delle caratterizzazioni effettuate sui fondali dell'intera fascia costiera del SIN Aree del Litorale Vesuviano e delle aree a mare del SIN Napoli Orientale il quantitativo di materiali da sottoporre ad interventi di bonifica è tale da giustificare la necessità di prevedere criteri di gestione dei sedimenti inquinati da valutare nel dettaglio in funzione della loro pericolosità, quantità e localizzazione. In particolare, analogamente a quanto già è stato fatto nel caso dei sedimenti del SIN di Bagnoli Coroglio, si ravvede l'opportunità di procedere ad una programmazione degli interventi per aree e per fasi temporali distinte, in funzione del grado di contaminazione riscontrato e delle destinazioni d'uso delle aree interessate.

Soltanto a seguito di tutte le valutazioni sopra menzionate potranno essere individuate le più idonee tecnologie di bonifica, che potranno consistere in:

- rimozione dei sedimenti ed invio a discarica o ad un opportuno impianto di trattamento, nel caso in cui vi sia un elevato rischio di tipo sanitario e/o ambientale (rifiuti pericolosi o superamenti del 90% dei valori limite di colonna B tab. 1 All. 5 Titolo V D.Lgs.152/06);
- rimozione e ricollocamento in strutture di confinamento realizzate in ambito portuale o costiero (vasche di colmata) o invio ad un opportuno trattamento o a discarica, nel caso in cui vi sia un alto rischio per l'ecosistema acquatico (superamenti significativi dei valori di intervento, superamenti dei valori di intervento in aree in cui via sia continua risospensione del sedimento, con rischio di diffusione della contaminazione);
- interventi di trattamento in situ, nel caso di contaminazione lieve;
- eventuali limitazioni d'uso delle aree.

Per tali ragioni, al momento non risulta possibile effettuare una stima dei costi dedicata agli interventi specifici per i siti inseriti in anagrafe. Malgrado ciò nel seguito, prendendo a riferimento stime già effettuate per interventi di bonifica

fonte: http://b

analoghi, si riportano come riferimento i costi unitari relativi alle singole operazioni da porre in essere in alcuni possibili scenari che potrebbero essere applicati:

Trattamento di bonifica in situ dei sedimenti attraverso applicazione di trattamento biologico e successivo trattamento di solidificazione-stabilizzazione	
verifica eventuale presenza di ordigni bellici e/o masse metalliche	17.000€/100ha
eventuale bonifica da ordigni bellici qualora presenti	variabile
trattamento biologico in situ	50 €/m^3
trattamento di solidificazione/stabilizzazione	10 €/m^3
Copertura dei sedimenti contaminati attraverso l'apposizione di pacchetti multistrato di materiali che minimizzino il rilascio in ambiente di sostanze indesiderate dai sedimenti (capping)	
verifica eventuale presenza di ordigni bellici e/o masse metalliche	17.000€/100ha
eventuale bonifica da ordigni bellici qualora presenti	variabile
realizzazione capping	1-10 €/m^3
Trattamento di bonifica ex situ consistente in dragaggio e confinamento dei materiali in casse di colmata	
verifica eventuale presenza di ordigni bellici e/o masse metalliche	17.000€/100ha
eventuale bonifica da ordigni bellici qualora presenti	variabile
dragaggio dei sedimenti	25 €/m^3
trasporto e conferimento dei sedimenti in cassa di colmata	variabile
Trattamento di bonifica ex situ consistente in dragaggio, pretrattamento, trattamento e avvio a recupero/smaltimento dei materiali e confinamento dei materiali	
verifica eventuale presenza di ordigni bellici e/o masse metalliche	17.000€/100ha
eventuale bonifica da ordigni bellici qualora presenti	variabile
dragaggio dei sedimenti	25 €/m^3
pretrattamenti consistenti in separazione granulometrica e disidratazione	7 - 26 €/m^3
lavaggio con additivi	45 - 70 €/m^3
trattamento termico, utilizzato prevalentemente per la rimozione dei contaminanti organici e, con l'aggiunta di additivi, per l'immobilizzazione dei contaminanti inorganici	16 - 58 €/ m^3
conferimento in discarica e/o riutilizzo dei materiali	da definire

Per tutte le strategie elencate è da prevedersi il monitoraggio di tutte le fasi il cui importo può stimarsi nella misura dello 0,8% del costo totale degli interventi sopra riportati.

Per il conferimento in discarica e/o riutilizzo dei materiali non è possibile effettuare una stima dei costi non conoscendo al momento la natura né la quantità dei materiali originati dai trattamenti. Sicuramente, a valle dei trattamenti effettuati i

fonte: http://b

costi di conferimento per smaltimento in discarica potrebbero essere in parte bilanciati dai ricavi per il materiale riutilizzabile, con una eventuale compensazione dei costi.

I costi unitari riportati sono da intendersi al netto degli oneri per l'occupazione della superficie a terra, per il conferimento in discarica del materiale non riutilizzabile e di eventuali profitti derivanti dal riutilizzo dei materiali riciclabili.

fonte: http://b

10 PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

La situazione delineata nel presente Piano, con particolare riferimento a tutti i dati raccolti, ai criteri utilizzati per la loro articolazione in elenchi omogenei anche per tipologie di interventi da attuare, ai risultati dell'applicazione di modelli di valutazione comparata del rischio ai siti inseriti in anagrafe, consente di avere un quadro sufficientemente esaustivo dello stato attuale dei siti contaminati e potenzialmente contaminati presenti sul territorio regionale, utile a programmare gli interventi da realizzare. La programmazione descritta nel seguito si riferisce ai soli siti di competenza pubblica ovvero a quelli per i quali sono già state avviate le procedure in danno.

Per quelli di competenza privata sarà necessario attivare tutte le iniziative previste dalla legge, affinché gli interventi da effettuarsi da parte dei soggetti obbligati siano portati avanti e conclusi nel rispetto dei tempi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

10.1 Programmazione interventi per i siti in Anagrafe

L'esecuzione degli interventi per i siti pubblici e/o di competenza pubblica inseriti in anagrafe sarà effettuata sulla base dell'ordine di priorità definito con l'applicazione dei modelli di valutazione comparata del rischio, descritti nel Capitolo 8.

Per quanto riguarda i fondali del SIN Bagnoli-Coroglio, del SIN di Napoli Orientale, del Porto di Baia e del Lago Patria, a cui non è stato attribuito l'indice di rischio, si dovrà procedere comunque alla esecuzione/completamento degli interventi, che sono già stati avviati.

Agli interventi di bonifica da realizzare sulle succitate aree devono essere aggiunti gli interventi di messa in sicurezza delle falde del SIN di Napoli Orientale, del SIN Bagnoli Coroglio e del Comune di Acerra, che non sono state censite come "siti" nell'anagrafe, ma che necessitano comunque di interventi la cui esecuzione/programmazione è già stata avviata.

Per i fondali del SIN Aree del Litorale Vesuviano, la cui caratterizzazione è stata effettuata a valere sulle risorse del POR 2000-2006, prima di procedere alla programmazione degli interventi di bonifica, si ritiene necessario un approfondimento, in sede di progettazione preliminare, relativamente alla possibilità di suddividere l' intervento per lotti areali e temporali, in funzione dei livelli di inquinamento alquanto diversificati riscontrati tra le diverse aree. Gli ingenti quantitativi di sedimenti in gioco infatti, unitamente ai livelli di contaminazione relativamente modesti riscontrati in alcune aree, rendono necessario uno studio di dettaglio, teso a valutare la possibilità di adottare tecnologie diversificate tra un'area e l'altra, al fine di contemperare nella maniera più scientificamente corretta l'esigenza di pervenire alla bonifica delle aree con quella di contenere in limiti sopportabili il costo degli interventi.

In base ai criteri sopra enunciati, nella tabella 10.1 viene presentato un quadro di sintesi degli interventi da realizzare, con l'indicazione delle risorse stimate, ove possibile, e dei soggetti esecutori e delle fonti di finanziamento, ove già individuati.

fonte: http://b

Tabella 10.1

Sito	Intervento	Atto di programmazione	Risorse (euro) stimate	assegnate	completamento	Soggetto esecutore	Fonti finanziamento	Stato di attuazione
Aree ILVA ed ETERNIT SIN "Bagnoli-Coroglio"	Bonifica	APQ Bonifica di Bagnoli 06/07/2007	107.380.174,00	107.380.174,00	0	Bagnoli Futura S.p.A.	MATTM (Legge 388/00) POR 2000-2006 Bagnolifutura/project financing	Bonifica in corso (Bonificato parte lotto AGL3)
Aree pubbliche SIN "Bagnoli-Coroglio"	Messa in sicurezza e bonifica	Protocollo d'intesa 03/08/07	11.000.000,00	0	11.000.000,00	Da individuare	Da individuare	Analisi di Rischio in corso
Colmata, Sedimenti e Arenili nel SIN "Bagnoli-Coroglio"	Rimozione colmata e Bonifica sedimenti	APQ Bagnoli Piombino	250.000.000,00	115.600.000,00	134.400.000,00	Soggetto individuato dal Comm. Gov. tramite procedura di evidenza pubblica	MATTM Legge 266/05 Regione Campania	Gara in corso (interventi I Fase)
Acque sotterranee SIN "Bagnoli-Coroglio"	Completamento Barriera fisica	APQ Bagnoli Piombino	8.500.000,00	8.500.000,00	0	Bagnoli Futura S.p.A.	MATTM Legge 388/01	
Sedimenti SIN "Bagnoli-Coroglio"	Interventi FASE II (Rimozione sedimenti oltre la batimetrica di 5 m)	APQ Bagnoli Piombino	70.000.000,00	0	70.000.000,00	Da individuare	Da individuare	

fonte: http://t

Sito	Intervento	Atto di programmazione	Risorse (euro) stimate	assegnate	completamento	Soggetto esecutore	Fonti finanziamento	Stato di attuazione
Falda acquifera SIN"Napoli Orientale"	Progettazione e realizzazione degli interventi di MISE e bonifica	AP Napoli Orientale	70.000.000,00	70.000.000,00	0	Sogesid S.p.A	MATTM DM 468/01 MATTM Fondo unico Investimenti Regione Campania Progr. Unit. 2007/2013 Transazioni/danno ambientale	Progetto Preliminare Presentato
Arenili e sedimenti di San Giovanni a Teduccio SIN"Napoli Orientale"	Completamento Bonifica	Da definire	50.000.000,00	0	50.000.000,00	Da individuare	Da individuare	Bonifica in corso
Area marino costiera esterna al Porto SIN "Napoli Orientale"	Realizzazione interventi di bonifica	AP Napoli Orientale	35.000.000,00	0	35.000.000,00	Sogesid S.p.A.	Da individuare Transazioni/danno ambientale	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato
Area marina portuale di Napoli SIN "Napoli Orientale"	Progettazione e realizzazione interventi di bonifica	AP Napoli Orientale	52.800.000,00	0	52.800.000,00	Autorità Portuale	Da individuare	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato
	Rimozione dei sedimenti "pericolosi" trattamento e conferimento in cassa di colmata	APQ Bagnoli-Piombino	34.720.000,00	34.720.000,00	0	Autorità Portuale	MATTM Fondi FAS 2007/2013	
	Riempimento della cassa di colmata della darsena di levante con i sedimenti non pericolosi dei fondali	APQ Bagnoli-Piombino	44.300.000,00	24.000.000,00	20.300.000,00	Autorità Portuale	Autorità Portuale	

fonte: http://

Sito	Intervento	Atto di programmazione	Risorse (euro)			Soggetto esecutore	Fonti finanziamento	Stato di attuazione
			stimate	assegnate	completamento			
Porto di Baia nel "SIN LDFAA"	Bonifica dei fondali	Da definire	Da definire	Da individuare			Da individuare	
Falda di Acerra nel "SIN LDFAA"	Messa in sicurezza della falda	Da definire	29.000.000,00	0	29.000.000,00	Da individuare	Da individuare	Progetto Definitivo Approvato
Lago Patria (Giugliano, NA) "SIN LDFAA"	Progettazione Messa in sicurezza e Bonifica	Da definire	300.000,00	0	300.000,00	Da individuare	Da individuare	
Discarica Masseria Annunziata (Villa Literno, CE)	Bonifica	Legge 123/08	17.965.000,00	0	17.965.000,00	Da individuare	Da individuare	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato
Discarica Cuponi di Sagliano (Villa Litemo,CE)	Bonifica	Legge 123/08	10.353.000,00	0	10.353.000,00	Da individuare	Da individuare	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato
Discarica Loc.Serra Pastore (S.Bartolomeo in Galdo, Bn)	Bonifica	DGR 1890/09	1.980.080	1.240.669,09	739.410,91	ASTIR	POR FESR 2007-2013	
99 discariche di cui all' All. 2 secondo l'ordine di priorità definito con la VCR di II Livello	Capping/ Messa in sicurezza permanente	Da definire	Da 73.946.990,00 a 119.249.390,00	0	Da 73.946.990,00 a 119.249.390,00	Da individuare	Da individuare	
Fondali del SIN "Aree del Litorale Vesuviano"	Progettazione interventi di bonifica	Da definire	500.000,00	0	500.000,00	Da individuare	Da individuare	

fonte: http://t

10.2 Programmazione interventi per i siti pubblici inseriti nel CSPC e nel CSPC SIN

Per i siti potenzialmente inquinati inseriti nei censimenti, sulla base delle considerazioni esposte nel capitolo 7, si procederà prioritariamente all'esecuzione degli interventi sulle n. 7 aree vaste individuate nel presente Piano, come riportato nella Tabella 10.2:

Tabella 10.2

Area Vasta	Intervento	Atto di programmazione	Risorse (euro) stimate	Risorse (euro) assegnate	Risorse (euro) completamento	Soggetto esecutore	Fonti finanziamento
Area Vasta Loc. Masseria del Pozzo-Schiavi	MISE e Caratterizzazione Area Vasta	OPCM 3891/10		quota parte di 39.500.000,00		Sogesid SpA	Legge 123/08
		DGR 59/10		quota parte 30.000.000,00		Da individuare	POR FESR 2007-2013
Area Vasta Pianura	Caratterizzazione con indagini dirette ed indirette e progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva per la messa in sicurezza e bonifica delle aree ricadenti nel SIN di Pianura	Accordo di programma strategico per le compensazioni ambientali	4.374.000,00	4.374.000,00	0	Sogesid SpA ARPAC	Legge 123/08 MATTM
Area vasta Loc. Maruzzella	Caratterizzazione Area Vasta	Da definire	3.500.000,00	Da individuare	3.500.000,00	Da individuare	Da individuare
	Messa in sicurezza e bonifica delle discariche Parco Saurino 1 e Parco Saurino 2	Accordo di programma strategico per le compensazioni ambientali		Quota parte 10.000.000,00		Da individuare	Legge 123/08
	Messa in sicurezza discarica Parco Saurino 2	DGR 1890/09		6.050.362,25		Provincia di Caserta	POR FESR 2007-2013
	Barriera idraulica per la messa in sicurezza della falda della discarica di Parco Saurino	Accordo di programma strategico per le compensazioni ambientali	250.000,00	250.000,00	0	Da individuare	Legge 123/08
	Messa in sicurezza di emergenza delle discariche Maruzzella 1 e Maruzzella 2	Accordo di programma strategico per le compensazioni ambientali	1.500.000,00	1.500.000,00	0	Da individuare	Legge 123/08

fonte: http://t

Area Vasta	Intervento	Atto di programmazione	Risorse (euro) stimate	assegnate	completamento	Soggetto esecutore	Fonti finanziamento
	Caratterizzazione Area Vasta	Da definire	3.000.000,00	0	3.000.000,00	Da individuare	Da individuare
Area vasta Loc. Lo Uttaro	Messa in sicurezza delle ex discariche. Bonifica e ripristino ambientale delle aree di discarica e delle aree di stoccaggio e trasferenza	Accordo di programma strategico per le compensazioni ambientali DGR 59/10, 439/10 e 682/10		10.000.000,00 quota parte 30.000.000,00		Sogesid SpA ARCADIS ARPAC Ditta aggiudicataria gara	Legge 123/08 POR FESR 2007-2013
Area vasta Loc. Bortolotto	Caratterizzazione discarica loc. Bortolotto	Da definire	1.300.000,00	0	1.300.000,00	Da individuare	Da individuare
	Messa in sicurezza e bonifica discarica Sogeri	Accordo di programma strategico per le compensazioni ambientali	16.000.000,00	11.280.000,00	4.720.000,00	Da individuare	Legge 123/08
Area vasta Fiume Sarno	Caratterizzazione delle sponde, sedimenti, acque superficiali e sotterranee	Da definire	1.000.000,00	0	1.000.000,00	Da individuare	Da individuare
Area vasta Regi Lagni	Completamento Caratterizzazione delle sponde, sedimenti , acque superficiali e sotterranee	Da definire	800.000,00	0	800.000,00	Da individuare	Da individuare

In aggiunta a questi, per gli scopi della presente programmazione, si ritiene prioritario procedere al completamento degli interventi già avviati in esecuzione del PRB 2005, che sono riportati nella Tabella 10.3

fonte: http://t

Tabella 10.3

Sito	Intervento	Atto di programmazione	Risorse (euro) stimate	Risorse (euro) assegnate	Risorse (euro) completamento	Soggetto esecutore	Fonti finanziamento
Aree dei depositi militari della Marina, zona Celle e zona Cimitero e Dell'Aeronautica zona Vecchia delle Vigne (Pozzuoli, NA)	Bonifica e ripristino ambientale	Accordo di programma strategico per le compensazioni ambientali	14.500.000,00	7.600.000,00	6.900.000,00	Commissario Straordinario Ex Legge 887/84	Legge 123/08
Laghetti di Castelvolturno (Castel Volturno, Giugliano (CE) "SIN LDFAA	Eventuale Messa in sicurezza e Bonifica	OPCM 3891/10		Quota parte di 39.500.000,00		Sogesid S.p.A.	Delibera CIPE n.12 del 18/12/08
		DGR 59/10		Quota parte 30.000.000,00		Da individuare	Delibere CIPE nn.1-2-3-4 del 06/03/09 POR FERS 2007-2013
Aree a Terra dei laghetti di Castel Volturno (Castel Volturno, Giugliano CE) "SIN LDFAA Volturno	Analisi di Rischio	Da definire	Da definire	0		ISS	Da individuare
Foro Boario (Maddaloni, CE) "SIN LDFAA"	Messa in sicurezza e Caratterizzazione	Accordo di programma strategico per le compensazioni ambientali	1.110.000,00	667.000,00	433.000,00	Da individuare	Da individuare
Località Calabricito (Acerra,NA) "SIN LDFAA"	Caratterizzazione	Da definire	94.000,00	0	94.000,00	Da individuare	Da individuare
Loc. Curcio (Acerra,NA) "SIN LDFAA"	Caratterizzazione	Da definire	75.000,00	0	75.000,00	Da individuare	Da individuare

fonte: http://t

Sito	Intervento	Atto di programmazione	Risorse (euro) stimate	assegnate	completamento	Soggetto esecutore	Fonti finanziamento
Deposito Fitofarmaci Agrimonda (Mariglianella, NA) "SIN LDFAA"	Completamento Messa in sicurezza e Caratterizzazione	Da definire	1.660.000,00	0	1.660.000,00	Da individuare	Da individuare
Deposito ex Ecoleader (Villa Literno, CE) "SIN LDFAA"	MISE e Caratterizzazione	Da definire	1.530.000,00	0	2.700.000,00	Da individuare	Da individuare
Loc.Pezza (S.Maria a Vico,CE) "SIN LDFAA"	Caratterizzazione	Da definire	97.000,00	0	97.000,00	Da individuare	Da individuare
Ex cementificio (Quarto, NA) "SIN LDFAA"	Caratterizzazione	Da definire	110.000,00	0	110.000,00	Da individuare	Da individuare
Ex Stazione FF.SS Albanova (Casapesenna, CE) "SIN LDFAA"	Eventuale bonifica	Da definire	Da definire	0	Da definire	Da individuare	Da individuare
Aree di cava del Comune di Giugliano in Campania (NA) "SIN LDFAA"	Indagini Preliminari	Accordo di programma strategico per le compensazioni ambientali	4.230.000,00	4.230.000,00	0	Sogesid SpA ARPAC	Legge n.1/11 Legge n. 123/08
Discarica La Pescara (Cellole, CE) "SIN LDFAA"	Eventuale integrazione Caratterizzazione	Da definire	36.000,00	0	36.000,00	Da individuare	Da individuare
Discariche Ferraro I e II (S.Maria La Fossa,CE) "SIN LDFAA"	Messa in sicurezza e bonifica	Accordo di programma strategico per le compensazioni ambientali	Da 250.000,00 a 750.000,00	Quota parte 10.000.000,00	Da 250.000,00 a 750.000,00	Da individuare	Legge 123/08
Località Sacchi (Marcianise, CE) "SIN LDFAA"	Analisi di rischio	Da definire	10.000,00	0	10.000,00	ISS/ISPRA/ARPAC	Da individuare
Discarica comunale Loc.Polledrara (Cellole, CE) "SIN LDFAA"	Analisi di rischio	Da definire	10.000,00	0	10.000,00	ISS/ISPRA/ARPAC	Da individuare
Discarica comunale Loc.Renella (Falciano del Massico, CE) "SIN LDFAA"	Analisi di rischio	Da definire	10.000,00	0	10.000,00	ISS/ISPRA/ARPAC	Da individuare

fonte: http://t

Sito	Intervento	Atto di programmazione	Risorse (euro) stimate	assegnate	completamento	Soggetto esecutore	Fonti finanziamento
Discarica Comunale Loc.S.Giorgio (Orta di Atella, CE) "SIN LDFAA"	Analisi di rischio	Da definire	10.000,00	0	10.000,00	ISS/ISPRA/ARPAC	Da individuare
Ex mattatoio comunale (S.M. Capua Vetere, CE) "SIN LDFAA"	Analisi di rischio	Da definire	10.000,00	0	10.000,00	ISS/ISPRA/ARPAC	Da individuare
Loc. S.Antonio (S.Maria La Fossa, CE) "SIN LDFAA"	Analisi di rischio	Da definire	10.000,00	0	10.000,00	ISS/ISPRA/ARPAC	Da individuare
Ex mattatoio comunale (S.Nicola La Strada, CE) "SIN LDFAA"	Analisi di rischio	Da definire	10.000,00	0	10.000,00	ISS/ISPRA/ARPAC	Da individuare
Ex mattatoio comunale (Melito, NA) "SIN LDFAA"	Analisi di rischio	Da definire	10.000,00	0	10.000,00	ISS/ISPRA/ARPAC	Da individuare
Ex mattatoio comunale (Pozzuoli, NA) "SIN LDFAA"	Analisi di rischio	Da definire	10.000,00	0	10.000,00	ISS/ISPRA/ARPAC	Da individuare
Ex mattatoio comunale (Villaricca, NA) "SIN LDFAA"	Analisi di rischio	Da definire	10.000,00	0	10.000,00	ISS/ISPRA/ARPAC	Da individuare
Sito di stoccaggio provvisorio S.Veneranda (Marcianise, CE) "SIN LDFAA"	Rimozione dei rifiuti e successiva bonifica	Accordo di programma strategico per le compensazioni ambientali	1.500.000,00	1.500.000,00	0	Da individuare	Legge 123/08
Aree pubbliche (Napoli) SIN Bagnoli-Coroglio	Analisi di rischio	Da definire	Da definire	0		ISS	Da individuare
Deposito ANM di Bagnoli (Napoli) SIN Bagnoli-Coroglio	Caratterizzazione	Da definire	220.000,00	0	220.000,00	Da individuare	Da individuare
Area abbandonata di Via Galileo Ferraris "SIN Napoli Orientale"	Analisi di rischio	Da definire	10.000,00	0	10.000,00	ISS/ISPRA/ARPAC	Da individuare
Ex Cirio Eurolat "SIN Napoli Orientale"	Analisi di rischio	Da definire	10.000,00	0	10.000,00	ISS/ISPRA/ARPAC	Da individuare
Capannoni industriali Via Pazzigno "SIN Napoli Orientale"	Analisi di rischio	Da definire	10.000,00	0	10.000,00	ISS/ISPRA/ARPAC	Da individuare
Capannoni industriali Via Murelle a Pazzigno "SIN Napoli Orientale"	Analisi di rischio	Da definire	10.000,00	0	10.000,00	ISS/ISPRA/ARPAC	Da individuare
Officine Brin SIN Napoli Orientale	Analisi di rischio	Da definire	10.000,00	0	10.000,00	ISS/ISPRA/ARPAC	Da individuare

fonte: http://t

Sito	Intervento	Atto di programmazione	Risorse (euro) stimate	assegnate	completamento	Soggetto esecutore	Fonti finanziamento
Officine e Depositi Ponte dei Francesi "SIN Napoli Orientale"	Analisi di rischio	Da definire	10.000,00	0	10.000,00	ISS/ISPRA/ARPAC	Da individuare
Impianto di Depurazione di S.G. a Peduccio "SIN Napoli Orientale"	Analisi di rischio	Da definire	10.000,00	0	10.000,00	ISS/ISPRA/ARPAC	Da individuare
Motorizzazione Civile"SIN Napoli Orientale"	Analisi di rischio	Da definire	10.000,00	0	10.000,00	ISS/ISPRA/ARPAC	Da individuare
Aree residenziali, sociali ed agricole "SIN Napoli Orientale"	Analisi di rischio	Da definire	30.000,00	0	30.000,00	ISS/ISPRA/ARPAC	Da individuare
Agenzia del Demanio"SIN Napoli Orientale"	Analisi di rischio	Da definire	10.000,00	0	10.000,00	ISS/ISPRA/ARPAC	Da individuare
Deposito ANM Stella Polare"SIN Napoli Orientale"	Caratterizzazione	Da definire	136.000,00	0	136.000,00	Da individuare	Da individuare
Deposito ANM di S.Giovanni"SIN Napoli Orientale"	Caratterizzazione	Da definire	108.000,00	0	108.000,00	Da individuare	Da individuare
Area Ex Corradini "SIN Napoli Orientale"	Caratterizzazione	Da definire	292.000,00	0	292.000,00	Da individuare	Da individuare
Caserma Guardia di Finanza"SIN Napoli Orientale"	Caratterizzazione	Da definire	63.000,00	0	63.000,00	Da individuare	Da individuare
Loc. Via Viulo (Ercolano, NA)	Rimozione suolo contaminato	Da definire	7.000,00	0	7.000,00	Da individuare	Da individuare
Cava Ranieri (Terzigno, NA) "SIN Aree del Litorale Vesuviano"	Bonifica	Accordo di programma strategico per le compensazioni ambientali	3.500.000,00	3.500.000,00	0	Da individuare	Legge 123/08
Area Ex Deriver Zona Demaniale (Torre Annunziata, NA)) "SIN Aree del Litorale Vesuviano"	Analisi di rischio	Da definire	10.000,00	0	10.000,00	Da individuare	Da individuare

fonte: http://t

Sito	Intervento	Atto di programmazione	Risorse (euro) stimate	assegnate	completamento	Soggetto esecutore	Fonti finanziamento
Discarica Difesa Grande (Ariano Irpino, AV)	Messa in sicurezza e Bonifica	Accordo di programma strategico per le compensazioni ambientali		6.480.000,00		ARPAC Da individuare	Legge 123/08
Sito di stoccaggio provvisorio in loc. Toppa Infuocata (Fragneto Monforte, BN)	Messa in sicurezza di emergenza della falda, del percolato e delle acque superficiali	Accordo di programma strategico per le compensazioni ambientali	1.620.000,00	1.620.000,00	0	Da individuare	Legge 123/08
Siti pubblici del CSPC con interventi non programmati	Completamento interventi	Da definire	3.500.000,00	0	3.500.000,00	Da individuare	Da individuare

fonte: http://t

Qualora a seguito del completamento delle azioni descritte nelle tabelle precedenti vi fossero ulteriori risorse disponibili, le stesse dovranno essere utilizzate per:

- eventuali interventi di bonifica che si rendessero necessari all'esito delle caratterizzazioni ed analisi di rischio dei siti di cui alle tabelle precedenti
- caratterizzazione delle ulteriori aree pubbliche presenti nel SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, Aree del Litorale Vesuviano, Bacino Idrografico del Fiume Sarno, Bagnoli-Coroglio, per le quali al momento non sono ancora stati predisposti i piani di caratterizzazioni e per le quali non sono ancora disponibili indagini che attestino il superamento delle CSC, essendo state censite ai sensi del D.M. 16/05/89 e del D.M. 471/99.

fonte: http://b

APPENDICE 1

LINEE GUIDA SULL'ITER PROCEDURALE PREVISTO
DAL D.LGS. 152/06 e ss.mm. e ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Premessa.....2

1 Iter procedurale a seguito di eventi potenzialmente in grado di contaminare un sito o di riscontro di contaminazioni storiche con rischio di aggravamento della contaminazione. 3

1.1 Comunicazione misure di prevenzione 4
1.2 Indagine preliminare 6
1.3 Presentazione del Piano di Caratterizzazione..... 9
1.4 Analisi di Rischio..... 9
1.5 Programma di Monitoraggio..... 9
1.6 Progetto di Bonifica 9
1.7 Certificazione di avvenuta bonifica..... 10

2 Riscontro di eventi anteriori all'entrata in vigore del D.Lgs.152/06 senza rischio immediato per la salute e per l'ambiente..... 11

3 Accertamento di superamento delle CSC da parte delle Pubbliche Amministrazioni 12

4 Obblighi di intervento e di notifica da parte dei soggetti non responsabili della potenziale contaminazione..... 15

5 Iter tecnico- amministrativo per Aree contaminate di ridotte dimensioni (Art. 249 D.Lgs 152/2006..... 18

5.1 Procedure amministrative 18
5.2 Procedure Tecniche e Operative..... 18
5.2.1 Attività di Messa in sicurezza d'urgenza 18
5.2.2 Caratterizzazione del sito..... 19
5.2.3 Analisi di rischio sito-specifica..... 19
5.2.4 Bonifica 19

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE 1 – Linee guida sull'Iter Procedurale previsto dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.

PREMESSA

Il D.Lgs 152/2006 e ss.mm. e ii. ha apportato significativi cambiamenti alla normativa in materia di gestione dei siti contaminati, che interessano anche la parte relativa all'iter procedurale.

Le linee guida di seguito riportate hanno l'intento di fornire a tutti i soggetti coinvolti nelle procedure di gestione dei siti contaminati indicazioni e chiarimenti in ordine alle diverse tappe del procedimento, anche mediante la proposizione di una serie di schemi e modelli.

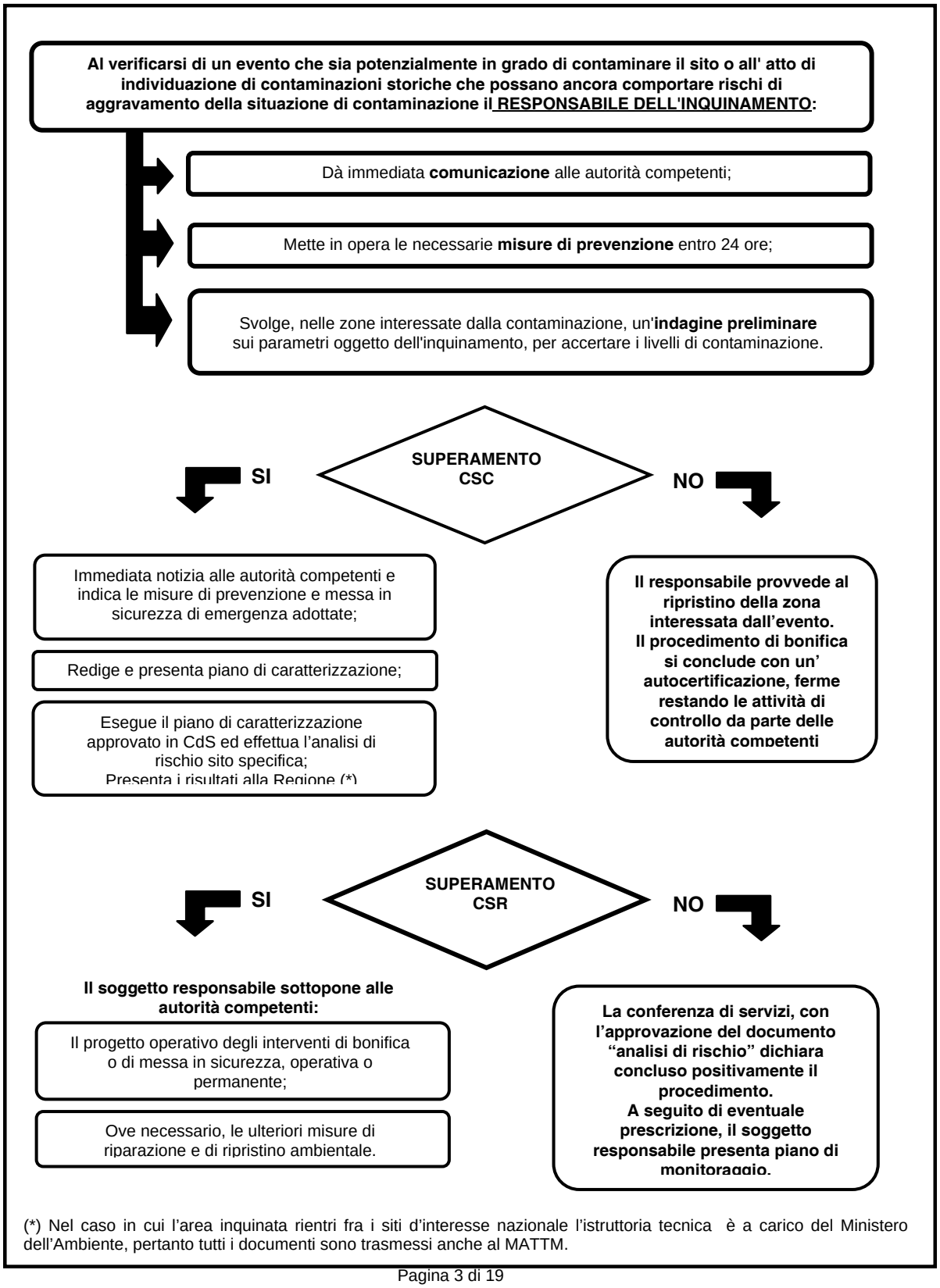
Nel presente capitolo vengono altresì disciplinate le procedure relative agli interventi per le aree contaminate di ridotte dimensioni .

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE 1 – Linee guida sull'Iter Procedurale previsto dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.

1 ITER PROCEDURALE A SEGUITO DI EVENTI POTENZIALMENTE IN GRADO DI CONTAMINARE UN SITO O DI RISCONTRO DI CONTAMINAZIONI STORICHE CON RISCHIO DI AGGRAVAMENTO DELLA CONTAMINAZIONE.

Di seguito è riportato un diagramma di flusso che indica, in forma sintetica, la sequenza di azioni da attuare a seguito del verificarsi di un evento potenzialmente in grado di contaminare un sito, o della individuazione di contaminazioni storiche che possano ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di inquinamento.



(*) Nel caso in cui l'area inquinata rientri fra i siti d'interesse nazionale l'istruttoria tecnica è a carico del Ministero dell'Ambiente, pertanto tutti i documenti sono trasmessi anche al MATTM.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1 Comunicazione misure di prevenzione

Al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, il responsabile dell'inquinamento mette in opera, entro ventiquattro ore, le misure necessarie di prevenzione e ne dà immediata comunicazione agli Enti competenti ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 304, comma 2 del D.Lgs.152/06 e ss.mm. e ii., secondo il Modello 1 di seguito riportato. La medesima procedura si applica all'atto di individuazione di contaminazioni storiche che possano ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 1 - COMUNICAZIONE AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 242 DEL D.LGS. 152/2006

Modello di comunicazione da trasmettere, da parte del responsabile dell'inquinamento, al verificarsi di un evento potenzialmente in grado di contaminare il sito, o quando si individuano contaminazioni storiche che possano ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione. (Art. 242 – comma 1 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152)

Destinatari: Prefettura, Regione, Provincia, Comune, Dipartimento Provinciale competente dell'ARPAC;
(anche Ministero dell'Ambiente se l'area interessata ricade all'interno di Siti di Interesse Nazionale)

Soggetto responsabile			
Data e ora in cui è stato constatato l'evento			
Denominazione del sito			
Indirizzo		n.civico	
Comune, Provincia		CAP	
Tavola CTR	Coord. X		
	Coord. Y		
Proprietario/i del sito			
Nº del foglio e delle particelle catastali			
Destinazione d'uso prevista dal PRG			

Tipologia dell'evento
(barrare la casella)

- ☐ Evento potenzialmente in grado di contaminare il sito
- ☐ Contaminazione storica che possa ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione

Superficie dell'area interessata dall'evento (mq)

Descrizione sintetica della situazione riscontrata:

Tipologia sito
(barrare la casella)

- ☐ Attività estrattiva
- ☐ Impianto trattamento rifiuti
- ☐ Impianti di cui all' art. 214 del D.Lgs 152/06
- ☐ Attività produttiva
  - ☐ attiva
  - ☐ dismessa
- ☐ Discarica
  - ☐ autorizzata
  - ☐ non autorizzata
- ☐ Stoccaggio o adduzione carburanti
- ☐ Attività agricola
- ☐ Sversamento accidentale
- ☐ Altro (specificare.....)

Descrizione delle misure di prevenzione / messa in sicurezza d'emergenza adottate/da adottare:

Allegati:

2 *Relazione sull'evento accaduto e sulle cause della potenziale contaminazione del sito, con indicazione delle matrici ambientali potenzialmente interessate e della tipologia dei possibili contaminanti .*

3 *Cartografia dell'area interessata che evidenzi l'ubicazione dell'evento.*

Data…… Firma……

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 Indagine preliminare

Il responsabile dell'inquinamento, attuate le necessarie misure di prevenzione, svolge, nelle zone interessate dalla contaminazione, un'indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento.

Nel caso in cui l'inquinamento non sia riconducibile ad un singolo evento, i parametri da valutare devono essere individuati, caso per caso, sulla base della storia del sito e delle attività ivi svolte nel tempo.

Tutti i campioni prelevati nel corso delle indagini devono essere raccolti in duplice aliquota. Le seconde aliquote di campioni dovranno essere conservate a cura del soggetto dichiarante, al fine di rendere possibile, da parte degli Enti preposti al controllo, l'esecuzione di eventuali verifiche ritenute necessarie.

Al termine delle indagini possono verificarsi due situazioni:

a. le indagini preliminari danno esito negativo (non superamento delle CSC):

   Il responsabile dell'inquinamento provvede al ripristino della zona interessata dal fenomeno, dandone notizia, con apposita autocertificazione, al Comune ed alla Provincia competenti per territorio entro quarantotto ore dalla comunicazione di cui al punto precedente.

   L'autocertificazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica, sottoscritta da un professionista abilitato, e dovrà essere corredata almeno dalle seguenti dichiarazioni effettuate da parte del soggetto responsabile:

   - che entro le 72 ore dal verificarsi dell'evento sono state effettuate tutte le indagini atte a dimostrare che l'evento non ha prodotto nelle matrici ambientali il superamento delle CSC di cui all'Allegato 5 al Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/06 ess.mm. e ii. (per il suolo in funzione della specifica destinazione d'uso del sito);
   - che entro le 24 ore dal verificarsi dell'evento sono state adottate tutte le misure di prevenzione di cui all'art. 240 lettera i del D. Lgs.152/06 e ss.mm. e ii
   - che non si sono verificati eventi per i quali è stato necessario adottare le misure di riparazione o di messa in sicurezza d'emergenza di cui all'art. 240 lettere l ed m del D. Lgs.152/06 e ss. Mm. e ii.
   - che l'indagine preliminare effettuata è rappresentativa dell'evento rispetto a: matrici ambientali interessate, ubicazione dei punti di indagine e dei punti di prelievo dei campioni, metodologie di indagine e campionamento adottate, parametri chimici ricercati e metodologie analitiche utilizzate;
   - che l'evento in esame non comporta la presenza di sostanze di cui non sono disponibili le CSC di riferimento;
   - che, in corrispondenza della zona direttamente interessata dall'evento potenzialmente inquinante, ovvero in corrispondenza delle contaminazioni storiche che possono ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione, non sono state superate nelle matrici ambientali le CSC dei potenziali contaminanti.

   L'autocertificazione deve essere corredata dalla seguente documentazione :

   - Schede descrittive relative ai contaminanti immessi nell'ambiente;
   - Elenco delle componenti ambientali interessate dalla potenziale contaminazione o dal pericolo di inquinamento;
   - Descrizione delle misure di prevenzione adottate;
   - Descrizione delle modalità di ripristino della zona interessata dall'evento;
   - Cartografia con ubicazione delle indagini;
   - Indicazione delle profondità di campionamento, stratigrafie degli eventuali sondaggi, descrizione della litologia rinvenuta e delle evidenze organolettiche di campo, sostanze chimiche ricercate in tutte le matrici ambientali, certificati analitici di un laboratorio accreditato;
   - Report fotografico relativo allo stato dei luoghi al momento dell'evento, durante le misure di prevenzione, durante le indagini e successivamente al ripristino della zona potenzialmente a rischio di contaminazione;
   - Relazione su eventuali quantitativi di rifiuti smaltiti comprensiva di formulari, destinazione, trasportatori, e tutte le relative autorizzazioni.

   L'autocertificazione conclude il procedimento di notifica, ferme restando le attività di verifica e di controllo da parte dell'autorità competente da effettuarsi nei successivi quindici giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini dell'esecuzione delle attività di verifica e di controllo da parte della Provincia e dell'ARPAC, il termine di 15 gg. prescritto dalla norma statale può essere sospeso dagli Enti di controllo, nelle forme e nei modi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, qualora gli stessi ravvisino la necessità di disporre di ulteriori riscontri analitici o di effettuare accertamenti in campo;

b. Le indagini preliminari danno esito positivo (superamento delle CSC):

Il responsabile dell'inquinamento ne dà immediata notizia al Comune, alla Provincia, alla Regione, al Dipartimento Provinciale dell'ARPAC competente ed anche al MATTM se l'area ricade in un SIN, con la descrizione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza adottate, sulla base del Modello 1bis di seguito riportato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 1BIS - COMUNICAZIONE AI SENSI DEL COMMA 3 DELL'ART. 242 DEL D.LGS. 152/2006

Modello di comunicazione da trasmettere, da parte del Responsabile dell'inquinamento, quando, effettuate le indagini preliminari nel sito oggetto di un evento in grado di contaminare o all'atto dell'individuazione di contaminazioni storiche che possono ancora comportare rischi di aggravamento della situazione di contaminazione , è stato accertato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC). (Art. 242 – comma 3 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152)

Destinatari: Regione, Provincia, Comune, Dipartimento Provinciale competente dell'ARPAC;
(anche Ministero dell'Ambiente se l'area interessata ricade all'interno di Siti di Interesse Nazionale)

Soggetto responsabile			
Data e ora in cui è stato constatato l'evento			
Denominazione del sito			
Indirizzo		n.civico	
Comune, Provincia		CAP	
Tavola CTR	Coord. X		
	Coord. Y		
Proprietario/i del sito			
Nº del foglio e delle particelle catastali			
Destinazione d'uso prevista dal PRG			

Tipologia sito *(barrare la casella)*

- ☐ Attività estrattiva
- ☐ Impianto trattamento rifiuti
- ☐ Impianti di cui all' art. 214 del D.Lgs 152/06
- ☐ Attività produttiva
  - ☐ attiva
  - ☐ dismessa
- ☐ Discarica
  - ☐ autorizzata
  - ☐ non autorizzata
- ☐ Stoccaggio o adduzione carburanti
- ☐ Attività agricola
- ☐ Sversamento accidentale
- ☐ Altro (specificare.....)

Descrizione sintetica dell'evento accaduto e dello stato dei luoghi:

Superficie dell'area interessata dall'evento (mq)	

Descrizione delle misure di prevenzione / messa in sicurezza d'emergenza adottate/da adottare:

Comparti ambientali interessati	

Parametri che hanno superato i valori di concentrazione soglia (CSC):

Allegati:

1. *Relazione delle indagini preliminari eseguite con indicazione delle misure di prevenzione e di messa in sicurezza d'emergenza adottate.*
2. *Cartografia dell'area interessata che evidenzi l'ubicazione dell'evento.*
3. *Rapporti di prova delle analisi effettuate.*

Data…… Firma……

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Presentazione del Piano di Caratterizzazione

Nei trenta giorni successivi alla comunicazione dell'avvenuto superamento delle CSC, il soggetto responsabile presenta al Comune, alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'ARPAC competente per territorio ed alla Regione (anche al MATTM se l'area ricade in un SIN) il Piano di caratterizzazione predisposto ai sensi dell'Allegato 2 alla parte IV, Titolo V del D.Lgs 152/2006 e ss.mm. e ii...

Entro i trenta giorni successivi la Regione, oppure il MATTM se l'area ricade in un SIN, convocata la Conferenza di Servizi, autorizza il Piano di caratterizzazione con eventuali prescrizioni integrative. L'autorizzazione dell'autorità competente costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte della Pubblica Amministrazione.

1.4 Analisi di Rischio

Sulla base delle risultanze della caratterizzazione, al sito è applicata la procedura di analisi di rischio sito specifica per la determinazione delle concentrazioni soglia di rischio (CSR).

Nelle more dell'emanazione del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui all'art. 242 del D. Lgs. n.152/2006 e s.s. mm. e i.i., i criteri per l'applicazione della procedura di analisi di rischio sono quelli di cui all'allegato 1 alla parte IV Titolo V del D. Lgs. n.152/06 .

Entro sei mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, il soggetto responsabile presenta alla Regione, o al MATTM se l'area ricade in un SIN, il Documento contenente i risultati dell'analisi di rischio.

La Conferenza di Servizi convocata dalla Regione o dal MATTM se l'area ricade in un SIN, a seguito dell'istruttoria svolta in contraddittorio con il soggetto responsabile, cui è dato un preavviso di almeno venti giorni, approva il Documento di analisi di rischio entro sessanta giorni dalla ricezione dello stesso. Tale documento è inviato ai componenti della Conferenza di Servizi almeno venti giorni prima della data fissata per la Conferenza e, in caso di decisione a maggioranza, la delibera di adozione fornisce una adeguata ed analitica motivazione rispetto alle opinioni dissenzienti espresse nel corso della Conferenza.

Qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore alle concentrazioni soglia di rischio (CSR), la Conferenza dei Servizi, con l'approvazione del Documento dell'analisi di rischio, dichiara concluso positivamente il procedimento. In tal caso la Conferenza di Servizi può prescrivere lo svolgimento di un programma di monitoraggio sul sito circa la stabilizzazione della situazione riscontrata in relazione agli esiti dell'analisi di rischio e all'attuale destinazione d'uso del sito.

1.5 Programma di Monitoraggio

Nel caso in cui, all'esito dell'approvazione del Documento di analisi di rischio, venga prescritto un programma di monitoraggio, il soggetto responsabile, entro i successivi sessanta giorni invia alla Provincia, alla Regione, al Dipartimento Provinciale dell'ARPAC competente per territorio ed anche al MATTM nel caso di aree ricadenti nei SIN, un piano di monitoraggio nel quale sono individuati:

a. i parametri da sottoporre a controllo;
b. la frequenza e la durata del monitoraggio.

L' Autorità competente, sentite la Provincia e l'ARPAC, approva il piano di monitoraggio entro trenta giorni dal ricevimento dello stesso. L'anzidetto termine può essere sospeso una sola volta, qualora l' Autorità competente ravvisi la necessità di richiedere, mediante atto adeguatamente motivato, integrazioni documentali o approfondimenti del progetto, assegnando un congruo termine per l'adempimento. In questo caso il termine per l'approvazione decorre dalla ricezione del progetto integrato.

Alla scadenza del periodo di monitoraggio il soggetto responsabile ne dà comunicazione alla Regione , alla Provincia ,al Dipartimento dell'ARPAC competente e anche al MATTM nel caso di aree ricadenti nei SIN, inviando una Relazione tecnica riassuntiva degli esiti del monitoraggio svolto.

Nel caso in cui le attività di monitoraggio rilevino il superamento di una o più concentrazioni soglia di rischio, il soggetto responsabile dovrà avviare la procedura di bonifica.

1.6 Progetto di Bonifica

Qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio (CSR), il soggetto responsabile sottopone alla Regione,o al MATTM nel caso l'area ricada in un SIN, nei successivi sei mesi dall'approvazione del Documento di analisi di rischio, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente, e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito.

La Regione, o il MATTM nel caso di aree ricadenti nei SIN, acquisito il parere del Comune, della Provincia e dell'ARPAC, mediante apposita Conferenza di Servizi e sentito il soggetto responsabile, approva il Progetto, con eventuali prescrizioni ed integrazioni, entro sessanta giorni dal suo ricevimento. Tale termine può essere sospeso una sola volta, qualora la Regione ravvisi la necessità di richiedere, mediante atto adeguatamente motivato, integrazioni documentali o approfondimenti al progetto, assegnando un congruo termine per l'adempimento. In questa ipotesi, il termine per l'approvazione del progetto decorre dalla presentazione del progetto integrato. Ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto operativo e per il tempo strettamente necessario all'attuazione medesima, l'autorizzazione dell'Autorità competente sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente compresi, in particolare, quelli relativi alla valutazione di impatto ambientale, ove necessaria, alla gestione delle terre e rocce da scavo all'interno dell'area oggetto dell'intervento ed allo scarico delle acque emunte dalle falde. L'autorizzazione costituisce, altresì, variante urbanistica e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Con il provvedimento di approvazione del progetto sono stabiliti anche i tempi di esecuzione, indicando altresì le eventuali prescrizioni necessarie per l'esecuzione dei lavori ed è fissata l'entità delle garanzie finanziarie, in misura non superiore al cinquanta per cento del costo stimato dell'intervento, che devono essere prestate in favore dell'Autorità competente per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi medesimi.

I criteri per la selezione e l'esecuzione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, di messa in sicurezza operativa o permanente, nonché per l'individuazione delle migliori tecniche di intervento a costi sostenibili ai sensi delle normative comunitarie sono quelli riportati nell'Allegato 3 alla Parte quarta IV Titolo V del D. Lgs.n.152/06 e ss.mm. e ii..

La messa in sicurezza operativa, riguardante i siti contaminati con attività in esercizio, deve garantire una adeguata sicurezza sanitaria ed ambientale ed impedire un'ulteriore propagazione dei contaminanti. I progetti di messa in sicurezza operativa devono essere accompagnati da accurati piani di monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate e devono indicare se, all'atto della cessazione dell'attività, si renderà necessario un intervento di bonifica o un intervento di messa in sicurezza permanente.

Nel caso di caratterizzazione, bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale di siti con attività in esercizio, la Regione, o il MATTM nel caso di aree ricadenti nei SIN, fatto salvo l'obbligo di garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente, in sede di approvazione del Progetto, assicura che i suddetti interventi siano articolati in modo tale da risultare compatibili con la prosecuzione della attività.

1.7 Certificazione di avvenuta bonifica

Il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente o di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla Provincia, mediante apposita certificazione, sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'ARPAC.

La certificazione di completamento degli interventi di bonifica costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie di cui al punto precedente.

Qualora la Provincia non provveda a rilasciare tale certificazione entro trenta giorni dal ricevimento della delibera di adozione, al rilascio provvede la Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 RISCONTRO DI EVENTI ANTERIORI ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.LGS.152/06 SENZA RISCHIO IMMEDIATO PER LA SALUTE E PER L'AMBIENTE

Nel caso di eventi avvenuti anteriormente all'entrata in vigore del D.Lgs 152/2006 e ss.mm. e ii. e che si manifestino successivamente, in assenza di rischio immediato per l'ambiente e per la salute pubblica, il soggetto interessato comunica alla Regione, alla Provincia, al Comune, al Dipartimento Provinciale competente dell'ARPAC ed anche al MATTM nel caso di aree ricadenti nei SIN, l'esistenza di una potenziale contaminazione unitamente al piano di caratterizzazione del sito, al fine di determinarne l'entità e l'estensione con riferimento ai parametri indicati nelle CSC ed applica le procedure di cui al paragrafo 1 a partire dal punto 1.3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 ACCERTAMENTO DI SUPERAMENTO DELLE CSC DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Le Pubbliche amministrazioni che nell'esercizio delle proprie funzioni individuino siti nei quali accertino che i livelli di contaminazione sono superiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione, ne danno comunicazione alla Regione, alla Provincia, al Comune, al Dipartimento Provinciale dell'ARPAC competente ed anche al MATTM nel caso di aree ricadenti nei SIN, secondo il Modello 1ter di seguito riportato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 1TER - COMUNICAZIONE AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 244 DEL D.LGS. 152/2006

Modello di comunicazione da trasmettere, da parte della Pubblica Amministrazione quando è stato accertato che il livelli di contaminazione sono superiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC). (Art. 244 – comma 1- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152)
Destinatari: Regione, Provincia, Comune, Dipartimento Provinciale competente dell'ARPAC; (anche Ministero dell'Ambiente se l'area interessata ricade all'interno di Siti di Interesse Nazionale)

Amministrazione Pubblica				
Responsabile del Procedimento	nome		cognome	
Recapito telefonico	Tel.		Fax.	
Data e ora in cui è stato constatato l'evento				
Denominazione del sito				
Indirizzo			n.civico	
Comune, Provincia			CAP	
Tavola CTR	Coord. X			
	Coord. Y			
Proprietario/i del sito				
Nº del foglio e delle particelle catastali				
Destinazione d'uso prevista dal PRG				

Tipologia sito
(barrare la casella)

- ☐ Attività estrattiva
- ☐ Impianto trattamento rifiuti
- ☐ Impianti di cui all' art. 214 del D.Lgs 152/06
- ☐ Attività produttiva
  - ☐ attiva
  - ☐ dismessa
- ☐ Discarica
  - ☐ autorizzata
  - ☐ non autorizzata
- ☐ Stoccaggio o adduzione carburanti
- ☐ Attività agricola
- ☐ Sversamento accidentale
- ☐ Altro (specificare.....)

Descrizione sintetica della situazione riscontrata:

Superficie dell'area interessata dall'evento (mq)

Parametri che hanno superato i valori di concentrazione soglia (CSC):

Allegati:

1 *Verbale di sopralluogo;*
2 *Rapporti di prova delle analisi effettuate.*

Firma del Responsabile del Procedimento

Data…… ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Provincia, ricevuta la comunicazione di cui al punto precedente, dopo aver svolto le opportune indagini volte ad identificare il responsabile dell'evento di superamento e sentito il Comune, diffida con Ordinanza motivata il responsabile della potenziale contaminazione a provvedere .

La citata Ordinanza viene comunque notificata anche al proprietario del sito, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 253 del D.Lgs.152/06 e ss.mm. e ii.

Se il responsabile non sia individuabile o non provveda e non provveda il proprietario del sito né altro soggetto interessato, gli interventi che risultassero necessari sono realizzati d'ufficio dal Comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla Regione o dal MATTM nel caso di aree ricadenti nei SIN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 OBBLIGHI DI INTERVENTO E DI NOTIFICA DA PARTE DEI SOGGETTI NON RESPONSABILI DELLA POTENZIALE CONTAMINAZIONE

Le procedure per gli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e di ripristino ambientale possono essere comunque attivate su iniziativa degli interessati non responsabili.

Fatti salvi gli obblighi del responsabile della potenziale contaminazione, il proprietario o il gestore dell'area che rilevi il superamento o il pericolo concreto e attuale del superamento delle concentrazione soglia di contaminazione (CSC) deve darne comunicazione alla Regione, alla Provincia, al Comune , al Dipartimento Provinciale dell'ARPAC competente per territorio ed anche al MATTM nel caso di aree ricadenti nei SIN, secondo il Modello 1quater di seguito riportato ed attuare le misure di prevenzione secondo la procedura di cui al paragrafo 1, punto 1.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO 1 QUATER - COMUNICAZIONE AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ART. 245 DEL D.LGS. 152/2006

Modello di comunicazione da trasmettere qualora il soggetto non responsabile della potenziale contaminazione (proprietario o gestore dell'area), rilevi il superamento o il pericolo concreto e attuale del superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC). (Art. 245 – comma 2 - D.lgs . n. 152/06)

Destinatari: Regione, Provincia, Comune, Dipartimento Provinciale competente dell'ARPAC;
(anche Ministero dell'Ambiente se l'area interessata ricade all'interno di Siti di Interesse Nazionale)

Soggetto interessato (non responsabile)			
Data e ora in cui è stato constatato l'evento			
Denominazione del sito			
Indirizzo		n.civico	
Comune, Provincia		CAP	
Tavola CTR	Coord. X		
	Coord. Y		
Proprietario/i del sito			
Nº del foglio e delle particelle catastali			
Destinazione d'uso prevista dal PRG			
Superficie dell'area interessata dall'evento (mq)			

Descrizione sintetica della situazione riscontrata:

Tipologia sito *(barrare la casella)*	☐ Attività estrattiva	
	☐ Impianto trattamento rifiuti	
	☐ Impianti di cui all' art. 214 del D.Lgs 152/06	
	☐ Attività produttiva	☐ attiva ☐ dismessa
	☐ Discarica	☐ autorizzata ☐ non autorizzata
	☐ Stoccaggio o adduzione carburanti	
	☐ Attività agricola	
	☐ Sversamento accidentale	
	☐ Altro (specificare.....)	

Descrizione delle misure di prevenzione /messa in sicurezza d'emergenza adottate/da adottare:

Allegati:

1 *Relazione sull'evento accaduto e sulle cause della potenziale contaminazione del sito, con indicazione delle matrici ambientali potenzialmente interessate e della tipologia dei possibili contaminanti .*
2 *Cartografia dell'area interessata che evidenzi l'ubicazione dell'evento.*

Data…… Firma…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Provincia, una volta ricevuta la comunicazione di cui sopra, si attiva, sentito il Comune, per l'identificazione del soggetto responsabile al fine di dar corso agli interventi di bonifica. È comunque riconosciuta al proprietario o ad altro soggetto interessato la facoltà di intervenire in qualunque momento volontariamente per la realizzazione degli interventi di bonifica necessari nell'ambito del sito in proprietà o disponibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 ITER TECNICO- AMMINISTRATIVO PER AREE CONTAMINATE DI RIDOTTE DIMENSIONI (ART. 249 D.LGS 152/2006.

Per le aree contaminate di ridotte dimensioni (quali, ad esempio, la rete di distribuzione carburanti) oppure per eventi accidentali che interessino aree circoscritte, anche nell'ambito di siti industriali, di superficie non superiore a 1.000 mq si possono applicare le procedure semplificate di intervento riportate nell'Allegato 4 alla parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii, come di seguito descritto:

5.1 Procedure amministrative

Nel caso in cui anche uno solo dei valori di concentrazione delle sostanze inquinanti presenti in una delle matrici ambientali risulti superiore ai valori delle CSC, il responsabile deve:

1. Dare comunicazione a Comune, Provincia, Regione, Dipartimento provinciale competente dell' ARPAC ed anche al MATTM nel caso di aree ricadenti nei SIN, della constatazione del superamento o del pericolo di superamento delle CSC;
2. Adottare immediatamente gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza necessari.

A seguito dell'adozione degli interventi di messa in sicurezza possono verificarsi i seguenti casi:

CASO 1 Gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza effettuati riportano i valori di contaminazione del sito al di sotto delle CSC : in questo caso, entro trenta giorni, il soggetto responsabile provvederà ad aggiornare la comunicazione di cui al punto 1) con una relazione tecnico descrittiva degli interventi effettuati, corredata dell' autocertificazione di avvenuto ripristino della situazione antecedente il superamento, con annullamento della comunicazione di cui al punto 1).

CASO 2 Gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza effettuati non sono stati sufficienti a riportare i valori di contaminazione al di sotto delle CSC e pertanto sono necessari interventi di bonifica: in questo caso il soggetto responsabile può scegliere una delle seguenti alternative:

a. Procedere ad una bonifica che riporti i valori di contaminazione del sito ai livelli delle CSC, senza effettuare l'analisi di rischio.
b. Effettuare un' analisi di rischio sulla base dei criteri di cui all'allegato 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. e procedere ad una bonifica che riporti i valori di contaminazione del sito ai livelli delle CSR.

In entrambi i casi verrà presentato a Comune, Provincia, Regione, Dipartimento Provinciale di ARPAC competente per territorio ed anche MATTM nel caso di aree ricadenti nei SIN, un unico progetto di bonifica che comprenderà:

1. la descrizione della situazione di contaminazione riscontrata a seguito delle attività di caratterizzazione eseguite;
2. gli eventuali interventi di messa in sicurezza d'emergenza adottati o in fase di esecuzione per assicurare la tutela della salute e dell'ambiente;
3. la descrizione degli interventi di bonifica da eseguire sulla base:
   a. dei risultati della caratterizzazione per riportare la contaminazione ai valori di CSC;

   oppure

   b. dei risultati dell'analisi di rischio sito-specifica di cui all'allegato 1 alla parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. per portare la contaminazione ai valori di CSR.

Tale progetto di bonifica dovrà essere approvato dalle autorità competenti, entro 60 giorni dalla presentazione dello stesso, prima dell'esecuzione degli interventi di bonifica.

A conclusione dell'esecuzione degli interventi di bonifica il soggetto responsabile dovrà notificare alle Autorità competenti la ultimazione degli interventi per la richiesta della relativa certificazione .

5.2 Procedure Tecniche e Operative

5.2.1 Attività di Messa in sicurezza d'urgenza

Le attività di messa in sicurezza d'urgenza vengono realizzate a partire dalla individuazione della sorgente di contaminazione, allo scopo di evitare la diffusione dei contaminanti dal sito verso zone non inquinate; tali attività possono essere sostitutive degli interventi di bonifica qualora si dimostri che tramite gli interventi effettuati non sussista più il superamento delle CSC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività di messa in sicurezza d'urgenza vanno in deroga a qualsiasi autorizzazione, concessione, o nulla osta eventualmente necessario per lo svolgimento delle attività inerenti l'intervento.

5.2.2 Caratterizzazione del sito

Per la caratterizzazione del sito valgono i criteri generali di cui all'allegato 2 alla parte IV Titolo V del D.Lgs 152/2006 e ss.mm. e ii.. In considerazione delle ridotte dimensioni dei siti oggetto della procedura semplificata, dovranno essere comunque eseguite almeno 3 perforazioni, da attrezzare eventualmente a piezometro qualora si supponga una contaminazione della falda.

Ad integrazione delle indagini dirette posso essere previste indagini indirette (rilievi geofisici, soil gas survey, ecc.) al fine di ottenere un quadro ambientale più esaustivo. Non è richiesta la elaborazione di un GIS/SIT.

5.2.3 Analisi di rischio sito-specifica

I risultati della caratterizzazione serviranno alla definizione del Modello Concettuale Definitivo; tale strumento sarà la base per la costruzione e la esecuzione dell'analisi di rischio sito-specifica secondo i criteri di cui all' Allegato 1 alla parte IV Titolo V del D.Lgs 152/2006 e ss.mm. e ii..

5.2.4 Bonifica

Ove dall'indagine di caratterizzazione e successivamente dall'analisi di rischio emergesse la necessità di eseguire interventi di bonifica del sito, gli stessi verranno realizzati secondo i criteri previsti dalla normativa vigente.

La scelta della tecnologia da applicare al caso specifico di inquinamento deve scaturire da un processo decisionale nel quale devono essere presi in considerazione non solo gli aspetti tecnici ma anche quelli economici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE 2

LINEE GUIDA PER LE PROCEDURE TECNICHE
DEGLI INTERVENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Premessa **2**

1 Misure di Prevenzione e di Messa in Sicurezza d'Emergenza **3**

1.1 Rimozione di rifiuti ammassati in superficie ***3***

1.2 Svuotamento di vasche, bidoni, container contenenti sostanze potenzialmente pericolose ***5***

1.3 Raccolta di liquidi sversati, drenaggi ***5***

1.4 Copertura o impermeabilizzazione temporanea di suoli e fanghi contaminati ***6***

1.5 Installazione di recinzioni, segnali di pericolo e altre misure di sicurezza e sorveglianza ***7***

2 Indagini preliminari **8**

3 Caratterizzazione **9**

3.1 Ricostruzione storica delle attività produttive svolte sul sito ***9***

3.2 Piano di indagini ***10***

3.2.1 Indagini indirette *10*

3.2.2 Indagini dirette *11*

3.3 Rappresentazione dello stato di contaminazione ed elaborazione del Modello Concettuale Definitivo (MCD) ***14***

4 Caratterizzazione di discariche **15**

5 Analisi di rischio sanitario ambientale sito-specifica **17**

5.1 Concetti e principi base ***17***

5.2 Parametri principali ***19***

5.2.1 Punto di conformità *19*

5.2.2 Criteri di accettabilità del rischio cancerogeno e dell'indice di rischio *19*

5.2.3 Procedure di calcolo e stima del rischio *20*

5.2.4 Procedura di validazione *20*

6 Bonifica **21**

6.1 Classificazione delle tecnologie di bonifica ***21***

6.2 Principali tecnologie applicabili alla matrice suolo ***22***

6.2.1 Trattamenti in situ *22*

6.2.2 Trattamenti ex situ *24*

6.3 Principali tecnologie applicabili alla matrice acque sotterranee e superficiali ***27***

6.3.1 Trattamenti biologici in situ *27*

6.3.2 Trattamenti chimico fisici in situ *28*

7 Tecnologie di bonifica applicabili ai siti pubblici inseriti in anagrafe **32**

7.1 Tecnologie di bonifica applicabili alle discariche ***32***

7.2 Tecnologie di bonifica applicabili ai sedimenti marini e lacustri ***33***

8 Ripristini ambientali **35**

9 Matrice di screening per la selezione delle tecnologie di bonifica **37**

10 Modalità di smaltimento dei materiali da asportare **40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Nella presente appendice vengono fornite indicazioni di carattere generale sulle modalità per l'esecuzione degli interventi previsti dal Titolo V della parte IV del D.Lgs.152/06 ss.mm.ii., a partire dalla adozione delle prime misure di prevenzione e messa in sicurezza d'emergenza, per arrivare sino agli interventi di bonifica e di ripristino ambientale.

Nella descrizione delle diverse tipologie di intervento si è cercato anche di fare riferimento alle situazioni più frequentemente riscontrate in Regione Campania, così come emergono dalla disamina dei diversi elenchi in cui è articolato il presente Piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 MISURE DI PREVENZIONE E DI MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA

L'articolo 240 comma 1 lett. i) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. definisce le "misure di prevenzione" come le "iniziative per contrastare un evento, un atto o un'omissione che ha creato una minaccia imminente per la salute o per l'ambiente, intesa come rischio sufficientemente probabile che si verifichi un danno sotto il profilo sanitario o ambientale in un futuro prossimo, al fine di impedire o minimizzare il realizzarsi di tale minaccia".

Tali misure devono essere adottate a seguito del verificarsi di un evento in grado di contaminare, o quando si accerti la presenza di contaminazioni storiche.

L'articolo 240 comma 1 lett. m) del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. definisce la "messa in sicurezza d'emergenza" come "ogni intervento immediato o a breve termine, da mettere in opera nelle condizioni di emergenza di cui alla lettera t) in caso di eventi di contaminazione repentini di qualsiasi natura, atto a contenere la diffusione delle sorgenti primarie di contaminazione, impedirne il contatto con altre matrici presenti nel sito e a rimuoverle, in attesa di eventuali ulteriori interventi di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente."

A maggiore chiarimento delle condizioni di emergenza, la sopracitata lettera t) del comma 1 dell'art. 240 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii fornisce alcuni esempi che non devono essere considerati esaustivi, quali:

- concentrazioni attuali o potenziali dei vapori in spazi confinati prossime ai livelli di esplosività o idonee a causare effetti nocivi acuti alla salute;
- presenza di quantità significative di prodotto in fase separata sul suolo o in corsi di acqua superficiali o nella falda;
- contaminazione di pozzi ad utilizzo idropotabile o per scopi agricoli;
- pericolo di incendi.

Le misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza sono finalizzate a prevenire o, laddove ciò non sia più possibile, ad evitare la diffusione dei contaminanti nelle matrici ambientali adiacenti e ad impedire il contatto diretto della popolazione con la contaminazione presente. L'adozione di tali misure deve essere effettuata tempestivamente ogni qualvolta si verifichi un evento potenzialmente in grado di contaminare o si sia in presenza di una contaminazione storica.

Trattandosi di misure da adottare in situazioni di urgenza, e quindi in assenza di dati specifici, le tipologie di intervento da mettere in atto saranno definite in base ad ipotesi cautelative ed avranno principalmente lo scopo di :

- Eliminare e/o contenere le fonti primarie di contaminazione;
- Eliminare e/o contenere liquidi contaminanti in sospensione o non contenuti;
- Limitare e/o mitigare la diffusione della contaminazione nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque di falda;
- Inibire l'accesso di personale non autorizzato alle aree sospette e/o potenzialmente contaminate;
- Limitare e/o contenere la emissione di vapori nell'atmosfera.

In ogni caso, una volta adottate le misure di prevenzione o di messa in sicurezza di emergenza, dovranno sempre essere previste idonee attività di monitoraggio e controllo, al fine di verificare il permanere della loro efficacia nel tempo, in attesa che vengano adottati gli interventi di bonifica veri e propri.

Nel seguito si riporta una breve descrizione delle principali tipologie di interventi di messa in sicurezza che riguardano generalmente:

- rimozione di rifiuti ammassati in superficie;
- svuotamento di vasche, bidoni, container contenenti sostanze potenzialmente pericolose;
- raccolta di liquidi sversati, drenaggi;
- copertura o impermeabilizzazione temporanea di suoli e fanghi contaminati;
- installazione di recinzioni, segnali di pericolo ed altre misure di sicurezza e sorveglianza.

1.1 Rimozione di rifiuti ammassati in superficie

Nel caso di interventi di rimozione di rifiuti in superficie la scelta delle modalità operative attuabili è correlata a diversi fattori quali:

- quantitativo di rifiuti presenti;
- natura e stato dei rifiuti;
- tipologia di interfaccia rifiuti-sottofondo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- eventuale presenza di bersagli e relativa vulnerabilità;
- altri eventuali fattori specifici.

Le tecniche di rimozione dovranno essere tali da limitare il più possibile fenomeni di propagazione dell'inquinamento verso i bersagli circostanti e dunque dovranno essere tali da limitare:

- emissione di polveri;
- formazione di areosols;
- emissione di odori;
- sversamento di liquidi;
- altri eventi indesiderati.

A tal fine, dovranno essere previste misure mitigative, se ritenute utili e non dannose, finalizzate a contenere gli impatti dovuti alle attività di rimozione, come, a titolo di esempio:

- umidificazione/incapsulamento/imballaggio dei rifiuti presenti atti a minimizzare la diffusione di polveri;
- utilizzo di attrezzature meccaniche di potenza idonea rispetto alle attività a farsi;
- utilizzo di sostanze di inibizione dei meccanismi di formazione e diffusione degli odori;
- utilizzo di procedure poco invasive (compatibilmente con la dimensione dell'intervento, con i tempi a disposizione per eseguirli e con la forza lavoro specializzata disponibile);
- utilizzo di kit per assorbimento di liquidi, eventualmente pericolosi, che si dovessero disperdere al suolo.

Nell'ambito delle attività di rimozione dei rifiuti potrebbe essere necessario, prima dell'allontanamento definitivo degli stessi, per diversi ordini di esigenze, provvedere ad un deposito temporaneo dei rifiuti nell'area di cantiere.

Tale deposito temporaneo dovrà essere effettuato almeno secondo i seguenti criteri generali:

- I recipienti destinati a contenere rifiuti pericolosi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;
- I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o tossici, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo che non possano venire a contatto tra di loro;
- Se lo stoccaggio avviene in cumuli, questi devono essere realizzati su basamenti resistenti all'azione fisica e chimica dei rifiuti e devono essere protetti dalla azione delle acque meteoriche, e, ove allo stato polverulento, dall'azione del vento;
- Se lo stoccaggio di rifiuti liquidi avviene in un serbatoio fuori terra, questo deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità adeguata. I serbatoi contenenti rifiuti liquidi devono essere provvisti di opportuni dispositivi antitraboccamento; qualora questi ultimi siano costituiti da una tubazione di troppo pieno, il relativo scarico deve essere convogliato in modo da non costituire pericolo per gli addetti e per l'ambiente.
- I recipienti mobili devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento, mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;
- Allo scopo di rendere nota, durante lo stoccaggio provvisorio, la natura e la pericolosità dei rifiuti, i recipienti, fissi e mobili, devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, apposte sui recipienti stessi o collocate nelle aree di stoccaggio; detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensione e collocazione.

Inoltre, per il deposito temporaneo, dovranno essere rispettati i criteri quali - quantitativi di cui all'articolo 183 comma 1 lett. bb) del Decreto Legislativo 152/06.

Prima della rimozione/avvio a recupero/smaltimento e comunque prima dell'eventuale deposito temporaneo, i rifiuti dovranno essere classificati in base alle normativa vigente.

A valle della rimozione dei rifiuti e a seguito della valutazione macroscopica delle condizioni dell'area di sedime potrà essere valutata l'opportunità di procedere alla asportazione di un minimo spessore di suolo, da sottoporre successivamente al medesimo iter tecnico – amministrativo dei rifiuti rimossi.

Lo spessore del suolo dell'area di sedime da rimuovere non dovrebbe comunque essere superiore a 10 - 15 cm.

Qualora, a seguito della rimozione dei rifiuti, si accerti il superamento delle CSC nelle matrici ambientali interessate, si dovrà procedere alla caratterizzazione dell'area, ai fini degli eventuali interventi di bonifica e ripristino ambientale.

L'area interessata deve essere localizzata sia con il sistema di coordinate assolute WGS 84, sia identificata su rilievo planimetrico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine delle operazioni dovrà essere redatta apposita relazione tecnica descrittiva dell'intervento effettuato corredata da un rapporto fotografico.

1.2 Svuotamento di vasche, bidoni, container contenenti sostanze potenzialmente pericolose

Nel caso in cui sia necessario operare per:

- pulizia di grandi serbatoi da morchie o materiali o sedimentati;
- svuotamento vasche di stoccaggio;
- rimozione di polimerizzazioni da reattori e mescolatori;
- svuotamento e bonifica dei digestori dai fanghi di depurazione;
- pulizia di condotte di grosso diametro con notevoli depositi di sedimenti;
- svuotamento vasche di accumulo fanghi;
- svuotamento filtri a sabbia e a carbone;
- svuotamento di vasche di grandi dimensioni da materiale semidenso;
- lavaggi di pozzi a grande profondità;
- aspirazione di sversamenti, con contestuale rimozione del terreno e del materiale liquido;
- aspirazione di prodotti polverulenti da automezzi incidentati;
- sinistri ed allagamenti;
- aspirazione di materiali misti e consistenza densa e semidensa, polverulenti.

sarà sempre necessario procedere alle operazioni tenendo preventivamente in conto, nella scelta della strumentazione e delle modalità operative che, in assenza totale o parziale di aerazione, specialmente per alcune tipologie di siti industriali attivi o dismessi (industria chimica, raffinazione, industria del legno, verniciatura, discariche, impianti di depurazione) è possibile la formazione di miscele gassose o liquide infiammabili o esplosive.

La strumentazione utilizzata per le operazioni di svuotamento per aspirazione, consistente in sistemi con pompe a vuoto ad alta o altissima portata (portate dell'ordine dei 9.000 mc/h, potenze dell'ordine dei 220 kw) deve essere provvista di apposito sistema di filtrazione per la restituzione dell'aria aspirata priva di particelle solide.

I materiali asportati dovranno essere addotti, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, ad impianti di trattamento/smaltimento regolarmente autorizzati.

L'area interessata dagli interventi deve essere localizzata sia con il sistema di coordinate assolute WGS 84, sia identificata sul rilievo planimetrico. Il tutto dovrà essere completato con una relazione tecnica descrittiva dell'intervento ed un rapporto fotografico.

1.3 Raccolta di liquidi sversati, drenaggi

Nel caso di incidenti che provochino lo sversamento di liquidi potenzialmente inquinanti potranno verificarsi casi differenti che comportano specifiche tipologie di intervento:

- sversamento di liquidi al suolo;
- sversamento di liquidi in corpo idrico superficiale;
- sversamento diretto o indiretto di liquidi in falda.

Nel caso di sversamento di liquidi al suolo risulta di particolare importanza la tempestività di attuazione delle opportune misure di messa in sicurezza di emergenza specialmente se tale sversamento avviene su superfici che presentino alta o media permeabilità (10-1<K<10-3 cm sec-1) come:

- terreni sciolti a granulometria grossa o media non consolidati (ghiaie, sabbie…);
- terreni sciolti a granulometria fine in particolari condizioni (argille fratturate…);
- rocce lapidee fratturate;
- basamenti in calcestruzzo usurati e/o fessurati.

L'asportazione verrà effettuata tenendo presenti le caratteristiche chimiche dei liquidi presenti con particolare riferimento alle caratteristiche di pericolosità e alla infiammabilità degli stessi. A titolo di esempio, si potrà fare ricorso a:

- asportazione tramite pompe di adeguate caratteristiche, successivo stoccaggio dei liquidi in condizioni di sicurezza (vedi paragrafo relativo ai rifiuti in superficie) e smaltimento in base alla normativa vigente;
- utilizzo di kit assorbenti con successivo stoccaggio e smaltimento del materiale assorbente in base alla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A valle della rimozione dei liquidi sversati e a seguito della valutazione macroscopica delle condizioni dell'area di sedime, potrà essere valutata l'opportunità di procedere alla asportazione di un minimo spessore di suolo, da sottoporre successivamente al medesimo iter tecnico – amministrativo dei rifiuti rimossi.

Lo spessore del suolo dell'area di sedime da rimuovere non dovrebbe comunque essere superiore a 10 - 15 cm.

Nel caso di liquidi galleggianti a seguito di sversamento in corpo idrico, anche per l'attuazione di misure emergenziali è necessario comunque, in via preliminare, effettuare un accertamento, sia pure di massima, della natura chimica del liquido da asportare, attraverso la valutazione, ad esempio, delle caratteristiche organolettiche di piccole quantità appositamente prelevate con strumentazione manuale.

Solo una volta accertata la natura dei liquidi è possibile predisporre quanto necessario alle successive azioni di messa in sicurezza di emergenza relativamente alle caratteristiche di sicurezza e di compatibilità chimico – fisica delle attrezzature di pompaggio.

In merito alla pianificazione delle operazioni, segnatamente alla necessità di predisporre adeguate forme di deposito temporaneo, sarà utile procedere anche alla stima quantitativa dei liquidi da asportare.

In relazione ai quantitativi stimati e alla tipologia dei liquidi sarà possibile utilizzare per l'estrazione:

- pompe a mano con serbatoio varie misure;
- pompe ad ingranaggi;
- pompe con motori elettrici e idraulici.

In ogni caso si ritiene opportuno utilizzare pompe e relativi componenti (tubazioni flessibili, cavi, ingranaggi, valvole ecc…) con adeguate guarnizioni e/o ricoprimenti antiscoppio in quanto non è possibile escludere la possibilità che le operazioni di asporto portino alla formazione di atmosfere infiammabili o deflagranti.

Una volta asportati i liquidi inquinanti galleggianti dovranno essere asportate anche le emulsioni rimanenti fino a tralasciare la sola acqua con assenza di quantità macroscopiche di liquidi inquinanti separati. Sarà necessario effettuarne il deposito temporaneo presso il luogo di estrazione in condizioni idonee (vedi paragrafo relativo alla rimozione dei rifiuti), onde procedere al prelievo di campioni per l'accertamento delle caratteristiche chimiche e la classificazione necessaria al successivo recupero/smaltimento.

Tali attività possono essere svolte preventivamente rispetto al pompaggio (in situ) qualora si ravvisi un buon grado di protezione rispetto a fenomeni di infiltrazione e/o propagazione.

Nel caso di liquidi sversati direttamente o indirettamente in falda affiorante o sub affiorante potrebbe essere necessario il ricorso a drenaggi per intercettare e trattare e/o allontanare volumi di acqua di falda contaminata.

I drenaggi realizzati dovranno essere generalmente ortogonali alla direzione di deflusso della falda, approfonditi sino alla base dell'acquifero contaminato, collegati a pozzi e/o vasche di accumulo ed estrazione dei liquidi drenati da avviare a trattamento di depurazione in sito o a recupero/smaltimento presso impianto esterno.

A titolo di esempio i dreni potranno essere così realizzati:

- realizzazione di uno scavo largo almeno 50 cm;
- posa di uno strato di tessuto non tessuto lungo le pareti e il fondo dello scavo per evitare l'intasamento del materiale drenante di cui al punto successivo;
- posa di uno strato drenante di 50 cm di materiale inerte di pezzatura medio-grossa con funzione drenante;
- posa di tubazioni fessurate in HDPE, posate all'interno del materiale drenante, che convoglino, per gravità, i liquidi ai pozzi/vasche di raccolta ed estrazione.

L'area interessata deve essere localizzata sia con il sistema di coordinate assolute WGS 84, sia identificata sul rilievo planimetrico. Il tutto dovrà essere completato con relazione tecnica descrittiva dell'intervento effettuato ed un rapporto fotografico.

1.4 Copertura o impermeabilizzazione temporanea di suoli e fanghi contaminati

Nel caso di rifiuti o fanghi contaminati ammassati è necessario procedere ad una copertura temporanea per:

- evitare che i materiali presenti possono essere soggetti ad erosione e/o trasporto eolico come nel caso di residui granulari, polverulenti, truciolati, fibrosi ecc…;
- evitare che i materiali presenti possano essere soggetti a fenomeni di infiltrazione di acque o altri liquidi dall'esterno con conseguente solubilizzazione e trasporto di sostanze indesiderate verso l'ambiente;
- evitare che i materiali possano venire a contatto con animali (uccelli, animali randagi) e/o persone non autorizzate;
- mitigare l'impatto visivo dei materiali sul paesaggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le tecniche utilizzabili per operare una copertura o impermeabilizzazione temporanea di suoli o fanghi sono molteplici; in particolare deve essere oggetto di valutazione il materiale da utilizzarsi per la copertura che può essere di tipo naturale (strati di terreno bentonitico, argilloso, ghiaioso, vegetale ecc…), artificiale (teli in polietilene ad alta media o bassa densità, geotessili, geomembrane, geostuoie ecc…), o misto (geostuoie composite, materassini bentonitici ecc…). La scelta del materiale deve tener conto della effettiva funzione dell'intervento di copertura e di eventuali problematiche che potrebbero essere indotte dallo stesso.

Per un intervento di copertura funzionale al semplice confinamento del materiale può essere sufficiente utilizzare terreno vegetale più economico e facilmente reperibile rispetto ad altri materiali.

Nel caso di rifiuti o fanghi potenzialmente in grado di produrre emissioni gassose nocive o infiammabili o esplosive in condizioni anaerobiche, sarà necessario evitare tipi di coperture che possano generare tali condizioni (tipo teli in polietilene) ma scegliere coperture impermeabili e, allo stesso tempo, traspiranti, come strati di terreno argilloso.

Il materiale da utilizzare dovrà essere comunque scelto in modo tale da non gravare con eccessivo carico su eventuali strutture interessate e da non generare fenomeni di compressione, di spremitura e di perdita di liquidi dai rifiuti verso l'esterno.

I volumi costituiti da materiali e relativa copertura devono essere opportunamente segnalati secondo i criteri riportati nel paragrafo seguente.

1.5 Installazione di recinzioni, segnali di pericolo e altre misure di sicurezza e sorveglianza

Sono misure di prevenzione che devono essere adottate fin dalle prime fasi di un evento, volte ad evitare il contatto diretto o indiretto dell'uomo e dell'ambiente col sito potenzialmente contaminato.

La definizione dell'area da racchiudere all'interno della recinzione è preliminarmente limitata alla superficie che si ipotizza essere impattata dall'evento contaminativo più eventuali spazi necessari per effettuare le azioni di prevenzione.

Le tipologie di recinzione da adottare sono diverse e possono essere modificate nel corso delle attività. Nella fase iniziale, generalmente, sono adottati nastri con relativi segnali. Successivamente, in relazione agli accertamenti effettuati, potrà essere necessario ridefinire sia la delimitazione dell'area interessata, sia le tipologie di recinzione, adottando sistemi più solidi: da pannelli modulari fino ad arrivare a recinzioni fisse nei casi di particolare pericolosità o necessità.

Accanto ai sistemi finalizzati a delimitare le superfici deve essere installata segnaletica complementare come prevista dal Titolo V del Decreto Legislativo 81/08.

Per consentire le successive attività di risanamento, l'area da delimitare dovrà comprendere, oltre alla zona di lavoro, anche le aree occupate da deposito temporaneo dei materiali, aree per la movimentazione dei mezzi operativi e quant'altro serve per le necessarie operazioni di accertamento e risanamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 INDAGINI PRELIMINARI

Le indagini preliminari sono finalizzate ad accertare la presenza di inquinamento nelle matrici ambientali coinvolte da un evento che sia potenzialmente in grado di contaminarle. Esse sono predisposte ed eseguite per accertare il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione a seguito di un evento incidentale o per la verifica di un fenomeno di contaminazione storico.

Come specificato nel Piano, tali indagini, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., devono essere effettuate e completate entro 72 ore dal verificarsi dell'evento. Tale limitazione temporale non consente, evidentemente, l'esecuzione di indagini particolarmente approfondite e pertanto in questi casi è opportuno concentrare l'esecuzione degli accertamenti nelle aree e nelle matrici che sicuramente sono state maggiormente coinvolte dall'evento.

In particolare, i punti di campionamento delle matrici ambientali potenzialmente coinvolte dall'evento in grado di causare contaminazione dovranno essere quelli in cui è ipotizzabile sia presente la concentrazione più elevata di inquinanti.

In linea teorica si potrà anche optare per la scelta di un singolo punto del sito, purché si dimostri, attraverso lo studio dell'evento accidentale o del fenomeno storico di contaminazione, che esso sia quello di principale recapito dei contaminanti in cui, presumibilmente, si riscontreranno i valori di concentrazione più elevati.

Ad esempio, nel caso di presunta contaminazione di acque di falda, dovrà essere realizzato un piezometro di monitoraggio nel punto presunto di recapito delle sostanze contaminanti, sulla base di informazioni circa l'idrogeologia del sito, disponibili grazie a misurazioni dirette o, in alternativa, attraverso studi pregressi o dati bibliografici.

Naturalmente, quanto meno sono adatti gli studi alla base delle considerazioni necessarie per l'individuazione dei punti di massimo inquinamento, tanto più sarà elevato il margine di incertezza e conseguentemente maggiore sarà il numero di punti da sottoporre ad accertamenti.

Gli accertamenti atti alla valutazione della qualità delle matrici ambientali coinvolte dal fenomeno di potenziale contaminazione potranno essere, compatibilmente con il rispetto delle tempistiche d'intervento, preceduti o affiancati da indagini di tipo indiretto .

La scelta degli analiti da determinare dovrà tenere conto delle caratteristiche delle sostanze coinvolte nell'evento che ha causato il fenomeno di possibile contaminazione.

I risultati delle indagini preliminari potranno successivamente essere utilizzati nella predisposizione del Piano di caratterizzazione, al fine di contribuire alla definizione del modello concettuale preliminare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 CARATTERIZZAZIONE

Le attività di caratterizzazione si attuano, come stabilito dall'allegato 2 alla parte IV Titolo V del Decreto Legislativo 152/06 e ss.mm.ii., attraverso le seguenti fasi:

- Ricostruzione storica delle attività produttive svolte sul sito;
- Elaborazione del modello concettuale preliminare del sito e predisposizione di un piano di indagini ambientali finalizzato alla definizione dello stato ambientale del suolo, sottosuolo ed acque sotterranee;
- Esecuzione del Piano di Indagini e delle eventuali indagini integrative necessarie alla luce dei primi risultati raccolti;
- Elaborazione dei risultati delle indagini eseguite e dei dati storici raccolti e rappresentazione dello stato di contaminazione del suolo, sottosuolo ed acque sotterranee;
- Elaborazione del modello concettuale definitivo;
- Identificazione dei livelli di concentrazione residua accettabili sui quali impostare gli eventuali interventi di messa in sicurezza e/o bonifica, che si rendessero successivamente necessari a seguito dell'analisi di rischio.

Le specifiche tecniche di seguito fornite sono quelle applicabili in generale a tutte le tipologie di siti per cui necessita una attività di caratterizzazione (es. siti inseriti nel CSPC e nel CSPC SIN, Aree Vaste, ecc…).

Inoltre, nel paragrafo 2.4, sono stati descritti nello specifico i criteri da utilizzare per la caratterizzazione di discariche.

3.1 Ricostruzione storica delle attività produttive svolte sul sito

La Ricostruzione storica delle attività produttive svolte sul sito rappresenta la fase propedeutica fondamentale per la corretta formulazione del modello concettuale preliminare e, dunque, per la progettazione delle successive indagini.

Anche al fine di formulare in modo corretto lo schema di modello concettuale preliminare e di progettare un Piano di Indagini il più conforme possibile alla tipologia e alla condizione del sito, nonché per ottenere un rapporto utile tra costi di indagine e risultati delle stesse, è necessario preliminarmente effettuare la ricerca, lo studio e la sistematizzazione di dati ambientali e non, concernenti il sito.

Questa sezione del Piano della Caratterizzazione deve essere predisposta in maniera molto accurata nei casi in cui la caratterizzazione riguardi aree che sono o sono state oggetto di attività produttive, di gestione di rifiuti etc., mentre riveste minore importanza nei casi in cui la necessità di procedere alla caratterizzazione di un sito sia conseguenza di eventi accidentali.

I dati esistenti oggetto di ricerca e sistematizzazione, saranno principalmente relativi a:

- evoluzione nel tempo della morfologia del sito attraverso la sistematizzazione di cartografie storiche, rilievi fotografici storici ecc.;
- evoluzione delle attività antropiche svolte sul sito attraverso la sistematizzazione di documentazione relativa ad autorizzazioni all'esercizio, autorizzazioni ambientali, particolari evidenze da documentazione fotografica e cartografica storica;
- cicli produttivi attuali e passati con evidenziazione di materie prime utilizzate, prodotti, rifiuti solidi e liquidi, reflui, effluenti gassosi;
- lay-out attuali e passati con evidenziazione di zone di magazzinaggio di materie prime e prodotti finiti, zone di deposito temporaneo di rifiuti, rete smaltimento reflui, cabine e quadri elettrici…;
- situazione amministrativa con evidenziazione di soggetto proprietario, soggetto gestore, eventuali provvedimenti giudiziari gravanti sull'area, particelle catastali interessate, destinazione urbanistica dell'area;
- informazioni relative, ad esempio, a caratteristiche dell'acquifero, caratteristiche dei suoli,…;
- eventuali accertamenti analitici già esistenti sul sito, dovuti a pregresse campagne di monitoraggio e/o accertamento.

Sulla base delle informazioni storiche reperite nella fase precedente e dei risultati di eventuali indagini già effettuate si procederà alla formulazione del modello concettuale preliminare che dovrà descrivere:

- caratteristiche specifiche del sito in termini di potenziali fonti di contaminazione;
- estensione, caratteristiche e qualità preliminare delle matrici ambientali influenzate dalla presenza delle attività esistenti o passate svolte sul sito;
- potenziali percorsi di migrazione dalle sorgenti di contaminazione ai bersagli individuati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le caratteristiche idrogeologiche degli acquiferi superficiali e profondi.

Gli aspetti sopra riportati dovranno essere descritti in termini di interazioni reciproche onde ricostruire, preliminarmente, le caratteristiche di:

- fonti di contaminazione sia in termini qualitativi che in termini quantitativi ossia ipotizzando in prima approssimazione grado ed estensione della contaminazione del suolo, sottosuolo, delle acque superficiali e sotterranee del sito e dell'ambiente da questo influenzato;
- percorsi di migrazione, dalle sorgenti della contaminazione ai bersagli ambientali e umani;
- bersagli ambientali ed umani e relativa vulnerabilità nel caso in esame.

Per quanto concerne le potenziali fonti di contaminazione, è utile operare un distinguo tra fonti di contaminazione primarie e secondarie, anche al fine di poter definire correttamente l'area di indagine.

La definizione della distribuzione delle fonti di contaminazione primaria (ad esempio rifiuti ammassati in superficie, rifiuti interrati, bidoni contenenti sostanze pericolose o non pericolose, infrastrutture interrate o fuori terra perdenti), della relativa estensione e della classificazione qualitativa risulta essere un processo attuabile in maniera relativamente immediata, a seguito di osservazione diretta e studio della documentazione tecnica disponibile (schemi di lay-out, planimetrie funzionali, planimetrie sottoservizi, schemi reti di collettamento e allontanamento di acque di lavorazione…), e delle eventuali risultanze analitiche presenti a vario titolo (classificazione di rifiuti, risultanze analitiche per il controllo della qualità delle acque di scarico, o per il controllo della qualità delle emissioni in atmosfera).

In generale, invece, in questa fase risulta più complessa, per mancanza di dati derivanti da specifiche campagne di indagine, la ricostruzione areale e spaziale delle matrici ambientali che costituiscono le fonti secondarie di contaminazione.

In assenza di dati e informazioni riscontrate a mezzo di indagini dirette o indirette, in linea di massima la perimetrazione del sito contaminato o potenzialmente contaminato coinciderà con il limite di proprietà dell'area in esame.

3.2 Piano di indagini

I principali obiettivi del piano di indagini iniziale sono i seguenti:

- ricostruire le caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche dell'area (successioni stratigrafiche, permeabilità, livelli, direzioni di falda, etc.)al fine di sviluppare il modello concettuale definitivo;
- definire le caratteristiche quali - quantitative delle potenziali fonti di contaminazione primaria individuate con l'elaborazione del modello concettuale preliminare;
- individuare le possibili vie di dispersione e migrazione degli inquinanti dalle fonti ai potenziali ricettori;
- verificare lo stato qualitativo del suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee definendo tipo, concentrazione e distribuzione dei contaminanti;
- ricavare i parametri necessari alla conduzione dell'analisi di rischio sito specifica.

Il Piano di Indagini deve contenere le previsioni progettuali concernenti gli accertamenti ambientali e le modalità di attuazione per la realizzazione di:

- indagini indirette;
- indagini dirette;
- eventuali indagini integrative.

3.2.1 Indagini indirette

Particolarmente adatte alla ricostruzione delle caratteristiche geometriche delle sorgenti della contaminazione primarie e secondarie e delle vie di migrazione sono le indagini indirette tra le quali:

- tomografia geoelettrica;
- georadar;
- magnetometria;
- gravimetria.

L'applicazione di questi metodi permette, attraverso l'uso di tecnologie differenti e complementari, entro determinati limiti e nel caso di specifiche condizioni al contorno, di determinare:

- la configurazione spaziale di volumi interrati a diversa umidità o conducibilità ad esempio costituiti da rifiuti, sacche di percolato, plume di contaminazione etc;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la presenza di oggetti sepolti in uno strato superficiale (4-5 metri di profondità), costituiti da materiali illecitamente abbandonati di diversa natura e provenienza o da infrastrutture sepolte (elettrodotti, gasdotti, acquedotti);
- la presenza di materiali sepolti che possano avere influenza sulla curvatura locale del campo magnetico terrestre come materiali metallici e/o ferromagnetici, con profondità di investigazione variabile in funzione della rilevanza della massa interrata;
- la presenza di volumi interrati contraddistinti da diversa densità rispetto ai suoli in posto (scorie di fonderia, rifiuti ad elevato peso specifico etc.).

3.2.2 Indagini dirette

Le indagini dirette sono principalmente attuate mediante la realizzazione di sondaggi per campionamento di suoli ed esecuzione di pozzi piezometrici di controllo e campionamento della falda.

Il campionamento di suoli deve essere effettuato con sistemi e tecnologie idonee a prelevare campioni indisturbati, cioè che non subiscano variazioni di concentrazione degli inquinanti dovute principalmente al surriscaldamento del campione od al suo dilavamento durante le fasi di sondaggio.

Le indagini di tipo diretto possono essere utilmente affiancate, per la determinazione dello stato di inquinamento del sito, da indagini Soil Gas Survey (analisi dei gas interstiziali) in campo, per la ricerca di Composti Organici Volatili (VOC).

Il Soil Gas Survey è una tecnica che, tramite l'esecuzione di pozzetti e piccoli sondaggi esplorativi, utilizzando apparecchiature come gas-cromotografi e fotoionizzatori portatili, consente la ricerca e l'analisi di composti volatili presenti nel terreno.

Diffuso è anche l'uso di strumenti di monitoraggio di acque e inquinanti in fase liquida o vapore (sonda di interfaccia, fotoionizzatore (PID), esplosimetro, analizzatori di campo di parametri fisici, gas e sostanze disciolte in acqua ecc.).

Inoltre è possibile ricorrere, per casi specifici, all'uso di metodologie e tecniche di misura dei parametri idraulici degli acquiferi e degli inquinanti in fase liquida (prove di pompaggio, slug test, product bail down test ecc.).

- ✓ UBICAZIONE DEI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

  Per ogni matrice ambientale investigata (suolo, sottosuolo, materiali di riporto, acque sotterranee, acque superficiali), si possono utilizzare due principali strategie per selezionare l'ubicazione dei punti di sondaggio e prelievo:

  ubicazione ragionata: la scelta dell'ubicazione dei punti di campionamento è basata sul modello concettuale preliminare ed è mirata a verificare le ipotesi formulate sulla presenza di contaminanti o sulle caratteristiche ambientali del sito. E ' la scelta di elezione nel caso di siti complessi, per i quali le informazioni storiche ed impiantistiche disponibili, o la disponibilità di dati relativi ad indagini preliminari, consentano di prevedere la localizzazione della aree maggiormente contaminate;

  ubicazione sistematica: a scelta dell'ubicazione dei punti di campionamento è effettuata sulla base di un criterio di tipo casuale o statistico, quale ad esempio quello sulla base di una griglia predefinita o casuale. E' la scelta da preferire ogni volta che le dimensioni dell'area o la scarsità di informazioni storiche e impiantistiche sul sito non permettano di prevedere la localizzazione delle più probabili fonti di contaminazione. Nel caso in cui si proceda con una disposizione a griglia, il lato di ogni maglia potrà variare indicativamente da 25 a 100 m a seconda del tipo e delle dimensioni del sito oggetto di indagine . I punti di indagine potranno essere localizzati in corrispondenza dei nodi della griglia (ubicazione sistematica) , oppure all'interno di ogni maglia in posizione opportuna a seconda dei dati conoscitivi ottenuti dalla fase di indagine preliminare o in base alla situazione logistica (presenza di infrastrutture, ecc.), ovvero posizionati casualmente all'interno delle maglie della griglia (ubicazione sistematica casuale).

  Data la particolare eterogeneità delle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee, il campionamento e le analisi dovranno essere effettuate in modo da fornire un campione rappresentativo della reale concentrazione di una determinata sostanza nello spazio, cioè nell'area e nel volume campionati, ed eventualmente l'evoluzione della concentrazione nel tempo.

- ✓ SELEZIONE DELLE SOSTANZE DA RICERCARE

fonte: http://burc.regione.campania.it

La selezione delle sostanze chimiche da ricercare per la caratterizzazione dell'eventuale stato di contaminazione di suolo, sottosuolo e acque profonde o superficiali, deve avvenire sulla base del seguente processo:

- nel caso di attività produttive attive o dismesse la selezione dei parametri da analizzare sarà effettuata sulla base dell'analisi dei cicli produttivi, delle materie prime utilizzate, degli intermedi, dei prodotti e dei rifiuti generati;
- nel caso di discariche la selezione sarà effettuata sulla base delle caratteristiche della tipologia di rifiuti smaltiti o che si sospetta possano essere stati smaltiti nella discarica;
- nel caso di sversamenti accidentali la selezione sarà effettuata in funzione della natura dei prodotti che hanno causato l'evento.

In tutti i casi nella scelta degli analiti da ricercare si dovrà tenere conto anche dei risultati di eventuali indagini pregresse.

Si evidenzia che, per determinate aree della Regione, (in particolare per il SIN di Napoli Orientale), sono state già definite, in collaborazione tra Enti competenti in materia, liste di analiti standard da ricercare obbligatoriamente per la caratterizzazione .

Unitamente alla selezione delle sostanze da ricercare, nel Piano dovranno essere indicate anche le relative metodiche analitiche , che dovranno essere scelte tra quelle ufficialmente riconosciute e tali da ottenere, ove tecnicamente possibile, un limite di rilevabilità almeno 10 volte inferiore alla concentrazione soglia di riferimento.

✓ MODALITÀ DI ESECUZIONE DI SONDAGGI E PIEZOMETRI

Le modalità di esecuzione dei sondaggi e dei piezometri dovranno essere tali da permettere il prelievo di campioni che siano il più possibile indisturbati e dunque rappresentativi dello stato qualitativo, dal punto di vista chimico fisico, della matrice investigata.

I sondaggi devono essere eseguiti a carotaggio continuo con metodi di perforazione a secco senza fluido di perforazione, usando un carotiere di diametro idoneo a prelevare campioni indisturbati ed evitando fenomeni di surriscaldamento. Le perforazioni dovranno essere eseguite evitando l'immissione nel sottosuolo di composti estranei, adottando i seguenti accorgimenti: rimozione dei lubrificanti dalle zone filettate; uso di rivestimenti, corone e scarpe non verniciate; eliminazione di gocciolamenti di oli dalle parti idrauliche; pulizia dei contenitori per l'acqua; pulizia di tutti le parti delle attrezzature tra un campione e l'altro.

In alternativa si deve ricorrere a sistemi di percussione con "campionatore a pareti spesse" (che permettono il carotaggio integrale e rappresentativo del terreno con recupero > 85%), se si opera in ambienti in cui non vi sia rischio di generare esplosività.

Sempre tenendo presente i requisiti di rappresentatività che il campione deve possedere, la scelta del tipo di perforazione deve essere guidata dalle necessità conoscitive poste dal singolo caso, tenendo conto del tipo di terreno da perforare nonché dalla necessità di conoscere con esattezza la litologia e la sua successione nel sottosuolo, di effettuare il prelievo di campioni indisturbati o rimaneggiati di terreno, considerando anche l'eventuale presenza di inquinanti volatili e la necessità di installare piezometri.

Il materiale perforato, estruso dal carotiere per battitura o tramite l'utilizzo di un pistone che spingerà la carota dalla parte superiore del carotiere stesso ma comunque senza l'uso di fluidi, verrà deposto nell'apposita cassetta catalogatrice avendo cura di non alterare la naturale successione stratigrafica. Prima che il materiale raccolto venga riposto per la conservazione o utilizzato per la formazione del campione, si procederà a fotografare la carota dal basso verso l'alto, con una scala di riferimento, numero di catalogazione e relativa data e numero sondaggio.

Nell'esecuzione dei campionamenti di terreno e di materiali interrati occorre adottare cautele al fine di non provocare la diffusione di inquinanti, a seguito di eventi accidentali quali la rottura di fusti interrati o di diaframmi impermeabili. Occorre inoltre porre molta attenzione, in fase di sondaggio, nell'evitare di attraversare strati impermeabili sottostanti o livelli di terreno inquinato e diffondere la contaminazione.

I pozzi di monitoraggio della falda dovranno attestarsi nel primo acquifero significativo; il foro sarà completato con una tubazione (generalmente in PVC del diametro di 4"). La tubazione sarà microfessurata, (ad esempio con luce di 0,5 mm), nel tratto compreso tra il fondo foro fino ad oltrepassare il livello di falda riscontrato, e cieca dello stesso diametro e materiale nel rimanente tratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo spazio anulare tra il pozzo e il foro sarà riempito con sabbia silicea lavata e calibrata (1-3 mm) fino a 50 cm sopra il tratto fessurato. Al fine di evitare l'infiltrazione delle acque superficiali, il restante spazio sarà riempito con bentonite in pellets per circa 50 cm e con una miscela cementizia fino a boccapozzo.

Al termine dell'installazione, in tutti i piezometri si procederà allo sviluppo e allo spurgo mediante pompa sommersa a piccola portata o mediante "air lift".

I pozzi di monitoraggio potranno essere completati in superficie, in funzione dell'ubicazione, con pozzetti carrabili in ghisa o con protezioni metalliche fuori terra. Per prevenire l'infiltrazione d'eventuale acqua superficiale, il boccapozzo sarà chiuso con un tappo a tenuta provvisto di lucchetto.

- ✓ MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO SUOLI

La profondità di prelievo di campioni di suolo, sottosuolo o materiali di riporto dovrà essere correlata con la necessità di caratterizzare l'area dal punto di vista geologico e idrogeologico, con la necessità di definire la profondità dell'inquinamento, la variabilità verticale della contaminazione, la presenza di contatto diretto tra gli acquiferi e le fonti di inquinamento. Le profondità a cui effettuare i prelievi ed il numero di prelievi minimo sono stabiliti dalla norma (tre prelievi di suolo: uno nel primo metro, uno in frangia capillare e uno nella zona intermedia). Il numero di campioni da prelevare sarà proporzionalmente incrementato in funzione della profondità dei sondaggi, delle variazioni litostratigrafiche e della presenza di evidenze di contaminazione.

I campioni di suolo saranno raccolti dalla parte interna della carota con una spatola metallica, privati della frazione che eccede la granulometria di 2 cm, e posti in contenitori compatibili per tipologia e capacità con gli analiti da determinare.

I recipienti devono essere completamente riempiti di campione, sigillati, etichettati, conservati a bassa temperatura (4 °C) ed inoltrati subito al laboratori di analisi, insieme con le note di prelievo.

Ciascun campione sarà etichettato in modo tale da assicurarne la tracciabilità.

Qualora alla massima profondità raggiunta dai punti d'indagine si riscontrino evidenze di contaminazione, le perforazioni saranno approfondite sino a definire la massima profondità della contaminazione.

I campioni di suolo destinati all'analisi per la ricerca di sostanze volatili dovranno essere prelevati con metodologie atte ad evitarne la perdita.

Le attrezzature utilizzate per l'esecuzione dei sondaggi e per i successivi campionamenti dovranno essere sottoposte ad opportune operazioni di decontaminazione per evitare fenomeni di contaminazione incrociata dei campioni.

- ✓ MODALITÀ DI CAMPIONAMENTO ACQUE

Al termine dell'installazione del piezometro e preventivamente alle attività di campionamento, previa misura dei livelli di falda, si dovrà prevedere il reintegro della conducibilità idraulica naturale all'interno delle formazioni attraversate, rimuovendo le particelle fini in grado di intasare il dreno ed intorbidire i campioni di acqua prelevati. Si procederà, dunque, in tutti i piezometri allo sviluppo degli stessi (mediante pompa sommersa di piccola portata o con altre metodologie, quali l'"air lift"), al fine di ottenere campioni rappresentativi delle acque sotterranee. Il volume di acqua che verrà emunta (raccolta e smaltita come rifiuto liquido) durante la fase di spurgo deve essere pari a circa 4 volte il volume di acqua contenuto nel pozzo e nel filtro in fase statica. Le operazioni di spurgo verranno terminate una volta estratto il volume di acqua richiesto. Il campionamento avverrà entro 24 ore dal ripristino del livello piezometrico naturale.

Per il prelievo dei campioni saranno utilizzate pompe a bassa portata (elettropompe sommerse o pompe peristaltiche). Nel caso in cui si riscontri la presenza di prodotto surnatante, questo sarà campionato con appositi campionatori monouso in polietilene (bailer).

L'acqua prelevata sarà raccolta in contenitori di capacità e tipologia compatibile con gli analiti da ricercare.

I recipienti devono essere completamente riempiti di campione, sigillati, etichettati, conservati a bassa temperatura (4 °C) ed inoltrati subito al laboratori di analisi, insieme con le note di prelievo.

Ciascun campione sarà etichettato in modo tale da assicurarne la tracciabilità.

Nel caso si sospetti la presenza di una fase surnatante, si dovrà procedere alla misurazione dello spessore di tale fase mediante sonda ad interfaccia. In questo caso il campionamento sarà statico allo scopo di prelevare sostanze non miscibili con l'acqua e con densità diversa, e verrà eseguito con campionatori manuali (bailers) monouso e corde di manovra pulite. E' necessario, dunque, evitare fenomeni di turbolenza e di areazione sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

durante la discesa del campionatore sia durante il travaso del campione d'acqua nel contenitore specifico. A seconda della presenza di liquidi di densità maggiore o minore dell'acqua saranno utilizzati rispettivamente campionatori di profondità o di superficie. Il prelievo, comunque, deve essere effettuato solo dopo opportuno spurgo e ristabilizzazione del livello piezometrico statico.

Il campionamento dinamico deve essere invece effettuato con pompa pneumatica sommersa secondo il metodo a basso flusso (non superiore a 1 l/min) al fine di ridurre i fenomeni di modificazione chimico-fisica delle acque sotterranee, quali trascinamento dei colloidi presenti nell'acquifero o reazioni di ossidoriduzione.

La pompa a basso flusso sarà collegata con una cella di misura stagna, dotata di porte porta-sensori e di una centralina portatile multiparametrica per la misurazione dei parametri chimico-fisici. A monte della cella di misura sarà installato un contenitore di vetro di grossa dimensione (15-20 l), al fine di miscelare ed omogeneizzare l'acqua da campionare; la cisterna sarà munita di un rubinetto dal quale saranno prelevati i campioni d'acqua.

- ✓ DETERMINAZIONI ANALITICHE

Le determinazioni analitiche sui campioni di suolo dovranno essere condotte sulla frazione inferiore a 2 mm. I risultati ottenuti sulla frazione passante al vaglio di 2mm saranno poi espressi in funzione della totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro.

Le determinazioni analitiche sui campioni di suolo per la ricerca di sostanze volatili saranno effettuate sul campione tal quale non essiccato e non sottoposto al vaglio di 2mm.

Le metodiche analitiche da utilizzare per suoli e acque dovranno essere tra quelle ufficialmente riconosciute e tali da garantire un limite di rilevabilità almeno 10 volte inferiore alla concentrazione soglia di riferimento.

3.3 Rappresentazione dello stato di contaminazione ed elaborazione del Modello Concettuale Definitivo (MCD)

I dati e le informazioni ricavati nel corso dell'esecuzione del Piano di Indagini devono essere restituiti in forma standardizzata utile al fine di poter confluire nel Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA).

La rappresentazione dello stato di contaminazione deve comprendere gli elementi che definiscono l'estensione della contaminazione, i volumi di suolo e le porzioni di falda contaminati, il grado di inquinamento. L'elaborazione dei dati analitici deve esprimere l'incertezza del valore di concentrazione determinato per ciascun parametro e i metodi e calcoli statistici utilizzati per determinarla. La rappresentazione dei risultati può essere realizzata attraverso:

- Tabelle di sintesi;
- Carte geologiche, strutturali e idrogeologiche;
- Carte dell'ubicazione delle indagini svolte;
- Carte di rappresentazione della contaminazione;
- Carte piezometriche.

L'elaborazione del MCD del sito è mirata alla determinazione delle interazioni tra fonti della contaminazione e bersagli attraverso le vie di migrazione, rappresentando la base per l'applicazione dell'Analisi di Rischio sito specifica.

Il MCD include:

- Le caratteristiche specifiche del sito in termini di stato delle potenziali fonti di contaminazione;
- Le caratteristiche specifiche del sito in merito alla circolazione idrica sotterranea;
- Grado ed estensione della contaminazione del suolo, sottosuolo, acque sotterranee;
- Percorsi di migrazione dalle sorgenti di contaminazione ai bersagli individuati nello scenario attuale e futuro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 CARATTERIZZAZIONE DI DISCARICHE

Per la Caratterizzazione delle Discariche si deve fare riferimento ai seguenti criteri generali, da applicare ed adattare nello specifico ai singoli casi in oggetto.

Il piano di indagini deve essere mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- verificare le caratteristiche geologiche ed idrogeologiche dell'area;
- verificare lo stato qualitativo del suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee;
- definire il grado e l'estensione dell'eventuale inquinamento;
- verificare, se necessario, la tipologia dei rifiuti ed effettuare una loro classificazione;
- confermare le vie di migrazione degli inquinanti ipotizzate.

Propedeutica alle attività di caratterizzazione è la realizzazione di indagini non invasive, che permettano di assumere notizie anche di carattere generale in merito alla conformazione delle superfici di contatto tra rifiuti e terreno in sito, sulle zone interessate dalla presenza di liquidi di percolazione, sulla profondità del telo in HDPE e sulla eventuale presenza di altre anomalie. Le informazioni desunte permetteranno inoltre lo spostamento dei punti di sondaggio per la verifica delle anomalie rilevate e la realizzazione delle indagini dirette con maggior livello di sicurezza.

I metodi di tipo geoelettrico ed elettromagnetico risultano tra i più adatti a fornire un valido contributo nell'individuazione e nella definizione di volumi contaminati nei suoli e nelle falde, in quanto le caratteristiche elettriche ed elettromagnetiche del sottosuolo sono fortemente influenzate dalla presenza di sostanze inquinanti, sia di natura inorganica che organica. In funzione delle specificità dei singoli siti potranno adottarsi altri metodi in alternativa o in combinazione alle succitate tecnologie.

Per la ricostruzione delle caratteristiche stratigrafiche del sito dovranno essere realizzati sondaggi a carotaggio continuo posizionati facendo riferimento ad un interasse massimo di 50 metri sul perimetro: i punti saranno collocati in prossimità delle zone critiche o delle zone in cui si sono evidenziate anomalie geofisiche nel campagna di indagini indirette, oppure secondo una ubicazione sistematica casuale. Deve essere previsto comunque che almeno 4 sondaggi (2 a monte e 2 a valle) siano condizionati a piezometri: in funzione delle specifiche condizioni e dell'estensione del sito è opportuno prevederne un numero maggiore per il raggiungimento degli obiettivi succitati.

Se si ritiene opportuno approfondire la conoscenza dei rifiuti o verificare l'eventuale presenza di anomalie si possono realizzare trincee di idonea profondità e nel rispetto delle condizioni di sicurezza. Qualora la realizzazione di trincee nel corpo rifiuti non sia possibile per motivi logistici si potrà procedere alla realizzazione di sondaggi all'interno del banco rifiuti, condotti sino ad una profondità pari a circa il 70% dello spessore locale del banco onde evitare l'attraversamento di strati impermeabili di fondo, operando nel rispetto delle condizioni di sicurezza. Inoltre può essere previsto il prelievo di campioni di percolato da ciascuno dei punti di estrazione e raccolta per verificarne le caratteristiche.

Si dovrà prevedere il campionamento dei sedimenti e/o delle acque in almeno tre punti per ognuno dei corsi d'acqua eventualmente presenti nei pressi del sito della Discarica, di cui uno sicuramente non influenzabile da un'eventuale inquinamento indotto dal sito di Discarica.

Infine, se si ritiene opportuno effettuare una verifica di stabilità del corpo rifiuti, dovranno essere condotte indagini indirette e dirette finalizzate alla determinazione dei parametri ritenuti necessari e un dettagliato rilievo plano altimetrico al fine di determinare i parametri necessari all'esecuzione della verifica di stabilità globale.

Sui campioni prelevati nel corso dell'esecuzione delle indagini di Caratterizzazione delle Discariche saranno ricercati, in linea di massima, i seguenti parametri:

Suolo:	Composti inorganici, Composti Organici Aromatici, Piombo Tetraetile, MTBE, Aromatici Policiclici, Alifatici Alogenati Cancerogeni, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Idrocarburi, PCB (Top Soil), Diossine e Furani (Top Soil), Amianto (Top Soil).
Rifiuti:	Aspetto, Colore, Odore, Residuo a 105 °C, Residuo a 650 °C, Composti inorganici, Composti Organici Aromatici, Aromatici Policiclici, Alifatici Alogenati Cancerogeni, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Idrocarburi, PCB, Prova di Lisciviazione in acqua deionizzata (D.M. 03.08.2005), TOC, Amianto.
Acqua sotterranea:	Metalli, Inquinanti inorganici e Cloruri, Azoto Ammoniacale, Azoto nitroso e Azoto nitrico, Composti Organici Aromatici, Aromatici Policiclici, Piombo Tetraetile, MTBE,

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Alifatici Alogenati Cancerogeni, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Idrocarburi Totali – n-esano, COD, BOD5, TOC, Ca, Na, K.
Percolato:	Metalli, Inquinanti inorganici, Nitrati, Ammoniaca, Cloruri, Composti Organici Aromatici, Aromatici Policiclici, PCB, Alifatici Alogenati Cancerogeni, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Clorurati non Cancerogeni, Idrocarburi Totali, COD, ph, Conducibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 ANALISI DI RISCHIO SANITARIO AMBIENTALE SITO-SPECIFICA

L' art. 240 comma 1 lett. s) del D.Lgs. 152/2006 definisce l'Analisi di rischio sanitario-ambientale sito-specifica quale l'analisi degli effetti sulla salute umana derivanti dall'esposizione prolungata all'azione delle sostanze presenti nelle matrici ambientali contaminate, da condurre secondo i criteri indicati all'allegato I della parte IV, funzionale alla determinazione degli obiettivi di bonifica sui quali impostare gli interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica.

Dalla procedura di analisi di rischio applicata in modalità inversa si ricava la concentrazione soglia di rischio (CSR), che rappresenta la massima concentrazione ammissibile in sorgente compatibile con il livello di rischio ritenuto accettabile per il recettore esposto.

5.1 Concetti e principi base

La valutazione del rischio è la stima delle conseguenze sulla salute umana di un evento potenzialmente dannoso, in termini di probabilità che le stesse si verifichino. Alla base dell'applicazione dell'Analisi di rischio vi è l'individuazione del 'Modello Concettuale del Sito (MCS)' che rappresenta la semplificazione in uno schema fisico teorico di un fenomeno reale e complesso.

Ai fini dell'elaborazione del MCS, basato fondamentalmente sulla ricostruzione dei caratteri delle sorgenti di contaminazione, delle vie di migrazione e dei bersagli della contaminazione, vengono utilizzati i risultati delle indagini di caratterizzazione. Perché possa essere correttamente applicata l'analisi di rischio sito specifica, nell'esecuzione delle indagini di caratterizzazione bisognerà porre particolare attenzione alla determinazione delle misure sito-specifiche riportate nella Tabella 2.1.

Tabella 2.1

SUOLO SATURO				
SIMBOLO	**PARAMETRO**	**UNITA' DI MISURA**	**VALORE DI DEFAULT DOC. APAT** (TAB.5.2)	**NECESSITÀ DI MISURE SITO-SPECIFICHE**
L_{GW}	Profondità del piano di falda	cm	300	Si
h_V	Spessore della zona insatura	cm	281.2	Si
d_a	Spessore della falda	cm	--------	Si
W	Estensione della sorgente nella direzione del flusso di falda	cm	4500	Si
S_W	Estensione della sorgente nella direzione ortogonale al flusso di falda	cm	4500	Si
A	Area della sorgente (rispetto alla direzione del flusso di falda)	cm^2	20250000	Si
W'	Estensione della sorgente di contaminazione nella direzione principale del vento	cm	4500	Si
S_W'	Estensione della sorgente di contaminazione nella direzione ortogonale a quella principale del vento	cm	4500	Si
A'	Area della sorgente (rispetto alla direzione prevalente del vento)	cm^2	20250000	Si
$L_{s(SS)}$	Profondità del top della sorgente nel suolo superficiale rispetto al p.c.	cm	0	Si
$L_{s(SP)}$	Profondità del top della sorgente nel suolo profondo rispetto al p.c.	cm	100	Si
L_f	Profondità della base della sorgente rispetto al p.c.	cm	300	Si
d_s	Spessore della sorgente nel suolo profondo (insaturo)	cm	200	Si
d	Spessore della sorgente nel suolo superficiale (insaturo)	cm	100	Si
L_F	Soggiacenza della falda rispetto al top della sorgente	cm	300	Si
ro_s	Densità del suolo	g/cm^3	1.7	Si
f_{oc}	Frazione di carbonio organico nel suolo insaturo	g-C/g-suolo	0.01	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

SIMBOLO	PARAMETRO	UNITA' DI MISURA	VALORE DI DEFAULT DOC. APAT (TAB.5.2)	NECESSITÀ DI MISURE SITO-SPECIFICHE
I_{ef}	Infiltrazione efficace	cm/anno	30	Si*
pH	pH del suolo insaturo	adim.	6.8	Si
(*) Implementazione formula empirica contenuta nel manuale APAT con dati di piovosità della stazione meteo più vicina				
SUOLO SATURO / FALDA				
SIMBOLO	**PARAMETRO**	**UNITA' DI MISURA**	**VALORE DI DEFAULT DOC. APAT (TAB.5.2)**	**NECESSITÀ DI MISURE SITO-SPECIFICHE**
V_{gw}	Velocità di Darcy	cm/anno	2500	Si
K_{sat}	Conducibilità idraulica del terreno saturo	cm/anno	-----	Si
i	Gradiente idraulico	adim.	-----	Si
f_{oc}	Frazione di carbonio organico nel suolo saturo	g-C/g-suolo	0.001	Si
pH	pH del suolo saturo	adim.	6.8	Si
W'	Estensione della sorgente di contaminazione nella direzione principale del vento	cm	4500	Si
S_w'	Estensione della sorgente di contaminazione nella direzione ortogonale a quella principale del vento	cm	4500	Si
S_W'	Estensione della sorgente di contaminazione nella direzione ortogonale a quella principale del vento	cm	4500	Si
A'	Area della sorgente (rispetto alla direzione prevalente del vento)	cm^2	20250000	Si
U_{air}	Velocità del vento	cm/s	225	Si*
A_b	Superficie totale coinvolta nell'infiltrazione	cm^2	700000	Si
(*) Elaborazione dati storici della stazione meteo più vicina				
SPAZI CHIUSI				
SIMBOLO	**PARAMETRO**	**UNITA' DI MISURA**	**VALORE DI DEFAULT DOC. APAT (TAB. 5.2)**	**NECESSITÀ DI MISURE SITO-SPECIFICHE**
L_{crack}	Spessore delle fondazioni (muri)	cm	15	Si
L_b	Rapporto tra volume indoor ed area di infiltrazione (RES.)	cm	200	Si
L_b	Rapporto tra volume indoor ed area di infiltrazione (IND.)	cm	300	Si
L_T	Distanza tra il top della sorgente nel suolo insaturo (in falda) e la base delle fondazioni	cm	0 (285)	Si
Z_{crack}	Profondità delle fondazioni	cm	15	Si

Per tutti gli altri parametri, nel caso in cui non siano disponibili misure dirette, si dovrà procedere come di seguito indicato:

- qualora disponibili, vanno utilizzati dati storici derivanti da bibliografia relativa a studi precedentemente condotti sull'area in esame, a condizione che si tratti di dati attendibili e provenienti da fonti accreditate;
- in assenza di dati storici, vanno applicati, ove possibile, i criteri di stima indiretta descritti in corrispondenza di ogni parametro nei "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati" pubblicati da ISPRA.

La scelta dei parametri, inoltre, dovrà rispondere a criteri di conservatività, essendo il principio della cautela intrinseco alla procedura di analisi di rischio.

I bersagli della contaminazione sono identificati in base alla destinazione d'uso del sito prevista dagli strumenti di programmazione territoriale. In generale, non essendo sempre possibile prevedere il tipo di attività associabile in futuro al sito, l'analisi di rischio deve essere eseguita rispetto alla situazione attuale, fermo restando che è sempre necessario prevedere la conduzione di una valutazione di rischio integrativa al momento dell'attuazione del cambiamento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

destinazione e/o di utilizzo del sito. Delle risultanze relative alla/e analisi di rischio, nei casi di presenza di rischio o di assenza di rischio solo per destinazione d'uso commerciale e industriale, deve essere mantenuta traccia negli strumenti di pianificazione urbanistica.

5.2 Parametri principali

Le componenti dell'analisi di rischio da parametrizzare sono: inquinanti indicatori, sorgenti, vie e modalità di esposizione, ricettori finali.

Gli inquinanti indicatori sono quelli che, per valori di concentrazione, tossicità, frequenza di rilevamento, mobilità nei comparti ambientali, persistenza e capacità di bioaccumulo, presentano il rischio maggiore per l'uomo.

Le indagini di caratterizzazione dovranno portare alla valutazione della geometria della sorgente che deve essere individuata nei 3 comparti ambientali corrispondenti al suolo superficiale, al suolo profondo insaturo e al suolo saturo.

É possibile suddividere un sito di grandi dimensioni in subaree qualora sussista almeno una delle seguenti condizioni:

- disomogeneità delle caratteristiche geologiche ed idrogeologiche;
- differenziazione di tipologia ed origine della contaminazione;
- differenze nell'utilizzo dell'area;
- differenze nelle modalità di esposizione e/o nella tipologia dei ricettori esposti.

Le vie di esposizione sono quelle mediante le quali il potenziale bersaglio entra in contatto con le sostanze inquinanti.

Si ha una esposizione diretta se la via di esposizione coincide con la sorgente di contaminazione; si ha una esposizione indiretta nel caso in cui il contatto del recettore con la sostanza inquinante avviene a seguito della migrazione della stessa e quindi avviene ad una certa distanza dalla sorgente.

Le vie di esposizione per le quali occorre definire i parametri da introdurre nei calcoli sono:

- Suolo superficiale (compreso fra piano campagna e 1 metro di profondità);
- Suolo profondo (compreso fra la base del precedente e la massima profondità indagata);
- Aria outdoor (porzione di ambiente aperto, aeriforme, dove si possono avere evaporazioni di sostanze inquinanti provenienti dai livelli più superficiali);
- Aria indoor (porzione di ambiente aeriforme confinata in ambienti chiusi);
- Acqua sotterranea (falda superficiale e/o profonda);

Le modalità di esposizione attraverso le quali può avvenire il contatto tra l'inquinante ed il bersaglio variano in funzione delle vie di esposizione sopra riportate e sono distinguibili in:

- ingestione di suolo;
- contatto dermico;
- inalazione di vapori e particolato.

I recettori o bersagli della contaminazione da prendere in considerazione sono, nel caso di rischio sanitario-ambientale i recettori umani, identificabili in residenti e/o lavoratori presenti nel sito (on-site) o persone che vivono al di fuori del sito (off-site) e la risorsa idrica sotterranea.

5.2.1 Punto di conformità

Di fondamentale importanza è l'ubicazione del punto di conformità che rappresenta il punto a valle idrogeologico a cui deve essere garantito il ripristino dello stato originale (ecologico, chimico e/o quantitativo) del corpo idrico sotterraneo. Pertanto al punto di conformità, che deve essere fissato non oltre il confine del sito oggetto di bonifica, devono essere rispettati, per ciascun contaminante, gli obiettivi di qualità del corpo idrico oppure, qualora questi non fossero stati definiti, i valori di fondo naturale stabiliti dall'autorità competente oppure, in mancanza di questi ultimi, le CSC.

5.2.2 Criteri di accettabilità del rischio cancerogeno e dell'indice di rischio

Il valore di rischio cancerogeno incrementale tollerabile per la singola sostanza (rischio individuale) è posto pari a 10^{-6} mentre il valore di rischio cancerogeno incrementale tollerabile per la sommatoria di più sostanze (rischio cumulativo) è posto pari a 10^{-5}.

Per il rischio derivante da sostanze non cancerogene il valore di riferimento è 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2.3 Procedure di calcolo e stima del rischio

Le procedure di calcolo, finalizzate alla determinazione del rischio, devono essere condotte mediante l'utilizzo di metodologie, quale ad esempio ASTM PS 104, di comprovata validità sia dal punto di vista delle basi scientifiche che supportano gli algoritmi di calcolo, che della riproducibilità dei risultati.

5.2.4 Procedura di validazione

Al fine di consentire la validazione dei risultati ottenuti da parte degli enti di controllo è necessario avere la piena rintracciabilità dei dati di input con relative fonti e dei criteri utilizzati per i calcoli.

Gli elementi più importanti sono:

- Criteri di scelta degli inquinanti indicatori;
- Modello concettuale del sito alla luce dei risultati delle indagini di caratterizzazione con percorsi di esposizione e punti di conformità;
- Documentazione inerente le prove sito-specifiche effettuate;
- Procedure di calcolo utilizzate;
- Fonti utilizzate per la determinazione dei parametri di input degli algoritmi di calcolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 BONIFICA

Come definito nell'Allegato 3 della Parte IV del D.Lgs. 152/2006, gli interventi di bonifica e di messa in sicurezza devono essere condotti secondo i seguenti criteri generali:

- privilegiare le tecniche di bonifica che riducono permanentemente e significativamente la concentrazione nelle diverse matrici ambientali, gli effetti tossici e la mobilità delle sostanze inquinanti;
- privilegiare le tecniche di bonifica tendenti a trattare e riutilizzare il suolo nel sito, trattamento in-situ ed on-site del suolo contaminato, con conseguente riduzione dei rischi derivanti dal trasporto e messa a discarica di terreno inquinato;
- privilegiare le tecniche di bonifica/messa in sicurezza permanente che blocchino le sostanze inquinanti in composti chimici stabili (ad es. fasi cristalline stabili per metalli pesanti);
- privilegiare le tecniche di bonifica che permettono il trattamento e il riutilizzo nel sito anche dei materiali eterogenei o di risulta utilizzati nel sito come materiali di riempimento;
- prevedere il riutilizzo del suolo e dei materiali eterogenei sottoposti a trattamenti off-site sia nel sito medesimo che in altri siti che presentino le caratteristiche ambientali e sanitarie adeguate;
- privilegiare negli interventi di bonifica e ripristino ambientale l'impiego di materiali organici di adeguata qualità provenienti da attività di recupero di rifiuti urbani;
- evitare ogni rischio aggiuntivo a quello esistente di inquinamento dell'aria, delle acque sotterranee e superficiali, del suolo e sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori;
- evitare rischi igienico-sanitari per la popolazione durante lo svolgimento degli interventi;
- adeguare gli interventi di ripristino ambientale alla destinazione d'uso e alle caratteristiche morfologiche, vegetazionali e paesistiche dell'area;
- per la messa in sicurezza privilegiare gli interventi che permettono il trattamento in situ ed il riutilizzo industriale dei terreni, dei materiali di risulta e delle acque estratte dal sottosuolo, al fine di conseguire una riduzione del volume di rifiuti prodotti e della loro pericolosità;
- adeguare le misure di sicurezza alle caratteristiche specifiche del sito e dell'ambiente da questo influenzato;
- evitare ogni possibile peggioramento dell'ambiente e del paesaggio dovuto dalle opere da realizzare;
- presentare una dettagliata analisi comparativa delle diverse tecnologie di bonifica applicabili al sito in esame, in considerazione delle specifiche caratteristiche dell'area, in termini di efficacia nel raggiungere gli obiettivi finali, concentrazioni residue, tempi di esecuzione, impatto sull'ambiente circostante degli interventi; questa analisi deve essere corredata da un'analisi dei costi delle diverse tecnologie. Le alternative presentate dovranno permettere di comparare l'efficacia delle tecnologie anche in considerazione della riduzione della gestione a lungo termine delle misure di sicurezza, dei relativi controlli e monitoraggi;
- indicare se, qualora previste, si dovrà procedere alla rimozione o al mantenimento a lungo termine delle misure di sicurezza, e dei relativi controlli e monitoraggi.

Di seguito viene proposta una sintetica rassegna delle principali tecnologie di bonifica, applicabili alle diverse situazioni di contaminazione riscontrate nei siti della regione Campania.

L'ultimo paragrafo è stato dedicato nello specifico alle tecnologie di bonifica applicabili ai siti pubblici inseriti nell' ASB di cui al presente Piano (discariche e fondali marini e lacustri).

6.1 Classificazione delle tecnologie di bonifica

Una prima classificazione delle tecniche di bonifica può essere effettuata in funzione del luogo dove esse vengono applicate. In tal senso è possibile distinguere:

- interventi in-situ: effettuati senza movimentazione o rimozione (scavo/pompaggio) della/e matrice/i inquinata/e;
- interventi ex situ: effettuati con movimentazione o rimozione della/e matrice/i inquinata/e, a loro volta suddivisi in:
    - interventi on-site: effettuati con movimentazione e rimozione di materiali inquinati, ma con successivo trattamento nell'area del sito stesso;
    - interventi off-site, effettuati con movimentazione e rimozione di materiali inquinati e loro trattamento/smaltimento al di fuori del sito .

In funzione dei processi alla base delle tecnologie di bonifica è poi possibile distinguere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Trattamenti biologici, basati sui processi di biodegradazione dei composti organici da parte di batteri. Tali processi possono avvenire in condizioni aerobiche,con trasformazione dei contaminanti organici in anidride carbonica, acqua e massa cellulare, o anaerobiche con formazione di metano, anidride carbonica, idrogeno.
- Trattamenti chimico-fisici, basati su processi di estrazione, processi di detossificazione o processi di immobilizzazione;
- Trattamenti termici, basati processi di desorbimento termico o di termodistruzione/incenerimento;
- Interventi di contenimento, mirati ad impedire la diffusione della contaminazione verso potenziali recettori.

Di seguito si propone una rassegna delle principali caratteristiche delle tipologie di intervento sopra elencate desunta dalla bibliografia internazionale (www.epa.gov; www.frtr.gov).

In alcuni casi le tecnologie tendono ad avere parziali sovrapposizioni, in funzione del tipo di applicazione e d'ingegnerizzazione del sistema. Per la puntuale descrizione tecnica delle caratteristiche delle singole tecnologie si rimanda ai riferimenti di cui sopra.

6.2 Principali tecnologie applicabili alla matrice suolo

6.2.1 Trattamenti in situ

Il vantaggio principale dei trattamenti in situ è che essi consentono il trattamento dei suoli senza che questi siano rimossi e movimentati, con conseguente risparmio di costi e di impatti dovuti ad attività di trasporto.

Il trattamento in situ generalmente richiede però periodi di applicazione più lunghi e non assicura l'uniformità di trattamento, a causa della variabilità delle caratteristiche di suolo e falda. Infine l'efficacia del trattamento è più difficile da verificare.

✓ TRATTAMENTI BIOLOGICI IN SITU

I trattamenti biologici in situ, applicabili per la bonifica da composti chimici organici, sono tecniche dirette a stimolare la crescita di microrganismi mediante la creazione di un ambiente favorevole in modo che tali microrganismi utilizzino i contaminanti come alimento e fonte di energia. In generale la creazione di un ambiente favorevole avviene realizzando una combinazione di ossigeno, nutrienti, umidità, temperatura e ph adatta alla proliferazione dei microrganismi maggiormente idonei per la degradazione dei contaminanti specifici del caso in esame. Tali caratteristiche sono sensibili ad alcuni parametri caratteristici del suolo da bonificare come presenza di materiali humici, percentuale di materiale argilloso, umidità, etc.

Anche se non tutti i composti organici sono suscettibili di biodegradazione, tali tecniche sono state utilizzate con successo per la bonifica dei suoli, fanghi e acque contaminate da idrocarburi petroliferi, solventi, pesticidi, conservanti del legno e altri prodotti chimici organici.

Le tecniche maggiormente diffuse riconducibili ai trattamenti biologici in situ sono:

- Bioventing;
- Bioremediation;
- Phytoremediation.

Bioventing

E'una tecnica che, inducendo nel sottosuolo la circolazione di ossigeno, con l'eventuale aggiunta di nutrienti, stimola la biodegradazione aerobica dei contaminanti ad opera dei microrganismi naturalmente presenti nel sottosuolo. E' particolarmente indicata per suoli insaturi contaminati da Idrocarburi Aromatici e Policiclici Aromatici, Alifatici Clorurati e Alogenati, Clorobenzeni, Fenoli non Clorurati e Ammine aromatiche, mentre non è efficace su terreni eterogenei, poco permeabili o prossimi a falde.

Bioremediation

E' un processo in cui microrganismi contribuiscono alla degradazione di contaminanti organici presenti nel suolo, convertendoli in sostanze non nocive attraverso processi aerobici e anaerobici (la scelta è funzione della tipologia di contaminanti da trattare). Il vantaggio di tale tecnica è dato dalla completa distruzione dei contaminanti, da un basso rischio per i lavoratori e dal basso costo delle attrezzature ed equipaggiamenti necessari. E' indicata per trattare suoli contaminati da Idrocarburi Aromatici e Policiclici Aromatici, Alifatici Clorurati e Alogenati, Nitrobenzeni, Clorobenzeni, Fenoli (con minore efficacia per i Fenoli Clorurati) ed Ammine aromatiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Phytoremediation

E' un processo che utilizza l'attività di organismi vegetali per rimuovere, trasferire, stabilizzare o distruggere i contaminanti presenti nei terreni e può essere applicata per la bonifica di Metalli, Clorobenzeni, Idrocarburi Aromatici e Policiclici Aromatici, Alifatici Clorurati e Alogenati, Fenoli, Ammine aromatiche .

- ✓ TRATTAMENTI FISICO/CHIMICI IN SITU

I trattamenti fisico-chimici sfruttano le proprietà fisiche e chimiche dei contaminanti al fine di convertirli chimicamente in specie meno pericolose e/o di contenerne la diffusione.

Le tecniche fisico-chimiche in genere sono efficaci, di rapida applicazione, non necessitano di tecnologie avanzate e non comportano l'assorbimento di rilevanti quantità di energia. A valle dei trattamenti di separazione, in genere, è necessario procedere ad ulteriori trattamenti e/o asportazione e smaltimento delle fasi separate. Anche in questo caso, il risultato è influenzato da alcuni parametri caratteristici del suolo da bonificare come presenza di materiali humici, percentuale di materiale argilloso, umidità, parametri idraulici, etc.

Le tecniche maggiormente diffuse riconducibili ai trattamenti fisico-chimici in situ sono:

- Ossidazione chimica;
- Ossidazione elettrochimica;
- Separazione elettrocinetica;
- Soil Flushing;
- Soil Vapour Extraction;
- Solidificazione/Stabilizzazione.

Ossidazione chimica

E' una tecnica che si applica al risanamento di terreno e acqua di falda. Il processo di Ossidazione Chimica si basa sulla trasformazione dei composti inquinanti pericolosi in composti non pericolosi (o meno tossici) mediante l'iniezione nella matrice contaminata (suolo saturo o insaturo) di una miscela reagente contenente un opportuno agente ossidante per mezzo di pozzi o trincee di iniezione. L'utilizzo di composti con potere fortemente ossidante permette l'ossidazione di composti organici recalcitranti all'ossidazione biologica (biodegradazione).

L'ossidazione chimica è particolarmente indicata per i composti Alifatici Clorurati perché il processo non produce cloruro di vinile, un comune prodotto della degradazione biologica, più pericoloso dei composti da cui si origina (Tetracloroetilene, Tricloroetilene, Dicloroetilene). I composti Alifatici Clorurati sono più sensibili all'ossidazione degli omologhi saturi che comunque sono ossidabili in condizioni cinetiche più favorevoli (ad esempio per catalisi o aumento di temperatura).

Ossidazione elettrochimica

E' una tecnica che consiste nell'applicare una corrente continua a basso voltaggio tra coppie di elettrodi posizionati nel terreno. Il mezzo poroso funziona come una cella elettrochimica dove avvengono reazioni di ossidazione e riduzione: l'applicazione di un campo elettrico nel terreno comporta fenomeni fisici (elettroosmosi, elettroforesi ed elettromigrazione) e chimici (elettrolisi dell'acqua, reazioni geochimiche) concernenti il terreno, l'acqua interstiziale ed i contaminanti presenti. Questa tecnologia è particolarmente indicata per il trattamento di suoli contaminati da Idrocarburi Alifatici Clorurati, e, con limitata efficienza, per Idrocarburi Alifatici Alogenati, Clorobenzeni, Fenoli Clorurati, Ammine Aromatiche, Fitofarmaci, Diossine e Furani.

Separazione elettrocinetica

È una tecnica utilizzata per la decontaminazione dei terreni a grana medio-fine e a permeabilità medio-bassa, basata sull'applicazione di un campo elettrico per mezzo di elettrodi infissi nel suolo: quello positivo o anodo e quello negativo o catodo. La rimozione dei contaminanti avviene attraverso meccanismi di avvezione di tipo elettroosmotico, per diffusione e per migrazione di ioni. Questa tecnica è particolarmente indicata per il trattamento di metalli e composti inorganici (ad eccezione di Arsenico e Mercurio); presenta invece una limitata efficienza per Idrocarburi Alifatici Alogenati e Clorurati, Clorobenzeni, Fenoli Clorurati, Ammine Aromatiche, Fitofarmaci, Diossine e Furani.

Soil Flushing

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tecnica consiste nella estrazione dei contaminanti dal suolo mediante l'iniezione in falda, attraverso pozzi o trincee di infiltrazione, di una miscela composta da acqua e additivi che favorisca il passaggio in soluzione dei contaminati. La soluzione di acqua e contaminanti viene quindi recuperata e trattata, ovvero può essere reiniettata e riutilizzata nel processo di bonifica.

Tale tecnica può essere utilizzata per il trattamento di Metalli e Idrocarburi Alifatici Clorurati e Alogenati; fornisce una limitata efficienza per Idrocarburi Aromatici e Policiclici Aromatici, Clorobenzeni, Fenoli, Ammine Aromatiche, Fitofarmaci, Diossine e Furani.

Soil Vapor Extraction

Il Soil Vapor Extraction è una tecnologia di bonifica dell'insaturo che consiste nell'applicazione di vuoto nel sottosuolo, mediante blower collegati a pozzi di estrazione; lo scopo è quello di creare un gradiente di pressione che, provocando un flusso diretto verso i pozzi di estrazione, favorisce la rimozione dei contaminanti volatili (e di alcuni semivolatili). L'applicazione del vuoto, inducendo la circolazione di aria nel sottosuolo, ha anche l'effetto di stimolare i processi di biodegradazione aerobica dei contaminanti organici.

La tecnologia si applica principalmente per la bonifica di Idrocarburi Aromatici, Idrocarburi Policiclici Aromatici, Alifatici Clorurati, Alifatici Alogenati e Fenoli non clorurati presenti nel sottosuolo a profondità non troppo elevate; non ha efficacia nella zona satura.

Solidificazione/Stabilizzazione

Questa tipologia di bonifica consiste nella riduzione/eliminazione della mobilità dei contaminanti intrappolandoli o immobilizzandoli all'interno del suolo, per mezzo di processi fisici o chimici applicati direttamente in sito.

La tecnologia si applica principalmente per il trattamento di composti inorganici; è stata testata con differente efficacia su un ampio range di VOCs e SVOCs, diossine e PCB.

- ✓ TRATTAMENTI TERMICI IN SITU

Il trattamento termico offre discreta rapidità di applicazione, ma è generalmente annoverabile tra le tecniche più costose a causa degli ingenti assorbimenti energetici. Il trattamento termico consiste essenzialmente in una somministrazione di calore al suolo per aumentare la volatilità dei contaminanti o addirittura per giungere alla temperatura di fusione del suolo in modo da distruggere i contaminanti organici e incapsulare quelli inorganici (vetrificazione).

La tecnica maggiormente diffusa riconducibile al trattamento termico in situ è:

Trattamento termico

La tecnica si basa sull'estrazione degli inquinanti mediante la volatilizzazione dei composti semivolatili tramite insufflazione di vapore o riscaldamento a radiofrequenze. Nel processo di estrazione con vapore si prevede l'iniezione di vapore nel suolo mediante pozzetti di immissione collocati lungo il perimetro della zona contaminata con temperature variabili tra 150°C e 230°C: il vapore iniettato genera un fronte che volatilizza i contaminanti e li incanala verso i pozzi di estrazione. L'altro processo si basa sull'emissione di onde elettromagnetiche nel campo delle radio frequenze mediante elettrodi inseriti nei pozzi e connessi ad un trasmettitore di onde radio, raggiungendo temperature tra 100°C e 300°C: dagli stessi pozzi si aspirano i vapori contaminati . E' indicato per il trattamento di suoli contaminati da Idrocarburi Aromatici e Policiclici Aromatici, Idrocarburi Alifatici Alogenati e Clorurati, Clorobenzeni, Fenoli, Ammine Aromatiche, Fitofarmaci, Diossine e Furani.

6.2.2 Trattamenti ex situ

Il vantaggio principale dei trattamenti ex situ è che richiedono periodi di tempo più brevi rispetto a quelli in situ e garantiscono una maggiore uniformità di trattamento dei suoli grazie alla possibilità di mescolarli ed omogeneizzarli continuamente. Tuttavia questi trattamenti comportano un aumento dei costi di lavorazione in campo per scavi, movimentazione e trasporto dei suoli, la manipolazione e la conseguente esposizione dei lavoratori impegnati ad agenti potenzialmente dannosi per la salute e sicurezza.

- ✓ TRATTAMENTI BIOLOGICI EX SITU

I trattamenti biologici ex situ, applicabili per la bonifica da composti chimici organici, sono tecniche dirette a stimolare la crescita di microrganismi mediante la creazione di un ambiente favorevole in modo che tali microrganismi utilizzino i contaminanti come alimento e fonte di energia. In generale la creazione di un ambiente favorevole, più agevole rispetto al caso di trattamenti in situ, avviene ottenendo una combinazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ossigeno, nutrienti, umidità, temperatura e ph adatta alla proliferazione dei microrganismi maggiormente idonei per la degradazione dei contaminanti specifici del caso in esame. Tali caratteristiche sono sensibili ad alcuni parametri caratteristici del suolo da bonificare come presenza di materiali humici, percentuale di materiale argilloso, umidità, etc. Anche se non tutti i composti organici sono suscettibili di biodegradazione, tali tecniche sono state utilizzate con successo per la bonifica dei suoli, fanghi e acque contaminate da idrocarburi petroliferi, solventi, pesticidi, conservanti del legno e altri prodotti chimici organici.

Le tecniche maggiormente diffuse riconducibili ai trattamenti biologici ex situ sono:

- Biopile;
- Compostaggio;
- Landfarming;
- Bioreattori.

Biopile

La tecnica viene utilizzata per ridurre le concentrazioni di composti del petrolio attraverso processi di biodegradazione. L'intervento, che prevede l'escavazione dei terreni contaminati, consiste nella miscelazione con ammendanti dei suoli e nel trasferimento in un'area di trattamento.

Il terreno scavato viene disposto in strati sovrapposti inserendo alternativamente tubi forati per la distribuzione nel materiale contaminato di aria e soluzioni nutrienti e tubi di estrazione dell'aria dall'ammasso. L'aria estratta viene trattata prima dell'emissione in atmosfera.

L'area di trattamento può essere realizzata con differenti livelli di ingegnerizzazione; in generale comunque si dovrà prevedere la realizzazione di sistemi di collettamento del percolato e in alcuni casi, quando tra i contaminanti sono presenti composti volatili, di sistemi di recupero dei vapori.

La tecnologia si applica principalmente per il trattamento di Idrocarburi Alifatici Clorurati e Alogenati, Idrocarburi Aromatici e Policiclici Aromatici, Clorobenzeni, Fenoli. Per altri tipi di composti (Ammine Aromatiche, Fitofarmaci e Diossine e Furani) l'efficacia può variare in funzione di specifiche condizioni.

Compostaggio

Il Compostaggio è un processo biologico controllato attraverso il quale i contaminanti sono convertiti da microrganismi (in condizioni aerobiche ed anaerobiche) in innocui sottoprodotti stabili. Durante il processo la temperatura tende a crescere a causa del calore prodotto dai microorganismi durante la biodegradazione. Il suolo viene scavato e mescolato con ammendanti organici che hanno lo scopo di aumentarne la porosità. La massima efficienza del sistema si ottiene mantenendo l'ossigenazione, irrigando se necessario e mantenendo un rigoroso controllo della temperatura e delle condizioni di miscelamento. La tecnologia è particolarmente efficace per Idrocarburi Aromatici e Policiclici Aromatici, Nitrobenzeni, Clorobenzeni e Fenoli non clorurati.

Landfarming

Il Landfarming è una tecnologia di bioremediation che prevede l'escavazione e il trattamento di suolo o sedimento contaminato. I terreni scavati sono disposti in stati di qualche decina di centimetri di spessore periodicamente movimentati con mezzi meccanici per favorire l'ossigenazione. La tecnologia è stata applicata con successo nel trattamento di terreni contaminati da Idrocarburi pesanti mentre è preferibile trattare quelli leggeri e volatili con altre tecniche (ad esempio soil vapour extraction o bioventing).

Bioreattori

I Bioreattori sono una tecnica che mira a ridurre le concentrazioni di contaminanti nelle acque sotterranee e nel suolo mediante microorganismi. Il materiale da trattare viene dapprima separato fisicamente dalla porzione di granulometria più grossolana, quindi viene mescolato con acqua in percentuali variabili in funzione dell'inquinante da trattare, dalla velocità di degradazione e dalle caratteristiche fisiche del suolo. Nel trattamento biologico con bioreattori in fase slurry sono presenti dal 10 al 30% (in peso) di materiali solidi, che sono mantenuti sospesi nel reattore e mescolati con nutrienti e ossigeno; si apportano acidi o basi per controllare il ph ed eventualmente altri microrganismi se necessario. Una volta completata la biodegradazione si elimina l'acqua (mediante filtri, chiarificatori, centrifughe, …).

I bioreattori sono una tecnologia a breve-medio termine applicabile ad Idrocarburi Alifatici Clorurati e Alogenati, Idrocarburi Aromatici e Policiclici Aromatici, Clorobenzeni, Fenoli, Ammine Aromatiche.

✓ TRATTAMENTI CHIMICO-FISICI EX SITU

fonte: http://burc.regione.campania.it

I trattamenti fisico-chimici sfruttano le proprietà fisiche e chimiche dei contaminanti al fine di convertirli chimicamente in specie meno pericolose e/o di contenerne la diffusione. Le tecniche di trattamento fisico-chimico ex situ tendono a stabilizzare o a separare il contaminante. Le tecniche fisico-chimiche ex situ in genere sono efficaci, di rapida applicazione, non necessitano di tecnologie avanzate e non comportano l'assorbimento di rilevanti quantità di energia; gli inconvenienti maggiori sono quelli dovuti alla necessità di eseguire scavi/scotici e movimentazioni di materiale contaminato. A valle dei trattamenti di separazione, in genere, è necessario procedere allo smaltimento delle fasi separate.

Le tecniche maggiormente diffuse riconducibili ai trattamenti fisico-chimici in situ sono:

- Estrazione chimica;
- Ossidazione/Riduzione chimica;
- Soil Washing;
- Solidificazione/Stabilizzazione.

Estrazione chimica

L'Estrazione chimica è una tecnologia che non distrugge i contaminanti ma comporta la separazione degli stessi dal suolo o dai sedimenti, riducendo il volume di terreno contaminato da trattare. E' un processo che si differenzia dal Soil Washing che usa acqua o acqua additivata. Spesso sono usati processi di separazione fisica prima dell'Estrazione chimica in modo da isolare le particelle più piccole che concentrano la parte più rilevante della contaminazione. Si distinguono due processi fondamentali.

- L'estrazione chimica mediante acido cloridrico è usata per l'estrazione di metalli pesanti dai suoli.
- L'estrazione mediante solventi utilizza solventi organici per rimuovere SVOCs, VOCs, Metalli e Inquinanti di origine petrolifera.

Ossidazione/Riduzione chimica

Le reazioni di Riduzione-Ossidazione (Redox) chimica convertono i contaminanti in sostanze non pericolose o poco tossiche, con caratteristiche più stabili, meno mobili o addirittura inerti. Il processo comporta l'ossidazione di una sostanza (perdita di elettroni) e la riduzione dell'altra (acquisizione di elettroni). E' un processo particolarmente indicato per il Cromo, mentre per altri tipi di composti (Idrocarburi, Nitrobenzeni, Clorobenzeni, Ammine Aromatiche, Fitofarmaci e Diossine e Furani) l'efficacia può variare in funzione di specifiche condizioni.

Soil Washing

La tecnologia prevede una prima fase in cui avviene la separazione, con metodi fisici, della frazione fine di terreno, sulla quale sono adsorbiti i contaminanti, e il suo successivo trattamento con processi fisico/chimici per la rimozione dei composti inquinanti,. I processi di trattamento che è possibile attuare sulla frazione separata sono generalmente mutuati da altre tecniche di bonifica, rendendo così possibile trattare un gran numero di composti inquinanti (metalli pesanti e contaminanti organici).

La tecnologia è applicabile nel trattamento di terreni contaminati da Metalli e Diossine e Furani; per i Clorobenzeni, Fenoli clorurati, Ammine Aromatiche e Fitofarmaci l'efficacia varia in funzione di specifiche condizioni.

Solidificazione/Stabilizzazione

La Solidificazione/Stabilizzazione non è una vera e propria tecnologia di bonifica, ma è un processo che si limita a fissare gli inquinanti e non a rimuoverli. Tale metodologia consiste nel rendere inerti i composti inquinanti intrappolandoli fisicamente all'interno di una matrice solida (solidificazione) e/o generando delle reazioni chimiche che riducono la tendenza dei contaminati, presenti nel composto da bonificare, a separarsi, diminuendone quindi la solubilità, la mobilità e la tossicità. La fase di solidificazione trasforma il rifiuto in un materiale solido ad alta integrità strutturale, riducendo la mobilità degli inquinanti e quindi la loro possibile dispersione nell'ambiente. La destinazione del materiale risultante dal processo di solidificazione può essere la discarica o il riutilizzo come riempimento per pavimentazioni stradali o per l'edilizia.

E' una tecnologia adatta al trattamento dei composti inorganici; è limitata l'efficacia per i Clorobenzeni, i Fenoli clorurati, le Ammine Aromatiche, i Fitofarmaci e Diossina e Furani.

✓ TRATTAMENTI TERMICI EX SITU

Il trattamento termico offre discreta rapidità di applicazione, ma è generalmente annoverabile tra le tecniche più costose a causa degli ingenti assorbimenti energetici, anche se la differenza di costo è più marcata nel caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattamenti in situ. Il trattamento termico consiste essenzialmente in una somministrazione di calore al suolo per aumentare la volatilità dei contaminanti o addirittura per giungere alla temperatura di fusione del suolo in modo da distruggere i contaminanti organici e incapsulare quelli inorganici (vetrificazione). Il trattamento termico comporta la produzione di gas, ceneri ed eventualmente effluenti liquidi che richiedono un successivo trattamento o smaltimento, che comunque è relativo a volumi di molto ridotti.

Le tecniche maggiormente diffuse riconducibili al trattamento termico ex situ sono:

- Incenerimento/Pirolisi;
- Desorbimento termico.

Incenerimento/Pirolisi

Nella tecnologia dell'Incenerimento i terreni/rifiuti scavati, contaminati da composti organici, sono bruciati ad alte temperature, in genere comprese tra 900 e1200°C, in presenza di ossigeno.

La tecnologia della Pirolisi comporta la degradazione termica dei contaminanti in assenza di ossigeno. La pirolisi è un processo termico che trasforma le sostanze organiche inquinanti in composti gassosi, piccole quantità di liquidi e residui carboniosi. Generalmente si opera a temperature moderate, intorno ai 450°C, inferiori rispetto ai processi di incenerimento descritti in precedenza. I prodotti gassosi sono costituiti da CO, H2, CH4 e altri idrocarburi di basso peso molecolare la cui formazione può richiedere un ulteriore trattamento prima della emissione in atmosfera.

Queste tecnologie si applicano con notevole efficacia al trattamento di composti organici.

Desorbimento Termico

Il Desorbimento Termico comporta la separazione fisica di contaminanti organici dalla matrice, mediante un riscaldamento diretto o indiretto a temperature che variano da 150 °C a 500 °C. Il sistema favorisce la volatilizzazione dei contaminanti, ma non comporta la distruzione delle molecole, sebbene le temperature elevate di alcuni sistemi favoriscono una locale ossidazione o pirolisi. La tecnica non è da confondere con l'incenerimento, poiché l'obiettivo non è quello di distruzione dei contaminanti ma semplicemente di separarli e trattare successivamente i vapori estratti.

Tutti gli impianti di Desorbimento Termico richiedono sistemi di trattamento dei gas estratti per la rimozione del particolato e dei contaminanti presenti.

I sistemi a bassa temperatura sono stati utilizzati con successo per il trattamento i di terreni contaminati da idrocarburi leggeri e VOCs non alogenati; i sistemi ad alta temperatura sono in grado di trattare SVOCs, IPA e PCB e, in alcuni casi anche metalli volatili (Mercurio).

6.3 Principali tecnologie applicabili alla matrice acque sotterranee e superficiali

6.3.1 Trattamenti biologici in situ

Il vantaggio principale dei trattamenti biologici in situ è che permettono di effettuare trattamento della falda inquinata senza ricorrere all' emungimento della stessa, con conseguente abbattimento dei costi. Tali trattamenti tuttavia richiedono tempi lunghi e non garantiscono l'omogeneità dei risultati e la possibilità di verificarli.

I trattamenti biologici in situ, applicabili per la bonifica da composti chimici organici, sono tecniche dirette a stimolare la crescita di microrganismi mediante la creazione di un ambiente favorevole in modo che tali microrganismi utilizzino i contaminanti come alimento e fonte di energia. In generale la creazione di un ambiente favorevole avviene ottenendo una combinazione di ossigeno, nutrienti, temperatura e ph adatta alla proliferazione dei microrganismi maggiormente idonei per la degradazione dei contaminanti specifici del caso in esame. Anche se non tutti i composti organici sono suscettibili di biodegradazione, tali tecniche sono state utilizzate con successo per la di falde contaminate da idrocarburi petroliferi, solventi, pesticidi, conservanti del legno e altri prodotti chimici organici.

Le tecniche maggiormente diffuse riconducibili ai trattamenti biologici in situ delle acque sono:

- Monitored Natural Attenuation;
- Bioremediation;
- Phytoremediation.

Monitored Natural Attenuation

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Monitored Natural Attenuation non è di per se una tecnologia di bonifica, in quanto consiste nel semplice monitoraggio dei processi che avvengono spontaneamente in falda (diluizione, volatilizzazione, biodegradazione, adsorbimento e reazioni chimiche) e che portano alla riduzione delle concentrazioni di contaminanti.

L'applicazione di solito richiede la predisposizione di modelli di simulazione e valutazione del tasso di degradazione dei contaminanti nonché la verifica dell'ipotesi delle concentrazioni in corrispondenza di potenziali recettori, soprattutto quando la piuma di contaminazione è ancora in fase di espansione mediante la predisposizione di un programma di monitoraggio a lungo termine.

La tecnica ha il suo campo di applicazione più idoneo nel trattamento di composti organici, che subiscono processi di biodegradazione ad opera dei microrganismi presenti .

Bioremediation

La Bioremediation è un insieme di tecnologie che utilizzano microorganismi naturali o ricombinanti per abbattere sostanze tossiche e pericolose attraverso processi aerobici e anaerobici. Tali processi possono essere applicati in situ sfruttando i microorganismi residenti o attraverso l'introduzione di ceppi batterici o fungini. E' indicata per trattare falde contaminate da Idrocarburi Aromatici e Policiclici Aromatici, Alifatici Clorurati e Alogenati, Fenoli non Clorurati ed Ammine aromatiche.

Phytoremediation

La Phytoremediation è un processo che utilizza l'attività delle piante per rimuovere, trasferire, stabilizzare o distruggere i contaminanti presenti nelle acque di falda e può essere applicata per la bonifica di Metalli, Clorobenzeni, Idrocarburi Aromatici e Policiclici Aromatici, Alifatici Clorurati e Alogenati, Fenoli, Ammine aromatiche, Fitofarmaci e Diossine e Furani (vedere Matrice di screening per la valutazione dell'efficacia specifica sui singoli composti).

6.3.2 Trattamenti chimico fisici in situ

Il principale vantaggio dei trattamenti in situ consiste nel fatto che le acque senza che queste non devono essere portate in superficie, con un conseguente risparmio sui costi. Generalmente i processi di trattamento in situ richiedono tempi maggiori, l'uniformità dei trattamenti non è garantita a causa della variabilità delle caratteristiche della falda acquifera ed inoltre risulta più complicato verificare l'efficacia del processo. I trattamenti chimico-fisici in situ utilizzano le proprietà fisiche dei contaminanti per convertirli in specie chimiche meno pericolose (es. conversione chimica), o separare gli agenti contaminanti.

A valle dei trattamenti di separazione, in genere, è necessario procedere ad ulteriori trattamenti e/o asportazione e smaltimento delle fasi separate.

Le tecniche maggiormente diffuse riconducibili ai trattamenti biologici in situ delle acque sono:

- Air sparging
- Ossidazione Chimica
- Ossidazione Elettrochimica
- In Well Air stripping
- Dual/Multi Phase Extraction
- Barriere permeabili reattive.

Air sparging

E' una tecnologia che prevede l'immissione di aria in falda, con il duplice fine di ossigenare la falda stimolando così i processi di degradazione aerobica dei contaminanti e di favorire il trasferimento dei composti inquinanti volatili verso lo spessore insaturo. I gas liberati vengono estratti accoppiando un sistema di SVE anche per evitare l'eventuale migrazioni degli inquinanti al di fuori della zona da trattare.

I contaminanti per i quali la tecnologia fornisce i migliori risultati sono i composti organici volatili e i prodotti petroliferi leggeri (benzine). L'aggiunta di metano alla miscela iniettata può favorire il cometabolismo di composti organici clorurati.

Ossidazione chimica

Per la descrizione della tecnologia si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo agli interventi di bonifica dei terreni.

Ossidazione elettrochimica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la descrizione della tecnologia si rimanda a quanto riportato nel paragrafo relativo agli interventi di bonifica dei terreni.

In-Well Air Stripping

In questa tecnologia, l'aria viene iniettata all'interno di un pozzo verticale fessurato a due differenti profondità. Il tratto fenestrato inferiore è situato nella zona satura mentre quello superiore viene posizionato nell'insaturo.

Per effetto dell'iniezione di aria in pressione, l'acqua contaminata entra nel pozzo dal tratto fenestrato inferiore, risale all'interno del pozzo e fuoriesce dal tratto fenestrato superiore. I composti organici volatili presenti nell'acqua sono "strippati" all'interno del pozzo, al di sopra del livello piezometrico, e sono quindi estratti da un sistema di recupero vapori. L'acqua parzialmente trattata non viene mai portata in superficie bensì, fuoriuscendo dal tratto fenestrato superiore, viene nuovamente captata e subisce un nuovo ciclo di trattamento. In questo modo le concentrazioni di contaminanti dissolte diminuiscono progressivamente.

I sistemi di strippaggio in pozzo sono generalmente applicati per la bonifica in siti in cui la profondità della falda è notevole, in modo da minimizzare i costi di pompaggio.

I contaminati per i quali la tecnologia fornisce i migliori risultati sono gli Idrocarburi Aromatici e Policiclici Aromatici, Idrocarburi Alifatici Clorurati e Alogenati e Fenoli non Clorurati.

Dual/Multi Phase Extraction

La tecnica Dual Phase Extraction si utilizza per la bonifica di siti contaminati da prodotti petroliferi per mezzo del pompaggio e della contemporanea applicazione di una depressione a testapozzo. Il pompaggio e la depressione indotta permettono di rimuovere contemporaneamente l'acqua contaminata, l'eventuale prodotto in galleggiamento e i vapori presenti nella zona insatura. Le differenti fasi sono raccolte, separate e quindi inviate al trattamento prima dello scarico.

La tecnologia si applica principalmente al trattamento di siti contaminati da prodotti petroliferi e VOCs in presenza di fase separata (LNAPLs). Non è efficace nel caso di formazioni con valori di permeabilità molto bassa.

Barriere permeabili reattive

Il principio di funzionamento di una barriera permeabile reattiva consiste nel "filtrare in situ" l'acqua di falda ponendo, all'interno di pozzi o trincee, materiale in grado di eliminare i contaminanti mediante decomposizione, precipitazione o immobilizzazione.

In genere, le barriere reattive vengono poste ortogonalmente alla direzione di flusso, laddove il moto dell'acqua è determinato dal gradiente piezometrico naturalmente presente nella falda. In alcuni casi è possibile prevedere l'installazione di pozzi di emungimento per modificare il deflusso della falda stessa, e indirizzarla attraverso la barriera reattiva.

Le configurazioni adottabili possono essere molteplici, sebbene le più comuni siano la barriera continua e la configurazione funnel & gate, dove il flusso è convogliato verso la zona di trattamento (gate) da barriere fisiche poste a funzione di "imbuto" (funnel).

La tecnologia può essere applicata per il trattamento di contaminanti organici e inorganici (vedere matrice di screening).

6.3.3 Trattamenti biologici ex situ

Il vantaggio principale dei trattamenti ex situ è che essi richiedono generalmente periodi di applicazione più brevi rispetto a quelli in situ e vi è una maggiore uniformità di trattamento grazie alla possibilità di monitorare e miscelare continuamente le acque. Tuttavia i trattamenti ex situ richiedono il pompaggio delle acque sotterranee con un conseguente aumento dei costi per le attrezzature, per le autorizzazioni, e per la manipolazione da parte di personale conseguentemente soggetto a potenziali rischi di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici.

Tali tecniche sono dirette a stimolare la crescita dei microrganismi che utilizzano i contaminanti come fonte di alimento e energia, creando un ambiente favorevole per gli stessi. In generale, ciò significa fornire una giusta combinazione di ossigeno e nutrienti con condizioni di temperatura e pH controllate. A volte per rafforzare il processo degradativo vengono utilizzati microrganismi opportunamente adattati.

I processi biologici sono generalmente a basso costo. I contaminanti vengono completamente degradati, e non si attuano ulteriori trattamenti.

Un vantaggio rispetto alle applicazioni in situ è che nelle applicazioni ex situ i sottoprodotti sono contenuti in unità che operano il trattamento fino a quando i prodotti finali non sono più pericolosi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche se non tutti i composti organici sono trattabili, le tecniche sono state utilizzate con successo per la bonifica dei suoli, di fanghi e di acque sotterranee contaminate da idrocarburi , solventi, pesticidi, conservanti del legno, e di altri prodotti chimici organici.

Le tecniche maggiormente diffuse riconducibili ai trattamenti biologici ex situ delle acque sono:

- Bioreattori;
- Lagunaggi.

Bioreattori

Per la descrizione della tecnologia si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 2.6.2.2 relativo agli interventi di bonifica dei suoli ex situ.

Lagunaggi

E' una tecnologia che impiega i principali componenti degli ecosistemi palustri quali suoli organici, fauna microbica, alghe e piante vascolari, anche se la maggior parte del processo di bonifica viene svolto dai microrganismi. Le acque da trattare, con elevate concentrazioni di metalli e pH, vengono fatte scorrere attraverso le sezioni aerobiche ed anaerobiche dell'ecosistema palustre. I metalli vengono rimossi attraverso lo scambio ionico, l'assorbimento, l'adsorbimento e la precipitazione con ossidazione e riduzione geochimica e biochimica. Le paludi costruite per questo scopo spesso non presentano un vero e proprio suolo, generalmente sostituito da paglia, letame o compost. Le reazioni di ossidazione e di riduzione catalizzate dai batteri che avvengono nelle zone aerobiche servono per precipitare i metalli sotto forma di idrossidi, mentre quelle che avvengono nelle zone anaerobiche servono per precipitare i solfiti. La palude, infatti, con le piante emergenti costituisce un vero e proprio sistema accoppiato aerobico-anaerobico. Alla fine del processo i metalli precipitati ed adsorbiti si depositano in pozze di quiescenza oppure vengono filtrati quando l'acqua percola attraverso il mezzo o le piante. Le paludi artificiali rappresentano una tecnologia a lungo termine, dal momento che possono essere necessari anni per raggiungere gli obiettivi di depurazione. Questa tecnologia è molto efficace per il trattamento di acque contaminate da Composti Inorganici e Nitrobenzeni; per i Composti Organici l'efficacia varia in funzione delle specifiche condizioni.

6.3.4 Trattamenti chimico-fisici ex situ

Il vantaggio principale dei trattamenti ex situ è che essi richiedono generalmente periodi di applicazione più brevi, vi è una maggiore uniformità di trattamento grazie alla possibilità di monitorare e miscelare continuamente le acque. Tuttavia i trattamenti ex situ richiedono il pompaggio delle acque sotterranee con un conseguente aumento dei costi per le attrezzature, per le autorizzazioni, e per la manipolazione da parte di personale conseguentemente soggetto a potenziali rischi di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici.

I trattamenti chimico-fisici utilizzano le proprietà fisiche dei contaminanti per convertire in composti meno pericolosi (es. conversione chimica) separare, o contenere la contaminazione.

I trattamenti chimico-fisici generalmente sono molto efficaci ed in confronto al trattamento biologico sono caratterizzati da una maggiore rapidità di azione. Le attrezzature sono quelle dell'ingegneria idraulica tradizionale e dunque relativamente economiche e facilmente reperibili, non vi sono elevati dispendi energetici e di ingegnerizzazione. I trattamenti residui da affrontare con le tecniche di separazione richiedono che i prodotti finali (scarti) vangano ulteriormente trattati o smaltiti, con un conseguente incremento dei costi di progetto e con la richiesta di particolari autorizzazioni.

Le tecniche maggiormente diffuse riconducibili ai trattamenti biologici ex situ delle acque sono:

- Processi di ossidazione avanzata;
- Air Stripping;
- Adsorbimento su Carboni attivi;
- Pump and treat;
- Scambio Ionico
- Barriere fisiche e barriere idrauliche

Processi di ossidazione avanzata

I Processi di ossidazione avanzata sono processi distruttivi mirati alla ossidazione di componenti organici ed esplosivi in acque contaminate, mediante inoculazione di forti ossidanti o irraggiamento con raggi UV, mediante la formazione in acqua di radicali ossidrili, di natura fortemente ossidante. Il maggior vantaggio di questa tecnologia è data dalla distruzione completa dei contaminanti, a differenza di altri processi in cui i contaminanti sono estratti e concentrati in fase separata. E' efficace per il trattamento di acqua contaminata da Composti Organici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Air stripping

E' un sistema di trattamento che rimuove mediante stripping i composti organici volatili (VOC) da acque inquinate, di falda o superficiali, forzando il passaggio dell'aria attraverso l'acqua facendola così evaporare in apposite torri di strippaggio. La tecnologia consiste nel far incontrare in controcorrente un flusso di aria pulita con uno di acqua contaminata da composti volatili, in modo che i contaminanti passino dalla fase liquida a quella di vapore. Al termine del processo si ottengono un flusso di acqua pulita ed uno di aria caricata dei contaminanti estratti, che potranno essere condensati o trattati.

Questa tecnologia è efficace per il trattamento di inquinamento da Idrocarburi Alifatici Clorurati e Alogenati.

Adsorbimento su Carboni attivi

La tecnologia di Adsorbimento su Carboni Attivi è un processo di carattere essenzialmente fisico che si basa sulle proprietà del carbone attivo di adsorbire, grazie alla sua porosità, la maggior parte delle sostanze organiche presenti e sulla conseguente possibilità di estrarle utilizzando vapore o azoto. Il carbone attivo è caratterizzato da una porosità estremamente elevata ed è costituito per la gran parte da atomi di carbonio di origine vegetale o minerale. Questa tecnologia è molto efficace per il trattamento di Inquinanti Organici, mentre per una contaminazione da Metalli presenta una limitata efficacia.

Pump and Treat

Il Pump and Treat è uno dei sistemi di bonifica delle falde inquinate più applicati a livello nazionale ed internazionale. I sistemi di Pump and Treat possono avere l'obiettivo di rimuovere i contaminanti dissolti o anche di sbarrare idraulicamente il deflusso delle acque contaminate verso potenziali recettori presenti all'esterno dell'area contaminata.

In presenza di prodotto in galleggiamento, i sistemi di recupero delle fasi separate (NAPL) sono progettati per effettuare il pompaggio dei NAPL e dell'acqua di falda da pozzi o trincee di recupero. Il pompaggio rimuove l'acqua e, abbassando il livello piezometrico in corrispondenza del pozzo, crea un cono di depressione che favorisce il richiamo della fase separata presente in galleggiamento, all'interno del pozzo.

Il pompaggio può essere realizzato utilizzando una o due pompe: nella configurazione con pompa singola (Single Pump) la fase separata viene estratta insieme all'acqua rendendo spesso necessario l'implementazione in superficie di un sistema di separazione delle fasi. Nella configurazione a doppia pompa (Dual Pump) una pompa viene posizionata sul fondo del pozzo per l'emungimento dell'acqua e la conseguente creazione del cono di depressione, la seconda pompa viene posta all'interfaccia acqua prodotto, per il recupero della fase separata.

Il sistema oltre al trattamento di inquinamento da prodotti e derivati del petrolio è molto efficace per il trattamento da contaminazione da composti inorganici e di Diossina e Furani.

Scambio ionico

Lo Scambio ionico è una tecnologia in cui gli ioni mobili di una matrice solida sono scambiati con gli ioni aventi simile carica elettrica presenti in soluzione; per lo scopo si utilizzano composti inorganici e metalli pesanti. Le matrici di scambio sono in genere solidi porosi (zeoliti naturali o resine sintetiche) costituiti da molecole complesse formate da ioni di una determinata carica. Gli ioni presenti in soluzione possono prendere il posto di questi e fissarsi alle resine, per poi essere recuperati in un secondo tempo. Il processo viene regolato mediante il controllo dell'acidità, della composizione della soluzione e del tipo di resina da scagliere. La tecnologia si applica essenzialmente ad acque contaminate da Composti Inorganici.

Barriere fisiche e barriere idrauliche

Si tratta di interventi molto ricorrenti per le falde, che possono definirsi ausiliari a quelli di trattamento veri e propri precedentemente descritti.

Esse non hanno alcun effetto di riduzione delle concentrazioni di contaminanti e dunque possono essere considerate opere funzionali alla ottimale applicazione di sistemi di trattamento delle acque. Lo scopo delle barriere fisiche o idrauliche è quello di evitare la diffusione della contaminazione dall'area sorgente verso i potenziali recettori e/o o di provocare la deviazione locale del flusso della falda, funzionale all'aumento di efficacia di eventuali sistemi di trattamento.

Da osservare che le barriere fisiche possono essere impiegate in presenza di qualunque tipologia e concentrazione di contaminanti, anche se alcuni composti possono danneggiare i materiali o le miscele di materiali impiegate per la barriera e quindi comprometterne l'efficacia nel tempo. E' pertanto necessario verificare la compatibilità dei materiali utilizzati per le barriere con i contaminanti presenti .

La possibilità di messa in opera delle barriere fisiche nel sottosuolo è funzione della litologia del sito e della profondità che si intende raggiungere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 TECNOLOGIE DI BONIFICA APPLICABILI AI SITI PUBBLICI INSERITI IN ANAGRAFE

I siti pubblici e/o di competenza pubblica inseriti nell' ASB del presente Piano sono rappresentati da:

- Discariche;
- sedimenti delle aree a mare e delle aree lacustri dei SIN.

7.1 Tecnologie di bonifica applicabili alle discariche

Escavazione e smaltimento off-site

L' escavazione dei rifiuti presenti e lo smaltimento in una discarica autorizzata, attrezzata con tutti i presidi previsti dalla normativa vigente, rappresenta una scelta fortemente vincolata dal rapporto costi/benefici dell'operazione e dalla reale possibilità di reperire volumi di conferimento disponibili a distanze accettabili dal sito di asporto.

Tale scelta può essere pertanto ritenuta idonea solo nel caso in cui i volumi da smaltire siano molto limitati e comunque valutando accuratamente i seguenti aspetti:

- la rimozione e la conseguente movimentazione dei materiali deve poter essere effettuata in condizioni di assoluta sicurezza, senza causare pericolo per la salute e per l'ambiente;
- devono essere accuratamente valutati i percorsi e le condizioni di trasporto dei materiali;
- deve essere disponibile ad una distanza ragionevole un sito idoneo, autorizzato allo smaltimento di quella tipologia di materiali .

In ogni caso tale scelta, per volumi rilevanti, e facendo salvi casi particolari, è da ritenersi eccezionale e difficilmente attuabile. Comunque, ove il progetto preveda l'allontanamento dei rifiuti, dovrà essere indicato anche l'impianto di smaltimento al quale questi verranno conferiti, la relativa capacità ricettiva residua e la compatibilità con i rifiuti originati.

Messa in sicurezza permanente

La messa in sicurezza permanente è l'insieme degli interventi atti ad isolare in modo definitivo le fonti inquinanti rispetto alle matrici ambientali circostanti ed a garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente. In tali casi devono essere previsti piani di monitoraggio e controllo e limitazioni d'uso rispetto alle previsioni degli strumenti urbanistici.

Gli interventi di messa in sicurezza permanente si attuano quando, a seguito di valutazioni ambientali, tecniche ed economiche si dimostri la impossibilità , nonostante l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili, a costi sopportabili, di procedere alla rimozione delle fonti inquinanti.

Al fine di consentire l'isolamento definitivo dei rifiuti dall'ambiente circostante gli interventi devono prevedere:

- isolamento superficiale: dovrà essere realizzato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 al D.Lgs. n. 36/03 ovvero tramite copertura mediante una struttura multistrato costituita, dall'alto verso il basso, almeno dai seguenti strati:
    - strato superficiale di copertura con spessore ≥ 1 m che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale e fornisca una protezione adeguata contro l'erosione ed abbia la funzione di proteggere le barriere sottostanti dalle escursioni termiche;
    - strato drenante, protetto da eventuali intasamenti, con spessore ≥ 0,5 m in grado di impedire la formazione di un battente idraulico sopra le barriere di cui ai successivi punti 3) e 4);
    - strato minerale compattato dello spessore ≥ 0,5 m e di conducibilità idraulica di 10-8 m/s o di caratteristiche equivalenti, integrato da un rivestimento impermeabile superficiale per gli impianti di discarica di rifiuti pericolosi;
    - strato di drenaggio del gas e di rottura capillare, protetto da eventuali intasamenti, con spessore ≥ 0.5 m;
    - strato di regolarizzazione dei rifiuti con la funzione di permettere la corretta messa in opera degli strati sovrastanti".
- Isolamento perimetrale: dovrà essere realizzato tramite barriere costituite da materiali a bassa permeabilità (bentonite, argilla, calcestruzzo adeguatamente trattato), che dovranno essere ammorsate in strati di fondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

poco permeabili in modo da interrompere i flussi di liquidi contaminati verso strati profondi di sottosuolo o verso corpi idrici sotterranei.

- Isolamento del fondo: da realizzarsi nel caso in cui, ad es. per l'assenza di livelli naturali poco permeabili, sia necessario procedere anche ad isolare il fondo del corpo rifiuti.

7.2 Tecnologie di bonifica applicabili ai sedimenti marini e lacustri

Per la bonifica di sedimenti è possibile operare, a seconda dell'entità della contaminazione dei volumi e delle superfici coinvolte, attraverso:

- interventi di trattamento in situ;
- rimozione ed invio a discarica o ad un opportuno impianto di trattamento;
- rimozione e ricollocamento in strutture di confinamento realizzate in ambito portuale o costiero (vasche di colmata);

Le tecniche e tecnologie utilizzabili per la bonifica dei sedimenti sono del tutto analoghe a quelle descritte per la bonifica dei suoli, sebbene caratterizzate da ulteriori difficoltà dovute essenzialmente all'umidità del materiale da trattare, alla composizione granulometrica e, nel caso di sedimenti marini, alla presenza interstiziale di soluzioni altamente saline, che possono inibire o rallentare taluni meccanismi di bonifica.

Tra gli interventi sopra menzionati dovrebbero essere privilegiate le tecnologie in situ, che minimizzano le problematiche relative alla movimentazione ed al conferimento ex situ dei sedimenti contaminati .

Tali tecnologie comportano un minore impatto da un punto di vista ecologico in quanto:

- non creano torbidità dovuta alle operazioni di dragaggio dei sedimenti;
- non comportano scompensi sedimentologici e quindi non prevedono ripristini morfobatimetrici successivi alle operazioni di escavo;
- non rimuovono le comunità biologiche e microbiologiche, che vengono invece utilizzate ed incrementate ai fini della degradazione biologica dei contaminanti organici;
- non comportano difficoltà logistiche (trovare spazi a terra per impianti), problemi di gestione dei materiali trattati, etc..

In alternativa ai trattamenti in situ sono da privilegiare gli interventi che permettono il recupero/riutilizzo dei materiali estratti, senza o previo trattamento.

Le attività di dragaggio, funzionali alle successive fasi di trattamento e recupero o riutilizzo/smaltimento, dovranno essere realizzate con tecniche compatibili con la necessità di evitare effetti negativi sull'ambiente come, ad esempio, l'aumento della torpidità e la mobilizzazione di sostanze contaminanti. Dette tecniche sono appunto denominate "tecniche di dragaggio ambientale", ed hanno, quali caratteristiche peculiari:

- elevata selettività e precisione delle attrezzature utilizzate, essenziale per permettere la realizzazione di un profilo di scavo accurato e la rimozione selettiva dei sedimenti in funzione dei livelli di concentrazione riscontrati;
- corretto proporzionamento delle attrezzature di aspirazione, che permette di minimizzare le perdite di materiale da asportare;
- possibilità di minimizzare la quantità d'acqua rimossa insieme al sedimento, prelevando quindi un materiale con densità il più possibile prossima alla densità del sedimento in situ;
- sicurezza per i lavoratori, grazie all'attuazione di sistemi chiusi che minimizzano il contatto dei lavoratori con i materiali dragati.

Le attività di rimozione dei sedimenti contaminati dovranno prevedere adeguate misure di mitigazione degli eventuali impatti ambientali e dovranno essere dimensionate sulla base delle caratteristiche ambientali locali, dei potenziali bersagli e della loro sensibilità, delle caratteristiche fisico chimiche dei sedimenti da rimuovere e della metodologia di escavo prescelta.

In ogni caso (sia per interventi in situ, sia per interventi di asportazione), al fine di poter determinare la necessità di eventuali modifiche alle tecnologie di bonifica in corso di attuazione, dovrà essere previsto ed attuato un piano di monitoraggio estensivo per il controllo di eventuali effetti nocivi sull'ambiente circostante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come si è detto la bonifica dei sedimenti pone in generale difficoltà aggiuntive rispetto alla bonifica dei suoli, alle quali si fa fronte, nel caso di interventi ex situ, attraverso la realizzazione di trattamenti preliminari a quelli di bonifica consistenti essenzialmente in:

- lavaggio preliminare, che permette l'allontanamento delle sostanze che possono inibire o rallentare i successivi processi di bonifica;
- disidratazione (passiva, meccanica o chimica);
- separazione granulometrica, che permette di diminuire i volumi da trattare e di rendere più omogeneo il materiale da inviare a successivi trattamenti.

Preliminarmente alla attuazione di tecniche di bonifica particolarmente invasive (escavi o altre tecniche che prevedano movimentazione meccanica dei sedimenti e/o perforazioni), in aree dove ciò sia ritenuto opportuno, dovranno essere effettuate ricognizioni, al fine di identificare la presenza di eventuali ordigni bellici sepolti e provvedere alla loro rimozione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 RIPRISTINI AMBIENTALI

Tali interventi si rendono necessari al fine di ricostruire, su aree ove si siano svolte attività impattanti sull'assetto morfologico del territorio (tipicamente discariche o attività estrattive), uno stato finale dei luoghi che salvaguardi l'ambiente naturale e tuteli le possibilità di riutilizzo del suolo.

Per le attività di recupero e ripristino ambientale con D.P.G.R. n.574 del 22.07.02, pubblicato sul BURC Serie Speciale del 19.08.02, è stato emanato il Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica, precedentemente approvato con Delibera di G.R. n. 3417 del 12.07.02.

Gli interventi di sistemazione morfologica devono prendere in considerazione diversi aspetti quali:

- caratteristiche idrogeologiche del territorio, al fine di evitare o attenuare fenomeni di erosione, frane o ruscellamenti, o immissione di sostanze inquinanti in corpi idrici superficiali o profondi;
- caratteristiche paesaggistiche, ambientali e naturalistiche dell'area ;
- destinazione d'uso dell'area sulla base degli strumenti urbanistici .

L'art. 199 del D.Lgs.152/06 dispone che i Piani Regionali di Bonifica dei siti inquinati debbano prevedere le modalità degli interventi di bonifica e risanamento ambientale, che privilegino prioritariamente l'impiego di materiali provenienti da attività di recupero di rifiuti urbani. Inoltre, la Legge n. 1 del 24 gennaio 2011 prevede che il compost fuori specifica, individuato con il codice 19.05.03 nel catalogo europeo dei rifiuti, possa essere impiegato, previa autorizzazione regionale, quale materiale di ricomposizione ambientale per la copertura e la risagomatura di cave abbandonate e dismesse, di discariche chiuse ed esaurite, ovvero quale materiale di copertura giornaliera per gli impianti di discarica in esercizio.

In effetti è possibile, nell'ambito di interventi di risanamento ambientale, ricorrere all'utilizzo di materiali provenienti da attività di recupero a condizione che i materiali stessi ed i procedimenti per il loro utilizzo non costituiscano un pericolo per la salute umana e non arrechino danni all'ambiente.

In particolare essi non devono:

a. creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
b. causare inconvenienti da rumori e odori;
c. danneggiare il paesaggio ed i siti di particolare interesse.

L'utilizzo dei rifiuti nelle attività di recupero ambientale è sottoposto alle procedure semplificate previste dall'art. 214 del decreto legislativo 152/06, a condizione che venga rispettato quanto previsto dal D.M. del 05/02/98, come modificato dal D.M. n. 186/06:

- i rifiuti non siano pericolosi
- sia previsto e disciplinato da apposito progetto approvato dall'Autorità competente;
- sia effettuato nel rispetto delle norme tecniche e delle condizioni specifiche previste dal D.M. del 05/02/98 come modificato dal D.M. n. 186/06 per la singola tipologia di rifiuto impiegato, nonché nel rispetto del progetto di cui sopra;
- sia compatibile con le caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche dell'area da recuperare;
- il contenuto di contaminanti sia conforme a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati in funzione della specifica destinazione d'uso del sito.

La possibilità di utilizzo della Frazione Organica Stabilizzata (FOS) proveniente dagli impianti di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani, in miscela con materiali inerti, in attività di ripristino ambientale è allo stato ancora a livello sperimentale in quanto devono essere ancora approfonditi i possibili effetti ambientali. Sono ancora relativamente carenti infatti dati sperimentali relativi alla dinamica dei nutrienti con particolare riferimento all' eventuale trasporto di composti azotati e fosfatici e di metalli pesanti verso le acque di falda o superficiali.

Il Documento di lavoro n. 2 sulla gestione dei rifiuti organici biodegradabili della Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea copre anche il tema del trattamento meccanico biologico, che viene definito come il trattamento di rifiuto urbano residuo, di rifiuti urbani misti, o di ogni altro rifiuto organico non utilizzabile per produzione di compost o digestato. Il risultato del trattamento è il rifiuto biologico stabilizzato.

Qualora il rifiuto biologico stabilizzato risponda a determinati requisiti si prevede che gli Stati Membri ne potranno consentire l'impiego come componente di suoli ricostruiti, per l'applicazione a terreni non destinati alla produzione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

colture alimentari o foraggere (ad esempio per attività paesistiche e di recupero ambientale quali la copertura finale di discariche, il ripristino di miniere dismesse e cave, la costruzione di barriere antirumore, la sistemazione di scarpate stradali, etc).

Il Documento prevede comunque limiti nelle quantità e nei tempi di impiego e la necessità, considerato che si tratta di rifiuti (e non, come nel caso di compost e digestato, di prodotti), che la utilizzazione debba avvenire sotto il controllo delle competenti autorità e prevedendo, almeno, quanto richiesto per l'utilizzo dei fanghi di depurazione dalla Direttiva 86/278/CEE (artt.5 e 10):

- analisi preliminare dei terreni e rispetto dei valori limite nei suoli;
- tenuta di registri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 MATRICE DI SCREENING PER LA SELEZIONE DELLE TECNOLOGIE DI BONIFICA

Nelle tabelle seguenti, si riportano la matrici di screening elaborate dal Settore Siti Contaminati – Servizio Interdipartimentale per le Emergenze Ambientale dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (www.apat.gov.it/site/_files/Matrice_tecnologie_ISPRA_rev050908.pdf), di supporto alla selezione delle più adeguate metodologie di bonifica in sede di valutazione progettuale. Per la realizzazione della matrice è stato utilizzato il modello della matrice di screening delle tecnologie sviluppato dalla Federal Remediation Technologies Roundtable http://www.frtr.gov/matrix2/section3/table3_2.pdf) al quale sono stati aggiunti alcuni contaminanti significativi ai sensi della normativa italiana vigente in tema di siti contaminati.

MATRICE DI SCREENING TRATTAMENTI EX SITU PER MATRICE SUOLO E SEDIMENTI

	Arsenico	Cadmio	Cromo	Piombo	Mercurio	Zinco	Altri metalli e inorganici	Idrocarburi Aromatici	Idrocarburi Policiclici Aromatici	Idroc. Alifatici Clorurati canc.	Idroc. Alifatici Clorurati non canc.	Idroc. Alifatici Alogenati canc.	Nitrobenzeni	Clorobenzeni	Fenoli non clorurati	Fenoli Clorurati	Ammine Aromatiche	Fitofarmaci	Diossine e Furani
TRATTAMENTI BIOLOGICI EX SITU (previa escavazione)																			
BIOPILE	N	N	N	N	N	N	S	A	A	A	A	A	N	A	A	A	L	L	L
COMPOSTAGGIO	N	N	N	N	N	N	N	A	A	L	L	L	A	A	A	L	L	N	N
LANDFARMING	N	N	N	N	N	N	N	A	A	L	L	L	S	L	A	L	A	L	L
BIOREATTORI	N	N	N	N	N	N	S	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	N	N
TRATTAMENTI FISICO/CHIMICI EX SITU (previa escavazione)																			
ESTRAZIONE CHIMICA	A	A	A	A	A	A	A	L	L	L	L	L	N	A	L	A	A	A	N
OSSIDAZIONE/RIDUZIONE CHIMICA	N	N	A	N	N	N	N	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L
SOIL WASHING	A	A	A	A	A	A	A	L	L	L	L	L	N	L	L	L	L	L	L
SOLIDIFICAZIONE/STABILIZZAZIONE	A	A	A	A	A	A	A	N	N	N	N	N	N	L	N	L	L	L	A
TRATTAMENTI TERMICI EX SITU (previa escavazione)																			
INCENERIMENTO/PIROLISI	N	N	N	N	N	N	N	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
DESORBIMENTO TERMICO	N	N	N	N	A	N	N	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
ALTRO																			
CAPPING (CONTENIMENTO)	A	A	A	A	A	A	A	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	A	A
ESCAVAZIONE E SMALTIMENTO OFF SITE	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A

Legenda

N *efficienza non dimostrata* **L** *efficienza limitata* **A** *efficienza dimostrata*

S *Efficienza in funzione dello specifico contaminante, delle condizioni sito specifiche e della progettazione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MATRICE DI SCREENING TRATTAMENTI IN SITU PER MATRICE ACQUA

	Arsenico	Cadmio	Cromo	Piombo	Mercurio	Zinco	Altri metalli e inorganici	Idrocarburi Aromatici	Idrocarburi Policiclici Aromatici	Idroc. Alifatici Clorurati canc.	Idroc. Alifatici Clorurati non canc.	Idroc. Alifatici Alogenati canc.	Nitrobenzeni	Clorobenzeni	Fenoli non clorurati	Fenoli Clorurati	Ammine Aromatiche	Fitofarmaci	Diossine e Furani
TRATTAMENTI BIOLOGICI IN SITU																			
BIOREMEDIATION	N	N	N	N	N	N	S	A	A	A	A	A	L	L	A	L	A	L	L
ATTENUAZIONE NATURALE MONITORATA	N	N	N	N	N	N	N	A	A	L	L	L	N	L	A	L	L	L	L
PHYTOREMEDIATION	A	A	L	L	A	A	L	L	L	L	L	L	N	L	L	L	L	L	L
TRATTAMENTI FISICO/CHIMICI IN SITU																			
AIR SPARGING	N	N	N	N	N	N	N	A	A	L	L	L	N	L	A	L	L	L	L
OSSIDAZIONE CHIMICA	N	N	L	N	N	N	S	N	N	L	L	L	L	L	N	L	N	L	L
OSSIDAZIONE ELETTROCHIMICA	N	N	L	N	N	N	S	N	N	A	A	L	N	L	N	L	L	L	L
IN-WELL AIR STRIPPING	N	N	N	N	N	N	N	L	L	L	L	L	N	N	L	N	L	N	N
DUAL/MULTI PHASE EXTRACTION	N	N	N	N	N	N	N	A	A	A	A	A	N	A	A	A	A	A	A
BARRIERE PERMEABILI REATTIVE	N	N	A	A	N	A	S	L	L	A	A	A	A	A	L	A	A	A	A

Legenda

N *efficienza non dimostrata* **L** *efficienza limitata* **A** *efficienza dimostrata*

S *Efficienza in funzione dello specifico contaminante, delle condizioni sito specifiche e della progettazione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MATRICE DI SCREENING TRATTAMENTI EX SITU PER MATRICE ACQUA	Arsenico	Cadmio	Cromo	Piombo	Mercurio	Zinco	Altri metalli e inorganici	Idrocarburi Aromatici	Idrocarburi Policiclici Aromatici	Idroc. Alifatici Clorurati canc.	Idroc. Alifatici Clorurati non canc.	Idroc. Alifatici Alogenati canc.	Nitrobenzeni	Clorobenzeni	Fenoli non clorurati	Fenoli Clorurati	Ammine Aromatiche	Fitofarmaci	Diossine e Furani
TRATTAMENTI BIOLOGICI EX SITU																			
BIOREATTORI	N	N	N	N	N	N	N	A	A	A	A	A	A	L	A	L	A	N	N
LAGUNAGGI	A	A	L	A	L	A	A	L	L	L	L	L	A	L	L	L	L	N	N
TRATTAMENTI FISICO/CHIMICI EX SITU (con estrazione delle acque e conferimento in idoneo impianto)																			
PROCESSI DI OSSIDAZIONE AVANZATA	N	N	N	N	N	N	S	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
AIR STRIPPING	N	N	A	N	N	N	N	N	N	A	A	A	N	N	N	N	N	N	N
CARBONI ATTIVI	L	L	L	L	L	L	S	A	A	A	A	A	S	A	A	A	A	A	A
PUMP AND TREAT	A	A	A	A	A	A	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	L	A
SCAMBIO IONICO	A	A	A	A	A	A	A	N	N	N	N	N	N	N	N	N	N	N	N

Legenda

N *efficienza non dimostrata* **L** *efficienza limitata* **A** *efficienza dimostrata*

S *Efficienza in funzione dello specifico contaminante, delle condizioni sito specifiche e della progettazione*

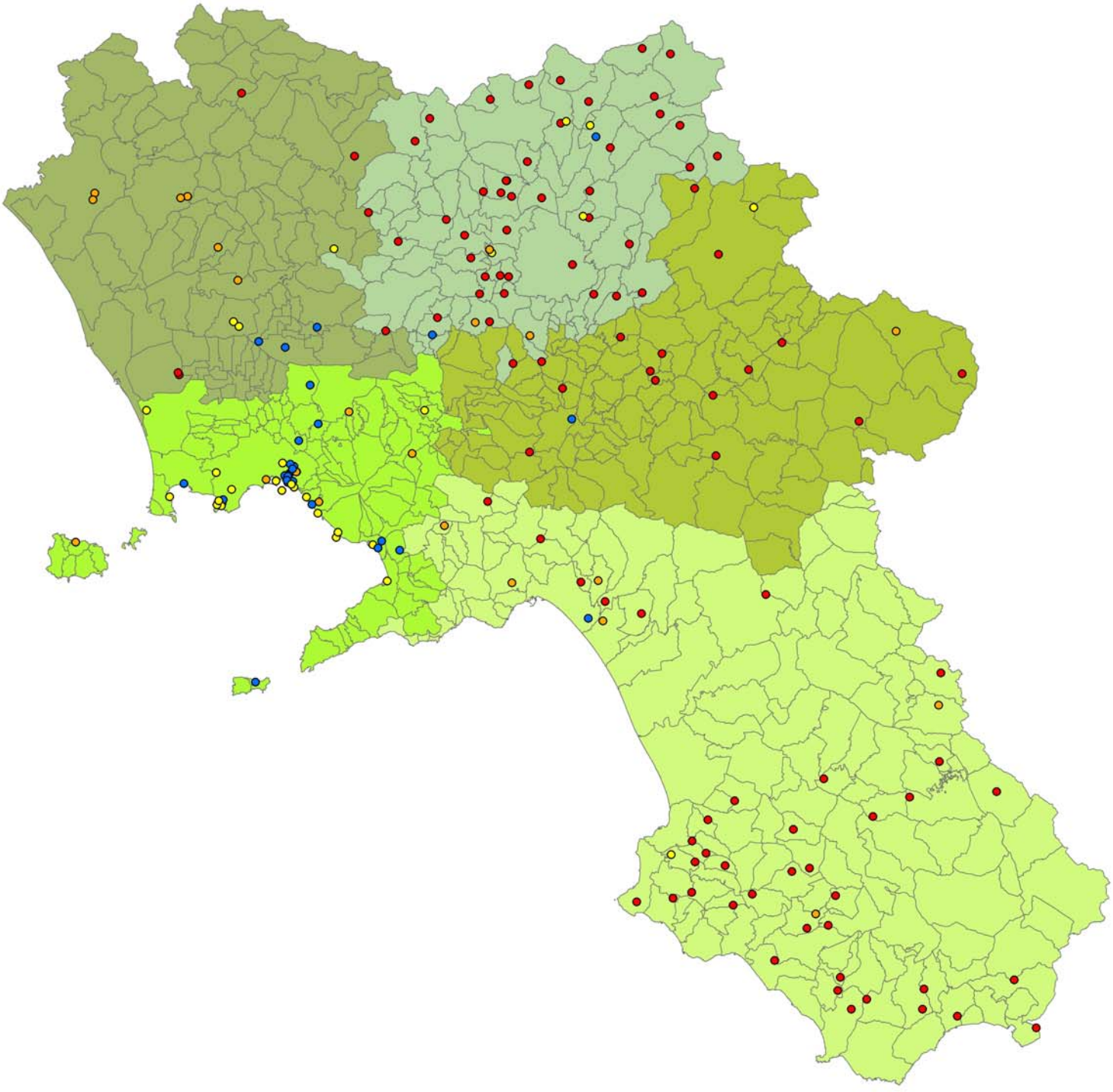
fonte: http://burc.regione.campania.it

10 MODALITÀ DI SMALTIMENTO DEI MATERIALI DA ASPORTARE

Per quanto attiene lo smaltimento dei materiali prodotti durante le attività di bonifica e di messa in sicurezza, bisogna tener presente che tali materiali rientrano nella classe dei Rifiuti Speciali, per i quali non sussiste l'obbligo di gestione all'interno del territorio regionale. Ciò nonostante, nel perseguire i criteri di massima “sostenibilità ambientale” degli interventi di bonifica e, conseguentemente, del PRB stesso, sarebbe auspicabile l'applicazione, ove possibile, dei principi comunitari di “autosufficienza” e “prossimità”. Nell’ambito di tali principi, tendenti a favorire lo smaltimento in luoghi prossimi alla produzione, i rifiuti derivanti dalle attività di bonifica dovrebbero essere avviati a recupero/smaltimento prioritariamente nell’ambito regionale. Le relative scelte che i soggetti responsabili e/o attuatori possono adottare dipendono quindi da una serie di fattori, quali in primis la disponibilità regionale di impianti, per la quale può essere preso come riferimento il Piano Regionale dei Rifiuti Speciali della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania



Piano Regionale di Bonifica

Maggio 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi al 2010 dei siti inseriti nel censimento del PRB 2005

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
4002C001	Discarica Comunale Loc. Tufara	Altavilla Irpina	AV	Analisi di rischio approvata
4003C001	Discarica Comunale Loc. Frascineta	Andretta	AV	Analisi di rischio approvata
4005C001	Discarica Consortile Loc. Difesa Grande	Ariano Irpino	AV	Piano di caratterizzazione approvato
4005C002	Discarica Comunale Loc. Fosso Madonna dell'Arco	Ariano Irpino	AV	Analisi di rischio approvata
4006C501	P.V.C. Esso n.6746	Atripalda	AV	Non contaminato
4008C503	P.V.C. Eni n.4578	Avellino	AV	Non contaminato
4008C504	P.V.C. Esso n.6717	Avellino	AV	Piano di caratterizzazione approvato
4008C505	P.V.C. Esso n.6715	Avellino	AV	Piano di caratterizzazione approvato
4008C506	P.V.C. Ex Sap	Avellino	AV	Piano di caratterizzazione approvato
4008C507	P.V.C. Agip Stazione Irpinia Sud	Avellino	AV	Non contaminato
4011C002	Discarica Comunale Loc. Forma	Bisaccia	AV	Non contaminato
4019C001	Discarica Comunale Loc. Fontanelle	Carife	AV	Analisi di rischio approvata
4020C001	Discarica Comunale Loc. Pietra Piccola	Casalbore	AV	Analisi di rischio approvata
4029S001	Discarica Comunale Loc. Serri/Faito - Pastenate	Contrada	AV	Piano di caratterizzazione in corso
4031C001	Discarica Comunale Loc. Selva	Domicella	AV	Non contaminato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
4035C001	Discarica Comunale Loc. Scheda di Celio	Frigento	AV	Analisi di rischio approvata
4043C001	Discarica Comunale Loc. Fontanovelle-Fasano	Lauro	AV	Analisi di rischio approvata/Monitoraggio
4045C001	Discarica Comunale loc. Contrada Molara - Pesano	Luogosano	AV	Analisi di rischio approvata
4047C001	Discarica Comunale Loc. Torre	Marzano di Nola	AV	Analisi di rischio presentata
4055C001	Discarica Comunale Loc. S. Antonio	Montefredane	AV	Analisi di rischio approvata
4060C001	Discarica Comunale Loc. Area Forcelle	Monteverde	AV	Analisi di rischio approvata
4066C001	Discarica Comunale Loc. Embrici	Nusco	AV	Analisi di rischio approvata
4090C001	Discarica Comunale Loc. Contrada Cesine	Sant'Angelo all'Esca	AV	Analisi di rischio approvata
4096C001	Discarica Comunale Loc. Pustarza	Savignano Irpino	AV	Piano di caratterizzazione eseguito
4099C003	Discarica Comunale Loc. Turci	Serino	AV	Non contaminato
4101S500	Ditta Corcosol	Solofra	AV	Piano di caratterizzazione in corso
4103C001	Discarica Comunale Loc. Scampo	Sperone	AV	Analisi di rischio approvata/Monitoraggio
4103C500	P.V.C. Agip n.8225	Sperone	AV	Non contaminato
4107C001	Discarica Comunale Loc. Contrada Estrecine	Taurasi	AV	Analisi di rischio approvata
4109C500	P.V.C.Tamoil n.8317	Torella dei Lombardi	AV	Non contaminato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
4114C500	P.V.C.Tamoil n.8238	Vallata	AV	Non contaminato
4116C001	Discarica Comunale Loc. C.da Chiaire	Venticano	AV	Analisi di rischio approvata
4117C002	Discarica Comunale Loc. Formulano	Villamaina	AV	Analisi di rischio approvata
2001C001	Discarica Comunale Loc. Via Monticello	Airola	BN	Analisi di rischio approvata
2001C500	Prosider	Airola	BN	Bonificato
2003C001	Discarica Comunale Loc. C.da Calvano - Loc. dell'Inferno	Apice	BN	Analisi di rischio approvata
2004C001	Discarica Comunale Via Cardagneta	Apollosa	BN	Analisi di rischio approvata
2007C001	Discarica Comunale C.da Serra	Baselice	BN	Analisi di rischio approvata
2008C501	TrenItalia S.p.A.	Benevento	BN	Piano di caratterizzazione presentato
2012C001	Discarica Comunale Loc. Via Fruscio	Calvi	BN	Analisi di rischio approvata
2013C001	Discarica Comunale Loc. Aia Cecilia	Campolattaro	BN	Piano di caratterizzazione Eseguito/Superamento al punto di conformità
2014C001	Discarica Comunale Loc. Santa Maria	Campoli del Monte Taburno	BN	Analisi di rischio approvata
2015C002	Discarica Comunale Loc. Capitorto	Casalduni	BN	Analisi di rischio approvata
2015C004	Discarica Comunale Loc. Terravecchia	Casalduni	BN	Analisi di rischio approvata
2015C005	Discarica Comunale Loc. Largo Croce	Casalduni	BN	Analisi di rischio approvata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
2016C001	Discarica Comunale Loc. Mar dei Grilli	Castelfranco in Miscano	BN	Analisi di rischio approvata
2017C001	Discarica Comunale Loc. Campo della Corte	Castelpagano	BN	Analisi di rischio presentata
2018C001	Discarica Comunale Loc. S. Mauro	Castelpoto	BN	Analisi di rischio approvata
2018C002	Discarica Comunale Loc. Cavarena	Castelpoto	BN	Analisi di rischio approvata
2020C001	Discarica Comunale Loc. Lama Grande	Castelvetere in Val Fortore	BN	Analisi di rischio approvata
2021C001	Discarica Comunale Loc. C.da San Vito	Cautano	BN	Analisi di rischio approvata
2024C001	Discarica Comunale Loc. Forne	Circello	BN	Analisi di rischio presentata
2025C001	Discarica Comunale Loc. Acqua Solfatara	Colle Sannita	BN	Piano di caratterizzazione eseguito
2026C001	Discarica Comunale Loc. Battitelle	Cusano Mutri	BN	Analisi di rischio approvata
2028C001	Discarica Comunale Loc. Fosso delle Nevi	Durazzano	BN	Analisi di rischio approvata
2031C001	Discarica Comunale Loc. Via Pisciarello Reaglia	Foiano di Val Fortore	BN	Analisi di rischio approvata
2034C001	Discarica Comunale Loc. Piante delle Terre	Fragneto Monforte	BN	Analisi di rischio approvata
2036C001	Discarica Comunale Loc. Iardino	Ginestra degli Schiavoni	BN	Analisi di rischio approvata
2039C002	Discarica Comunale Loc. Scarrupi	Melizzano	BN	Analisi di rischio approvata
2041C001	Discarica Comunale Loc. Vagnere	Molinara	BN	Non contaminato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
2042C001	Discarica Comunale Loc. Toppo Pagliano	Montefalcone di Val Valfortore	BN	Analisi di rischio approvata
2043C001	Discarica Comunale Loc. Tora Badia	Montesarchio	BN	Analisi di rischio approvata
2046C002	Discarica Comunale Loc. Bosco Cacciarano	Pago Veiano	BN	Analisi di rischio approvata
2047C001	Discarica Comunale Loc. Bosco Caccese	Pannarano	BN	Analisi di rischio approvata
2051C001	Discarica Comunale Loc. Salde - Cavere	Pietraroja	BN	Analisi di rischio approvata
2052C001	Discarica Comunale Loc. S.Giuseppe Cannavino	Pietrelcina	BN	Analisi di rischio approvata
2053C001	Discarica Comunale Loc. Vado della Lota	Ponte	BN	Analisi di rischio approvata
2055C001	Discarica Comunale Loc. Marrucaio	Puglianello	BN	Analisi di rischio approvata
2070C001	Discarica Comunale Loc. Palmentana	S. Agata dei Goti	BN	Analisi di rischio presentata
2058C001	Discarica Comunale Loc. Via S. Giovanni	S. Giorgio del Sannio	BN	Analisi di rischio approvata
2063C001	Discarica Comunale Loc. Defenzola - Via Cantone	S. Lupo	BN	Analisi di rischio approvata
2064C001	Discarica Comunale Loc. Ciavolano	S. Marco dei Cavoti	BN	Analisi di rischio approvata
2068C001	Discarica Comunale Loc. Contrada Selva di Sotto	S. Salvatore Telesino	BN	Non contaminato
2069C001	Discarica Comunale Loc. Chiusa Barricelli	Santa Croce del Sannio	BN	Analisi di rischio approvata
2078C001	Discarica Comunale Loc. Pianella Nocecchia	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Analisi di rischio approvata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
2072C001	Discarica Comunale Loc. Valle	Sassinoro	BN	Analisi di rischio approvata
2073C001	Discarica Comunale Loc. C.da Volla	Solopaca	BN	Analisi di rischio approvata
2073C500	P.V.C. Tamoil n.8323	Solopaca	BN	Analisi di rischio presentata
2074C500	P.V.C. n. 8336 Agip	Telese Terme	BN	Non contaminato
2075C001	Discarica Comunale Loc. Paodone	Tocco Caudio	BN	Analisi di rischio approvata
2076C001	Discarica Comunale Loc. Pezza Pagliara	Torrecuso	BN	Analisi di rischio approvata
2076C500	Ecolead S.r.l.	Torrecuso	BN	Piano di caratterizzazione eseguito
2077C001	Discarica Comunale Loc. Monte Cappella	Vitulano	BN	Analisi di rischio approvata
1001C011	Discarica Comunale Loc Ravone	Ailano	CE	Analisi di rischio approvata
1002C004	Discarica Comunale Loc. Lungere	Alife	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1002C500	P.V.C.Tamoil Italia n.6060	Alife	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1006C001	Discarica Comunale Loc. Caprareccia	Baia e Latina	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1008C001	Discarica Comunale Loc. Pescara	Caianello	CE	Non contaminato
1011C001	Discarica Comunale Loc. Monticello di Giano V.	Camigliano	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1012A500	Bio. Fert. S.r.l.	Cancello ed Arnone	CE	Piano di caratterizzazione presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
1014C001	Discarica Comunale Loc. Santo Ianni	Capriati al Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1015A036	Cava Formis	Capua	CE	Piano di caratterizzazione approvato
1015A502	D.S.M. Capua S.p.A.	Capua	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1016A502	Marcon S.r.l.	Carinaro	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1016A511	Comit S.r.l.	Carinaro	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1016A523	De Cristofaro Made in Italy	Carinaro	CE	Piano di caratterizzazione approvato
1016A526	A.C.E.S.T.R.O Costruzioni S.r.l.	Carinaro	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1016A527	Fustellificio Aversano S.r.l.	Carinaro	CE	Piano di caratterizzazione approvato
1022A500	So.Fo.Me	Caserta	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1022A501	Acroplastica S.r.l.	Caserta	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1022A505	Ex Graftech S.p.A.	Caserta	CE	Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito
1022A510	Enel Distribuzione S.p.A. - Unità Territoriale Rete Campania	Caserta	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1027A001	Cava D'Aniello	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1027A002	Cava Reccia	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1027A003	Cava Castigliola	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
1027A004	Cava Corvino Domenico	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1027A006	Cava Capoluongo	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1027A007	Cava Corvino	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1027A008	Cava Corvino Stanislao	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1027A009	Cava Cassese	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito/Non contaminato
1027A010	Cava Capone	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito/Non contaminato
1027A011	Cava Diana	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1027A012	Cava Baiano	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1027A013	Cava piccola De Rosa	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1027A014	Cava grande De Rosa	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1027A015	Cava Natale	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1027A016	Cava Mauriello - Bestwellness	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1027A017	Cava Mauriello	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1027A019	Cava Peduto	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1027A020	Cava Castigliola	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
1027A021	Cava Leonetti	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1027A022	Cava Lago Allocca	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1027A023	Cava Baiano	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1027A025	Cava Montella Sebastiano	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1027A029	Discarica Comunale Loc. Bortolotto	Castel Volturno	CE	Indagini preliminari
1027A030	Discarica Sogeri	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione approvato
1027A044	Cava Di Somma	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1027A060	Cava Diana Gabriele	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1027A062	Cava Golia Angelina	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1027A073*	Aree a terra dei laghetti di Catel Volturno	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1027A506	La Castellana (Naturambiente)	Castel Volturno	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1025C001	Discarica Comunale Loc. S. Pietro	Castello del Matese	CE	Non contaminato
1102A001	Discarica Comunale Loc. Polledrara	Cellole	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1029A500	Sud Gas	Cesa	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1029A501	Edil Trasporti di Menale Aniello e C. s.n.c	Cesa	CE	Piano di caratterizzazione presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
1030C001	Discarica Comunale Loc. Colli	Ciorlano	CE	Non contaminato
1032A500	Gaffoil s.n.c	Curti	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1101A007	Discarica Comunale Loc. Renella	Falciano del Massico	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1039C001	Discarica Comunale Loc. Torazzi	Galluccio	CE	Non contaminato
1040C001	Discarica Comunale Loc. Marotta	Giano Vetusto	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1041C001	Discarica Comunale Loc. Petrito	Gioia Sannitica	CE	Analisi di rischio approvata
1042A502	P.V.C. Q8 Loc. Brezza S.P. S'Andrea	Grazzanise	CE	Progetto definitivo di bonifica presentato
1043A500	Erreplast	Gricignano d'Aversa	CE	Non contaminato
1043A501	Malvin S.r.l.	Gricignano d'Aversa	CE	Piano di caratterizzazione approvato
1043A504	Meccanica Potenza S.r.l.	Gricignano d'Aversa	CE	Piano di caratterizzazione approvato
1048A501	Morgillo Ferdinando	Maddaloni	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1048A502	Riccio Michele	Maddaloni	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1048A503	Zagami Giovanni	Maddaloni	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1048A508	Enel Centrale Turbogas	Maddaloni	CE	Piano di caratterizzazione approvato
1049A001	Discarica Comunale Loc. S. Veneranda	Marcianise	CE	Piano di caratterizzazione eseguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
1049A019	Loc. Sacchi	Marcianise	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1049A511	Eco-Bat S.p.A.	Marcianise	CE	Piano di caratterizzazione in corso
1049A516	Ecopartenope S.r.l.	Marcianise	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1049A517	Area Ex Saffa	Marcianise	CE	Bonificato
1049A522	Alba Metal S.r.l.	Marcianise	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1049A529	B.D. Bulloneria	Marcianise	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1049A531	Turnover S.r.l.	Marcianise	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1049A533	Futura Line	Marcianise	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1049A541	De. Com. S.r.l.	Marcianise	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1049A549	Colmegna Sud S.r.l.	Marcianise	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1049A551	Carpanterie Campane	Marcianise	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1049A552	Cavi Sistem S.r.l	Marcianise	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1049A563	ST Incard S.r.l.	Marcianise	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1049A575	Sigam S.r.l.	Marcianise	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1049A584	Vivisol Napoli S.r.l.	Marcianise	CE	Piano di caratterizzazione presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
1049A596	Men Film S.r.l.	Marcianise	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1050C001	Discarica Comunale Loc. Frascarito	Marzano Appio	CE	Non contaminato
1052A503	Petrinium estrazioni S.r.l. Cava Cod.61052-02	Mondragone	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1053A006	Discarica Comunale Loc. S.Giorgio	Orta di Atella	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1055C001	Discarica Comunale Loc. Murata	Pastorano	CE	Non contaminato
1055C501	P.V.C.Esso Italiana S.r.l. n.6909	Pastorano	CE	Bonifica in corso
1058C001	Discarica Comunale Loc. Pelatello	Pietramelara	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1059C001	Discarica Comunale Loc. S.Felice	Pietravairano	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1065C001	Discarica Comunale Loc. Val Sambuco	Presenzano	CE	Non contaminato
1069C001	Discarica Comunale Loc. Mortola	Rocca d'Evandro	CE	Non contaminato
1071C001	Discarica Comunale Loc. Marconi	Roccaromana	CE	Piano di caratterizzazione in corso
1072C001	Discarica Comunale Loc. Redazzi	Rocchetta e Croce	CE	Non contaminato
1075A004	Cava Monticello Volpone	S. Felice a Cancello	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1075A503	Eco Sistem S.r.l.	S. Felice a Cancello	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1075A504	Ditta De Lucia Tommaso	S. Felice a Cancello	CE	Piano di caratterizzazione presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
1076C001	Discarica Comunale Loc. Grotte	S. Gregorio Matese	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1104A504	I.Ge.Co. Industriale S.r.l. (Fonderia)	S. Marco Evangelista	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1104A506	Artec S.r.l. (Resine espansive e Materie plastiche)	S. Marco Evangelista	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1083A502	Ex Mattatoio Comunale	S. Maria Capua Vetere	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1083A504	Mezzacapo Giuseppe	S. Maria Capua Vetere	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1083A506	Impianto Stir	S. Maria Capua Vetere	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1084A002	Discarica Comunale Ferraro (I)	S. Maria La Fossa	CE	Analisi di rischio presentata
1084A006	Discarica Comunale Loc. Ferraro II	S. Maria La Fossa	CE	Analisi di rischio presentata
1084A029	Discarica Comunale Parco Saurino 1	S. Maria La Fossa	CE	Analisi di rischio presentata
1084A030	Discarica Comunale Parco Saurino 2	S. Maria La Fossa	CE	Analisi di rischio presentata
1081A502	Tifata Plastica	S. Prisco	CE	Piano di caratterizzazione presentato
1085A002	Discarica Comunale Maruzzella (I) e (II)	S. Tammaro	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1085A507	Soc. S.G. Fermet S.r.l.	S. Tammaro	CE	Piano di caratterizzazione approvato
1086C001	Discarica Comunale Loc. Fondale - Masseriola	Sant'Angelo d'Alife	CE	Non contaminato
1088A500	Sibelco - Sasifo S.p.A.	Sessa Aurunca	CE	Indagini preliminari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
1088A502	P.V.C. Eni n.08447	Sessa Aurunca	CE	Messa in sicurezza permanente
1091C504	P.V.C. Tamoil n.4819	Teano	CE	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato
1091C506	P.V.C. IP Teano Ovest n.5727 (ora Api in gestione Total Italia)	Teano	CE	Progetto definitivo di bonifica approvato
1092A500	P.V.C. Esso n.6902	Teverola	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1092A501	G.N. Cucine Sr.l.	Teverola	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1095C001	Discarica Comunale Loc. S. Giuseppe o Pizzo Monte	Vairano Patenora	CE	Piano di caratterizzazione eseguito
1099A006	Discarica Cuponi di Sagliano	Villa Literno	CE	Messa in sicurezza permanente
1099A007	Discarica Masseria Annunziata	Villa Literno	CE	Messa in sicurezza permanente
1099A502	Impianto di Frantumazione e Vagliatura inerti	Villa Literno	CE	Piano di caratterizzazione presentato
3001A500	Rieco S.r.l.	Acerra	NA	Indagini preliminari
3001A512	P.G. Plastica	Acerra	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3001A520	Zito Recupero Plastica s.a.s.	Acerra	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3002C002	Discarica Comunale Loc. S. Maria la Nova	Afragola	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3005C502	Cartofer S.r.l.	Arzano	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3006A500	Vingas S.r.l.	Bacoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
3011A501	Magneti Marelli	Caivano	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3011A506	Nuova N.C.P. S.p.A.	Caivano	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3011A507	P.P.G. Industrie Italia S.p.A.	Caivano	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3011A508	Unilever Italia S.p.A.	Caivano	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3011A516	Ben Vautier S.p.A.	Caivano	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3011A518	Proteg S.p.A.	Caivano	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3011A520	Nuovo Mollificio Campano S.r.l.	Caivano	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3011A526	Foro.Med S.p.A.	Caivano	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3011A527	Chimpex Industriale S.p.A.	Caivano	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3011A529	Cirio del Monte Italia S.p.A.	Caivano	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3011A530	Trw Steering Wheel System S.r.l.	Caivano	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3011A537	Del Fran S.r.l.	Caivano	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3011A540	Frames Sara s.a.s.	Caivano	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3011A543	Guida S.r.l.	Caivano	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3011A546	I.C.S. Industria Carni del Sud S.r.l.	Caivano	NA	Piano di caratterizzazione approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
3011A551	Inco S.r.l.	Caivano	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3011A581	Ultragas	Caivano	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3011A587	Delta Chimica S.r.l.	Caivano	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3011A588	Metal-Rec. S.r.l.	Caivano	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3011A591	Impianto Stir	Caivano	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3014C500	S.I.P.P.I.C. S.p.A.	Capri	NA	Bonifica in corso
3014C501	P.V.C. Eni n.8105	Capri	NA	Analisi di rischio presentata
3017C507	Exide Italia	Casalnuovo di Napoli	NA	Progetto definitivo di bonifica approvato
3019C001	Discarica Comunale Cava Baiano "Ex cava Pozzillo"	Casamicciola Terme	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3019C500	P.V.C. Agip Petroli n.8100	Casamicciola Terme	NA	Progetto definitivo di bonifica eseguito
3023C004	Area R.F.I	Casoria	NA	Indagini preliminari
3023C507	Ex Montefibre	Casoria	NA	Indagini preliminari
3024V504	Avis S.p.A.	Castellammare di Stabia	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3024V513	Stabia Gas	Castellammare di Stabia	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3024V517	P.V.C. Esso Italiana	Castellammare di Stabia	NA	Piano di caratterizzazione presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
3024V518	Napoletana gas (ex gasometro)	Castellammare di Stabia	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3025A503	L.M.P. s.a.s.	Castello di Cisterna	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3025A506	Romana Chimici S.p.A.	Castello di Cisterna	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3025A507	Dario Domenico	Castello di Cisterna	NA	Indagini preliminari
3026C500	Fran.Fer S.r.l.	Cercola	NA	Indagini preliminari
3030C500	Franzese Rocco	Crispano	NA	Indagini preliminari
3064V006	Discarica Privata Ammendola e Formisano	Ercolano	NA	Indagini preliminari
3064V501	Conceria di Cardo Vincenzo & Figli	Ercolano	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3064V502	Essegi Tannery S.r.l.	Ercolano	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3064V503	P.V.C. Total Fina Elf Italia 1914	Ercolano	NA	Progetto preliminare di bonifica approvato
3031C001	Discarica Comunale Loc. Punta Caruso	Forio	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3034A002	Cava Loc. Via Domitiana (II)	Giugliano in Campania	NA	Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A003	Lago Patria	Giugliano in Campania	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3034A004	Cava Loc. Via Domitiana (III)	Giugliano in Campania	NA	Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A005	Cava Loc.Licola Via Domitiana	Giugliano in Campania	NA	Piano di Indagini Preliminari Approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
3034A012	Discariche Masseria del Pozzo - Schiavi	Giugliano in Campania	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3034A018	Cava Zaccaria – Settecainati	Giugliano in Campania	NA	Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A021	Discarica Ex Resit (Cava Z, Cava X)	Giugliano in Campania	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3034A023	Discarica Fibe S.p.A in Loc. Giuliani	Giugliano in Campania	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3034A044	Novambiente S.r.l	Giugliano in Campania	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3034A061	Cava Loc. Schemonaca (ex 3034A016)	Giugliano in Campania	NA	Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A063	Cava Loc. Recapito II (ex 3034A009)	Giugliano in Campania	NA	Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A067	Cava Loc. SS Domitiana (ex 3034A001)	Giugliano in Campania	NA	Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A069	Cava Loc. San Nullo III (ex 3034A008)	Giugliano in Campania	NA	Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A076	Cava E.Sa.Co. S.r.l. (ex 3034A020)	Giugliano in Campania	NA	Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A500	Pozzolana Flegrea	Giugliano in Campania	NA	Indagini preliminari
3034A502	G.D. Recycling S.r.l.	Giugliano in Campania	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3034A509	Selex Sistemi Integrati S.p.A.	Giugliano in Campania	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3034A512	Inchem International S.p.A.	Giugliano in Campania	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3034A515	R.G.R. 2000 S.r.l.	Giugliano in Campania	NA	Piano di caratterizzazione presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
3034A516	F.lli Esposito Elia e Giuseppe	Giugliano in Campania	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3034A521	De Vita Maria e Figli (Ex Bianco Luigi Ecologia S.r.l.)	Giugliano in Campania	NA	Indagini preliminari
3034A525	Lica.Fer s.n.c.	Giugliano in Campania	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3034A528	Impianto Stir Loc. Ponte Riccio	Giugliano in Campania	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3043A503	Azzurra Ecologica s.a.s.	Marigliano	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3049B000	R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049B002	Deposito Autobus Cavalleggeri D'Aosta	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049B003	Cementir S.p.A.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049B004	Fondazione I.D.I.S. Città della Scienza	Napoli	NA	Progetto definitivo di bonifica eseguito
3049B011	Enel distribuzione S.p.A. Dtr Campania Zona Asi Na	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3049C526	P.V.C. Esso Ads n.6485 "Scudillo Nord"	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3049C527	P.V.C. Esso n.6574	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049C528	P.V.C. Q8 n.7231	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049C529	P.V.C. Esso n.6465 - 107355	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049C530	Ex P.V.C. Tamoil n.6161	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
3049C532	P.V.C.Q8 n.7084	Napoli	NA	Bonifica in corso
3049C558	P.V.C. Esso n.6578	Napoli	NA	MISE/Piano di caratterizzazione presentato
3049N001	Napoletana gas S.p.A. (area ex gasometro)	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N002	P.V.C. Q8. Quaser. Div. Cerami	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N010	Son S.p.A.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N011	Son S.p.A.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N012	P.V.C. Agip Fuel SpA ex atriplex S.r.l.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N013	Moccia Irme S.p.A.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N014	Sol S.p.A. Gas Tecnici	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N015	Energas S.p.A. (Ex Cleam S.r.l. Q8 LP Gas)	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N016	Italcost S.r.l. Gas liquidi e compressi	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N017	Mediterranea Iciom Bitumi	Napoli	NA	Progetto Preliminare di bonifica approvato
3049N018	Petrolchimica Partenopea- Butan Gas	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N019	FL Selenia S.p.A. (ex FL Italia S.p.A.)	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N020	Domogas S.r.l. (Neapolis Immobiliare)	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
3049N024	Adriano Gomba & C.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N026	Colella Industria S.p.A.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3049N028	Ansaldobreda	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N029	Ex Eti-Enti tabacchi Italiani, Etinera, AAMS	Napoli	NA	Analisi di rischio presentata
3049N030	Mecfond S.p.A.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N031	Com Cavi S.p.A.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N035	Bourelly F.lli s.n.c.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N037	Selezione Auto S.p.A.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione in corso
3049N042	Saldogas S.r.l.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione in corso
3049N045	Eurofrigo S.r.l. (ex Sagit S.p.A.)	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N047	Eni Agip Petroli S.p.A. (deposito Gpl)	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N050	Vigliena 2001 S.r.l.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N051	Centrimpresa S.p.A.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N054	Giudice S.r.l. (Ex Feltrinelli)	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N055	IFI Sud S.r.l. (Ex Feltrinelli)	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
3049N062	T.Transport S.r.l.	Napoli	NA	Progetto Preliminare di Bonifica Presentato
3049N064	Moccia Irme S.p.A. (Metropolitana di Napoli)	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N066	Minale Giocattoli S.r.l.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N070	Aermec Sud s.a.s.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N076	Varie Gomme S.r.l.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N085	Franzosini Sud Sr.l.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N087	Autostrade Meridionali S.p.A.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N090	Si.Ge.Co ed Altri	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N103	Vitolo Raffaele S.r.l.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N104	Enel (Enel Terna)	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N110	Poste Italiane C.M.P. Napoli	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N113	Bourelly F.lli (s.n.c.) (Ex ilcla)	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N120	Circumvesuviana Servizio Autolinee	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N128	I.M.P.A. S.r.l.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N135	E.M. Frigo Milk S.r.l.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
3049N136	Officine G.Giordano	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N139	Gemar Frigo s.a.s.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N140	Fagioli S.p.A. (Ex Fumagalli Trasporti)	Napoli	NA	Analisi di rischio presentata
3049N146	Sogeri (Molitrans S.r.l. Trasporti - Ede Auto - B.D. Cars)	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N147	G.E.T. S.r.l. Trasporti	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N152	Magneti Marelli (ex Ergom Automotive S.p.A.)	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N157	Sarmetal s.n.c.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N158	Metal 2000 s.n.c.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3049N159	Dantino S.r.l.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3049N160	Bullonsider S.r.l.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3049N166	P.V.C. Api	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N167	P.V.C. Esso -Osa S.p.A.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N170	P.V.C. Q8 n.7247	Napoli	NA	Progetto definitivo di bonifica presentato
3049N174	P.V.C. IP n.6049	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N175	P.V.C. Esso (Sig.ra Montescuro Silvana)	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
3049N202	Sviluppo Discount S.p.A.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N203	Dress Manifatture S.r.l.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N205	Chimical Express S.r.l.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3049N208	Soc. Socib S.p.A.	Napoli	NA	Progetto definitivo di bonifica presentato
3049N209	Enel Terna	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N210	Enel Terna	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N211	Gimbo S.r.l. (Ex Feltrinelli)	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N234	Sacelit Napoli S.r.l.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N236	Centro Servizi Ermes S.r.l.	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N246	Siervoplast di L. Siervo	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N249	Napoli Stampi Srl (ex Avir S.p.A.)	Napoli	NA	Analisi di rischio presentata
3049N253	"Via G. Ferraris" Area abbandonata	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N258	Impianto di Depurazione San Giovanni a Teduccio	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N259	Deposito A.N.M. "Stella Polare" di Corso Arnaldo Lucci n°1"	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N260	Autoparco, Deposito e rimessaggio automezzi del Comune di Napoli	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
3049N262	Officine e depositi "Via Pazzigno/Ponte dei Francesi"	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N263	Capannoni industriali in Via Pazzigno	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N265	Capannoni industriali in Via Murelle a Pazzigno	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N273	ASIA (ex ICM)	Napoli	NA	Analisi di rischio approvata
3049N277	Depositi Anm di Corso S. Giovanni a Teduccio	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N279	Ex Corradini	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049N281	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N282	Monopolio di Stato (ex International Containers)	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N283	Ex Cirio	Napoli	NA	Progetto definitivo di bonifica approvato
3049N284	Area dell'Agenzia del Demanio (ex Caserma Pattison)	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N288	Arenile Loc. Vigliena	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N290	Ex complesso industriale Cirio Eurolat	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049N291	Darsena di Levante	Napoli	NA	Progetto definitivo di bonifica approvato
3049N292	Impianto di Depurazione Napoli Est	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3049P001	Cava Loc. Spadari (ex 3049C007 e 3049C008)	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
3049P002	Ex Di.Fra.Bi. (ex 3049C002)	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3049P005	Cava Loc. Caselle Pisani (ex 3049C006)	Napoli	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3050A504	Ex P.V.C. Tamoil Italia S.p.A. n.4744	Nola	NA	Progetto preliminare di bonifica presentato
3052C500	Transider	Palma Campania	NA	Indagini preliminari
3052C503	Ex P.V.C. Erg NA 113	Palma Campania	NA	Analisi di Rischio Presentata
3057A500	P.V.C. IP	Pomigliano d'Arco	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3057A502	Si.Ro	Pomigliano d'Arco	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3057A503	Fiat Auto S.p.A.	Pomigliano d'Arco	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3058V502	Ex P.V.C. Esso Italiana	Pompei	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3061C001	Discarica Comunale Loc. Solchiaro	Procida	NA	Non contaminato
3062A501	Stabilimento G.R.S. Chemical tecnologies S.r.l.	Qualiano	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3062A503	Ba.Co.Gas S.r.l.	Qualiano	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3062A505	De Vita Maria e Figli s.nc.	Qualiano	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3062A508	Igemar Conglomerati Cementi S.r.l.	Qualiano	NA	MISE/Piano di caratterizzazione presentato
3063A500	Espeko S.r.l.	Quarto	NA	Piano di caratterizzazione presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
3063A501	Epsilon 2000 - Becam Srl (ex Edilcemento S.r.l.)	Quarto	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3063A502	Imec s.a.s	Quarto	NA	Indagini preliminari
3063A503	Liccarblok s.a.s.	Quarto	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3065A001	Cava loc. Difesa	Roccarainola	NA	Indagini preliminari
3066C500	Ditta Festa Orlando	S. Gennaro Vesuviano	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3066C501	Alfaferrometalli s.a.s.	S. Gennaro Vesuviano	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3067V500	Ex C.O.N.E. (I.T.C.)	S. Giorgio a Cremano	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3067V507	Ditta Novellino Franco	S. Giorgio a Cremano	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3067V508	Sarnelli Vincenzo	S. Giorgio a Cremano	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3068C508	Ditta "Urr Metalli"	S. Giuseppe Vesuviano	NA	Non contaminato
3075A505	Ambiente S.r.l.	S. VItaliano	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3077A500	Eri Italia S.r.l.	Scisciano	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3080C501	P.V.C. Total Fina Elf Italia n.1313	Sorrento	NA	Progetto preliminare di bonifica presentato
3081S501	P.V.C. Esso Angioina Est n.6948	Striano	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3082C006	Loc. Campitelli	Terzigno	NA	Piano di caratterizzazione eseguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
3082V501	Ditta Perrillo Pasquale	Terzigno	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3083V501	Area Ex Deriver Zona Demaniale	Torre Annunziata	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3083V503	Area Ex Asi (Pompei Tech World)	Torre Annunziata	NA	Piano di caratterizzazione eseguito
3083V510	Novartis Farma Ex Ciba Geigy	Torre Annunziata	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3083V514	Metecno Industrie S.p.A.	Torre Annunziata	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3083V515	Ditta De Simone Maria	Torre Annunziata	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3083V517	Finsider - Cimi montubi	Torre Annunziata	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3083V519	Vista Carmine	Torre Annunziata	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3084V500	Wisco - Water & Industrial Services Company S.p.A.	Torre del Greco	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3084V504	Centro Demolizione e Rottamazione "De Dilectis Pasquale"	Torre del Greco	NA	Piano di caratterizzazione presentato
3084V509	Ctr sud (Centro Trasformazione Rottami Sud) s.n.c. di Maione Rosa & C.	Torre del Greco	NA	Piano di caratterizzazione approvato
3087A005	Loc. Corso Italia	Villaricca	NA	MISE
5001C001	Discarica Comunale Loc. Croci di Acerno	Acerno	SA	Non contaminato
5002C001	Discarica Comunale Loc. Vallone Gorgo	Agropoli	SA	Analisi di rischio approvata
5005C001	Discarica Comunale Loc. Macchia	Altavilla Silentina	SA	Non contaminato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
5008C001	Discarica Comunale Loc. Tempone delle Macchie	Aquara	SA	Non contaminato
5009C001	Discarica Comunale Loc. S. Maria Portaroba - Vrecciale	Ascea	SA	Analisi di rischio approvata
5010C001	Discarica Comunale Loc. Rammauro	Atena Lucana	SA	Non contaminato
5012C001	Discarica Comunale Loc. Ponte Stiddi	Auletta	SA	Piano di caratterizzazione approvato
5013S001	Discarica Comunale Loc. Via Eritrea	Baronissi	SA	Analisi di rischio approvata
5015C001	Discarica Comunale Loc. Macchie	Bellosguardo	SA	Analisi di rischio approvata
5017C500	Chimeco S.p.A.	Buccino	SA	Indagini preliminari
5018C001	Discarica Comunale Loc. Vatolla	Buonabitacolo	SA	Analisi di rischio approvata/Monitoraggio
5019C001	Discarica Comunale Loc . S. Giovanni	Caggiano	SA	Analisi di rischio approvata
5022C005	Discarica Comunale Loc. Matiano	Campagna	SA	Non contaminato
5023C001	Discarica Comunale Loc. Pierifrasci	Campora	SA	Non contaminato
5024C001	Discarica Comunale Loc. Vallone del Carmine	Cannalonga	SA	Analisi di rischio approvata
5025C001	Discarica Comunale Loc. Cannito	Capaccio	SA	Analisi di rischio approvata/Non contaminato
5026C001	Discarica Comunale Loc. Difesa Vassallo	Casalbuono	SA	Non contaminato
5027C001	Discarica Comunale Loc. Campo Comune	Casaletto Spartano	SA	Non contaminato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
5028C001	Discarica Comunale Loc. Torricelli	Casalvelino	SA	Non contaminato
5029C001	Discarica Comunale Loc. Costa	Caselle in Pittari	SA	Non contaminato
5035C001	Discarica Comunale Loc. Acquariello	Castel S. Lorenzo	SA	Non contaminato
5030C001	Discarica Comunale Loc. Terga dell'Anzo	Castelcivita	SA	Non contaminato
5031C001	Discarica Comunale Loc. Bosco	Castellabate	SA	Analisi di rischio approvata
5032C001	Discarica Comunale Loc. Staglioni	Castelnuovo Cilento	SA	Analisi di rischio approvata/Monitoraggio
5036C001	Discarica Comunale Loc. Piano delle Fosse	Castiglione del Genovesi	SA	Indagini preliminari
5037S001	Discarica Comunale Cannetiello	Cava De Tirreni	SA	Rimozione suolo contaminato
5037S502	P.V.C. Ex Q8 n.7953	Cava De Tirreni	SA	Bonificato
5037S509	P.V.C. Agip n. 9132	Cava De Tirreni	SA	Non contaminato
5038C001	Discarica Comunale Loc. Pizzirro	Celle di Bulgheria	SA	Analisi di rischio approvata
5039C001	Discarica Comunale Loc. Canneto	Centola	SA	Analisi di rischio approvata
5040C001	Discarica Comunale Loc. Iorio	Ceraso	SA	Piano di caratterizzazione eseguito
5042C001	Discarica Comunale Loc. Coste delle Olivelle	Cicerale	SA	Non contaminato
5043C001	Discarica Comunale Loc. Falotico	Colliano	SA	Non contaminato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
5045C001	Discarica Comunale Loc. Montellina	Controne	SA	Non contaminato
5046C001	Discarica Comunale Loc. Serroni	Contursi Terme	SA	Analisi di rischio presentata
5049C001	Discarica Comunale Loc. Lago	Cuccaro Vetere	SA	Non contaminato
5050C006	Discarica Comunale Loc. Grataglie II	Eboli	SA	Non contaminato
5051C001	Discarica Comunale Loc. Gioprino	Felitto	SA	Analisi di rischio approvata/Monitoraggio
5054C001	Discarica Comunale Loc. Castinatelli	Futani	SA	Analisi di rischio approvata
5057C001	Discarica Comunale Loc. Cupone	Gioi Cilento	SA	Analisi di rischio approvata
5058C002	Discarica Comunale Loc. Arzanelli	Giungano	SA	Analisi di rischio approvata
5059C001	Discarica Comunale Loc. Triga	Ispani	SA	Non contaminato
5060C001	Discarica Comunale Loc. Torretta	Laureana Cilento	SA	Analisi di rischio approvata
5064C001	Discarica Comunale Loc. Salvatina	Lustra	SA	Non contaminato
5065C001	Discarica Comunale Loc. Lavanghe	Magliano Vetere	SA	Analisi di rischio approvata
5070C001	Discarica Comunale Loc. Chiaie Romane	Montano Antilia	SA	Piano di caratterizzazione eseguito
5075C001	Discarica Comunale Loc. Paramicito	Monte San Giacomo	SA	Analisi di rischio approvata/Monitoraggio
5071C001	Discarica Comunale Loc. Zoppi	Montecorice	SA	Analisi di rischio approvata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
5072C002	Discarica Troisi	Montecorvino Pugliano	SA	Progetto di Messa in Sicurezza Approvato
5072C503	Cava Fil.Vit	Montecorvino Pugliano	SA	Piano di caratterizzazione presentato
5074C001	Discarica Comunale Loc. Macchia Lauri	Monteforte Cilento	SA	Non contaminato
5077C001	Discarica Comunale Loc. Palmieri	Morigerati	SA	Non contaminato
5080C001	Discarica Comunale Loc. Chiusa Fucilicchio	Novi Velia	SA	Analisi di rischio approvata
5081C001	Discarica Comunale Loc. Selva	Ogliastro Cilento	SA	Analisi di rischio approvata
5082C001	Discarica Comunale Loc. Bucito	Olevano sul Tusciano	SA	Piano di caratterizzazione eseguito
5083C001	Discarica Comunale Loc. Serra	Oliveto Citra	SA	Analisi di rischio approvata
5084C001	Discarica Comunale Loc. Coste	Omigliano	SA	Analisi di rischio approvata/Non contaminato
5085C001	Discarica Comunale Loc. Campolongo	Orria	SA	Non contaminato
5087C001	Discarica Consortile Loc. Serre	Padula	SA	Piano di caratterizzazione eseguito
5092C001	Discarica Comunale Loc. Cerritiello	Perito	SA	Non contaminato
5093C001	Discarica Comunale Loc. Macchia d'Acqua	Pertosa	SA	Non contaminato
5094C001	Discarica Comunale Loc. Costa dei Postangioli	Petina	SA	Non contaminato
5096C002	Discarica Comunale Loc. S.Elia	Pisciotta	SA	Piano di caratterizzazione eseguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
5097C001	Discarica Consortile Loc. Costa Cucchiara	Polla	SA	Non contaminato
5097C505	Fond.Eco	Polla	SA	Indagini preliminari
5098C001	Discarica Comunale Loc. Lauri	Pollica	SA	Piano di caratterizzazione presentato
5106C001	Discarica Comunale Loc. Pastena	Roccadaspide	SA	Non contaminato
5107C001	Discarica Comunale Loc. Mortella	Roccagloriosa	SA	Analisi di rischio approvata
5109C001	Discarica Comunale Loc. Paralitto	Rofrano	SA	Non contaminato
5112C001	Discarica Comunale Loc. S.Pietro - Carifi	Rutino	SA	Analisi di rischio approvata
5119C001	Discarica Comunale Loc. Paccuma	S. Giovanni a Piro	SA	Non contaminato
5120C001	Discarica Comunale Loc. Carritiello	S. Gregorio Magno	SA	Non contaminato
5121C001	Discarica Comunale Loc. Cimitero	S. Mango Piemonte	SA	Analisi di rischio approvata
5122S500	P.V.C. Tamoil Petroli n.8349	S. Marzano sul Sarno	SA	Bonificato
5123C001	Discarica Comunale Loc. Petrara	S. Mauro Cilento	SA	Non contaminato
5124C001	Discarica Comunale Loc. Sferracavallo	S. Mauro La Bruca	SA	Analisi di rischio approvata
5125C001	Discarica Comunale Loc. Pastena	S. Pietro al Tanagro	SA	Analisi di rischio approvata
5126C001	Discarica Comunale Loc. Valtarno	S. Rufo	SA	Non contaminato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
5113C001	Discarica Comunale Loc. Schiavi	Sacco	SA	Analisi di rischio approvata
5115C001	Discarica Comunale Loc. Fasana	Salento	SA	Analisi di rischio approvata
5116C509	Glaverbel Italy S.r.l	Salerno	SA	Bonificato
5116C510	Trenitalia S.P.A. Posto di Manutenzione Corrente Rotabili Dismesso	Salerno	SA	Piano di caratterizzazione presentato
5116C511	P.V.C. Esso	Salerno	SA	Piano di caratterizzazione eseguito
5117C001	Discarica Comunale Loc. Sena San Giacomo	Salvitelle	SA	Non contaminato
5127C001	Discarica Comunale Loc. Margiotta	Santa Marina	SA	Analisi di rischio approvata
5133C001	Discarica Comunale Loc. Fabbricata	Sanza	SA	Non contaminato
5134C002	Discarica Comunale Loc. Giammarone	Sapri	SA	Analisi di rischio approvata
5135S001	Discarica Comunale Loc. Cappella di Siano	Sarno	SA	Analisi di rischio approvata
5135S500	Autodemolitore Siano Francesco	Sarno	SA	Indagini preliminari
5136C001	Discarica Comunale Loc. Serra S.Andrea	Sassano	SA	Piano di caratterizzazione in corso
5139C001	Discarica Comunale Loc. Cornacchio	Serramezzana	SA	Non contaminato
5141C001	Discarica Comunale Loc. Montagna di Mercato	Sessa Cilento	SA	Analisi di rischio approvata
5143C001	Discarica Comunale Loc. Acqua dell' Acero	Sicignano degli Alburni	SA	Non contaminato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Tabella 1

Stato di avanzamento degli interventi 2010 dei siti inseriti nel Censimento del PRB 2005

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Iter Procedurale
5144C001	Discarica Comunale Loc. Mazzapuoti	Stella Cilento	SA	Analisi di Rischio Approvata
5145C001	Discarica Comunale Loc. Diestro	Stio	SA	Analisi di rischio approvata
5146C001	Discarica Comunale Loc. Sella del Corticato	Teggiano	SA	Analisi di rischio approvata
5147C001	Discarica Comunale Loc. Puglisi	Torchiara	SA	Analisi di rischio approvata
5148C001	Discarica Comunale Loc. Stregara	Torraca	SA	Indagini preliminari
5149C001	Discarica Comunale Loc. S. Biase	Torre Orsaia	SA	Analisi di rischio approvata
5150C001	Discarica Comunale Loc. Tempe	Tortorella	SA	Analisi di rischio approvata
5152C001	Discarica Comunale Loc. Coste Larghe	Trentinara	SA	Non contaminato
5154C003	Discarica Comunale Loc. Ficarole	Vallo della Lucania	SA	Analisi di rischio approvata
5156C001	Discarica Comunale Località Vecchio	Vibonati	SA	Non contaminato

* (ingloba 1027A005,1027A061,1027A024)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

ANAGRAFE

Tabella 2.1

Elenco Anagrafe

Tabella 2.2

Elenco dei siti inseriti in Anagrafe (ARGIA)

Tabella 2.3

Elenco delle discariche inserite in Anagrafe (VCR II)

Schede sintetiche siti inseriti in Anagrafe (da n.1 a n.183)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.1
Elenco Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Proprietà	Iter procedurale
4002C001	Discarica Loc. Tufara	Altavilla Irpina	AV	----------	Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
4003C001	Discarica Loc. Frascineta	Andretta	AV	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
4005C002	Discarica Loc. Fosso Madonna dell'Arco	Ariano Irpino	AV	----------	Suolo/Acque sotterranee	IPA, Metalli, Inorganici, Alifatici clorurati cancerogeni, Idrocarburi, Aromatici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
4005C503	Sversamento SS. 90 Loc. Camporeale	Ariano Irpino	AV	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, MTBE	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito
4008C502	Ex Stabilimento Isochimica	Avellino	AV	----------	Suolo	Metalli, Amianto	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato
4019C001	Discarica Loc. Fontanelle	Carife	AV	----------	Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
4020C001	Discarica Loc. Pietra Piccola	Casalbore	AV	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Aromatici, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
4035C001	Discarica Loc. Scheda di Celio	Frigento	AV	----------	Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
4041C500	P.V.C. Q8 n. 7488	Lacedonia	AV	----------	Suolo	Idrocarburi	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato
4045C001	Discarica Loc. Molara	Luogosano	AV	----------	Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
4054C007	Discarica Loc. Fenestrelle	Monteforte Irpino	AV	----------	Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
4055C001	Discarica Loc. S. Antonio	Montefredane	AV	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
4060C001	Discarica Loc. Aia Forcella	Monteverde	AV	----------	Suolo/Acque sotterranee	PCB, Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.1
Elenco Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Proprietà	Iter procedurale
4066C001	Discarica Loc. Embrici	Nusco	AV	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA, Aromatici, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
4090C001	Discarica Loc. Contrada Cesine	Sant'Angelo all'Esca	AV	----------	Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
4107C001	Discarica Loc. Contrada Estrecine	Taurasi	AV	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
4116C001	Discarica Loc. Contrada Chiaire	Venticano	AV	----------	Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
4117C002	Discarica Loc. Formulano	Villamaina	AV	----------	Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2001C001	Discarica Loc. Via Monticello	Airola	BN	----------	Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2001C500	Prosider s.a.s.	Airola	BN		Suolo	Idrocarburi	Privata	Bonificato
2003C001	Discarica Loc. Calvano	Apice	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2004C001	Discarica Via Cardagneta	Apollosa	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2007C001	Discarica Contrada Serra	Baselice	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici, Alifatici clorurati cancerogeni	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2008C001	Discarica Ponte Valentino I	Benevento	BN	----------	Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Messa in Sicurezza Permanente in corso
2012C001	Discarica Loc. Fruscio	Calvi	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Clorobenzeni, Ammine aromatiche.	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2013C001	Discarica Loc. Aia Cecilia	Campolattaro	BN		Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Pubblica	Piano di caratterizzazione Eseguito/Superamento al punto di conformità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.1
Elenco Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Proprietà	Iter procedurale
2014C001	Discarica Loc. Santa Maria	Campoli del Monte Taburno	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Ammine aromatiche, PCB	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2015C002	Discarica Loc. Capitorto	Casalduni	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici, Aromatici, Alifatici clorurati cancerogeni, IPA	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2015C004	Discarica Loc. Terravecchia	Casalduni	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2015C005	Discarica Loc. Largo Croce	Casalduni	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2016C001	Discarica Loc. Mar dei Grilli	Castelfranco in Miscano	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici, Aromatici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2017C001	Discarica Loc. Campo della Corte	Castelpagano	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni, Aromatici, Clorofenoli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2018C001	Discarica Loc. S. Mauro	Castelpoto	BN	----------	Suolo	Metalli,Ammine aromatiche, Alifatici clorurati cancerogeni	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2018C002	Discarica Loc. Cavarena	Castelpoto	BN	----------	Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2020C001	Discarica Loc. Lama Grande	Castelvetere in Val Fortore	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2021C001	Discarica Loc. San Vito	Cautano	BN	----------	Suolo	Fenoli, Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2022C500	P.V.C. IP n.8335	Ceppaloni	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, Metalli, MTBE	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito
2024C001	Discarica Loc. Forne	Circello	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Clorofenoli, Inorganici, Alifatici clorurati cancerogeni	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2024C500	Area Pozzo Circello 1	Circello	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli	Privata	Bonificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.1
Elenco Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Proprietà	Iter procedurale
2025C001	Discarica Loc. Acqua Solfatara	Colle Sannita	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni, Inorganici, Clorofenoli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2025C500	Area Pozzo Castelpagano 1-2	Colle Sannita	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito/Monitoraggio
2026C001	Discarica Loc. Battitelle	Cusano Mutri	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2028C001	Discarica Loc. Fosso delle Nevi	Durazzano	BN	----------	Suolo	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2030C500	P.V.C. IP Service n.8082	Foglianise	BN	----------	Suolo	Idrocarburi	Privata	Bonificato
2031C001	Discarica Loc. Via Pisciarello Reaglia	Foiano di Val Fortore	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2034C001	Discarica Loc. Piante delle Terre	Fragneto Monforte	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2036C001	Discarica Loc. Iardino	Ginestra degli Schiavoni	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni, Aromatici, Inorganici, Clorofenoli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2039C002	Discarica Loc. Scarrupi	Melizzano	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni, Idrocarburi , IPA, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2042C001	Discarica Loc. Toppo Pagliano	Montefalcone di Valfortore	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2043C001	Discarica Loc.Tora Badia	Montesarchio	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, Aromatici, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2043C500	Ex P.V.C. Api	Montesarchio	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, MTBE, Metalli	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato
2046C002	Discarica Loc. Bosco Cacciarano	Pago Veiano	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici, Alifatici clorurati non cancerogeni	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.1
Elenco Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Proprietà	Iter procedurale
2047C001	Discarica Loc. Bosco Caccese	Pannarano	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2051C001	Discarica Loc. Salde - Cavere	Pietraroja	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2052C001	Discarica Loc. S. Giuseppe Cannavino	Pietrelcina	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2052C501	Area Pozzi Benevento 1 Sud	Pietrelcina	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli	Privata	Bonificato
2053C001	Discarica Loc. Vado della Lota	Ponte	BN	----------	Acque sotterranee	Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2055C001	Discarica Loc. Marrucaio	Puglianello	BN	----------	Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2057C001	Discarica Loc. Serra Pastore	S. Bartolomeo in Galdo	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2058C001	Discarica Loc. Via S. Giovanni	S. Giorgio del Sannio	BN	----------	Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2063C001	Discarica Loc. Defenzola	S. Lupo	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici, Alifatici clorurati cancerogeni	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2064C501	Centro Olio Benevento 3	S. Marco dei Cavoti	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli	Privata	Bonifica in corso
2064C001	Discarica Loc. Ciavolano	S. Marco dei Cavoti	BN	----------	Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2064C500	Area Pozzo Benevento 2	S. Marco dei Cavoti	BN	----------	Suolo	Idrocarburi, Metalli	Privata	Bonificato
2069C001	Discarica Loc. Chiusa Barricelli	Santa Croce del Sannio	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.1
Elenco Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Proprietà	Iter procedurale
2078C001	Discarica Loc. Pianella Nocecchia	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici,	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2072C001	Discarica Loc. Valle	Sassinoro	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2073C001	Discarica Loc. C.da Volla	Solopaca	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2075C001	Discarica Loc. Paodone	Tocco Caudio	BN	----------	Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2076C001	Discarica Loc. Pezza Pagliara	Torrecuso	BN	----------	Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
2077C001	Discarica Loc. Monte Cappella	Vitulano	BN	----------	Suolo	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
1001C011	Discarica Loc. Ravone	Ailano	CE	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
1009C504	Palo Enel Via Scafa	Caiazzo	CE		Suolo	Idrocarburi	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato
1015A500	P.V.C. Total n. 1756	Capua	CE	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Acque sotterranee	MTBE	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Presentato
1022A505	Ex Graftech S.p.A.	Caserta	CE	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA, Idrocarburi	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito
1041C001	Discarica Loc. Petrito	Gioia Sannitica	CE	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
1049A517	Area Ex Saffa	Marcianise	CE	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Suolo	Idrocarburi	Pubblica	Restituzione usi legittimi dopo rimozione suol contaminato
1049A540	Siemens Mobile Comunications S.p.A.	Marcianise	CE	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Suolo/Acque sotterranee	PCB, Metalli, Alifatici Alogenati cancerogeni, Alifatici clorurati, Idrocarburi	Privata	Rimozione suolo contaminato/ Progetto Preliminare di Bonifica falda presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.1
Elenco Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Proprietà	Iter procedurale
1055C501	P.V.C. Esso Italia n. 6909	Pastorano	CE	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, Metalli	Privata	Bonifica in corso
1085C500	Palo Enel Loc. Casa Reale Carditello	S. Tammaro	CE	----------	Suolo	Idrocarburi	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato
1085C501	Palo Enel Loc. Quartone Carditello	S. Tammaro	CE	----------	Suolo	Idrocarburi	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato
1088A502	P.V.C. Eni n. 8447	Sessa Aurunca	CE	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Suolo	Metalli, PCB, Idrocarburi	Privata	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente
1088A503	P.V.C. Total 1978	Sessa Aurunca	CE	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Suolo	Metalli, Idrocarburi, Aromatici	Privata	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato
1091C504	P.V.C.Tamoil n. 4819	Teano	CE	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, MTBE	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato
1091C506	P.V.C. IP Teano Ovest n. 5727	Teano	CE	----------	Suolo/Acque sotterranee	Aromatici, Idrocarburi, Metalli, MTBE	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato
1099A006	Discarica Cuponi di Sagliano	Villa Literno	CE	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Suolo/Acque sotterranee	Diossine e Furani, Idrocarburi, Metalli, Inorganici, Fenoli non Clorurati	Privata	Progetto di Messa in Sicurezza PermanenteApprovato
1099A007	Discarica Masseria Annunziata	Villa Literno	CE	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi, Fenoli, PCB, IPA, Inorganici	Privata	Progetto di Messa in Sicurezza PermanenteApprovato
3006A005	Porto di Baia	Bacoli	NA	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Sedimenti	Metalli, PCB, IPA	Pubblica	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato
3011A628	Area T.A.V. Ex Petergrass	Caivano	NA	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Acque sotterranee	Metalli, Alifatici Clorurati	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato
3014C500	S.I.P.P.I.C S.p.A. Centrale Elettrica	Capri	NA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi	Privata	Bonifica in corso
3017C507	Exide Italia S.r.l.	Casalnuovo di Napoli	NA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici, Pesticidi, Alifatici clorurati cancerogeni	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.1
Elenco Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Proprietà	Iter procedurale
3018A500	Autostrada Na-Ba A-16 Km 20+200 Cict Coop S.r.l.	Casamarciano	NA	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Suolo	Idrocarburi, Metalli, Aromatici	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato
3019C500	Ex P.V.C.Agip n. 8100	Casamicciola Terme	NA	----------	Acque sotterranee	Idrocarburi	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito
3023C526	Metrofim SpA	Casoria	NA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Alifatici clorurati, Idrocarburi, Metalli, Alifatici Alogenati, PCB, Aromatici	Privata	Rimozione suolo contaminato/ Progetto di MISE falda presentato
3024V010	Arenile Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia	NA	Aree del Litorale Vesuviano	Suolo	Idrocarburi, Metalli, IPA, Fitofarmaci	Pubblica	Rimozione suolo contaminato
3025A500	P.V.C.Total Italia n.1138	Castello di Cisterna	NA	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, MTBE	Privata	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato
3064V031	Arenile Ercolano	Ercolano	NA	Aree del Litorale Vesuviano	Suolo	Idrocarburi, Metalli, IPA	Pubblica	Rimozione suolo contaminato
3064V503	P.V.C. Total Fina Elf Italia n.1914	Ercolano	NA	Aree del Litorale Vesuviano	Suolo	Idrocarburi, Aromatici, IPA	Privata	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato
3064V558	Firema Trasporti (ex Officine Fiore)	Ercolano	NA	Aree del Litorale Vesuviano	Acque sotterranee	Alifatici clorurati cancerogeni, Metalli	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato
3034A003	Lago Patria	Giugliano in Campania	NA	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Sedimenti	Metalli, PCB, IPA, Pesticidi, Diossine e Furani	Pubblica	Piano di caratterizzazione Eseguito
3049B004	Fondazione I.D.I.S. Città della Scienza	Napoli	NA	Bagnoli - Coroglio	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, Aromatici, IPA	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito
3049B013	Ex area industriale Ilva ed Eternit	Napoli	NA	Bagnoli - Coroglio	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, IPA, Metalli	Pubblica	Bonifica in corso
3049B017	Arenili Bagnoli - Coroglio	Napoli	NA	Bagnoli - Coroglio	Arenile/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, IPA	Pubblica	Bonifica in corso
3049B021	Fondali Bagnoli Coroglio	Napoli	NA	Bagnoli - Coroglio	Sedimenti	IPA, Metalli, PCB, Idrocarburi	Pubblica	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.1
Elenco Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Proprietà	Iter procedurale
3049B022	Area Colmata Bagnoli	Napoli	NA	Bagnoli - Coroglio	Suolo/Acque sotterranee	IPA, Metalli, Idrocarburi	Pubblica	Progetto preliminare di rimozione approvato
3049C016	Piazzale Tecchio	Napoli	NA	----------	Suolo	Idrocarburi, PCB, IPA	Pubblica	Bonificato
3049C532	P.V.C. Q8 n.7084	Napoli	NA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, MTBE, Aromatici	Privata	Bonifica in corso
3049C612	Galleria Artificiale Napoli – Poggioreale	Napoli	NA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi	Privata	Bonifica in corso
3049C619	Area Ferraro	Napoli	NA	----------	Suolo	Metalli, Idrocarburi, IPA, PCB	Privata	Analisi di Rischio Approvata/Rimozione suolo contaminato
3049N000	Mercurio S.r.l. Ex Deposito Eni di Napoli	Napoli	NA	Napoli Orientale	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, Metalli, Clorobenzeni, Alifatici clorurati	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato
3049N003	Agip Petroli Deposito Costiero S.p.A.	Napoli	NA	Napoli Orientale	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, Metalli, PCB, Alifatici Clorurati, Clorobenzeni, MTBE, IPA	Privata	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato
3049N004	Deposito Benit	Napoli	NA	Napoli Orientale	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, Metalli, Inorganici, IPA	Privata	Progetto di Messa in Sicurezza Operativa Approvato
3049N006	Krc Stabilimento	Napoli	NA	Napoli Orientale	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, Metalli, IPA, Inorganici	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato
3049N009	Centrale Tirreno Power	Napoli	NA	Napoli Orientale	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, IPA, Alifatici Clorurati, PCB, Inorganici	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Presentato
3049N017	Mediterranea iciom	Napoli	NA	Napoli Orientale	Acque sotterranee	IPA, MTBE, Idrocarburi	Privata	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato
3049N022	Icmi ind. Cantieri Metallurgici Italiana S.p.A.	Napoli	NA	Napoli Orientale	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, IPA, Alifatici Clorurati	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato
3049N273	Ex I.C.M.	Napoli	NA	Napoli Orientale	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, Aromatici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.1
Elenco Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Proprietà	Iter procedurale
3049N283	Ex Cirio	Napoli	NA	Napoli Orientale	Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, IPA, Alifatici Clorurati, PCB, Inorganici	Pubblica	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato
3049N291	Darsena di Levante	Napoli	NA	Napoli Orientale	Suolo/Acque sotterranee/Sedimenti	Idrocarburi, Metalli, IPA, PCB	Pubblica	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato
3049N293	I.C.N. S.p.A. (ex Rosa Rosa)	Napoli	NA	Napoli Orientale	Acque sotterranee	Metalli	Privata	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato
3049N294	I.C.N. S.p.A. Area Distribuzione Carburanti	Napoli	NA	Napoli Orientale	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli	Privata	Bonifica in corso
3049N300	Fico Costruzioni s.r.l.	Napoli	NA	Napoli Orientale	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA,Idrocarburi	Privata	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato
3049N487	Fondali S. Giovanni	Napoli	NA	Napoli Orientale	Sedimenti	Metalli, IPA	Pubblica	Bonifica in corso
3049N493	Arenile S. Giovanni	Napoli	NA	Napoli Orientale	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, IPA,Inorganici, Aromatici	Pubblica	Bonifica in corso
3049N494	Area marina portuale	Napoli	NA	Napoli Orientale	Sedimenti	Idrocarburi, PCB Metalli, Composti organostannici, IPA	Pubblica	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato
3049N500	Area marino costiera esterna al Porto	Napoli	NA	Napoli Orientale	Sedimenti	Metalli, IPA, Composti organostannici, Idrocarburi	Pubblica	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato
3050A583	P.V.C. Tamoil n. 4972	Nola	NA	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Suolo	Idrocarburi, Aromatici	Privata	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato
3060A509	Prysmian S.p.A.	Pozzuoli	NA	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, IPA	Privata	Bonifica in corso
1506V001	Fondali Litorale Vesuviano	----------	NA	Aree del Litorale Vesuviano	Sedimenti	Metallii, Composti organostannic, IPA, PCB	Pubblica	Piano di caratterizzazione Eseguito
3058V509	Area Fergos (Ex Aticarta)	Pompei	NA	Aree del Litorale Vesuviano	Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati, IPA, Alifatici alogenati cancerogeni	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.1
Elenco Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Proprietà	Iter procedurale
3059V002	Arenile Portici	Portici	NA	Aree del Litorale Vesuviano	Suolo	Idrocarburi, Metalli, IPA	Pubblica	Rimozione suolo contaminato
3083V009	Arenile Torre Annunziata	Torre Annunziata	NA	Aree del Litorale Vesuviano	Suolo	Metalli, IPA	Pubblica	Rimozione suolo contaminato
3083V500	Apreamare (Area Ex Deriver)	Torre Annunziata	NA	Aree del Litorale Vesuviano	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA, Alifatici Alogenati e Clorurati, PCB, Inorganici, Aromatici	Privata	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato
3083V539	Ex Aquila	Torre Annunziata	NA	Aree del Litorale Vesuviano	Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni, Idrocarburi	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato
3084V020	Arenile Torre del Greco	Torre del Greco	NA	Aree del Litorale Vesuviano	Suolo	Idrocarburi, Metalli, IPA	Pubblica	Rimozione suolo contaminato
5002C001	Discarica Loc. Vallone Gorgo	Agropoli	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, PCB, Idrocarburi	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5009C001	Discarica Loc. S. Maria Portaroba Vrecciale	Ascea	SA	----------	Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5013C001	Discarica Loc. Via Eritrea	Baronissi	SA	----------	Suolo	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5015C001	Discarica Loc. Macchie	Bellosguardo	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5019C001	Discarica Loc . S. Giovanni	Caggiano	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5024C001	Discarica Loc. Vallone del Carmine	Cannalonga	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5031C001	Discarica Loc. Bosco	Castellabate	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5031C500	S.S. 267 Km 11+350	Castellabate	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, MTBE	Pubblica	Bonificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.1
Elenco Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Proprietà	Iter procedurale
5037S001	Discarica “Cannetiello”	Cava dei Tirreni	SA	Pubblica	Discarica Comunale	Suolo	Idrocarburi	Rimozione suolo contaminato
5037S502	P.V.C. Q8 n.7953	Cava dei Tirreni	SA	Bacino Idrografico del fiume Sarno	Suolo	Idrocarburi, Aromatici	Privata	Bonificato
5038C001	Discarica Loc. Pizzirro	Celle di Bulgheria	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5039C001	Discarica Loc. Canneto	Centola	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5054C001	Discarica Loc. Castinatelli	Futani	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5056C002	Discarica La Marca	Giffoni Valle Piana	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Privata	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato
5057C001	Discarica Loc. Cupone	Gioi Cilento	SA	----------	Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5058C002	Discarica Loc. Arzanelli	Giungano	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici alogenati e clorurati cancerogeni	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5060C001	Discarica Loc. Torretta	Laureana Cilento	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5065C001	Discarica Loc. Lavanghe	Magliano Vetere	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Aromatici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5071C001	Discarica Loc. Zoppi	Montecorice	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5072C002	Discarica Troisi	Montecorvino Pugliano	SA	----------	Suolo	Metalli	Privata	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato
5080C001	Discarica Loc. Chiusa Fucilicchio	Novi Velia	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, Alifatici clorurati non cancerogeni, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.1
Elenco Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Proprietà	Iter procedurale
5081C001	Discarica Loc. Selva	Ogliastro Cilento	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5083C001	Discarica Loc. Serra	Oliveto Citra	SA	----------	Suolo	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5095C506	P.V.C. Agip n. 54761	Polla	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, MTBE Metalli, Alifatici Clorurati non cancerogeni	Privata	Analisi di Rischio Approvata
5099C500	P.V.C. Q8	Pontecagnano Faiano	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici	Privata	Bonificato
5107C001	Discarica Loc. Mortella	Roccagloriosa	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5112C001	Discarica Loc. S.Pietro - Carifi	Rutino	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5113C001	Discarica Loc. Schiavi	Sacco	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni, Alifatici alogenati cancerogeni	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5114C001	Discarica Loc. S. Angelo	Sala Consilina	SA	----------	Suolo	Metalli, Idrocarburi	Pubblica	Progetto di Messa in Sicurezza e Sistemazione finale Approvato
5115C001	Discarica Loc. Fasana	Salento	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5116C509	Glaverbel Italy S.p.A.	Salerno	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi	Privata	Bonificato
5118C503	P.V.C. Tamoil n. 8348	S. Cipriano Picentino	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, MTBE	Privata	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato
5121C001	Discarica Loc. Cimitero	S. Mango Piemonte	SA	----------	Suolo	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5122S500	P.V.C. Tamoil n.8349	San Marzano sul Sarno	SA	Bacino Idrografico del fiume Sarno	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli	Privata	Bonificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.1
Elenco Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Proprietà	Iter procedurale
5124C001	Discarica Loc. Sferracavallo	S. Mauro La Bruca	SA	----------	Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5125C001	Discarica Loc. Pastena	S. Pietro al Tanagro	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5127C001	Discarica Loc. Margiotta	Santa Marina	SA	----------	Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5134C002	Discarica Loc. Giammarone	Sapri	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5135S001	Discarica Loc. Cappella di Siano	Sarno	SA	Bacino Idrografico del fiume Sarno	Suolo	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5141C001	Discarica Loc. Montagna di Mercato	Sessa Cilento	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5144C001	Discarica Loc. Mazzapuoti	Stella Cilento	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5145C001	Discarica Loc. Diestro	Stio	SA	----------	Acque sotterranee	Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5146C001	Discarica Loc. Sella del Corticato	Teggiano	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici alogenati cancerogeni	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5147C001	Discarica Loc. Puglisi	Torchiara	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5149C001	Discarica Loc. S. Biase	Torre Orsaia	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5150C001	Discarica Loc. Tempe	Tortorella	SA	----------	Acque sotterranee	Metalli	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata
5154C003	Discarica Loc. Ficarrole	Vallo della Lucania	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.1
Elenco Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Proprietà	Iter procedurale
5154C500	P.V.C. Q8 n.7986	Vallo della Lucania	SA	----------	Suolo	Idrocarburi	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.2

Elenco dei siti inseriti in Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Proprietà	Iter procedurale	Indice di Rischio A.R.G.I.A.
3049B013	Ex area industriale Ilva ed Eternit	Napoli	NA	Bagnoli-Coroglio	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, IPA, Metalli	Pubblica	Bonifica in corso	7,39E+05
3049N006	KRC Stabilimento	Napoli	NA	Napoli Orientale	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, Metalli, IPA, Inorganici	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	2,40E+05
3049N000	Mercurio S.r.l. Ex Deposito Eni di Napoli	Napoli	NA	Napoli Orientale	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, Metalli, Clorobenzeni, Alifatici clorurati	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	1,29E+05
3049N273	Ex I.C.M.	Napoli	NA	Napoli Orientale	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, Aromatci	Pubblica	Analisi di Rischio Approvata	6,48E+04
3049N300	Fico Costruzioni S.r.l.	Napoli	NA	Napoli Orientale	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA, Idrocarburi	Privata	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato	5,52E+04
1049A540	Siemens Mobile Comunications S.p.A.	Marcianise	CE	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Suolo/Acque sotterranee	PCB, Metalli, Alifatici clorurati, Alifatici alogenati cancerogeni, Idrocarburi	Privata	Rimozione suolo contaminato/ Progetto Preliminare di Bonifica falda presentato	5,36E+04
3049B004	Fondazione I.D.I.S. Città della Scienza	Napoli	NA	Bagnoli-Coroglio	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, Aromatici, IPA	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito	4,46E+04
3049N004	Deposito Benit	Napoli	NA	Napoli Orientale	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, Metalli, IPA, Inorganici	Privata	Progetto di Messa in Sicurezza Operativa Approvato	3,65E+04
3049N022	Icmi ind. Cantieri Metallurgici Italiana S.p.A.	Napoli	NA	Napoli Orientale	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, IPA, Alifatici Clorurati	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	3,02E+04
3060A509	Prysmian S.p.A.	Pozzuoli	NA	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, IPA	Privata	Bonifica in corso	2,63E+04
3049N493	Arenile S. Giovanni	Napoli	NA	Napoli Orientale	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, IPA, Inorganici, Aromatici	Pubblica	Bonifica in corso	1,77E+04
3049N003	Agip Petroli Deposito Costiero S.p.A.	Napoli	NA	Napoli Orientale	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, Metalli, PCB, Alifatici Clorurati, Clorobenzeni, MTBE, IPA	Privata	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato	1,53E+04
3049N291	Darsena di Levante	Napoli	NA	Napoli Orientale	Suolo/Acque sotterranee/Sedimenti	Idrocarburi, Metalli, IPA, PCB	Pubblica	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	1,18E+04
4008C502	Ex Stabilimento Isochimica	Avellino	AV	----------	Suolo	Metalli, Amianto	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	1,14E+04

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.2

Elenco dei siti inseriti in Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Proprietà	Iter procedurale	Indice di Rischio A.R.G.I.A.
1091C506	P.V.C. IP Teano Ovest n. 5727	Teano	CE	----------	Suolo/Acque sotterranee	Aromatici, Idrocarburi, Metalli, MTBE	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	4,68E+03
3049B017	Arenili Bagnoli - Coroglio	Napoli	NA	Bagnoli-Coroglio	Arenile/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, IPA	Pubblica	Bonifica in corso	3,03E+03
3049N283	Ex. Cirio	Napoli	NA	Napoli Orientale	Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, IPA, Alifatici Clorurati, PCB, Inorganici	Pubblica	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	2,73E+03
3049N293	I.C.N. S.p.A. (ex Rosa Rosa)	Napoli	NA	Napoli Orientale	Acque sotterranee	Metalli	Privata	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato	2,66E+03
2064C501	Centro Olio Benevento 3	S. Marco dei Cavoti	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli	Privata	Bonifica in corso	6,38E+02
3049N009	Centrale Tirreno Power	Napoli	NA	Napoli Orientale	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, IPA, Alifatici Clorurati, PCB, Inorganici	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Presentato	6,22E+02
3058V509	Area Fergos (Ex Aticarta)	Pompei	NA	Aree del Litorale Vesuviano	Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati, IPA, Alifatici alogenati cancerogeni	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	4,08E+02
3017C507	Exide Italia S.r.l.	Casalnuovo di Napoli	NA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici, Pesticidi, Alifatici clorurati cancerogeni	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	2,94E+02
3083V500	Apreamare (Area Ex Deriver)	Torre Annunziata	NA	Aree del Litorale Vesuviano	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA, Alifatici Alogenati e Clorurati, PCB, Inorganici, Aromatici	Privata	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato	2,69E+02
3049N294	I.C.N. S.p.A. Area Distribuzione Carburanti	Napoli	NA	Napoli Orientale	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli	Privata	Bonifica in corso	2,00E+02
3011A628	Area T.A.V. EX Petergrass	Caivano	NA	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Acque sotterranee	Metalli, Alifatici Clorurati	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	1,54E+02
5095C506	P.V.C. Agip n. 54761	Polla	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, MTBE, Metalli, Alifatici Clorurati non cancerogeni	Privata	Analisi di Rischio Approvata	1,20E+02
3064V558	Firema Trasporti (ex Officine Fiore)	Ercolano	NA	Aree del Litorale Vesuviano	Acque sotterranee	Alifatici clorurati cancerogeni, Metalli	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	5,80E+01
1022A505	Ex Graftech S.p.A.	Caserta	CE	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA, Idrocarburi	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito	4,89E+01

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.2

Elenco dei siti inseriti in Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Proprietà	Iter procedurale	Indice di Rischio A.R.G.I.A.
3049N017	Mediterranea Iciom	Napoli	NA	Napoli Orientale	Acque sotterranee	IPA, MTBE, Idrocarburi	Privata	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato	2,57E+01
3023C526	Metrofim SpA	Casoria	NA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Alifatici clorurati, Idrocarburi, Metalli, Alifatici Alogenati, PCB, Aromatici	Privata	Rimozione suolo contaminato/ Progetto di MISE falda presentato	1,09E+01
3049C619	Area Ferraro	Napoli	NA	----------	Suolo	Metalli, Idrocarburi, IPA, PCB	Privata	Analisi di Rischio Approvata/Rimozione suolo contaminato	1,78E+00
3083V539	Ex Aquila	Torre Annunziata	NA	Aree del Litorale Vesuviano	Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni, Idrocarburi	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	3,00E-01
5118C503	P.V.C. Tamoil n. 8348	S. Cipriano Picentino	SA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, MTBE	Privata	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato	2,64E-01
1055C501	P.V.C. Esso Italia n.6909	Pastorano	CE	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, Metalli	Privata	Bonifica in corso	2,39E-01
1088A502	P.V.C. Eni n. 8447	Sessa Aurunca	CE	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Suolo	Metalli, PCB, Idrocarburi	Privata	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente	4,75E-02
3049C532	P.V.C. Q8 n. 7084	Napoli	NA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, MTBE, Aromatici	Privata	Bonifica in corso	3,12E-02
2043C500	Ex P.V.C. Api	Montesarchio	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, MTBE, Metalli	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	1,69E-02
3018A500	Autostrada Na-Ba A-16 Km 20+200 Cict Coop S.r.l.	Casamarciano	NA	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Suolo	Idrocarburi, Metalli, Aromatici	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	1,39E-02
3050A583	P.V.C. Tamoil n. 4972	Nola	NA	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Suolo	Idrocarburi, Aromatici	Privata	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato	3,96E-03
2025C500	Area Pozzo Castelpagano 1-2	Colle Sannita	BN	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito/Monitoraggio	2,23E-03
3064V503	P.V.C. Total Fina Elf Italia n.1914	Ercolano	NA	Aree del Litorale Vesuviano	Suolo	Idrocarburi, Aromatici, IPA	Privata	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato	9,63E-04
3049C612	Galleria Artificiale Napoli – Poggioreale	Napoli	NA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi	Privata	Bonifica in corso	5,50E-04

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.2

Elenco dei siti inseriti in Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Proprietà	Iter procedurale	Indice di Rischio A.R.G.I.A.
3025A500	P.V.C.Total Italia n. 1138	Castello di Cisterna	NA	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, MTBE	Privata	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato	4,63E-04
1088A503	P.V.C. Total 1978	Sessa Aurunca	CE	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Suolo	Metalli, Idrocarburi, Aromatici	Privata	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato	1,15E-04
4041C500	P.V.C. Q8 n. 7488	Lacedonia	AV	----------	Suolo	Idrocarburi	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	5,15E-05
1091C504	P.V.C. Tamoil n. 4819	Teano	CE	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, MTBE	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	4,70E-06
3014C500	S.I.P.P.I.C S.p.A. Centrale Elettrica	Capri	NA	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi	Privata	Bonifica in corso	1,21E-06
3019C500	Ex P.V.C. Agip n. 8100	Casamicciola Terme	NA	----------	Acque sotterranee	Idrocarburi	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito	8,89E-08
1015A500	P.V.C. Total n. 1756	Capua	CE	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Acque sotterranee	MTBE	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Presentato	4,82E-09
1009C504	Palo Enel Via Scafa	Caiazzo	CE		Suolo	Idrocarburi	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	1,15E-11
1085C501	Palo Enel Loc. Quartone Carditello	S. Tammaro	CE	----------	Suolo	Idrocarburi	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	1,04E-12
1085C500	Palo Enel Loc. Casa Reale Carditello	S. Tammaro	CE	----------	Suolo	Idrocarburi	Privata	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato	9,55E-13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.3

Elenco delle discariche inserite in Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Iter procedurale	Indice di Rischio VCR II Livello
2015C004	Discarica Loc. Terravecchia	Casalduni	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	72,00
2015C002	Discarica Loc. Capitorto	Casalduni	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici, Aromatici, Alifatici clorurati cancerogeni, IPA	Analisi di Rischio Approvata	72,00
2015C005	Discarica Loc. Largo Croce	Casalduni	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA	Analisi di Rischio Approvata	70,00
2008C001	Discarica Ponte Valentino I	Benevento	BN	Pubblica	----------	Acque sotterranee	Metalli	Messa in Sicurezza Permanente in corso	69,00
2051C001	Discarica Loc. Salde - Cavere	Pietraroja	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA	Analisi di Rischio Approvata	68,00
2026C001	Discarica Loc. Battitelle	Cusano Mutri	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA	Analisi di Rischio Approvata	67,00
2031C001	Discarica Loc. Via Pisciarello Reaglia	Foiano di Val Fortore	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	67,00
5056C002	Discarica La Marca	Giffoni Valle Piana	SA	Privata	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	66,00
1099A006	Discarica Cuponi di Sagliano	Villa Literno	CE	Privata	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Suolo/Acque sotterranee	Diossine e Furani, Idrocarburi, Metalli, Inorganici, Fenoli non clorurati	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	64,00
2013C001	Discarica Loc. Aia Cecilia	Campolattaro	BN	Pubblica	----------	Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Piano di caratterizzazione Eseguito/Superamento al punto di conformità	64,00
2014C001	Discarica Loc. Santa Maria	Campoli del Monte Taburno	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Ammine aromatiche, PCB	Analisi di Rischio Approvata	64,00
2052C001	Discarica Loc. S. Giuseppe Cannavino	Pietrelcina	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	64,00
2007C001	Discarica Contrada Serra	Baselice	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici, Alifatici clorurati cancerogeni	Analisi di Rischio Approvata	63,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.3

Elenco delle discariche inserite in Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Iter procedurale	Indice di Rischio VCR II Livello
2047C001	Discarica Loc. Bosco Caccese	Pannarano	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	63,00
2055C001	Discarica Loc. Marrucaio	Puglianello	BN	Pubblica	----------	Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	63,00
2039C002	Discarica Loc. Scarrupi	Melizzano	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni, Idrocarburi, IPA, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	62,00
2043C001	Discarica Loc.Tora Badia	Montesarchio	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, Aromatici, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	62,00
5134C002	Discarica Loc. Giammarone	Sapri	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	61,00
1099A007	Discarica Masseria Annunziata	Villa Literno	CE	Privata	Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi, Fenoli, PCB, IPA, Inorganici	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	61,00
4020C001	Discarica Loc. Pietra Piccola	Casalbore	AV	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Aromatici, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	61,00
5054C001	Discarica Loc. Castinatelli	Futani	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	60,00
1001C011	Discarica Loc. Ravone	Ailano	CE	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	60,00
2072C001	Discarica Loc. Valle	Sassinoro	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli	Analisi di Rischio Approvata	60,00
1041C001	Discarica Loc. Petrito	Gioia Sannitica	CE	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni	Analisi di Rischio Approvata	59,00
2046C002	Discarica Loc. Bosco Cacciarano	Pago Veiano	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici, Alifatici clorurati non cancerogeni	Analisi di Rischio Approvata	59,00
2063C001	Discarica Loc. Defenzola	S. Lupo	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici, Alifatici clorurati cancerogeni	Analisi di Rischio Approvata	59,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.3

Elenco delle discariche inserite in Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Iter procedurale	Indice di Rischio VCR II Livello
2069C001	Discarica Loc. Chiusa Barricelli	Santa Croce del Sannio	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni	Analisi di Rischio Approvata	59,00
2076C001	Discarica Loc. Pezza Pagliara	Torrecuso	BN	Pubblica	----------	Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	59,00
5002C001	Discarica Loc. Vallone Gorgo	Agropoli	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, PCB, Idrocarburi	Analisi di Rischio Approvata	58,00
5019C001	Discarica Loc . S. Giovanni	Caggiano	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	58,00
5072C002	Discarica Troisi	Montecorvino Pugliano	SA	Privata	----------	Suolo	Metalli	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato	58,00
2001C001	Discarica Loc. Via Monticello	Airola	BN	Pubblica	----------	Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni	Analisi di Rischio Approvata	58,00
2012C001	Discarica Loc. Fruscio	Calvi	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Clorobenbeni, Ammine aromatiche.	Analisi di Rischio Approvata	58,00
2017C001	Discarica Loc. Campo della Corte	Castelpagano	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni, Aromatici, Clorofenoli	Analisi di Rischio Approvata	58,00
2034C001	Discarica Loc. Piante delle Terre	Fragneto Monforte	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	58,00
2078C001	Discarica Loc. Pianella Nocecchia	Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	58,00
2073C001	Discarica Loc. C.da Volla	Solopaca	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi	Analisi di Rischio Approvata	58,00
4005C002	Discarica loc. Fosso Madonna dell'Arco	Ariano Irpino	AV	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	IPA, Metalli, Inorganici, Alifatici clorurati cancerogeni, Idrocarburi Aromatici	Analisi di Rischio Approvata	58,00
4060C001	Discarica Loc. Aia Forcella	Monteverde	AV	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	PCB, Metalli	Analisi di Rischio Approvata	58,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.3

Elenco delle discariche inserite in Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Iter procedurale	Indice di Rischio VCR II Livello
5146C001	Discarica Loc. Sella del Corticato	Teggiano	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici alogenati cancerogeni	Analisi di Rischio Approvata	57,00
2064C001	Discarica Loc. Ciavalano	S. Marco dei Cavoti	BN	Pubblica	----------	Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	57,00
5058C002	Discarica Loc. Arzanelli	Giungano	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici alogenati e clorurati cancerogeni	Analisi di Rischio Approvata	56,00
5127C001	Discarica Loc. Margiotta	Santa Marina	SA	Pubblica	----------	Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	56,00
5154C003	Discarica Loc. Ficarrole	Vallo della Lucania	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	56,00
2004C001	Discarica Via Cardagneta	Apollosa	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	56,00
2024C001	Discarica Loc.Forne	Circello	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Clorofenoli, Inorganici, Alifatici clorurati cancerogeni	Analisi di Rischio Approvata	56,00
2057C001	Discarica Loc. Serra Pastore	S. Bartolomeo in Galdo	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	56,00
4055C001	Discarica Loc. S. Antonio	Montefredane	AV	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	56,00
4066C001	Discarica Loc. Embrici	Nusco	AV	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA, Aromatici, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	56,00
4002C001	Discarica Loc. Tufara	Altavilla Irpina	AV	Pubblica	----------	Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	54,00
5065C001	Discarica Loc. Lavanghe	Magliano Vetere	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Aromatici	Analisi di Rischio Approvata	55,00
5135S001	Discarica Loc. Cappella di Siano	Sarno	SA	Pubblica	Bacino Idrografico del fiume Sarno	Suolo	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	55,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.3

Elenco delle discariche inserite in Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Iter procedurale	Indice di Rischio VCR II Livello
2075C001	Discarica Loc. Paodone	Tocco Caudio	BN	Pubblica	----------	Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	55,00
4003C001	Discarica Loc. Frascineta	Andretta	AV	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	55,00
4045C001	Discarica Loc. Molara	Luogosano	AV	Pubblica	----------	Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	55,00
5039C001	Discarica Loc. Canneto	Centola	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	54,00
5113C001	Discarica Loc. Schiavi	Sacco	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni, Alifatici alogenati cancerogeni	Analisi di Rischio Approvata	54,00
5015C001	Discarica Loc. Macchie	Bellosguardo	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi	Analisi di Rischio Approvata	53,00
5024C001	Discarica Loc. Vallone del Carmine	Cannalonga	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	53,00
5147C001	Discarica Loc. Puglisi	Torchiara	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi	Analisi di Rischio Approvata	53,00
2020C001	Discarica Loc. Lama Grande	Castelvetere in Va Fortore	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni	Analisi di Rischio Approvata	53,00
2058C001	Discarica Loc. Via S. Giovanni	S. Giorgio del Sannio	BN	Pubblica	----------	Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	53,00
4035C001	Discarica Loc. Scheda di Celio	Frigento	AV	Pubblica	----------	Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	53,00
4107C001	Discarica Loc. Contrada Estrecine	Taurasi	AV	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	53,00
5031C001	Discarica Loc. Bosco	Castellabate	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	52,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.3

Elenco delle discariche inserite in Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Iter procedurale	Indice di Rischio VCR II Livello
2003C001	Discarica Loc. Calvano	Apice	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	52,00
2042C001	Discarica Loc. Toppo Pagliano	Montefalcone di Valfortore	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	52,00
4054C007	Discarica Loc. Fenestrelle	Monteforte Irpino	AV	Pubblica	----------	Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	52,00
4090C001	Discarica Loc. Contrada Cesine	Sant'Angelo all'Esca	AV	Pubblica	----------	Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	52,00
5112C001	Discarica Loc. S.Pietro - Carifi	Rutino	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	51,00
2016C001	Discarica Loc. Mar dei Grilli	Castelfranco in Miscano	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici, Aromatici	Analisi di Rischio Approvata	51,00
2021C001	Discarica Loc. San Vito	Cautano	BN	Pubblica	----------	Suolo	Metalli, Fenoli	Analisi di Rischio Approvata	51,00
2025C001	Discarica Loc. Acqua Solfatara	Colle Sannita	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni, Inorganici, Clorofenoli	Analisi di Rischio Approvata	51,00
4019C001	Discarica Loc. Fontanelle	Carife	AV	Pubblica	----------	Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	51,00
5080C001	Discarica Loc. Chiusa Fucilicchio	Novi Velia	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, Alifatici clorurati non cancerogeni, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	50,00
5083C001	Discarica Loc. Serra	Oliveto Citra	SA	Pubblica	----------	Suolo	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	50,00
5125C001	Discarica Loc. Pastena	S. Pietro al Tanagro	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi	Analisi di Rischio Approvata	50,00
5144C001	Discarica Loc. Mazzapuoti	Stella Cilento	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni	Analisi di Rischio Approvata	50,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.3

Elenco delle discariche inserite in Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Iter procedurale	Indice di Rischio VCR II Livello
2018C001	Discarica Loc. S. Mauro	Castelpoto	BN	Pubblica	----------	Suolo	Metalli, Ammine aromatiche, Alifatici clorurati cancerogeni	Analisi di Rischio Approvata	50,00
2018C002	Discarica Loc. Cavarena	Castelpoto	BN	Pubblica	----------	Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	50,00
2077C001	Discarica Loc. Monte Cappella	Vitulano	BN	Pubblica	----------	Suolo	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	50,00
5081C001	Discarica Loc. Selva	Ogliastro Cilento	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	49,00
5124C001	Discarica Loc. Sferracavallo	S. Mauro La Bruca	SA	Pubblica	----------	Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	49,00
5150C001	Discarica Loc. Tempe	Tortorella	SA	Pubblica	----------	Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	49,00
4116C001	Discarica Loc. Contrada Chiaire	Venticano	AV	Pubblica	----------	Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	49,00
2036C001	Discarica Loc. Iardino	Ginestra degli Schiavoni	BN	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni, Aromatici, Inorganici, Clorofenoli	Analisi di Rischio Approvata	48,00
5009C001	Discarica Loc. S. Maria Portaroba Vrecciale	Ascea	SA	Pubblica	----------	Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	47,00
5149C001	Discarica Loc. S. Biase	Torre Orsaia	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	47,00
4117C002	Discarica Loc. Formulano	Villamaina	AV	Pubblica	----------	Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	47,00
5038C001	Discarica Loc. Pizzirro	Celle di Bulgheria	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	45,00
5057C001	Discarica Loc. Cupone	Gioi Cilento	SA	Pubblica	----------	Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	44,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Tabella 2.3

Elenco delle discariche inserite in Anagrafe

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Sito d'Interesse Nazionale	Matrici contaminate	Contaminanti	Iter procedurale	Indice di Rischio VCR II Livello
5071C001	Discarica Loc. Zoppi	Montecorice	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	43,00
5107C001	Discarica Loc. Mortella	Roccagloriosa	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	43,00
2028C001	Discarica Loc. Fosso delle Nevi	Durazzano	BN	Pubblica	----------	Suolo	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	43,00
5060C001	Discarica Loc. Torretta	Laureana Cilento	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	42,00
5115C001	Discarica Loc. Fasana	Salento	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	42,00
5141C001	Discarica Loc. Montagna di Mercato	Sessa Cilento	SA	Pubblica	----------	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	42,00
5121C001	Discarica Loc. Cimitero	S. Mango Piemonte	SA	Pubblica	----------	Suolo	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	41,00
5145C001	Discarica Loc. Diestro	Stio	SA	Pubblica	----------	Acque sotterranee	Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	41,00
5013C001	Discarica Loc. Via Eritrea	Baronissi	SA	Pubblica	----------	Suolo	Metalli	Analisi di Rischio Approvata	40,00
2053C001	Discarica Loc. Vado della Lota	Ponte	BN	Pubblica	----------	Acque sotterranee	Inorganici	Analisi di Rischio Approvata	40,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**4002C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Tufara				
Indirizzo del Sito	Loc. Tufara				
Comune	Altavilla Irpina			**Prov.**	AV
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Altavilla Irpina				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 2	**P.lla/e :**	192		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 480177			**NORD**	4539569

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**4003C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Frascineta				
Indirizzo del Sito	Loc. Frascineta				
Comune	Andretta			**Prov.**	AV
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Andretta				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 37	**P.lla/e :** 15			
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 526514		**NORD** 4533734		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**4005C503**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	Sversamento SS 90 Loc. Camporeale			
Indirizzo del Sito	Loc. Camporeale			
Comune	Ariano Irpino		**Prov.**	AV
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	ANAS S.p.A./ Stoppa Gabriele			
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 513180		**NORD**	4563663

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Altro
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, MTBE

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Bonifica e ripristino ambientale	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	S.I.TRAS. srl Trasporti Speciali

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**4005C002**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Fosso Madonna dell'Arco				
Indirizzo del Sito	Loc. Fosso Madonna dell'Arco				
Comune	Ariano Irpino			**Prov.**	AV
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Ariano Irpino				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 45	**P.lla/e :**	219,220,223,224,195		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 507743		**NORD** 4556332		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	IPA, Metalli, Composti alifatici clorurati cancerogeni, Idrocarburi, Aromatici, Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**4008C502**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Ex Stabilimento Isochimica				
Indirizzo del Sito	Loc Asi Pianodardine				
Comune	Avellino			**Prov.**	AV
Proprietà del sito	Privata				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Eurokomet S.p.A.				
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale				
Identificativo catastale	**Foglio:** 17	**P.lla/e :**	45,46,47,48,182,257,299,360,393,458,536,632, 646,740,761762,774-778,790,791,794,798-806,822,931,937		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 484865			**NORD**	4530615

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Attività produttiva
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Metalli, Amianto

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Messa in sicurezza di Emergenza
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Eurokomet S.p.A.

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**4019C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Fontanelle				
Indirizzo del Sito	C.da Fontanelle				
Comune	Carife			**Prov.**	AV
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Carife				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 2	**P.lla/e :**	662		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 517704		**NORD**	4542497	

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli, Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**4020C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Pietra Piccola				
Indirizzo del Sito	Loc. Pietra Piccola				
Comune	Casalbore			**Prov.**	AV
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Casalbore				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 9	**P.lla/e :**	228		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST**	503791	**NORD**	4566377	

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici, Aromatici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**4035C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Scheda di Celio				
Indirizzo del Sito	Loc. Scheda di Celio				
Comune	Frigento			**Prov.**	AV
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Frigento				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 28	**P.lla/e :**	68-71		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 512359		**NORD**	4538464	

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**4041C500**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	P.V.C. Q8 n. 7488			
Indirizzo del Sito	Corso Augustale			
Comune	Lacedonia		**Prov.**	AV
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Kuwait Petroleum Italia S.p.a.			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 535367		**NORD**	4544336

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	P.V. Carburante
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**4045C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Molara				
Indirizzo del Sito	Loc. Contrada Molara - Pesano				
Comune	Luogosano			**Prov.**	AV
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Luogosano				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 5	**P.lla/e :**	84, 85, 339, 340		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 497818		**NORD** 4536528		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli, Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**4054C007**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	Discarica Loc. Fenestrelle			
Indirizzo del Sito	Loc. Fenestrelle			
Comune	Monteforte Irpino		**Prov.**	AV
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Monteforte Irpino			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:** 31	**P.lla/e :** 77		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 479782		**NORD**	4527718

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**4055C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. S. Antonio				
Indirizzo del Sito	Loc. S. Antonio				
Comune	Montefredane			**Prov.**	AV
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Montefredane				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 1	**P.lla/e :**	287		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 483341			**NORD**	4535304

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**4060C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Aia Forcella				
Indirizzo del Sito	Loc. Aia Forcella - C.da Piazze				
Comune	Monteverde			**Prov.**	AV
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Monteverde				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 17	**P.lla/e :**	23,24,25,26,29		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 544904		**NORD** 4540937		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	PCB,Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**4066C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Embrici				
Indirizzo del Sito	Loc. Embrici				
Comune	Nusco			**Prov.**	AV
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Nusco				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 27	**P.lla/e :**	180,181,249,250,251		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 507368		**NORD** 4525282		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA, Aromatici, Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**4090C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Contrada Cesine				
Indirizzo del Sito	Loc. Contrada Cesine				
Comune	Sant'Angelo all'Esca			**Prov.**	AV
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di S.Angelo all'Esca				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 1	**P.lla/e :**	195,196,197,198		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 498876		**NORD** 4540852		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**4107C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Contrada Estrecine				
Indirizzo del Sito	Loc. Contrada Estrecine				
Comune	Taurasi			**Prov.**	AV
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Taurasi				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 14	**P.lla/e :**	195,197,526,527,528,529,530,531		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 497020		**NORD** 4538358		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Inorganici, Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**4116C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. C.da Chiaire				
Indirizzo del Sito	Loc. C.da Chiaire				
Comune	Venticano			**Prov.**	AV
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Venticano				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 16	**P.lla/e :** 53			
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 492426		**NORD** 4543426		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**4117C002**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Formulano				
Indirizzo del Sito	Loc. Formulano				
Comune	Villamaina			**Prov.**	AV
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Villamaina				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 7	**P.lla/e :**	361		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 506895			**NORD**	4534349

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli, Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2001C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Via Monticello				
Indirizzo del Sito	Loc. Via Monticello				
Comune	Airola			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Airola				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 2	**P.lla/e :**	523,524,522,521		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 464042		**NORD** 4546482		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2001C500**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Prosider s.a.s.				
Indirizzo del Sito	Via Caracciano Zona PIP				
Comune	Airola			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Privata				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Prosider s.a.s.				
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale				
Identificativo catastale	**Foglio:** 12	**P.lla/e :**	562,577,576,560		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 463129		**NORD** 4543825		

Iter Procedurale	Bonificato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Attività produttiva
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Prosider s.a.s.

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	Intero sito

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2003C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Calvano				
Indirizzo del Sito	Contrada Calvano - Loc.Vallone dell'Inferno				
Comune	Apice			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Apice				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 42	**P.lla/e :** 214			
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 496181		**NORD** 4550583		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Inorganici, Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2004C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Cardagneta				
Indirizzo del Sito	Via Cardagneta				
Comune	Apollosa			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Apollosa				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 6	**P.lla/e :**	41		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 474421		**NORD**	4550173	

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2007C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica C.da Serra				
Indirizzo del Sito	C.da Serra				
Comune	Baselice			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Baselice				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 41	**P.lla/e :**	117,118,119		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 497373		**NORD** 4580655		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici, Alifatici clorurati cancerogeni

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2008C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Ponte Valentino I				
Indirizzo del Sito	Ponte Valentino				
Comune	Benevento			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Benevento				
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale				
Identificativo catastale	**Foglio:** 33	**P.lla/e :**	899		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 484056		**NORD**	4554344	

Iter Procedurale	Messa in Sicurezza Permanente in corso

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Messa in Sicurezza permanente	Messa in Sicurezza permanente
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Comune di Benevento

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2012C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Fruscio				
Indirizzo del Sito	Loc. Via Fruscio				
Comune	Calvi			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Calvi				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 5	**P.lla/e :**	13,105		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 491520		**NORD**	4550233	

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Clorobenzeni, Ammine aromatiche

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2013C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Aia Cecilia				
Indirizzo del Sito	Loc. Aia Cecilia				
Comune	Campolattaro			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Campolattaro				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 4	**P.lla/e :**	843,844,845,846,850,851,856,857		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 477934		**NORD** 4570761		

Iter Procedurale	Piano di caratterizzazione Eseguito/Superamento al punto di conformità

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli, Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2014C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Santa Maria				
Indirizzo del Sito	Loc. Santa Maria				
Comune	Campoli del Monte Taburno			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Campoli del Monte Taburno				
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale				
Identificativo catastale	**Foglio:** 4	**P.lla/e :**	202,203,204,207,438		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 471287		**NORD** 4552791		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Ammine aromatiche, PCB

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2015C002**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	Discarica Loc. Capitorto			
Indirizzo del Sito	Loc. Capitorto (I)			
Comune	Casalduni		**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Casalduni			
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo			
Identificativo catastale	**Foglio:** 20	**P.lla/e :**	28,305,34,202,200,24,203	
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 474009		**NORD**	4565807

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici, Aromatici, Alifatici clorurati cancerogeni, IPA

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA			
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2015C004**		
Sito di Interesse Nazionale	**NO**		
Denominazione Sito	Discarica Loc. Terravecchia		
Indirizzo del Sito	Loc. Terravecchia		
Comune	Casalduni	**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica		
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Casalduni		
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale		
Identificativo catastale	**Foglio:** 4 **P.lla/e :** 260,261,262,74,271,76,418		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 474783	**NORD**	4567877

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2015C005**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	Discarica Loc. Largo Croce			
Indirizzo del Sito	Loc. Largo Croce			
Comune	Casalduni		**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Casalduni			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:** 4	**P.lla/e :**	260,261,262,74,271,76,418	
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 474558		**NORD**	4567818

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2016C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Mar dei Grilli				
Indirizzo del Sito	Loc. Mar dei Grilli				
Comune	Castelfranco in Miscano			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Castelfranco in Miscano				
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale				
Identificativo catastale	**Foglio:** 20	**P.lla/e :** 77			
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 507512		**NORD** 4571583		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici, Aromatici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2017C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Campo della Corte				
Indirizzo del Sito	Loc. Campo della Corte				
Comune	Castelpagano			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Castelpagano				
Destinazione d'uso prevalente					
Identificativo catastale	**Foglio:** 20	**P.lla/e :**	180,182,183		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 503105		**NORD** 4583447		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati, Aromatici, Clorofenoli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2018C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. S. Mauro				
Indirizzo del Sito	Loc. S. Mauro				
Comune	Castelpoto			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Castelpoto				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 11	**P.lla/e :**	326,328,332,334,324		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 474946		**NORD** 4552889		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Metalli, Ammine aromatiche, Alifatici clorurati cancerogeni

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2018C002**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Cavarena				
Indirizzo del Sito	Loc. Cavarena				
Comune	Castelpoto			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Castelpoto				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 10	**P.lla/e :**	7,253,254,255,9,10,285,286,287		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 473715		**NORD** 4553205		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2020C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Lama Grande				
Indirizzo del Sito	Loc. Lama Grande				
Comune	Castelvetere in Val Fortore			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Castelvetere in Val Fortore				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 16	**P.lla/e :**	116 (in parte)		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 495813		**NORD** 4588734		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2021C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. San Vito				
Indirizzo del Sito	Loc. C.da San Vito				
Comune	Cautano			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Cautano				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 3	**P.lla/e :**	20		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST**	467506	**NORD**	4555344	

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Metalli, Fenoli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2022C500**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	P.V.C. IP n. 8335			
Indirizzo del Sito	Strada Provinciale Ciardelli			
Comune	Ceppaloni		**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	IP Service srl			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 478363		**NORD**	4543804

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	P.V. Carburante
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, MTBE, Aromatici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Bonifica e ripristino ambientale	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	IP Service srl

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2024C001**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	Discarica Loc.Forne			
Indirizzo del Sito	Loc.Forne			
Comune	Circello		**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Circello			
Destinazione d'uso prevalente				
Identificativo catastale	**Foglio:** 23	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 503162		**NORD**	4576784

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Clorofenoli, Alifatici clorurati, Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2024C500**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Area Pozzo Circello 1				
Indirizzo del Sito	Loc. Ciciarella				
Comune	Circello			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Privata				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Non noto				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 23	**P.lla/e :**	89, 91, 200, 363, 364, 369, 371-375		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 484155		**NORD** 4577800		

Iter Procedurale	Bonificato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Pozzo estrattivo
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Eni SpA

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	Intero sito

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2025C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Acqua Solfatara				
Indirizzo del Sito	Loc. Acqua Solfatara				
Comune	Colle Sannita			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune Di Colle Sannita				
Destinazione d'uso prevalente					
Identificativo catastale	**Foglio:** 27	**P.lla/e :**	254,203		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 507497		**NORD** 4580174		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli,Inorganici, Alifatici clorurati cancerogeni, Clorofenoli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2025C500**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Area Pozzo Castel Pagano 1-2				
Indirizzo del Sito	Strada Comunale Colle Sannita - Castel Vetere - Loc. Impiso				
Comune	Colle Sannita			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Privata				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Non Noto				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 27	**P.lla/e :**	68, 70-76		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 487638		**NORD** 4582564		

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito / Monitoraggio

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Altro
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Eni SpA

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2026C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Battitelle				
Indirizzo del Sito	Loc. Battitelle				
Comune	Cusano Mutri			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Cusano Mutri				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 33	**P.lla/e :** 4			
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 460414		**NORD** 4574069		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2028C001**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	Discarica Loc. Fosso delle Nevi			
Indirizzo del Sito	Loc. Fosso delle Nevi			
Comune	Durazzano		**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Durazzano			
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 453408		**NORD**	4545598

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2030C500**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	P.V.C. IP Service n.8082			
Indirizzo del Sito	via Roma			
Comune	Foglianise		**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	IP Service srl			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 472070		**NORD**	4557083

Iter Procedurale	Bonificato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	P.V. Carburante
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	IP Service srl

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	Intero sito

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2031C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Pisciarello Reaglia				
Indirizzo del Sito	Via Pisciarello Reaglia				
Comune	Foiano di Val Fortore			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Foiano di Val Fortore				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 20	**P.lla/e :** 48			
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 498728		**NORD** 4578038		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2034C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Piante delle Terre				
Indirizzo del Sito	Loc. Piante delle Terre				
Comune	Fragneto Monforte			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Fragneto Monforte				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 9	**P.lla/e :**	153,182,196		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 479661		**NORD** 4566189		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2036C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Iardino				
Indirizzo del Sito	Loc. Iardino				
Comune	Ginestra degli Schiavoni			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Ginestra degli Schiavoni				
Destinazione d'uso prevalente					
Identificativo catastale	**Foglio:** 8	**P.lla/e :** 324			
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 523971		**NORD** 4569939		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati, Aromatici, Inorganici, Clorofenoli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2039C002**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Scarrupi				
Indirizzo del Sito	Loc. Scarrupi				
Comune	Melizzano			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Melizzano				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 4	**P.lla/e :**	260,261,262,74,271,76,418		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 457768		**NORD** 4558356		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici, Alifatici clorurati cancerogeni, Idrocarburi, IPA

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2042C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Toppo Pagliano				
Indirizzo del Sito	Loc. Toppo Pagliano				
Comune	Montefalcone di Val Fortore			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Montefalcone di Val Fortore				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 2	**P.lla/e :**	40		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 500831		**NORD**	4576545	

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2043C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc.Tora Badia				
Indirizzo del Sito	Loc.Tora Badia				
Comune	Montesarchio			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Montesarchio				
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale				
Identificativo catastale	**Foglio:** 23	**P.lla/e :** 59			
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 465921		**NORD** 4545837		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi, Inorganici, Aromatici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA			
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2043C500**		
Sito di Interesse Nazionale	**NO**		
Denominazione Sito	Ex P.V.C. Api		
Indirizzo del Sito	S.S.7 Via Appia Km 246+376		
Comune	Montesarchio	**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Privato		
Nome o Ragione sociale Proprietà	Carbone Aniello		
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale		
Identificativo catastale	**Foglio:** 31 **P.lla/e :** 191, 333, 509, 677		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 0	**NORD**	0

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	P.V. Carburante
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, Metalli, MTBE

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Messa in Sicurezza di Emergenza
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Api Anonima Petroli Italiana S.p.A.

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2046C002**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Bosco Cacciarano				
Indirizzo del Sito	Loc. Bosco Cacciarano				
Comune	Pago Veiano			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Pago Veiano				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 5	**P.lla/e :**	224,225,377		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 487693		**NORD** 4566225		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici, Alifatici clorurati non cancerogeni

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2047C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Bosco Caccese				
Indirizzo del Sito	Loc. Bosco Caccese				
Comune	Pannarano			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Pannarano				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**	536,538		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST**	475721	**NORD**	4539542	

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Inorganici, Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2051C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Salde - Cavere				
Indirizzo del Sito	Loc. Salde - Cavere				
Comune	Pietraroja			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Pietraroja				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 4	**P.lla/e :**	67		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 462848		**NORD**	4577481	

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2052C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. S.Giuseppe Cannavino				
Indirizzo del Sito	Loc. S.Giuseppe Cannavino				
Comune	Pietrelcina			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Pietrelcina				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 8	**P.lla/e :**	167,168,169,170		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 487538		**NORD** 4562106		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2052C501**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Area Pozzi Benevento 1 Sud				
Indirizzo del Sito	Loc. Tappa Barrata -Strada statale Pietrelcina				
Comune	Pietrelcina			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Privata				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Non noto				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 7	**P.lla/e :**	251, 259, 517, 519, 520		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 486747		**NORD** 4561932		

Iter Procedurale	Bonificato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Pozzo estrattivo
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Eni SpA

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	Intero sito

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2053C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Vado della Lota				
Indirizzo del Sito	Loc. Vado della Lota				
Comune	Ponte			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Ponte				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 21	**P.lla/e :**	103,104,105,107,108,110		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 475523		**NORD** 4565282		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2055C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Marrucaio				
Indirizzo del Sito	Loc. Marrucaio				
Comune	Puglianello			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Puglianello				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 8	**P.lla/e :**	18/A,102		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 453263		**NORD** 4563043		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2057C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Serra Pastore				
Indirizzo del Sito	Loc. Serra Pastore				
Comune	S. Bartolomeo in Galdo			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Cosorzio Rifiuti BN3				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 23	**P.lla/e :**	159,161,163		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 500225		**NORD** 4587572		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Consortile
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Inorganici, Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Messa in Sicurezza di Emergenza
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Consorzio Rifiuti BN3

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2058C001**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	Discarica Loc. Via S. Giovanni			
Indirizzo del Sito	Loc. Via S. Giovanni			
Comune	S. Giorgio del Sannio		**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di San Giorgio del Sannio			
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo			
Identificativo catastale	**Foglio:** 10	**P.lla/e :**	8 (in parte), 12 (in parte)	
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 490372		**NORD**	4550582

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2063C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Defenzola				
Indirizzo del Sito	Loc. Defenzola				
Comune	San Lupo			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di San Lupo				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 15	**P.lla/e :**	215		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 471011			**NORD**	4566074

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Alifatici clorurati canecrogeni, Metalli, Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2064C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Ciavolano				
Indirizzo del Sito	Loc. Ciavolano				
Comune	San Marco dei Cavoti			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di San Marco dei Cavoti				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 36	**P.lla/e :**	1306,273		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 490843		**NORD**	4572929	

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2064C500**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Area Pozzo Benevento 2				
Indirizzo del Sito	Via Padulo loc. Fonte Canale				
Comune	S. Marco dei Cavoti			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Privata				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Non noto				
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale				
Identificativo catastale	**Foglio:** 17	**P.lla/e :**	19,2,23,24,25,31		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 488606		**NORD** 4574531		

Iter Procedurale	Bonificato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Pozzo estrattivo
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Idrocarburi, Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Eni S.p.A.

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	Intero sito

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA						
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2064C501**					
Sito di Interesse Nazionale	**NO**					
Denominazione Sito	Centro Olio Benevento					
Indirizzo del Sito	Localita' Contrada Crocelle					
Comune	S. Marco dei Cavoti				**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Privata					
Nome o Ragione sociale Proprietà	Non noto					
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo					
Identificativo catastale	**Foglio:**	26,27	**P.lla/e :**	218-226, 349,237, 238, 341, 342, 343, 239, 240,241,5,6		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST**	488856			**NORD**	4573105

Iter Procedurale	Bonifica in corso

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Pozzo estrattivo
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Eni SpA

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2078C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Pianella Nocecchia				
Indirizzo del Sito	Loc. Pianella Nocecchia				
Comune	Sant'Arcangelo Trimonte			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Sant'Arcangelo Trimonte				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**	137,147		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 493890		**NORD** 4557887		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2069C001**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	Discarica Loc. Chiusa Barricelli			
Indirizzo del Sito	Loc. Chiusa Barricelli			
Comune	Santa Croce del Sannio		**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Santa Croce del Sannio			
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo			
Identificativo catastale	**Foglio:** 8	**P.lla/e :**	Porzione Strada Comunale	
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 498159		**NORD**	4582791

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO			**2072C001**		
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Valle				
Indirizzo del Sito	Loc. Valle				
Comune	Sassinoro			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Sassinoro				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 4	**P.lla/e :**	379		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST**	472149		**NORD**	4580529

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2073C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. C.da Volla				
Indirizzo del Sito	Loc. C.da Volla				
Comune	Solopaca			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Solopaca				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 5	**P.lla/e :**	13,14,15,18,19,220		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 465430		**NORD** 4561725		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2075C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Paodone				
Indirizzo del Sito	Loc. Paodone				
Comune	Tocco Caudio			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Tocco Caudio				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 19	**P.lla/e :** 155			
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 470485		**NORD** 4550157		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2076C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Pezza Pagliara				
Indirizzo del Sito	Loc. Pezza Pagliara				
Comune	Torrecuso			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Torrecuso				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 19	**P.lla/e :**	481,482,63		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 474558		**NORD**	4560062	

Iter Procedurale	Analisi di rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli, Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**2077C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Monte Cappella				
Indirizzo del Sito	Loc. Monte Cappella				
Comune	Vitulano			**Prov.**	BN
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Vitulano				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 7	**P.lla/e :**	88		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST**	467757	**NORD**	4559045	

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**1001C011**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Ravone				
Indirizzo del Sito	Loc. Ravone				
Comune	Ailano			**Prov.**	CE
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Ailano				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 10	**P.lla/e :**	58,57,38		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 433459		**NORD** 4581477		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**1009C504**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	Palo Enel Via Scafa			
Indirizzo del Sito	Via Scafa			
Comune	Caiazzo		**Prov.**	CE
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Non noto			
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 447869		**NORD**	4557185

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Trasformatore elettrico
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Messa in Sicurezza di Emergenza
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Enel SpA

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**1015A500**			
Sito di Interesse Nazionale	**Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano**			
Denominazione Sito	P.V.C. Total n. 1756			
Indirizzo del Sito	S.S.7KM 199+550			
Comune	Capua		**Prov.**	CE
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Total Italia S.p.A.			
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 432897		**NORD**	4552278

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Presentato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	P.V. Carburante
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	MTBE

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Messa in Sicurezza di Emergenza	Messa in Sicurezza di Emergenza
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Total Italia S.p.A.

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**1022A505**			
Sito di Interesse Nazionale	**Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano**			
Denominazione Sito	GrafTech S.p.A.			
Indirizzo del Sito	ASI Caserta - Via della Industria, 2			
Comune	Caserta		**Prov.**	CE
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Tecnocampus			
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 445212		**NORD**	4544982

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Attività produttiva
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA , Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	GrafTech S.p.A.

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**1041C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Petrito				
Indirizzo del Sito	Loc. Petrito				
Comune	Gioia Sannitica			**Prov.**	CE
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Gioia Sannitica				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 28	**P.lla/e :** 305			
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 450999		**NORD** 4571670		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA			
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**1049A517**		
Sito di Interesse Nazionale	**Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano**		
Denominazione Sito	Area Ex Saffa		
Indirizzo del Sito	ASI Marcianise		
Comune	Marcianise	**Prov.**	CE
Proprietà del sito	Pubblica		
Nome o Ragione sociale Proprietà	Invitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa)		
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale		
Identificativo catastale	**Foglio:** **P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 436108	**NORD**	4542736

Iter Procedurale	Restituzione usi legittimi dopo rimozione suolo contaminato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Attività produttiva
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Messa in Sicurezza di Emergenza
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**1049A540**			
Sito di Interesse Nazionale	**Litorale Domitio Flegreo Agro Aversano**			
Denominazione Sito	Siemens Mobile Comunications S.p.A.			
Indirizzo del Sito	Via F.lli Kennedy			
Comune	Marcianise		**Prov.**	CE
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Siemens Mobile Comunications S.p.A.			
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale			
Identificativo catastale	**Foglio:** 14	**P.lla/e :** 5102		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 440230		**NORD**	4541792

Iter Procedurale	Rimozione suolo contaminato/Progetto Preliminare Bonifica falda Presentato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Attività produttiva
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo / Acque sotterranee	PCB, Metalli , Alifatici alogenati cancerogeni, Alifatici clorurati, Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Bonifica e ripristino ambientale	Messa in Sicurezza di Emergenza
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Siemens Mobile Comunications S.p.a.

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**1055C501**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	P.V.C. Esso Italia n. 6909			
Indirizzo del Sito	SS. APPIA 7 Km 194+300			
Comune	Pastorano		**Prov.**	CE
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Esso Italiana srl			
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 430258		**NORD**	4557225

Iter Procedurale	Bonifica in corso

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	P.V. Carburante
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Bonifica e ripristino ambientale	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Pefal Petroli snc di Falco Gabriele

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**1085C500**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	Palo Enel Loc. Casa Reale Carditello			
Indirizzo del Sito	Loc. Casa Reale Carditello			
Comune	San Tammaro		**Prov.**	CE
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Non noto			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 432195		**NORD**	4545835

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Trasformatore elettrico
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Messa in Sicurezza di Emergenza
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Enel SpA

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**1085C501**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	Palo Enel Loc. Quartone Carditello			
Indirizzo del Sito	Loc. Quartone Carditello			
Comune	San Tammaro		**Prov.**	CE
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Natale Giuseppe			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 433051		**NORD**	4545059

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Trasformatore elettrico
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Messa in Sicurezza di Emergenza
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Enel SpA

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**1088A502**			
Sito di Interesse Nazionale	**Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano**			
Denominazione Sito	P.V.C. Eni n. 8447			
Indirizzo del Sito	Largo S. Lucia			
Comune	Sessa Aurunca		**Prov.**	CE
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Eni SpA			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 410603		**NORD**	4565865

Iter Procedurale	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	P.V. Carburante
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Metalli, PCB, Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Messa in Sicurezza di Emergenza
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Eni SpA

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA			
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**1088A503**		
Sito di Interesse Nazionale	**Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano**		
Denominazione Sito	P.V.C. Total n. 1978		
Indirizzo del Sito	Viale Trieste		
Comune	Sessa Aurunca	**Prov.**	CE
Proprietà del sito	Privata		
Nome o Ragione sociale Proprietà	Total Italia		
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale		
Identificativo catastale	**Foglio:** **P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 410252	**NORD**	4564825

Iter Procedurale	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	P.V. Carburante
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Metalli, Idrocarburi, Aromatici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Messa in Sicurezza di Emergenza
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Total Italia

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**1091C504**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	P.V.C.Tamoil n. 4819			
Indirizzo del Sito	SS 6 KM 181+500			
Comune	Teano		**Prov.**	CE
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Tamoil Italia SpA			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 425030		**NORD**	4565329

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	P.V. Carburante
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, MTBE

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Bonifica e ripristino ambientale	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Tamoil Italia SpA

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**1091C506**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	P.V.C. IP Teano Ovest n. 5727			
Indirizzo del Sito	TEANO AUTOSTRADA OVEST			
Comune	Teano		**Prov.**	CE
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Italiana Petroli S.p.A.			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 423893		**NORD**	4565157

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	P.V. Carburante
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Aromatici, Idrocarburi, Metalli, MTBE

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Bonifica e ripristino ambientale	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Italiana Petroli S.p.A.

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**1099A006**			
Sito di Interesse Nazionale	**Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano**			
Denominazione Sito	Discarica Cuponi di Sagliano			
Indirizzo del Sito	Loc. Cuponi di Sagliano			
Comune	Villa Literno		**Prov.**	CE
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Fontana Michele			
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo			
Identificativo catastale	**Foglio:** 32	**P.lla/e :** 97		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 423765		**NORD**	4537683

Iter Procedurale	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Privata
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Diossine e Furani, Idrocarburi, Inorganici, Metalli, Fenoli non clorurati

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA			
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**1099A007**		
Sito di Interesse Nazionale	**Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano**		
Denominazione Sito	Discarica Masseria Annunziata		
Indirizzo del Sito	Loc. Masseria Annunziata		
Comune	Villa Literno	**Prov.**	CE
Proprietà del sito	Privata		
Nome o Ragione sociale Proprietà	Zagaria Giuseppe, Zagaria Francesco, Zagaria Saverio, Zagaria Cristoforo, Zagaria Luigi, Cirillo Raffaele		
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo		
Identificativo catastale	**Foglio:** 32	**P.lla/e :**	89, 127, 128, 129
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 423580	**NORD**	4537945

Iter Procedurale	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discariva Privata
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Inorganici, Idrocarburi, Fenoli, PCB, IPA, Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA			
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3006A005**		
Sito di Interesse Nazionale	**Litorale Domitio Flegreo Agro Aversano**		
Denominazione Sito	Porto di Baia		
Indirizzo del Sito			
Comune	Bacoli	**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Pubblico		
Nome o Ragione sociale Proprietà	Demanio		
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale		
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**	
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST**	**NORD**	

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Sedimenti	Metalli, PCB,IPA

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3011A628**			
Sito di Interesse Nazionale	**Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano**			
Denominazione Sito	Area T.A.V. Ex Petergrass			
Indirizzo del Sito	Strada Provinciale Sant'Arcangelo- Contrada I Peschiera			
Comune	Caivano		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	T.A.V. S.p.A			
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale			
Identificativo catastale	**Foglio:** 12	**P.lla/e :** 39		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 444145		**NORD**	4535919

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Attività produttiva
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli, Alifatici Clorurati

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Bonifica e ripristino ambientale	Messa in Sicurezza di Emergenza
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	T.A.V. S.p.A

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3014C500**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	S.I.P.P.I.C. S.p.A. Centrale Elettrica			
Indirizzo del Sito	Via Acquaviva, 6			
Comune	Capri		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	S.I.P.P.I.C. SpA			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 435616		**NORD**	4489595

Iter Procedurale	Bonifica in corso

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Attività produttiva
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Bonifica e ripristino ambientale	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	S.I.P.P.I.C. SpA

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3017C507**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Exide Italia S.r.l.				
Indirizzo del Sito	Via Benevento				
Comune	Casalnuovo di Napoli			**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Exide Italia Srl				
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale				
Identificativo catastale	**Foglio:** 8	**P.lla/e :**	3,171,173,182,104-106,141-145,195-203,205,206,389		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 445203			**NORD**	4529959

Iter Procedurale	Bonifica in corso

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Attività produttiva
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Alifatici clorutati cancerogeni, Pestcidi, Metalli, Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Bonifica e ripristino ambientale	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Exide Italia Srl

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3018A500**			
Sito di Interesse Nazionale	**Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano**			
Denominazione Sito	Autostrada NA-BA A16 Km 20+200 - CICT Coop S.r.l.			
Indirizzo del Sito	Autostrada NA-BA A16 Km 20+200			
Comune	Casamarciano		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Autostrada SpA direzione VI Tronco NA-BA			
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 462391		**NORD**	4531513

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Tratta autostradale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Idrocarburi, Metalli, Aromatici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Messa in Sicurezza di Emergenza
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	C.I.C.T. Coop S.r.l.

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3019C500**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	P.V.C. Agip n.8100			
Indirizzo del Sito	Piazza Marina			
Comune	Casamicciola Terme		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Casamicciola Terme			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 407617		**NORD**	4511478

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	P.V. Carburante
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Bonifica e ripristino ambientale	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Eni SpA -Rete Agip

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3023C526**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Metrofim S.p.A.				
Indirizzo del Sito	Via Circumvallazione Esterna 8° Traversa				
Comune	Casoria			**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Metrofim S.p.A.				
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale				
Identificativo catastale	**Foglio:** 8	**P.lla/e :**	291,292,293,294,295		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 442273		**NORD** 4526817		

Iter Procedurale	Rimozione suolo contaminato/Progetto di MISE falda Presentato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Nessuna
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Alifatici clorurati, Idrocarburi, Metalli, Alifatici Alogenati, PCB, Aromatici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Metro-Fim S.p.A.

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3024V010**			
Sito di Interesse Nazionale	**Aree del Litorale Vesuviano**			
Denominazione Sito	Arenile di Castellammare di Stabia			
Indirizzo del Sito				
Comune	Castellammare di Stabia		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Demanio			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 456134		**NORD**	4505349

Iter Procedurale	Rimozione suolo contaminato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Turistica balneare
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Idrocarburi, Metallii, IPA, Fitofarmaci

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Commissario di Governo Bonifiche e Tutela Acque RC

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3025A500**				
Sito di Interesse Nazionale	**Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano**				
Denominazione Sito	P.V.C. Total Italia n.1138				
Indirizzo del Sito	SS. 162 KM 3+300				
Comune	Castello di Cisterna			**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Total Italia S.p.A				
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale				
Identificativo catastale	**Foglio:** 1	**P.lla/e :**	48, 50, 82		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 450300		**NORD** 4530100		

Iter Procedurale	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	P.V. Carburante
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, MTBE

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3064V031**			
Sito di Interesse Nazionale	**Aree del Litorale Vesuviano**			
Denominazione Sito	Arenile Ercolano			
Indirizzo del Sito				
Comune	Ercolano		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Demanio			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 445340		**NORD**	4515920

Iter Procedurale	Rimozione suolo contaminato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Turistica balneare
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Idrocarburi, Metalli, IPA

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Commissario di Governo Bonifiche e Tutela Acque RC

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3064V503**			
Sito di Interesse Nazionale	**Aree del Litorale Vesuviano**			
Denominazione Sito	P.V.C. Total Fina Elf Italia n. 1914			
Indirizzo del Sito	Via Panoramica, 2			
Comune	Ercolano		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	TOTALFINA Elf Italia			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 445513		**NORD**	4517715

Iter Procedurale	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	P.V. Carburante
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Idrocarburi, Aromatici, IPA

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3064V558**				
Sito di Interesse Nazionale	**Aree del Litorale Vesuviano**				
Denominazione Sito	Firema Trasporti (ex Officine Fiore)				
Indirizzo del Sito	Piazzetta Achille Consiglio				
Comune	Ercolano			**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Firema Trasporti SpA				
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale				
Identificativo catastale	**Foglio:** 14	**P.lla/e :**	6,62		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 444403		**NORD**	4517301	

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Attività produttiva
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Alifatici clorurati, Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Messa in Sicurezza di Emergenza	Messa in Sicurezza di Emergenza
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Firema Trasporti SpA

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA*	
Intero Sito	**Sub Area**

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3034A003**			
Sito di Interesse Nazionale	**Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano**			
Denominazione Sito	Lago Patria			
Indirizzo del Sito	Loc. Lago Patria			
Comune	Giugliano in Campania		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Demanio			
Destinazione d'uso prevalente				
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 418620		**NORD**	4531967

Iter Procedurale	Piano di caratterizzazione Eseguito

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	**Area lacuale**
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Sedimenti	Metalli, PCB, IPA, Fitofarmaci, Diossine e Furani

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA			
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049B004**		
Sito di Interesse Nazionale	**Bagnoli - Coroglio**		
Denominazione Sito	Fondazione I.D.I.S.Città della Scienza		
Indirizzo del Sito	via Coroglio, 104		
Comune	Napoli	**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata		
Nome o Ragione sociale Proprietà	Fondazione IDIS – Città della Scienza		
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale		
Identificativo catastale	**Foglio:** 221,222 **P.lla/e :** 103 (221), 41 e 85 (222)		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 430381	**NORD**	4517505

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Attività produttiva
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, IPA, Aromatici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Bonifica e ripristino ambientale	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Fondazione IDIS Città della Scienza

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA			
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049B013**		
Sito di Interesse Nazionale	**Bagnoli - Coroglio**		
Denominazione Sito	Ex Area Industriale Ilva ed Eternit		
Indirizzo del Sito	Via Coroglio, 49		
Comune	Napoli	**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Pubblica		
Nome o Ragione sociale Proprietà	Bagnoli Futura S.p.A.		
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale/ Uso commerciale e industriale		
Identificativo catastale	**Foglio:** **P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 430552	**NORD**	4518051

Iter Procedurale	Bonifica in corso

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Attività produttiva
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, IPA, Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Bagnoli Futura S.p.A.

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	Parte Lotto AGL3

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA			
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049B017**		
Sito di Interesse Nazionale	**Bagnoli - Coroglio**		
Denominazione Sito	Arenili Bagnoli - Coroglio		
Indirizzo del Sito	Via Pozzuoli		
Comune	Napoli	**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Pubblica		
Nome o Ragione sociale Proprietà	Demanio		
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale		
Identificativo catastale	**Foglio:** **P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 429887	**NORD**	4517922

Iter Procedurale	Bonifica in corso

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Turistica balneare
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Arenile/Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, IPA

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Bonifica e ripristino ambientale con Misure di Sicurezza
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Commissario di Governo Bonifiche e Tutela Acque RC

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA CON MISURE DI SICUREZZA	
Area/e	Arenile Nord, Lido Comunale, Lido Fortuna

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA			
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049B021**		
Sito di Interesse Nazionale	**Bagnoli - Coroglio**		
Denominazione Sito	Fondali Bagnoli Coroglio		
Indirizzo del Sito	Area Marino-Costiera prospiciente il SIN Bagnoli-Coroglio		
Comune	Napoli	**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Pubblica		
Nome o Ragione sociale Proprietà	Demanio		
Destinazione d'uso prevalente			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**	
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 428455	**NORD**	4515932

Iter Procedurale	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Area marina
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Sedimenti	IPA, Metalli, PCB, Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049B022**			
Sito di Interesse Nazionale	**Bagnoli - Coroglio**			
Denominazione Sito	Area di colmata Bagnoli			
Indirizzo del Sito	Via Coroglio			
Comune	Napoli		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Demanio			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 429907		**NORD**	4517820

Iter Procedurale	Progetto Preliminare di Rimozione Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Attività produttiva
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	IPA, Idrocarburi, Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Messa in Sicurezza di Emergenza	Messa in Sicurezza di Emergenza
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Bagnoli Futura S.p.A. (MISE) / Commissario di Governo

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049C016**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	Piazzale Tecchio			
Indirizzo del Sito	Loc. Piazzale Tecchio - Fuorigrotta			
Comune	Napoli		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Napoli			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 431912		**NORD**	4519675

Iter Procedurale	Bonificato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Piazzale pedonale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Idrocarburi, PCB, IPA

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Comune di Napoli

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	Intero sito

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049C532**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	P.V.C. Q8 n. 7084			
Indirizzo del Sito	Via Marina			
Comune	Napoli		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Napoli			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 437263		**NORD**	4521215

Iter Procedurale	Bonifica in corso

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	P.V. Carburante
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, MTBE, Aromatici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Bonifica e ripristino ambientale	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Kuwait Petroleum Italia S.p.A

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049C612**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Galleria Artificiale Napoli-Poggioreale				
Indirizzo del Sito	Centro Direzionale - Via Aulisio				
Comune	Napoli			**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Circumvesuviana s.r.l.				
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale				
Identificativo catastale	**Foglio:**	VIC/7,83 ,110	**P.lla/e :**	179, 23, 246 (VIC/7),245(83),138, 82, 83(110)	
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST**	439817	**NORD**	4523780	

Iter Procedurale	Bonifica in corso

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Galleria
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Bonifica e ripristino ambientale	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Circumvesuviana s.r.l.

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA						
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049C619**					
Sito di Interesse Nazionale	**NO**					
Denominazione Sito	Area Ferraro					
Indirizzo del Sito	Via Sartania					
Comune	Napoli				**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata					
Nome o Ragione sociale Proprietà	Non noto					
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo					
Identificativo catastale	**Foglio:**	89	**P.lla/e :**	512,514,533,954,742,984,965,504,734,982,983,965		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST**	429465			**NORD**	4522268

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata/Rimozione suolo contaminato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Autodemolitore
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Metalli, Idrocarburi,IPA, PCB

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Messa in Sicurezza di Emergenza
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	COPIN SpA

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049N000**			
Sito di Interesse Nazionale	**Napoli Orientale**			
Denominazione Sito	Mercurio S.r.l. (Ex Deposito Eni)			
Indirizzo del Sito	Via Brecce a Sant'Erasmo, 72			
Comune	Napoli		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Mercurio s.r.l.			
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 440161		**NORD**	4521825

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Stoccaggio Idrocarburi
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, Metalli, Clorobenzeni, Alifatici clorurati

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049N003**			
Sito di Interesse Nazionale	**Napoli Orientale**			
Denominazione Sito	Agip Petroli S.p.A - Deposito Costiero			
Indirizzo del Sito	Via Ferrante Imparato, 260			
Comune	Napoli		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Eni S.p.A.			
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 440904		**NORD**	4522156

Iter Procedurale	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Stoccaggio Idrocarburi
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, Metalli, PCB, Alifatici clorurati, Clorobenzeni, MTBE, IPA

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Messa in Sicurezza di Emergenza	
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Eni S.p.A..

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049N004**			
Sito di Interesse Nazionale	**Napoli Orientale**			
Denominazione Sito	Deposito BENIT			
Indirizzo del Sito	Via G. Ferraris, 170			
Comune	Napoli		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Kuwait Raffinazione e Chimica SpA			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Commerciale e industriale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 440811		**NORD**	4521873

Iter Procedurale	Progetto di Messa in Sicurezza Operativa Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Stoccaggio Idrocarburi
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, Metalli, Inorganici, IPA

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Messa in Sicurezza operativa	
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Kuwait Raffinazione e Chimica S.p.A.

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA			
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049N006**		
Sito di Interesse Nazionale	**Napoli Orientale**		
Denominazione Sito	KRC Stabilimento		
Indirizzo del Sito	Via Nuova delle Brecce n°205		
Comune	Napoli	**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata		
Nome o Ragione sociale Proprietà	Kuwait Raffinazione e Chimica SpA		
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale/ Uso commerciale e industriale		
Identificativo catastale	**Foglio:** **P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 441580	**NORD**	4523267

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Attività produttiva
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Inorganici, Idrocarburi, Aromatici, Metalli, IPA

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Messa in Sicurezza di Emergenza	
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Kuwait Raffinazione e Chimica S.p.A.

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA*	
Intero Sito	**Sub Area**

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049N009**			
Sito di Interesse Nazionale	**Napoli Orientale**			
Denominazione Sito	Centrale Tirreno Power			
Indirizzo del Sito	Stradone Vigliena, 9			
Comune	Napoli		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Tirreno Power SpA			
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 440833		**NORD**	4520729

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Presentato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Attività produttiva
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, IPA, Inorganici, Alifatici Clorurati, PCB

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Messa in Sicurezza di Emergenza
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Tirreno Power S.p.A.

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049N017**				
Sito di Interesse Nazionale	**Napoli Orientale**				
Denominazione Sito	Mediterranea ICIOM				
Indirizzo del Sito	Via Argine, 161/163				
Comune	Napoli			**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Mediterranea ICIOM srl				
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale				
Identificativo catastale	**Foglio:** 155	**P.lla/e :** 195			
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 441468		**NORD** 4522652		

Iter Procedurale	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Attività produttiva
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	IPA, MTBE, Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Messa in Sicurezza di Emergenza	
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Mediterranea Iciom srl

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA*	
Intero Sito	**Sub Area**

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049N022**			
Sito di Interesse Nazionale	**Napoli Orientale**			
Denominazione Sito	ICMI. Ind. Cantieri Metallurgici Italiana S.p.A.			
Indirizzo del Sito	Via Ferrante Imparato, 501			
Comune	Napoli		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Fintecna S.p.A.			
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale			
Identificativo catastale	**Foglio:** 113	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 441048		**NORD**	4523588

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Attività produttiva
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, IPA, Alifatici Clorurati

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049N273**				
Sito di Interesse Nazionale	**Napoli Orientale**				
Denominazione Sito	A.S.I.A. (Ex I.C.M.)				
Indirizzo del Sito	Via Nuova delle Brecce, 175				
Comune	Napoli			**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Pubblico				
Nome o Ragione sociale Proprietà	A.S.I.A. Napoli S.p.A.				
Destinazione d'uso prevalente	Uso Commerciale e industriale				
Identificativo catastale	**Foglio:** 113	**P.lla/e :**	227,228,229,230,231,233,234		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 441354		**NORD** 4522865		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Attività Produttiva
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, Aromatici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049N283**			
Sito di Interesse Nazionale	**Napoli Orientale**			
Denominazione Sito	Ex Cirio			
Indirizzo del Sito	Via Signorini - San Giovanni a Teduccio			
Comune	Napoli		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Università degli studi di Napoli “Federico II”			
Destinazione d’uso prevalente	Uso commerciale e industriale			
Identificativo catastale	**Foglio:** 169	**P.lla/e :** 14		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 441450		**NORD**	4520899

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA’	Attività produttiva
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, IPA, Alifatici Clorurati, PCB, Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Università degli studi di Napoli Federico II

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049N291**			
Sito di Interesse Nazionale	**Napoli Orientale**			
Denominazione Sito	Darsena di Levante			
Indirizzo del Sito	Porto di Napoli (bocca di levante)			
Comune	Napoli		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Autorità Portuale di Napoli			
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 441048		**NORD**	4523588

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Darsena e Terminale contenitori
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee/Sedimenti	Idrocarburi, Metalli, IPA, PCB

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA						
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049N293**					
Sito di Interesse Nazionale	**Napoli Orientale**					
Denominazione Sito	I.C.N. S.p.A. (Ex Rosa Rosa)					
Indirizzo del Sito	Via Argine n° 380					
Comune	Napoli				**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata					
Nome o Ragione sociale Proprietà	I.C.N S.p.A					
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale					
Identificativo catastale	**Foglio:**	158	**P.lla/e :**	74,75,76,77,78,79,80,81,343,356,358,61,62,64, 66,67,68,360,363,368		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST**	442003			**NORD**	4522375

Iter Procedurale	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Attività produttiva
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Messa in Sicurezza di Emergenza
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	I.C.N S.p.A

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049N294**			
Sito di Interesse Nazionale	**Napoli Orientale**			
Denominazione Sito	I.C.N. S.p.A Area Distribuzione Carburanti			
Indirizzo del Sito	Via Argine 380			
Comune	Napoli		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	I.C.N S.p.A			
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale			
Identificativo catastale	**Foglio:** 158	**P.lla/e :**	69 ,375,378,381,388,349,523	
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 440811		**NORD**	4521873

Iter Procedurale	Bonifica in corso

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	P.V. Carburante
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Bonifica e ripristino ambientale con Misure di Sicurezza
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	I.C.N S.p.A

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049N300**				
Sito di Interesse Nazionale	**Napoli Orientale**				
Denominazione Sito	Fico Costruzioni s.r.l.				
Indirizzo del Sito	Via Marina dei Figli, 22				
Comune	Napoli			**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Fico Costruzioni srl				
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale				
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**			
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 440496		**NORD** 4521101		

Iter Procedurale	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Stoccaggio Idrocarburi
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA,Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Messa in Sicurezza di Emergenza
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Fico Costruzioni srl

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049N487**			
Sito di Interesse Nazionale	**Napoli Orientale**			
Denominazione Sito	Fondali S. Giovanni			
Indirizzo del Sito	Quartiere San Giovanni a Teduccio			
Comune	Napoli		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Autorità Portuale di Napoli			
Destinazione d'uso prevalente				
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 441206		**NORD**	4520461

Iter Procedurale	Bonifica in corso

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Area marina
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Sedimenti	Metalli, IPA

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Commissario di Governo Bonifiche e Tutela Acque RC

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA*	
Intero Sito	**Sub Area**

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049N493**			
Sito di Interesse Nazionale	**Napoli Orientale**			
Denominazione Sito	Arenile S.Giovanni			
Indirizzo del Sito	Quartiere San Giovanni a Teduccio			
Comune	Napoli		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Autorità Portuale di Napoli			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 441206		**NORD**	4520461

Iter Procedurale	Bonifica in corso

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Arenile
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, IPA, Inorganici, Aromatici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Bonifica e rispristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Commissario di Governo Bonifiche e Tutela Acque RC

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049N494**			
Sito di Interesse Nazionale	**Napoli Orientale**			
Denominazione Sito	Area Marina antistante il SIN di Napoli Orientale			
Indirizzo del Sito				
Comune	Napoli		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Autorità Portuale di Napoli			
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 439723		**NORD**	4519507

Iter Procedurale	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Area portuale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Sedimenti	Idrocarburi, PCB, Composti organostannici, IPA, Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3049N500**			
Sito di Interesse Nazionale	**Napoli Orientale**			
Denominazione Sito	Area Marina esterna al Porto di Napoli			
Indirizzo del Sito				
Comune	Napoli		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Pubblico			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Demanio			
Destinazione d'uso prevalente				
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 439738		**NORD**	4519249

Iter Procedurale	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Area Marina
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Sedimenti	Metalli, IPA, Idrocarburi, Composti Organostannici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3050A583**			
Sito di Interesse Nazionale	**Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano**			
Denominazione Sito	P.V.C. Tamoil n. 4972			
Indirizzo del Sito	Via Napoli			
Comune	Nola		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Tamoil Italia S.p.A			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 460077		**NORD**	4525246

Iter Procedurale	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	P.V. Carburante
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Idrocarburi, Aromatici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Messa in Sicurezza di Emergenza
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Tamoil Italia S.p.A

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3058V509**			
Sito di Interesse Nazionale	**Aree del Litorale Vesuviano**			
Denominazione Sito	Area Fergos (Ex Aticarta)			
Indirizzo del Sito	Via Campo d'Aviazione			
Comune	Pompei		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Fergos srl			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**	231	
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 458035		**NORD**	4510165

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Attività produttiva
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati, Alifatici alogenati cancerogeni, IPA

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Bonifica e ripristino ambientale	Messa in Sicurezza di Emergenza
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Fergos srl

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3059V002**			
Sito di Interesse Nazionale	**Aree del Litorale Vesuviano**			
Denominazione Sito	Arenile di Portici			
Indirizzo del Sito				
Comune	Portici		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Demanio			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 443542		**NORD**	4518433

Iter Procedurale	Rimozione suolo contaminato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Turistica balneare
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Idrocarburi, Metalli, IPA

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Commissario di Governo Bonifiche e Tutela Acque RC

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3060A509**				
Sito di Interesse Nazionale	**Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano**				
Denominazione Sito	Prysmian S.p.A.				
Indirizzo del Sito	Via Miliscola n.93				
Comune	Pozzuoli			**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Prysmian Cavi e Sistemi Energia Srl				
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale				
Identificativo catastale	**Foglio:** 32	**P.lla/e :**	20-34, 66-70		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 424448		**NORD** 4520561		

Iter Procedurale	Bonifica in corso

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Attività produttiva
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, IPA

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Bonifica e ripristino ambientale con Misure di Sicurezza	Messa in Sicurezza di Emergenza
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Prysmian Cavi e Sistemi Energia Srl

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3083V009**			
Sito di Interesse Nazionale	**Aree del Litorale Vesuviano**			
Denominazione Sito	Arenile Torre Annunziata			
Indirizzo del Sito				
Comune	Torre Annunziata		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Demanio			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 453912		**NORD**	4511012

Iter Procedurale	Rimozione suolo contaminato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Turistica balneare
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Metalli, IPA

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Commissario di Governo Bonifiche e Tutela Acque RC

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3083V500**				
Sito di Interesse Nazionale	**Aree del Litorale Vesuviano**				
Denominazione Sito	Apreamare – (Area Ex Deriver)				
Indirizzo del Sito	Via Terragneta / Via Saline				
Comune	Torre Annunziata			**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Aprea Mare Spa - Ferretti Group				
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale				
Identificativo catastale	**Foglio:** 13	**P.lla/e :** 756			
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 454677		**NORD** 4510502		

Iter Procedurale	Bonifica in corso

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Attività produttiva
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA, Alifatici Alogenati e Clorurati, PCB, Aromatici,Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Aprea Mare Spa - Ferretti Group

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3083V539**				
Sito di Interesse Nazionale	**Aree del Litorale Vesuviano**				
Denominazione Sito	Ex Aquila				
Indirizzo del Sito	Traversa Andolfi				
Comune	Torre Annunziata			**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Privata				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Oplonti srl				
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale				
Identificativo catastale	**Foglio:** 12	**P.lla/e :** 212			
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 455275		**NORD** 4511586		

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Attività produttiva
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni, Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Messa in Sicurezza di Emergenza
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Oplonti srl

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA*	
Intero Sito	**Sub Area**

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**3084V020**			
Sito di Interesse Nazionale	**Aree del Litorale Vesuviano**			
Denominazione Sito	Arenile Torre del Greco			
Indirizzo del Sito				
Comune	Torre del Greco		**Prov.**	NA
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Demanio			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 448033		**NORD**	4513468

Iter Procedurale	Rimozione suolo contaminato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Turistica balneare
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Idrocarburi, Metalli, IPA

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Commissario di Governo Bonifiche e Tutela Acque RC

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA		
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**1506V001**	
Sito di Interesse Nazionale	**Aree del Litorale Vesuviano**	
Denominazione Sito	Fondali Litorale Vesuviano	
Indirizzo del Sito	Area Marino-Costiera prospiciente il SIN “Aree del Litorale Vesuviano”	
Comune		**Prov.** NA
Proprietà del sito	Pubblica	
Nome o Ragione sociale Proprietà	Demanio	
Destinazione d’uso prevalente		
Identificativo catastale	**Foglio:** **P.lla/e :**	
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 448200	**NORD** 4512157

Iter Procedurale	Piano di caratterizzazione Eseguito

TIPOLOGIA DI ATTIVITA’	Area marina
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Sedimenti	Metalli, IPA, Composti Organostannici, PCB

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5002C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Vallone Gorgo				
Indirizzo del Sito	Loc. Vallone Gorgo				
Comune	Agropoli			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Agropoli				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 38	**P.lla/e :**	66,107,42,106		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 503635		**NORD**	4464858	

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli,PCB, Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5009C001**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	Discarica Loc. S. Maria Portaroba - Vrecciale			
Indirizzo del Sito	Loc. S. Maria Portaroba - Vrecciale			
Comune	Ascea		**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Ascea			
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo			
Identificativo catastale	**Foglio:** 14	**P.lla/e :** 65		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 521183		**NORD**	4445105

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli, Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5013C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Via Eritrea				
Indirizzo del Sito	Loc. Cariti				
Comune	Baronissi			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Privata				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Farina				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 1	**P.lla/e :**	1,2		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 481996		**NORD**	4510530	

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5015C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Macchie				
Indirizzo del Sito	Loc. Macchie - Cucco				
Comune	Bellosguardo			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Bellosguardo				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 2	**P.lla/e :**	201,202,203,205		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 524835		**NORD** 4474393		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5019C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. San Giovanni				
Indirizzo del Sito	Loc. San Giovanni				
Comune	Caggiano			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Caggiano				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 11	**P.lla/e :**	126,127		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 542341		**NORD** 4489622		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici, Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5024C001**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	Discarica Loc. Vallone del Carmine			
Indirizzo del Sito	Loc. Vallone del Carmine			
Comune	Cannalonga		**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Cannalonga			
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 526505		**NORD**	4455103

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5031C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Bosco				
Indirizzo del Sito	Loc. Bosco				
Comune	Castellabate			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Castellabate				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 32	**P.lla/e :** 2			
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 495784		**NORD** 4457305		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5031C500**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	S.S. 267 Km 11+350			
Indirizzo del Sito	S.S. 267 Km 11+350			
Comune	Castellabate		**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà				
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 500314		**NORD**	4462721

Iter Procedurale	Bonificato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Tratta strada statale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, MTBE

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Bonifica e ripristino ambientale	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	T.S.B.Trasporti Speciali Biondi srl

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	Intero sito

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5037S001**			
Sito di Interesse Nazionale	**Bacino Idrografico del fiume Sarno**			
Denominazione Sito	P.V.C. Q8 n.7953			
Indirizzo del Sito	Piazza Santa Maria Dell'olmo			
Comune	Cava De Tirreni		**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Non noto			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 475504		**NORD**	4505077

Iter Procedurale	Bonificato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	P.V. Carburante
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Idrocarburi, Aromatici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Kuwait Petrolum S.p.A

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	Intero sito

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5037S502**			
Sito di Interesse Nazionale	**Bacino Idrografico del fiume Sarno**			
Denominazione Sito	Discarica loc. Cannetiello			
Indirizzo del Sito	Loc. frazione S. Pietro			
Comune	Cava De Tirreni		**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Non nota			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Cava De Tirreni			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Agricolo			
Identificativo catastale	**Foglio:** 18	**P.lla/e :** 5		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 474887		**NORD**	4506472

Iter Procedurale	Rimozione suolo contaminato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Rimozione suolo contaminato
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Comune di Cava De Tirreni

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5038C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Pizzirro				
Indirizzo del Sito	Loc. Pizzirro				
Comune	Celle di Bulgheria			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Celle di Bulgheria				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 3	**P.lla/e :**	3		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 532962			**NORD**	4438912

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5039C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Canneto				
Indirizzo del Sito	Loc. Canneto				
Comune	Centola			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Centola				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 10	**P.lla/e :**	45		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 527193		**NORD**	4439173	

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metaali, Inorganici, Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5054C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Castinatelli				
Indirizzo del Sito	Loc. Castinatelli				
Comune	Futani			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Futani				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 20	**P.lla/e :**	95		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST**	529012	**NORD**	4448617	

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5056C002**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica La Marca				
Indirizzo del Sito	Loc.Sardone				
Comune	Giffoni Valle Piana			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Privata				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Eredi La Marca – Nappi Maria,Bennato Antonietta,Soriente Angelina, Capozzi S. Edda				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 63	**P.lla/e :**	42,791,896,902,888,892,908		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 489880			**NORD**	4501670

Iter Procedurale	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Privata
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Messa in Sicurezza permanente	Messa in Sicurezza permanente
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Eredi La Marca

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5057C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Cupone				
Indirizzo del Sito	Loc. Cupone				
Comune	Gioi Cilento			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Gioi Cilento				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 10	**P.lla/e :**	76		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST**	518999	**NORD**	4460446	

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5058C002**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	Discarica Loc. Arzanelli			
Indirizzo del Sito	Loc. Arzanelli			
Comune	Giungano		**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Giungano			
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 508760		**NORD**	4471550

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5060C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Torretta				
Indirizzo del Sito	Loc. Torretta				
Comune	Laureana Cilento			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Laureana Cilento				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 10	**P.lla/e :** 67			
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 501907		**NORD** 4461952		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5065C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Lavanghe				
Indirizzo del Sito	Loc. Lavanghe				
Comune	Magliano Vetere			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Magliano Vetere				
Destinazione d'uso prevalente					
Identificativo catastale	**Foglio:** 7	**P.lla/e :**	189,190		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 519429		**NORD** 4468268		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Aromatici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5071C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Zoppi				
Indirizzo del Sito	Loc. Molinara - C.da Zoppi				
Comune	Montecorice			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Montecorice				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 3	**P.lla/e :**	81,113		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST**	498801	**NORD**	4454691	

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA						
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5072C002**					
Sito di Interesse Nazionale	**NO**					
Denominazione Sito	Discarica Troisi					
Indirizzo del Sito	Località Colle Barone					
Comune	Montecorvino Pugliano				**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Privata					
Nome o Ragione sociale Proprietà	Troisi Filippo					
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale					
Identificativo catastale	**Foglio:**	10,13	**P.lla/e :**	271-276,278,279,118-120,77,78,88,320,336-338,22,132,186,188,1060,1062,1064,187		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST**	495729		**NORD**	4500300	

Iter Procedurale	Progetto di Messa in Sicurezza Permanente Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Privata
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5080C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Chiusa Fucilicchio				
Indirizzo del Sito	Loc. Chiusa Fucilicchio				
Comune	Novi Velia			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Novi Velia				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 4	**P.lla/e :**	255		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST**	530451		**NORD**	4455447

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi, Inorganici, Alifatici clorurati non cancerogeni

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5081C001**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	Discarica Loc. Selva			
Indirizzo del Sito	Loc. Selva frazione Finocchito			
Comune	Ogliastro Cilento		**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Ogliastro Cilento			
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo			
Identificativo catastale	**Foglio:** 9	**P.lla/e :** 1		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 506054		**NORD**	4468118

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5083C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Serra				
Indirizzo del Sito	Località Serra				
Comune	Oliveto Citra			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Oliveto Citra				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 20	**P.lla/e :** 6			
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 518084		**NORD** 4504927		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5095C506**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	P.V. C. Agip n. 54761			
Indirizzo del Sito	Via SS 19 TER, loc San Giacomo			
Comune	Polla		**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Eni SpA			
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 541992		**NORD**	4486012

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	P.V. Carburante
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, MTBE, Alifatici clorurati non cancerogeni, Aromatici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Messa in Sicurezza di Emergenza	
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Eni SpA

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5099C500**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	P.V.C. Q8			
Indirizzo del Sito	Corso Italia 80			
Comune	Pontecagnano Faiano		**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Kuwait Petrolum S.p.A			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 489725		**NORD**	4499161

Iter Procedurale	Bonificato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	P.V. Carburante
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Bonifica e ripristino ambientale	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Kuwait Petrolum S.p.A

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	Intero sito

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5107C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Mortella				
Indirizzo del Sito	Loc. Mortella				
Comune	Roccagloriosa			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Roccagloriosa				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 38	**P.lla/e :**	10		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST**	537366	**NORD**	4441006	

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5112C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. S.Pietro - Carifi				
Indirizzo del Sito	Loc. S.Pietro - Carifi				
Comune	Rutino			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Rutino				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 5	**P.lla/e :**	145,166		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 507833		**NORD**	4461495	

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5113C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Schiavi				
Indirizzo del Sito	Loc. Schiavi				
Comune	Sacco			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Sacco				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 15	**P.lla/e :** 123			
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 533745		**NORD** 4470450		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni, Alifatici alogenati cancerogeni

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5114C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. S.Angelo				
Indirizzo del Sito	Loc. S.Angelo				
Comune	Sala Consilina			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Sala Consilina				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 43	**P.lla/e :**	200,258		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 553779		**NORD**	4468387	

Iter Procedurale	Messa in Sicurezza e Sistemazione finale

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Metalli, Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Messa in Sicurezza permanente	Messa in Sicurezza permanente
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Comune di Sala Consilina

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5115C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Fasana				
Indirizzo del Sito	Loc. Fasana				
Comune	Salento			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Salento				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 2	**P.lla/e :**	10		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST**	514826		**NORD**	4455647

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5116C509**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	Glaverbel Italy SpA			
Indirizzo del Sito	Loc. Fuorni			
Comune	Salerno		**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Glaverbel Italy SpA			
Destinazione d'uso prevalente	Uso commerciale e industriale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 487346		**NORD**	4499565

Iter Procedurale	Bonificato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Attività produttiva
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Messa in sicurezza Permanente	Messa in sicurezza Permanente
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Glaverbel Italy SpA

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE	
Area/e	Intero sito

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5118C503**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	P.V.C. Tamoil n. 8348			
Indirizzo del Sito	Via Tora Loc. Pezzano			
Comune	S. Cipriano Picentino		**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Tamoil Italia SpA			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 489014		**NORD**	4505684

Iter Procedurale	Progetto Preliminare di Bonifica Approvato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	P.V. Carburante
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, MTBE

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Messa in Sicurezza di Emergenza	
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Tamoil Italia SpA

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5121C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Cimitero				
Indirizzo del Sito	Loc. Cimitero				
Comune	S. Mango Piemonte			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di San Mango Piemonte				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 4	**P.lla/e :**	184,187,190		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 486371		**NORD** 4505117		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5122S500**			
Sito di Interesse Nazionale	**Bacino Idrografico del fiume Sarno**			
Denominazione Sito	P.V.C. Tamoil n. 8349			
Indirizzo del Sito	P.zza Amendola			
Comune	S. Marzano sul Sarno		**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Privata			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Tamoil Italia SpA			
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale			
Identificativo catastale	**Foglio:** 5	**P.lla/e :** 1378		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 465016		**NORD**	4514023

Iter Procedurale	Bonificato

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	P.V. Carburante
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Attiva

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
Bonifica e ripristino ambientale	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Tamoil Italia SpA

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	Intero sito

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5124C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Sferracavallo				
Indirizzo del Sito	Loc. Sferracavallo				
Comune	S. Mauro La Bruca			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di San Mauro la Bruca				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 20	**P.lla/e :**	7,8,10,11,12		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 546262		**NORD** 4441535		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5125C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Pastena				
Indirizzo del Sito	Loc. Pastena				
Comune	S. Pietro al Tanagro			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di San Pietro al Tanagro				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 16	**P.lla/e :**	151,153, 152 in parte		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 541072		**NORD** 4478299		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5127C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Margiotta				
Indirizzo del Sito	Loc. Margiotta				
Comune	Santa Marina			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Santa Marina				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 23	**P.lla/e :** 78			
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 544916		**NORD** 4437475		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli, Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5134C002**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	Discarica Loc. Giammarone			
Indirizzo del Sito	Loc. Giammarone (Monte Rotunno)			
Comune	Sapri		**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Sapri			
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo			
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 556954		**NORD**	4435724

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici, Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5135S001**			
Sito di Interesse Nazionale	**Bacino Idrografico del fiume Sarno**			
Denominazione Sito	Discarica Loc. Cappella di Siano			
Indirizzo del Sito	Loc. Cappella di Siano			
Comune	Sarno		**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Sarno			
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo			
Identificativo catastale	**Foglio:** 26	**P.lla/e :** 7,8,9		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 468058		**NORD**	4519033

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5141C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Montagna di Mercato				
Indirizzo del Sito	Loc. Montagna di Mercato				
Comune	Sessa Cilento			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Sessa Cilento				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 13	**P.lla/e :**	26,47		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST**	503626	**NORD**	4457094	

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5144C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Mazzapuoti				
Indirizzo del Sito	Loc. Mazzapuoti				
Comune	Stella Cilento			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Stella Cilento				
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale				
Identificativo catastale	**Foglio:** 4	**P.lla/e :**	117		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST**	507773		**NORD**	4453044

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5145C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Diestro				
Indirizzo del Sito	Loc. Diestro				
Comune	Stio			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Stio				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 23	**P.lla/e :**	36,37		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 522898		**NORD**	4462978	

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA				
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5146C001**			
Sito di Interesse Nazionale	**NO**			
Denominazione Sito	Discarica Loc. Sella del Corticato			
Indirizzo del Sito	Loc. Sella del Corticato			
Comune	Teggiano		**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica			
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Teggiano			
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo			
Identificativo catastale	**Foglio:** 31	**P.lla/e :** 7		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 537527		**NORD**	4471944

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici alogenati cancerogeni

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5147C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Puglisi				
Indirizzo del Sito	Loc. Puglisi				
Comune	Torchiara			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Torchiara				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 8	**P.lla/e :**	188		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST**	504269	**NORD**	4463109	

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5149C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. S. Biase				
Indirizzo del Sito	Loc. S. Biase				
Comune	Torre Orsaia			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Torre Orsaia				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 7	**P.lla/e :**	113		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 539676			**NORD**	4441764

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5150C001**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Tempe				
Indirizzo del Sito	Loc. Tempe				
Comune	Tortorella			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Tortorella				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 17	**P.lla/e :** 3			
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 553757		**NORD** 4443159		

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Acque sotterranee	Metalli

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5154C003**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	Discarica Loc. Ficarrole				
Indirizzo del Sito	Loc. Ficarrole				
Comune	Vallo della Lucania			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Pubblica				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Comune di Vallo della Lucania				
Destinazione d'uso prevalente	Uso agricolo				
Identificativo catastale	**Foglio:** 23,24	**P.lla/e :**	10,35		
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 451502		**NORD**	4451413	

Iter Procedurale	Analisi di Rischio Approvata

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Discarica Comunale
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismessa

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Inorganici

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA ANAGRAFE

ANAGRAFICA					
CODICE DI IDENTIFICAZIONE DEL SITO	**5154C500**				
Sito di Interesse Nazionale	**NO**				
Denominazione Sito	P.V.C. Q8 n.7986				
Indirizzo del Sito	P.zza Santa Caterina				
Comune	Vallo della Lucania			**Prov.**	SA
Proprietà del sito	Privata				
Nome o Ragione sociale Proprietà	Non noto				
Destinazione d'uso prevalente	Uso Verde pubblico privato e residenziale				
Identificativo catastale	**Foglio:**	**P.lla/e :**			
Coord. UTM 33 - WGS84	**EST** 522820		**NORD** 4453430		

Iter Procedurale	Progetto Definitivo di Bonifica Eseguito

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	P.V. Carburante
STATO DI ATTIVITÀ SVOLTA SUL SITO	Dismesso

CONTAMINAZIONE DEL SITO	
Matrici	**Sostanze**
Suolo	Idrocarburi

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E/O BONIFICA	
TIPOLOGIA DI INTERVENTI ATTUATI/IN CORSO	
Falda	**Suoli**
	Bonifica e ripristino ambientale
ESECUTORE DEGLI INTERVENTI	Kuwait Petrolum Italia SpA

CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA	
Area/e	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Tipologia sito/attività	Proprietà	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
4005C001	Discarica Loc. Difesa Grande	Ariano Irpino	AV	Discarica consortile	Privata	Acque sotterranee	Metalli	Piano di caratterizzazione Approvato
4043C001	Discarica Loc. Fontanovelle-Fasano	Lauro	AV	Discarica comunale	Pubblica	Suolo	Metalli, Idrocarburi	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio
4047C001	Discarica Loc. Torre	Marzano di Nola	AV	Discarica comunale	Pubblica	Suolo	Metalli, Aromatici	Analisi di rischio Presentata
4058C501	Loc. Bosco dei Morroni S.P. 220	Montemarano	AV	Sversamento su suolo	Privata	Suolo	Idrocarburi	Progetto di Bonifica Presentato
4065C001	Discarica Loc. Fossa	Mugnano del Cardinale	AV	Discarica comunale	Pubblica	Acque sotterranee	Metalli	Indagini preliminari
4096C001	Discarica Loc. Pustarza	Savignano Irpino	AV	Discarica comunale	Pubblica	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Piano di caratterizzazione Eseguito
4103C001	Discarica Loc. Scampo	Sperone	AV	Discarica comunale	Pubblica	---	---	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio
2001C005	Loc. Contrada Cortedona	Airola	BN	Abbandono incontrollato di rifiuti	Privata	Suolo	Metalli	Indagini preliminari
2008C501	Trenitalia S.p.A.	Benevento	BN	Attività produttiva	Privata	Suolo	Idrocarburi	Attuazione MISE/Piano di caratterizzazione presentato
2008C508	P.V.C. Esso n.0374	Benevento	BN	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi, Aromatici	Piano di caratterizzazione Presentato
2034C500	Sito di Stoccaggio Loc. Toppa Infuocata	Fragneto Monforte	BN	Sito di stoccaggio balle	Pubblica	Acque sotterranee	Metalli	Indagini preliminari
2037C500	P.V.C. Tamoil n.8320	Guardia Sanframondi	BN	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, IPA, MTBE	Piano di caratterizzazione Presentato
2044C500	Piccirillo Loc. Sferracavallo	Morcone	BN	Impianto Trattamento rifiuti	Privata	Suolo	Metalli	Indagini preliminari
2044C501	Prm Steel Nails S.r.l.	Morcone	BN	Attività produttiva	Privata	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi	Piano di caratterizzazione Presentato
2053C500	Ex Stabilimento Axxon Chimica Italia S.r.l.	Ponte	BN	Attività dismessa	Privata	Suolo	Idrocarburi	Indagini preliminari
2057C002	Loc. Taglianaso	S. Bartolomeo in Galdo	BN	Ex abbandono incontrollato di rifiuti	Pubblica	Suolo	Metalli	Piano di caratterizzazione Presentato
2073C500	P.V.C. Tamoil n. 8323	Solopaca	BN	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi , Aromatici	Analisi di rischio Presentata
2073C501	Deposito Soia S.r.l Società olearia industrie affini	Solopaca	BN	Attività produttiva	Privata	Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi	Indagini preliminari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Tipologia sito/attività	Proprietà	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
2070C001	Discarica Loc. Palmentana	S. Agata dei Goti	BN	Discarica comunale	Pubblica	Suolo/Acque sotterranee	Aromatici, IPA, Idrocarburi, Metalli	Analisi di rischio Presentata
2076C500	Ecolead S.r.l.	Torrecuso	BN	Impianto trattamento rifiuti	Privata	Acque sotterranee	Metalli	Piano di caratterizzazione Eseguito
1002C004	Discarica Loc. Lungere	Alife	CE	Discarica comunale	Pubblica	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Aromatici, IPA, Alifatici clorurati cancerogeni	Piano di caratterizzazione Eseguito
1002C500	P.V.C.Tamoil Italia n. 6060	Alife	CE	Punto Vendita Carburanti	Privata	Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, MTBE, ETBE	Piano di caratterizzazione Eseguito
1011C001	Discarica Loc. Monticello	Camigliano	CE	Discarica comunale	Pubblica	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Piano di caratterizzazione Eseguito
1014C001	Discarica Loc. Santo Ianni	Capriati al Volturno	CE	Discarica comunale	Pubblica	Acque sotterranee	Metalli	Piano di caratterizzazione Eseguito
1017C500	Ptp Toppetta Enel	Carinola	CE	Sversamento su suolo	Privata	Suolo		Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Presentato
1040C001	Discarica Loc. Marotta	Giano Vetusto	CE	Discarica comunale	Pubblica	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Fitofarmaci	Piano di caratterizzazione Eseguito
1058C001	Discarica Loc. Pelatello	Pietramelara	CE	Discarica comunale	Pubblica	Acque sotterranee	Metalli	Piano di caratterizzazione Eseguito
1059C001	Discarica Loc. S.Felice	Pietravairano	CE	Discarica comunale	Pubblica	Acque sotterranee	Metalli	Piano di caratterizzazione Eseguito
1065C504	Trasformatore Enel	Presenzano	CE	Attività produttiva	Privata	Suolo	Idrocarburi, PCB, Aromatici	Indagini preliminari
1071C001	Discarica Loc. Marconi	Roccaromana	CE	Discarica comunale	Pubblica	Acque sotterranee	Metalli	Piano di caratterizzazione Presentato
1075C500	Cabina di Trasformazione ENEL	S.Felice a Cancello	CE	Sversamento su suolo	Privata	Suolo		Indagini preliminari
1076C001	Discarica Loc. "Grotte"	San Gregorio Matese	CE	Discarica comunale	Pubblica	Acque sotterranee	Aromatici, Idrocarburi, Metalli, Alifatici alogenati	Piano di caratterizzazione Eseguito
1086C500	Enel Distribuzione S.p.A.	Sant'Angelo d'Alife	CE	Attività produttiva	Privata	Acque sotterranee	PCB, Metalli	Piano di caratterizzazione Eseguito
1091C508	P.V.C. Erg Petroli S.p.A. 040	Teano	CE	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi	Attuazione MISE/Piano di caratterizzazione in corso
1091C509	Sidoil snc	Teano	CE	Attività produttiva	Privata	Suolo	Idrocarburi	Piano di caratterizzazione Presentato
1095C001	Discarica Loc. S. Giuseppe o Pizzo Monte	Vairano Patenora	CE	Discarica comunale	Pubblica	Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni	Piano di caratterizzazione Eseguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Tipologia sito/attività	Proprietà	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3002C002	Discarica Loc. S. Maria la Nova	Afragola	NA	Discarica comunale	Pubblica	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA	Piano di caratterizzazione Eseguito
3002C507	P.V.C. Esso n. 6518	Afragola	NA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi, Aromatici	Indagini preliminari
3005C004	Fondo Palladino	Arzano	NA	Abbandono incontrollato di rifiuti	Privata	Suolo	Metalli, IPA	Indagini preliminari
3005C502	Cartofer S.r.l.	Arzano	NA	Autodemolitore	Privata	Suolo	Idrocarburi	Piano di caratterizzazione Presentato
3014C501	P.V.C. Eni n. 8105	Capri	NA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi, Aromatici, MTBE	Analisi di rischio Presentata
3017C011	Anm S.p.A. (Ex Colussi)	Casalnuovo di Napoli	NA	Attività produttiva	Privata	Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni, Alifatici alogenati cancerogeni	Piano di caratterizzazione Eseguito
3019C501	P.V.C. Erg NA 072	Casamicciola	NA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, IPA	Progetto preliminare di bonifica presentato
3019C001	Discarica Cava Baiano "Ex cava Pozzillo"	Casamicciola Terme	NA	Discarica comunale	Pubblica	Suolo	Metalli	Piano di caratterizzazione Eseguito
3021C504	P.V.C. Esso n.6573 (Gifra Sas gestore)	Casavatore	NA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi, Aromatici	Attuazione MISE/Piano di caratterizzazione presentato
3021C505	Schneider Electric Industrie Italia S.p.A.	Casavatore	NA	Attività produttiva	Privata	Suolo	Idrocarburi	Attuazione MISE/Indagini preliminari
3023C522	P.V.C. Esso 657-107371	Casoria	NA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Metalli, Idrocarburi, IPA, Aromatici	Piano di caratterizzazione Approvato
3023C523	Ex Tubi Bon	Casoria	NA	Attività dismessa	Privata	Acque sotterranee	Amianto	Attuazione MISE/Piano di caratterizzazione presentato
3023C004	Area R.F.I.- Loc. Cimiliarco	Casoria	NA	Abbandono di rifiuti con conferimento in scavo	Privata	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Indagini preliminari
3030C002	Area agricola Di Periodo Rocco	Crispano	NA	Ex abbandono incontrollato di rifiuti	Privata	Suolo	Metalli, PCB	Indagini preliminari
3030C003	Loc. Via tavernola 2	Crispano	NA	Abbandono incontrollato di rifiuti	Privata	Suolo	Metalli, IPA, PCB	Indagini preliminari
3030C500	Franzese Rocco	Crispano	NA	Attività produttiva	Privata	Suolo	Metalli, Idrocarburi	Indagini preliminari
3031C001	Discarica Loc. Punta Caruso	Forio	NA	Discarica comunale	Pubblica	Acque sotterranee	Metalli	Piano di caratterizzazione Presentato
3035C502	P.V.C. Erg	Gragnano	NA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi	Attuazione MISE/Indagini preliminari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Tipologia sito/attività	Proprietà	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3038C500	Ex P.V.C. Esso n.6517	Lacco Ameno	NA	Punto Vendita Carburanti dismesso	Privata	Suolo	Idrocarburi, Aromatici	Attuazione MISE/Piano di caratterizzazione presentato
3044C001	Fondo Agricolo Le Tore	Massa Lubrense	NA	Abbandono incontrollato di rifiuti	Privata	Suolo	Metalli, IPA	Piano di caratterizzazione Presentato
3049C021	Discarica loc. Chiaiano (Ex Cava del Poligono)	Napoli	NA	Discarica comunale	Pubblica	Suolo	Metalli	Rimozione hot spot
3049C526	P.V.C. Esso Ads n. 6485 "Scudillo Nord"	Napoli	NA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi, Aromatici	Attuazione MISE/Piano di caratterizzazione presentato
3049C527	P.V.C. Esso n. 6574	Napoli	NA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi, Aromatici	Attuazione MISE/Piano di caratterizzazione approvato
3049C528	P.V.C.Q8 n. 7231	Napoli	NA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, IPA, Metalli	Attuazione MISE/Piano di caratterizzazione Eseguito
3049C529	P.V.C. Esso n. 6465 - 107355	Napoli	NA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi, Aromatici, MTBE, Metalli	Attuazione MISE/Piano di caratterizzazione approvato
3049C530	Ex P.V.C. Tamoil n.6161	Napoli	NA	Punto Vendita Carburanti dismesso	Privata	Suolo	Idrocarburi, Aromatici	Attuazione MISE/Piano di caratterizzazione presentato
3049C558	P.V.C. Esso n.6578	Napoli	NA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi	Attuazione MISE/Piano di caratterizzazione presentato
3049C598	P.V.C. Esso n.6583	Napoli	NA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi, Aromatici	Attuazione MISE/Piano di caratterizzazione presentato
3049C599	P.V.C. Esso n.6416	Napoli	NA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi, Aromatici, MTBE	Attuazione MISE/Indagini preliminari
3049C600	P.V.C. Esso n.6474	Napoli	NA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi	Analisi di rischio Presentata
3049C601	P.V.C. Q8 n. 7115	Napoli	NA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Acque sotterranee	Idrocarburi	Piano di caratterizzazione Approvato
3049C602	P.V.C. Q8 n. 7174	Napoli	NA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi	Attuazione MISE/Piano di caratterizzazione approvato
3049C603	R.F.I S.p.A. (Smistamento impianto ferroviario)	Napoli	NA	Attività produttiva	Privata	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi	Piano di caratterizzazione Eseguito
3049C604	P.V.C. Esso n. 6519	Napoli	NA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi	Attuazione MISE/Piano di caratterizzazione presentato
3049C610	Ex P.V.C. Q8 n.7033	Napoli	NA	Punto Vendita Carburanti dismesso	Pubblica	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici	Attuazione MISE/Piano di caratterizzazione approvato
3049C614	P.V.C. Total n.2681	Napoli	NA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi	Attuazione MISE/Indagini preliminari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Tipologia sito/attività	Proprietà	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3049C615	P.V.C. Esso n.6666	Napoli	NA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi, Aromatici, MTBE	Attuazione MISE/Indagini preliminari
3049C616	Circumvesuviana S.r.l.	Napoli	NA	Attività produttiva	Privata	Suolo	Idrocarburi	Piano di caratterizzazione Presentato
3049C620	Area Via Vesuvio	Napoli	NA	Abbandono incontrollato di rifiuti	Pubblica	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli	Indagini preliminari
3049C621	Area Via Gianturco e via da Sessa	Napoli	NA	Abbandono di rifiuti con conferimento in scavo	Pubblica	Suolo	Idrocarburi, IPA	Indagini preliminari
3052C500	Transider	Palma Campania	NA	Autodemolitore	Privata	Suolo	PCB	Attuazione MISE/Indagini preliminari
3052C503	Ex P.V.C. Erg NA 113	Palma Campania	NA	Punto Vendita Carburanti dismesso	Privata	Suolo	Idrocarburi, MTBE, BTEX, Aromatici	Analisi di rischio Presentata
3056C503	Garage Garibaldi	Pollena Trocchia	NA	Attività produttiva	Privata	Suolo	Idrocarburi, Aromatici, Metalli	Indagini preliminari
3061C502	P.V.C. Esso n. 653 -108997	Procida	NA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi	Attuazione MISE/Indagini preliminari
3073C501	P.V.C. Total (Auto petroli srl)	S. Antimo	NA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi	Indagini preliminari
3066C004	Ditta Sepe Giuseppe	S. Gennaro Vesuviano	NA	Abbandono incontrollato di rifiuti	Privata	Suolo	Metalli, Aromatici	Indagini preliminari
3066C501	Alfaferrometalli s.a.s	S. Gennaro Vesuviano	NA	Autodemolitore	Privata	Suolo	Metalli, Idrocarburi	Piano di caratterizzazione Eseguito
3068C506	P.V.C. Q8 n.7244	S. Giuseppe Vesuviano	NA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi	Attuazione MISE/Analisi di rischio presentata
3066C005	Loc. Pozzo Pagnotto	S.Gennaro Vesuviano	NA	Area potenzialmente contaminata da diossina	Non nota	Suolo	Diossine e Furani	Indagini preliminari
3079C012	Loc. Contrada Malatesta	Somma Vesuviana	NA	Abbandono incontrollato di rifiuti	Pubblica	Suolo	Alifatici clorurati cancerogeni e non, Metalli, Idrocarburi	Indagini preliminari
3079C509	Di Marzo Antonio e Figli	Somma Vesuviana	NA	Impianto trattamento rifiuti	Privata	Suolo	Metalli, Idrocarburi, PCB	Indagini preliminari
3080C501	P.V.C. totalfina Elf Italia n.1313	Sorrento	NA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi , Aromatici	Progetto preliminare di bonifica Presentato
3082C006	Loc. Campitelli	Terzigno	NA	Abbandono incontrollato di rifiuti	Pubblica	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Cloroformio, Idrocarburi	Piano di caratterizzazione Eseguito
3089C509	Ex Nuova Sacelit	Volla	NA	Attività dismessa	Privata	Suolo/Acque sotterranee	Amianto, Idrocarburi, Metalli, MTBE, solventi clorurati	Attuazione MISE/Piano di caratterizzazione eseguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Tipologia sito/attività	Proprietà	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
5002C500	P.V.C. Esso n.7013	Agropoli	SA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi , Aromatici	Piano di caratterizzazione In corso
5014C516	Ex P.V.C. Q8	Battipaglia	SA	Punto Vendita Carburanti dismesso	Privata	Suolo	Idrocarburi	Attuazione MISE/Indagini preliminari
5017C500	Chimeco S.p.A.	Buccino	SA	Impianto Trattamento rifiuti	Pubblica/Privata	Acque sotterranee	Metalli	Indagini preliminari
5025C501	P.V.C. Esso n. 7021	Capaccio	SA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni	Analisi di rischio Presentata
5032C501	P.V.C. Eni n. 52010 (Ex P.V.C n.18973)	Castelnuovo Cilento	SA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici	Attuazione MISE/Piano di caratterizzazione eseguito
5032C502	P.V.C. Agip n.18973	Castelnuovo Cilento	SA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi	Attuazione MISE/Indagini preliminari
5036C001	Discarica Piano delle Fosse	Castiglione del Genovesi	SA	Discarica comunale	Pubblica	Suolo	Metalli, Idrocarburi, IPA	Indagini preliminari
5040C001	Discarica Loc. Iorio	Ceraso	SA	Discarica comunale	Pubblica	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Piano di caratterizzazione Eseguito
5043C500	P.V.C. Esso n.7016	Colliano	SA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo/Acque sotterranee	MTBE, IPA	Attuazione MISE/Piano di caratterizzazione presentato
5046C001	Discarica Loc. Serroni	Contursi Terme	SA	Discarica comunale	Pubblica	Suolo	Metalli	Analisi di rischio Presentata
5051C001	Discarica Loc. Gioprino	Felitto	SA	Discarica comunale	Pubblica	Suolo	Metalli	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio
5066C001	Loc. Montecorvo	Maiori	SA	Sversamento su suolo	Privata	Suolo	Metalli, Idrocarburi	Indagini preliminari
5070C001	Discarica Loc. Chiaie Romane	Montano Antilia	SA	Discarica comunale	Pubblica	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni e non	Piano di caratterizzazione Eseguito
5075C001	Discarica Loc. Paramicito	Monte San Giacomo	SA	Discarica comunale	Pubblica	Acque sotterranee	Metalli, IPA, Idrocarburi	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio
5072C004	Loc. San Vito	Montecorvino Pugliano	SA	Spandimento su suolo	Privata	Suolo	Metalli, Idrocarburi	Indagini preliminari
5072C505	P.V.C. Total Fina Elf n. 3010	Montecorvino Pugliano	SA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi , Aromatici	Indagini preliminari
5074C500	Enel Utrc	Monteforte Cilento	SA	Attività produttiva	Privata	Suolo	Idrocarburi	Attuazione MISE/Indagini preliminari
5076C001	Discarica Loc. Cafagni	Montesano sulla Marcellana	SA	Discarica comunale	Pubblica	Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Tipologia sito/attività	Proprietà	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
5082C001	Discarica Loc. Bucito	Olevano sul Tusciano	SA	Discarica comunale	Pubblica	Suolo	Metalli	Piano di caratterizzazione Eseguito
5087C001	Discarica Loc. Serre	Padula	SA	Discarica comunale	Pubblica	Suolo	Metalli	Piano di caratterizzazione Eseguito
5087C502	P.V.C. Agip n. 8979	Padula	SA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi, Aromatici, Metalli	Attuazione MISE/Piano di caratterizzazione eseguito
5096C002	Discarica Loc. S.Elia	Pisciotta	SA	Discarica comunale	Pubblica	Suolo	Metalli	Piano di caratterizzazione Eseguito
5097C506	P.V.C.Tamoil n. 8503	Polla	SA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi	Analisi di rischio Presentata
5098C001	Discarica Loc. Lauri	Pollica	SA	Discarica comunale	Pubblica	Acque sotterranee	Metalli	Piano di caratterizzazione Presentato
5114C002	Loc. Piazzale alla Via Ischia	Sala Consilina	SA	Spandimento su suolo	Privata	Suolo	Idrocarburi	Piano di caratterizzazione Presentato
5114C509	P.V.C. Eni n.18929	Sala Consilina	SA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi	Attuazione MISE/Piano di caratterizzazione presentato
5116C510	Trenitalia S.p.A. (Ex Posto di manutenzione corrente rotabili)	Salerno	SA	Attività produttiva	Privata	Suolo	Idrocarburi	Piano di caratterizzazione Presentato
5116C511	P.V.C. Esso	Salerno	SA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi, Aromatici	Piano di caratterizzazione Eseguito
5116C524	P.V.C. Q8 n.7960	Salerno	SA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, Metalli	Piano di caratterizzazione Presentato
5116C525	P.V.C. Esso n.7002	Salerno	SA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo	Idrocarburi, Aromatici	Indagini preliminari
5116C526	P.V.C. Esso n.7058	Salerno	SA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici	Indagini preliminari / Attuazione MISE
5136C001	Discarica Loc. Serra S. Andrea	Sassano	SA	Discarica comunale	Pubblica	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Piano di caratterizzazione In corso
5140C001	Loc. Pagliarone	Serre	SA	Abbandono incontrollato di rifiuti	Pubblica/Privata	Suolo	Idrocarburi, Aromatici, IPA	Piano di caratterizzazione In corso
5140C002	Discarica Macchia Soprana	Serre	SA	Discarica consortile	Pubblica	Acque sotterranee	Metalli	Indagini preliminari /Monitoraggio
5146C501	F.lli Cancro Import Export S.r.l.	Teggiano	SA	Attività produttiva	Privata	Suolo	Metalli	Piano di caratterizzazione Approvato
5156C500	P.V.C. Esso n.7127	Vibonati	SA	Punto Vendita Carburanti	Privata	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici	Attuazione MISE/Indagini preliminari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Tabella 3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Tipologia sito/attività	Proprietà	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
5032C001	Discarica Loc. Staglioni	Castelnuovo Cilento	SA	Discarica comunale	Pubblica	Suolo	Idrocarburi	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio
5018C001	Discarica Loc. Vatolla	Buonabitacolo	SA	Discarica comunale	Pubblica	Acque sotterranee	Aromatici, Metalli	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN “Napoli Orientale”(CSPC SIN)

Tabella 4.2

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN “Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano”(CSPC SIN)

Tabella 4.3

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN “Aree del Litorale Vesuviano”(CSPC SIN)

Tabella 4.4

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN “Bagnoli-Coroglio”(CSPC SIN)

Tabella 4.5

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN “Bacino Idrografico del fiume Sarno”(CSPC SIN)

Tabella 4.6

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN “Pianura”(CSPC SIN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N001	Napoletana gas S.p.A. (Area ex Gasometro)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, policiclici aromatici, composti organici aromatici, C>12,Sommatoria IPA.	Indagini preliminari / Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N002	Q8. Quaser Divisione Cerami	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi	Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N005	Esso Deposito Carburanti	Napoli	NA	Privata	Industria a rischio incidente rilevante	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi, Aromatici, IPA	Progetto Operativo di Bonifica Presentato
3049N008	Magnaghi Aerospace S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Attuazione MISE/Analisi di Rischio Presentato
3049N010	Son S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N011	Son S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N012	Agip Fuel Sp.A. (Ex Atriplex S.r.l.)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi	Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N013	Moccia Irme S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N014	Ex Sol S.p.A. Gas Tecnici	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N015	Energas S.p.A. (Ex Cleam S.r.l. Q8 LP Gas)	Napoli	NA	Privata	Industria a rischio incidente rilevante			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N016	Italcost S.r.l. Gas liquidi e compressi	Napoli	NA	Privata	Industria a rischio incidente rilevante	Acque sotterranee	Metalli, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N018	Petrolchimica Partenopea Butan Gas	Napoli	NA	Privata	Industria a rischio incidente rilevante	Acque sotterranee	Metalli	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N019	Petronas Lubricants Italy S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N020	Domogas S.r.l. Neapolis Immobiliare	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N021	Whirlpool	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi, PCB Alifatici Clorurati Cancerogeni e non cacerogeni	Progetto Preliminare di Bonifica Presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N023	Partenopea Logistica s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N024	Adriano Gomba & C.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N025	Cespa Costruzioni Elettromeccaniche	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N026	Colella Industria S.p.A. Lavorazione Legno	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N027	Com.Bas S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N028	Ansaldobreda S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici Clorurati Cancerogeni e non, Alifatici Alogenati Cancerogeni, Idrocarburi	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N029	ex Eti Enti Tabacchi Italiani, Etinera, Aams	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa	Acque sotterranee	Metalli	Analisi di rischio presentata
3049N030	Mecfond S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N031	Com Cavi S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N032	Coan S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N033	R.F.I. S.p.A. Museo di Pietrarsa ed area FS	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N034	Saom S.r.l. Oleificio	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N035	F.lli Bourelly s.n.c.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N037	Selezione Auto S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva	Acque sotterranee	Metalli	Piano di Caratterizzazione in corso
3049N038	Starcom S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N039	Centro Mercato Due (Ex Snia Viscosa)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N040	2 M	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N042	Saldogas S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva	Acque sotterranee	Idrocarburi, Alifatici Alogenati e Clorurati, Metalli	Piano di Caratterizzazione in corso
3049N045	Eurofrigo S.r.l. (Ex Sagit S.p.A.)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N046	Colella legnami S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N047	ENI Agip Petroli S.p.A. (Deposito GPL)	Napoli	NA	Privata	Industria a rischio incidente rilevante	Acque sotterranee	Metalli, Alifatici Clorurati Cancerogeni, MTBE	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N048	Fox Bit S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N049	Mars S.r.l. S.C.Arl	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N050	Vigliena 2001 S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N051	Centrimpresa S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva	Acque sotterranee	Metalli	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N052	Autotrasporti Truglio	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N053	La Nuova Lince (Ex Feltrinelli)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N054	Giudice S.r.l. (Ex Feltrinelli)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N055	IFI Sud S.r.l. (Ex Feltrinelli)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N056	Ditta Figliolini (Ex Feltrinelli)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N057	Trasporti Esposito (Ex Feltrinelli)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N059	Ex Gallinoro s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N060	Renault Organizzazione Napoli Est	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N061	Immobiliare Chantal	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N062	T.Transport S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva	Acque sotterranee	Metalli, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Alogenati	Progetto Preliminare di Bonifica Falda Presentato
3049N064	Moccia Irme S.p.A. (Metropolitana di Napoli)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N065	Molinari Spedizioni	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N066	Minale Giocattoli S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N067	Cantiere Navale Partenope s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N068	Italcontainer Napoli Granili Ex Girasoli S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N069	Palescandolo S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N070	Aermec Sud s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N072	Cipartex S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N073	Prota Pasquale & Figlio S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N074	Galleria Brin	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N075	Ex Cereria Castaldi	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N076	Varie Gomme S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N077	Ute.Mac.Sud s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N078	Metalli del Sud S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N079	F.lli Brosco s.n.c.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N080	Dpr S.r.l. Gestione Servizi Assicurativi	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N083	Citroen Stellauto s.n.c	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N084	Gelati Delizioso s.n.c.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N085	Franzosini Sud S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N087	Autostrade Meridionali S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N088	Tavassi Alfonso Spedizioni	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N089	Il Mercato Edile	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N090	Si.Ge.Co ed altri	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici Clorurati e Alogenati Cancerogeni	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N091	Sgambati Andrea s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N092	Italmatic S.r.l. (Distributori automatici)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N093	Linea Em	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N095	Pa.Mi. Tex 2000 S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N096	Lorenzo Produzione Borse	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N097	Imasaf Briosce s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N101	I.C.M. S.r.l Unipersonale (Ex Prain S.r.l.)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N103	Vitolo Raffaele S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N104	Enel (Enel Terna)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N105	Enel	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N106	Darsena Petroli	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N107	Ellemme Impianti S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N108	Lillo S.p.A. (Md Discount)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N109	Ex Italgrani S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N110	Poste Italiane C.M.P. Napoli	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva	Suolo/Acque sotterranee	IPA, Idrocarburi, Metalli, PCB, Alifatici alogenati cancerogeni	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N111	Cantiere Navale - Nuova Perna	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N113	F.lli Bourelly s.n.c. (Ex ilcla)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N114	F.lli Bourelly s.n.c.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N118	S.B.G. Gevi S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N120	Circumvesuviana Servizio Autolinee	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva	Acque sotterranee	Metalli, Alifatici Clorurati Cancerogeni e non, MTBE	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N121	Officina Meccanica e Riparazione Balestre di Quagliero Ciro	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N122	Enel Magazzino	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N123	Didiesse Aromantika (Ex Fiat Fiore)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N124	O' Squadro di V. Pistilli	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N125	Gevi	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N126	Mira Trasporti	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N127	De Fonzo M. & C. s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N128	I.M.P.A. S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N129	Sal.Fa.Pa (Ex Cofi)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N130	American Gomme	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N131	Corimav	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N132	Mec Light Italia	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N133	I.S.A. S.r.l. Trasporto containers	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N134	Ponta S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N135	E.M. Frigo Milk S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N136	Officine G. Giordano	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N137	F.I.M.E. snc	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N138	Suolettificio Gifral	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N139	Gemar Frigo s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N140	Fagioli S.p.A. (Ex Fumagalli Trasporti)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA, PCB, Idrocarburi	Analisi di rischio presentata
3049N141	Norap S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N142	Migliaccio Logistic Group S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N143	Cises S.p.A. Filiale di Napoli	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N146	Sogeri (Molitrans S.r.l. Trasporti - EDE Auto – B.D. Cars)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N147	G.E.T. S.r.l. Trasporti	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva	Acque sotterranee	Metalli, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N149	Complesso Neapolis	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N150	Europe Assistance Soccorso Stradale	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N151	Sky Motors S.r.l. (Ex Bra.Bo s.a.s.)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N152	Magneti Marelli (ex Ergom Automotive S.p.A.)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N153	Bidiemme S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N154	Start Arredo	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N155	F.lli Scaramuzza	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N156	Autocarrozzeria Cerasuolo Vincenzo	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N157	Sarmetal s.n.c.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N158	Metal 2000 s.n.c.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3049N159	Dantino S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3049N160	Bullonsider S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3049N161	Metal Protec	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N162	Società C.U.N.E. s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N163	F.lli Castiglione	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N164	P.V.C. Q8	Napoli	NA	Privata	Punto vendita carburanti			
3049N165	P.V.C. Erg	Napoli	NA	Privata	Punto vendita carburanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N166	P.V.C. Api	Napoli	NA	Privata	Punto vendita carburanti	Suolo	Metalli, Idrocarburi, Aromatici	Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N167	Industrie Esso-O.S.A.	Napoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi, IPA, Alifatici Alogenati Cancerogeni	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N168	P.V.C. Erg	Napoli	NA	Privata	Punto vendita carburanti			
3049N169	P.V.C. Agip	Napoli	NA	Privata	Punto vendita carburanti			
3049N170	P.V.C. Q8 n.7247	Napoli	NA	Privata	Punto vendita carburanti	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi,MTBE, Composti organici aromatici, policiclici aromatici, alifatici clorurati cancerogeni	Progetto Definitivo di Bonifica presentato
3049N173	P.V.C. Erg	Napoli	NA	Privata	Punto vendita carburanti			
3049N174	P.V.C. IP 6049	Napoli	NA	Privata	Punto vendita carburanti	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N175	P.V.C. Esso	Napoli	NA	Privata	Punto vendita carburanti			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N176	P.V.C. IP	Napoli	NA	Privata	Punto vendita carburanti			
3049N200	Europa Color S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N201	Condominio Napoli Est (Ex Snia Viscosa)	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N202	Sviluppo Discount S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N203	Dress Manifatture S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N204	Ferrara Trasporti S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N205	Chimical Express S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N206	Magnacca Doc S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N208	Società Socib S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Progetto definitivo di Bonifica Presentato
3049N209	Enel Terna	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N210	Enel Terna	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N211	Gimbo S.r.l. (Ex Feltrinelli)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N212	Colorificio Sammarinese	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N213	Igienica Meridionale	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N214	Saces S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N215	Saces S.r.l. (Ex Mapei)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N216	Auto accessori nazionali ed esteri Ingrosso e dettaglio	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N217	Iclag	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N218	C.i.d.a.s. s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N219	Euromacchine S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N220	Autosoccorso Vesuvio di Autiero Maria s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N221	Autosoccorso Express	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N222	F.lli Castiglione	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N223	Dataprint S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N224	S.e.t. Trasporti Partenope s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N225	Smean L.t.d. S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N226	Tremante s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N227	Incomar Sud	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N228	Nuova Siderna	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N229	Mercurio Sud S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N231	Salotti De Riso	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N232	Menzione Marmi dal 1880 S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N234	Sacelit Napoli S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA, PCB, Idrocarburi, Alifatici Clorurati	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N236	Centro Servizi Ermes S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici Clorurati e Alogenati Cancerogeni	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N237	Serranfer S.n.c.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N239	C.I.B.F. Elettronica s.n.c.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N241	Rivedilan S.r.l. (Edilan)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N242	New Press s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N243	Ambrosino S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N244	Safoser 2000 S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N246	Siervoplast	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N248	Planet Auto S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N249	Napoli Stampi Srl (ex Avir S.p.A.)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi, Aromatici policiclici, fenoli non clorurati, Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni	Analisi di rischio presentata
3049N251	Deposito A.S.I.A.	Napoli	NA	Pubblica	Impianto trattamento rifiuti			
3049N253	Area abbandonata "Via G. Ferraris"	Napoli	NA	Pubblica	Abbandono di rifiuti	Acque sotterranee	Composti Inorganici, Idrocarburi, Nitrati, Ammoniaca, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Cloruri	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N258	Impianto di depurazione San Giovanni a Teduccio	Napoli	NA	Pubblica	Impianto trattamento rifiuti	Suolo/Acque sotterranee	Composti Inorganici, Aromatici, Idrocarburi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni e non, Alifatici Alogenati Cancerogeni	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N259	Deposito ANM "Stella Polare" Corso Arnaldo Lucci n°1"	Napoli	NA	Pubblica	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N260	Autoparco, Deposito e rimessaggio automezzi del Comune di Napoli	Napoli	NA	Pubblica	Attività produttiva	Suolo/Acque sotterranee	Composti Inorganici, Aromatici, Idrocarburi, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni e non	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N262	Officine e depositi "Via Pazzigno/Ponte dei Francesi"	Napoli	NA	Pubblica	Attività produttiva	Acque sotterranee	Composti Inorganici, IPA, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N263	Capannoni industriali Via Pazzigno	Napoli	NA	Pubblica	Attività produttiva	Acque sotterranee	Metalli, IPA, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e non	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N265	Capannoni industriali Via Murelle a Pazzigno	Napoli	NA	Pubblica	Attività produttiva	Acque sotterranee	Composti Inorganici, IPA, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Alifatici Alogenati Cancerogeni	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N277	Depositi ANM Corso S. Giovanni a Teduccio	Napoli	NA	Pubblica	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N279	Ex Corradini	Napoli	NA	Pubblica	Attività dismessa			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N281	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Napoli	NA	Pubblica	Attività produttiva	Suolo/Acque sotterranee	Composti Inorganici, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, IPA	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N282	Ex Monopolio di Stato (ex International Containers)	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa	Acque sotterranee	Metalli	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N284	Area dell'Agenzia del Demanio (Ex Caserma Pattison)	Napoli	NA	Pubblica	Attività dismessa	Acque sotterranee	Composti Inorganici, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, IPA	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N288	Arenile San Giovanni	Napoli	NA	Pubblica	Arenile	Suolo/Acque sotterranee	Composti inorganici, Idrocarburi, Alifatici clorurati cancerogeni, Aromatici	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N290	Ex Complesso Industriale Cirio Eurolat	Napoli	NA	Pubblica	Attività dismessa	Suolo/Acque sotterranee	IPA, Idrocarburi, Diossine e Furani, Metalli, Composti Inorganici, Alifatici Clorurati cancerogeni	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N292	Impianto di Depurazione Napoli Est	Napoli	NA	Pubblica	Impianto trattamento rifiuti	Suolo/Acque sotterranee	Composti Inorganici, IPA, MTBE	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N295	Ex P.V.C. Esso n.6659	Napoli	NA	Privata	Punto vendita carburanti dismesso	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni e non	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N297	P.V.C. Esso n.6622	Napoli	NA	Privata	Punto vendita carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3049N298	P.V.C. Esso n.6645	Napoli	NA	Privata	Punto vendita carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3049N299	Ex Soc.Gioci. s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N301	Vigliena Nuova S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva	Suolo/Acque sotterranee	IPA, Metalli Alifatici Clorurati Cancerogeni	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N302	Ex Alfa Romeo	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N303	Annone Ferro Tubi S.p.A. (Ex Veglia Kienzle)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N304	Avomar S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N305	Metalglass	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N306	F.lli Casillo S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N307	Tecnomec s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N308	Circumvesuviana (Stazione S. Giovanni a Teduccio)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N309	Bellarosa Materiali Edili	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N310	Nadema Plast	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N311	Imballplast S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3049N312	Ex CMN Costruzioni Metalmeccaniche Napoletane	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N313	Spotlight Advertising S.r.l.(Autoparcheggio King s.a.s.)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N314	Gruppo S.A.M.I.R. Global Service S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N315	Garage Marino	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N316	Car Blind s.n.c.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N317	Bosch Car Service	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N318	Deposito A.S.I.A.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N319	Lombardi Trasporti s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N320	Gambardella Materiali Edili	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N321	Racca	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N322	Polycavi S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N323	S.Giovanni Market s.a.s. Di Miele Carla & C.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N324	Costruzioni Immobiliari s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N325	Mecsud	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N326	Ex Lips	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N327	Tefin	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N328	Tecno Pref S.r.l. Napoli Granili Terminal Intermodale	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N329	Calicot S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N330	Officina Meccanica Menci	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N331	Ex Simet	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N332	Stazione F.F.S.S. San Giovanni	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N333	Electra	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N334	Ex Mefarm Meridionale Farmaceutica	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N335	Sacelit	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N336	Jannone	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N337	Vitekna Distribuzione S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N338	Ex Sofaci e Vicfao	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N339	Ex Pezzella	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N340	King Cars	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N341	F.lli Bellotti	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N342	Jannone Arm S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N343	Meridional Car Officina Meccanica Barone	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N344	Star Marine	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N345	Smart	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N346	Ex Colorificio Incora	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N347	Enel Cabina di Smaltimento	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N348	Immobildia S.rl	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N349	Concessionaria Lexus e Toyota Ex Acciaierie del Sud	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N350	Ex Conserve Pierno	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N351	Renders	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N352	Bibite Euro Distribuzioni	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N353	Ingrosso Bibite Futura	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N354	P.V.C. Tamoil	Napoli	NA	Privata	Punto vendita carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3049N355	Centro Rondinella	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N356	C.I.F.E.M. S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N357	Ex F.Inco Mut S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N358	Sacim	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N359	Circumvesuviana Stazione Gianturco	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N360	Radio Service S.r.l. (Ex Feltrinelli)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N361	Simon Service	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N362	E.S.I.A Ecologia Sicurezza Igiene Alimentare	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N363	Kalorgas	Napoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
3049N364	Astucci Lotti	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N365	Sud Import di Parlati	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N366	Contiello Luigi s.n.c.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N367	S.A.C.A s.n.c.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N368	C.T.P.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N369	Ceramiche Covone S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N370	Ceramiche Covone S.r.l. Deposito	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N371	Centro Distribuzione Latte Berna	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N372	P.V.Carburante Rossetti Fuel S.r.l. (Ex Erg)	Napoli	NA	Privata	Punto vendita carburanti			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N373	Tan Company s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N374	Centro Commerciale In costruzione	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N375	Autoparking King	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N376	Centro Commerciale	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N377	Ingrosso Bibite	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N378	Arin	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N379	Officina meccanica	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N380	Piaggio Concessionaria	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N381	Mondo Ufficio Deposito	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N382	Gruppo Ergom	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N383	Europcar	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N384	Cinemercato Ingrosso	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N385	Caserma Guardia di Finanza	Napoli	NA	Pubblica	Attività produttiva			
3049N386	Ferrovie dello Stato	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N387	F.lli Gravina Metalli	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N388	Deposito (Ex Feltrinelli Legnami)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N389	Pertinenza FS	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N390	P.V.C. Agip Gpl	Napoli	NA	Privata	Punto vendita carburanti			
3049N391	P.V.C. Q8	Napoli	NA	Privata	Punto vendita carburanti			
3049N392	P.V.C. IP	Napoli	NA	Privata	Punto vendita carburanti			
3049N393	Viking ed altri	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N394	Dantese Centro Cucine Componibili	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N395	Campania Recuperi	Napoli	NA	Privata	Impianto trattamento rifiuti			
3049N396	Ex S.A.E.	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N397	Ex Vebar	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N398	Mastantuoni Enzo & Scognamiglio	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N399	imel 2000	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N400	Sud Containers S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N401	Centro Revisioni Auto	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N402	Pertinenza Condominio Via delle Industrie 33	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N403	CG Carpenteria Metallica	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N404	Fabbrica Confetti	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N405	Magazzini Deposito Bnl (Ex ipla)	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N406	Made	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N407	Ex TMA S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N408	Ex Montedison	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N409	P.V.C. Esso	Napoli	NA	Privata	Punto vendita carburanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N410	Sigeco e altri	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N411	R.C.P. s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N412	P.V.C. Esso	Napoli	NA	Privata	Punto vendita carburanti			
3049N413	Ney Way Deposito	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N414	Cdb Acque Minerali	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N415	Officine Lubrano	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N416	Società Incagal	Napoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
3049N417	Garage	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N418	Caffè Partenope	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N419	Cabina Enel	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N420	Ex Pirelli	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N421	Ex Palescandolo	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N422	3L Piscine	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N423	Re.Ma	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N424	Paskà	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N425	Carimpex	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N426	Istradio s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N427	Arin	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N428	Autofficina Salvati	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N429	Condominio Via Gianturco	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N430	Baxi S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N431	S.I.R. S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N432	Ex C.C. Ferra s.n.c.	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N433	De Vivo	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N434	CE S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N435	Condominio Brecce	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N436	De Falco – Pisano	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3049N437	Engineering e Building S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N438	Erretti	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N439	Ex Seva	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N440	FBC	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N441	D'Amato Bags s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N442	Alliance Healthcare Italia S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N443	Giordano	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N444	HM Service	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N445	Imbal Planet ed altri	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N446	C.R.T. Ricambi Motori Industriali e Marini	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N447	Compagnia di Navigazione	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N448	Imminzi	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N449	Carmasud	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N450	Stampi Sud Impianti	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N451	Vetrerie Meccaniche Ricciardi	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N452	Deposito Monti	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N453	Iulano Trasportil	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N454	Ex Deposito Scaramuzza	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N455	Circumvesuviana	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N456	Salmet	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N457	Tecnomeccanica Industriale s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N458	Adamo Condizionamenti	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N459	Autocar s.n.c.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N460	GTS s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N461	Parcheggio (Ex Pezzella)	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N462	M.e O. Costruzioni	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N463	Vendita Uova e Galline Scala	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N464	Mediterranea Music Factory	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N465	Motortecnica Sud	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N466	Micheletti e Grieco	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N467	Reale S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N468	S.G.I. s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N469	Edili Sa.Gi	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N470	Deposito Sita	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N471	Centro Revisioni	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N472	Eco Edil Campania S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N473	Ex Cartiera	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			
3049N474	Sagifi S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N475	Saimo Avandero Spedizioni	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N476	Scognamiglio	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N477	Sirio	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N478	Condominio Via De Roberto 44	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N479	Aree Residenziali, Sociali e Agricole – Ambito Ansaldo	Napoli	NA	Pubblica	Area residenziale, sociale e agricola	Suolo/Acque sotterranee	Composti Inorganici, IPA, PCB, Idrocarburi, Fenoli Clorurati, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N480	Aree Residenziali, Sociali e Agricole – Ambito Cirio	Napoli	NA	Pubblica	Area residenziale, sociale e agricola	Suolo/Acque sotterranee	Composti Inorganici, IPA, PCB, Idrocarburi, Fenoli Clorurati, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni e non, Alifatici Alogenati cancerogeni, MTBE	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N481	Aree Residenziali, Sociali e Agricole – Ambito Corradini	Napoli	NA	Pubblica	Area residenziale, sociale e agricola	Suolo/Acque sotterranee	Composti Inorganici, IPA, PCB, Idrocarburi, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N482	Aree Residenziali, Sociali e Agricole – Ambito Serre Pazzigno	Napoli	NA	Pubblica	Area residenziale, sociale e agricola	Suolo/Acque sotterranee	Composti Inorganici, IPA, PCB, Idrocarburi, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Fenoli Clorurati	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N483	Aree Residenziali, Sociali e Agricole – Ambito Tabacchi	Napoli	NA	Pubblica	Area residenziale, sociale e agricola	Suolo/Acque sotterranee	Composti Inorganici, IPA, PCB, Idrocarburi, Aromatici, MTBE, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Fenoli Clorurati, Diossine e Furani	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N484	Aree Residenziali, Sociali e Agricole – Ambito Zona Franca	Napoli	NA	Pubblica	Area residenziale, sociale e agricola	Suolo/Acque sotterranee	Composti Inorganici, IPA, PCB, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Fenoli Clorurati, MTBE	Piano di Caratterizzazione Eseguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.1

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Napoli Orinetale" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3049N485	Aree Residenziali, Sociali e Agricole – Ambito Fiat	Napoli	NA	Pubblica	Area residenziale, sociale e agricola	Suolo/Acque sotterranee	Composti Inorganici, IPA, PCB, Idrocarburi, Aromatici, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Fenoli Clorurati	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N486	Aree Residenziali, Sociali e Agricole – Ambito Mecfond	Napoli	NA	Pubblica	Area residenziale, sociale e agricola	Suolo/Acque sotterranee	Composti Inorganici, IPA, PCB, Idrocarburi, Aromatici, Alifatici Clorurati e non, MTBE	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N490	Della Noce	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva	Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati Cancerogeni e non	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3049N491	Tecno In	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N492	Cipa	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N489	Aldo Mastellone & C. SRL	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3049N488	De Micco Andrea	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049N495	P.V.C. Total	Napoli	NA	Privata	Punto vendita carburanti			
3049N496	P.V.C. Q8	Napoli	NA	Privata	Punto vendita carburanti			
3049N497	Ala Immobiliare S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N498	Immobilsud S.r.l.	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3049N499	P.V.C. Esso-Osa	Napoli	NA	Privata	Punto vendita carburanti			Piano di Caratterizzazione Approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1004A500	P.V.C. IP	Arienzo	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1005A502	S.A.I.M. s.n.c. Verniciatura Elettrostatica	Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1005A503	Uni.Com. S.p.A (Ex Texas)	Aversa	CE	Privata	Attività Dismessa			
1005A504	Colandrea Michelina	Aversa	CE	Privata	Autodemolitore			
1005A505	Della Corte Renato	Aversa	CE	Privata	Autodemolitore			
1005A513	Eurogas s.a.s.	Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1005A518	Enel distribuzione	Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1005A519	C.T.P. Petroli S.r.l	Aversa	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
1005A520	Bmw M.Car. S.r.l	Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1005A521	Marino Autodemolizioni	Aversa	CE	Privata	Autodemolitore			
1005A522	Cereria F.lli Copersino s.n.c.	Aversa	CE	Privata	Autodemolitore			
1005A523	Calcestruzzi Aversana di Tulipano S.r.l	Aversa	CE	Privata	Autodemolitore			
1005A524	Ex De.Vo.	Aversa	CE	Privata	Attività Dismessa			
1005A525	Ditta Galoppo	Aversa	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
1005A526	Capone	Aversa	CE	Privata	Autodemolitore			
1005A527	Rammairone Pasquale	Aversa	CE	Privata	Autodemolitore			
1005A528	P.V.C. 8444 Eni	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1005A529	P.V.C. 7732 Q8	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1005A530	P.V.C. 8152 Tamoil	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1005A531	P.V.C. Esso 6901	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1005A532	P.V.C. Q8 7756	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1005A533	P.V.C. Q8	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1005A534	P.V.C. Q8 7759	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1005A535	P.V.C. Agip n.18475	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1005A536	P.V.C. Api	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1005A537	P.V.C. 18464 Eni	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1005A538	P.V.C. IP	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1005A539	P.V.C. Q8	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1005A540	P.V.C. 8324 Tamoil	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1005A541	P.V.C. Total	Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1012A500	Bio. Fert. S.r.l.	Cancello ed Arnone	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1012A501	P.V.C. Api	Cancello ed Arnone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1012A502	P.V.C. Agip	Cancello ed Arnone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1012A503	P.V.C. Agip n. 18468	Cancello ed Arnone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1013A500	Ex M. Car. S.r.l.	Capodrise	CE	Privata	Attività Dismessa			
1013A501	Comel	Capodrise	CE	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1013A502	Reggia Calcestruzzi Sud S.r.l.	Capodrise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1013A503	PA.P S.r.l. Pallante Pastificio	Capodrise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1013A504	My.Toy. S.r.l. Mitsubischi	Capodrise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1013A505	Ex Maresi S.r.l.	Capodrise	CE	Privata	Attività Dismessa			
1013A506	Tartaglione Antonio	Capodrise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1013A507	P.V.C.	Capodrise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1013A508	P.V.C.	Capodrise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1013A509	P.V.C. 18424 Agip	Capodrise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1013A510	P.V.C.	Capodrise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1013A511	P.V.C. Q8 Pontillo Service S.r.l.	Capodrise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1015A027	Cava Sant'Angelo in Formis	Capua	CE	Privata	Cava dismessa			
1015A028	Cava San Iorio	Capua	CE	Privata	Cava dismessa			
1015A029	Cava Costa Lucarelli	Capua	CE	Privata	Cava dismessa			
1015A030	Cava Pisciariello	Capua	CE	Privata	Cava dismessa			
1015A031	Cava Monte Tifata	Capua	CE	Privata	Cava dismessa			
1015A032	Cava Via Sarzana	Capua	CE	Privata	Cava dismessa			
1015A033	Cava Grotta dei Corvi	Capua	CE	Privata	Cava dismessa			
1015A034	Cava Via Vecchia San Prisco	Capua	CE	Privata	Cava dismessa			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1015A035	Cava Rione Casa	Capua	CE	Privata	Cava dismessa			
1015A036	Cava Purgatorio-Formis	Capua	CE	Privata	Cava dismessa	Acque sotterranee	Aromatici, Metalli	Piano di Caratterizzazione Approvato
1015A037	Cava Fiumana	Capua	CE	Privata	Cava dismessa			
1015A038	Cava Fiumana	Capua	CE	Privata	Cava dismessa			
1015A039	Cava Loc. Grotta dei Corvi	Capua	CE	Privata	Cava dismessa			
1015A040	Cava Loc. Ansa Fiume Volturno	Capua	CE	Privata	Cava dismessa			
1015A041	Cava Rione Casa II	Capua	CE	Privata	Cava dismessa			
1015A501	Cappelletti Luciano	Capua	CE	Privata	Autodemolitore			
1015A502	D.S.M. Capua S.p.A.	Capua	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1015A505	Co.Ge.Ver. srl (Ex zuccherificio)	Capua	CE	Pubblica	Attività Dismessa			
1015A506	Ex Scatolificio	Capua	CE	Privata	Attività Dismessa			
1015A507	Ex Calcestruzzo Statuto	Capua	CE	Privata	Attività Dismessa			
1015A508	Bilmac Marmi S.r.l.	Capua	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di caratterizzazione presentato
1015A509	C.I.R.A. S.p.A.	Capua	CE	Privata	Attività Produttiva			Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Approvato
1015A510	Sito di stoccaggio Loc. Frascale	Capua	CE	Privata	Sito di Stoccaggio Provvisorio	Acque sotterranee	Floruri	Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Approvato
1015A511	P.V.C. Eni 11003648 Pv n.8413	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1015A512	P.V.C. Q8	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1015A513	P.V.C. Esso n.6906	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Acque sotterranee	Metalli, IPA, Alifatici Clorurati cancerogeni, Alifatici Alogenati cancerogeni	Piano di Caratterizzazione Presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1015A514	P.V.C. Q8	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1015A516	P.V.C.	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1015A517	P.V.C. Q8 n. 7707	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1015A518	P.V.C. Ewa Oil S.r.l.	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1015A519	P.V.C. G.P.L.	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1015A520	P.V.C.	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1015A521	P.V.C. Api	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1015A522	P.V.C. Ewa Oil S.r.l.	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1015A523	P.V.C. Api n.41129	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1015A524	Ex Mattatoio Comunale	Capua	CE	Pubblica	Attività Dismessa			
1015A525	P.V.C. 7703 Q8	Capua	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1015A526	Ex Cartuccificio	Capua	CE	Pubblica	Attività Dismessa			
1016A500	Arpaia Marmi	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A502	Marcon S.r.l.	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1016A505	Merloni Elettrodomestici S.p.A.	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A506	La.Me. S.r.l.	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A507	Edil Costruzioni & C. s.a.s.	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A510	Tecnocart S.r.l.	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1016A511	Comit S.r.l.	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1016A513	D'Alessio S.r.l.	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A514	GI.PI	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A517	Carisma Calzature	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A520	Calzaturificio Capriccio	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A521	Decom S.r.l.	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A523	De Cristofaro Made in Italy	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
1016A526	A.C.E.S.T.R.O. Costruzioni S.r.l.	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1016A527	Fustellificio Aversano S.r.l.	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
1016A528	F.lli De Vivo Suolificio	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A530	General Macchine	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A531	Liccardo Vittorio S.r.l	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A532	Società Consortile per Azione Unica	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A533	Alcas Italia s.a.s	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di caratterizzazione Presentato
1016A534	Cartotecnica Campana	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A535	Mericaps S.r.l	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A536	Norman Service S.r.l	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A537	Scatolificio F.lli Baldi	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1016A538	Adiramef S.r.l	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
1016A539	Il Pennello	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A540	Elettromeccanica Sibem S.r.l.	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A541	F.lli Schiavone	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
1016A542	Nuova Sogimez S.r.l	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A543	Profil Serrande S.r.l	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A544	D'Ambra S.r.l.	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A545	T.E.L. Iminti S.r.l.	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A546	Start line S.r.l.	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A547	Star Daniel	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A548	Sanans S.r.l.	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A549	Dega S.p.A.	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A550	Mareco S.p.A.	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1016A551	P.V.C. Agip n.18466	Carinaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1016A552	P.V.C. Faddimm S.r.l.	Carinaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1016A553	P.V.C. Eni	Carinaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1016A554	C.M.T. S.r.l. Minuterie Tornite	Carinaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1017A010	Cava Loc. Colle Castelluccio	Carinola	CE	Privata	Cava dismessa			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1017A011	Cava Masseria Starza I	Carinola	CE	Privata	Cava dismessa			
1017A012	Cava Masseria Starza II	Carinola	CE	Privata	Cava dismessa			
1017A013	Cava Cesa/Forma	Carinola	CE	Privata	Cava dismessa			
1017A501	P.V.C. IP	Carinola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1017A502	P.V.C. Q8	Carinola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1017A503	P.V.C. Tamoil	Carinola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1017A504	P.V.C. Ewa	Carinola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1018A003	Ine.Co.Ma	Casagiove	CE	Privata	Cava dismessa			Piano di Caratterizzazione Presentato
1018A004	Cave Alte	Casagiove	CE	Privata	Cava dismessa			
1018A005	Cava Rio San Giovanni	Casagiove	CE	Privata	Cava dismessa			
1018A006	Cava Savarese	Casagiove	CE	Privata	Cava dismessa			
1018A007	Cava Croce Santa	Casagiove	CE	Privata	Cava dismessa			
1018A008	Cava loc. Casasavarese	Casagiove	CE	Privata	Cava dismessa			
1018A500	Ex Pastificio Sibillo	Casagiove	CE	Privata	Attività Dismessa			
1018A501	Ex Si.Ge. Elettrom	Casagiove	CE	Privata	Attività Dismessa			
1018A502	Zagami Biagio	Casagiove	CE	Privata	Autodemolitore			
1018A503	C.M.T. & co.	Casagiove	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1018A505	F.lli Antonucci	Casagiove	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1018A506	P.T.L.V. S.r.l.	Casagiove	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1018A507	Tifata Gas 2000	Casagiove	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
1018A508	P.V.C. Agip n. 8456	Casagiove	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1018A509	P.V.C. Esso n. 6925	Casagiove	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1018A510	P.V.C. Agip	Casagiove	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1018A511	P.V.C. Q8	Casagiove	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1018A512	P.V.C. Api	Casagiove	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1018A513	P.V.C.	Casagiove	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1018A514	P.V.C. Gas auto	Casagiove	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1018A515	P.V.C. Q8 di D'agostino Anna Maria	Casagiove	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1019A500	Aversana Petroli S.r.l.	Casal di Principe	CE	Privata	Attività Produttiva			
1019A501	Eco 2000 s.a.s.	Casal di Principe	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1019A502	Ditta Schiavone Olga S.r.l.	Casal di Principe	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
1019A503	Fabbrica vernici	Casal di Principe	CE	Privata	Attività Produttiva			
1019A504	So.Coop.Vi.Ma. Infissi a.r.l.	Casal di Principe	CE	Privata	Attività Produttiva			
1019A505	P.V.C. Agip Aversana Petroli	Casal di Principe	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1019A506	P.V.C. Agip	Casal di Principe	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1019A507	Ex Aversana Petroli	Casal di Principe	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti dismesso			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1019A508	P.V.C. Shell	Casal di Principe	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1019A509	P.V.C.	Casal di Principe	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1020A500	So.Co.A S.r.l. (Ex La Casalucese)	Casaluce	CE	Privata	Attività Produttiva			
1020A501	Ma.Gra. s.a.s.	Casaluce	CE	Privata	Autodemolitore			
1020A502	P.V.C. Shell n. 19030	Casaluce	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1103A500	Diana Petroli	Casapesenna	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
1103A501	Ex FS Stazione Albanova	Casapesenna	CE	Pubblica	Attività Dismessa	Suolo	Metalli, Idrocarburi, Alifatici Clorurati	Progetto Definitivo di Bonifica Presentato
1103A503	P.V.C. IP	Casapesenna	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1021A007	Cava Via San Giovannil	Casapulla	CE	Privata	Cava dismessa			
1021A008	Cava Masseria Monaco	Casapulla	CE	Privata	Cava dismessa			
1021A009	Cava Vicinale Menditto	Casapulla	CE	Privata	Cava dismessa			
1021A500	D'Agostino Concetta	Casapulla	CE	Privata	Autodemolitore dismesso			
1021A501	Cartofer s.n.c.	Casapulla	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1021A502	Carrozzeria D'albore	Casapulla	CE	Privata	Attività Produttiva			
1021A503	Carrozzeria Lerra (Zito)	Casapulla	CE	Privata	Attività Produttiva			
1021A504	Ditta Albino Santo	Casapulla	CE	Privata	Attività Produttiva			
1021A505	P.V.C. Tamoil Italia S.p.A.	Casapulla	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1021A506	P.V.C. 7737 Q8 S.p.A.	Casapulla	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1021A507	P.V.C. n.7784 Q8	Casapulla	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1021A508	P.V.C. Erg	Casapulla	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1021A509	P.V.C. Esso n.6933	Casapulla	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Acque sotterranee	Metalli	Piano di Caratterizzazione Presentato
1021A510	Tifata Gas	Casapulla	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Presentato
1022A018	Discarica Ecologica Meridionale	Caserta	CE	Privata	Discarica Privata	Acque sotterranee	Alifatici Clorurati cancerogeni, Metalli	Piano di Caratterizzazione Approvato
1022A019	Discarica Acsa CE 3	Caserta	CE	Pubblica	Discarica Consortile			Piano di Caratterizzazione Approvato
1022A024	Loc.Saudine Frazione Tredici	Caserta	CE	Privata	Abbandono di rifiuti con conferimento in scavo			
1022A027	Sito di stoccaggio provvisorio Loc. Lo Uttaro	Caserta	CE	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio			Piano di Caratterizzazione Approvato
1022A028	Cava Fusco	Caserta	CE	Privata	Cava dismessa			
1022A029	Cava De Lucia II	Caserta	CE	Privata	Cava dismessa			
1022A030	Cava Stazione	Caserta	CE	Privata	Cava dismessa			
1022A031	Cava Torrione	Caserta	CE	Privata	Cava dismessa			Piano di Caratterizzazione Approvato
1022A032	Cava Dell'Aquila G.	Caserta	CE	Privata	Cava dismessa			
1022A033	Cava Eredi dell'Aquila	Caserta	CE	Privata	Cava dismessa			
1022A034	Cava De Lucia II	Caserta	CE	Privata	Cava dismessa			
1022A035	Cava Santa Lucia II	Caserta	CE	Privata	Cava dismessa			
1022A036	Cava Villa Santoro	Caserta	CE	Privata	Cava dismessa			
1022A037	Cava Sovrapioppi	Caserta	CE	Privata	Cava dismessa			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1022A038	Cava Viale Lincoln II Tr. II	Caserta	CE	Privata	Cava dismessa			
1022A039	Cava Viale Lincoln II Tratto	Caserta	CE	Privata	Cava dismessa			
1022A040	Cava Molino Militare	Caserta	CE	Privata	Cava dismessa			
1022A041	Cava Via Ferrarecce	Caserta	CE	Privata	Cava dismessa			
1022A042	Cava Santuario	Caserta	CE	Privata	Cava dismessa			
1022A043	Cava Santa Lucia	Caserta	CE	Privata	Cava dismessa			
1022A044	Cava Ucar	Caserta	CE	Privata	Cava dismessa			
1022A045	Cava Masseria delle Cintrangole	Caserta	CE	Privata	Cava dismessa			
1022A046	Cava Cocozza	Caserta	CE	Privata	Cava dismessa			
1022A047	Discarica Lo Uttaro	Caserta	CE	Pubblica	Discarica Consortile			Piano di Caratterizzazione Approvato
1022A500	Ex So.Fo.Me	Caserta	CE	Privata	Attività Dismessa			Piano di Caratterizzazione Presentato
1022A501	Agroplastica S.r.l.	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1022A503	D.L.M. Elettronica	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva			
1022A504	Ipco sud	Caserta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1022A506	Poliplast	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva			
1022A507	Biowatt	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva			
1022A508	Macrotec	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di caratterizzazione Presentato
1022A509	Des S.r.l.	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1022A510	Enel Distribuzione S.p.A. Unità Territoriale Rete Campania	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1022A511	Metal Carta dI Evangelista F.E R.	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva			
1022A512	Romano Carlo	Caserta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1022A513	Ecologia Feola	Caserta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1022A514	Air liquide italia	Caserta	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante			
1022A516	Ex Fonderia Paduano	Caserta	CE	Privata	Attività Dismessa			
1022A517	Ex Mondial Tab	Caserta	CE	Privata	Attività Dismessa			
1022A518	Ex Saint Gobain	Caserta	CE	Privata	Attività Dismessa			
1022A519	Ex Setificio Cicala	Caserta	CE	Privata	Attività Dismessa			
1022A520	Firema Trasporti spa	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1022A521	Moccia	Caserta	CE		Attività Produttiva			
1022A522	Sito di trasferenza Acsa/CE3	Caserta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di Caratterizzazione Approvato
1022A523	Sie Consult	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva			
1022A524	Mecarm	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1022A525	Cer	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva			
1022A526	Impresud S.r.l.	Caserta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1022A527	Elind	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva			
1022A528	Espurghi San Nicola s.a.s	Caserta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1022A529	Malatesta S.r.l.	Caserta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1022A530	Area Macrico	Caserta	CE	Pubblica	Attività Dismessa			
1022A531	Deposito Giudiziario Telese	Caserta	CE	Privata	Deposito Giudiziario			
1022A532	Officina meccanica Russo	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva			
1022A533	Idromodul S.r.l.	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1022A534	F.lli Nigro	Caserta	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
1022A535	Edf S.r.l.	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva			
1022A536	I.Ge.Co. industriale S.r.l.	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva			
1022A537	La Mar	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva			
1022A538	ilfi	Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva			
1022A539	P.V.C. Agip n.8468	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1022A540	P.V.C. Fina	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1022A541	P.V.C.	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1022A542	P.V.C. Agip	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1022A543	P.V.C. Agip n.18473	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1022A544	P.V.C. Esso n.6903	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1022A545	P.V.C. Eni n. 8495	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1022A546	P.V.C. Agip n.8418	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1022A547	P.V.C. Q8	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1022A548	P.V.C. Tamoil	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1022A549	P.V.C. Agip n.8432	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1022A550	P.V.C. Q8	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1022A551	P.V.C. Agip n. 54601	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo	Metalli	Piano di Caratterizzazione Eseguito
1022A552	P.V.C. Agip	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1022A553	P.V.C. Q8 n.8100	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1022A554	P.V.C.	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1022A555	P.V.C. Agip n.8478	Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1022A556	Ex Mattatoio Comunale	Caserta	CE	Pubblica	Attività Dismessa			
1027A001	Cava D'Aniello	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa	Sedimenti	Metalli, IPA, Pesticidi, Diossine e Furani	Piano di caratterizzazione Eseguito
1027A002	Cava Reccia	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa	Sedimenti	Metalli, Pesticidi	Piano di caratterizzazione Eseguito
1027A003	Cava Castigliola	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa	Sedimenti	Metalli, Pesticidi	Piano di caratterizzazione Eseguito
1027A004	Cava Corvino Domenico	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa	Sedimenti	Metalli, Pesticidi	Piano di caratterizzazione Eseguito
1027A006	Cava Capoluongo	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa	Sedimenti	Pesticidi	Piano di caratterizzazione Eseguito
1027A007	Cava Corvino	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa	Sedimenti	Metalli, Pesticidi, Diossine e Furani	Piano di caratterizzazione Eseguito
1027A008	Cava Corvino Stanislao	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa	Sedimenti	Metalli, Pesticidi	Piano di caratterizzazione Eseguito
1027A011	Cava Diana	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa	Sedimenti	Metalli, Pesticidi	Piano di caratterizzazione Eseguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1027A012	Cava Baiano	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa	Sedimenti	Metalli, Diossine e Furani	Piano di caratterizzazione Eseguito
1027A013	Cava piccola De Rosa	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa	Sedimenti	Metalli, Pesticidi	Piano di caratterizzazione Eseguito
1027A014	Cava grande De Rosa	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa	Sedimenti	Metalli, IPA, Pesticidi	Piano di caratterizzazione Eseguito
1027A015	Cava Natale	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa	Sedimenti	Metalli, Pesticidi	Piano di caratterizzazione Eseguito
1027A016	Cava Mauriello Bestwellness	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa	Sedimenti	Metalli, Pesticidi, Diossine e Furani	Piano di caratterizzazione Eseguito
1027A017	Cava Mauriello	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa	Sedimenti	Metalli, Pesticidi, Diossine e Furani	Piano di caratterizzazione Eseguito
1027A019	Cava Peduto	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa	Sedimenti	Metalli, Pesticidi, Diossine e Furani	Piano di caratterizzazione Eseguito
1027A020	Cava Castigliola	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa	Sedimenti	Metalli, PCB, IPA, Pesticidi	Piano di caratterizzazione Eseguito
1027A021	Cava Leonetti	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa	Sedimenti	Metalli, Pesticidi	Piano di caratterizzazione Eseguito
1027A022	Cava Lago Allocca	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa	Sedimenti	Metalli	Piano di caratterizzazione Eseguito
1027A023	Cava Baiano	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa	Sedimenti	Metalli, IPA, Pesticidi, PCB	Piano di caratterizzazione Eseguito
1027A025	Cava Montella Sebastiano	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa	Sedimenti	Metalli, Pesticidi, Diossine e Furani	Piano di caratterizzazione Eseguito
1027A026	Cava Lazzari	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa			
1027A027	Cava Natale Corvino	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa			
1027A028	Cava Granillo	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa			
1027A029	Discarica Comunale Loc. Bortolotto	Castel Volturno	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Acque sotterranee	Metalli, IPA, Alifatici clorurati non cancerogeni, Alifatici alogenati cancerogeni	Indagini preliminari
1027A030	Discarica Sogeri	Castel Volturno	CE	Privata	Discarica Privata	Acque sotterranee	Metalli	Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Approvato
1027A044	Cava Di Somma	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa	Sedimenti	Metalli, Pesticidi	Piano di caratterizzazione Eseguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1027A060	Cava Diana Gabriele	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa	Sedimenti	Metalli	Piano di caratterizzazione Eseguito
1027A062	Cava Golia Angelina	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa	Sedimenti	Pesticidi, Metalli	Piano di caratterizzazione Eseguito
1027A063	Cava La Piana	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa			
1027A064	Cava Mazzafarro	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa			
1027A069	Arenile Castel Volturno	Castel Volturno	CE	Pubblica	Arenile			
1027A073	Aree a terra dei laghetti di Catel Volturno	Castel Volturno	CE	Privata	Area agricola	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA, PCB, Fitofarmaci, Alifatici clorurati cancerogeni e non, Idrocarburi	Piano di caratterizzazione Eseguito
1027A074	Lago Allocca II	Castel Volturno	CE	Privata	Cava dismessa	Sedimenti	Metalli, Pesticidi, Diossine e Furani	Piano di caratterizzazione Eseguito
1027A075	Canali	Castel Volturno	CE	Privata	Canale Superficiale	Sedimenti	Metalli, Diossine e Furani, Pesticidi, IPA	Piano di caratterizzazione Eseguito
1027A501	P.V.C. Esso	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1027A502	P.V.C. Esso n.6905	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo	Metalli, MTBE	Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Eseguito
1027A505	Unaterra s.a.s	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva			
1027A506	Ecologia Euroambiente (Ex La Castellana)	Castel Volturno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1027A507	Società Asfalti 2000	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva			
1027A508	Beton Express a.r.l.	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva			
1027A509	Capannoni Industriali Del Prete	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva			
1027A511	Ecologia Volturina	Castel Volturno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1027A512	Ne.Vi. S.r.l.	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva			
1027A513	Ditta De Marinis Maria	Castel Volturno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1027A514	Ditta Geo Ambiente S.r.l.	Castel Volturno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1027A515	Autodemolitore	Castel Volturno	CE	Privata	Autodemolitore			
1027A516	Farmaceutici Denifarm S.r.l.	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva			
1027A517	Ditta Ambrosca Vincenzo	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva			
1027A518	Ditta Pedana Pasquale Renato	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva			
1027A519	Pavalmar S.r.l.	Castel Volturno	CE	Privata	Attività Produttiva			
1027A503	Ecoriciclo	Castel Volturno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1027A521	P.V.C. Total	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1027A522	P.V.C. Agip	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1027A523	P.V.C. Q8	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1027A524	P.V.C. Monte Shell	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1027A525	P.V.C. Q8	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1027A526	P.V.C. Q8 n.7726	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1027A527	P.V.C. Total	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1027A528	P.V.C. IP	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1027A529	P.V.C. Agip	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1027A530	P.V.C. Shell n.19003	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1027A531	P.V.C. IP	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1027A532	P.V.C. Q8	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1027A533	P.V.C. Total	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1027A534	P.V.C. Shell	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1027A537	P.V.C. API	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1027A538	P.V.C. Q8 (Carburante e Gas)	Castel Volturno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1102A001	Discarica Comunale Loc. Polledrara	Cellole	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Aromatici, Alifatici Clorurati cancerogeni, Alifatici Alogenati cancerogeni, Diossina e Furani	Piano di Caratterizzazione Eseguito
1102A008	Discarica Comunale La Pescara	Cellole	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi	Piano di Caratterizzazione Presentato
1102A010	Arenile Cellole	Cellole	CE	Pubblica	Arenile			
1102A500	Zannini Pasquale s.n.c.	Cellole	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1102A501	I.C.I S.p.A	Cellole	CE	Privata	Attività Produttiva			
1102A503	P.V.C. Erg	Cellole	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1102A504	P.V.C. Q8	Cellole	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1102A505	P.V.C. Agip n..55476	Cellole	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1102A506	P.V.C. Agip	Cellole	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1102A507	P.V.C. G.P.L.	Cellole	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1028A008	Cava Rione Mobilia	Cervino	CE	Privata	Cava dismessa			
1028A009	Cava Vigliotti	Cervino	CE	Privata	Cava dismessa			
1028A010	Cava San Marciano	Cervino	CE	Privata	Cava dismessa			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1028A011	Cava Forchie	Cervino	CE	Privata	Cava dismessa			
1029A500	Sud Gas	Cesa	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi, Alifatici Clorurati Cangerogeni	Piano di Caratterizzazione Eseguito
1029A501	Edil Trasporti s.n.c	Cesa	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1029A502	Autorenato s.n.c. di Foggia Rosa & C	Cesa	CE	Privata	Autodemolitore			
1029A503	P.V.C.	Cesa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1029A504	P.V.C.	Cesa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1032A500	Gaffoil s.n.c.	Curti	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante			
1032A501	P.V.C. Api	Curti	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1032A502	P.V.C. Q8 n. 7709	Curti	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1101A007	Discarica Comunale Loc. Renella	Falciano del Massico	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA, Diossine e Furani, Alifatici Clorurati non cancerogeni	Piano di Caratterizzazione Eseguito
1101A009	Cava Grottolelle	Falciano del Massico	CE	Privata	Cava dismessa			
1101A500	Ecologia e Meccanica	Falciano del Massico	CE	Privata	Attività Produttiva			
1101A501	Ecolet 2000 (Ecla s.a.s.)	Falciano del Massico	CE	Privata	Attività Produttiva			
1101A502	Comas s.a.s	Falciano del Massico	CE	Privata	Attività Produttiva			
1101A503	P.V.C. ex Agip	Falciano del Massico	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1101A504	P.V.C. Q8 n.7640	Falciano del Massico	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1036A010	Loc.Scarrupata	Francolise	CE	Privata	Abbandono di rifiuti con conferimento in scavo			
1036A011	Cava F. Savone di Teano II	Francolise	CE	Privata	Cava dismessa			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1036A012	Cava Giardiniello III	Francolise	CE	Privata	Cava dismessa			
1036A013	Cava Sbardella	Francolise	CE	Privata	Cava dismessa			
1036A014	Cava Giardiniello II	Francolise	CE	Privata	Cava dismessa			
1036A015	Cava Giardiniello I	Francolise	CE	Privata	Cava dismessa			
1036A016	Cava Monte Masiello	Francolise	CE	Privata	Cava dismessa			
1036A017	Cava Monte della Torre	Francolise	CE	Privata	Cava dismessa			
1036A018	Cava 61036/NA	Francolise	CE	Privata	Cava dismessa			
1036A019	Cava Scalpellini	Francolise	CE	Privata	Cava dismessa			
1036A020	Cava Calcarella	Francolise	CE	Privata	Cava dismessa			
1036A021	Cava F. Savone di Teano I	Francolise	CE	Privata	Cava dismessa			
1036A500	Ex Industria Acqua Calena	Francolise	CE	Privata	Attività Dismessa			
1036A501	Co.Ser. s.r.l	Francolise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1036A502	Deltafina S.p.A	Francolise	CE	Privata	Attività Produttiva	Acque sotterranee	Azoto Ammoniacale, Coliformi Totali	Piano di caratterizzazione Presentato
1036A503	P.V.C. Api	Francolise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1036A504	P.V.C. Shell	Francolise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1036A505	P.V.C. Q8	Francolise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1036A506	P.V.C. IP	Francolise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1036A507	P.V.C.	Francolise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1036A508	P.V.C.	Francolise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1037A002	Loc. Starza del Conte	Frignano	CE	Privata	Abbandono di rifiuti con conferimento in scavo			
1037A023	Cave Lanciacarro	Frignano	CE	Privata	Cava dismessa			
1037A024	Cava Starza del Castello	Frignano	CE	Privata	Cava dismessa			
1037A500	Ex Agria S.p.A.	Frignano	CE	Privata	Attività Dismessa			
1037A501	Tesoriello Matteo	Frignano	CE	Privata	Attività Produttiva			
1037A502	Buon Pane Autotrasportatore	Frignano	CE	Privata	Attività Produttiva			
1037A503	Autocarrozzeria La Perfetta F.lli Rurale	Frignano	CE	Privata	Attività Produttiva			
1037A504	Diana Arredamenti	Frignano	CE	Privata	Attività Produttiva			
1037A505	Ex A.E. Maiello S.r.l.	Frignano	CE	Privata	Attività Dismessa			
1037A506	P.V.C.	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1037A507	P.V.C.	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1037A508	P.V.C.	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1037A509	P.V.C.	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1037A510	P.V.C.	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1037A511	P.V.C.	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1037A512	P.V.C.	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1037A513	P.V.C.	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1037A514	P.V.C.	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1037A515	P.V.C. Tamoil	Frignano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1042A003	Discarica comunale Loc. Monacelle	Grazzanise	CE	Pubblica	Discarica comunale			
1042A004	Azienda De Laurentis	Grazzanise	CE	Privata	Spandimento rifiuti su suolo			
1042A013	Cava Masseria Vecchia	Grazzanise	CE	Privata	Cava dismessa			
1042A500	Nuova Diana Gas	Grazzanise	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante			
1042A502	Ex P.V.C. Q8 Loc. Brezza S.P. S'Andrea	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti dismesso	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, MTBE, Idrocarburi	Progetto Definitivo di Bonifica Presentato
1042A503	Ripo Beton s.n.c.	Grazzanise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1042A504	F.lli. Baracca	Grazzanise	CE	Pubblica	Attività Produttiva			
1042A505	Costamp s.a.s.	Grazzanise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1042A506	ERSAC (Impianto di Depurazione)	Grazzanise	CE	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti			
1042A507	P.V.C. Q8	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1042A508	Ex P.V.C. Total Fina Elf	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti dismesso			
1042A509	P.V.C. Q8 n.7715	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1042A510	P.V.C. Q8	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1042A511	P.V.C. Q8	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1042A512	P.V.C.	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1042A513	P.V.C.	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1042A514	P.V.C.	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1042A515	P.V.C.	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1042A516	P.V.C.	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1042A517	P.V.C.	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1042A518	P.V.C.	Grazzanise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1043A005	Cava Loc. Saraghelle Via Larga (2)	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Cava dismessa			
1043A501	Malvin S.r.l.	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
1043A502	R.E.S.I.T. S.r.l.	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1043A503	Progest	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1043A504	Meccanica Potenza S.r.l.	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
1043A506	Nicola Di Girolamo	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1043A507	Calcestruzzi Ce.Te.Co. S.p.A.	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1043A508	Housing Office WareHouse	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1043A509	Bortone infissi	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1043A510	Ellegi cucine S.r.l.	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1043A511	Siamoto	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1043A513	Ex Sisa Cedi Campania	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Dismessa			Piano di Caratterizzazione Presentato
1043A514	Ex MD	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Dismessa			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1043A515	MC Roger	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1043A516	Patricello Cavi S.r.l.	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1043A517	Bollicine	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1043A518	Industria Colori ilpen S.r.l.	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1043A519	Meccanica Tre MD s.n.c.	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1043A520	Primalinea s.n.c.	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1043A521	Romeo S.r.l	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1043A522	Sotto Stazione Enel	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1043A523	Omtm	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1043A524	Bertona Pasqualina S.r.l.	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1043A525	G.A.V.	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1043A526	Impreco	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1043A527	Coop Agricola "Il Frutteto"	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1043A528	Frigo Caserta S.r.l.	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1043A529	Mec Sud Mangimi S.r.l.	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1043A530	Air liquide S.p.A.	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1043A531	Andromeda Futura s.a.s.	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1043A532	Ditec S.r.l.	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1043A533	Caleido	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1043A534	P.V.C.	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1043A535	P.V.C.	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1043A536	P.V.C.	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1043A537	P.V.C.	Gricignano d'Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1046A500	P.V.C.	Lusciano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1046A501	P.V.C.	Lusciano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1046A502	P.V.C.	Lusciano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1047A500	Caricchia Giovanna	Macerata Campania	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1047A501	De Matteis Girolamo s.n.c.	Macerata Campania	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1047A502	Bi2F di Farina Umberto	Macerata Campania	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1047A503	Ex Mattatoio Comunale	Macerata Campania	CE	Pubblica	Attività Dismessa			
1047A504	P.V.C Q8 n.7648	Macerata Campania	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1047A505	P.V.C. Q8	Macerata Campania	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1048A009	Cava Monti	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A023	Sito Stoccaggio provvisorio loc. Foro Boario	Maddaloni	CE	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio			Piano di Caratterizzazione Approvato
1048A024	Cava Via Ponte Carolino	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A025	Cava Via Grado	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1048A026	Cava Madonna di Loreto	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A027	Cava Balzarano Via Napoli	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A028	Cava Via Cornato-Sbota	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A029	Cava Loc. Via Baldina	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A030	Cava Migliaresi	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A031	Cava Via Calabricito	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A032	Cava Via Canmcello 79	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A033	Cava Via Monica	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A034	Cava Via Lamia 40	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A035	Cava Via Lamia 4	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A036	Cava Via Carrarone 101	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A037	Cava Via Cancello 220-250	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A038	Cava Via Cancello 256-266	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A039	Cava Via Cancello 282-284	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A040	Cava Via Lima 14	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A041	Cava Via Lamia 19	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A042	Cava Via Ponte Tavano 1	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A044	Cava Via Collepuoti	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1048A045	Cava Maddaloni Superiore II	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A046	Cava Maddaloni Superiore 6	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A047	Cava Via Rapillo	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A048	Cava Via Lima 16	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A049	Cava Via Pintime 31	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A050	Cava Via Starzalunga II	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A051	Cava Loc.Via Starzalunga	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A052	Cava Via Lamia 19	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A053	Cava Via Ponte Tavano 2	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A054	Cava Balzarano	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A055	Cava Grotta	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A056	Cava c.da Balzarano Monti	Maddaloni	CE	Privata	Cava dismessa			
1048A500	Cerreto Vincenzo	Maddaloni	CE	Privata	Autodemolitore			Piano di Caratterizzazione Presentato
1048A501	Morgillo Ferdinando	Maddaloni	CE	Privata	Autodemolitore			Piano di Caratterizzazione Presentato
1048A502	Riccio Michele	Maddaloni	CE	Privata	Autodemolitore			Piano di Caratterizzazione Presentato
1048A503	Zagami Giovanni	Maddaloni	CE	Privata	Autodemolitore			Piano di Caratterizzazione Presentato
1048A505	Cementir	Maddaloni	CE	Privata	Attività Produttiva			
1048A506	Ida Cioffi Import Export	Maddaloni	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1048A507	F.lli Esposito s.a.s.	Maddaloni	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1048A508	Enel Centrale Turbogas	Maddaloni	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, Alifatici clorurati non cancerogeni	Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Eseguito
1048A509	Ex Face Standard	Maddaloni	CE	Privata	Attività Dismessa			
1048A510	MF componenti (ex Alcatel)	Maddaloni	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
1048A511	Savastano Gennaro	Maddaloni	CE	Privata	Autodemolitore			
1048A512	Calce Mazzei	Maddaloni	CE	Privata	Attività Produttiva			
1048A513	Di Lorenzo Alfonso	Maddaloni	CE	Privata	Autodemolitore			
1048A514	P.V.C. Eni	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1048A515	P.V.C. Total	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1048A516	P.V.C. Q8 n.7728	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1048A517	P.V.C. Total	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1048A518	P.V.C. Eni	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1048A519	P.V.C. CE 014 Erg	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1048A520	P.V.C. Eni	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1048A521	P.V.C. Q8 n.7641	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1048A522	P.V.C. Esso n.6930	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni, Aromatici	Piano di Caratterizzazione Presentato
1048A523	P.V.C. IP Service S.r.l.	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1048A524	P.V.C. Q8	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1048A525	P.V.C. Metano	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1048A526	P.V.C.	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1048A527	P.V.C. Eni n.18454	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1048A528	P.V.C. Agip n. 59338	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1048A529	P.V.C. Esso	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1048A530	P.V.C. Api n.41141	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1048A531	Ex P.V.C. Esso	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti dismesso			
1048A532	P.V.C. Agip n.54615	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1048A533	P.V.C. Agip n.8426	Maddaloni	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A001	Discarica Loc. S.Veneranda	Marcianise	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Alifatici alogenati cancerogeni, Alifatici clorurati cancerogeni, IPA, Idrocarburi Totali	Piano di Caratterizzazione Eseguito
1049A019	Loc. Sacchi	Marcianise	CE	Pubblica	Ex abbandono di rifiuti	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, PCB	Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Eseguito
1049A060	Loc. Via Ponteselice Loc. Pozzillo (Area ASI)	Marcianise	CE	Privata	Abbandono di rifiuti al suolo	Suolo	Metalli	Indagini preliminari
1049A063	Loc. Palmentata II	Marcianise	CE	Non nota	Area potenzialmente contaminata da diossina	Suolo	Diossina e Furani	Indagini preliminari
1049A064	Loc. Palmentata I	Marcianise	CE	Non nota	Area potenzialmente contaminata da diossina	Suolo	Diossina e Furani	Indagini preliminari
1049A065	Loc. Sacchi II	Marcianise	CE	Non nota	Area potenzialmente contaminata da diossina	Suolo	Diossina e Furani	Indagini preliminari
1049A066	Loc. San Martino	Marcianise	CE	Non nota	Area potenzialmente contaminata da diossina	Suolo	Diossine e Furani	Indagini preliminari
1049A068	Lotto di terreno Eurocostruzioni Metalliche	Marcianise	CE	Privata	Abbandono di rifiuti al suolo	Acque sotterranee	Metalli	Indagini preliminari
1049A500	Prochin Italia S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1049A501	Getra S.p.A.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A504	Metalli Sud	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A508	Sol S.p.A.	Marcianise	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante			
1049A509	Stoppani sud S.p.A.	Marcianise	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante			
1049A510	De Filippo Antonio	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1049A511	Eco-bat S.p.A.	Marcianise	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione In corso
1049A513	Leghe Leggere S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A515	Iuliano Giuseppe	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1049A516	Ecopartenope S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di Caratterizzazione Eseguito
1049A521	Almet S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A522	Alba Metal S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva	Acque sotterranee	Metalli	Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A529	B.D. Bulloneria	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A531	Turnover S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A533	Futura Line	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A536	Feritre	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A537	Fars S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A538	Dalmesse S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A539	Diellecolor S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1049A541	De. Com. S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A543	Compagnia Trasporti Voluminosi	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A544	Cristalleria F.lli Fumo	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di caratterizzazione presentato
1049A545	Co.El.Mo. S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A546	Colonna s.a.s.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A548	Col.Tar. Sud s.a.s.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A549	Colmegna Sud S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A550	Cisi Campania	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A551	Carpanterie Campane	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A552	Cavi Sistem S.r.l	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A553	Calabrese Trasporti & Co. S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A557	Metal Costruzioni	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A559	Marconi Sud	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A560	Laezza S.p.A.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A563	ST Incard S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A564	Italmek S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A566	Icimendue	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A568	Italsuole S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1049A569	G.M.S. s.n.c.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A570	Tecnoplastica S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A571	Sopas s.a.s.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A572	Ecorec S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A573	Socib S.p.A	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A575	Ex Sigam S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Dismessa			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A577	Sabel S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A578	TND Costruzioni Elettroniche	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A580	Pavimental S.p.A.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A581	Vanetta S.p.A.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A582	So.Me.Zing S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A584	Vivisol Napoli S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A585	V.B.V. Meridional Manager	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A588	Sca Sud	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A589	Roxicem	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A593	Pan Elektra	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A594	Produzioni industriali Toro S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A595	Natural Diet Italia	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1049A596	Men Film S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A597	Men Contact S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A598	De.Mi. S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1049A601	Plastic 2001 s.a.s.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A602	Usf Italia S.p.A.	Marcianise	CE	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti			
1049A603	Sito di stoccaggio balle c/o impianto di depurazione	Marcianise	CE	Privata	Sito di Stoccaggio balle			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A604	Ditta Orlando Elpidio	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1049A605	Ditta Orlando Elpidio	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1049A606	A.G.S. Tecna	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A607	Auto Vei S.p.A.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A608	Ale Trans S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A609	Autotrasporti la Futura	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A610	Barsanti Trasporti S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A611	C.E.M.A.T. S.p.A.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A612	Bartolini S.p.A.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di caratterizzazione presentato
1049A613	Cavalieri Trasporti Sdr Sud S.r.l	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A614	Ce.Di.S. S.p.A.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di caratterizzazione presentato
1049A615	Co.Tra. Sud S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1049A616	De Giorgio Trasporti S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A617	Dhl Solutions S.p.A.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A618	Europa Transit S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A619	Fercam	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A620	Gestione Servizi Italia	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A621	Il Trasporto di Maiorino	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A622	Pluriservice S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A623	Susa S.p.A.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A624	TNT Logistics Italia	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A625	Trasfiv Trasporti Speciali	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A626	Trasvetro S.p.A.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A627	Del.Be.Sa. s.n.c.	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1049A628	Ecocampania S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1049A629	Omed	Marcianise	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A630	Siip	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A631	Campania Cart S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A632	Prefabbricati D.L. S.p.A.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A633	Edil Plast S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1049A634	I.Me.Co. s.a.s.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A635	Mondo S.p.A.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A636	Seal Gomma Sud S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A637	Sitel	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A638	Comeri International S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A639	Costam Service S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A640	Comet Sud	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A642	European Die Casting	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A643	Eurosvi Italia S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A644	Fondazione Il Tarì	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A645	Hebro Elettrica	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A646	Imeca S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A647	L.M.L. s.a.s.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A648	Metano Sud	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A649	Sacet	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A650	Siderurgia Dario S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A651	Vestrut S.r.l	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A652	Barilla G.E.R. F.lli S.p.A.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1049A653	Conservificio GM S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A654	DR Unao S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A655	Framan Drive International	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A656	Zeta Immobiliari S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A657	Le.Gio.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A658	Industrie detergenti Caiazzo s.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A659	Cubex S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A660	Trasmecam S.p.A.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A661	Bulloneria Metallica S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A662	Carmes S.p.A.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A663	Edil Dupont S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A664	Maia S.p.A.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A665	Meccanica e sistemi S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A666	Men's Clothing S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A668	Omb Officine Meccaniche Boiano S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A669	Production S.p.A.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A670	Snibeg (Coca Cola) S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A671	Tornomatic S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1049A672	Barecchia S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A673	Imei S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A674	Ixfin S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A675	Jabil Circuit Italia	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A676	Siemens Icn S.p.A.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A677	Simel Service s.a.s.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A678	Stel Sud S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A679	Stia Impianti S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A680	Xfire System S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A681	Prepoint S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A682	V.B.F. Engeering S.r.l.	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A683	Consorzio Angedisa	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1049A684	P.V.C. Esso	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1049A685	P.V.C. 7791 Q8	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A686	P.V.C. Agip 8458	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A687	P.V.C. Ex Agip 18452	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti dismesso			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A688	P.V.C. Agip n.18451	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A689	P.V.C. Ex Agip petroli 8429	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1049A690	P.V.C. Erg	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A691	P.V.C. Esso	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1049A692	P.V.C. Q8 n.7666	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A693	P.V.C. Api	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1049A694	P.V.C. Agip n.18432	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A695	P.V.C. Esso n.6912	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo	Idrocarburi, Aromatici	Indagini preliminari
1049A696	P.V.C. Esso n.6929	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Acque sotterranee	Metalli, alifatici clorurati cancerogeni, organici aromatici, idrocarburi totali	Attuazione MISE Indagini Preliminari
1049A697	P.V.C. Eni n.18461	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A698	P.V.C. Gas auto	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1049A699	P.V.C. Gas metano 18470	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A700	Nuova Deri Sud & Re S.r.l	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1049A701	P.V.C. Q8 n. 7794	Marcianise	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Acque sotterranee	Idrocarburi	Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Approvato
1049A702	Campania Calce	Marcianise	CE	Privata	Attività Produttiva			
1052A002	Loc.Fontana del Ciesco	Mondragone	CE	Privata	Abbandono di rifiuti con conferimento in scavo			
1052A010	Cava Loc.Vecchio Macello - Stercolillo	Mondragone	CE	Privata	Cava dismessa			
1052A022	Cava San Sebastiano	Mondragone	CE	Privata	Cava dismessa			
1052A024	Cava Triglione I	Mondragone	CE	Privata	Cava dismessa			
1052A025	Cava Triglione II	Mondragone	CE	Privata	Cava dismessa			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1052A026	Cava Triglione III	Mondragone	CE	Privata	Cava dismessa			
1052A027	Cava Cantarella I	Mondragone	CE	Privata	Cava dismessa			
1052A028	Cava Loc. Cantarelle	Mondragone	CE	Pubblica	Cava dismessa			
1052A029	Cava San Mauro	Mondragone	CE	Privata	Cava dismessa			
1052A030	Cava San Mauro	Mondragone	CE	Privata	Cava dismessa			
1052A031	Cava Cantarella II	Mondragone	CE	Privata	Cava dismessa			
1052A032	Cava Pescopagano I	Mondragone	CE	Privata	Cava dismessa			
1052A033	Cava Pescopagano II	Mondragone	CE	Privata	Cava dismessa			
1052A034	Cava Pescopagano III	Mondragone	CE	Privata	Cava dismessa			
1052A035	Cava Pescopagano IV	Mondragone	CE	Privata	Cava dismessa			
1052A036	Cava Pescopagano V	Mondragone	CE	Privata	Cava dismessa			
1052A038	Arenile Mondragone	Mondragone	CE	Pubblica	Arenile			
1052A500	P.V.C. ENI n.8422	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, MTBE, Aromatici	Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Eseguito
1052A501	Di.Ra. S.r.l.	Mondragone	CE	Privata	Attività Produttiva			
1052A502	Nuova Diana Gas S.r.l.	Mondragone	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
1052A503	Petrinium estrazioni s.r.l.	Mondragone	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1052A504	Autodemolitore in cava S. Mauro	Mondragone	CE	Privata	Autodemolitore			
1052A505	P.V.C. Agip	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1052A506	P.V.C. Tamoil n. 4729	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1052A507	P.V.C. Gas Auto Sud	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1052A508	P.V.C. Q8 n.7711	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, MTBE	Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Approvato
1052A509	P.V.C. Erg CE 011	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1052A510	P.V.C. Agip	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1052A511	P.V.C. Esso n.6922	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, MTBE, Aromatici	Piano di Caratterizzazione Presentato
1052A512	P.V.C. Tamoil n. 8153	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1052A513	P.V.C. Fina	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1052A514	P.V.C. Q8 n.7724	Mondragone	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Approvato
1053A006	Discarica Loc. S.Giorgio	Orta di Atella	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Piano di Caratterizzazione Eseguito
1053A500	Parcuoio Recupero Rifiuti	Orta di Atella	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1053A501	Dipiùdi Ambiente S.p.A.	Orta di Atella	CE	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti			
1053A502	P.V.C. Zeta Gas S.p.A.	Orta di Atella	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1053A503	Eurocompost S.r.l.	Orta di Atella	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1053A504	Ce.Tex. s.a.s.	Orta di Atella	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1053A505	Celax	Orta di Atella	CE	Privata	Attività Produttiva			
1053A506	Ex Leanza	Orta di Atella	CE	Privata	Attività Dismessa			
1053A507	Cicatiello Legnami	Orta di Atella	CE	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1053A508	Color it	Orta di Atella	CE	Privata	Attività Produttiva			
1053A509	P.V.C. Agip	Orta di Atella	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1053A510	P.V.C. Total Fina	Orta di Atella	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1053A511	P.V.C. Total Fina	Orta di Atella	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1054A501	Ditta Falco Angeloantoni	Parete	CE	Privata	Autodemolitore			
1054A502	I.T.E. S.r.l.	Parete	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1054A503	Soc. Resit S.r.l.	Parete	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1054A506	P.V.C. IP	Parete	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1054A507	P.V.C. Q8	Parete	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1054A508	P.V.C. Api n.41156	Parete	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1054A509	P.V.C. Q8 7704	Parete	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1054A510	P.V. C. Q8 n.7645	Parete	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1054A511	P.V.C. Q8 n.16161	Parete	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1062A502	Co.Ma.Fer.	Portico di Caserta	CE		Attività Produttiva			
1062A503	T.N.D Elettronica S.r.l.	Portico di Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva			
1062A504	Tornitura Sud Meccanica di precisione	Portico di Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva			
1062A505	Gravina Antonio	Portico di Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva			
1062A506	Trematerra	Portico di Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1062A507	Ventriglia Trasporti	Portico di Caserta	CE	Privata	Attività Produttiva			
1062A508	P.V.C. IP n. 48119	Portico di Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1062A509	P.V.C. Agip n.18474	Portico di Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1062A510	P.V.C. (Piccirillo Petroli Srl)	Portico di Caserta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1067A500	Industria Calce Casertana	Recale	CE	Privata	Attività Produttiva			
1067A501	Razzano Antonio	Recale	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1067A502	P.V.C. Agip	Recale	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1087A500	Dolerfer s.a.s.	S. Arpino	CE	Privata	Autodemolitore			
1087A501	P.V.C. IP	S. Arpino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1087A502	P.V.C. Mobil	S. Arpino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1087A503	P.V.C. API	S. Arpino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1087A505	P.V.C. Esso	S. Arpino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1087A508	P.V.C.	S. Arpino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1074A500	P.V.C. Esso	S. Cipriano d'Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Indagini preliminari
1074A501	P.V.C. Q8 7748	S. Cipriano d'Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1074A502	P.V.C. API	S. Cipriano d'Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1074A503	P.V.C.	S. Cipriano d'Aversa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1075A003	Cava Ventrone	S. Felice a Cancello	CE	Privata	Cava dismessa			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1075A004	Cava Monticello Volpone	S. Felice a Cancello	CE	Privata	Cava dismessa			Piano di Caratterizzazione Presentato
1075A007	Cava Tavernola	S. Felice a Cancello	CE	Privata	Cava dismessa			
1075A008	Cava Piedarienzo	S. Felice a Cancello	CE	Privata	Cava dismessa			
1075A009	Cava Via Muro nuovo Monticello	S. Felice a Cancello	CE	Privata	Cava dismessa			
1075A010	Cava Cancello Scalo I	S. Felice a Cancello	CE	Privata	Cava dismessa			
1075A011	Cava Cancello Scalo II	S. Felice a Cancello	CE	Privata	Cava dismessa			
1075A012	Cava Cancello Scalo III	S. Felice a Cancello	CE	Privata	Cava dismessa			
1075A013	Cava Staglio	S. Felice a Cancello	CE	Privata	Cava dismessa			
1075A014	Cava Via Cave	S. Felice a Cancello	CE	Privata	Cava dismessa			
1075A015	Cava Via Monticello Volpone	S. Felice a Cancello	CE	Privata	Cava dismessa			
1075A500	Gagliardi Pellegrino	S. Felice a Cancello	CE	Privata	Autodemolitore			
1075A501	Passariello C.	S. Felice a Cancello	CE	Privata	Autodemolitore			
1075A502	Edil Piscitelli	S. Felice a Cancello	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1075A503	Eco Sistem S.r.l.	S. Felice a Cancello	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1075A504	Ditta De Lucia Tommaso	S. Felice a Cancello	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1075A505	Cantone Petroli	S. Felice a Cancello	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
1075A506	Monda Agricoltura S.r.l.	S. Felice a Cancello	CE	Privata	Attività Produttiva	Acque sotterranee	Alifatici Clorurati Cancerogeni	Piano di caratterizzazione presentato
1075A507	P.V.C. Tamoil	S. Felice a Cancello	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1075A508	P.V.C. Agip	S. Felice a Cancello	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1075A509	P.V.C. Gas auto	S. Felice a Cancello	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1075A510	P.V.C. API	S. Felice a Cancello	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1075A511	P.V.C. IP	S. Felice a Cancello	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1075A512	P.V.C. Ewa	S. Felice a Cancello	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1077A500	P.V.C. IP	S. Marcellino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1077A501	P.V.C. IP	S. Marcellino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1077A502	P.V.C. IP	S. Marcellino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1077A503	P.V.C. IP	S. Marcellino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1077A504	P.V.C. Esso n.6908	S. Marcellino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1077A505	P.V.C. Q8	S. Marcellino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1077A506	P.V.C.	S. Marcellino	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1104A008	Discarica Migliore Carolina	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Discarica Privata			
1104A012	Cava in Loc.Grieco	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Cava dismessa			
1104A013	Cava Loc. Masseria Foresta	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Cava dismessa			
1104A014	Cava Loc. Sapienza	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Cava dismessa			
1104A015	Cava Loc. Via S. Liuzio	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Cava dismessa			
1104A016	Cava Loc. Cupa	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Cava dismessa			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1104A017	Cava Loc. Masseria Torrioni	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Cava dismessa			
1104A018	Cava c/o cava Torrioni	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Cava dismessa			
1104A020	Discarica Loc. Cetrangolo	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Discarica Privata			
1104A502	Vernall S.r.l. Verniciature industriali	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A503	3M Italia S.p.A.	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A504	I.Ge.Co. Industriale S.r.l. (Fonderia)	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1104A505	Co.Pro. S.p.A.	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A506	Artec S.r.l.	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1104A507	S.E.M. S.p.A.	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1104A510	Co.Me.Z S.r.l.	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A511	Meccanica Zitiello	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A512	Capannoni Dismessi via fabbrica	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Dismessa			
1104A513	Trasporti Miccolo	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A514	Mobil Service S.r.l.	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A515	Eliporto Protezione Civile	S. Marco Evangelista	CE	Pubblica	Attività Produttiva			
1104A516	Ce.Di S.p.A.	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A517	MT Trasporti	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A518	Ditta loc. S.S. 265	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Dismessa			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1104A519	Quality Control	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A520	Stemi S.r.l.	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A521	Ex Ve. Ri. Car. S.r.l.	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Dismessa			
1104A522	San Marco Conglomerati S.r.l.	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1104A523	Car Sud Service s.a.s.	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A524	MTA Stampaggi	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A525	Iltro	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A526	I.T.E.L. S.p.A.	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A527	C.T.S Spedizioni Internazionali	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A528	Scatolificio F.lli Varriale S.r.l.	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A529	Deca Plast	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A530	XFire Sistem	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A531	Nestlè	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A532	Biogas S.r.l.	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1104A533	C.T.V. S.r.l.	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A534	Boccardi Antonio	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A535	Mec San S.r.l.	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A536	Bifrigo S.r.l.	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1104A537	Rea S.r.l.	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A538	Temac 2 S.r.l.	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A539	Worthington S.p.A.	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1104A541	Quaranta S.p.A.	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Attività Produttiva			
1104A543	P.V.C.	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1104A544	P.V.C.	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1104A545	P.V.C.	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1104A546	P.V.C.Tamoil n.5390	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1104A547	P.V.C. Q8	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1104A548	P.V.C.	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1104A549	P.V.C. Agip	S. Marco Evangelista	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1082A004	Cava Finocchiaro I	S. Maria a Vico	CE	Privata	Cava dismessa			
1082A005	Cava Finocchiaro	S. Maria a Vico	CE	Privata	Cava dismessa			
1082A006	Cava Balletta	S. Maria a Vico	CE	Privata	Cava dismessa			
1082A500	Nobilgas S.r.l.	S. Maria a Vico	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			Indagini Preliminari
1082A501	Ex Agrumaria Sud	S. Maria a Vico	CE	Privata	Attività Dismessa			
1082A502	Ex Cirio - Polenghi - De Rica S.p.A.	S. Maria a Vico	CE	Privata	Attività Dismessa			
1082A503	P.M. Calzature	S. Maria a Vico	CE	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1082A504	Arbiter s.n.c.	S. Maria a Vico	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1082A505	Arredo casa	S. Maria a Vico	CE	Privata	Attività Produttiva			
1082A506	Impianto Trattamento Rifiuti Loc. Pezza	S. Maria a Vico	CE	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di Caratterizzazione Approvato
1082A507	P.V.C. Erg CE 015	S. Maria a Vico	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1082A508	P.V.C. Nobile Petroli sas	S. Maria a Vico	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1082A509	P.V.C.	S. Maria a Vico	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1082A510	P.V.C.	S. Maria a Vico	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1082A511	P.V.C.	S. Maria a Vico	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1083A030	Eredi De Rosa	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Cava dismessa			
1083A032	Cava Santella	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Cava dismessa			
1083A500	Gaffoil	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante			
1083A502	Ex Mattatoio Comunale	S. Maria Capua Vetere	CE	Pubblica	Attività Dismessa	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi, PCB, Diossine e Furani	Piano di Caratterizzazione Eseguito
1083A503	Ex Mulino Parisi Pastificio	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Dismessa			
1083A504	Mezzacapo Giuseppe	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Autodemolitore			Piano di Caratterizzazione Presentato
1083A505	Consorzio Geo Eco S.p.A.	S. Maria Capua Vetere	CE	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti			
1083A506	Impianto STIR	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1083A507	Isola Ecologica	S. Maria Capua Vetere	CE	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti			
1083A508	MZ Costruzioni	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1083A509	Industria Conciaria Volturno S.r.l (ex Conceria Campelli)	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Produttiva			
1083A510	Mercas	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Autodemolitore dismesso			
1083A511	Mattucci Roberto	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Autodemolitore			
1083A512	Eredi Campochiaro e figli	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Produttiva			
1083A513	Fervec S.r.l.	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Produttiva			
1083A514	Ex Ventoplast S.r.l	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Dismessa			
1083A515	Accessmedia Finmek	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Produttiva			
1083A516	Ciarmiello Prefabbicati	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Produttiva			
1083A517	Beton Caserta	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Attività Produttiva			
1083A518	P.V.C. Agip n.8437	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1083A519	P.V.C. Agip n.8403	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1083A520	P.V.C. API	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1083A521	P.V.C. Q8 n.7706	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1083A522	P.V.C. Q8	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1083A523	P.V.C. Total	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1083A524	P.V.C. Total	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1083A525	Impianto distribuzione Carburanti Ewa Oil S.p.A.	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1083A526	P.V.C. Q8	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1083A527	P.V.C. IP	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1083A528	P.V.C.	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1083A529	P.V.C.	S. Maria Capua Vetere	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1084A002	Discarica Comunale Ferraro (I)	S. Maria La Fossa	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Presentata
1084A006	Discarica Comunale Loc. Ferraro II	S. Maria La Fossa	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Analisi di Rischio Presentata
1084A029	Discarica Parco Saurino 1	S. Maria La Fossa	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi	Analisi di Rischio Presentata
1084A030	Discarica Parco Saurino 2	S. Maria La Fossa	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi	Analisi di Rischio Presentata
1084A031	Loc Via Cancelone Ex Cava Capys	S. Maria La Fossa	CE	Pubblica	Abbandono di rifiuti con conferimento in cava			
1084A033	Loc. S. Antonio	S. Maria La Fossa	CE	Pubblica	Ex abbandono di rifiuti	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli, PCB	Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Eseguito
1084A035	Sito di Stoccaggio Provvisorio Loc. Ferrandelle	S. Maria La Fossa	CE	Pubblica	Sito di Stoccaggio Provvisorio	Acque sotterranee	Metalli	Indagini Preliminari
1084A500	Ex Opificio Capys	S. Maria La Fossa	CE	Privata	Attività Dismessa			
1084A501	Opificio Co.Bit. Sud	S. Maria La Fossa	CE	Privata	Attività Produttiva			
1084A502	La Marcopolo Engineering S.r.l.	S. Maria La Fossa	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
1084A503	Sito di stoccaggio Loc. Pozzo bianco	S. Maria La Fossa	CE	Privata	Sito di stoccaggio balle			Piano di Caratterizzazione Presentato
1084A504	P.V.C. Agip n.8470	S. Maria La Fossa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1084A505	P.V.C. Agip	S. Maria La Fossa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1084A506	P.V.C. Eni	S. Maria La Fossa	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1078A008	Cava San Nicola	S. Nicola La Strada	CE	Privata	Cava dismessa			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1078A009	Cava Via SS Cosma e Damiano	S. Nicola La Strada	CE	Privata	Cava dismessa			
1078A010	Ex Cava in uso Saint Gobain	S. Nicola La Strada	CE		Cava dismessa			
1078A501	D.& M. S.r.l.	S. Nicola La Strada	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1078A502	Daniele Giovanni S.r.l.	S. Nicola La Strada	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1078A503	Russo Enrico	S. Nicola La Strada	CE	Privata	Autodemolitore			
1078A504	Ex Mattatoio Comunale	S. Nicola La Strada	CE	Pubblica	Attività Dismessa	Suolo/Acque sotterranee	Diossine e Furani, Alifatici Clorurati Cancerogeni, Azoto nitroso, Metalli	Piano di Caratterizzazione Eseguito
1078A505	Transcatab	S. Nicola La Strada	CE	Privata	Attività Produttiva			
1078A506	Fontana Centro	S. Nicola La Strada	CE	Privata	Attività Produttiva			
1078A507	P.V.C. Agip 18472	S. Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1078A508	P.V.C. Agip n.8488	S. Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1078A509	P.V.C. Esso	S. Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1078A510	P.V.C. Q8	S. Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1078A511	P.V.C. Q8	S. Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1078A512	ADS Agip S. Nicola Est n.54613	S. Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1078A513	P.V.C. Erg	S. Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1078A514	P.V.C.	S. Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1078A515	P.V.C.	S. Nicola La Strada	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1081A006	Cava Masseria Vignarella	S. Prisco	CE	Privata	Cava dismessa			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1081A007	Cava Masseria Valenziano	S. Prisco	CE	Privata	Cava dismessa			
1081A008	Cava Masseria Valenziano II	S. Prisco	CE	Privata	Cava dismessa			
1081A009	Cava Masseria De Bonis	S. Prisco	CE	Privata	Cava dismessa			
1081A010	Cava Starzone	S. Prisco	CE	Privata	Cava dismessa			
1081A011	Cava Croce Santa	S. Prisco	CE	Privata	Cava dismessa			
1081A500	Calcestruzzi S.p.A. Deposito Gasolio	S. Prisco	CE	Privata	Attività Produttiva			
1081A501	Casertano Conglomerati	S. Prisco	CE	Privata	Attività Produttiva			
1081A502	Tifata Plastica	S. Prisco	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di caratterizzazione presentato
1081A503	Ex Deposito De Felice	S. Prisco	CE	Privata	Attività Dismessa			
1081A504	P.V.C. Ewa	S. Prisco	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1085A001	Discarica Comunale Loc. Casone	S. Tammaro	CE	Pubblica	Discarica Comunale			
1085A002	Discarica Comunale Maruzzella (I) e (II)	S. Tammaro	CE	Pubblica	Discarica Comunale	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, IPA, Metalli	Piano di Caratterizzazione Eseguito
1085A015	Sito di trasferenza gestito CE/2	S. Tammaro	CE	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1085A500	Eredi D'Amore Pasquale	S. Tammaro	CE	Privata	Autodemolitore			
1085A502	Franchini Eduardo	S. Tammaro	CE	Privata	Autodemolitore			
1085A503	Gravante Pasquale	S. Tammaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1085A505	Eredi Pirro Angelo s.a.s.	S. Tammaro	CE	Privata	Autodemolitore			
1085A506	Eredi D'Amore Pasquale	S. Tammaro	CE	Privata	Autodemolitore			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1085A507	Società S.G. Fermet S.r.l.	S. Tammaro	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di Caratterizzazione Approvato
1085A508	Franchini Eduardo	S. Tammaro	CE	Privata	Autodemolitore			
1085A509	Alfatronic	S. Tammaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1085A510	Ex AC.M.S. S.p.A.	S. Tammaro	CE	Privata	Attività Dismessa			
1085A511	Co.I.Ma.	S. Tammaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1085A512	Vigliano	S. Tammaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1085A513	Tecno Consul Service	S. Tammaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1085A514	Autodemolitore Eredi Pirro	S. Tammaro	CE	Privata	Autodemolitore			
1085A515	Beton Campania S.r.l.	S. Tammaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1085A516	Overic	S. Tammaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1085A517	Mingione Guido	S. Tammaro	CE	Privata	Attività Produttiva			
1085A518	P.V.C.	S. Tammaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1085A519	P.V.C.	S. Tammaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1085A520	P.V.C.	S. Tammaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1085A521	P.V.C.	S. Tammaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1085A522	P.V.C.	S. Tammaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1085A523	P.V.C.	S. Tammaro	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1088A007	Discarica A.B. & F.	Sessa Aurunca	CE	Privata	Discarica Privata			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1088A016	Cava Lipaoli	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava dismessa			
1088A017	Cava Rongolise	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava dismessa			
1088A018	Cava Masseria Traforo	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava dismessa			
1088A019	Cava Madonna del Ponte	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava dismessa			
1088A020	Cava Loc.Vallone Grande	Sessa Aurunca	CE		Cava dismessa			
1088A021	Cava Cerquello	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava dismessa			
1088A022	Cava Piedimonte Massicano	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava dismessa			
1088A023	Cava Masseria Pozzilli	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava dismessa			
1088A024	Cava 61088/12	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava dismessa			
1088A025	Cava San Sebastiano	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava dismessa			
1088A026	Cava Molara	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava dismessa			
1088A027	Cava Loc.Canale Grande	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava dismessa			
1088A028	Cava Marzulli	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava dismessa			
1088A029	Cava Corbara	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava dismessa			
1088A030	Cava Pinincio	Sessa Aurunca	CE	Privata	Cava dismessa			
1088A031	Loc. Maiano	Sessa Aurunca	CE	Privata	Spandimento rifiuti su suolo			
1088A032	Azienda agricola Eredi Ubaldo Gentile	Sessa Aurunca	CE	Privata	Spandimento rifiuti su suolo			
1088A033	Arenile Sessa Aurunca	Sessa Aurunca	CE	Pubblica	Arenile			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1088A500	Sibelco - Sasifo S.p.A.	Sessa Aurunca	CE	Privata	Attività Produttiva	Acque sotterranee	Metalli, Fitofarmaci	Indagini preliminari
1088A504	Espofer s.a.s.	Sessa Aurunca	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1088A505	Ditta Cleprin S.r.l.	Sessa Aurunca	CE	Privata	Attività Produttiva			
1088A506	Tecno vernici S.r.l.	Sessa Aurunca	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1088A507	Incora S.p.A.	Sessa Aurunca	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1088A508	Covertec (Ex Mercato Ortofrutticolo)	Sessa Aurunca	CE	Privata	Attività Produttiva			
1088A509	Morteo S.p.A.	Sessa Aurunca	CE	Privata	Attività Produttiva			
1088A510	P.V.C. Total	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1088A511	P.V.C. Agip	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1088A512	P.V.C.	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1088A513	P.V.C.	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1088A514	P.V.C.	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1088A515	P.V.C. Q8	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1088A516	P.V.C. Ip/Agip	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1088A517	P.V.C. Agip	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1088A518	P.V.C.	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1088A519	P.V.C.	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1088A520	P.V.C. Tiberina Petroli	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo	VOC	Indagini preliminari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1088A521	P.V.C. Esso	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1088A522	P.V.C.	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1088A523	P.V.C. EWA Oil S.p.A	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1088A526	P.V.C. Esso	Sessa Aurunca	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1090A004	Cava Loc. Astragata	Succivo	CE	Privata	Cava dismessa			
1090A015	Cava Segiano	Succivo	CE	Privata	Cava dismessa			
1090A016	Loc. Parcu	Succivo	CE	Non nota	Area potenzialmente contaminata da diossina	Suolo	Diossina e Furani	Indagini preliminari
1090A500	Autodemolitore Loc. S.Pietro	Succivo	CE	Privata	Autodemolitore			
1090A501	P.V.C. IP	Succivo	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1090A502	P.V.C. API n.41152	Succivo	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1090A503	P.V.C. Agip Stazione Le Monde	Succivo	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1090A504	P.V.C.	Succivo	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1090A505	P.V.C. IP Service S.r.l.	Succivo	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1092A500	P.V.C. Esso n.6902	Teverola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo	Idrocarburi, Aromatici, MTBE	Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Eseguito
1092A501	G.N. Cucine S.r.l.	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Eseguito
1092A502	Ex Pastificio Chirico	Teverola	CE	Privata	Attività Dismessa			
1092A503	Graziano e Co.	Teverola	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
1092A504	Bru.Vin. Cars S.r.l	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1092A505	Reav	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
1092A506	C.T.P. Napoli	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di caratterizzazione presentato
1092A507	Do.Vi.Ma. S.r.l.	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			
1092A508	Gros Trasport	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			
1092A509	S.I.C.A.S. S.r.l.	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			
1092A510	Barbato Beniamino	Teverola	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1092A511	Lucicav S.r.l.	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			
1092A512	Roland s.n.c.	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			
1092A513	Star Group S.r.l	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			
1092A514	Delmer S.r.l.	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1092A515	Mondial Grafica	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			
1092A516	F.lli Palmenta S.r.l.	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			
1092A517	Arcobaleno	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			
1092A518	Società Sepe Domenico & F.lli	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			Indagini preliminari
1092A519	Giusta S.r.l.	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			
1092A520	P.M.S. Lavorazione	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			
1092A521	Chirico Luciano S.p.A.	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			
1092A522	Ecofrutta	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1092A523	Euroittica S.r.l.	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			
1092A524	Acroterio S.r.l.	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			
1092A525	Brudetti Simer S.p.A.	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			
1092A526	Sepma S.p.A.	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			
1092A527	Fesol	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			
1092A528	Di Chiara International S.r.l.	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			
1092A529	Italmolle	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			
1092A530	D.M.A. S.r.l.	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			
1092A531	Euromarble S.r.l.	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			
1092A532	Grassia Pavimenti	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			
1092A533	Cet. S.p.A.	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			
1092A534	Siderach s.a.s	Teverola	CE	Privata	Attività Produttiva			
1092A535	P.V.C. n. 6902 Esso	Teverola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1092A536	P.V.C. Barbato Petroli s.a.s.	Teverola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1092A537	P.V.C. Total	Teverola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1092A538	P.V.C.Q8 n.7797	Teverola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1092A539	P.V.C. Agip n.8461	Teverola	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1094A500	RFG S.r.l.	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1094A501	Cosma S.p.A.	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1094A502	Centro Demolizione Autoveicoli	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Autodemolitore			
1094A504	Di Caprio S.r.l.	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
1094A505	Fabozi	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
1094A506	P.V.C. Esso	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1094A507	P.V.C. IP	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1094A508	P.V.C. IP	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1094A509	P.V.C. IP	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1094A510	P.V.C.	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1094A511	P.V.C.	Trentola e Ducenta	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1098A031	Cava San Francesco I tratto	Villa di Briano	CE	Privata	Cava dismessa			
1098A032	Cava Starza della Maddalena III	Villa di Briano	CE	Privata	Cava dismessa			
1098A033	Cava Camposanto Vecchio I	Villa di Briano	CE	Privata	Cava dismessa			
1098A034	Cava San Francesco III tratto	Villa di Briano	CE	Privata	Cava dismessa			
1098A035	Cava San Francesco II tratto	Villa di Briano	CE	Privata	Cava dismessa			
1098A036	Cava San Francesco IV tratto	Villa di Briano	CE	Privata	Cava dismessa			
1098A500	P.V.C.	Villa di Briano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1098A501	P.V.C.	Villa di Briano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1098A502	P.V.C. Q8 n.7722	Villa di Briano	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1099A018	Loc. Via Giardino (I) - (Ecoleader)	Villa Literno	CE	Privata	Abbandono di rifiuti al suolo	Suolo/Acque sotterranee	IPA	Piano di Caratterizzazione Approvato
1099A500	Cotugno Pietro	Villa Literno	CE	Privata	Autodemolitore			
1099A501	S.I.S.E.R. s.a.s Servizi Ecologia	Villa Literno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1099A502	Impianto di Frantumazione e vagliatura inerti	Villa Literno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di Caratterizzazione Presentato
1099A503	Fermetalli	Villa Literno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1099A504	Sito di stoccaggio Loc. Lo Spesso	Villa Literno	CE	Privata	Sito di stoccaggio balle	Acque sotterranee	Metalli	Piano di Caratterizzazione Approvato
1099A505	Impianto di depurazione di Regi Lagni	Villa Literno	CE	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti			
1099A506	CTP Petroli S.r.l	Villa Literno	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
1099A507	CDL Carburanti	Villa Literno	CE	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
1099A508	Mirabella S.p.A.	Villa Literno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1099A509	Falcone Giuseppe	Villa Literno	CE	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
1099A510	Autodemolitore zona Parco Sogliatelle	Villa Literno	CE	Non nota	Autodemolitore dismesso			
1099A511	P.V.C. Q8	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1099A512	P.V.C. Total	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1099A513	P.V.C. API	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1099A514	P.V.C.	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1099A515	P.V.C. Q8	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
1099A516	P.V.C. Q8	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1099A517	P.V.C. Esso	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1099A518	P.V.C. Tamoil	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1099A519	P.V.C. GPL Aversana Petroli	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1099A520	P.V.C.	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1099A521	P.V.C.	Villa Literno	CE	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3001A004	Loc. Pantano - Masseria Onorato	Acerra	NA	Privata	Abbandono di rifiuti con conferimento in scavo			
3001A007	Loc.Contrada Curcio	Acerra	NA	Privata/ Pubblica	Abbandono di rifiuti con conferimento in scavo			Piano di caratterizzazione approvato
3001A013	Loc. Calabricito	Acerra	NA	Pubblica	Abbandono di rifiuti con conferimento in scavo			Piano di caratterizzazione approvato
3001A035	Canale Gorgone	Acerra	NA	Pubblica	Abbandono in area acquatica			
3001A039	Loc.Sannareto	Acerra	NA	Privata	Spandimento rifiuti su suolo	Suolo	Metalli	Indagini preliminari
3001A040	Loc. Sannereto	Acerra	NA	Privata	Spandimento rifiuti su suolo			
3001A041	Contrada Lenzo	Acerra	NA	Non nota	Spandimento rifiuti su suolo			
3001A500	Rieco S.r.l.	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Attuazione MISE
3001A501	Betoproject	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva			
3001A502	Franza Francesco	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva			
3001A503	Ilmas Sud	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva			
3001A504	Pellini S.r.l.	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3001A505	Ex Merisid	Acerra	NA	Privata	Attività Dismessa			
3001A506	Stamplast S.r.l.	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva			
3001A507	Ros.Ma Ecologica S.r.l	Acerra	NA	Privata	Autodemolitore			Piano di caratterizzazione approvato
3001A508	Tardi Vincenzo	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva			
3001A509	Campania Soccorso	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva			
3001A510	Sud Car	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva			
3001A512	P.G. Plastica	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di caratterizzazione presentato
3001A513	Sommarco Salvatore	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva			
3001A514	NGP S.p.A. Stabilimento di Acerra	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di caratterizzazione approvato
3001A515	Tufano Carmine	Acerra	NA	Privata	Autodemolitore			
3001A516	Selvaggi Enrico	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva			
3001A517	Icim Conglomerati Acerra S.r.l.	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di caratterizzazione presentato
3001A518	Ital Ambiente S.r.l.	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3001A519	Italmetal s.a.s.	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3001A520	Zito Recupero Plastica s.a.s.	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di Caratterizzazione Approvato
3001A521	Tecnoplast S.r.l.	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3001A522	Tecnofeed	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3001A523	Fermental s.a.s.	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3001A524	T.D. S.r.l.	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva			
3001A525	Pellini S.r.l.	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva			
3001A526	Avio S.p.A.	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva	Suolo/Acque sotterranee	PCB, Idrocarburi, Alifatici Clorurati cancerogeni	Attuazione MISE Analisi di rischio Presentata
3001A527	P.V.C. Shell	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3001A528	P.V.C. Agip	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3001A529	P.V.C. Shell	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3001A530	P.V.C. Esso	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3001A531	P.V.C. Tamoil	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3001A532	P.V.C. Agip	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3001A533	P.V.C. IP	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3001A534	P.V.C. Api	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3001A535	Fresal	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva			
3001A536	Ex F.lli Costa	Acerra	NA	Privata	Attività Dismessa			
3001A537	Scrim	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva			
3001A538	Complesso Fiat Auto S.p.A. Sogetel gruppo FIAT	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva			
3001A539	Sideralba S.p.A.	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva			
3001A540	Ecologia italiana S.r.l.	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3001A541	Icaa S.r.l.	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3001A542	Trans chemicals S.r.l.	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva			
3001A543	Delfino S.p.A. (ex Knorr)	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva			
3001A544	Acerplastica S.r.l. F.lli Marchese	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3001A545	Terracciano Sabato	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva			
3001A546	Pan Oil	Acerra	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
3001A547	P.V.C. Q8	Acerra	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3001A548	BIOS	Acerra	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3001A549	Ecotrasporti	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva			
3001A550	Pro.S.It S.p.A.	Acerra	NA	Privata	Attività Produttiva	Acque sotterranee	Metalli	Piano di caratterizzazione Approvato
3006A001	Lago Miseno	Bacoli	NA	Pubblica	Area lacuale			
3006A004	Lago Fusaro	Bacoli	NA	Pubblica	Area lacuale			
3006A006	Arenile Bacoli	Bacoli	NA	Pubblica	Arenile			
3006A500	Vingas s.r.l.	Bacoli	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante			Piano di Caratterizzazione Approvato
3006A502	Testa sas	Bacoli	NA	Privata	Deposito Giudiziario			
3006A503	Pozzolana Flegrea S.r.l.	Bacoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3006A504	Selex Sistemi Integrati S.p.A	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di caratterizzazione presentato
3006A505	M.B.D.A Italia S.p.A.	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di caratterizzazione presentato
3006A506	Officine Meccaniche Navali di Esposito & C. s.a.s.	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3006A507	Cantiere Navale Basilio Postiglione S.r.l.	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3006A508	O.M.L.I.N. Off. Mecc. lavori ind. e nav. S.r.l	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3006A509	Cantieri di Baia S.p.A.	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3006A510	Ex Cooperativa Avino	Bacoli	NA	Privata	Attività Dismessa			
3006A511	Fiart Mare S.p.A.	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3006A512	G.C.E. Generali Costruzioni Elettroniche S.r.l.	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3006A513	Scamar Nautica Partenopea di Scamardella M. & C. s.a.s.	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3006A514	La Baia S.r.l.	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3006A515	Centrale Enel Bacoli	Bacoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3006A516	P.V.C. Agip n.60 (161)	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3006A517	P.V.C. Q8	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3006A518	P.V.C. Esso	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3006A519	P.V.C.Total	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3006A520	P.V.C. Esso	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3006A521	P.V.C.Tamoil n.4629	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione In corso
3006A522	P.V.C. Tamoil n.8329	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3006A523	P.V.C. Agip "C.I.P.P. Petroli S.r.l"	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3006A524	P.V.C. Agip Petroli S.p.A. Di G. Paparone	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3006A525	P.V.C. Api	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3006A526	P.V.C. Esso Di Rimauro Francesco	Bacoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3010A500	Teknica S.r.l. (Ex Comesa-Ex coop.Agricola Rinascita)	Brusciano	NA	Privata	Attività Dismessa			Piano di Caratterizzazione Presentato
3010A501	AMOG S.r.l.	Brusciano	NA	Privata	Attività Produttiva			Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Presentato
3010A502	Delta Mikron	Brusciano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3010A503	Emmepi	Brusciano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3010A504	Ex Mattatoio Comunale	Brusciano	NA	Pubblica	Attività Dismessa			
3010A505	Mecar	Brusciano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3010A506	Ex SMA	Brusciano	NA	Privata	Attività Dismessa			
3010A507	P.V.C. Total	Brusciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3010A508	P.V.C. Esso	Brusciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3010A509	Meccanica Campana	Brusciano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A002	Discarica Loc. S. Arcangelo	Caivano	NA	Pubblica	Discarica Comunale			
3011A044	Fondo Agricolo Amico Antonio	Caivano	NA	Privata	Spandimento rifiuti su suolo	Suolo	Metalli, PCB	Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Presentato
3011A045	Sito di Stoccaggio Loc. Pascarola	Caivano	NA	Privata	Sito di Stoccaggio balle			Piano di Caratterizzazione Presentato
3011A047	Loc. SP 131 – Zona ASI	Caivano	NA	Non nota	Area potenzialmente contaminata da diossina	Suolo	Diossine e Furani	Indagini preliminari
3011A501	Magneti Marelli	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3011A502	A.P.O.P.A.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3011A503	Petrini 1822 S.p.A.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A504	Lear Corporation Italia S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di caratterizzazione presentato
3011A505	F.O.M. S.p.A.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A506	Nuova N.C.P. S.p.A.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3011A507	P.P.G. Industrie italia S.p.A.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva	Suolo /acque sotterranee	Metalli, Aromatici, idrocarburi, PCB totali, alifatici clorurati cancerogeni e non	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3011A509	Mapekol S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A510	Silpa S.p.A.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A511	Oma S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A512	Mi.So. S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A513	Officine Campane S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A514	Piscopo S.r.l. Resine termoplastiche	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A515	Edi.Me. Edizioni Meridionali S.p.A	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A516	Ben Vautier S.p.A.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3011A517	Promec S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A518	Proteg S.p.A.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Eseguito
3011A519	Fratelli D'Aniello s.n.c	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A520	Nuovo Mollificio Campano S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3011A521	Ergom Automotive S.p.A.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3011A522	Tre.Ti S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A523	Italblok s.a.s.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A524	Glassflake Europe S.p.A.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A525	I.S.L.A. S.r.l. (Ex La Nuova Sorgente S.r.l.)	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A526	Foro.Med S.p.A.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3011A527	CHIMPEX Industriale S.p.A.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3011A528	Redaelli Tecnasud S.p.A.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A529	Cirio del Monte Italia S.p.A.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Approvato
3011A530	TRW Steering Wheel System S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di caratterizzazione Eseguito
3011A531	Angelino Lorenzo S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A532	Applicazioni termoplastiche S.p.A.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A533	C.A.D. S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A534	C.& C. S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3011A535	A.Co.Fer.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A536	Fisia	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3011A537	Del Fran S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Autodemolitore			Piano di Caratterizzazione Approvato
3011A540	Frames Sara s.a.s.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3011A541	Fresystem	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3011A542	Garage del Sole dI Franzese F. & C. s.n.c.	Caivano	NA	Privata	Deposito Giudiziario			
3011A543	Guida S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3011A545	Ico Sud S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A546	I.C.S. Industria Carni del Sud S.r.l..	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3011A547	Igea S.p.A.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A548	I.Mac S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A549	Dipiùdì Ambiente S.p.A.-Imp. Di Depurazione Loc.Omomorto	Caivano	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti			
3011A551	Inco S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3011A552	I.P.F. S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A553	King Shoes S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A554	L.M.S. S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A555	La.Co.Met S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A556	Lattoneria F.lli Silvestre S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A557	La.Me.Sud s.a.s.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A558	L.E.M. Linea Ecologica Mangia s.nc. Di Pietro e M	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A559	Mery Car S.r.l. S.G.A.	Caivano	NA	Privata	Autodemolitore			Piano di caratterizzazione presentato
3011A561	Mefer S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A565	Officine Partenopee	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3011A568	Massaro Giuseppe	Caivano	NA	Privata	Autodemolitore dismesso			
3011A569	Plana Systre S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A571	Sideralba S.p.A.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A574	S.M.C. Marmi e Graniti	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A575	System Impianti S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A576	Solmet S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A580	Tunnel S.p.A.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A581	Ultragas	Caivano	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante			Piano di Caratterizzazione Approvato
3011A586	Rullo Gaetano	Caivano	NA	Privata	Deposito Giudiziario			
3011A587	Delta Chimica S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3011A588	Metal- Rec. S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3011A589	Pro.Im S.r.l	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3011A590	Spoleto Metalli	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3011A591	Impianto STIR Loc. ASI Pascarola	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni	Piano di Caratterizzazione Presentato
3011A592	Falegnameria Mugione	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A593	Tecnal S.p.A	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3011A594	Max Plastic	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3011A595	Italiana Imballaggi	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3011A596	Vetreria Partenopea S.r.l	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A597	Ex Petergrass s.n.c.	Caivano	NA	Privata	Attività Dismessa			
3011A598	Ex ICIF S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Dismessa	Acque sotterranee	Metalli, alifatici clorurati cancerogeni	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3011A599	Tecno Pompe	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A600	Tartaglione Antonio	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A601	Angelino S.r.l	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3011A602	Di Gennaro S.p.A.	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3011A603	IGI. CA. S.p.A.	Caivano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3011A604	Conceria Vesuvio s.a.s.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A605	Expopell S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A606	Nuova Expo Pell s.a.s.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3011A607	D&D Carton	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A608	Eurolegno S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A609	Riccardi S.p.A.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A610	A. Marino	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A611	Elle Metal S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di caratterizzazione approvato
3011A612	Impiantistica S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A613	Rovetta Acciai e Metalli S.p.A.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3011A614	GBA S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A615	Ge.Cam	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A616	L.C. Service S.r.l	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A617	Ocima S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A618	TM Tecnomeccanica S.r.l	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A619	Del Bo S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A620	AARB S.r.l.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A621	Sa.Ve.Da.	Caivano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3011A622	P.V.C. TotalErg	Caivano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3011A623	P.V.C.	Caivano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3011A624	P.V.C.	Caivano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3011A625	P.V.C.	Caivano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3011A626	P.V.C.	Caivano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3011A627	Enel Distribuzione S.p.A. Zona Napoli 1	Caivano	NA	Privata	Spandimento rifiuti su suolo			Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Approvato
3011A629	P.V.C. Eurofrozen	Caivano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3013A500	ORM & C. Vap S.r.l.	Camposano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3013A501	P.V.C. Api	Camposano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3013A502	P.V.C. Q8 n. 7302	Camposano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3013A503	P.V.C. Erg NA 186	Camposano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Indagini Preliminari
3018A001	Cava Loc.S.S.7 bis - 1° tratto	Casamarciano	NA	Privata	Cava dismessa			
3018A002	Cava Loc.S.S.7 bis-2° tratto	Casamarciano	NA	Privata	Cava dismessa			
3018A003	Cava Loc.S.S.7 bis - 3° tratto	Casamarciano	NA	Privata	Cava dismessa			
3018A004	Cava S.S.7 bis - 4° tratto (adiacente distributore Q8)	Casamarciano	NA	Privata	Cava dismessa			
3018A005	Cava Loc.Campocavallo - 1° tratto	Casamarciano	NA	Privata	Cava dismessa			
3018A006	Cava Loc. Sassone	Casamarciano	NA	Privata	Cava dismessa			
3018A019	Isola Ecologica	Casamarciano	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti			
3018A020	Cava Loc. Cupatelle	Casamarciano	NA	Privata	Cava dismessa			
3018A021	Cava Saviano Anna	Casamarciano	NA	Privata	Cava dismessa			
3018A022	Cava Loc. Olivella	Casamarciano	NA	Privata	Cava dismessa			
3018A501	Demoli Ferro s.a.s. (Ex Guida Michele)	Casamarciano	NA	Privata	Autodemolitore			
3018A502	Ex Autocarrozzeria Isernia	Casamarciano	NA	Privata	Attività Dismessa			
3018A503	Dima Gas S.r.l.	Casamarciano	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
3018A504	Ex Edil Prefabricati	Casamarciano	NA	Privata	Attività Dismessa			
3018A505	Edil Calcestruzzi	Casamarciano	NA	Privata	Attività Produttiva			Attuazione MISE
3018A506	Ex La Ponderosa S.r.l.	Casamarciano	NA	Privata	Attività Dismessa			
3018A507	Monteforte Maria	Casamarciano	NA	Privata	Spandimento rifiuti su suolo			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3018A508	Ex Sud Avicola S.n.c.	Casamarciano	NA	Privata	Attività Dismessa			
3018A509	P.V.C. Agip n.18020	Casamarciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3018A510	Ex P.V.C.	Casamarciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti dismesso			
3018A511	P.V.C. Q8 n. 7262	Casamarciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3025A002	Loc. Passariello	Castello di Cisterna	NA	Pubblica	Abbandono di rifiuti con conferimento in scavo			
3025A501	Samagas S.r.l.	Castello di Cisterna	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante			
3025A503	L.M.P. s.a.s.	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3025A504	S.M.A. GAS S.r.l.	Castello di Cisterna	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
3025A505	Di Maio Colori s.a.s.	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva			
3025A506	Romana Chimici S.p.A.	Castello di Cisterna	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Acque sotterranee	Alifatici clorurati	Piano di caratterizzazione eseguito
3025A507	Dario Domenico	Castello di Cisterna	NA	Privata	Autodemolitore	Acque sotterranee	Idrocarburi, Solfuri	Indagini preliminari
3025A508	La Vignale Immobiliare Deposito Merci Ipercoop	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3025A509	Tufano Autocarrozzeria	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3025A510	Officina maccanica Beneduce Giovanni O.M.B.	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3025A511	Ro.Re car s.n.c	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3025A512	Granato Francesco (Renault)	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva			
3025A513	Co.Sit S.r.l e Insit S.r.l	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva			
3025A514	Ar.Ter S.r.l	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3025A515	Barone Trasporti	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva			
3025A516	Se.L.C.A. S.r.l	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva			
3025A517	Ben.Tra Petroli S.r.l	Castello di Cisterna	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Presentato
3025A518	Paka ging S.r.l.	Castello di Cisterna	NA	Privata	Attività Produttiva			
3025A520	P.V.C. Agip n.55345 di Romano Antonio s.n.c	Castello di Cisterna	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3025A521	P.V.C.	Castello di Cisterna	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3027A003	Isola Ecologica	Cicciano	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti			
3027A500	MEMOTER	Cicciano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3027A501	Ditta Casoria Stefano	Cicciano	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
3027A502	Moviter Casoria	Cicciano	NA	Privata	Attività Produttiva	Acque sotterranee	Metalli, Alifatici clorurati cancerogeni	Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Presentato
3027A503	Pastificio Carmine Russo	Cicciano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3027A504	P.V.C. IP di Mascolo	Cicciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3027A505	P.V.C. Q8	Cicciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3028A001	Loc.Via Roma II Traversa privata	Cimitile	NA	Privata	Spandimento rifiuti su suolo			
3028A500	MG. Motor gas	Cimitile	NA	Privata	Attività Produttiva			
3028A501	Valentino Alessandra Autotrasporti	Cimitile	NA	Privata	Attività Produttiva			
3028A502	Ex Eredi Tanzillo	Cimitile	NA	Privata	Attività Dismessa			
3028A503	Trinchese Pasquale	Cimitile	NA	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3028A504	Ex F.lli Lombardi	Cimitile	NA	Privata	Attività Dismessa			
3028A505	P.V.C. Tamoil	Cimitile	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3029A500	Ex Ditta F.lli Santorelli	Comiziano	NA	Privata	Attività Dismessa			
3029A501	Ditta DL trasporto S.r.l.	Comiziano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3029A502	Centro auto	Comiziano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3029A503	Ditta Euro Asfalti S.r.l. (Deposito)	Comiziano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3029A504	Ditta Apostolico e Tanagro	Comiziano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3029A505	Gestione Governativa Circumvesuviana	Comiziano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3029A506	P.V.C. Total	Comiziano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3029A507	P.V.C. Tamoil	Comiziano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3034A002	Cava Loc. Via Domitiana (II)	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Cava dismessa			Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A004	Cava Loc. Via Domitiana (III)	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Cava dismessa			Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A005	Cava Loc.Licola Via Domitiana	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Cava dismessa			Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A012	Discariche Masseria del Pozzo - Schiavi	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Discarica Consortile	Acque sotterranee	Metalli, Aromatici, Alifatici Clorurati cancerogeni e non, Idrocarburi	Piano di Caratterizzazione Approvato
3034A018	Cava Zaccaria – Settecainati	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava dismessa			Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A021	Discarica Ex Resit (Cava Z, Cava X)	Giugliano in Campania	NA	Privata	Discarica Consortile	Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi, Alifatici Clorurati cancerogeni e non	Piano di Caratterizzazione Approvato
3034A023	Discarica Fibe S.p.A in Loc. Jiuliani	Giugliano in Campania	NA	Privata	Discarica Privata			Piano di Caratterizzazione Approvato
3034A044	Novambiente S.r.l	Giugliano in Campania	NA	Privata	Discarica Privata			Piano di Caratterizzazione Approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3034A045	Loc. San Giuseppiello	Giugliano in Campania	NA	Privata	Spandimento rifiuti su suolo			Piano di Caratterizzazione Approvato
3034A060	Cava Loc. Palazzole	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava dismessa			Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A061	Cava Loc. Schemonaca	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava dismessa			Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A062	Cava Loc. Recapito I	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava dismessa			Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A063	Cava Loc. Recapito II	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava dismessa			Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A064	Cava Loc. Mandetto	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava dismessa			Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A065	Cava loc. San Nullo II	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava dismessa			Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A066	Cava Loc. San Nullo I	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava dismessa			Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A067	Cava Loc. SS Domitiana	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Cava dismessa			Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A068	Cava Loc. Scomunica	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava dismessa			Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A069	Cava Loc. San Nullo III	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava dismessa			Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A076	Cava E.Sa.Co. S.r.l.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava dismessa			Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A080	Discarica Cava Bianco	Giugliano in Campania	NA	Privata	Discarica Privata			Piano di Caratterizzazione Approvato
3034A084	Arenile Giugliano in Campania	Giugliano in Campania	NA	Pubblica	Arenile			
3034A085	Cava Settecainati	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava dismessa			Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A086	Cava Riccio	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava dismessa			Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A087	Cava Licola Domitiana 4	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava dismessa			Piano di Indagini Preliminari Approvato
3034A088	Cava Licola Domitiana 7	Giugliano in Campania	NA	Privata	Cava dismessa			Piano di Indagini Preliminari Approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3034A500	Pozzolana Flegrea	Giugliano in Campania	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Acque sotterranee	Metalli, IPA	Indagini preliminari
3034A501	Enel Produzione S.p.A.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante			Piamo di caratterizzazione approvato
3034A502	G.D. Recycling S.r.l.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva	Acque sotterranee	Metalli	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3034A503	Fireworks S.r.l.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante			
3034A504	Lavernova SaS	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A505	Domenicone G. & C. S.r.l.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A506	F.lli De Maria s.n.c.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A507	Cuomo Lavanderia Industriale Leo s.a.s.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A508	CTP - Compagnia trasporti pubblici S.p.A.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A509	Selex Sistemi Integrati S.p.A.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva	Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi, PCB	Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Eseguito
3034A511	New FaDem S.r.l.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A512	Inchem International S.p.A.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3034A514	De Luca Domenico	Giugliano in Campania	NA	Privata	Deposito Giudiziario			
3034A515	R.G.R. 2000 S.r.l.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Deposito Giudiziario			Piano di Caratterizzazione Presentato
3034A516	F.lli Esposito Elia e Giuseppe	Giugliano in Campania	NA	Privata	Deposito Giudiziario			Piano di Caratterizzazione Approvato
3034A518	Granata Raffaele	Giugliano in Campania	NA	Privata	Deposito Giudiziario			
3034A519	Panico Vincenzo	Giugliano in Campania	NA	Privata	Deposito Giudiziario			
3034A520	Cavaliere Angelo (ex Ostinato Pasquale)	Giugliano in Campania	NA	Privata	Autodemolitore			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3034A521	De Vita Maria e Figli (Ex Bianco Luigi Ecologia S.r.l.)	Giugliano in Campania	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Indagini preliminari
3034A522	Iazzetta Concetta	Giugliano in Campania	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3034A523	Industria Italiana alcool (Euralcool MB S.r.l.)	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A524	Ex Granillo Pietro (Eu.Sa. esilizia S.r.l.)	Giugliano in Campania	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3034A525	Lica Fer s.n.c.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Autodemolitore			Piano di caratterizzazione Presentato
3034A527	Mig. Ferro s.a.s.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Autodemolitore			Piano di Caratterizzazione Presentato
3034A528	Impianto STIR Loc. Ponte Riccio	Giugliano in Campania	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3034A529	Ex Cementificio	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Dismessa			
3034A530	Ecologica Agizza	Giugliano in Campania	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3034A531	Es.A.Co. S.r.l.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3034A532	Spemi S.r.l.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3034A533	Tecnocem S.r.l.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3034A534	Tecno Beton	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A535	Albano Carolina	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A536	Lusy Gas S.r.l.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
3034A537	Piscopo	Giugliano in Campania	NA	Privata	Deposito Giudiziario			
3034A538	Emmetre S.r.l. - Industrie Chimiche	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A539	Concessionaria Opel	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3034A540	Zetagraph S.r.l.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A541	Ex Autodemolitore loc. S.Caterina	Giugliano in Campania	NA	Privata	Autodemolitore dismesso			
3034A542	Sito di Stoccaggio Loc.Giuliani	Giugliano in Campania	NA	Privata	Sito di Stoccaggio balle	Acque sotterranee	Alifatici Clorurati cancerogeni e non, Metalli	Piano di Caratterizzazione Approvato
3034A543	Sito di Stoccaggio Fibe S.p.A Loc. Pontericcio	Giugliano in Campania	NA	Privata	Sito di Stoccaggio balle			Piano di Caratterizzazione Approvato
3034A544	New Production Leather	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A545	Cornici Luciano s.n.c.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A546	Giunta S.r.l.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A547	Ital-Cof s.n.c.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di caratterizzazione Presentato
3034A548	Ex Mericor	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Dismessa			
3034A549	Sitim cornici s.a.s.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A550	Systemarine	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A551	Fra. Ma. Plast.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A552	Life Corn	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A553	QS holding S.p.A	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A554	Quality sound S.p.A.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A555	Silti Sud S.r.l.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A556	Euros S.r.l.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A557	Fonderia F.lli Zaniello s.a.s.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3034A558	Ricciolino CTMG	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A559	Bionectar	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A560	Into - Mac S.r.l.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A561	Fismet S.r.l.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A562	Ocet S.p.A.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A563	Co.Imm.Coelna Immobiliari	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A564	Gamma Conglomerati S.r.l.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A565	MC Edilizia e Marmi S.r.l.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva			
3034A566	Cantieri Navali Nettuno S.r.l.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Deposito Giudiziario			
3034A567	P.V.C. Agip	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3034A568	P.V.C. Eni n. 54622	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3034A569	P.V.C. Agip	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3034A570	P.V.C. ENI n.28042	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Presentato
3034A571	P.V.C. Esso n.6447	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione In corso
3034A572	P.V.C. Esso n.6553	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo	Idrocarburi, Aromatici	Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Approvato
3034A573	P.V.C. Q8	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3034A574	P.V.C. Q8 n.7146	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3034A575	P.V.C. Q8 7308	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3034A576	P.V.C. Q8	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3034A577	P.V.C. Q8	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3034A578	Guarino Petroli	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3034A579	P.V.C. Shell n.51020	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3034A580	P.V.C. Shell n.51047	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3034A581	P.V.C. di Migliaccio Agostino	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3034A582	P.V.C. Erg n.175	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3034A583	P.V.C. Tamoil n.4707	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3034A584	P.V.C. Tamoil n.4844	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3034A585	P.V.C. Tamoil	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3034A586	P.V.C. Tamoil n.7154	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3034A587	P.V.C. Tamoil (ex Agip)	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3034A588	P.V.C. Total FINA	Giugliano in Campania	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3034A589	Ditta Amato Pasquale	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva	Acque sotterranee	Metalli	Indagini preliminari
3034A590	Ditta Tulipano Nicola	Giugliano in Campania	NA	Privata	Attività Produttiva	Acque sotterranee	Metalli	Indagini preliminari
3034A591	Sito di Stoccaggio Taverna del Re	Giugliano in Campania	NA	Privata	Sito di Stoccaggio balle	Suolo	Metalli	Piano di Caratterizzazione Approvato
3034A592	Multi Project S.r.l.	Giugliano in Campania	NA	Privata	Abbandono di rifiuti con conferimento in cava			Piano di Caratterizzazione Approvato
3042A500	Ex Deposito Fitofarmaci "Agrimonda"	Mariglianella	NA	Privata	Attività Dismessa	Suolo/Acque sotterranee	Metalli	Attuazione MISE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3042A502	AZ Vetro	Mariglianella	NA	Privata	Attività Produttiva			
3042A503	Borrone Chemical Tankes	Mariglianella	NA	Privata	Attività Produttiva			
3042A504	Di Maio	Mariglianella	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3042A505	IMC	Mariglianella	NA	Privata	Attività Produttiva			
3042A506	Nuova Sapa	Mariglianella	NA	Privata	Attività Produttiva			
3042A507	Special Tools	Mariglianella	NA	Privata	Attività Produttiva			
3042A508	Terotecnologie	Mariglianella	NA	Privata	Attività Produttiva			
3042A509	Ex Pannone	Mariglianella	NA	Privata	Attività Dismessa			
3042A510	P.V.C. Q8	Mariglianella	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3042A511	P.V.C. Esso	Mariglianella	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3042A512	Coppola Petroli	Mariglianella	NA	Privata	Attività Produttiva			
3042A513	R.C. Gas S.r.l	Mariglianella	NA	Privata	Attività Produttiva			
3043A005	Area Comunale in Via Spione (EX Proprietà Sasso)	Marigliano	NA	Pubblica	Attività dismessa Sversamento su suolo			
3043A011	Loc. Torretta Tre Ponti Asse FFSS Nola Interporto	Marigliano	NA	Privata	Abbandono di rifiuti al suolo	Suolo	Metalli	Indagini Preliminari
3043A012	Loc. Masseria Verduzzo	Marigliano	NA	Privata	Abbandono di rifiuti con conferimento in scavo			
3043A016	Loc. Via Lagniuolo	Marigliano	NA	Non nota	Area potenzialmente contaminata da diossina	Suolo	Diossina e Furani	Indagini preliminari
3043A500	Notaro Luigina	Marigliano	NA	Privata	Autodemolitore			
3043A501	Perna Ecologia S.r.l.	Marigliano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3043A503	Azzurra Ecologica s.a.s.	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3043A504	So. Fer.	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3043A505	Ex Celko Chemical	Marigliano	NA	Privata	Attività Dismessa			
3043A506	Impianto di Depurazione Area Nolana	Marigliano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Approvato
3043A507	Euroglass-Meridional Glass	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3043A508	Fer Sistem - Metalfer	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3043A509	Gin Ambi	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3043A510	Igeco	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3043A511	Impresir	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3043A512	Italchem	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3043A513	La Tecnica Sud	Marigliano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3043A514	Perna	Marigliano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3043A516	P.V.C. Agip	Marigliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3043A517	P.V.C. Agip	Marigliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3043A518	P.V.C. Esso	Marigliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3043A519	P.V.C. EWA	Marigliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3043A520	P.V.C. RC GAS	Marigliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3043A521	P.V.C. Tamoil	Marigliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3043A522	P.V.C. Esso n.2367 Area di servizio Tre Ponti Ovest	Marigliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli	Piano di Caratterizzazione Presentato
3043A523	Sito di stoccaggio Loc. Boscofangone	Marigliano	NA	Pubblica	Sito di Stoccaggio balle			
3045A500	Dima Legno	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3045A501	New CTA. S.r.l	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3045A502	R e D plastic S.r.l	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3045A503	Ossigas S.r.l	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3045A504	Omes	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3045A505	Starbox Italia S.r.l.	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3045A506	Cafè do Brasil	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3045A507	American Laundry Ospedaliera S.p.a	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3045A508	Or.Ca. S.r.l.	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3045A509	Vetreria F.lli Taranto s.n.c.	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3045A510	Ex Mattatoio Comunale	Melito di Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Suolo/Acque sotterranee	Diossina e Furani, Aromatici, IPA, Idrocarburi, Metalli, Alifatici Clorurati cancerogeni e non, Cloroformio	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3045A511	Ex Grace - Darex	Melito di Napoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa			
3045A512	Calzaturificio Moda Europa S.p.A.	Melito di Napoli	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3045A513	P.V.C. Agip n.56048	Melito di Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3045A514	P.V.C.	Melito di Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3045A515	P.V.C.	Melito di Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3045A516	P.V.C.	Melito di Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3045A517	P.V.C. Total	Melito di Napoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3047A002	Arenile Monte di Procida	Monte di Procida	NA	Pubblica	Arenile			
3047A500	P.V.C. Esso "O.S.A. S.p.A"	Monte di Procida	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3047A501	Nuova Fuel Calor S.r.l.	Monte di Procida	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3050A001	Loc. Boscofangone (area Regi Lagni-Alenia)	Nola	NA	Pubblica	Spandimento rifiuti su suolo			
3050A032	Lotto 62 ASI Ma S.r.L	Nola	Na	Privata	Abbandono di rifiuti al suolo	Suolo	Metalli	Indagini preliminari
3050A026	Discarica Loc. Piazzola di Nola	Nola	NA	Privata	Discarica Privata			
3050A058	Cava Loc.Foresta	Nola	NA	Privata	Cava dismessa			
3050A059	Cava Loc.Scarvalti 1	Nola	NA	Privata	Cava dismessa			
3050A060	Cava Loc.Scarvalti 2	Nola	NA	Privata	Cava dismessa			
3050A500	Glamour s.a.s.	Nola	NA	Privata	Autodemolitore			
3050A501	UGC La Marca (Ex Europa Trasporti)	Nola	NA	Privata	Autodemolitore			
3050A502	Nola Ferrometalli Sud s.a.s.	Nola	NA	Privata	Autodemolitore			
3050A503	C.B.S. S.r.l.	Nola	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3050A504	Ex PV Tamoil Italia SpA N.4744	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti dismesso	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3050A505	Tema S.p.A.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A507	F.lli Esposito	Nola	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3050A508	Viscolo Giovanni	Nola	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3050A510	A. Abete S.r.l.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A511	Alenia Aeronautica S.p.A.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A512	Alfieri Tommaso	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A513	Auto SABA	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A514	Autotrasporti Gruppo Simonetti	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A515	Boffa Arredamenti S.r.l.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A516	Busto Cartotecnica S.r.l.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A517	Circumvesuviana S.r.l.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A518	Concessionaria FIAT	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A519	Data Office S.r.l.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A520	Ex Arcoplast-Plastica S.r.l.	Nola	NA	Privata	Attività Dismessa			
3050A521	Ex Asfalti Nocerino	Nola	NA	Privata	Attività Dismessa			
3050A522	Ex Caserma 48° Reggimento	Nola	NA	Pubblica	Attività Dismessa			
3050A523	Ex Mattatoio Comunale	Nola	NA	Pubblica	Attività Dismessa			
3050A524	Ex Vetreria Masullo	Nola	NA	Privata	Attività Dismessa			
3050A525	Fenap Officine Riunite S.r.l.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A526	Fonderia d'Arte 2000	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3050A527	Geven S.r.l.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A528	I.M.T.L. S.r.l.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A529	I.Ve.Ri. S.r.l.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A530	Imparplast	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A531	Impianti Industriali Arcari s.n.c.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A532	Industrie Alimentari Miele S.r.l.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A533	Irim	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A534	Lafer S.r.l.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A535	Lavasud	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A536	Ludoil	Nola	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
3050A537	Manfredi Cars	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A538	Medial S.r.l.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A539	Mercogliano S.r.l.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A540	Meridstamp S.r.l.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A541	Miranda Cars	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A542	Mondoplast S.r.l.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A543	Motonautica Vesuviana	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A544	Nuova CLC s.a.s.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3050A545	Nusco Legno	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A546	Nusco Porte	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A547	Oleodinamica Irpina S.r.l.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A548	Palescandolo Lavorazioni siderurgiche S.r.l.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A549	Pastificio Ferrara S.r.l.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A550	Piattaforma Ecologica	Nola	NA	Privata/ Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti			
3050A551	Russo Mangimi	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A552	S.I.P. S.p.A.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A553	Siral S.p.A:	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A554	Snie	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A555	Società OLMA	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A556	Società Cantone Energia S.r.l.	Nola	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante			
3050A557	Sottostazione Enel	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di caratterizzazione approvato
3050A558	Speedy S.r.l.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A559	Staveco	Nola	NA	Pubblica	Attività Produttiva			
3050A560	Tecno Meccanica Sud s.n.c.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A561	Texer S.p.A.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A562	Vitale Domenico S.r.l.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3050A563	Redoil Italia S.p.A.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A564	L.M.F. S.r.l.	Nola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3050A565	P.V.C. ERG	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3050A566	P.V.C. ERG	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3050A567	P.V.C. Esso	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3050A568	P.V.C. Esso	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3050A569	P.V.C. IP	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3050A570	P.V.C. IP	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3050A571	P.V.C. Q8	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3050A572	P.V.C. Q8	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3050A573	P.V.C. Q8	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3050A574	P.V.C. Q8	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3050A575	P.V.C. Q8	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3050A576	P.V.C. ERG	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3050A577	P.V.C. Q8	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3050A578	P.V.C. Q8	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3050A579	P.V.C. Q8	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3050A580	P.V.C. Shell	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3050A581	P.V.C. Tamoil	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3050A582	Ex P.V.C. Tamoil Italia SpAn. 5373	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti dismesso	Suolo	Metalli	Piano di Caratterizzazione Approvato
3050A584	P.V.C. Total	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3050A585	P.V.C. IP	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3050A586	P.V.C. Agip	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3050A587	P.V.C. Agip	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3050A588	P.V.C. Api	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3050A589	P.V.C. Api	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3050A590	P.V.C. Cantone	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3050A591	P.V.C. Erg	Nola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3057A001	Area ubicata in Via Masarda	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Abbandono di rifiuti con conferimento in scavo	Suolo	PCB, Metalli	Piano di Caratterizzazione Approvato
3057A500	P.V.C. IP	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Approvato
3057A502	Si.Ro	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Deposito Giudiziario	Suolo	Metalli	Piano di Caratterizzazione Presentato
3057A503	Fiat Auto S.p.A.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva	Acque sotterranee	Alifatici Clorurati Cancerogeni	Piano di Caratterizzazione Approvato
3057A506	Ca.Ma.Ro. s.a.s.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Deposito Giudiziario			
3057A507	Car.Pal S.r.l.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva			
3057A508	Caiazzo s.a.s.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3057A510	Murano	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3057A511	Alenia Aeronautica S.p.A.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva	Acque sotterranee	Metalli, alifatici clorurati cancerogeni	Piano di Caratterizzazione Presentato
3057A512	G. & C. s.a.s	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva			
3057A513	Motortecno s.a.s	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Autodemolitore			
3057A514	Renault Truck	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva			
3057A515	Motortecno	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Autodemolitore			
3057A516	Romano Autogas S.r.l.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3057A517	Evilsud	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva			
3057A518	Pastificio Russo	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva			
3057A519	Pneuservice 2000	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva			
3057A520	Ex Distilleria A. Esposito S.r.l.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Dismessa			
3057A521	Ex Mondo	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Dismessa			
3057A522	Co.me.sa. S.r.l.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva			
3057A523	Ex Ima	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Dismessa			
3057A524	De Vizia Transfert S.p.A.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3057A525	AMP s.a.s	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva			
3057A526	Gestioni Industriali S.r.l.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3057A527	Pastore Elena	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva			
3057A528	Ex Edil Novi	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Dismessa			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3057A529	Tufano Luigi & C. S.a.s.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3057A530	D'avino	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva			
3057A531	Pomigliano Ambiente	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3057A532	Pomigliano Ambiente (impianto di Compostaggio)	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3057A533	Romano e Co. Distillerie	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva			
3057A534	Calzaturificio De Giuseppe	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva			
3057A535	Bolt	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva			
3057A536	Loc. Masseria Cotone	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva			
3057A537	Emil Gen s.n.c.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva			
3057A538	Novellini S.p.A. (Ex GRG Plastiche s.n.c.)	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva			
3057A539	Punto Vendita GPL (Eco Trading)	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
3057A540	Ma.Fo.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva			
3057A541	Elasis S.p.A.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3057A542	Tiberina Pomigliano S.r.l.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva	Acque sotterranee	Metalli	Piano di Caratterizzazione Approvato
3057A543	Avio S.p.A	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi, Diossina, Alifatici Clorurati	Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Eseguito
3057A544	V. La Gatta S.r.l.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Approvato
3057A545	Edison S.p.A.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva			
3057A546	Consorzio il Sole	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Attività Produttiva	Acque sotterranee	Metalli	Piano di Caratterizzazione Approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3057A548	P.V.C. IP (Soc Mercurio S.r.l)	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3057A549	P.V.C. Q8	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3057A550	P.V.C. Agip Petroli n.18132	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3057A551	P.V.C. IP	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3057A552	P.V.C. Total FINA	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3057A553	P.V.C. Agip S.A.I.F. S.r.l.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3057A554	P.V.C . Agip n.8164	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3057A555	P.V.C. Shell	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3057A556	P.V.C. Shell n.51039 Area di servizio Vesuvio Sud	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Presentato
3057A557	P.V.C. Agip	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3057A558	P.V.C.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3057A559	P.V.C. Eni Stazione di servizio	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3057A560	P.V.C. Agip	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3057A561	P.V.C.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3057A562	P.V.C API n. 41154	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3057A563	P.V.C. Q8 n.7129	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3057A564	P.V.C. Q8 n.7064	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3057A565	P.V.C. Agip	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3057A566	P.V.C. Dima s.n.c.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3057A567	P.V.C.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3057A568	P.V.C.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3057A569	P.V.C.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3057A570	P.V.C. Tre Ponti s.a.s.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3057A571	P.V.C.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3057A572	P.V.C. ADS n.8713 Vesuvio Nord	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3057A573	Fenice S.p.A. Impianto T.A.R.	Pomigliano d'Arco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Suolo	Metalli	Piano di Caratterizzazione Presentato
3060A012	Cava Loc.Cofanara-S.Vito	Pozzuoli	NA	Privata	Cava dismessa			
3060A015	Lago Lucrino	Pozzuoli	NA	Pubblica	Area lacuale			
3060A016	Lago d'Averno	Pozzuoli	NA	Pubblica	Area lacuale			
3060A017	Arenile Pozzuoli	Pozzuoli	NA	Pubblica	Arenile			
3060A500	Tizzano Vincenzo	Pozzuoli	NA	Privata	Autodemolitore			
3060A501	FRA.RA.FER. di Restivo F. & Co. s.a.s.	Pozzuoli	NA	Privata	Autodemolitore			Piano di Caratterizzazione Presentato
3060A502	Trincone	Pozzuoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3060A503	Teco S.r.l.	Pozzuoli	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3060A504	Stopfire S.p.A.	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3060A507	Italrecuperi s.n.c. dI Moccia Pasquale & C.	Pozzuoli	NA	Privata	Autodemolitore			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3060A508	Nuova Fuel Calor S.r.l.	Pozzuoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			Piano di Caratterizzazione Presentato
3060A510	Ex Stabilimento Olivetti	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Dismessa			
3060A511	Waterfront Flegreo SpA (FINMECCANICA - Ex SOFER)	Pozzuoli	NA	Privata	Attività produttiva			Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Approvato
3060A512	Ba.Co.Gas. S.r.l.	Pozzuoli	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
3060A513	Ex Stabilimento Gecom	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Dismessa			
3060A514	Impianto CTP Pozzuoli	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3060A515	Ex Mattatoio Comunale	Pozzuoli	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Acque sotterranee	Metalli, idrocarburi,Alifatici Clorurati Cancerogeni	Piano di Caratterizzazione eseguito
3060A516	Impianto di depurazione Cuma	Pozzuoli	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti			
3060A517	Enel Distribuzione S.p.A.	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3060A518	Autotrasporti S.p.A.	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3060A519	Napoletana Caffè	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3060A520	Publiprogram S.r.l.	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3060A521	Druck Sud S.r.l.	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano dio caratterizzazione presentato
3060A522	CrioGas S.r.l.	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3060A523	D'Orta S.p.A.	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3060A524	WE e SEA S.r.l.	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3060A525	F.lli Cinque s.a.s.	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3060A526	Hydra S.r.l.	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3060A527	Elettro. Nav. S.r.l. Unipersonale	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3060A528	Conam S.p.A.	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3060A529	Erma S.r.l.	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3060A530	Linde Medicale S.r.l.	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3060A531	Impianto di Depurazione Provincia di Napoli	Pozzuoli	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti			
3060A532	Comefi S.r.l.	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3060A533	Ariola - Tagliaferri	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3060A534	Sabin S.r.l.	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3060A535	LSD S.r.l.	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3060A536	Star Gas. S.r.l.	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva			
3060A537	P.V.C. Agip	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3060A538	P.V.C. Agip	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3060A539	P.V.C. Eni n.55608	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3060A540	P.V.C. Agip	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3060A542	P.V.C. Agip n.18078	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3060A543	P.V.C. Tamoil n. 4765	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3060A544	P.V.C. Tamoil n.4854	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3060A545	P.V.C. Tamoil n. 8163	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3060A546	P.V.C. Tamoil n. 8340	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3060A547	P.V.C. Q8 n.7342	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3060A548	P.V.C. Q8 n.7132	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3060A549	P.V.C. Total	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3060A550	P.V.C. Total	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3060A551	P.V.C. Ewa Oil	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3060A552	P.V.C. Ewa Oil	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3060A553	P.V.C. Esso	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3060A554	P.V.C. Esso n. 6428	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo/Acque sotterranee	MTBE, Idrocarburi, Aromatici, Metalli	Piano di Caratterizzazione Presentato
3060A555	P.V.C. Esso	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3060A556	P.V.C. Quaranta Giuliano	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3060A557	P.V.C. Nuova Fuel Calor S.r.l.	Pozzuoli	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3060A558	Spiaggia antistante Stabilimento Prysmian	Pozzuoli	NA	Privata	Sversamento su suolo			Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Approvato
3060A559	Ex Deposito Pol Zona Cimitero	Pozzuoli	NA	Pubblica	Stoccaggio Idrocarburi dismesso	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, IPA	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3060A560	Ex Deposito Pol Zona Celle	Pozzuoli	NA	Pubblica	Stoccaggio Idrocarburi dismesso	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, IPA	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3060A561	Ex Deposito Pol Zona Vecchia delle Vigne (A)	Pozzuoli	NA	Pubblica	Stoccaggio Idrocarburi dismesso	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, PCB, Metalli	Pregetto Preliminare di Bonifica Presentato
3060A562	Ex Deposito Pol Zona Vecchia delle Vigne (B)	Pozzuoli	NA	Pubblica	Stoccaggio Idrocarburi dismesso			
3060A563	Ex Deposito Pol Zona Gallerie e Cunicoli	Pozzuoli	NA	Pubblica	Stoccaggio Idrocarburi dismesso	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, IPA	Piano di Caratterizzazione Eseguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3060A564	Ex Colorama S.r.l	Pozzuoli	NA	Privata	Attività Produttiva			Indagini preliminari
3062A008	Cava Igemar	Qualiano	NA	Privata	Cava dismessa			
3062A500	R.I.A.G. S.r.l.	Qualiano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3062A501	Stabilimento G.R.S. Chemical Tecnologies S.r.l.	Qualiano	NA	Privata	Attività Produttiva			Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Presentato
3062A502	Impe S.p.A.Industria Meridionale Poliuretani Espansi	Qualiano	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante			
3062A503	Ba.Co.Gas S.r.l.	Qualiano	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante	Suolo	Idrocarburi	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3062A505	De Vita Maria e Figli s.n.c.	Qualiano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3062A506	Mafer	Qualiano	NA	Privata	Autodemolitore			
3062A507	Artmetal s.a.s.	Qualiano	NA	Privata	Autodemolitore			
3062A508	Igemar Conglomerati Cementi S.r.l.	Qualiano	NA	Privata	Attività Produttiva			Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Presentato
3062A509	Ital Moto S.r.l.	Qualiano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3062A510	Ex Chianese	Qualiano	NA	Privata	Attività Dismessa			
3062A511	ART Metal 2	Qualiano	NA	Privata	Autodemolitore			
3062A512	Ex Marigliano	Qualiano	NA	Privata	Attività Dismessa			
3062A513	Autorecupero s.a.s	Qualiano	NA	Privata	Autodemolitore			
3062A514	Eurogas S.r.l.	Qualiano	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
3062A515	Esa S.p.A.	Qualiano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3062A516	P.V.C.	Qualiano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3062A517	P.V.C.	Qualiano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3062A518	P.V.C. Eni n.28060	Qualiano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3062A519	P.V.C.	Qualiano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3062A520	P.V.C.	Qualiano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3062A521	P.V.C.	Qualiano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3062A522	P.V.C.	Qualiano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3062A523	P.V.C. Esso Partenopea Petroli S.r.l.	Qualiano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3063A003	Discarica Comunale Gambardella	Quarto	NA	Pubblica	Discarica Comunale			
3063A009	Cava Loc.Contrada Spinelli	Quarto	NA	Privata	Cava dismessa			
3063A010	Cava loc. Don G. Russolillo	Quarto	NA	Privata	Cava dismessa			
3063A500	Espeko S.r.l.	Quarto	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3063A501	Epsilon 2000 - Becam Srl (ex Edilcemento S.r.l.)	Quarto	NA	Privata	Attività Produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3063A502	Cava I M E C s.a.s	Quarto	NA	Privata	Cava dismessa			Indagini preliminari
3063A503	Liccarblok s.a.s.	Quarto	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3063A504	Ex Cementificio	Quarto	NA	Pubblica	Attività Dismessa			Piano di Caratterizzazione Approvato
3063A505	Sepsa S.p.A.	Quarto	NA	Privata	Attività Produttiva			
3063A506	Dichem S.r.l.	Quarto	NA	Privata	Attività Produttiva			
3063A507	Adiramef S.r.l.	Quarto	NA	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3063A508	P.V.C. Total Fina	Quarto	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3063A509	P.V.C. Tamoil n° 4769	Quarto	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3063A510	P.V.C. Q8	Quarto	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3063A511	P.V.C. Eni n.18024	Quarto	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3063A512	P.V.C. Shell n. I51087	Quarto	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3063A513	P.V.C .Esso n.6493	Quarto	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Metalli	Progetto Definitivo di Bonifica Presentato
3065A001	Cava Loc. Difesa (I)-Frazione Polvica	Roccarainola	NA	Privata	Abbandono di rifiuti con conferimento in cava	Suolo/Acque sotterranee	Inorganici, Metalli, Idrocarburi, Aromatici	Indagini preliminari
3065A002	Cava D'ascoli	Roccarainola	NA	Privata	Cava dismessa			
3065A006	Cava Co.Ge.Na.	Roccarainola	NA	Privata	Cava dismessa			
3065A012	Loc. Fiume	Roccarainola	NA	Pubblica	Sito di stoccaggio provvisorio	Suolo	Idrocarburi, Metalli	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3065A013	Cava Loc. Vallone del Rio	Roccarainola	NA	Privata	Cava dismessa			
3065A500	Azienda Ipain S.p.A.	Roccarainola	NA	Privata	Attività Produttiva			
3065A501	P.V.C. Agip	Roccarainola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3065A502	P.V.C. Q8	Roccarainola	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3065A503	Ex Industria De Blasio Brothers	Roccarainola	NA	Privata	Attività Dismessa			
3065A504	Ex Depuratore	Roccarainola	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti dimesso			
3069A500	Vasche di Depurazione	S. Paolo Bel Sito	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti			
3069A501	P.V.C. Tamoil	S. Paolo Bel Sito	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3075A002	Deposito Giudiziario Loc. Pagliarelle	S. Vitaliano	NA	Privata	Autodemolitore			
3075A004	Loc. San Vitaliano	S. Vitaliano	NA	Pubblica	Area potenzialmente contaminata da diossina	Suolo	Diossina e Furani	Indagini preliminari
3075A500	Ecologia Bruscino S.r.l.	S. Vitaliano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3075A501	Italmetalli S.r.l.	S. Vitaliano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3075A502	Romano Ciro Enrico	S. Vitaliano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3075A503	Gommificio del Sole s.a.s.	S. Vitaliano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3075A504	Orticalca	S. Vitaliano	NA	Privata	Autodemolitore			
3075A505	Ambiente S.r.l.	S. Vitaliano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Acque sotterranee	Alifatici clorurati cancerogeni	Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Eseguito
3075A507	Albano Domenico	S. Vitaliano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3075A508	Erre CI Plast	S. Vitaliano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3075A509	Ex Lavanderia Industriale Iris	S. Vitaliano	NA	Privata	Attività Dismessa			
3075A510	Menichini - ATM	S. Vitaliano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3075A511	Redoil	S. Vitaliano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3075A512	Slov	S. Vitaliano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3075A513	Co.Vis S.a.S.	S. Vitaliano	NA	Privata	Attività Produttiva			Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione Approvato
3075A514	P.V.C. Q8	S. Vitaliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3075A515	Ex P.V.C. Shell	S. Vitaliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti dismesso			
3075A516	P.V.C. Esso	S. Vitaliano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3076A013	Fondo Agricolo Sig. Angelo Caliendo	Saviano	NA	Privata	Ex abbandono di rifiuti	Suolo	Idrocarburi, Metalli, Policiclici aromatici, PCB	Indagini preliminari
3076A500	Nolanplastica	Saviano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3076A502	Isola Ecologica Loc.S. Erasmo	Saviano	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti			
3076A503	Ex Mattatoio Comunale	Saviano	NA	Pubblica	Attività Dismessa			
3076A504	Ferrometalli S.r.l.	Saviano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3076A505	Ex Icomascia	Saviano	NA	Privata	Attività Dismessa			
3076A506	Segmenti Industriali	Saviano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3076A507	So.Ve.Gas.	Saviano	NA	Privata	Industria a Rischio Incidente Rilevante			
3076A508	UTM	Saviano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3076A509	P.V.C. Q8	Saviano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3076A510	P.V.C. Total	Saviano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3076A511	P.V.C. Q8	Saviano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3076A512	Tecos	Saviano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3076A513	Les	Saviano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3077A500	Ex ERI Italia S.r.l.	Scisciano	NA	Privata	Attività Dismessa			Piano di Caratterizzazione Approvato
3077A501	Cogeri	Scisciano	NA	Privata	Attività Produttiva			
3077A502	Palma Petroli	Scisciano	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
3077A503	Serin	Scisciano	NA	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3077A504	P.V.C. Ewa	Scisciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3077A505	P.V.C. IP	Scisciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3077A506	Ex P.V.C.	Scisciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti dismesso			
3085A001	Discarica loc. Schiava Paenzano I	Tufino	NA	Pubblica	Discarica Consortile			
3085A002	Discarica loc. Schiava Paenzano II	Tufino	NA	Pubblica	Discarica Consortile			
3085A003	Discarica Loc.Campo Galeota	Tufino	NA	Privata	Discarica Privata			
3085A005	Discarica Loc.Epitaffio - Valle	Tufino	NA	Privata	Discarica Privata			
3085A009	Cava Maddaloni - Pisciscelli	Tufino	NA	Privata	Cava dismessa			
3085A010	Cava Epitaffio	Tufino	NA	Privata	Cava dismessa			
3085A500	Impianto STIR	Tufino	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti			
3085A501	Ex Eredi Falco Raucci Tommaso	Tufino	NA	Privata	Attività Dismessa			
3085A502	Ga.Mo. Terra	Tufino	NA	Privata	Attività Produttiva			
3085A503	Malta calcestruzzi S.r.l.	Tufino	NA	Privata	Attività Produttiva			
3085A504	OMT s.n.c	Tufino	NA	Privata	Attività Produttiva			
3085A505	P.V.C. Q8	Tufino	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3085A506	S.I.A.P.	Tufino	NA	Privata	Attività Produttiva	Suolo	Metalli	Indagini preliminari
3087A001	Cava Tambaro	Villaricca	NA	Privata	Cava dismessa			Piano di caratterizzazione approvato
3087A002	Fosso del Carmine (Cava A)	Villaricca	NA	Privata	Cava dismessa			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3087A003	Fosso del Carmine (Cava B)	Villaricca	NA	Privata	Cava dismessa			
3087A005	Terreno interessato da abbandono di rifiuti	Villaricca	NA	Privata	Spandimento rifiuti su suolo			Attuazione MISE
3087A006	Al.Ma S.r.l.	Villaricca	NA	Privata	Discarica Privata			
3087A009	Discarica Cava Riconta	Villaricca	NA	Pubblica	Discarica pubblica	Acque sotterranee	Metalli, Inorganici	Indagini preliminari
3087A013	Cava Tafuri	Villaricca	NA	Privata	Cava dismessa			
3087A015	Cava Granata	Villaricca	NA	Privata	Spandimento rifiuti in cava			
3087A500	Ideal Plastic S.r.l.	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva			
3087A501	Trin.Car.	Villaricca	NA	Privata	Autodemolitore			
3087A502	Baiano Giovanni	Villaricca	NA	Privata	Deposito Giudiziario			
3087A503	M.C. Plast	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva			
3087A504	Palmieri Cristina	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva			
3087A505	Tecfi S.r.l.	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva			
3087A506	Martino Gennaro	Villaricca	NA	Privata	Autodemolitore			
3087A507	Cofrin coop S.r.l.	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva			
3087A508	Comes S.p.A.	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva			
3087A509	Original Birth S.p.A.	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva			
3087A510	F.lli Di Maria s.a.s.	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva			
3087A511	Pozziello Evoluzione in legno S.r.l.	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.2
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
3087A512	Ebanisteria S.r.l.	Villaricca	NA	Privata	Attività Produttiva			
3087A513	Al.Ma. S.r.l.	Villaricca	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti	Acque sotterranee	Metalli, Fenoli, Alifatici Clorurati non cancerogeni	Indagini preliminari
3087A514	R.I.C.O. s.a.s.	Villaricca	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
3087A515	Ex Mattatoio Comunale	Villaricca	NA	Pubblica	Attività Dismessa	Suolo/Acque sotterranee	Diossine e Furani, Idrocarburi, Metalli	Piano di Caratterizzazione Eseguito
3087A516	P.V.C. Esso	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3087A517	P.V.C. Esso n.6457	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Attuazione MISE Piano di Caratterizzazione In corso
3087A518	P.V.C. Tamoil n.8341	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3087A519	P.V.C. Tamoil n.4843	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di Caratterizzazione Presentato
3087A520	P.V.C. Agip	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3087A521	P.V.C. Agip	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3087A522	P.V.C. Shell	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3087A523	P.V.C. Total Fina	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3087A524	P.V.C. Agip	Villaricca	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3088A500	P.V.C. Total	Visciano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
1506A001	Regi Lagni	Sito Regionale	------	Pubblica	Corso d'acqua superficiale	Suolo Acque sott. e sup.	Diossina e Furani, Metalli, PCB, IPA, Idrocarburi, Fitofarmaci, Alifatici Clorurati canc.	Piano di Caratterizzazione Eseguito
1506A002	Fondali Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano	Sito Regionale	------	Pubblica	Fondali			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.3
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3008V007	Cava Villa Cerardelli	Boscoreale	NA	Privata	Cava Dismessa			
3024V009	Cava Pozzano	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Cava Dismessa			
3024V500	Ex Aranciata Faito	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività dismessa			
3024V502	Ex Nuova Daunia	Castellammare di Stabia	NA	Pubblica	Attività dismessa			
3024V503	Ex Fabbrica Cirio	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività dismessa			
3024V504	Avis S.p.A.	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3024V505	Centro Hobby Self Service V.M.& Figli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V507	Ex Italgrani -Molini di Stabia	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività dismessa			
3024V508	Ex Silos Casillo	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività dismessa			
3024V509	Ex Deposito Marchese Andrea	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività dismessa			
3024V510	Ex Officine Giusso	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività dismessa			
3024V511	Ex Arium	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività dismessa			
3024V512	Aprea Mare	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V513	Stabia Gas	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			Piano di caratterizzazione Approvato
3024V516	Della Monica Ciro e Figli s.n.c.	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3024V517	P.V.C. Esso Italiana	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo	Idrocarburi	Piano di caratterizzazione Presentato
3024V518	Ex Napoletanagas Gasometro	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività dismessa	Suolo	Idrocarburi, IPA	Piano di caratterizzazione Eseguito
3024V520	Amita Vincenzo	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.3
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3024V521	Cannavale Giovanni Battista Rottami	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3024V522	Cannavale Giovanni Battista Rottami	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di caratterizzazione Approvato
3024V523	Caskal	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3024V524	Cesarano Marmi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V525	Consorzio Cosmarina 4	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V526	Crowne Plaza (Ex Cementificio)	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva	Suolo/Acque Sotterranee	Metalli, IPA	Piano di caratterizzazione in corso
3024V527	De Lucis	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V528	Deposito Multiservizi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3024V529	Depuratore Foce Sarno	Castellammare di Stabia	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti			
3024V530	Di Piu' Dimensione Digitale	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V531	EL.CA. Elettromeccanica Campana	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3024V532	Elettromeccanica	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V533	Eurogalvanica	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V534	Ex Cementificio	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività dismessa			
3024V535	Marina di Stabia S.p.A (Ex CMC)	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività dismessa			Piano di caratterizzazione Approvato
3024V536	Acqua della Madonna	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V537	Asl NA 35	Castellammare di Stabia	NA	Pubblica	Attività produttiva			
3024V538	Autocarrozzeria Starace	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.3
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3024V539	Autofficina	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V540	Barbella Deposito 1	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V541	Barbella Deposito 2	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V542	Brancaccio Materassi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V543	Brico Store (Ex area industriale)	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V544	Ex Conceria Ravone	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività dismessa			
3024V545	Ex Deposito Sali e Tabacchi	Castellammare di Stabia	NA	Pubblica	Attività dismessa			
3024V546	Ex Distilleria Rega	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V547	Ex Macello Comunale	Castellammare di Stabia	NA	Pubblica	Attività dismessa			
3024V548	Ex Ussorio	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività dismessa			
3024V549	Ex Vetreria Zurolo	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività dismessa			
3024V550	Fabbrica Bulloni	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V551	Falegnameria industriale	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V552	Feroma	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V553	Stabilimento Fincantieri S.p.A.	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			Attuazione MISE/Piano di caratterizzazione Approvato
3024V554	Fondazione Maria Fanelli	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V555	Gaeta Mario	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3024V556	Honda Svea S.r.l.	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.3
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3024V557	Ice Cementi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V559	Italcementi Group Calcestruzzi S.p.A.	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3024V560	Leggero Emilio (Ex area industriale)	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V561	Maricorderia	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V562	Meccanica Russo	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V563	Meridbulloni	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3024V564	Nautica South	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V565	Noveco	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V566	Officina Alfa Romeo	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V567	Oleificio Candela	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3024V568	Polo Interforze (Ex area industriale)	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V569	Scarano Infissi	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V570	Schettino Officine	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V571	Stilema Fire Cars	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di Caratterizzazione Presentato
3024V572	Ecochimica Stingo S.r.l.	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V573	Tecnometal	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3024V574	Vegar	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			
3024V575	Wellness (Ex Industria Tessile)	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Attività produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.3
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3024V576	Castelgas	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
3024V577	P.V.C. Agip	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3024V578	P.V.C. Agip n. 8182	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, MTBE	Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Presentato
3024V579	P.V.C. Q8	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3024V580	P.V.C. Q8	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3024V581	P.V.C. Q8	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di caratterizzazione Approvato
3024V582	P.V.C. Agip	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3024V583	P.V.C. Erg	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di caratterizzazione Presentato
3024V584	P.V.C. Shell	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3024V585	P.V.C. Total Fina	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3024V586	Ex P.V.C. Esso	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti dismesso	Suolo	Idrocarburi	Piano di caratterizzazione Presentato
3024V587	Ex P.V.C. Agip	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti dismesso			
3024V588	Ex P.V.C. Agip	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti dismesso			
3024V590	Ex P.V.C. Agip	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti dismesso			
3024V591	Ex P.V.C. Agip	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti dismesso			
3024V592	Ex P.V.C. Agip	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti dismesso			
3024V593	Ex P.V.C. Agip	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti dismesso			
3024V594	"Istituto Santa Croce"	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Sversamento sul suolo			Piano di caratterizzazione Approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.3
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3024V595	Piombiera Rottami	Castellammare di Stabia	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3064V002	Loc. Via Viulo (I) - Parco Nazionale del Vesuvio	Ercolano	NA	Pubblica	Ex Abbandono di rifiuti al suolo	Suolo	Metalli, Idrocarburi	Indagine Preliminari
3064V006	Discarica Privata Ammendola e Formisano	Ercolano	NA	Privata	Discarica Privata	Acque sotterranee	Metalli, idrocarburi	Indagine Preliminari
3064V024	Cava Novelle Scappa 2	Ercolano	NA	Privata	Cava Dismessa			
3064V027	Cava Novelle Castelluccio 3	Ercolano	NA	Privata	Cava Dismessa			
3064V028	Cava Castelluccio 4	Ercolano	NA	Privata	Cava Dismessa			
3064V500	Ex Concerie	Ercolano	NA	Privata	Attività dismessa			
3064V501	Conceria Di Cardo Vincenzo & Figli	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3064V502	Essegi Tannery S.r.l.	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3064V523	Lamery	Ercolano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3064V527	Nocerino Domenico s.a.s.	Ercolano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3064V534	P.V.C. Q8 n. 7167	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di caratterizzazione Approvato
3064V535	P.V.C. Q8	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3064V536	P.V.C. Esso	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3064V537	P.V.C. Gpl	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3064V538	P.V.C. Tamoil	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3064V539	P.V.C. IP	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di caratterizzazione Approvato
3064V540	P.V.C. Agip n. 18134	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo	Idrocarburi, Metalli	Piano di caratterizzazione Eseguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.3
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3064V541	P.V.C. Q8 7337	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di caratterizzazione Approvato
3064V542	P.V.C. Esso 6657	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo	Idrocarburi, Metalli	Piano di caratterizzazione Eseguito
3064V543	P.V.C. IP Saif	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di caratterizzazione Approvato
3064V544	P.V.C. Eni n. 18188	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo	Idrocarburi, Metalli, IPA	Piano di caratterizzazione Eseguito
3064V545	P.V.C. Erg NA064	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3064V546	P.V.C. Tamoil	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3064V547	P.V.C. Q8 n. 7294	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di caratterizzazione Approvato
3064V548	P.V.C. IP	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di caratterizzazione Presentato
3064V549	P.V.C. Agip	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3064V550	P.V.C. Total Fina	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3064V551	P.V.C. Agip/Total	Ercolano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di caratterizzazione Approvato
3064V552	Bolina Meccanica di Precisione	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3064V553	Campania Forniture S.r.l.	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva			
3064V554	Cantiere Nautico Ercolano s.n.c.	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3064V555	Ditta Cozzolino Giulio	Ercolano	NA	Privata	Autodemolitore			
3064V556	Edil Nocerino	Ercolano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di caratterizzazione Approvato
3064V557	Ex Macello Comunale	Ercolano	NA	Pubblica	Attività dismessa			
3064V559	F.lli Summonte s.a.s (ex fabbrica esplosivi)	Ercolano	NA	Privata	Attività dismessa			Piano di caratterizzazione Approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.3
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3064V560	F.lli Palumbo	Ercolano	NA	Privata	Deposito Giudiziario			
3064V561	Gidal S.p.A. (ex La Buona Stampa S.p.A.)	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3064V562	Lipel S.r.l.	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva			
3064V563	Polielle S.r.l.	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva			
3064V564	Pro.Sit	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva			
3064V565	Sates	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva			
3064V566	Satipel S.r.l.	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva			
3064V567	Autotrasporti Mauro Vincenzo	Ercolano	NA	Privata	Attività produttiva	Suolo	Idrocarburi, Metalli	Piano di caratterizzazione Approvato
3064V025	Cava Cupa Viola	Ercolano	NA	Privata	Cava Dismessa			
3064V026	Cava Castelluccio 2	Ercolano	NA	Privata	Cava Dismessa			
3064V029	Cava Castelluccio 1	Ercolano	NA	Privata	Cava Dismessa			
3058V500	Deposito ACI 116	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			
3058V501	Meridional G.P.L S.r.l.	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			
3058V502	Ex P.V.C. Esso Italiana	Pompei	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti dismesso	Suolo	Idrocarburi, Aromatici	Piano di caratterizzazione Eseguito
3058V503	Piedepalumbo Pasquale	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			
3058V504	Casciello Michele	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Presentato
3058V505	Avino Pasquale	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			
3058V506	Auto SI Srl - Concessionaria Citroen	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.3
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3058V507	Concessionaria Opel Officina	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			
3058V508	Di Massa Conserve I	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			
3058V510	Ex Ciprialimenti	Pompei	NA	Privata	Attività dismessa			
3058V511	Scatolplastic Troiano S.r.l. (Ex Fonderia Supino)	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3058V512	Ex Iceneritore	Pompei	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti dismesso			
3058V513	Ex Lavanderia Industriale Ricciardi	Pompei	NA	Privata	Attività dismessa			
3058V514	Ex Macello Comunale	Pompei	NA	Pubblica	Attività dismessa			
3058V515	Fabbrica Laterizi Gargiulo	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Presentato
3058V516	Fabbrica Pavimenti Marchese	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			
3058V517	Falanga Pallets S.r.l.	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3058V518	Falegnameria Casciello Bernardo S.r.l.	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3058V519	Gaeta Mario	Pompei	NA	Privata	Autodemolitore			Piano di caratterizzazione Presentato
3058V520	Gevi	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			
3058V521	Giaquinto Conserve s.a.s.	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3058V522	Impianto di Depurazione	Pompei	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti			
3058V523	Impianto di Depurazione II	Pompei	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti			
3058V524	Industria Edilizia Verdolina S.r.l.	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3058V525	La Pompeiana	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.3
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3058V526	Lavanderia Industriale Langella s.a.s.	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3058V527	Lavanderia Industriale Malafronte & C. S.r.l.	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3058V528	Nolana Conserve	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			
3058V529	Numas Vernici	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			
3058V530	Officina Ferro	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			
3058V531	Parking Plinio	Pompei	NA	Privata	Deposito Giudiziario			
3058V532	Ricciardi Lavanderia	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			
3058V533	Sablok	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			
3058V534	Serrapica Falegnameria	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			
3058V535	Vetreria Serrapica	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			
3058V536	Zeno Falegnamerie	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			
3058V537	Autofficina Longobardi	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			
3058V538	Autofficina MTCT di Raffaele Ruocco	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3058V539	Artistical BM S.r.l.	Pompei	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Presentato
3058V540	P.V.C. Agip	Pompei	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3058V541	P.V.C. Api	Pompei	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3058V542	P.V.C. n.070 Erg	Pompei	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo	Idrocarburi, Metalli, Aromatici, IPA	Piano di caratterizzazione Approvato
3058V543	P.V.C. Q8	Pompei	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.3
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3058V544	P.V.C. Tamoil n. 8338	Pompei	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo/Acque Sotterranee	Idrocarburi, Aromatici	Progetto preliminare di bonifica Presentato
3058V545	P.V.C. Total Fina	Pompei	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3059V500	Ex Kerasav	Portici	NA	Privata	Attività dismessa			
3059V501	3M s.n.c.	Portici	NA	Privata	Autodemolitore			
3059V502	Beni S.r.l.	Portici	NA	Privata	Attività produttiva			
3059V503	P.V.C. Q8	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3059V504	P.V.C. Esso	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3059V505	P.V.C. IP	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3059V506	P.V.C. Ewa	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3059V507	P.V.C. Agip	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3059V508	P.V.C. Ewa	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3059V509	P.V.C. IP	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3059V510	P.V.C. Tamoil n. 8162	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Attuazione MSE
3059V511	P.V.C. Tamoil	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3059V512	P.V.C. Erg	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3059V513	P.V.C. Q8	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3059V514	P.V.C. IP (TI.A. sas)	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3059V515	P.V.C. Esso (Società Osa)	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.3
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3059V516	P.V.C. Esso	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3059V517	Costruzioni metalliche S.r.l.	Portici	NA	Privata	Attività produttiva			
3059V518	P.V.C Q8 - 7095	Portici	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo/Acque Sotterranee	idrocarburi	Attuazione MSE/Piano di Caratterizzazione presentato
3067V500	Ex C.O.N.E. (I.T.C.)	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività dismessa			Piano di caratterizzazione Presentato
3067V501	Ex I.P. I. Cartotecnica	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività dismessa			
3067V502	Ex S.C.I.C.C.A.	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività dismessa			
3067V503	Ex S.I.A.M.M.	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività dismessa			
3067V505	Fisc S.p.A (Ex Sautto e Liberale)	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività dismessa			
3067V506	Agripetroli	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Industria a rischio di incidente rilevante			
3067V507	Ditta Novellino Franco	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Autodemolitore			Piano di caratterizzazione Approvato
3067V508	Sarnelli Vincenzo	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Autodemolitore			Piano di caratterizzazione Approvato
3067V510	Co.Fer.Met. s.a.s.	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3067V512	Azzurra s.a.s.	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva			
3067V513	CCM S.r.l.	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva			
3067V514	Colirus s.a.s	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3067V515	Colorificio Partenopeo	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva			
3067V516	Dalia Alfredo	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva			
3067V517	Gabriele	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.3
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3067V518	Maranpetroli S.r.l	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			
3067V519	Mares S.r.l.	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3067V520	S.M.I. S.r.l.	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3067V521	Scala Massimo	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva			
3067V522	Tra.Ge.Mar	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Attività produttiva			
3067V523	P.V.C. Q8	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3067V524	P.V.C. Api	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3067V525	P.V.C. Ewa / Q8	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3067V526	P.V.C. Q8	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3067V527	P.V.C. Osa/Esso	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3067V528	P.V.C. Total Fina	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3067V529	P.V.C. Agip Petroli	S. Giorgio a Cremano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3082V003	Cava Ranieri	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa			
3082V006	Discarica Sa.Ri. S.r.l.	Terzigno	NA	Privata	Discarica Privata	Acque sotterranee	Metalli, Idrocarburi	Piano di caratterizzazione Approvato
3082V007	Cava Pozzelle I	Terzigno	NA	Privata	Discarica privata			Piano di caratterizzazione Approvato
3082V008	Cava Pozzelle 2	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa			Piano di caratterizzazione Approvato
3082V009	Cava Pozzelle 3	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa	Suolo	Metalli, IPA	Piano di caratterizzazione Eseguito
3082V010	Cava Pozzelle 4	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa			Piano di caratterizzazione Presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.3
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3082V011	Cava Bosco Mauro 1	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa			
3082V012	Cava Bosco Mauro 2	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa			
3082V013	Cava Caposecchi 1 (Cava Perillo)	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa			
3082V014	Cava Calamone 1 (Mauro Borde)	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa			
3082V015	Cava Calamone 2	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa			
3082V016	Cava Calamone	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa			
3082V017	Cava Caposesschi 2 (Cava Perillo2)	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa			
3082V018	Cava Lavarella	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa			
3082V021	Sito di stoccaggio Loc. Nespole della Monica	Terzigno	NA	Privata	Stoccaggio balle			
3082V022	Nuovo Liceo Scientifico	Terzigno	NA	Pubblica	Sversamento sul suolo			
3082V029	Cava Pozzelle 5 (Cava Vitiello)	Terzigno	NA	Privata	Cava Dismessa			Piano di caratterizzazione Approvato
3082V501	Ditta Perillo Pasquale	Terzigno	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di caratterizzazione Approvato
3082V503	Gestione Industriale Stella	Terzigno	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3082V506	Perillo Michele	Terzigno	NA	Privata	Attività produttiva			
3082V512	Metal Carps	Terzigno	NA	Privata	Attività produttiva			
3083V006	Loc. Affluente Sarno	Torre Annunziata	NA	Pubblica	Abbandono in area acquatica			
3083V501	Area Ex Deriver Zona Demaniale	Torre Annunziata	NA	Pubblica	Attività dismessa	Acque sotterranee	Alifatici clorurati cancerogeni, Metalli	Piano di caratterizzazione Eseguito
3083V502	Pompei Tech World (Ex Vega Tecnotubi)	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività dismessa	Acque sotterranee	PCB	Piano di caratterizzazione Eseguito/Monitoraggio falda

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.3
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3083V503	Area Ex ASI (Pompei Tech World)	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività dismessa	Suolo/Acque Sotterranee	Metalli, IPA, Idrocarburi,Alifatici clorurati cancerogeni	Piano di caratterizzazione Eseguito
3083V508	Ex Macello comunale	Torre Annunziata	NA	Pubblica	Attività dismessa			
3083V510	Novartis Farma (Ex Ciba Geigy)	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione in corso
3083V511	Ex Ilva Pali Dalmine Industries S.p.A.	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività dismessa			
3083V512	Ex Dalmine Sud	Torre Annunziata	NA	Pubblica	Attività dismessa			
3083V513	Sud Engineering Srl - ex Trenitalia Officine	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			
3083V514	Soc. Formare Srl (ex Metecno Industrie S.p.A.)	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3083V515	Ditta De Simone Maria	Torre Annunziata	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			Piano di caratterizzazione Approvato
3083V517	Ex Finsider Cimi Montubi	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività dismessa			Piano di caratterizzazione Approvato
3083V519	Vista Carmine	Torre Annunziata	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di caratterizzazione Approvato
3083V520	Cometav s.c.a.r.l	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			
3083V521	Adeca S.r.l	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			
3083V522	Autodemolitore	Torre Annunziata	NA	Privata	Autodemolitore			
3083V523	Beton Torre S.r.l.	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3083V524	C.S.	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			
3083V525	Calcestruzzi Capuano s.a.s.	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			
3083V526	Cantiere Nautico ipeven	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3083V527	Cantiere navale L'Ancora	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.3
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3083V528	Area Ex Pastificio Gallo F.lli Casillo	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività dismessa			Piano di caratterizzazione Approvato
3083V529	Cellublock uno S.r.l.	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Presentato
3083V530	Centro Yma	Torre Annunziata	NA	Pubblica	Attività produttiva			
3083V531	Circumvesuviana	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3083V532	Damiano Motors S.p.A.	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			
3083V533	Dan S.p.A.	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3083V534	Deposito Camion	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			
3083V535	Deposito Giudiziario	Torre Annunziata	NA	Privata	Deposito Giudiziario			
3083V536	Dilplast	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			
3083V537	Edil Tecno sud	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			
3083V538	EL.CI	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			
3083V540	Ex Pastificio adiacente Scavi Oplonti	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività dismessa			
3083V541	Ex Scac	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività dismessa			
3083V542	F.S. Trenitalia	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			
3083V543	Ferroplastica S.r.l.	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			
3083V544	I.F.A. S.r.l.	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			
3083V545	Ilva Pali Dalmine S.p.A.	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3083V546	Isecold	Torre Annunziata	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.3
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3083V547	Me.Rov.S.r.l.	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			
3083V548	Metalfer sud S.p.A.	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			
3083V549	Nuova T.M.T	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			
3083V550	Officine FS	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			
3083V551	Officine Torresi S.r.l.	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			
3083V552	Ex Pastificio Passeggia	Torre Annunziata	NA	Pubblica	Attività dismessa			
3083V553	Pastificio La Rocca	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività produttiva			
3083V554	Ex Pastificio Vitagliano	Torre Annunziata	NA	Privata	Attività dismessa			
3083V556	Ex Spolettificio Militare	Torre Annunziata	NA	Pubblica	Attività dismessa			
3083V557	P.V.C. Agip	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3083V558	P.V.C. Agip	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3083V559	P.V.C. Api	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3083V560	P.V.C. Butan Gas	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3083V561	P.V.C. Esso	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3083V562	P.V.C. Esso	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3083V563	P.V.C. Esso	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3083V564	P.V.C. Esso	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3083V565	P.V.C. Esso Ovest 6649	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di caratterizzazione Presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.3
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3083V566	P.V.C. Esso Est 6650 (Tirreno carburanti)	Torre Annunziata	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo	Idrocarburi, Metalli, Aromatici	Piano di caratterizzazione Presentato
3084V011	Ex discarica - ex porcilaia	Torre del Greco	NA	Privata	Discarica Privata			
3084V012	Cava Via Ruggiero	Torre del Greco	NA	Privata	Cava Dismessa			
3084V013	Cava Villa Inglese 6	Torre del Greco	NA	Privata	Cava Dismessa			
3084V014	Cava Villa Inglese 2	Torre del Greco	NA	Privata	Cava Dismessa			
3084V016	Cava Villa Inglese 4	Torre del Greco	NA	Privata	Cava Dismessa			
3084V017	Cava Villa Inglese 5	Torre del Greco	NA	Privata	Cava Dismessa			
3084V018	Cava Villa Inglese 1	Torre del Greco	NA	Privata	Cava Dismessa			
3084V019	Cava dietro ai Camaldoli	Torre del Greco	NA	Privata	Cava Dismessa			
3084V500	Wisco (Ex Capannoni Trenitalia)	Torre del Greco	NA	Privata	Attività dismessa	Suolo/Acque Sotterranee	aromatici policiclici, Idocarburi, Metalli	Piano di caratterizzazione Eseguito
3084V501	Ex Produzioni ceramiche Gestioni Industriali S.r.l.	Torre del Greco	NA	Privata	Attività dismessa			
3084V502	Tonzino	Torre del Greco	NA	Privata	Autodemolitore			
3084V503	Fratelli Balsamo S.r.l.	Torre del Greco	NA	Privata	Autodemolitore			Piano di caratterizzazione Presentato
3084V504	Centro Demolizione e Rottamazione "De Dilectis Pasquale"	Torre del Greco	NA	Privata	Autodemolitore			Piano di caratterizzazione Presentato
3084V505	Bruno Tras.Ferr. s.n.c.	Torre del Greco	NA	Privata	Autodemolitore			
3084V506	Edil Cava S.M. La Bruna	Torre del Greco	NA	Privata	Cava Dismessa			
3084V507	Trenitalia S.p.A	Torre del Greco	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3084V508	Castal Sud S.r.l.	Torre del Greco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.3
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3084V509	CTR Sud (Centro Trasformazione Rottami Sud) s.n.c.	Torre del Greco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di caratterizzazione Approvato
3084V513	Bticino S.p.A.	Torre del Greco	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3084V514	Cantiere Comena	Torre del Greco	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3084V515	Cantiere Navale Donato Mattia	Torre del Greco	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3084V516	Cantiere Navale F.lli Falanga s.n.c.	Torre del Greco	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3084V517	Cantiere Navale Nautica Massa s.a.s.	Torre del Greco	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3084V518	Cantiere Navale Palomba Eredi S.r.l.	Torre del Greco	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3084V519	Cantiere Navale Torrese S.r.l.	Torre del Greco	NA	Privata	Attività produttiva			
3084V520	Depuratore Comunale	Torre del Greco	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti			
3084V521	Depuratore S.Giuseppe alle Paludi	Torre del Greco	NA	Pubblica	Impianto Trattamento Rifiuti			
3084V522	Enzo Borrelli S.r.l.	Torre del Greco	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3084V523	Eredi Longobardi	Torre del Greco	NA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3084V524	Ex Macello comunale	Torre del Greco	NA	Pubblica	Attività dismessa			
3084V525	G.M. s.n.c.	Torre del Greco	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3084V526	Gea Gas	Torre del Greco	NA	Privata	Stoccaggio Idrocarburi			Piano di caratterizzazione Presentato
3084V527	Le due Sorelle	Torre del Greco	NA	Privata	Attività produttiva			
3084V528	Mas.Pa S.r.l.	Torre del Greco	NA	Privata	Attività produttiva			
3084V529	Ex Molini Meridionali Marzoli	Torre del Greco	NA	Pubblica	Attività dismessa			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.3
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3084V530	Nautica Stanislao	Torre del Greco	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3084V531	Nuova Lavanderia Pino S.r.l.	Torre del Greco	NA	Privata	Attività produttiva			
3084V532	Pastificio Dota S.r.l.	Torre del Greco	NA	Privata	Attività produttiva			
3084V533	Porcellane Tecniche Meridionali S.r.l.	Torre del Greco	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3084V534	R.D.R. S.r.l.	Torre del Greco	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3084V535	P.V.C. Agip	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3084V536	P.V.C. Agip	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3084V537	P.V.C. Agip	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3084V538	P.V.C. API	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3084V539	P.V.C. Esso	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3084V540	P.V.C. Esso n. 6668	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo	Idrocarburi	Attuazione MSE/Piano di Caratterizzazione Eseguito
3084V541	P.V.C. Esso 6646	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo	Idrocarburi , Aromatici	Indagini preliminari / Piano di caratterizzazione Presentato
3084V542	P.V.C. Esso	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3084V543	P.V.C. Esso	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3084V544	P.V.C. Gea Gas	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3084V545	P.V.C. IP / Saif	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3084V546	P.V.C. IP / Saif	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3084V547	P.V.C. M/Shell	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.3
Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Aree del Litorale Vesuviano" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3084V548	P.V.C.	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3084V549	P.V.C. Q 8	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3084V550	P.V.C. Q 8	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3084V551	P.V.C. Q 8	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
3084V552	P.V.C. Q8 n.7159	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			Piano di caratterizzazione Presentato
3084V553	P.V.C. Q8 n. 7000	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo	Idrocarburi	Piano di caratterizzazione Presentato
3084V554	P.V.C. Tamoil	Torre del Greco	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.4

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Bagnoli-Coroglio" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3049B000	Ex R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa	Suolo/Acque sotterranee	IPA, Metalli, Idrocarburi	Piano di caratterizzazione Eseguito
3049B002	Deposito Autobus Cavalleggeri D'Aosta	Napoli	NA	Pubblica	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Approvato
3049B003	Ex Cementir SpA	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, IPA, Metalli	Piano di caratterizzazione Eseguito
3049B005	Terme di Agnano S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività ricreativa			
3049B006	Ippodromi e Città S.p.A.	Napoli	NA	Privata	Attività ricreativa			
3049B007	Cavone degli Sbirri	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049B008	La Rocca Autodemolizioni	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore			
3049B009	Avicoltura	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049B010	Parteno Signal	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049B011	ENEL distribuzione S.p.A. DTR Campania Zona ASI Na	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Presentato
3049B012	Poligoni Area	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			
3049B014	Iovino Antonio Salfer s.a.s.	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore	Suolo	Metalli, PCB	Piano di caratterizzazione Eseguito
3049B015	Base U.S. Naval support activity Naples	Napoli	NA	Privata	Punto vendita carburanti dismesso			MISE
3049B016	Centro Autodemolizione Amato Vincenzo	Napoli	NA	Privata	Autodemolitore			Piano di caratterizzazione Presentato
3049B018	Club Partenopeo	Napoli	NA	Privata	Attività ricreativa			Piano di caratterizzazione Approvato
3049B019	P.V.C. 7202 Q8	Napoli	NA	Privata	Punto vendita carburanti			Piano di caratterizzazione Presentato
3049B020	Area alloggi Caserma "Cesare Battisti"	Napoli	NA	Privata	Attività dismessa			Piano di caratterizzazione Approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.4

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati
nel SIN "Bagnoli-Coroglio" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia attività	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3049B023	RSA Ambito 1 Agnano	Napoli	NA	Pubblica	Aree residenziali, sociali ed agricole	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA, Idrocarburi, PCB, Aromatici	Piano di caratterizzazione Eseguito
3049B024	RSA Ambito 2 Pisciarelli	Napoli	NA	Pubblica	Aree residenziali, sociali ed agricole	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA, Idrocarburi	Piano di caratterizzazione Eseguito
3049B025	RSA Ambito 3 Nato	Napoli	NA	Pubblica	Aree residenziali, sociali ed agricole	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA, PCB, Idrocarburi	Piano di caratterizzazione Eseguito
3049B026	RSA Ambito 4 Diocleziano	Napoli	NA	Pubblica	Aree residenziali, sociali ed agricole	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA, PCB, Idrocarburi	Piano di caratterizzazione Eseguito
3049B027	RSA Ambito 5 Bagnoli	Napoli	NA	Pubblica	Aree residenziali, sociali ed agricole	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, Aromatici, IPA, PCB, Idrocarburi	Piano di caratterizzazione Eseguito
3049B028	RSA Ambito 6 Cavalleggeri	Napoli	NA	Pubblica	Aree residenziali, sociali ed agricole	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA, Idrocarburi	Piano di caratterizzazione Eseguito
3049B029	RSA Ambito 7 Coroglio	Napoli	NA	Pubblica	Aree residenziali, sociali ed agricole	Suolo/Acque sotterranee	Metalli, IPA, Idrocarburi, PCB	Piano di caratterizzazione Eseguito
3049B030	Ex Officine Sacati	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Presentato
3049B031	Linea 6 Metropolitana di Napoli	Napoli	NA	Privata	Attività produttiva			Piano di caratterizzazione Presentato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.5

Elenco recante il Censimento dei Siti potenzialmente Contaminati
nel SIN " Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
4029S001	Discarica Loc.Serri/Faito - Pastenate	Contrada	AV	Pubblica	Discarica Comunale	Acque sotterranee	Metalli	Piano di Caratterizzazione in corso
4034S500	Mandile Aniello	Forino	AV	Privata	Autodemolitore			
4034S501	Pasell S.r.l.	Forino	AV	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
4061S500	Matamar s.n.c.	Montoro Inferiore	AV	Privata	Autodemolitore			
4061S501	Cellublok S.r.l.	Montoro Inferiore	AV	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
4061S502	Memoli Domenico	Montoro Inferiore	AV	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
4064S004	Discarica Loc. Santa Cristina	Moschiano	AV	Pubblica	Discarica comunale			
4101S500	Ditta Corcosol	Solofra	AV	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			Piano di Caratterizzazione in corso
4101S501	Russo Carmela	Solofra	AV	Privata	Autodemolitore			
4101S502	Ecorecuperi	Solofra	AV	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
3035S501	P.V.C. Q8 7215	Gragnano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo	Idrocarburi, Aromatici	Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Approvato
3074S500	Pane Giuseppe	S. Antonio Abate	NA	Privata	Autodemolitore			
3074S501	Isola Ecologica	S. Antonio Abate	NA	Privata	Impianto Trattamento rifiuti			
3081S500	Perilcar s.a.s.	Striano	NA	Privata	Autodemolitore			
3081S501	P.V.C. n.6948 Esso Angioina Est	Striano	NA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo/Acque sotterranee	Idrocarburi, Aromatici, Metalli	Attuazione MISE/Piano di Caratterizzazione Approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.5

Elenco recante il Censimento dei Siti potenzialmente Contaminati
nel SIN " Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
5007S003	Discarica Via S. Lucia	Angri	SA	Pubblica	Discarica Comunale			
5007S006	Loc. Via Campia	Angri	SA	Pubblica	Spandimento su suolo			
5007S500	Pompeian Gas s.a.s.	Angri	SA	Privata	Attività Produttiva			
5007S501	E.S.A.	Angri	SA	Privata	Impianto Trattamento rifiuti			
5007S503	Agro Ecologia S.r.l.	Angri	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5007S504	Plastica Sud S.r.l.	Angri	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5007S505	Campania Plastica S.r.l.	Angri	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5007S506	Manufatti Erede D'Antuono	Angri	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5016S001	Discarica Loc. Salto	Bracigliano	SA	Pubblica	Discarica Comunale			
5016S500	Edil Riciclaggio Service	Bracigliano	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5034S001	Cava Apostolico	Castel San Giorgio	SA	Privata	Cava dismessa	Suolo	Metalli, PCB, Idrocarburi	Piano di Caratterizzazione Eseguito
5034S002	Discarica Loc. Paterno Lavatio	Castel San Giorgio	SA	Pubblica	Discarica Comunale			
5034S500	Pepe Salvatore	Castel San Giorgio	SA	Privata	Autodemolitore			
5034S501	Tortora Guido	Castel San Giorgio	SA	Privata	Impianto Trattamento rifiuti			
5034S502	Alfa Bit Omega S.r.l.	Castel San Giorgio	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.5

Elenco recante il Censimento dei Siti potenzialmente Contaminati
nel SIN " Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
5034S503	Socob S.r.l.	Castel San Giorgio	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5037S500	Trapanese Vincenzo	Cava De Tirreni	SA	Privata	Autodemolitore			
5037S501	G & O S.p.A.	Cava De Tirreni	SA	Privata	Attività Produttiva			
5037S503	Centro di Raccolta Ecologica Se.Ri. S.r.l.	Cava De Tirreni	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5037S504	I.F.M. S.r.l. Industria Ferrosa Meridionale	Cava De Tirreni	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5037S505	Bisogno Salvatore	Cava De Tirreni	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5037S506	Ferrara Andrea	Cava De Tirreni	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5037S507	Fornace della Cava S.r.l.	Cava De Tirreni	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5037S508	Flamix s.n.c.	Cava De Tirreni	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5037S510	Edil Cava S.r.l. Unipersonale	Cava De Tirreni	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5037S511	P.V.C Violante Petroli S.r.l.	Cava De Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
5037S512	P.V.C. Esso 7017	Cava dei Tirreni	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo	Idrocarburi	Piano di Caratterizzazione Eseguito
5052S001	Discarica Loc. Ceraso	Fisciano	SA	Discarica comunale	Pubblica	Suolo	Metalli, Idrocarburi	Analisi di Rischio Approvata/Monitoraggio
5052S500	Metalsedi S.r.l.	Fisciano	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5052S501	P.V.C. 8344 TAMOIL	Fisciano	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti	Suolo	Idrocarburi, Aromatici	Piano di Caratterizzazione in corso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.5

Elenco recante il Censimento dei Siti potenzialmente Contaminati
nel SIN " Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
5067S001	Loc. Pandola	Mercato San Severino	SA	Privata	Spandimento su suolo	Suolo	Idrocarburi	Indagini preliminari
5067S500	Violante Petroli S.r.l.	Mercato San Severino	SA	Privata	Attività Produttiva			
5067S501	Viviano Pirotecnica Internazionale	Mercato San Severino	SA	Privata	Attività Produttiva			
5067S502	Centro Rottamazione Irno	Mercato San Severino	SA	Privata	Autodemolitore			
5067S503	Eco Rigenera	Mercato San Severino	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5067S504	P.M. Cave S.r.l.	Mercato San Severino	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5067S505	Eredi Maiellaro Paolo s.a.s.	Mercato San Severino	SA	Privata	Cava			
5078S500	Milione Umberto	Nocera Inferiore	SA	Privata	Autodemolitore			
5078S501	Tortora Vittorio	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5078S502	Agotech S.r.l.	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5078S503	Beton Cave S.r.l.	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5078S504	Novocips s.n.c.	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5078S505	Merot	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5078S506	Eco Sider S.r.l.	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5078S507	Eco Centro Salerno S.r.l.	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.5

Elenco recante il Censimento dei Siti potenzialmente Contaminati
nel SIN " Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
5078S508	Califano Costruzioni S.r.l.	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5078S509	Giordan Ferro	Nocera Inferiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5079S500	Rossi Ciro	Nocera Superiore	SA	Privata	Autodemolitore			
5079S501	Autodemolitore Fezza Orlando	Nocera Superiore	SA	Privata	Autodemolitore			
5079S502	Fics S.r.l.	Nocera Superiore	SA	Privata	Autodemolitore			
5079S503	Omodeo A. & S. Metalleghe S.p.A.	Nocera Superiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5079S504	Sib-A S.r.l.	Nocera Superiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5079S505	Vetroplastica Villani S.p.A.	Nocera Superiore	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5088S001	Discarica Loc. Torretta	Pagani	SA	Pubblica	Discarica Comunale			
5088S500	Dinagas S.r.l.	Pagani	SA	Privata	Attività Produttiva			
5088S501	Barone Carmine	Pagani	SA	Privata	Autodemolitore			
5088S502	Leone Domenico S.n.c.	Pagani	SA	Privata	Autodemolitore			
5088S503	Ceglia Vincenzo e Francesco s.n.c.	Pagani	SA	Privata	Autodemolitore			
5088S504	Eco Sider S.r.l.	Pagani	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5088S505	F.lli Stoia & Co. S.n.c.	Pagani	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.5

Elenco recante il Censimento dei Siti potenzialmente Contaminati
nel SIN " Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
5088S506	Ecopaffer S.r.l.	Pagani	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5088S507	La Fermental S.r.l.	Pagani	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5088S508	Piccolo Bonaventura	Pagani	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5088S509	Agricola Imballaggi S.r.l.	Pagani	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5088S510	Villani Francesco	Pagani	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5108S500	Ri.Car. System S.r.l.	Roccapiemonte	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5132S500	Frigenti Francesco	S. Valentino Torio	SA	Privata	Autodemolitore			
5132S501	Ver.Car. s.a.s.	S. Valentino Torio	SA	Privata	Autodemolitore			
5132S502	Impexpo s.n.c.	S. Valentino Torio	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5130S503	Ruotolo Andrea & Co. s.n.c.	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5130S504	Piccolo Antonio	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5130S500	Tedesco Alfonso	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Autodemolitore			
5130S501	Bifolco Giuseppe	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5130S502	Sider Pagani S.r.l.	Sant'Egidio del Monte Albino	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5135S500	Autodemolitore Siano Francesco	Sarno	SA	Privata	Autodemolitore	Suolo	Metalli	Indagini preliminari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.5

Elenco recante il Censimento dei Siti potenzialmente Contaminati
nel SIN " Bacino Idrografico del fiume Sarno" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia	Matrici Contaminate	Contaminanti	Iter Procedurale
5135S501	Co.Ri.Go. s.a.s.	Sarno	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5135S502	Ecoplast s.a.s.	Sarno	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5135S503	R.P.N. S.r.l. Ricostruzioni Pneumatici Nocerina	Sarno	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5135S504	Giaguaro S.p.A.	Sarno	SA	Privata	Attività Produttiva			
5137S500	P.V.C. Q8	Scafati	SA	Privata	Punto Vendita Carburanti			
5137S501	Eredi Squitieri s.n.c.	Scafati	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5137S502	S.E.A. S.r.l.	Scafati	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5137S503	Italforme S.r.l.	Scafati	SA	Privata	Impianto Trattamento Rifiuti			
5142S500	Facom	Siano	SA	Privata	Attività Produttiva			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Tabella 4.6

Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati nel SIN "Pianura" (CSPC SIN)

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività	Matrici contaminate	Tipologia Contaminanti	Iter procedurale
3049P004	Discarica Ex C.I.T.E.T.	Napoli	NA	Privata	Discarica comunale			Piano di caratterizzazione Approvato
3049P005	Cava Loc. Casella Pisani	Napoli	NA	Pubblica/Privata	Abbandono di rifiuti con conferimento in cava	Suolo/Acque sotterranee	IPA, Metalli, Idrocarburi, PCB, Diossine e Furani	Piano di caratterizzazione Eseguito
3049P002	Ex DI.FRA.BI	Napoli	NA	Privata	Discarica privata			Piano di caratterizzazione Approvato
3049P003	Discarica loc. Senga	Napoli	NA	Pubblica	Discarica comunale			Piano di caratterizzazione Approvato
3049P001	Cava Loc. Spadari	Napoli	NA	Pubblica	Abbandono di rifiuti con conferimento in cava			Piano di caratterizzazione Approvato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5

Tabella 5

Censimento dei Siti in attesa di indagini

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5

Elenco siti in attesa di indagini preliminari

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività
4002C500	Alcagas	Altavilla Irpina	AV	Privato	Attività produttiva
4005C500	Macchione Giuseppe	Ariano Irpino	AV	Privato	Autodemolitore
4005C502	Italrecuperi (Ex S.M.A.E.)	Ariano Irpino	AV	Privato	Attività dismessa
4006C500	Urciuoli Antonio	Atripalda	AV	Privato	Autodemolitore
4006C502	Irpinia Recuperi	Atripalda	AV	Privato	Attività produttiva
4006C503	G.S. Service	Atripalda	AV	Privato	Attività produttiva
4007C001	Pianzano-sito n.1	Avella	AV	Privato	Attività produttiva
4007C002	Sito n. 3	Avella	AV	Non noto	Attività produttiva
4007C500	Ferriara Val Sabbia	Avella	AV	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
4008C500	Denso Thermal Systems S.p.A..	Avellino	AV	Privato	Attività produttiva
4008C501	Me.Re.S.S.r.l.	Avellino	AV	Privato	Attività produttiva
4008C504	P.V.C. Esso 6717	Avellino	AV	Privato	Punto Vendita Carburanti
4008C505	P.V.C. Esso 6715	Avellino	AV	Privato	Punto Vendita Carburanti
4008C506	P.V.C. Ex Sap	Avellino	AV	Privato	Punto Vendita Carburanti
4008C508	Impianto Stir Loc. Piano d'Ardine	Avellino	AV	Pubblico	Impianto Trattamento rifiuti
4008C509	Co.Bi.Em	Avellino	AV	Privato	Attività produttiva
4008C510	Eco - Resolution S.r.l.	Avellino	AV	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
4010C001	Discarica comunale Loc. Fontana Vecchia	Baiano	AV	Pubblico	Discarica comunale
4011C001	Discarica comunale Loc. Piano dell'Aglio	Bisaccia	AV	Pubblico	Discarica comunale
4011C500	Bonavitacola Giuseppe	Bisaccia	AV	Privato	Autodemolitore
4012C001	Loc. Maleprandi	Bonito	AV	Privato	Sversamento in area acquatica
4019C002	Cava Loc. Palchi di Giannetta	Carife	AV	Pubblico	Cava dismessa
4023C500	Eureka Service	Castelfranci	AV	Privato	Attività produttiva
4025C500	Imbal Center s.n.c.	Cervinara	AV	Privato	Attività produttiva
4030C001	Loc. C.da Piano S. Vito	Conza della Campania	AV	Pubblico	Abbandono di rifiuti con conferimento in scavo
4031C004	Loc. Via Circumvallazione	Domicella	AV	Privato	Abbandono di rifiuti con conferimento in scavo
4032C500	Fenice S.p.A.	Flumeri	AV	Privato	Impianto Trattamento rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5

Elenco siti in attesa di indagini preliminari

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività
4032C501	Campione s.a.s.	Flumeri	AV	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
4032C502	Mar.Con.Bit	Flumeri	AV	Privato	Attività produttiva
4035C500	Ciampi Giuseppe	Frigento	AV	Privato	Attività produttiva
4038C500	Italplast	Grottaminarda	AV	Privato	Attività produttiva
4041C501	Viscovo Vincenzo	Lacedonia	AV	Privato	Attività produttiva
4044C500	Europlast	Lioni	AV	Privato	Attività produttiva
4046C500	Irm S.r.l.	Manocalzati	AV	Privato	Autodemolitore
4046C501	Miglialo Giuseppe	Manocalzati	AV	Privato	Autodemolitore
4051C001	Discarica comunale Loc. Strada Pannizza	Montaguto	AV	Pubblico	Discarica comunale
4052C001	Loc. Fosso Palumbo	Montecalvo Irpino	AV	Pubblico	Abbandono di rifiuti con conferimento in scavo
4052C002	Discarica comunale Loc. Costa Caranzi	Montecalvo Irpino	AV	Pubblico	Discarica comunale
4054C500	Capone S.r.l.	Monteforte Irpino	AV	Privato	Attività produttiva
4055C500	Dentice Pantaleone	Montefredane	AV	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
4055C501	Novolegno	Montefredane	AV	Privato	Attività produttiva
4057C001	Discarica comunale Loc. Mortale	Montella	AV	Pubblico	Discarica comunale
4057C002	Loc. S.S. 368 Montella - Lago Laceno	Montella	AV	Privato	Abbandono di rifiuti con conferimento in scavo
4057C500	Plastimontella S.r.l.	Montella	AV	Privato	Attività produttiva
4058C500	Porfido Costruzioni s.n.c.	Montemarano	AV	Privato	Attività produttiva
4059C001	Discarica comunale Loc. Bosco Lomba	Montemiletto	AV	Pubblico	Discarica comunale
4059C500	S.H.I.N.E.	Montemiletto	AV	Privato	Attività produttiva
4066C500	Rifometal S.r.l.	Nusco	AV	Privato	Attività produttiva
4066C501	Vetroarredo Sediver S.p.A. (ex Dielvedal)	Nusco	AV	Privato	Attività produttiva
4075C001	Loc. via Saudelle di Sotto	Pratola Serra	AV	Privato	Sito di stoccaggio provvisorio
4075C500	Valente Giovanni	Pratola Serra	AV	Privato	Autodemolitore
4076C001	Discarica comunale Loc. Fusaro	Quadrelle	AV	Pubblico	Discarica comunale
4080C001	Discarica comunale Loc. Cavone	Rotondi	AV	Pubblico	Discarica comunale
4086C500	Eurofer	S. Potito Ultra	AV	Privato	Attività produttiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5

Elenco siti in attesa di indagini preliminari

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività
4081C500	I.C. Calcestruzzi Irpini	Salza Irpina	AV	Privato	Attività produttiva
4089C500	Andreone Marbles S.r.l.	Sant'Andrea di Conza	AV	Privato	Attività produttiva
4092C500	Ricicloro	Sant'Angelo dei Lombardi	AV	Privato	Attività produttiva
4098C001	Discarica comunale Loc. Contrada Arenaccia	Senerchia	AV	Pubblico	Discarica comunale
4099C500	De Fiam	Serino	AV	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
4099C501	Ecologic System	Serino	AV	Privato	Attività produttiva
4100C001	Discarica comunale Loc. Tuoro	Sirignano	AV	Pubblico	Discarica comunale
4104C500	Agrotab S.C. a. R.L.	Sturno	AV	Privato	Attività produttiva
4105C500	De Vito Aniello	Summonte	AV	Privato	Autodemolitore
4118C001	Discarica comunale Loc. Costa Vaccaro	Villanova del Battista	AV	Pubblico	Discarica comunale
2001C501	Ecologia Falzarano	Airola	BN	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
2003C500	Festa Giovanni	Apice	BN	Privato	Autodemolitore
2003C501	M.L.S. s.n.c.	Apice	BN	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
2004C002	Discarica Loc. Calione	Apollosa	BN	Privato	Discarica privata
2004C500	Eco Service Sannita	Apollosa	BN	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
2007C500	Azienda Agricola "Contrada Chiaia"	Baselice	BN	Privato	Attività produttiva
2008C002	Discarica Loc. Piano Borea	Benevento	BN	Pubblico	Discarica consortile
2008C500	Liquigas S.p.A..	Benevento	BN	Privato	Attività produttiva
2008C502	P.V.C. Esso 6818	Benevento	BN	Privato	Punto Vendita Carburanti
2008C503	Cavalluzzo Vincenzo	Benevento	BN	Privato	Autodemolitore
2008C504	F.lli Forgione s.n.c.	Benevento	BN	Privato	Autodemolitore
2008C505	Comitstai	Benevento	BN	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
2008C506	Eurociclo	Benevento	BN	Privato	Attività produttiva
2008C507	Cassero Fabio	Benevento	BN	Privato	Attività produttiva
2009C500	Metal sud s.n.c.	Bonea	BN	Privato	Autodemolitore
2009C501	Seieffe S.r.l.	Bonea	BN	Privato	Attività produttiva
2011C001	Discarica comunale Loc. Cerreto	Buonalbergo	BN	Pubblico	Discarica comunale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5

Elenco siti in attesa di indagini preliminari

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività
2011C002	Discarica comunale Loc. Postiglione	Buonalbergo	BN	Pubblico	Discarica comunale
2015C500	Impianto Stir Loc. zona industriale	Casalduni	BN	Pubblico	Impianto trattamento rifiuti
2022C501	Area PIP Loc. Stretto di Barba	Ceppaloni	BN	Pubblico	Spandimento di rifuti su suolo
2026C002	Cava Castelluccio	Cusano Mutri	BN	Pubblico	Cava dismessa
2043C002	Stoccaggio definitivo Fos e Sovvalli Regionale	Montesarchio	BN	Pubblico	Discarica consortile
2048C500	Napolitano Pasquale	Paolisi	BN	Privato	Autodemolitore
2052C500	P.V.C. Esso n. 6803	Pietrelcina	BN	Privato	Punto Vendita Carburanti
2054C001	Discarica comunale Loc. Carpineto	Pontelandolfo	BN	Pubblico	Discarica comunale
2054C002	Cava di Pontelandolfo	Pontelandolfo	BN	Pubblico	Cava dismessa
2070C500	Suppa Angelo	S. Agata dei Goti	BN	Privato	Autodemolitore
2070C501	Libardi Antonio	S. Agata dei Goti	BN	Privato	Autodemolitore
2057C500	Plastik Forte	S. Bartolomeo in Galdo	BN	Privato	Attività produttiva
2066C001	Discarica comunale Fondovalle	S. Nazzaro	BN	Privato	Discarica comunale
2061C500	Edil di Cerbo	San Lorenzello	BN	Privato	Attività produttiva
2062C002	Discarica comunale Loc. Laurete	San Lorenzo Maggiore	BN	Pubblico	Discarica comunale
2071C500	C.B.C. S.r.l.	Sant'Angelo a Cupolo	BN	Privato	Attività produttiva
2074C001	Discarica comunale	Telese Terme	BN	Pubblico	Discarica comunale
2074C501	Ex Cetel	Telese Terme	BN	Privato	Attività dismessa
2077C500	Cerullo Pierino	Vitulano	BN	Privato	Autodemolitore
1001C500	Eco Global Service S.r.l.	Ailano	CE	Privato	Attività produttiva
1002C501	Melillo raffaele	Alife	CE	Privato	Attività produttiva
1002C502	Ge.Rn. Italia s.a.s.	Alife	CE	Privato	Attività produttiva
1002C503	Metalfer s.a.s.	Alife	CE	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
1003C004	Discarica comunale Loc. Fraolise	Alvignano	CE	Pubblico	Discarica comunale
1003C005	Loc. Strada comunale Alifani	Alvignano	CE	Pubblico	Abbandono di rifiuti con conferimento in scavo
1003C501	Fertilandia s.a.s.	Alvignano	CE	Privato	Attività produttiva
1006C001	Discarica comunale Loc. Caprareccia	Baia e Latina	CE	Pubblico	Discarica comunale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5

Elenco siti in attesa di indagini preliminari

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività
1007C500	Guarino Salvatore	Bellona	CE	Privato	Autodemolitore
1007C501	ilside	Bellona	CE	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
1007C502	Eco Terra S.r.l.	Bellona	CE	Privato	Attività produttiva
1009C500	Autovolturno S.p.A.	Caiazzo	CE	Privato	Attività produttiva
1009C501	Baby sud	Caiazzo	CE	Privato	Attività produttiva
1009C502	Demanio (Lavorazione inerti fluviali)	Caiazzo	CE	Privato	Attività produttiva
1009C503	C.M.T.	Caiazzo	CE	Privato	Impianto trattamento rifiuti
1010C002	Cava Loc. Monticello	Calvi Risorta	CE	Privato	Cava dismessa
1010C500	Ciancio Vincenzo	Calvi Risorta	CE	Privato	Autodemolitore
1010C501	La Vittoria S.r.l.	Calvi Risorta	CE	Privato	Attività produttiva
1010C502	Eco 2000	Calvi Risorta	CE	Privato	Attività produttiva
1010C503	Moccia Irme S.p.A.	Calvi Risorta	CE	Privato	Attività produttiva
1010C504	Pozzi-Ginori	Calvi Risorta	CE	Privato	Attività produttiva
1023C500	M.T.D. Service s.n.c.	Castel Campagnano	CE	Privato	Attività produttiva
1026C500	Ind. Calce di Francesco Vozza S.r.l.	Castel Morrone	CE	Privato	Attività produttiva
1026C501	Sud Imballi s.a.s.	Castel Morrone	CE	Privato	Attività produttiva
1033C001	Discarica comunale Loc. Cappella	Dragoni	CE	Pubblico	Discarica comunale
1038C001	Discarica comunale Loc. Valle delle Conche	Gallo Matese	CE	Pubblico	Discarica comunale
1044C001	Discarica comunale Loc. Sava	Letino	CE	Pubblico	Discarica comunale
1045C001	Discarica Comunle Loc. Cesco Cupo	Liberi	CE	Pubblico	Discarica comunale
1050C500	De Iorio Florindo	Marzano Appio	CE	Privato	Attività produttiva
1051C001	Discarica comunale Loc. Fecicce - Monticello	Mignano Monte Lungo	CE	Pubblico	Discarica comunale
1055C500	Ex Ceramica Vavid	Pastorano	CE	Privato	Attività dismessa
1055C502	Casilina Metalli s.a.s.	Pastorano	CE	Privato	Attività produttiva
1056C500	Monte S.Croce-Calcari	Piana di Monte Verna	CE	Privato	Attività produttiva
1057C002	Ex art. 13 Loc. Via Canneto (Adiacente mattatoio)	Piedimonte Matese	CE	Pubblico	Sito di stoccaggio provvisorio in scavo
1057C500	Ex Manifatture del Matese S.p.A.	Piedimonte Matese	CE	Privato	Attività dismessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5

Elenco siti in attesa di indagini preliminari

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività
1057C501	Puglia Maria	Piedimonte Matese	CE	Privato	Autodemolitore
1057C502	Se.Ri. S.r.l.	Piedimonte Matese	CE	Privato	Attività produttiva
1058C501	Nocerino Vincenzo	Pietramelara	CE	Privato	Autodemolitore
1060C001	Discarica comunale Loc. Cauciano	Pignataro Maggiore	CE	Pubblico	Discarica comunale
1060C500	Igat - Industria Gas Tecnici S.p.A.	Pignataro Maggiore	CE	Privato	Attività produttiva
1061C500	Ricciardi S.r.l.	Pontelatone	CE	Privato	Attività produttiva
1063C001	Discarica comunale Loc. Via dell'Officina	Prata Sannita	CE	Pubblico	Discarica comunale
1063C002	Cava Carena Scarafone	Prata Sannita	CE	Pubblico	Cava dismessa
1064C001	Discarica comunale Loc. Starzelle	Pratella	CE	Pubblico	Discarica comunale
1065C500	Cava Taverna-Calcare	Presenzano	CE	Privato	Cava dismessa
1065C501	Cava San Rocco-Calcare	Presenzano	CE	Privato	Cava dismessa
1065C502	M.C. Group Molise Congl.ti S.p.A.	Presenzano	CE	Privato	Attività produttiva
1065C503	Comp.Eco. 2001 S.r.l.	Presenzano	CE	Privato	Attività produttiva
1073C500	Cava Scafa Vecchia	Ruviano	CE	Privato	Cava dismessa
1079C500	Vecchiarino Bruno & G. s.a.s..	S. Pietro Infine	CE	Privato	Attività produttiva
1089C001	Cava Loc. Calce Idrata	Sparanise	CE	Pubblico	Cava dismessa
1089C500	Gra.Mar. S.r.l.	Sparanise	CE	Privato	Attività produttiva
1091C009	Discarica comunale Loc. Cantina	Teano	CE	Pubblico	Discarica comunale
1091C500	Pirotecnica Teanese S.r.l.	Teano	CE	Privato	Attività produttiva
1091C501	Casertano Salvatore	Teano	CE	Privato	Autodemolitore
1091C502	Edil Pio	Teano	CE	Privato	Attività produttiva
1091C503	P.V.C. Tamoil Italia S.p.A..	Teano	CE	Privato	Punto Vendita Carburanti
1091C505	P.V.C. Q8 7781	Teano	CE	Privato	Punto Vendita Carburanti
1091C507	P.V.C. Tamoil Italia S.p.A.	Teano	CE	Privato	Punto Vendita Carburanti
1093C001	Cava Vallicelle	Tora e Piccilli	CE	Privato	Cava dismessa
1095C500	Cava cod. 61095/05	Vairano Patenora	CE	Privato	Cava dismessa
1095C501	Cava Loc.Patenara	Vairano Patenora	CE	Privato	Cava dismessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5

Elenco siti in attesa di indagini preliminari

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività
1095C503	Cava cod. 61095/03	Vairano Patenora	CE	Privato	Cava dismessa
1095C504	Cava cod. 61095/01	Vairano Patenora	CE	Privato	Cava dismessa
1095C505	Cava cod. 61095/06	Vairano Patenora	CE	Privato	Cava dismessa
1095C506	Cava cod. 61095/07	Vairano Patenora	CE	Privato	Cava dismessa
1095C507	Cava cod. 61095/08	Vairano Patenora	CE	Privato	Cava dismessa
1095C508	Cava cod. 61095/09	Vairano Patenora	CE	Privato	Cava dismessa
1095C502	Cava cod.61095/02	Vairaro Patenora	CE	Privato	Cava dismessa
1096C001	Loc. Ariole	Valle Agricola	CE	Pubblico	Discarica comunale
1097C500	Bagnoli Mario	Valle di Maddaloni	CE	Privato	Autodemolitore
3002C501	Ver.Fer. S.r.l.	Afragola	NA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
3002C502	Metal Co.Ba. s.a.s.	Afragola	NA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
3002C503	Italiana Recuperi	Afragola	NA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
3002C504	Eurobroker's	Afragola	NA	Privato	Attività produttiva
3002C505	Edil.Cem. s.a.s.	Afragola	NA	Privato	Attività produttiva
3002C506	De Rosa Antonio	Afragola	NA	Privato	Attività produttiva
3003C500	Medaglia Matteo	Agerola	NA	Privato	Attività produttiva
3003C502	Fusco Gaetano	Agerola	NA	Privato	Attività produttiva
3003C503	Cuomo Lucia	Agerola	NA	Privato	Attività produttiva
3004C500	Vittorio Pontecorvo s.n.c.	Anacapri	NA	Privato	Attività produttiva
3004C501	De Turris Mario	Anacapri	NA	Privato	Attività produttiva
3005C500	Ecocart S.r.l.	Arzano	NA	Privato	Attività produttiva
3005C501	Del. Eco S.r.l.	Arzano	NA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
3005C503	F.A.N. Europe Lighting	Arzano	NA	Privato	Attività produttiva
3005C504	Pedato Domenico	Arzano	NA	Privato	Attività produttiva
3005C505	Autofficina Pargas	Arzano	NA	Privato	Attività produttiva
3005C507	Latempa Metalli s.a.s.	Arzano	NA	Privato	Attività produttiva
3005C508	L'Arzanese S.r.l.	Arzano	NA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5

Elenco siti in attesa di indagini preliminari

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività
3005C509	Edil Trasporti s.n.c.	Arzano	NA	Privato	Attività produttiva
3005C510	Eco Italia Pneumatici s.a.s.	Arzano	NA	Privato	Attività produttiva
3005C511	Caporale s.n.c.	Arzano	NA	Privato	Attività produttiva
3005C512	C.L.I.P. s.a.s.	Arzano	NA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
3005C513	Aprile Anna	Arzano	NA	Privato	Attività produttiva
3005C514	Itb S.r.l.	Arzano	NA	Privato	Attività produttiva
3007C001	Discarica comunale Cava Pallarito	Barano d'Ischia	NA	Pubblico	Discarica comunale
3012C500	Ecologica sud	Calvizzano	NA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
3012C501	Smalt Eco S.r.l.	Calvizzano	NA	Privato	Attività produttiva
3014C502	La nuova Forza Edile s.n.c.	Capri	NA	Privato	Attività produttiva
3014C503	Porta Costruzioni S.r.l.	Capri	NA	Privato	Attività produttiva
3014C504	Salvia Salvatore	Capri	NA	Privato	Attività produttiva
3015C500	Iserniauto s.a.s.	Carbonara di Nola	NA	Privato	Autodemolitore
3016C500	Barra Arcangelo	Cardito	NA	Privato	Autodemolitore
3016C501	S.E.M. S.r.l./Del Fran	Cardito	NA	Privato	Autodemolitore
3016C502	Granfer s.n.c.	Cardito	NA	Privato	Autodemolitore
3016C503	Barra Michele	Cardito	NA	Privato	Attività produttiva
3016C504	M.B. Argenti s.a.s.	Cardito	NA	Privato	Attività produttiva
3016C505	S.E.A. S.r.l.	Cardito	NA	Privato	Attività produttiva
3016C506	Sorrentex due S.r.l.	Cardito	NA	Privato	Attività produttiva
3017C500	Liquigas	Casalnuovo di Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3017C501	Italia Combustibili S.r.l.	Casalnuovo di Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3017C502	Ra.M.Oil S.p.A.	Casalnuovo di Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3017C503	Ce.Pi.Mo. s.a.s.	Casalnuovo di Napoli	NA	Privato	Autodemolitore
3017C504	Cennamo Elia & C. s.n.c.	Casalnuovo di Napoli	NA	Privato	Autodemolitore
3017C505	Marafer	Casalnuovo di Napoli	NA	Privato	Autodemolitore
3017C506	Vesuviana Metalli S.r.l.	Casalnuovo di Napoli	NA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5

Elenco siti in attesa di indagini preliminari

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività
3017C508	International S.r.l.	Casalnuovo di Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3017C509	Copas s.a.s.	Casalnuovo di Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3017C510	Ricicla s.a.s.	Casalnuovo di Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3017C511	Rudy S.r.L (Ex Covermax S.r.l.)	Casalnuovo di Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3020C500	Coelta S.r.l.	Casandrino	NA	Privato	Attività produttiva
3020C501	Alario Armando	Casandrino	NA	Privato	Attività produttiva
3020C502	Sirti S.p.A.	Casandrino	NA	Privato	Attività produttiva
3021C500	Metaltessile s.n.c.	Casavatore	NA	Privato	Autodemolitore
3021C502	Italfua S.r.l.	Casavatore	NA	Privato	Attività produttiva
3021C503	Autogas Meridionale S.p.A.	Casavatore	NA	Privato	Attività produttiva
3021C506	Tlem	Casavatore	NA	Privato	Attività produttiva
3023C500	Panariello Ciro	Casoria	NA	Privato	Autodemolitore
3023C501	Dess s.a.s.	Casoria	NA	Privato	Autodemolitore
3023C502	Lidia Di Gaudiero Maria Grazia	Casoria	NA	Privato	Autodemolitore
3023C503	Marafer	Casoria	NA	Privato	Autodemolitore
3023C504	Pigno Giuseppe	Casoria	NA	Privato	Autodemolitore
3023C505	Campania Macero	Casoria	NA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
3023C506	Eco Ambiente	Casoria	NA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
3023C507	Ex Montefibre	Casoria	NA	Privato	Attività dismessa
3023C508	Alfarano Raffaele S.r.l.	Casoria	NA	Privato	Attività produttiva
3023C509	Almet S.r.l.	Casoria	NA	Privato	Attività produttiva
3023C510	Autodemolizioni Giuseppe Spigno	Casoria	NA	Privato	Autodemolitore
3023C511	Transider Sud S.r.l.	Casoria	NA	Privato	Attività produttiva
3023C512	Gentile Gaetano	Casoria	NA	Privato	Attività produttiva
3023C513	La Campania Macero S.r.l.	Casoria	NA	Privato	Attività produttiva
3023C514	La Napoletana Stracci s.n.c.	Casoria	NA	Privato	Attività produttiva
3023C515	Trasformet S.r.l. Unipersonale	Casoria	NA	Privato	Attività produttiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5

Elenco siti in attesa di indagini preliminari

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività
3023C516	Metal S.r.l.	Casoria	NA	Privato	Attività produttiva
3023C517	Metallurgica Meridionale S.r.l.	Casoria	NA	Privato	Attività produttiva
3023C518	Redermet S.r.l.	Casoria	NA	Privato	Attività produttiva
3023C519	Sidermet s.a.s.	Casoria	NA	Privato	Attività produttiva
3023C520	So.Co.Edil. S.r.l.	Casoria	NA	Privato	Attività produttiva
3023C521	T.P.S. Technical Printer Service s.a.s..	Casoria	NA	Privato	Attività produttiva
3023C524	Imi Sud S.r.l. (Ex Carrino e Ads S.r.l.)	Casoria	NA	Privato	Attività produttiva
3023C525	Ex Resia	Casoria	NA	Privato	Attività dismessa
3023C527	T.A.V. R.F.I.	Casoria	NA	Privato	Attività produttiva
3026C500	Fran.Fer S.r.l.	Cercola	NA	Privato	Autodemolitore
3026C501	Icla (Ex Fondedile)	Cercola	NA	Privato	Attività produttiva
3026C502	Italtex s.a.s.	Cercola	NA	Privato	Attività produttiva
3026C503	John's Furs 2 s.a.s.	Cercola	NA	Privato	Attività produttiva
3026C504	Pezzamificio Ruggitex	Cercola	NA	Privato	Attività produttiva
3026C505	Agangi Tessile	Cercola	NA	Privato	Attività produttiva
3026C506	Centro Ecologico Belfiore S.r.l.	Cercola	NA	Privato	Attività produttiva
3030C501	Capone Salvatore	Crispano	NA	Privato	Attività produttiva
3030C502	Cennamo Biagio	Crispano	NA	Privato	Attività produttiva
3030C503	Clotheng	Crispano	NA	Privato	Attività produttiva
3030C504	Cosentino Franco	Crispano	NA	Privato	Attività produttiva
3030C505	F.lli Esposito s.a.s.	Crispano	NA	Privato	Attività produttiva
3030C506	Grimal Fer s.a.s.	Crispano	NA	Privato	Attività produttiva
3030C507	Ital Tex s.a.s.	Crispano	NA	Privato	Attività produttiva
3030C508	Orefice Vincenzo	Crispano	NA	Privato	Attività produttiva
3030C509	Pa.Fo. s.a.s.	Crispano	NA	Privato	Attività produttiva
3030C510	Pagano Rosaria	Crispano	NA	Privato	Attività produttiva
3030C511	Pellino Angelo	Crispano	NA	Privato	Attività produttiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5

Elenco siti in attesa di indagini preliminari

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività
3030C512	Pezzamificio Crispino S.r.l.	Crispano	NA	Privato	Attività produttiva
3030C513	Tessipalma s.a.s.	Crispano	NA	Privato	Attività produttiva
3030C514	Capasso Nicola	Crispano	NA	Privato	Attività produttiva
3031C500	F.lli Calise	Forio	NA	Privato	Autodemolitore
3032C500	Plug and Play s.a.s.	Frattamaggiore	NA	Privato	Attività produttiva
3033C500	Commet S.r.l.	Frattaminore	NA	Privato	Autodemolitore
3033C501	Ce.Saf. s.a.s.	Frattaminore	NA	Privato	Attività produttiva
3033C502	Capasso Umberto	Frattaminore	NA	Privato	Attività produttiva
3036C500	Sofer s.a.s.	Grumo Nevano	NA	Privato	Autodemolitore
3036C501	Salvatore Francesco & C. s.n.c.	Grumo Nevano	NA	Privato	Attività produttiva
3036C502	Capasso Ciro	Grumo Nevano	NA	Privato	Attività produttiva
3037C500	Arcamone & Trani Autotrasorti s.a.s.	Ischia	NA	Privato	Attività produttiva
3037C501	Mazzella Nicola Antonio	Ischia	NA	Privato	Attività produttiva
3037C502	Nuova Edilizia	Ischia	NA	Privato	Attività produttiva
3038C501	Cavi Enel	Lacco Ameno	NA	Privato	Sversamento in area acquatica
3039C500	Paolillo Antonio	Lettere	NA	Privato	Attività produttiva
3041C003	Loc. Via fuori Agnano c/o eremo di Pietra Spaccata	Marano di Napoli	NA	Pubblico	Sversamento in area acquatica
3041C006	Loc. Coree di Sotto	Marano di Napoli	NA	Privato	Abbandono di rifiuti con conferimento in scavo
3041C500	Casolaro Giuseppe	Marano di Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3092C001	Discarica comunale Loc. Carcavone (P.co Nazionale Del Vesuvio)	Massa di Somma	NA	Pubblico	Discarica comunale
3044C500	Vianaccia S.r.l.	Massa Lubrense	NA	Privato	Attività produttiva
3044C501	Autodemolizione Celentano Giuseppe	Massa Lubrense	NA	Privato	Autodemolitore
3048C002	Loc. Via della Resistenza	Mugnano di Napoli	NA	Pubblico	Abbandono di rifiuti con conferimento in scavo
3048C500	Pirofer s.n.c.	Mugnano di Napoli	NA	Privato	Autodemolitore
3048C501	Licafer s.n.c.	Mugnano di Napoli	NA	Privato	Autodemolitore
3048C502	Brina Antonietta	Mugnano di Napoli	NA	Privato	Autodemolitore
3048C503	Gemacri due S.r.l.	Mugnano di Napoli	NA	Privato	Attività produttiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5

Elenco siti in attesa di indagini preliminari

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività
3049C500	Wormald Italiana S.p.A.	Napoli	NA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
3049C501	F.lli Mosca s.n.c.	Napoli	NA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
3049C502	Rotrafer	Napoli	NA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
3049C503	Ecopartaenope	Napoli	NA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
3049C504	Anca Plastica	Napoli	NA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
3049C506	Margarita Carlo	Napoli	NA	Privato	Autodemolitore
3049C507	Nasti Salvatore	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C508	Ciliberti Gaetano	Napoli	NA	Privato	Autodemolitore
3049C509	Lugima s.a.s.	Napoli	NA	Privato	Autodemolitore
3049C510	Ostinato Salvatore	Napoli	NA	Privato	Autodemolitore
3049C511	Sacco Antonio	Napoli	NA	Privato	Autodemolitore
3049C512	Palmieri Giuseppe	Napoli	NA	Privato	Autodemolitore
3049C513	Demauto s.a.s.	Napoli	NA	Privato	Autodemolitore
3049C514	Sidercar s.a.s.	Napoli	NA	Privato	Autodemolitore
3049C515	Sibilo Rosa	Napoli	NA	Privato	Autodemolitore
3049C516	Ciga Cars S.r.l.	Napoli	NA	Privato	Autodemolitore
3049C517	Cavagnoli Salvatore	Napoli	NA	Privato	Autodemolitore
3049C518	Barlese Cristoforo	Napoli	NA	Privato	Autodemolitore
3049C519	Amato Vincenzo	Napoli	NA	Privato	Autodemolitore
3049C520	F.lli di Vicino s.n.c.	Napoli	NA	Privato	Autodemolitore
3049C521	Giordano Sandro	Napoli	NA	Privato	Autodemolitore
3049C522	Ferrautoricambi s.a.s.	Napoli	NA	Privato	Autodemolitore
3049C523	Ditta Meola Anna	Napoli	NA	Privato	Autodemolitore
3049C524	Ditta Pace	Napoli	NA	Privato	Deposito Giudiziario
3049C525	P.V.C. Erg	Napoli	NA	Privato	Punto Vendita Carburanti
3049C533	P.V.C. Esso	Napoli	NA	Privato	Punto Vendita Carburanti
3049C534	Verde Giuseppe	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5

Elenco siti in attesa di indagini preliminari

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività
3049C535	Aprile Antonio	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C536	Armando Orlanducci & F.lli s.n.c.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C537	Autotrasporti Tran s.a.s.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C538	Capuozzo Maria Rosaria	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C539	Luongo Carlo & C.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C540	Carrese S.r.l.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C541	Cascone Francesco	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C542	De.An. S.r.l.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C543	Di Dio Giovanni & C. s.a.s.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C544	Bara Raffaele	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C545	Bitumitalia S.r.l.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C546	C.R.M. S.r.l.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C547	C.S.M. s.a.s.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C549	Vdc Alfarano S.r.l.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C550	Toscana Metal	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C551	Sud Trasporti s.a.s.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C552	Ecomotori s.a.s.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C553	Edil Cassiodoro	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C554	Edil Gi.Vi.Co. s.a.s.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C555	S.I.O.M.I. S.r.l.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C556	Edil Terracina S.r.l.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C557	Edil sud s.a.s.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C559	Spina s.a.s..	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C560	Di Lorenzo S.r.l.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C561	Di Gennaro S.p.A.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C562	Solombrino Giuseppe	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C563	Ecorottami s.n.c.	Napoli	NA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5

Elenco siti in attesa di indagini preliminari

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività
3049C564	Edil Falco s.a.s.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C565	Edil Romeo s.a.s.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C566	Edil Rosano	Napoli	NA	Privato	Cava dismessa
3049C567	Edilcap s.a.s.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C568	Emiddio Petrilli	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C569	Enobranc di s.n.c.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C570	Eurometal S.r.l.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C571	F.lli Pace s.a.s.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C572	Solombrini Antonio	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C573	Free Service	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C574	G.A.M. s.a.s.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C575	Graffè Mario	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C576	I.G.S. Informatica Global Service s.a.s.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C577	Idealfer s.n.c.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C578	Intercomex s.a.s.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C579	Isme S.r.l.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C580	MA.DEM s.a.s.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C581	ITALIA METALLI S.r.l.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C582	LA. PI. s.a.s.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C583	Leopoldo Salvatore	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C584	Maione Metalli S.r.l.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C585	Marasca Maria	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C586	Società Bagnoli S.p.A.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C587	MELPAU s.a.s.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C588	NICROM	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C589	SIMONT S.p.A.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C590	Obemaier Anna	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5

Elenco siti in attesa di indagini preliminari

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività
3049C591	Raspaolo Giuseppe	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C592	SALFER s.a.s.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C593	R.E.M. Società Cooperativa di Produzione e Lavoro a r.l.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C594	RELPEI	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C595	Rescigno METALLI s.a.s.	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C596	RIGENERA SERVICE	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C597	Rosano Giovanna	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C611	Ex Deposito Giudiziario Ferraro	Napoli	NA	Privato	Deposito Giudiziario
3049C618	Edil Lomastro	Napoli	NA	Privato	Attività produttiva
3049C607	P.V.C. Esso n° 6561	Napoli	NA	Privato	Punto Vendita Carburanti
3049C613	P.V.C. 6521 ESSO	Napoli	NA	Privato	Punto Vendita Carburanti
3051C500	Farogas S.r.l.	Ottaviano	NA	Privato	Attività produttiva
3051C501	SO.MO.TER. s.a.s.	Ottaviano	NA	Privato	Attività produttiva
3051C502	ECOPOLIMERI S.r.l.	Ottaviano	NA	Privato	Attività produttiva
3052C001	Discarica consortile Loc. Pirucchi	Palma Campania	NA	Pubblico	Discarica consortile
3052C002	Discarica Iovino	Palma Campania	NA	Privato	Discarica privata
3052C003	Cava Loc. Via Novesche	Palma Campania	NA	Privato	Cava dismessa
3052C004	Cava Loc. Cupa Miano	Palma Campania	NA	Privato	Cava dismessa
3052C501	Lincar Gas S.r.l.	Palma Campania	NA	Privato	Attività produttiva
3052C502	Alfaferrometalli s.a.s.	Palma Campania	NA	Privato	Autodemolitore
3052C504	SIDERTRANS s.a.s.	Palma Campania	NA	Privato	Attività produttiva
3053C500	Porzio leonardo	Piano di Sorrento	NA	Privato	Autodemolitore
3053C501	FINALCO S.p.A.	Piano di Sorrento	NA	Privato	Attività produttiva
3055C500	Napoletana Calor S.r.l.	Poggiomarino	NA	Privato	Attività produttiva
3056C500	Romano Armando	Pollena Trocchia	NA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
3056C501	LA VESUVIANA di s.n.c.	Pollena Trocchia	NA	Privato	Attività produttiva
3056C502	MPS RECUPERI s.a.s.	Pollena Trocchia	NA	Privato	Attività produttiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5

Elenco siti in attesa di indagini preliminari

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività
3056C504	Borrelli Iolanda	Pollena Trocchia	NA	Privato	Deposito Giudiziario
3056C004	Discarica comunale Loc. Carcavone	Pollena Trocchia	NA	Pubblico	Discarica comunale
3061C500	Procida Gas s.n.c.	Procida	NA	Privato	Attività produttiva
3061C501	Persico-Scotto s.n.c.	Procida	NA	Privato	Attività produttiva
3071C500	Vinaccia Maria s.a.s.	S. Agnello	NA	Privato	Attività produttiva
3072C005	Loc. Zazzera Ammendolara	S. Anastasia	NA	Privato	Abbandono di rifiuti con conferimento in scavo
3072C011	Cava Leanza	S. Anastasia	NA	Privato	Cava dismessa
3072C500	GIF.FER S.r.l.	S. Anastasia	NA	Privato	Autodemolitore
3072C501	CORDERIA NAPOLETANA S.p.A.	S. Anastasia	NA	Privato	Attività produttiva
3072C502	EDIL Rosano	S. Anastasia	NA	Privato	Attività produttiva
3072C503	EUROTESSILE S.r.l.	S. Anastasia	NA	Privato	Attività produttiva
3072C504	IMENTEX s.a.s.	S. Anastasia	NA	Privato	Attività produttiva
3072C505	SABBIA EDIL s.a.s..	S. Anastasia	NA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
3073C500	DEMOL.FER s.a.s..	S. Antimo	NA	Privato	Autodemolitore
3073C502	Caruso Gennaro	S. Antimo	NA	Privato	Autodemolitore
3066C003	Loc. Via Cupa Miano	S. Gennaro Vesuviano	NA	Privato	Abbandono di rifiuti con conferimento in scavo
3066C500	Ditta Festa Orlando	S. Gennaro Vesuviano	NA	Privato	Autodemolitore
3066C502	METAL GOLD S.r.l. Unipersonale	S. Gennaro Vesuviano	NA	Privato	Attività produttiva
3068C005	Loc. Piano del Principe	S. Giuseppe Vesuviano	NA	Privato	Abbandono di rifiuti al suolo
3068C500	ALFAFERROMETALLI	S. Giuseppe Vesuviano	NA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
3068C501	ITALMETALLI SUD S.r.l.	S. Giuseppe Vesuviano	NA	Privato	Attività produttiva
3068C502	Transider Sud S.r.l.	S. Giuseppe Vesuviano	NA	Privato	Autodemolitore
3068C503	Camofer s.n.c.	S. Giuseppe Vesuviano	NA	Privato	Autodemolitore
3068C504	VESUVIANA CAR	S. Giuseppe Vesuviano	NA	Privato	Attività produttiva
3068C505	VISCOFER s.a.s..	S. Giuseppe Vesuviano	NA	Privato	Attività produttiva
3070C001	F.lli Mondola S.r.l.	S. Sebastiano al Vesuvio	NA	Privato	Attività produttiva
3070C002	GREEN FUR s.a.s..	S. Sebastiano al Vesuvio	NA	Privato	Attività produttiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5

Elenco siti in attesa di indagini preliminari

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività
3070C003	LAN. TEX. s.n.c.	S. Sebastiano al Vesuvio	NA	Privato	Attività produttiva
3070C004	M. A. V. S.r.l.	S. Sebastiano al Vesuvio	NA	Privato	Attività produttiva
3070C005	S.I.M. PLAS. S.r.l.	S. Sebastiano al Vesuvio	NA	Privato	Attività produttiva
3070C006	Sannino Giovanni	S. Sebastiano al Vesuvio	NA	Privato	Attività produttiva
3070C500	Padre Pio S.r.l.	S. Sebastiano al Vesuvio	NA	Privato	Autodemolitore
3051C503	Autotrasporti Ruotolo s.n.c.	S.Gennariello di Ottaviano	NA	Privato	Attività produttiva
3078C001	Cava Pallarito (I)	Serrara Fontana	NA	Privato	Cava dismessa
3078C002	Discarica comunale Cava Pallarito (II)	Serrara Fontana	NA	Pubblico	Discarica comunale
3079C007	Discarica Loc. Bosco (Fungaia)	Somma Vesuviana	NA	Privato	Discarica privata
3079C500	Area industriale "ex Simmons"	Somma Vesuviana	NA	Pubblico	Attività dismessa
3079C501	Rottamazione Rea Raffaele s.n.c.	Somma Vesuviana	NA	Privato	Autodemolitore
3079C502	Ecosuma	Somma Vesuviana	NA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
3079C503	ECOLOGIA CAMPANIA s.a.s.	Somma Vesuviana	NA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
3079C504	EDILIZIA 2000 S.r.l.	Somma Vesuviana	NA	Privato	Attività produttiva
3079C505	MORE MAX s.a.s.	Somma Vesuviana	NA	Privato	Attività produttiva
3079C506	Vesuviana Alluminio s.a.s.	Somma Vesuviana	NA	Privato	Attività produttiva
3079C507	Vesuviana Trasporti s.a.s.	Somma Vesuviana	NA	Privato	Attività produttiva
3080C502	Fiorentino Tommaso e Figli s.n.c.	Sorrento	NA	Privato	Attività produttiva
3082C005	Cava Loc. Contrada Via Piano del Principe	Terzigno	NA	Privato	Cava dismessa
3082C501	Ex Macello	Terzigno	NA	Pubblico	Attività dismessa
3086C500	COM. EDIL s.n.c.	Vico Equense	NA	Privato	Attività produttiva
3086C501	FOREDIL s.n.c.	Vico Equense	NA	Privato	Attività produttiva
3086C502	C.A.F. Edil	Vico Equense	NA	Privato	Attività produttiva
3089C500	Caccavallo Luigi S.r.l.	Volla	NA	Privato	Autodemolitore
3089C501	Langella Mario	Volla	NA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
3089C502	BUO.FER.MET. s.a.s..	Volla	NA	Privato	Attività produttiva
3089C503	CALCESTRUZZI San Raffaele S.r.l.	Volla	NA	Privato	Attività produttiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5

Elenco siti in attesa di indagini preliminari

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività
3089C504	Eurovetro Meridionale s.n.c.	Volla	NA	Privato	Attività produttiva
3089C505	ITALPEZZAMI s.n.c.	Volla	NA	Privato	Attività produttiva
3089C506	TECNOMOTOR s.a.s..	Volla	NA	Privato	Attività produttiva
3089C507	Giovanni Oliviero	Volla	NA	Privato	Attività produttiva
3089C508	LA PROSIDER (Metalli pesanti)	Volla	NA	Privato	Attività produttiva
3089C510	SERIN s.a.s..	Volla	NA	Privato	Autodemolitore
3089C511	Saccla S.r.l	Volla	NA	Privato	Stoccaggio Idrocarburi
3089C512	Cotragep	Volla	NA	Privato	Attività produttiva
3089C513	T.C.L. Srl	Volla	NA	Privato	Attività produttiva
3089C514	Manna Antonio	Volla	NA	Privato	Attività produttiva
5003C500	DIPOGAS S.r.l.	Albanella	SA	Privato	Attività produttiva
5003C501	Agricola Imballaggi S.r.l.	Albanella	SA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
5010C500	Coppola Nicola	Atena Lucana	SA	Privato	Autodemolitore
5010C501	METALFER	Atena Lucana	SA	Privato	Autodemolitore
5010C502	M.A.R. S.r.l.	Atena Lucana	SA	Privato	Attività produttiva
5010C503	Chemical Plast S.r.l.	Atena Lucana	SA	Privato	Attività produttiva
5012C001	Discarica comunale Loc. Ponte Stiddi	Auletta	SA	Pubblico	Discarica comunale
5014C500	Caputo Nicola	Battipaglia	SA	Privato	Autodemolitore
5014C501	CGS ARL	Battipaglia	SA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
5014C502	ECORAB	Battipaglia	SA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
5014C503	Impianto STIR Loc. zona industriale	Battipaglia	SA	Pubblico	Impianto Trattamento rifiuti
5014C504	Ex P.V.C. Q8	Battipaglia	SA	Privato	Punto Vendita Carburanti dismesso
5014C505	Comune	Battipaglia	SA	Privato	Attività produttiva
5014C506	Bitmoil S.r.l.	Battipaglia	SA	Privato	Attività produttiva
5014C507	I.P.I. Sud Plast S.r.l.	Battipaglia	SA	Privato	Attività produttiva
5014C508	I.Co. Inerti S.r.l.	Battipaglia	SA	Privato	Attività produttiva
5014C509	Eco Service Rigenerazioni	Battipaglia	SA	Privato	Attività produttiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5

Elenco siti in attesa di indagini preliminari

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività
5014C510	Co.Me.G. S.r.l.	Battipaglia	SA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
5014C511	Ri Ba Sud S.r.l.	Battipaglia	SA	Privato	Attività produttiva
5014C512	Inerti Adinolfi S.r.l.	Battipaglia	SA	Privato	Attività produttiva
5014C513	Ma.Ce. S.r.l.	Battipaglia	SA	Privato	Attività produttiva
5014C514	Marigliano Bernardo	Battipaglia	SA	Privato	Attività produttiva
5014C515	Nappi Sud Servizi per Aziende	Battipaglia	SA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
5014C517	Scalo Ferroviario	Battipaglia	SA	Privato	Attività produttiva
5014C518	ECOPNEUR	Battipaglia	SA	Privato	Autodemolitore
5014C520	New Rigeneral Plas S.r.l.	Battipaglia	SA	Privato	Attività produttiva
5014C521	Loc. Via Plava (c/o costruendo parcheggio)	Battipaglia	SA	Pubblico	Attività dismessa
5014C522	Sito di stoccaggio di Ecoballe	Battipaglia	SA	Non noto	Sito di stoccaggio ecoballe
5017C001	Discarica comunale Loc. Pellegrino	Buccino	SA	Pubblico	Discarica comunale
5017C501	CGS a.r.l.	Buccino	SA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
5017C502	Jcoplastic S.p.A. Industria Contenitori Plastici	Buccino	SA	Privato	Attività produttiva
5021C002	Discarica comunale Loc. Pietratagliata	Camerota	SA	Pubblico	Discarica comunale/Sito di stoccaggio provvisorio
5021C005	Loc. Frazione Licusati - Loc. Massede (I)	Camerota	SA	Privato	Abbandono di rifiuti con conferimento in scavo
5022C004	Discarica comunale Puglietta Pietraccia	Campagna	SA	Pubblico	Discarica comunale
5022C500	Guarnieri Liberato	Campagna	SA	Privato	Autodemolitore
5025C002	Loc. Ponte Barrizzi	Capaccio	SA	Privato	Spandimento su suolo
5025C500	CAR.FER. s.a.s.	Capaccio	SA	Privato	Autodemolitore
5032C500	S.A.O. S.r.l. Società Agricola Olearia	Castelnuovo Cilento	SA	Privato	Attività produttiva
5033C001	Discarica comunale Loc. Masseria Megaro	Castelnuovo di Conza	SA	Pubblico	Discarica comunale
5046C500	CGS ARL	Contursi Terme	SA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
5048C001	Discarica comunale Loc. Cerabona	Corleto Monforte	SA	Pubblico	Discarica comunale
5050C001	Discarica Consortile lo. Grataglie-Catelluccio	Eboli	SA	Privato	Discarica consortile
5050C003	Cava Loc. Gianfelice	Eboli	SA	Non noto	Cava dismessa
5050C500	Reppuccia Gerardo	Eboli	SA	Privato	Autodemolitore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5

Elenco siti in attesa di indagini preliminari

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività
5050C501	Prosapio Antonio	Eboli	SA	Privato	Autodemolitore
5050C502	Busillo Angelo	Eboli	SA	Privato	Autodemolitore
5050C503	Rosamilio Gennaro	Eboli	SA	Privato	Autodemolitore
5050C504	ELLEPIGAS SUD	Eboli	SA	Privato	Attività produttiva
5050C505	Vivai Sele S.n.c.	Eboli	SA	Privato	Attività produttiva
5050C506	Maiorano Liberato	Eboli	SA	Privato	Attività produttiva
5050C507	Sito di Stoccaggio Ecoballe Loc. Coda Di Volpe	Eboli	SA	Pubblico	Sito di stoccaggio ecoballe
5055C001	Discarica comunale Loc. S. Angelo	Giffoni Sei Casali	SA	Pubblico	Discarica comunale
5056C001	Discarica Consortile Loc. Sardone	Giffoni Valle Piana	SA	Pubblico	Discarica consortile
5056C500	Di Maio Francesco	Giffoni Valle Piana	SA	Privato	Attività produttiva
5056C501	Bottiglieri Mario	Giffoni Valle Piana	SA	Privato	Autodemolitore
5060C500	Ecam S.r.l.	Laureana Cilento	SA	Privato	Attività produttiva
5069C001	Discarica comunale Loc. Retara	Moio della Civitella	SA	Pubblico	Discarica comunale
5075C500	Panificio Rago S.n.c.	Monte San Giacomo	SA	Privato	Attività produttiva
5072C001	Discarica Consortile Loc. Parapoti	Montecorvino Pugliano	SA	Pubblico	Discarica consortile
5072C500	Palo Antonio	Montecorvino Pugliano	SA	Privato	Autodemolitore
5072C501	P.V.C. TOTAL FINA ELF	Montecorvino Pugliano	SA	Privato	Punto Vendita Carburanti
5072C503	CAVA FIL.VIT	Montecorvino Pugliano	SA	Privato	Cava
5072C504	Elettrogas S.r.l.	Montecorvino Pugliano	SA	Privato	Attività produttiva
5073C500	SARUN	Montecorvino Rovella	SA	Privato	Autodemolitore
5077C500	Calcestruzzi S.r.l.	Morigerati	SA	Privato	Attività produttiva
5081C500	Consorzio per la costituzione e la gestione degli impianti di	Ogliastro Cilento	SA	Privato	Attività produttiva
5081C501	Polixil S.r.l.	Ogliastro Cilento	SA	Privato	Attività produttiva
5083C500	CGS ARL	Oliveto Citra	SA	Privato	Attività produttiva
5083C501	Calzaretta Davide	Oliveto Citra	SA	Privato	Attività produttiva
5086C001	Discarica comunale Loc. Varo della Forca	Ottati	SA	Pubblico	Discarica comunale
5087C500	Deporgas	Padula	SA	Privato	Industria a rischio di incidente rilevente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5

Elenco siti in attesa di indagini preliminari

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività
5087C501	Ultragas	Padula	SA	Privato	Attività produttiva
5089C500	CGS ARL	Palomonte	SA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
5090C500	Cartesar S.p.A.	Pellezzano	SA	Privato	Attività produttiva
5090C501	Printer Italia Ecologic System	Pellezzano	SA	Privato	Attività produttiva
5091C001	Discarica comunale Loc. Cafaro Difesa	Perdifumo	SA	Pubblico	Discarica comunale
5097C500	Metalfer	Polla	SA	Privato	Attività produttiva
5097C501	PISTONE S.r.l.	Polla	SA	Privato	Autodemolitore
5097C502	LUMINA CAR s.a.s.	Polla	SA	Privato	Autodemolitore
5097C503	De Vita Maria s.n.c.	Polla	SA	Privato	Attività produttiva
5097C504	Co.Bit. S.p.A..	Polla	SA	Privato	Attività produttiva
5097C505	FOND.ECO	Polla	SA	Privato	Attività produttiva
5099C501	Aser S.p.A.	Pontecagnano Faiano	SA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
5099C502	S.A.R.I.M. S.r.l.	Pontecagnano Faiano	SA	Privato	Attività produttiva
5099C503	Hitech Polymers S.r.l.	Pontecagnano Faiano	SA	Privato	Attività produttiva
5101C500	Vibroadriatica S.r.l.	Postiglione	SA	Privato	Attività produttiva
5103C001	Discarica comunale Loc. S. Nicola	Prignano Cilento	SA	Pubblico	Discarica comunale
5106C500	FONTEGAS	Roccadaspide	SA	Privato	Attività produttiva
5110C001	Discarica comunale Loc. Palazzo	Romagnano al Monte	SA	Pubblico	Discarica comunale
5111C001	Discarica comunale Loc. Difesa	Roscigno	SA	Pubblico	Discarica comunale
5118C500	Petrolchimica Sud	S. Cipriano Picentino	SA	Privato	Attività produttiva
5118C501	Futura San Cipriano S.r.l.	S. Cipriano Picentino	SA	Privato	Attività produttiva
5118C502	Consorzio dei Comuni del Bacino SA2	S. Cipriano Picentino	SA	Privato	Attività produttiva
5119C500	BASM s.a.s..	S. Giovanni a Piro	SA	Privato	Attività produttiva
5119C501	Iannuzzi Raffaele	S. Giovanni a Piro	SA	Privato	Attività produttiva
5120C500	AUTOZERO	S. Gregorio Magno	SA	Privato	Autodemolitore
5114C500	Dinagas S.r.l.	Sala Consilina	SA	Privato	Attività produttiva
5114C501	Tafuri Mario	Sala Consilina	SA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5

Elenco siti in attesa di indagini preliminari

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività
5114C502	Tafuri Mario	Sala Consilina	SA	Privato	Autodemolitore
5114C503	Tafuri Mario	Sala Consilina	SA	Privato	Autodemolitore
5114C504	Barrese Nicola	Sala Consilina	SA	Privato	Autodemolitore
5114C505	Alfano Domenico	Sala Consilina	SA	Privato	Autodemolitore
5114C506	Mastandrea F.	Sala Consilina	SA	Privato	Autodemolitore
5114C507	Pone Ciro	Sala Consilina	SA	Privato	Attività produttiva
5114C508	Sito di Trasferenza	Sala Consilina	SA	Non noto	Impianto Trattamento rifiuti
5116C500	SOL S.p.A..	Salerno	SA	Privato	Attività produttiva
5116C501	Bruno Gracceva & F.lli s.n.c.	Salerno	SA	Privato	Attività produttiva
5116C502	Barbuto Luigi	Salerno	SA	Privato	Autodemolitore
5116C503	Di Florio Felice	Salerno	SA	Privato	Autodemolitore
5116C504	Garofalo Esposito Raffaele	Salerno	SA	Privato	Autodemolitore
5116C505	Parisi Enrico	Salerno	SA	Privato	Autodemolitore
5116C506	IRS	Salerno	SA	Privato	Autodemolitore
5116C507	ECOMONT	Salerno	SA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
5116C508	Trirena s.a.s.	Salerno	SA	Privato	Impianto Trattamento rifiuti
5116C512	P.V.C. ESSO	Salerno	SA	Privato	Punto Vendita Carburanti
5116C513	Solaria P. s.c.r.l.	Salerno	SA	Privato	Attività produttiva
5116C514	Dilaplast S.p.A..	Salerno	SA	Privato	Attività produttiva
5116C515	Clean Boys S.r.l	Salerno	SA	Privato	Attività produttiva
5116C516	De Martino Gennaro	Salerno	SA	Privato	Attività produttiva
5116C517	Italcementi Fabbriche Riunite Cemento S.p.A..	Salerno	SA	Privato	Attività produttiva
5116C518	Mauro Benedetti S.p.A..	Salerno	SA	Privato	Attività produttiva
5116C519	Salerno Pulita S.p.A..	Salerno	SA	Privato	Attività produttiva
5116C520	C.P.M. - Costruzioni Prefabbricati Meridionali S.r.l.	Salerno	SA	Privato	Attività produttiva
5116C521	A.G.V. s.a.s..	Salerno	SA	Privato	Attività produttiva
5127C500	Giudice Donato	Santa Marina	SA	Privato	Autodemolitore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Tabella 5

Elenco siti in attesa di indagini preliminari

Codice	Denominazione	Comune	Prov.	Proprietà	Tipologia sito/attività
5128C001	Discarica comunale Loc. Pietrosa	Sant'Angelo Fasanella	SA	Pubblico	Discarica comunale
5129C001	Discarica comunale Loc. Difese	Sant'Arsenio	SA	Pubblico	Discarica comunale
5129C501	Agrifunghi S.c.r.l.	Sant'Arsenio	SA	Privato	Attività produttiva
5131C001	Discarica comunale Loc. Copparelle	Santomenna	SA	Pubblico	Discarica comunale
5136C500	Consorzio Caseifici S.c.r.l.	Sassano	SA	Privato	Attività produttiva
5140C500	Bevilacqua Angelo	Serre	SA	Privato	Autodemolitore
5140C501	Gol-Fer	Serre	SA	Privato	Attività produttiva
5143C500	DE R.E M s.a.s.	Sicignano degli Alburni	SA	Privato	Autodemolitore
5146C500	Cardinale Group S.r.l.	Teggiano	SA	Privato	Attività produttiva
5148C001	Discarica comunale Loc. Stregara	Torraca	SA	Pubblico	Discarica comunale
5153C001	Discarica comunale Loc. Destre	Valle dell'Angelo	SA	Pubblico	Discarica comunale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 434 del 09/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

"POR FESR 2007-2013: OBIETTIVO OPERATIVO 1.6: PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI". APPROVAZIONE DEL RIPARTO PROGRAMMATICO E DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- Che con decisione C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007 la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- Che con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;
- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 dell'11 novembre 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013 e sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991, rinviando ad apposito Decreto del Presidente della Giunta Regionale la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
- Che nell'ambito del Piano finanziario approvato con la predetta D.G.R. n. 26/2008, è stata assegnata una dotazione finanziaria di 140 milioni di Euro all'obiettivo operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici", ricompreso nell'obiettivo specifico 1.b "Rischi naturali" dell'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica" del P.O.R. Campania - FESR 2007÷2013;
- Che con la stessa D.G.R. n. 26/08 è stato, altresì, stabilito di destinare il 40% delle risorse disponibili al finanziamento di Grandi Programmi e di Grandi Progetti, nonché almeno il 15% delle risorse finanziarie del POR FESR Campania 2007-2013 al finanziamento degli interventi selezionati nell'ambito del Parco Progetti Regionale, di cui alla DGR 1041/2006;
- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1265 del 24 luglio 2008 sono stati approvati i criteri e la procedura per l'ammissione al finanziamento a valere sulle risorse del POR FESR 2007-2013 delle operazioni incluse nel Parco Progetti Regionale, nonché gli elenchi dei progetti individuati per gli obiettivi operativi;
- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 960 del 30 maggio 2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del PO FESR;
- Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07 marzo 2008 sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del FESR 2007÷2013 e, in particolare, è stato individuato il Dirigente pro-tempore del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, quale Responsabile dell'obiettivo operativo 1.6;
- Che con Deliberazione n. 1276 del 22 luglio 2009, la Giunta Regionale, nel confermare la volontà di consentire il completamento delle operazioni avviate con le risorse del POR Campania 2000÷2006, ha definito le modalità e i termini con i quali procedere al completamento, all'uopo utilizzando, previa verifica della coerenza con le regole di ammissibilità proprie delle singole fonti di copertura, le risorse del ciclo di programmazione 2007÷2013, le rinvenienze finanziarie del Programma 2000÷2006 o le ulteriori risorse finanziarie individuate nella Programmazione regionale unitaria;

PRESO ATTO:

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1853 del 18 dicembre 2009, è stata approvata la riprogrammazione, per un fabbisogno finanziario complessivo pari a € 16.538.679,58, a valere sull'obiettivo operativo 1.6, delle operazioni avviate e non completate nel corso della programmazione POR FESR 2000-2006, oggetto di ricognizione, ai sensi della D.G.R. n. 1276/2009, nonché di verifica di coerenza con le regole di ammissibilità proprie dell'obiettivo operativo 1.6, attestata, con nota n. 1001617 del 19 novembre 2009, dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;

- Che con la stessa D.G.R. n. 1853/2009 si è preso atto, altresi', dell' ulteriore quota della dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 1.6, destinata alla realizzazione degli interventi già programmati e attualmente in fase di istruttoria, di cui alla D.G.R. n. 1265 del 24/07/2008 (c.d. "Parco Progetti Regionale"), per un importo di € 4.672.434,38 (c.d. "parco progetti");

- Che, a seguito della Deliberazione di G.R. n. 1895 del 22/12/2009, il Responsabile di Obiettivo Operativo ha provveduto alla rimodulazione della spesa programmata con D.G.R. n. 1853/2009, relativa agli interventi cd. "a cavallo" fra le due programmazioni POR 2000-2006 e 2007-2013, stabilendone il nuovo ammontare in € 24.962.012,50;

- Che con Deliberazione n. 1837/2008, sono state programmate, a valere sull'obiettivo operativo 1.6, ulteriori risorse per € 3.690.979,00, destinate al cofinanziamento di interventi per adeguamento sismico;

- Che con Deliberazione di G.R. n. 1740 del 20/11/2009 e successiva D.G.R. di conferma, n. 140 del 12/04/2011, è stata programmata l'ulteriore spesa di € 2.158.110,00, destinata al finanziamento del progetto cd. "S.I.S.Te:M.A. (Sistema Integrato di Sorveglianza del Territorio con Metodologie Aerospaziali), azione intersettoriale di telerilevamento e controllo del territorio regionale a supporto delle azioni e degli interventi previsti dal POR Campania FESR 2007-2013", con risorse a valere, oltre che sull'o.o. 1.6, sugli oo.oo. 1.5 e 1.7;

CONSIDERATO:

- Che, ai fini della programmazione dell'obiettivo operativo 1.6, di dotazione finanziaria complessiva pari a M€ 140, modificata per effetto della DGR n. 421 del 04.08.2011 in M€ 110, tenendo conto delle risorse già programmate con le DD.G.R. di cui alla narrativa che precede e di quelle liberate provenienti dalla D.G.R. n. 1385/2009, risulta, allo stato, una disponibilità finanziaria residua di **€ 74.516.464,12**;

- Che l'obiettivo operativo 1.6, in coerenza con gli intenti programmatici della priorità Ambiente del QSN 2007÷2013, si prefigge il conseguimento di un efficiente sistema di prevenzione e mitigazione dei rischi di origine naturale (frane, alluvioni, sismi ed eruzioni) e antropica, attraverso la messa in sicurezza dei territori più esposti, il miglioramento statico e funzionale del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico, la promozione della difesa del suolo nella salvaguardia della biodiversità e la riduzione del fenomeno di erosione delle coste;

- Che il predetto obiettivo si articola in 5 distinte attività:

- Che il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, ha provveduto a individuare gli ulteriori interventi idonei ai fini dell'efficace conseguimento delle finalità dell'obiettivo, coerenti con i criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007/13, di cui alla DGR 879/08 e, pertanto, tali da risultare individuati nell'ambito di una strategia unitaria adottata per l'obiettivo operativo, tenendo conto delle esperienze maturate nella passata programmazione (misura 1.6 del P.O.R. – FESR 2000÷2006) e delle lezioni apprese, soprattutto in relazione alle difficoltà incontrate lungo il complesso percorso amministrativo;

- Che, ai fini dell'individuazione degli interventi e/o operazioni da realizzare, si è tenuto conto della rimodulazione delle azioni e/o attività, intervenuta con la nuova programmazione e delle esigenze di compatibilità degli interventi con quanto stabilito dal FESR 2007÷2013, individuando le azioni più opportune ed efficaci per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici e la salvaguardia della vita umana e dell'ambiente naturale e costruito, anche con riferimento alla tempistica necessaria alla loro attuazione e tenuto conto dei sistemi, infrastrutture e/o servizi già in fase di esercizio;

- Che l'attuazione della programmazione di cui al presente provvedimento è rinviata, all'esito della valutazione dei Grandi Progetti da parte della Commissione Europea, ad eventuale successiva delibera di rimodulazione finanziaria ove occorrente ad assicurare la copertura per la realizzazione dei Grandi Progetti approvati, ai sensi e per gli effetti della DGR 122/2011;

RILEVATO:

- Che, nell'ambito del programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Campania, adottato con decisione 4265 della Commissione Europea dell'11 settembre 2007, una particolare rilevanza è attribuita agli obiettivi di prevenzione dei rischi, da perseguire, non solo mediante interventi strutturali, spesso economicamente insostenibili, ma anche e soprattutto attraverso interventi non strutturali, quali i piani di emergenza di protezione civile, supportati da efficaci azioni di monitoraggio del territorio, funzionali alla salvaguardia della sicurezza degli insediamenti umani dai fattori di rischio idrogeologico, sismico e vulcanico;

- Che l'obiettivo specifico 1.b "Rischi naturali" si propone di garantire un efficiente sistema di prevenzione e mitigazione dei rischi di origine naturale (quali, ad es., frane, alluvioni, sismi ed eruzioni) ed antropica, attraverso la messa in sicurezza dei territori più esposti, il miglioramento statico e funzionale del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico, la promozione della difesa del suolo nella salvaguardia della biodiversità e la riduzione del fenomeno di erosione delle coste;

- Che al conseguimento dell'obiettivo si può pervenire attraverso la razionalizzazione delle azioni di disaster management e la messa a sistema di un'adeguata rete di informatizzazione dei dati e del monitoraggio dei fenomeni naturali a carattere calamitoso, o conseguenti al cambiamento climatico in atto, utilizzando in maniera intensiva tecnologie avanzate, per la tempestiva predisposizione di strategie ed azioni e/o all'attivazione delle strutture preposte alla salvaguardia dei cittadini e dei loro beni;

- Che l'obiettivo operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" può conseguirsi, quindi, mediante la realizzazione di interventi materiali e immateriali finalizzati alla definizione, predisposizione e attuazione della pianificazione di protezione civile, nonchè alla gestione dell'emergenza mediante il potenziamento del sistema di protezione civile regionale, provinciale e comunale;

- Che, conformemente agli Orientamenti Strategici in materia di coesione, il rafforzamento delle sinergie potenziali tra tutela dell'ambiente e crescita può realizzarsi dotando il territorio delle infrastrutture necessarie, o intervenendo su quelle esistenti, per assicurarne l'adeguamento alla normativa ambientale e alle connesse esigenze di prevenzione dei rischi, in modo da renderlo vivibile per i cittadini e le imprese e favorire l'attrazione di flussi turistici, mediante il recupero dell'ambiente fisico e la valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale e la promozione di un sistema di offerta turistica ecosostenibile e diversificato;

- Che la programmazione degli interventi risulta conforme alle linee guida delineate dalla programmazione strategica comunitaria, nazionale e regionale, ai fini dell'efficiente ed efficace conseguimento degli obiettivi del POR÷FESR 2007÷2013;

- Che gli interventi programmati sono rispondenti ai criteri di efficacia, efficienza e opportunità, fissati dalla pianificazione strategica regionale del FESR 2007÷2013, ai fini del conseguimento degli obiettivi propri dell'Asse 1, relativi alla promozione dello sviluppo ecosostenibile dei territori e delle comunità regionali, attraverso la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali presenti nel territorio regionale e il miglioramento della qualità dell'ambiente, anche attraverso azioni di consolidamento e/o completamento degli interventi già realizzati per il governo complessivo del territorio;

- Che l'ammontare della spesa programmata con il presente atto ammonta a € 74.516.464,12 e rientra nell'ambito della dotazione finanziaria, allo stato, disponibile per l'obiettivo operativo 1.6;

RITENUTO:

- Di dover provvedere alla programmazione delle attività con i fondi residui assentiti per l'obiettivo operativo 1.6 del POR÷FESR 2007÷2013, privilegiando la selezione degli interventi che ricadono in aree territoriali vulnerabili ovvero ad alto rischio sismico ed idrogeologico così come stabilito dai criteri di priorità approvati dal Comitato di Sorveglianza;

- Di dover programmare azioni finalizzate al potenziamento del sistema regionale di protezione civile funzionale allo svolgimento delle attività di cui all'art. 3 della L. 225/92, relative alla previsione e prevenzione dei rischi naturali presenti sul territorio regionale;

- Di dover approvare la ripartizione programmatica, secondo la tabella sottostante, i cui interventi risultano funzionalmente integrati ai fini dell'efficace conseguimento delle finalità dell'obiettivo, coerenti con i criteri di selezione delle operazioni del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 di cui alla D.G.R. n. 879/08 e, pertanto, tali da risultare allo stato perfettamente realizzabili, a completamento degli altri interventi già programmati di cui alle DD.G.R. citate in narrativa:

Attività a	Sono previsti interventi immateriali per lo sviluppo di *modelli previsionali* - anche tramite lo sviluppo di scenari di evento e di danno - e di *sistemi di monitoraggio* relativi a problemi derivanti da precipitazioni intense, colate rapide di fango e frane, deflussi superficiali, falde idriche e sorgenti, correnti marine, moto ondoso, eventi sismici, eventi vulcanici. E' prevista la realizzazione del *Centro Funzionale Multirischi* – che oltre all'esistente settore Meteo e Idrogeologico, dovrà sviluppare anche i settori Sismico e Vulcanico. Gli interventi saranno realizzati prioritariamente nelle aree a maggior rischio della Regione, individuate dai PAI delle Autorità di Bacino (aree a rischio idraulico e idrogeologico elevato e molto elevato) e dagli studi effettuati dalla protezione civile regionale nel POR 2000-2006 anche tramite il Centro di competenza AMRA (aree a rischio sismico, meteomarino, idrico, di salinizzazione, ambientale). Tutti gli interventi prevedono il ricorso a tecnologie fortemente avanzate, con l'utilizzo di sistemi esperti per il supporto alle decisioni di protezione civile, implementati su piattaforme web-gis e interattive e integrati ai sistemi di early warning già realizzati dalla protezione civile regionale e/o in progetto, anche con riferimento al potenziamento del sistema dei presidi territoriali idrogeologici	€	20.000.000,00

	attraverso il finanziamento delle attività immateriali di cui al progetto in corso di predisposizione da parte dell'ARCADIS. Nell'ambito degli interventi programmati è stato previsto anche l'utilizzo di sistemi strumentali di monitoraggio in tempo reale, con tecnologia WNS (Wireless Network Sensor) e la rifunzionalizzazione dei sistemi hw/sw di Sala Operativa preposti al controllo, sorveglianza, elaborazione e diffusione dei dati, dei parametri e degli indicatori di rischio, assunti come riferimento nelle procedure di allertamento della pianificazione di emergenza.		
Attività b	Tutti gli interventi dell'attività b) sono finalizzati alla predisposizione *dei piani di protezione civile regionale, provinciale e comunale*. In dettaglio gli interventi programmati sono costituiti da azioni e operazioni immateriali finalizzate allo sviluppo di attività di studio e di ricerca, per la determinazione della pericolosità, vulnerabilità e rischio simico, vulcanico, idrogeologico, da mareggiate, antropico, a scala comunale e/o intercomunale o anche, se possibile, a livello sub-comunale attraverso l'analisi di dettaglio delle condizioni locali. Sono previste specifiche azioni per il supporto ai Comuni ai fini della preparazione e attuazione dei piani di protezione civile, anche attraverso delle risorse strumentali e non. Per il finanziamento dei progetti comunali, si adotteranno criteri di valutazione basati sul maggior livello di rischio del territorio e sulla propensione al rischio futuro, in base a fattori demografici e urbanistici. Ulteriori interventi sono quelli relativi ad attività di comunicazione e informazione, da realizzarsi mediante pubblicazioni e monografie informative, da distribuire ai comuni e alla popolazione, relative alla diffusione della cultura di protezione civile, con riferimento particolare alle attività di prevenzione dei rischi, alle misure di mitigazione del danno e di primo contrasto all'emergenza.	€	24.000.000,00
Attività c	Gli interventi dell'attività c) sono finalizzati al *potenziamento dei sistemi preposti alla gestione del preallarme, dell'emergenza e all'attuazione degli interventi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi*. Sono state previste, quindi, azioni e attività rivolte al potenziamento e trasformazione in digitale del sistema di radiocomunicazione attualmente in dotazione alla protezione civile regionale, al potenziamento del sistema dei presidi territoriali idrogeologici attraverso il finanziamento delle attività immateriali di cui al progetto in corso di predisposizione da parte dell'ARCADIS, al potenziamento dei sistemi e degli apparati funzionali alle attività svolte dal Centro Operativo di S. Marco Evangelista e degli altri presidi realizzati con la precedente programmazione, per la gestione delle emergenze, al potenziamento dei materiali e mezzi della colonna mobile regionale. Sono ricompresi in questa attività, gli interventi immateriali programmati per il potenziamento delle strutture, dei sistemi informatici e delle attività della Scuola Regionale di Protezione Civile.	€	27.000.000,00
Attività d	Gli interventi dell'attività d) sono finalizzati allo *sviluppo di tecniche e tecnologie per la riduzione della vulnerabilità di edifici pubblici e*	€	2.000.000,00

	infrastrutture. In particolare si adotteranno azioni utili per l'immediata attuazione della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico (Area vesuviana e flegrea e isola di Ischia), anche attraverso la compartecipazione ai programmi di intervento comunali connessi all'attuazione dei piani		
Attività e	Gli interventi dell'attività e) sono finalizzati allo *sviluppo di tecniche e tecnologie per la riduzione della vulnerabilità su centri storici e edifici di interesse monumentale*. Sono previsti interventi anche non strutturali, studi per la conservazione e difesa del patrimonio architettonico e ambientale, il censimento, la catalogazione e l'informatizzazione dei dati e delle informazioni relative ai centri storici e ai beni monumentali e la loro implementazione nell'ambito dei sistemi integrati di valutazione del rischio e supporto alla decisione di protezione civile.	€	1.516.464,12

TOTALE	€	74.516.464,12

- Di dover incaricare il Dirigente del Settore – Responsabile dell'obiettivo operativo affinchè provveda all'attuazione del presente atto avvalendosi, in conformità a quanto stabilito con il predetto D.P.G.R. n. 62/2008, delle strutture organizzative nella quale risulta istituzionalmente incardinato e provvedendo, altresì, alla gestione, al monitoraggio e al controllo ordinario delle operazioni programmate;

PRESO ATTO del parere dell'AdG PO FESR Campania 2007/2013

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi riportati in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati,

- Di dover approvare la ripartizione programmatica, secondo la tabella sottostante, i cui interventi risultano funzionalmente integrati ai fini dell'efficace conseguimento delle finalità dell'obiettivo, coerenti con i criteri di selezione delle operazioni del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 di cui alla D.G.R. n. 879/08 e, pertanto, tali da risultare allo stato perfettamente realizzabili, a completamento degli altri interventi già programmati di cui alle DD.G.R. citate in narrativa:

Attività a	Sono previsti interventi immateriali per lo sviluppo di *modelli previsionali* - anche tramite lo sviluppo di scenari di evento e di danno - e di *sistemi di monitoraggio* relativi a problemi derivanti da precipitazioni intense, colate rapide di fango e frane, deflussi superficiali, falde idriche e sorgenti, correnti marine, moto ondoso, eventi sismici, eventi vulcanici. E' prevista la realizzazione del *Centro Funzionale Multirischi* – che oltre all'esistente settore Meteo e Idrogeologico, dovrà sviluppare anche i settori Sismico e Vulcanico. Gli interventi saranno realizzati prioritariamente nelle aree a maggior rischio della Regione, individuate dai PAI delle Autorità di Bacino (aree a rischio idraulico e idrogeologico elevato e molto elevato) e dagli studi effettuati dalla protezione civile regionale nel POR 2000-2006 anche tramite il Centro di competenza AMRA (aree a rischio sismico,	€	20.000.000,00

	meteomarino, idrico, di salinizzazione, ambientale). Tutti gli interventi prevedono il ricorso a tecnologie fortemente avanzate, con l'utilizzo di sistemi esperti per il supporto alle decisioni di protezione civile, implementati su piattaforme web-gis e interattive e integrati ai sistemi di early warning già realizzati dalla protezione civile regionale e/o in progetto. Nell'ambito degli interventi programmati è stato previsto anche l'utilizzo di sistemi strumentali di monitoraggio in tempo reale, con tecnologia WNS (Wireless Network Sensor) e la rifunzionalizzazione dei sistemi hw/sw di Sala Operativa preposti al controllo, sorveglianza, elaborazione e diffusione dei dati, dei parametri e degli indicatori di rischio, assunti come riferimento nelle procedure di allertamento della pianificazione di emergenza.		
Attività b	Tutti gli interventi dell'attività b) sono finalizzati alla predisposizione *dei piani di protezione civile regionale, provinciale e comunale*. In dettaglio gli interventi programmati sono costituiti da azioni e operazioni immateriali finalizzate allo sviluppo di attività di studio e di ricerca, per la determinazione della pericolosità, vulnerabilità e rischio simico, vulcanico, idrogeologico, da mareggiate, antropico, a scala comunale e/o intercomunale o anche, se possibile, a livello sub-comunale attraverso l'analisi di dettaglio delle condizioni locali. Sono previste specifiche azioni per il supporto ai Comuni ai fini della preparazione e attuazione dei piani di protezione civile, anche attraverso delle risorse strumentali e non. Per il finanziamento dei progetti comunali, si adotteranno criteri di valutazione basati sul maggior livello di rischio del territorio e sulla propensione al rischio futuro, in base a fattori demografici e urbanistici. Ulteriori interventi sono quelli relativi ad attività di comunicazione e informazione, da realizzarsi mediante pubblicazioni e monografie informative, da distribuire ai comuni e alla popolazione, relative alla diffusione della cultura di protezione civile, con riferimento particolare alle attività di prevenzione dei rischi, alle misure di mitigazione del danno e di primo contrasto all'emergenza.	€	24.000.000,00
Attività c	Gli interventi dell'attività c) sono finalizzati al *potenziamento dei sistemi preposti alla gestione del preallarme, dell'emergenza e all'attuazione degli interventi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi*. Sono state previste, quindi, azioni e attività rivolte al potenziamento e trasformazione in digitale del sistema di radiocomunicazione attualmente in dotazione alla protezione civile regionale, al potenziamento del sistema dei presidi territoriali idrogeologici attraverso il finanziamento delle attività immateriali di cui al progetto in corso di predisposizione da parte dell'ARCADIS, al potenziamento dei sistemi e degli apparati funzionali alle attività svolte dal Centro Operativo di S. Marco Evangelista e degli altri presidi realizzati con la precedente programmazione, per la gestione delle emergenze, al potenziamento dei materiali e mezzi della colonna mobile regionale. Sono ricompresi in questa attività, gli interventi immateriali programmati	€	27.000.000,00

	per il potenziamento delle strutture, dei sistemi informatici e delle attività della Scuola Regionale di Protezione Civile.		
Attività d	Gli interventi dell'attività d) sono finalizzati allo *sviluppo di tecniche e tecnologie per la riduzione della vulnerabilità di edifici pubblici e infrastrutture.* In particolare si adotteranno azioni utili per l'immediata attuazione della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico (Area vesuviana e flegrea e isola di Ischia), anche attraverso la compartecipazione ai programmi di intervento comunali connessi all'attuazione dei piani (messa in sicurezza di infrastrutture quali vie di fuga, vie di soccorso, servizi e reti primarie, edifici pubblici strategici, etc. e realizzazione di aree di ammassamento e di accoglienza, etc.	€	2.000.000,00
Attività e	Gli interventi dell'attività e) sono finalizzati allo *sviluppo di tecniche e tecnologie per la riduzione della vulnerabilità su centri storici e edifici di interesse monumentale*. Sono previsti interventi anche non strutturali, studi per la conservazione e difesa del patrimonio architettonico e ambientale, il censimento, la catalogazione e l'informatizzazione dei dati e delle informazioni relative ai centri storici e ai beni monumentali e la loro implementazione nell'ambito dei sistemi integrati di valutazione del rischio e supporto alla decisione di protezione civile.	€	1.516.464,12

TOTALE	€	**74.516.464,12**

- Di prendere atto che la spesa derivante dagli ulteriori interventi dell'obiettivo operativo 1.6, di cui al programma approvato con il presente provvedimento, ammonta complessivamente a € **74.516.464,12** e rientra nell'ambito della dotazione finanziaria allo stato disponibile per l'obiettivo operativo 1.6, salvo quanto disposto al punto 4 del presente deliberato, tenuto conto anche delle risorse liberate di cui in narrativa provenienti dalla D.G.R. n. 1385/2009;

- Di incaricare il Dirigente del Settore – Responsabile dell'obiettivo operativo, dell'attuazione della presente delibera avvalendosi, in conformità a quanto stabilito con il predetto D.P.G.R. n. 62/2008, delle strutture organizzative preposte;

- Di rinviare l'attuazione della programmazione di cui al presente provvedimento, all'esito della valutazione dei Grandi Progetti da parte della Commissione Europea, ad eventuale successiva delibera di rimodulazione finanziaria ove occorrente ad assicurare la copertura per la realizzazione dei Grandi Progetti approvati, ai sensi e per gli effetti della DGR 122/2011

- Di trasmettere il presente atto alle AA.GG.CC. 01, 05 e 09, all'Autorità di Gestione del P.O.R. FESR 2007÷2013, al Settore proponente e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale internet regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 408 del 04/08/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI A.G.C. 11.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a) l'art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991 prevede, tra l'altro, che gli incarichi dirigenziali siano attribuiti "…esclusivamente su conforme deliberazione della Giunta su proposta dell'Assessore al Personale previa indicazione dell'Assessore competente";
b) gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;
c) a norma dell'attuale disciplina dell'ordinamento degli uffici regionali, l'organizzazione dell'Ente è articolata in Aree Generali di Coordinamento, Settori, Servizi ed in Posizioni dirigenziali di Staff;
d) l'art. 2 della L.R. 8/2010 dispone che la Giunta Regionale è autorizzata a disciplinare con regolamento il proprio ordinamento amministrativo, sentita la commissione consiliare permanente competente per materia, in attuazione dei principi dell'attività amministrativa e di organizzazione posti dal titolo IX dello Statuto regionale;
e) il c. 22 dell'art. 14 del D.L. 78/2010, convertito dalla L.122 del 2010, nel disciplinare in ordine al patto di stabilità interno, affida al Presidente della Giunta, nella qualità di Commissario ad acta, la predisposizione di un piano di stabilizzazione finanziaria;
f) i descritti interventi in tema di stabilizzazione finanziaria e di riorganizzazione funzionale dell'ente sono in corso d'elaborazione e di prossima definizione;
g) l'attuale orientamento dell'Amministrazione in tema di conferimento di incarichi a dirigenti di ruolo è riconducibile all'adozione di detti interventi;
h) l'art. 72, comma 11, del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, prevede, tra l'altro, la facoltà di risolvere il rapporto di lavoro per coloro che hanno raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni;
i) l'Assessore all' Agricoltura, con nota prot. 1424 SP/21.07.2011, chiedeva "al fine di conseguire una maggiore efficienza dei Settori all'interno dell'Area Generale di Coordinamento – Sviluppo Settore Primario - e per corrispondere alle motivazioni di opportunità ampiamente rappresentate dal Coordinatore dell'Area" di procedere all'avvicendamento di alcuni incarichi dirigenziali dell'AGC 11 come indicati nella nota prot. 572126 del 21/07/2011 a firma del Coordinatore della medesima Area;
j) l'Assessore alle Risorse Umane, con nota 1322/SP del 21/7/2011, disponeva la predisposizione degli atti ai fini del conferimento degli incarichi dirigenziali di cui alla surrichiamata nota prot. 572126;

PRESO ATTO, quindi, che dalla nota predetta prot 572126/2011 si evince, tra l'altro, che:

- risulta opportuno un avvicendamento nella direzione del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno, in considerazione di un procedimento penale che ha interessato gli ultimi due dirigenti del Settore stesso;
- il surrichiamato procedimento penale ha comportato, tra l'altro, il sequestro conservativo dell'azienda demaniale regionale "Cerreta Cognole", sequestro per il quale l'Assessore all'Agricoltura svolge ancora la funzione di custode giudiziale;
- il suddetto avvicendamento comporta una parziale rotazione nell'Area che tiene conto e fa salve le specifiche professionalità acquisite e le capacità mostrate nell'esercizio delle funzioni svolte da parte degli interessati ed il buon andamento del servizio e delle attività;

RILEVATO, quindi, in applicazione del richiamato art. 26 della L.R. n° 11 del 04-07-1991, di dover disporre il conferimento dei seguenti incarichi, così come richiesti dall'Assessore alle Risorse Umane nella succitata nota:

- Dirigente del Settore 16 "Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione di Salerno" al dott. Francesco Landi, matr. 563, fino alla scadenza contrattuale dell'incarico dirigenziale attualmente ricoperto, con la contestuale cessazione dell'incarico di dirigente del Settore 21 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Salerno";
- Dirigente del Settore 12 "Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione di Avellino" al dott. Giuseppe Angelone, matr. 18225, fino alla scadenza contrattuale dell'incarico dirigenziale attualmente ricoperto, con la contestuale cessazione dell'incarico di dirigente del Settore 18 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Benevento";
- Dirigente del Settore 21 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Salerno" al dott. Dario Russo, matr. 5379, fino alla scadenza contrattuale dell'incarico dirigenziale attualmente ricoperto, con la contestuale cessazione dell'incarico di dirigente del Settore 17 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Avellino";
- Dirigente del Settore 18 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Benevento" al dott. Claudio Ansanelli, matr. 12257, fino alla scadenza contrattuale dell'incarico dirigenziale attualmente ricoperto, con la contestuale cessazione dell'incarico di dirigente del Settore 20 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Napoli";
- Dirigente del Settore 20 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Napoli" al dott. Eugenio Aveta, matr. 20185, fino alla scadenza contrattuale dell'incarico dirigenziale attualmente ricoperto, con la contestuale cessazione dell'incarico di dirigente del Settore 22 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Sant'Angelo dei Lombardi";
- Dirigente del Settore 15 "Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione – Napoli" alla dott. ssa Daniela Carella, matr. 17656, fino alla scadenza contrattuale dell'incarico dirigenziale attualmente ricoperto, con la contestuale cessazione dell'incarico di dirigente del Settore 12 "Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione di Avellino", nonché quello di Dirigente ad interim del Settore 03 "Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni" fino alla riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;
- Dirigente del Settore 17 " Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Avellino" al dott. Marco Di Sciuva, matr. 19059, fino alla scadenza contrattuale dell'incarico dirigenziale attualmente ricoperto, con la contestuale cessazione dell'incarico di dirigente del Settore 16 "Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione di Salerno";
- Dirigente ad interim del Settore 22 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Sant'Angelo dei Lombardi" al dott. Alfonso Tartaglia, matr. 17777, dirigente del Settore 07 "Settore Tecnico Amminitrativo Provinciale Agricoltura e CE.PI.C.A. di Avellino", fino alla riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;

PRESO ATTO:

- che dal curriculum risulta che il dott. Francesco Landi, matr. 563, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso delle Lauree in Scienze dell'Informazione e Matematica;
- che dal curriculum risulta che il dott. Giuseppe Angelone, matr.18225, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Laurea in Scienze Agrarie;
- che dal curriculum risulta che il dott. Dario Russo, matr. 5379, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Laurea in Sociologia;
- che dal curriculum risulta che il dott. Claudio Ansanelli, matr. 12257, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Laurea in Scienze Agrarie;
- che dal curriculum risulta che il dott. Eugenio Aveta, matr. 20185, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Laurea in Economia e Commercio;
- che dal curriculum risulta che il dott. Marco Di Sciuva, matr. 19059, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Laurea in Giurisprudenza;

- che dal curriculum risulta che la dott.ssa Daniela Carella, matr. 17656, dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Laurea in Scienze Agrarie;
- che non si rinviene la valutazione negativa dei risultati conseguiti dai citati dirigenti nello svolgimento delle precedenti funzioni dirigenziali, come comunicato con nota prot. n°577154 del 22/07/2011 del Settore 02 dell'A.G.C.07;

RILEVATO, tuttavia, che il richiamato procedimento penale non attiene al territorio di competenza del Settore 18 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Benevento";

RITENUTO

- che agli incarichi di dirigente dei Settori 3,15, 16, 17, 20 e 21 dell'A.G.C.11 accede il contratto individuale con cui sono definiti i corrispondenti trattamenti *economici, nel* rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L.e al C.C.D.I.;
- che gli incarichi di cui al punto precedente debbano decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento fino alla scadenza contrattuale degli incarichi dirigenziali attualmente ricoperti;
- che l'incarico ad interim da conferire debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento fino alla riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;

VISTA la L.R. 11/91;

VISTA L.R. n. 8/2010;

VISTA L. n. 122/2010;

VISTO il D.lgs. 165/2001 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n°1707 del 2008 e s.m.i;

VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

VISTA la nota prot. n. 1424/SP del 20/7/2011;

VISTA la nota prot. n. 272126 del 21/7/2011;

VISTA la nota prot. n. 1322/SP del 21/7/2011;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

D E L I B E R A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire i seguenti incarichi dirigenziali:

- Dirigente del Settore 03 “Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni” al dott. Claudio Ansanelli, matr. 12257 fino alla scadenza contrattuale dell’incarico dirigenziale attualmente ricoperto, con la contestuale cessazione dell’incarico di dirigente del Settore 20 “Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Napoli”;
- Dirigente del Settore 16 “Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione di Salerno” al dott. Francesco Landi, matr. 563, fino alla scadenza contrattuale dell’incarico dirigenziale attualmente ricoperto, con la contestuale cessazione dell’incarico di dirigente del Settore 21 “Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Salerno”;
- Dirigente del Settore 21 “Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Salerno” al dott. Dario Russo, matr. 5379, fino alla scadenza contrattuale dell’incarico dirigenziale attualmente ricoperto, con la contestuale cessazione dell’incarico di dirigente del Settore 17 “Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Avellino”;
- Dirigente del Settore 20 “Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Napoli” al dott. Eugenio Aveta, matr. 20185, fino alla scadenza contrattuale dell’incarico dirigenziale attualmente ricoperto, con la contestuale cessazione dell’incarico di dirigente del Settore 22 “Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Sant’Angelo dei Lombardi”;
- Dirigente del Settore 15 “Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione – Napoli” alla dott. ssa Daniela Carella, matr. 17656, fino alla scadenza contrattuale dell’incarico dirigenziale attualmente ricoperto, con la contestuale cessazione dell’incarico di dirigente del Settore 12 “Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione di Avellino”;
- Dirigente del Settore 17 “Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Avellino” al dott. Marco Di Sciuva, matr. 19059, fino alla scadenza contrattuale dell’incarico dirigenziale attualmente ricoperto, con la contestuale cessazione dell’incarico di dirigente del Settore 16 “Tecnico Amministrativo Provinciale Alimentazione di Salerno”;
- Dirigente ad interim del Settore 22 “Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Sant’Angelo dei Lombardi” al dott. Alfonso Tartaglia, matr. 17777, dirigente del Settore 07 ”Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e CE.PI.C.A. di Avellino”, fino alla riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;

2 di stabilire la decorrenza dei citati incarichi dalla data di esecutività del presente provvedimento;

3 di stabilire che, nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, i predetti termini si intendono anticipati alla stessa data di cessazione; resta fermo quanto stabilito dall’art. 72 comma 11 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008, in ordine alla facoltà di risolvere il rapporto di lavoro in maturazione del requisito contributivo;

4 che agli incarichi di dirigente dei Settori 3,15, 16, 17, 20 e 21 dell’A.G.C.11 accede il contratto individuale con cui sono definiti i corrispondenti trattamenti *economici, nel* rispetto dei principi definiti dall’art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L.e al C.C.D.I.;

5 di dare mandato al Coordinatore dell’A.G.C. 11 di notificare il presente provvedimento ai predetti Dirigenti;

6 di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori dell’A.G.C.07 “AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo”, all’A.G.C. 11, al Settore “Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale” per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l’aggiornamento della sezione “Uffici e Recapiti Regionali” del portale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 415 del 04/08/2011

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 2 Dirett.CEE in mat. PIM FEOGA e FSE-Attiv.di supp.autorità gestione POR

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - VARIAZIONE COMPENSATIVA, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA UPB DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 9, LETTERA B), DELLA L.R. N. 7/2002.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato, con Legge n. 4 del 15.03.2011, le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2011);

b. che il Consiglio Regionale ha approvato, con Legge n. 5 del 15.03.2011, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e il bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013;

c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 157 del 18/04/2011, ha approvato il bilancio gestionale 2011, ai sensi dell'art. 21 della L. R. n. 7 del 30.04.2002;

d. che, con il bilancio gestionale, è stato istituito il capitolo 2700 denominato "Fondo unico FESR 2007-2013" sul quale è stanziata, in termini di competenza, al netto delle risorse destinate all'assistenza tecnica del programma operativo pari a € 15.774.286,49, l'annualità 2011 del Piano finanziario del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 909.094.890,63;

RILEVATO

a. che, nel succitato bilancio gestionale, la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR FESR 2007/2013 – UPB 22.84.245 – compreso il capitolo 2700 di nuova istituzione, è stata assegnata al dirigente pro-tempore del Settore 02 dell'AGC 09;

b. che, nel succitato bilancio gestionale, gli specifici capitoli di spesa relativi ai singoli Obiettivi Operativi non risultano sufficientemente dotati di risorse, in termini di competenza e cassa, per far fronte agli impegni da assumere e alle liquidazioni da disporre in base alle previsioni di spesa e di avanzamento del programma e ai decreti dei Responsabili di Obiettivo Operativo già pervenuti all'Autorità di Gestione del Programma;

CONSIDERATO

a. che, nel rispetto dei principi del bilancio e per una corretta gestione finanziaria del programma, è necessario, nei limiti delle attuali dotazioni da Piano finanziario degli Obiettivi Operativi, procedere a variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, dal Fondo Unico FESR 2007/2013 agli specifici capitoli degli Obiettivi Operativi;

b. che, alla luce delle attuali priorità della politica regionale di sviluppo, della DGR n. 122 del 28/03/2011 e delle prospettive di riprogrammazione del POR FESR 2007/13, al fine di evitare di attribuire risorse ad Obiettivi Operativi le cui dotazioni finanziarie potrebbero essere rivisitate, si possa procedere alle seguenti variazioni compensative, in termini di competenza e cassa:

POR FESR 2007/2013							
UPB	Capitolo	AGC	Ob. Operativo	Variazione in aumento		Variazione in diminuzione	
		Settore		competenza	cassa	competenza	cassa
22.84.245	2612	15 - 11	1.7	17.389.578,52	17.389.578,52	0,00	0,00
22.84.245	2616	13 - 03	1.9	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00	0,00
22.84.245	2618	18 - 01	1.10	5.062.357,58	5.062.357,58	0,00	0,00
22.84.245	2628	12 - 01	2.3	38.000.000,00	38.000.000,00	0,00	0,00
22.84.245	2630	12 - 01	2.4	15.500.000,00	15.500.000,00	0,00	0,00
22.84.245	2634	12 - 03	2.6	3.296.400,00	3.296.400,00	0,00	0,00
22.84.245	2636	12 - 04	3.1	9.610.772,04	9.610.772,04	0,00	0,00
22.84.245	2640	12 - 04	3.3	35.525.966,13	35.525.966,13	0,00	0,00
22.84.245	2652	14 - 01	4.6	45.335.161,52	45.335.161,52	0,00	0,00
22.84.245	2660	06 - 02	5.1	10.223.747,11	10.223.747,11	0,00	0,00
22.84.245	2668	16 - 04	6.1	65.580.000,00	65.580.000,00	0,00	0,00
22.84.245	2670	03 - 01	6.2	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00	0,00
22.84.245	2678	18 - 02	6.3	3.000.000,00	3.000.000,00		
22.84.245	2700	09 - 02	Fondo unico	0,00	0,00	**-278.523.982,90**	**-278.523.982,90**
Totale generale				**278.523.982,90**	**278.523.982,90**	**-278.523.982,90**	**-278.523.982,90**

c. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art .29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO

a. che a tanto si possa provvedere, trasferendo dal capitolo 2700 "Fondo Unico FESR 2007/13" ai capitoli di spesa relativi ai singoli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013 le risorse, in termini di competenza e cassa, secondo il seguente prospetto:

POR FESR 2007/2013							
UPB	Capitolo	AGC	Ob. Operativo	Variazione in aumento		Variazione in diminuzione	
		Settore		competenza	cassa	competenza	cassa
22.84.245	2612	15 - 11	1.7	17.389.578,52	17.389.578,52	0,00	0,00
22.84.245	2616	13 - 03	1.9	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00	0,00
22.84.245	2618	18 - 01	1.10	5.062.357,58	5.062.357,58	0,00	0,00
22.84.245	2628	12 - 01	2.3	38.000.000,00	38.000.000,00	0,00	0,00
22.84.245	2630	12 - 01	2.4	15.500.000,00	15.500.000,00	0,00	0,00
22.84.245	2634	12 - 03	2.6	3.296.400,00	3.296.400,00	0,00	0,00
22.84.245	2636	12 - 04	3.1	9.610.772,04	9.610.772,04	0,00	0,00
22.84.245	2640	12 - 04	3.3	35.525.966,13	35.525.966,13	0,00	0,00
22.84.245	2652	14 - 01	4.6	45.335.161,52	45.335.161,52	0,00	0,00
22.84.245	2660	06 - 02	5.1	10.223.747,11	10.223.747,11	0,00	0,00
22.84.245	2668	16 - 04	6.1	65.580.000,00	65.580.000,00	0,00	0,00
22.84.245	2670	03 - 01	6.2	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00	0,00
22.84.245	2678	18 - 02	6.3	3.000.000,00	3.000.000,00		
22.84.245	2700	09 - 02	Fondo unico	0,00	0,00	**-278.523.982,90**	**-278.523.982,90**
Totale generale				**278.523.982,90**	**278.523.982,90**	**-278.523.982,90**	**-278.523.982,90**

VISTE

a. la L.R. n. 7/2002;
b. le LL.RR. n. 4 e 5 del 2011;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra i capitoli del bilancio gestionale, per il corrente esercizio finanziario, rientranti nella medesima unità previsionale di base secondo il seguente prospetto:

POR FESR 2007/2013							
UPB	Capitolo	AGC	Ob. Operativo	Variazione in aumento		Variazione in diminuzione	
		Settore		competenza	cassa	competenza	cassa
22.84.245	2612	15 - 11	1.7	17.389.578,52	17.389.578,52	0,00	0,00
22.84.245	2616	13 - 03	1.9	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00	0,00
22.84.245	2618	18 - 01	1.10	5.062.357,58	5.062.357,58	0,00	0,00
22.84.245	2628	12 - 01	2.3	38.000.000,00	38.000.000,00	0,00	0,00
22.84.245	2630	12 - 01	2.4	15.500.000,00	15.500.000,00	0,00	0,00
22.84.245	2634	12 - 03	2.6	3.296.400,00	3.296.400,00	0,00	0,00
22.84.245	2636	12 - 04	3.1	9.610.772,04	9.610.772,04	0,00	0,00
22.84.245	2640	12 - 04	3.3	35.525.966,13	35.525.966,13	0,00	0,00
22.84.245	2652	14 - 01	4.6	45.335.161,52	45.335.161,52	0,00	0,00
22.84.245	2660	06 - 02	5.1	10.223.747,11	10.223.747,11	0,00	0,00
22.84.245	2668	16 - 04	6.1	65.580.000,00	65.580.000,00	0,00	0,00
22.84.245	2670	03 - 01	6.2	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00	0,00
22.84.245	2678	18 - 02	6.3	3.000.000,00	3.000.000,00		
22.84.245	2700	09 - 02	Fondo unico	0,00	0,00	**-278.523.982,90**	**-278.523.982,90**
Totale generale				**278.523.982,90**	**278.523.982,90**	**-278.523.982,90**	**-278.523.982,90**

2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 01, 03, 06, 08, 09, 12, 13, 14, 15, 16, 18, ai Settori proponenti, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale.

Deliberazione giunta regionale n. 394 del 04/08/2011

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 1 - Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura

Oggetto:

APPROVAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE "PROMOZIONE DEL MODELLO DI SVILUPPO DUREVOLE INCENTRATO SULLA DIETA MEDITERRANEA - PATRIMONIO IMMATERIALE DELL'UMANITA'" - PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE (CON ALLEGATI).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la "Dieta Mediterranea" è stata inscritta nella Lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'Umanità dell'UNESCO (Nairobi, novembre 2010);
b. la Dieta Mediterranea è un modello nutrizionale ispirato ai modelli alimentari tradizionali dei Paesi del bacino mediterraneo ed in particolare del Mezzogiorno d'Italia;
c. la Dieta Mediterranea costituisce, altresì, un insieme di tradizioni, conoscenze e qualità tramandate di generazione in generazione e racchiude il senso di appartenenza e continuità all'interno di una determinata comunità;
d. la Regione Campania intende valorizzare questo patrimonio attraverso la predisposizione di misure volte a sostenere lo sviluppo di filiere enogastronomiche caratterizzate dalla produzione agricola e agroalimentare tipica locale.

RITENUTO che:

a. attraverso un apposito strumento legislativo, che renda centrale il tema della Dieta Mediterranea, è possibile favorire ed orientare le politiche di sostegno e di valorizzazione del comparto agricolo ed agroalimentare e dei territori ove quest'ultimo si caratterizza in particolare misura;
b. sia strategico dotare la Regione Campania di una norma che tuteli e promuova l'impiego dei prodotti agricoli che sono alla base della Dieta Mediterranea, al fine di diffondere, soprattutto presso le giovani generazioni, uno stile di vita alimentare corretto.

RITENUTO pertanto di dover provvedere all'adozione di un provvedimento normativo teso alla promozione della Dieta Mediterranea in Campania;

VISTA la proposta di Disegno di legge recante "*Promozione del modello di sviluppo durevole incentrato sulla Dieta Mediterranea, patrimonio immateriale dell'umanità*", allegata alla presente deliberazione di cui ne forma parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO il parere dell'Ufficio legislativo del Presidente della Giunta Regionale, espresso con nota n. 9954/UDCP/GAB/UL del 18.07.11, allegata alla presente deliberazione di cui ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover approvare ed inoltrare al Consiglio Regionale, ai sensi dell'articolo 53 dello Statuto della Regione, la presente proposta di disegno di legge;

PROPONE e la Giunta a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare la proposta di disegno di legge recante "*Promozione del modello di sviluppo durevole incentrato sulla Dieta Mediterranea, patrimonio immateriale dell'umanità*", corredata del previsto parere dell'Ufficio legislativo del Presidente della Giunta Regionale, allegata alla presente deliberazione di cui ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere al Consiglio Regionale la presente deliberazione, per l'approvazione, ai sensi dell'articolo n. 53 dello Statuto della Regione Campania;

3. di inviare copia della presente deliberazione, per le rispettive competenze, all'AGC 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale", AGC 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" e al Settore Stampa Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Disegno di legge regionale

"Promozione del modello di sviluppo durevole incentrato sulla Dieta Mediterranea – patrimonio immateriale dell'umanità"

Relazione

La *Dieta Mediterranea* è stata riconosciuta *Patrimonio culturale immateriale dell'Umanità*. A decretarlo il *Comitato Intergovernativo dell'Onu* riunitosi a Nairobi. Con il riconoscimento alla dieta mediterranea premiati non singoli prodotti, ma uno *"stile di vita sostenibile, basato su tradizioni alimentari, che diventano patrimonio immateriale della società".*
Lo stile di vita in questione è quello proprio del bacino del Mediterraneo, in particolare di quattro paesi, *Italia*, *Grecia*, *Marocco* e *Spagna*. Il riconoscimento della dieta mediterranea quale patrimonio immateriale dell'Umanità da parte dell'Unesco ha anche un importante valore economico per il *made in Italy agroalimentare*, tenuto conto dei primati produttivi conquistati nelle principali produzioni-base come la frutta, verdura, pasta, vino e per l' olio di oliva. Un riconoscimento del valore storico che ha assunto questo modello alimentare negli stili di vita, anche legato ai benefici per la salute (incidenza delle malattie cardiovascolari e del cancro), evidenziati da una lunga serie di indagini scientifiche, a partire da quelle pionieristiche di Ancel Keys in Cilento, nel secondo dopoguerra. In questo senso il riconoscimento UNESCO della dieta mediterranea rappresenta una certificazione della qualità del vivere bene e del vivere sano *made in Italy,* ma soprattutto *made in Campania*. Dal riconoscimento dell'Unesco può venire dunque un importante impulso al recupero di sane abitudini che ha un valore straordinario per l'Italia ed in particolare in Campania, regione simbolo di questo tipo di cucina e dove più radicata è la cultura alimentare fondata sui principi della dieta mediterranea. Un impulso anche per il turismo enogastronomico, di grande valore economico e che si conferma il vero motore della vacanza *Made in Italy*, segmento in costante e continua crescita nel panorama dell'offerta turistica nazionale. Sotto questo profilo, la Campania puo' contare anche su una straordinaria offerta di prodotti tipici che vanta:
1*13 produzioni DOP* (tra le quali: mozzarella di bufala campana, pomodoro S.Marzano, 5 oli extra vergine di oliva);
8 IGP (tra le quali: mela Annurca campana, limone di Sorrento, limone costa d'Amalfi, carciofo di Paestum)
*30 vini a marchio***,** con le sole *3 DOCG* dell'Italia meridionale (Taurasi, Greco di Tufo, Fiano), *18 DOC, 9 IGT;*
ben *335 prodotti tradizionali*. A tutto ciò va aggiunto che *un terzo del territorio regionale è protetto* e cioè destinato a parco o riserva naturale. In Campania,inoltre, sono presenti *13 siti UNESCO* patrimonio dell'umanità. La Dieta mediterranea, insieme ai 13 siti Unesco, ai parchi ed agli oltre *400.000 ettari di boschi*, costituiscono un sistema integrato di risorse, il motore di un nuovo *modello di sviluppo durevole basato sull'alimentazione di qualità, il buon vivere, il turismo sostenibile*. Questi concetti, suggeriscono una strategia integrata di *incoming* per promuovere la *cultura, l'agricoltura e il turismo***:** una strategia all'insegna di quello che potremmo definire

come *"Campanian touch*", basata su alcuni punti rilevanti: a) promuovere le filiere e i prodotti tipici di qualità delle diverse agricolture regionali, favorendo la loro fruizione in loco, all'interno degli specifici contesti paesaggistici e culturali; b) rafforzare, in ciascun paesaggio, la sinergia cultura/agricoltura/turismo, stimolando la creazione di pacchetti integrati di offerta; c) curare e migliorare i paesaggi della Campania come patrimonio comune per lo sviluppo rurale, culturale e turistico della regione.
Il disegno di legge si propone di promuovere l'assoluto valore della dieta mediterranea così come riconosciuta e fin qui descritta, in ambito regionale, nazionale ed internazionale.
E' stato a tal fine previsto l'impegno della Regione: d) a rendere coerenti i propri programmi con gli obiettivi di promozione del modello di sviluppo durevole basato sulla dieta mediterranea, ritenuta obiettivo comune delle diverse politiche regionali attinenti a il territorio rurale, la multifunzionalità agricola, il paesaggio, il patrimonio naturalistico e storico-culturale, il sostegno delle filiere enogastronomiche e il turismo sostenibile; e) a costituire un Osservatorio per la dieta mediterranea, con il compito di favorire l'integrazione, sui tempi inerenti il modello di sviluppo incentrato sulla dieta mediterranea, tra le attività istituzionali di cui al punto precente; f) a promuovere la cooperazione tra Regioni, Paesi e Popoli del Mediterraneo, per il rafforzamento di scambi e azioni comuni a scala interregionale e internazionale, sui diversi aspetti socio-economici, storico-culturali, scientifici e sanitari del modello di sviluppo incentrato sulla dieta mediterranea, anche mediante il finanziamento e la partecipazione a fondazioni, forme associative e programmi comuni a tale scopo istituiti; g) A promuovere la costituzione di una *Rete Network della Dieta Mediterranea*, aperto alla partecipazione di Enti, Associazioni, Aziende nazionali ed estere, operanti nei diversi settori della ricerca, della cultura, della salute, dell'istruzione, della produzione e distribuzione, dell'associazionismo culturale, ambientale, sociale. L'attività del Network, prevede l'attivazione di un Forum permanente con funzione consultiva e propositiva nei confronti dell'Osservatorio, nonché di supporto alle attività da esso promosse.

Relazione Tecnico Finanziaria

L'apporto finanziario regionale a copertura delle spese di organizzazione per le attività previste dalla legge, per l'anno 2011, è imputabile alle risorse iscritte nell'unità previsionale di base 2.76.183 e segnatamente, a quelle già appostate sul cap. 3594. Per gli anni successivi si provvede al finanziamento con legge di bilancio.
La partecipazione ai lavori dell' "*Osservatorio regionale per la dieta mediterranea*"è a titolo gratuito.

Disegno di legge regionale

"Promozione del modello di sviluppo durevole incentrato sulla Dieta Mediterranea – patrimonio immateriale dell'umanità"

Art. 1
Oggetto e finalità

1. La Regione Campania promuove la dieta mediterranea, inscritta nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'umanità (Unesco, 5.COM 6.41, Nairobi, 15-19 novembre 2010), unitamente agli stili di vita a essa conformati, come fulcro di un modello di sviluppo durevole, basato sulla valorizzazione integrata delle risorse alimentari, culturali e paesaggistiche del territorio regionale.
2. La dieta mediterranea costituisce un insieme di tradizioni, conoscenze e qualità tramandate di generazione in generazione e racchiude il senso di appartenenza e continuità all'interno di una determinata comunità. La Regione Campania intende valorizzare la dieta mediterranea attraverso l'accrescimento della visibilità e del dialogo interculturale a livello regionale e internazionale, nonché attraverso la predisposizione di misure volte a sostenere lo sviluppo di filiere eno-gastronomiche caratterizzate dalla produzione e commercializzazione di prodotti agricoli definiti *a chilometri zero*.
3. Per *prodotto agricolo a chilometro zero* si intende il prodotto agricolo e agro-alimentare, destinato all'alimentazione umana, oggetto di *vendita diretta,* proveniente da un'area di produzione distante al massimo settanta chilometri dal luogo di vendita.
4. Per *vendita diretta* si intende l'attività di vendita al dettaglio di prodotti provenienti in misura prevalente dalle rispettive aziende, svolta dagli imprenditori agricoli singoli o associati, ai sensi del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57) e nel rispetto dell'art.1 comma 1065 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e delle relative linee di indirizzo emanate dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con D.M. Del 20.11.07.

Art. 2
Obiettivi

1. La promozione della dieta mediterranea è obiettivo comune delle politiche regionali per il territorio rurale, orientate al sostegno e alla valorizzazione della multifunzionalità in agricoltura, del paesaggio, del patrimonio naturalistico e storico-culturale, del turismo sostenibile e della salute.
2. La Regione Campania attraverso la presente legge persegue inoltre i seguenti obiettivi:
   - 2.1. promozione della dieta mediterranea all'interno del sistema dei siti Unesco, come strategia integrata e sinergica di valorizzazione dei patrimoni culturali materiali e immateriali dell'umanità;
   - 2.2. promozione di studi e ricerche interdisciplinari sugli effetti della dieta mediterranea sulla salute e sugli stili di vita;
   - 2.3. promozione delle filiere enogastronomiche di cui all'articolo 1, comma 2;
   - 2.4. elaborazione di modelli innovativi di attrazione economica e turistica per la fruizione dei prodotti della dieta mediterranea all'interno degli specifici contesti paesaggistici e storico-culturali dei territori di provenienza;

2.5. promozione di sani stili di vita, basati sulla dieta mediterranea come modello di corretta alimentazione, in chiave di prevenzione delle malattie sociali legate alla nutrizione;

2.6. diffusione dell'impiego dei prodotti e delle specialità della dieta mediterranea nelle mense e nei sistemi di ristorazione collettiva, con priorità per i prodotti di cui all'articolo 1, comma 3;

2.7. promozione di marchi d'area e di qualità associati alla dieta mediterranea, per la valorizzazione dei prodotti alimentari e artigianali, nonché dei servizi turistici e culturali;

2.8. programmazione di attività formative e divulgative sulla dieta mediterranea, e sulle culture e i paesaggi a essa associati;

2.9. definizione di strategie innovative di tutela e gestione sostenibile dei paesaggi naturali, rurali e storici, che costituiscono la base ecologica e materiale delle culture e degli stili di vita associati alla dieta mediterranea;

2.10. promozione di relazioni e scambi culturali, scientifici ed economici tra le quattro comunità rappresentative citate nell'atto ufficiale di iscrizione dell'Unesco di cui all'articolo 1, comma 1 (Comunità del Cilento, Italia; Comunità di Soria, Spagna; Comunità di Koroni, Grecia; Comunità di Chefchaouen, Marocco);

2.11. promozione della cooperazione tra regioni e Paesi dell'area mediterranea per il rafforzamento di scambi e azioni comuni a scala interregionale e internazionale, sui diversi aspetti socio-economici, storico-culturali, scientifici e sanitari del modello di sviluppo incentrato sulla dieta mediterranea, anche mediante il finanziamento e la partecipazione a fondazioni, forme associative e programmi comuni a tale scopo istituiti;

2.12. collaborazione con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, per la programmazione nell'ambito dei piani di offerta formativa integrativa di progetti didattici sui temi della dieta mediterranea e delle peculiarità delle produzioni agricole di cui all'articolo 1, comma 3.

Art. 3
Osservatorio regionale per la dieta mediterranea

1. E' istituito l'Osservatorio regionale per la dieta mediterranea con funzioni consultive, propositive e di monitoraggio sulle politiche della Regione in materia di promozione e sostegno del modello di sviluppo durevole, incentrato sulla dieta mediterranea, mediante la valorizzazione degli aspetti sociali, economici e storico-culturali e la loro trasmissione alle giovani generazioni.
2. L'Osservatorio, con sede presso il comune di Pollica, ha un centro operativo presso la struttura amministrativa regionale competente in materia di agricoltura, nell'ambito della quale opera e svolge i seguenti compiti:

2.1. definizione delle linee guida per la programmazione degli interventi di promozione, sviluppo e valorizzazione della dieta mediterranea;

2.2. attività consultive, propositive e di supporto alle strutture amministrative competenti per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità di cui agli articoli 1 e 2;

2.3. informazione, comunicazione, ricerca e sperimentazione che attengono alle tematiche di cui alla presente legge;

2.4. gestione della rete di operatori per la dieta mediterranea di cui all'articolo 4.

3. L'Osservatorio è composto dall'assessore delegato all'agricoltura, che lo presiede e lo convoca, e da:
   - 3.1. un rappresentante scelto dall'assessore regionale delegato alla Salute;
   - 3.2. un rappresentante scelto dall'assessore regionale delegato all'istruzione e alla promozione culturale;
   - 3.3. un rappresentante scelto dall'assessore regionale delegato per l'università e la ricerca scientifica;
   - 3.4. un rappresentante scelto dall'assessore delegato al turismo;
   - 3.5. un rappresentante scelto dall'assessore regionale delegato all'ambiente;
   - 3.6. un rappresentante del Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano;
   - 3.7. un rappresentante del centro Studi per la dieta mediterranea di Pollica;
   - 3.8. un rappresentante dell'associazione "Accademia della lunga vita";
   - 3.9. un rappresentante dell'unione regionale delle Camere di Commercio;
   - 3.10. un rappresentante del Centro regionale per la Ricerca Applicata in Agricoltura (CRAA);
   - 3.11. un rappresentante dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA).

4. La partecipazione ai lavori dell'Osservatorio è a titolo gratuito.
5. Su invito del Presidente, ai lavori dell'Osservatorio può partecipare un rappresentante designato dal Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestale. Per la trattazione di specifici argomenti può essere estesa la partecipazione ad altri soggetti pubblici e privati.
6. L'Osservatorio si avvale della collaborazione delle strutture amministrative dei settori regionali competenti nelle materie trattate, nonché degli istituti universitari e degli enti di ricerca coinvolti nelle diverse attività.
7. Le attività di segreteria a supporto delle riunioni dell'Osservatorio sono assicurate dall'Area generale di Coordinamento Sviluppo attività settore Primario.

Art. 4
Rete operativa per la dieta mediterranea

1. Al fine di garantire la più ampia partecipazione all'attuazione della strategia integrata di sviluppo durevole incentrata sulla dieta mediterranea, la Regione promuove la costituzione di una *rete operativa per la dieta mediterranea*, aperta alla partecipazione di enti, associazioni, aziende nazionali ed estere, operanti nei diversi settori della ricerca, della cultura, della salute, dell'istruzione, della produzione e distribuzione, dell'associazionismo culturale, ambientale e sociale.
2. L'Osservatorio di cui all'articolo 3 coordina e gestisce le attività della rete operativa per la dieta mediterranea anche attraverso l'attivazione di un forum, quale luogo deputato all'incontro e allo sviluppo delle tematiche di cui alla presente legge.
3. I compiti, le attività e le modalità operative di funzionamento e di organizzazione del forum sono definite sulla base di apposito disciplinare approvato dalla Giunta regionale.

Art. 5 Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, si provvede, per l'anno 2011, con risorse iscritte, in termini di competenza e cassa, nell'unità previsionale di base 2.76.183.
2. La spesa per gli anni successivi al 2011 è autorizzata con legge di bilancio.
3. I finanziamenti concessi ai sensi della presente legge sono cumulabili con altre risorse

previste dalla normativa comunitaria, statale e regionale, secondo le procedure e le modalità stabilite dalla normativa medesima.

Art. 6
Dichiarazione d'urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
PROT. N. 1410/SP
18 LUG. 2011
S.P. ASSESSORATO AGRICOLTURA

Prot. n. 9954 /UDCP/GAB/UL
del 18/07/2011

All'Assessore all'Agricoltura, Piano di Sviluppo Rurale, Foreste, Caccia e Pesca

e, p.c. Al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale

Al Coordinatore dell'A.G.C. 02 - Affari generali della Giunta regionale

LORO SEDI

Oggetto: parere sul disegno di legge dal titolo "Promozione del modello di sviluppo durevole incentrato sulla dieta mediterranea – patrimonio immateriale dell'umanità".

Vista la nota del 9 giugno 2011 (prot. n. 1097/8P) con la quale l'Assessore all'Agricoltura ha trasmesso la proposta di legge in oggetto per il parere di competenza dello scrivente Ufficio;

viste le riunioni del tavolo di coordinamento propedeutiche alla redazione del testo del disegno di legge in oggetto,

si rende parere favorevole all'ulteriore corso del provvedimento in allegato.

Colgo l'occasione per porgere cordiali saluti

Antonio Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 465 del 26/09/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

ESECUZIONE DELLE ORDINANZE DEL TRIBUNALE DI NAPOLI - SEZIONE LAVORO, DEPOSITATE IN DATA 18 AGOSTO E 1 SETTEMBRE 2011 AMMISSIONE CON RISERVA DEL DR. FIORE PATRIZIO NATO A NAPOLI IL 16/11/1956, SILVESTRI NICOLA NATO A MOLFETTA (BA) 01/03/1953, ZAMPARELLI BRUNO NATO A NAPOLI IL 15/11/1946, NELL'ELENCO UNICO REGIONALE DEGLI IDONEI ALLA NOMINA A DIRETTORE GENERALE DI AZIENDE SANITARIE LOCALI ED AZIENDE OSPEDALIERE DELLA REGIONE CAMPANIA,APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 575 del 02/08/2010, pubblicata sul BURC n.57 del 16/08/2010 e sulla G.U., IV Serie Speciale Concorsi, n. 70 del 03/09/2010, ha approvato l'Avviso di selezione per l'istituzione dell' Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania;
b. che con Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 02/11/2010 e n. 209 del 16/11/2010 è stata costituita la Commissione con il compito di accertare, alla stregua di quanto previsto dal citato Avviso pubblico, il possesso dei requisiti, la tempestività e la completezza della domanda da parte degli aspiranti, e di formulare la proposta di elenco da approvare con successiva delibera della Giunta regionale;
c. che la citata Commissione, a conclusione dei relativi lavori di verifica, ha predisposto l'elenco degli idonei (all. A), nonché gli elenchi dei non idonei (all. B) e degli esclusi per inammissibilità o non valutabilità della domanda di partecipazione (all. C), trasmessi all'AGC n. 20 Assistenza Sanitaria con nota prot n. 2011.0066366 del 28/01/2011;
d. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 37 del 14/02/2011, e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato l' Elenco Unico Regionale degli Idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania;

PRESO ATTO

a. che dall' elenco-allegato B) predisposto dalla medesima Commissione di verifica, si riscontra che:
   - il dott. Fiore Patrizio, è stato dichiarato *non idoneo* in quanto:" *l'esperienza dirigenziale fatta valere non reca alcuna indicazione in ordine al budget economico ed al personale gestito, con conseguente impossibilità di verificare la sussistenza dei requisiti minimi fissati dal bando*";
   - il dott. Silvestri Nicola, è stato dichiarato *non idoneo* in quanto:" *non possiede l'esperienza quinquennale nei dieci anni precedenti alla pubblicazione dell'avviso"*;
   - il dott. Zamparelli Bruno è stato dichiarato *non idoneo* in quanto: " *non possiede i requisiti di qualificazione (budget e personale) di cui all'art.1,comma 2 lettera) relativi all'esperienza quinquennale nei 10 anni precedenti alla pulicazione";*
b. che con note raccomandata A/R l'A.G.C. Piano Sanitario Regionale, Settore Programmazione ha dato comunicazione ai medesimi candidati delle risultanze degli accertamenti effettuati dalla Commissione;

RILEVATO

a. che il Tribunale di Napoli, Sez. Lavoro, con separate Ordinanze depositate rispettivamente il 18 agosto e 1 settembre 2011 ha ordinato alla convenuta Amministrazione regionale di *inserire con riserva* i ricorrenti dott. FIORE Patrizio, SILVESTRI Nicola e ZAMPARELLI Bruno nell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania, approvato con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 37 del 14/02/2011;

RITENUTO,pertanto,

a. di dover dare esecuzione alle Ordinanze del Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro, depositate in data 18 agosto e 1 settembre 2011, assunte al protocollo reg.n. 2011.0679139, 2011.0679133,2011.0679137 del 09/09/2011, disponendo l'ammissione con riserva, salvo diverso esito dell'eventuale giudizio a cognizione integrale, del dr. FIORE Patrizio nato a Napoli il 16/11/1956, SILVESTRI Nicola nato a Molfetta (BA) 01/03/1953, ZAMPARELLI Bruno nato a Napoli il 15/11/1946, nell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 37 del 14/02/2011, e successive modifiche e integrazioni;

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. **di DISPORRE** in esecuzione delle Ordinanze del Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro, depositate in data 18 agosto e 1 settembre 2011 l'ammissione con riserva, salvo diverso esito dell'eventuale giudizio a cognizione integrale, del dr. FIORE Patrizio nato a Napoli il 16/11/1956, SILVESTRI Nicola nato a Molfetta (BA) 01/03/1953, ZAMPARELLI Bruno nato a Napoli il 16/11/1946, nell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliere della Regione

Campania, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 37 del 14/02/2011, e successive modifiche e integrazioni;

2. **di APPROVARE** le modifiche all'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania di cui all'allegato A) approvato con delibera di Giunta Regionale n. 37 del 14/02/2011 e successive modifiche ed integrazioni, per effetto dell'ammissione con riserva dei Dott.ri FIORE Patrizio, SILVESTRI Nicola e ZAMPARELLI Bruno;

3. di **INVIARE** al Coordinatore dell' AGC. Assistenza Sanitaria, A.G.C.Avvocatura per quanto di competenza, e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 466 del 26/09/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

ESECUZIONE ORDINANZA DEL TRIBUNALE DI NAPOLI - SEZIONE LAVORO DEL 14/09/2011 N. 35998/11 R.G., CHE HA DISPOSTO L'INSERIMENTO DEL DR. MELCHIONNA CARLO, NATO A NAPOLI IL 15/07/1949, NELL' ELENCO UNICO REGIONALE DEGLI IDONEI ALLA NOMINA A DIRETTORE GENERALE DI AZIENDE SANITARIE LOCALI ED AZIENDE OSPEDALIERE DELLA REGIONE CAMPANIA, APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 37 DEL 14/02/2011, E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 575 del 02/08/2010, pubblicata sul BURC n.57 del 16/08/2010 e sulla G.U., IV Serie Speciale Concorsi, n. 70 del 03/09/2010, ha approvato l'Avviso di selezione per l'istituzione dell' Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania;
b. che con Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 02/11/2010 e n. 209 del 16/11/2010 è stata costituita la Commissione con il compito di accertare, alla stregua di quanto previsto dal citato Avviso pubblico, il possesso dei requisiti, la tempestività e la completezza della domanda da parte degli aspiranti, e di formulare la proposta di elenco da approvare con successiva delibera della Giunta regionale;
c. che la citata Commissione, a conclusione dei relativi lavori di verifica, ha predisposto l'elenco degli idonei (all. A), nonché gli elenchi dei non idonei (all. B) e degli esclusi per inammissibilità o non valutabilità della domanda di partecipazione (all. C), trasmessi all'AGC n. 20 Assistenza Sanitaria con nota prot n. 2011.0066366 del 28/01/2011;
d. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 37 del 14/02/2011, e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato l' Elenco Unico Regionale degli Idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania;

PRESO ATTO

a. che dall' elenco-allegato B) predisposto dalla medesima Commissione di verifica, è riscontrabile che il dott. Melchionna Carlo, nato a Napoli il 15/07/1949 partecipante all'avviso in argomento, è stato dichiarato *non idoneo* per mancanza del possesso del requisito di cui all'art. 1,comma 2,lettera d) dell'avviso pubblico;
b. che con nota raccomandata A/R prot.n. 2011. 0122721 del 16/02/2011 l'A.G.C. Piano Sanitario Regionale, Settore Programmazione ha dato comunicazione al medesimo delle risultanze degli accertamenti effettuati dalla Commissione;

RILEVATO

a. che il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale con nota prot.n.1273/UDCP/Gab/VCG2 del 22/09/2011 ha trasmesso, per il seguito di competenza, copia del telegramma dello Studio Legale Centola in data 15/09/2011, con il quale comunica ed allega l'accoglimento del reclamo del Dott. Melchionna Carlo c/Regione al fine dell'inserimento nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale, giusta provvedimento del Tribunale di Napoli del 14/09/2011 N.R.G. 35998/11;

RITENUTO,pertanto,

a. di dover dare esecuzione all'Ordinanza del Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro, del 14/09/2011 N. 35998/11 R.G., disponendo l'inserimento del dr. Melchionna Carlo, nato a Napoli il 15/07/1949, ed ivi residente in Salita Piedigrotta 9 nell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 37 del 14/02/2011, e successive modifiche e integrazioni;

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. **di DISPORRE** in esecuzione dell' Ordinanza del Tribunale di Napoli – Sezione Lavoro, del 14/09/2011, N. 35998/11 R.G l'inserimento del dr. Melchionna Carlo, nato a Napoli il 15/07/1949, ed ivi residente in Salita Piedigrotta 9 nell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 37 del 14/02/2011, e successive modifiche e integrazioni;

2. **di APPROVARE** le modifiche all'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania di cui all'allegato A) approvato con delibera di Giunta Regionale n. 37 del 14/02/2011 e successive modifiche ed integrazioni, per effetto dell'inserimento del dr. Melchionna Carlo, salve le determinazioni all'esito definitivo del giudizio;

3. di **INVIARE** al Coordinatore dell' AGC. Piano Sanitario Regionale per quanto di competenza;all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all' A.G.C.Avvocatura e al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 467 del 26/09/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3 SUD

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;

b) che La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;

c) che con le deliberazioni nn. 550 e 551 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha disposto la decadenza dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali Napoli 4 e Napoli 5, ai sensi della legge regionale n. 16 del 28.11.2008, per effetto della estinzione del soggetto giuridico preesistente e della contestuale costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale provvedendo successivamente alla nomina di un Organo Commissariale con funzioni straordinarie prorogato sino alla predisposizione dei programmi operativi di cui alla legge n. 191 del 23.12.2009;

d) che in data 24 luglio 2009, la Regione Campania è stata sottoposta a commissariamento ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.l. n. 159/2007 convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

e) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 Aprile 2010 il Presidente della Regione Campania eletto in occasione delle consultazioni del 28 marzo 2010 è stato nominato Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro;

f) che con Delibera di Giunta Regionale n. 600 del 5.8.2010, preso atto dell'avvenuta predisposizione e riadozione dei programmi operativi di cui alla Legge n. 191 del 23.12.2009 con decreto del Commissario ad Acta n. 41 del 14.7.2010, è stato disposto il commissariamento della predetta Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud fino al passaggio alla gestione ordinaria con la nomina del Direttore Generale all'esito delle procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale alla stregua dei nuovi criteri decisi con Deliberazione della Giunta Regionale n. 575 del 2 agosto 2010, e comunque fino al 31.12.2010;

g) che con successivi provvedimenti, da ultimo la deliberazione n. 412 del 4.8.2011, per le motivazioni negli stessi precisate, la gestione commissariale della Azienda sanitaria di Napoli 3 Sud è stata ulteriormente prorogata sino al 15.09.2011;

CONSIDERATO

a) che con deliberazione n. 37 del 14.02.2011 la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla carica di Direttore Generale da cui attingere per la nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie, alla stregua dei nuovi criteri individuati dalla DGRC n. 575/2010;

TENUTO CONTO

a) della avvenuta scadenza dell'ulteriore periodo di proroga della gestione commissariale disposto con la DGRC n. 412 del 4.8.2011;

b) delle indicazioni ministeriali riportate nel verbale del 14 aprile 2011, redatto a seguito della riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza

RILEVATO
che, pertanto, occorre provvedere alla nomina del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'Ente;

VISTO
a) l'art. 1 del D.Lgs. n. 512/94, convertito dalla Legge n. 590/1994, a cui rinvia l'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i;
b) l'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie della Regione Campania approvato con DGRC n. 37/2011 e s.m.i.;
c) il curriculum professionale del dott. Maurizio D'Amora, il cui nominativo risulta inserito nel citato elenco;

RITENUTO:
di poter individuare il predetto quale Direttore Generale della ASL **Napoli 3 Sud**

CONSIDERATO
che il trattamento economico annuo dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania è stato determinato con delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, in conformità a quanto stabilito dal D.P.C.M. del 31.05.2001, n. 319, art. 1 lettera C) e dall'art. 61, comma 14, della Legge n. 133/2008, fatto salvo l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

PROPONE e la Giunta con il voto contrario del Vice Presidente De Mita

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **NOMINARE** il Dott. Maurizio D'Amora nato a Napoli il 9.7.1956, Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria **Napoli 3 Sud** con sede legale nel Comune di Castellammare di Stabia, alla Via De Gasperi n.167, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina e per la durata di anni tre ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett. a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011, il quale svolgerà anche le funzioni di Commissario Liquidatore delle ex UU.SS.LL. ricadenti nell'ambito territoriale, senza ulteriori compensi aggiuntivi;

2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi, generali e specifici, di salute, organizzazione e funzionamento dei servizi, e le disposizioni per la riduzione dei costi recate dal Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario di cui all'Accordo Stato – Regione del 13 marzo 2007, approvato con DGRC n. 460/2007, e di tutte le conseguenti disposizioni attuative, tra le quali si citano espressamente: le DGRC n. 514/07, 517/07, 887/07, 1853/2007 1900/2007; 1268/2008, 541/2009, 1269/2009, i decreti del Commissario ad acta in materia di tetti di spesa per gli operatori privati accreditati per gli esercizi 2010 e 2011; il Piano Ospedaliero Regionale (L.R. n. 16/2008, come modificato ed integrato dai successivi decreti del Commissario ad acta n. 29 del 8/5/2010, n. 42 del 14/7/2010 e n. 49 del 27/9/2010); gli obiettivi e le azioni specifiche di riduzione e contenimento dei costi stabiliti dalla DGRC n. 256/08; gli obiettivi di equilibrio economico stabiliti dal decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 9/6/2011; i programmi di edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico – ex art. 20, L. n. 67/88; gli obiettivi assegnati in materia di efficienza contabile e finanziaria dalle DGRC n. 541/09, 1627/09 e s.m.i., nonché quelli assegnati dalla nota dell'AGC n. 20 prot. n. 0255500 del 25.03.08 relativa alla tutela della salute e sicurezza nelle strutture

sanitarie pubbliche e negli ambienti di lavoro della Regione Campania, e da tutti gli ulteriori, eventuali, interventi previsti con analoghe finalità; gli obiettivi derivanti dall'osservanza delle disposizioni contenute in tutti i Decreti del Commissario ad Acta per l'attuazione e la prosecuzione del Piano di Rientro, nei provvedimenti di legge in materia di Sanità, con particolare riferimento al blocco del turn over ed alla riduzione dei fondi della retribuzione accessoria, nelle direttive emanate dal Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro in base agli specifici programmi Operativi di cui al decreto commissariale n. 45 del 20.06.2011;

3. di **ASSEGNARE**, altresì, i seguenti ulteriori obiettivi di specifico interesse per le seguenti attività: Sanità animale e sicurezza degli alimenti: obiettivi strategici e obiettivi specifici del Piano Regionale Integrato dei controlli in materia di sicurezza alimentare e di sanità pubblica veterinaria, nonché le relative azioni; attuazione del Piano Nazionale Residui, del Piano Nazionale Alimentazione Animale, del Piano Nazionale sulla ricerca di OGM negli alimenti, del Piano Nazionale sulla ricerca dei residui di Fitosanitari nei prodotti alimentari.Fasce Deboli: attuazione del decreto commissariale n. 6 del 4 febbraio 2010 in merito alle tariffe per le strutture sociosanitarie RSA per anziani, disabili e cittadini affetti da demenze, regolamento di compartecipazione alla spesa dei cittadini; attuazione del decreto commissariale n. 32 del 22 giugno 2010 recante "*Procedure prescrittive attività di assistenza ambulatoriale e domiciliare di medicina fisica e riabilitativa e disposizioni relative all'elenco dei medici specialisti di assistenza riabilitativa (ex art. 44 e art. 26 legge 833/78) e protesica D.M. 332/99*" per l'appropriatezza prescrittiva a cura dei medici prescrittori; conseguimento dei target assegnati con DGRC n. 210/2009 di "*incremento della popolazione anziana in ADI*" e DGRC n. 427/2010 "*Meccanismo formale di premialità nell'ambito degli obiettivi di servizio del QSN 2007/2013*"; Assistenza sanitaria: Integrazione di tutti i punti di erogazione territoriali ed ospedalieri con il CUP aziendale, garantendo il rispetto dei tempi massimi di attesa, in conformità a quanto già previsto sia dal PNCTA (Piano Nazionale Contenimento Tempi di Attesa) che dal PRCTA (Piano Regionale Contenimento Tempi di Attesa) di cui alla DGRC n. 170 del 10.02.2007; conferimento dei flussi dati (compresi quelli dell'NSIS e del sistema TS) in maniera tempestiva ed ad elevata qualità del dato; corretta utilizzazione e/o alimentazione dei sistemi CUP/CUREP e Fascicolo Sanitario Elettronico.Prevenzione: attuazione del Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012; pieno conseguimento degli obiettivi relativi ai sistemi di sorveglianza epidemiologica su malattie infettive e vaccinazioni, stili di vita (Passi, Passi d'argento, Okkio alla salute, HBSC), survey screening oncologici e registri tumori aziendali.
   Farmaceutica: piena attuazione dei decreti commissariali inerenti alla razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera: n. 15 del 30.11.2009; n. 14 del 19.3.2010; n.. 44 del 14.7.2010; n. 47 del 10.9.2010; da n. 50 a n. 53 del 27.9.2010;

4. di **PREVEDERE**, che gli stessi obiettivi potranno, comunque, essere integrati da quelli individuati con successivi atti giuntali, provvedimenti statali e/o del nominato Commissario ad Acta in considerazione dell'attuale fase commissariale;

5. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ad un monitoraggio trimestrale, anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno entro i tre mesi successivi, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

6. di **FARE** espressa menzione nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art. 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001, in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;

7. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

8. di **RICONOSCERE** al Direttore Generale, solo a seguito di positiva verifica dei risultati di gestione ottenuti e del conseguimento degli obiettivi fissati da parte degli organismi regionali a ciò deputati, la maggiore quota stabilita proporzionalmente al risultato ottenuto e fino al 20% del trattamento economico, così come previsto dal medesimo D.P.C.M. n. 319, art. 1 lettera C);

9. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 32/94, all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1° comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15, nonché la documentazione comprovante il possesso dei titoli di cui si è prodotta autocertificazione all'atto dell'istanza di inserimento nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di direttore generale di aziende sanitarie di cui alla DGRC n. 575/2010;

10. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato, secondo gli schemi tipo approvati con DGRC n. 192 del 24.05.2011, tra la Regione Campania e il nominato Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dalla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

11. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

12. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 468 del 26/09/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;

b) che La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;

c) che con le deliberazioni nn. 547 e 549 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha disposto la decadenza dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali Napoli 2 e Napoli 3, ai sensi della legge regionale n. 16 del 28.11.2008, per effetto della estinzione del soggetto giuridico preesistente e della contestuale costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale provvedendo successivamente alla nomina di un Organo Commissariale con funzioni straordinarie prorogato sino alla predisposizione dei programmi operativi di cui alla legge n. 191 del 23.12.2009;

d) che in data 24 luglio 2009, la Regione Campania è stata sottoposta a commissariamento ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.l. n. 159/2007 convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

e) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 Aprile 2010 il Presidente della Regione Campania eletto in occasione delle consultazioni del 28 marzo d) che in data 24 luglio 2009, la Regione Campania è stata sottoposta a commissariamento ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.l. n. 159/2007;

f) che con Delibera di Giunta Regionale n. 599 del 5.8.2010, preso atto dell'avvenuta predisposizione e riadozione dei programmi operativi di cui alla Legge n. 191 del 23.12.2009 con decreto del Commissario ad Acta n. 41 del 14.7.2010, è stato disposto il commissariamento della predetta Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord fino al passaggio alla gestione ordinaria con la nomina del Direttore Generale all'esito delle procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale alla stregua dei nuovi criteri decisi con Deliberazione della Giunta Regionale n. 575 del 2 agosto 2010, e comunque fino al 31.12.2010;

g) che con successivi provvedimenti, da ultimo la deliberazione n. 412 del 4.8.2011, per le motivazioni negli stessi precisate, la gestione commissariale della Azienda sanitaria di Napoli 2 Nord è stata ulteriormente prorogata sino al 15.09.2011;

CONSIDERATO

a) che con deliberazione n. 37 del 14.02.2011 la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla carica di Direttore Generale da cui attingere per la nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie, alla stregua dei nuovi criteri individuati dalla DGRC n. 575/2010;

TENUTO CONTO

a) della avvenuta scadenza dell'ulteriore periodo di proroga della gestione commissariale disposto con la DGRC n. 412 del 4.8.2011;

b) delle indicazioni ministeriali riportate nel verbale del 14 aprile 2011, redatto a seguito della riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza;

RILEVATO
che, pertanto, occorre provvedere alla nomina del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'Ente;

VISTO
a) l'art. 1 del D.Lgs. n. 512/94, convertito dalla Legge n. 590/1994, a cui rinvia l'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i;
b) l'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie della Regione Campania approvato con DGRC n. 37/2011 e s.m.i.;
c) il curriculum professionale del dott. Giuseppe Ferraro, il cui nominativo risulta inserito nel citato elenco;

RITENUTO:
di poter individuare il predetto quale Direttore Generale della ASL **Napoli 2 Nord**

CONSIDERATO
che il trattamento economico annuo dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania è stato determinato con delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, in conformità a quanto stabilito dal D.P.C.M. del 31.05.2001, n. 319, art. 1 lettera C) e dall'art. 61, comma 14, della Legge n. 133/2008, fatto salvo l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

PROPONE e la Giunta con il voto contrario del Vice Presidente De Mita

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **NOMINARE** il Dott. Giuseppe Ferraro nato a Napoli il 9.3.1946, Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria **Napoli 2 Nord** con sede legale nel Comune di Pozzuoli, alla Via Alvaro n. 8, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina e per la durata di anni tre ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett. a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011, il quale svolgerà anche le funzioni di Commissario Liquidatore delle ex UU.SS.LL. ricadenti nell'ambito territoriale, senza ulteriori compensi aggiuntivi;

2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi, generali e specifici, di salute, organizzazione e funzionamento dei servizi, e le disposizioni per la riduzione dei costi recate dal Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario di cui all'Accordo Stato – Regione del 13 marzo 2007, approvato con DGRC n. 460/2007, e di tutte le conseguenti disposizioni attuative, tra le quali si citano espressamente: le DGRC n. 514/07, 517/07, 887/07, 1853/2007 1900/2007; 1268/2008, 541/2009, 1269/2009, i decreti del Commissario ad acta in materia di tetti di spesa per gli operatori privati accreditati per gli esercizi 2010 e 2011; il Piano Ospedaliero Regionale (L.R. n. 16/2008, come modificato ed integrato dai successivi decreti del Commissario ad acta n. 29 del 8/5/2010, n. 42 del 14/7/2010 e n. 49 del 27/9/2010); gli obiettivi e le azioni specifiche di riduzione e contenimento dei costi stabiliti dalla DGRC n. 256/08; gli obiettivi di equilibrio economico stabiliti dal decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 9/6/2011; i programmi di edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico – ex art. 20, L. n. 67/88; gli obiettivi assegnati in materia di efficienza contabile e finanziaria dalle DGRC n. 541/09, 1627/09 e s.m.i., nonché quelli assegnati dalla nota dell'AGC n. 20 prot. n. 0255500 del 25.03.08 relativa alla tutela della salute e sicurezza nelle strutture

sanitarie pubbliche e negli ambienti di lavoro della Regione Campania, e da tutti gli ulteriori, eventuali, interventi previsti con analoghe finalità; gli obiettivi derivanti dall'osservanza delle disposizioni contenute in tutti i Decreti del Commissario ad Acta per l'attuazione e la prosecuzione del Piano di Rientro, nei provvedimenti di legge in materia di Sanità, con particolare riferimento al blocco del turn over ed alla riduzione dei fondi della retribuzione accessoria, nelle direttive emanate dal Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro in base agli specifici programmi Operativi di cui al decreto commissariale n. 45 del 20.06.2011;

3. di **ASSEGNARE**, altresì, i seguenti ulteriori obiettivi di specifico interesse per le seguenti attività: Sanità animale e sicurezza degli alimenti: obiettivi strategici e obiettivi specifici del Piano Regionale Integrato dei controlli in materia di sicurezza alimentare e di sanità pubblica veterinaria, nonché le relative azioni; attuazione del Piano Nazionale Residui, del Piano Nazionale Alimentazione Animale, del Piano Nazionale sulla ricerca di OGM negli alimenti, del Piano Nazionale sulla ricerca dei residui di Fitosanitari nei prodotti alimentari.Fasce Deboli: attuazione del decreto commissariale n. 6 del 4 febbraio 2010 in merito alle tariffe per le strutture sociosanitarie RSA per anziani, disabili e cittadini affetti da demenze, regolamento di compartecipazione alla spesa dei cittadini; attuazione del decreto commissariale n. 32 del 22 giugno 2010 recante "*Procedure prescrittive attività di assistenza ambulatoriale e domiciliare di medicina fisica e riabilitativa e disposizioni relative all'elenco dei medici specialisti di assistenza riabilitativa (ex art. 44 e art. 26 legge 833/78) e protesica D.M. 332/99*" per l'appropriatezza prescrittiva a cura dei medici prescrittori; conseguimento dei target assegnati con DGRC n. 210/2009 di "*incremento della popolazione anziana in ADI*" e DGRC n. 427/2010 "*Meccanismo formale di premialità nell'ambito degli obiettivi di servizio del QSN 2007/2013*"; Assistenza sanitaria: Integrazione di tutti i punti di erogazione territoriali ed ospedalieri con il CUP aziendale, garantendo il rispetto dei tempi massimi di attesa, in conformità a quanto già previsto sia dal PNCTA (Piano Nazionale Contenimento Tempi di Attesa) che dal PRCTA (Piano Regionale Contenimento Tempi di Attesa) di cui alla DGRC n. 170 del 10.02.2007; conferimento dei flussi dati (compresi quelli dell'NSIS e del sistema TS) in maniera tempestiva ed ad elevata qualità del dato; corretta utilizzazione e/o alimentazione dei sistemi CUP/CUREP e Fascicolo Sanitario Elettronico.Prevenzione: attuazione del Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012; pieno conseguimento degli obiettivi relativi ai sistemi di sorveglianza epidemiologica su malattie infettive e vaccinazioni, stili di vita (Passi, Passi d'argento, Okkio alla salute, HBSC), survey screening oncologici e registri tumori aziendali.
   Farmaceutica: piena attuazione dei decreti commissariali inerenti alla razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera: n. 15 del 30.11.2009; n. 14 del 19.3.2010; n.. 44 del 14.7.2010; n. 47 del 10.9.2010; da n. 50 a n. 53 del 27.9.2010;
4. di **PREVEDERE**, che gli stessi obiettivi potranno, comunque, essere integrati da quelli individuati con successivi atti giuntali, provvedimenti statali e/o del nominato Commissario ad Acta in considerazione dell'attuale fase commissariale;

5. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ad un monitoraggio trimestrale, anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno entro i tre mesi successivi, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

6. di **FARE** espressa menzione nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art. 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001, in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;

7. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

8. di **RICONOSCERE** al Direttore Generale, solo a seguito di positiva verifica dei risultati di gestione ottenuti e del conseguimento degli obiettivi fissati da parte degli organismi regionali a ciò deputati, la maggiore quota stabilita proporzionalmente al risultato ottenuto e fino al 20% del trattamento economico, così come previsto dal medesimo D.P.C.M. n. 319, art. 1 lettera C);

9. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 32/94, all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1° comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15, nonché la documentazione comprovante il possesso dei titoli di cui si è prodotta autocertificazione all'atto dell'istanza di inserimento nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di direttore generale di aziende sanitarie di cui alla DGRC n. 575/2010;

10. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato, secondo gli schemi tipo approvati con DGRC n. 192 del 24.05.2011, tra la Regione Campania e il nominato Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dalla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

11. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

12. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione

Delibera della Giunta Regionale n. 469 del 26/09/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;

b) che La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;

c) che con le deliberazioni nn. 544 e 545 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha disposto la decadenza dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali Caserta 1 e Caserta 2, ai sensi della legge regionale n. 16 del 28.11.2008, per effetto della estinzione del soggetto giuridico preesistente e della contestuale costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale provvedendo successivamente alla nomina di un Organo Commissariale con funzioni straordinarie prorogato sino alla predisposizione dei programmi operativi di cui alla legge n. 191 del 23.12.2009;

d) che in data 24 luglio 2009, la Regione Campania è stata sottoposta a commissariamento ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.l. n. 159/2007 convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

e) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 Aprile 2010 il Presidente della Regione Campania eletto in occasione delle consultazioni del 28 marzo 2010 è stato nominato Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro;

f) che con Delibere di Giunta Regionale n. 596 del 5.8.2010 e n. 853 del 3.12.2010, preso atto dell'avvenuta predisposizione e riadozione dei programmi operativi di cui alla Legge n. 191 del 23.12.2009 con decreto del Commissario ad Acta n. 41 del 14.7.2010, è stato disposto il commissariamento della predetta Azienda Sanitaria Locale di Caserta fino al passaggio alla gestione ordinaria con la nomina del Direttore Generale all'esito delle procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale alla stregua dei nuovi criteri decisi con Deliberazione della Giunta Regionale n. 575 del 2 agosto 2010, e comunque fino al 31.12.2010;

g) che con successivi provvedimenti, da ultimo la deliberazione n. 412 del 4.8.2011, per le motivazioni negli stessi precisate, la gestione commissariale della Azienda sanitaria di Caserta è stata ulteriormente prorogata sino al 15.09.2011;

CONSIDERATO

a) che con deliberazione n. 37 del 14.02.2011 la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla carica di Direttore Generale da cui attingere per la nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie, alla stregua dei nuovi criteri individuati dalla DGRC n. 575/2010;

TENUTO CONTO

a) della avvenuta scadenza dell'ulteriore periodo di proroga della gestione commissariale disposto con la DGRC n. 412 del 4.8.2011;

b) delle indicazioni ministeriali riportate nel verbale del 14 aprile 2011, redatto a seguito della riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza;

RILEVATO
che, pertanto, occorre provvedere alla nomina del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Caserta quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'Ente;

VISTO
a) l'art. 1 del D.Lgs. n. 512/94, convertito dalla Legge n. 590/1994, a cui rinvia l'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i;
b) l'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie della Regione Campania approvato approvato con DGRC n. 37/2011 e s.m.i.;
c) il curriculum professionale del dott. Paolo Menduni, il cui nominativo risulta inserito nel citato elenco;

RITENUTO:
di poter individuare il predetto quale Direttore Generale della ASL di **Caserta**

CONSIDERATO
che il trattamento economico annuo dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania è stato determinato con delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, in conformità a quanto stabilito dal D.P.C.M. del 31.05.2001, n. 319, art. 1 lettera C) e dall'art. 61, comma 14, della Legge n. 133/2008, fatto salvo l'art. 53 della L. R. n. 1/2008;

PROPONE e la Giunta con il voto contrario del Vice Presidente De Mita

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **NOMINARE** il Dott. Paolo Menduni, nato a Poggiardo (Le) il 19.04.1941, Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di **Caserta**, con sede legale nel medesimo Comune , con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina e per la durata di anni tre secondo l'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett.a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011, il quale svolgerà anche le funzioni di Commissario Liquidatore delle ex UU.SS.LL. ricadenti nell'ambito territoriale, senza ulteriori compensi aggiuntivi;

2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi, generali e specifici, di salute, organizzazione e funzionamento dei servizi, e le disposizioni per la riduzione dei costi recate dal Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario di cui all'Accordo Stato – Regione del 13 marzo 2007, approvato con DGRC n. 460/2007, e di tutte le conseguenti disposizioni attuative, tra le quali si citano espressamente: le DGRC n. 514/07, 517/07, 887/07, 1853/2007 1900/2007; 1268/2008, 541/2009, 1269/2009, i decreti del Commissario ad acta in materia di tetti di spesa per gli operatori privati accreditati per gli esercizi 2010 e 2011; il Piano Ospedaliero Regionale (L.R. n. 16/2008, come modificato ed integrato dai successivi decreti del Commissario ad acta n. 29 del 8/5/2010, n. 42 del 14/7/2010 e n. 49 del 27/9/2010); gli obiettivi e le azioni specifiche di riduzione e contenimento dei costi stabiliti dalla DGRC n. 256/08; gli obiettivi di equilibrio economico stabiliti dal decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 9/6/2011; i programmi di edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico – ex art. 20, L. n. 67/88; gli obiettivi assegnati in materia di efficienza contabile e finanziaria dalle DGRC n. 541/09, 1627/09 e s.m.i., nonché quelli assegnati dalla nota dell'AGC n. 20 prot. n. 0255500 del 25.03.08 relativa alla tutela della salute e sicurezza nelle strutture

sanitarie pubbliche e negli ambienti di lavoro della Regione Campania, e da tutti gli ulteriori, eventuali, interventi previsti con analoghe finalità; gli obiettivi derivanti dall'osservanza delle disposizioni contenute in tutti i Decreti del Commissario ad Acta per l'attuazione e la prosecuzione del Piano di Rientro, nei provvedimenti di legge in materia di Sanità, con particolare riferimento al blocco del turn over ed alla riduzione dei fondi della retribuzione accessoria, nelle direttive emanate dal Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro in base agli specifici programmi Operativi di cui al decreto commissariale n. 45 del 20.06.2011.

3. di **ASSEGNARE**, altresì, i seguenti ulteriori obiettivi di specifico interesse per le seguenti attività: Sanità animale e sicurezza degli alimenti: obiettivi strategici e obiettivi specifici del Piano Regionale Integrato dei controlli in materia di sicurezza alimentare e di sanità pubblica veterinaria, nonché le relative azioni; attuazione del Piano Nazionale Residui, del Piano Nazionale Alimentazione Animale, del Piano Nazionale sulla ricerca di OGM negli alimenti, del Piano Nazionale sulla ricerca dei residui di Fitosanitari nei prodotti alimentari.Fasce Deboli: attuazione del decreto commissariale n. 6 del 4 febbraio 2010 in merito alle tariffe per le strutture sociosanitarie RSA per anziani, disabili e cittadini affetti da demenze, regolamento di compartecipazione alla spesa dei cittadini; attuazione del decreto commissariale n. 32 del 22 giugno 2010 recante "*Procedure prescrittive attività di assistenza ambulatoriale e domiciliare di medicina fisica e riabilitativa e disposizioni relative all'elenco dei medici specialisti di assistenza riabilitativa (ex art. 44 e art. 26 legge 833/78) e protesica D.M. 332/99*" per l'appropriatezza prescrittiva a cura dei medici prescrittori; conseguimento dei target assegnati con DGRC n. 210/2009 di "*incremento della popolazione anziana in ADI*" e DGRC n. 427/2010 "*Meccanismo formale di premialità nell'ambito degli obiettivi di servizio del QSN 2007/2013*"; Assistenza sanitaria: Integrazione di tutti i punti di erogazione territoriali ed ospedalieri con il CUP aziendale, garantendo il rispetto dei tempi massimi di attesa, in conformità a quanto già previsto sia dal PNCTA (Piano Nazionale Contenimento Tempi di Attesa) che dal PRCTA (Piano Regionale Contenimento Tempi di Attesa) di cui alla DGRC n. 170 del 10.02.2007; conferimento dei flussi dati (compresi quelli dell'NSIS e del sistema TS) in maniera tempestiva ed ad elevata qualità del dato; corretta utilizzazione e/o alimentazione dei sistemi CUP/CUREP e Fascicolo Sanitario Elettronico.Prevenzione: attuazione del Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012; pieno conseguimento degli obiettivi relativi ai sistemi di sorveglianza epidemiologica su malattie infettive e vaccinazioni, stili di vita (Passi, Passi d'argento, Okkio alla salute, HBSC), survey screening oncologici e registri tumori aziendali.
   Farmaceutica: piena attuazione dei decreti commissariali inerenti alla razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera: n. 15 del 30.11.2009; n. 14 del 19.3.2010; n.. 44 del 14.7.2010; n. 47 del 10.9.2010; da n. 50 a n. 53 del 27.9.2010;

4. di **PREVEDERE**, che gli stessi obiettivi potranno, comunque, essere integrati da quelli individuati con successivi atti giuntali, provvedimenti statali e/o del nominato Commissario ad Acta in considerazione dell'attuale fase commissariale;

5. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ad un monitoraggio trimestrale, anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno entro i tre mesi successivi, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

6. di **FARE** espressa menzione nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art. 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001, in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;

7. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

8. di **RICONOSCERE** al Direttore Generale, solo a seguito di positiva verifica dei risultati di gestione ottenuti e del conseguimento degli obiettivi fissati da parte degli organismi regionali a ciò deputati, la maggiore quota stabilita proporzionalmente al risultato ottenuto e fino al 20% del trattamento economico, così come previsto dal medesimo D.P.C.M. n. 319, art. 1 lettera C);

9. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 32/94, all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1°comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15, nonché la documentazione comprovante il possesso dei titoli di cui si è prodotta autocertificazione all'atto dell'istanza di inserimento nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di direttore generale di aziende sanitarie di cui alla DGRC n. 575/2010;

10. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato, secondo gli schemi tipo approvati con DGRC n. 192 del 24.05.2011, tra la Regione Campania e il nominato Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dalla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

11. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

12. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione

Delibera della Giunta Regionale n. 470 del 26/09/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BENEVENTO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;

b) che La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;

c) che con la deliberazione n. 1751 del 20.11.2009 la Giunta Regionale ha disposto la revoca del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Benevento provvedendo alla nomina di un Organo Commissariale con funzioni straordinarie prorogato sino alla predisposizione dei programmi operativi di cui alla legge n. 191 del 23.12.2009;

d) che in data 24 luglio 2009, la Regione Campania è stata sottoposta a commissariamento ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.l. n. 159/2007, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

e) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 Aprile 2010 il Presidente della Regione Campania eletto in occasione delle consultazioni del 28 marzo 2010 è stato nominato Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro;

f) che con Delibera di Giunta Regionale n. 595 del 5.8.2010, preso atto dell'avvenuta predisposizione e riadozione dei programmi operativi di cui alla Legge n. 191 del 23.12.2009 con decreto del Commissario ad Acta n. 41 del 14.7.2010, è stato disposto il commissariamento della predetta Azienda Sanitaria Locale di Benevento fino al passaggio alla gestione ordinaria con la nomina del Direttore Generale all'esito delle procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale alla stregua dei nuovi criteri decisi con Deliberazione della Giunta Regionale n. 575 del 2 agosto 2010, e comunque fino al 31.12.2010;

g) che con successivi provvedimenti, da ultimo la deliberazione n. 412 del 4.8.2011, per le motivazioni negli stessi precisate, la gestione commissariale della Azienda sanitaria di Benevento è stata ulteriormente prorogata sino al 15.09.2011;

CONSIDERATO

a) che con deliberazione n. 37 del 14.02.2011 la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla carica di Direttore Generale da cui attingere per la nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie, alla stregua dei nuovi criteri individuati dalla DGRC n. 575/2010;

TENUTO CONTO

a) della avvenuta scadenza dell'ulteriore periodo di proroga della gestione commissariale disposto con la DGRC n. 412 del 4.8.2011;

b) delle indicazioni ministeriali riportate nel verbale del 14 aprile 2011, redatto a seguito della riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza;

RILEVATO
che, pertanto, occorre provvedere alla nomina del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Benevento quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'Ente;

VISTO
a) l'art. 1 del D.Lgs. n. 512/94, convertito dalla Legge n. 590/1994, a cui rinvia l'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i;
b) l'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie della Regione Campania approvato approvato con DGRC n. 37/2011 e s.m.i.;
c) il curriculum professionale del dott. Michele Rossi, il cui nominativo risulta inserito nel citato elenco;

RITENUTO:
di poter individuare il predetto quale Direttore Generale della ASL di **Benevento;**

CONSIDERATO
che il trattamento economico annuo dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania è stato determinato con delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, in conformità a quanto stabilito dal D.P.C.M. del 31.05.2001, n. 319, art. 1 lettera C) e dall'art. 61, comma 14, della Legge n. 133/2008, fatto salvo l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

PROPONE e la Giunta con il voto contrario del Vice Presidente De Mita

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **NOMINARE** il Dott. Michele Rossi nato a Benevento il 01.01.1953, il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di **Benevento**, con sede legale nel medesimo Comune, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina e per la durata di anni tre secondo l'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett.a) della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011, il quale svolgerà anche le funzioni di Commissario Liquidatore delle ex UU.SS.LL. ricadenti nell'ambito territoriale, senza ulteriori compensi aggiuntivi;

2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi, generali e specifici, di salute, organizzazione e funzionamento dei servizi, e le disposizioni per la riduzione dei costi recate dal Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario di cui all'Accordo Stato – Regione del 13 marzo 2007, approvato con DGRC n. 460/2007, e di tutte le conseguenti disposizioni attuative, tra le quali si citano espressamente: le DGRC n. 514/07, 517/07, 887/07, 1853/2007 1900/2007; 1268/2008, 541/2009, 1269/2009, i decreti del Commissario ad acta in materia di tetti di spesa per gli operatori privati accreditati per gli esercizi 2010 e 2011; il Piano Ospedaliero Regionale (L.R. n. 16/2008, come modificato ed integrato dai successivi decreti del Commissario ad acta n. 29 del 8/5/2010, n. 42 del 14/7/2010 e n. 49 del 27/9/2010); gli obiettivi e le azioni specifiche di riduzione e contenimento dei costi stabiliti dalla DGRC n. 256/08; gli obiettivi di equilibrio economico stabiliti dal decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 9/6/2011; i programmi di edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico – ex art. 20, L. n. 67/88; gli obiettivi assegnati in materia di efficienza contabile e finanziaria dalle DGRC n. 541/09, 1627/09 e s.m.i., nonché quelli assegnati dalla nota dell'AGC n. 20 prot. n. 0255500 del 25.03.08 relativa alla tutela della salute e sicurezza nelle strutture sanitarie pubbliche e negli ambienti di lavoro della Regione Campania, e da tutti gli ulteriori, eventuali, interventi previsti con analoghe finalità; gli obiettivi derivanti dall'osservanza delle

disposizioni contenute in tutti i Decreti del Commissario ad Acta per l'attuazione e la prosecuzione del Piano di Rientro, nei provvedimenti di legge in materia di Sanità, con particolare riferimento al blocco del turn over ed alla riduzione dei fondi della retribuzione accessoria, nelle direttive emanate dal Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro in base agli specifici programmi Operativi di cui al decreto commissariale n. 45 del 20.06.2011;

3. di **ASSEGNARE**, altresì, i seguenti ulteriori obiettivi di specifico interesse per le seguenti attività: Sanità animale e sicurezza degli alimenti: obiettivi strategici e obiettivi specifici del Piano Regionale Integrato dei controlli in materia di sicurezza alimentare e di sanità pubblica veterinaria, nonché le relative azioni; attuazione del Piano Nazionale Residui, del Piano Nazionale Alimentazione Animale, del Piano Nazionale sulla ricerca di OGM negli alimenti, del Piano Nazionale sulla ricerca dei residui di Fitosanitari nei prodotti alimentari.Fasce Deboli: attuazione del decreto commissariale n. 6 del 4 febbraio 2010 in merito alle tariffe per le strutture sociosanitarie RSA per anziani, disabili e cittadini affetti da demenze, regolamento di compartecipazione alla spesa dei cittadini; attuazione del decreto commissariale n. 32 del 22 giugno 2010 recante "*Procedure prescrittive attività di assistenza ambulatoriale e domiciliare di medicina fisica e riabilitativa e disposizioni relative all'elenco dei medici specialisti di assistenza riabilitativa (ex art. 44 e art. 26 legge 833/78) e protesica D.M. 332/99*" per l'appropriatezza prescrittiva a cura dei medici prescrittori; conseguimento dei target assegnati con DGRC n. 210/2009 di "*incremento della popolazione anziana in ADI*" e DGRC n. 427/2010 "*Meccanismo formale di premialità nell'ambito degli obiettivi di servizio del QSN 2007/2013*"; Assistenza sanitaria: Integrazione di tutti i punti di erogazione territoriali ed ospedalieri con il CUP aziendale, garantendo il rispetto dei tempi massimi di attesa, in conformità a quanto già previsto sia dal PNCTA (Piano Nazionale Contenimento Tempi di Attesa) che dal PRCTA (Piano Regionale Contenimento Tempi di Attesa) di cui alla DGRC n. 170 del 10.02.2007; conferimento dei flussi dati (compresi quelli dell'NSIS e del sistema TS) in maniera tempestiva ed ad elevata qualità del dato; corretta utilizzazione e/o alimentazione dei sistemi CUP/CUREP e Fascicolo Sanitario Elettronico.Prevenzione: attuazione del Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012; pieno conseguimento degli obiettivi relativi ai sistemi di sorveglianza epidemiologica su malattie infettive e vaccinazioni, stili di vita (Passi, Passi d'argento, Okkio alla salute, HBSC), survey screening oncologici e registri tumori aziendali.
   Farmaceutica: piena attuazione dei decreti commissariali inerenti alla razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera: n. 15 del 30.11.2009; n. 14 del 19.3.2010; n.. 44 del 14.7.2010; n. 47 del 10.9.2010; da n. 50 a n. 53 del 27.9.2010;
4. di **PREVEDERE**, che gli stessi obiettivi potranno, comunque, essere integrati da quelli individuati con successivi atti giuntali, provvedimenti statali e/o del nominato Commissario ad Acta in considerazione dell'attuale fase commissariale;

5. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ad un monitoraggio trimestrale, anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno entro i tre mesi successivi, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

6. di **FARE** espressa menzione nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art. 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001, in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;

7. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

8. di **RICONOSCERE** al Direttore Generale, solo a seguito di positiva verifica dei risultati di gestione ottenuti e del conseguimento degli obiettivi fissati da parte degli organismi regionali a ciò deputati, la maggiore quota stabilita proporzionalmente al risultato ottenuto e fino al 20% del trattamento economico, così come previsto dal medesimo D.P.C.M. n. 319, art. 1 lettera C);

9. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 32/94, all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1° comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15, nonché la documentazione comprovante il possesso dei titoli di cui si è prodotta autocertificazione all'atto dell'istanza di inserimento nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di direttore generale di aziende sanitarie di cui alla DGRC n. 575/2010;

10. di di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato, secondo gli schemi tipo approvati con DGRC n. 192 del 24.05.2011, tra la Regione Campania e il nominato Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dalla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

11. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

12. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 471 del 26/09/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA AZIENDA SANITARIA LOCALE DI AVELLINO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;

b) che La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;

c) che con le deliberazioni nn. 542 e 543 del 20.03.2009 la Giunta Regionale ha disposto la decadenza dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali Avellino 1 ed Avellino 2, ai sensi della legge regionale n. 16 del 28.11.2008, per effetto della estinzione del soggetto giuridico preesistente e della contestuale costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale provvedendo successivamente alla nomina di un Organo Commissariale con funzioni straordinarie prorogato sino alla predisposizione dei programmi operativi di cui alla legge n. 191 del 23.12.2009;

d) che in data 24 luglio 2009, la Regione Campania è stata sottoposta a commissariamento ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.l. n. 159/2007 convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

e) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 Aprile 2010 il Presidente della Regione Campania eletto in occasione delle consultazioni del 28 marzo 2010 è stato nominato Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro;

f) che con Delibera di Giunta Regionale n. 601 del 5.8.2010, preso atto dell'avvenuta predisposizione e riadozione dei programmi operativi di cui alla Legge n. 191 del 23.12.2009 con decreto del Commissario ad Acta n. 41 del 14.7.2010, è stato disposto il commissariamento della predetta Azienda Sanitaria Locale di Avellino fino al passaggio alla gestione ordinaria con la nomina del Direttore Generale all'esito delle procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale alla stregua dei nuovi criteri decisi con Deliberazione della Giunta Regionale n. 575 del 2 agosto 2010;

g) che con successivi provvedimenti da ultimo la deliberazione n. 412 del 4.8.2011, per le motivazioni negli stessi precisate, la gestione commissariale della Azienda Sanitaria di Avellino è stata ulteriormente prorogata sino al 15.09.2011;

CONSIDERATO

a) che con deliberazione n. 37 del 14.02.2011 la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla carica di Direttore Generale da cui attingere per la nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie, alla stregua dei nuovi criteri individuati dalla DGRC n. 575/2010;

TENUTO CONTO

a) della avvenuta scadenza dell'ulteriore periodo di proroga della gestione commissariale disposto con la DGRC n. 412 del 4.8.2011;

b) delle indicazioni ministeriali riportate nel verbale del 14 aprile 2011, redatto a seguito della riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza;

RILEVATO
che, pertanto, occorre provvedere alla nomina del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale di Avellino, quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'Ente;

VISTO
a) l'art. 1 del D.Lgs. n. 512/94, convertito dalla Legge n. 590/1994, a cui rinvia l'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i;
b) l'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie della Regione Campania approvato con DGRC n. 37/2011 e s.m.i.;
c) il curriculum professionale dell'Ing. Sergio Florio, il cui nominativo risulta inserito nel citato elenco;

RITENUTO:
di poter individuare il predetto quale Direttore Generale della ASL **di Avellino**

CONSIDERATO
che il trattamento economico annuo dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania è stato determinato con delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, in conformità a quanto stabilito dal D.P.C.M. del 31.05.2001, n. 319, art. 1 lettera C) e dall'art. 61, comma 14, della Legge n. 133/2008, fatto salvo l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

PROPONE e la Giunta con il voto contrario del Vice Presidente De Mita

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **NOMINARE** l'Ing. Sergio Florio nato a Napoli il 4.5.1944, Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria **di Avellino**, con sede legale nel medesimo Comune, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina e per la durata di anni tre ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett. a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011, il quale svolgerà anche le funzioni di Commissario Liquidatore delle ex UU.SS.LL. ricadenti nell'ambito territoriale, senza ulteriori compensi aggiuntivi;

2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi, generali e specifici, di salute, organizzazione e funzionamento dei servizi, e le disposizioni per la riduzione dei costi recate dal Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario di cui all'Accordo Stato – Regione del 13 marzo 2007, approvato con DGRC n. 460/2007, e di tutte le conseguenti disposizioni attuative, tra le quali si citano espressamente: le DGRC n. 514/07, 517/07, 887/07, 1853/2007 1900/2007; 1268/2008, 541/2009, 1269/2009, i decreti del Commissario ad acta in materia di tetti di spesa per gli operatori privati accreditati per gli esercizi 2010 e 2011; il Piano Ospedaliero Regionale (L.R. n. 16/2008, come modificato ed integrato dai successivi decreti del Commissario ad acta n. 29 del 8/5/2010, n. 42 del 14/7/2010 e n. 49 del 27/9/2010); gli obiettivi e le azioni specifiche di riduzione e contenimento dei costi stabiliti dalla DGRC n. 256/08; gli obiettivi di equilibrio economico stabiliti dal decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 9/6/2011; i programmi di edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico – ex art. 20, L. n. 67/88; gli obiettivi assegnati in materia di efficienza contabile e finanziaria dalle DGRC n. 541/09, 1627/09 e s.m.i., nonché quelli assegnati dalla nota dell'AGC n. 20 prot. n. 0255500 del 25.03.08 relativa alla tutela della salute e sicurezza nelle strutture sanitarie pubbliche e negli ambienti di lavoro della Regione Campania, e da tutti gli ulteriori, eventuali, interventi previsti con analoghe finalità; gli obiettivi derivanti dall'osservanza delle

disposizioni contenute in tutti i Decreti del Commissario ad Acta per l'attuazione e la prosecuzione del Piano di Rientro, nei provvedimenti di legge in materia di Sanità, con particolare riferimento al blocco del turn over ed alla riduzione dei fondi della retribuzione accessoria, nelle direttive emanate dal Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro in base agli specifici programmi Operativi di cui al decreto commissariale n. 45 del 20.06.2011;

3. di **ASSEGNARE**, altresì, i seguenti ulteriori obiettivi di specifico interesse per le seguenti attività: Sanità animale e sicurezza degli alimenti: obiettivi strategici e obiettivi specifici del Piano Regionale Integrato dei controlli in materia di sicurezza alimentare e di sanità pubblica veterinaria, nonché le relative azioni; attuazione del Piano Nazionale Residui, del Piano Nazionale Alimentazione Animale, del Piano Nazionale sulla ricerca di OGM negli alimenti, del Piano Nazionale sulla ricerca dei residui di Fitosanitari nei prodotti alimentari.Fasce Deboli: attuazione del decreto commissariale n. 6 del 4 febbraio 2010 in merito alle tariffe per le strutture sociosanitarie RSA per anziani, disabili e cittadini affetti da demenze, regolamento di compartecipazione alla spesa dei cittadini; attuazione del decreto commissariale n. 32 del 22 giugno 2010 recante "*Procedure prescrittive attività di assistenza ambulatoriale e domiciliare di medicina fisica e riabilitativa e disposizioni relative all'elenco dei medici specialisti di assistenza riabilitativa (ex art. 44 e art. 26 legge 833/78) e protesica D.M. 332/99*" per l'appropriatezza prescrittiva a cura dei medici prescrittori; conseguimento dei target assegnati con DGRC n. 210/2009 di "*incremento della popolazione anziana in ADI*" e DGRC n. 427/2010 "*Meccanismo formale di premialità nell'ambito degli obiettivi di servizio del QSN 2007/2013*"; Assistenza sanitaria: Integrazione di tutti i punti di erogazione territoriali ed ospedalieri con il CUP aziendale, garantendo il rispetto dei tempi massimi di attesa, in conformità a quanto già previsto sia dal PNCTA (Piano Nazionale Contenimento Tempi di Attesa) che dal PRCTA (Piano Regionale Contenimento Tempi di Attesa) di cui alla DGRC n. 170 del 10.02.2007; conferimento dei flussi dati (compresi quelli dell'NSIS e del sistema TS) in maniera tempestiva ed ad elevata qualità del dato; corretta utilizzazione e/o alimentazione dei sistemi CUP/CUREP e Fascicolo Sanitario Elettronico.Prevenzione: attuazione del Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012; pieno conseguimento degli obiettivi relativi ai sistemi di sorveglianza epidemiologica su malattie infettive e vaccinazioni, stili di vita (Passi, Passi d'argento, Okkio alla salute, HBSC), survey screening oncologici e registri tumori aziendali.
   Farmaceutica: piena attuazione dei decreti commissariali inerenti alla razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera: n. 15 del 30.11.2009; n. 14 del 19.3.2010; n.. 44 del 14.7.2010; n. 47 del 10.9.2010; da n. 50 a n. 53 del 27.9.2010;

4. di **PREVEDERE**, che gli stessi obiettivi potranno, comunque, essere integrati da quelli individuati con successivi atti giuntali, provvedimenti statali e/o del nominato Commissario ad Acta in considerazione dell'attuale fase commissariale;

5. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ad un monitoraggio trimestrale, anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno entro i tre mesi successivi, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

6. di **FARE** espressa menzione nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art. 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001, in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;

7. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

8. di **RICONOSCERE** al Direttore Generale, solo a seguito di positiva verifica dei risultati di gestione ottenuti e del conseguimento degli obiettivi fissati da parte degli organismi regionali a ciò deputati, la maggiore quota stabilita proporzionalmente al risultato ottenuto e fino al 20% del trattamento economico, così come previsto dal medesimo D.P.C.M. n. 319, art. 1 lettera C);

9. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 32/94, all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1° comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15, nonché la documentazione comprovante il possesso dei titoli di cui si è prodotta autocertificazione all'atto dell'istanza di inserimento nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di direttore generale di aziende sanitarie di cui alla DGRC n. 575/2010;

10. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato, secondo gli schemi tipo approvati con DGRC n. 192 del 24.05.2011, tra la Regione Campania e il nominato Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dalla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

11. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

12. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione

Delibera della Giunta Regionale n. 472 del 26/09/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA AZIENDA OSPEDALIERA S. ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che con Delibera n. 2200 del 31.12.2005 la Giunta Regionale della Campania nominava il dott. Luigi Annunziata Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta con incarico di durata quinquennale;

b) che con successivo Decreto Presidenziale n. 695 del 31.12.2005 lo stesso veniva immesso nell'esercizio delle relative funzioni;

c) che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;

d) che in data 24 luglio 2009, la Regione Campania è stata sottoposta a commissariamento ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.l. n. 159/2007;

e) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 Aprile 2010 si è proceduto alla nomina del Presidente della Regione Campania nella qualità di Commissario ad Acta a norma dell'art. 4, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

f) che con delibera di G.R. n. 575 del 2 agosto 2010, pubblicata sul BURC n. 57 del 16.08.2010, è stato istituito l'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania alla stregua dei nuovi criteri individuati dalla Giunta;

g) che in data 31.12.2010, scaduto il termine dell'incarico quinquennale conferito al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta con DGRC n. 2200/2005, lo stesso non veniva rinnovato;

h) che con deliberazione n. 53 del 14.02.2011, è stata disposta la gestione commissariale della Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta, con la nomina di un Commissario Straordinario, nella persona dell'Avv. Antonio Postiglione, dirigente di ruolo della Giunta Regionale della Campania;

i) che con successivi provvedimenti, da ultimo la deliberazione n. 412 del 4.8.2011, per le motivazioni nella stessa precisate, la gestione commissariale della predetta Azienda è stata ulteriormente prorogata sino al 15.09.2011;

CONSIDERATO

a) che con deliberazione n. 37 del 14.02.2011 la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla carica di Direttore Generale da cui attingere per la nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie Campane, alla stregua dei nuovi criteri individuati dalla DGRC n. 575/2010;

TENUTO CONTO

a) della avvenuta scadenza dell'ulteriore periodo di proroga della gestione commissariale disposto con la DGRC n. 412 del 4.8.2011;

b) delle indicazioni ministeriali riportate nel verbale del 14 aprile 2011, redatto a seguito della riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza;

RILEVATO
che occorre procedere alla nomina del nuovo Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta, quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'ente;

VISTO
a) l'art. 1 del D.Lgs. n. 512/94, convertito dalla Legge n. 590/1994, a cui rinvia l'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i;
b) l'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie della Regione Campania approvato con DGRC n. 37/2011 e s.m.i.;
c) il curriculum professionale del dott. Francesco Bottino, il cui nominativo risulta inserito nel citato elenco;

RITENUTO:
di poter individuare il predetto quale Direttore Generale della Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta;

CONSIDERATO
che il trattamento economico annuo dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania è stato determinato con delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, in conformità a quanto stabilito dal D.P.C.M. del 31.05.2001, n. 319, art. 1 lettera C) e dall'art. 61, comma 14, della Legge n. 133/2008, fatto salvo l'art. 53 della L.R. n. 1/2008 ;

PROPONE e la Giunta con il voto contrario del Vice Presidente De Mita

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **NOMINARE** il Dott. Francesco Bottino, nato a San Severo (Fg) il 2.1.1942, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina e per la durata di anni tre, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett.a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

2. di **ASSEGNARE** gli obiettivi, generali e specifici, di salute, organizzazione e funzionamento dei servizi, e le disposizioni per la riduzione dei costi recate dal Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario di cui all'Accordo Stato – Regione del 13 marzo 2007, approvato con DGRC n. 460/2007, e di tutte le conseguenti disposizioni attuative, tra le quali si citano espressamente: le DGRC n. 514/07, 517/07, 887/07, 1853/2007 1900/2007; 1268/2008, 541/2009, 1269/2009, il Piano Ospedaliero Regionale (L.R. n. 16/2008, come modificato ed integrato dai successivi decreti del Commissario ad acta n. 29 del 8/5/2010, n. 42 del 14/7/2010 e n. 49 del 27/9/2010); gli obiettivi e le azioni specifiche di riduzione e contenimento dei costi stabiliti dalla DGRC n. 256/08; gli obiettivi di equilibrio economico stabiliti dal decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 9/6/2011; i programmi di edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico – ex art. 20, L. n. 67/88; gli obiettivi assegnati in materia di efficienza contabile e finanziaria dalle DGRC n. 541/09, 1627/09 e s.m.i., nonché quelli assegnati dalla nota dell'AGC n. 20 prot. n. 0255515 del 25.03.08 relativa alla tutela della salute e sicurezza nelle strutture sanitarie pubbliche e negli ambienti di lavoro della Regione Campania, e da tutti gli ulteriori, eventuali, interventi previsti con analoghe finalità; gli obiettivi derivanti dall'osservanza delle disposizioni contenute in tutti i Decreti del Commissario ad Acta per l'attuazione e la prosecuzione del Piano di Rientro, nei provvedimenti

di legge in materia di Sanità, con particolare riferimento al blocco del turn over ed alla riduzione dei fondi della retribuzione accessoria, nelle direttive emanate dal Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro in base agli specifici programmi Operativi di cui al decreto commissariale n. 45 del 20.06.2011;

3. di **ASSEGNARE**, altresì, i seguenti ulteriori obiettivi di specifico interesse:
   Attuazione Decreto Commissariale n. 49/2010 per gli aspetti relativi alla dipartimentalizzazione integrata dell'emergenza e della realizzazione della rete delle elisuperfici. Realizzazione di almeno un obiettivo di miglioramento della qualità ogni anno nelle materie relative alla sicurezza del paziente (gestione del rischio clinico, implementazione raccomandazioni ministeriali, prevenzione infezioni nosocomiali) e all'appropriatezza (percorsi diagnostico-terapeutici, riduzione dei Tagli Cesarei). Piena messa a regime dei Sistemi informativi Emergenza Urgenza (EMUR) e del Sistema Informativo Monitoraggio Errori in Sanità (SIMES)
   Piena attuazione dei decreti commissariali inerenti alla razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera: n. 15 del 30.11.2009; n. 14 del 19.3.2010; n.. 44 del 14.7.2010; n. 47 del 10.9.2010; da n. 50 a n. 53 del 27.9.2010;
4. di **PREVEDERE**, che gli stessi obiettivi potranno, comunque, essere integrati da quelli individuati con successivi atti giuntali, provvedimenti statali e/o del nominato Commissario ad Acta in considerazione dell'attuale fase commissariale;
5. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ad un monitoraggio trimestrale, anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno entro i tre mesi successivi, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;
6. di **FARE** espressa menzione nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art. 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001, in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;
7. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;
8. di **RICONOSCERE** al Direttore Generale, solo a seguito di positiva verifica dei risultati di gestione ottenuti e del conseguimento degli obiettivi fissati da parte degli organismi regionali a ciò deputati, la maggiore quota stabilita proporzionalmente al risultato ottenuto e fino al 20% del trattamento economico, così come previsto dal medesimo D.P.C.M. n. 319, art. 1 lettera C);
9. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 32/94, all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1°comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15, nonché la documentazione comprovante il possesso dei titoli di cui si è prodotta autocertificazione all'atto dell'istanza di inserimento nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di direttore generale di aziende sanitarie di cui alla DGRC n. 575/2010;
10. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato, secondo gli schemi tipo approvati con DGRC n. 192 del 24.05.2011, tra la Regione Campania e il nominato Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dalla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

11. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

12. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 473 del 26/09/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA AZIENDA OSPEDALIERA RUMMO DI BENEVENTO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che con Delibera n. 2199 del 31.12.2005 la Giunta Regionale della Campania nominava il dott. Rosario Lanzetta Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "RUMMO" di Benevento con incarico di durata quinquennale;

b) che con successivo Decreto Presidenziale n. 694 del 31.12.2005 lo stesso veniva immesso nell'esercizio delle relative funzioni;

c) che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;

d) che in data 24 luglio 2009, la Regione Campania è stata sottoposta a commissariamento ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.l. n. 159/2007;

e) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 Aprile 2010 si è proceduto alla nomina del Presidente della Regione Campania nella qualità di Commissario ad Acta a norma dell'art. 4, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

f) che con delibera di G.R. n. 575 del 2 agosto 2010, pubblicata sul BURC n. 57 del 16.08.2010 è stato istituito l'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania;

g) che in data 31.12.2010, scaduto il termine dell'incarico quinquennale conferito al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Rummo" di Benevento con DGRC n. 2199/2005, lo stesso non veniva rinnovato;

h) che cessato il periodo di *prorogatio* previsto *ex lege*, le relative funzioni sono state svolte dal direttore sanitario ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., e dell'art. 18, comma 6, della L.R. n. 32/1994 e s.m.i.;

i) che in ragione della scadenza del periodo massimo di *vacatio* dell'Ufficio di Direttore Generale consentito dalla legge, con DGRC n. 414 del 4.8.2011, è stato nominato un Commissario Straordinario, nella persona del dott. Michele Rossi, sino al 15.09.2011;

CONSIDERATO

a) che con deliberazione n. 37 del 14.02.2011 la Giunta Regionale ha approvato l'Elenco Unico Regionale degli idonei alla carica di Direttore Generale da cui attingere per la nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie Campane, alla stregua dei nuovi criteri individuati dalla DGRC n. 575/2010;
b) che occorre procedere alla rettifica di un errore materiale nella trascrizione dei dati anagrafici nell'elenco anzidetto, relativamente al candidato Boccalone Nicola, il cui cognome è stato erroneamente trascritto come "Baccalone";
b) che è scaduto il termine dell'incarico conferito con DGRC n. 414 del 4.8.2011;

RILEVATO

che, pertanto, occorre procedere alla nomina del nuovo Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Rummo" di Benevento quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'ente;

VISTO
a) l'art. 1 del D.Lgs. n. 512/94, convertito dalla Legge n. 590/1994, a cui rinvia l'art. 3, comma 6, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i;
b) l'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie della Regione Campania approvato con DGRC n. 37/2011 e s.m.i.;
c) il curriculum professionale dell'avv. Nicola Boccalone;

RITENUTO
di poter individuare il predetto quale Direttore Generale della Azienda Ospedaliera "Rummo" di Benevento;

CONSIDERATO
che il trattamento economico annuo dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania è stato determinato con delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, in conformità a quanto stabilito dal D.P.C.M. del 31.05.2001, n. 319, art. 1 lettera C) e dall'art. 61, comma 14, della Legge n. 133/2008, fatto salvo l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

PROPONE e la Giunta con il voto contrario del Vice Presidente De Mita

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **APPROVARE** la correzione dell'errore materiale di trascrizione dei dati anagrafici nell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla carica di Direttore Generale di cui alla deliberazione n. 37 del 14.02.2011 anzidetto, relativamente al candidato Boccalone Nicola, il cui cognome è stato erroneamente trascritto come "Baccalone";

2. di **NOMINARE** l'Avv. Nicola Boccalone, nato ad Airola (Bn) il 29.12.1960, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Rummo" di Benevento, con decorrenza dalla data di notifica del D.P.G.R.C. di nomina e per la durata di anni tre, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett.a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

3. di **ASSEGNARE** gli obiettivi, generali e specifici, di salute, organizzazione e funzionamento dei servizi, e le disposizioni per la riduzione dei costi recate dal Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario di cui all'Accordo Stato – Regione del 13 marzo 2007, approvato con DGRC n. 460/2007, e di tutte le conseguenti disposizioni attuative, tra le quali si citano espressamente: le DGRC n. 514/07, 517/07, 887/07, 1853/2007 1900/2007; 1268/2008, 541/2009, 1269/2009, il Piano Ospedaliero Regionale (L.R. n. 16/2008, come modificato ed integrato dai successivi decreti del Commissario ad acta n. 29 del 8/5/2010, n. 42 del 14/7/2010 e n. 49 del 27/9/2010); gli obiettivi e le azioni specifiche di riduzione e contenimento dei costi stabiliti dalla DGRC n. 256/08; gli obiettivi di equilibrio economico stabiliti dal decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 9/6/2011; i programmi di edilizia sanitaria ed ammodernamento tecnologico – ex art. 20, L. n. 67/88; gli obiettivi assegnati in materia di efficienza contabile e finanziaria dalle DGRC n. 541/09, 1627/09 e s.m.i., nonché quelli assegnati dalla nota dell'AGC n. 20 prot. n. 0255515 del 25.03.08 relativa alla tutela della salute e sicurezza nelle strutture sanitarie pubbliche e negli ambienti di lavoro della Regione Campania, e da tutti gli ulteriori, eventuali, interventi previsti con analoghe finalità; gli obiettivi derivanti dall'osservanza delle disposizioni contenute in tutti i Decreti del Commissario ad Acta per l'attuazione e la prosecuzione del Piano di Rientro, nei provvedimenti di legge in materia di Sanità, con particolare riferimento al blocco del turn over ed alla riduzione

dei fondi della retribuzione accessoria, nelle direttive emanate dal Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di Rientro in base agli specifici programmi Operativi di cui al decreto commissariale n. 45 del 20.06.2011;

4. di **ASSEGNARE**, altresì, i seguenti ulteriori obiettivi di specifico interesse:
   Attuazione Decreto Commissariale n. 49/2010 per gli aspetti relativi alla dipartimentalizzazione integrata dell'emergenza e della realizzazione della rete delle elisuperfici. Realizzazione di almeno un obiettivo di miglioramento della qualità ogni anno nelle materie relative alla sicurezza del paziente (gestione del rischio clinico, implementazione raccomandazioni ministeriali, prevenzione infezioni nosocomiali) e all'appropriatezza (percorsi diagnostico-terapeutici, riduzione dei Tagli Cesarei). Piena messa a regime dei Sistemi informativi Emergenza Urgenza (EMUR) e del Sistema Informativo Monitoraggio Errori in Sanità (SIMES)
   Piena attuazione dei decreti commissariali inerenti alla razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera: n. 15 del 30.11.2009; n. 14 del 19.3.2010; n.. 44 del 14.7.2010; n. 47 del 10.9.2010; da n. 50 a n. 53 del 27.9.2010;
5. di **PREVEDERE**, che gli stessi obiettivi potranno, comunque, essere integrati da quelli individuati con successivi atti giuntali, provvedimenti statali e/o del nominato Commissario ad Acta in considerazione dell'attuale fase commissariale;

6. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ad un monitoraggio trimestrale, anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno entro i tre mesi successivi, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

7. di **FARE** espressa menzione nel contratto individuale del Direttore Generale, del complesso di obiettivi, di controlli e di sanzioni sopra esposto, nonché del combinato disposto dell'art. 52, comma 4, lettera d, della L. 289/2002 e art. 3, comma 2, lettera c, della L. 405/2001, in materia di decadenza dei Direttori Generali in caso di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, per l'applicazione conseguente;

8. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

9. di **RICONOSCERE** al Direttore Generale, solo a seguito di positiva verifica dei risultati di gestione ottenuti e del conseguimento degli obiettivi fissati da parte degli organismi regionali a ciò deputati, la maggiore quota stabilita proporzionalmente al risultato ottenuto e fino al 20% del trattamento economico, così come previsto dal medesimo D.P.C.M. n. 319, art. 1 lettera C);

10. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 32/94, all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1°comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15, nonché la documentazione comprovante il possesso dei titoli di cui si è prodotta autocertificazione all'atto dell'istanza di inserimento nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di direttore generale di aziende sanitarie di cui alla DGRC n. 575/2010;

11. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato, secondo gli schemi tipo approvati con DGRC n. 192 del 24.05.2011, tra la Regione Campania e il Direttore Generale alle condizioni tutte stabilite dalla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

12. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

13. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 474 del 26/09/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

PRESA D ATTO DELLA CONCLUSIONE DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELLA AORN CARDARELLI DOTT ROCCO GRANATA E CONTESTUALE AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI MANCATA CONFERMA E REVOCA AI SENSI DELL ART 3 BIS COMMA 6 DEL D LGS DEL 30 DICEMBRE 1992 N 502 E SMI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie sono nominati secondo le modalità ed i termini disciplinati dal d.lgs. n. 502/92 e s.m.i.;
b. che il rapporto di lavoro del Direttore Generale è a tempo pieno ed è disciplinato da contratto di diritto privato secondo le disposizioni di cui ai commi 6 ed 8 dell'art. 3 del d.lgs. n. 502/92 e s.m.i.;
c. che l'art. 3 bis, comma 6, del d.lgs. n. 502/92 e s.m.i. stabilisce che *"trascorsi diciotto mesi dalla nomina di ciascun direttore generale la regione verifica i risultati aziendali conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 5 e, sentito il parere del Sindaco o della Conferenza dei Sindaci di cui all'art. 3, comma 14, ovvero, per le Aziende ospedaliere, della Conferenza di cui all'art. 2, comma 2 bis, procede o meno alla conferma……"*;
d. che con delibera di giunta regionale n. 1238 del 10.07.2009 è stato nominato il Direttore Generale della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Cardarelli", nella persona del dott. Rocco Granata;
e. che con decreto presidenziale n. 188 del 14.07.2009 quest'ultimo è stato immesso nelle relative funzioni;
f. che con delibera n. 854 del 3.12.2010 la Giunta Regionale della Campania ha costituito la Commissione per la verifica dei risultati di gestione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e degli adempimenti posti a carico dei Commissari Straordinari delle AASSLL, individuandone le relative professionalità;
g. che con Decreto n. 7 del 17.01.2011 il Presidente della Giunta Regionale ne ha nominato i componenti ;

CONSIDERATO

a. che con nota assunta al protocollo n. 723549 del 26 settembre 2011, l'Ufficio di Presidenza ha trasmesso la comunicazione inviata dal Presidente della Commissione costituita con DGRC n. 854/2010 e decreto presidenziale n. 7/2011, concernente la relazione conclusiva di verifica dei risultati di gestione del Direttore Generale della A.O.R.N. "Cardarelli" ai sensi dell'art. 3 bis, comma 6, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.;
b. che la Commissione ha espresso *"valutazione negativa sulla gestione del Direttore Generale della AORN Cardarelli ai 18 mesi ex art. 3, comma 6 del d.lgs. n. 502/92 e s.m.i., nonché dell'art. 8, comma 3, della Legge Regionale n. 28/2003";*
c. che pertanto, occorre prendere atto delle conclusioni in essa contenute ai fini dell'avvio del procedimento di mancata conferma e revoca di cui all'art. 3 bis comma 6 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **PRENDERE ATTO** della relazione conclusiva di verifica dei risultati di gestione del Direttore generale della A.O.R.N. "Cardarelli" nominato con DGRC n. 1238 del 10.07.2009 , ex art. 3 bis, comma 6, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i. ;

2. di **AVVIARE** il procedimento di mancata conferma e revoca di cui all'art. 3 bis, comma 6, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.;

3. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Settore Programmazione della AGC n. 19, alla AGC n. 20 Assistenza Sanitaria per quanto di rispettiva competenza, al Direttore Generale della AORN Cardarelli, al Presidente della Commissione costituita per la valutazione dei risultati di gestione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 477 del 26/09/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

DISPOSIZIONI PER IL PAGAMENTO DELLE RATE DI GIUGNO, LUGLIO E AGOSTO 2011 DERIVANTI DA ACCORDI DI DILAZIONE STIPULATI DALLE AZIENDE SANITARIE CON I LORO CREDITORI AI SENSI DELLA DGRC N. 1627 DEL 26 OTTOBRE 2009 E S.M.I.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTI

1. il Patto per la Salute, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 5 ottobre 2006;
2. l'art. 1, comma 180, della legge 311/2004, il quale prevede che la Regione interessata, ove ricorrano le condizioni nello stesso previste, ovvero la sussistenza di rilevanti disavanzi di gestione del Servizio sanitario regionale il cui ripiano non è conseguibile attraverso strumenti ordinari, stipuli apposito *Accordo* con lo Stato che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico nel rispetto dei livelli esenziali di assistenza;
3. l'*Accordo* che il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Campania hanno sottoscritto il 13 marzo 2007 "*… per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311*", da realizzarsi attraverso (art. 1, comma 3 dell'*Accordo*):
   a) misure di riequilibrio dei profili erogativi dei Livelli Essenziali di Assistenza, in coerenza con il vigente Piano Sanitario Nazionale ;
   b) misure di riequilibrio della gestione corrente, necessarie all'azzeramento del disavanzo entro il 2010 nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza, dettagliatamente individuate nel *Piano di Rientro;*
4. la delibera di Giunta regionale n. 460 del 20 marzo 2007 con cui è stato approvato detto *Accordo* e l'allegato *Piano di Rientro 2007 - 2009* dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 180, legge 30 dicembre 2004, n. 311;
5. la delibera del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2009 che ha nominato il Presidente della Giunta Regionale *pro tempore* Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di Rientro ai sensi dell'art. 4 della legge n. 222 del 29 novembre 2007;
6. la delibera del Consiglio dei Ministri del 23 Aprile 2010 con cui il Presidente della Regione Campania, eletto a seguito delle consultazioni regionali del 28 e 29 marzo 2010, è stato nominato Commissario *ad Acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/2009;

CONSIDERATO

- che con delibera n. 541 del 20 marzo 2009, recante "*Disposizioni urgenti per contrastare i ritardi nei pagamenti delle aziende sanitarie regionali*", la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro di: "i*ntervenire, attraverso anticipazioni della Regione di parte dei fondi attesi dalle aziende sanitarie in conto debiti 2007 e 2008 ... per estinguere posizioni di scaduto verso intermediari finanziari di particolare gravità, che potrebbero determinare una situazione di insolvenza delle aziende sanitarie, tale da pregiudicare il merito creditizio della Regione ed aggravare le difficoltà dei creditori delle medesime aziende ad accedere alle anticipazioni creditizie*";
- che a tal fine la medesima DGRC n. 541/09 ha quindi disposto:
  - *Di incrementare di € 300.000.000,00= nel bilancio regionale 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 5, della L.R. n. 7/2002, lo stanziamento di competenza e di cassa dei correlati capitoli di Entrata 7008 (UPB 19.54.94) - Partite di Giro -, denominato Recupero di Somme Anticipate per Conto Terzi ed Altri Enti e di Spesa 9208 (UPB 8.27.47) - Partite di Giro -, denominato Anticipazione di Spese per Conto Terzi ed Altri Enti, entrambi attribuiti alla competenza gestionale del dirigente del Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa.*
  - *Di autorizzare il dirigente del Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa, previa intesa con il dirigente del Settore 01 – Programmazione, ad effettuare anticipazioni sul suddetto capitolo 9208 della UPB 8.27.47 in favore delle aziende sanitarie regionali ed a fronte delle somme attese ed*

elencate per ciascuna azienda nell'allegato n. 4 [circa € 1.695 milioni] *… nella misura massima prudenziale - per ciascuna azienda – del 70% degli importi ivi indicati, tenendo conto delle più urgenti esigenze finanziarie con il seguente criterio: le anticipazioni potranno essere erogate esclusivamente per estinguere debiti scaduti da oltre un mese verso banche ed istituzioni creditizie, di importo complessivo per singolo creditore non inferiore ad € 10 milioni; il pagamento sarà effettuato direttamente ai creditori delle aziende sanitarie.*

- *Di incaricare il dirigente del Settore 01 – Programmazione affinché provveda con propri decreti alla successiva sistemazione contabile di tali anticipazioni, man mano che i fondi anticipati saranno acquisiti nel bilancio regionale e resi disponibili per l'impegno e la liquidazione, mediante versamento degli stessi all'Entrata del bilancio regionale, sul suddetto capitolo 7008 della UPB 19.54.94*";

- che, per effetto di tali disposizioni e della fiducia nella solvibilità delle aziende sanitarie regionali, diverse banche – con l'assistenza tecnica della So.Re.Sa. S.p.A. – hanno messo a disposizione dei creditori anticipazioni su fatture per oltre un miliardo di euro;
- che successivamente, la delibera della Giunta Regionale n. 1627 del 26 ottobre 2009 ha aggiornato la ripartizione dei fondi statali e regionali attesi per € 1.695 milioni da ciascuna azienda sanitaria, secondo quanto riportato nell'allegato n. 1 alla medesima delibera, ed ha incrementato di ulteriori € 500.000.000,00= nel bilancio regionale 2009 lo stanziamento di competenza e di cassa dei suddetti capitoli di Entrata 7008 e di Spesa 9208;
- che la medesima DGRC n. 1627/09 ha stabilito le seguenti finalità e procedure per l'utilizzo dello stanziamento aggiuntivo di € 500 milioni:
  a) *"fornire liquidità alle aziende sanitarie che, a causa di pignoramenti improvvisi, superiori ad un terzo della rimessa mensile, si trovino in una situazione di difficoltà finanziaria che potrebbe, altrimenti, determinare l'interruzione di servizi sanitari essenziali (stipendi del personale dipendente e convenzionato; servizi di igiene e profilassi; riscaldamento; utenze; ecc.); per tali casi il Commissario Straordinario / Direttore Generale dovrà quantificare esattamente l'ammontare della anticipazione regionale di liquidità strettamente necessario per superare la situazione di difficoltà finanziaria, ed impegnarsi con la So.Re.Sa. S.p.A. – con le modalità definite nel seguito – per rimuovere il blocco dei fondi presso il proprio tesoriere;*
  b) *assicurare il pagamento delle rate mensili di ammortamento (capitale + interessi) derivanti dagli accordi di dilazione stipulati dalle aziende sanitarie ai sensi della DGRC n. 541/09, in scadenza verso banche e/o intermediari finanziari che si siano resi cessionari di crediti per un ammontare in linea capitale di almeno € 10 milioni; a tal fine, le aziende sanitarie che ritengono di non essere in grado di assicurare il puntuale pagamento mensile delle suddette rate dovranno chiedere che tale pagamento sia effettuato dalla Regione in loro sostituzione; la richiesta dovrà essere inviata all'Assessore alla Sanità, all'Assessore al Bilancio, alla So.Re.Sa. S.p.A. e, per conoscenza, al Presidente Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro, con 15 giorni di anticipo rispetto alla scadenza mensile di pagamento, accompagnata da una relazione del Commissario Straordinario / Direttore Generale che evidenzi lo stato di avanzamento degli obiettivi assegnati dalla DGRC n. 541/09, dalla presente delibera e dai provvedimenti regionali di attuazione del Piano di Rientro …;*
  c) *in entrambi i casi a) e b), sopra descritti, la richiesta dovrà essere approvata dagli Assessori alla Sanità ed al Bilancio, sentito il parere tecnico della So.Re.Sa. S.p.A.; per l'impegno e l'erogazione provvederà il dirigente del Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa con proprio decreto;*"
- che successivamente la Giunta Regionale con delibere n. 1753 del 25.11.2009 e n. 1907 del 29.12.2009 ha stabilito:
  - di elevare dal 70% al 100% la quota dei fondi attesi dalla Regione in conto debiti 2007 e 2008 per ciascuna azienda sanitaria ai sensi della DGRC n. 541/09 (come aggiornata dalla DGRC n. 1627/09);
  - di consentire a singole aziende sanitarie un temporaneo superamento di tale plafond, fermo restando il limite complessivo dato dalla residua disponibilità del capitolo 9208, con obbligo di rientro dal superamento entro tre mesi (poi elevato a sei mesi dalla DGRC n. 173/2010), e ferme restando tutte le altre disposizioni recate dalle sopra citate delibere;

- che la Giunta Regionale con delibere n. 173 del 25.2.2010, n. 491 del 28.5.2010, n. 524 del 25.6.2010 (rettificata dalla DGRC n. 593 del 2.8.10), n. 652 del 24/9/2010, n. 672 del 8.10.2010 e n. 776 del 12.11.2010, ha stabilito di incrementare di ulteriori € 1.163.000.000,00= nel bilancio regionale 2010 lo stanziamento di competenza e di cassa dei correlati capitoli di Entrata 7008 e di Spesa 9208, autorizzando il dirigente del *Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa* ad effettuare anticipazioni sul suddetto capitolo 9208 della UPB 8.27.47 in favore delle aziende sanitarie regionali con le modalità e procedure già specificate nella DGRC n. 1627/09 e s.m.i.;
- che, analogamente, e sempre a valere sui fondi attesi dalle aziende sanitarie ai sensi delle DGRC n. 541/09 e 1627/09, la Giunta Regionale con delibera n. 547 del 9.7.2010 ha stabilito di iscrivere € 49.000.000,00= nel bilancio regionale 2010, ai sensi dell'art. 29, comma 5, della L.R. n. 7/2002, per competenza e per cassa sui nuovi e correlati capitoli di Entrata 7042 (UPB 19.54.94) - Partite di Giro -, denominato *Anticipazione per la realizzazione di interventi urgenti per l'ASL Napoli 1 Centro per il tramite di So.Re.Sa. S.p.A.* e di Spesa 9244 (UPB 8.27.47) - Partite di Giro -, avente la stessa denominazione, autorizzando il dirigente del *Settore 01 Programmazione* della AGC 19 ad effettuare anticipazioni sul suddetto capitolo di Spesa 9244 della UPB 8.27.47 in favore della ASL Napoli 1 Centro con destinazione vincolata al pagamento - per il tramite di So.Re.Sa. S.p.A. - delle mensilità di gennaio e febbraio 2010 alle farmacie dell'ASL Napoli 1 Centro;
- che la DGRC n. 672 del 8.10.2010, tenuto conto di parte dei maggiori fondi per complessivi € 819.128.000,00= attesi dalle aziende sanitarie relativamente agli esercizi 2009 e 2010, elencati nell'allegato n. 2 alla stessa delibera, ha elevato ad € 2.514.480.444,27= il plafond anticipabile alle aziende sanitarie ai sensi delle delibere sopra richiamate;
- che, in sintesi, in esecuzione delle sopra citate delibere di Giunta Regionale n. 541 del 20.3.2009, n. 1627 del 26.10.2009, n. 1753 del 25.11.2009, n. 173 del 25.2.2010, n. 491 del 28.5.2010, n. 524 del 25.6.2010 (come rettificata dalla DGRC n. 593 del 2.8.10), n. 547 9.7.2010, n. 652 del 24/9/2010, n. 672 del 8.10.2010 e n. 776 del 12.11.2010, sono state disposte anticipazioni per € 1.998.970.177,12= da parte della Regione a valere su fondi attesi dalle Aziende Sanitarie della Campania in conto debiti sanitari 2006 - 2010 per € 2.514.480.444,27=, per consentire di far fronte, in carenza di liquidità, a spese obbligatorie e a debiti scaduti verso banche ed istituzioni creditizie, al fine di garantire la tutela dei servizi sanitari essenziali, fermo restando l'obbligo delle predette aziende di restituire tali anticipazioni su appositi capitoli di entrata del bilancio regionale, eventualmente attraverso compensazioni con la liquidazione di altri fondi ad esse assegnati in via definitiva;

CONSIDERATO, altresì
- che con delibera n. 36 del 28 gennaio 2011, tra l'altro, la Giunta Regionale ha destinato la somma di € 245.650.165,68=, riveniente dal gettito delle manovre fiscali regionali per l'anno d'imposta 2010 e stanziata nella UPB 4.15.38 della Spesa del bilancio regionale 2011 in esercizio provvisorio, al pagamento delle rate scadute tra novembre e dicembre 2010 verso banche o intermediari finanziari, per le quali diverse aziende sanitarie in maggiore difficoltà finanziaria avevano chiesto il pagamento sostitutivo da parte della Regione ai sensi della sopra citata DGRC n. 1627/09 e s.m.i.;
- che la stessa DGRC n. 36/2011 ha stabilito che le aziende sanitarie beneficiarie avrebbero dovuto imputare tali somme, pagate dalla Regione per loro conto alle banche, a parziale ripiano del disavanzo dell'esercizio 2009; e che, in conseguenza delle assegnazioni alle aziende sanitarie operate dalla stessa delibera, il plafond di € 2.514.480.444,27= di fondi attesi dalle aziende sanitarie in conto debiti sanitari 2006 – 2010, stabilito dalla sopra citata DGRC n. 672/2010 è stato ridotto ad € 2.261.489.444,27=, come esposto nell'allegato n. 1, colonna C) della DGRC n. 36/2011, sottraendo l'importo di € 252.991.000,00= (corrispondente alla stima – inserita nel plafond stabilito dalla DGC n. 672/2010 - relativa al gettito derivante dall'incremento al massimo di IRAP e addizionale IRPEF, relativa all'anno di imposta 2010, giusta comunicazione del Ministero dell'economia prot. n. 5517 del 18.11.2009, al netto della quota di 170 milioni destinata all'ammortamento della cartolarizzazione SORESA);
- che in seguito ai parziali esiti positivi della verifica del Piano di Rientro intervenuta il 28/1/2010, il Governo ha effettuato una prima erogazione di € 85 milioni a valere sulla quota spettante alla Campania a titolo di contributo statale di affiancamento per l'esercizio 2008;

- che, successivamente, all'esito della riunione di verifica del Piano di Rientro tenutasi in Roma il 13 ed il 26 ottobre 2010, sono stati sbloccati € 1.701 milioni a fronte delle spettanze residue a tutto l'esercizio 2009, di cui € 1.021 milioni erogati a fine 2010 ed € 680 milioni ancora da incassare;
- che in attuazione dell'art. 11, comma 3 del DL 31 maggio 2010, n. 78, il Ministero dell'economia ha erogato la somma di € 414.780.020,00= (di cui € 209 milioni in luglio del 2010 ed il saldo a gennaio 2011) pari al gettito incassato dalla Tesoreria Centrale dello Stato nel corso del 2010, derivante dalle manovre fiscali aggiuntive disposte dalla Regione per la copertura del disavanzo sanitario; ed ha erogato a luglio 2011 un primo acconto di € 221.751.000 a fronte del gettito incassato dalla Tesoreria Centrale dello Stato nel corso del 2011 in seguito alle manovre fiscali aggiuntive disposte dalla Regione per la copertura del disavanzo sanitario;

DATO ATTO

- che il decreto n. 12 del 21 febbraio 2011 del Presidente Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/2/2011, ha stabilito che "*la politica di stabilizzazione del bilancio della Regione Campania impone che la Sanità regionale dal 1 gennaio 2011 dovrà essere economicamente e finanziariamente autosufficiente, potendo contare – in aggiunta alle risorse assicurate dal FSN – soltanto sul pieno recupero di tutti i fondi statali ancora da incassare, sul gettito delle manovre fiscali regionali (IRAP e addizionale IRPEF), sui ticket e, se del caso, su anticipazioni di liquidità della Regione per limitati periodi di tempo …, pertanto, dal 1 gennaio 2011 i pagamenti effettuati direttamente dalla Regione alle banche che abbiano acquistato pro soluto i crediti di fornitori del SSR ai sensi delle DGRC 541/09, 1627/09 e s.m.i. dovranno essere finanziati riservando a tale scopo tutti i fondi aggiuntivi rispetto alla rimessa statale mensile per la spesa sanitaria corrente (pari, come è noto, al 97% del riparto del FSN)*";
- che la legge regionale 15 marzo 2011, n. 5, pubblicata sul BURC n. 18 del 16/3/2011, ha approvato il "*Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011 - 2013*";
- che la Giunta Regionale con delibera n. 157 del 18.4.2011 ha approvato il bilancio gestionale 2011 ai sensi dell'art. 21 della legge regionale n. 7 del 30/4/2002, stanziando € 8.830.385.342,48= per competenza ed in € 8.835.225.911,56= per cassa nell' ambito della UPB 4.15.38, sul capitolo 7000 "*Spesa sanitaria regionale di parte corrente*", destinato a far fronte alla spesa sanitaria corrente delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, delle Aziende Policlinici Universitari, degli IRCCS, e delle altre spese sanitarie accentrate;
- che, allo stato, non sono disponibili fondi aggiuntivi (destinati alla sanità) rispetto alla rimessa statale mensile per la spesa sanitaria corrente, che non siano già stati oggetto delle anticipazioni operate nel 2009 e nel 2010 per complessivi € 1.998.970.177,12= sopra richiamate;
- che, pertanto, ulteriori anticipazioni della Regione per conto delle aziende sanitarie possono essere effettuate solo facendo ricorso alle disponibilità derivanti dalla rimessa statale mensile per la spesa sanitaria corrente, iscritte nella UPB 4.15.38 della Spesa, nel suddetto capitolo 7000 del bilancio gestionale 2011;
- che, in tal caso, gli importi pagati dalla Regione per conto delle aziende sanitarie dovranno essere recuperati in detrazione dalla rimessa mensile per la spesa corrente, rateizzandolo per il numero dei mesi restanti fino al 31 dicembre 2011 compreso, e fatta salva la possibilità di rimborsare l'anticipazione regionale con fondi aggiuntivi rispetto alla rimessa mensile per la spesa sanitaria corrente, quando saranno disponibili;
- che l'Assessore al Bilancio con lettera del 9 giugno 2011, prot. n. 681, indirizzata al Coordinatore della AGC 19, ha rappresentato l'esigenza di modificare l'impianto della DGRC n. 1627/09 secondo le impostazioni della presente delibera;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 124 del 28.3.2011, in conformità alle disposizioni del decreto commissariale n. 12 del 21.2.2011, ha disposto che il pagamento a banche e intermediari finanziari delle rate scadute al 31.1.2011 ed al 28.2.2011 per complessivi € 220.407.160,26=, per le quali diverse aziende sanitarie in maggiore difficoltà finanziaria avevano chiesto l'intervento sostitutivo da parte della Regione ai sensi della sopra citata DGRC n. 1627/09 e s.m.i., avvenisse a valere sul capitolo 7000 della UPB 4.15.38 "…*in acconto delle residue rimesse mensili per il finanziamento della spesa sanitaria corrente …"*, procedendo entro l'esercizio in corso all'integrale recupero delle somme anticipate "… *ripartito su otto rate uguali a decorrere dalla mensilità di maggio 2011, fatta*

salva la possibilità di rimborsare in tutto o in parte tali rate con fondi aggiuntivi rispetto alla rimessa mensile per la spesa sanitaria corrente, quando saranno disponibili";

- che, successivamente, il decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro n. 42 del 9.6.2011, inerente alla ripartizione del finanziamento statale della spesa sanitaria regionale corrente per il 2011, in considerazione del rinnovo del protocollo d'intesa 2011 – 2013 in corso di definizione con le rispettive Università, ha disposto di rinviare le trattenute previste dalla DGRC n. 124/2011 per le AOU Federico II e SUN, disponendole a valere sul probabile incremento del finanziamento regionale per l'esercizio corrente;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 282 del 21 giugno 2011:
  - ha disposto che il Settore Programmazione della AGC 19 provvedesse per l'impegno e la liquidazione di € 210.478.441,41=, a valere sulla UPB 4.15.38 della Spesa, sul capitolo 7000 del bilancio gestionale 2011, per effettuare il pagamento a banche o intermediari finanziari delle rate di dilazione scadute al 31 marzo, al 30 aprile ed al 31 maggio 2011, rispettivamente per € 83.832.653,55=, € 72.306.988,26= ed € 54.338.799,60=, per le quali diverse aziende sanitarie in maggiore difficoltà finanziaria avevano chiesto il pagamento sostitutivo da parte della Regione ai sensi della DGRC n. 1627/09 e s.m.i.;
  - a tal fine, ha autorizzato il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa a ricorrere, se necessario, all'anticipazione del tesoriere regionale, sia al fine di evitare il maturare di maggiori oneri per interessi di mora a carico delle aziende sanitarie, sia per non compromettere il merito creditizio della Regione;
  - ha stabilito che gli importi suddetti, pagati dalla Regione per conto delle aziende sanitarie, venissero recuperati in detrazione dalla rimessa mensile per la spesa corrente, ripartendo l'onere del rimborso in rate mensili uguali, a decorrere dal mese successivo a quello in cui è avvenuto il pagamento, rateizzandolo per il numero dei mesi restanti fino al 31 dicembre 2011 compreso, e fatta salva la possibilità di rimborsare l'anticipazione regionale con fondi destinati alla sanità, aggiuntivi rispetto alla rimessa mensile per la spesa sanitaria corrente, quando saranno disponibili;
  - ha rinviato le trattenute da operare alle AOU Federico II e Seconda Università ai sensi del punto precedente, disponendo che esse siano effettuate entro l'anno in corso, a valere sui fondi che la Regione delibererà di assegnare a tali aziende in conto ripiano disavanzi esercizi precedenti e/o ad incremento del finanziamento per l'esercizio corrente;

CONSIDERATO

- che diverse aziende sanitarie in maggiore difficoltà finanziaria hanno chiesto il pagamento sostitutivo da parte della Regione ai sensi della sopra citata DGRC n. 1627/09 e s.m.i. delle rate di dilazione da pagare a banche o intermediari finanziari, scadute al 30 giugno, al 31 luglio ed al 31 agosto 2011, per complessivi circa euro 99 milioni;
- che le richieste delle aziende sanitarie relative alle suddette rate scadute sono state riscontrate dalla So.Re.Sa. S.p.A. che, ai sensi della DGRC n. 1627/09, ha rilasciato il parere tecnico favorevole n. 6 del 27/6/2011, prot. R 122/11, per le rate di giugno 2011, n. 7 del 29/7/2011, prot. R 148/11, per le rate di luglio 2011 e n. 8 del 29/8/2011, prot. R 160/11, per le rate di agosto 2011, agli atti del Settore Programmazione;
- che, pertanto, risultano da pagare a banche o intermediari finanziari rate di dilazione per complessivi € 99.064.545,25= scadute al 30 giugno, al 31 luglio ed al 31 agosto 2011, rispettivamente per € 47.068.585,85=, € 27.741.063,36= ed € 24.254.896,04= (come da dettaglio esposto nell'allegato n. 1 alla presente delibera), per le quali diverse aziende sanitarie in maggiore difficoltà finanziaria hanno chiesto il pagamento sostitutivo da parte della Regione ai sensi della sopra citata DGRC n. 1627/09 e s.m.i.;

RITENUTO

- che è interesse della Regione pagare le suddette rate, eventualmente ricorrendo, se necessario, anche all'anticipazione del tesoriere regionale, sia al fine di evitare il maturare di maggiori oneri per interessi di mora a carico delle aziende sanitarie, sia per non compromettere il merito creditizio della Regione;

- che è opportuno dare priorità ai debiti aventi maggiore anzianità, ovvero, alle rate scadute il 30 giugno 2011 e, a seguire, a quelle scadute il 31 luglio 2011 ed, infine, il 31 agosto 2011;
- che gli importi suddetti, pagati dalla Regione per conto delle aziende sanitarie, insieme alla parte residua di tutte le anticipazioni finanziarie effettuate dalla Regione a valere sul capitolo 7000 della UPB 4.15.38 per conto delle aziende sanitarie, ai sensi delle sopra citate DGRC n. 124/2011 e n. 282/2001, dovranno essere recuperati in detrazione dalla rimessa mensile per la spesa corrente, ripartendo l'onere del rimborso in quattro rate mensili uguali, da settembre a dicembre 2011, fermo restando che:
  - l'anticipazione regionale potrà essere rimborsata anche con fondi destinati alla sanità, aggiuntivi rispetto alla rimessa mensile per la spesa sanitaria corrente, quando saranno disponibili;
  - la somma di tutte le erogazioni che saranno disposte dai Settori delle AGC 19 e 20 a ciascuna azienda sanitaria da settembre a dicembre 2011, a titolo di rimessa mensile per la spesa corrente indistinta o ad altro titolo, dovrà essere di ammontare tale da assicurare in ogni caso il finanziamento minimo necessario per il pagamento degli stipendi del personale dipendente e convenzionato e relative competenze accessorie, contributi ed imposte;
- che risulta opportuno rinviare le trattenute da operare alle AOU Federico II e Seconda Università ai sensi della linea precedente, disponendo che esse siano effettuate a valere sui fondi che la Regione delibererà di assegnare a tali aziende in conto ripiano disavanzi esercizi precedenti e/o ad incremento del finanziamento corrente;
- che, in base alle proiezioni delle residue rate a scadere verso banche ed intermediari finanziari (per accordi con i creditori stipulati ai sensi della DGRC n. 541/09, 1627/09 e s.m.i.) fornite dalle AA.SS. in risposta alla richiesta del Sub Commissario ad acta del 30/3/2011, prot. n. 1993/C, risultano in scadenza fra il 30/9/2011 ed il 31/12/2011 rate per complessivi circa € 39 milioni; pertanto, in considerazione della esiguità dell'importo residuo, le rate in scadenza da settembre a dicembre 2011 dovranno essere pagate direttamente dalle aziende sanitarie debitrici, senza intervento sostitutivo della Regione;

DATO ATTO
- che le disposizioni della presente delibera non rientrano nell'elenco dei provvedimenti regionali per i quali l'art. 3, comma 6, del sopra citato *Accordo* del 13 marzo 2007, relativo al *Piano di Rientro*, prevede espressamente la preventiva approvazione del Ministero della salute e del Ministero dell'economia;
- che, in ogni caso, il comma 8 dello stesso art. 3 del sopra citato *Accordo* del 13 marzo 2007 fa salvi i provvedimenti regionali di somma urgenza, come deve intendersi la presente delibera;
- che la presente delibera sarà comunque trasmessa al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia subito dopo la sua adozione e, se del caso, con successivi atti della Giunta Regionale, potranno essere recepite eventuali prescrizioni che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

Il Presidente e l'Assessore al Bilancio PROPONGONO e la GIUNTA in conformità a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:
1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della presente delibera.
2. Di autorizzare l'impegno e la liquidazione di € 99.064.545,25=, a valere sulla UPB 4.15.38 della Spesa, sul capitolo 7000 del bilancio gestionale 2011, per il pagamento a banche o intermediari finanziari delle rate di dilazione scadute al 30 giugno, al 31 luglio ed al 31 agosto 2011, rispettivamente per € 47.068.585,85=, € 27.741.063,36= ed € 24.254.896,04= (come da dettaglio esposto nell'allegato n. 1 alla presente delibera) per le quali diverse aziende sanitarie in maggiore difficoltà finanziaria hanno chiesto il pagamento sostitutivo da parte della Regione ai sensi della DGRC n. 1627/09 e s.m.i.
3. Di disporre che il Settore Programmazione, competente per la gestione del suddetto capitolo, provveda immediatamente per l'impegno e la liquidazione della suddetta somma di €

99.064.545,25=, incaricando il Settore Entrate e Spese di pagare le rate scadute verso banche ed intermediari finanziari esposte nell'allegato n. 1 direttamente al creditore, con le seguenti priorità:
- le rate scadute il 30 giugno 2011 dovranno essere pagate entro il 20/9/2011;
- le rate scadute il 31 luglio 2011 dovranno essere pagate non oltre il 10/10/2011;
- le rate scadute il 31 agosto 2011 dovranno essere pagate non oltre il 31/10/2011.

4. Di autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa a ricorrere, se necessario, all'anticipazione del tesoriere regionale per rispettare le scadenze di cui al punto precedente, sia al fine di evitare il maturare di maggiori oneri per interessi di mora a carico delle aziende sanitarie, sia per non compromettere il merito creditizio della Regione.
5. Di stabilire che gli importi suddetti, pagati dalla Regione per conto delle aziende sanitarie, insieme alla parte residua ancora da recuperare di tutte le anticipazioni finanziarie, effettuate dalla Regione a valere sul capitolo 7000 della UPB 4.15.38 per conto delle aziende sanitarie ai sensi delle DGRC n. 124/2011 e n. 282/2001, dovranno essere recuperati in detrazione dalla rimessa mensile per la spesa corrente, ripartendo l'onere del rimborso in quattro rate mensili uguali, da settembre a dicembre 2011, fermo restando che:
   - l'anticipazione regionale potrà essere rimborsata anche con fondi destinati alla sanità, aggiuntivi rispetto alla rimessa mensile per la spesa sanitaria corrente, quando saranno disponibili;
   - la somma di tutte le erogazioni che saranno disposte dai Settori delle AGC 19 e 20 a ciascuna azienda sanitaria da settembre a dicembre 2011, a titolo di rimessa mensile per la spesa corrente indistinta o ad altro titolo, dovrà essere di ammontare tale da assicurare in ogni caso il finanziamento minimo necessario per il pagamento degli stipendi del personale dipendente e convenzionato e relative competenze accessorie, contributi ed imposte.
6. Di rinviare le trattenute da operare alle AOU Federico II e Seconda Università ai sensi del punto precedente, disponendo che esse siano effettuate a valere sui fondi che la Regione delibererà di assegnare a tali aziende in conto ripiano disavanzi esercizi precedenti e/o ad incremento del finanziamento corrente.
7. Di stabilire che, in considerazione della esiguità del loro importo, le rate in scadenza da settembre a dicembre 2011, dovute dalle aziende sanitarie a banche ed intermediari finanziari per accordi con i creditori stipulati ai sensi della DGRC n. 541/09, 1627/09 e s.m.i., dovranno essere pagate direttamente dalle aziende sanitarie debitrici, senza intervento sostitutivo della Regione.
8. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. "Piano Sanitario Regionale", "Assistenza sanitaria", "Bilancio Ragioneria e Tributi" e "Gabinetto Presidente della Giunta regionale", al Tesoriere Regionale, ed al Settore "Stampa e documentazione" per la immediata pubblicazione sul BURC.

Allegato n. 1

Importi per i quali la Regione effettua anticipazione a valere sulle rimesse mensili correnti ai sensi della presente delibera

AA.SS.	Ragione Sociale del beneficiario	Sede Legale	Codice Fiscale	Partita IVA	Importo scaduto il 30 giugno 2011	Importo scaduto il 31 luglio 2011	Importo scaduto il 31 agosto 2011	**Totale giugno - agosto 2011**
AO Cardarelli	Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS)	Via del Corso 226 00186 ROMA	08445111001	08445111001	108.535,57	108.426,30	108.278,28	**325.240,15**
AO Cardarelli	Centro Factoring S.p.A.	Firenze - Via Leonardo da Vinci, 22	03069140485	03069140485	781.446,50	442.237,89	441.672,89	**1.665.357,28**
AO Cardarelli	FARMAFACTORING S.p.A.	Via Domenichino, 5 - 20149 MILANO	07960110158	07960110158	0,00	0,00	26.145,64	**26.145,64**
AO Cardarelli	IFIS - Banca IFIS S.p.A	Via Terraglio n.63 - Venezia	02505630109	02992620274	395.247,81	394.722,16	394.082,74	**1.184.052,71**
AO Cardarelli	JUSTINE CAPITAL S.r.l.	Via Foro Bonaparte, 70 - 20121 MILANO	04781030962	04781030962	43.090,72	43.047,90	42.991,39	**129.130,01**
AO Cardarelli	MEDIOFACTORING S.p.A.	Via Carlo Poma, 47 - 20129 MILANO	06760500154	06760500154	218.344,51	218.195,34	217.953,10	**654.492,95**
AO Cardarelli	PUBBLICA FOUNDING N.1	Corso Monforte, 36 - 20122 MILANO	05783300964	05783300964	730.175,28	724.008,31	722.925,14	**2.177.108,73**
AOU Federico II	DEUTSCHE BANK A.G.	LONDRA (GB)	02200990980	02200990980	0,00	1.181.583,20	0,00	**1.181.583,20**
AOU Federico II	Dexia Crediop S.p.A.	Via Venti Settembre, 30 - 00187 ROMA	04945821009	04945821009	771.649,07	313.489,18	422.174,14	**1.507.312,39**
AOU Federico II	PUBBLICA FOUNDING N.1	Corso Monforte, 36 - 20122 MILANO	05783300964	05783300964	40.910,93	185.170,75	49.991,86	**276.073,54**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi per i quali la Regione effettua anticipazione a valere sulle rimesse mensili correnti ai sensi della presente delibera

AA.SS.	Ragione Sociale del beneficiario	Sede Legale	Codice Fiscale	Partita IVA	Importo scaduto il 30 giugno 2011	Importo scaduto il 31 luglio 2011	Importo scaduto il 31 agosto 2011	**Totale giugno - agosto 2011**
AOU SUN	Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS)	Via del Corso 226 00186 ROMA	08445111001	08445111001	238.578,60	141.581,44	139.666,18	**519.826,22**
AOU SUN	Dexia Crediop S.p.A.	Via Venti Settembre, 30 - 00187 ROMA	04945821009	04945821009	175.135,69	174.757,84	764,86	**350.658,39**
AOU SUN	MEDIOFACTORING S.p.A.	Via Carlo Poma, 47 - 20129 MILANO	06760500154	06760500154	127.779,65	99.557,30	99.419,10	**326.756,05**
AOU SUN	PUBBLICA FOUNDING N.1	Corso Monforte, 36 - 20122 MILANO	05783300964	05783300964	122.444,83	98.218,00	98.242,20	**318.905,03**
ASL CE	Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS)	Via del Corso 226 00186 ROMA	08445111001	08445111001	240.923,51	155.740,11	156.820,83	**553.484,45**
ASL CE	Centro Factoring S.p.A.	Firenze - Via Leonardo da Vinci, 22	03069140485	03069140485	672.625,09	671.519,28	820.315,40	**2.164.459,77**
ASL CE	DEUTSCHE BANK A.G.	LONDRA (GB)	02200990980	02200990980	2.700,51	1.488,25	102,47	**4.291,23**
ASL CE	Dexia Crediop S.p.A.	Via Venti Settembre, 30 - 00187 ROMA	04945821009	04945821009	298.399,73	296.441,28	291.648,38	**886.489,39**
ASL CE	FARMAFACTORING S.p.A.	Via Domenichino, 5 - 20149 MILANO	07960110158	07960110158	0,00	2.723,71	0,00	**2.723,71**
ASL CE	IFIS - Banca IFIS S.p.A	Via Terraglio n.63 - Venezia	02505630109	02992620274	683.995,47	678.794,92	677.937,69	**2.040.728,08**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

Importi per i quali la Regione effettua anticipazione a valere sulle rimesse mensili correnti ai sensi della presente delibera

AA.SS.	Ragione Sociale del beneficiario	Sede Legale	Codice Fiscale	Partita IVA	Importo scaduto il 30 giugno 2011	Importo scaduto il 31 luglio 2011	Importo scaduto il 31 agosto 2011	**Totale giugno - agosto 2011**
ASL CE	MEDIOFACTORING S.p.A.	Via Carlo Poma, 47 - 20129 MILANO	06760500154	06760500154	3.497.612,10	3.351.063,82	658.805,98	**7.507.481,90**
ASL CE	PUBBLICA FOUNDING N.1	Corso Monforte, 36 - 20122 MILANO	05783300964	05783300964	306.881,13	209.910,08	209.595,92	**726.387,13**
ASL NA1 Centro	Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS)	Via del Corso 226 00186 ROMA	08445111001	08445111001	8.071.523,26	3.986.321,84	3.895.295,58	**15.953.140,68**
ASL NA1 Centro	Centro Factoring S.p.A.	Firenze - Via Leonardo da Vinci, 22	03069140485	03069140485	87.838,87	87.740,11	87.612,19	**263.191,17**
ASL NA1 Centro	DEUTSCHE BANK A.G.	LONDRA (GB)	02200990980	02200990980	32.340,71	0,00	20.644,47	**52.985,18**
ASL NA1 Centro	Dexia Crediop S.p.A.	Via Venti Settembre, 30 - 00187 ROMA	04945821009	04945821009	15.188.236,97	8.044.839,72	8.426.609,16	**31.659.685,85**
ASL NA1 Centro	FARMAFACTORING S.p.A.	Via Domenichino, 5 - 20149 MILANO	07960110158	07960110158	2.100.409,56	0,00	0,00	**2.100.409,56**
ASL NA1 Centro	MEDIOFACTORING S.p.A.	Via Carlo Poma, 47 - 20129 MILANO	06760500154	06760500154	1.476.623,21	660.502,86	547.608,71	**2.684.734,78**
ASL NA1 Centro	PUBBLICA FOUNDING N.1	Corso Monforte, 36 - 20122 MILANO	05783300964	05783300964	2.735.627,22	1.546.086,67	657.527,86	**4.939.241,75**
ASL NA3 Sud	Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS)	Via del Corso 226 00186 ROMA	08445111001	08445111001	26.095,89	0,00	0,00	**26.095,89**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

Importi per i quali la Regione effettua anticipazione a valere sulle rimesse mensili correnti ai sensi della presente delibera

AA.SS.	Ragione Sociale del beneficiario	Sede Legale	Codice Fiscale	Partita IVA	Importo scaduto il 30 giugno 2011	Importo scaduto il 31 luglio 2011	Importo scaduto il 31 agosto 2011	**Totale giugno - agosto 2011**
ASL NA3 Sud	Centro Factoring S.p.A.	Firenze - Via Leonardo da Vinci, 22	03069140485	03069140485	1.363.243,39	600.005,65	596.119,22	**2.559.368,26**
ASL NA3 Sud	Dexia Crediop S.p.A.	Via Venti Settembre, 30 - 00187 ROMA	04945821009	04945821009	964.313,86	955.967,53	946.053,42	**2.866.334,81**
ASL NA3 Sud	MEDIOFACTORING S.p.A.	Via Carlo Poma, 47 - 20129 MILANO	06760500154	06760500154	1.093.408,72	718.775,54	342.616,48	**2.154.800,74**
ASL SA	Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS)	Via del Corso 226 00186 ROMA	08445111001	08445111001	45.736,28	51.218,12	0,00	**96.954,40**
ASL SA	Centro Factoring S.p.A.	Firenze - Via Leonardo da Vinci, 22	03069140485	03069140485	2.583.182,41	232.477,99	0,00	**2.815.660,40**
ASL SA	DEUTSCHE BANK A.G.	LONDRA (GB)	02200990980	02200990980	1.277,89	741,80	0,00	**2.019,69**
ASL SA	Dexia Crediop S.p.A.	Via Venti Settembre, 30 - 00187 ROMA	04945821009	04945821009	591.368,23	532.748,10	0,00	**1.124.116,33**
ASL SA	FARMAFACTORING S.p.A.	Via Domenichino, 5 - 20149 MILANO	07960110158	07960110158	0,00	25.972,28	1.142.765,05	**1.168.737,33**
ASL SA	IFIS - Banca IFIS S.p.A	Via Terraglio n.63 - Venezia	02505630109	02992620274	0,00	0,00	62.772,08	**62.772,08**
ASL SA	JUSTINE CAPITAL S.r.l.	Via Foro Bonaparte, 70 - 20121 MILANO	04781030962	04781030962	0,00	0,00	849.642,59	**849.642,59**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi per i quali la Regione effettua anticipazione a valere sulle rimesse mensili correnti ai sensi della presente delibera

AA.SS.	Ragione Sociale del beneficiario	Sede Legale	Codice Fiscale	Partita IVA	Importo scaduto il 30 giugno 2011	Importo scaduto il 31 luglio 2011	Importo scaduto il 31 agosto 2011	**Totale giugno - agosto 2011**
ASL SA	MEDIOFACTORING S.p.A.	Via Carlo Poma, 47 - 20129 MILANO	06760500154	06760500154	171.205,31	37.322,86	0,00	**208.528,17**
ASL SA	PUBBLICA FOUNDING N.1	Corso Monforte, 36 - 20122 MILANO	05783300964	05783300964	1.079.463,42	767.665,23	652.507,35	**2.499.636,00**
ASL SA	SACE FCT S.p.A.	Via A. De Togni, 2 - 20123 MILANO	06560010966	06560010966	213,95	0,00	447.587,69	**447.801,64**
				TOTALE	**47.068.585,85**	**27.741.063,36**	**24.254.896,04**	**99.064.545,25**

di cui:

AO Cardarelli	2.276.840,39	1.930.637,90	1.954.049,18	**6.161.527,47**
AOU Federico II	812.560,00	1.680.243,13	472.166,00	**2.964.969,13**
AOU SUN	663.938,77	514.114,58	338.092,34	**1.516.145,69**
ASL CE	5.703.137,54	5.367.681,45	2.815.226,67	**13.886.045,66**
ASL NA1 Centro	29.692.599,80	14.325.491,20	13.635.297,97	**57.653.388,97**
ASL NA3 Sud	3.447.061,86	2.274.748,72	1.884.789,12	**7.606.599,70**
ASL SA	4.472.447,49	1.648.146,38	3.155.274,76	**9.275.868,63**

di cui:

Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Banca BIIS)	8.731.393,11	4.443.287,81	4.300.060,87	**17.474.741,79**
Centro Factoring S.p.A.	5.488.336,26	2.033.980,92	1.945.719,70	**9.468.036,88**
DEUTSCHE BANK A.G.	36.319,11	1.183.813,25	20.746,94	**1.240.879,30**
Dexia Crediop S.p.A.	17.989.103,55	10.318.243,65	10.087.249,96	**38.394.597,16**
FARMAFACTORING S.p.A.	2.100.409,56	28.695,99	1.168.910,69	**3.298.016,24**
IFIS - Banca IFIS S.p.A	1.079.243,28	1.073.517,08	1.134.792,51	**3.287.552,87**
JUSTINE CAPITAL S.r.l.	43.090,72	43.047,90	892.633,98	**978.772,60**
MEDIOFACTORING S.p.A.	6.584.973,50	5.085.417,72	1.866.403,37	**13.536.794,59**
PUBBLICA FOUNDING N.1	5.015.502,81	3.531.059,04	2.390.790,33	**10.937.352,18**
SACE FCT S.p.A.	213,95	0,00	447.587,69	**447.801,64**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 192 del 23/09/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "ISTITUTO CIANCIULLI", IN MIRABELLA ECLANO. RINNOVO AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
a) l'ente "Istituto Cianciulli", in Mirabella Eclano, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
b) il sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza alla delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
c) la disciplina recata dal decreto delegato, peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù del novellato articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
d) a mente dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge 6972/1890;
e) ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della legge 6972/1890, transitoriamente applicabile in virtù del richiamato articolo 21 del D.Lgs. 207/2001, le IIPPAB sono amministrate dagli organi previsti dagli statuti dai quali vanno desunte le norme che definiscono la struttura dei collegi amministrativi e individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli membri;
visto l'articolo 16 dello statuto dell'IPAB "Istituto Cianciulli" secondo cui l'Istituzione in parola è amministrata da una suora delegata dalla Visitatrice delle Figlie della Carità;
visto il decreto n. 115 del 10 giugno 2008 di presa d'atto della nomina, fino a diverso provvedimento, di suor Paola Mancinelli quale amministratrice dell'IPAB in parola;
preso atto della attestazione in data 18/11/2010 resa dalla Visitatrice delle Figlie della Carità concernente la nomina di Suor Marisa Pitrella, Figlia della Carità, nata a Grammichele il 09/01/1973, quale amministratrice dell'IPAB "Istituto Cianciulli", in Mirabella Eclano;
considerato che gli atti di nomina dei membri degli organi amministrativi delle IIPPAB sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;
acclarato che gli atti costitutivi degli organi di amministrazione sono riconducibili alla funzione di controllo sulle IIPPAB rimessa alle Regioni ai sensi del D.P.R. n. 9/1972;
ravvisata la necessità di rinnovare l'amministrazione dell'IPAB "Istituto Cianciulli", in Mirabella Eclano, alla stregua delle determinazioni assunte, a termini di statuto, dalla Visitatrice delle Figlie della Carità;
visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;
visto lo statuto dell'I.P.A.B.;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati, di:
1. rinnovare, alla stregua delle determinazioni di cui in narrativa assunte, a termini dello statuto, dalla Visitatrice delle Figlie della Carità, l'amministrazione dell'IPAB "Istituto Cianciulli", in Mirabella Eclano.
2. Inviare il presente decreto all'IPAB "Istituto Cianciulli", alla Visitatrice delle Figlie della Carità, al Comune di Mirabella Eclano e al soggetto interessato.
3. Trasmettere il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, ivi compresa l'acquisizione della delibera di convalida dell'amministratrice all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale, per conoscenza.

- Caldoro -

Decreto Presidente Giunta n. 191 del 23/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE DEL 15.03.2011, N. 4, ART. 1, COMMI 255 E 256. - PRINCIPI PER LA DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI ACCORPAMENTO E DI RICOSTITUZIONE DEGLI ORGANI DELLE AUTORITA' DI BACINO REGIONALI DESTRA SELE E SINISTRA SELE E, PREVIA INTESA CON LA REGIONE BASILICATA, DELL'INTERREGIONALE DEL FIUME SELE, NELL'UNICA AUTORITA' DI BACINO CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE PER IL BACINO DEL FIUME SELE.

IL PRESIDENTE

Premesso:

a) che la legge 18.05.1989, n. 183, integrata con legge n. 253/1990 e n. 493/1993, concernente "*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo"*, ha disciplinato organicamente in ambito nazionale la materia della difesa del suolo, delle Autorità e della pianificazione di bacino;
b) che, in attuazione dell'art. 15 della legge citata n. 183/1989, veniva sottoscritta specifica intesa tra la Regione Basilicata e la Regione Campania per la istituzione dell'Autorità di bacino interregionale del Fiume Sele, con sede a Napoli, approvata rispettivamente dalla Regione Basilicata con delibera del Consiglio regionale n. 307 del 03.07.1991 e dalla Regione Campania con delibera della Giunta Regionale n. 306 del 02.02.1993;
c) che l'Autorità di bacino interregionale del fiume Sele è costituita con organi istituzionali collegiali (Comitato istituzionale e Comitato tecnico) a composizione mista, ma con uffici organicamente incardinati (Segreteria tecnico-operativa e Segretario generale) nell'ordinamento amministrativo della sola Regione Campania, con concorso finanziario della Regione Basilicata per quota parte predeterminata;
d) che la legge regionale 07.02.1994, n. 8, recante "*Norme in materia di difesa del suolo"*, ha disciplinato la specifica materia in ambito regionale con la istituzione delle Autorità di bacino regionali, tra cui Destra Sele e Sinistra Sele, richiamando anche le Autorità interregionali istituite mediante intese tra Regioni per il governo idrografico dei bacini individuati dalla legge n. 183/1989;
e) che il decreto legislativo 03.04.2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", alla Parte III ha disciplinato con innovazioni la materia della difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, prevedendo tra l'altro la costituzione dei distretti idrografici (tuttavia, allo stato, sospesa e non operativa nelle more di un eventuale ulteriore riordino normativo di livello statale);
f) che con delibera di Giunta Regionale n. 663 del 13/6/2006, concernente "*fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di bacino"*, in attesa dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, è stata garantita, come per tutti il territorio nazionale, la continuità amministrativa delle funzioni attualmente esercitate dalle Autorità di bacino operanti sul territorio della Regione (compresa l'Autorità interregionale del Fiume Sele);
g) che con l'art. 1, comma 3, del decreto legge 30/12/2008, n. 208, correttivo del decreto legislativo n. 152/2006, convertito con modifiche in legge 27/2/2009, n. 13, sono state prorogate a livello nazionale le funzioni esercitate da tutte le Autorità di bacino fino all'eventuale riordino normativo della legislazione statale di settore, e/o comunque all'entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ex art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006;
h) che, nelle more del suddetto ed eventuale riordino normativo di competenza statale, la Regione Campania, con legge regionale 15.03.2011, n. 4, all'art. 1, comma 255, nell'ottica della razionalizzazione delle strutture regionali, ha previsto l'accorpamento delle Autorità di bacino regionali in Destra Sele e Sinistra Sele e, previa rinnovata intesa con la Regione Basilicata, l'Autorità di bacino Interregionale del fiume Sele nell'unica Autorità di bacino Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;
i) che, al comma 256, della stessa legge regionale n. 4/2011, contenente la disciplina del meccanismo attuativo è stato previsto che con decreto del Presidente della Giunta regionale, emanato su proposta dell'Assessore delegato alla difesa del suolo, sono disposte le modalità di accorpamento e ricostituzione degli organi, a seguito di un procedimento complesso, articolato in una previa rinegoziazione di aggiornamento dell'intesa interregionale tra Campania e Basilicata ed in una contestuale riorganizzazione funzionale (quest'ultima meramente interna all'ordinamento della Regione Campania);
j) che con delibera di Giunta regionale n. 225 del 24.05.2011 sono stati tra l'altro adottati i provvedimenti propedeutici all'accorpamento delle Autorità di bacino regionali in Destra Sele, Sinistra Sele, Interregionale del fiume Sele nell'unica Autorità di bacino regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino del Fiume Sele, con la nomina tra l'altro dell'avvocato Stefano

Sorvino (Segretario generale del Destra Sele) quale Commissario straordinario delle altre due Autorità di bacino, senza ulteriori oneri e con immediato risparmio per l'Amministrazione regionale, per il tempo strettamente necessario ad organizzare gli adempimenti propedeutici all'accorpamento, per la gestione della fase transitoria fino alla costituzione dell'organo ordinario.

Attesa la necessità di armonizzare l'attuazione dei commi 255 e 256 della legge regionale citata n. 4/2011, mediante un procedimento organico di aggiornamento della intesa regionale tra la Regione Campania e Basilicata, relativo alla disciplina generale, e di disciplina puntuale delle modalità di accorpamento, nell'ambito del solo ordinamento amministrativo della Campania (in cui le strutture burocratiche dell'Autorità di bacino sono incardinate).

Considerato che le Autorità di bacino regionali, tra cui il Destra Sele ed il Sinistra Sele, sono organicamente disciplinate dalla legge regionale della Campania del 07.02.1994, n. 8, mentre per la disciplina operativa dell'Autorità di bacino interregionale del Fiume Sele la legge statale e regionale rinvia all'attuale intesa interregionale formata su base amministrativa.

Rilevata l'opportunità di attivare il procedimento suddetto mediante la emanazione di un decreto presidenziale, contenente i principi a cui si ispira l'aggiornamento della intesa interregionale tra Campania e Basilicata da proporre, sottoscrivere, approvare e sottoporre alla ratifica del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, ultimo comma (secondo cui "*la legge regionale ratifica le intese della Regione con altre Regioni per il miglior esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni*").

Visto:

a) la legge 18 maggio 1989, n. 183, e s.m.i.;
b) il decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e s.m.i.;
c) il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con modificazioni in legge 27 febbraio 2009, n. 13;
d) la legge regionale 07 febbraio 1994, n. 8, e s.m.i.;
e) la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, art. 1 commi 255 e 256;
f) la delibera di Consiglio regionale della Basilicata del 30 luglio 1991, n. 307;
g) la deliberazione di Giunta regionale della Campania del 02 febbraio1993, n. 306;
h) la deliberazione di Giunta regionale del 19 maggio 2006, n. 663;
i) la deliberazione di Giunta regionale del 01 febbraio 2008, n. 226 ;
j) la deliberazione di Giunta regionale del 31 dicembre 2009, n. 1975;
k) la deliberazione di Giunta regionale del 2 novembre 2010, n. 746;
l) la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 maggio 2011, n. 225;
m) la nota del Capo Ufficio Legislativo del Presidente n. 7002/UDCP/GAB/UL del 27.05.2011.
n) la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Sele n. 10/2011;
o) il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 15 luglio 2011, n. 143.

Su conforme proposta dell'Assessore delegato alla Difesa del Suolo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

Per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di avviare il procedimento e definire i principi ispiratori dell'aggiornamento della intesa interregionale tra le Regioni Campania e Basilicata, a suo tempo sottoscritta e deliberata dai relativi organi, per

istituire la relativa Autorità di bacino, da proporre ed approvare come atto propedeutico al concreto accorpamento delle Autorità di bacino regionali in Destra Sele e Sinistra Sele e dell'Interregionale del Fiume Sele, ai sensi della legge regionale 15.03.2011, n. 4, art. 1, comma 255;

2. di considerare tale aggiornamento della intesa interregionale ed il conseguente accorpamento delle Autorità di bacino di cui al precedente comma, come finalizzate all'ottimizzazione dell'esercizio delle funzioni, alla razionalizzazione del sistema della difesa del suolo, mediante il riordino delle strutture attualmente operanti, ed all'obiettivo generale del contenimento della spesa pubblica;
3. che l'intesa interregionale tra la Regione Campania e la Regione Basilicata per il governo idrografico del bacino del fiume Sele è ispirata alla compartecipazione con pari dignità dei rappresentanti delle due Regioni negli organi collegiali di governo (Comitato istituzionale e Comitato tecnico) dell'Autorità di bacino interregionale del fiume Sele, senza alterazione della rappresentanza istituzionale della componente campana, nell'ambito della struttura funzionalmente accorpata;
4. che l'intesa interregionale disciplina le modalità di ricostituzione degli organi dell'Autorità di bacino accorpata, ed in particolare il Comitato istituzionale, il Comitato tecnico, il Segretario generale, la Segreteria tecnico-operativa, secondo i principi generali di funzionamento delle Autorità di bacino e senza alterare la rappresentanza istituzionale della componente campana nel governo idrografico del bacino del fiume Sele;
5. che con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, emanato su proposta dell'Assessore delegato alla difesa del suolo, saranno disciplinate le modalità operative di accorpamento ed unificazione delle strutture delle Autorità di bacino del Destra Sele, Sinistra Sele ed Interregionale del Sele, con particolare riferimento agli adempimenti del Segretario generale e del Settore Difesa del Suolo della Regione Campania, alle dotazioni logistiche e strumentali, alla riorganizzazione della Segreteria tecnico-operativa, alla uniformazione delle gestioni contabili, delle pianificazioni e delle procedure amministrative;
6. che dall'attuazione della rinnovata intesa non discenderanno nuovi maggiori oneri a carico della Regione Campania che continuerà a concorrere in proporzione alle spese di funzionamento e di attività per il bacino interregionale del fiume Sele con l'apposito stanziamento di bilancio;
7. di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Difesa del Suolo, alla Regione Basilicata, alle Aree Generali di Coordinamento 01 Gabinetto del Presidente e 15 Lavori Pubblici, al Settore Difesa del Suolo, all'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele, all'Autorità di Bacino regionale Destra Sele, all'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, ed al Settore Stampa e Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 193 del 23/09/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "CENTRO EDUCATIVO CARMINE D'APICE", IN BONEA. RINNOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
a) l'ente "Centro Educativo Carmine D'Apice", in Bonea, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
b) il sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza alla delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
c) la disciplina recata dal decreto delegato, peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù del novellato articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
d) a mente dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge 6972/1890;
e) ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della legge 6972/1890, transitoriamente applicabile in virtù del richiamato articolo 21 del D.Lgs. 207/2001, le IIPPAB sono amministrate dagli organi previsti dagli statuti dai quali vanno desunte le norme che definiscono la struttura dei collegi amministrativi e individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli membri;
visto l'articolo 8 dello statuto dell'IPAB "Centro Educativo Carmine D'Apice" secondo cui l'Istituzione è amministrata da un consiglio di amministrazione che dura in carica quattro anni ed è composto dal parroco titolare del beneficio parrocchiale della chiesa di San Nicola di Bari, in Bonea, quale membro di diritto con funzioni di presidente, da un componente nominato dal Provveditorato agli Studi di Benevento, da un membro nominato dall'Arcivescovo di Benevento e da due membri nominati dal Sindaco di Bonea;
visto il decreto presidenziale n. 199 dell'11 novembre 2010 con il quale è stato costituito il consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola;
preso atto della Bolla Arcivescovile n. 140/2010 di nomina del sacerdote don Giovanni Umberto Mastronardi, nato a Gioia del Colle il 28 luglio 1969, quale parroco di San Nicola di Bari, in Bonea, in sostituzione del rev.do sacerdote P.Gabriele Marino OFM, nonchè della certificazione prefettizia n. 41284/Area IV;
considerato che gli atti costitutivi degli organi di amministrazione sono riconducibili alla funzione di controllo sulle IIPPAB rimessa alle Regioni ai sensi del D.P.R. n. 9/1972;
ravvisata la necessità di rinnovare il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Centro Educativo Carmine D'Apice", in Bonea, alla stregua della Bolla dell'Arcivescovo Metropolita di Benevento n. 140/2010;
visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;
visto lo statuto dell'IPAB;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati, di:
1. rinnovare, alla stregua della Bolla Arcivescovile n. 140/2010 di cui in narrativa, il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Centro Educativo Carmine D'Apice", in Bonea.
2. Inviare il presente decreto all'IPAB "Centro Educativo Carmine D'Apice", all'Arcivescovo Metropolita di Benevento, al Comune di Bonea, al dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Benevento e al soggetto interessato.

3. Trasmettere il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, ivi compresa l'acquisizione della delibera di convalida del neo amministratore all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale, per conoscenza.

- Caldoro -

Decreto Presidente Giunta n. 194 del 26/09/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "ASILO INFANTILE PRINCIPI DI PIEMONTE", IN ALVIGNANO. APPROVAZIONE RIFORMA DELLO STATUTO (CON ALLEGATO)

IL PRESIDENTE

Premesso che:
a. l' "Asilo infantile", in Alvignano, fondato nel 1867 per iniziativa del sig. Giulio Iacobelli, intitolato ai "Principi di Piemonte" con Augusto assenso n. 4102 del 5 aprile 1935, ha ottenuto il riconoscimento giuridico con R.D. del 23 luglio 1868 di erezione in ente morale e approvazione dello statuto;
b. a seguito e per effetto della legge 17 luglio 1890, n. 6972 che ha pubblicizzato *ope legis* gli enti preesistenti che perseguivano finalità di assistenza o di istruzione ai poveri, l'ente in parola è stato attratto nel novero delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e, come tale, assoggettato al regime pubblicistico dei controlli;
c. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
d. la disciplina recata dal decreto delegato di cui alla lettera c., peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù del novellato articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
e. in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge 6972/1890;
f. la legge n. 6972 del 1890 riferisce alle singole istituzioni il potere di definire i propri fini istituzionali e di autodeterminare la propria organizzazione amministrativa a mezzo dei rispettivi statuti dai quali vanno desunte, in particolare, le norme che disciplinano la struttura degli organi di amministrazione;
g. lo statuto originario dell'asilo infantile è stato riformato prima con R.D. 7 luglio 1907 e successivamente con R.D. del 20 marzo 1941 nel testo vigente;
h. per disposizione dello statuto originario, approvato con R.D. del 23 luglio 1868, l'asilo infantile era amministrato da una commissione composta da un presidente e quattro membri nominati dal consiglio comunale;
i. la riforma dello statuto primitivo approvata con R.D. del 20 marzo 1941 ha modificato le norme che disciplinano la composizione dell'organo di amministrazione, attribuendo il potere di nomina dei membri del collegio amministrativo al podestà, al Comando Federale della GIL e al Provveditore agli Studi;
rilevato che le norme statutarie vigenti che disciplinano la composizione del consiglio di amministrazione dell'IPAB non sono pienamente attuabili a motivo della soppressione del Comando Federale della GIL;
visto il verbale n. 25 della seduta consiliare del 16 febbraio 2011 (allegato A) nel corso della quale il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo infantile Principi di Piemonte" ha deliberato la modifica degli articoli 1, 2, 3, 4, 10, 12, 14, 18, 19, 20 dello statuto vigente ed ha, al contempo, approvato il testo coordinato del nuovo statuto;
acclarato che:
a. per disposizione dell'articolo 62 della legge 6972/1890, transitoriamente applicabile in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 207/2001, le riforme degli statuti delle IIPPAB deliberate dalle amministrazioni delle istituzioni di interesse di un solo Comune sono adottate con decreto reale, previo parere del Comune interessato;
b. il DPR 15 gennaio 1972 ha trasferito alle Regioni a statuto ordinario tutte le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di beneficenza pubblica, ivi comprese le funzioni concernenti le IIPPAB;
preso atto della deliberazione n. 10 del 28 aprile 2011 con la quale il consiglio comunale di Alvignano ha approvato il nuovo statuto dell'IPAB deliberato dal consiglio di amministrazione;
considerato che:
a. le modifiche statutarie proposte dal consiglio di amministrazione dell'IPAB sono dettate dalla necessità di adeguare lo statuto al mutamento del contesto storico e della realtà sociale di riferimento;
b. la proposta di riforma dello statuto è coerente con la disciplina recata dalla L.R. 23 ottobre 2007, n. 11;
c. il deferimento, per disposizione statutaria, al soppresso Comando Federale della GIL del potere di nomina di un membro del consiglio di amministrazione dell'IPAB determina la impossibilità di ricostituire l'organo e la conseguente necessità di modificare la disciplina recata dall'articolo 10 dello statuto in

materia di composizione del collegio amministrativo, ove si consideri che fonte del potere di nomina dei membri dei consigli di amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza sono gli statuti e che la materia non è soggetta al trasferimento delle funzioni operato dal DPR 9/1972;
d. la proposta di modifica dell'articolo 10 dello statuto è volta a ripristinare le disposizioni dello statuto originario dell'ente in materia di struttura dell'organo di amministrazione;
e. la proposta di modifica dell'articolo 18 è volta a conformare lo statuto alle disposizioni legislative vigenti in materia di ordinamento finanziario e contabile degli enti pubblici secondo cui il servizio di tesoreria è affidato a istituti di credito autorizzati e agli altri soggetti abilitati per legge;
f. permane la competenza della Regione in ordine all'approvazione della riforma degli statuti delle IIPPAB;
ravvisata la necessità di approvare il testo coordinato dello statuto dell'IPAB di cui al verbale n. 25 della seduta del consiglio di amministrazione del 16 febbraio 2011 (allegato A);
visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:
1. di approvare la riforma dello statuto dell'IPAB "Asilo infantile Principi di Piemonte", in Alvignano, di cui al verbale n. 25 della seduta del consiglio di amministrazione dell'istituzione del 16 febbraio 2011 allegato A al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale.
2. Di inviare il presente decreto all'IPAB "Asilo infantile Principi di Piemonte" e al Comune di Alvignano.
3. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel B.U.R.C., al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza e all'Assessore alle Attività Sociali per conoscenza.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 195 del 28/09/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 14 Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali

Oggetto dell'Atto:

DESIGNAZIONE COMPONENTI C.D.A. TESS S.P.A..

IL PRESIDENTE

PREMESSO
a. che con delibera n. 7099 del 21/12/2001 la Giunta regionale ha deliberato l'adesione alla società TESS Costa del Vesuvio S.p.A (di seguito TESS) avente lo scopo di promuovere iniziative economiche per lo sviluppo del territorio campano, con riferimento all'area Torrese-Stabiese;
b. che la Regione Campania è titolare della maggioranza delle quote/azioni societarie, pari al 51,134%;
c. che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 175 del 05/09/2011 sono stati designati, ai sensi dell'articolo 14 del vigente Statuto, quali componenti del Consiglio di Amministrazione di TESS, l'avv. Fabrizio Niceforo con funzioni di Presidente e la dott.sa Maria Adinolfi con funzione di Vice-Presidente;
d. che nella seduta del 05/09/2011 l'assemblea dei soci ha nominato, su designazione del Presidente della Giunta, l'avv. Fabrizio Niceforo e la dott.sa Maria Adinolfi quali componenti del Consiglio di Amministrazione di TESS;
e. che con nota n. 12963/UDCP/GAB/GAB del 27/09/2011 l'avv. Fabrizio Niceforo ha comunicato la propria rinuncia a ricoprire la carica;

CONSIDERATO
a. che il vigente statuto di TESS all'art. 14.1 prevede che alla Regione Campania è attribuita la facoltà di designare due membri del Consiglio di Amministrazione dei quali uno indicato come Presidente e l'altro come Vice-Presidente;
b. che il medesimo articolo stabilisce che gli amministratori durano in carica tre esercizi se all'atto della nomina non viene indicato un termine più breve e sono rieleggibili;

RITENUTO che occorre procedere alla designazione di un ulteriore componente del Consiglio di Amministrazione, con funzioni di Presidente, in sostituzione dell'avv. Fabrizio Niceforo;

VISTI
a. il curriculum del designato chiamato a ricoprire la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di TESS;
b. la L.R. 4/2011;
c. la DGR n. 7099 del 21/12/2001;
d. l'art. 48 dello Statuto regionale;
e. il DPGRC n. 175 del 05/09/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

1. di designare, ai sensi dell'articolo 14 del vigente statuto, quale componente del Consiglio di Amministrazione di TESS con funzioni di Presidente, l'avv. Luigi Lucarelli, nato il 05/06/1957 a Napoli, Dirigente della Regione Campania;
2. di fissare la durata in carica dei componente designato in tre esercizi con decorrenza dalla data dell'assemblea sociale convocata per la nomina;
3. di determinare il compenso del soggetto designato ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, lett. c), della L.R. n. 24 del 29.12.2005, salva la rideterminazione disposta con leggi regionali nn. 7 e 8 del 2010;
4. ai fini della corresponsione del compenso ali soggetto designato si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, commi 2, 3 e 5 di cui alla L.R. 4/2011;
5. di subordinare l'efficacia della presente nomina al rilascio della dichiarazione di mancanza di cause ostative o di incompatibilità ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia;
6. di inviare il presente decreto al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale per il tramite del Settore 03 dell'AGC 01;

7. di notificare il presente decreto all'interessato;
8. di inviare copia del presente decreto al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 196 del 29/09/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

NOMINA ED IMMISSIONE NELLE FUNZIONI DI DIRETTORE GENERALE DELLA AZIENDA OSPEDALIERA S. ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA

VISTA:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 472 del 26.09.2011, con la quale è stato nominato il dott. Francesco Bottino, nato a San Severo (Fg) il 2.1.1942, Direttore Generale della Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta;

CONSIDERATO:

- che occorre procedere alla immissione nelle funzioni di Direttore Generale della Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta il dott. Francesco Bottino, nato a San Severo (Fg) il 2.1.1942;

D E C R E T A

1. di **NOMINARE** Direttore Generale della Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta il dott. Francesco Bottino, nato a San Severo (Fg) il 2.1.1942, con decorrenza dalla data di notifica del presente Decreto e per la durata di anni tre, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett. a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

2. di **IMMETTERE** nelle funzioni di Direttore Generale della Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta, il dott. Francesco Bottino, nato a San Severo (Fg) il 2.1.1942, con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto;

3. di **ASSEGNARE** allo stesso gli obiettivi generali e specifici, così come contenuti nella citata deliberazione di nomina;

4. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

5. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato, secondo gli schemi tipo approvati con DGRC n. 192 del 24.05.2011, tra la Regione Campania ed il nominato Direttore Generale alle condizioni stabilite dalla deliberazione di nomina, ai sensi, dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

6. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 32/94, all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1° comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15, nonché la documentazione comprovante il possesso dei titoli di cui si è prodotta autocertificazione all'atto dell'istanza di inserimento nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di direttore generale di aziende sanitarie di cui alla DGRC n. 575/2010;

7. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ad un monitoraggio trimestrale, anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno entro i tre mesi successivi, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

8. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

9. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 197 del 29/09/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

NOMINA ED IMMISSIONE NELLE FUNZIONI DI DIRETTORE GENERALE DELLA AZIENDA OSPEDALIERA RUMMO DI BENEVENTO

VISTA:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 473 del 26.09.2011, con la quale è stato nominato l'avv. Nicola Boccalone, nato ad Airola (Bn), il 29.12.1960, Direttore Generale della Azienda Ospedaliera "Rummo" di Benevento;

CONSIDERATO:

- che occorre procedere alla immissione nelle funzioni di Direttore Generale della Azienda Ospedaliera "Rummo" di Benevento l'avv. Nicola Boccalone, nato ad Airola (Bn), il 29.12.1960;

D E C R E T A

1. di **NOMINARE** Direttore Generale della Azienda Ospedaliera "Rummo" di Benevento l'avv. Nicola Boccalone, nato ad Airola (Bn), il 29.12.1960, con decorrenza dalla data di notifica del presente Decreto e per la durata di anni tre, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. n. 32/94, come modificato dall'art. 6, lett. a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

2. di **IMMETTERE** nelle funzioni di Direttore Generale della Azienda Ospedaliera "Rummo" di Benevento, l'avv. Nicola Boccalone, nato ad Airola (Bn), il 29.12.1960, con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto;

3. di **ASSEGNARE** allo stesso gli obiettivi generali e specifici, così come contenuti nella citata deliberazione di nomina;

4. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

5. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato, secondo gli schemi tipo approvati con DGRC n. 192 del 24.05.2011, tra la Regione Campania ed il nominato Direttore Generale alle condizioni stabilite dalla deliberazione di nomina, ai sensi, dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

6. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 32/94, all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1° comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15, nonché la documentazione comprovante il possesso dei titoli di cui si è prodotta autocertificazione all'atto dell'istanza di inserimento nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di direttore generale di aziende sanitarie di cui alla DGRC n. 575/2010;

7. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ad un monitoraggio trimestrale, anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno entro i tre mesi successivi, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

8. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

9. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 198 del 29/09/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

NOMINA ED IMMISSIONE NELLE FUNZIONI DI DIRETTORE GENERALE DELLA A.S.L. NAPOLI 3 SUD

VISTA:
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 467 del 26.09.2011, con la quale è stato nominato il dott. Maurizio D'Amora , nato a Napoli , il 9.7.1956, Direttore Generale della A.S.L. NAPOLI 3 Sud;

CONSIDERATO:
- che occorre procedere alla immissione nelle funzioni di Direttore Generale della A.S.L. NAPOLI 3 Sud il dott. Maurizio D'Amora ;

D E C R E T A

1. di **NOMINARE** Direttore Generale della A.S.L. NAPOLI 3 Sud il dott. Maurizio D'Amora , nato a Napoli il 9.7.1956, con decorrenza dalla data di notifica del presente Decreto e per la durata di anni tre, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett. a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

2. di **IMMETTERE** nelle funzioni di Direttore Generale della A.S.L. NAPOLI 3 Sud, il dott. Maurizio D'Amora , nato a Napoli , il 9.7.1956, con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto;

3. di **ASSEGNARE** allo stesso gli obiettivi generali e specifici, così come contenuti nella citata deliberazione di nomina;

4. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

5. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato, secondo gli schemi tipo approvati con DGRC n. 192 del 24.05.2011, tra la Regione Campania ed il nominato Direttore Generale alle condizioni stabilite dalla deliberazione di nomina, ai sensi, dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

6. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 32/94, all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1° comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15, nonché la documentazione comprovante il possesso dei titoli di cui si è prodotta autocertificazione all'atto dell'istanza di inserimento nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di direttore generale di aziende sanitarie di cui alla DGRC n. 575/2010;

7. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ad un monitoraggio trimestrale, anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno entro i tre mesi successivi, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

8. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

9. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 199 del 29/09/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

NOMINA ED IMMISSIONE NELLE FUNZIONI DI DIRETTORE GENERALE DELLA A.S.L. NAPOLI 2 NORD

VISTA:
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 468 del 26.09.2011, con la quale è stato nominato il dott. Giuseppe Ferraro, nato a Napoli il 9.3.1946, Direttore Generale della A.S.L. NAPOLI 2 Nord;

CONSIDERATO:
- che occorre procedere alla immissione nelle funzioni di Direttore Generale della A.S.L. NAPOLI 2 Nord il dott. Giuseppe Ferraro , nato a Napoli il 9.3.1946 ;

D E C R E T A

1. di **NOMINARE** Direttore Generale della A.S.L. NAPOLI 2 Nord il dott. Giuseppe Ferraro , nato a Napoli il 9.3.1946 , con decorrenza dalla data di notifica del presente Decreto e per la durata di anni tre, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett. a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

2. di **IMMETTERE** nelle funzioni di Direttore Generale della A.S.L. NAPOLI 2 Nord, il dott. Giuseppe Ferraro , nato a Napoli il 9.3.1946, con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto;

3. di **ASSEGNARE** allo stesso gli obiettivi generali e specifici, così come contenuti nella citata deliberazione di nomina;

4. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

5. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato, secondo gli schemi tipo approvati con DGRC n. 192 del 24.05.2011, tra la Regione Campania ed il nominato Direttore Generale alle condizioni stabilite dalla deliberazione di nomina, ai sensi, dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

6. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 32/94, all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1° comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15, nonché la documentazione comprovante il possesso dei titoli di cui si è prodotta autocertificazione all'atto dell'istanza di inserimento nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di direttore generale di aziende sanitarie di cui alla DGRC n. 575/2010;

7. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ad un monitoraggio trimestrale, anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno entro i tre mesi successivi, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

8. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

9. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 200 del 29/09/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

NOMINA ED IMMISSIONE NELLE FUNZIONI DI DIRETTORE GENERALE DELLA A.S.L. DI CASERTA

VISTA:
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 469 del 26.09.2011,con la quale è stato nominato il dott. Paolo Menduni, nato a Poggiardo (Le), il 19.04.1941, Direttore Generale della A.S.L. di CASERTA;

CONSIDERATO:
- che occorre procedere alla immissione nelle funzioni di Direttore Generale della A.S.L. di CASERTA il dott. Paolo Menduni nato a Poggiardo (Le), il 19.04.1941 ;
-

D E C R E T A

1. di **NOMINARE** Direttore Generale della A.S.L. di CASERTA il dott. Paolo Menduni, nato a Poggiardo (Le), il 19.04.1941, con decorrenza dalla data di notifica del presente Decreto e per la durata di anni tre, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett. a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

2. di **IMMETTERE** nelle funzioni di Direttore Generale della A.S.L. di CASERTA, il dott. Paolo Menduni, nato a Poggiardo (Le), il 19.04.1941, con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto;

3. di **ASSEGNARE** allo stesso gli obiettivi generali e specifici, così come contenuti nella citata deliberazione di nomina;

4. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

5. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato, secondo gli schemi tipo approvati con DGRC n. 192 del 24.05.2011, tra la Regione Campania ed il nominato Direttore Generale alle condizioni stabilite dalla deliberazione di nomina, ai sensi, dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

6. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 32/94, all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1° comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15, nonché la documentazione comprovante il possesso dei titoli di cui si è prodotta autocertificazione all'atto dell'istanza di inserimento nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di direttore generale di aziende sanitarie di cui alla DGRC n. 575/2010;

7. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ad un monitoraggio trimestrale, anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno entro i tre mesi successivi, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

8. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

9. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 201 del 29/09/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

NOMINA ED IMMISSIONE NELLE FUNZIONI DI DIRETTORE GENERALE DELLA A.S.L. DI BENEVENTO

VISTA:
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 470 del 26.09.2011 con la quale è stato nominato il dott. Michele Rossi nato a Benevento il 01.01.1953, Direttore Generale della A.S.L. di BENEVENTO;

CONSIDERATO:
- che occorre procedere alla immissione nelle funzioni di Direttore Generale della A.S.L. di BENEVENTO il dott. Michele Rossi;

D E C R E T A

1. di **NOMINARE** Direttore Generale della A.S.L. di BENEVENTO il dott. Michele Rossi, nato a Benevento il 01.01.1953, con decorrenza dalla data di notifica del presente Decreto e per la durata di anni tre, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett. a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

2. di **IMMETTERE** nelle funzioni di Direttore Generale della A.S.L. di BENEVENTO, il dott. Michele Rossi nato a Benevento il 01.01.1953, con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto;

3. di **ASSEGNARE** allo stesso gli obiettivi generali e specifici, così come contenuti nella citata deliberazione di nomina;

4. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R.n. 1/2008;

5. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato, secondo gli schemi tipo approvati con DGRC n. 192 del 24.05.2011, tra la Regione Campania ed il nominato Direttore Generale alle condizioni stabilite dalla deliberazione di nomina, ai sensi, dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

6. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 32/94, all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1° comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15, nonché la documentazione comprovante il possesso dei titoli di cui si è prodotta autocertificazione all'atto dell'istanza di inserimento nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di direttore generale di aziende sanitarie di cui alla DGRC n. 575/2010;

7. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ad un monitoraggio trimestrale, anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno entro i tre mesi successivi, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

8. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

9. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 202 del 29/09/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

NOMINA ED IMMISSIONE NELLE FUNZIONI DI DIRETTORE GENERALE DELLA AZIENDA SANITARIA LOCALE DI AVELLINO

VISTA:
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 471 del 26.09.2011 con la quale è stato nominato l'Ing. Sergio Florio , nato a Napoli , il 4.5.1944, Direttore Generale della A.S.L. di AVELLINO;

CONSIDERATO:
- che occorre procedere alla immissione nelle funzioni di Direttore Generale della A.S.L. di AVELLINO l'Ing. Sergio Florio

D E C R E T A

1. di **NOMINARE** Direttore Generale della A.S.L. di AVELLINO l'Ing. Sergio Florio , nato a Napoli il 4.5.1944, con decorrenza dalla data di notifica del presente Decreto e per la durata di anni tre, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. n. 32/1994, come modificato dall'art. 6, lett. a), della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011;

2. di **IMMETTERE** nelle funzioni di Direttore Generale della A.S.L. di AVELLINO, l'Ing. Sergio Florio , nato a Napoli il 4.5.1944, con decorrenza dalla data di notifica del presente decreto;

3. di **ASSEGNARE** allo stesso gli obiettivi generali e specifici, così come contenuti nella citata deliberazione di nomina;

4. di **RICONOSCERE** al predetto il trattamento economico così come previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18 Settembre 2009, fatto salvo successivo conguaglio in fase di individuazione delle nuove fasce retributive, e l'art. 53 della L.R. n. 1/2008;

5. di **AUTORIZZARE** la sottoscrizione di un contratto di diritto privato, secondo gli schemi tipo approvati con DGRC n. 192 del 24.05.2011, tra la Regione Campania ed il nominato Direttore Generale alle condizioni stabilite dalla deliberazione di nomina, ai sensi, dell'art. 3 bis, comma 8, del D.L.vo n. 502/92 e s.m.i.;

6. di **RICHIEDERE** al Direttore Generale, all'atto della notifica del decreto di nomina, il rilascio delle dichiarazioni di cui all'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 32/94, all'art. 4, e art. 11, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, ed all'art. 44, 1° comma, della legge regionale 26.7.2002, n. 15, nonché la documentazione comprovante il possesso dei titoli di cui si è prodotta autocertificazione all'atto dell'istanza di inserimento nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di direttore generale di aziende sanitarie di cui alla DGRC n. 575/2010;

7. di **SOTTOPORRE** l'operato del Direttore Generale ad un monitoraggio trimestrale, anche ai fini della applicazione del sistema di controlli e di sanzioni stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 28 del 24/12/2003, nonché dall'art. 22 della L.R. n. 15 dell'11/8/2005, in aggiunta a quanto già previsto dal comma 6, dell'art. 3 bis, D.lg.vo n. 502, del 30/12/92 e s.m.i., in base al quale la Regione, dopo 18 mesi dalla nomina del Direttore Generale, verifica i risultati conseguiti ed il raggiungimento degli obiettivi fissati, procedendo alla riconferma o meno entro i tre mesi successivi, sentiti gli organismi di cui all' art. 2, comma 2 bis, ed all'art. 3, comma 14, del citato D.lg.vo;

8. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

9. di **INVIARE** la presente deliberazione alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 203 del 30/09/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto dell'Atto:

ART. 8 BIS L.R. 11/04. NOMINA COORDINAMENTO REGIONALE DELLE INIZIATIVE ANTIRACKET ED ANTIUSURA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a) con Legge regionale 9.12.2004, n. 11 e s.m.i. sono state previste e disciplinate le "Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità";
b) l'art. 8 bis, commi 1 e seguenti della citata legge:
   b.1) istituisce presso la Presidenza della Giunta Regionale il coordinamento regionale delle iniziative antiracket ed antiusura, con lo scopo di attivare campagne di sensibilizzazione e di informazione sul territorio regionale riguardanti tali problematiche e di coordinare il lavoro di prevenzione e di contrasto del racket;
   b.2) prevede che il Coordinamento sia nominato dal Presidente della Giunta Regionale e presieduto dal Commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura
   b.3) prevede che il Coordinamento sia così composto:
      a) un rappresentante dell'area di coordinamento regionale alle attività produttive-settore commercio;
      b) un rappresentante dell'area di coordinamento sicurezza, enti locali e polizia urbana;
      c) un rappresentante dell'area di coordinamento politiche sociali;
      d) tre rappresentanti delle associazioni antiracket e fondazione antiusura con sede in Regione;
   b.4) dispone che il Coordinamento resti in carica trenta mesi.

PRESO ATTO CHE

a) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.183 del 5 novembre 2010 è stato nominato il Commissario per il coordinamento delle iniziative antiestorsione ed antiusura, nella persona del Dr. Franco Malvano;
b) a seguito della verifica, con esito positivo, dell'insussistenza di cause di incompatibilità ed ineleggibilità, ai sensi della normativa vigente, effettuata sulla base della dichiarazione dell'interessato, il provvedimento di nomina è divenuto efficace.

CONSIDERATO che

a) per consentire la compiuta attuazione alle disposizioni recate dall'art.8 bis della L.R.11/04, è stato dato avvio alla procedura finalizzata alla nomina dei componenti il Coordinamento;
b) tale procedura, in analogia a quanto avviene per l'individuazione dei componenti l'organismo di supporto del Commissario nazionale, è consistita:
   b.1) nell'acquisizione degli elenchi aggiornati delle associazioni e fondazioni, di cui alla legge 23 febbraio 1999, n. 44 ed alla legge 7 marzo 1996, n. 108, articolo 15, riconosciute ed iscritte in apposito elenco tenuto dal Ministro del tesoro e/o iscritte nell'elenco provinciale tenuto presso le Prefetture ai sensi del decreto 24 ottobre 2007, n. 220 adottato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro della Giustizia.
   b.2) nell'invito formulato ai rappresentanti legali delle medesime associazioni e fondazioni a designare un proprio nominativo al fine di formulare una rosa di candidati, all'interno della quale, sarebbero stati individuati i tre rappresentanti delle associazioni antiracket e fondazione antiusura da nominare nel coordinamento;
   b.3) nella richiesta formulata agli assessori competenti per le aree individuate con l'art.8/bis della L.R.11/04 ad effettuare le designazioni di propria competenza.
c) I termini assegnati per la formulazione delle designazioni sono scaduti.

DATO ATTO CHE

a) gli uffici delle Prefetture delle cinque province campane con proprie note, rispettivamente Avellino prot.n.3870 del 29/3/2011, Benevento prot.n. 11796 del 28/3/2011, Caserta prot.n. 6865 del 4/4/2011, Napoli prot.n.19676 del 24/3/ 2011, Salerno prot.n. 28225 del 6 /4/ 2011, hanno fatto pervenire i dati relativi alle associazioni e fondazioni iscritte negli elenchi provinciali;
b) dal sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stati tratti i dati dei soggetti riconosciuti ed iscritti negli appositi elenchi;
c) i rappresentanti legali delle sottoelencate associazioni e fondazioni hanno designato un proprio nominativo per far parte della rosa di candidati, all'interno della quale individuare i tre rappresentanti degli organismi antiusura ed antiestorsione con sede in Regione Campania:
   c1) ALILACCO SOS impresa Campania

c2) Associazione Raffaele Pastore antiusura ed antiracket
c3) Associazione Antiracket ed antiusura Portici
c4) Associazione Bagnoli per la legalità
c5) Coordinamento Napoletano delle Associazioni antiracket ed antiusura
c6) Associazione Imprese edili per la legalità
c7) Associazione Ercolano per la Legalità
c8) Federazione Italiana Associazioni antiracket ed antiusura
c9) Fondazione S.Giuseppe Moscati
c10) Associazione Mediterraneo
c11) Associazione Napoli Centro per la legalità
c12) Associazione antiracket Pianura per la legalità
c13) Associazione Pomigliano per la legalità
c14) Associazione San Giovanni per la legalità
c15) Associazione Xenia
c16) Ambulatorio Antiusura onlus
c17) SOS Impresa Salerno

d) sono pervenute le designazioni relative alle aree generali di coordinamento individuate , ai sensi della precitata legge regionale e specificamente:
d1) dr. Alfonso Buonavita designato dall'Assessore alle attività produttive con nota prot.n. 896/2011;
d2) d.ssa Fortunata Caragliano designata dall'Assessore alle politiche sociali con nota prot.n.146/2011;
d3) d.ssa Adele Mascolo designata, con nota prot.n.12835 UDCP/GAB/VCG2 dal Presidente della Giunta Regionale, cui giusta Decreto n. 109/2011 è riservata la materia della sicurezza e della polizia urbana;

CONSIDERATO che

a) successivamente all'effettuazione di uno studio finalizzato alla modellizzazione degli interventi di prevenzione dei reati di usura ed estorsione, realizzati sul territorio regionale, sono state individuate tre diverse modalità d'intervento messe in campo dai soggetti abilitati ad operare per la prevenzione di tali fenomeni;
b) le tre tipologie d'intervento sono state individuate nelle seguenti:
1. modello policentristico
2. modello leaderistico
3. modello consulenziale

RAVVISATA l'opportunità, ai fini dell'individuazione dei soggetti, da nominare quali rappresentanti delle associazioni e fondazioni antiusura ed antiestorsione, di garantire la più completa rappresentazione dei modelli di prevenzione sviluppati nel territorio regionale,

RITENUTO pertanto, sulla base delle designazioni pervenute, di dover provvedere alla costituzione del Coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura e alla nomina dei suoi componenti;

D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di costituire, ai sensi di quanto disposto dall'art.8 bis della L.R. 11/04 il Coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura, che risulta composto come di seguito indicato:
dr. Alfonso Buonavita- designato dall'Assessore alle attività produttive
d.ssa Fortunata Caragliano- designata dall'Assessore alle politiche sociali
d.ssa Adele Mascolo – designata dal Presidente della Giunta Regionale
Sig. Luigi Cuomo- designato da Associazione Antiracket ed antiusura Portici- Pianura per la legalità- Xenia- Ambulatorio Antiusura- SOS Impresa Salerno(modello consulenziale);
Sig.re Amleto Frosi – designato da ALILACCO SOS impresa Campania (modello leaderistico);
Sig.ra Silvana Fucito-designato da Coordinamento Napoletano delle Associazioni antiracket ed antiusura- Federazione Italiana Associazioni antiracket ed antiusura (modello policentrico);
2. di stabilire che la partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito;

3. di demandare al Dirigente del Settore 05 dell'AGC 01 l'individuazione del funzionario in servizio presso il predetto Settore che dovrà assicurare le funzioni di Segretario del Coordinamento, nonché del personale in servizio presso il medesimo Settore che dovrà supportarne l'attività;
4. di dare mandato al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale dell'A.G.C. 01 di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento, ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto regionale.
5. di inviare il presente provvedimento al Settore 05 dell'AGC 01, per quanto di competenza e per la notifica agli interessati ed al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 204 del 30/09/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

ASSEGNAZIONE DI PERSONALE ALL'UNITA' OPERATIVA GRANDI PROGETTI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011 la Giunta regionale ha approvato l'elenco dei Grandi Progetti delineato con la DGR 326/09, come strumento funzionale al conseguimento delle priorità regionali di sviluppo coerenti con le strategie del Piano Nazionale per il Sud;
b. che la suddetta deliberazione ha anche disposto, al fine di migliorare il processo di *governance*, la costituzione di una specifica Struttura Tecnica di Missione, ai sensi della L.R. n. 7/2010;
c. che con Decreto Presidenziale 6 giugno 2011, n. 117, è stata istituita la Struttura tecnica di Missione e nominati il Responsabile Generale dell'Unità Operativa Grandi Progetti e il Responsabile per l'Area tecnica;
d. che il suddetto decreto ha previsto di rinviare a successiva determinazione l'individuazione del personale organico da destinare al funzionamento della struttura tecnica, in possesso dei requisiti professionali necessari, sentito il Responsabile Generale dell'U.O.G.P.;

RILEVATO

a. il decreto presidenziale suddetto stabilisce che il personale organico da destinare al funzionamento dell'U.O.G.P. deve essere individuato tra le risorse in servizio presso gli Uffici della Giunta regionale o presso le strutture serventi della stessa, per la valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
b. che lo svolgimento delle funzioni attribuite al personale della Struttura medesima non comporta l'attribuzione di emolumenti aggiuntivi;

VISTA

la nota prot. 03/UOGP del 20 luglio 2011, con cui il Responsabile Generale e il Responsabile dell'Area tecnica trasmettono la proposta del personale selezionabile, in base al possesso di specifici requisiti professionali, per la collaborazione alle finalità funzionali dell'U.O.G.P.;

CONSIDERATA

la necessità di supportare le attività del personale con il contributo di ulteriore organico che, in collaborazione con l'U.O.G.P., svolga funzioni di tipo amministrativo, in aggiunta alle attività ordinarie eseguite nelle AA.GG.C. di provenienza;

VALUTATE

- la necessità di procedere all'assegnazione a tempo pieno di personale all'U.O.G.P., la cui organizzazione e il cui funzionamento sarà stabilito con regolamento da predisporsi a cura del Responsabile Generale;
- l'opportunità di procedere all'assegnazione all'U.O.G.P. di personale che, pur rimanendo incardinato nelle AA.GG.C. di provenienza, offra collaborazione e supporto alle attività della Struttura tecnica di Missione;

RITENUTO

necessario procedere alla nomina del personale da destinare al funzionamento della Struttura tecnica di Missione;

SENTITO

Il Responsabile Generale dell'U.O.G.P.;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse

D E C R E T A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di assegnare *ad interim* l'avv. Pasquale D'Onofrio, dirigente in servizio presso l'A.G.C. 04, alla Struttura tecnica di Missione;

2. di individuare il personale da destinare a tempo pieno al funzionamento della Struttura tecnica di Missione nell'organico di seguito elencato:

    1. Valeria BIASIBETTI, cat. D assegnato all'A.G.C. 03
    2. Dario CARINO, cat. D assegnato all'A.G.C. 9
    3. Gennaro CAROTENUTO, cat. D, assegnato all'A.G.C. 3
    4. Paolo CORVINO, cat. D assegnato all'A.G.C. 16
    5. Ottavio COSTA, cat. D, assegnato all'A.G.C. 9
    6. Francesco ESCALONA, cat. D, assegnato all'A.G.C. 13
    7. Valeria FRASCA, cat. D, assegnato all'A.G.C. 15
    8. Paolo FRESCHI, cat. D, assegnato all'A.G.C. 16
    9. Carlo GIRI, cat. D assegnato all'A.G.C. 05
    10. Tommaso IACCARINO, cat. D, assegnato all'A.G.C. 01
    11. Marco LA GIOIA, cat. D, assegnato all'A.G.C. 8
    12. Antonio NAPOLI, cat. D, assegnato all'A.G.C. 14
    13. Umberto PISAPIA, cat. D, assegnato all'A.G.C. 14

3. di stabilire che gli affari del personale della Struttura tecnica di Missione tutto saranno stabiliti con un regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'U.O.G.P., da predisporsi a cura del Responsabile Generale;
4. di stabilire che il personale individuato conserva ogni indennità accessoria prevista per contratto e già in godimento nell'A.G.C. di provenienza;
5. di stabilire che le funzioni attribuite al personale nominato non comportano l'attribuzione di emolumenti aggiuntivi;
6. di notificare il presente decreto agli interessati;
7. di inviare il decreto all'A.G.C. 07 per l'assegnazione del personale individuato e per gli adempimenti di competenza;
8. di inviare il decreto all'U.O.G.P., al N.V.V.I.P., alle AA.GG.C. 01, 03, 09, per gli adempimenti di competenza, e al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 63 del 26.09.2011

Rif. punto d) delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010

OGGETTO: Limiti di spesa per l'esercizio 2011 e relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale ai sensi dei decreti commissariali n. 24 e n. 25 del 5 aprile 2011: chiarimenti e precisazioni in ordine al trattamento della quota fissa per ricetta ex art. 17, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, ai fini dei suddetti limiti di spesa

PREMESSO

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta* …";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco ed il dr. Achille Coppola sub commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, alla lettera d) è richiamata la "*definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 24 del 5 aprile 2011 sono stati definiti i limiti di spesa per

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

l'esercizio 2011 ed i relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale relativamente alle branche di: Diabetologia, Branche a visita, Cardiologia, Patologia clinica (Laboratori di analisi), Medicina nucleare, Radiologia diagnostica e Radioterapia;

- che con decreto commissariale n. 25 del 5 aprile 2011 sono stati definiti, tra l'altro, i limiti di spesa per l'esercizio 2011 ed i relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale relativamente alle branca di riabilitazione ex art. 44 (medicina fisica e riabilitativa: fisiokinesiterapia);
- che in entrambi i citati decreti commissariali n. 24 e n. 25/2011 viene chiarito che i limiti spesa per l'acquisto delle prestazioni sanitarie sono fissati come segue:
  - "*netto del ticket e sconto ex art .1. comma 796, lettera o), della legge 296 del 27/12/2006 e lordo quota ricetta di cui al decreto commissariale 53/2010 e s.m.i.*": allegato n. 1 al decreto commissariale n. 24 del 5 aprile 2011, relativo ai limiti di spesa 2011 della specialistica ambulatoriale escluso dialisi e fisiokinesiterapia;
  - "*netto ticket e sconto ma lordo quota ricetta ex decreto n 53/2010 del 27/9/2010*": allegato n. 2 al decreto commissariale n. 25 del 5 aprile 2011, relativo ai limiti di spesa 2011 della fisiokinesiterapia;

RILEVATO

- che l'art. 17, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, ha stabilito che "*a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 796, lettere p) e p-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296,e cessano di avere effetto le disposizioni di cui all'articolo 61, comma 19, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- che per effetto di tale norma dal 17 luglio 2011 (data di entrata in vigore della legge di conversione n. 111/2011) per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale gli assistiti non esenti sono tenuti al pagamento di una quota fissa sulla ricetta pari a 10 euro;
- che, pertanto, lo stesso art. 17, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, ha stabilito che il maggiore finanziamento della spesa sanitaria a carico dello Stato, necessario per compensare le Regioni del mancato introito del suddetto ticket, cessa alla data di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo decreto;
- che la disposizione di cui all'articolo 1, comma 796, lettera p-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (aggiunta dall'art. 6 - quater del DL 28-12-2006, n. 300, convertito con modificazioni dalla L. 26-2-2007, n. 17) ha stabilito che: "… *per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui al primo periodo della lettera p) … le regioni, sulla base della stima degli effetti della complessiva manovra nelle singole regioni, definita dal Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, anziché applicare la quota fissa sulla ricetta pari a 10 euro, possono alternativamente:*
  1) *adottare altre misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie, la cui entrata in vigore nella regione interessata è subordinata alla certificazione del loro effetto di equivalenza per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario e per il controllo*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

dell'appropriatezza, da parte del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;

2) *stipulare con il Ministero della salute e il Ministero dell'economia e delle finanze un accordo per la definizione di altre misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie, equivalenti sotto il profilo del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario e del controllo dell'appropriatezza. Le misure individuate dall'accordo si applicano, nella regione interessata, a decorrere dal giorno successivo alla data di sottoscrizione dell'accordo medesimo*";

- che, in ottemperanza a tale disposizione, in data 26 luglio 2011 il Capo del Dipartimento della Qualità del Ministero della Salute, di concerto con il Ragioniere Generale dello Stato, ha emesso apposito decreto, concernente la definizione degli effetti, nelle singole regioni, della manovra connessa all'applicazione della quota fissa per ricetta pari a 10 euro per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui all'articolo 1, comma 796, lettera p), primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per le finalità di cui alla lettera p-bis) della medesima disposizione normativa;
- che il medesimo decreto quantifica per la Regione Campania l'effetto di risparmio conseguente alla introduzione della quota fissa su ricetta specialistica, di cui all'articolo 1, comma 796, lettera p), primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ed all'art. 17, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, in:
  - euro 10.408.732,00= per il 2011 (dal 17/7/2011 al 31/12/2011);
  - euro 22.754.606,00= su base annua a decorrere dall'esercizio 2012;
- che, pertanto, la suddetta quota fissa sulle ricette per l'assistenza specialistica deve tradursi in una effettiva riduzione del costo netto di tali prestazioni a carico delle Regioni, direttamente, o tramite le Aziende Sanitarie Locali;

CONSIDERATO

- che, per quanto sopra rilevato, il costo netto delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, che le Aziende Sanitarie Locali acquistano dai centri privati, deve ridursi dell'ammontare del ticket di cui al citato art. 17, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98;
- che, a tale riguardo, è intervenuta l'allegata Circolare di chiarimenti del Sub Commissario ad acta del 4/8/2011, prot. 4974, pubblicata sul BURC n. 59 del 12/9/2011, sull'applicazione della quota ricetta per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, per ciò che concerne debito informativo, limiti di spesa, rappresentazione del ticket in fattura da parte degli erogatori privati, che vengono di seguito riportati per formare parte integrante del presente decreto:

"***a. Debito informativo delle strutture erogatrici: tracciato record del FILE C***

Tutte le strutture erogatrici, a partire dal flusso informativo relativo al mese di luglio 2011 dovranno alimentare i tracciati record del FILE C (specialistica ambulatoriale) con le modalità di seguito specificate :

- *nel file C2, campo "Importo quota a carico dell'assistito", in posizione 111, dovrà essere riportata la somma del valore della quota fissa prevista dal decreto 53 e della quota fissa di cui alla legge 15 luglio 2011, n. 111, con valorizzazione nella sola riga 99;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- *nel calcolo dell'importo totale della riga 99, il netto sarà calcolato come: LORDO – TICKET – SOMMA QUOTE FISSE PER RICETTA (QUOTA NAZIONALE E QUOTA REGIONALE).*

b. Quote di compartecipazione e limiti di spesa

Le quote di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie di cui al sopra citato comma 6 dell'art. 17 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, trattandosi di manovra finalizzata alla riduzione della spesa sanitaria, sono da intendersi interamente ed esclusivamente finalizzate, come detto, alla riduzione del costo netto delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale a carico delle Regioni, direttamente, o tramite le Aziende Sanitarie Locali.

Ne consegue che, laddove i limiti spesa per l'acquisto delle prestazioni sanitarie sono fissati come segue:

a) "netto del ticket e sconto ex art.1. comma 796, lettera o), della legge 296 del 27/12/2006 e lordo quota ricetta di cui al decreto commissariale 53/2010 e s.m.i.": allegato n. 1 al decreto commissariale n. 24 del 5 aprile 2011, relativo ai limiti di spesa 2011 della specialistica ambulatoriale escluso dialisi e fisiokinesiterapia;

b) "netto ticket e sconto ma lordo quota ricetta ex decreto n 53/2010 del 27/9/2010": allegato n. 2 al decreto commissariale n. 25 del 5 aprile 2011, relativo ai limiti di spesa 2011 della fisiokinesiterapia;

la maggiore quota di compartecipazione, derivante dall'applicazione del sopra citato comma 6 dell'art. 17 del D.L. 98/2011, come modificato dalla legge di conversione n. 111/2011, va aggiunta – a tutti gli effetti – alla quota ricetta stabilita nei citati decreti commissariali. Pertanto, il limite di spesa fissato in tali decreti per l'acquisto delle prestazioni sanitarie è da intendersi AL LORDO DELLA QUOTA RICETTA REGIONALE (stabilita dal decreto commissariale sopra citato) E AL LORDO DELLA QUOTA RICETTA NAZIONALE EX D.L. 98/2011 (ed al netto del ticket nazionale preesistente e dello sconto ex art.1. comma 796, lettera o), della legge 296 del 27/12/2006).

Tale precisazione ha particolare rilevanza per il monitoraggio del consumo del tetto di spesa, contrattualmente previsto, che le ASL dovranno comunicare alle strutture private entro il 31 ottobre 2011, con riferimento al consumo del limite di spesa che sarà consuntivato al 30 settembre 2011. A tale riguardo, i responsabili delle ASL dovranno porre la massima attenzione nel comunicare alle strutture private il calcolo corretto del consumo del tetto di spesa e della presumibile data di esaurimento del tetto di spesa.

c. Rappresentazione in fattura da parte degli erogatori*.*

La quota fissa sulla ricetta di € 10 ex L.111/2011 va evidenziata in fattura separatamente dalla quota di cui al DCA 53/2010";

- che il presente decreto ratifica e ribadisce il contenuto della citata circolare del Sub Commissario ad acta n. 4974 del 4 agosto 2011;
- che nei contratti stipulati dalle ASL con i centri privati erogatori delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2011 è espressamente previsto che: "*Il presente contratto sarà adeguato agli eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso*" (art. 9, comma 2, dei contratti ex decreto 24/2011; art. 8, comma 2, dei contratti ex decreto 25/2011);

RITENUTO

- che, per quanto sopra esposto, è necessario chiarire che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

a) i limiti di spesa indicati nell'art. 4, commi 1, 2, 3 e 4, dei contratti stipulati dalle ASL con i centri privati erogatori delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2011, relativamente alle branche di: Diabetologia, Branche a visita, Cardiologia, Patologia clinica (Laboratori di analisi), Medicina nucleare, Radiologia diagnostica e Radioterapia, ai sensi del decreto commissariale n. 24 del 5 aprile 2011;
b) il limite di spesa indicato nell'art. 4, comma 1, dei contratti stipulati dalle ASL con i centri privati erogatori delle prestazioni di riabilitazione assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2011, relativamente alle branca di riabilitazione ex art. 44 (medicina fisica e riabilitativa: fisiokinesiterapia), ai sensi del decreto commissariale n. 25 del 5 aprile 2011 (schemi A/1 e A/2 allegati al decreto 25/2011)

devono intendersi, come già chiarito nella citata ed allegata Circolare del 4 agosto 2011: "*AL LORDO DELLA QUOTA RICETTA REGIONALE (stabilita dal decreto commissariale n. 53 del 27 settembre 2010 E AL LORDO DELLA QUOTA RICETTA NAZIONALE EX D.L. 98/2011 (ed al netto del ticket nazionale preesistente e dello sconto ex art.1. comma 796, lettera o), della legge 296 del 27/12/2006)*";

- che, pertanto, entro il 10 ottobre 2011 i centri privati erogatori di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alle branche di: Diabetologia, Branche a visita, Cardiologia, Patologia clinica (Laboratori di analisi), Medicina nucleare, Radiologia diagnostica e Radioterapia, nonché relativamente alle branca di riabilitazione ex art. 44 (medicina fisica e riabilitativa: fisiokinesiterapia), dovranno sottoscrivere il testo dell'ADDENDUM ai rispettivi contratti per l'esercizio 2011, il cui schema è allegato al presente decreto;
- che, in considerazione delle finalità di riduzione della spesa sanitaria, proprie della quota ricetta ex art. 17, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, sopra descritte, dall'11 ottobre 2011 la mancata sottoscrizione dell'ADDENDUM costituirà motivo di sospensione del rapporto di accreditamento;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di ratificare l'allegata Circolare di chiarimenti del Sub Commissario ad acta del 4 agosto 2011, prot. 4974, pubblicata sul BURC n. 59 del 12 settembre 2011, sull'applicazione della quota ricetta per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, ribadendo ed assumendone il contenuto nel presente decreto.
3. Di precisare che:
   a) i limiti di spesa indicati nell'art. 4, commi 1, 2, 3 e 4, dei contratti stipulati dalle ASL con i centri privati erogatori delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2011, relativamente alle branche di: Diabetologia, Branche a visita, Cardiologia, Patologia clinica (Laboratori di analisi), Medicina nucleare, Radiologia diagnostica e Radioterapia, ai sensi del decreto commissariale n. 24 del 5 aprile 2011;
   b) il limite di spesa indicato nell'art. 4, comma 1, dei contratti stipulati dalle ASL con i centri privati erogatori delle prestazioni di riabilitazione assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2011, relativamente alle branca di riabilitazione ex art. 44 (medicina fisica e riabilitativa: fisiokinesiterapia), ai sensi del decreto commissariale n. 25 del 5 aprile 2011 (schemi A/1 e A/2 allegati al decreto 25/2011)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

devono intendersi, come già chiarito nella citata ed allegata Circolare del 4 agosto 2011: "*AL LORDO DELLA QUOTA RICETTA REGIONALE (stabilita dal decreto commissariale n. 53 del 27 settembre 2010 E AL LORDO DELLA QUOTA RICETTA NAZIONALE EX D.L. 98/2011 (ed al netto del ticket nazionale preesistente e dello sconto ex art.1. comma 796, lettera o), della legge 296 del 27/12/2006)*".

4. Di stabilire che entro il 10 ottobre 2011 i centri privati erogatori di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alle branche di: Diabetologia, Branche a visita, Cardiologia, Patologia clinica (Laboratori di analisi), Medicina nucleare, Radiologia diagnostica e Radioterapia, nonché relativamente alle branca di riabilitazione ex art. 44 (medicina fisica e riabilitativa: fisiokinesiterapia), dovranno sottoscrivere il testo dell'ADDENDUM ai rispettivi contratti per l'esercizio 2011, il cui schema è allegato al presente decreto.
5. Di stabilire che dall'11 ottobre 2011, in considerazione delle finalità di riduzione della spesa sanitaria, proprie della quota ricetta ex art. 17, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, sopra descritte, la mancata sottoscrizione dell'ADDENDUM costituirà motivo di sospensione del rapporto di accreditamento.
6. Di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. "Piano Sanitario Regionale", "Assistenza Sanitaria", "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", ed al Settore "Stampa e Documentazione" per la pubblicazione sul BURC.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario
Dott. Mario Morlacco

Il Sub Commissario
Dott. Achille Coppola

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del S.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

Avv. Lara Natale

ADDENDUM al contratto stipulato per l'esercizio 2011 ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

PREMESSO CHE TRA

La struttura privata ……
Partita IVA: …… Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
con sede in ..... (Prov: __ ; CAP: _____) – Via ..... n°…….
rappresentato/a dal/la sottoscritto/a ……, CF ……..
il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione allegata al presente atto:
   - Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente (se superiore a 90 giorni, il sottoscritto si impegna a produrre un nuovo certificato entro 10 giorni da oggi) – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
   - Fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL che redige il presente contratto;

b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni / si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di _____;

c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27.12.1956, n. 1423, e che non sussistono le cause ostative previste all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575; e ciò con riguardo a tutti i soggetti indicati alla lett. b), art. 38, comma 1, D.lgs. 163/2006;

d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;

E

L'Azienda Sanitaria Locale ..... con sede in …….....
Partita IVA: ……..…… Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
rappresentata dal Commissario Straordinario ....., nato a ..... il ..... , munito dei necessari poteri come da DECRETO di nomina n. ____ del _____,

è stato stipulato il ___/ ____/ 2011 idoneo contratto per (indicare con X):

regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di:

- o **Diabetologia**
- o **Branche a visita**
- o **Cardiologia**
- o **Patologia clinica (Laboratori di analisi)**
- o **Medicina nucleare**
- o **Radiologia diagnostica**
- o **Radioterapia**

redatto in conformità al Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro n° 24 del 5 aprile 2011;

e/o

relativamente alla branca di:

- o **Riabilitazione ex art. 44 (medicina fisica e riabilitativa: fisiokinesiterapia),**

redatto in conformità al Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro n° 25 del 5 aprile 2011;

Quanto sopra premesso, le parti si danno atto:

A. Che in seguito alla emanazione del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, dal 17 luglio 2011 (data di entrata in vigore della legge di conversione n. 111/2011) per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale gli assistiti non esenti sono tenuti al pagamento di una quota fissa sulla ricetta pari a 10 euro;

ADDENDUM al contratto stipulato per l'esercizio 2011 ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs n 502/1992 e s.m.i.

B. Che la suddetta quota fissa sulle ricette per l'assistenza specialistica deve tradursi in una effettiva riduzione del costo netto di tali prestazioni a carico delle Regioni, direttamente, o tramite le Aziende Sanitarie Locali;
C. Che, pertanto, come stabilito dal decreto commissariale n. ___ del __ / __ / 2011, il contratto in premessa è modificato dalla seguente precisazione:
    a) i limiti di spesa indicati nell'art. 4, commi 1, 2, 3 e 4, dei contratti stipulati dalle ASL con i centri privati erogatori delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2011, relativamente alle branche di: Diabetologia, Branche a visita, Cardiologia, Patologia clinica (Laboratori di analisi), Medicina nucleare, Radiologia diagnostica e Radioterapia, ai sensi del decreto commissariale n. 24 del 5 aprile 2011;
    b) il limite di spesa indicato nell'art. 4, comma 1, dei contratti stipulati dalle ASL con i centri privati erogatori delle prestazioni di riabilitazione assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2011, relativamente alle branca di riabilitazione ex art. 44 (medicina fisica e riabilitativa: fisiokinesiterapia), ai sensi del decreto commissariale n. 25 del 5 aprile 2011 (schemi A/1 e A/2 allegati al decreto 25/2011)

    devono intendersi, come già chiarito nella citata ed allegata Circolare del 4 agosto 2011: "*AL LORDO DELLA QUOTA RICETTA REGIONALE (stabilita dal decreto commissariale n. 53 del 27 settembre 2010 E AL LORDO DELLA QUOTA RICETTA NAZIONALE EX D.L. 98/2011 (ed al netto del ticket nazionale preesistente e dello sconto ex art.1. comma 796, lettera o), della legge 296 del 27/12/2006)*".

Resta fermo tutto quant'altro stabilito e convenuto nel contratto citato in premessa.

..... , ___ / _____

Timbro e firma della ASL _____
Il Commissario Straordinario

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____ _____

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 3/3/2011)

Prot. n. 4974 del 04.08.2011

Oggetto: decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98. Chiarimenti.

La legge 15 luglio 2011, n. 111 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, come noto, ha aggiunto al comma 6 dell'art. 17 il seguente periodo "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 796, lettere p) e p-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e cessano di avere effetto le disposizioni di cui all'articolo 61, comma 19, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*", determinando per ciò **la riviviscenza della quota fissa sulla ricetta di 10 euro per le prestazioni di assistenza specialistica**, *abolita, per gli anni 2009, 2010 e 2011*, dall'articolo 61, comma 19, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

La legge in questione è, ai sensi dell'art. 1 comma 2, in vigore dal giorno successivo a quella della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 16-7-2011, e quindi dal 17 luglio 2011.

La scrivente struttura, con la nota prot. 4590, emanata il 19.07.2011, ha invitato i Direttori generali e i Commissari straordinari delle aziende sanitarie campane a comunicare l'intervenuta applicazione delle misure contenute all'art. 17, finalizzate alla razionalizzazione della spesa sanitaria, come, peraltro, trattato nella riunione del 25.07.2011 con i medesimi.

La citata Legge 111/2011, invece, non comporta alcuna modifica alle prestazioni erogate in **regime di pronto soccorso ospedaliero** non seguite da ricovero, la cui condizione è codificata come codice bianco. Restano, pertanto, invariate le disposizioni vigenti disciplinate dal decreto commissariale n. 52 del 27.09.2010.

Tanto premesso, si riscontrano le richieste di chiarimento pervenute in ordine alle modalità tecniche di applicazione della citata norma.

1. <u>Categorie esenti.</u>

Sono esentati dal pagamento della quota fissa sulla ricetta di 10 euro ex legge 111 del 15.07.2011 le categorie di assistibili già esentati dal pagamento del ticket nazionale. Ne consegue che sono assoggettati al pagamento di tale quota anche gli assistiti titolari del codice di esenzione E05, i quali, quindi, restano assoggettati al pagamento del ticket nazionale e della quota di € 10 ex L. 111/2011, mentre continuano ad essere esentati dal pagamento della quota di € 10 di cui al decreto commissariale n. 53 del 27.09.2010.

2. <u>Tetti di spesa, rappresentazione della compartecipazione in fattura da parte degli erogatori, debito informativo.</u>

Si applicano le stesse regole già individuate con la circolare commissariale prot. 3888/C del 15.11.2010, in occasione dell'emanazione delle misure straordinarie di compartecipazione alla spesa introdotta con il decreto commissariale n. 53 del 27.09.2010, con le seguenti precisazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 3/3/2011)

a. Debito informativo delle strutture erogatrici: tracciato record del FILE C

Tutte le strutture erogatrici, a partire dal flusso informativo relativo al mese di luglio 2011 dovranno alimentare i tracciati record del FILE C (specialistica ambulatoriale) con le modalità di seguito specificate :

- nel file C2, campo "Importo quota a carico dell'assistito", in posizione 111, dovrà essere riportata la somma del valore della quota fissa prevista dal decreto 53 e della quota fissa di cui alla legge 15 luglio 2011, n. 111, con valorizzazione nella sola riga 99;
- nel calcolo dell'importo totale della riga 99, il netto sarà calcolato come: LORDO – TICKET – SOMMA QUOTE FISSE PER RICETTA (QUOTA NAZIONALE E QUOTA REGIONALE).

Si sottolinea che la somma delle quote fisse potrà assumere i seguenti valori:

- € 0 per i pazienti esenti assoluti (titolari dei codici E02, E03, E04, F01, G01, G02, V01, V02, 023);
- € 5 per i pazienti esenti ai sensi della normativa nazionale (ad es., soggetti affetti da patologie croniche);
- € 10 (quota fissa sulla ricetta ex legge 111) per i pazienti titolari del solo codice E05;
- € 20 per i pazienti non esenti.

b. Quote di compartecipazione e limiti di spesa

Le quote di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie di cui al sopra citato comma 6 dell'art. 17 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, trattandosi di manovra finalizzata alla riduzione della spesa sanitaria, sono da intendersi interamente ed esclusivamente finalizzate, come detto, alla riduzione del costo netto delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale a carico delle Regioni, direttamente, o tramite le Aziende Sanitarie Locali.

Ne consegue che, laddove i limiti spesa per l'acquisto delle prestazioni sanitarie sono fissati come segue:

a) "*netto del ticket e sconto ex art.1. comma 796, lettera o), della legge 296 del 27/12/2006 e lordo quota ricetta di cui al decreto commissariale 53/2010 e s.m.i.*": allegato n. 1 al decreto commissariale n. 24 del 5 aprile 2011, relativo ai limiti di spesa 2011 della specialistica ambulatoriale escluso dialisi e fisiokinesiterapia;
b) "*netto ticket e sconto ma lordo quota ricetta ex decreto n 53/2010 del 27/9/2010*": allegato n. 2 al decreto commissariale n. 25 del 5 aprile 2011, relativo ai limiti di spesa 2011 della fisiokinesiterapia;

la maggiore quota di compartecipazione, derivante dall'applicazione del sopra citato comma 6 dell'art. 17 del D.L. 98/2011, come modificato dalla legge di conversione n. 111/2011, va aggiunta – a tutti gli effetti – alla quota ricetta stabilita nei citati decreti commissariali. Pertanto, il limite di spesa fissato in tali decreti per l'acquisto delle prestazioni sanitarie è da intendersi AL LORDO DELLA QUOTA RICETTA REGIONALE (stabilita dal decreto commissariale sopra citato) E AL LORDO

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 3/3/2011)

DELLA QUOTA RICETTA NAZIONALE EX D.L. 98/2011 (ed al netto del ticket nazionale preesistente e dello sconto ex art.1. comma 796, lettera o), della legge 296 del 27/12/2006).

Tale precisazione ha particolare rilevanza per il monitoraggio del consumo del tetto di spesa, contrattualmente previsto, che le ASL dovranno comunicare alle strutture private entro il 31 ottobre 2011, con riferimento al consumo del limite di spesa che sarà consuntivato al 30 settembre 2011. A tale riguardo, i responsabili delle ASL dovranno porre la massima attenzione nel comunicare alle strutture private il calcolo **corretto** del consumo del tetto di spesa e della presumibile data di esaurimento del tetto di spesa.

c. Rappresentazione in fattura da parte degli erogatori.

La quota fissa sulla ricetta di € 10 ex L.111/2011 va evidenziata in fattura separatamente dalla quota di cui al DCA 53/2010.

Le Aziende Sanitarie sono tenute ad applicare ed a far rispettare la presente Circolare, che verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Sub Commissario
Dott. Achille Coppola

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Dirigente del Servizio
Economico Finanziario
Dott. G.F. Ghidelli

Il Dirigente del Servizio
Compensazione della Mobilità
Dott. Luigi Riccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 155 del 26/09/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITA' GIURIDICA PRIVATA MEDIANTE ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE DELLA REGIONE CAMPANIA DELLA FONDAZIONE SANNINO PRO SACERDOTI CON SEDE LEGALE IN PORTICI (NA) ALLA PIAZZA S. CIRO N.1 ERETTA ENTE MORALE CON D.P.R. DEL 13.10.1966 (DPR 361/00 DPGRC 619/03 DPR 616/77)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

- con legge n° 6972 del 17 luglio 1890 sono state dettate le norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B.);
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 1990 sono state dettate le direttive alle Regioni in materia di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a carattere regionale ed infraregionale;
- con il D.P.R. n° 361 del 18.02.2000 è stato emanato il regolamento recante le norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- con Legge 8 novembre 2000 n. 328 , " legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ", all'art. 10, è stato delegato il Governo ad emanare entro 180 giorni dalla entrata in vigore della legge, un decreto legislativo recante la nuova disciplina delle I.P.A.B. di cui alla legge 17/7/1890 n°6972 e successive modificazioni;
- con Decreto legislativo n. 207 del 4 maggio 2001 è stato disposto il riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'art. 10 della Legge 8 novembre 2000 n. 328;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 619 del 22 settembre 2003 sono state dettate, tra l'altro, le modalità per la trasformazione delle II.PP.AA.BB. in Enti di diritto privato ed espressamente l'art. 12 dispone: "*Per la trasformazione in forma di diritto privato delle IPAB, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1990, che non hanno i caratteri di aziende pubbliche, si applicano, oltre alle disposizioni del regolamento, anche le disposizioni del d.lgs. 4 maggio 2001 n°207"* ;

VISTI:

- la richiesta di trasformazione in Fondazione, da parte dell' "IPAB Sannino pro Sacerdoti**"** con sede legale in Portici (NA) alla Piazza S. Ciro n.1 eretta Ente Morale con D.P.R. Del 13.10.1966, pervenuta al protocollo del Settore n°2011. 06136 83 in data 05.08.2011, con lo scopo sociale di cui all'art. 3 dello statuto allegato all'atto di trasformazione del 18 luglio 2011 per Notar Enrico Santangelo, iscritto presso il collegio Notarile dei distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, rep. n. 27977,
- il parere del Settore Regionale Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali, espresso con la nota del 20.06.2011 n. 2011.0481744;

DATO ATTO CHE:

- La Fondazione persegue lo scopo di provvedere gratuitamente e secondo i propri mezzi all'assistenza e al ricovero dei sacerdoti soli e bisognosi che siano nati o che risiedano a Portici.
- la Fondazione è dotata di sede e patrimonio congruo e svolge scopi meritevoli sul territorio regionale e che, pertanto, ricorrono i presupposti per il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione;

VISTI:

- il d. lgs. n° 207 del 04 maggio 2001;
- l'art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 619 del 22 settembre 2003;

DATO ATTO:

della sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 12 del D.P.G.R.C. n° 619 del 23 settembre 2003 per la trasformazione in Ente di diritto privato e precisamente in Fondazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

1. L'"I.P.A.B. Sannino pro Sacerdoti " con sede legale in Portici (NA) alla Piazza S. Ciro n.1 eretta Ente Morale con D.P.R. del 13.10.1966 ; è trasformata in Fondazione denominata **"***Sannino pro Sacerdoti*" con lo scopo sociale di cui all'art. 3 dello statuto allegato all'atto di trasformazione del

18 luglio 2011 per Notar Enrico Santangelo, iscritto presso il collegio Notarile dei distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, rep. n. 27977 ;

2. di dare atto che la Fondazione è regolata da un proprio Statuto che consta di n. 11 articoli allegato all'atto costitutivo redatto per notar dr. Enrico Santangelo, del 18 luglio 2011 iscritto presso il collegio Notarile dei distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, rep. n. 27977 ;
3. di dare atto che la consistenza del patrimonio risponde ai requisiti di cui all'art. 6, comma 4 del D.P.G.R.C. n°619 del 22/09/2003;
4. che la Fondazione sopraccitata è da iscrivere nel registro regionale delle persone Giuridiche Private tenuto dal Servizio 01 del Settore Enti Locali nel rispetto del D.P.G.R.C. 619 del 22/09/2003;
5. il presente provvedimento va comunicato all'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania, al Dirigente dell'Area Generale di Coordinamento della Presidenza della Giunta, al Dirigente del Settore Regionale Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e notificato alla Fondazione "*Opera Pia Iacono Avellino Conte*";

la copia del presente decreto è inviata al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Giuseppe Allocca

Decreto Dirigenziale n. 156 del 26/09/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DI ESTINZIONE DELLA PERSONALITA' GIURIDICA AI SENSI DELL'ARTICOLO 27 DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 10 DEL DPGRC N. 619 DEL 22.09.2003 DELLA FONDAZIONE "PER FEDERICA" CON SEDE IN S. GIORGIO A CREMANO (NA) ALLA VIA CAVALLI DI BRONZO VILLA BRUNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- La Fondazione ”Per Federica" con sede in S. Giorgio a Cremano (Na), alla via Cavalli di Bronzo Villa Bruno , costituita con atto del 17.12.1997 redatto per notar dott. Sabatino Santangelo, notaio in Napoli, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, rep. n. 45651, riconosciuta personalità giuridica di diritto privato con D.P.G.R. del 25.11.1998 n° 16776, é iscritta nel r egistro delle persone giuridiche private della Regione Campania al n. 68, depositato presso il Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane e Consorzi ;
- detta Fondazione ha lo scopo di contribuire allo studio dell'atrofia muscolare spinale tipo Werdnig-Hoffman

DATO ATTO CHE:

- la Regione, a norma del combinato disposto degli artt. 14 e 15 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, dell'art. 25 del c.c. e dell'art. 10 del DPGRC. n. 619 del 22/9/2003, esercita il controllo e la vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni e che il Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane e Consorzi - è competente nell'esercizio della suddetta attività di controllo e all’accertamento della causa di estinzione della Fondazione;
- il Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane e Consorzi – con note n. 2002.1088, 2005.0156894, 2006.0410207, 2007.0121155, 2008.0100487, 2010.0056576, 2010.0189184 ha richiesto i documenti necessari all’espletamento dell’esercizio dell’attività di controllo e vigilanza sull’amministrazione delle Fondazioni e Associazioni (art. 25 c.c. e 14 DPR 616/77)
- dal verbale di sopralluogo con prot. n. 2011. 0180834 del 07.03.2011 che é parte integrante del presente provvedimento, sono stati riscontrati i motivi ostativi ivi indicati alla prosecuzione dello scopo della Fondazione a fronte dei quali sussistono le condizioni di cui agli art. 27 e 30 c.c.; all'art. 14 del D.P.R. 616/1977; agli artt. 6 e 7 del D.P.R.10 febbraio 2000 n. 361; all'art.2 comma c e ss del DPGRC 22 settembre 2003 n. 619, in materia di scioglimento delle Fondazioni e Associazioni e di devoluzione del patrimonio ad altri Enti aventi scopi analoghi.

CONSIDERATA:

- l’impossibilità di comunicare l'avvio del procedimento di scioglimento nei confronti dei soggetti interessati, si é provveduto all'osservanza del giusto procedimento mediante l'affissione e la pubblicazione rispettivamente nell’albo del Comune di Napoli e nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di cui alla nota;
- l'avvenuto decorso dei termini dal 11.04.2011 al 10.05.2011 indicati nella suindicata nota e la mancata presentazione di eventuali controdeduzioni da parte dei terzi interessati;

TENUTO CONTO che é necessario procedere a dichiarare l'estinzione e disporre la devoluzione del patrimonio della persona giuridica privata di che trattasi in ragione della natura vincolata dell'attività amministrativa;

VISTI:

- gli artt. n. 8 e 18 comma n. 2 D.P.G.R.C. del 22 settembre 619/03
- gli artt. n. 27 e 30 c.c.;
- art 14 del D.P.R. 616/1977;
- gli artt. 6 e 7 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;
- che per quanto sopra esposto, ricorrono le condizioni di cui ai succitati artt. 27 e 30 c.c;
- il verbale di sopralluogo prot. n. 2011. 0180834 del 07.03.2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per i motivi innanzi espressi, che qui si intendono integralmente riportati, ed ai sensi e per gli effetti degli artt. n. 27 e 30 del c.c. e del D. P.G .R.C. 22/9/2003 n. 619;

1. di dichiarare estinta la Fondazione "Per Federica" con sede in S. Giorgio a Cremano (Na), alla via Cavalli di Bronzo Villa Bruno ;
2. di dare comunicazione del presente atto al Presidente del Tribunale di Napoli, ai fini di cui all'art. 11 delle disposizioni di attuazione del codice civile;
3. di disporre l'annotazione del presente provvedimento sul registro delle persone giuridiche private, istituito presso il Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane e Consorzi ;
4. di rinviare a successivo provvedimento la devoluzione del patrimonio residuo dopo l'espletamento degli adempimenti di cui all'art. 12 e seguenti delle disposizioni di attuazione del codice civile
5. di inviare copia del presente provvedimento al Comune di Napoli per l'affissione e la pubblicazione nell'albo pretorio
6. di inviare copia del presente provvedimento del alla Prefettura di Napoli, Ufficio Persone Giuridiche di Diritto Privato.
7. di inviare copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'Area Gabinetto e al
8. Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Avverso il presente provvedimento é ammessa tutela nei modi e nei termini di legge

Giuseppe Allocca

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 162 del 06/07/2011

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2013. DETERMINAZIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE. MODIFICA DD N. 450 DEL 07/10/2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 dell'8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- che la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 842 del 7 luglio 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013 adottando le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007-2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato - Regioni - Autonomie Locali del 3 febbraio 2005", definendo altresì gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del Documento Strategico Regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 (di seguito PO FSE);
- che con DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- che con DGR n. 27 dell'11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del PO FSE;
- che con DPGR n. 53 del 27 febbraio 2008 è stata designata l'Autorità di Gestione e attuazione del PO FSE nel Dirigente pro tempore AGC 03 "Programmazione - Piani e Programmi";
- con DGR n. 1597 del 22 ottobre 2010 la Giunta Regionale ha proceduto alla ridenominazione, nel Settore 02 dell'Area 03, del Servizio 03 "*Struttura Operativa dell'Autorità di Gestione FSE 2007/2013*" e del Servizio 04 "*Affari Generali – Programmazione degli interventi ex legge 219/81 e 32/92 – Acquisizione dati e monitoraggio per la Pianificazione regionale e per la gestione finanziaria del FSE 2007/2013. Coordinamento dei Sistemi di Gestione FSE 2007/2013. Attuazione e Monitoraggio dell'Intesa istituzionale di Programma e dei suoi Accordi di Programma Quadro (A.P.Q.)*", destinando alle attività di supporto dell'ADG FSE due servizi dell'Area 03;
- che con DD n. 450 del 07/10/2010 ha individuato la struttura operativa a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2007/2013, composta dalle seguenti Unità operative di staff, incardinate nella struttura regionale ed assegnandovi il relativo personale:
  - Unità per la Segreteria tecnica di supporto;
  - Unità per l'attuazione del Piano di Comunicazione;
  - Unità per il monitoraggio e per il Coordinamento del Sistema di gestione e controllo degli interventi;
  - Unità per la Gestione finanziaria;
  - Unità per il rapporto con gli Organismi Intermedi.

- che con DD 461 del 24 novembre 2010 il su citato DD n. 450/2010 è stato modificato con l'integrazione del personale assegnato all'Unità per il monitoraggio e per il Coordinamento del Sistema di gestione e controllo degli interventi

CONSIDERATO

- che con delibera n.157 del 18/04/2011 è stato istituito il capitolo unico 4600 "Fondo unico FSE 2007-2013";
- che con DGR n.333 del 01/07/2011, è stato disposto il trasferimento della titolarità dei capitoli di spesa PO FSE 2007-2013, tutti afferenti all'UPB n. 22.84.245, al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 03;
- che conseguentemente occorre rafforzare l'Unità per la Gestione finanziaria che, oltre ai compiti assegnati con il menzionato DD n. 450/2010, ha quello di procedere all'adozione dei provvedimenti di spesa necessari all'attuazione del FSE;
- che occorre procedere alla modifica delle Unità di supporto all'Autorità di gestione del POR FSE in linea con le esigenze di semplificazione e di efficienza organizzativa;

RITENUTO

- che in considerazione dell'attribuzione del capitolo unico in capo al Settore 02 dell'AGC 03, per la gestione delle risorse del POR FSE 2007-2013 occorre procedere alla rimodulazione del menzionato DD n. 450/2010;
- che, in particolare è opportuno modificare la struttura dell'Unità per la Gestione finanziaria istituita con il su richiamato DD n.450/2010, con l'assegnazione di professionalità adeguate alle funzioni da svolgere;
- che, per esigenze di semplificazione e di efficienza organizzativa, occorre sostituire l'allegato A al menzionato DD 450/2010, come modificato dal DD 461/2010, confermando le altre parti del medesimo decreto;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio Europeo dell'11 luglio 2006 sulle disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29/07/2010;
- la Legge Regionale n.11/91 sull'"Ordinamento amministrativo della Regione Campania";
- il DD n. 450 del 07/10/2010;
- il DD n 461 del 24/11/2010;
- la DGR n.157 del 18/04/2011;
- DGR n.333 del 01/07/2011;

Alla stregua dell'istruttoria resa dal responsabile dell'istruttoria con P.O. assegnata con DD n. 593 del 23/12/2010 , nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa sulla stessa dal Dirigente del Servizio 04

DECRETA

- di modificare l'allegato A) al DD n. 450 del 07/10/2011 come di seguito indicato**:**

UNITÀ PER LA SEGRETERIA TECNICA DI SUPPORTO

Luigi Reale : medaglia 11964 Ctg. D
Giancarlo Palladino: medaglia 11109 Ctg. D
Luigi De Vito : medaglia 21350 Ctg. C1
Marcella Furno medaglia 20156 Cat.B7;

UNITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

Giuseppe D'Angelo medaglia 21289 Dirigente

Giancarlo Palladino: medaglia 11109 Ctg. D
Antonio Nappa: medaglia 18882 Ctg. D

UNITÀ PER LA GESTIONE FINANZIARIA
Michele Cimmino : medaglia 21329 Dirigente
Giovanni Uomo: medaglia 5980 Ctg. D
Giancarlo Palladino: medaglia 11109 Ctg. D
Archetta Gautiero : medaglia 8708 Ctg. D

UNITÀ PER IL MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI E **PER IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO**
Maria Somma : medaglia 20182 Dirigente
Lucia Maio : medaglia 18534 Ctg. D
Felice Alfano : medaglia 11600 Ctg. D
Antonella Castellano: medaglia 20234 Ctg. D
Anna Improta, medaglia 8754, Cat. D
Roberto Faticato, medaglia 20521, Ctg. C2

UNITÀ PER IL RAPPORTO CON GLI ORGANISMI INTERMEDI
Roberta Cavalli : medaglia 20008 Dirigente
Gennaro Pellino: medaglia 15431 Ctg. D
Adele Carlino : medaglia 20525 Ctg. C2
Armando Di Napoli: medaglia 20580 Ctg. C2

- Di notificare il presente atto ed inviarlo, per quanto di rispettiva competenza:
  - al Presidente della Giunta Regionale;
  - all'Assessore alle Risorse Umane;
  - al Capo di Gabinetto;
  - all'Autorità di Certificazione POR FSE 2007/2013, presso l'AGC 08;
  - all'Autorità di Audit, presso l'Ufficio di Piano;
  - al personale del Settore 02 dell'AGC 03
  - all'AGC 7 "Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo";
  - all'AGC 2 Settore 1 Servizio 4 "Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali";
  - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Avv. Giuseppe Carannante

Decreto Dirigenziale n. 182 del 21/09/2011

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FSE 2007-2013. ATTIVITA' DI SUPPORTO. ISTITUZIONE UNITA' PER LE ATTIVITA' DI CONTROLLO IN LOCO. INTEGRAZIONE DD N. 450 DEL 7/10/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 dell'8 dicembre 2006 e ss.mm.ii. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 842 del 7 luglio 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013 adottando le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007-2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato - Regioni - Autonomie Locali del 3 febbraio 2005", definendo altresì gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del Documento Strategico Regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con Delibera n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 (di seguito PO FSE);
- con Delibera n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- con nota n. 56182 del 3 maggio 2007, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE – ha diffuso le linee guida sui sistemi di gestione e di controllo 2007/2013;
- con DPGR n. 145 del 29 luglio 2010 è stata designata l'Autorità di Gestione e attuazione del PO FSE nel Dirigente pro tempore AGC 03 "Programmazione - Piani e Programmi";
- con decreto dirigenziale n. 450 del 7 ottobre 2010 e ss.mm.ii. è stata individuata la struttura operativa a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2007/2013, composta dalle seguenti Unità operative di staff, incardinate nella struttura regionale: Unità per la Segreteria tecnica di supporto; Unità per l'attuazione del Piano di Comunicazione; Unità per il monitoraggio e per il Coordinamento del Sistema di gestione e controllo degli interventi; Unità per la Gestione finanziaria; Unità per il rapporto con gli Organismi Intermedi;

RILEVATO che

- con il su richiamato DD n. 450/2010 la titolarità dell'Unità per il rapporto con gli Organismi Intermedi è stata assegnata al Dirigente pro tempore del Servizio 01, Settore 02 dell'AGC03;
- con DD n. 174 del 29/03/2010 è stato costituito il Team dei seguenti Obiettivi Operativi tutti in capo al dirigente pro tempore del Settore02 dell'AGC 03: m1, m2, m3, m4, m5, m6, m7, n1, n2, n3, n4, o1, o2, o4, p1 del POR Campania FSE 2007/2013;
- che con successivo DD n. 163 del 6/07/2011, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di gestione e di controllo e in ottemperanza all'art. 58 del Regolamento CE n. 1083/2006, è stato rafforzato il team costituito con il su richiamato DD n. 174/2010 modificando il medesimo Decreto;
- che in particolare con il sopra richiamato DD n. 163/2011 è stata individuata, quale responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., relativamente all'attuazione delle attività che caratterizzano gli Obiettivi Operativi afferenti all'Asse V di competenza del Dirigente

del Settore 02 dell'AGC 03, la dott.ssa Roberta Cavalli, Dirigente pro tempore del Servizio 01, Settore 02 dell'AGC03;

ATTESO che

- l'Autorità di Gestione deve adempiere a tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dal Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, secondo le modalità attuative definite dal Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006. In particolare, essa è tenuta a:

"a) garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;

b) verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali; possono essere effettuate verifiche in loco di singole operazioni su base campionaria conformemente alle modalità di applicazione che devono essere adottate dalla Commissione secondo la procedura di cui all'articolo 103, paragrafo 3;……";

- nell'ambito delle funzioni di cui all'art. 60 lett. b) del Reg. (CE) 1083/06 ed all'art.13 del Reg. (CE) n. 1828/2006, *"le verifiche che l'Autorità di Gestione è tenuta ad effettuare …. riguardano, a seconda del caso, gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni….."* ;
- con particolare riferimento alle verifiche tecnico-amministrative in loco sulle singole operazioni cofinanziate dal FSE, e per assicurare una efficace e rapida attività di controllo in loco su tutte le medesime operazioni, con deliberazione n. 407 del 4/08/2011 la Giunta Regionale ha disposto il trasferimento del Servizio 03 "Coordinamento Controllo di 1° livello – Ispettivo" del Settore 05 "Formazione Professionale" dell'A.G.C. 17 "Istruzione – Educazione - Formazione Professionale – Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.)" al Settore 02 "Pianificazione e collegamento con le Aree di Coordinamento" dell'A.G.C. 03 "Programmazione, Piani e Programmi", rinumerandolo in Servizio 05;

CONSIDERATO che

- ai sensi dell'art. 58 del Reg. 1083/2006, per ciascun Programma Operativo deve essere stabilito un sistema di gestione e controllo, che preveda la definizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e controllo e la ripartizione delle funzioni stesse all'interno di ciascun organismo;
- con deliberazione n. 313 del 21/06/2011, la Giunta Regionale ha individuato il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) quale Organismo Intermedio del POR FSE 2007/2013 per l'attuazione, la gestione, il monitoraggio, la sorveglianza ed il controllo degli "Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave-comunicazione nelle lingue straniere", a valere sul POR Campania FSE- Asse IV, Obiettivo Operativo i.2.1) nonché del progetto " Tirocini e stages (in Italia e nei Paesi UE)" a valere sul POR Campania FSE, Asse V , Obiettivi Specifico m);
- che ai sensi della Convenzione rep. n. 3 del 29/07/2011, in qualità di Organismo Intermedio da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) nella gestione di attività del POR Campania FSE 2007-2013, tutte funzioni di controllo di I livello sono poste in capo all'autorità delegata;
- residua, pertanto, in capo all'Autorità di gestione e, per suo conto, alla citata Unità per il rapporto con gli Organismi Intermedi, nonché al responsabile dei procedimenti relativi all'attuazione dell'asse V, individuato con il citato DD n. 163/11, l'attività di coordinamento tra il MIUR e la stessa ADG;

PRESO ATTO che

- la Commissione Europea, con nota del 18.09.2008 prot.009063, indirizzata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha precisato che *"si può considerare che ci sia un'adeguata separazione delle funzioni dal momento che esiste, all'interno della struttura dell'Autorità, una*

separazione funzionale tra il servizio o l'unità incaricato della gestione e quello incaricato dei controlli di gestione";

- con DD n. 933 del 9/9/2011, in attuazione delle disposizioni di cui alla citata DGR n. 407/2011, è stato assegnato il personale al Servizio 05 del Settore 02 dell'AGC 03 denominato "Coordinamento Controllo di 1° livello – Ispettivo" , per lo svolgimento delle attività di controllo in loco, in ragione delle competenze possedute in materia;

RITENUTO

- necessario istituire, nell'ambito della struttura a supporto delle attività dell'Autorità di Gestione, l'Unità per "le attività di controllo in loco sulle operazioni cofinanziate dal FSE", da svolgersi nel rispetto delle disposizioni comunitarie su richiamate, a parziale integrazione e modifica del Decreto Dirigenziale n. 450 del 7 ottobre 2010;
- di affidare alla dott.ssa Roberta Cavalli, già titolare dell'Unità per il rapporto con gli Organismi Intermedi, la responsabilità dell'Unità per "le attività di controllo in loco sulle operazioni cofinanziate dal FSE ";
- di precisare che la costituenda Unità deve svolgere le funzioni di controllo su base campionaria in itinere, ex post e a conclusione degli interventi cofinanziati a valere sul POR Campania FSE finalizzate alle verifiche fisiche e finanziarie; deve utilizzare gli strumenti di supporto per le attività di controllo (chek list e verbali); deve tenere il registro dei controlli effettuati e procedere alla implementazione del sistema Smile FSE; deve tenere i fascicoli di controllo per ciascun progetto, anche in formato cartaceo; deve assicurare il costante collegamento con i singoli Responsabili di Obiettivi Operativi, nonché con l'Autorità di Gestione;
- necessario, altresì, stabilire che per l'attività di verifica in loco l'Autorità di Gestione e, per essa, il responsabile dell'Unità, potrà avvalersi del personale assegnato al Servizio 05 "Coordinamento Controllo di 1° livello – Ispettivo" nonché del personale assegnato all'AGC 03 che non sia formalmente incaricato dei compiti di attuazione del POR Campania FSE 2007/2013, individuato dall'Autorità di Gestione mediante specifici incarichi;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1828/ 2006 ;
- il Regolamento (CE) n. 1081/ 2006 ;
- il POR FSE 2007-2013;
- le linee guida dell'IGRUE sui sistemi di gestione e di controllo 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29/07/2010;
- la Legge Regionale n.11/91 sull'"Ordinamento amministrativo della Regione Campania";
- la DGR n. 213 del 10/02/2009;
- il DD n. 450 del 7/10/2010;
- il DD n. 163 del 6/07/2011;
- il DD n. 933 del 9/9/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 592 del 23 dicembre 2010, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa sulla stessa dal Dirigente del Servizio 04,

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito trascritte integralmente:

- di istituire, nell'ambito della struttura a supporto delle attività dell'Autorità di Gestione, l'Unità per "le attività di controllo in loco sulle operazioni cofinanziate dal FSE", a parziale integrazione e modifica del Decreto Dirigenziale n. 450 del 7 ottobre 2010;
- di affidare alla dott.ssa Roberta Cavalli, già titolare dell'Unità per il rapporto con gli Organismi Intermedi, la responsabilità dell'Unità per "le attività di controllo in loco sulle operazioni cofinanziate dal FSE ";

- di stabilire che la citata Unità deve svolgere le funzioni di controllo su base campionaria in itinere, ex post e a conclusione degli interventi cofinanziati a valere sul POR Campania FSE finalizzate alle verifiche fisiche e finanziarie; deve utilizzare gli strumenti di supporto per le attività di controllo (chek list e verbali); deve tenere il registro dei controlli effettuati e procedere alla implementazione del sistema Smile FSE; deve tenere i fascicoli di controllo per ciascun progetto, anche in formato cartaceo; deve assicurare il costante collegamento con i singoli Responsabili di Obiettivi Operativi, nonché con l'Autorità di Gestione;
- di stabilire che per l'attività di verifica in loco l'Autorità di Gestione e, per essa, il responsabile dell'Unità, potrà avvalersi del personale assegnato al Servizio 05 "Coordinamento Controllo di 1° livello – Ispettivo" nonché del personale assegnato all'AGC 03 che non sia formalmente incaricato dei compiti di attuazione del POR Campania FSE 2007/2013, individuato dall'Autorità di Gestione mediante specifici incarichi;
- di trasmettere il presente provvedimento all'A.G.C. 01 "Gabinetto del Presidente", al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali, per i provvedimenti di rispettiva competenza, al Dirigente pro tempore del Servizio 01, Settore 02 dell'AGC03 , all'Unità per la Comunicazione del FSE, all'Unità per la Gestione e il Monitoraggio del FSE, ai Responsabili di Obiettivi Operativi del POR FSE, all'Autorità di Audit, all'Autorità di certificazione del POR FSE, al BURC per la Pubblicazione .

Avv. Giuseppe Carannante

Decreto Dirigenziale n. 197 del 30/09/2011

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2013. DETERMINAZIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE. APPROVAZIONE NUOVO "MANUALE DEI CONTROLLI DI ILIVELLO DEL P.O. CAMPANIA FSE 2007-2013"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n.1784/1999;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che la Commissione Europea, con decisione n. n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 e con Deliberazione n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ne ha preso atto;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 53 del 27 febbraio 2008 è stata designata l'Autorità di Gestione nel Dirigente *pro tempore* dell'AGC 03 – Programmazione, Piani e Programmi;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 07 marzo 2008 e s.m.i., sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 935 del 30 maggio 2008 sono stati approvati i Criteri di Selezione del POR Campania FSE 2007-2013;
- che con Decreto Dirigenziale n. 12 del 15 luglio 2008 sono stati istituiti i Comitati di Coordinamento di Asse e ne è stato approvato il regolamento interno;
- che con Delibera n. 1856 del 20 novembre 2008 la Giunta Regionale ha preso atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013;
- che con Delibera n. 1959 del 5 dicembre 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione per l'Attuazione del POR Campania FSE 2007-2013;
- che con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro il Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE dei PO 2007-2013, della Salute e delle Politiche Sociali;
- che con Decreto Dirigenziale n. 16 del 25 giugno 2009 è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione FSE 2007/201";
- che con Decreto dell'AGC 03 Settore 02 n.450 del 7/10/2010, è stata individuata la struttura operativa a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2007/2013;

PREMESSO, altresì

- che con Decreto dell'AGC 03, Settore 02, n.457 del 28/10/2010 si è proceduto all'approvazione delle check list di controllo per le operazioni cofinanziate dal POR FSE 2007-2013 propedeutiche alla redazione del verbale di controllo;
- che con DD n. 459 del 11/11/2010 è stato approvato il "Disciplinare per lo svolgimento delle verifiche in loco, in itinere ed ex post delle operazioni cofinanziate dal FSE 2007-2013";
- che con successivo Decreto n.96 del 26/05/2011 si è provveduto all'integrazione delle check list di controllo adottate con il su detto DD n.457/2010;
- che con Decreto dell'AGC 03 Settore 02 n.160 del 29/06/2011 è stato approvato il nuovo "Manuale delle procedure di gestione del POR FSE 2007-2013";
- che con nota prot n. 89657 del 05/08/2011 il Ministero dell'Economia e della Finanze - IGRUE ha trasmesso il "Vademecum per le attività di rendicontazione e controllo di I livello" ;

- che con nota prot n.10958/UDCP/GAB/CG del 3/8/2011, sono state dettate disposizioni in merito alla gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FSE 2007-2013;
- che con successiva nota prot n.694725 del 14/09/2011 l'Autorità di Gestione ha precisato le modalità operative da seguire da parte dei responsabili di obiettivo operativo per l'adozione dei provvedimenti di spesa a valere sulle risorse del POR FSE;
- che con deliberazione n. 407 del 04/08/2011 la Giunta ha trasferito il servizio "Coordinamento Controllo 1° livello – Ispettivo", incardinato presso l'AGC 17, al Settore 02 dell'AGC 03;
- che, successivamente, con Decreto n. 182 del 21/09/2011, è stata istituita l'Unità per "le attività di controllo in loco sulle operazioni cofinanziate dal FSE", competente allo svolgimento dei controlli in loco sulle operazioni cofinanziate dal POR FSE 2007-2013;

CONSIDERATO

- che l'Autorità di gestione ha proceduto, nel corso del 2010 e del 2011, al rafforzamento e alla revisione dei modelli degli strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento delle attività di controllo di I livello (check list, verbali, ecc..) sulle operazioni cofinanziate dal POR FSE;
- che è opportuno completare e valorizzare le procedure già delineate con il "Manuale delle procedure di gestione del POR FSE 2007-2013" approvato con DD n. 160/2011, anche, al fine di assicurare uniformità, regolarità e standardizzazione delle procedure di controllo ;
- che conseguentemente occorre adottare un documento organico dei controlli di primo livello che fornisca linee guida ai soggetti responsabili dell'esecuzione dei controlli in argomento, precisando nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire ed i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli amministrativi ed in loco;

RITENUTO

- necessario procedere all'adozione del "Manuale dei controlli di I livello del POR FSE 2007-2013" , unitamente ai modelli delle check list e dei verbali per i controlli in loco allegati al presente provvedimento;
- che i su detti modelli allegati al "Manuale dei controlli di I livello del POR FSE 2007-2013" possano essere adattati alla specificità degli interventi, da parte dell'Unità per le attività di controllo in loco per le operazioni cofinanziate dal POR FSE, previa comunicazione all'Autorità di gestione;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) n. 1083 dell' 11 luglio 2006;
- il Regolamento (CE) n. 1828 dell'8 dicembre 2006 e s.m.i.;
- la DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008;
- DGR n. 1959 del 5 dicembre 2008,
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29/07/2010;
- il DD n. 450 del 07/10/2010 dell'Autorità di Gestione;
- il DD n.457 del 28/10/2010;
- DGR n.333 del 01/07/2011;
- il DD n. 160 del 29/07/2011;

- il DD n.182 del 21/09/2011;
- il DD n.96 del 26/05/2011;
- la nota del MEF –IGRUE nota prot n. 89657 del 05/08/2011;

Alla stregua dell'istruttoria resa dal Responsabile del Servizio 04 e dal Responsabile dell'Unità per il monitoraggio degli interventi e per il Coordinamento del Sistema di gestione e controllo nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa sulla stessa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di approvare il "Manuale dei controlli di I livello del POR FSE 2007-2013" , unitamente ai modelli delle check list e dei verbali per i controlli in loco allegati al presente provvedimento;
- di stabilire che i su detti modelli allegati al "Manuale dei controlli di I livello del POR FSE 2007-2013" possano essere adattati alla specificità degli interventi, da parte dell'Unità per le attività di controllo in loco per le operazioni cofinanziate dal POR FSE, previa comunicazione all'Autorità di gestione;
- Di notificare il presente atto ed inviarlo, per quanto di rispettiva competenza:
  - al Presidente della Giunta Regionale;
  - all'Autorità di Certificazione POR FSE 2007/2013, presso l'AGC 08;
  - all'Autorità di Audit, presso l'Ufficio di Piano;
  - a tutti i Responsabili di obiettivo operativo del POR FSE;
  - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
  - all'AGC 2 Settore 1 Servizio 4 "Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali";
  - all'Unità per la comunicazione presso l'Autorità di Gestione ;
  - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Avv. Giuseppe Carannante

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

Manuale dei controlli di I livello del POR Campania FSE 2007 - 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice generale

Premessa....3

1. Inquadramento generale dei controlli di primo livello....4

2. I controlli di primo livello tecnico – amministrativo e contabili....8

3. Procedura interna per lo svolgimento delle verifiche tecnico-amministrative e contabili (controllo ordinario) 10

4. I controlli in loco....14

4.1. Modalità di selezione delle operazioni....16

4.2. Analisi dei rischi....17

4.3. Metodologia di campionamento....18

4.4. Impatto finanziario delle irregolarità riscontrate nell'ambito delle verifiche documentali....19

4.5. Campionamento supplementare....24

4.6. Tempistica....25

4.7. Svolgimento delle verifiche in loco....25

5. Esito del controllo di primo livello....26

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento intende fornire un supporto operativo ai responsabili della realizzazione dei controlli di Primo livello sulle attività finanziate dal Fondo Sociale Europeo con riferimento alla programmazione 2007-2013 (POR Campania FSE).

L'impostazione seguita ha inteso raccogliere, codificare e valorizzare le procedure già in atto da parte degli addetti ai controlli, per rendere le fasi del controllo coerenti a quanto richiesto dai regolamenti sui fondi strutturali, in particolare i Regolamenti (CE) n.1083/06 e n. 1828/06 e ss.mm.ii.

Il presente manuale, dunque, costituisce un documento complementare a quelli già predisposti a livello comunitario e nazionale ed, in particolare, al "Vademecum per le attività di rendicontazione e controllo di Primo livello" adottato dal MEF-IGRUE e trasmesso alle Autorità di Gestione dei Programmi del QSN 2007-2013, con nota prot n. 89657 del 05/08/2011.

L'obiettivo principale che ci si propone è quello di definire una metodologia comune e di dettaglio e di fornire delle linee guida ai soggetti responsabili dell'esecuzione dei controlli di primo livello, precisando nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire ed i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli amministrativi ed in loco.

Le disposizioni contenute nel presente documento integrano e specificano quelle già previste nella relazione sui "Sistemi di Gestione e Controllo" (di seguito SI.GE.CO.), ex art. 71 Regolamento (CE) n. 1083/2006 del POR FSE 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea (Decisione della Commissione C(2207) del 7 novembre 2007) nonché nel "Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-2013", approvato con DD n. 160 del 29/06/2011.

Le procedure definite nel presente documento tengono conto, altresì, delle disposizioni dettate dalla "Direttiva POR Campania FSE 2007-2013 Gestione contabile capitoli di spesa", prot. n.10958/UDCP/Gab/CG del 03/08/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Inquadramento generale dei controlli di primo livello

I controlli di primo livello sono diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni e a garantire la correttezza, la regolarità e la legittimità dell'esecuzione degli interventi finanziati, sotto l'aspetto amministrativo, contabile e finanziario (controlli ordinari), nonché l'effettività della realizzazione dell'intervento (controlli in loco).

L'attività di controllo di primo livello, infatti, ha lo scopo di assicurare l'impiego efficiente e regolare delle risorse, che devono essere utilizzate nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, e di accertare che gli interventi finanziati siano gestiti e realizzati conformemente alla normativa comunitaria e nazionale pertinente.

Le verifiche di primo livello riguardano gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni e sono volte ad accertare principalmente i seguenti elementi:

1. che le spese dichiarate siano reali;
2. che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente alla decisione di approvazione;
3. che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette;
4. che le spese siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
5. che le spese non ricevano un doppio finanziamento attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

Nello specifico, le verifiche garantiscono il rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e di settore, con particolare attenzione a:

– rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità;

– correttezza e regolarità delle procedure in materia di appalti e contratti pubblici;

– completezza della documentazione amministrativa, tecnica e contabile degli interventi (sia sotto il profilo formale che di ammissibilità e corrispondenza delle spese rendicontate);

– rispetto della normativa in tema di aiuti di stato alle imprese;

– rispetto della normativa ambientale e in materia di pari opportunità, se pertinente.

Le verifiche, inoltre, sono dirette ad accertare l'ammissibilità della spesa rendicontata, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza, dei bandi di gara ovvero delle determinazioni dirigenziali dell'Amministrazione regionale. Si propongono,

fonte: http://burc.regione.campania.it

altresì, di accertare che il Beneficiario rispetti i tempi, le modalità di attuazione dell'intervento, nonché l'osservanza degli obiettivi previsti dall'Asse prioritario di riferimento.

La disciplina comunitaria relativa al periodo di programmazione 2007-2013 introduce norme più chiare e precise in merito al contenuto e alle modalità di esecuzione dei controlli di primo livello rispetto alla passata programmazione. In particolare, l'art. 60, lett. b), del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., sancisce precisi obblighi in capo all'Autorità di gestione, tenuta a "verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti e l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali; possono essere effettuate verifiche in loco di singole operazioni su base campionaria conformemente alle modalità di applicazione che devono essere adottate dalla Commissione secondo la procedura di cui all'art. 103, paragrafo 3".

L'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, come modificato dall'articolo 1 paragrafo 3 del Regolamento (CE) n. 846/2009, introduce disposizioni specifiche per l'attività di verifica prevista dall'articolo 60, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

In particolare, stabilisce che "Ai fini della selezione e dell'approvazione delle operazioni di cui all'articolo 60, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 l'Autorità di gestione garantisce che i Beneficiari vengano informati sulle condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi da fornire nel quadro dell'operazione, sul piano di finanziamento, sul termine per l'esecuzione nonché sui dati finanziari o di altro genere che vanno conservati e comunicati. Prima di prendere la decisione in merito all'approvazione, essa si assicura che il Beneficiario sia in grado di rispettare tali condizioni". Precisa, altresì, che "le verifiche che l'Autorità di gestione è tenuta ad effettuare a norma dell'art. 60, lett. b), Reg. n. 1083/2006 riguardano, a seconda del caso, gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni".

Tali verifiche sono volte ad "accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali".

Le verifiche devono altresì comprendere "procedure intese ad evitare un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione".

In base alle disposizioni anzi richiamate è evidente che le verifiche devono riguardare:

a) tutta la documentazione amministrativo/contabile presentata dai beneficiari;

b) le singole operazioni in loco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le verifiche amministrative su base documentale di cui alla lett. a) devono svolgersi da parte dei referenti dei controlli di primo livello, indicati nei Team di Obiettivo operativo, sul 100% della documentazione amministrativa e contabile presentata dai beneficiari, sia in fase di avvio del progetto che in occasione di ciascuna richiesta di erogazione, con riferimento al totale delle spese rendicontate. Tali verifiche devono riguardare la correttezza delle procedure amministrative e contabili seguite per la selezione dell'operazione e le rendicontazioni di spesa che accompagnano la domanda di rimborso presentata dai beneficiari. I controlli sono di natura sia contabile (finalizzati ad accertare, ad esempio, la completezza, la coerenza e la correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista civilistico, contributivo e fiscale), sia amministrativa (finalizzati a verificare, ad esempio, la coerenza, correttezza e completezza degli atti inerenti l'esecuzione dell'intervento e la corretta tenuta e archiviazione degli stessi).

Le verifiche in loco sono effettuate su base campionaria, sia in itinere, sia a conclusione degli interventi, e sono finalizzate al controllo fisico, amministrativo e finanziario dell'operazione. La metodologia adottata per lo svolgimento dei controlli in loco è puntualmente descritta nel "Disciplinare per lo svolgimento delle verifiche in loco, in itinere ed ex post delle operazioni cofinanziate dal FSE 2007-2013" approvato con DD n. 457 del 11/11/2010, che costituisce parte integrante del presente documento.

Per lo svolgimento delle attività di controllo occorre servirsi, quali strumenti di supporto, delle specifiche check-list e dei verbali, che vanno compilati e sottoscritti dal personale preposto al controllo. Tale documentazione dà evidenza del lavoro svolto, della data della verifica, dei risultati, inclusi il livello e la frequenza degli errori rilevati, della completa descrizione delle irregolarità rinvenute con l'indicazione delle disposizioni violate.

La Commissione ha adottato il "Documento di orientamento sulle verifiche di gestione che gli Stati membri devono effettuare sulle operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e dal fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007-2013 (COCOF 08/0020/04-IT)", che oltre a indicare le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di gestione per il corretto svolgimento delle verifiche amministrative e delle verifiche in loco, fornisce utili orientamenti in merito ai controlli di primo livello e, in particolare, stabilisce che lo stesso Beneficiario, pubblico o privato, dovrebbe esercitare un proprio controllo interno sull'operazione di cui esso è responsabile (autocontrollo), per verificare la conformità della stessa alle norme di riferimento e la correttezza della spesa sostenuta in relazione a tale operazione. Il menzionato documento prevede che i controlli di primo livello devono essere svolti prima che la spesa venga dichiarata al "livello successivo". Pertanto, non sarà possibile da parte del Responsabile di Obiettivo operativo inoltrare una dichiarazione di spesa all'Autorità di certificazione, prima di aver completato le verifiche amministrative a tavolino o documentali. Le verifiche in loco dovranno essere svolte su progetti avviati sia in termini fisici sia in termini finanziari.

I controlli in loco devono tener conto della natura e delle caratteristiche dell'operazione: nel caso di agevolazioni concesse mediante bandi ricorrenti in più anni, ad esempio, è

fonte: http://burc.regione.campania.it

opportuno effettuare controlli in loco il primo anno (o in relazione alle erogazioni del primo bando) per evitare la ripetizione di eventuali criticità negli anni/bandi successivi. Nell'ipotesi di agevolazioni/incentivi diretti alla costruzione o acquisto di beni sono spesso previste determinate condizioni una volta che l'investimento è a regime (es. creazione di nuovi posti di lavoro): in questi casi, è buona prassi prevedere verifiche in loco durante la fase operativa/gestionale (ovvero quando l'investimento è a regime) per assicurarsi che dette condizioni siano soddisfatte. Nel caso di investimenti di natura immateriale, dove sono poche o nulle le prove fisiche della realizzazione dell'operazione una volta completata, come ad esempio corsi di formazione o programmi a favore dell'occupazione, le verifiche in loco dovranno aver luogo durante la loro attuazione e senza alcun preavviso, al fine di verificare con assoluta certezza la reale attuazione di tali operazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. I controlli di primo livello tecnico – amministrativo e contabili

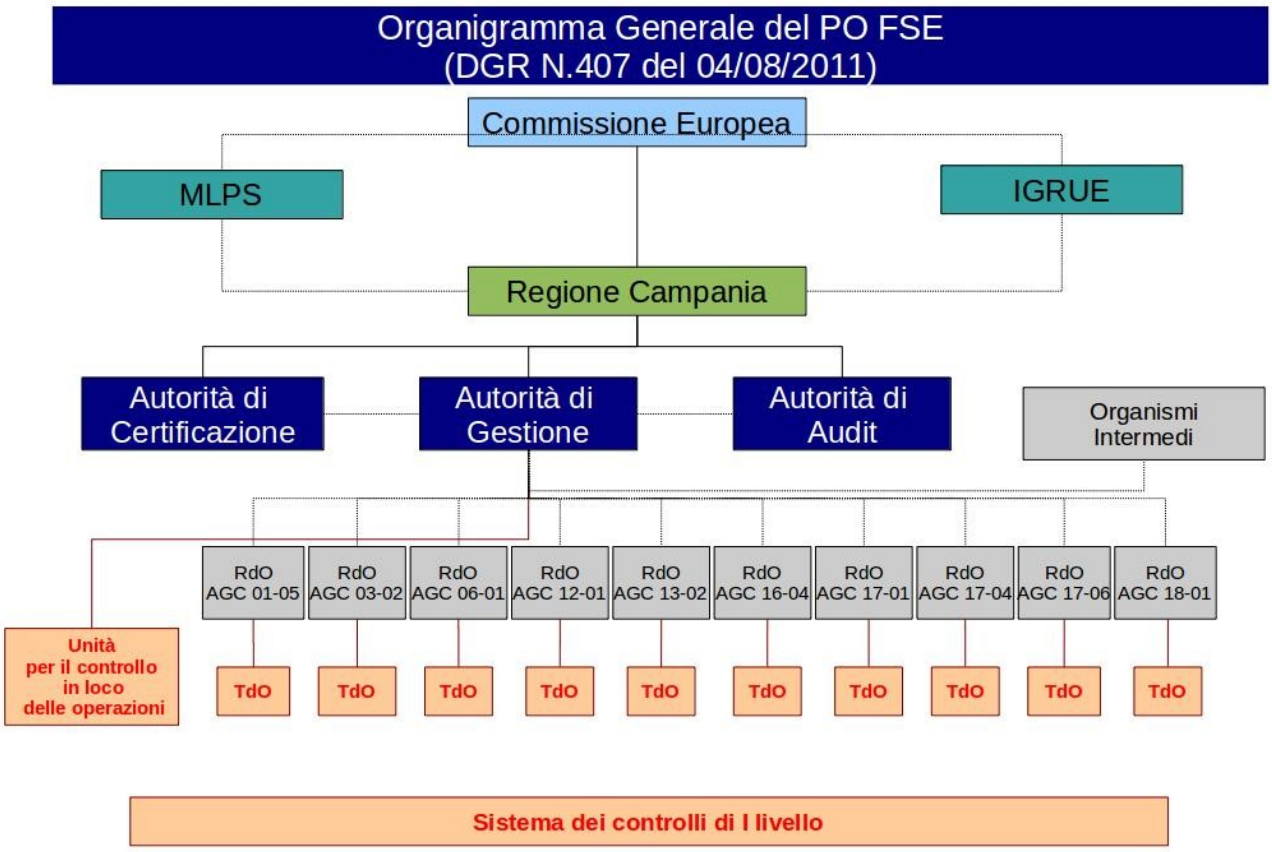
Come già descritto nel SI.GE.CO., in via generale, il controllo di primo livello sulla documentazione relativa a ciascun intervento co-finanziato viene svolto da personale individuato dai Responsabili di Obiettivo operativo per le operazioni da essi gestite.

In particolare, nel pieno rispetto della separazione delle funzioni, ai sensi dell'art. 58 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., l'attività di controllo documentale amministrativo e contabile è affidata ad una unità/un ufficio/un referente del controllo distinto da quello che ha in carico la gestione/attuazione del progetto, appositamente individuato dal Responsabile di Obiettivo operativo nel proprio Team.

Per i controlli in loco, tenuto conto delle caratteristiche e della metodologia di campionamento, è stata scelta la "modalità accentrata". Infatti, i controlli in loco sono eseguiti dal personale dell' Ufficio individuato nell'ambito della struttura della Autorità di gestione con Decreto n. 182 del 21/09/2011, con cui è stata istituita l'*"Unità per le attività di controllo in loco sulle operazioni cofinanziate dal FSE"*, competente allo svolgimento dei controlli in loco su tutte le operazioni cofinanziate dal POR FSE 2007-2013.

Il sistema dei controlli di primo livello adottato dall'Autorità di Gestione per garantire la verifica di tutte le operazioni cofinanziate dal POR FSE prevede il coinvolgimento di più soggetti, secondo l'organigramma di seguito indicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Procedura interna per lo svolgimento delle verifiche tecnico-amministrative e contabili (*controllo ordinario)*

Al fine di garantire un'adeguata e puntuale attività di verifica di primo livello, il personale impiegato per i controlli è tenuto ad utilizzare gli appositi modelli di check list, predisposti dalla Autorità di gestione, che possono essere adattati alle specificità del caso, previa comunicazione alla medesima Autorità di gestione (la reportistica, per i controlli di primo livello tecnico-amministrativi-contabili, è allegata al "Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-2013"). Delle attività di controllo svolte va data evidenza attraverso la compilazione e la sottoscrizione, oltre che delle check list, del relativo verbale di controllo.

La documentazione relativa alle verifiche svolte, oltre ad essere conservata su supporto cartaceo presso il Responsabile di Obiettivo operativo, deve essere riportata sul sistema informativo di monitoraggio SMILE FSE.

Le attività di verifica tecnico-amministrativa e contabile di primo livello sulle operazioni cofinanziate dal POR FSE 2007-2013 sono descritte nel citato "*Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-2013".*

Le attività di verifica devono svolgersi su tutta la documentazione relativa alla procedura di selezione del progetto, su tutta la documentazione che il beneficiario è tenuto a produrre per ricevere il co-finanziamento, con particolare riferimento alla documentazione giustificativa di spesa e di pagamento (es. fatture, mandati di pagamento, ecc.) nonché sulla documentazione di fornitura/realizzazione dell'opera/bene/servizio/attività formativa (es. stati di avanzamento, documentazione di consegna materiale didattico, registri presenze ecc.).

La finalità del controllo è quella di verificare:

- la correttezza della domanda di rimborso;
- che la spesa sia relativa al periodo di ammissibilità;
- che la spesa sia relativa all'operazione approvata;
- la conformità con le condizioni del Programma;
- la conformità alle norme di ammissibilità nazionali e comunitarie;
- l'adeguatezza dei documenti di supporto e l'esistenza di una adeguata pista di controllo;
- la conformità alle norme in merito agli aiuti di stato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità alla normativa ambientale ove applicabile, e alle pari opportunità e alla non-discriminazione;
- la conformità alle norme sugli appalti pubblici;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali sulla pubblicità;
- il rispetto della normativa fiscale e previdenziale.

Il controllore è tenuto a verificare che la documentazione esaminata sia conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento applicabile alle disposizioni contenute negli avvisi o nei bandi che sono stati attivati per la selezione, nonché alle regole contenute nelle convenzioni/contratti/atti concessori sottoscritti tra le parti.

In fase di avvio dell'attività le verifiche amministrative riguardano, principalmente:

- la corretta applicazione della procedura di selezione utilizzata, con attenzione particolare ai seguenti aspetti:
    1. rispetto della normativa in materia di informazione, pubblicità e trasparenza, soprattutto mediante la verifica, rispettivamente, degli atti di gara per la selezione dei soggetti attuatori, e degli avvisi pubblici per la selezione dei Beneficiari;
    2. sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e il protocollo delle proposte progettuali;
    3. idonea organizzazione delle attività di valutazione e corretta adozione dei criteri di selezione;
    4. verifica dei requisiti necessari per l'accreditamento dell'Ente formatore (qualora il bando preveda l'affidamento ad enti formativi specializzati e accreditati);
- la verifica della completezza dei documenti richiesti per l'erogazione dell'acconto;
- anagrafica degli allievi;
- elenco nominativo e curricula del personale docente, tutor, coordinatori e consulenti esterni o dichiarazione dell'Ente gestore circa professionalità acquisita dal personale interno impiegato nella realizzazione dell'intervento formativo;
- completezza della documentazione richiesta per l'utilizzo di personale interno od esterno (lettere di incarico/ordine di servizio, contratti ecc);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- eventuale procedura utilizzata per la selezione degli allievi e relativa documentazione;
- elenco nominativo allievi e documenti attestanti lo stato occupazionale degli allievi (in particolare nel caso in cui l'intervento cofinanziato preveda anche spese per indennità di frequenza);
- verifica della documentazione che attesti la conformità delle aule alla normativa sulla sicurezza;
- verifica che siano stati correttamente predisposti i registri di classe e il materiale didattico sulla base di quanto indicato nel progetto formativo;
- verifica che siano stati correttamente stipulati i contratti con i docenti, con i tutors, con i responsabili amministrativi e con le società che forniranno lo stage agli allievi (se previsto dall'operazione);
- verifica che sia stato predisposto un calendario dettagliato delle lezioni teoriche, pratiche e, se previsto, dello stage, con indicazione giornaliera delle singole materie e dei relativi insegnanti.

In tale fase, il controllore compila la check-list (secondo le indicazioni e il format allegato al *"Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-2013"*), con specifico riferimento alle parti seguenti:

1. informazioni anagrafiche;
2. verifica delle procedure di selezione delle operazioni;
3. verifica delle procedure di attuazione delle operazioni;
4. verifica delle procedure di gestione finanziaria – primo anticipo.

Al fine di completare il primo step di controllo il controllore deve redigere il relativo verbale. Tali documenti, unitamente alla check-list, devono essere inseriti, a cura del controllore, nell'apposita sezione di SMILE FSE denominata *"Controlli"*.

In fase di realizzazione le verifiche amministrative sono finalizzate ad accertare che l'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione sia conforme a quanto previsto dalla convenzione o da altro documento di pianificazione delle attività. In particolare il controllore verifica:

- la correttezza formale della domanda;
- la coerenza e la completezza amministrativo contabile, sulla base dei seguenti aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'importo totale della domanda, cioè che l'importo dichiarato non superi quello approvato in fase di valutazione;
- l'elenco dei giustificativi di spesa, cioè che l'importo totale delle fatture elencate (fatture/ricevute dei docenti e dei tutor, giustificativi di spese di vitto e alloggio per i docenti e/o per gli allievi, corresponsione di indennità di frequenza ecc) corrisponda a quanto dichiarato nella domanda di rimborso;
- la disponibilità dei giustificativi di spesa;

- l'ammissibilità della spesa;
- l'annullamento dei documenti giustificativi di spesa con apposito timbro che attesti il cofinanziamento;
- il rispetto del tasso di partecipazione previsto dal Programma operativo, evincibile anche dai provvedimenti emessi dal Responsabile di Obiettivo operativo;
- la coerenza delle spese rendicontata con lo stato di avanzamento dell'intervento formativo, in particolare per ciò che riguarda il compenso di docenti e tutor e le eventuali indennità di frequenza riconosciute agli allievi;
- l'eventuale scostamento tra il conto economico preventivo elaborato in fase di presentazione del progetto formativo e il conto economico consuntivo;
- la completezza della documentazione inerente l'attività svolta da personale interno ed esterno, in particolare:
  - corrispondenza tra ore effettuate da registro, time sheet, lettera di incarico/ordine di servizio, cedolino, imputazione ore all'attività progettuale (e relativo conteggio), materiale prodotto (se previsto), verbali riunioni (per i coordinatori);
  - presenza documentazione oneri sociali e fiscali: Modelli F24 e prospetti di calcolo;

- quietanze relative alla liquidazione dei compensi;
- fogli di presenza dei docenti e degli allievi;
- corretta compilazione dei registri didattici, delle schede di stage o delle schede relative alla formazione a distanza (ad esempio completezza delle informazioni richieste dal registro, vidimazioni, leggibilità dei dati come firme, sigle, nominativi, corretto aggiornamento giornaliero dei registri, ecc);
- avanzamento del programma didattico in conformità a quanto pianificato attraverso l'analisi di documenti di verifica dell'apprendimento o sulla base di relazione didattiche dei docenti.

Al raggiungimento delle soglie di rendicontazione della spese, secondo le modalità indicate nel manuale di gestione e riportate/precisate nella convenzione, nel contratto o nell'atto di concessione, il soggetto attuatore può richiedere le ulteriori erogazioni.

L'iter procedurale sopra descritto si ripete fino alla erogazione del saldo.

In fase conclusiva, le verifiche riferite ai percorsi formativi devono riguardare, in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

– registri di presenza ;
– registro di carico e scarico del materiale didattico;
– verbali di esame (se previsti dall'intervento);
– attestati di frequenza rilasciati agli allievi;
– relazioni, verbali di riunione, schede di tutoraggio e ogni altra documentazione che attesti l'attività svolta dal personale docente, dai tutor, dai consulenti, dai coordinatori;
– rendiconto finale elaborato dall'ente formatore.

4. I controlli in loco

Obiettivo delle verifiche in loco è di rafforzare le verifiche amministrative e, soprattutto, individuare tempestivamente operazioni affette da irregolarità o errori, al fine di apportare le dovute correzioni o adottare misure correttive e quindi poter inoltrare all'Autorità di certificazione domande di rimborso corrette o, comunque, di procedere tempestivamente al recupero delle risorse indebitamente certificate. Le verifiche in loco dei progetti sono quindi dirette ad accertare la realizzazione "fisica" della spesa nonché a verificare la conformità degli elementi fisici, tecnici e amministrativi della spesa alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e al Programma. Tali verifiche sono altresì dirette a controllare che non sussista un doppio finanziamento delle spese con altri programmi nazionali o comunitari nell'ambito di altri periodi di programmazione.

Le attività di controllo in loco presso la sede del Beneficiario/soggetto attuatore, dove sono in corso di svolgimento o sono state realizzate le azioni progettuali, si focalizzano sui seguenti aspetti:

– verifica della esistenza e della operatività del Beneficiario selezionato nell'ambito del Programma, Asse prioritario, Linee di intervento (con particolare riferimento ai Beneficiari privati);
– verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario/soggetto attuatore di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa), prescritta dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando di selezione dell'operazione, dalla convenzione/contratto stipulato tra Responsabile di Obiettivo operativo (o Organismo intermedio) e Beneficiario/soggetto attuatore;
– verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario/soggetto attuatore di una contabilità separata relativa alle spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul Programma operativo;
– verifica del corretto avanzamento della fornitura di beni e servizi o dell'intervento formativo oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario/soggetto attuatore a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del contributo;
– verifica che le attività formative, i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento siano conformi a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma, dal bando di selezione dell'operazione/dall'avviso pubblico/dal bando di gara nonché dalla con-

fonte: http://burc.regione.campania.it

venzione/contratto stipulato tra Responsabile di Obiettivo operativo (o Organismo intermedio) e Beneficiario/soggetto attuatore;

– verifica dell'adempimento degli obblighi di informazione in relazione al confinanziamento dell'operazione sul FSE, previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, dal Programma e dal Piano di comunicazione approvato con DGR n. 1856 del 20/11/2008;

– verifica, ove applicabile, della conformità dell'operazione alle indicazioni inerenti il rispetto delle politiche comunitarie in materia ambientale;

– verifica della conformità dell'operazione alle indicazioni comunitarie in materia di pari opportunità;

– verifica, ove applicabile, della stabilità delle operazioni in conformità con quanto stabilito dall'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

I controlli in loco si svolgono presso la sede del Beneficiario/soggetto attuatore al fine di accertare, in via principale:

- l'esistenza e l'operatività dell'Ente formativo selezionato per la realizzazione dell'intervento;
- l'effettiva idoneità delle aule formative, sulla base di quanto previsto dalla documentazione prodotta dall'Ente formativo sulla conformità delle aule alla normativa sulla sicurezza;
- la realizzazione dell'intervento formativo in termini di:
    1. corrispondenza dell'intervento formativo con quanto previsto dal progetto formativo approvato;
    2. l'effettiva presenza degli allievi in aula attraverso la verifica della corrispondenza tra firme di entrata apposte sul registro e allievi presenti in aula;
    3. l'effettiva distribuzione del materiale didattico rendicontato nell'ambito del progetto formativo e corrispondenza delle registrazioni di carico del materiale didattico con le fatture di acquisto e delle registrazione di scarico con ricevute firmate da allievi, docenti o tutor;
    4. effettiva presenza dei docenti e dei tutor;

• la presenza di verbali o di documenti equivalenti per la documentazione delle ore di attività svolta da personale interno ed esterno non legato alla docenza;

• l'esistenza e la corretta archiviazione dei documenti e dei giustificativi di spesa in originale presso il Beneficiario;

• la vidimazione degli originali dei documenti giustificativi di spesa con apposito timbro che indichi il cofinanziamento a valere sul FSE;

• la corrispondenza tra le spese rendicontate e le spese effettivamente pagate;

• la sussistenza di una contabilità separata relativa alle spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata, con particolare riferimento alla costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente dedicato in via esclusiva alle movimentazioni finanziarie afferenti il POR Campania FSE 2007-2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'adempimento degli obblighi di informazione previsti dalla normativa, soprattutto relativamente alla presenza dei loghi istituzionali e delle indicazioni del Programma Operativo cofinanziato dal FSE sul materiale destinato alla fruizione pubblica, sugli attestati di frequenza e sul materiale didattico, in conformità alle disposizioni contenute nelle "Linee guida e manuale d'uso per la comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013", pubblicate sul sito istituzionale (www.fse.regione.campania.it).

Come per le verifiche documentali, anche le attività di verifica effettuate in loco devono essere registrate nelle apposite check-list di progetto, e gli esiti riportati nei relativi verbali, i cui schemi sono allegati al presente manuale.

Il "D*isciplinare per lo svolgimento delle verifiche in loco, in itinere ed ex post delle operazioni cofinanziate dal FSE 2007-2013"* rappresenta lo strumento metodologico per la realizzazione della fase *on the field*.

L'*"Unità per le attività di controllo in loco"* è il soggetto deputato ai controlli in loco per il Fondo sociale europeo, in conformità alle disposizioni del su richiamato Disciplinare.

La suddetta Unità deve: svolgere le funzioni di controllo su base campionaria in itinere e a conclusione degli interventi cofinanziati a valere sul POR Campania FSE, finalizzate alle verifiche fisiche e finanziarie; utilizzare gli strumenti di supporto per le attività di controllo (chek list e verbali); tenere il registro dei controlli effettuati e procedere alla implementazione del sistema SMILE FSE; tenere i fascicoli di controllo per ciascun progetto, anche in formato cartaceo; assicurare il costante collegamento con i singoli Responsabili di Obiettivo operativo, nonché con l'Autorità di gestione.

L'Autorità di gestione fornisce gli indirizzi e le direttive alla predetta Unità, al fine di assicurare gli adempimenti in materia di controlli in loco**.**

Si riporta di seguito, per opportuna completezza e sistematicità, quanto già contenuto nel sopra richiamato *"Disciplinare per lo svolgimento delle verifiche in loco"*, tenendo conto delle modifiche organizzative intervenute.

4.1. Modalità di selezione delle operazioni

La metodologia di campionamento per le verifiche in loco è adottata dall'Autorità di gestione avvalendosi del supporto della *"Unità per le attività di controllo in loco*".

Il campionamento delle operazioni da sottoporre a verifiche in itinere è effettuato a seguito della comunicazione dei progetti finanziati a valere sull'Obiettivo operativo di riferimento da parte dei singoli Responsabili di Obiettivo operativo all'Autorità di gestione. Per l'estrazione del campione sono prese in considerazione le singole operazioni certificate nell'anno N – 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La documentazione relativa alle modalità di campionamento e alla estrazione del campione di operazioni oggetto della verifica in loco nell'anno di riferimento è conservata presso l'*"Unità per le attività di controllo in loco"*.

Obiettivo delle verifiche in loco è di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, al fine di:

- completare i controlli eseguiti a livello amministrativo;
- comunicare al Responsabile di Obiettivo operativo le dovute correzioni da apportare mentre l'operazione è ancora in corso d'opera;
- accertare che le domande di rimborso presentate del beneficiario siano corrette.

A garanzia di una corretta procedura operativa, si procede a effettuare le operazioni di campionamento in base al numero delle operazioni del periodo di riferimento:

- nel caso in cui nell'anno N – 1, risultino un numero massimo di operazioni pari a 10 si procede al controllo in loco sul 50% delle operazioni selezionando, fino a concorrenza di tale percentuale, gli interventi con importi finanziari più elevati;
- nel caso in cui nell'anno N – 1, risultino un numero di operazioni superiori alle 10 si procede, al fine di aumentare la probabilità di estrarre operazioni affette da errore, ad una stratificazione della popolazione sulla base del grado di rischio, aumentando la numerosità campionaria per quegli strati che presentano il grado di rischio più elevato. L'estrazione di un campione per ogni singolo strato consentirà, inoltre, di effettuare, nel caso in cui si dovessero rilevare irregolarità a seguito delle verifiche in loco, un'analisi sugli strati. Qualora sul singolo strato si dovesse riscontrare un tasso di errore superiore al 2%, si procede ad un campionamento supplementare al fine di verificare se le irregolarità riscontrate sono estese anche alle operazioni che non sono rientrate nel primo campionamento.

4.2. Analisi dei rischi

L'Autorità di gestione, con il supporto della *"Unità per le attività di controllo in loco"* effettua un'analisi dei rischi riferita alla spesa rendicontata ammissibile, finalizzata a determinare l'ampiezza del campione da sottoporre a controllo nel rispetto del Regolamento CE n. 1828/2009 e ss.mm.ii.

A seguito dell'analisi dei rischi l'Unità procede ad una stratificazione della popolazione, secondo la metodologia presentata nel paragrafo seguente, raggruppando le operazioni in base al grado di rischio in esse rilevato e, qualora rilevi un tasso di errore elevato, ricollega l'errore ad una specifica tipologia di operazione e di rischio, procedendo, eventualmente, alla verifica di operazioni analoghe e non inserite nel campione.

Per eseguire l'analisi dei rischi l'Unità deve:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- elaborare una griglia di valutazione dei rischi, considerando la probabilità che il rischio si verifichi e l'impatto finanziario che esso avrà sull'operazione;
- individuare i fattori di rischio riconducibili alla tipologia di operazione e di beneficiario;
- analizzare ogni singola operazione ed esprimere un giudizio in merito ai rischi connessi alla tipologia di operazione e di beneficiario;
- sulla base dei risultati ottenuti, elaborare un giudizio in merito al rischio congiunto operazione-beneficiario;
- stratificare le popolazione in base ai risultati ottenuti, raggruppando tutte le operazioni che presentano il medesimo grado di rischio congiunto.

4.3. Metodologia di campionamento

La selezione delle operazioni da sottoporre a verifica in loco è realizzata dall' *"Unità per le attività di controllo in loco"* come di seguito descritto.

Il campione di progetti dovrà rappresentare almeno il 10% delle operazioni cofinanziate.

Il metodo di campionamento prescelto è del tipo stratificato: l'universo di riferimento viene via via suddiviso in gruppi aventi caratteristiche similari rispetto ad una stessa variabile; ciò permette di estrarre per ogni classe di riferimento un campione che sia effettivamente rappresentativo delle diverse operazioni che compongono lo strato. Un campione stratificato, ottenuto cioè attraverso l'unione di più campioni di strato, è dunque maggiormente predittivo rispetto ad un campione normale.

Nel caso del POR FSE 2007 – 2013 gli strati vengono costituiti in funzione di 4 diverse variabili, scelte in relazione alle caratteristiche del programma. Per ciascuna variabile vengono identificati due o più valori di riferimento, ad ognuno dei quali è associato un determinato fattore di rischio.

In generale, le tipologie di rischi da prendere in considerazione riguardano essenzialmente il rischio intrinseco (IR) o di gestione, ovvero il rischio di irregolarità, associato alle peculiarità dell'operazione finanziata (tipo di attività, tipo di beneficiari, ecc.,), e il rischio di controllo (CR) ovvero il rischio che le verifiche effettuate dallo stesso organismo responsabile delle operazioni (autocontrollo del beneficiario) non siano efficaci nell'individuazione di irregolarità o errori significativi.

Le variabili alla base del processo di stratificazione sono le seguenti:

Variabile di stratificazione: Tipologia di intervento (Obiettivo operativo)

Variabili per la valutazione del rischio:

1. Budget del progetto

2. Natura dei beneficiari

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Frequenza dei beneficiari all'interno del campione

4. Irregolarità riscontrate durante la verifica documentale

4.4. Impatto finanziario delle irregolarità riscontrate nell'ambito delle verifiche documentali

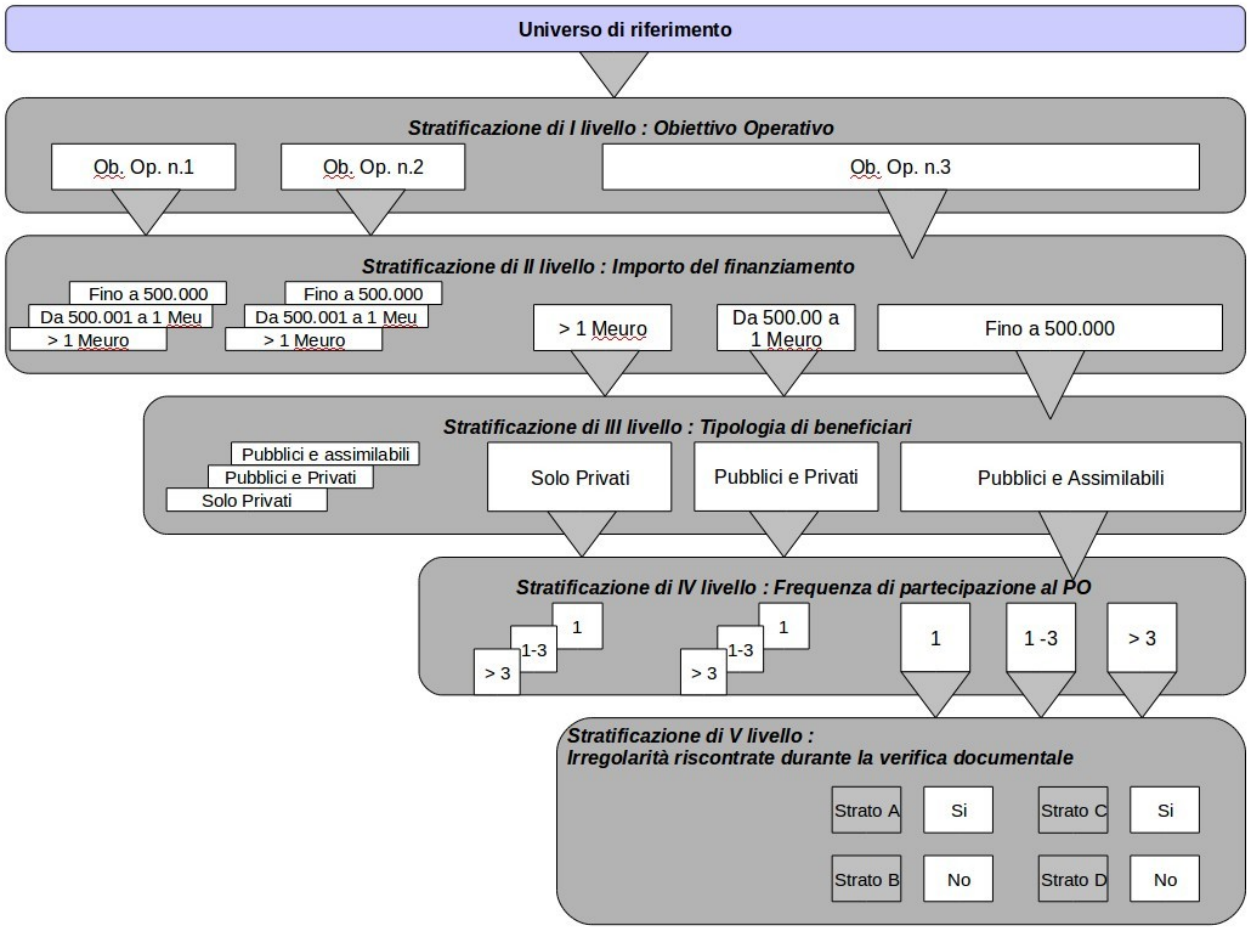
L'universo di riferimento così circoscritto viene "stratificato" in successione (cfr. schema seguente). La prima suddivisione viene effettuata in base alla tipologia di attività svolta che, per semplicità, si sceglie di ricondurre all'Obiettivo operativo di appartenenza.

Si ottengono fino a n classi, corrispondenti ai singoli Obiettivi operativi. Ciascuna di queste viene ulteriormente ripartita secondo l'importo del contributo assegnato (fino a 250.000 €; fino a 500.000 €; oltre 500.000 €). I sub-universi così ottenuti saranno poi stratificati in relazione alla natura giuridica dei beneficiari presenti (pubblici, pubblico – privato, e privati) e alla frequenza con cui i beneficiari del progetto partecipano al programma (presenza in un solo progetto; presenza di almeno un beneficiario in più progetti del programma).

L'ultima variabile di stratificazione prende in considerazione la presenza o meno di irregolarità riscontrate nel corso delle verifiche amministrativo contabili.

Lo schema che segue ripercorre le tappe del processo appena descritto. Per facilitarne la lettura, il modello è stato semplificato: gli strati finali riguardano infatti solo i beneficiari pubblici a valere sull'Obiettivo operativo n. 3 , il cui contributo è inferiore a € 500.000.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Il fattore di rischio associato ad ogni strato è definito dalla somma dei fattori di rischio associati a ciascuno dei valori che caratterizzano la popolazione dello strato.

La tipologia di intervento, ovvero l'Obiettivo operativo coerente, viene utilizzata esclusivamente quale variabile di segmentazione primaria dell'universo di riferimento e non concorre alla definizione del grado di rischiosità delle operazioni.

Di seguito si dettaglia il contenuto delle variabili utilizzate per la segmentazione del campione e per la costruzione della mappa del rischio.

Variabile 1) Importo del finanziamento

Utilizzare il budget assegnato come variabile di segmentazione è riconducibile all'impatto, in termini finanziari, che grandi progetti possono avere sulla realizzazione del programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'aumentare dell'importo del finanziamento, inoltre, aumenta la complessità dell'operazione e le possibilità che si verifichino errori nella sua attuazione.

Budget assegnato	Rischio		
	Alto	Medio	Basso
Fino a € 500.000€			x
Da € 500.001 a € 1.000.000		x	
Oltre € 1.000.000	x		

Variabile 2) Tipologia di Beneficiari

Nell'ambito del POR Campania FSE possono essere individuate le seguenti tipologie di beneficiari: Amministrazione pubblica centrale, Amministrazione locale, Ente pubblico, Ente privato.

Il rischio associato alla tipologia di beneficiario può essere valutato sulla base dei seguenti fattori di rischio:

- esperienza del beneficiario;
- numero di operazioni riconducibili al beneficiario.

Status giuridico	Rischio		
	Alto	Medio	Basso
Solo Pubblici o Assimilabili			x
Misto (pubblico- privato)		x	
Solo privati	x		

Variabile 3) Frequenza della partecipazione al programma

fonte: http://burc.regione.campania.it

A completare la valutazione del rischio beneficiario, deve concorrere una valutazione sul numero di operazioni riconducibili ad uno stesso beneficiario. Come già evidenziato in precedenza, e previsto anche dalle buone prassi della Commissione Europea, qualora un beneficiario sia responsabile di un certo numero di azioni/attività, esso dovrà essere oggetto di almeno una verifica in loco. Pertanto dovrà essere associata ad esso una elevata rischiosità.

Presenza sui progetti	Rischio		
	Alto	Medio	Basso
1			x
Da 1 a 3		x	
Più di 3	X		

Variabile 4) Irregolarità riscontrate durante la verifica documentale

La rischiosità legata ad un beneficiario può essere in parte valutata dagli esiti dei controlli amministrativi condotti sulle domande di rimborso e, se effettuati, dei controlli legati alla programmazione 2000 – 2006.

La presenza di errori in fase di analisi desk deve essere interpretata come una elevata probabilità di rilevare, in fase di controlli in loco, irregolarità legate all'esecuzione dell'operazione. Se il beneficiario ha già partecipato alla precedente Programmazione e gli esiti dei controlli condotti in tale occasione non sono stati positivi, il rischio connesso al beneficiario è considerato elevato anche se nell'attuale programmazione non sono stati riscontrati errori.

Nel caso di un beneficiario che non ha partecipato alla precedente Programmazione, il rischio di errore deve considerarsi medio, anche se i controlli amministrativi hanno rilevato irregolarità. Infine, se i controlli amministrativi sono stati positivi ed il beneficiario ha partecipato alla precedente programmazione senza che venissero rilevate irregolarità nel corso dei controlli, il rischio ad esso associato è considerato basso.

Presenza	Rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

irregolarità		
	Alto	Basso
Si	x	
No		x

A questo punto, per procedere ad una stratificazione della popolazione in funzione dei rischi legati all'operazione ed alla tipologia di beneficiario, è necessario elaborare una valorizzazione del livello di rischio congiunto associato all'operazione analizzata.

Assegnando un **valore convenzionale** ai tre livelli di rischio (alto =3, medio = 2 e basso=1), si può calcolare il fattore di rischio associato ad ogni singola unità del campione.

Ad ogni strato potrà essere attribuito un fattore di rischio compreso tra 4 e 12.

Ad es. la rischiosità dello strato A dello schema sopra riportato sarà la risultanza dei livelli di rischio specifici per le operazioni dell'Obiettivo Operativo n.3 con beneficiari pubblici il cui contributo è inferiore a € 500.000, che partecipano a più di un progetto del P.O. FSE e sulle cui rendicontazioni le verifiche a tavolino hanno evidenziato delle irregolarità, ovvero 9.

Analogamente la rischiosità degli strati B sarà 5, mentre quella dello strato C sarà 3.

Al termine del processo di stratificazione, verranno raggruppati gli strati con fattore rischio uguale o simile:

Scaglione A: strati con fattore di rischio <5

Scaglione B: strati con fattore di rischio compreso tra 5 e 9

Scaglione C : strati con fattore di rischio ≥9

Prima di procedere all'estrazione, si calcolerà l'importo complessivo della spesa da sottoporre a verifica indicativamente con una consistenza pari almeno al 10% rappresentativo delle operazioni cofinanziate. Ai fini delle verifiche in loco, il numero di progetti[1] da controllare sarà ripartita tra i tre scaglioni in modo da tener conto del livello di rischio:

[1] NB. La % di progetti da estrarre per scaglione è da rapportare all'universo di riferimento il 10% del totale delle operazioni finanziate delle operazioni associate allo scaglione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scaglione	Percentuale da estrarre
Scaglione A	15,00%
Scaglione B	35,00%
Scaglione C	50,00%

L'estrazione del campione all'interno del singolo scaglione sarà effettuata con funzione casuale e sarà ripetuta fino al raggiungimento del numero totale da campionare.

Qualora la ripartizione all'interno dei progetti in scaglioni fosse fortemente squilibrata, (concentrazione massiccia in uno scaglione) si dovrà procedere alla creazione di sotto-classi in funzione della numerosità e del peso finanziario delle singole operazioni.

Le procedure di campionamento sarà sottoposto a revisione annuale, alla luce degli esiti delle verifiche effettuate in loco e in relazione ad eventuali osservazioni da parte degli organi regionali, nazionali e comunitari competenti. Pertanto sia le modalità di estrazione del campione sia la percentuale minima di progetti da verificare potrebbero essere modificate in funzione degli esiti delle verifiche.

Per ciascuna estrazione, l'"*Unità per le attività di controllo in loco*" deve conservare in forma cartacea e su supporto informatico i dati statistici e finanziari relativi al processo di campionamento e i riferimenti delle operazioni selezionate. Gli esiti delle verifiche svolte sono inserite sul sistema di monitoraggio del Programma.

4.5. Campionamento supplementare

Eseguite le verifiche in loco, nel caso in cui gli errori o le irregolarità, calcolate per singolo strato, siano superiori alla soglia di rilevanza del 2% (rapporto tra il totale dell'importo non ammissibile in seguito alle verifiche ed il totale importo certificato), l'Autorità di gestione procede ad un campionamento supplementare ragionato sulle operazioni residue che presentano le stesse caratteristiche delle operazioni che nel primo campionamento sono risultate affette da errore; l'individuazione di tale campione dovrà essere formalizzato in apposito documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6. Tempistica

Al fine di garantire la corretta effettuazione delle attività di controllo di primo livello, l'*"Unità per le attività di controllo in loco"* predispone un calendario dei controlli. Le verifiche in loco sui progetti campionati in itinere vanno effettuate prioritariamente nei primi sei mesi del calendario.

In considerazione del carattere immateriale delle operazioni cofinanziate dal FSE, il controllo in loco dovrà essere svolto durante l'esecuzione dell'intervento e senza preavviso (ad esempio nel caso di un corso di formazione, per il quale il controllore intende verificare i fogli presenze dei partecipanti e dei docenti).

Per le verifiche ex post viene trasmessa apposita comunicazione ai Beneficiari o eventualmente agli Organismi intermedi che saranno sottoposti a controllo in loco e al Responsabile di Obiettivo operativo, al fine di approntare tutta la documentazione necessaria al controllo.

Il Responsabile di Obiettivo operativo può richiedere verifiche in loco anche per operazioni che pur non essendo state campionate abbiano fatto riscontrare, nel corso delle verifiche documentali, criticità tali da evidenziare un maggior rischio.

4.7. Svolgimento delle verifiche in loco

A seguito dell'estrazione del campione l'*"Unità per le attività di controllo in loco"* procede, in una prima fase, ad eseguire un'analisi dei dati relativi all'operazione campionata attraverso una ricognizione della documentazione tecnica ed amministrativa in possesso del Responsabile di Obiettivo operativo.

Nel corso di tali controlli si dovrà procedere ad una verifica di tutta la documentazione presente nel fascicolo di progetto, anche relativamente ad atti non visionati dal Responsabile di Obiettivo operativo nel corso di svolgimento delle verifiche amministrative.

Le attività di controllo in loco vanno svolte da soggetti all'uopo formalmente incaricati dall'Autorità di gestione e incardinati nell'A.G.C. 03.

Le citate attività si esauriscono nel tempo strettamente necessario per la verifica degli elementi dianzi elencati. In ogni caso, le verifiche che richiedono più visite vanno concluse entro sette giorni lavorativi, salvo espressa autorizzazione dell'Autorità di gestione, per motivate cause ostative.

Oltre alle operazioni campionate, potranno essere effettuati sopralluoghi per le operazioni che nel corso delle verifiche documentali abbiano evidenziato problematiche tali da richiedere un approfondimento in loco presso il beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per lo svolgimento dei controlli in loco l'*"Unità per le attività di controllo in loco"* si avvale delle apposite check-list . Gli esiti dei controlli eseguiti sulle operazioni vanno riportati nel relativo verbale e registrati sul sistema informatizzato SMILE FSE. In particolare saranno registrate le seguenti informazioni circa le verifiche eseguite:

- descrizione del lavoro svolto dal controllore;
- data della verifica;
- luogo della verifica;
- nominativo del controllore;
- risultati della verifica;
- misure adottate relativamente alle irregolarità rilevate.

5. Esito del controllo di primo livello

Le irregolarità riscontrate a seguito dei controlli di primo livello tecnico-amministrativo e contabile, vanno comunicate dal controllore al Responsabile di Obiettivo operativo per le determinazioni di competenza.

Nel caso dei controlli in loco le irregolarità riscontrate, puntualmente riportate nel verbale di sopralluogo, vanno notificate contestualmente al soggetto sottoposto a controllo (Beneficiario diverso dall'Amministrazione regionale nel caso di operazioni a regia, e Responsabile di Obiettivo operativo nel caso di operazioni a titolarità) al fine di consentirgli di formulare, nei termini prescritti, eventuali controdeduzioni e/o di fornire documentazione integrativa, allegando tutti gli elementi utili per supportare le argomentazioni fornite. Qualsiasi integrazione e controdeduzione dovrà essere trasmessa per iscritto dal soggetto sottoposto al controllo entro il termine stabilito nella nota cui si riscontra, al fine di permettere all'*"Unità per le attività di controllo in loco"* di eseguire le opportune valutazioni.

Decorso il termine previsto per la ricezione delle integrazioni/controdeduzioni, l'*"Unità per le attività di controllo in loco*" formalizza in un report le proprie conclusioni/prescrizioni al soggetto sottoposto a controllo, inviandole altresì al Responsabile di Obiettivo operativo, nel termine di trenta giorni dalla verifica.

Gli esiti del controllo consentiranno al Responsabile di Obiettivo operativo, nel caso in cui vengano rilevate irregolarità non sanabili, di attivare il procedimento di revoca (totale o parziale) del finanziamento, ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii. e, ove ne ricorrano le condizioni, l'iter procedurale previsto per la redazione e l'invio delle schede all'OLAF, così come descritto nel SI.GE.CO. In quest'ultimo caso si dovrà tempestivamente comunicare all'Autorità di gestione, all'Autorità di certificazione e all'Autorità di audit la condotta seguita, al fine di consentire l'assunzione delle determinazioni di competenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

UNITA'PER LE ATTIVITA'
DI CONTROLLO IN LOCO SULLE OPERAZIONI
COFINANZIATE DAL FSE

CHECK LIST PER OPERAZIONI IN REGIME CONCESSORIO

VERIFICA IN LOCO

Data	
Verifica n.	
Titolo progetto	
Beneficiario/soggetto attuatore	
Luogo della verifica	
…….	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE I - INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA VERIFICA							
LA VERIFICA ISPETTIVA E' STATA EFFETTUATA						**SI**	**NO**
In caso di mancata verifica, evidenziare le motivazioni							
DATA DELL'ISPEZIONE EFFETTUATA							
TIPO DI VERIFICA			In itinere		Ex post (per progetti conclusi		
Funzionario incaricato							
Nota d'incarico	Prot. n.		del				
Funzionario incaricato							
Nota d'incarico	Prot. n.		del				
Direttore/coordinatore del progetto							
Responsabile dell'attività formativa							
Comunicazione di inizio attività	Prot. n.		del				
Presente alla visita il sig.							
nato a	il		residente in				
in qualità di							
Estremi documento di riconoscimento							
Estremi del documento di delega del legale rappresentante (se necessario)							

LEGENDA AD USO DEI CONTROLLORI:

- Tutte le parti della check list vanno compilate sia in caso di verifica in itinere che ex post, ad esclusione del punto 6 (da compilarsi solo per la verifica in itinere) e del punto 7 (da compilarsi solo per la verifica ex post)
- I documenti relativi ai costi sostenuti per la realizzazione del progetto sono verificati mediante l'allegato 1 alla presente check list "Verifica documentazione relativa ai costi del progetto".
- La verifica va effettuato controllando la documentazione originale, ovvero in copia conforme.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II – ANAGRAFICA DEL PROGETTO			
Programma Operativo			
Asse			
Obiettivo Operativo			
Procedura di selezione *Inserire il riferimento al decreto dirigenziale di approvazione del dispositivo*			
Atto di concessione *Inserire la data e gli estremi dell'atto di concessione sottoscritto*			
Titolo progetto			
Codice SMILE			
Codice ufficio progetto			
CUP			
Responsabile Unico del Procedimento *Se non nominato espressamente, inserire il Responsabile di Obiettivo operativo*			
Beneficiario/Soggetto attuatore			
Responsabile del progetto			
Destinatari dell'intervento			
Codice accreditamento ai sensi della DGR 226/06 ss.mm.ii.			
DATI FINANZIARI DEL PROGETTO			
Importo ammesso a finanziamento	€		
Importo liquidato	€	quota FSE €	
Importo rendicontato dal beneficiario/soggetto attuatore	€	quota FSE €	
SEZIONE III – INFORMAZIONI DI DETTAGLIO			
1 - VERIFICA MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE DELL'INTERVENTO			
1.1 Verifica della presenza sull'Avviso/Bando dei loghi istituzionali indicati nel Manuale (cfr. cap. 8)	*SI*	*NO*	
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
1.2 Informazione e pubblicità della selezione *(es. sito web,*	*SI*	*NO*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

quotidiani…)			
Specificare nel dettaglio			
Altro (specificare)			
ANNOTAZIONI			
2 - VERIFICA MODALITA' DI SELEZIONE DEGLI ALLIEVI			
2.1 Nomina della commissione (conferimento incarico/ordine di servizio)	*SI*	*NO/IN PARTE*	
In caso di risposta no/in parte, specificare nel dettaglio			
2.2 Composizione della commissione (assenza di situazioni di conflitto di interessi)	*SI*	*NO/IN PARTE*	
In caso di risposta no/in parte, specificare nel dettaglio			
2.3 Registro partecipanti prova scritta	*SI*	*NO*	*N/A*
2.4 Registro partecipanti prova orale	*SI*	*NO*	*N/A*
2.6 Verbali di selezione	*SI*	*NO*	*N/A*
2.7 Certificazione requisiti soggettivi dichiarati dai candidati	*SI*	*NO/IN PARTE*	
In caso di risposta no/in parte, specificare nel dettaglio			
2.8 Elenco partecipanti ammessi	*SI*	*NO*	*N/A*
2.9 Elenco sostituzioni eventuali	*SI*	*NO*	*N/A*
Altro (specificare)			
ANNOTAZIONI			
3 - VERIFICA DEL PROGRAMMA DEL CORSO			

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 Moduli formativi e calendario con vidimazione	*SI*	*NO*	
3.2 Registri di classe	*SI*	*NO*	
3.3 Registri di stage	*SI*	*NO*	*N/A*
3.4 Altri registri presenti nell'avviso	*SI*	*NO/IN PARTE*	*N/A*
In caso di risposta no/in parte, specificare nel dettaglio			
3.5 Verifica della vidimazione registri	*SI*	*NO*	
Altro (specificare)			
ANNOTAZIONI			
4 - VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI PRELIMINARI PER L'ATTIVITA' FORMATIVA			
4.1 Comunicazione di inizio attività nei tempi e nelle modalità previste dal Manuale e dall'Avviso	*SI*	*NO*	
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
4.2 Scheda riassuntiva del corso	*SI*	*NO*	
4.3 Scheda relativa ai programmi d'insegnamento	*SI*	*NO*	
4.4 Scheda riassuntiva del personale docente	*SI*	*NO*	
Altro (specificare)			
ANNOTAZIONI			
5 - VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI PRELIMINARI PER GLI ALLIEVI			
5.1 Elenco allievi per servizio mensa	*SI*	*NO*	*N/A*
5.2 Elenco allievi per servizio trasporto	*SI*	*NO*	*N/A*

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Ricevuta materiale didattico	*SI*	*NO*	*N/A*
5.4 Elenco materiale didattico	*SI*	*NO*	*N/A*
Altro (specificare)			
ANNOTAZIONI			

6 – INFORMAZIONI SUL CORSO, DIDATTICA E PRESENZA (VERIFICA IN ITINERE)

6.1 – INFORMAZIONI SUL CORSO (VERIFICA IN ITINERE)

CORSO	***DURATA IN ORE***	***SVOLGIMENTO DAL AL***	***ALLIEVI***		
			ISCRITTI	***FERQUENTANTI***	***PRESENTI***

ORE DI FORMAZIONE SVOLTE	***N. ORE TOTALI***
TEORIA	***N. ORE***
PRATICA E/O STAGE	***N. ORE***
ALLIEVI DIMESSI	***N.***
ALLIEVI SOSTITUITI	***N.***

6.2 – DIDATTICA E PRESENZA (VERIFICA IN ITINERE)

6.2.1 I destinatari delle azioni firmano regolarmente il registro?	*SI*	*NO*	
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
6.2.2 Sono stati sbarrati gli spazi per le firme non apposte?	*SI*	*NO/IN PARTE*	
In caso di risposta no/in parte, specificare nel dettaglio			

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2.3 I docenti firmano regolarmente il registro?	*SI*	*NO*	
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
6.2.4 Le firme sono leggibili?	*SI*	*NO/IN PARTE*	
In caso di risposta no/in parte, specificare nel dettaglio			
6.2.5 Il docente presente corrisponde a quello previsto e/o comunicato?	*SI*	*NO*	
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
6.2.6 E' indicato l'orario di svolgimento delle lezioni?	*SI*	*NO*	
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
6.2.7 Le attività giornaliere sono descritte chiaramente?	*SI*	*NO/IN PARTE*	
In caso di risposta no/in parte, specificare nel dettaglio			
6.2.8 Sono riportati puntualmente gli argomenti trattati e le esercitazioni eseguite?	*SI*	*NO/IN PARTE*	
In caso di risposta no/in parte, specificare nel dettaglio			
6.2.9 L'attività in corso al momento della visita corrisponde al calendario didattico?	*SI*	*NO*	
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
6.2.10 In caso di assenza, compare sul registro la dicitura "assente " (o ritirato)?	*SI*	*NO*	
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
6.2.11 Il numero totale dei presenti viene annotato regolarmente?	*SI*	*NO*	
In caso di risposta negativa parte, specificare nel dettaglio			
6.2.12 Il responsabile del corso vista il registro	*SI*	*NO*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

giornalmente?			
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
6.2.13 Risultano apposte firme e annotazioni del tutor?	*SI*	*NO/IN PARTE*	
In caso di risposta no/in parte, specificare nel dettaglio			
6.2.14 Sono istituiti i registri per lo stage?	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
6.2.15 Le firme dei partecipanti sono apposte regolarmente?	*SI*	*NO*	
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
6.2.16 Le firme dei tutor sono apposte regolarmente?	*SI*	*NO*	
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
6.2.17 Le attività di stage sono descritte chiaramente?	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
6.2.18 L'attività corrisponde al programma previsto per la formazione?	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
6.2.19 L'attività corrisponde al programma previsto per lo stage?	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
6.2.20 Gli allievi sono stati identificati con documento di riconoscimento al momento dell'ispezione?	*SI*	*NO/IN PARTE*	
In caso di risposta no/in parte, specificare nel dettaglio			
Altro (specificare)			
ANNOTAZIONI			

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 – DIDATTICA E PRESENZA (VERIFICA EX POST)			
7.1 Sono presenti nel registro tutte le firme dei destinatari aventi diritto?	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
7.2 Sono stati sbarrati gli spazi per le firme non apposte?	*SI*	*NO/IN PARTE*	
In caso di risposta no/in parte, specificare nel dettaglio			
7.3 Sono presenti nel registro tutte le firme dei docenti?	*SI*	*NO*	
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
7.4 Le firme sono leggibili?	*SI*	*NO/IN PARTE*	
In caso di risposta no/in parte, specificare nel dettaglio			
7.5 E' indicato l'orario di svolgimento delle lezioni?	*SI*	*NO*	
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
7.6 Le attività giornaliere sono descritte chiaramente?	*SI*	*NO*	
In caso di risposta no/in parte, specificare nel dettaglio			
7.7 Sono riportati puntualmente gli argomenti trattati e le esercitazioni eseguite?	*SI*	*NO/IN PARTE*	
In caso di risposta no/in parte, specificare nel dettaglio			
7.8 n caso di assenza, compare sul registro la dicitura "assente " (o ritirato)?	*SI*	*NO*	
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
7.9 l numero totale dei presenti è stato annotato regolarmente?	*SI*	*NO*	
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.10 Il responsabile del corso ha vistato il registro giornalmente?	*SI*	*NO*	
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
7.11 Risultano apposte firme e annotazioni del tutor?	*SI*	*NO*	
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
7.12 Sono stati istituiti i registri per lo stage?	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
7.13 Le firme dei partecipanti sono state apposte regolarmente?	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
7.14 Le firme dei tutor sono state apposte regolarmente?	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
7.15 Le attività di stage sono descritte chiaramente?	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
7.16 L'attività corrisponde al programma previsto per la formazione?	*SI*	*NO*	
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
7.17 L'attività corrisponde al programma previsto per lo stage?	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
Altro (specificare)			
ANNOTAZIONI			
8 – VERIFICA VIDIMAZIONE DOCUMENTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA/STAGE			

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.1 Verifica vidimazione riepiloghi mensili presenze allievi	*SI*	*NO*	
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
8.2 Verifica vidimazione riepiloghi mensili presenze docenti	*SI*	*NO*	
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
8.3 Altre vidimazioni	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
Altro (specificare)			
ANNOTAZIONI			
9 – VERIFICA DOCUMENTAZIONE ALLIEVI			
ALLIEVI DISOCCUPATI			
9.1 Domanda di ammissione al corso	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
9.2 Autocertificazione:	*SI*	*NO*	*N/A*
- Dati anagrafici			
- Stato di disoccupazione			
- Codice fiscale			
- Titolo di studio			
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
ANNOTAZIONI			
ALLIEVI OCCUPATI			
9.3 Autocertificazione:	*SI*	*NO*	*N/A*
- Dati anagrafici			
- Stato di occupazione dichiarata			
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.4 Libro matricola	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
Altro (specificare)			
ANNOTAZIONI			
DOCUMENTAZIONE PER ALTRE TIPOLOGIE DI ATTIVITA' FORMATIVA PREVISTA DAL MANUALE DELLE PROCEDURE DI GESTIONE			
……..	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
…….	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
…….	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
Altro (specificare)			
ANNOTAZIONI			
10 – VERIFICA CONGRUITA' MATERIALE ED ATTREZZATURE			
10.1 Corrispondenza delle attrezzature a disposizione dei destinatati con quanto dichiarato nel progetto approvato	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
10.2 Corrispondenza dei materiali didattici con quanto previsto nel progetto approvato	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.3 Verifica della presenza dei registri di carico/scarico dei materiali didattici	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
10.4 Presenza delle ricevute di consegna dei materiali didattici agli allievi	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
10.5 Conservazione dei materiali prodotti dagli allievi durante le esercitazioni pratiche	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
Altro (specificare)			
ANNOTAZIONI			

11 – VERIFICA INDENNITA' ALLIEVI

PER LA PARTECIPAZIONE AL CORSO GLI ALLIEVI USUFRUISCONO DI:				
Borsa di studio per la cifra complessiva di	*€*	*SI*	*NO*	*N/A*
Indennità giornaliera per ogni giorno di effettiva presenza	*€*	*SI*	*NO*	*N/A*
Servizio mensa (solo per attività di stage)		*SI*	*NO*	*N/A*
Rimborso spese di viaggio		*SI*	*NO*	*N/A*
Indumenti da lavoro		*SI*	*NO*	*N/A*
Altro (specificare)				
ANNOTAZIONI				

12 – VERIFICA REQUISITI PERSONALE IMPIEGATO NEL PROGETTO

12.1 Il personale docente indicato nel progetto e' composto da:			
Personale esterno	*N°*		
di cui:	di fascia A n°	di fascia B n°	di fascia C n°
Personale interno	*N°*		

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui:	di fascia A n°	di fascia B n°	di fascia C n°
ANNOTAZIONI			
12.2 Il personale docente ha i requisiti richiesti e conformi a quanto previsto dal progetto?	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
ANNOTAZIONI			
12.3 Il personale non docente ha i requisiti richiesti e conformi a quanto previsto dal progetto?	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
ANNOTAZIONI			
SEZIONE IV – VERIFICA CONTABILE			
13 - VERIFICA CONTABILE			
VERIFICA DOCUMENTAZIONE CONTABILE			
13.1 E' stato acceso il conto corrente bancario dedicato alle operazioni cofinanziate dal POR FSE Campania 2007-2013, nelle modalità previste dal Manuale e dall'avviso?	*SI*	*NO*	
Istituto di credito			
Numero del c/c			
Saldo da estratto conto	€		
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
13.2 I titoli di spesa sono annullati sull'originale con il prescritto timbro?	*SI*	*NO*	
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
ANNOTAZIONI			
13.3 *REGISTRI CONTABILI E FISCALI*			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica della presenza dei seguenti registri contabili con la eventuale relativa vidimazione:			
registro di prima nota	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
Registro protocollo	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
Registro carico e scarico o schede (per gli enti)	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
Registri delle fatture	*SI*	*NO*	
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
Registro dei beni prodotti	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
Registro inventario	*SI*	*NO*	
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
Altro (specificare)			
ANNOTAZIONI			

13.4 RIEPILOGO PIANO FINANZIARIO *(riportare le macrovoci di costo es. docenti, allievi, etc., così come previste nel piano finanziario approvato e/o nel preventivo modificato, così come documentate alla data di redazione del verbale)*

	Macrovoci di spesa come da preventivo	Preventivo approvato	Preventivo modificato	Importo pagato
Totali				

13.5 *RIMODULAZIONI DEL PIANO FINANZIARIO APPROVATO*
Indicare i documenti presenti nel fascicolo di progetto al momento della verifica, a supporto del punto in questione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta di modifica al Responsabile di Obiettivo operativo (cfr. Manuale par. 4.2)	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
Altro (specificare)			
ANNOTAZIONI			
13.6 *DETTAGLIO DOCUMENTI DI ACCREDITO VERIFICATI*			
Ordinativo di pagamento a titolo di primo acconto			
n.	data	€	
Ordinativo di pagamento a titolo di secondo acconto			
n.	data	€	
Ordinativo di pagamento a titolo di saldo *(solo per verifica ex post)*			
n.	data	€	
Altro (specificare)			
ANNOTAZIONI			
13.7 *RIEPILOGO REALIZZAZIONE FINANZIARIA DEL PROGETTO*			
Totale acconti	€		
Totale spese sostenute	€		
Saldo	€		
ANNOTAZIONI			
13.8 *POLIZZA FIDEIUSSORIA*			
Presenza di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993, e successive eventuali integrazioni, a copertura della complessiva erogazione finanziaria.	*SI*	*NO*	
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
ANNOTAZIONI			

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.9 *COMPILAZIONE ALLEGATO 1 – VERIFICA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI COSTI SOSTENUTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO*	
SEZIONE V – ESITI DEL CONTROLLO	
POSITIVO (assenza di rilievi)	
POSITIVO CON RACCOMANDAZIONI	
Evidenziare le raccomandazioni e le richieste di integrazione formulate al Beneficiario/soggetto attuatore e i tempi indicati per la consegna delle documentazione/chiarimenti richiesti	
NEGATIVO (presenza di non conformità sostanziali)	
Evidenziare le motivazioni del giudizio negativo e la proposta di taglio e/o la sanzione, in conformità al Manuale delle procedure di gestione e dell'avviso, che sarà avanzata al RdO. Indicare i termini la consegna delle eventuali controdeduzioni	
LEGENDA:	
SI	*CONTROLLO SVOLTO CON ESITO POSITIVO*
NO/IN PARTE	*CONTROLLO SVOLTO CON ESITO NEGATIVO* *CONTROLLO SVOLTO CON ESITO PARZIALMENTE NEGATIVO*
N/A	*CONTROLLO NON SVOLTO IN QUANTO SI TRATTA DI UNA PROCEDURA NON APPLICABILE AL CASO DI SPECIE*
DATA	
NOME DEL FUNZIONARIO INCARICATO	
FIRMA	
NOME DEL FUNZIONARIO INCARICATO	
FIRMA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

UNITA'PER LE ATTIVITA'
DI CONTROLLO IN LOCO SULLE OPERAZIONI
COFINANZIATE DAL FSE

CHECK LIST PER OPERAZIONI IN REGIME CONTRATTUALE

VERIFICA IN LOCO

Data	
Verifica n.	
Titolo progetto	
Soggetto affidatario	
Luogo della verifica	
…….	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE I - INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA VERIFICA							
LA VERIFICA ISPETTIVA E' STATA EFFETTUATA						**SI**	**NO**
In caso di mancata verifica, evidenziare le motivazioni							
DATA DELL'ISPEZIONE EFFETTUATA							
TIPO DI VERIFICA			In itinere		Ex post (per progetti conclusi		
Funzionario incaricato							
Nota d'incarico	Prot. n.		del				
Funzionario incaricato							
Nota d'incarico	Prot. n.		del				
Direttore/coordinatore del progetto							
Comunicazione di avvio/affidamento del servizio		Prot. n.		del			
Presente alla visita il sig.							
nato a	il		residente in				
in qualità di							
Estremi documento di riconoscimento							
Estremi del documento di delega del legale rappresentante (se necessario)							

LEGENDA AD USO DEI CONTROLLORI:

- Tutte le parti della check list vanno compilate sia in caso di verifica in itinere che ex post, ad esclusione deipunti2.6 e 2.7(da compilarsi solo per la verifica ex post)
- La verifica va effettuato controllando la documentazione originale, ovvero in copia conforme.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II – ANAGRAFICA DEL PROGETTO	
Programma Operativo	
Asse	
Obiettivo Operativo	
Procedura di affidamento *Inserire il riferimento al decreto dirigenziale di approvazione del dispositivo*	
Contratto di affidamento *Inserire la data e gli estremi dell'atto di concessione sottoscritto*	
Titolo progetto	
Codice SMILE	
CIG	
CUP	
Responsabile Unico del Procedimento *Se non nominato espressamente, inserire il Responsabile di Obiettivo operativo*	
Soggetto affidatario	
Responsabile del progetto	

DATI FINANZIARI DEL PROGETTO		
Importo ammesso a finanziamento	€	
Importo liquidato	€	quota FSE €
Importo rendicontato dal soggetto affidatario	€	quota FSE €

SEZIONE III – INFORMAZIONI DI DETTAGLIO			
1 - VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI PRELIMINARI			
1.1 Verifica della presenza del contratto di polizza fideiussoria, assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
1.2 Verifica della presenza del certificato camerale con dicitura antimafia	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Nel caso di ATI/RTI verifica della costituzione del raggruppamento e dei poteri di rappresentanza	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
Altro (specificare)			
ANNOTAZIONI			
2 - VERIFICA FISICO - TECNICA			
2.1 Sono presenti i timesheet dei professionisti coinvolti e i report delle attività svolte?	*SI*	*NO/IN PARTE*	*N/A*
In caso di risposta no/in parte, specificare nel dettaglio			
2.2 E' presente il cronoprogramma/GANNT delle attività programmate e realizzate?	*SI*	*NO*	*N/A*
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
2.3 Il cronoprogramma/GANNT delle attività è stato rispettato ovvero sono stati comunicati cambiamenti della tempistica delle attività?	*SI*	*NO/IN PARTE*	*N/A*
In caso di risposta no/in parte, specificare nel dettaglio			
2.4 E' presente la relazione sullo stato di avanzamento del progetto (riferito al singolo SAL) contenente: descrizione delle attività svolte, tempi dedicati alle singole attività, indicazione delle risorse umane utilizzate?	*SI*	*NO/IN PARTE*	*N/A*
In caso di risposta no/in parte, specificare nel dettaglio			
2.5 Sono presenti gli output prodotti e in conformità con la relazione sullo stato di avanzamento?	*SI*	*NO/IN PARTE*	*N/A*
In caso di risposta no/in parte, specificare nel dettaglio			
2.6 Le attività sono state realizzate conformemente all'operazione finanziata e agli obblighi contrattuali?*(da compilarsi solo in caso di verifica ex post)*	*SI*	*NO/IN PARTE*	*N/A*

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di risposta no/in parte, specificare nel dettaglio			
2.7 Gli obiettivi previsti dall'operazione sono stati conseguiti?*(da compilarsi solo in caso di verifica ex post)*	*SI*	*NO/IN PARTE*	*N/A*
In caso di risposta no/in parte, specificare nel dettaglio			
ANNOTAZIONI			
SEZIONE IV – VERIFICA CONTABILE			
3 - VERIFICA CONTABILE			
VERIFICA DOCUMENTAZIONE CONTABILE			
3.1 E' stato acceso il conto corrente bancario dedicato alle operazioni cofinanziate dal POR FSE Campania 2007-2013, nelle modalità previste dal Manuale/bando/avviso?	*SI*	*NO*	*N/A*
Istituto di credito			
Numero del c/c			
Saldo da estratto conto	€		
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			
3.2 I documenti contabili sono annullati sull'originale con il prescritto timbro?	*SI*	*NO*	
In caso di risposta negativa, specificare nel dettaglio			

3.3 RIEPILOGO PIANO FINANZIARIO*(riportare le macrovoci di costo/linee di servizio/attività così come previste nell'offerta economica presentata, così come documentate alla data di redazione del verbale)*

Macrovoci di spesa come da offerta economica/capitolato		Preventivo approvato	Importo pagato
Totali			

3.4 *DETTAGLIO DOCUMENTI DI ACCREDITO VERIFICATI*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ordinativo di pagamento a titolo di acconto		
n.	data	€
Ordinativo di pagamento a titolo di primo SAL		
n.	data	€
Ordinativo di pagamento a titolo di II SAL		
n.	data	€
Ordinativo di pagamento a titolo di ……		
n.	data	€
Ordinativo di pagamento a titolo di saldo *(solo per verifica ex post)*		
n.	data	€

Altro (specificare)	

3.5 *RIEPILOGO REALIZZAZIONE FINANZIARIA DEL PROGETTO*

Totale acconto	€
Totale SAL	€
Saldo	€
Totale spese sostenute	€

ANNOTAZIONI

SEZIONE V – ESITI DEL CONTROLLO

POSITIVO (assenza di rilievi)	
POSITIVO CON RACCOMANDAZIONI	
Evidenziare le raccomandazioni e le richieste di integrazione formulate al Beneficiario/soggetto attuatore e i tempi indicati per la consegna delle documentazione/chiarimenti richiesti	
NEGATIVO (presenza di non conformità sostanziali)	
Evidenziare le motivazioni del giudizio negativo e la proposta di taglio e/o la sanzione, in conformità al Manuale delle procedure di gestione e dell'avviso, che sarà avanzata al RdO. Indicare i termini la consegna delle eventuali controdeduzioni	

LEGENDA:	
SI	*CONTROLLO SVOLTO CON ESITO POSITIVO*

fonte: http://burc.regione.campania.it

NO *IN PARTE* *N/A*	*CONTROLLO SVOLTO CON ESITO NEGATIVO* *CONTROLLO SVOLTO CON ESITO PARZIALMENTE NEGATIVO* *CONTROLLO NON SVOLTO IN QUANTO SI TRATTA DI UNA PROCEDURA NON APPLICABILE AL CASO DI SPECIE*
DATA	
NOME DEL FUNZIONARIO INCARICATO	
FIRMA	
NOME DEL FUNZIONARIO INCARICATO	
FIRMA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Unità per le attività di controllo in loco sulle operazioni cofinanziate dal FSE

VERBALE DI CONTROLLO E DI NOTIFICA DEGLI ESITI DELLA VISITA ISPETTIVA N° DEL_____

Il giorno _____ in occasione della verifica N° _____ effettuata presso il Beneficiario/Soggetto Attuatore _____ in ordine al progetto TITOLO _____ Cod. SMILE _____, CUP_____, CODICE-UFFICIO _____ alla presenza del Sig. _____, nato a _____ e residente in alla via _____, prov._____ nella qualità di _____ identificato con documento di riconoscimento _____n° _____,viene rilasciato il presente verbale, corredato della check-list recante gli esiti della visita ispettiva effettuata, che viene controfirmato dalle parti.

Nei casi indicati nella check-list allegata, sulla base degli esiti evidenziati, il soggetto attuatore è invitato, se del caso, a fornire le proprie contro-deduzioni agli uffici _____ entro giorni _____dalla data della presente notifica, pena l'avvio del procedimento di revoca parziale o totale dei contributi e il recupero delle anticipazioni versate.

Luogo _____ Data _____

I FUNZIONARI DEL UNITA' PER LE ATTIVITA' DI CONTROLLO IN LOCO SULLE OPERAZIONI COFINANZIATE DAL FSE

FIRMA:

_____

_____

IL RAPPRESENTANTE LEGALE DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE O SUO DELEGATO

FIRMA:

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Unità per le attività
di controllo in loco sulle operazioni
cofinanziate dal FSE

VERBALE DI CONTROLLO E DI NOTIFICA DEGLI ESITI DELLA VISITA ISPETTIVA N° DEL_____

Il giorno _____ in occasione della verifica N° _____ effettuata presso il Soggetto aggiudicatario _____in ordine al progetto TITOLO _____ Cod. SMILE _____, CUP _____, CIG _____ alla presenza del Sig. _____, nato a _____ e residente in alla via _____, prov._____ nella qualità di _____ identificato con documento di riconoscimento _____n° _____,viene rilasciato il presente verbale, corredato della check-list recante gli esiti della visita ispettiva effettuata, che viene controfirmato dalle parti.

Nei casi indicati nella check-list allegata, sulla base degli esiti evidenziati, il soggetto aggiudicatario è invitato, se del caso, a fornire le proprie contro-deduzioni agli uffici _____ entro giorni _____dalla data della presente notifica, pena l'avvio del procedimento di revoca parziale o totale dei contributi e il recupero delle anticipazioni versate.

Luogo _____ *Data* _____

I FUNZIONARI DEL UNITA' PER LE ATTIVITA' DI CONTROLLO IN LOCO SULLE OPERAZIONI COFINANZIATE DAL FSE

FIRMA:

_____

_____

IL RAPPRESENTANTE LEGALE DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE O SUO DELEGATO

FIRMA:

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 625 del 21/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "INSTALLAZIONE TURBINA DI MICROGENERAZIONE EOLICA DELLA POTENZA DI 1 MW" DA REALIZZARSI ALLA LOC. MONTE MATTINA NEL COMUNE DI AQUILONIA (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. AQUILONI SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. Che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. Che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

e. Che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

f. Che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

g. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO
Che con richiesta del 30/06/2008, acquisita al prot. n°599409 in data 10/07/2008, la Soc. Aquiloni Srl, con sede in Altamura (BA) alla Via Brescia N. 56, ha presentato istanza relativa al progetto "Installazione turbina di microgenerazione eolica della potenza di 1 MW" da realizzarsi alla loc. Monte Mattina nel Comune di Aquilonia (AV);

RILEVATO

a. Che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 2/08/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:
   - i lavori non potranno essere condotti nel periodo aprile-giugno per non arrecare disturbo alla flora e alla fauna in periodo riproduttivo e/o di passo di avifauna migratoria;
   - al fine di mitigare l'impatto visivo, risulta necessario mascherare la cabina di consegna con una cortina arborea costituita da essenze autoctone;

- ogni operazione deve essere condotta con modalità tali da arrecare il minor danno possibile alle attività agricole, adottando ogni precauzione atta a minimizzare la dispersione di polveri nell'ambiente circostante, compresa la pulizia e la copertura dei mezzi di trasporto; a tal fine si farà uso di pannelli o schermi mobili nei tratti più vicini ai nuclei abitati, e di barriere antipolvere intorno alle aree di cantiere;
- per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
  - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
- evitare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
- nelle opere di scavo per la posizione del cavidotto, sia perseguita la salvaguardia della rete dei filari e delle siepi interpoderali, compensando eventuali perdite con la formazione di sistemi equivalenti plurispecifici (siepi, filari e fasce arboree) da localizzarsi al contorno dei terreni agricoli o lungo i fossi interpoderali, secondo modalità da concordare con l'Amministrazione Comunale di Aquilonia;
- evitare qualsiasi pavimentazione impermeabilizzante negli interventi di sistemazione e di adeguamento del fondo stradale esistente necessario per il trasporto delle apparecchiature, nonché negli interventi previsti per la realizzazione del nuovo tratto stradale di accesso dalla Strada Vicinale di Serro. Le eventuali opere di drenaggio delle acque dovranno essere realizzate in maniera naturale seguendo l'orografia del sito.

b. Che la Soc.Aquiloni Srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico de l 13/07/2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 20/07/2011 prot. N°569739;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
il D.P.R. 357/97;
il D.P.R. 120/2003;
la D.G.R. 426/2008;
la D.G.R. 9/2010;
la D.G.R. 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 2/08/2011, in merito al progetto "Installazione turbina di microgenerazione eolica della potenza di 1 MW" da realizzarsi alla loc. Monte Mattina nel Comune di Aquilonia (AV), proposto dalla la Soc. Aquiloni Srl con sede in Altamura (BA) alla Via Brescia N.56 , con le prescrizioni di seguito riportate:
   - i lavori non potranno essere condotti nel periodo aprile-giugno per non arrecare disturbo alla flora e alla fauna in periodo riproduttivo e/o di passo di avifauna migratoria;
   - al fine di mitigare l'impatto visivo, risulta necessario mascherare la cabina di consegna con una cortina arborea costituita da essenze autoctone;
   - ogni operazione deve essere condotta con modalità tali da arrecare il minor danno possibile alle attività agricole, adottando ogni precauzione atta a minimizzare la dispersione di polveri

nell'ambiente circostante, compresa la pulizia e la copertura dei mezzi di trasporto; a tal fine si farà uso di pannelli o schermi mobili nei tratti più vicini ai nuclei abitati, e di barriere antipolvere intorno alle aree di cantiere;

- per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
  - alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
  - allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
- evitare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
- nelle opere di scavo per la posizione del cavidotto, sia perseguita la salvaguardia della rete dei filari e delle siepi interpoderali, compensando eventuali perdite con la formazione di sistemi equivalenti plurispecifici (siepi, filari e fasce arboree) da localizzarsi al contorno dei terreni agricoli o lungo i fossi interpoderali, secondo modalità da concordare con l'Amministrazione Comunale di Aquilonia;
- evitare qualsiasi pavimentazione impermeabilizzante negli interventi di sistemazione e di adeguamento del fondo stradale esistente necessario per il trasporto delle apparecchiature, nonché negli interventi previsti per la realizzazione del nuovo tratto stradale di accesso dalla Strada Vicinale di Serro. Le eventuali opere di drenaggio delle acque dovranno essere realizzate in maniera naturale seguendo l'orografia del sito.

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 626 del 21/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE - COMMI 6 E 7, ART. 2, LEGGE N.447/95 - APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DELLE ISTANZE "ACCOLTE" E "NON ACCOLTE" - SEDUTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE INTERNA: 01/12/2010; 13 E 20/01, 28/03, 2 E 17/05, 21 E 28/06, 05, 12 E 26/07/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
CHE la legge 26 ottobre 1995, n.447 (*legge quadro sull'inquinamento acustico*) e ss mm ed ii stabiliva, tra l'altro, che per poter svolgere l'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale occorreva presentare domanda all'Assessorato Regionale competente, corredata di documentazione atta a comprovare l'aver svolto, in modo *non occasionale*, attività nel campo dell'acustica ambientale, per quattro anni, per i possessori di un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico oppure, da almeno 2 anni, per i possessori di una laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

CHE, con D.P.C.M. 31 marzo 1998 veniva approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di *tecnico competente* in acustica, ai sensi dell'art.3, comma 1, lett.b e dell'art.2, commi 6, 7 e 8 della *legge quadro sull'inquinamento acustico*;

CHE, con delibera della Giunta della Regione Campania 7 marzo 1996, n.1560 venivano approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica ambientale e veniva istituita una commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;

CHE la Giunta della Regione Campania, allo scopo di uniformare le procedure regionali all'Atto di indirizzo e di coordinamento di cui al DPCM 31.03.98, con delibera 18 agosto 2000, n.4431 modificava ed integrava la richiamata delibera n.1560/96;

CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera 24 aprile 2003, n.1537 aggiornava la D.G.R. 18.08.2000, n.4431, approvando i nuovi criteri e modalità per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica;

CHE la Giunta della Regione Campania, con delibera 6 giugno 2008, n.977 modificava gli allegati A, B, C, D, ed E alla D.G.R.C. n.1537/03 nonchè la composizione della commissione regionale interna;

CHE la commissione regionale interna, costituita con decreto dirigenziale n.827 del 23/09/08 così come modificata con decreti dirigenziali: n.565 del 19/06/09 e n.890 del 24/11/09, nella seduta del 16/10/08 individuava all'unanimità i criteri, per la valutazione del requisito della *non occasionalità* delle attività nel campo dell'acustica ambientale;

VISTE
le istanze di riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica ambientale e ss mm ed ii, presentate all'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania, di seguito specificate:

- istanza n. 113 - prot. n. 0393484 del 06/05/2009;
- istanza n. 115 - prot. n. 0402646 del 08/05/2009;
- istanza n. 130 - prot. n. 0541661 del 19/06/2009;
- istanza n. 154 - prot. n. 1001590 del 19/11/2009;
- istanza n. 155 - prot. n. 1018681 del 24/11/2009;
- istanza n. 156 - prot. n. 1018722 del 24/11/2009;
- istanza n. 157 - prot. n. 1018763 del 24/11/2009;
- istanza n. 160 - prot. n. 0000581 del 04/01/2010;
- istanza n. 161 - prot. n. 028516 del 13/01/2010;
- istanza n. 162 - prot. n. 121747 del 10/02/2010;
- istanza n. 163 - prot. n. 151965 del 19/02/2010;
- istanza n. 171 - prot. n. 216597 del 10/03/2010;

le risultanze della commissione regionale interna in data: 01/12/2010; 13 e 20/01, 28/03, 2 e 17/05, 21 e 28/06, 05, 12 e 26/07/2011, secondo cui:
- possono essere accolte le istanze individuate nell'*Elenco A* - allegato 1 al presente decreto;
- non possono essere accolte le istanze individuate nell'*Elenco* B - allegato 2 al presente decreto, con le motivazioni ivi specificate;

DATO ATTO
CHE i richiedenti venivano puntualmente informati dei criteri individuati dalla commissione regionale interna, per la valutazione del requisito della *non occasionalità* delle attività svolte nel campo dell'acustica ambientale;

CHE era espletata la procedura di cui all'art.10-bis della Legge 241/90 e ss mm ed ii;

CHE era concluso il procedimento di valutazione delle istanze in parola;

RITENUTO
DI poter e di dover prendere atto delle conclusioni formulate dalla commissione regionale interna nelle date: 01/12/2010; 13 e 20/01, 28/03, 2 e 17/05, 21 e 28/06, 05, 12 e 26/07/2011;

DI poter e di dover adottare il provvedimento definitivo, in riscontro alle istanze de quibus, approvando gli elenchi A e B, rispettivamente, allegato 1 e allegato 2 al presente decreto ed aggiornando, conseguentemente, l'elenco dei *tecnici competenti* in acustica ambientale della Regione Campania;

VISTI
- la legge 26 ottobre 1995, n.447 e ss mm ed ii;
- il D.P.C.M. 31 marzo 1998;
- la legge 7 agosto 1990, n.241 e ss mm ed ii;
- il DPR 28 dicembre 2000, n.445 e ss mm ed ii;
- la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n.1560;
- la D.G.R.C. 18 agosto 2000, n.4431;
- la D.G.R.C. 24 aprile 2003, n.1537;
- la D.G.R.C. 6 giugno 2008, n.977;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 - *Tutela dell'Ambiente* nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità, resa dal dirigente del Settore medesimo;

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- in conformità ai criteri ed alle modalità stabilite dalla Regione Campania, con le Delibere di Giunta. 24 aprile 2003, n.1537 e 6 giugno 2008, n.977, nonchè alle risultanze della commissione regionale interna, prendere atto dei rilievi e delle conclusioni di quest'ultima nelle date: 01/12/2010; 13 e 20/01, 28/03, 2 e 17/05, 21 e 28/06, 05, 12 e 26/07/2011;

- approvare l'*Elenco A - Istanze accolte*, allegato 1 al presente decreto;

- approvare l'*Elenco B - Istanze non accolte*, allegato 2 al presente decreto, con le motivazioni ivi specificate;

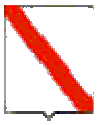
- notificare il presente decreto ai richiedenti di cui agli elenchi A e B, allegati 1 e 2 al presente decreto;

- dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla notifica;

- inviare copia del presente decreto al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC nonchè al web master, per l'aggiornamento dell'elenco pubblicato nella pagina *"Ambiente"* del sito web della regione Campania.

- l'esecuzione del presente decreto a cura del Settore Tutela dell'Ambiente.

- dott. Michele Palmieri -



Giunta Regionale della Campania

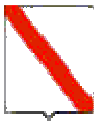
Allegato 1 al Decreto n.____ del _____

Elenco A
ISTANZE ACCOLTE
Richiedenti

NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA
Francesco	Tortora	29/11/71	Casamarciano (NA)
Giovanni	Diana	05/05/80	Villa Literno (CE)
Antonio	Guarino	09/11/68	Napoli
Emmanuel	Perrinella	25/05/79	Casagiove (CE)
Vincenzo	Lettieri	04/03/59	Montoro Superiore (AV)
Antonella	Trematerra	14/03/67	Aversa (CE)
Vincenzo	Panariello	23/12/73	Scafati (SA)

- dott. Michele Palmieri -

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Allegato 2 al Decreto n.____ del _____

Elenco B
ISTANZE NON ACCOLTE
Richiedenti

NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	MOTIVAZIONE
Claudio	Sambucci	08/02/62	Napoli	Mancanza dei requisiti di legge (combinato disposto co. 7, art.2. legge n.447/95; co.3, art.2 e art.4, D.P.C.M. 31.03.98; § 3, all. A, DGRC n.1537 del 24/4/03).
Giovanna	Rotrinquez	10/01/61	Caserta	Mancato puntuale riscontro a richiesta informazioni e chiarimenti (co.7, art.2 e art. 10 bis, legge n.241/90 e ss mm ed ii), in relazione a possesso requisiti di cui al combinato disposto commi 4, 7 e 8, art.2, L.447/95; lett. b), co.1, art.2 e artt 4 e 5, D.P.C.M. 31.03.98.
Ivano	Coccorullo	04/12/74	Ascea (SA)	Mancanza del requisito della non occasionalità delle attività svolte in acustica ambientale (co. 7, art.2., legge n.447/95; co.3, art.2, D.P.C.M. 31.03.98).
Vincenzo	Sessa	09/11/66	Mercato San Severino (SA)	Mancanza dei requisiti di legge (combinato disposto co. 7, art.2., legge n.447/95; co.3, art.2 e art.4, D.P.C.M. 31.03.98 e § 3, all. A, DGRC n.1537 del 24/4/03).
Antonio	Vele	27/11/75	Rotondi (AV)	Mancato riscontro a richiesta informazioni e chiarimenti (co.7, art.2 e art. 10bis, legge n.241/90 e ss mm ed ii)

- dott. Michele Palmieri -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 627 del 21/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART.208 - DGRC N. 1411/07 - SOCIETA' HGE AMBIENTE SRL. VARIAZIONE SEDE LEGALE DA MANOCALZATI (AV) VIA SAN PRISCO 32 A FIUMICINO (ROMA) ALLA VIA CARDINALE LAMBRUSCHINI N.6.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta HGE AMBIENTE srl con sede legale ed impianto in Manocalzati (AV) alla Via San Prisco 32, iscritta alla CCIAA di Avellino C.F. 005003930646, è autorizzata all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio, cernita, selezione, adeguamento volumetrico e trattamento di rifiuti liquidi e solidi, pericolosi e non, con D.D. n. 569 del 23.06.2009, D.D. n. 40 del 26.02.2010, D.D di voltura. n. 554 del 11.05.2010 e in ultimo D.D. di rettifica n. 1002 del 17.09.2010;

CHE la ditta con nota del 02.08.2011, assunta agli atti di ufficio il 24.08.2011 prot. n. 639398, ha comunicato la variazione della sede legale da Manocalzati (AV) alla Via San Prisco 32 a Fiumicino (Roma) alla Via Cardinale Lambruschini n. 6;

PRESO ATTO

CHE a corredo dell'istanza, in conformità a quanto previsto dalla DGRC n. 1411/07, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

- Copia di Verbale di Assemblea, per Notaio dottor Massimo Giordano con studio in Lacedonia (AV), iscritto al Collegio dei Distretti Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi, di variazione di sede legale e istituzione di sede secondaria – Rep. N. 4153 – raccolta n. 2547;
- Certificato CCIAA di Roma del 28.07.2011, comprensivo dei controlli antimafia, C.F. 005003930646;
- Ricevuta di versamento della somma di € 160,00, su c.c postale n. 21965181, cod. tariffa 0520, con indicazione della causale "Autorizzazioni in campo ambientale".

RITENUTO

CHE occorre, pertanto, procedere alla presa d'atto della variazione della sede legale della ditta HGE AMBIENTE srl da Manocalzati (AV) Via San Prisco 32 a Fiumicino (Roma) alla Via Cardinale Lambruschini n, 6 con l'istituzione della sede secondaria in Manocalzati (AV) alla Via san Prisco n. 32, ove è ubicato l'impianto;

VISTI

il D.Lgs. 152/06;
la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;
il D.D. n. 569 del 23.06.2009;
il D.D. n. 40 del 26.02.2010;
il D.D. n. 554 del 11.05.2010;
il D.D. n. 1002 del 17.09.2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) PRENDERE ATTO della variazione della sede legale della ditta HGE AMBIENTE srl, legalmente rappresentata da Di Filippo Francesco nato a Siano (SA) il 09.06.1960, da Manocalzati (AV) Via San Prisco 32 a **Fiumicino (Roma) alla Via Cardinale Lambruschini n. 6** con l'istituzione della sede secondaria in Manocalzati (AV) alla Via San Prisco n. 32, ove è ubicato l'impianto;

2) NOTIFICARE il presente decreto alla società HGE Ambiente srl, al comune di Manocalzati (AV), all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL competente allo S.T.A.P. di Avellino e all'ORR;

3) INVIARE per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 628 del 21/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 208 - IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI - DITTA EDIL CAVA S.R.L CON SEDE LEGALE IN CAVA DE' TIRRENI (SA) ALLA VIA UGO FOSCOLO, 3 - PARCO RITA - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la ditta EDIL CAVA s.r.l., legalmente rappresentata da Milito Giuseppe nato a Cava dei Tirreni (SA) il 05.01.64, con sede in Cava dei Tirreni alla via Ugo Foscolo, 3 Parco Rita, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 03858110657, con istanza del 25.07.2011, acquisita al protocollo d'ufficio il 24.08.2011 n. 639421, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile (sminuzzatore) per il recupero di materiali di legno e gesso;

b. **CHE,** a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 in data 27.07.07:

   b.1. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Salerno del 06.06.2011, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 06.06.2011;
   b.2. Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
   b.3. Relazione tecnica del 01.08.2011 a firma del dott. Alfredo Amato;
   b.4. Fattura di acquisto della macchina e copia carta di circolazione.

CONSIDERATO

a. **CHE** la richiesta di 'autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce al seguente macchinario:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Sminuzzatore	Pezzolato Tipo S 7000	CI 3695	Frantumazione di materiale a base di legno e/o gesso.

b. **CHE** il suddetto sminuzzature è montato su un rimorchio di marca PEZZOLATO PZ725 con targa AE04063;

c. **CHE** la richiesta prodotta può considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui ai codici R3 e R5 dell'allegato C al D. Lgs. 152/06 mediante triturazione, selezione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

Codice rifiuto	Descrizione codice	ATTIVITA'
03.01.01	Scarti di corteccia e sughero	R3
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04	R3
15.01.03	Imballaggi in legno	R3
17.02.01	Legno	R3
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06	R3
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 19.12.06	R3
20.02.01	Rifiuti biodegradabili (solo rifiuti ligneo cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale)	R3
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	R5

RILEVATO

a. **CHE** l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/97, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

b. **CHE** il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;

c. **CHE** la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;

d. **CHE** l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla definizione della normativa statale;

e. **CHE** l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO

CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO

CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di trattamento da utilizzare per alcune tipologie di rifiuti solidi, alla ditta EDIL CAVA s.r.l., con sede in Cava dei Tirreni alla via Ugo Foscolo, 3, Parco Rita;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

VISTA la nota n. 000031/2006/Area I/A.M. con cui la Prefettura di Salerno comunica che a carico della ditta e del Legale rappresentante non risultano sussistere cause interdittive;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **AUTORIZZARE** la ditta EDIL CAVA s.r.l., legalmente rappresentata da Milito Giuseppe nato a Cava dei Tirreni (SA) il 05.01.64, con sede in Cava dei Tirreni alla via Ugo Foscolo, 3 - Parco Rita, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 03858110657, all'esercizio del seguente impianto mobile montato su un rimorchio di marca PEZZOLATO PZ725 con targa AE04063

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Sminuzzatore	Pezzolato Tipo S 7000	CI 3695	Frantumazione di materiale a base di legno e/o gesso.

2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti allo stato fisico solido:

Codice rifiuto	Descrizione codice	ATTIVITA'
03.01.01	Scarti di corteccia e sughero	R3
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04	R3
15.01.03	Imballaggi in legno	R3
17.02.01	Legno	R3
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06	R3
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 19.12.06	R3
20.02.01	Rifiuti biodegradabili (solo rifiuti ligneo cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale)	R3
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01	R5

3) **STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5) **FAR PRESENTE** che la ditta EDIL CAVA s.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 **gestione degli impianti:**

- Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;

- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 **svolgimento campagne**

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta EDIL CAVA s.r.l dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna , ivi compresa la documentazione di cui al punto 10.1. della DGRC n. 1411/07, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti ed al SISTRI, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

6) **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
- alla ditta EDIL CAVA s.r.l.;
- al Comune di Cava dei Tirreni;
- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

7) **PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Michele Palmieri -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 629 del 21/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART.208 - DGRC N. 1411/07 - DITTA TR.IN.CO.N.E. SRL CON SEDE LEGALE IN NAPOLI AL CORSO AMEDEO DI SAVOIA N. 210 ED IMPIANTO IN POZZUOLI (NA) ALLA VIA MONTEBARBARO 1/B. PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la ditta TR.IN.CO.N.E srl con sede legale in Napoli al Corso Amedeo di Savoia n. 210 ed impianto in Pozzuoli (NA) alla Via Montebarbaro 1/b, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 03361860632, è autorizzata con decreto del Dirigente del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania n°1150 del 7.11.2008 all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio, cernita e trattamento di rifiuti;

b. **CHE** la ditta interessata, legalmente rappresentata da Trincone Paolo nato a Pozzuoli il 2.5.1941 con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 542775 del 11.07.2011, ha chiesto la presa d'atto di una variante non sostanziale consistente:

   b.1. Nel rifacimento della pavimentazione esistente, dell'area esterna adibita a stoccaggio rifiuti, mediante messa in opera di un massetto di calcestruzzo di tipo industriale:
   b.2. Modifica dello schema fognario, come meglio indicato nella documentazione grafica;
   b.3. Installazione di una pressa mobile scarrabile
   Il tutto descritto nella relazione tecnica, a firma dell'ing. Angelo Zammartino del 24.06.2011.

PRESO ATTO

a. **CHE,** a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:

   b.1. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, del 15.03.2011, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
   b.2. Relazione tecnica, a firma dell'ing. Angelo Zammartino del 24.06.2011 con elaborati grafici;
   b.3. Copia del DD 1150 del 07.11.2008;
   b.4. Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie.

RITENUTO

a. **CHE,** per quanto suesposto, si possa procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale consistente:

   a.1. Nel rifacimento della pavimentazione esistente, dell'area esterna adibita a stoccaggio rifiuti, mediante messa in opera di un massetto di calcestruzzo di tipo industriale;
   a.2. Modifica dello schema fognario, come meglio indicato nella documentazione grafica;
   a.3. Installazione di una pressa mobile scarrabile;
   Il tutto descritto nella relazione tecnica, a firma dell'ing. Angelo Zammartino del 24.06.2011.

RITENUTO

Altresì, di emettere un unico decreto unico riepilogativo con tutte le tipologie e le attività organizzate;

VISTI

il D.Lgs. 152/06;
la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;
il DD375/2006;
il DD n. 1150/2008;
il DD 533/2009;
il DD 945/2009;

il DD 553/2010;
il DD n. 279 del 19.04.2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **PRENDERE ATTO della variante non sostanziale consistente in:**

1.1. rifacimento della pavimentazione esistente, dell'area esterna adibita a stoccaggio rifiuti, mediante messa in opera di un massetto di calcestruzzo di tipo industriale;
1.2. Modifica dello schema fognario, come meglio indicato nella documentazione grafica;
1.3. Installazione di una pressa mobile scarrabile;
Il tutto descritto nella relazione tecnica, a firma dell'ing. Angelo Zammartino del 24.06.2011.

2) **PRECISARE che, a seguito delle modifiche apportate col presente provvedimento,** l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio, cernita e trattamento di rifiuti alla ditta TR.IN.CO.N.E srl con sede legale in Napoli al Corso Amedeo di Savoia n. 210 ed impianto in Pozzuoli (NA) alla Via Montebarbaro 1/b, iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 03361860632, (foglio 32 – p,lla 204 per complessivi mq. 3780) si riferisce alle sottoelencate tipologie e attività di:

CODICE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'	P
070299	rifiuti non specificati altrimenti	R13 - D15	
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	R13 - D15	
080499	rifiuti non specificati altrimenti	R13 - D15	
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	R13 - D15	
130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	R13 - D15	P
130802*	altre emulsioni	R13 - D15	P
150101	imballaggi in carta e cartone	R3 - R13 - D15	
150102	imballaggi in plastica	R3 - R13 - D15	
150103	imballaggi in legno	R3 - R13 - D15	
150104	imballaggi metallici	R4 - R13 - D15	
150106	imballaggi in materiali misti	R3 - R4 - R13 - D15	
150107	imballaggi in vetro	R13 - D15	
150109	imballaggi in materia tessile	R13 - D15	
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13 - D15	P
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13 - D15	P
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13 - D15	
160103	pneumatici fuori uso	R3 - R13 - D15	

160199	rifiuti non specificati altrimenti	R13 - D15	
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13 - D15	P
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	R13 - D15	P
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R13 - D15	P
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13 - D15	P
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	R13 - D15	
170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	R13 - D15	P
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13 - D15	
170203	plastica	R3 - R13 - D15	
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R13 - D15	P
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13 - D15	
170303*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	R13 - D15	P
170601*	materiali isolanti contenenti amianto	R13 - D15	P
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto(i)	R13 - D15	P
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	R13 - D15	P
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13 - D15	
190801	vaglio	R13 - D15	
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	R13 - D15	
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R13 - D15	
190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	R13 - D15	
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	R13 - D15	P
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	R13 - D15	
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R4 - R13 - D15	
191201	carta e cartone	R3 - R13 - D15	
191203	metalli non ferrosi	R4 - R13 - D15	
191204	plastica e gomma	R3 - R13 - D15	
191205	vetro	R13 - D15	
191206*	legno contenente sostanze pericolose	R13 - D15	P
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R3 - R13 - D15	
191208	prodotti tessili	R13 - D15	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13 - D15	

191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	R13 - D15	
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	R13 - D15	
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	R13 - D15	
200101	carta e cartone	R3 - R13 - D15	
200102	vetro	R13 - D15	
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13 - D15	
200110	abbigliamento	R13 - D15	
200111	prodotti tessili	R13 - D15	
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13 - D15	P
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13 - D15	P
200125	oli e grassi commestibili	R13 - D15	
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R13 - D15	P
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	R13 - D15	
200131*	medicinali citotossici e citostatici	D15	P
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	D15	
200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601,160602 e 160603, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie voce 200133	R13	
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	R13	
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13 - D15	P
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13 - D15	
200137*	legno, contenente sostanze pericolose	R13 - D15	P
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R3 - R13 - D15	
200139	plastica	R3 - R13 - D15	
200140	metallo	R4 - R13 - D15	
200201	rifiuti biodegradabili	R13 - D15	
200301	rifiuti urbani non differenziati	R13 - D15	
200302	rifiuti dei mercati	R13 - D15	
200303	residui della pulizia stradale	R13 - D15	
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	R13 - D15	
200307	rifiuti ingombranti	R13 - D15	

3) **SPECIFICARE** il quantitativo medio di rifiuti stoccati è di 210 tonnellate, di cui 180 tonn per i rifiuti non pericolosi e di 30 tonn per i rifiuti pericolosi; il quantitativo di rifiuti trattati (R3-R4) non è superiore alle 9 tonn/giorno, come dichiarato nella Relazione Tecnica del 24.06.2011 a firma dell'ing. Angelo Zammartino;

4) **SPECIFICARE** che la contemporanea presenza di più rifiuti pericolosi dovrà essere tale da non superare mai il limite di esenzione della procedura A.I.A., (10 tonn/giorno per i rifiuti pericolosi), come dichiarato nella Relazione Tecnica asseverata del 22.03.2011 a firma dell'ing. Marco Raia;

5) **SPECIFICARE** che tutte le condizioni e prescrizioni contenute nei DD n. 375/2006, n. 1150/2008, 533/2009, 945/2009, 553/2010 e 279/2011, restano ferme ed invariate;

6) **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, verificando in particolare le modalità di gestione dei nuovi rifiuti;

7) **NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta TR.IN.CO.N.E srl, al comune di Pozzuoli (NA), all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, allo S.T.A.P. di Napoli e all'ORR;

8) **INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 636 del 26/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART.208 - DGRC N. 1411/07 - DITTA GERI ITALIA S.R.L., CON SEDE LEGALE IN FRATTAMINORE (NA) ALLA VIA KENNEDY, 22 ED IMPIANTO IN ALIFE (CE) ALLA SP 187 LOCALITA' POSTE - ZONA INDUSTRIALE. PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la ditta GERI Italia s.r.l., con sede legale in Frattaminore (NA) alla Via Kennedy, 22 ed impianto in Alife (CE) alla S.P. 187 località Poste – Zona Industriale - Strada Provinciale 187 - (foglio n. 47 – mappale n. p.lla 5076 di mq. 17.872, in parte occupata dall'impianto per 13.000 mq.), iscritta alla CCIAA di Napoli C..F. 03862571217, è autorizzata fino al 02.04.2019, con Decreto Dirigenziale n. 55 del 02.04.2009 del Dirigente del Settore Provinciale Ecologia e Tutela Ambiente di Caserta, all'esercizio dell'impianto di trattamento e recupero di batterie al piombo esauste;

b. **CHE** la stessa ditta, legalmente rappresentata da Esposito Cesare nato a Napoli il 18.07.1980, con istanza del 07.04.2011, assunta al prot. d'ufficio il 17.05.2011 prot. n. 388059, ha chiesto la presa d'atto di una variante non sostanziale consistente:
   b.1. nella installazione di filtro scrubber per l'abbattimento in umido delle emissioni convogliate;
   b.2. nella installazione di una filtropressa e relativo serbatoio di alimentazione;
   b.3. nella installazione di ulteriori serbatoi di stoccaggio di acque di processo;
   b.4. nonché nella diminuzione della superficie occupata dall'impianto per lo scorporo di un'area di mq. 1938 dalla particella 5076 di mq. 17.872, che a seguito di detto frazionamento è diventata particella 5111di mq. 15934 di cui 12.680 mq. occupati dall'impianto (anziché i 13.000 mq occupati in precedenza), come descritto in relazione tecnica, a firma dell'ing. Marco Raia, del 09.05.2011.

PRESO ATTO

a. **CHE,** a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07:
   a.1. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, del 14.09.2011, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.
   a.2. Relazione Tecnica, in triplice copia, datata 09.05.2011 a firma dell'ing. Marco Raia descrittiva delle varianti proposte;
   a.3. Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
   a.4. Copia dei provvedimenti autorizzativi;
   a.5. Nota integrativa del 31.08.2011, acquisita agli atti il 13.09.2011 prot. n. 688172 di chiarimento in ordine alla installazione di ulteriori serbatoi di stoccaggio acqua;

VISTE

la Delibera di G.R. n. 1411/07, che al punto 12.1 recita "*la variante sostanziale si configura allorquando si incrementano significativamente strutture e/o superficie e/o capacità produttiva degli impianti approvati, e/o le fasi della gestione dei rifiuti*"

RITENUTO

a. **CHE,** per quanto suesposto, si possa procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale consistente:
   a.1. nella installazione di filtro scrubber per l'abbattimento in umido delle emissioni convogliate;
   a.2. nella installazione di una filtropressa e relativo serbatoio di alimentazione;
   a.3. nella installazione di ulteriori serbatoi di stoccaggio di acque di processo;

a.4. nonché nella diminuzione della superficie occupata dall'impianto per lo scorporo di un'area di mq. 1938 dalla particella 5076 di mq. 17.872, che a seguito di detto frazionamento è diventata particella 5111di mq. 15934 di cui 12.680 mq. occupati dall'impianto (anziché i 13.000 mq occupati in precedenza), come descritto in relazione tecnica, a firma dell'ing. Marco Raia, del 09.05.2011.

VISTI

a. il D.Lgs. 152/06;
b. la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;
c. il D.D. n. 55 del 02.04.2009 del Settore Ecologia e Tutela Ambiente di Caserta;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) PRENDERE ATTO della variante non sostanziale consistente:

1.1. nella installazione di filtro scrubber per l'abbattimento in umido delle emissioni convogliate;
1.2. nella installazione di una filtropressa e relativo serbatoio di alimentazione;
1.3. nella installazione di ulteriori serbatoi di stoccaggio di acque di processo;
1.4. nonché nella diminuzione della superficie occupata dall'impianto per lo scorporo di un'area di mq. 1938 dalla particella 5076 di mq. 17.872, che a seguito di detto frazionamento è diventata particella 5111di mq. 15934 di cui 12.680 mq. occupati dall'impianto (anziché i 13.000 mq occupati in precedenza), come descritto in relazione tecnica, a firma dell'ing. Marco Raia, del 09.05.2011.

2) PRECISARE che, a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione della ditta **GERI Italia s.r.l.,** con sede legale in Frattaminore (NA) alla Via Kennedy, 22 ed impianto in Alife (CE) alla SP 187 località Poste – Zona Industriale - Strada Provinciale 187 – (foglio 47 – particella n. 5111 b di mq. 15934 di cui 12.680 mq. occupati dall'impianto (anziché i 13.000 mq occupati in precedenza), iscritta alla CCIAA di Napoli C.F. 03862571217 si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti:

CODICE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
160601*	Batterie al piombo	R13 – R4
200133*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601-160602-160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13 – R4

2.1. per un quantitativo:

2.1.1. di rifiuti stoccati, in ogni momento, pari a 2000 tonn;
2.1.2. di rifiuti trattati pari a 24.000 tonn/anno (19.200 mc/anno).

3) RICHIAMARE il decreto n. 55 del 02.04.2009 del Dirigente del Settore Provinciale Tutela Ambiente di Caserta, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;**

4) SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi

all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

5) **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Caserta di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06.

6) **NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta GERI ITALIA srl, al Comune di Alife (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'ASL competente, all'ARPAC, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Caserta ed all'ORR.

7) **INVIARE** il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 637 del 26/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) IN REGIONE CAMPANIA - DPGRC N. 17 DEL 18.12.2009 ART. 2 COMMA 5 E 7 "PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS EX ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. DELLA VARIANTE AI PRG DEI COMUNI DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA) E DI SAN GIORGIO A CREMANO (NA) PER LA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO TRA VIALE DELLE INDUSTRIE E IL RACCORDO AUTOSTRADALE CERCOLA - SAN SEBASTIANO-PONTICELLI" -SOGGETTO PROPONENTE:

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

d. che, con nota acquisita al protocollo regionale il 22.10.2009 prot. n. 910023, l'Amministrazione Provinciale di Napoli ha trasmesso la documentazione relativa alla ***"Variante ai PRG dei comuni di San Sebastiano al Vesuvio (NA) e di San Giorgio a Cremano (NA) per la realizzazione del collegamento tra viale delle industrie e il raccordo autostradale Cercola_- San Sebastiano-Ponticelli" - Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.***

CONSIDERATO:

a. che il "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania- DPGRC n. 17 del 18.12.2009" pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009, all'art. 2 comma 5 lettera f) stabilisce che, di norma non sono assoggettati a VAS: **"le varianti relative alle opere pubbliche";**

b. che, pertanto, l'intervento in questione ricade nella fattispecie di cui sopra e quindi non assoggettabile alla procedura di cui al Titolo II – Valutazione Ambientale Strategica - del D.Lgs. 252/06 e s.m.i.;

c. che il medesimo Regolamento, all'art. 5, comma 1 dispone che: "il presente Regolamento si applica anche a tutti i procedimenti non ancora conclusi all'atto della sua pubblicazione";

d. che con nota n. 243499 del 18.03.2010 l'Ufficio ha dato comunicazione alle Autorità Procedenti che per effetto del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 del suddetto Regolamento le Amministrazioni Procedenti possono avvalersi delle procedure previste e richiedere formalmente l'archiviazione del procedimento attivato;

e. che l'Amministrazione Provinciale di Napoli con nota prot. n 79117 del 15.07.2011, acquisito agli atti di ufficio il 04.08.2011 prot. n. 611110, ha chiesto l'archiviazione del procedimento VAS, per effetto del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 del Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

RITENUTO, di prendere atto di quanto dichiarato dall' Amministrazione Provinciale di Napoli con nota prot. n 79117 del 15.07.2011, acquisito agli atti di ufficio il 04.08.2011 prot. n. 611110;

VISTO il Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di archiviare l'intervento relativo alla "***Variante ai PRG dei comuni di San Sebastiano al Vesuvio (NA) e di San Giorgio a Cremano (NA) per la realizzazione del collegamento tra viale delle industrie e il raccordo autostradale Cercola - San Sebastiano-Ponticelli" - Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.,*** in quanto ricadente nella fattispecie di cui al Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009 pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009 – art. 2 comma 5 lettera f), come richiesto dall' Amministrazione Provinciale di Napoli con nota prot. n. 79117 del 15.07.2011, acquisito agli atti di ufficio il 04.08.2011 prot. n. 611110;

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto all' Amministrazione Provinciale di Napoli e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 638 del 26/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) IN REGIONE CAMPANIA - DPGRC N. 17 DEL 18.12.2009 ART. 2 COMMA 5 E 7 "PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA ED AMBIENTALE - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II - SOGGETTO PROPONENTE E AUTORITA' PROCEDENTE: COMUNE DI SPERONE (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);

d. che, con nota acquisita al protocollo regionale il 08.07.2009 prot. n. 616726, il Comune di Sperone (AV) ha trasmesso la documentazione relativa al ***"Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale – Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii"***

CONSIDERATO:

a. che il "Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania- DPGRC n. 17 del 18.12.2009" pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009, all'art. 2 comma 5 lettera c) stabilisce che, di norma non sono assoggettati a VAS: ***"i PUA di riqualificazione urbanistica e/o architettonica, così come stabiliti per norma o in previsione dello strumento urbanistico comunale"***

b. che, pertanto, l'intervento in questione ricade nella fattispecie di cui sopra e quindi non assoggettabile alla procedura di cui al Titolo II – Valutazione Ambientale Strategica - del D.Lgs. 252/06 e s.m.i.;

c. che il medesimo Regolamento, all'art. 5, comma 1 dispone che: "il presente Regolamento si applica anche a tutti i procedimenti non ancora conclusi all'atto della sua pubblicazione";

d. che con nota n. 243499 del 18.03.2010 l'Ufficio ha dato comunicazione alle Autorità Procedenti che per effetto del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 del suddetto Regolamento le Amministrazioni Procedenti possono avvalersi delle procedure previste e richiedere formalmente l'archiviazione del procedimento attivato;

e. che il Comune di Sperone (AV) con nota prot. n.1757 del 08.04.2011, acquisito agli atti di ufficio il 28.04.2011 prot. n.338381, ha chiesto l'archiviazione del procedimento VAS, per effetto del combinato disposto dell'art. 2 comma 5 e 7 del Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

RITENUTO, di prendere atto di quanto dichiarato dal Comune con nota prot. n.1757 del 08.04.2011, acquisito agli atti di ufficio il 28.04.2011 prot. n.338381

VISTO il Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di archiviare l'intervento relativo al ***"Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale",*** in quanto ricadente nella fattispecie di cui al Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania - DPGRC n. 17 del 18.12.2009 pubblicato sul B.U.R.C. n 77 del 21.12.2009 – art. 2 comma 5 e 7, come, richiesto dal Comune di Sperone (AV) con nota prot. n.1757 del 08.04.2011, acquisito agli atti di ufficio il 28.04.2011 prot. n.338381;

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Comune di Sperone (AV) e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 215 del 23/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO STABILIMENTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA "CALZATURIFICIO TAVARES S.R.L.", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI AVERSA (CE) ALLA VIA ROMA N. 76 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CASALUCE (CE) VIA PIRO I° TRAVERSA N. 3, PER L'ATTIVITA' DI "CALZATURIFICIO" CON "UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100 KG/G", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272,

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Tagliafierro Raffaele, nato ad Aversa (CE) il 28/10/1965, legale rappresentante della ditta "**CALZATURIFICIO TAVARES S.r.l**" – P. IVA - 03690770619, con sede legale nel Comune di Aversa (CE) alla via Roma n. 76 e sede operativa nel Comune di Casaluce (CE) via Piro – I Traversa n. 3, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Calzaturificio" con " Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 15/07/2011 prot. n. 0558774, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 6 Kg di prodotti collanti al giorno;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, nella seduta del 20/09/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. tenuto conto dell'attività ritiene che si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime.

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "**CALZATURIFICIO TAVARES S.r.l**" – P. IVA – 03690770619 - con stabilimento sito in Casaluce (CE) via Piro – I Traversa n. 3, esercente attività di **"**Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g";

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato di,

1. **autorizzare la** ditta "**CALZATURIFICIO TAVARES S.r.l**" – P. IVA – 03690770619 - con stabilimento sito in Casaluce (CE) via Piro – I Traversa n. 3, esercente attività di **"**Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Incollaggio	S.O.V.	Depuratore ecologico con filtri a nido d'ape e a carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
      2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
      2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "**CALZATURIFICIO TAVARES S.r.l**".

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casaluce (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE2 Ambito 1 di Aversa (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 216 del 23/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA ALLA DITTA "CASEARIA OLIMPICA S.R.L." CON D.D. N. 302 DEL 18/10/2010 IN FAVORE DELLA DITTA "OLIMPO DELLA MOZZARELLA S.R.L." CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI LUSCIANO (CE) ALLA VIA CARLO LEVI N. 6 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI LUSCIANO (CE) ALLA VIA CARLO LEVI N. 2.

Premesso che

a. con D.D. n. ***302 del 18/10/2010***, è stata rilasciata alla ditta "**CASEARIA OLIMPICA S.r.l*.*"** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di "**Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg**", con sede legale nel Comune di Lusciano (CE) alla Via Carlo Levi n. 6 e sede operativa nel Comune di Lusciano (CE) Via Carlo Levi n. 2.
b. con istanza pervenuta in data 01/08/2011 prot. n. 0599326 il sig. Campanile Michele, legale rappresentante della ditta "***OLIMPO DELLA MOZZARELLA S.r.l..",*** ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta "**CASEARIA OLIMPICA S.r.l*.*"**, negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione.

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

a. certificato di iscrizione CCIAA di Caserta in bollo e comprensivo dei controlli ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i. del subentrante;
b. dichiarazione di cessata attività del cedente ;
c. Copia contratto di affitto di azienda, stipulato a Napoli dai Notai Dott. Nicola Capuano e Dott. Roberto Altieri. il 12/07/2011, registrato a Napoli il 21/07/2011 al N. 18861 Serie IT;
d. Documenti di riconoscimento del legale rappresentante (cedente e subentrante);

Ritenuto di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta "**CASEARIA OLIMPICA S.r.l*.*"**, con D.D. n. ***302 del 18/10/2010***, a favore della ditta "***OLIMPO DELLA MOZZARELLA S.r.l..",*** P - IVA 03613150618, legalmente rappresentata dal sig. Campanile Michele, con sede operativa nel Comune di Lusciano (CE) alla Via Carlo Levi n. 2.

..**Visti:**

a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta **"CASEARIA OLIMPICA S.r.l*.*"**, con D.D. n. ***302 del 18/10/2010***, a favore della ditta "***OLIMPO DELLA MOZZARELLA S.r.l..",*** P - IVA 03613150618, legalmente rappresentata dal sig. Campanile Michele, con sede operativa nelComune di Lusciano (CE) alla Via Carlo Levi n. 2;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel D.D. n. ***302 del 18/10/2010***, che qui si intendono integralmente riportate;
3. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "***OLIMPO DELLA MOZZARELLA S.r.l.***.";
4. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Lusciano (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE ambito 2 di Casal di Principe (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
5. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 218 del 23/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO STABILIMENTO RILASCIATA, AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.L.VO 152/06 PARTE V, ALLA DITTA "R: GOLD DI AIMONE RAFFAELE", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NAPOLI (NA) E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ALLA LOC. POZZO BIANCO C/O IL TARI' - MOD. 104/02, PER L'ATTIVITA' DI "ANODIZZAZIONE, GALVANOTECNICA, FOSFATAZIONE DI SUPERFICI METALLICHE CON CONSUMO DI PRODOTTI CHIMICI NON SUPERIORE A 10 KG/G", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART.

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Aimone Raffaele, nato a Napoli (NA) il 22/08/1970, legale rappresentante della ditta . **"**R. GOLD di Aimone Raffaele" – P. IVA - 06876901213, con sede legale nel Comune di Napoli (NA) e sede operativa nel Comune di Marcianise (CE) alla Loc. Pozzo Bianco c/o IL TARI'- mod. 104/02, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Anodizzazione, Galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 06/05/2011 prot. n. 0361093, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative , con utilizzo giornaliero di circa 0,500 kg/giorno di soluzioni al Rodio per i bagni galvanici;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, nella seduta del 20/09/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che l'impianto, tenuto conto della tipologia dell'attività, ritiene che si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "R. GOLD di Aimone Raffaele" – P. IVA - 06876901213- con stabilimento sito in Marcianise (CE) alla Loc. Pozzo Bianco c/o IL TARI'- mod. 104/02, esercente attività di "Anodizzazione, Galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/g";

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** ditta "R. GOLD di Aimone Raffaele" – P. IVA - 06876901213- con stabilimento sito in Marcianise (CE) alla Loc. Pozzo Bianco c/o IL TARI'- mod. 104/02, esercente attività di "Anodizzazione, Galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici

non superiore a 10 kg/g"; alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Linea galvanica	Vapori metallici	Filtri metallici, a fibra, a carbone
Emissioni Diffuse	Linea pretrattamenti	Polveri	Filtri a sacco

2. Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto
2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. Precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che**:**
5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. Notificare il presente provvedimento alla ditta "R. GOLD di Aimone Raffaele".

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Marcianise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE1 distretto 33 di Marcianise (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 219 del 23/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, RILASCIATA ALLA DITTA "CASEIFICIO CIRIGLIANA EREDI RUBINO LUIGI DI RUBINO UMBERTO S.N.C." CON D.D. N. 219 DEL 10/07/2006 IN FAVORE DELLA DITTA "CASEIFICIO CIRIGLIANA S.R.L." CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI AVERSA (CE) ALLA VIA VITO DI JASI N. 18 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI RIARDO (CE) ALLA VIA PIETRE BIANCHE.

Premesso che

a. con D.D. n. ***219 del 10/07/2006***, è stata rilasciata alla ditta "**CASEIFICIO CIRIGLIANA EREDI RUBINO LUIGI di Rubino Umberto S.n.c.*"*** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività di "**Trasformazione lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg**", con sede legale nel comune di Aversa (CE) alla Via Vito Di Jasi n. 18 e sede operativa nel Comune di Riardo (CE) Via Pietre Bianche**.**.
b. con istanza pervenuta in data 08/09/2011 prot. n. 0677894 il sig. Rubino Vito, legale rappresentante della ditta "***CASEIFICIO CIRIGLIANA S.r.l..",*** ha chiesto la voltura della autorizzazione succitata, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta "**CASEIFICIO CIRIGLIANA EREDI RUBINO LUIGI di Rubino Umberto S.n.c.*"***, negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione.

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

a. certificato di iscrizione CCIAA di Caserta in bollo e comprensivo dei controlli ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i. del subentrante;
b. dichiarazione di cessata attività del cedente ;
c. Copia atto notarile inerente alla modificazione societaria avvenuta, stipulato in Pietramelara dal Notaio Dott. Alberto Criscuolo. il 22/12/2006, registrato a Santa Maria Capua Vetere il 22/12/2006, repertorio n. 50379, raccolta n. 16265
d. Copia del verbale dell'assemblea ordinaria del 20/04/2007;
e. Documenti di riconoscimento del legale rappresentante (cedente e subentrante);

Ritenuto di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta "**CASEIFICIO CIRIGLIANA EREDI RUBINO LUIGI di Rubino Umberto S.n.c.*"***, con D.D. n. ***219 del 10/07/2006***, a favore della ditta "***CASEIFICIO CIRIGLIANA S.r.l ",*** P - IVA 01449030616, legalmente rappresentata dal sig. Rubino Vito, con sede operativa nel Comune di Riardo (CE) Via Pietre Bianche.

Visti:

a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta **"CASEIFICIO CIRIGLIANA EREDI RUBINO LUIGI di Rubino Umberto S.n.c.*"***, con D.D. n. ***219 del 10/07/2006***, a favore della ditta "***CASEIFICIO CIRIGLIANA S.r.l ",*** P - IVA 01449030616, legalmente rappresentata dal sig. Rubino Vito, con sede operativa nel Comune di Riardo (CE) Via Pietre Bianche.
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel D.D. n. ***219 del 10/07/2006***, che qui si intendono integralmente riportate.
3. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "***CASEIFICIO CIRIGLIANA S.r.l.***.".
4. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Riardo (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE1 distretto n. 31 di Alife (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
5. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale. per la pubblicazione sul B.U.R.C.

d.ssa Maria Flora Fragassi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 220 del 23/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/2006 E SMI - DLGS 209/2003 - DGR 887/2010 - DITTA FRANCHINI EDUARDO - AVVIO ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE UBICATO NEL COMUNE DI SAN TAMMARO (CE) ALLA VIA APPIA 7 BIS A SEGUITO DEL SUO ADEGUAMENTO AL DLGS 209/2003

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con DD.n.62 del 16.03.2011, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006 e del DLgs 209/2003, è stato approvato il progetto di adeguamento dell'impianto di autodemolizione della ditta FRANCHINI EDUARDO, ubicato nel Comune di San Tammaro (CE) alla via Appia 7/bis;

b. il suddetto decreto stabilisce che sarà individuata successivamente la data di effettivo inizio dell'attività previa acquisizione della garanzia finanziaria e dell'attestazione di conformità da parte della Provincia;

Preso atto che

a. la ditta con nota n.prot.0681054 del 09.09.2011 ha depositato le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente;

b. la Provincia di Caserta con nota n.prot.94640 del 20.09.2011, acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0707166 e integrazione n.prot.95696 del 22.09.2011 acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0715635 , ai sensi dell'art. 197 del Dlgs.n.152/06, ha trasmesso la relazione tecnica attestante la conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato;

Ritenuto

di dover autorizzare la ditta FRANCHINI EDUARDO all'esercizio dell'attività di autodemolizione nell'impianto ubicato nel Comune di San Tammaro (CE) alla via Appia 7/bis;

Visto

a. il DD.n.09 dell'AGC 05 del 20.04.2011
b. la legge n 241/1990 e s.m.i.;
c. il Dlgs n.152/2006;
d. la D.G.R. n.1411/2007;
e. il DD.n.62 del 16.03.2011;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1.Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2.Autorizzare la ditta FRANCHINI EDUARDO all'esercizio dell'attività di autodemolizione nell'impianto ubicato nel Comune di San Tammaro (CE) alla via Appia 7/bis, a seguito del suo adeguamento al DLgs 209/2003;

3.E' fatto obbligo alla ditta di rispettare tutte le prescrizioni stabilite nel D.D.n.62 del 16.03.2011 di approvazione del progetto;

4.Notificare il presente provvedimento alla ditta FRANCHINI EDUARDO;

5.Inviarne copia al Sindaco del Comune di San Tammaro (CE), all'ASL CE 2 distr.38 S.Maria Capua Vetere, all'ARPAC e alla Provincia di Caserta per quanto di rispettiva competenza;

6.Inoltrarlo all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione

Dott.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 221 del 23/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ART 208 DLGS N 152/2006 E DLGS 209/2003 - AUTORIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI, STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI - DITTA MAGRA SAS CON SEDE LEGALE IN AVERSA (CE) AL VIALE EUROPA 119 E IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI CARINARO (CE) ZONA ASI

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.il DLgs n.152/2006 detta norme in materia ambientale;

b.l'art.208 del citato DLgs 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

c.il DLgs n.209/2003 recepisce la Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;

d.la ditta, legalmente rappresentata dal sig.Marino Raffaele, nato ad Aversa il 14.08.1981, con sede legale in Aversa (CE) al viale Europa 119, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.116414 del REA, CF e P.IVA 01673150619, ha presentato al Settore in data 10.02.2011 istanza acquisita al n.prot.0109521 volta ad ottenere l'autorizzazione per l'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi, stoccaggio rifiuti pericolosi, oggetto del presente atto, nonché centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, che sarà rilasciata con apposito atto, per un impianto ubicato nel comune di Carinaro (CE) alla zona ASI, su un'area di mq.9.976 ca (di cui mq.700 ca. destinati all'impianto di trattamento rifiuti e mq.9.276 ca. destinati al centro di raccolta veicoli fuori uso), censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 4 p.lla 212 – foglio 3 p.lla 94;

e.trattasi di manufatto già ultimato e l'area sulla quale insiste è di proprietà della ditta in virtù di atto di compravendita allegato agli atti;

Visto

l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

Preso atto che

a.il progetto presentato dalla ditta, con Decreto Dirigenziale dell'AGC 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile Servizio VIA-VAS n.156 del 04.03.2011, ha ottenuto il parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni, su conforme giudizio della Commissione VIA, espresso nella seduta del 20.01.2011;

b.il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il sig.Marino Raffaele, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;

c.il progetto, unitamente alla documentazione integrativa depositata dalla ditta su richiesta della Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta del 06.04.2011, è stato valutato dalla Conferenza di Servizi.

Considerato che

a.la Conferenza di Servizi, prevista dal D.Lgs.152/06, nella seduta del 14.07.2011, acquisite le integrazioni prodotte dalla ditta che recepiscono anche le prescrizioni previste dal decreto VIA, ha espresso "parere favorevole" al rilascio della autorizzazione unica ex art.208 a condizione che la ditta depositi una previsione del livello di emissione prodotto dalla sorgente "stabilimento", nonché il piano di monitoraggio aggiornato alle prescrizioni del decreto VIA;

b.la ditta in data 28.07.2011 ha depositato le integrazioni richieste dalla CdS nella seduta del 14.07.2011 acquisite agli atti d'ufficio al prot. n.0593065;

c.l'ARPAC, con nota n.prot.28972 del 01.08.2011 acquisita agli atti d'ufficio in pari data al prot.n.0600693, ha trasmesso la parere tecnico favorevole n.164/NB/11, in ordine alle integrazioni depositate dalla ditta;

d.il Comune di Carinaro nel cui territorio è ubicato l'impianto è sprovvisto di Piano di Zonizzazione Acustica, per cui si applicano i limiti di cui al DPCM 14 novembre 1997, e precisamente limite diurno e notturno di 70 dB(A), essendo l'area in questione individuata come zona ASI;

e.dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico;

f.dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico la ditta, essendo l'attività classificabile come avente emissioni scarsamente rilevanti, rientra tra quelle di cui all'art.272 co.1 del DLgs.152/06;

g. a corredo della documentazione presentata, la ditta ha prodotto certificato aggiornato di iscrizione alla CCIAA di Caserta, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del DPR 03.06.98 n.252 e recante nulla osta ai fini dell'art.10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e smi;

h.con nota del 16.09.2011 n.prot.0699054 è stata richiesta alla Prefettura di Caserta l'informativa antimafia ai sensi dell'art.4 Dlgs 490/94 e artt.10-11 DPR 252/98.

i.l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta ha fornito, tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti;
l.il titolo di disponibilità dell'area sulla quale insiste l'impianto è costituito da un contratto di compravendita, allegato agli atti.

Ritenuto che

allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sussistono le condizioni per rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art.208 del D.Lgs152/06, alla ditta MAGRA sas, l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi, stoccaggio rifiuti pericolosi ubicato nel Comune di Carinaro (CE) zona ASI su un'area di complessivi mq.700 ca.;

Visto

- il DD.n. 09 del 20.04.2011;
- la legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;
- il DLgs n.209/2003;
- il DLgs n.152/2006;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007, n.2156/2004, n.887/2010;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 06.04.2011;

Alla stregua dell'istruttoria e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atti

D E C R E T A

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2)-Prendere Atto degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.

3)-Approvare il progetto per la realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi, stoccaggio rifiuti pericolosi presentato dalla ditta;

4)-Autorizzare la ditta MAGRA sas alla gestione dell'impianto ubicato nel Comune di Carinaro (CE) zona ASI, su un'area di mq.700 ca, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;

5)- Stabilire che

5.1 la durata della presente autorizzazione unica, tenuto conto del titolo di disponibilità dell'area e della garanzia finanziaria fornita, è di **dieci anni**, a far data dalla adozione del presente provvedimento, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;

5.2 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;

5.3 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

5.4 le opere previste negli elaborati progettuali approvati per i lavori complessivi dell'intero stabilimento, devono essere ultimate nel termine massimo di **tre mesi** dalla data di notifica del presente provvedimento e al completamento dei lavori, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta che espleterà i controlli di competenza ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06, al fine di verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS, trasmettendo la certificazione al Settore;

5.5 nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto la ditta è autorizzata all'esercizio provvisorio dell'attività, avendo la stessa depositato in data 21.07.2011 l'apposita garanzia finanziaria in originale acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0573549, sotto forma di polizza fidejussoria, a prima escussione e debitamente autenticata, per un importo garantito calcolato secondo le disposizioni vigenti, il cui beneficiario è il Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, che potrà essere svincolata solo dopo la certificazione rilasciata dalla Provincia di Caserta, attestante l'avvenuto ripristino dell'area;

5.6 dopo aver acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS rilasciata dalla Provincia di Caserta, di cui al punto 5.4, sarà rilasciata con atto di questo Settore l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività;

5.7 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi **(R3)**, riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici **(R4)**, di messa in riserva **(R13),** deposito preliminare **(D15)**, nonché di rifiuti pericolosi mediante operazioni di messa in riserva **(R13)** e deposito preliminare **(D15);**

5.8 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

5.9 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;

5.10 l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq.700 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 211 tonn di rifiuti di cui 42 tonn di rifiuti pericolosi e 169 tonn di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs.152/06;

5.11 le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati in sintesi e per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 36.000 tonn/anno, in particolare tonn 30.000 di rifiuti non pericolosi, tonn 6.000 di rifiuti pericolosi, di cui meno di 10 t/g destinati ad operazione D15:

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione	Operazioni	Quantitativi t/a
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13-R3-D15	500
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli d truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13-D15	500
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate elastomeri, plastomeri)	R13-D15	1.500
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	R13-D15	
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13-D15	
07 02 13	rifiuti plastici	R13-R3-D15	500
10 02 10	scaglie di laminazione	R13-D15	500
11 05 01	zinco solido	R13-R4-D15	500
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13-D15	3.500
15 01 02	imballaggi in plastica	R13-R3-D15	
15 01 03	imballaggi in legno	R13-D15	
15 01 04	imballaggi metallici	R13-R4-D15	
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R13-D15	
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13-R4-D15	
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R13-D15	
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13-D15	500
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13-D15	2.000
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	R13-D15	
16 01 16	serbatoi per gas liquido	R13-D15	
16 01 17	metalli ferrosi	R13-R4-D15	1.500
16 01 18	metalli non ferrosi	R13-R4-D15	1.500
16 01 19	plastica	R13-R3-D15	3.500
16 01 20	vetro	R13-D15	

16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R13-D15	
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13-D15	
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	R13-D15	
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13-D15	
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli d transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	R13-D15	
17 02 01	legno	R13-D15	500
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13-R4-D15	2.000
17 04 02	alluminio	R13-R4-D15	
17 04 03	piombo	R13-R4-D15	
17 04 04	zinco	R13-R4-D15	
17 04 05	ferro e acciaio	R13-R4-D15	2.000
17 04 06	stagno	R13-R4-D15	
17 04 07	metalli misti	R13-R4-D15	
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13-R3-R4-D15	
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R13-R4-D15	1.000
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R13-R4-D15	
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli d cui alla voce 19 10 03	R13-D15	500
19 12 01	carta e cartone	R13-D15	500
19 12 02	metalli ferrosi	R13-R4-D15	500
19 12 03	metalli non ferrosi	R13-R4-D15	500
19 12 04	plastica e gomma	R13-R3-D15	500
19 12 05	vetro	R13-D15	500
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13-D15	500
19 12 08	prodotti tessili	R13-D15	500
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti da trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli d cui alla voce 19 12 11	R13-D15	500
20 01 01	carta e cartone	R13-D15	3.500
20 01 10	abbigliamento	R13-D15	
20 01 11	prodotti tessili	R13-D15	
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13-D15	
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13-D15	
20 01 40	metallo	R13-R4-D15	
	TOTALE		**30.000**

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

CER	Descrizione	Operazioni	Quantitativi t/a
16 01 07*	filtri dell'olio	R13	1400
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13-D15	800
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	R13-D15	600
16 06 01*	batterie al piombo	R13	1400
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	R13	600
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16		

	06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13	1200
		TOTALE	**6.000**

6)-Precisare che

6.1 in assenza di vincoli di ordine tecnico, e sempre con riferimento alla potenzialità degli impianti, è consentita la compensazione delle quantità programmate per le diverse tipologie di rifiuti autorizzate, a condizione che non sia mai superata, in nessun momento, la quantità totale massima autorizzata, per i rifiuti pericolosi e non pericolosi.

6.2 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.1411/2007, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

6.3 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

6.4 il Comune di Carinaro nel cui territorio è ubicato l'impianto è sprovvisto di Piano di Zonizzazione Acustica, per cui si applicano i limiti di cui al DPCM 14 novembre 1997, e precisamente limite diurno e notturno di 70 dB(A), essendo l'area in questione individuata come zona ASI;

6.5 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

6.6 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 e smi;

6.7 la movimentazione dei rifiuti gestiti dall'attività deve essere assoggettata al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter del D.Lgs. 152/06 e smi;

6.8 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5);

6.9 i rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati all'attività di gestione degli stessi;

6.10 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte dello scrivente Settore, in sede di rinnovo dell'autorizzazione e/o qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto alla presente autorizzazione;

6.11 la presente autorizzazione, corredata di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, anche in copia, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'autorità di controllo;

7)-Dare atto che in caso di informativa antimafia positiva, il presente provvedimento perderà efficacia e sarà revocato;

8)-Prendere atto della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti del sig.Marino Raffaele;

9)-Notificare il presente provvedimento alla ditta MAGRA sas;

10)-Inviarne copia al Sindaco del Comune di Carinaro, all'Ambito 1 di Aversa ex ASL CE/2 distr. n.35, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;

11)-Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 222 del 23/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ART 208 DLGS N 152/2006 E DLGS 209/2003 - AUTORIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN CENTRO RACCOLTA E TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO - DITTA MAGRA SAS CON SEDE LEGALE IN AVERSA (CE) AL VIALE EUROPA 119 E IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI CARINARO (CE) ZONA ASI

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.il DLgs n.152/2006 detta norme in materia ambientale;

b.l'art.208 del citato DLgs 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

c.il DLgs n.209/2003 recepisce la Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;

d.la ditta, legalmente rappresentata dal sig.Marino Raffaele, nato ad Aversa il 14.08.1981, con sede legale in Aversa (CE) al viale Europa 119, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.116414 del REA, CF e P.IVA 01673150619, ha presentato al Settore in data 10.02.2011 istanza acquisita al n.prot.0109521 volta ad ottenere l'autorizzazione per l'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi, stoccaggio rifiuti pericolosi che sarà rilasciata con apposito atto, nonché centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, oggetto del presente atto, per un impianto ubicato nel comune di Carinaro (CE) alla zona ASI, su un'area di mq.9.976 ca (di cui mq.700 ca. destinati all'impianto di trattamento rifiuti e mq.9.276 ca. destinati al centro di raccolta veicoli fuori uso), censita al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 4 p.lla 212 – foglio 3 p.lla 94;

e.trattasi di manufatto già ultimato e l'area sulla quale insiste è di proprietà della ditta in virtù di atto di compravendita allegato agli atti;

Visto

l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

Preso atto che

a.il progetto presentato dalla ditta, con Decreto Dirigenziale dell'AGC 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile Servizio VIA-VAS n.156 del 04.03.2011, ha ottenuto il parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni, su conforme giudizio della Commissione VIA, espresso nella seduta del 20.01.2011;

b.il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è il sig.Marino Raffaele, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;

c.il progetto, unitamente alla documentazione integrativa depositata dalla ditta su richiesta della Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta del 06.04.2011, è stato valutato dalla Conferenza di Servizi.

Considerato che

a.la Conferenza di Servizi, prevista dal D.Lgs.152/06, nella seduta del 14.07.2011, acquisite le integrazioni prodotte dalla ditta che recepiscono anche le prescrizioni previste dal decreto VIA, ha espresso "parere favorevole" al rilascio della autorizzazione unica ex art.208 a condizione che la ditta depositi una previsione del livello di emissione prodotto dalla sorgente "stabilimento", nonché il piano di monitoraggio aggiornato alle prescrizioni del decreto VIA;

b.la ditta in data 28.07.2011 ha depositato le integrazioni richieste dalla CdS nella seduta del 14.07.2011, acquisite agli atti d'ufficio al prot. n.0593065;

c.l'ARPAC, con nota n.prot.28972 del 01.08.2011 acquisita agli atti d'ufficio in pari data al prot.n.0600693, ha trasmesso la valutazione n.164/NB/11 favorevole, in ordine alle integrazioni depositate dalla ditta;

d.il Comune di Carinaro nel cui territorio è ubicato l'impianto è sprovvisto di Piano di Zonizzazione Acustica, per cui si applicano i limiti di cui al DPCM 14 novembre 1997, e precisamente limite diurno e notturno di 70 dB(A), essendo l'area in questione individuata come zona ASI;

e.dalla relazione tecnica presentata dalla ditta emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico;

f.dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico la ditta, essendo l'attività classificabile come avente emissioni scarsamente rilevanti, rientra tra quelle di cui all'art.272 co.1 del DLgs.152/06;

g. a corredo della documentazione presentata, la ditta ha prodotto certificato aggiornato di iscrizione alla CCIAA di Caserta, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del DPR 03.06.98 n.252 e recante nulla osta ai fini dell'art.10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e smi;

h.con nota del 16.09.2011 n.prot.0699054 è stata richiesta alla Prefettura di Caserta l'informativa antimafia ai sensi dell'art.4 Dlgs 490/94 e artt.10-11 DPR 252/98.

i.l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta ha fornito, tenendo conto dei quantitativi autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti;
l.il titolo di disponibilità dell'area sulla quale insiste l'impianto è costituito da un contratto di compravendita, allegato agli atti.

Ritenuto che

allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sussistono le condizioni per rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art.208 del D.Lgs152/06, alla ditta MAGRA sas, l'autorizzazione unica per centro raccolta e trattamento veicoli fuori uso per un impianto ubicato nel Comune di Carinaro (CE) zona ASI su un'area di complessivi mq.9.276 ca.;

Visto

- il DD.n. 09 del 20.04.2011;
- la legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;
- il DLgs n.209/2003;
- il DLgs n.152/2006;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007, n.2156/2004, n.887/2010;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 14.07.2011;

Alla stregua dell'istruttoria e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atti

D E C R E T A

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2)-Prendere Atto degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.

3)-Approvare il progetto dell'impianto adibito a centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso presentato dalla ditta;

4)-Autorizzare la ditta MAGRA sas alla gestione dell'impianto adibito a centro raccolta e trattamento veicoli fuori uso, ubicato nel Comune di Carinaro (CE) zona ASI su un'area di mq.9.276 ca, secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;

5)-Stabilire che

5.1 la durata della presente autorizzazione unica, tenuto conto del titolo di disponibilità dell'area e della garanzia finanziaria fornita, è di **cinque anni**, a far data dalla adozione del presente provvedimento, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;

5.2 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;

5.3 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

5.4 le opere previste negli elaborati progettuali approvati per i lavori complessivi dell'intero stabilimento, devono essere ultimate nel termine massimo di **tre mesi** dalla data di notifica del presente provvedimento e al completamento dei lavori, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta che espleterà i controlli di competenza ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06, al fine di verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS, trasmettendo la certificazione al Settore;

5.5 nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto la ditta è autorizzata all'esercizio provvisorio dell'attività, avendo la stessa depositato in data 12.09.2011 l'apposita garanzia finanziaria in originale acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0684714, sotto forma di polizza fidejussoria, a prima escussione e debitamente autenticata, per un importo garantito calcolato secondo le disposizioni vigenti, il cui beneficiario è il Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, che potrà essere svincolata solo dopo la certificazione rilasciata dalla Provincia di Caserta, attestante l'avvenuto ripristino dell'area;

5.6 dopo aver acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS rilasciata dalla Provincia di Caserta, di cui al punto 5.4, sarà rilasciata con atto di questo Settore l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività;

5.7 nell'impianto viene svolta attività di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso (codice CER 160104*);
5.8 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
5.9 l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq.9.276 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi delle DGRC n.2156/2004 e n.887/2010, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 232 autoveicoli in ingresso prima del trattamento, appartenenti alla categorie M1-N1, per un periodo massimo di stoccaggio di 180 giorni;
5.10 in ogni caso il numero massimo di veicoli prima del trattamento che possono essere stoccati nell'impianto, dovrà sempre riferirsi ai parametri dettati dalla DGR 887/2010;
5.11 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
5.12 fatto salvo quanto previsto dall'art. 5 comma 15 D.Lgs. 209/03 e s.m.i, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "airbag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto

16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi dea quelli di cui alla voce 19.10.03*

5.13 la gestione dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetto alle seguenti prescrizioni:

5.13.1 tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati giusto il combinato disposto di cui agli artt. 23 e 45 del DLgs 152/99 e smi;

5.13.2 la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;

5.13.3 non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, più di quelli autorizzati;

5.13.4 per l'esercizio dell'attività in questione la ditta, dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare quelli in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

6)-Prescrivere che:

6.1 le operazioni di trattamento di cui all'art. 3 comma. 1 lettera f) D.Lgs. 209/03 e smi, devono essere svolte in conformità ai principi generali previsti dall'art. 178 co. 2 del D.Lgs. 152/06 e smi, nel rispetto delle pertinenti prescrizioni dell'allegato 1, nonché, degli obblighi di cui al co. 2 art. 6 del D.Lgs. 209/03 e smi;

6.2 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'allegato III D.Lgs. 209/03, debbono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.122 e smi e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 D.Lgs. n. 285/92 e smi;

6.3 la movimentazione dei rifiuti gestiti dall'attività deve essere assoggettata al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter del D.Lgs. 152/06 e smi;

6.4 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5);

6.5 i rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati

all'attività di gestione degli stessi;

6.6 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso;

7)-Dare atto che in caso di informativa antimafia positiva, il presente provvedimento perderà efficacia e sarà revocato;

8)-Prendere atto della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti del sig.Marino Raffaele;

9)-Notificare il presente provvedimento alla ditta MAGRA sas;

10)-Inviarne copia al Sindaco del Comune di Carinaro, all'Ambito 1 di Aversa ex ASL CE/2 distr. n.35, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;

11)-Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 252 del 27/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA °AUTOCARROZZERIA SORRENTINO LUIGI" CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI CARBONARA DI NOLA ALLA VIA SANSONETTO, 4 PER L'ATTIVITA'" DI AUTOCARROZZERIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Ditta "Autocarrozzeria Sorrentino Luigi, con sede legale e operativa nel Comune di Carbonara di Nola, alla via Sansonetto, 4 ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di autocarrozzeria ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **" riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg."** e "**saldatura di oggetti e superfici metalliche**", con l'uso di 1,2 kg/g di vernice pronta all'uso, di 0,07 kg/g di filo continuo e di 0,22 kg/g di gas Ar/CO^2;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 19/05/2005 con prot. 861461 ai sensi del D.P.R. 25/07/91, reiterata in data 14/01/2011 con prot. 29387 e integrata in data 05/04/2011 con prot. 269358, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 11/03/2011 e conclusasi il 20/05/2011, i cui verbali si richiamano:
   a.1. il Comune, nella seduta del 11/03/2011, ha espresso parere favorevole urbanistico-edilizio;
   a.2. l'ASL, con nota prot. 1249 del 20/05/2011, ha espresso parere favorevole, demandando al Comune la verifica della compatibilità dell'attività con la destinazione urbanistica del sito;
   a.3. l'ARPAC, dopo aver visionato l'integrazione tecnica ed ottenuto chiarimenti in merito alla percentuale di solvente contenuta nella vernice pronta all'uso, ha espresso parere favorevole con la prescrizione della sostituzione dei carboni attivi ogni 9 mesi e l'autocontrollo delle emissione con cadenza annuale;
   a.4 ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l' assenso della Provincia;

b. che la Società, in seguito alla richiesta avanzata da questo Settore con nota prot. 411195 del 25/05/2011, ha fatto pervenire, in data 01/06/2011, prot. 433982, il certificato camerale con dicitura antimafia;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, lo stabilimento della Ditta **"Autocarrozzeria Sorrentino Luigi"** con sede operativa nel Comune di **Carbonara di Nola alla via Sansonetto, 4**, esercente attività di autocarrozzeria con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale e di sostituire i carboni attivi, relativi alla fase di verniciatura, ogni 9 mesi;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimen-to di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della Ditta **"Autocarrozzeria Sorrentino Luigi",** con sede legale e operativa nel Comune di **Carbonara di Nola alla via Sansonetto, 4**, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg." e "saldatura di oggetti e superfici metalliche" "** e con l'uso di 1,2 kg/g di vernice pronta all'uso, di 0,07 kg/g di filo continuo e di 0,22 kg/g di gas Ar/CO^2; così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/Nm³	Flussi di massa g/h	Portata Nm³	Sistemi di abbattimento
E1	**verniciatura**	**-polveri -SOV**	**0,75 2,5**	**4,5 15,00**	**6000**	**Filtro a fibre e carboni attivi**
E2	**Bruciatore a gasolio**	**-polveri -SO^2 -NOx**	**<70 <1700 <500**	**---- ---- ----**	**----------**	**----------**
E3	**saldatura**	**-polveri -manganese -fluoruri**	**<150 <5 <5**	**<180 <6 <5**	**1200**	**Filtro FILCAR a fibre e carboni attivi**
E4	**carteggiatura**	**polveri**	**<10**	**<2,5**	**250**	**Aspiratore RUPES KS 954**

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. l'altezza del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri*;*

2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza , con la sostituzione dei carboni, relativi alla fase di verniciatura, ogni 9 mesi;

2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla Ditta **"Autocarrozzeria Sorrentino Luigi",** con sede legale e operativa nel Comune di Carbonara di Nola , alla via Sansonetto, 4, esercente attività di autocarrozzeria;
8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Carbonara di Nola, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 253 del 27/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA "LP FUSTELLE S.R.L. "CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI CASORIA ALLA VIA PADULA, 17 PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI FUSTELLE IN LEGNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Società **"LP Fustelle s.r.l."**, con sede legale e operativa nel Comune di Casoria, alla via Padula, 17 ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione di fustelle in legno ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **" produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo di materie prime non superiore a 2000 kg/g"** e con l'uso di 30 kg al giorno di legni dolci;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 29/10/2009 con prot. 934588 ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi in data 08/07/2011, il cui verbale si richiama:

a.1. il Comune ha confermato il parere favorevole, in merito alla conformità urbanistica-edilizia, reso con nota n. 162214 del 23/02/2010;
a.2. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
a.3. ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l' assenso della Provincia;
a.4. l' Amministrazione procedente ha assegnato all'ARPAC 20 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere il proprio parere;

b. che l' ARPAC, trascorso il termine di 20 gg., non ha espresso il proprio parere, e pertanto si considera acquisito l'assenso ai sensi dell'art, 14 ter, comma 7, L. 141/90;

CONSIDERATO

a. che (dalla relazione tecnica, allegata all'istanza) le polveri inquinanti, prodotte dalle lavorazioni del legno, risultano captate e contenute da idonei sistemi di abbattimento (scrubber e filtro a maniche), e i valori delle emissioni, previste ai n. 2 camini, rientrano nei limiti dell'Allegato I, alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, lo stabilimento della Società **"LP Fustelle s.r.l."** con sede operativa nel Comune di Casoria alla via Padula,17, esercente attività di produzione di fustelle in legno con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimen-to di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della Società **"LP Fustelle s.r.l."**, con sede legale e operativa nel Comune di Casoria, alla via Padula, 17 alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo di materie prime non superiore a 2000 kg/g"** e con l'uso di 30 kg. al giorno di legni dolci, così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/m³	Flussi di massa g/h	Portata m³/h	Sistemi di abbattimento
E1	**Lavorazione meccaniche I e taglio laser**	**polveri**	**0,004**	**----------**	**12000**	**Ciclone depuratore a secco "Maurizio" scrubber con filtri a sacco e a nido d'ape**
E2	**Lavorazione meccaniche II (segagione e levigatura)**	**polveri**	**0,16**	**----------**	**3450**	**Filtri a maniche in tessuto**

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. l'altezza del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.6. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
7. di notificare il presente provvedimento alla Ditta "LP Fustelle s.r.l.", con sede legale e operativa nel Comune di Casoria, alla via Padula, 17, esercente attività di produzione di fustelle in legno;
8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casoria,alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 254 del 27/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI CASAMICCIOLA IN VIA SASSOLO 26 DELLA DITTA FALEGNAMERIA CONTE ANTONIO, PER ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
b. che l’autorità competente al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell’art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il titolare della ditta falegnameria Conte Antonio, con sede operativa nel Comune di Casamicciola in via Sassolo 26, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell’art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di falegnameria, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all’art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencate nella parte II dell’allegato IV alla parte quinta come ***“Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg”, con utilizzo di 100 Kg/g di legno;***
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 04/01/08 con prot. 7280, integrata in data 04/03/08 con prot. 193277, in data 11/11/08 con prot. 942038, in data 08/10/10 con prot. 810061, in data 21/12/10 con prot. 1016742 e in data 16/05/11 con prot. 386125, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 05/11/10 e conclusasi in data 28/01/11, i cui verbali si richiamano:
   a.1 l’ARPAC ha espresso parere favorevole, in quanto il sistema di abbattimento adottato (filtri a tessuto) è idoneo al contenimento delle emissioni, prescrivendo l'autocontrollo delle emissioni con cadenza annuale;
   a.2 il Comune ha espresso parere favorevole urbanistico edilizio;
   a.3 l'ASL ha dichiarato che le integrazioni ricevute dalla ditta di cui alla propria nota prot. 12687/a del 18/10/10 non sono esaustive, riservandosi pertanto di effettuare un sopralluogo e di trasmettere il proprio parere entro 30 giorni;
   a.4 ai sensi dell’art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;
b. che l'Amministrazione procedente, prima dell'emanazione del provvedimento finale, si è riservata di acquisire il parere dell'ASL;

CONSIDERATO che l'ASL in data 10/08/11 con prot. 623824 ha trasmesso parere favorevole igienico sanitario con la prescrizione, essendo la ditta in possesso di certificato di agibilità provvisorio rilasciato in data 07/02/11 dal Comune di Casamicciola Terme, di trasmettere certificato di agibilità definitivo;

DATO ATTO

a. che l’autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l’autorizzazione di cui all’art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l’espletamento dell’attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito nel Comune di Casamicciola in via Sassolo 26, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;

b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel Comune di Casamicciola in via Sassolo 26, **alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di falegnameria** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semi-finiti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg", con utilizzo di 100 Kg/g di legno,*** così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA mc/h	FLUSSO DI MASSA g/h	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	**Segatura e piallatura**	**Polveri**	**1000**	**3,7**	**3,75**	**Filtri a tessuto**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5 l' impianto di abbattimento deve essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6 il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti, dei parapetti e di qualunque ostacolo nel raggio di 10 metri;
   2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
      2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
      2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta falegnameria Conte Antonio, con sede operativa nel Comune di Casamicciola in via Sassolo 26, che è tenuta a trasmettere a questo Settore e all'ASL certificato di agibilità definitivo;
8. **inviare** copia del presente atto alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli e al Comune di Casamicciola;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 255 del 28/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA "METAL DESIGN S.R.L.", CON SEDE OPERATIVA IN CARBONARA DI NOLA ALLA VIA SANSONETTO, TRAV. STARZA, 20/A CON ATTIVITA' DI SALDATURA E SMERIGLIATURA DI SUPERFICI METALLICHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro-tempore della ditta **"Metal Design s.r.l.", con sede operativa in Carbonara di Nola alla via Sansonetto, trav. Starza, 20/a** , con attività **di saldatura di superfici metalliche**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2, per il trasferimento dell'attività in deroga, di cui all'art. 272 comma 2, di "saldatura di oggetti e superfici metalliche", autorizzata con DD n. 70 del 26/03/2009 alla ditta "Metal Design s.a.s. di Petrillo Salvatore & C.", per lo stabilimento in Palma Campania, alla via S. Nicola, 163;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 182822 del 01/03/10, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, relativa alle lavorazioni di saldatura e smerigliatura, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;
e. che la Società, con nota prot. 447769 del 08/06/2011, ha trasmesso, ad integrazione dell'istanza, relazione tecnica relativa alla fase di smerigliatura, solo indicata nella prima istanza, ma non oggetto di richiesta autorizzativa, atto di variazione societaria, registrato al n. 10452 del 21/12/2009 presso l'Agenzia delle Entrate di Pagani e ha confermato il layout allegato all'istanza;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi del 14/07/2011, il cui verbale si richiama:

a.1. l'Amministrazione procedente, sulla base del ciclo produttivo, che prevede anche l'attività di smerigliatura, non compresa fra quelle in deroga , che genera inquinamento di tipo significativo, ha dato atto che l'istanza è istruita secondo la procedura ordinaria, di cui all'art. 269, comma 2;
a.2. il Comune, considerato che lo stabilimento è ubicato in zona industriale e che lo stesso è dotato di certificato di agibilità, ha espresso parere favorevole per quanto attiene la compatibilità edilizia-urbanistica;
a.3. l' ASL, con nota prot. 1756 del 16/07/2011, ha richiesto atti integrativi alla Società e rinviato l'espressione del proprio parere;
a.4. è stato assegnato alla Società il termine di 10 gg. per trasmettere all'ASL le integrazioni, nonché a tutti gli Enti, la nota prot. 447769 del 08/06/2011, di cui in premessa;

a.5. è stato assegnato all'ASL, all'ARPAC e alla Provincia un termine di 20 gg., dall'acquisizione delle citate integrazioni, per esprimere il proprio parere, rappresentando che trascorso tale periodo senza che tali enti abbiano manifestato la propria volontà, ai sensi dell'art. 14 ter,comma 7, L. 141/90, si considerano acquisiti gli assensi;

RILEVATO ALTRESI'

a. che l'ASL NA 3 SUD, con prot. n. 1900/UOPC del 25/07/2011, ha espresso parere igienico-sanitario favorevole;

b. che la Provincia di Napoli, con nota prot. 88523 del 23/08/2011, ha comunicato di aver ricevuto dalla Società gli atti tecnici integrativi, relativi alla fase di smerigliatura, ma non la richiesta di autorizzazione per l'attività in deroga di saldatura, chiedendo la trasmissione della la documentazione progettuale dell' intero ciclo produttivo;

c. che la Metal Design s.r.l., con nota del 06/09/2011, prot. 670914, ad integrazione e chiarimento di quanto richiesto dalla Provincia, con nota prot. 88523 del 23/08/2011,ha comunicato, a questo Settore, di aver trasmesso alla stessa, con raccomandata n. 14362727559-8 spedita il 06/09/2011, la richiesta di autorizzazione alle emissione in atmosfera per l'attività in deroga, già presentata in data 26/02/2010, con raccomandata n. 137589017595 e ricevuta dalla Provincia il 01/03/2010, con allegate relazione tecnica del ciclo produttivo, planimetria in scala 1:2000 riportante il perimetro dell'opificio e degli edifici esistenti intorno, impianto di captazione e di abbattimento degli inquinanti, con relativa scheda tecnica della macchina, planimetria1:200 dell'opificio con relativo elenco di attrezzature e uscita camino;

d**.** che la Provincia di Napoli, con nota prot. 97733 del 23/09/2011, con riferimento alle integrazioni presentate dalla Ditta, ha chiesto a questo Settore, che la Ditta produca chiarimenti in ordine alla mancanza di una scheda riassuntiva delle 2 emissioni, dei convogliamenti, del dimensionamento dei camini, della planimetria del layout delle attrezzature;

CONSIDERATO

a. che dalla relazione tecnica, allegata all'istanza prot. 182822 del 01/03/2010, e da quella prodotta ad integrazione, acquisita con prot. 448769 del 08/06/2011, risulta che sia le emissioni provenienti dalla fase di saldatura che quelle provenienti dalla fase di smerigliatura, effettuate entrambe su n. 2 banchi, riportati in planimetria, vengono captate da n. 2 bracci mobili aspiranti, convogliate ad un unico sistema di filtrazione individuato in planimetria con il n. 16 costituito da filtro in rete metallica + filtro a tasche + filtro a carbone attivo, la cui scheda tecnica è stata allegata all'istanza, e che i valori delle predette emissioni, convogliate all'unico camino E riportato in planimetria, rientrano nei limiti di cui all'All. I, alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

b. che l'ARPAC non ha manifestato il proprio parere, per cui ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l'assenso;

c. che la Provincia di Napoli non ha espresso in modo definitivo il proprio parere, per cui ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l'assenso;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie, ai pareri espressi e per quanto su considerato , lo stabilimento sito in Carbonara di Nola**, alla** via Sansonetto, trav. Starza, 20/a**,** gestito dalla ditta **"Metal Design s.r.l.",** esercente attività di **saldatura e smerigliatura di superfici metalliche**, con l'obbligo, per la società, di misurare in autocontrollo le emissioni con cadenza almeno semestrale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **saldatura e smerigliatura di superfici metalliche**, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in Carbonara di Nola**, alla via Sansonetto, trav. Starza, 20/a,** gestito dalla ditta **"Metal Design s.r.l.",** così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/m³	Portata m³/h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	n. 2 banchi con lavorazioni di: -saldatura e -smerigliatura con flex	- cromo - manganese - rame polveri totali	0,07 0,13 0,07 0,045	3000	10 20 10 45	filtri in maglia metallica + filtri a tasche+ filtri a carbone attivo

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;

2.5. il sistema di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio del camino, almeno 15 giorni prima;
2.82. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.**precisare** che:
3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.**demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7.notificare il presente provvedimento alla **ditta "Metal Design s.r.l.", con sede operativa in Carbonara di Nola alla via Sansonetto, trav. Starza, 20/a ;**

8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Carbonara di Nola, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 4 e all'ARPAC;

9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 195 del 27/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 2, D. LGS N. 152/06. DITTA INKOS SRL, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA), VIA BOSCO II 1/F .

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta INKOS srl con sede legale nel Comune di Battipaglia (SA), Via Bosco II,1/F, legale rappresentante Palumbo Domenico, nato a Battipaglia (SA) il 25.08.1982, ha presentato in data 20.07.2011, prot. 571602, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito nel Comune di Battipaglia (SA), Via Bosco II,1/F, per l'attività di produzione di materie plastiche in particolare compound di polipropilene, polietilene e polistirolo;

- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, tenuta il 26 settembre 2011, preso atto dei pareri favorevoli dell'ARPAC, del Comune di Battipaglia e dell'Amministrazione Provinciale di Salerno e della documentazione integrativa presentata dalla Ditta INKOS in pari data prot. n 719945, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione
con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;

2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

- Il rilascio del Decreto autorizzativo è subordinato alla ripresentazione da parte della Ditta del quadro riepilogativo delle emissioni riportante separatamente i camini ed utilizzando le unità di misura indicate nello stesso modulo;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Camino	**Inquinanti**	***Concentrazione***	***Flusso di massa***
		mg/Nm^3	**gr/h**
E1	Polveri	37,83000	113,50000
	SOV	6,57000	19,72000
P1 (emissione diffusa)	Polveri	11,11	
P2 (emissione diffusa)	Polveri	10	
E2	Polveri	31,25000	45,00000
E3	Polveri	31,25000	45,00000
E4	Polveri	31,25000	45,00000
E5	Polveri	27,77000	40,00000

E6	Polveri	6,17000	40,00000
E7	Polveri	34,72000	50,00000
E8	Polveri	34,72000	50,00000

- che l'ARPAC con nota acquisita il 27/09/2011, prot. 725867, ha comunicato l'avvenuto pagamento a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n.750/04 e n. 154/07;
- che con nota del 27.09.2011, prot. 726404 la Ditta richiedente ha trasmesso la documentazione richiesta in Conferenza di Servizi;

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta INKOS srl con sede legale nel Comune di Battipaglia (SA), Via Bosco II,1/F, legale rappresentante Palumbo Domenico, nato a Battipaglia (SA) il 25.08.1982, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Battipaglia (SA), Via Bosco II,1/F, per l'attività di produzione di materie plastiche in particolare compound di polipropilene, polietilene e polistirolo, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere

richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;
- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/9 8 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati;
- l'obbligo da parte della Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta INKOS srl , dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta INKOS srl, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Battipaglia (SA);
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 197 del 28/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06. ARCHIVIAZIONE ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA BETON FASANELLA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VIA NAZIONALE N. 189 NEL COMUNE DI CAPACCIO E SEDE OPERATIVA IN LOCALITA' FIOCCHE NEL COMUNE DI EBOLI.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta BETON FASANELLA. s.r.l. con sede legale in Via Nazionale ,n. 189, nel comune di Capaccio ed impianto in Località Fiocche nel comune di Eboli, legale rappresentate sig. Sapere Bruno, nato a Capaccio il 01.12.1949, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera con D.D. n. 1189 del 29.05.2003, ai sensi dell'art. 6,DPR 203/88, per l'attività di produzione di calcestruzzo;

- che con nota del 05.01.2011, prot. 0009993, il Settore Ecologia di Salerno ha chiesto all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, ai sensi dell'art. 5, L.R. 10/98, la verifica dell'osservanza delle prescrizioni del succitato Decreto autorizzativo D.D. 1189/2003, ed in particolare se la Ditta ha effettuato regolarmente i controlli sulle emissioni con cadenza annuale, non risultando i medesimi acquisiti agli atti del Settore;

- che con nota del 28.02.2011, prot. 2601, acquisita al protocollo del Settore Ecologia di Salerno in data 02.03.2011, n. 0166188, l'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno ha trasmesso l'esito del sopralluogo effettuato in data 07.02.2011, dal quale si evince che nessuna attività di produzione di calcestruzzo intestata alla ditta Beton Fasanella s.r.l. è presente nella località Fiocche, ma che l'unico impianto di betonaggio esistente in detta zona è intestato ad altra Ditta;

RITENUTO dover procedere all'archiviazione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera della ditta Beton Fasanella srl per cessata attività dell'impianto autorizzato con D.D. n. 1189 del 29.05.2003;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **archiviare**, per le motivazioni riportate in normativa, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 1189 del 29.05.2003, rilasciata alla ditta Beton Fasanella srl, con sede legale in Via Nazionale n. 189 nel Comune di Capaccio, legale rappresentate sig. Sapere Bruno, nato a Capaccio il 01.12.1949, per l'impianto ubicato in Località Fiocche nel comune di Eboli, per l'attività di produzione di calcestruzzo, per cessata attività;
- inviare copia del presente decreto alla Ditta Beton Fasanella srl, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Eboli;
- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 35 del 27/09/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 1 AA.GG., Personale Rapporti OO.SS., Contenzioso

Oggetto dell'Atto:

DIFFERIMENTO AL 31 OTTOBRE 2011 DEL TERMINE DI SCADENZA DEL CONTRATTO REP. 13951/07 PER L'APPALTO DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO PER IL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE.

IL DIRIGENTE

Premesso:

che con decreto del Settore Demanio e Patrimonio n.6 del 31.07.06 è stata indetta gara ad evidenza pubblica per l'affidamento triennale del servizio sostitutivo di mensa per il personale della Giunta Regionale, ponendo a base d'asta l'importo, per ogni singolo buono pasto fornito, di €.8,94 oltre iva, (valore facciale €.9,30);

che a seguito di espletamento della gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio sostitutivo della mensa per il personale dipendente della Giunta Regionale della Campania, l'appalto è stato aggiudicato all'Associazione Temporanea di Imprese costituito da Gemeaz Cusin s.r.l. (mandataria) e SAGIFI s.p.a. (mandante) che ha offerto un ribasso del 12,15% e per un prezzo netto, di €.8.17 - oltre IVA - per ogni buono pasto fornito;

che in data 5.04.07 è stato stipulato il relativo contratto di appalto n.rep.13951, al prezzo di €.8.17 al netto di IVA per ogni buono pasto e per un importo complessivo presunto di €.35.071.359,00 al netto di iva, con la suddetta A.T.I.;

che è stata attivata la procedura aperta per l'aggiudicazione ad un nuovo contraente dell'appalto del servizio sostitutivo di mensa, avviata in data 5.02.2010 con la pubblicazione del bando di gara;

che durante il periodo di esecuzione del predetto contratto, si sono verificati alcuni cambiamenti societari e del nominativo del Presidente che risulta essere Graziella Gavezotti, recepiti con decreto dirigenziale di questo Settore n. 8 del 2.04.2010;

che, in relazione della previsione dei tempi necessari per l'espletamento della gara con procedura aperta, con il medesimo decreto dirigenziale n.8 del 2.04.2010 è stato disposto di avvalersi della facoltà di prosecuzione del contratto di appalto rep.n.13951, relativo al servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il personale dipendente della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 4 dello stesso contratto, per un periodo di ulteriori 120 giorni dopo la sua scadenza con l'ATI costituita con le società: ACCOR SERVICES ITALIA s.r.l. – mandataria – e SAGIFI s.p.a.;

che con nota del 5.07.2010 acquisita al prot.n.584458 dell'8.07.2010 è stata resa dichiarazione circa il cambio di denominazione sociale della Accor Services Italia s.r.l. in la società Edenred Italia s.r.l., lasciando invariati tutti gli altri dati identificativi, con decorrenza 1° luglio 2010;

che con decreto dirigenziale n.22 del 30.07.2010 si è provveduto a prendere atto del cambiamento della denominazione sociale in Edenred Italia srl e a differire al 31 ottobre 2010 il termine di scadenza del predetto contratto di appalto rep.n.13951, relativo al servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il personale dipendente della Giunta Regionale, con l'ATI costituita con le società: Edenred Italia s.r.l. – mandataria - e SAGIFI s.p.a.; ciò in considerazione del fatto che il Settore Trattamento Economico con nota del 16.07.2010 prot.n.608739 ha assicurato la disponibilità delle somme necessarie ai relativi pagamenti limitatamente ai mesi di agosto, settembre e ottobre 2010 mentre ha assicurato la disponibilità in conto competenza delle somme necessarie per impegnare la spesa per garantire il servizio sostitutivo di mensa in oggetto per l'intero anno;

che successivamente con nota prot.n.676574 del 10.09.2010 questo Settore ha richiesto parere all'Avvocatura Regionale circa il comportamento da tenere per garantire il servizio in oggetto e precisamente se continuare con la prosecuzione del contratto in essere o attivarsi per un procedura negoziata ai sensi dell'art.57 del D.L.vo 163/06;

che con nota prot.n.786548 del 29.09.2010, in riscontro alla suddetta richiesta di parere, l'Avvocatura nell'escludere la possibilità di ricorrere alla procedura negoziata ex art.57 D.L.vo 163/06 ha evidenziato che con il decreto 22/2010 sarebbe bastato differire il termine contrattuale fino all'espletamento della gara e quindi all'aggiudicazione definitiva al soggetto aggiudicatario;

che, successivamente alla nota prot.n.781834 del 29.09.2010 con cui il dirigente del Settore Provveditorato ed Economato ha comunicato che la Commissione di gara per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa ha proceduto all'aggiudicazione provvisoria, con decreto dirigenziale n.27 del 26.10.2010 si è differito ulteriormente il termine di scadenza del contratto di appalto per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il personale dipendente della Giunta Regionale fino alla data del 31.12.2010, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, al fine di assicurare la continuità del servizio;

che, successivamente alla nota del Settore Provveditorato ed Economato prot.n. 955275 del 30.11.2010 con cui si è disposta la revoca del provvedimento di aggiudicazione provvisoria, non essendo ancora

fonte: http://burc.regione.campania.it

conclusa la procedura di aggiudicazione della gara e non essendo stato approvato il bilancio regionale 2011, si è provveduto con decreto dirigenziale di questo Settore n.33 del 23.12.2010 a differire il termine di scadenza del contratto di appalto per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il personale dipendente della Giunta Regionale, rep.n.13951 e in corso di esecuzione con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da: Edenred Italia s.r.l. – mandataria – e SAGIFI s.p.a. per un periodo di un mese e precisamente sino alla data del 31 gennaio 2011 per le motivazioni già esplicitate nei decreti precedenti al fine di dare continuità al servizio sostitutivo di mensa per il personale dipendente;

Dato atto:
che nel mese di dicembre 2010 è stata attivata la convenzione con la CONSIP per lo svolgimento del servizio in oggetto in Campania, che vede come aggiudicataria la società Repas Lunch Coupon s.r.l.;
che questo Settore, tenendo conto della necessità di garantire la continuità del servizio sostitutivo di mensa ed in considerazione del fatto che la Commissione di gara stava procedendo alla verifica della congruità dell'offerta della società Edenred Italia s.r.l. in quanto miglior offerente dopo la revoca dell'aggiudicazione precitata, con nota prot.n.9060 del 5.01.2011 ha chiesto alla società mandataria del R.T.I. che attualmente gestisce il servizio la disponibilità a proseguire la fornitura in base al contratto in essere, adeguando però lo sconto attualmente riconosciuto a questo Ente a quello praticato dall'aggiudicatario della convenzione CONSIP, pari al 18.76% iva esclusa;
che con nota del 17.1.2011 acquisita al prot.n.38116 del 18.1.2011 la R.T.I., si è dichiarata disponibile ad applicare il prezzo CONSIP al contratto attualmente in esecuzione;
che con decreto dirigenziale di questo Settore n.1/2011 si è provveduto a differire il termine di scadenza del contratto rep.13951 del 5.04.07 con la società Edenred Italia s.r.l. fino al 28 febbraio 2011, con lo sconto pari al 18.76% iva esclusa;
che con nota 46082 del 20.01.2011 questo Settore ha formulato richiesta di parere al Settore dell'Avvocatura regionale circa il comportamento più corretto da assumere per garantire la prosecuzione del servizio in oggetto nelle more della definizione della procedura di gara e in ordine alla coesistenza di detta procedura di gara con la convenzione CONSIP;
che con nota prot.n. 101190 dell'8.02.2011 il Settore dell'Avvocatura regionale ha reso il proprio parere evidenziando, tra l'altro, che:
la decisione di una eventuale prosecuzione del contratto di appalto spetta al Settore con adeguata motivazione, richiamando quanto già espresso in nota prot.786548 del 29.09.10;
la Regione si è già predeterminata vincolandosi con la clausola di cui all'articolo 2, comma 5, del capitolato speciale di appalto e che pertanto sussiste la necessità di proseguire e concludere il procedimento di gara avviato;
che in relazione al contenuto del suddetto parere si è ritenuto di comunicare, con nota prot.n. 121934 del 15.02.2011, al Settore Provveditorato ed Economato, che gestisce le operazioni di gara, l'intenzione dell'Amministrazione di attivare la clausola contenuta nel capitolato speciale all'articolo 2, comma 5, sopra richiamata nei confronti della società aggiudicataria provvisoria;
che il Settore Provveditorato ed Economato, con nota prot.n.130848 del 17.02.2011, ai sensi della clausola sopra citata, ha provveduto a richiedere alla Società aggiudicataria provvisoria, Edenred Italia s.r.l. di Milano, di adeguare la propria offerta economica prodotta in sede di gara a quella praticata nell'ambito della convenzione CONSIP e precisamente pari ad uno sconto sul prezzo a base d'asta del 18.76% iva esclusa;
che, al fine di dare continuità al servizio in parola, con successivo decreto dirigenziale n.4 del 28.02.2011 si è provveduto ad una ulteriore prosecuzione del servizio fino al 31.03.2011;
che con nota prot.n. 200229 del 14.03.2011 il Settore Provveditorato ed Economato ha trasmesso la nota della Edenred Italia srl del 4.03.2011 e acquisita al prot.n. 184398 dell'8.03.2011, con cui ha fornito riscontro alla precedente nota del predetto Settore accettando l'adeguamento dell'offerta economica (con lo sconto del 18,76% oltre iva pari al 15,51 iva inclusa) e ha prodotto le giustificazioni relative alla nuova offerta;
che con nota prot.n.244920 del 29.03.2011 il Settore Provveditorato ed Economato ha trasmesso la nota integrale della Società Edenred Italia srl, precedentemente non allegata, che riporta le giustificazioni relative alla congruità della nuova offerta economica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato:
che, non essendo ancora definita la procedura di gara in corso, al fine di garantire senza soluzione di continuità il servizio in parola si è provveduto con proprio decreto n°5 del 31.03.2011 a differire il termine di scadenza del contratto di un ulteriore mese sino al 30 aprile 2011;
che con nota prot.n.266415 del 4.04.2011, per addivenire alla conclusione del procedimento di gara in corso, in considerazione della singolarità della questione da affrontare a tal fine, questo Settore unitamente al Settore Provveditorato ed Economato, ha richiesto parere all'Avvocatura regionale in merito al comportamento legittimo da assumere in ordine all'applicazione della clausola di cui al comma 5 dell'art.2 del capitolato, alla luce del contenuto della nota di riscontro prodotta dalla Società Edenred Italia srl contenente le giustificazioni connesse alla nuova offerta economica (del 4.03.2011, acquisita al prot.n.184398 dell'8.03.2011);
che in data 22.04.2011 al prot.n. 327187, è stata acquisita comunicazione con la quale l'UTG di Napoli informa questo Settore che, con riferimento all'istanza del 28.07.2010 prot.n.641182, sono in corso le verifiche e gli approfondimenti, ai fini di prevenzione antimafia, con riserva di comunicarne l'esito;
che, sempre al fine di garantire senza soluzione di continuità il servizio in parola si è provveduto con proprio decreto n°15 del 28.04.2011 a differire il termine di scadenza del contratto di un ulteriore mese sino al 31 maggio 2011;
che con nota prot.n.352953 del 4.05.2011 l'Avvocatura regionale ha fornito il proprio parere in riscontro alla richiesta del 4.04.2011 prot.n.266415;
che, facendo seguito alla citata precedente nota del 4.03.2011 di giustificazioni sulla nuova offerta economica, inoltrata dalla società Edenred Italia srl e al predetto ultimo parere dell'Avvocatura regionale, questo Settore ha inviato, congiuntamente al Settore Provveditorato ed Economato, nota prot.n.379283 del 12.05.2011, con cui ha chiesto alla predetta società – aggiudicataria provvisoria - di accettare la sottoscrizione dell'eventuale futuro contratto di appalto, senza apporre alcuna riserva, condizione o precisazione;
che la società Edenred Italia srl ha dato riscontro alla predetta nota nel senso richiesto, con nota del 17.05.2011 acquisita al prot.n.396759 del 19.05.2011;
che tenuto conto del predetto parere e del contenuto della suddetta nota della società, questo Settore nel trasmettere al Settore Provveditorato ed Economato con nota prot.n. 401930 del 20.05.2011, il riscontro della società Edenred Italia srl, ha espresso il proprio parere favorevole alla prosecuzione delle attività relative alla procedura di gara in itinere;
che il Settore Provveditorato ed Economato, con nota del 23.05.2011 prot.n.406500, ha dato seguito alla successiva fase della procedura di gara, invitando la società aggiudicataria provvisoria, ai sensi dell'art.16 del disciplinare di gara, a trasmettere gli esercizi commerciali entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione stessa;
che, sempre al fine di garantire senza soluzione di continuità il servizio in parola si è provveduto con proprio decreto n°21 del 30.05.2011 a differire il termine di scadenza del contratto di un ulteriore mese sino al 31 agosto 2011;
che con nota prot.n.597442 del 29.07.2011, il Settore Provveditorato ed Economato ha comunicato che, in considerazione delle verifiche da effettuarsi, non si potrà addivenire alla definitiva aggiudicazione prima dei 60 giorni;
che questo Settore ha provveduto ad un nuovo differimento del termine di scadenza del contratto al 30.09.2011 con proprio decreto n°33 del 29.08.2011;
che ad oggi ancora non è pervenuta alcuna nuova comunicazione da parte del Settore Provveditorato ed Economato, circa la definitiva aggiudicazione della gara in esame;

Tenuto conto:
che dovendo attendere ancora la conclusione del procedimento di gara in corso, al fine di non procurare interruzione del servizio, questo Settore con nota prot.n.696739 del 16.09.2011 si è attivato per richiedere al citato Raggruppamento Temporaneo di Imprese, la disponibilità a proseguire senza soluzione di continuità per un periodo di un mese, fino al 31.10.2011, il servizio sostitutivo di mensa per il personale dipendente di questa Amministrazione, alle stesse condizioni di cui al predetto contratto di appalto rep.n.13951, applicando sempre il maggiore sconto in ribasso del 18,76% iva esclusa sul prezzo posto a base d'asta di €.9.30 pari a quello praticato nella convenzione CONSIP – del lotto Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

che, in riscontro alla nota di questo settore prot.n.622580/2011, con nota prot.n.625982 dell'11.08.2011 il dirigente del Settore Trattamento Economico del Personale ha assicurato la disponibilità dei fondi, di competenza e di cassa, per la prosecuzione del servizio in parola, fino alla data del 31.12.2011;
che con nota/fax registrata al prot.n.712326 del 21.09.2011, trasmessa in originale in data 23.09.2011, acquisita al prot.n.718200, la Società Edenred Italia s.r.l., capogruppo del R.T.I., ha confermato la disponibilità a proseguire il servizio praticando lo sconto del 18.76% iva esclusa, la vigenza del RTI, la validità delle polizze assicurative e ha trasmesso copia della variazione della fideiussione bancaria n.2100344 del 24.03.2010 dell'importo di €.136.107,00, prolungando la scadenza al 31.10.2011, mediante comunicazione del 16.09.2011 della Banco di Desio e della Brianza spa, con sede legale in Desio (MB), con importo pari ad € 45.369,00;

Considerato:
che è necessario garantire la continuità nella fornitura del servizio sostitutivo di mensa al fine di non causare danni all'Amministrazione derivanti da eventuali pretese dei dipendenti, in considerazione della vigente organizzazione del lavoro;
che il prezzo garantito all'Amministrazione regionale per la prosecuzione del servizio con l'attuale RTI è comunque adeguato a quello riconosciuto dalla convenzione CONSIP;
che, sulla base delle considerazioni sopra riportate e dei tempi ancora necessari per la definizione della gara, si ritiene opportuno differire per un altro mese il termine del contratto di appalto rep.n.13951/07, con il RTI citato in premessa, allo stesso sconto sino ad ora praticato del 18.76% oltre iva;
che alla stregua del parere dell'Avvocatura prot.n.785648 del 29.09.2010, i singoli provvedimenti di proroga adottati da questo Settore sono strettamente connessi al tempo necessario all'espletamento della gara e quindi alla aggiudicazione definitiva al soggetto aggiudicatario;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore 01 di questa A.G.C., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio stesso

Decreta

Per le motivazioni esposte in narrativa che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo di:
1) **Differire**, per le motivazioni indicate nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate, il termine di scadenza del contratto di appalto per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il personale dipendente della Giunta Regionale, stipulato in data 5.04.07 rep.n.13951 e in corso di esecuzione con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da: Edenred Italia s.r.l. – mandataria – C.F. 01014660417 con sede in Milano, Via Giovan Battista Pirelli, n.18 – CAP: 20124 e SAGIFI s.p.a. CF: 04577910633 con sede in Napoli, Via L. Galvani, n.10 – CAP: 80100, per un ulteriore periodo di un mese e precisamente sino alla data del 31 ottobre 2011.
2) **Proseguire** il suddetto rapporto obbligatorio per il periodo ulteriore con le disposizioni tutte contenute nello stesso contratto di appalto ma con l'applicazione dello sconto in ribasso del 18.76% iva esclusa sul prezzo di €.9.30, conformemente alla dichiarazione resa da ultimo dalla società Edenred Italia srl con nota/fax del 16.09.2011 acquisita al prot.n.712326 del 21.09.2011, giunta in originale in data 23.09.2011, al prot.n.718200.
3) **Dare atto** che per la spesa derivante dal presente atto, provvederà il Settore Trattamento Economico del Personale di questa A.G.C., con i fondi stanziati al capitolo 71, UPB 6.23.107, del bilancio previsionale dell'esercizio finanziario corrente.
4) **Trasmettere** il presente decreto alle Aree Generali di Coordinamento 07, 08 e 10, al Settore Trattamento Economico dell'A.G.C. 07 per i provvedimenti di competenza, al Servizio 04 del Settore 01 dell'A.G.C. 02, per l'archiviazione, nonché al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

de Gennaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 90 del 28/09/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Oggetto dell'Atto:

GARA PER L'AFFIDAMENTO, MEDIANTE PROCEDURA RISTRETTA, DEL SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA PER IL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO

IL DATORE DI LAVORO

PREMESSO

a. che, con Decreto Dirigenziale n. 173 del 23.12.2010, l'Ufficio del Datore di Lavoro ha provveduto ad assumere l'impegno di spesa per l'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria per il personale della Giunta Regionale della Campania;
b. che con successivo Decreto Dirigenziale n. 177 del 27.12.2010, ha approvato il bando di gara ed il capitolato speciale d'appalto per l'affidamento del predetto servizio, mediante procedura ristretta;
c. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 18.02.2011, si è proceduto all'approvazione dell'elenco degli ammessi e degli esclusi alla presentazione delle offerte;
d. che in data 18.02.2011 le ditte ammesse sono state invitate a presentare le offerte;
e. che il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il giorno 30.03.2011;
f. che, per l'esame delle offerte pervenute, con Decreto Dirigenziale n. 30 del 20.04.2011, è stata nominata la Commissione giudicatrice prevista dall'art. 84 del D. Lgs. 163/2006;
g. che la Commissione giudicatrice ha concluso i propri lavori in data 25.07.2011 ed ha trasmesso, in data 28.07.2011, all'Ufficio del Datore di Lavoro la documentazione ed i verbali di gara, tutti acquisiti al protocollo in pari data con il n. 2011.0591028;
h. che la Stazione Appaltante ha preso atto dei lavori della Commissione con Decreto Dirigenziale n. 69 del 29.07.2011 e, con successivo Decreto n. 81 del 07.09.2011, ha provveduto ad aggiudicare definitivamente la gara per l'affidamento del servizio di Sorveglianza sanitaria per il personale della Giunta Regionale della Campania in favore del costituendo R.T.I. IGEAM s.r.l. SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l.;

CONSIDERATO

a. che l'Ufficio del Datore di Lavoro ha predisposto, *medio tempore*, lo schema di contratto per l'affidamento del servizio in premessa;
b. che, con nota protocollo 0700745 del 16.09.2011, tale schema è stato trasmesso al Settore *Consulenza Legale e Documentazione* dell'A.G.C. 04 per il prescritto parere;
c. che il parere è stato reso con nota prot. 0721904 del 26.09.2011;
d. che le considerazioni formulate dal citato Settore sono state recepite dall'Ufficio del Datore di Lavoro;

RITENUTO

di dover procedere all'approvazione dello schema di contratto relativo all'affidamento del servizio di Sorveglianza sanitaria per il personale della Giunta Regionale della Campania che, allegato sub A. al presente decreto, ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTI

a. il D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.;
b. Il D.Lgs. 163/2006;
c. la L.R. 3/2007;

LETTA

la nota prot. 0721904 del 26.09.2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio *Prevenzione Tecnica-amministrativa* dell'Ufficio del Datore di Lavoro nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del servizio medesimo;

D E C R E T A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di contratto relativo all'affidamento del servizio di Sorveglianza sanitaria per il personale della Giunta Regionale della Campania che, allegato sub A. al presente decreto, ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che la spesa trova copertura nell'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 173 del 23.12.2010;
3. di inviare il presente atto:
   3.1 al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   3.2 al Settore "Attività di Assistenza alle sedute di Giunta- comitati dipartimentali" in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della deliberazione di G.R. n.2410 del 25/07/2003.

Ai sensi della circolare prot. 05/circ/SP del 12/06/2000 il presente Decreto viene, altresì, trasmesso per conoscenza all'Assessore alle Risorse Umane.

AVV. MARCO MEROLA

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE CAMPANIA

L'anno duemilaundici, il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla Via S. Lucia n° 81, innanzi a me Dott.ssa Maria Cancellieri, Coordinatrice dell'Area Generale di Coordinamento "*Affari Generali della Giunta Regionale della Campania*", nella qualità di Ufficiale Rogante autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923 n° 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento, approvato con R.D. 23 maggio 1924 n° 827, in virtù del combinato disposto delle delibere di Giunta Regionale nn. _____ del _____ , si sono costituiti:

1) la **Regione Campania**, C.F. 80011990639, di seguito denominata *Regione*, nella persona del Dirigente regionale Avv. Marco Merola, nato a Napoli il 08 dicembre 1954, Dirigente dell'Ufficio del Datore di Lavoro, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli alla Via S. Lucia n° 81, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù di delibera di Giunta Regionale n° 2119 del 31/12/2008 e del decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "*Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo*" n. __ del __/__/2011;

2) la Società **IGEAM s.r.l.**, C.F. 03747000580, nella persona del legale rappresentante dott. Giuseppe Piccinini, nato a Ravenna il 22/07/1943, C.F. PCCGPP43L22H199Q, residente in Roma, alla via Cassia n. 1712, domiciliato per la carica presso la sede legale della società in Roma, alla Via della Maglianella n. 65/T, in qualità di capogruppo-mandataria del Raggruppamento Temporaneo d'Imprese, di seguito denominato *R.T.I.*, costituito dalla medesima società IGEAM s.r.l., dalla società **SISMA s.r.l.** (mandante), con sede legale in Castellammare di Stabia (NA), Via Principe Amedeo n. 81, C.F. e iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 04253591210, iscritta alla CCIAA di Napoli con n. REA 681260, dalla società **CODIME S.p.A.**, con sede legale in Napoli, alla Via Priv. D. Giustino 9/a, C.F. e iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 07350550633, iscritta alla CCIAA di Napoli con n. REA 608975 e dalla società **ARTEMIDE s.r.l.**, con sede legale in Caserta, al Corso Trieste n. 146, C.F. e iscrizione al Registro delle Imprese di Caserta n. 02987910615, iscritta alla CCIAA di Caserta con n. REA 210570;

verificato che la Società capogruppo-mandataria è stata costituita per atto pubblico dal Notaio avv. _____, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di _____, redatto in data _____, Rep. _____;

verificata la regolarità della certificazione della C.C.I.A.A. di Roma del 19/04/2011, nella cui sezione ordinaria del Registro delle Imprese la Società capogruppo-mandataria risulta iscritta con codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese 03747000580 e n° R.E.A. 450310;

verificata la regolarità delle certificazioni della C.C.I.A.A. di Napoli del 21/07/2011 e del 04/07/2011 relative, rispettivamente, alle società Sisma s.r.l. e Codime S.p.A.;

verificata la regolarità della certificazione della C.C.I.A.A. di Caserta del 02/08/2011 relativa alla società Artemide s.r.l.;

constatato che dette certificazioni sono integrate dal nulla osta rilasciato ex artt. 2 e 9 del D.P.R. 3/6/1998 n° 252 in esecuzione dell'art. 10 della L. 31/5/1965 n° 575 e succ. modifiche ed integrazioni;

verificato l'atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo d'Imprese, di cui alla scrittura privata autenticata del __/__/2011, dal quale risulta il conferimento del mandato collettivo speciale con

fonte: http://burc.regione.campania.it

rappresentanza da parte delle società SISMA s.r.l., CODIME S.p.A. e ARTEMIDE s.r.l. in favore del legale rappresentante della società IGEAM s.r.l.;
verificato, inoltre, che la *Regione* ha prodotto all'Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, con note del 12.09.2011, le necessarie richieste di informazioni antimafia;
letta la dichiarazione dell'Ufficio del Datore di Lavoro, resa con Decreto Dirigenziale n. __ del _____ , secondo la quale trattasi di servizio essenziale che non consente soluzione di continuità, anche prima della trasmissione delle informazioni di cui al punto precedente, la Società capogruppo-mandataria del *R.T.I.*, stante il disposto dell'articolo 11, commi 2 e 3 del D.P.R. 3/6/1998 n° 252, data la dichiarata urgenza, è comunque ammessa alla firma del presente contratto consapevole che, nei casi previsti dalla normativa antimafia, si applicheranno le previsioni dell'articolo 37, commi 18 e 19, del D. Lgs. 12 aprile 2006 n° 163;
vista la polizza assicurativa a copertura di tutti i rischi connessi alle attività contrattuali stipulata dal *R.T.I.* con _____ in data __/__/2011 ai sensi dell'art. 23 del capitolato speciale d'appalto;
vista la cauzione definitiva prestata, ai sensi dell'articolo 54, comma 6 della L.R. n. 3/2007, dal R.T.I., i cui estremi sono riportati nel successivo articolo 12.
Dopo tali verifiche effettuate da me Ufficiale Rogante, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono:
- che, con Decreto Dirigenziale n° 177 del 27/12/2010, l'Ufficio del Datore di Lavoro ha provveduto all'approvazione del Bando e del Capitolato speciale d'appalto per la gara relativa all'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria per i dipendenti della Giunta regionale della Campania;
- che, con Decreto Dirigenziale n° 30 del 20/04/2011, il citato Ufficio ha nominato la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte relative al suddetto affidamento;
- che, con Decreto Dirigenziale n° 69 del 29/07/2011, la Stazione Appaltante ha preso atto dei lavori della Commissione;
- che, con D.D. n. 81 del 07/09/2011, la Stazione Appaltante ha proceduto all'aggiudicazione definitiva del Servizio di Sorveglianza Sanitaria al R.T.I. IGEAM s.r.l., SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l.;
- che l'onere derivante dal presente contratto graverà sul capitolo 226 della U.P.B. 6.23.104, sulla base dell'impegno di spesa assunto dall'Ufficio del Datore di Lavoro con Decreto Dirigenziale n° 173 del 23/12/2010;
Tutto ciò premesso, le parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1
RICHIAMO DELLE PREMESSE

I costituiti contraenti approvano e confermano, sotto la loro responsabilità, la narrativa che precede quale patto integrante e sostanziale del presente atto nonché la documentazione ivi elencata, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti che, per espressa richiesta degli stessi, non viene acclusa al presente contratto.

ART. 2
OGGETTO E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

La *Regione* affida al *R.T.I.*, che accetta, il servizio avente ad oggetto l'attività di sorveglianza sanitaria, che comprende tutte le prestazioni correlate agli adempimenti previsti dal D.Lgs n. 81/2008 in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro con riferimento alla sorveglianza sanitaria e all'attività del medico competente. Sono quindi comprese nell'appalto le

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività di cui agli artt. 25 e 41 del Decreto Legislativo di cui sopra, le attività dei medici specialisti, nonché gli accertamenti diagnostici e specialistici richiesti dal medico competente al fine della formulazione dei giudizi di idoneità.

Le prestazioni riguarderanno i dipendenti, attualmente in n.ro di 5970 lavoratori, in servizio presso Uffici e/o strutture della Giunta regionale della Campania, che svolgono una o più delle seguenti mansioni, con conseguente esposizione ad un rischio professionale:

1. Addetto Controllo Cantieri
2. Addetto Forestale
3. Addetto Fotocopie
4. Addetto Gestione Emergenze
5. Addetto Incremento Ippico
6. Addetto Laboratorio
7. Addetto Radiazioni Ionizzanti
8. Addetto Sala Radio Protezione Civile
9. Archivista
10. Autista
11. Centralinista Telefonico
12. Classificatore Carcasse Bovine
13. Collaudatore Agricolo
14. Ispettore Fitosanitario
15. Istruttore di Vigilanza A.I.B. (Addetto Incendi Boschivi)
16. Monitoraggio Afidi
17. Movimentazione Manuale Carichi
18. Operatore Fitosanitario
19. Rischio VDT
20. Tecnico Agricolo
21. Vivaista Specializzato

Dei predetti 5970 dipendenti, n. 2768 sono esposti esclusivamente al rischio VDT, mentre circa n. 1100 sono interessati dal protocollo di vaccinazione antitetanica.

Sono, pertanto, comprese nell'appalto le seguenti prestazioni, da assicurare al persone con mansioni a rischio assegnate dalla Giunta Regionale della Campania:

a) Effettuazione delle visite mediche previste dall’articolo 41, comma 2, del D. Lgs. 81/2008 con relativo giudizio di idoneità riportante tutte le informazioni sugli esiti degli accertamenti;

b) Visita per specifico parere circa la concessione della flessibilità dell'astensione obbligatoria per maternità (ex art. 12, Legge n. 53/2000);

c) Predisposizione della rilevazione dei dati biostatistici da fornire in occasione delle riunioni periodiche (art. 35 D.Lgs n. 81/2008) e partecipazione a dette riunioni;

d) Collaborazione per informazione/formazione riguardante la sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;

e) Collaborazione per una eventuale nuova organizzazione del Servizio di Pronto Soccorso;

f) Sopralluoghi negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/2008);

g) Consulenza, assistenza e collaborazione alla valutazione rischi ed alla elaborazione del documento di cui all’art. 17, comma 1 lettera a) del D. Lgs. 81/2008, anche in riferimento ai rischi collegati allo stress lavoro-correlato;

h) Assistenza nei rapporti con gli organismi di vigilanza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) Predisposizione dei protocolli sanitari sulla base delle specifiche attività svolte dal personale, di eventuale monitoraggio ambientale, schede tossicologiche di prodotti utilizzati, etc;
j) Visita medica preventiva completa di esame anamnestico e clinico e visite periodiche;
k) Istruzione cartelle sanitarie o di rischio su base informatica.
l) Indagine ergoftalmologica per gli addetti ad apparecchiature con videoterminali.
Sono inoltre compresi nell'appalto le seguenti visite ed esami, ove richiesti dal medico competente e/o previsti nei protocolli di sorveglianza:
m) visita specialistica cardiologica;
n) visita specialistica ortopedica;
o) visita specialistica oculistica;
p) visita specialistica psicologica;
q) spirometria;
r) elettrocardiogramma
s) Rx torace,
t) Rx colonna;
u) esami ematochimici (glicemia, emocromo completo, creatinenemia, azotemia, reuma text), GOT, GPT, YGT, Protidogramma+Elettroforesi e/o ulteriori altri esami stimati necessari dal medico competente;
v) esami tossicologici mirati per esposizione a rischio chimico;
w) esami tossicologici finalizzati all'accertamento della tossicodipendenza e della alcoldipendenza praticati a tutti i dipendenti con la qualifica di autista o ai quali sia stata attribuita, anche in modo non esclusivo, la mansione di autorizzato alla guida.
z) attività di vaccinazione, laddove previste.
Sono infine comprese tutte le altre prestazioni rientranti nei compiti del medico competente e nella materia della Sorveglianza Sanitaria previste dalla legislazione vigente al momento della sottoscrizione del contratto di affidamento del servizio o da questa introdotte nel periodo di validità dello stesso.

ART. 3
CORRISPETTIVO

La *Regione*, per le attività oggetto del presente contratto, si obbliga a corrispondere al *R.T.I.* la somma di € 330.000/00 (euro trecentotrentamila/00), esente da IVA ai sensi dell'art.10 n.18 del D.P.R. n.633 del 1972, come modificato dall'art.14 della L.n. 537 del 1993.
Il suddetto importo copre tutte le prestazioni e gli oneri a carico del *R.T.I.* previsti dal presente contratto per il periodo di durata dell'appalto. La procedura di affidamento del servizio è identificata dal numero C.I.G. **06844233B9**, attribuito dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

ART. 4
OBBLIGATORIETA' ED EFFICACIA DEL CONTRATTO – DURATA

Il contratto ha la durata di 24 mesi a decorrere dalla data di stipula del presente contratto..
La *Regione* si riserva di aggiudicare ulteriori servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto, ai sensi dell'art. 57, comma 5 lett. b), del D.Lgs.163/2006, e art 38 della legge regionale n.3 del 28/2/2007, per un importo massimo di € 150.000,00 (euro centocinquantamila/00).

ART. 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

ONERI A CARICO DEL CONTRAENTE

Fanno carico al *R.T.I.* tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività ed agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto contrattuale.

ART. 6

MODALITA' D'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI

Il *R.T.I.* si obbliga ad eseguire le attività oggetto del presente contratto nel rispetto delle norme vigenti e secondo le modalità e i termini indicati nel contratto stesso, pena la risoluzione del contratto.

Le parti del servizio che verranno eseguite dai singoli componenti il *R.T.I.* sono le seguenti:

- IGEAM s.r.l. (capogruppo-mandataria): 30%;
- SISMA s.r.l. (mandante): 25%;
- CODIME S.p.A. (mandante): 25%;
- ARTEMIDE s.r.l. (mandante): 20%.

Per adempiere alle prestazioni di sorveglianza sanitaria di cui al precedente art. 2, il *R.T.I.* mette a disposizione il medico competente coordinatore, cinque medici competenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 e 39 del D.Lgs 81/08, non meno di 2 psicologi, iscritti al relativo albo professionale da almeno 3 anni, per le attività connesse alla valutazione del rischio da stress lavoro-correlato di cui all'articolo 28 del D. Lgs. 81/2008 ed almeno 5 infermieri.

Il medico coordinatore curerà l'organizzazione dei medici competenti e degli infermieri e terrà costanti rapporti con il Datore di Lavoro della Giunta Regionale della Campania e con il responsabile del servizio amministrativo di sorveglianza sanitaria per l'elaborazione dei protocolli sanitari e per lo svolgimento di tutte le attività previste dal D. Lgs. 81/2008.

I medici competenti effettueranno le visite, ciascuno coadiuvato da un infermiere, presso le seguenti unità operative, in funzione della vicinanza territoriale col dipendente regionale interessato dall'attività di sorveglianza sanitaria:

a) Via _____ - Napoli;
b) Via Campane n. 30 – Avellino;
c) Via Napoli n. 110 – Benevento;
d) Via San Josemaria Escrivà n. 68 – Caserta;
e) Via San Leonardo n. 120 – Trav. Migliaro – Salerno.

Previa intesa con l'Ufficio del Datore di Lavoro, l'attività di sorveglianza sanitaria potrà altresì essere espletata presso le altre unità operative o studi medici o laboratori dislocati nel territorio della Regione Campania indicati nella documentazione prodotta dal *R.T.I.* ai sensi dell'articolo 10, punto 7) del Capitolato Speciale d'Appalto e che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, per richiesta espressa degli stessi, non viene acclusa al presente contratto.

Le suddette strutture dovranno essere munite di tutte le autorizzazioni richieste dalla vigente normativa.

Per la città di Napoli ci si avvarrà, inoltre, del presidio medico interno istituito presso la sede della Giunta Regionale di via Santa Lucia n. 81 in Napoli.

Gli accertamenti di sorveglianza sanitaria saranno eseguiti, a livello provinciale in relazione alla sede di lavoro dei dipendenti, sulla base di un calendario mensile predisposto dal *R.T.I.*, tenendo conto della periodicità dei singoli accertamenti stabilita dal Protocollo di Sorveglianza sanitaria ed in funzione della data della precedente visita.

Il *R.T.I.* dovrà provvedere alla convocazione dei dipendenti da sottoporre a visita mediante comunicazione da inoltrare, almeno 30 giorni prima dell'inizio del periodo di riferimento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

direttamente ai Dirigenti di Settore della Giunta regionale presso cui risultano incardinati i lavoratori da sottoporre a visita.
I predetti adempimenti potranno essere svolti dal *R.T.I.* anche mediante accessi di proprio personale presso gli Uffici del Datore di Lavoro.
La nota di convocazione, che sarà inviata dal *R.T.I.* ai Dirigenti di Settore, dovrà contenere l'indicazione nominativa dei lavoratori, distinti per ufficio di appartenenza e tipologia di rischio, che s'intendono sottoporre agli accertamenti sanitari, la data, l'ora ed il luogo di svolgimento della visita e dovrà essere validata dall'Ufficio del Datore di Lavoro.
I medici competenti, coadiuvati ciascuno da un infermiere, svolgeranno tutte le prestazioni previste al precedente art. 2 dal lunedì al venerdì di ogni settimana, dalle ore 8,30 alle ore 14,00.
II medico competente provvederà a consegnare al singolo lavoratore, entro il termine massimo di 15 giorni dalla visita, attraverso il Dirigente di Settore e rispettando la legge sulla tutela della privacy, il giudizio di idoneità e copia della documentazione sanitaria riguardante gli accertamenti eseguiti. Nel medesimo termine trasmetterà al Datore di Lavoro l'elenco dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria, contenente le indicazioni del giudizio di idoneità e la periodicità dei successivi accertamenti.
La consegna e/o l'invio dei predetti atti dovrà essere sempre effettuata nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 30/06/2003 n° 196 e ss. mm. ii. per la tutela della riservatezza dei dati personali.
Il medico coordinatore assicurerà la propria presenza presso l'Ufficio del Datore di Lavoro o presso altre sedi della Giunta Regionale della Campania almeno due volte a settimana, con i medesimi orari su indicati, per gli adempimenti correlati al proprio ruolo.
Il *R.T.I.* si impegna a custodire le cartelle sanitarie e dei rischi nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione regionale ovvero in locali messi a disposizione dallo stesso aggiudicatario, assicurando comunque il rispetto delle disposizioni previste dal precitato D.Lgs. 196/2003.
Per le attività oggetto del presente contratto, il *R.T.I.* sosterrà i costi di funzionamento anche dei locali del Presidio interno alla sede di via Santa Lucia n. 81, fornendo gli arredi, le attrezzature, i macchinari nonché i materiali sanitari e farmacologici di consumo necessari allo svolgimento del servizio. Il *R.T.I.* assicura la presenza, presso il Presidio di Via Santa Lucia, di almeno una unità di personale amministrativo, per lo svolgimento di tutte le attività previste dal presente contratto, nei giorni e negli orari previsti per i medici competenti.
Il *R.T.I.* riconosce al Datore di lavoro della Giunta regionale della Campania la facoltà insindacabile di richiedere la sostituzione del personale medico, paramedico o amministrativo, rivelatosi non idoneo alla regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali.
Le modalità di esecuzione e la tempestività delle prestazioni, non espressamente disciplinate nel presente articolo, saranno oggetto di un protocollo predisposto di concerto tra il medico competente e il Servizio di Sorveglianza Sanitaria.

ART. 7
PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

Prima dell'avvio delle attività il medico competente coordinatore dovrà approntare il protocollo di visita in funzione delle diverse esposizioni a rischio.
Il *R.T.I.*, nell'organizzazione e nell'espletamento dei servizi, utilizzerà esclusivamente il personale medico e paramedico del quale ha presentato il curriculum. Il personale medico sarà nominato dal Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 81/2008,.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eventuali sostituzioni saranno ammesse solo con personale di pari qualificazione e dovranno essere espressamente autorizzate dal Datore di Lavoro.

ART. 8
DATI INFORMATIVI E SUPPORTO LOGISTICO

La *Regione* assicura al *R.T.I.* la collaborazione per l'acquisizione dei dati informativi ritenuti necessari per l'attività da espletare.
L'elenco delle mansioni svolte dai lavoratori da assoggettare agli accertamenti sanitari verrà messo a disposizione del medico competente dall'Ufficio del Datore di Lavoro.

ART. 9
VERIFICA DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI

La *Regione*, tramite il Servizio di Sorveglianza Sanitaria dell'Ufficio del Datore di Lavoro, si riserva in qualsiasi momento la facoltà di procedere alla verifica della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali.

ARTICOLO 10
PENALITA' E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Nel caso in cui la *Regione* riscontri inadempienze agli obblighi contrattuali relativamente ai tempi e/o alle modalità di gestione definite negli articoli precedenti, l'Ufficio del Datore di Lavoro, per la *Regione*, contesterà per iscritto tali inadempienze ai sensi dell'art. 1456 c.c., diffidando il *R.T.I.* a fornire dettagliate giustificazioni in merito entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta.
In caso di inerzia del *R.T.I.* ovvero qualora le motivazioni fornite non siano considerate adeguate, ovvero perdurando l'inadempimento contestato, è rimessa alla *Regione*, per il tramite dell'Ufficio del Datore di Lavoro, la facoltà di applicare penali di importo commisurato alla gravità dell'inadempimento o delle carenze riscontrate nel servizio, con un massimo comunque pari all'1% (uno per cento) sul valore del contratto per ciascuna inadempienza.
Qualora le penali applicate superino complessivamente il 5% del valore del contratto, la *Regione* potrà dichiarare di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.
La *Regione* potrà detrarre l'importo dei crediti, derivanti dall'applicazione delle penali di cui sopra, dall'importo della cauzione di cui al successivo art. 12, ovvero potrà compensare quanto dovuto dal *R.T.I.* con il corrispettivo a questa spettante, detraendo il relativo importo delle fatture relative ai corrispettivi maturati. In ogni caso, la *Regione* potrà operare dette detrazioni o compensazioni senza bisogno di diffida o procedimento giudiziario, nonché potrà compensare il credito con quanto dovuto al *R.T.I.* a qualsiasi titolo.
L'applicazione delle suddette penali non pregiudica il diritto della *Regione* di richiedere il risarcimento di eventuali maggiori danni ai sensi dell'art. 1382 del codice civile e di intimare la risoluzione del contratto per inadempimento.
Il presente contratto potrà essere risolto *ipso iure*, prima della scadenza, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, fermo restando in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni, negli ulteriori seguenti casi:

1. qualora il *R.T.I.* ceda a terzi o subappalti i servizi affidati;
2. laddove, per qualunque causa, venga meno, in tutto o in parte, la garanzia fideiussoria di cui al successivo articolo 12 ed il *R.T.I.* non provveda alla sua ricostituzione entro dieci giorni dalla ricezione della richiesta della *Regione*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. nelle ipotesi previste dalle lettere c) e d) del successivo articolo 18;
4. in tutti i casi in cui le transazioni finanziarie derivanti dall'esecuzione del presente contratto siano eseguite senza avvalersi delle banche o della società Poste Italiane S.p.A., secondo le previsioni della legge 13 agosto 2010 n° 136.

La risoluzione del contratto dà diritto alla *Regione* di rivalersi su eventuali crediti del *R.T.I.*, nonché sulla garanzia prestata.

ARTICOLO 11
TEMPI E MODALITA' DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il pagamento del corrispettivo, nel rispetto del D.M. 18 gennaio 2008, è subordinato all'emissione della fattura, nonché all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte della *Regione*. Il pagamento sarà effettuato solo sulla base delle prestazioni effettivamente erogate dal *R.T.I.* e sarà articolato nel modo seguente:

I pagamenti delle prestazioni saranno effettuati a seguito di rendicontazioni trimestrali da parte del *R.T.I.*; le fatture saranno ammesse al pagamento solo se saranno corredate dalla firma del Datore di Lavoro della Giunta Regionale della Campania che attesti l'effettiva e regolare esecuzione delle prestazioni di cui si chiede il pagamento;

Il pagamento avverrà mediante bonifico bancario o postale sul conto dedicato acceso dal *R.T.I.*, presso banche o la società Poste Italiane S.p.A. ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n° 136, pubblicata sulla G.U. n. 196 del 23.08.2010, le cui previsioni tutte in ordine agli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari il *R.T.I.* si impegna a rispettare.

Il corrispettivo delle prestazioni di cui al presente contratto è esente da IVA, ai sensi dell'art. 10 n.18 del D.P.R. n. 633 del 1972, come modificato dall'art. 14 della L. n. 537 del 1993.

Con il pagamento del corrispettivo si intendono interamente compensati tutti i servizi, le prestazioni e le spese accessorie resesi eventualmente necessarie al fine della perfetta esecuzione dell'appalto. I pagamenti saranno effettuati esclusivamente in favore della capogruppo-mandataria, restando del tutto estranea, la *Regione,* ai rapporti intercorrenti tra i componenti del Raggruppamento

ARTICOLO 12
GARANZIE

La *Regione* dà atto che il *R.T.I.* ha prestato la cauzione definitiva per € 25.740,00 (euro venticinquemilasettecentoquaranta) pari al 15,60% del corrispettivo ridotto del 50% ai sensi degli articoli 113, comma 1 e 75, comma 7 del D. Lgs. 163/2006, mediante polizza fideiussoria n° _____ accesa in data _____ presso _____ con sede in _____.

Tale polizza fideiussoria, destinata a coprire gli oneri per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali, è incondizionata e contiene la clausola con cui il garante si obbliga ad effettuare il versamento della somma garantita alla *Regione* entro 15 giorni a semplice richiesta scritta e prevede espressamente la rinuncia del garante al beneficio della preventiva escussione ex art.1944 c.c. nonché alle eccezioni previste dall'art. 1957 cod. civ.

Qualora l'ammontare della cauzione dovesse ridursi per effetto dell'applicazione delle penali di cui al precedente articolo 10 o per qualsiasi altra causa, il *R.T.I.* dovrà provvedere, pena la risoluzione di diritto del presente contratto, al reintegro della medesima, entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta da parte della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 è progressivamente svincolata ai sensi dell'articolo 113, comma 3 del D. Lgs. 163/2006.

ARTICOLO 13
RISERVATEZZA

Il *R.T.I.* s'obbliga ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dalla *Regione* o comunque relativi al personale regionale sottoposto a visite e/o accertamenti. A tal fine la *Regione* si impegna alla sottoscrizione dell'atto di nomina del responsabile esterno del trattamento dei dati personali, di cui alla delibera della Giunta regionale della Campania 30/12/2005 n. 2127 ed a comunicare i nominativi dei soggetti incaricati del trattamento dei dati stessi. La violazione dell'obbligo di segretezza di cui al presente articolo comporta l'annullamento del contratto nonché la responsabilità del *R.T.I.* per eventuali danni provocati, anche nei confronti della *Regione* stessa.

ARTICOLO 14
CLAUSOLA DI MANLEVA

Il *R.T.I.* si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro nonché quelle previste negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali in materia di lavoro dipendente.

Il *R.T.I.* si obbliga a rispettare tutte le disposizioni previste in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale ed assicurativa nonché quelle relative alla responsabilità per danno del dipendente.

Il personale impiegato dal *R.T.I.* non avrà nulla a che pretendere, per l'attività svolta, nei confronti della *Regione*.

Il R.T.I. si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e collaboratori in base alle leggi vigenti sulle assicurazioni sociali ed in materia antinfortunistica e, in generale, a tutte le disposizioni normative e pattizie in materia di lavoro.

La *Regione*, in caso di violazione degli obblighi di cui al presente articolo, si riserva il diritto di operare una ritenuta fino al 20% dell'importo dell'appalto e fino alla definitiva rimozione delle eventuali irregolarità segnalate dall'Ispettorato del lavoro, essendo esclusa la contestazione per ritardato pagamento.

Il *R.T.I.* tiene sollevata la *Regione* da qualsiasi responsabilità e/o danno che dovesse eventualmente derivare dall'esecuzione del contratto. Lo stesso, inoltre, risponderà in sede di responsabilità civile qualora tali violazioni possano ledere l'immagine della *Regione*.

ARTICOLO 15
SICUREZZA, INFORTUNI E DANNI A TERZI

Durante la permanenza nei locali della *Regione*, i collaboratori o prestatori d'opera del *R.T.I.* saranno soggetti alle stesse norme di sicurezza sul lavoro previste per il personale regionale.

Il *R.T.I.* assume a proprio carico ogni responsabilità in caso di infortunio ai propri collaboratori e prestatori d'opera. Esso si obbliga, altresì, a risarcire i danni arrecati dai predetti collaboratori o prestatori d'opera alle persone nonché alle cose sia della Regione sia di terzi, per le prestazioni contrattuali rese.

ARTICOLO 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

RECESSO UNILATERALE

La Regione si riserva il diritto di sospendere il servizio e di recedere dal contratto qualora, nel corso di svolgimento del servizio, intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della sottoscrizione del contratto o ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine. In tal caso, dovrà tenere indenne il *R.T.I*. delle spese sostenute e dei servizi prestati.

L'atto di recesso sarà preceduto da un preavviso di almeno trenta giorni a mezzo raccomandata A/R che le parti riconoscono espressamente come congruo e ragionevole e pienamente sufficiente a far fronte al recesso stesso ed a reperire nuovi impieghi tali da eliminare qualunque danno per mancato guadagno.

ARTICOLO 17

DIVIETO DI SUBAPPALTO E DI CESSIONE DEI CREDITI

E' fatto espresso divieto al *R.T.I.* di subappaltare, in tutto o in parte, le prestazioni oggetto del presente contratto. E' fatto altresì divieto al *R.T.I.* di cedere, in tutto o in parte, il presente contratto ed, in qualsiasi forma, i crediti da esso derivanti, nonché di conferire procure all'incasso, se non con preventiva autorizzazione dalla *Regione*.

ARTICOLO 18

NORME APPLICABILI

Il *R.T.I.* dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità in materia di appalti, sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli e pubblicato sul BURC 15/10/2007 n. 54, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti. In conformità alla circolare della Prefettura di Napoli – Ufficio Territoriale del Governo – prot. 1/35010/Area1/Ter/OSP del 30 settembre 2010 -, esplicativa delle previsioni della Legge 13 agosto 2010 n. 136, non si applicano le disposizioni previste in tema di tracciabilità finanziaria dall'articolo 2, comma 2, punti h) e i), dall'articolo 7, comma 1 e dall'articolo 8, comma 1 clausole 7) e 8) del citato Protocollo. In particolare, il *R.T.I.* dichiara:

a) *di impegnarsi a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria, ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere)*;

b) *di impegnarsi a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola e ciò al fine di consentire nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;*

c) *di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali di interesse. Qualora il contratto venga stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva anche una penale nella misura del 10% del valore del*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

d) *di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale*.

Ai sensi dei commi 4 e 5 dell'articolo 19 del Regolamento n. 7/2010, emanato dal Presidente della Giunta Regionale con Decreto n. 58 del 24 marzo 2010, qualora nel corso dell'esecuzione del contratto la *Regione*, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario. I soggetti aggiudicatari dovranno segnalare ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, come elemento essenziale del presente contratto.

ARTICOLO 19
FORO COMPETENTE

Non è ammesso dalle parti il ricorso all'arbitrato.

Eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra il prestatore e la Regione Campania, saranno demandate al giudice ordinario.

Il Foro competente è quello di Napoli.

ARTICOLO 20
SPESE DI CONTRATTO

Tutte le spese di bolli e di registrazione del contratto o comunque connesse allo stesso sono a carico del *R.T.I*.

ARTICOLO 21
RINVIO

Per tutto quanto non contemplato nel presente capitolato si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dalla vigente legislazione regionale, nazionale e comunitaria.

Io Ufficiale Rogante dichiaro che questo contratto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta di n. __ pagine e n. __ facciate in bollo, di cui __ interamente occupate e l'ultima soltanto per __ righi, e viene da me letto ai comparenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano ed, unitamente a me, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 98 del 26/09/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE MODELLO DI DICHIARAZIONE CON LE RELATIVE ISTRUZIONI AGLI EFFETTI DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE - ANNO 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con l'articolo 3, comma 13 della Legge della Regione Campania n. 28 del 24/12/2003 e successive modifiche è stata istituita l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 549/1995;

CONSIDERATO che
- le norme sopra richiamate prevedono l'obbligo della presentazione della dichiarazione agli effetti dell'imposta in esame;
- occorre approvare un modello di dichiarazione per i consumi di benzina per autotrazione relativi all'anno di imposta 2011, corredato delle relative istruzioni per la compilazione;
- occorre stabilire le caratteristiche dei modelli da utilizzare per la compilazione, anche meccanografica, della dichiarazione;
- occorre altresì indicare le modalità di trasmissione della dichiarazione alla Regione Campania.

RITENUTO OPPORTUNO autorizzare la riproduzione e la contemporanea compilazione meccanografica del modello approvato;

VISTA:
la deliberazione della G.R. n.1337 dell'31 luglio 2009;

D E C R E T A

1- di approvare per le motivazioni descritte in premessa, che si intendono integralmente riportate, l'annesso modello di dichiarazione dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione per l'anno 2011, con le relative istruzioni;
2- di stabilire che la dichiarazione in esame per l'anno 2011 debba essere redatta su stampato conforme al modello di cui sopra;
3- di stabilire che il modello di dichiarazione sia accessibile sul sito web www.regione.campania.it e che tale modello possa essere utilizzato per la presentazione della dichiarazione, rispettando le indicazioni riportate nel presente decreto;
4- di stabilire che la dichiarazione si compone di tre quadri:
   - i **Quadri A/1 e A/2** necessari alla rilevazione dei dati dell'impianto e del soggetto passivo d'imposta;
   - il **Quadro B** per la comunicazione dei dati relativi alla base imponibile ed ai versamenti effettuati per l'anno d'imposta 2011;
5- di stabilire che la dichiarazione, da presentare entro il 31 gennaio 2012, debba essere trasmessa utilizzando una delle seguenti modalità:
   - **telematicamente**, a mezzo posta certificata, all'indirizzo di posta elettronica: agc08.sett04@pec.regione.campania.it .
   - **in formato cartaceo**:
     a) mediante raccomandata A.R. indirizzata a "*Regione Campania – Settore Finanze e Tributi – Centro Direzionale – Isola C/5 – 80143 Napoli*";
     b) ovvero mediante consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Settore Finanze e Tributi della Regione Campania - Centro Direzionale – Isola C/5 – 80143 Napoli";
6- di trasmettere il presente decreto, unitamente al modello ed alle istruzioni, al Settore Stampa e Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R. Campania.

Dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Settore Finanze e Tributi

Imposta regionale sulla benzina per autotrazione

L. R. n. 28 del 29/12/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Dichiarazione consumi anno 2011

Istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei consumi

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La dichiarazione dei dati utili all'applicazione dell'**Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione** è prevista dall'art. 3 comma 13 della Legge 28/12/1995 n. 549, norma che ha istituito il tributo in esame.
La Regione Campania ha disciplinato il tributo con l'art. 3 della Legge regionale 24/12/2003 n. 28, successivamente modificata dalla L.R. 12/11/2004 n. 8 art. 2 comma 2 e dalla L.R. 11/08/205 n. 15 art. 1 comma 3.

CHI DEVE PRESENTARE LA DICHIARAZIONE ED ENTRO QUALE SCADENZA

L'obbligo ricade sul titolare della concessione o sul titolare dell'autorizzazione il cui impianto è ubicato nella Regione Campania. E' pure possibile delegare all'adempimento la società petrolifera che sia unica fornitrice dell'impianto (*art. 3 comma 6 della L.R. 24/12/2003 n. 28 e succ. modifiche*). **Nel caso di più fornitori la delega non può quindi essere concessa.**

La dichiarazione va presentata **entro** il **31/01/2012**, utilizzando gli allegati quadri **A/1-A/2 e B**, compilati secondo le modalità di seguito descritte.
Si ricorda che la trasmissione mediante servizio postale si considera fatta nella data di spedizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COME SI PRESENTA LA DICHIARAZIONE

La dichiarazione, redatta su modello approvato dal Dirigente del Settore Finanze e Tributi della Regione Campania, dovrà essere trasmessa utilizzando **una** delle seguenti modalità:

1) trasmissione **telematica**, a mezzo posta certificata, all'indirizzo di posta elettronica: agc08.sett04@pec.regione.campania.it .
2) trasmissione **in formato cartaceo**,
   a) mediante raccomandata A.R. indirizzata a "*Regione Campania – Settore Finanze e Tributi – Centro Direzionale – Isola C/5 – 80143 Napoli*";
   b) ovvero mediante consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Settore Finanze e Tributi della Regione Campania - Centro Direzionale – Isola C/5 – 80143 Napoli";

Il file contenente il modello della dichiarazione e delle relative istruzioni per la compilazione, da utilizzare sia per l'invio cartaceo che per quello telematico, può essere scaricato dal sito www.regione.campania.it. (**percorso:** Home page – *nella colonna a destra "Primo Piano"* cliccare sul collegamento "*Tasse automobilistiche ed altri tributi regionali"* quindi scegliere "*Imposta regionale sulla benzina per autotrazione*")

IL MODELLO DELLA DICHIARAZIONE - ANNO 2011 E LA SUA SOTTOSCRIZIONE

La dichiarazione si compone di n. 3 quadri:

- i **Quadri A/1 e A/2** sono stati predisposti per la rilevazione dei dati del soggetto passivo d'imposta e dell'impianto;
- **il Quadro B** deve essere utilizzato per la comunicazione dei dati relativi alla base imponibile e dei relativi versamenti.

Tutte le pagine che compongono la dichiarazione vanno sottoscritte con l'apposizione di: *numero di pagina, data, timbro e firma del legale rappresentate.*

Istruzioni per la compilazione dei singoli quadri della dichiarazione dei consumi

Quadro A/1 – *Dati relativi al soggetto passivo e all'impianto/i*

In questo quadro devono essere riportati i dati identificativi del soggetto passivo e dell'impianto e in particolare il **codice ditta**, l'ubicazione dell'impianto, i dati del concessionario o del titolare della autorizzazione, nonché, nel caso di accollo previsto dall'art. 1 del decreto del Ministero delle Finanze 30 luglio 1996, i dati della società petrolifera delegata.

La compilazione di tutti i campi del quadro A/1 **è obbligatoria,** con la sola eccezione di quelli relativi ai dati dell'autorizzazione/concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro A/2 – *Dati relativi alla delega ed al gestore*

La compilazione dei campi del quadro A/2 deve essere utilizzata nelle seguenti ipotesi:

- nel caso di accollo previsto dall'art. 1 del decreto del Ministero delle Finanze 30 luglio 1996, per il quale devono essere riportati gli estremi dell'atto negoziale di delega alla società petrolifera unica fornitrice dell'impianto (*protocollo e data nel caso di registrazione notarile, sola data nel caso di scrittura privata autenticata*);
- per indicare i dati relativi al gestore, qualora questi fosse soggetto diverso dal titolare dell'autorizzazione**.**

Quadro B – *Dati consumi*

In questo quadro devono essere riportati, distinti per mese, i volumi di prodotto introdotto nell'impianto e i dati dei versamenti eseguiti.
Per ogni impianto va compilato un unico rigo avendo cura di indicare, nell'apposito spazio, il "**codice ditta"** (*codice assegnato dall'Agenzia delle Dogane*) utile ad identificare univocamente l'impianto.
Nel caso di **ravvedimento operoso**, ex a*rt. 13 del D.Lgs. 472/97*, i dati relativi all'imposta o sua integrazione, agli interessi e alle sanzioni pagate dovranno essere annotati nelle caselle all'uopo predisposte.
Gli importi vanno arrotondati al centesimo di euro.
La compilazione di tutti i campi del quadro B è obbligatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2011

Quadro A/1

Dati Concessionario o Titolare dell'autorizzazione o della Società Delegata	
Denominazione	
Cod.fisc/P.iva	

Indirizzo	*Comune*	*Prov.*	*CAP*

DATI IMPIANTI

Codice ditta	Ubicazione impianto				☐ Autorizzazione ☐ Concessione			Titolare della concessione o dell'autorizzazione					
	Indirizzo	CAP	Comune	Prov.	rilasciata da	num.	del	Denominazione	Cod.fisc/P.IVA	Indirizzo	CAP	Comune	Prov.

***** **le colonne evidenziati in grigio devono essere obbligatoriamente compilate**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2011

Quadro A/2

Codice ditta	Estremi atto negaziale*1		gestore*2					
	n.	del	Denominazione	Cod.fisc/P.IVA	Indirizzo	CAP	Comune	Prov.

i campi evidenziati in grigio devono essere obbligatoriamente compilati

*1 compilare nel caso di delega da parte del concessionario o del titolare dell'autorizzazione

*2 compilare qualora il gestore sia soggetto diverso dal concessionario o titolare dell'autorizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2011

Quadro B

C O N S U M I

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
	1				0,02582									
			Totali pag.											

note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2011

Quadro   B

codice ditta	mese	dal	al	litri	aliquota	imposta da liquidare	data versamento	a) imposta liquidata	b) ravvedimento				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	imposta	sanzioni	interessi		
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
	2				0,02582									
			Totali pag.											

CONSUMI

note:

Pagina …….. di ……..…

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2011

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	litri	aliquota	imposta da liquidare	data versamento	a) imposta liquidata	b) ravvedimento				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	imposta	sanzioni	interessi		
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
	3				0,02582									
Totali pag.														

note:

Pagina …..... di ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2011

Quadro B

CONSUMI															
codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
	4				0,02582									
			Totali pag.											

note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2011

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
	5				0,02582									
			Totali pag.											

note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2011

Quadro B

CONSUMI														
codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
	6				0,02582									
			Totali pag.											

note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2011

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
	7				0,02582									
			Totali pag.											

note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2011

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
	8				0,02582									
			Totali pag.											

note:

Pagina …..... di ……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2011

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	litri	aliquota	imposta da liquidare	data versamento	a) imposta liquidata	b) ravvedimento				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	imposta	sanzioni	interessi		
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
	9				0,02582									
			Totali pag.											

note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2011

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
	10				0,02582									
			Totali pag.											

note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2011

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
	11				0,02582									
			Totali pag.											

note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Finanze e Tributi

Imposta Regionale sulla Benzina per Autotrazione

DICHIARAZIONE CONSUMI ANNO 2011

Quadro B

CONSUMI

codice ditta	mese	dal	al	**litri**	aliquota	imposta da liquidare	**data versamento**	a) **imposta liquidata**	b) **ravvedimento**				c) totale imposta liquidata	totale versamenti a) + b)
									data	**imposta**	**sanzioni**	**interessi**		
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
	12				0,02582									
			Totali pag.											

note:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 99 del 26/09/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE MODELLO DI DICHIARAZIONE CON LE RELATIVE ISTRUZIONI PER IL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA - ANNO 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con l'articolo 3, comma da 24 a 40 della Legge della 28/12/1995 n. 549 e successive modifiche è stato istituito il Tributo Speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, così come definiti e disciplinati dall'articolo 2 del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915;
- con legge regionale 07 dicembre 2010 n. 16 la Regione Campania ha disciplinato l'applicazione del Tributo, come previsto dall'art. 3 comma 34 della legge 28/12/1995, n. 549.

CONSIDERATO che

- le norme sopra richiamate prevedono l'obbligo della presentazione della dichiarazione agli effetti del tributo in esame;
- occorre approvare un modello, con le relative caratteristiche tecniche, per la dichiarazione dei quantitativi di rifiuti solidi depositati in discarica nell'anno di imposta 2011, corredato delle relative istruzioni per la compilazione;
- occorre altresì indicare le modalità di trasmissione della dichiarazione alla Regione Campania.

RITENUTO OPPORTUNO autorizzare la riproduzione e la contemporanea compilazione meccanografica del modello approvato.

VISTA:
la deliberazione della G.R. n.1337 del 31 luglio 2009;

D E C R E T A

1- di approvare per le motivazioni descritte in premessa, che si intendono integralmente riportate, l'annesso modello di dichiarazione del Tributo Speciale per il deposito in discarica per l'anno 2011, con le relative istruzioni;
2- di stabilire che la dichiarazione in esame per l'anno 2011 debba essere redatta su stampato conforme al modello di cui sopra;
3- di stabilire che il modello di dichiarazione sia accessibile sul sito web www.regione.campania.it e che tale modello possa essere utilizzato per la presentazione della dichiarazione, rispettando le indicazioni riportate nel presente decreto e nelle istruzioni;
4- di stabilire che la dichiarazione si compone di quattro quadri:
   - i **Quadri A e B** sono stati predisposti per la rilevazione dei dati della discarica e/o dell'impianto di incenerimento senza recupero di energia e del soggetto passivo d'imposta;
   - il **Quadro C** va utilizzato per la comunicazione dei dati relativi alla base imponibile e per la determinazione del tributo dovuto per ciascun trimestre e per l'anno d'imposta;
   - il **Quadro D** deve essere completato con l'indicazione degli importi versati a titolo di tributo e di eventuali sanzioni e interessi.
5- di stabilire che la dichiarazione, da presentare entro il 31 gennaio 2012, debba essere trasmessa con una delle seguenti modalità:
   - a mezzo posta al seguente indirizzo " Regione Campania – Settore Finanze e Tributi – Centro Direzionale – Isola C/5 – 80143 Napoli",
   - trasmessa telematicamente, a mezzo posta certificata, al seguente indirizzo di posta elettronica : agc08.sett04@pec.regione.campania.it .
   - consegnata a mano, all'Ufficio Protocollo del Settore Finanze e Tributi della Regione Campania – Centro Direzionale – Isola C5 – 80143 Napoli.
6- di trasmettere il presente decreto, unitamente al modello ed alle istruzioni, al Settore Stampa e Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R. Campania.

Dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Settore Finanze e Tributi

Tributo Speciale per il deposito in discarica

L. 28 dicembre 1995 n. 549 art. 3 comma da 24 a 40 e successive modifiche e integrazioni; L.R. 07 dicembre 2010 n. 16

Dichiarazione anno 2011

Istruzioni per la compilazione della dichiarazione

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La dichiarazione dei quantitativi di rifiuti depositati in discarica o conferiti in impianto di incenerimento senza recupero di energia, che costituiscono la base imponibile del Tributo Speciale per il deposito in discarica, è prevista dall'art. 3 comma 30 della Legge 28/12/1995 n. 549.
La Regione Campania con legge regionale 07 dicembre 2010, n. 16 ha disciplinato il tributo.

CHI DEVE PRESENTARE LA DICHIARAZIONE ED ENTRO QUALE SCADENZA

L'obbligo ricade sul gestore della discarica e/o dell'impianto di incenerimento senza recupero di energia, ubicati nella Regione Campania.

La dichiarazione va presentata **entro** il **31/01/2012**, utilizzando gli allegati quadri A , B, C, D compilati secondo le modalità di seguito descritte.
Si ricorda che la trasmissione mediante servizio postale si considera fatta nella data di spedizione.

COME SI PRESENTA LA DICHIARAZIONE

La dichiarazione, redatta su modello approvato dal Dirigente del Settore Finanze e Tributi della Regione Campania, va inviata a mezzo posta, al seguente indirizzo " Regione Campania – Settore Finanze e Tributi – Centro Direzionale – Isola C5 – 80143 Napoli", ovvero presentata, mediante consegna a mano, all'Ufficio Protocollo del medesimo Settore Finanze e Tributi, ovvero trasmessa telematicamente, a mezzo posta certificata, al seguente indirizzo di posta elettronica: agc08.sett04@pec.regione.campania.it.

Il file contenente il modello della dichiarazione e delle relative istruzioni per la compilazione, da utilizzare sia per l'invio cartaceo che per quello telematico, può essere scaricato dal sito www.regione.campania.it. (**percorso:** Pagina iniziale – "Imprese" – "Navigazione tematica / Finanze, tributi e patrimonio" – "Tematiche interne / Finanze e tributi" – " Atti collegati al tema / Altri tributi regionali" - "Tributo Speciale per il deposito in discarica").
Copia della dichiarazione, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 07/12/2010, **va trasmessa** all'amministrazione provinciale competente per territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL MODELLO DICHIARAZIONE ANNO 2011 E LA SUA SOTTOSCRIZIONE

La dichiarazione si compone di n. 4 quadri:

- il **Quadro A** è stato predisposto per la rilevazione dei dati identificativi della discarica o dell'impianto di incenerimento (tipo di impianto e sua ubicazione).
- il **Quadro B** accoglie i dati del gestore (soggetto passivo d'imposta) e riporta due sezioni che vanno compilate, alternativamente, se il gestore è persona giuridica o fisica.
- il **Quadro C** va utilizzato per la comunicazione dei dati relativi alla base imponibile e per la determinazione del tributo dovuto. In particolare, nelle colonne C3 e C6, in corrispondenza dell'imposta unitaria relativa alla tipologia di rifiuti, vanno riportati, per ogni trimestre, i quantitativi, espressi in chilogrammi, di rifiuti conferiti in discarica e/o nell'impianto di incenerimento senza recupero di energia, sulla base delle annotazioni effettuate nei registri di cui all'articolo 190 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni. Nelle colonne C4 e C7 va determinato il relativo tributo dovuto, per ciascun trimestre, moltiplicando i quantitativi indicati per l'imposta unitaria corrispondente al tipo di rifiuto. Va infine riportato, a pag. 3, il totale del tributo dovuto per l'anno di imposta.
- il **Quadro D** deve essere completato con l'indicazione degli importi versati a titolo di imposta e di eventuali sanzioni e interessi. Va compilato un rigo per ogni versamento effettuato. Nel caso di **ravvedimento operoso**, ex a*rt. 13 del D.Lgs. 472/97*, i dati relativi agli interessi e alle sanzioni pagate dovranno essere annotati nelle caselle all'uopo predisposte.
  Gli importi vanno arrotondati al centesimo di euro.

Tutte le pagine che compongono la dichiarazione vanno sottoscritte con l'apposizione di: ***data, timbro e firma del gestore.*** Nel caso il gestore sia una persona giuridica la dichiarazione deve essere firmata dal legale rappresentante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEIl RIFIUTI SOLIDI

DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'ANNO 2011

(art.3 comma 30 legge 28 dicembre 1995, n.549 - art. 10 legge regionale 07 dicembre 2010 n.16)

QUADRO A - DATI RELATIVI ALL'IMPIANTO PER CUI VIENE PRESENTATA LA DICHIARAZIONE (barrare la ***casella 1*** oppure la ***casella 2*** e completare il quadro con le informazioni richieste)

1	DISCARICA
2	IMPIANTO DI INCENERIMENTO SENZA RECUPERO DI ENERGIA

INDIRIZZO DISCARICA OD INCENERITORE

COMUNE | PROVINCIA (sigla)

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO | C.A.P.

ESTREMI DELL'AUTORIZZAZIONE

ENTE CHE HA RILASCIATO L'ATTO | ESTREMI DELL'ATTO | DATA SCADENZA

NON COMPILARE - RISERVATO ALL'UFFICIO

PROTOCOLLO

QUADRO B - GESTORE DELLA DISCARICA O DELL'IMPIANTO DI INCENERIMENTO SENZA RECUPERO DI ENERGIA

SEZIONE 1° - DA COMPILARE IN CASO IL GESTORE SIA UNA PERSONA GIURIDICA

RAGIONE SOCIALE | CODICE FISCALE | PARTITA IVA

SEDE LEGALE [C.A.P. - COMUNE - PROVINCIA (sigla) – FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO] | INDIRIZZO UFFICI AMMINISTRATIVI DOVE VIENE CONSERVATA LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

LEGALE RAPPRESENTANTE

COGNOME E NOME | LUOGO E DATA DI NASCITA | CODICE FISCALE

RESIDENZA ANAGRAFICA [C.A.P. - COMUNE - PROVINCIA (sigla) – FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO] | LEGALE RAPPRESENTANTE NELLA SUA QUALITA' DI

SEZIONE 2° - DA COMPILARE IN CASO IL GESTORE SIA UNA PERSONA FISICA

COGNOME E NOME | CODICE FISCALE | PARTITA IVA

LUOGO E DATA DI NASCITA

RESIDENZA ANAGRAFICA [C.A.P. - COMUNE - PROVINCIA (sigla) – FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO]

INDIRIZZO UFFICI AMMINISTRATIVI DOVE VIENE CONSERVATA LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

TIMBRO E FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO C

1° Trimestre 2011		TRIBUTO AD AMMONTARE INTERO		TRIBUTO AD AMMONTARE RIDOTTO DELL'80% Rifiuti smaltiti tal quali in impianti di incenerimento senza recupero di energia, scarti ed sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché fanghi anche palabili (art. 3 comma 40 legge n.549/1995).			
	C1	**C2**	**C3**	**C4**	**C5**	**C6**	**C7**
	TIPOLOGIA RIFIUTO	IMPOSTA ***Euro/Kg***	PESO RIFIUTI CONFERITI ***Kg***	TRIBUTO ***Euro***	IMPOSTA ***Euro/Kg***	PESO RIFIUTI CONFERITI ***Kg***	TRIBUTO ***Euro***
R1	**Rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti inerti ai sensi dell'art.2 del D.M. 13 marzo 2003**	**0,001**			**0,0002**		
R2	**Rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi ai sensi degli art.3 e 4 del D.M. 13 marzo 2003**	**0,00517**			**0,001034**		
R3	**TOTALE TRIBUTO DOVUTO** (sommare gli importi riportati nelle colonne C4 e C7) ***Euro*** ……,……..						

2° Trimestre 2011		TRIBUTO AD AMMONTARE INTERO		TRIBUTO AD AMMONTARE RIDOTTO DELL'80% Rifiuti smaltiti tal quali in impianti di incenerimento senza recupero di energia, scarti ed sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché fanghi anche palabili (art. 3 comma 40 legge n.549/1995).			
	C1	**C2**	**C3**	**C4**	**C5**	**C6**	**C7**
	TIPOLOGIA RIFIUTO	IMPOSTA ***Euro/Kg***	PESO RIFIUTI CONFERITI ***Kg***	TRIBUTO ***Euro***	IMPOSTA ***Euro/Kg***	PESO RIFIUTI CONFERITI ***Kg***	TRIBUTO ***Euro***
R1	**Rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti inerti ai sensi dell'art.2 del D.M. 13 marzo 2003**	**0,001**			**0,0002**		
R2	**Rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi ai sensi degli art.3 e 4 del D.M. 13 marzo 2003**	**0,00517**			**0,001034**		
R3	**TOTALE TRIBUTO DOVUTO** (sommare gli importi riportati nelle colonne C4 e C7) ***Euro*** ……,……..						

TIMBRO E FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO C

3°Trimestre 2011		TRIBUTO AD AMMONTARE INTERO		TRIBUTO AD AMMONTARE RIDOTTO DELL'80% Rifiuti smaltiti tal quali in impianti di incenerimento senza recupero di energia, scarti ed sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché fanghi anche palabili (art. 3 comma 40 legge n.549/1995).			
	C1	**C2**	**C3**	**C4**	**C5**	**C6**	**C7**
	TIPOLOGIA RIFIUTO	IMPOSTA ***Euro/Kg***	PESO RIFIUTI CONFERITI ***Kg***	TRIBUTO ***Euro***	IMPOSTA ***Euro/Kg***	PESO RIFIUTI CONFERITI ***Kg***	TRIBUTO ***Euro***
R1	**Rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti inerti ai sensi dell'art.2 del D.M. 13 marzo 2003**	**0,001**			**0,0002**		
R2	**Rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi ai sensi degli art.3 e 4 del D.M. 13 marzo 2003**	**0,00517**			**0,001034**		
R3	**TOTALE TRIBUTO DOVUTO** (sommare gli importi riportati nelle colonne C4 e C7) ***Euro*** *……,……..*						

4°Trimestre 2011		TRIBUTO AD AMMONTARE INTERO		TRIBUTO AD AMMONTARE RIDOTTO DELL'80% Rifiuti smaltiti tal quali in impianti di incenerimento senza recupero di energia, scarti ed sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, nonché fanghi anche palabili (art. 3 comma 40 legge n.549/1995).			
	C1	**C2**	**C3**	**C4**	**C5**	**C6**	**C7**
	TIPOLOGIA RIFIUTO	IMPOSTA ***Euro/Kg***	PESO RIFIUTI CONFERITI ***Kg***	TRIBUTO ***Euro***	IMPOSTA ***Euro/Kg***	PESO RIFIUTI CONFERITI ***Kg***	TRIBUTO ***Euro***
R1	**Rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti inerti ai sensi dell'art.2 del D.M. 13 marzo 2003**	**0,001**			**0,0002**		
R2	**Rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi ai sensi degli art.3 e 4 del D.M. 13 marzo 2003**	**0,00517**			**0,001034**		
R3	**TOTALE TRIBUTO DOVUTO** (sommare gli importi riportati nelle colonne C4 e C7) ***Euro*** *……,……..*						

TIMBRO E FIRMA

TOTALE TRIBUTO ANNO (sommare gli importi riportati nella riga R3 di ciascun trimestre)
Euro *……,……..*

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO D

RIEPILOGO VERSAMENTI RELATIVI AI RIFIUTI CONFERITI NELL'ANNO 2011

TRIM.	**1)** TOTALE IMPORTO VERSATO PER IL TRIMESTRE	DATA VERSAMENTO	**2)** IMPORTO TRIBUTO VERSATO	☐ **RAVVEDIMENTO OPEROSO** (ex art.13 D.Lgs. 18 dicembre 1997 n.472)	
				3) *IMPORTO SANZIONI*	**4)** *IMPORTO INTERESSI*
I°					
II°					
III°					
IV°					

La dichiarazione deve essere firmata dal gestore della discarica o dell'impianto di incenerimento senza recupero di energia. Nel caso il gestore sia una persona giuridica, la dichiarazione deve essere firmata dal legale rappresentante.

TOTALE VERSATO

Euro *……..……,……..*

TIMBRO E FIRMA

AVVERTENZA: OGNI FOGLIO DELLA DICHIARAZIONE DEVE ESSERE FIRMATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 462 del 23/09/2011

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE VERBALE DI SOMMA URGENZA E PERIZIA GIUSTIFICATIVA, AUTORIZZAZIONE ALLA SPESA E IMPEGNO DI SPESA RELATIVI AI LAVORI DI RIPARAZIONE DEL GRUPPO FRIGO DELL'IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO INSTALLATO PRESSO LA STRUTTURA REGIONALE DI VIA C. BATTISTI, CASERTA, SEDE DEL GENIO CIVILE PROVINCIALE.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

a) che ai sensi della legge regionale n. 11/1991 il Settore Demanio e Patrimonio provvede alla manutenzione degli immobili in uso alla Regione Campania;
b) che con più note il dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta ha rappresentato la necessità di provvedere alla riparazione dell'impianto di Condizionamento presso la strutture di via C. Cesare Battista, in quante le alte temperature e l'alto tasso di umidità del periodo estivo rendevano insopportabile la permanenza dei dipendenti negli ambienti loro assegnati ;
c) che, a seguito di sopralluogo effettuato in data 05.07.2011, il geom. Vitale Pinto, funzionario del Servizio Manutenzione, accertato che ricorrevano i presupposti di somma urgenza, ai sensi dell'art. 176 del d.P.R. 207/2010, contemporaneamente alla redazione del verbale di cui all'articolo 175 ha ordinato alla ditta TERMOPULITALIA, con sede in Napoli alla P.tta S. Sepolcro, 18, di provvedere immediatamente ad intervento per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità;
d) che, successivamente, il geom. Vitale Pinto, ai sensi dell'art. 176 comma 4, ha compilato la perizia giustificativa dei lavori ai fini della copertura della spesa e della approvazione dei lavori stessi, per un importo al netto del ribasso del 31,21% pari ad € 7.581,03 oltre IVA;
e) che ad ultimazione dell'intervento, il geom. Vitale Pinto ha emesso il certificato di regolare esecuzione dei lavori e conseguente eliminazione del pericolo per la pubblica e privata incolumità;

CONSIDERATO

a) che occorre approvare il verbale di somma urgenza del 05.067.2011 e la perizia giustificativa per un importo al netto del ribasso del 31,21% pari ad € 7.581,03, oltre IVA redatti dal Geom. Vitale Pinto;
b) che occorre approvare l'avvenuto affidamento dei ***lavori di riparazione del gruppo frigo dell'impianto di raffrescamento installato presso la struttura regionale di via C. Battisti, Caserta, sede del Genio Civile Provinciale***, alla ditta TERMOPULITALIA, con sede in Napoli alla P.tta S. Sepolcro, 18, già aggiudicataria dei lavori di Manutenzione degli impianti termici per gli immobili siti in Caserta e Provincia, per un importo al netto del ribasso del 31,21% pari ad €. 7.581,03 oltre IVA;

CONSIDERATO, ALTRESÌ

a) che occorre impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € **9.097,24 comprensiva di Iva** sul capitolo 122 del bilancio 2011, U.P.B. 6.80.221, codice SIOPE 1351;

VISTI:

a. il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
b. la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
c. l'art. 176 del D.P.R. 207/2010;
d. la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
e. la L.R. n. 5 del 15/03/2011;
f. la D.G.R.C. n 157 del 18/4/2011.
g. la D.G.R.C.n.250 del 31/05/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. arch. Gennaro D'Angelo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare il verbale di somma urgenza del 05.07.2011 e la perizia giustificativa per un importo al netto del ribasso del 31,21% pari ad € 7.581,03, oltre IVA redatti dal Geom. Vitale Pinto, che allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'avvenuto affidamento dei ***lavori di riparazione del gruppo frigo dell'impianto di raffrescamento installato presso la struttura regionale di via C. Battisti, Caserta, sede del Genio Civile Provinciale***, alla ditta TERMOPULITALIA, con sede in Napoli alla P.tta S. Sepolcro, 18, già aggiudicataria dei lavori di Manutenzione degli impianti termici per gli immobili siti in Caserta e Provincia, per un importo al netto del ribasso del 31,21% pari ad €. 7.581,03 oltre IVA;
3. di impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € **9.097,24 comprensiva di Iva** sul capitolo 122 del bilancio 2011, U.P.B. 6.80.221, codice SIOPE 1351;
4. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:

    4.1 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
    4.2 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
    4.3 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
5. di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio e all'Ufficio del Datore di Lavoro.

Ing. Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 499 del 30/09/2011

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE VERBALE DI SOMMA URGENZA E PERIZIA GIUSTIFICATIVA, AUTORIZZAZIONE ALLA SPESA E IMPEGNO DI SPESA RELATIVI AI LAVORI DI SOMMA DA ESEGUIRSI PRESSO L'IMMOBILE DI PROPRIETA' REGIONALE SITO IN LOCALITA' ASI MARCIANISE.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

a) che ai sensi della legge regionale n. 11/1991 il Settore Demanio e Patrimonio provvede alla manutenzione degli immobili in uso alla Regione Campania;
b) che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di S. Maria Capua Vetere (CE), con atto del 22 luglio 2011, notificato il 26 luglio 2011, ha disposto il dissequestro temporaneo per 10 giorni dell'area di proprietà regionale sita in località ASI Marcianise (CE) per consentire alla Regione Campania di procedere ai lavori di recinzione in ferro mancante e di parte del cancello di ingresso;
c) che, a seguito di sopralluogo effettuato in data 28.07.2011, il geom. Vitale Pinto, funzionario del Servizio Manutenzione, accertato che ricorrevano i presupposti di somma urgenza, ai sensi dell'art. 176 del d.P.R. 207/2010, contemporaneamente alla redazione del verbale di cui all'articolo 175 ha ordinato alla ditta "P&P" con sede legale in San Clemente (CE) alla via Appia n. 43, già aggiudicataria dei lavori di manutenzione edili per gli immobili di proprietà regionale siti in Caserta e Provincia, giusta contratto stipulato in data 15.04.2010 re. 105 registrato ad Aversa (CE) il 20.04.2010 al 3618 con ribasso del 32, 896% sul prezzo posto a base d'asta, di provvedere immediatamente ad intervento per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità;
d) che, successivamente, il geom Vitale Pinto, ai sensi dell'art. 176 comma 4, ha compilato la perizia giustificativa dei lavori ai fini della copertura della spesa e della approvazione dei lavori stessi, per un importo al lordo del ribasso del 32,896% pari ad € 4.486,25 oltre IVA;
e) che ad ultimazione dell'intervento, il geom Vitale Pinto ha emesso il certificato di regolare esecuzione, con conseguente eliminazione del pericolo per la pubblica e privata incolumità;

CONSIDERATO:

a) che occorre approvare il verbale di somma urgenza del 28.07.2011 e la perizia giustificativa per un importo al lordo del ribasso del 32,896% pari ad € 4.486,25 oltre IVA redatti dal Geom. Vitale Pinto;
b) che occorre approvare l'avvenuto affidamento dei ***lavori di somma urgenza da eseguirsi presso l'immobile di proprietà regionale sito in località ASI Marcianise***, alla ditta "P&P" con sede legale in San Clemente (CE) alla via Appia n. 43, già aggiudicataria dei lavori di manutenzione edili per gli immobili di proprietà regionale siti in Caserta e Provincia, per un importo al netto del ribasso del 32,896% pari ad €. 3.608,64 oltre IVA (IVA al 21% pari ad € 757,81 e spese tecniche pari ad €.89,73 per un totale di €.4.456,18);

CONSIDERATO, ALTRESÌ:

a) che occorre impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € **4.456,18 comprensiva di Iva e spese tecniche** sul capitolo 144 del bilancio 2011 U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;

VISTI:

a. il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
b. la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
c. l'art. 176 del D.P.R. 207/2010;
d. la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
e. la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;

f. la D.G.R.C. n 128 del 28/3/2011.
g. la D.G.R.C.n.250 del 31/05/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O ing. Carmine Palladino , nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare il verbale di somma urgenza del 28.07.2011 e la perizia giustificativa per un importo al lordo del ribasso del 32,896% pari ad € 4.486,25 oltre IVA redatti dal Geom. Vitale Pinto, che allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'avvenuto affidamento dei ***lavori di somma urgenza da eseguirsi presso l'immobile di proprietà regionale sito in località ASI Marcianise, Caserta, sede del Genio Civile Provinciale***, alla ditta "P&P" con sede legale in San Clemente (CE) alla via Appia n. 43, già aggiudicataria dei lavori di manutenzione edili per gli immobili di proprietà regionale siti in Caserta e Provincia, per un importo al netto del ribasso del 32,896% pari ad €. 3.608,64 oltre IVA;
3. di impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € **4.456,18 comprensiva di Iva e spese tecniche** sul capitolo 144 del bilancio 2011 U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
4. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:

    4.1 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
    4.2 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
    4.3 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
5. di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio.

Ing. Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 141 del 27/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 3 Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007-2013- MISURA 125- INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA - SOTTOMISURA 2 -TIP C REALIZZAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE E CONCESSIONE NULLA OSTA AL FINANZIAMENTO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI PER IL BIMESTRE FEBBRAIO - APRILE 2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con DRD 32 del 5/8/2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
b. con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
c. con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008, n. 25 del 30/04/2009 e n. 84 del 2.12.2009 è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto PSR 2007-2013, che fra l'altro prevede, sulla base delle verifiche delle disponibilità economiche occorrenti, l'emissione da parte del Dirigente del Settore Centrale competente per materia, di esplicito "nulla-osta" al finanziamento delle istanze di aiuto pervenute;
d. con DDR n. 61 del 04 agosto 2009 sono state approvate nuove ed ulteriori modifiche alle disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 (già approvate con DRD n. 32 del 05-08-2008), ai bandi delle misure (già approvati con DRD n. 32 del 05-08-2008 e s.m.i. e con DRD n. 40 del 05-06-2009 e s.m.i.);
e. con DRD n. 3 del 18/01/2011 – sono state approvate le disposizioni generali nonché i bandi di talune misure tra cui la misura 125 – sottomisura 2 tipologia C "*Realizzazione di Sistemi Innovativi*" prevedendo per quest'ultima una disponibilità finanziaria di euro 10.000.000,00;

VISTE le proposte di graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammissibili al finanziamento per il bimestre di presentazione febbraio-aprile 2011, trasmesse dai Soggetti Attuatori Provinciali per la Misura 125 – Sottomisura 2– tip. C "*Realizzazione di Sistemi Innovativi*" tramite le procedure previste dal sistema informativo a supporto del PSR Campania 2007/2013

PRESO ATTO che:

a. il Referente regionale per l'attuazione di detta misura, sulla base delle proposte dei Soggetti attuatori, ha elaborato la graduatoria unica regionale con l'ausilio delle procedure del sistema informativo a supporto del PSR Campania 2007/2013 e determinato la spesa complessiva a carico del FEASR in euro 1.864.594,35, così come si evince dall'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. l'importo complessivamente ammesso a contributo (euro 1.864.594,35) trova piena copertura nella disponibilità finanziaria messa a bando dalla misura in oggetto;

PRESO ATTO che le procedure seguite risultano corrette e coerenti con le norme stabilite dal DRD 59 del 30.12.2008, n. 25 del 30/04/2009 e n. 84 del 2.12.2009 del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario;

RITENUTO pertanto di:

a. poter approvare la graduatoria unica regionale della Misura 125 – sottomisura 2 tip C "*Realizzazione di Sistemi Innovativi"*, così come riportata nell'allegato "A", (che si compone di 2 fogli) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. poter concedere il "nulla osta" per gli aiuti richiesti così che i Soggetti Attuatori competenti possano procedere al finanziamento delle istanze inserite nella graduatoria unica regionale di cui all'allegato "A" ;

ALLA stregua dell'istruttoria compiuta dalla Referente Regionale della misura in questione nonché dal Servizio Amministrativo del Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati nel presente dispositivo:

1. di approvare la graduatoria unica regionale della misura 125 sottomisura 2 tipologia C "*Realizzazione di Sistemi Innovativi",* così come riportata nell'allegato "A", (che si compone di 2 fogli) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di concedere il "nulla osta" a che i Soggetti Attuatori della suddetta misura, territorialmente competenti, procedano per il bimestre febbraio – aprile 2011 al finanziamento delle istanze inserite nella predetta graduatoria (allegato "A") la cui spesa complessiva a carico del FEASR è stata definita in euro 1.846.594,35.

3. Copia del presente provvedimento è inviato
   3.1 allo STAPA- CePICA di Avellino, Benevento, Al Settore Agricoltura della Provincia di Salerno in qualità di soggetti attuatori della Misura 125 sottomisura 2 tip. C per quanto di propria competenza;
   3.2 al RUFA – sede -;
   3.3 al Referente di Misura;
   3.4 all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti Dirigenziali.

f.to MASSARO

Giunta Regionale della Campania

PSR 2007-2013 CAMPANIA

125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Azione - Realizzazione di sistemi innovativi

GRADUATORIA UNICA REGIONALE

BIMESTRE 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	N° Protocollo	Data Presentazione	Attuatore	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	PSA201100085923	30/03/2011	PROVINCIA DI SALERNO	COMUNE DI CICERALE	81000790659	Costruzione di impianto di Monorotaia ad uso agricolo loc. Acqua Rinaldi	86,00	253.621,76	253.621,76
2	246249	29/03/2011	STAPA Benevento	COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA	00113230627	Realizzazione di una monorotaia nel bosco ceduo denominato “Molinello” per il trasporto dei prodotti	78,30	312.500,00	312.500,00
3	254461	31/03/2011	STAPA Benevento	COMUNE DI BASELICE	82002220620	Realizzazione di una monorotaia a servizio di un bosco ceduo denominato “Bosco delle Coste”	78,30	311.324,54	311.324,54
4	PSA201100091521	05/04/2011	PROVINCIA DI SALERNO	COMUNE DI FELITTO	82002890653	Realizzazione di una monorotaia in località San Martino	71,40	178.613,68	178.613,68
5	261915	01/04/2011	STAPA Avellino	COMUNE DI BAGNOLI IRPINO	00133870642	Costruzione di impianto monorotaia a collegamento di strada comunale laceno e strada comunale cupa	67,40	399.966,88	399.966,88
6	PSA201100091294	04/04/2011	PROVINCIA DI SALERNO	COMUNE DI AMALFI	00472320654	Miglioramento dei sistemi di trasporto nell'area di PASTENA del Comune di Amalfi	58,20	390.567,49	390.567,49
								1.846.594,35	1.846.594,35

Giunta Regionale della Campania

PSR 2007-2013 CAMPANIA

125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Azione - Realizzazione di sistemi innovativi

ELENCO PRATICHE IN OVERBOOKING

BIMESTRE 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	N° Protocollo	Data Presentazione	Attuatore	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 163 del 23/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

DECRETO REGIONALE DIRIGENZIALE N. 148 DEL 14.05.2010, RETTIFICATO DAL DECRETO REGIONALE DIRIGENZIALE N. 162 DEL 11.06.2010, DI CONCESSIONE CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IN RETE DENOMINATO "SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' VEGETALE DELLA CAMPANIA - SALVE" A VALERE SUL BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 214 AZIONE F2) DEL PSR CAMPANIA 2007 - 2013 EMANATO CON DRD N. 40 DEL 05.06.2009 - RIMODULAZIONE IMPORTO DEL CONTRIBUTO CONCESSO E PRESA D'ATTO DEL SUBENTRO DEL

IL DIRIGENTE

VISTO:
- la Decisione C(2007) 5712 del 20.11.2007 con la quale la Commissione UE ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- la deliberazione n. 1 dell'11.01.2008, pubblicata sul BURC numero speciale del 30.01.2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 05.06.2009, pubblicato sul BURC n. 42 speciale del 02.07.2009, con il quale sono stati adottati, tra gli altri, i bandi di attuazione della Misura 214 Azione e2 ed Azione f2;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 78 del 06.11.2009 a firma del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 11 recante "Approvazione Manuale delle procedure Misura 214 Azioni e2 – f2";
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 283 del 10.11.2009 con il quale è stata individuata presso il Settore IPA, l'unità di Gestione delle domande di aiuto per la Misura 214 Azioni e2 – f2 del PSR Campania 2007 – 2013;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 96 del 29.03.2010, pubblicato sul BURC n. 28 del 12.04.2010, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento della Misura 214 Azione f2 del PSR Campania 2007 – 2013
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 148 del 14.05.2010, rettificato con Decreto Regionale Dirigenziale n. 162 del 11.06.2010, con il quale è stata approvata la concessione del contributo per la realizzazione del progetto in rete denominato "Salvaguardia della Biodiversità Vegetale della Campania – SALVE", con importo complessivo di € 3.355.000,00, così distinto:

Beneficiario	CUUA	Spesa ammessa per Beneficiario	Contributo Pubblico
CRAA	04139240636	825.000,00	825.000,00
UNINA	00876220633	825.000,00	825.000,00
CNR	80054330586	825.000,00	825.000,00
ITA-A	80000030645	385.000,00	385.000,00
ITA-E	82001450657	495.000,00	495.000,00

PREMESSO
- che, con nota prot. n. 547112 del 12.07.2011, il "Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura (CRAA)", in qualità di Ente Coordinatore del Progetto denominato SALVE, ha presentato richiesta di dimissioni dal progetto stesso per conto del beneficiario Istituto Tecnico Agrario "Giustino Fortunato" di Eboli (ITA-E) e contestuale richiesta di subentro da parte del beneficiario Istituto Tecnico Agrario "F. De Sanctis" di Avellino (ITA-A);
- che con nota prot. n. 601411 del 01.08.2011 il "CRAA" ha inoltrato la richiesta di apportare alcune modifiche tecniche al progetto SALVE, allegando la documentazione fornita dagli Enti pubblici sopra indicati;
- con nota prot. n. 649504 del 30.08.2011, sono stati incaricati di compiere l'istruttoria della suddetta richiesta i tecnici, Dr Fabio Cristiano, Dr Biancamaria Pastore e Dr Luigi Schiavone, già individuati in qualità di Commissione istruttoria delle domande di aiuto pervenute sulla

Misura 214 azione f2;

VISTO il verbale redatto in data 13 settembre 2011, dai tecnici, Dr Fabio Cristiano, Dr Biancamaria Pastore e Dr Luigi Schiavone, allegato al presente atto di cui forma parte integrante, con il quale è stato espresso l'assenso al subentro dell'Istituto Tecnico Agrario "F. De Sanctis" di Avellino (ITA-A) nel realizzare le azioni inizialmente affidate all'Istituto Tecnico Agrario "Giustino Fortunato" di Eboli (ITA-E), fermo restando la necessità della rimodulazione del piano delle spese distinto per annualità, per Work Package e per Ente, e della formalizzazione delle dimissioni dell'ITA di Eboli dall'ATS SALVE";

CONSIDERATO che, dagli esiti riportati nel suddetto verbale di istruttoria, si rileva che:
- la modifica proposta dal CRAA "non altera le finalità del progetto, così come stabilite dal bando di attuazione della Misura 214 azione f2, ma anzi si rende necessaria per non compromettere il raggiungimento degli obiettivi previsti";
- le modifiche apportate nella variante di progetto proposta dal CRAA non modificano la posizione nella graduatoria delle istanze approvate;
- per effetto delle variazioni proposte, il piano finanziario comporta una riduzione di € 55.680,00, con una contrazione delle categorie di spese afferenti al "personale", "viaggi e missioni", "acquisto attrezzature, materiale di consumo e licenze d'uso" ed un aumento della categoria di spese "servizi forniti da terzi", per un totale di € 3.299.320,00, che risulta ripartito per beneficiario come di seguito riportato:

Beneficiario	CUUA	Spesa ammessa per Beneficiario	Contributo Pubblico
CRAA	04139240636	825.000,00	825.000,00
UNINA	00876220633	825.000,00	825.000,00
CNR	80054330586	825.000,00	825.000,00
ITA-A	80000030645	824.320,00	824.320,00
ITA-E	82001450657	0,00	0,00

RITENUTO pertanto, alla stregua della suddetta istruttoria, che nulla osti al subentro dell'Istituto Tecnico Agrario "F. De Sanctis" di Avellino (ITA-A) nel realizzare le azioni inizialmente affidate all'Istituto Tecnico Agrario "Giustino Fortunato" di Eboli (ITA-E), fermo restando la necessità della rimodulazione del piano delle spese distinto per Work Package, essendo acquisita agli atti del Settore copia delle dimissioni dall'ATS SALVE presentate dal Dirigente scolastico dell'ITA di Eboli, Prof.ssa Laura M. Cestaro, e la rimodulazione del piano delle spese per annualità e per Ente;

RITENUTO, altresì, necessario modificare il decreto di concessione n. 148 del 14.05.2010, con le variazioni al piano delle spese di cui agli esiti dell'istruttoria compiuta dalla predetta Commissione, fermo restando tutto quanto altro stabilito, senza alcun aggravio e nocumento;

VISTO:
- l'art. 4, commi 2 e 6 della Legge Regionale 29.12.2005, n. 24;
- il Decreto Regionale Dirigenziale n. 46 del 24 giugno 2009 relativo a "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell' AGC 11. Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Interventi per la Produzione Agricola

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che di seguito si intendono integralmente trascritte ed approvate:
- di provvedere alla modifica del Decreto Dirigenziale n. 148 del 14.05.2010, rettificato con Decreto Regionale Dirigenziale n. 162 del 11.06.2010, riportando le variazioni al contributo concesso ed al piano delle spese di seguito riportate, fermo restando la necessità della rimodulazione del piano delle spese distinto per Work Package, che il Coordinatore dell'ATS deve provvedere ad inviare al Settore IPA, entro 15 giorni consecutivi dalla data di notifica del presente provvedimento

Categorie di spesa	Ente Coordinatore **CRAA**	Ente Partner **UNINA**	Ente Partner **CNR**	Ente Partner **ITA - A**	Ente Partner **ITA - E**	**Importo Complessivo** €
Personale	480.000,00	284.778,00	272.000,00	290.000,00	0,00	1.326.778,00
Viaggi, missioni e trasferte	94.643,00	35.000,00	46.000,00	13.000,00	0,00	188.643,00
Acquisto di attrezzature, materiale di consumo e licenze d'uso	70.000,00	293.829,00	295.443,00	125.000,00	0,00	784.272,00
Servizi forniti da terzi	31.964,00	115.000,00	127.964,00	300.000,00	0,00	574.928,00
Costi per affitti	60.000,00	8.000,00	-	8.000,00	-	76.000,00
Spese generali (max 12%)	88.393,00	88.393,00	83.593,00	88.320,00	0,00	348.699,00
Contributo concesso	**825.000,00**	**825.000,00**	**825.000,00**	**824.320,00**	**0,00**	**3.299.320,00**

Il presente decreto dirigenziale è inviato:

- Al "Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura (CRAA)", in qualità di Ente Coordinatore, che provvederà a notificare il presente provvedimento a tutti gli Enti partners aderenti all'Associazione Temporanea di Scopo;
- Al Signor Assessore all'Agricoltura;
- All'Autorità di Gestione del P.S.R. della Regione Campania;
- Al Responsabile dell'Asse 2 del PSR;
- Al Referente della Misura 214;

- Al Settore Bilancio e Credito Agrario;
- Al Settore attività di assistenza sedute di Giunta – Archiviazione Decreti Dirigenziali
- Al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

– dott. Antonio Irlando -

Decreto Dirigenziale n. 168 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 4 Bilancio e Credito Agrario

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE NELL'ELENCO DI CUI ALL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 17/03/1981 N. 11

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 11 della legge regionale 17/03/1981 n. 11;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1733 del 09/03/1982;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1464 del 03/08/2007;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1928 del 09/11/2007;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 178 del 01/10/2007;

VISTA la domanda dell'avv. prof. Di Genio Giuseppe, nato a Siena il 20-09-1966 e residente a Salerno in Via Trento n. 147/6, datata 9/6/2011 al Prot. della Regione Campania n. 2011.0466652 del 14/06/2011 e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del suddetto avv. Di Genio Giuseppe datata 9/6/2011 allegata alla stessa, unitamente alla fotocopia del Passaporto n. AA2360402 rilasciato dal Questore di Salerno il 27 DIC. 2007 e valido fino al 26 DIC. 2017, nella quale quest'ultimo ha, tra l'altro, dichiarato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 con richiamo dell'art. 76 dello stesso D.P.R., di essere in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'elenco dei periti istruttori demaniali ai sensi della Delibera di G.R.C. n. 1733/82 nonché della Delibera di G.R.C. n. 277/2001 modificata con Delibera di G.R.C. n. 1464 del 03.08.2007, pubblicata sul B.U.R.C. n. 50 del 17.09.2007, di non trovarsi in alcun caso di incompatibilità previsto per la succitata iscrizione e di aver eseguito ricerche storico-giuridiche inerenti agli usi civici su aree della Regione Campania (prov. di Salerno);

VISTI:

- la legge 16/06/1927 n. 1766;
- il R.D. 26/02/1928 n. 332;

VISTA la legge regionale n. 11 del 17/03/1981;

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa:

A) di aggiornare l'elenco di cui all'art. 11 della legge regionale n. 11 del 17/03/1981, iscrivendo **DI GENIO** avv. prof. Giuseppe nato a Siena il 20/09/1966 e residente a Salerno in Via Trento n. 147/6.

B) Copia del presente decreto viene trasmesso:

- al Dirigente del Settore SIRCA per la pubblicità sul sito Internet della Regione Campania;
- all'Area 02 – Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali".

IL DIRIGENTE
Dr. Pasquale Cirillo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 362 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

DIR CE N. 128/2009 D.G.R. N. 1006 DEL 15/06/2007 AD OGGETTO ISTITUZIONE DELL ALBO DELLE STRUTTURE E DEGLI OPERATORI ABILITATI ALL ATTIVITA DI CONTROLLO DELLE MACCHINE IRRORATRICI PER LA PROTEZIONE DELLE COLTURE, IN USO PRESSO LE AZIENDE AGRICOLE DELLA CAMPANIA - APPROVAZIONE ATTO DI INDIRIZZO APPROVAZIONE DEL BANDO PER IL RICONOSCIMENTO REGIONALE DELLE STRUTTURE PREDISPOSTE AL CONTROLLO DELLA FUNZIONALITA' ED EFFICIENZA DELLE MACCHINE IRRORATRICI. (ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. La direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio istituisce un quadro per realizzare un uso sostenibile dei pesticidi e tra l'altro, stabilisce nel art. 8 i sistemi che consentano l'ispezione tecnica periodica delle attrezzature già in uso;
b. la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1006 del 15/06/2007 ha approvato il documento "Istituzione dell'albo delle strutture e degli operatori abilitati all'attività di controllo delle macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della Campania";
c. in attuazione della succitata deliberazione, il Settore SIRCA ha tra l'altro approvato:

- con DRD n. 217 del 03/07/2007, i documenti tecnici ENAMA, contenenti le linee guida idonee all'avvio di un servizio obbligatorio di controllo delle macchine utilizzate per i trattamenti in agricoltura;
- con DRD n. 452 del1'11/12/2007, il bando per l'abilitazione degli operatori al servizio di controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici ;
- con DRD n. 79 del 01/04/2008, le graduatorie delle istanze pervenute in adesione al bando sopra citato;

PRESO ATTO che con DRD n. 222 /08 e n 478/08 si è provveduto all' inserimento dei nominativi dei candidati che hanno superato le prove di esame, nella sezione operatori dell'albo, relativo all'attività di controllo delle macchine irroratrici per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole della Regione Campania, così come previsto dall'art. 10 del bando approvato con DRD n. 452/2007;
CONSIDERATO pertanto che, in attuazione alla D.G.R. 1006/07, al fine di inserire nella sezione "Centri di prova riconosciuti"dell'albo di cui trattasi, nuove ditte richiedenti, è necessario autorizzare le strutture sulla base delle linee guida rappresentate dai Documenti ENAMA;
VISTO il Bando che allegato al presente decreto ne forma parte integrante e sostanziale, nel quale sono correttamente e puntualmente definite tutte le problematiche tecniche ed amministrative relative alla realizzazione delle attività di cui trattasi;
RITENUTO pertanto di dover approvare in attuazione della dir 2009/128/CE e della D.G.R. n. 1006 del 15/06/2007, il Bando per l'autorizzazione dei nuovi centri di prova al servizio di controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici ed il relativo modello di domanda, che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
VISTO il D.R.D. del Coordinatore dell'Area 11, n. 70 del 15/11/2010 di delega ai Dirigenti di Settore";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. di approvare, in attuazione dell'art 8 della Direttiva 2009/128/CE e della D.G.R. n. 1006 del 15/06/2007, il Bando per l'autorizzazione dei nuovi centri di prova al servizio di controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici ed il relativo modello di domanda, che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di disporre che il termine ultimo per la ricezione delle domande, per raccomandata o a mano, scade alle ore 12.00 del 60° giorno calcolato a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) del Bando. Se tale scadenza cade in un giorno festivo o di sabato la scadenza stessa si intende automaticamente spostata al primo giorno lavorativo utile;

3. di prevedere che, con successivi atti monocratici del Dirigente del Settore SIRCA, saranno istituite le Commissioni per l'esame delle istanze e per il riconoscimento delle strutture all'attività di cui trattasi;

Il presente decreto viene trasmesso all'Assessore all'Agricoltura, al Settore Stampa, per la pubblicazione sul BURC e, telematicamente, all'AGC 02- AA.GG. Giunta Regionale Settore 01 – Servizio 04, per compiti consequenziali.

PASSARI

REGIONE CAMPANIA - A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive Se.S.I.R.C.A- Dir CE n. 128/2009, D.G.R. n. 1006 del 15/06/2007 Istituzione dell'albo delle strutture e degli operatori abilitati all'attività di controllo delle macchine per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole della Campania"

Bando per il riconoscimento regionale delle strutture predisposte al controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici.

Art. 1
Parte generale

Nell'ambito delle attività proposte dalla Dir CE n. 128/2009 e dalla D.G.R. n 1006 del 15/06/2007 "Istituzione dell'albo delle strutture e degli operatori abilitati all'attività di controllo delle macchine per la protezione delle colture in uso presso le aziende agricole della Campania", l'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive indice un bando per il riconoscimento regionale dei centri preposti al controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine utilizzate per i trattamenti fitoiatrici in agricoltura.

Coloro che vorranno ottenere il riconoscimento del centro di prova e l'inserimento dello stesso nella sezione "strutture di prova riconosciute" dell'albo regionale delle attività di controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici in agricoltura, dovranno dimostrare di possedere i requisiti previsti dal presente bando.

In attuazione della D.G.R. n. 1006 del 15/06/2007 con DRD n. 217 del 03/07/2007 sono stati approvati i documenti tecnici ENAMA , che rappresentano le linee guida idonee all'avvio di un servizio obbligatorio di controllo delle irroratrici e di seguito elencati:

1. Procedure di riferimento per l'attivazione del servizio di controllo funzionale delle macchine irroratrici e la verifica periodica di tale attività;
2. Domande a risposta guidata da utilizzare nel corso dell'esame di abilitazione dei tecnici al controllo funzionale delle macchine irroratrici;
3. Requisiti minimi delle attrezzature utilizzate per il controllo funzionale delle macchine irroratrici in uso per le colture erbacee;
4. Requisiti minimi delle attrezzature utilizzate per il controllo funzionale delle macchine irroratrici in uso per le colture arboree;
5. Criteri di valutazione della conformità ai requisiti minimi delle attrezzature utilizzate per il controllo funzionale delle macchine irroratrici;
6. Protocollo di prova per il controllo funzionale delle irroratrici per le colture erbacee in uso: parametri di valutazione, limiti di accettabilità ed istruzioni tecniche;
7. Protocollo di prova per il controllo funzionale delle irroratrici per le colture arboree in uso: parametri di valutazione, limiti di accettabilità ed istruzioni tecniche;

8.a. Protocollo di prova per il controllo funzionale delle irroratrici "speciali": parametri di valutazione, limiti di accettabilità ed istruzioni tecniche;

8.b. Controllo funzionale delle irroratrici "speciali" requisiti minimi delle attrezzature utilizzate per il controllo funzionale;

9. Criteri per ottenere il mutuo riconoscimento dell'attività svolta dai Centri prova operanti sul territorio nazionale.

Art. 2
Caratteristiche strutturali del centro

Il centro di prova deve disporre di strutture idonee allo svolgimento dei controlli in termini di:

- spazio per effettuare le prove;
- disponibilità di servizi (acqua, energia elettrica)
- sicurezza ed igiene del lavoro secondo le norme vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il centro inoltre deve essere realizzato nel rispetto delle normative vigenti.
Il centro può essere anche mobile e funzionare in modo itinerante, ma comunque in grado di garantire che le prove realizzate presso aziende agricole, in punti di raccolta e quant'altro, si svolgano secondo i criteri indicati.

Art. 3
Requisiti per l'ammissione al bando

Coloro che vorranno ottenere il riconoscimento regionale del "centro di prova" dovranno possedere i seguenti requisiti:

- aver compiuto il diciottesimo anno di età ;
- aver adempiuto all'obbligo scolastico;
- aver cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea;
- possedere la residenza in Regione Campania;
- non aver riportato condanne penali né aver procedimenti penali pendenti.

I cittadini dei paesi membri della Unione Europea devono:

- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- non aver riportato condanne penali né aver procedimenti penali pendenti nello Stato di appartenenza o di provenienza ;
- ed inoltre, ad eccezione della cittadinanza italiana tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica.

Art 4
Impegni da parte del titolare del centro prova

Il titolare del centro da sottoporre alla valutazione dichiara di :

- impegnarsi a realizzare un centro di prova per effettuare il controllo funzionale delle macchine irroratrici per le colture erbacee e/o arboree e/o speciali, i cui requisiti minimi sono rispondenti ai documenti tecnici ENAMA nn. 3, 4, 5 e 8a , disponibili sulla pagina agricoltura del sito regionale www.sito.regione.campania.it/agricoltura;

il titolare del centro da sottoporre alla valutazione si impegna a:

- realizzare il centro di prova entro un determinato periodo di tempo, indicato nella domanda allegata al bando ;
- presentare documentazione relativa all'iscrizione al Registro delle Imprese ed alla posizione fallimentare della ditta, con dicitura antimafia con data di rilascio inferiore ai tre mesi;
- nel caso in cui non fosse in possesso dell'abilitazione, nominare almeno un tecnico operante presso il centro prova iscritto nella sezione "operatori abilitati" dell'albo regionale delle attività di controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici in agricoltura;
- rispettare le norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e sollevare l'Amministrazione della Regione da ogni responsabilità circa eventuali danni che potrebbero essere procurati a persone o cose nello svolgimento dell'attività di cui trattasi;
- operare secondo i protocolli e le modalità stabilite dalla DGR n. 1006/2007, DRD n. 217/2007;
- rilasciare , in caso di rispondenza del controllo di funzionalità delle irroratrici, gli attestati ai sensi della DGR 1006/2007 e DRD 217/2007;
- detenere e trasmettere i dati dei controlli secondo le modalità stabilite dalla DGR n. 1006/2007, DRD n. 217/2007,con particolare riferimento alla tenuta e al trasferimento di dati informatizzati;
- concedere libero accesso ai tecnici incaricati dalla Regione a svolgere attività di vigilanza e controllo dei centri prova e dei tecnici abilitati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5
Modalità di presentazione delle domande

Per partecipare al presente bando è necessario presentare domanda redatta in carta semplice e secondo lo schema allegato, disponibile anche sulle pagine agricoltura del sito regionale: www.sito.regione.campania.it/agricoltura.

Nella suddetta domanda di partecipazione le dichiarazioni saranno rese e sottoscritte ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 pertanto avranno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. n. 445/2000.

Alla domanda il responsabile del centro prova dovrà allegare, ai sensi della normativa vigente, fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla domanda, da apporre necessariamente in forma autografa, non è sottoposta ad autentica.

Ogni eventuale variazione del domicilio eletto ai fini delle comunicazioni concernenti il presente bando deve essere tempestivamente segnalata dal titolare del centro allo stesso Ufficio cui è stata presentata la domanda. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione delle domande, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento, dovute a disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta od incompleta indicazione del recapito da parte del titolare del centro, o da mancata e tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, domicilio o recapiti indicati nella domanda.

Sulla busta contenente la domanda di partecipazione al bando, dovrà essere indicato il nominativo e l'indirizzo dell'interessato nonché la dicitura "***riconoscimento regionale delle strutture predisposte al controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici*".**

La domanda di partecipazione dovrà pervenire tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna a mano al seguente recapito: A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario -Settore S.I.R.C.A. Via Porzio- Centro Direzionale Isola A/6 Napoli 80143.

Il termine ultimo per la ricezione delle domande scade alle ore 12.00 del 60° giorno calcolato a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) del presente Bando. Se tale scadenza cade in un giorno festivo o di sabato la scadenza stessa si intende automaticamente spostata al lunedì immediatamente successivo. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione delle domande, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento, dovute a disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta od incompleta indicazione del recapito da parte del candidato, o da mancata e tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, domicilio o recapiti indicati nella domanda.

Art. 6
Commissione per la selezione delle domande pervenute

Sarà istituita con apposito atto monocratico del Dirigente del Settore SIRCA, una Commissione costituita da tre tecnici, che provvederà all'esame delle istanze pervenute, verificando il possesso di tutti i requisiti previsti dal bando, nonché a stilare la graduatoria finale.

Art. 7
Selezione delle domande pervenute e Commissione per la valutazione dei centri di prova

Le domande saranno esaminate in base ai requisiti indicati negli artt. 3 e 4, sarà stilata la graduatoria anche in considerazione di altri parametri quali l'ubicazione dei centri, ed il periodo di tempo, indicato dal titolare nella domanda di partecipazione al bando, per la completa realizzazione del centro di prova.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La valutazione delle dotazioni dei centri predisposti al controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici sarà realizzata in riferimento alla graduatoria, saranno quindi fissate le date per i sopralluoghi tecnici. Le comunicazioni inerenti la data del sopralluogo tecnico, la commissione di valutazione dei centri, ecc. saranno disponibili sulla pagina agricoltura del sito regionale www.sito.regione.campania.it/agricoltura ed inoltre, saranno comunicati agli interessati tramite lettera raccomandata all'indirizzo che gli stessi indicheranno nella domanda di cui al modello (MOD1).

Sarà istituita con apposito atto monocratico del Dirigente del Settore SIRCA, una Commissione esaminatrice costituita da tre rappresentanti dell'Amministrazione, appositamente nominati e da due rappresentanti del CRA-ING già Istituto Sperimentale per la Meccanizzazione Agricola, che provvederà alla valutazione di tutti i requisiti previsti dal bando.

Art 8

Iscrizione nella sezione dell'albo "strutture di prova riconosciute"

I centri prova che, sottoposti alla valutazione per il riconoscimento, avranno avuto esito positivo, saranno inseriti nella sezione "strutture di prova riconosciute" dell'albo dei centri predisposti al controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici per la protezione delle colture.

Art. 9
Comunicazioni inerenti il bando

Tutte le comunicazioni inerenti il bando saranno disponibili sulla pagina agricoltura del sito regionale www.sito.regione.campania.it/agricoltura ed inoltre, saranno comunicati agli interessati tramite lettera raccomandata all'indirizzo che gli stessi indicheranno nella domanda di cui al modello (MOD1).

Art 10
Controlli

Ai sensi dell'art.71 del DPR 445/00 si effettueranno i controlli a campione su almeno il 10% delle istanze pervenute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

MODELLO DI DOMANDA (MOD1)
Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività settore primario
Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive
Settore Sperimentazione Informazione Ricerca Consulenza in Agricoltura
Via Porzio Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

Oggetto : Richiesta di partecipazione al bando per il riconoscimento regionale delle strutture predisposte al controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici .

Il sottoscritto _____
nato a _____il _____
residente a _____prov. di_____
in_____n._____
tel._____ Fax_____
in possesso del titolo di studio_____
indirizzo a cui inoltrare tutte le comunicazioni inerenti il bando: via_____
n._____comune_____prov. di _____

CHIEDE

Di partecipare al bando per il riconoscimento regionale del proprio centro di prova predisposto al controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici ubicato in _____ n.____ Comune _____ Prov._____, per le tipologie di macchine di seguito indicate e di poter sottoporre il centro alla valutazione entro ……. mesi dalla data di scadenza del presente bando

- per colture erbacee □
- per colture arboree □
- speciali □

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del 28/12/2000 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato DPR;
Alla domanda il candidato dovrà allegare, ai sensi della normativa vigente, fotocopia di un documento di identità in corso di validità.
Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla domanda, da apporre necessariamente in forma autografa, non è sottoposta ad autentica.

sotto la propria responsabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

- di aver compiuto il diciottesimo anno di età ;
- di avere il titolo di scuola dell'obbligo;
- di aver cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero cittadinanza in uno dei paesi dell'Unione Europea;
- di possedere la residenza in Regione Campania;
- di non aver riportato condanne penali né aver procedimenti penali pendenti,
- di aver preso visione di tutte le disposizioni previste dal bando ed accettarle incondizionatamente;
- di consentire il trattamento dei dati personali ai sensi del decreto Legislativo n. 196/2003 ;

per i cittadini dei paesi membri della Unione Europea :

- o di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- o di non aver riportato condanne penali né aver procedimenti penali pendenti nello Stato di appartenenza o di provenienza ;
- o ed inoltre, ad eccezione della cittadinanza italiana di avere tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica .

di impegnarsi inoltre a:

- a realizzare un centro di prova acquisendo le attrezzature e le strutture indispensabili per effettuare il controllo funzionale delle macchine irroratrici per le colture erbacee e/o arboree e/o speciali, i cui requisiti minimi sono rispondenti ai documenti tecnici ENAMA nn. 3, 4, 5 e 8a , entro i termini sopra indicati;
- presentare documentazione relativa all'iscrizione al Registro delle Imprese ed alla posizione fallimentare della ditta, con dicitura antimafia con data di rilascio inferiore ai tre mesi;
- nel caso in cui non fosse in possesso dell'abilitazione, nominare almeno un tecnico operante presso il centro prova iscritto nella sezione "operatori abilitati" dell'albo regionale delle attività di controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici in agricoltura;
- rispettare le norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e sollevare l'Amministrazione della Regione da ogni responsabilità circa eventuali danni che potrebbero essere procurati a persone o cose nello svolgimento dell'attività di cui trattasi;
- operare secondo i protocolli e le modalità stabilite dalla DGR n. 1006/2007, DRD n. 217/2007;
- rilasciare , in caso di rispondenza del controllo di funzionalità delle irroratrici, gli attestati ai sensi della DGR 1006/2007 e DRD 217/2007;
- detenere e trasmettere i dati dei controlli secondo le modalità stabilite dalla DGR n. 1006/2007, DRD n. 217/2007,con particolare riferimento alla tenuta e alla trasferimento di dati informatizzati;
- concedere libero accesso ai tecnici incaricati dalla Regione a svolgere attività di vigilanza e controllo dei centri prova e dei tecnici abilitati

Luogo e data_____ _____/____/____

Firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 380 del 22/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 323/C. MODIFICA ART.4 (MODALITA' DI PAGAMENTO) D.D. NN.232, 234, 237, 238, 240, 241, 243 DEL 07/05/2010. BENEFICIARIO COMUNE DI DRAGONI - CUAA: 80010090613.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Con i decreti nn. 232, 234, 237, 238, 240, 241 e 243 del 07/05/2010 è stato concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" al beneficiario Comune di Dragoni come identificato dal CUAA 80010090613 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di Caserta con protocollo n 751961 in data 01/09/2009;

- Che l'art 4 (Modalità di pagamento) dei Decreti Dirigenziali nn. 232, 234, 237, 238, 240, 241 e 243 del 07/05/2010 concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

PRESO ATTO CHE:
Il "Manuale delle procedure e dei controlli" disposto dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) stabilisce al punto 4.4.1.2 – Domanda di pagamento dei SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni dei citati Decreti Dirigenziali nn. 232, 234, 237, 238, 240, 241 e 243 del 07/05/2010, limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni dell'AGEA.

RITENUTO di dover modificare i Decreti Dirigenziali nn. 232, 234, 237, 238, 240, 241 e 243 del 07/05/2010, per le motivazioni sopra esposte

VISTO l' art 4 della L.R. n.24 del 29/12/2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

- di modificare i Decreti Dirigenziali nn. 232, 234, 237, 238, 240, 241 e 243 del 07/05/2010, all'art. 4, per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario Comune di Dragoni come identificato dal CUAA 80010090613, di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Dragoni e, per quanto di competenza, al:

  a. Assessore all'Agricoltura;
  b. A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
  c. Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario,* AGC 11-Sett 3- Ser 3-Pos 0- Post 4;
  d. Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0- Post 21;
  e. A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

BARTOCCI

Decreto Dirigenziale n. 384 del 22/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 323/C. MODIFICA ART.4 (MODALITA' DI PAGAMENTO) D.D. N.37 DEL 25/02/2011. BENEFICIARIO: COMUNE DI ROCCHETTA E CROCE - CUAA: 80101350611.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Con il decreto n. 37 del 25/02/2011 è stato concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"al beneficiario Comune di Rocchetta e Croce come identificato dal CUAA 80101350611 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di Caserta ID 997840970;

- Che l' art 4 (Modalità di pagamento) del Decreto Dirigenziale 37 del 25/02/2011 concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

PRESO ATTO CHE:
Il "Manuale delle procedure e dei controlli" disposto dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) stabilisce al punto 4.4.1.2 – Domanda di pagamento dei SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del citato Decreto 37 del 25/02/2011, limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni dell'AGEA.

RITENUTO di dover modificare il Decreto Dirigenziale 37 del 25/02/2011, per le motivazioni sopra esposte

VISTO l' art 4 della L.R. n.24 del 29/12/2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

- di modificare il Decreto Dirigenziale 37 del 25/02/2011, all'art. 4, per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario Comune di Rocchetta e Croce come identificato dal CUAA 80101350611, di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Rocchetta e Croce e, per quanto di competenza, al:

    a. Assessore all'Agricoltura;
    b. A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
    c. Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario,* AGC 11-Sett 3- Ser 3-Pos 0- Post 4;
    d. Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0- Post 21;
    e. A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

BARTOCCI

Decreto Dirigenziale n. 385 del 22/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 323/C. MODIFICA ART.4 (MODALITA' DI PAGAMENTO) D.D. N.31 DEL 25/02/2011. BENEFICIARIO: COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA - CUAA: 82001510617.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Con il decreto n. 31 del 25/02/2011 è stato concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"al beneficiario Comune di Piana di Monte Verna come identificato dal CUAA 82001510617un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di Caserta ID 191331978;

- Che l' art 4 (Modalità di pagamento) del Decreto Dirigenziale 31 del 25/02/2011 concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

PRESO ATTO CHE:
Il "Manuale delle procedure e dei controlli" disposto dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) stabilisce al punto 4.4.1.2 – Domanda di pagamento dei SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del citato Decreto 31 del 25/02/2011, limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni dell'AGEA.

RITENUTO di dover modificare il Decreto Dirigenziale 31 del 25/02/2011, per le motivazioni sopra esposte

VISTO l' art 4 della L.R. n.24 del 29/12/2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

- di modificare il Decreto Dirigenziale 31 del 25/02/2011, all'art. 4, per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario Comune di Piana di Monte Verna come identificato dal CUAA 82001510617, di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Piana di Monte Verna e, per quanto di competenza, al:

    a. Assessore all'Agricoltura;
    b. A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
    c. Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario,* AGC 11-Sett 3- Ser 3-Pos 0- Post 4;
    d. Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0- Post 21;
    e. A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

BARTOCCI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 388 del 22/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 323/C. MODIFICA ART.4 (MODALITA' DI PAGAMENTO) D.D. N.44 DEL 25/02/2011. BENEFICIARIO: COMUNE DI GIANO VETUSTO - CUAA: 80006910618

IL DIRIGENTE
IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Con il decreto n. 44 del 25/02/2011 è stato concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"al beneficiario Comune di Giano Vetusto come identificato dal CUAA 80006910618 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di Caserta ID 279876756;

- Che l' art 4 (Modalità di pagamento) del Decreto Dirigenziale 44 del 25/02/2011 concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

PRESO ATTO CHE:
Il "Manuale delle procedure e dei controlli" disposto dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) stabilisce al punto 4.4.1.2 – Domanda di pagamento dei SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del citato Decreto 44 del 25/02/2011, limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni dell'AGEA.

RITENUTO di dover modificare il Decreto Dirigenziale 44 del 25/02/2011, per le motivazioni sopra esposte

VISTO l' art 4 della L.R. n.24 del 29/12/2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

- di modificare il Decreto Dirigenziale 44 del 25/02/2011, all'art. 4, per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario Comune di Giano Vetusto come identificato dal CUAA 80006910618, di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Giano Vetusto e, per quanto di competenza, al:

    a. Assessore all'Agricoltura;
    b. A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
    c. Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario,* AGC 11-Sett 3- Ser 3-Pos 0- Post 4;
    d. Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0- Post 21;
    e. A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

BARTOCCI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 399 del 22/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 323/C. MODIFICA ART.4 (MODALITA' DI PAGAMENTO) D.D. N.30 DEL 25/02/2011. BENEFICIARIO: COMUNE DI CASTEL DI SASSO - CUAA: 01710120617

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Con il decreto n. 30 del 25/02/2011 è stato concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"al beneficiario Comune di Castel di Sasso come identificato dal CUAA 01710120617 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di Caserta ID 994844429;

- Che l' art 4 (Modalità di pagamento) del Decreto Dirigenziale 30 del 25/02/2011 concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

PRESO ATTO CHE:
Il "Manuale delle procedure e dei controlli" disposto dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) stabilisce al punto 4.4.1.2 – Domanda di pagamento dei SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del citato Decreto 30 del 25/02/2011, limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni dell'AGEA.

RITENUTO di dover modificare il Decreto Dirigenziale 30 del 25/02/2011, per le motivazioni sopra esposte

VISTO l' art 4 della L.R. n.24 del 29/12/2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

- di modificare il Decreto Dirigenziale 30 del 25/02/2011, all'art. 4, per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario Comune di Castel di Sasso come identificato dal CUAA 01710120617, di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Castel di Sasso e, per quanto di competenza, al:

    a. Assessore all'Agricoltura;
    b. A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
    c. Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario,* AGC 11-Sett 3- Ser 3-Pos 0- Post 4;
    d. Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0- Post 21;
    e. A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

BARTOCCI

Decreto Dirigenziale n. 400 del 22/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 323/C. MODIFICA ART.4 (MODALITA' DI PAGAMENTO) D.D. N.43 DEL 25/02/2011. BENEFICIARIO: MUNICIPIO DELLA CITTA' DI ALIFE - CUAA:82000320612.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Con il decreto n. 43 del 25/02/2011 è stato concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"al beneficiario Municipio della città di Alife come identificato dal CUAA 82000320612 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di Caserta ID 466372035;

- Che l' art 4 (Modalità di pagamento) del Decreto Dirigenziale 43 del 25/02/2011 concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

PRESO ATTO CHE:
Il "Manuale delle procedure e dei controlli" disposto dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) stabilisce al punto 4.4.1.2 – Domanda di pagamento dei SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del citato Decreto 43 del 25/02/2011, limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni dell'AGEA.

RITENUTO di dover modificare il Decreto Dirigenziale 43 del 25/02/2011, per le motivazioni sopra esposte

VISTO l' art 4 della L.R. n.24 del 29/12/2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

- di modificare il Decreto Dirigenziale 43 del 25/02/2011, all'art. 4, per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario Municipio della città di Alife come identificato dal CUAA 82000320612, di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

- di trasmettere il presente provvedimento al Municipio della città di Alife e, per quanto di competenza, al:

    a. Assessore all'Agricoltura;
    b. A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
    c. Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario,* AGC 11-Sett 3- Ser 3-Pos 0- Post 4;
    d. Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0- Post 21;
    e. A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

BARTOCCI

Decreto Dirigenziale n. 415 del 23/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 321 SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI TIPOLOGIA D. MODIFICA ART. 4, MODALITA' DI PAGAMENTO, D D N. 431 DEL 26-07-2010. BENEFICIARIO: COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE, CUAA 82000400612

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

Con il decreto n. 431 del 26/07/2010 è stato concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 tipologia d " Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" al beneficiario Comune di CASTELLO DEL MATESE come identificato dal CUAA 82000400612 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di Caserta ID 478948212;

Che l'art 4 (Modalità di pagamento) del Decreto Dirigenziale n. 431 del 26/07/2010 concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

PRESO ATTO CHE:
Il "Manuale delle procedure e dei controlli" disposto dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) stabilisce al punto 4.4.1.2 – Domanda di pagamento dei SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del citato Decreto n. 431 del 26/07/2010, limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni dell'AGEA.

RITENUTO di dover modificare il Decreto Dirigenziale n. 431 del 26/07/2010, per le motivazioni sopra esposte

VISTO l' art 4 della L.R. n.24 del 29/12/2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

- di modificare il Decreto Dirigenziale n. 431 del 26/07/2010, all'art. 4, per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario Comune di CASTELLO DEL MATESE come identificato dal CUAA 82000400612, di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di CASTELLO DEL MATESE e, per quanto di competenza, al:

    a. Assessore all'Agricoltura;
    b. A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
    c. Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario,* AGC 11-Sett 3- Ser 3-Pos 0- Post 5;
    d. Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0- Post 21;
    e. A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

BARTOCCI

Decreto Dirigenziale n. 416 del 23/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 321 SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI TIPOLOGIA D. MODIFICA ART. 4, MODALITA' DI PAGAMENTO, D D N. 429 DEL 26-07-2010. BENEFICIARIO: COMUNE DI CAIANIELLO, CUAA 80005710613

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

Con il decreto n. 429 del 26/07/2010 è stato concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 tipologia d " Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" al beneficiario COMUNE DI CAIANELLO come identificato dal CUAA 80005710613 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di Caserta ID 469170584;

Che l'art 4 (Modalità di pagamento) del Decreto Dirigenziale n. 429 del 26/07/2010 concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

PRESO ATTO CHE:
Il "Manuale delle procedure e dei controlli" disposto dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) stabilisce al punto 4.4.1.2 – Domanda di pagamento dei SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del citato Decreto n. 429 del 26/07/2010, limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni dell'AGEA.

RITENUTO di dover modificare il Decreto Dirigenziale n. 429 del 26/07/2010, per le motivazioni sopra esposte

VISTO l' art 4 della L.R. n.24 del 29/12/2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

- di modificare il Decreto Dirigenziale n. 429 del 26/07/2010, all'art. 4, per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario COMUNE DI CAIANELLO come identificato dal CUAA 80005710613, di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

- di trasmettere il presente provvedimento al COMUNE DI CAIANELLO e, per quanto di competenza, al:

    a. Assessore all'Agricoltura;
    b. A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
    c. Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario,* AGC 11-Sett 3- Ser 3-Pos 0- Post 5;
    d. Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0- Post 21;
    e. A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

BARTOCCI

Decreto Dirigenziale n. 417 del 23/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 321 SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI TIPOLOGIA D. MODIFICA ART. 4, MODALITA' DI PAGAMENTO, D D N. 430 DEL 26-07-2010. BENEFICIARIO: COMUNE DI ROCCAMONFINA, CUAA 830001010616

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

Con il decreto n. 430 del 26/07/2010 è stato concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 tipologia d " Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" al beneficiario Comune di ROCCAMONFINA come identificato dal CUAA 83001010616 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di Caserta ID 390509172;

Che l'art 4 (Modalità di pagamento) del Decreto Dirigenziale n. 430 del 26/07/2010 concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

PRESO ATTO CHE:
Il "Manuale delle procedure e dei controlli" disposto dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) stabilisce al punto 4.4.1.2 – Domanda di pagamento dei SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del citato Decreto n. 430 del 26/07/2010, limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni dell'AGEA.

RITENUTO di dover modificare il Decreto Dirigenziale n. 430 del 26/07/2010, per le motivazioni sopra esposte

VISTO l' art 4 della L.R. n.24 del 29/12/2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

- di modificare il Decreto Dirigenziale n. 430 del 26/07/2010, all'art. 4, per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario Comune di ROCCAMONFINA come identificato dal CUAA 83001010616, di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di ROCCAMONFINA e, per quanto di competenza, al:

    a. Assessore all'Agricoltura;
    b. A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
    c. Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario,* AGC 11-Sett 3- Ser 3-Pos 0- Post 5;
    d. Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0- Post 21;
    e. A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

BARTOCCI

Decreto Dirigenziale n. 418 del 23/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 321 SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI TIPOLOGIA D. MODIFICA ART. 4, MODALITA' DI PAGAMENTO, D D N. 256 DEL 20-05-2010. BENEFICIARIO: COMUNE DI ROCCAROMANA, CUAA 80009590615

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

Con il decreto n. 256 del 20/05/2010 è stato concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 tipologia d " Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" al beneficiario COMUNE DI ROCCAROMANA come identificato dal CUAA 80009590615 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di Caserta ID 536762826;

Che l'art 4 (Modalità di pagamento) del Decreto Dirigenziale n. 256 del 20/05/2010 concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

PRESO ATTO CHE:
Il "Manuale delle procedure e dei controlli" disposto dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) stabilisce al punto 4.4.1.2 – Domanda di pagamento dei SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del citato Decreto n. 256 del 20/05/2010, limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni dell'AGEA.

RITENUTO di dover modificare il Decreto Dirigenziale n. 256 del 20/05/2010, per le motivazioni sopra esposte

VISTO l' art 4 della L.R. n.24 del 29/12/2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

- di modificare il Decreto Dirigenziale n. 256 del 20/05/2010, all'art. 4, per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario COMUNE DI ROCCAROMANA come identificato dal CUAA 80009590615, di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

- di trasmettere il presente provvedimento al COMUNE DI ROCCAROMANA e, per quanto di competenza, al:

    a. Assessore all'Agricoltura;
    b. A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
    c. Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario,* AGC 11-Sett 3- Ser 3-Pos 0- Post 5;
    d. Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0- Post 21;
    e. A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

BARTOCCI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 419 del 23/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 321 SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI TIPOLOGIA D. MODIFICA ART. 4, MODALITA' DI PAGAMENTO, D D N. 255 DEL 20-05-2010. BENEFICIARIO: COMUNE DI CAMIGLIANO, CUAA 80011230614

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

Con il decreto n. 255 del 20/05/2012 è stato concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 tipologia d " Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" al beneficiario COMUNE DI CAMIGLIANO come identificato dal CUAA 80011230614 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di Caserta ID 425341445;

Che l'art 4 (Modalità di pagamento) del Decreto Dirigenziale n. 255 del 20/05/2012 concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

PRESO ATTO CHE:
Il "Manuale delle procedure e dei controlli" disposto dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) stabilisce al punto 4.4.1.2 – Domanda di pagamento dei SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del citato Decreto n. 255 del 20/05/2012, limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni dell'AGEA.

RITENUTO di dover modificare il Decreto Dirigenziale n. 255 del 20/05/2012, per le motivazioni sopra esposte

VISTO l' art 4 della L.R. n.24 del 29/12/2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

- di modificare il Decreto Dirigenziale n. 255 del 20/05/2012, all'art. 4, per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario COMUNE DI CAMIGLIANO come identificato dal CUAA 80011230614, di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

- di trasmettere il presente provvedimento al COMUNE DI CAMIGLIANO e, per quanto di competenza, al:

    a. Assessore all'Agricoltura;
    b. A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
    c. Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario,* AGC 11-Sett 3- Ser 3-Pos 0- Post 5;
    d. Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0- Post 21;
    e. A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

BARTOCCI

Decreto Dirigenziale n. 424 del 23/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 321 SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI TIPOLOGIA D. MODIFICA ART. 4, MODALITA' DI PAGAMENTO, D D N. 257 DEL 20-05-2010. BENEFICIARIO: COMUNE DI ROCCHETTA E CROCE, CUAA:80101350611

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

Con il decreto n. 257 del 20/05/2010 è stato concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 tipologia d " Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" al beneficiario COMUNE DI ROCCHETTA E CROCE come identificato dal CUAA 80101350611 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di Caserta ID 373678110;

Che l'art 4 (Modalità di pagamento) del Decreto Dirigenziale n. 257 del 20/05/2010 concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

PRESO ATTO CHE:
Il "Manuale delle procedure e dei controlli" disposto dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) stabilisce al punto 4.4.1.2 – Domanda di pagamento dei SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del citato Decreto n. 257 del 20/05/2010, limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni dell'AGEA.

RITENUTO di dover modificare il Decreto Dirigenziale n. 257 del 20/05/2010, per le motivazioni sopra esposte

VISTO l' art 4 della L.R. n.24 del 29/12/2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

- di modificare il Decreto Dirigenziale n. 257 del 20/05/2010, all'art. 4, per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario COMUNE DI ROCCHETTA E CROCE come identificato dal CUAA 80101350611, di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

- di trasmettere il presente provvedimento al COMUNE DI ROCCHETTA E CROCE e, per quanto di competenza, al:

    a. Assessore all'Agricoltura;
    b. A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
    c. Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario,* AGC 11-Sett 3- Ser 3-Pos 0- Post 5;
    d. Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0- Post 21;
    e. A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

BARTOCCI

Decreto Dirigenziale n. 425 del 23/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA CLUSTER 112/121. BIMESTRE GENNAIO/FEBBRAIO 2010. DECRETO DI CONCESSIONE N. 433 DEL 02/08/2010. CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI A FAVORE DELLA DITTA SCHIAVONE LUIGI - CUAA SCHLGU87S13A024F.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006.
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando del Cluster delle Misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".
VISTO il DRD n. 42 del 29/10/2008, con il quale è stato approvato il "Manuale Organizzativo - Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 - 2013", che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del P.S.R. 2007 - 2013.
VISTO il DRD n. 25 del 30/04/2009, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Aiuto".
VISTO il DRD n. 42 del 08/06/2009, con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle Domande di Pagamento.
CONSIDERATO che con proprio D.D. n. 433 del 02/08/2010, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla Misura Cluster 112 - 121, per il bimestre gennaio - febbraio 2010, è stato concesso al beneficiario Schiavone Luigi, identificato con CUAA SCHLGU87S13A024F, un contributo in conto capitale per un programma di sviluppo aziendale fissato in 12 mesi, a partire dal 14/08/2010, data di notifica del precitato decreto di concessione.
VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. in qualità di Soggetti Attuatori.
PRESO ATTO che a seguito di una verifica degli atti amministrativi è emerso che, per mero errore, con proprio DRD n. 24 del 15/02/2011 è stata concessa al beneficiario una proroga di mesi 4 ai termini fissati per l'acquisto delle macchine e delle attrezzature, in quanto ai sensi del DRD n. 47 del 23/06/2010 la richiesta non era soggetta ad autorizzazione da parte del Soggetto Attuatore trattandosi di tempi intermedi di realizzazione degli investimenti ammessi a contributo.
PRESO ATTO, altresì, che con DRD n. 229 del 21/06/2011 è stata concessa una proroga fino al termine ultimo del 14/09/2011, indicando erroneamente n. 90 giorni anziché 30 giorni, in quanto la data di scadenza per l'ultimazione dei lavori, fissata nel decreto di concessione, era stata programmata per il 14/08/2011.
VISTA la richiesta di ulteriore proroga di 45 giorni presentata dal beneficiario in data 5/09/2011, acquisita al protocollo generale n. 0670269 del 6/09/2011 e la successiva integrazione prot. n. 0703254 del 19/09/2011, inoltrata a seguito della richiesta del Soggetto Attuatore del 9/09/2011, prot. n. 0682882.
RILEVATO che il tecnico istruttore in data 20/09/2011, protocollo n. 0708659, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.
VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 – 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 1/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".
VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione.
CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga.
RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 433 del 2/08/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la conclusione dei lavori, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.
VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.
VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario Schiavone Luigi, identificato con CUAA SCHLGU87S13A024F, per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, una ulteriore proroga di 45 giorni ai termini fissati con decreto di concessione n. 433 del 2/08/2010;
2. di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il 29/10/2011, precisando che entro tale termine dovranno essere completati anche i relativi pagamenti;
3. di confermare tutto quanto indicato nel D.D. n. 433 del 02/08/2010;
4. di notificare il presente decreto alla Ditta beneficiaria e di trasmetterlo per via telematica:
   - al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
   - al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 - 2013;
   - al Dirigente del Settore IPA;
   - al BURC per la relativa pubblicazione;
   - al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
   - al Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21 (RUFA);
   - al Referente di Misura AGC 11 - Sett.2 - Serv. 2 - Pos.0 - Post. 9;
   - al Referente di Misura AGC 11 - Sett.2 - Serv. 1 - Pos.0 - Post. 9.

Dr. Ruggero Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 430 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE. APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE NON AMMESSE PERL'ANNO 2010 PER LA PROVINCIA DI CASERTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con D.G.R. n. 43 del 28/01/2010 e successive modifiche e integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato il Programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura per l'anno 2010;
- che tra le attività previste c'è l'applicazione del Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale per l'anno 2010;

CONSIDERATO

- che le ditte hanno presentato domanda di adesione al Piano suddetto, il cui termine ultimo, per l'anno 2010, è stato stabilito contestuale al termine per la presentazione delle istanze previste nel Bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti Agroambientali – Azione a) Agricoltura integrata", giusto D.R.D. n. 125 del 25/03/2010 ad oggetto: "PSR 2007-2013 – Apertura dei termini di presentazione delle domande di adesione ai Piani Regionali di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.)", attraverso un modello unico di adesione pluriennale indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura di Caserta;
- che, nel caso di domanda di nuova adesione, è stata allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa all'assunzione degli impegni a partire dal 1° gennaio 2010, nonché le analisi del terreno relative a ciascun appezzamento omogeneo, così come definito dalla "Guida alla concimazione della Regione Campania" approvata con D.R.D. n. 252 del 16/06/2003;
- che lo STAPA – CePICA di Caserta, ricevute le domande di nuova adesione, ha predisposto l'istruttoria delle stesse e di quelle delle Ditte già aderenti e, verificati i requisiti di ammissibilità, ha provveduto alla compilazione dell'elenco dei **non** ammessi al Piano per l'anno 2010;

VISTA la nota del Coordinatore dell'Area n. 785494 del 11.10.2004 con la quale si impartivano precise disposizioni in merito alla approvazione da parte dei Settori Provinciali degli elenchi relativi alle Ditte ammesse e non ammesse al P.R.C.F.A., da realizzarsi a mezzo DRD;

CONSIDERATO che nei suddetti elenchi devono essere indicati necessariamente il nome, il cognome, la data di nascita, il codice fiscale o la partita IVA ed il comune di residenza del titolare della ditta;

PRESO ATTO della regolarità dell'elenco allegato alla presente, in merito alla completezza delle informazioni richieste;

RITENUTO pertanto di poter provvedere all'approvazione dell'elenco delle Ditte ammesse al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale per l'anno 2010 per la provincia di Caserta, che viene allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare l'elenco delle Ditte **non** ammesse al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale per l'anno 2010 per la provincia di Caserta che viene allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di inviare il presente Decreto al Settore IPA ed al SeSIRCA, per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- Ruggero BARTOCCI -

ELENCO DITTE NON AMMESSE P.R.C.F.A. ANNO 2010

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	DATA DI HNASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	Residenza		
					Comune	Provincia	C.A.P.
1	ADAMO	LIDIA	05/11/1967	032492206	TEANO	CE	81057
2	BENCIVENGA	ERMELINDA	02/06/1965	02381770612	MONDRAGONE	CE	81034
3	CARANDENTE	ROSA	24/04/1986	05290521219	VILLARICCA	NA	80010
4	MELAMIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	di CERULLO LIVIO	19/06/1978	05964931215	NAPOLI	NA	80100
5	COPPOLA	ANGELINA	08/09/1936	02303520619	RUVIANO	CE	81010
6	DE CARLO	GIUSEPPE	06/12/1958	02684941210	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
7	DI NARDO	FRANCESCO VITO	06/01/1973	03380301212	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	80014
8	FARGNOLI	CARMINE	21/02/1955	00541520615	CONCA DELLA CAMPANIA	CE	81044
9	FORMISANO	ANTONIO	09/03/1953	00425801214	CERCOLA	NA	80040
10	GRANATA	PASQUALE	14/11/1957	03652281217	VILLARICCA	NA	80010
11	ROSSETTI	ANTONIO	26/07/1971	RSSNTN71L26B963V	CASERTA	CE	81100
12	VENUSO	GABRIELE	11/02/1935	02731280612	MARIGLIANO	NA	80034

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 431 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA. APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE NON AMMESSE PER L'ANNO 2010 PER LA PROVINCIA DI CASERTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
che con D.G.R. n. 43 del 28/01/2010 e successive modifiche e integrazioni, è stato approvato, nell'ambito degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura, il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.);
che con D.R.D. n. 368 del 21/05/2010 e successive modifiche e integrazioni, è stato approvato il progetto esecutivo del Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata;

CONSIDERATO
- che le Ditte hanno presentato domanda di adesione al Piano suddetto, il cui termine ultimo, per l'anno 2010, è stato stabilito contestuale al termine per la presentazione delle istanze previste nel Bando di attuazione della Misura 214 "Pagamenti Agroambientali – Azione a) Agricoltura integrata", giusto D.R.D. n. 125 del 25/03/2010 ad oggetto: "PSR 2007-2013 – Apertura dei termini di presentazione delle domande di adesione ai Piani Regionali di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) e di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.)", attraverso un modello unico di adesione pluriennale indirizzato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura e Centro Provinciale di Informazione e Consulenza in Agricoltura di Caserta;
- che, nel caso di domanda di nuova adesione, è stata allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa all'assunzione degli impegni a partire dal 1° gennaio 2010, nonché le analisi del terreno relative a ciascun appezzamento omogeneo, così come definito dalla "Guida alla concimazione della Regione Campania" approvata con D.R.D. n. 252 del 16/06/2003;
- che lo STAPA – CePICA di Caserta, ricevute le domande di nuova adesione, ha predisposto l'istruttoria delle stesse e di quelle delle Ditte già aderenti e, verificati i requisiti di ammissibilità, ha provveduto alla compilazione dell'elenco dei **non** ammessi al Piano per l'anno 2010;

VISTA la nota del Coordinatore dell'Area n. 785494 del 11.10.2004 con la quale si impartivano precise disposizioni in merito alla approvazione da parte dei Settori Provinciali degli elenchi relativi alle Ditte ammesse e non ammesse al P.R.L.F.I., da realizzarsi a mezzo DRD;

CONSIDERATO che nei suddetti elenchi devono essere indicati necessariamente il nome, il cognome, la data di nascita, il codice fiscale o la partita IVA ed il comune di residenza del titolare della ditta;

PRESO ATTO della regolarità dell'elenco allegato alla presente, in merito alla completezza delle informazioni richieste;

RITENUTO pertanto di poter provvedere all'approvazione dell'elenco delle Ditte ammesse al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata per l'anno 2010 per la provincia di Caserta, che viene allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare l'elenco delle Ditte **non** ammesse al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata per l'anno 2010 per la provincia di Caserta che viene allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di inviare il presente Decreto al Settore IPA ed al SeSIRCA, per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- Ruggero BARTOCCI -

ELENCO DITTE NON AMMESSE P.R.L.F.I. ANNO 2010

N.	Cognome (PERSONA Fisica o Giuridica)	Nome o Rappresentante Legale	PARTECIPAZIONE AL CORSO OBBLIGATORIO	DATA DI HNASCITA	Codice Fiscale/Partita IVA	Residenza		
						Comune	Provincia	C.A.P.
1	AMBROSIO	LUISA		20/11/1952	03227060617	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
2	CANGIANO	GIUSEPPINA		22/05/1967	02371110616	TEANO	CE	81057
3	CAIMANO	FRANCESCO		05/07/1947	01062890619	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052
4	CAPPABIANCA	SALVATORE		04/05/1953	01050270618	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
5	CAVICCHIA	SILVIO		06/05/1962	02145050619	PRATELLA	CE	81010
6	CIARAMELLA	GIOVANNI		14/11/1972	03405380613	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	81020
7	COPPOLA	LUCIO		16/04/1971	02427940616	VITERBO	VT	1100
8	CORVINO	FRANCESCO	(*)	18/07/1989	03623050618	CASAL DI PRINCIPE	CE	81033
9	DE LUCIA	ALBERTO		02/04/1951	00556600617	SANTA MARIA A VICO	CE	81028
10	DI GENNARO	FRANCESCO		18/01/1942	01050230612	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
11	GRAVINA	GIOVANNI		23/03/1991	03614380610	PORTICO DI CASERTA	CE	81050
12	MEROLA	ANTONIO		14/02/1961	01399650611	CURTI	CE	81040
13	MONACO	ANNA MARIA		16/08/1959	01733080616	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
14	MONACO	MARIO	(*)	26/12/1970	03612770614	FRANCOLISE	CE	81050
15	NACCA	ANTONIO		22/05/1952	1497570612	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
16	NACCA	PASQUALE		01/07/1953	02136730617	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
17	PAPALE	CARMINE		19/08/1978	02628130615	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	81055
18	PECCERILLO	LUIGI		24/12/1936	01042470615	CURTI	CE	81040
19	PICASCIA	VINCENZO	(*)	09/01/1988	06652601219	QUALIANO	NA	80019
20	PISCITELLI	ORSOLINA		08/02/1948	03585410610	MADDALONI	CE	81024
21	PORFIDIA	DOMENICO		11/10/1951	00561670613	RECALE	CE	81020
22	SANTANGELO	GIOVANNINA		23/08/1960	01143340618	MADDALONI	CE	81024
23	SEVERINO	LUIGI		14/04/1963	01272000611	MARCIAMISE	CE	81025
24	SPAGNUOLO	NICOLA	(*)	18/04/1965	03612780613	FRANCOLISE	CE	81050
25	TROMBETTA	MARIANO		12/01/1951	02375780612	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
26	VALENTINO	IMMACOLATA		20/04/1976	02845020615	CERVINO	CE	81023
27	VENTRONE	TERESA		02/01/1947	00454640616	MACERATA CAMPANIA	CE	81047
28	VITO	ANTONIO		06/05/1944	00900740614	PIGNATARO MAGGIORE	CE	81052

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 434 del 27/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 313 - TIPOLOGIA A/B - BIMESTRE SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DIRIGENZIALE N. 496 DEL 10/09/2010. DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI A FAVORE DEL COMUNE DI GIANO VETUSTO - CUAA 80006910618 .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/ 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006.
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche".
VISTO il DRD n. 42 del 29/10/2008, con il quale è stato approvato il "Manuale Organizzativo - Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013", che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del PSR 2007 - 2013.
VISTO il DRD n. 25 del 30/04/2009, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Aiuto".
VISTO il DRD n. 42 del 08/06/2009, con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle Domande di Pagamento.
VISTO il DRD n. 12 del 12/04/2011, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013 "Gestione delle domande di aiuto".
CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 496 del 10/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla misura 313 - "Tipologia a) e b)" per il bimestre settembre - ottobre 2009 è stato concesso a favore del Comune di Giano Vetusto, identificato con CUAA 80006910618, un contributo totale per la realizzazione del progetto denominato "Interventi finalizzati alla valorizzazione turistica delle risorse locali".
VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.
VISTA la richiesta di proroga avanzata, in data 07/09/2011, dall'Ente in argomento, acquisita al protocollo generale n. 0676441 del 08/09/2011.
VISTA l'integrazione alla su menzionata richiesta di proroga, presentata in data 14/09/2011 ed acquisita al protocollo generale n. 0694839 del 15/09/2011.
VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 1/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".
RILEVATO che il Tecnico istruttore in data 22/09/2011, protocollo n. 0712375, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.
RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 496 del 10/09/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.
PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.
VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.
VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario Comune di Giano Vetusto, identificato con CUAA 80006910618, per il progetto denominato "Interventi finalizzati alla valorizzazione turistica delle risorse locali", a valere sulla misura 313 - tipologia a) e b) - del PSR Campania 2007/2013, una proroga di n. 6 (sei) mesi, naturali e consecutivi, per l'ultimazione dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale entro e non oltre il 27/03/2012, dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione n. 496 del 10/09/2010;
2. di confermare quant'altro disposto con il citato DRD n. 496 del 10/09/2010;
3. di notificare il presente provvedimento al beneficiario Comune di Giano Vetusto e di trasmetterlo per via telematica al:
   - Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
   - AGG 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione atti dirigenziali";
   - al Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
   - al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007 - 2013;
   - al Dirigente del Settore ITABI - AGC 11 - Settore 3 - Servizio 0 - Pos. 0 - Post. 0;
   - al RUFA Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21;
   - al Referente Regionale della Misura 313 - AGC 11 - Settore 03 - Servizio 3 - Pos. 0 -Post. 5.

Dr. Ruggero Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 722 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 20072013 MIS. 125 - IV° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI AL COMUNE DI BUONALBERGO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: STRADA RURALE PIANA DELLE ROSE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009 , pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **358** del **27/04/10**, notificato in data **05/05/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al **Comune di Buonalbergo** come identificato dal CUAA **80001980624** un contributo in conto capitale dì € **291.646,36** pari al 100% della spesa ammessa di € **291.646,36** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Strada rurale Piana delle Rose***

VISTA la richiesta di ulteriore proroga pervenuta il **28/03/11**, protocollo n. **243190** da parte del **Comune di Buonalbergo**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il precedente Decreto di Concessione proroga n. **108** del **15/02/11** e considerate le motivazioni addotte con la richiesta di ulteriore proroga di cui sopra coerenti con le ragioni che avevano determinato la concessione della proroga;

VISTI il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 e il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **358** del **27/04/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti di 210 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **358** del **27/04/10**, emesso in favore del **Comune di Buonalbergo, e tenuto conto che i tempi di realizzazione degli interventi non possono protrarsi oltre mesi 24,** sono differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada rurale Piana delle Rose***, che dovrà

concludersi comunque entro e non oltre il **26/12/2011**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 - Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali - tipologia d: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale - pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **358** del **27/04/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 723 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. 125 - IV° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI AL COMUNE DI CASALDUNI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: STRADA RURALE CROCELLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009 , pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **330** del **21/04/10**, notificato in data **29/04/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al **Comune di Casalduni** come identificato dal CUAA **00119310621** un contributo in conto capitale dì € **289.946,49** pari al 100% della spesa ammessa di € **289.946,49** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Strada Rurale Crocella***

VISTA la richiesta di ulteriore proroga pervenuta il **01/06/11**, protocollo n. **432719** da parte del **Comune di Casalduni**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il precedente Decreto di Concessione proroga n. **112** del **15/02/11** e considerate le motivazioni addotte con la richiesta di ulteriore proroga di cui sopra coerenti con le ragioni che avevano determinato la concessione della proroga;

VISTI il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 e il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **330** del **21/04/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti di 210 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **330** del **21/04/10**, emesso in favore del **Comune di Casalduni, e tenuto conto che i tempi di realizzazione degli interventi non possono protrarsi oltre mesi 24,** sono differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada Rurale Crocella***, che dovrà concludersi

comunque entro e non oltre il **20/12/2011**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 - Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali - tipologia d: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale - pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **330** del **21/04/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr Francesco Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 724 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. 125 - IV° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI AL COMUNE DI CASTELPAGANO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: STRADA COMUNALE GERMANI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009 , pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **308** del **13/04/10**, notificato in data **22/04/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al **Comune di Castelpagano** come identificato dal CUAA **80001770629** un contributo in conto capitale dì € **285.902,31** pari al 100% della spesa ammessa di € **285.902,31** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Strada Comunale Germani***

VISTA la richiesta di ulteriore proroga pervenuta il **18/05/11**, protocollo n. **394733** da parte del **Comune di Castelpagano**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO la precedente comunicazione di concessione proroga n. 106 del **15/02/2011** e considerate le motivazioni addotte con la richiesta di ulteriore proroga di cui sopra coerenti con le ragioni che avevano determinato la concessione della proroga;

VISTI il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 e il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **308** del **13/04/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti di 210 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **308** del **13/04/10**, emesso in favore del **Comune di Castelpagano, e tenuto conto che i tempi di realizzazione degli interventi non possono protrarsi oltre mesi 24,** sono differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada Comunale Germani***, che dovrà

concludersi comunque entro e non oltre il **13/12/2011**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 - Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali - tipologia d: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale - pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **308** del **13/04/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 725 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. 125 - IV° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI AL COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:STRADA RURALE EX NOVO ZAGAI - COSTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009 , pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **353** del **27/04/10**, notificato in data **10/05/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al **Comune di Ginestra degli Schiavoni** come identificato dal CUAA **80004430627** un contributo in conto capitale dì € **450.000,00** pari al 100% della spesa ammessa di € **450.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Strada rurale ex novo Zagai - Coste***

VISTA la richiesta di ulteriore proroga pervenuta il **20/05/11**, protocollo n. **400776** da parte del **Comune di Ginestra degli Schiavoni**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il precedente Decreto di Concessione proroga n. **114** del **15/02/11** e considerate le motivazioni addotte con la richiesta di ulteriore proroga di cui sopra coerenti con le ragioni che avevano determinato la concessione della proroga;

VISTI il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 e il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **353** del **27/04/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti di 210 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **353** del **27/04/10**, emesso in favore del **Comune di Ginestra degli Schiavoni, e tenuto conto che i tempi di realizzazione degli interventi non possono protrarsi oltre mesi 24,** sono differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada rurale ex novo Zagai - Coste***,

che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **31/12/2011**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 - Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali - tipologia d: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale - pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **353** del **27/04/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 726 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - IV° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI AL COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:STRADA RURALE TROISE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009 , pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **355** del **27/04/10**, notificato in data **10/05/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al **Comune di Ginestra degli Schiavoni** come identificato dal CUAA **80004430627** un contributo in conto capitale dì € **291.649,56** pari al 100% della spesa ammessa di € **291.649,56** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Strada ruraleTroise***

VISTA la richiesta di ulteriore proroga pervenuta il **20/05/11**, protocollo n. **400772** da parte del **Comune di Ginestra degli Schiavoni**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il precedente Decreto di Concessione proroga n. **104** del **15/02/11** e considerate le motivazioni addotte con la richiesta di ulteriore proroga di cui sopra coerenti con le ragioni che avevano determinato la concessione della proroga;

VISTI il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 e il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **355** del **27/04/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti di 210 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **355** del **27/04/10**, emesso in favore del **Comune di Ginestra degli Schiavoni, e tenuto conto che i tempi di realizzazione degli interventi non possono protrarsi oltre mesi 24,** sono differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada ruraleTroise***, che dovrà

concludersi comunque entro e non oltre il **31/12/2011**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 - Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali - tipologia d: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale - pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **355** del **27/04/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 727 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - IV° BIM. 2009 -DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI AL COMUNE DI PONTELANDOLFO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: STRADA RURALE TRATTURO DELLE FORNACI-DELLE FORESTE-D'ADDONA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009 , pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **309** del **13/04/10**, notificato in data **19/04/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al **Comune di Pontelandolfo** come identificato dal CUAA **80000360620** un contributo in conto capitale dì € **288.333,36** pari al 100% della spesa ammessa di € **288.333,36** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Strada rurale tratturo delle Fornaci - delle Foreste - D'Addona***

VISTA la richiesta di ulteriore proroga pervenuta il **28/04/11**, protocollo n. **336541** da parte del **Comune di Pontelandolfo**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO la precedente comunicazione di concessione proroga prot. n. 1023281 del **23/12/2010** e considerate le motivazioni addotte con la richiesta di ulteriore proroga di cui sopra coerenti con le ragioni che avevano determinato la concessione della proroga;

VISTI il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 e il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **309** del **13/04/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti di ulteriori 210 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **309** del **13/04/10**, emesso in favore del **Comune di Pontelandolfo, e tenuto conto che i tempi di realizzazione degli interventi non possono protrarsi oltre mesi 24,** sono differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada rurale tratturo delle Fornaci - delle Foreste - D'Addona***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il 10/12/2011, dandone

tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 - Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali - tipologia d: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale - pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **309** del **13/04/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 728 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - IV° BIM. 2009 -DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI AL COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:STRADA RURALE FRASSINETA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009 , pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **310** del **13/04/10**, notificato in data **20/04/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al **Comune di Foiano di Val Fortore** come identificato dal CUAA **00689010627** un contributo in conto capitale dì € **291.250,00** pari al 100% della spesa ammessa di € **291.250,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Strada rurale Frassineta***

VISTA la richiesta di ulteriore proroga pervenuta il **09/03/11**, protocollo n. **189710** da parte del **Comune di Foiano di Val Fortore**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il precedente Decreto di Concessione proroga n. **99** del **14/02/11** e considerate le motivazioni addotte con la richiesta di ulteriore proroga di cui sopra coerenti con le ragioni che avevano determinato la concessione della proroga;

VISTI il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 e il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **310** del **13/04/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti di 210 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **310** del **13/04/10**, emesso in favore del **Comune di Foiano di Val Fortore, e tenuto conto che i tempi di realizzazione degli interventi non possono protrarsi oltre mesi 24,** sono differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada rurale Frassineta***, che dovrà

concludersi comunque entro e non oltre il **11/12/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 - Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali - tipologia d: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale - pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **310** del **13/04/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 729 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/ 2013 - MIS. 125 - IV° BIM. 2009 -DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI AL COMUNE DI CASTELVETERE VAL FORTORE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: STRADA RURALE CIMITERO-BOSCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009 , pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **357** del **27/04/10**, notificato in data **05/05/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al **Comune di Castelvetere in Val Fortore** come identificato dal CUAA **00269570628** un contributo in conto capitale dì € **290.000,00** pari al 100% della spesa ammessa di € **290.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Strada rurale Cimitero - Bosco***

VISTA la richiesta di ulteriore proroga pervenuta il **09/03/11**, protocollo n. **189734** da parte del **Comune di Castelvetere in Val Fortore**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il precedente Decreto di Concessione proroga n. **95** del **14/02/11** e considerate le motivazioni addotte con la richiesta di ulteriore proroga di cui sopra coerenti con le ragioni che avevano determinato la concessione della proroga;

VISTI il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 e il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **357** del **27/04/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti di 210 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **357** del **27/04/10**, emesso in favore del **Comune di Castelvetere in Val Fortore, e tenuto conto che i tempi di realizzazione degli interventi non possono protrarsi oltre mesi 24,** sono differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada rurale Cimitero - Bosco***, che

dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **26/12/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 - Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali - tipologia d: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale - pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **357** del **27/04/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 730 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 313 - 5° BIM. 2009 - CONCESSIONE PROROGA AL COMUNE DI CUSANO MUTRI - DECRETO DI CONCESSIONE N. 690 DEL 13/07/2010 - INIZIATIVA: SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO PER LO SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE A CUSANO MUTRI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **690** del **13/07/10**, notificato in data **03/08/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 – Incentivazione attività turistiche -, è stato concesso al **Comune di Cusano Mutri** come identificato dal CUAA **00117980623** un contributo in conto capitale dì € **83.727,50** pari al 100% della spesa ammessa di € **83.727,50** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Sistema informativo integrato per lo sviluppo del turismo sostenibile a Cusano Mutri***

VISTA la richiesta di proroga pervenuta il **29/07/11**, protocollo n. **595967** da parte del **Comune di Cusano Mutri**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell'Area 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori,

decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 313;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **690** del **13/07/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale di ulteriori 120 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **690** del **13/07/10**, emesso in favore del **Comune di Cusano Mutri,** sono differiti di giorni 120 i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale per la realizzazione dell'iniziativa ***Sistema informativo integrato per lo sviluppo del turismo sostenibile a Cusano Mutri***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **01/12/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **690** del **13/07/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

MASSARO

Decreto Dirigenziale n. 731 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. 313 5° BIM. 2009 - CONCESSIIONE PROROGA AL COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI - DECRETO DI CONCESSIONE N. 680 DEL 13/07/2010 - INIZIATIVA: SAN MARCO IN ITINERE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **680** del **13/07/10**, notificato in data **30/07/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 – Incentivazione attività turistiche -, è stato concesso al **Comune di San Marco dei Cavoti** come identificato dal CUAA **00127190627** un contributo in conto capitale dì € **244.879,18** pari al 100% della spesa ammessa di € **244.879,18** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***San Marco in itinere***

VISTA la richiesta di proroga pervenuta il **15/07/11**, protocollo n. **556122** da parte del **Comune di San Marco dei Cavoti**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell'Area 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori,

decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 313;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **680** del **13/07/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale di ulteriori 120 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **680** del **13/07/10**, emesso in favore del **Comune di San Marco dei Cavoti,** sono differiti di giorni 120 i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale per la realizzazione dell'iniziativa ***San Marco in itinere***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **27/11/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **680** del **13/07/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

MASSARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 732 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 313 5° BIM. 2009 - CONCESSIONE PROROGA AL COMUNE DI SAN LORENZELLO - DECRETO DI CONCESSIONE N. 679 DEL 13/07/2010- INIZIATIVA: UN VIAGGIO PER I SENTIERI DI SAN LORENZELLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **679** del **13/07/10**, notificato in data **03/08/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 – Incentivazione attività turistiche -, è stato concesso al **Comune di San Lorenzello** come identificato dal CUAA **81002060622** un contributo in conto capitale dì € **82.176,00** pari al 100% della spesa ammessa di € **82.176,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Un viaggio per i sentieri di San Lorenzello***

VISTA la richiesta di proroga pervenuta il **18/07/11**, protocollo n. **561321** da parte del **Comune di San Lorenzello**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell'Area 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori,

decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 313;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **679** del **13/07/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale di ulteriori 120 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **679** del **13/07/10**, emesso in favore del **Comune di San Lorenzello,** sono differiti di giorni 120 i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale per la realizzazione dell'iniziativa ***Un viaggio per i sentieri di San Lorenzello***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **01/12/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **679** del **13/07/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

MASSARO

Decreto Dirigenziale n. 733 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 313 - 5° BIM 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO RIMODULATO AL COMUNE DI MORCONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "UN VIAGGIO TRA I SENTIERI DI MORCONE"

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- con istanza di aiuto, presentata dal Comune di **Comune di Morcone** identificato con CUAA **80004600625,** acquisita al protocollo generale regionale con numero **957276** in data **02/11/09** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa ***Un viaggio tra i sentieri di Morcone, lo sviluppo del turismo sostenibile***;
- con DRD n. 651 del 01/07/2010 dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato **Settore)** è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di **Comune di Morcone** con il punteggio di **51,5** per la realizzazione del progetto ***Un viaggio tra i sentieri di Morcone, lo sviluppo del turismo sostenibile***;
- con DRD del Settore n. **682** del **13/07/10** è stato concesso al comune di **Comune di Morcone** un contributo di **€ 84209** per la realizzazione del progetto ***Un viaggio tra i sentieri di Morcone, lo sviluppo del turismo sostenibile***, secondo il seguente prospetto di spesa:

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
INVESTIMENTI MATERIALI/IMMATERIALI (Tipologia A)			
1.1 realizzazione di materiale multimediale	€	67.200,00	
1.3 realizzazione di segnaletica	€	11.500,00	
Totale investimenti	€	78.700,00	15.740,00
SPESE GENERALI (Tipologia A)			
2.1 max 12% per lavori	€		
2.2 max 7% per acquisti e forniture	€	5.509,00	
Totale spese generali	€	5.509,00	
Totale contributo	€	84.209,00	15.740,00
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 313, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. **689465** del **19/08/10**;
- ha trasmesso in data **02/08/11**, prot. n. **603389** il provvedimento ***DET. UTC n. 178 del 18/11/2010*** di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
INVESTIMENTI MATERIALI/IMMATERIALI (Tipologia A)			
1.1 realizzazione di materiale multimediale	€	64.848,00	
1.3 realizzazione di segnaletica	€	11.097,50	
Totale investimenti	€	75.945,50	15.819,10
SPESE GENERALI (Tipologia A)			
2.1 max 12% per lavori	€		
2.2 max 7% per acquisti e forniture	€	5.509,00	
Totale spese generali	€	5.509,00	
Totale contributo	€	81.454,50	15.819,10
			Totale IVA

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € **81.454,50** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **2.754,50** (differenza tra il contributo concesso di € **84.209,00** ed il contributo rimodulato di € **81.454,50**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di **Comune di Morcone (in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **80004600625** per l'istanza presentata in data **02/11/09** prot. n. **957276** per la realizzazione dell'iniziativa denominata ***Comune di Morcone*** è rideterminato in € **81.454,50**, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
INVESTIMENTI MATERIALI/IMMATERIALI (Tipologia A)			
1.1 realizzazione di materiale multimediale	€	64.848,00	
1.3 realizzazione di segnaletica	€	11.097,50	
Totale investimenti	€	75.945,50	15.819,10
SPESE GENERALI (Tipologia A)			
2.1 max 12% per lavori	€		
2.2 max 7% per acquisti e forniture	€	5.509,00	
Totale spese generali	€	5.509,00	
Totale contributo	€	81.454,50	15.819,10
			Totale IVA

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 313 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € **2.754,50**, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. **682** del **13/07/10** (€ **84.209,00**) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (**81.454,50**)

Art. 3) Obblighi del Beneficiario – La concessione del contributo è subordinata al rispetto di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313, così come riportati nel Decreto di Concessione n. **682** del **13/07/10**, al quale integralmente si deve far riferimento per tutto quanto qui non richiamato.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni, anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura 313;
- al RUFA.

MASSARO

Decreto Dirigenziale n. 734 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 313 - 5A' BIM 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO RIMODULATO AL COMUNE DI FOIANO DI VALFORTORE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA "CREAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E PROMOZIONE DI ITINERARI TURISTICI"

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- con istanza di aiuto, presentata dal Comune di **Comune di Foiano Valfortore** identificato con CUAA **00689010627,** acquisita al protocollo generale regionale con numero **958827** in data **02/11/09** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa ***Creazione, riqualificazione e promozione di itinerari turistici per il Comunedi Foiano di Val Fortore***;
- con DRD n. 651 del 01/07/2010 dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato **Settore)** è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di **Comune di Foiano Valfortore** con il punteggio di **55,60** per la realizzazione del progetto ***Creazione, riqualificazione e promozione di itinerari turistici per il Comunedi Foiano di Val Fortore***;
- con DRD del Settore n. **684** del **13/07/10** è stato concesso al comune di **Comune di Foiano Valfortore** un contributo di € **249.998,26** per la realizzazione del progetto ***Creazione, riqualificazione e promozione di itinerari turistici per il Comunedi Foiano di Val Fortore***, secondo il seguente prospetto di spesa, determinato in base alle tipologie di spesa riportate nel quadro riassuntivo dei costi approvato in istruttoria:

QUADRO ECONOMICO DA DECRETO DI CONCESSIONE			
		Spese ammissibili a cofinanziamento	**IVA**
INVESTIMENTI MATERIALI/IMMATERIALI (Tipologia A)	Tipo di spesa		
1.1 realizzazione di materiale multimediale	*Acquisti*	15.583,33	3.116,67
1.2 realizzazione e migl. della sentieristica	*Lavori*	59.164,84	5.916,48
1.3 realizzazione di segnaletica	*Lavori*	4.649,82	464,98
1.4 realizzazione di infrastrutture ricreative	*Lavori*	70.113,91	7.011,39
di cui oneri per la sicurezza non sogg. a ribasso	*Lavori*	796,00	
Totale investimenti		149.511,90	16.509,52
SPESE GENERALI (Tipologia A)			
2.1 max 12% per lavori		16.071,43	3.214,29
2.2 max 7% per acquisti e forniture		1.083,33	216,67
Totale spese generali		17.154,76	3.430,96
TOTALE TIPOLOGIA A)		166.666,66	19.940,48
INVESTIMENTI MATERIALI/IMMATERIALI (Tipologia B)			
3.2 recupero e riqualif. Infopoint	*Acquisti*	31.630,00	6.326,00
3.3 supporti informatici	*Acquisti*	25.000,00	5.000,00
3.4 materiale divulgativo	*Acquisti*	21.250,00	4.250,00
Totale investimenti		77.880,00	15.576,00
SPESE GENERALI (Tipologia B)			
2.1 max 12% per lavori			
2.2 max 7% per acquisti e forniture		5.451,60	1.090,32
Totale spese generali		5.451,60	1.090,32
TOTALE TIPOLOGIA B)		83.331,60	16.666,32
TOTALE GENERALE		249.998,26	36.606,80
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 313, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. **719905** del **06/09/10**;
- ha trasmesso in data **01/07/11**, prot. n. **517235** il provvedimento ***DET. UTC n. 147 del 03/05/2011 e n. 180 del 21/06/2011*** di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato, in riferimento agli importi desunti dal quadro economico formulato dal Beneficiario riaggregati in base alle tipologie di spesa riportati nel Decreto di Concessione:

QUADRO ECONOMICO DA DECRETO DI CONCESSIONE			
		Spese ammissibili a cofinanziamento	**IVA**
INVESTIMENTI MATERIALI/IMMATERIALI (Tipologia A)	Tipo di spesa		
1.1 realizzazione di materiale multimediale	*Acquisti*	15.193,75	3.038,75
1.2 realizzazione e migl. della sentieristica	*Lavori*	56.343,04	5.634,30
1.3 realizzazione di segnaletica	*Lavori*	4.428,05	442,80
1.4 realizzazione di infrastrutture ricreative	*Lavori*	66.769,91	6.676,99
oneri per la sicurezza non sogg. a ribasso	*Lavori*	796,00	
Totale investimenti		143.530,75	15.792,84
SPESE GENERALI (Tipologia A)			
2.1 max 12% per lavori		14.039,48[1)]	2.687,32[1)]
2.2 max 7% per acquisti e forniture		*Importo aggregato nella stessa voce della Tipologia B)*	*Importo aggregato nella stessa voce della Tipologia B)*
Totale spese generali		14.039,48	2.687,32
TOTALE TIPOLOGIA A)		157.570,23	18.480,16
INVESTIMENTI MATERIALI/IMMATERIALI (Tipologia B)			
3.2 recupero e riqualif. Infopoint	*Acquisti*	30.839,25	6.167,85
3.3 supporti informatici	*Acquisti*	24.375,00	4.875,00
3.4 materiale divulgativo	*Acquisti*	20.718,75	4.143,75
Totale investimenti		75.933,00	15.186,60
SPESE GENERALI (Tipologia B)			
2.1 max 12% per lavori			
2.2 max 7% per acquisti e forniture		6.844,50[1)]	1.318,90[1)]
Totale spese generali		6.844,50	1.318,90
TOTALE TIPOLOGIA B)		82.777,50	16.505,50
TOTALE GENERALE		240.347,73	34.985,66
			Totale IVA

[1)] La voce comprende i seguenti importi riportati nel quadro economico rimodulato post-gara: *competenze tecniche, spese di collaudo e imprevisti*.

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € **240.347,73** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **9.650,53** (differenza tra il contributo concesso di € **249.998,26** ed il contributo rimodulato di € **240.347,73**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di **Comune di Foiano Valfortore (in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **00689010627** per l'istanza presentata in data **02/11/09** prot. n. **958827** per la realizzazione dell'iniziativa denominata ***Comune di Foiano Valfortore*** è rideterminato in € **240.347,73**, come riportato nel seguente prospetto:

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 313 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € **9.650,53**, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. **684** del **13/07/10** (€ **249.998,26**) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (**240.347,73**)

Art. 3) Obblighi del Beneficiario – La concessione del contributo è subordinata al rispetto di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313, così come riportati nel Decreto di Concessione n. **684** del **13/07/10**, al quale integralmente si deve far riferimento per tutto quanto qui non richiamato.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni, anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura 313;
- al RUFA.

MASSARO

Decreto Dirigenziale n. 735 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS 313 5° BIM 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE CONTRIBUTO RIMODULATO AL COMUNE DI TOCCO CAUDIO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA "PER I SENTIERI DI TOCCO CAUDIO"

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- con istanza di aiuto, presentata dal Comune di **Comune di Tocco Caudio** identificato con CUAA **80001730623,** acquisita al protocollo generale regionale con numero **957557** in data **02/11/09** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa ***Per i sentieri di Tocco Caudio***;
- con DRD n. 651 del 01/07/2010 dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato **Settore)** è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di **Comune di Tocco Caudio** con il punteggio di **56,5** per la realizzazione del progetto ***Per i sentieri di Tocco Caudio***;
- con DRD del Settore n. **1154** del **12/10/10** è stato concesso al comune di **Comune di Tocco Caudio** un contributo di € **80250** per la realizzazione del progetto ***Per i sentieri di Tocco Caudio***, secondo il seguente prospetto di spesa*:*

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
INVESTIMENTI MATERIALI/IMMATERIALI (Tipologia A)			
1.1 realizzazione di materiale multimediale	€	75.000,00	
Totale investimenti	€	75.000,00	15.000,00
SPESE GENERALI (Tipologia A)			
2.1 max 12% per lavori	€		
2.2 max 7% per acquisti e forniture	€	5.250,00	
Totale spese generali	€	5.250,00	
Totale contributo	€	80.250,00	15.000,00
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 313, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. del **00/01/00**;
- ha trasmesso in data **12/07/11**, prot. n. **545563** il provvedimento ***DET. UTC n. 143 del 08/07/2011*** di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
INVESTIMENTI MATERIALI/IMMATERIALI (Tipologia A)			
1.1 realizzazione di materiale multimediale	€	72.765,00	
Totale investimenti	€	72.765,00	14.553,00
SPESE GENERALI (Tipologia A)			
2.1 max 12% per lavori	€		
2.2 max 7% per acquisti e forniture	€	5.250,00	
Totale spese generali	€	5.250,00	
Totale contributo	€	78.015,00	14.553,00
			Totale IVA

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € **78.015,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **2.235,00** (differenza tra il contributo concesso di € **80.250,00** ed il contributo rimodulato di € **78.015,00**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di **Comune di Tocco Caudio (in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **80001730623** per l'istanza presentata in data **02/11/09** prot. n. **957557** per la realizzazione dell'iniziativa denominata ***Comune di Tocco Caudio*** è rideterminato in € **78.015,00**, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
INVESTIMENTI MATERIALI/IMMATERIALI (Tipologia A)			
1.1 realizzazione di materiale multimediale	€	72.765,00	
Totale investimenti	€	72.765,00	14.553,00
SPESE GENERALI (Tipologia A)			
2.1 max 12% per lavori	€		
2.2 max 7% per acquisti e forniture	€	5.250,00	
Totale spese generali	€	5.250,00	
Totale contributo	€	78.015,00	14.553,00

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 313 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € **2235,00**, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. **1154** del **12/10/10** (€ **80.250,00**) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (**78.015,00**)

Art. 3) Obblighi del Beneficiario – La concessione del contributo è subordinata al rispetto di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313, così come riportati nel Decreto di Concessione n. **1154** del **12/10/10**, al quale integralmente si deve far riferimento per tutto quanto qui non richiamato.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni, anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura 313;
- al RUFA.

MASSARO

Decreto Dirigenziale n. 736 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 313 5° BIM. 2009 - CONCESSIONE PROROGA AL COMUNE DI PANNARANO - DECRETO DI CONCESSIONE N. 681 DEL 13/07/2010 - INIZIATIVA: RECUPERO DEI LOCALI DI PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII DA ADIBIRE A CENTRO INFORMAZIONE TURISTICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **681** del **13/07/10**, notificato in data **21/07/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 – Incentivazione attività turistiche -, è stato concesso al **Comune di Pannarano** come identificato dal CUAA **80003770627** un contributo in conto capitale dì € **44.164,11** pari al 100% della spesa ammessa di € **44.164,11** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Recupero dei Locali di Piazza Papa Giovanni XXIII da adibire a Centro di Informazione Turistica***

VISTA la richiesta di proroga pervenuta il **04/07/11**, protocollo n. **521820** da parte del **Comune di Pannarano**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell'Area 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori,

decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 313;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **681** del **13/07/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale di ulteriori 120 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **681** del **13/07/10**, emesso in favore del **Comune di Pannarano,** sono differiti di giorni 120 i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale per la realizzazione dell'iniziativa ***Recupero dei Locali di Piazza Papa Giovanni XXIII da adibire a Centro di Informazione Turistica***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **18/11/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **681** del **13/07/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

MASSARO

Decreto Dirigenziale n. 737 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - NIS. 313 - 5° BIM 2009 - CONCESSIONE PROROGA ALCOMUNE DI PANNARANO - DECRETO DI CONCESSIONE N. 667 DEL 13/07/2010 - INIZIATIVA: PANNARANO TRA NATURA, SAPORI E TRADIZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **667** del **13/07/10**, notificato in data **21/07/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 – Incentivazione attività turistiche -, è stato concesso al **Comune di Pannarano** come identificato dal CUAA **80003770627** un contributo in conto capitale dì € **41.730,00** pari al 100% della spesa ammessa di € **41.730,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Pannarano tra natura, sapori e tradizioni***

VISTA la richiesta di proroga pervenuta il **04/07/11**, protocollo n. **521844** da parte del **Comune di Pannarano**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell'Area 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori,

decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 313;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **667** del **13/07/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale di ulteriori 120 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **667** del **13/07/10**, emesso in favore del **Comune di Pannarano,** sono differiti di giorni 120 i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale per la realizzazione dell'iniziativa ***Pannarano tra natura, sapori e tradizioni***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **18/11/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **667** del **13/07/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

MASSARO

Decreto Dirigenziale n. 738 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 313 - 5° BIM 2009 - CONCESSIONE PROROGA AL COMUNE DI MORCONE - DECRETO DI CONCESSIONE N. 682 DEL 13/07/2010 - INIZIATIVA. UN VIAGGIO TRA I SENTIERI DI MORCONE, LO SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **682** del **13/07/10**, notificato in data **29/07/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 – Incentivazione attività turistiche -, è stato concesso al **Comune di Morcone** come identificato dal CUAA **80004600625** un contributo in conto capitale dì € **84.209,00** pari al 100% della spesa ammessa di € **84.209,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Un viaggio tra i sentieri di Morcone, lo sviluppo del turismo sostenibile***

VISTA la richiesta di proroga pervenuta il **02/08/11**, protocollo n. **603372** da parte del **Comune di Morcone**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell'Area 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori,

decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 313;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **682** del **13/07/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale di ulteriori 120 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **682** del **13/07/10**, emesso in favore del **Comune di Morcone,** sono differiti di giorni 120 i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale per la realizzazione dell'iniziativa ***Un viaggio tra i sentieri di***

Morcone, lo sviluppo del turismo sostenibile, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **26/11/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **682** del **13/07/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

MASSARO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 739 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 313 - 5° BIM 2009 - CONCESSIONE PROROGA AL COMUNE DI FRASSO TELESINO - DECRETO DI CONCESSIONE N. 683 DEL 13/07/2010 - INIZIATIVA: FRASSO TELESINO E I SUOI SENTIERI - SVILUPPO PER IL TURISMO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **683** del **13/07/10**, notificato in data **03/08/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 – Incentivazione attività turistiche -, è stato concesso al **Comune di Frasso Telesino** come identificato dal CUAA **00122580624** un contributo in conto capitale dì € **83.794,91** pari al 100% della spesa ammessa di € **83.794,91** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Frasso Telesino e i suoi sentieri - Sviluppo per il turismo***

VISTA la richiesta di proroga pervenuta il **04/08/11**, protocollo n. **611079** da parte del **Comune di Frasso Telesino**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell'Area 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori,

decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 313;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **683** del **13/07/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale di ulteriori 120 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **683** del **13/07/10**, emesso in favore del **Comune di Frasso Telesino,** sono differiti di giorni 120 i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale per la realizzazione dell'iniziativa ***Frasso Telesino e i suoi sentieri - Sviluppo per il turismo***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **01/12/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **683** del **13/07/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

MASSARO

Decreto Dirigenziale n. 740 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 313 - 5° BIM. 2009 - CONCESSIONE PROROGA AL COMUNE DI FOIANO VALFORTORE - DECRETO DI CONCESSIONE N. 684 DEL 13/07/2010 - INIZIATIVA: CREAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E PROMOZIONE DI ITINERARI TURISTICI PER IL COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **684** del **13/07/10**, notificato in data **03/08/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 – Incentivazione attività turistiche -, è stato concesso al **Comune di Foiano Valfortore** come identificato dal CUAA **00689010627** un contributo in conto capitale dì € **249.998,26** pari al 100% della spesa ammessa di € **249.998,26** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Creazione, riqualificazione e promozione di itinerari turistici per il Comunedi Foiano di Val Fortore***

VISTA la richiesta di proroga pervenuta il **28/07/11**, protocollo n. **592245** da parte del **Comune di Foiano Valfortore**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell'Area 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori,

decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 313;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **684** del **13/07/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale di ulteriori 120 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **684** del **13/07/10**, emesso in favore del **Comune di Foiano Valfortore,** sono differiti di giorni 120 i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale per la realizzazione dell'iniziativa ***Creazione, riqualificazione e promozione di itinerari turistici per il Comunedi Foiano di Val Fortore***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **01/12/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **684** del **13/07/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

MASSARO

Decreto Dirigenziale n. 741 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS 313 - 5° BIM. 2009 - CONCESSIONE PROROGA AL COMUNE DI FAICCHIO - DECRETO DI CONCESSIONE N. 685 DEL 13/07/2010 - INIZIATIVA: RIVITALIZZAZIONE DEL CALENDARIO STAGIONALE DEGLI EVENTI "MINORI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **685** del **13/07/10**, notificato in data **00/01/00**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 – Incentivazione attività turistiche -, è stato concesso al **Comune di Faicchio** come identificato dal CUAA **81000150623** un contributo in conto capitale dì € **49.750,00** pari al 100% della spesa ammessa di € **49.750,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Rivitalizzazione del Calendario stagionale degli eventi "minori"***

VISTA la richiesta di proroga pervenuta il **04/08/11**, protocollo n. **611089** da parte del **Comune di Faicchio**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell'Area 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori,

decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 313;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **685** del **13/07/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale di ulteriori 180 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **685** del **13/07/10**, emesso in favore del **Comune di Faicchio,** sono differiti di giorni 180 i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale per la realizzazione dell'iniziativa ***Rivitalizzazione del Calendario stagionale degli eventi "minori"***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **09/01/2012**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 – Incentivazione attività turistiche, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **685** del **13/07/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

MASSARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 743 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - V° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE RIMODULATO AL COMUNE DI CAUTANO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: STRADA RURALE ROSATO

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale";
- con istanza di aiuto, presentata dal Comune di **Cautano** identificato con CUAA **00145030623,** acquisita al protocollo generale regionale con numero **951527** in data **04/11/09** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa ***Strada rurale Rosato***;
- con DRD n. 237 del 07/03/2011 dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato **Settore)**, che integra e rettifica il DRD n. 719 del 20/07/2010 e il DRD n. 782 del 12/08/2010, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di **Cautano** con il punteggio di **80** per la realizzazione del progetto ***Strada rurale Rosato***;
- con DRD del Settore n. **911** del **08/09/10** è stato concesso al comune di **Cautano** un contributo di € **291.505,92** per la realizzazione del progetto ***Strada rurale Rosato***, secondo il seguente prospetto di spesa:

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	251.416,00	50.283,20
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.500,00	700,00
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	254.916,00	50.983,20
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	6.000,00	1.200,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.589,92	6.117,98
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	36.589,92	7.317,98
Totale contributo (A+ B)	€	291.505,92	58.301,18
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 125, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. **824380** del **14/10/10**;
- ha trasmesso in data **24/11/10**, prot. n. **939487** il provvedimento ***DET. UTC n. 62 del 18/11/2010*** di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	228.964,55	45.792,91
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.500,00	700,00
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	232.464,55	46.492,91
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	6.000,00	1.200,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.589,92	6.117,98
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	36.589,92	7.317,98
Totale contributo (A+ B)	€	269.054,47	53.810,89
			Totale IVA

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € **269.054,47** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **22.451,45** (differenza tra il contributo concesso di € **291.505,92** ed il contributo rimodulato di € **269.054,47**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di **Cautano (in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **00145030623** per l'istanza presentata in data **04/11/09** prot. n. **951527** per la realizzazione dell'iniziativa denominata ***Strada rurale Rosato*** è rideterminato in € **269.054,47**, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	228.964,55	45.792,91
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.500,00	700,00
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	232.464,55	46.492,91
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	6.000,00	1.200,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.589,92	6.117,98
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	36.589,92	7.317,98
Totale contributo (A+ B)	€	269.054,47	53.810,89
			Totale IVA

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € **22.451,45**, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. **911** del **08/09/10** (€ **291.505,92**) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (**269.054,47**)

Art. 3) Anticipazione - *Qualora il beneficiario non abbia già richiesto ed ottenuto pagamenti a titolo di anticipazione all'atto della concessione del contributo, può richiedere una sola anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto riconosciuto con il presente decreto, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*
La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- *idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi*
- *verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria*
- *certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori*
- *dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".*

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.

Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. **911** del **08/09/10**.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 744 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - IV° BIM. 2009 -DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI AL COMUNE DI PESCO SANNITA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: STRADA EX NOVO STREPPARE-CAMMAROTTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009 , pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **322** del **15/04/10**, notificato in data **20/04/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al **Comune di Pesco Sannita** come identificato dal CUAA **80001550625** un contributo in conto capitale dì € **404.979,74** pari al 100% della spesa ammessa di € **404.979,74** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Strada ex novo Streppare Cammarotte***

VISTA la richiesta di ulteriore proroga pervenuta il **06/05/11**, protocollo n. **362379** da parte del **Comune di Pesco Sannita**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il precedente Decreto di Concessione proroga n. **103** del **15/02/11** e considerate le motivazioni addotte con la richiesta di ulteriore proroga di cui sopra coerenti con le ragioni che avevano determinato la concessione della proroga;

VISTI il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 e il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **322** del **15/04/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti di 180 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **322** del **15/04/10**, emesso in favore del **Comune di Pesco Sannita, e tenuto conto che i tempi di realizzazione degli interventi non possono protrarsi oltre mesi 24,** sono differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada ex novo Streppare Cammarotte***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **10/12/2011**, dandone tempestiva

comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 - Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali - tipologia d: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale - pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **322** del **15/04/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 745 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - IV° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI AL COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: STRADA RURALE BOSCO FONTE RICCIARDI CARROZZA PASTORE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009 , pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **331** del **21/04/10**, notificato in data **26/04/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al **Comune di San Marco dei Cavoti** come identificato dal CUAA **00127190627** un contributo in conto capitale dì € **290.083,33** pari al 100% della spesa ammessa di € **290.083,33** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Strada rurale Bosco Fonte Ricciardi Carrozza Pastore***

VISTA la richiesta di ulteriore proroga pervenuta il **19/05/11**, protocollo n. **395368** da parte del **Comune di San Marco dei Cavoti**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il precedente Decreto di Concessione proroga n. **107** del **15/02/11** e considerate le motivazioni addotte con la richiesta di ulteriore proroga di cui sopra coerenti con le ragioni che avevano determinato la concessione della proroga;

VISTI il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 e il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **331** del **21/04/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti di 210 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **331** del **21/04/10**, emesso in favore del **Comune di San Marco dei Cavoti, e tenuto conto che i tempi di realizzazione degli interventi non possono protrarsi oltre mesi 24,** sono differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada rurale Bosco Fonte Ricciardi Carrozza Pastore***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **17/12/2011**, dandone

tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 - Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali - tipologia d: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale - pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **331** del **21/04/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 746 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - IV° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI AL COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO STRADA RURALE FONTECANALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009 , pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **332** del **21/04/10**, notificato in data **26/04/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al **Comune di San Marco dei Cavoti** come identificato dal CUAA **00127190627** un contributo in conto capitale dì € **291.611,20** pari al 100% della spesa ammessa di € **291.611,20** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Strada rurale Fontecanale***

VISTA la richiesta di ulteriore proroga pervenuta il **19/05/11**, protocollo n. **395386** da parte del **Comune di San Marco dei Cavoti**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il precedente Decreto di Concessione proroga n. **105** del **15/02/11** e considerate le motivazioni addotte con la richiesta di ulteriore proroga di cui sopra coerenti con le ragioni che avevano determinato la concessione della proroga;

VISTI il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 e il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **332** del **21/04/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti di 210 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **332** del **21/04/10**, emesso in favore del **Comune di San Marco dei Cavoti, e tenuto conto che i tempi di realizzazione degli interventi non possono protrarsi oltre mesi 24,** sono differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada rurale Fontecanale***, che dovrà

concludersi comunque entro e non oltre il **17/12/2011**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 - Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali - tipologia d: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale - pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **332** del **21/04/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 747 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - IV° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI AL COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: STRADA RURALE PADULO-PIANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009 , pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **333** del **21/04/10**, notificato in data **26/04/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al **Comune di San Marco dei Cavoti** come identificato dal CUAA **00127190627** un contributo in conto capitale dì € **291.570,00** pari al 100% della spesa ammessa di € **291.570,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Strada rurale Padulo - Piano***

VISTA la richiesta di ulteriore proroga pervenuta il **19/05/11**, protocollo n. **395376** da parte del **Comune di San Marco dei Cavoti**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il precedente Decreto di Concessione proroga n. **113** del **15/02/11** e considerate le motivazioni addotte con la richiesta di ulteriore proroga di cui sopra coerenti con le ragioni che avevano determinato la concessione della proroga;

VISTI il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 e il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **333** del **21/04/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti di 210 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **333** del **21/04/10**, emesso in favore del **Comune di San Marco dei Cavoti, e tenuto conto che i tempi di realizzazione degli interventi non possono protrarsi oltre mesi 24,** sono differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada rurale Padulo - Piano***, che dovrà

concludersi comunque entro e non oltre il **17/12/2011**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 - Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali - tipologia d: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale - pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **333** del **21/04/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 748 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 -MIS. 125 - IV° BIM. 2009 DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI AL COMUNE DI CASTELVETERE IN VAL FORTORE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO. STRADA RURALE CERRETE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009 , pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **356** del **27/04/10**, notificato in data **05/05/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al **Comune di Castelvetere in Val Fortore** come identificato dal CUAA **00269570628** un contributo in conto capitale dì € **291.040,00** pari al 100% della spesa ammessa di € **291.040,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Strada rurale Cerrete***

VISTA la richiesta di ulteriore proroga pervenuta il **09/03/11**, protocollo n. **189734** da parte del **Comune di Castelvetere in Val Fortore**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il precedente Decreto di Concessione proroga n. **98** del **14/02/11** e considerate le motivazioni addotte con la richiesta di ulteriore proroga di cui sopra coerenti con le ragioni che avevano determinato la concessione della proroga;

VISTI il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 e il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **356** del **27/04/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti di 210 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **356** del **27/04/10**, emesso in favore del **Comune di Castelvetere in Val Fortore, e tenuto conto che i tempi di realizzazione degli interventi non possono protrarsi oltre mesi 24,** sono differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada rurale Cerrete***, che dovrà

concludersi comunque entro e non oltre il **26/12/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 - Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali - tipologia d: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale - pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **356** del **27/04/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 750 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - V° BIM. 2009 DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI AL COMUNE DI SAN LEUCIO DEL SANNIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: STRADA COMUNALE FESTOLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **727** del **23/07/10**, notificato in data **06/08/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al Comune di **San Leucio del Sannio** come identificato dal CUAA **80000490625** un contributo in conto capitale dì € **290.990,75** pari al 100% della spesa ammessa di € **290.990,75** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Strada comunale Festola***

VISTA la richiesta di proroga pervenuta il **17/02/11**, protocollo n. **128962** da parte del Comune di **San Leucio del Sannio**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell'Area 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori,

decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **0** del **23/07/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale di ulteriori 210 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **727** del **23/07/10**, emesso in favore del comune di **San Leucio del Sannio,** sono differiti di giorni 210 i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada comunale Festola***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **30/09/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **727** del **23/07/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 751 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - V° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI AL COMUNE DI FRAGNETO L'ABATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: STRADA RURALE PESCO IACERVA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **733** del **23/07/10**, notificato in data **02/08/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al Comune di **Fragneto L'Abate** come identificato dal CUAA **80006410627** un contributo in conto capitale dì € **251.212,73** pari al 100% della spesa ammessa di € **251.212,73** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Strada rurale Pesco Iacerva***

VISTA la richiesta di proroga pervenuta il **11/11/10**, protocollo n. **901293** da parte del Comune di **Fragneto L'Abate**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell'Area 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori,

decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **733** del **23/07/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale di ulteriori 210 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **733** del **23/07/10**, emesso in favore del comune di **Fragneto L'Abate,** sono differiti di giorni 210 i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada rurale Pesco Iacerva***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **26/09/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **733** del **23/07/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 752 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/ 2013 - MIS. 125 - V° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI AL COMUNE DI CASTELPOTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: STRADA SIMIONE-DI GIOIA-PARCO NUOVO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **908** del **08/09/10**, notificato in data **23/09/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al Comune di **Castelpoto** come identificato dal CUAA **80003450626** un contributo in conto capitale dì **€ 291.229,93** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 291.229,93** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Strada Simione-Di Gioia-Parco Nuovo***

VISTA la richiesta di proroga pervenuta il **10/01/11**, protocollo n. **12305** da parte del Comune di **Castelpoto**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell'Area 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori,

decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **908** del **08/09/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale di ulteriori 210 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **908** del **08/09/10**, emesso in favore del comune di **Castelpoto,** sono differiti di giorni 210 i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada Simione-Di Gioia-Parco Nuovo***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **17/11/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **908** del **08/09/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 753 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - V° BIM. 2009 -DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI AL COMUNE DI CASTELPOTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: STRADA INTERPODERALE MOTTA - PISCIARIELLO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **734** del **23/07/10**, notificato in data **06/08/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al Comune di **Castelpoto** come identificato dal CUAA **80003450626** un contributo in conto capitale dì **€ 291.009,29** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 291.009,29** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Strada interpoderale Motta-Pisciariello***

VISTA la richiesta di proroga pervenuta il **10/01/11**, protocollo n. **12305** da parte del Comune di **Castelpoto**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTO il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell'Area 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori,

decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **734** del **23/07/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale di ulteriori 210 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **734** del **23/07/10**, emesso in favore del comune di **Castelpoto,** sono differiti di giorni 210 i termini di completamento dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada interpoderale Motta-Pisciariello***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **30/09/11**, dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **734** del **23/07/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 989 del 14/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 450 DEL 09.04.2010 COMUNE DI SESSA CILENTO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**" cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. **32** del **5.08.2008** e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **450** del **09.04.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**" alla ditta **COMUNE DI SESSA CILENTO** come identificata dal CUAA **81000470658** ID **659630190** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **450** del **09.04.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

PRESO ATTO che:

- il DRD **32** del **05.08.2008** dispone limiti di spesa per anticipazioni nella misura massima del 20% dell'aiuto concesso, e che non dispone di limiti di spesa erogabili quali SAL, tantomeno previsti o determinati dal relativo Bando di Attuazione della Misura 323
- il **Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007-2013** – Gestione delle Domande di Pagamento – al punto 12-INV, stabilisce che per i provvedimenti di concessione adottati nel biennio 2009-2010 l'importo degli anticipi possa essere aumentato fino al 50% dell'aiuto pubblico concesso all'investimento;
- che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del DRD N. **450** del **09.04.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO pertanto che occorre in tal senso modificare ed integrare il DRD N. **450** del **09.04.2010** elevando i limiti di spesa anticipabili sotto forma di anticipazioni e SAL fino al **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

RITENUTO opportuno modificare ed integrare il DRD N. **450** del **09.04.2010** per le motivazioni sopra esposte ;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **450** del **09.04.2010** per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario **COMUNE DI SESSA CILENTO** di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 994 del 14/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1181 DEL 06.08.2010 COMUNE DI ROSCIGNO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**" cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. **32** del **5.08.2008** e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1181** del **06.08.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**" alla ditta **COMUNE DI ROSCIGNO** come identificata dal CUAA **82002290656** ID **129470853** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1181** del **06.08.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino all'**80%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

PRESO ATTO che:

- il DRD **32** del **05.08.2008** dispone limiti di spesa per anticipazioni nella misura massima del 20% dell'aiuto concesso, e che non dispone di limiti di spesa erogabili quali SAL, tantomeno previsti o determinati dal relativo Bando di Attuazione della Misura 323
- il **Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007-2013** – Gestione delle Domande di Pagamento – al punto 12-INV, stabilisce che per i provvedimenti di concessione adottati nel biennio 2009-2010 l'importo degli anticipi possa essere aumentato fino al 50% dell'aiuto pubblico concesso all'investimento;
- che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del DRD N. **1181** del **06.08.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto dell'**80%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO pertanto che occorre in tal senso modificare ed integrare il DRD N. **1181** del **06.08.2010** elevando i limiti di spesa anticipabili sotto forma di anticipazioni e SAL fino al **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

RITENUTO opportuno modificare ed integrare il DRD N. **1181** del **06.08.2010** per le motivazioni sopra esposte ;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1181** del **06.08.2010** per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario **COMUNE DI ROSCIGNO** di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 995 del 14/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1184 DEL 06.08.2010 COMUNE DI MONTANO ANTILIA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**" cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. **32** del **5.08.2008** e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1184** del **06.08.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**" alla ditta **COMUNE DI MONTANO ANTILIA** come identificata dal CUAA **84000670657** ID **496803627** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1184** del **06.08.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino all'**80%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

PRESO ATTO che:

- il DRD **32** del **05.08.2008** dispone limiti di spesa per anticipazioni nella misura massima del 20% dell'aiuto concesso, e che non dispone di limiti di spesa erogabili quali SAL, tantomeno previsti o determinati dal relativo Bando di Attuazione della Misura 323
- il **Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007-2013** – Gestione delle Domande di Pagamento – al punto 12-INV, stabilisce che per i provvedimenti di concessione adottati nel biennio 2009-2010 l'importo degli anticipi possa essere aumentato fino al 50% dell'aiuto pubblico concesso all'investimento;
- che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del DRD N. **1184** del **06.08.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto dell'**80%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO pertanto che occorre in tal senso modificare ed integrare il DRD N. **1184** del **06.08.2010** elevando i limiti di spesa anticipabili sotto forma di anticipazioni e SAL fino al **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

RITENUTO opportuno modificare ed integrare il DRD N. **1184** del **06.08.2010** per le motivazioni sopra esposte ;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1184** del **06.08.2010** per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario **COMUNE DI MONTANO ANTILIA** di richiedere pagamenti

pro quota fino alla concorrenza del **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 996 del 14/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1183 DEL 06.08.2010 COMUNE DI PADULA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**" cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. **32** del **5.08.2008** e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1183** del **06.08.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**" alla ditta **COMUNE DI PADULA** come identificata dal CUAA **00532480654** ID **547100153** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1183** del **06.08.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino all'**80%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

PRESO ATTO che:

- il DRD **32** del **05.08.2008** dispone limiti di spesa per anticipazioni nella misura massima del 20% dell'aiuto concesso, e che non dispone di limiti di spesa erogabili quali SAL, tantomeno previsti o determinati dal relativo Bando di Attuazione della Misura 323
- il **Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007-2013** – Gestione delle Domande di Pagamento – al punto 12-INV, stabilisce che per i provvedimenti di concessione adottati nel biennio 2009-2010 l'importo degli anticipi possa essere aumentato fino al 50% dell'aiuto pubblico concesso all'investimento;
- che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del DRD N. **1183** del **06.08.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto dell'**80%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO pertanto che occorre in tal senso modificare ed integrare il DRD N. **1183** del **06.08.2010** elevando i limiti di spesa anticipabili sotto forma di anticipazioni e SAL fino al **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

RITENUTO opportuno modificare ed integrare il DRD N. **1183** del **06.08.2010** per le motivazioni sopra esposte ;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1183** del **06.08.2010** per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario **COMUNE DI PADULA** di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 997 del 14/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1186 DEL 06.08.2010 COMUNE DI COLLIANO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**" cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. **32** del **5.08.2008** e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1186** del **06.08.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**" alla ditta **COMUNE DI COLLIANO** come identificata dal CUAA **00600830657** ID **119884591** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1186** del **06.08.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino all'**80%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

PRESO ATTO che:

- il DRD **32** del **05.08.2008** dispone limiti di spesa per anticipazioni nella misura massima del 20% dell'aiuto concesso, e che non dispone di limiti di spesa erogabili quali SAL, tantomeno previsti o determinati dal relativo Bando di Attuazione della Misura 323
- il **Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007-2013** – Gestione delle Domande di Pagamento – al punto 12-INV, stabilisce che per i provvedimenti di concessione adottati nel biennio 2009-2010 l'importo degli anticipi possa essere aumentato fino al 50% dell'aiuto pubblico concesso all'investimento;
- che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del DRD N. **1186** del **06.08.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto dell'**80%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO pertanto che occorre in tal senso modificare ed integrare il DRD N. **1186** del **06.08.2010** elevando i limiti di spesa anticipabili sotto forma di anticipazioni e SAL fino al **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

RITENUTO opportuno modificare ed integrare il DRD N. **1186** del **06.08.2010** per le motivazioni sopra esposte ;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1186** del **06.08.2010** per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario **COMUNE DI COLLIANO** di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 998 del 14/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1191 DEL 06.08.2010 COMUNE DI CAMPORA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**" cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. **32** del **5.08.2008** e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1191** del **06.08.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**" alla ditta **COMUNE DI CAMPORA** come identificata dal CUAA **84000970651** ID **728009089** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1191** del **06.08.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino all'**80%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

PRESO ATTO che:

- il DRD **32** del **05.08.2008** dispone limiti di spesa per anticipazioni nella misura massima del 20% dell'aiuto concesso, e che non dispone di limiti di spesa erogabili quali SAL, tantomeno previsti o determinati dal relativo Bando di Attuazione della Misura 323
- il **Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007-2013** – Gestione delle Domande di Pagamento – al punto 12-INV, stabilisce che per i provvedimenti di concessione adottati nel biennio 2009-2010 l'importo degli anticipi possa essere aumentato fino al 50% dell'aiuto pubblico concesso all'investimento;
- che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del DRD N. **1191** del **06.08.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto dell'**80%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO pertanto che occorre in tal senso modificare ed integrare il DRD N. **1191** del **06.08.2010** elevando i limiti di spesa anticipabili sotto forma di anticipazioni e SAL fino al **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

RITENUTO opportuno modificare ed integrare il DRD N. **1191** del **06.08.2010** per le motivazioni sopra esposte ;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1191** del **06.08.2010** per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario **COMUNE DI CAMPORA** di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 999 del 14/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 1198 DEL 06.08.2010 CONCESSO ALLA DITTA BARTILOMO GIUSEPPE "APPROVAZIONE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **BARTILOMO GIUSEPPE** identificata con CUAA **BRTGPP64C02F481C** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0936451** in data **30.10.2009** ID **619375501**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1198** del **06.08.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **BARTILOMO GIUSEPPE** come identificata dal CUAA **BRTGPP64C02F481C** un contributo in conto capitale dì **€ 52.052,51** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 52.052,51** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0936451** in data **30.10.2009**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di giorni **180** della ditta **BARTILOMO GIUSEPPE**, prot **2011.649326** del **30.08.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1198** del **06.08.2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 52.052,51** concesso resta determinato in **€ 52.052,51** in maniera conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni

Di modificare il proprio DRD N. **1198** del **06.08.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **BARTILOMO GIUSEPPE** come identificata dal CUAA **BRTGPP64C02F481C** ID **619375501** di **€ 52.052,51** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 52.052,51** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0936451** in data **30.10.2009** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **180** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **14.09.2011** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **1198** del **06.08.2010**

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **1198** del **06.08.2010** notificato in data **14.09.2010,** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1000 del 14/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 1200 DEL 06.08.2010 CONCESSO ALLA DITTA AURICCHIO MARIA ADELAIDE "APPROVAZIONE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **AURICCHIO MARIA ADELAIDE** identificata con CUAA **RCCMDL58P52F839X** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0940042** in data **02.11.2009** ID **198527331**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1200** del **06.08.2010**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **AURICCHIO MARIA ADELAIDE** come identificata dal CUAA **RCCMDL58P52F839X** un contributo in conto capitale dì **€ 104.777,23** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 104.777,23** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0940042** in data **02.11.2009**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di mesi **6** della ditta **AURICCHIO MARIA ADELAIDE**, prot **2011.649370** del **30.08.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1200** del **06.08.2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 104.777,23** concesso resta determinato in **€ 104.777,23** in maniera conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni

Di modificare il proprio DRD N. **1200** del **06.08.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **AURICCHIO MARIA ADELAIDE** come identificata dal CUAA **RCCMDL58P52F839X** ID **198527331** di **€ 104.777,23** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 104.777,23** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0940042** in data **02.11.2009** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori mesi **6** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **06.03.2012** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **1200** del **06.08.2010**

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **1200** del **06.08.2010** notificato in data **06.09.2010,** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1001 del 14/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 107 DEL 19.06.2009 CONCESSO ALLA DITTA MARMO GIUSEPPE "APPROVAZIONE ULTERIORE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **MARMO GIUSEPPE** identificata con CUAA **MRMGPP49C07I143G** acquisita al protocollo regionale con il n. **2008.1080630** in data **31.12.2008**, ID **917567543**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **107** del **19.06.2009**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **MARMO GIUSEPPE** come identificata dal CUAA **MRMGPP49C07I143G** un contributo in conto capitale dì **€ 150.000,00** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 150.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2008.1080630** in data **31.12.2008**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di giorni **180** della ditta **MARMO GIUSEPPE**, prot **2010.988633** del **10.12.2010**, approvata con DRD N. **1139** del **02.08.2010** con differimento dei termini di conclusione del progetto al **06.01.2011**;

VISTA la comunicazione della ditta prot. **2010.988633** del **10.12.2010** afferente la richiesta di ulteriore proroga di **180** giorni dei termini di conclusione dell'investimento per cause di forza maggiore come dettagliate nell' istanza medesima, approvata con DRD N. **1878** del **30.12.2010** con differimento dei termini di conclusione del progetto al **06.07.2011**

VISTA la comunicazione della ditta prot. **2011.515190** del **01.07.2011** afferente la richiesta di ulteriore proroga di **180** giorni dei termini di conclusione dell'investimento per cause di forza maggiore come dettagliate nell' istanza medesima;

VISTO il N.O. rilasciato dal Settore ITABI, prot **2011.0633104** del **22.08.2011**, di accoglimento dell'istanza e concessione di ulteriore proroga;

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

CONSIDERATO altresì la ditta beneficiaria ha richiesto anticipazione ed ancor oggi è in attesa di corresponsione di quanto richiesto;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **107** del **19.06.2009** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 150.000,00** concesso resta determinato in **€ 150.000,00** in maniera conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni

Di modificare il proprio DRD N. **107** del **19.06.2009**, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **MARMO GIUSEPPE** come identificata dal CUAA **MRMGPP49C07I143G**, ID **917567543** di **€ 150.000,00** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 150.000,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2008.1080630** in data **31.12.2008,** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, già prorogata col DRD N. **1139** del **02.08.2010**, e col DRD N. **1878** del **30.12.2010**, prorogata col presente atto di ulteriori giorni **180** rispetto alla scadenza prevista, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **06.01.2012,** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **107** del **19.06.2009**

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **107** del **19.06.2009,** notificato con nota prot**. 2009.595003** del **02.07.2009,** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1011 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013- MISURA 312 - APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA TURRIS CLARA IMMOBILIARE SRL CON RIDUZIONE DELLA SPESA AMMESSA E CONSEGUENTE ECONOMIA SUL CONTRIBUTO DI EURO 5,83.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n.491del 12/04/2010, lo STAPA CePICA di Salerno ha concesso alla ditta TURRIS Clara Immobiliare Srl un contributo in conto capitale di € 82.839,31 pari al 50% della spesa ammessa di € 165.678,62;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 29/06/2011 prot. n. 508570, la ditta beneficiaria TURRIS Clara Immobiliare Srl (CUAA 04470090657 P.IVA 04470090657), con sede legale nel Comune di Torchiara (SA), alla via Tempitelle ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 312;
- Che con nota prot. 2630/UDA del 05/07/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato Costabile Sabato in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;

- Che in sede di istruttoria sono stati, altresì, verificati e validati il quadro economico e il quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO

- che l'approvazione della variante comporta una riduzione della spesa approvata;
- che le variazioni consistono in una nuova distribuzione degli spazi interni dei piani terra e seminterrato adibiti ad attività di ristorazione;
- che la variante risulta oggettivamente giustificata, non imputabile a carenza progettuale ed indipendente dalla volontà del beneficiario;
- che le variazioni da apportate, resesi necessarie in corso d'opera, consentono una migliore fruibilità degli ambienti destinati alla ristorazione;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;

- **PRESO ATTO,** altresì, che la rimodulazione comporta una riduzione della spesa approvata da €165.678,628 (come da decreto di concessione) a € 165.666,96 ed una corrispondente riduzione del contributo da € 82.839,31 (come da decreto di concessione) a € 82.833,48 e una conseguente economia di euro 5,83;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la misura 312 cofinanziate da FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della misura 312;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15/11/2010;

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dalla ditta TURRIS Clara Immobiliare Srl (CUAA 04470090657) che prevede la rimodulazione della spesa e una conseguente economia sul

contributo di euro 5,83, così come specificato nel quadro economico e nel quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale..

- **ALLA STREGUA** dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dalla ditta TURRIS Clara Immobiliare Srl (CUAA 04470090657), che prevede la rimodulazione della spesa e una conseguente economia sul contributo di euro 5,83 così come specificato nel quadro economico e nel quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale..

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura ;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI in qualità di Responsabile dell'Asse 3;
- al Referente di misura 312 per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

Comune di Agropoli
Provincia di SALERNO

QUADRO COMPARATIVO

OGGETTO: PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 3.12 TIP. b
Ristrutturazione di un locale posto alla Via del Castello, da utilizzare ad attività di "Ristorazione"

COMMITTENTE: Turris Clara Immobiliare S.r.L., con sede in Torchiara -SA-, alla Via Tempitelle di Sopra n. 2 Amm.ce Silvia Trenga

Data, _____

IL TECNICO
Geom. Francesco Magna

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O									
	LAVORI A MISURA									
1 C.01.010.020 .f	Tubo in rame con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 rivestito con resina polivinilica stabilizzata di spessore minimo mm 1,5 a sezione stellare con caratteristic ... o dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame rivestito da mm 22x1,0									
	Sommano m	---	25,00	25,00	9,79	---	244,75	244,75		
2 C.01.010.050 .b	Tubo in rame preisolato secondo legge 10/91 con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 con rivestimento tubolare espanso a cellule chiuse di densità 30 kg/ mc esente ... dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame preisolato da mm 12x1,0									
	Sommano m	70,00	---	-70,00	4,07	284,90	---		284,90	-100,00
3 C.01.010.050 .d	Tubo in rame preisolato secondo legge 10/91 con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 con rivestimento tubolare espanso a cellule chiuse di densità 30 kg/ mc esente ... dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame preisolato da mm 16x1,0									
	Sommano m	80,00	---	-80,00	5,58	446,40	---		446,40	-100,00
4 C.01.010.050 .e	Tubo in rame preisolato secondo legge 10/91 con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 con rivestimento tubolare espanso a cellule chiuse di densità 30 kg/ mc esente ... dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame preisolato da mm 18x1,0									
	Sommano m	30,00	---	-30,00	6,97	209,10	---		209,10	-100,00
5 C.01.020.040 .f	Tubo in rame con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 rivestito con resina polietilene espanso a cellule ciuse di spessore minimo mm 6 autoestinguente densità mini ... o dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame rivestito da mm 22x1,0									
	Sommano m	---	20,00	20,00	13,44	---	268,80	268,80		
6 C.01.020.050 .f	Tubo in rame preisolato secondo legge 10/91 con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 con rivestimento tubolare espanso a cellule chiuse di densità 30 kg/ mc esente ... dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame preisolato da mm 22x1,0									
	Sommano m	---	15,00	15,00	13,84	---	207,60	207,60		
7 C.01.020.060 .a	Tubo in rame preisolato secondo legge 10/91 con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 con rivestimento tubolare espanso a cellule chiuse di densità 30 kg/ mc esente ... dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame preisolato da mm 10x1,0									
	Sommano m	---	60,00	60,00	6,69	---	401,40	401,40		
8 C.01.020.060 .b	Tubo in rame preisolato secondo legge 10/91 con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 con rivestimento tubolare espanso a cellule chiuse di densità 30 kg/ mc esente ... dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame preisolato da mm 12x1,0									
	Sommano m	---	20,00	20,00	6,47	---	129,40	129,40		
	A R I P O R T A R E							1´251,95	940,40	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							1´251,95	940,40	
9 C.01.020.060 .d	Tubo in rame preisolato secondo legge 10/91 con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 con rivestimento tubolare espanso a cellule chiuse di densità 30 kg/ mc esente ... dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame preisolato da mm 16x1,0									
	Sommano m	---	30,00	30,00	8,17	---	245,10	245,10		
10 C.01.070.020 .b	Posa di tubo in polietilene PE 80 per linee di impianti con valori minimi di MRS (Minimum Required Strenght) di 8 Mpa destinati alla distribuzione dell'acqua prodotti in conformità ... uzione di staffaggi in profilati, gli apparecchi idraulici. PFA12,5 Tubazione del diametro esterno 25 mm spessore 2,3 mm									
	Sommano m	---	30,00	30,00	5,06	---	151,80	151,80		
11 C.01.090.010 .c	Tubo d'acciaio zincato conteggiato a metro lineare, per linee, escluse quelle all'interno di locali tecnici e bagni, del tipo FM - ISO R 65 serie leggera II, fornito e posto in ope ... nuta e quanto altro occorre per dare il lavoro finito e funzionante Posa di tubo in acciaio FM di diametro nominale 3/4"									
	Sommano m	---	15,00	15,00	10,81	---	162,15	162,15		
12 C.03.020.050 .d	Collettore con detentori per impianti di riscaldamento composto da elementi in ottone innesto primario a 3/4" e innesto femmina per raccordi da mm 16 fornito e posto in opera. Comp ... a i fori e quant'altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Collettore con detentore 5+5 da 3/4"									
	Sommano cad	2,00	---	-2,00	199,41	398,82	---		398,82	-100,00
13 C.04.010.010 .a	Filtro a Y esecuzione in ghisa con cestello in acciaio INOX conforme alle norme UNI PN16 per impianti acqua calda o fredda, fornito in opera con accessori. Nel costo restano esclus ... e idrauliche e quant'altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di filtro a Y in ghisa DN20									
	Sommano cad	2,00	---	-2,00	42,93	85,86	---		85,86	-100,00
14 C.04.010.050 .a	Valvola di ritegno a flusso avviato in esecuzione in ghisa conforme alle norme UNI PN16 per impianti acqua calda o fredda, fornita in opera con accessori. Nel costo restano esclusi ... o occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di valvola di ritegno in ghisa a flusso avviato DN15									
	Sommano cad	15,00	---	-15,00	47,58	713,70	---		713,70	-100,00
15 C.04.020.010 .a	Elettropompa singola per acqua calda e refrigerata, esecuzione monoblocco in linea con rotore immerso, 2800 g/min, caratteristica variabile, temperatura d'impiego -10/+110°C, PN 6, ... evalenza corrispondente non inferiore a: H(bar). Diametro nominale: DN(mm) Q = 0,0/1,8/3,6 H = 0,38/0,23/ 0,07 DN = mm 25									
	Sommano cad	1,00	---	-1,00	172,01	172,01	---		172,01	-100,00
16 C.04.020.010 .b	Elettropompa singola per acqua calda e refrigerata, esecuzione monoblocco in linea con rotore immerso, 2800 g/min, caratteristica variabile, temperatura d'impiego -10/+110°C, PN 6, ... evalenza corrispondente non inferiore a: H(bar). Diametro nominale: DN(mm) Q = 0,0/1,9/3,8 H = 0,56/0,40/ 0,18 DN = mm 25									
	Sommano cad	2,00	---	-2,00	195,33	390,66	---		390,66	-100,00
17 C.05.010.020 .m	Isolante per tubazioni, valvole ed accessori costituito da guaina flessibile o lastra in elastomero sintetico estruso a cellule chiuse, coefficiente di conducibilità termica a 40° ... lla diffusione del vapore maggiore di 1600, categoria B spessore x 0,5, in opera Isolante elastomerico categoria B 25x76									
	A R I P O R T A R E							1´811,00	2´701,45	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							1´811,00	2´701,45	
	Sommano m	---	500,00	500,00	19,51	---	9´755,00	9´755,00		
18 C.05.010.090 .c	Fornitura e posa in opera di finitura esterna tubazioni isolate con lamierino di alluminio compreso la bordatura di chiusura, gli incastri,chiusure assicurate da viti autofilettanti e quant'altro occorre per dare il lavoro compiuto aperfetta regola d'arte Finitura con lamierino di alluminio 5/10									
	Sommano m²	2,10	---	-2,10	13,42	28,18	---		28,18	-100,00
19 C.06.010.020 .f	Canali spiroidali in lamiera di acciaio prelavorata, in opera Canali spiroidali diametro = 250 mm, spessore = 0.6 mm									
	Sommano m	---	35,00	35,00	30,55	---	1´069,25	1´069,25		
20 C.06.010.050 .c	Tronchetti di mandata e ripresa per impianti settoriali in lamiera di acciaio zincato con innesti flangiati per una lunghezza massima di m 1,20, in opera Tronchetti di mandata e ripresa per impianti settoriali 30x50									
	Sommano cad	---	4,00	4,00	139,05	---	556,20	556,20		
21 C.06.020.030 .e	Diffusore lineare in alluminio a feritoia con plenum incorporato con sistema di fissaggio non apparente, in opera Tipo 2F da mm 1500									
	Sommano cad	---	8,00	8,00	127,24	---	1´017,92	1´017,92		
22 C.06.020.040 .z	Griglia di aspirazione in acciaio ad alette fisse inclinate a 45°con passo di mm 30, con serranda, sistema di fissaggio con viti in vista, verniciato bianco RAL 9010, in opera Da mm 600X300									
	Sommano cad	---	2,00	2,00	67,52	---	135,04	135,04		
23 C.06.020.160 .b	Valvola di ventilazione in acciaio, circolare, sistema di fissaggio viti a vista, in opera Di diametro mm 150									
	Sommano cad	---	2,00	2,00	12,36	---	24,72	24,72		
24 C.06.030.010 .a	Torrino estrattore a scarico radiale con girante elicoidale e motore direttamente accoppiato, idoneo per impianti ad estrazione in cui sia richiesta una bassa pressione statica con ... velocità e/o interruttore di sicurezza, in opera Torrino mm/num poli 315/6 Port. 0.1/0.3 mc/s; Prev. 0.3/0.0 mbar;100 W									
	Sommano cad	---	1,00	1,00	1´003,55	---	1´003,55	1´003,55		
25 C.07.010.010 .c	Autoclave per sollevamento liquidi, costituito da serbatoio verticale o orizzontale in acciaio zincato, completo di valvola di sicurezza, manometro, alimentatore d'aria, certificato di esclusione e libretto matricolareISPESL. Pressione massima d'esercizio: PN (bar) Capacita' l 300 PN = 8									
	Sommano cad	1,00	---	-1,00	540,12	540,12	---		540,12	-100,00
26 C.07.010.030 .g	Serbatoio idrico in vetroresina per la conservazione dell'acqua munito di coperchio a tenuta, collegato alle tubazioni di adduzione, di arrivo e di uscita o al tubo di troppo pieno ... rre per dare l'opera finita. Sono escluse le sole opere di sostegno in muratura o in ferro Della capacita' di 1500 litri									
	Sommano cad	1,00	---	-1,00	756,31	756,31	---		756,31	-100,00
27 C.08.010.020	Bollitore in acciaio trattato internamente con smaltatura idonea per usi igienico-alimentari ed altamente resistente alla corrosione, pressione massima d'esercizio 6,0 bar, con sca ... tazione Capacita': C (l).									
	A R I P O R T A R E							15´372,68	4´026,06	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							15´372,68	4´026,06	
.e	Superficie scambiatore non inferiore a: S (mq) Posa di bollitore per capacità C = 300 S = 1,35 Sommano cad	1,00	---	-1,00	638,88	638,88	---		638,88	-100,00
28 E.03.040.020 .a	Acciaio ad alta duttilità in classe tecnica B450C fornito in fogli di rete elettrosaldata a maglia quadra controllata e qualificata secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni del ... do, legature ed ogni altro onere, nonché, tutti gli oneri relativi ai controlli di legge. Rete in acciaio elettrosaldata Sommano kg	800,41	800,41	---	0,94	752,39	752,39			
29 E.07.020.020 .a	Massetto di sottofondo di malta di cemento tipo 32.5 dosato a 400 kg per 1,00 m³ di sabbia per piano di posa di pavimentazioni sottili (linoleum, gomma, piastrelle resilienti, ecc.) dato in opera ben battuto, livellato e lisciato perfettamente spessore non inferiore a 4 cm Sommano m²	100,73	100,73	---	13,09	1´318,56	1´318,56			
30 E.07.090.030 .e	Vespaio areato mediante la posa a perdere di cupole in polipropilene rigenerato di modulo avente una dimensione orizzontale massima pari a cm 60 x 60, con scanalature atte al conte ... minimo mm 6 e del getto di riempimento e la formazione della caldana per uno spessore pari a cm 4 Di altezza da 25-27 cm Sommano m²	102,63	102,63	---	27,98	2´871,59	2´871,59			
31 E.08.020.090 .b	Tramezzatura di mattoni posti in foglio e malta, retta o curva ed a qualsiasi altezza, compresi oneri e magisteri per l'esecuzione di ammorsature e quanto altro si renda necessario a realizzare l'opera a perfetta regola d'arte Con foratelle 8x25x25 cm con malta di cemento e sabbia Sommano m²	63,02	63,02	---	21,54	1´357,45	1´357,45			
32 E.11.030.010 .a	Applicazione di liquido antiparassitario per la prevenzione e la conservazione delle strutture lignee mediante accurata pulizia delle superfici da trattare con scortecciatore o car ... to ed ogni altro onere e magistero per realizzare l'intervento a perfetta regola d'arte con vernice antitarlo funghicida Sommano m²	75,33	75,33	---	5,24	394,73	394,73			
33 E.11.030.010 .b	Applicazione di liquido antiparassitario per la prevenzione e la conservazione delle strutture lignee mediante accurata pulizia delle superfici da trattare con scortecciatore o car ... gni altro onere e magistero per realizzare l'intervento a perfetta regola d'arte con vernice antitarlo a finitura cerata Sommano m²	105,00	105,00	---	6,80	714,00	714,00			
34 E.11.030.020 .a	Applicazione di strato di cera solida sciolta con opportuni diluenti e stesura finale con panno Applicazione di strato di cera solida sciolta Sommano m²	150,66	150,66	---	6,73	1´013,94	1´013,94			
35 E.11.030.030 .a	Applicazione di mordente di noce diluito con olio di lino cotto mediante due passate su legname in vista Applicazione di mordente di noce diluito Sommano m²	75,33	75,33	---	6,89	519,02	519,02			
36 E.13.050.010 .d	Pavimento di cotto naturale satinato, poste in opera fresco su fresco su letto di sabbia e cemento previo spolvero di cemento tipo 32.5 con giunti connessi a cemento bianco o colorato, compresi tagli, sfridi. Delle dimensioni di 30x30 cm									
	A R I P O R T A R E							15´372,68	4´664,94	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							15´372,68	4´664,94	
	Sommano m²	100,73	72,15	-28,58	47,48	4´782,66	3´425,68		1´356,98	-28,37
37 E.13.050.020 .a	Trattamento per pavimentazioni in cotto eseguito mediante lavaggio a fondo con acido tamponato, succesivo passaggio di impregnante e stenditura a mano a più mani di cera in pasta fino a totale assorbimneto e successiva lucidatura a panno Trattamento per pavimentazioni in cotto									
	Sommano m²	100,73	72,15	-28,58	6,68	672,88	481,96		190,92	-28,37
38 E.14.010.020 .a	Soglie lisce, pedate e sottogradi di gradini rettangolari, stangoni o simili in lastre di pietra naturale o marmo, dello spessore di 2 cm, di larghezza superiore a 18 cm e lunghezz ... on malta bastarda, compreso le occorrenti murature, stuccature, stilatura, sigillatura dei giunti e grappe Bianco venato									
	Sommano m²	8,40	5,43	-2,97	101,02	848,57	548,54		300,03	-35,36
39 E.14.010.025 .b	Sovraprezzi agli articoli precedenti Per spessori di cm 4 anzichè cm 2 (Percentuale del 30,00%)									
	Sommano	8,40	5,43	-2,97	30,31	254,60	164,58		90,02	-35,36
40 E.15.020.020 .a	Rivestimento di pareti interne con piastrelle di ceramica smaltata rispondenti alle norme UNI EN 176-177 con superficie liscia o semilucida o bocciardata poste in opera con idoneo ... a stuccatura dei giunti con idonei stucchi impermeabilizzanti, la pulitura finale e i pezzi speciali: Da cm 20x20 lucide									
	Sommano m²	81,51	62,06	-19,45	32,47	2´646,63	2´015,09		631,54	-23,86
41 E.15.080.070 .a	Zoccolino battiscopa in klinker ceramico a superfice smaltata ad alta resistenza posto in opera con idoneo collante Battiscopa da 24,5x12x3,5									
	Sommano m	97,00	---	-97,00	11,79	1´143,63	---		1´143,63	-100,00
42 E.16.010.030 .a	Rete stampata in materiale sintetico per armatura intonaci fornita e posta in opera con fissaggio meccanico al supporto murario sottostante Rete stampata in materiale sintetico per armatura intonaci									
	Sommano m²	118,02	118,02	---	3,28	387,11	387,11			
43 E.16.020.003 .a	Arricciatura di murature spicconate o nuove, con malta di calce e pozzolana per migliorare l'aderenza dell'intonaco da fare e rinforzare in superficie le murature con uno strato protettivo Arricciatura di murature spicconate o nuove con malta di calce e pozzolana									
	Sommano m²	248,58	---	-248,58	2,53	628,91	---		628,91	-100,00
44 E.16.020.010 .e	Intonaco grezzo o rustico, o frattazzato, steso a mano e costituito da un primo strato di rinzaffo e da un secondo strato tirato in piano a frattazzo rustico, applicato con predisposte poste e guide, per spessore di circa 20 mm. Per interni su pareti verticali: con malta di cemento									
	Sommano m²	248,58	---	-248,58	9,35	2´324,22	---		2´324,22	-100,00
45 E.16.020.050 .e	Intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e fratazzo, steso a mano, spessore 15 mm, con predisposte poste e guide, rif ... fratazzo metallico alla pezza, per spessore finale di circa 25 mm. Per interni su pareti verticali con malta di cemento									
	Sommano m²	248,58	---	-248,58	14,71	3´656,61	---		3´656,61	-100,00
46 E.16.020.150	Rasatura e stuccatura di superfici già predisposte, con premiscelato a base di leganti idraulici normalizzati, additivi ed inerti silicei perfettamente levigato, dello spessore non inferiore a 3 mm su									
	A R I P O R T A R E							15´372,68	14´987,80	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							15´372,68	14´987,80	
.a	pareti verticali ed orizzontali Rasatura e stuccatura a base di leganti idraulici normalizzati Sommano m²	248,58	157,70	-90,88	7,26	1´804,69	1´144,90		659,79	-36,56
47 E.18.010.130 .a	Scuretto di legno con intelaiatura di listoni di sezione non inferiore a 7 x 3÷3,5 cm, lavorato con specchiatura a riquadro di spessore ricavato 2 cm o con pannelli in compensato di pioppo di spessore 4 mm ad ante fisse o ripiegabili; dato in opera completo di ferramenta: in legno di abete Sommano m²	---	2,90	2,90	128,38	---	372,30	372,30		
48 E.18.020.010 .a	Porta interna in legno con anta mobile tamburata e con bordi impiallacciati, completa di telaio maestro in listellare impiallacciato dello spessore di 8/11 mm, coprifili ad incastr ... ali vetri, movimento e chiusura, delle dimensioni standard di 210 x 60-70-80-90 cm. Con anta cieca liscia noce tanganika Sommano cad	5,00	3,00	-2,00	214,43	1´072,15	643,29		428,86	-40,00
49 E.18.020.050 .a	Struttura metallica di sostegno, 700 x 2100 mm, per porte scorrevoli interno muro fissata mediante zanche, compreso eventuali demolizioni, opere murarie di completamento e finitura ... ornitura per la realizzazione a perfetta regola d'arte Struttura metallica di sostegno per porte scorrevoli interno muro Sommano cad	1,00	1,00	---	184,27	184,27	184,27			
50 E.18.020.060 .a	Porta scorrevole in legno con anta mobile tamburata e con bordi impiallacciati, completa di telaio in listellare impiallacciato dello spessore 8/11 mm, coprifili ad incastro in multistrato e serratura a gancio con nottolino, delle dimensioni standard di 210x60-70-80 cm. Cieca liscia Noce tanganika Sommano cad	1,00	1,00	---	303,50	303,50	303,50			
51 E.18.030.010 .f	Invetriata con/senza sopraluce fisso, da telaio maestro cm 9 x 4.5 di coltello con battita ricacciata per avvolgibile; battenti apribili, armati a telaio e ripartiti a riquadro, fo ... ti in ambo le facce di cm 6.5x 4.5 con incassi per i vetri; faccia inferiore altezza cm 18 In legno abete a due battenti Sommano m²	---	2,90	2,90	158,66	---	460,11	460,11		
52 E.18.030.040 .a	Invetriate esterne in legno e alluminio fisse o con parti apribili con o senza sopraluce fisso o apribile ad una o piu ante. Costituite da: controtelaio a murare completo di zanche ... 10 mm; righelli fermavetro del tipo a scatto;guarnizione di tenuta in neoprene per i vetri. Per superfici fino a 3.00 m² Sommano m²	15,92	---	-15,92	248,02	3´948,48	---		3´948,48	-100,00
53 E.18.040.010 .b	Persiana di legno ad uno o due battenti, di superficie fino a 3 m², costituita da telaio maestro di sezione 7x4,5 cm, battenti con listoni di sezione di 6,5x4,5 cm con incastri a m ... sezza per tenuta delle stecche di spessore 1,2 cm; data in opera completa di ferramenta: in legno di pich-pine o douglas Sommano m²	15,92	---	-15,92	225,68	3´592,83	---		3´592,83	-100,00
54 E.18.080.010 .a	Infisso monoblocco in lega di alluminio realizzato con profilati dello spessore minimo di mm. 1,5 con trattamento superficiale di ossidazione anodica di colore naturale satinato o ... i alluminio fuso, il controtelaio, da murare, in profilato di lamiera zincata da 10/10 di mm Per superfici fino a m² 2.5 Sommano m²	---	4,20	4,20	277,72	---	1´166,42	1´166,42		
55 E.18.130.010	Controtelaio in legno abete grezzo dello spessore di cm 2; in opera compreso, ferramenta Di spessore cm 2 e larghezza oltre cm 8 fino a 10									
	A R I P O R T A R E							17´371,51	23´617,76	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							17´371,51	23´617,76	
.b	Sommano m	63,00	63,00	---	12,00	756,00	756,00			
56 E.19.010.070 .b	Profilati normali in ferro tondo, piatto, quadro od angolare con impiego di lamiera per ringhiere, inferiate, cancellate, griglie, ecc. con eventuali intelaiature fisse o mobili co ... ati in opera bullonati o saldati, compresa una mano di vernice antiruggine e opere murarie: Cancellate apribili semplici Sommano kg	---	638,82	638,82	4,52	---	2´887,47	2´887,47		
57 E.20.020.010 .b	Vetrata isolante composta da due lastre di vetro float incolore, lastra interna e lastra esterna, spessore nominale 4 mm, unite al perimetro da intercalare in metallo sigillato all ... in legno o metallici compreso sfridi, tagli e sigillanti siliconici, a norma UNI ISO 105933-1 intercapedine lastre 9 mm Sommano m²	15,92	5,10	-10,82	45,16	718,95	230,32		488,63	-67,96
58 E.21.010.010 .a	Preparazione del fondo di superfici murarie interne con applicazione di isolante acrilico all'acqua con applicazione di isolante acrilico all'acqua Sommano m²	248,58	157,70	-90,88	2,11	524,50	332,75		191,75	-36,56
59 E.21.020.040 .c	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interne con idropittura lavabile Sommano m²	248,58	157,70	-90,88	5,14	1´277,70	810,58		467,12	-36,56
60 I.01.010.010. a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a linea continua, fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle ... o necessario per dare il lavoro finito e funzionante Impianto di acqua fredda a linea per ambienti civili fino a 5 pezzi Sommano cad	7,00	9,00	2,00	44,70	312,90	402,30	89,40		28,57
61 I.01.010.020. a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a linea continua, fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle ... ro necessario per dare il lavoro finito e funzionante Impianto di acqua calda a linea per ambienti civili fino a 5 pezzi Sommano cad	7,00	5,00	-2,00	41,06	287,42	205,30		82,12	-28,57
62 I.01.010.130. a	Impianto di scarico con l'uso di tubi in PVC con innesto a bicchiere fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle della colonna fecale. Sono compre ... ture igienico-sanitarie con le relative rubinetterie Impianto di scarico con tubi PVC per ambienti civili fino a 5 pezzi Sommano cad	10,00	8,00	-2,00	50,37	503,70	402,96		100,74	-20,00
63 I.01.010.140. a	Impianto di scarico con l'uso di tubi in PVC con innesto o-ring fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle della colonna fecale. Sono compresi: i ... ture igienico-sanitarie con le relative rubinetterie Impianto di scarico con tubi PVC per ambienti civili fino a 5 pezzi Sommano cad	---	2,00	2,00	52,15	---	104,30	104,30		
64 I.01.020.010. a	Fornitura e posa in opera di vaso a sedere in vetrochina colore bianco completo di : cassetta di scarico ad incasso in polietilene alta densità, galleggiante silenzioso, tubo di ri ... esecuzione per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Vaso in vitreous-china con cassetta ad incasso Sommano cad	2,00	3,00	1,00	232,96	465,92	698,88	232,96		50,00
	A RIPORTARE							20´685,64	24´948,12	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							20´685,64	24´948,12	
65 I.01.020.050. a	Fornitura e posa in opera di lavabo rettangolare a incasso in vetrochina colore bianco da cm 61,5x51,5 completo di : gruppo di erogazione, con scarico corredato di raccordi e filtr ... per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Lavabo a incasso in vitreous-china con gruppo monocomando Sommano cad	2,00	3,00	1,00	297,29	594,58	891,87	297,29		50,00
66 I.01.020.100. a	Fornitura e posa in opera di piatto doccia in ceramica a pasta di colore bianco extra clay completo di accessori e di gruppo erogatore, di soffione lunghezza cm 18 a muro diametro ... er dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Piatto doccia da cm 70x70 in extra clay con gruppo incasso Sommano cad	2,00	---	-2,00	169,57	339,14	---		339,14	-100,00
67 I.01.030.010. a	Vaso igienico - bidet con catino allungato ed apertura anteriore per persone disabili, dimensioni mm 400 x 800 x h 500, realizzato in porcellana vetrificata (vitreus - china) in ... era muraria e quanto altro occorre per dare l' opera finita a perfetta regola d' arte Vaso igienico - bidet per disabili Sommano cad	1,00	---	-1,00	943,36	943,36	---		943,36	-100,00
68 I.01.030.020. a	Lavabo a mensola (dimensioni 700 mm x 750 mm) per persone disabili in porcellana vetrificata (vitreus - china) in colore bianco o tinta tenue, con fronte concavo, bordi arroton ... per dare l' opera finita a perfetta regola d' arte. Lavabo a mensola (dimensioni 700 mm x 750 mm) per persone disabili Sommano cad	1,00	---	-1,00	513,81	513,81	---		513,81	-100,00
69 I.01.030.030. a	Piatto doccia per persone disabili del tipo accessibile a filo pavimento, dimensioni 900 mm * 900 mm, realizzato in vetroresina, in colore bianco o tinta tenue, completo di: a) sed ... o in ogni parte per dare l'opera eseguita a perfetta Piatto doccia per persone disabili a filo pavimento da mm 900 x 900 Sommano cad	1,00	---	-1,00	511,28	511,28	---		511,28	-100,00
70 I.02.010.020. c	Fornitura e posa in opera di valvola di ritegno a molla in bronzo, con innesti filettati UNI ISO 7/1 compatibile con DIN 2444, compreso ogni onere ed accessorio il tutto per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di valvola di ritegno a molla di diametro 3/4" Sommano cad	---	5,00	5,00	13,64	---	68,20	68,20		
71 I.02.010.070. b	Valvola a sfera in acciaio con attacchi filettati UNI ISO 7/1 compatibile con DIN 2444, fornita in opera, compreso ogni onere ed accessorio il tutto per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di valvola a sfera in acciaio di diametro 1/2" Sommano cad	15,00	---	-15,00	11,02	165,30	---		165,30	-100,00
72 I.02.010.080. c	Valvola a sfera in acciaio per impianti idrici interni, con innesti filettati, fornita in opera, compreso ogni onere ed accessorio il tutto per dare il lavoro computo a perfetta regola d'arte Posa di valvola a sfera in acciaio di diametro 3/4" Sommano cad	---	8,00	8,00	15,82	---	126,56	126,56		
73 I.02.010.090. b	Rubinetto a maschio in bronzo filettato UNI ISO 7/1 compatibile DIN 2444, fornito in opera, completo di ogni onere ed accessorio il tutto per dare il lavoro a perfetta regola d'arte Posa di rubinetto a maschio in bronzo di diametro1/2" Sommano cad	4,00	---	-4,00	11,06	44,24	---		44,24	-100,00
	A R I P O R T A R E							21´177,69	27´465,25	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							21´177,69	27´465,25	
74 I.02.010.090. c	Rubinetto a maschio in bronzo filettato UNI ISO 7/1 compatibile DIN 2444, fornito in opera, completo di ogni onere ed accessorio il tutto per dare il lavoro a perfetta regola d'arte Posa di rubinetto a maschio in bronzo di diametro 3/4" Sommano cad	16,00	6,00	-10,00	15,79	252,64	94,74		157,90	-62,50
75 I.02.010.130. a	Chiave di condotta di sicurezza, per montanti gas fornita e posta in opera. Sono escluse le opere murarie. Sono compresi: il materiale di tenuta e quanto altro occorre per dare il lavoro finito e funzionante Posa di chiave per montanti gas di diametro 1/2" Sommano cad	1,00	---	-1,00	10,76	10,76	---		10,76	-100,00
76 I.02.010.130. b	Chiave di condotta di sicurezza, per montanti gas fornita e posta in opera. Sono escluse le opere murarie. Sono compresi: il materiale di tenuta e quanto altro occorre per dare il lavoro finito e funzionante Posa di chiave per montanti gas di diametro 3/4" Sommano cad	---	5,00	5,00	11,67	---	58,35	58,35		
77 I.03.010.010. j	Tubo in PVC rigido, per colonne di scarico verticali o simili prodotti in conformità alla norma UNI EN 1329-1 tipo B, forniti in barre, con sistema di giunzione a bicchiere e guarn ... i tubi in solai o murature ma sono esclusi gli oneri di fori per il passaggio degli stessi Posa di tubo in PVC DE 200 mm Sommano m	---	10,00	10,00	30,28	---	302,80	302,80		
78 L.01.010.010 .e	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07 ... ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 10 A Punto luce con canaline Sommano cad	20,00	---	-20,00	50,02	1´000,40	---		1´000,40	-100,00
79 L.01.010.010 .g	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07 ... ere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 10 A Punto luce funzionale a tenuta Sommano cad	---	8,00	8,00	57,61	---	460,88	460,88		
80 L.01.010.020 .g	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07 ... ere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 16 A Punto luce funzionale a tenuta Sommano cad	---	5,00	5,00	64,54	---	322,70	322,70		
81 L.01.010.030 .f	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di superficie superiore a m²16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del ... l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 10 A Punto luce in traccia per ambienti controsoffittati Sommano cad	---	10,00	10,00	40,30	---	403,00	403,00		
82 L.01.010.030 .g	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di superficie superiore a m²16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del ... ere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 10 A Punto luce funzionale a tenuta Sommano cad	---	6,00	6,00	69,69	---	418,14	418,14		
	A R I P O R T A R E							23´143,56	28´634,31	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							23´143,56	28´634,31	
83 L.01.010.040 .f	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di superficie oltre i m²16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tip ... l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 16 A Punto luce in traccia per ambienti controsoffittati Sommano cad	---	8,00	8,00	43,20	---	345,60	345,60		
84 L.01.010.040 .g	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di superficie oltre i m²16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tip ... ere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 16 A Punto luce funzionale a tenuta Sommano cad	---	8,00	8,00	84,44	---	675,52	675,52		
85 L.01.010.130 .d	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di superficie oltre a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del ti ... mpiuta a regola d'arte Per punto luce a deviatore e invertitore 10 A Punto luce a deviatore e invertitore in vista IP 5X Sommano cad	20,00	---	-20,00	97,63	1´952,60	---		1´952,60	-100,00
86 L.01.010.180 .h	Impianto elettrico per edificio civile completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di f ... iuta a regola d'arte Per punto presa 16/A da derivazione di altro impianto Punto presa da derivazione CEE 16/A 220V 3P+T Sommano cad	20,00	---	-20,00	41,73	834,60	---		834,60	-100,00
87 L.01.070.030 .i	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico, conforme alle norme CEI EN 60898 (CEI 23-3 quarta edizione), con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche ... to elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" 4P; In=6÷32 A; 4m Sommano cad	---	1,00	1,00	76,60	---	76,60	76,60		
88 L.01.070.070 .b	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: - Tension ... nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 1P+N; In=10÷32 A; 2m; A Sommano cad	---	20,00	20,00	105,48	---	2´109,60	2´109,60		
89 L.01.070.070 .i	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione ... i nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 4P; In=6÷32 A; 4m; AC Sommano cad	1,00	5,00	4,00	158,14	158,14	790,70	632,56		400,00
90 L.01.070.070 .j	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: - Tension ... nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 4P; In=40÷63 A; 4m; AC Sommano cad	---	1,00	1,00	198,01	---	198,01	198,01		
	A R I P O R T A R E							27´181,45	31´421,51	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							27´181,45	31´421,51	
91 L.01.090.100 .d	Fornitura e posa in opera di quadri modulari da incasso con pannello e portello verniciati con resine epossidiche, equipaggiati con guida DIN 35, grado di protezione IP 30, chiusur ... ura a chiave, conforme alle norme CEI 23-48 IEC 670 e CEI EN 60439 Quadri modulari a incasso da 54 moduli mm 500x710x115									
	Sommano cad	---	1,00	1,00	183,71	---	183,71	183,71		
92 L.02.010.120 .g	Cavo in corda rigida di rame rosso ricotto isolato in gomma EPR, FG7 OM1 , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione di ... I 20-13, Ia marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Pentapolare Sezione 5x25 mm²									
	Sommano m	---	20,00	20,00	15,11	---	302,20	302,20		
93 L.02.010.150 .b	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione ... 20-22 II, Ia marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Bipolare Sezione 2x2,5 mm²									
	Sommano m	50,00	---	-50,00	1,67	83,50	---		83,50	-100,00
94 L.02.010.160 .b	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione ... 20-22 II, Ia marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Tripolare Sezione 3x2,5 mm²									
	Sommano m	60,00	---	-60,00	2,13	127,80	---		127,80	-100,00
95 L.02.010.170 .c	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione ... 0-22 II, Ia marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Quadripolare Sezione 4x4 mm²									
	Sommano m	60,00	---	-60,00	3,34	200,40	---		200,40	-100,00
96 L.02.010.170 .d	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione ... 0-22 II, Ia marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Quadripolare Sezione 4x6 mm²									
	Sommano m	60,00	---	-60,00	4,08	244,80	---		244,80	-100,00
97 L.02.020.470 .c	Passerella portacavi a filo conforme alla norma EN 61537 elettrozincata conforme alla norma DIN 50961, per sostegno di cavi, compresi il coperchio, le curve, i pezzi speciali, le giunzioni, i fissaggi a mensola o a sospensione, per impianti elettrici. Altezza mm 100 Da mm 400									
	Sommano m	30,00	100,00	70,00	30,64	919,20	3´064,00	2´144,80		233,33
98 L.02.030.010 .a	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, mon ... azione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP 4X Da mm 40x40									
	Sommano m	30,00	---	-30,00	7,49	224,70	---		224,70	-100,00
	A R I P O R T A R E							29´812,16	32´302,71	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							29´812,16	32´302,71	
99 L.02.030.010 .c	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, mon ... azione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP 4X Da mm 90x40 Sommano m	50,00	---	-50,00	11,32	566,00	---		566,00	-100,00
100 L.02.080.130 .g	Presa CEE da parete con interruttore magnetotermico e blocco meccanico in contenitori isolanti in termoindurente resistenza al "filo incandescente" 960 °C, grado di protezione IP 65: 3p + T, 16 A-380÷415 V Sommano cad	7,00	4,00	-3,00	137,78	964,46	551,12		413,34	-42,86
101 L.02.080.130 .i	Presa CEE da parete con interruttore magnetotermico e blocco meccanico in contenitori isolanti in termoindurente resistenza al "filo incandescente" 960 °C, grado di protezione IP 65: 3p + T, 32 A-380÷415 V Sommano cad	7,00	---	-7,00	161,45	1´130,15	---		1´130,15	-100,00
102 L.02.110.020 .c	Fornitura e posa di interruttore automatico magnetotermico, conforme alle norme CEI EN 60947-2 , con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione nominale: 690V a.c. - ... dro, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; corrente nominale " In" (Ta=40°C) 4P; In=25÷100 A Sommano cad	1,00	---	-1,00	352,81	352,81	---		352,81	-100,00
103 L.02.130.020 .c	Fornitura e posa in opera di contattore, di portata 20 A, alimentazione bobina 230 V-50 Hz, in contenitore modulare per istallazione su guide DIN tripolare Sommano cad	3,00	2,00	-1,00	68,00	204,00	136,00		68,00	-33,33
104 L.02.160.020 .n	Fornitura e posa in opera di portafusibili sezionatore per fusibili a cartuccia, tensione d'esercizio fino a 380 V c.a., in contenitore isolante serie modulare tripolare piu' neutro, fino a 32 A Sommano cad	---	3,00	3,00	70,28	---	210,84	210,84		
105 L.02.180.010 .a	Fornitura e posa in opera di armadio da parete metallico, con portello cieco, grado di protezione IP 55, inclusi gli accessori di fissaggio per l'installazione di apparecchiature scatolate e modulari 650 x 400 x 200 mm Sommano cad	---	1,00	1,00	184,82	---	184,82	184,82		
106 L.02.190.010 .a	Fornitura e posa in opera di carpenteria in lamiera metallica verniciata con resine epossidiche, tipo componibile in elementi prefabbricati da assemblare, inclusi gli accessori per ... trici scatolati e modulari, grado di protezione IP 55, completo di portello cieco con serrratura a chiave 400x600x200 mm Sommano cad	3,00	---	-3,00	282,70	848,10	---		848,10	-100,00
107 L.02.190.020 .e	Fornitura e posa in opera di carpenteria in lamiera metallica verniciata con resine epossidiche, tipo componibile in elementi prefabbricati da assemblare, inclusi gli accessori per ... odulari, grado di protezione IP 55, completo di portello a cristallo trasparente con serrratura a chiave 1200x600x200 mm Sommano cad	1,00	---	-1,00	677,62	677,62	---		677,62	-100,00
	A R I P O R T A R E							30´207,82	36´358,73	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							30´207,82	36´358,73	
108 L.03.020.030 .a	Lampade fluorescenti, diametro 28 mm ad alta efficienza e resa cromatica, tonalità 93/95 18 W, lunghezza 590 mm Sommano cad	8,00	---	-8,00	4,02	32,16	---		32,16	-100,00
109 L.03.020.030 .c	Lampade fluorescenti, diametro 28 mm ad alta efficienza e resa cromatica, tonalità 93/95 36 W, lunghezza 1.200 mm Sommano cad	8,00	---	-8,00	3,91	31,28	---		31,28	-100,00
110 L.03.020.150 .a	Reattori per lampade fluorescenti standard e/o ad alta efficienza con starter, 230 V-50 Hz fino a 40 W Sommano cad	8,00	---	-8,00	8,32	66,56	---		66,56	-100,00
111 L.03.020.150 .b	Reattori per lampade fluorescenti standard e/o ad alta efficienza con starter, 230 V-50 Hz da 58 a 65 W Sommano cad	20,00	---	-20,00	10,71	214,20	---		214,20	-100,00
112 L.03.080.010 .a	Apparecchio di illuminazione, serie componibile, con corpo base mono e bilampada, per installazione a soffitto e/o a canalina, idoneo a varie composizioni secondo le esigenze appli ... contenente l'equipaggiamento elettrico, cablato e rifasato, portalampada ad innesto, IP 20 con reattore standard 1x18 W Sommano cad	---	8,00	8,00	31,90	---	255,20	255,20		
113 L.03.080.100 .a	Portalampada IP 40 in policarbonato completo di ghiere e tubi 1x18 W Sommano cad	10,00	---	-10,00	11,40	114,00	---		114,00	-100,00
114 L.03.080.100 .c	Portalampada IP 40 in policarbonato completo di ghiere e tubi 1x36 W Sommano cad	10,00	---	-10,00	14,30	143,00	---		143,00	-100,00
115 L.03.080.100 .e	Portalampada IP 40 in policarbonato completo di ghiere e tubi 1x58 W Sommano cad	10,00	---	-10,00	18,21	182,10	---		182,10	-100,00
116 L.03.080.160 .a	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d'acciaio verniciato bianco, trattamento anticorrosione, tipo invisibile con schermo prismatico in metacrilato, a punta diamante, cablato e rifasato, IP 40, per lampade fluorescenti 1x18 W, dimensioni 650x110x110 mm Sommano cad	5,00	---	-5,00	44,50	222,50	---		222,50	-100,00
117 L.03.080.160 .c	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d'acciaio verniciato bianco, trattamento anticorrosione, tipo invisibile con schermo prismatico in metacrilato, a punta diamante, cablato e rifasato, IP 40, per lampade fluorescenti 1x36 W, dimensioni 1.260x110x100 mm Sommano cad	5,00	---	-5,00	54,79	273,95	---		273,95	-100,00
118 L.03.080.160 .e	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d'acciaio verniciato bianco, trattamento anticorrosione, tipo invisibile con schermo prismatico in metacrilato, a punta diamante, cablato e rifasato, IP 40, per lampade fluorescenti 1x58 W, dimensioni 1.560x110x100 mm Sommano cad	5,00	---	-5,00	67,20	336,00	---		336,00	-100,00
	A R I P O R T A R E							30´463,02	37´974,48	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							30´463,02	37´974,48	
119 L.03.090.050 .a	Apparecchio di illuminazione a sistema modulare a luce indiretta mono o bilampada, installato a parete, corpo e staffa in alluminio estruso verniciato, schermo lamellare in policar ... alimentato a 220 V, completo di tutti gli accessori di finitura e collegamento elettrico per lampade fluorescenti 1x36 W Sommano cad	5,00	---	-5,00	121,66	608,30	---		608,30	-100,00
120 L.03.120.070 .a	Faretto a sospensione con stelo rigido in pressofusione di alluminio verniciato per lampade dicroiche 12 V 50 W, completo degli accessori per l'attacco su rotaia elettrificata o su base al soffitto installato a soffitto su base quadrata asta lunghezza 100 mm Sommano cad	---	11,00	11,00	77,90	---	856,90	856,90		
121 L.03.130.020 .b	Plafoniera tonda con piatto in alluminio e copertura in vetro opale, diametro esterno 25 cm, per lampade ad incandescenza attacco E 27 60 W Sommano cad	---	8,00	8,00	103,28	---	826,24	826,24		
122 L.03.140.010 .b	Plafoniera stagna con corpo in poliestere rinforzato e schermo in policarbonato autoestinguente, cablata e rifasata, IP 65 con reattore standard 2x18 W Sommano cad	---	7,00	7,00	59,20	---	414,40	414,40		
123 L.03.140.020 .b	Plafoniera stagna con corpo in poliestere rinforzato e schermo in policarbonato autoestinguente, cablata e rifasata, IP 65 con reattore elettronico 2x36 W Sommano cad	---	2,00	2,00	124,83	---	249,66	249,66		
124 L.04.060.040 .a	Fornitura e posa in opera di proiettore con fascio di luce asimmetrico, massimo rendimento, minimo abbagliamento, con corpo in alluminio pressofuso in unico blocco, guarnizioni a t ... tallo frontale temperato, compreso il montaggio, escluso le lampade Posa di proiettore con fascio luce asimmetrico 250 W Sommano cad	---	3,00	3,00	191,69	---	575,07	575,07		
125 L.05.010.010 .a	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata su passerella, tubazione protettiva o cunicolo sezione nominale 6 mm² Sommano m	20,00	---	-20,00	2,86	57,20	---		57,20	-100,00
126 L.05.010.010 .d	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata su passerella, tubazione protettiva o cunicolo sezione nominale 35 mm² Sommano m	---	20,00	20,00	5,67	---	113,40	113,40		
127 L.05.010.010 .e	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata su passerella, tubazione protettiva o cunicolo sezione nominale 50 mm² Sommano m	40,00	---	-40,00	7,61	304,40	---		304,40	-100,00
128 L.05.010.120 .a	Piastra equipotenziale per bandella e conduttori tondi per interconnessori tra diversi sistemi a 6 attacchi Sommano cad	2,00	2,00	---	49,60	99,20	99,20			
129 L.05.020.020	Dispersore in acciaio ramato del tipo prolungabile, lunghezza 1,5 m, spessore rame 100 micron, completo di morsetto di allaccio, puntale, e testa di battuta alloggiato in pozzetto di materiale plastico									
	A R I P O R T A R E							33´498,69	38´944,38	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							33´498,69	38´944,38	
.b	delle dimensioni esterne di 400x400x400 mm diametro 25 mm Sommano cad	2,00	3,00	1,00	85,94	171,88	257,82	85,94		50,00
130 L.05.040.020 .a	Scaricatore unipolare di corrente da fulmine, classe B secondo DIN VDE 0675, spinterometro autoestinguente incorporato, tensione di esercizio 255 V-50/60 Hz, resistenza di isolamen ... , involucro in tecnopolimero con zoccolo portafusibile a coltello Scaricatore unipolare di corrente da fulmine, classe B Sommano cad	---	4,00	4,00	87,63	---	350,52	350,52		
131 L.15.010.010 .d	Apparecchi di illuminazione rettangolari per montaggio incassato o esterno in materiale plastico autoestinguente, CEI 34-21/22, con circuito elettronico di controllo, classe isol. ... ordinaria 220 V c.a. da 60 minuti di autonomia con batteria ermetica NiCd. Non permanente con lampada fluorescente: 18 W Sommano cad	---	8,00	8,00	136,79	---	1´094,32	1´094,32		
132 L.15.010.090 .a	Apparecchi di illuminazione a bandiera IP 40, alimentazione ordinaria 220 V c.a. da 120 minuti di autonomia, con lampada fluorescente. Non permanente 2x6 W Sommano cad	---	2,00	2,00	166,57	---	333,14	333,14		
133 L.15.010.210 .b	Sistema di alimentazione in emergenza idoneo per installazione su apparecchi con lampade fluorescenti da 4 a 65 W, completo di unità di conversione elettronica, batterie ricaricabili al Ni-Cd, indicatori LED, per illuminazione permanente 18-65 W autonomia 60 minutii-150 minutii Sommano cad	2,00	---	-2,00	110,63	221,26	---		221,26	-100,00
134 M.01.010.02 0.a	Gruppo termico a gas per solo riscaldamento costituito da caldaia murale a tiraggio forzato con circuito stagno di combustione, potenza modulante, accensione elettronica senza fiam ... binetto di intercettazione gas e acqua fredda, presa prelievo fumi, in opera Potenza termica utile non inferiore kW 29.0 Sommano cad	1,00	---	-1,00	1´495,45	1´495,45	---		1´495,45	-100,00
135 M.01.010.04 0.b	Gruppo termico a gas per riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria costituito da caldaia murale a tiraggio forzato con circuito stagno di combustione, scambiatore istantaneo ... one gas e acqua fredda, presa prelievo fumi, in opera Potenza termica per riscaldamento kW 29.0 e sanitaria per 16 l/min Sommano cad	---	1,00	1,00	1´676,92	---	1´676,92	1´676,92		
136 M.05.010.01 0.a	Fornitura e posa in opera di separatore d'aria in ghisa Separatore d'aria in ghisa DN20 Sommano cad	1,00	---	-1,00	72,07	72,07	---		72,07	-100,00
137 M.05.010.10 0.b	Vaso di espansione a menbrana Vaso di espansione a membrana da l 8 Sommano cad	1,00	---	-1,00	93,17	93,17	---		93,17	-100,00
138 M.05.010.10 0.f	Vaso di espansione a menbrana Vaso di espansione a membrana da l 35 Sommano cad	1,00	---	-1,00	286,03	286,03	---		286,03	-100,00
139	Camino ad elementi prefabbricati a doppia parete metallica costituita da canna interna in acciaio inox									
	A R I P O R T A R E							37´039,53	41´112,36	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							37´039,53	41´112,36	
M.06.010.020.b	AISI 304 o 316 e da canna esterna in acciaio inox AISI 304. Gli spessori dell ... te = m 0,6; - Raccordo per canna monoparete = m 0,1; - Riduzione = m 0,6. Diametro interno/esterno del camino mm 150/250									
	Sommano m	13,00	---	-13,00	186,85	2´429,05	---		2´429,05	-100,00
140 M.06.010.020.e	Camino ad elementi prefabbricati a doppia parete metallica costituita da canna interna in acciaio inox AISI 304 o 316 e da canna esterna in acciaio inox AISI 304. Gli spessori dell ... te = m 0,6; - Raccordo per canna monoparete = m 0,1; - Riduzione = m 0,6. Diametro interno/esterno del camino mm 250/350									
	Sommano m	12,00	10,30	-1,70	296,40	3´556,80	3´052,92		503,88	-14,17
141 M.07.010.020.d	Corpi scaldanti costituiti da radiatori ad elementi di ghisa del tipo a piastra, completi di nipples di giunzione, tappi laterali, guarnizioni, mensole di sostegno, verniciatura, o ... ssaggio, conteggiati per W di emissione termica determinata a norma UNI 6514 (ISO). Altezza massima dell'elemento mm 900									
	Sommano w	20´000,00	---	-20´000,00	0,14	2´800,00	---		2´800,00	-100,00
142 M.07.010.120.a	Allaccio di radiatore (in ghisa, alluminio o acciaio) dal collettore di distribuzione oppure dalla rete di distribuzione principale, costituito da coppia di valvole in ottone croma ... co e del tinteggio. Sono esclusi anche il collettore di distribuzione e la rete principale Per allaccio da distribuzione									
	Sommano cad	15,00	---	-15,00	78,60	1´179,00	---		1´179,00	-100,00
143 M.08.010.010.a	Fornitura in opera di ventilconvettore per installazione a vista in posizione verticale, completo di mobile di copertura, pannello di comando velocita' incorporato, bacinella di ra ... (kW). Potenzialita' frigorifera totale non inferiore a: PF (kW). Portata aria max PA (m³/h) PT = 2,560 PF = 1,075 PA=300									
	Sommano cad	5,00	---	-5,00	554,80	2´774,00	---		2´774,00	-100,00
144 M.09.010.290.j	Sonda di temperatura per apparecchiature elettroniche di regolazione con possibilita' di avere incorporato il potenziometro di taratura, in opera. Sono esclusi i soli collegamenti elettrici, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Sonda ad immersione scala 20/105° C									
	Sommano cad	2,00	---	-2,00	171,61	343,22	---		343,22	-100,00
145 M.09.010.300.b	Sonda di umidità per apparecchiature elettroniche di regolazione con possibilità di avere incorporato il potenziometro di taratura, in opera. Sono esclusi i soli collegamenti elettrici, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Sonda con potenziometro, scala 30/80 % U.R.									
	Sommano cad	---	2,00	2,00	320,75	---	641,50	641,50		
146 M.09.010.440.b	Valvola a tre vie del tipo a sede ed otturatore, per acqua calda e refrigerata, PN 10, completa di servomotore bidirezionale, a 220 V o 24 V, attacchi filettati in opera. Sono escl ... la d'arte. Portata caratteristica minima con perdita di carico di 1,0 bar: KV (mc/h) Diametro nominale 25 (1") KV = 10,0									
	Sommano cad	---	2,00	2,00	399,80	---	799,60	799,60		
147 M.09.010.460.e	Valvola a tre vie del tipo a sede ed otturatore, per acqua calda e refrigerata, PN 16, completa di servomotore modulante per ingresso a tensione variabile, idonea per mobiletti o p ... t). Portata caratteristica minima con perdita di carico di 1,0 bar: KV (mc/h) Diametro nominale 20 (3/4") W = 8,5									
	A R I P O R T A R E							38´480,63	51´141,51	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							38´480,63	51´141,51	
	KV 4,0 Sommano cad	1,00	---	-1,00	179,09	179,09	---		179,09	-100,00
148 M.12.010.010.c	Condizionatore autonomo di ambiente a due sezioni per solo raffreddamento oppure a pompa di calore, costituita da una unità esterna con ventilatore e compressore collegata tramite ... 220V, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per potenza di raffreddamento da 3.41 fino a 5.00 kW Sommano cad	5,00	---	-5,00	1´225,00	6´125,00	---		6´125,00	-100,00
149 M.13.010.010.a	Collettore solare ad acqua calda costituito da piastra assorbente con canalizzazioni per l'acqua, protettasuperiormente da un vetro adeguato spessore per resistere agli agentiatmos ... ole ed il prezzo e' comprensivo delle staffe di ancoraggio e delle opere murarie necessarie all'installazione Per fino a Sommano m²	4,00	---	-4,00	2´347,05	9´388,20	---		9´388,20	-100,00
150 M.13.030.010.d	Fluido termovettore per impianti esposti alpericolo del gelo, costituito da una miscela di acqua e glicole propilenico, addittivata con inibitori della corrosione, idoneo per temperature fino a-22°C Glicole propilenico al 20% per temperaturefino a - 8° Sommano kg	2,00	---	-2,00	1,87	3,74	---		3,74	-100,00
151 NP1	Fornitura e posa in opera di unità motocondensante per sistema a Volume di Refrigerante Variabile, refrigerante R410A, a pompa di calore. Potenzialità nominale in regime di raffred ... ante di tipo scroll con motore azionato da inverter. Capacità di parzializzazione dal 24% al 100% della potenza erogata. Sommano cadauno	---	1,00	1,00	6´869,00	---	6´869,00	6´869,00		
152 NP2	Fornitura e posa in opera di unità di ventilazione con recupero di calore (sensibile + latente), umidificatore e batteria ad espansione diretta. Portata max 950mc/h. Sommano cadauno	---	1,00	1,00	4´184,35	---	4´184,35	4´184,35		
153 NP3	Fornitura e posa in opera di collettori di derivazione per sistemi VRV. Sommano cadauno	---	1,00	1,00	354,70	---	354,70	354,70		
154 NP4	Fornitura e posa in opera di comando centralizzato per sistemi VRV a R410A per il controllo di un massimo di 8 gruppi. Sommano cadauno	---	1,00	1,00	476,50	---	476,50	476,50		
155 NP6	Fornitura e posa in opera di unità interna a controsoffitto da incasso, per sistemi VRV a R410A. Resa frigorifera nominale 5,6 kW. Resa termica nominale 6,3 kW. Pressione sonora 37/29 dBA. Alimentazione: 220-240 V, monofase, 50 Hz. Sommano cadauno	---	1,00	1,00	1´170,20	---	1´170,20	1´170,20		
156 P.03.010.020.a	Trabatello mobile in tubolare, completo di ritti, piani di lavoro, ruote e aste di stabilizzazione, valutato per metro di altezza asservita A due ripiani, altezza utile di lavoro m 5,4 Sommano m	60,00	60,00	---	14,25	855,00	855,00			
	A R I P O R T A R E							51´535,38	66´837,54	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							51´535,38	66´837,54	
157 R.01.030.020 .a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con autocarro di portata fino a 50 ... clusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta Sommano m³	5,30	5,30	---	24,02	127,31	127,31			
158 R.01.030.050 .a	Scarriolatura di materiali sciolti di qualsiasi natura e consistenza, entro l'ambito dell'area di cantiere, per percorsi fino a 50 m Scarriolatura di materiali sciolti Sommano m³	5,30	5,30	---	35,73	189,37	189,37			
159 R.02.040.010 .b	Taglio a sezione obbligata di muratura di qualsiasi forma e spessore, eseguito con qualunque mezzo In muratura di pietrame Sommano m³	5,30	5,30	---	207,96	1´102,19	1´102,19			
160 R.02.100.040 .b	Pulitura di superfici in pietra o in laterizio mediante uso di idropulitrice o sabbiatrice con pressione non inferiore a 20÷30 ate: con sabbia micronizzata Sommano m²	63,50	63,50	---	9,38	595,63	595,63			
161 R.03.010.030 .a	Getto di conglomerato cementizio confezionato in cantiere, eseguito per operazioni di piccola entità secondo le prescrizioni tecniche previste, compreso: il confezionamento, lo spa ... pere provvisionali, le casseforme e ferro di armatura. Eseguito con 250 kg di cemento: per strutture a piano di campagna Sommano m³	10,26	10,26	---	154,81	1´588,35	1´588,35			
162 R.05.030.120 .c	Sarcitura di lesioni su murature da eseguirsi mediante l'impiego di scaglie di laterizio o pietra da recupero e malta di cemento a kg 400, previa accurata scarnitura, depolverizzazione e lavaggio delle superfici Su murature di pietrame larghezza 2-5 cm profondità 10 cm Sommano m	24,80	24,80	---	25,53	633,14	633,14			
163 R.05.030.210 .a	Revisione e restauro di paramento in pietra locale ad opera incerta, comprendente scarnitura delle vecchie malte ammalorate con l'onere della salvaguardia dei tratti in buono stato ... elementi in pietra non recuperabili e l'incremento di quelle completamente mancanti fino al 20% per ogni m² di parametro Sommano m²	17,25	17,25	---	60,86	1´049,84	1´049,84			
164 R.05.060.070 .a	Intonaco deumidificante macroporoso traspirante realizzato con malta a base di calce idraulica, silici reattive , priva di cemento e resistente ai solfati, a basso modulo elastico ... a facciata e trattamento preventivo, da valutare a parte, spessore 20 mm Intonaco deumidificante macroporoso traspirante Sommano m²	21,40	---	-21,40	37,91	811,27	---		811,27	-100,00
165 U.02.040.010 .b	Tubazioni con superficie liscia in PE-AD di classe di pressione nominale PN 3,2 (tipo 303) rispondenti alla normativa di prodotto UNI 7613/78, per condotte di scarico interrate in ... , escluso solo la formazione del letto di posa e del rinfianco in materiale idoneo D esterno 125 mm - D interno 117,2 mm Sommano m	50,00	14,00	-36,00	8,78	439,00	122,92		316,08	-72,00
	A R I P O R T A R E							51´535,38	67´964,89	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							51´535,38	67´964,89	
166 U.04.020.010 .c	Pozzetto di raccordo pedonale, non diaframmato, realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, ... etto con calcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo 40x40x40 cm Sommano cad	3,00	1,00	-2,00	38,48	115,44	38,48		76,96	-66,67
167 U.04.020.040 .b	Coperchio per pozzetti di tipo leggero realizzati con elementi prefabbricati in cemento vibrato posti in opera compreso ogni onere e magistero Normale 40x40 cm Sommano cad	3,00	1,00	-2,00	10,35	31,05	10,35		20,70	-66,67
	A R I P O R T A R E									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O					
	CONFRONTO CATEGORIE					
M	**LAVORI A MISURA euro**	101´910,24	85´383,07		16´527,17	-16,22
M:001	Opere strutturali e murarie	17´583,22	10´162,21		7´421,01	-42,21
M:001.001	OG1 - Edifici civili e industriali	17´583,22	10´162,21		7´421,01	-42,21
M:001.001.001	Opere di tagli e demolizione	1´102,19	1´102,19			---
M:001.001.002	Trasporto a rifiuto	316,68	316,68			---
M:001.001.003	Opere di sicurezza	855,00	855,00			---
M:001.001.004	Opere di consolidamento	5´212,33	5´212,33			---
M:001.001.005	Opere di intonaco interno	7´421,01	---		7´421,01	-100,00
M:001.001.007	Opere di muratura	1´357,45	1´357,45			---
M:001.001.008	Opere di massetti	1´318,56	1´318,56			---
M:002	Opere di rifinitura	72´598,21	68´351,86		4´246,35	-5,85
M:002.001	OG1 - Edifici civili e industriali	72´598,21	68´351,86		4´246,35	-5,85
M:002.001.006	Opere di pitturazione	5´346,88	4´028,22		1´318,66	-24,66
M:002.001.009	pavimenti e rivestimenti	10´348,97	6´635,85		3´713,12	-35,88
M:002.001.010	infissi	10´576,18	7´003,68		3´572,50	-33,78
M:002.001.011	Opere di rifinitura	7´124,22	6´620,34		503,88	-7,07
M:002.001.012	impianto idraulico	7´063,83	7´811,80	747,97		10,59
M:002.001.013	impianto elettrico	13´567,27	15´859,31	2´292,04		16,89
M:002.001.014	impianto di climatizzazione invernale ed estiva	18´570,86	20´392,66	1´821,80		9,81
M:004	Impianto fonti energetiche alternativa	11´728,81	6´869,00		4´859,81	-41,43
M:004.001	OG1 - Edifici civili e industriali	11´728,81	6´869,00		4´859,81	-41,43
M:004.001.015	impianto fonti energetiche alternativa	11´728,81	6´869,00		4´859,81	-41,43
	A R I P O R T A R E					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O					
	R I E P I L O G O					
	Importo Totale euro	101´910,24	85´383,07	51´535,38	68´062,55	
	Totale variazione euro				16´527,17	-16,22

Data, _____

Il Tecnico
Geom. Francesco Magna

A R I P O R T A R E	

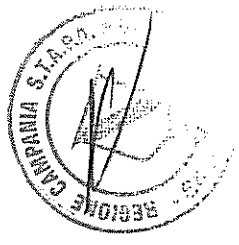
PSR 2007/2013- Misura 312

Verifica e validazione del quadro economico VARIANTE

DITTA TURRIS CLARA IMMOBILIARE SRL			
Descrizione voce	**SPESA RICHIESTA**	**SPESA APPROVATA**	**CONTRIBUTO**
3 Interventi materiali/immateriali Tipologia B			
3.1 Interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di locali esistenti. Gli interventi strutturali saranno ammessi fino al 20% della spesa totale	€ 85.383,07	€ 85.383,07	€ 42.691,54
3.2 Acquisto di attrezzature e di arredi funzionali all'attività	€ 50.806,00	€ 50.806,00	€ 25.403,00
3.3 Creazione e sistemazione di aree esterne di pertinenza della microimpresa da destinare ad attività ricreativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.4 Acquisto di attrezzature e arredi per l'allestimento delle aree esterne da destinare ad attività ricreativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.5 Acquisto e aggiornamento delle attrezzature informatiche ecc	€ 14.650,00	€ 14.650,00	€ 7.325,00
4 spese generali			
4.1 max 12% opere edili	€ 10.245,97	€ 10.245,97	€ 5.122,98
4.2 max 7% su (3.2 - 3.3 - 3.4 - 3.5)	€ 4.581,92	€ 4.581,92	€ 2.290,96
TOTALE GENERALE	€ 165.666,96	€ 165.666,96	€ 82.833,48

Il tecnico istruttore

geom. Sabato Costabile



fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 1013 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 321; BIMESTRE LUGLIO-AGOSTO 2009 DECRETO DI CONCESSIONE: COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO - CUUA 0055518652

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la misura 321 cofinanziate dal FEARS ed approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dal Comune di MONTECORVINO PUGLIANO identificata con CUAA n. 0055518652, acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0743733 in data 28/08/2009;

CONSIDERATO che:

- in data 09/10/2009 con nota prot. n. 2009.0867412 lo scrivente Settore comunicava al Comune di MONTECORVINO PUGLIANO che in sede di prima istruttoria l'istanza era stata ritenuta non ammissibile a finanziamento;
- in data 26/10/2009 il Comune di MONTECORVINO PUGLIANO con nota prot. n. 20816 acquisita agli atti dello scrivente Settore con prot. n.2009.0926853 del 28/10/2009 presentava istanza di riesame;
- in data 16/11/2009 lo scrivente Settore con nota prot. n. 2009.0990570 del 16/11/2009 comunicava al Comune di MONTECORVINO PUGLIANO che l'istruttoria della richiesta di riesame, si era conclusa con esito negativo;
- in data 14/01/2010 il Comune di MONTECORVINO PUGLIANO presentava ricorso al giudizio al TAR Campania, Sezione staccata di Salerno;
- in data 08/04/2010 l'Area Generale di Coordinamento Avvocatura - Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario, con nota Prot. 2010.0307238 trasmetteva ordinanza n°183/2010 del TAR Campania, Sezione staccata di Salerno (Sezione Prima), emanata a seguito di ricorso proposto dal Comune di MONTECORVINO PUGLIANO, con la quale si accoglieva l'istanza cautelare presentata dalla parte ed emetteva ordinanza di annullamento, previa sospensione dell'efficacia del provvedimento di rigetto della richiesta di riesame;
- in data 18/03/2010 l'UDA dello STAPA CePICA di Salerno, a seguito del provvedimento sospensivo del TAR (n. 183/2010), con nota prot. 1708 del 18/03/2010, disponeva una nuova istruttoria dell'istanza di finanziamento di cui sopra;
- in data 27/05/2010 con nota prot. n. 2010.0461669 lo scrivente Settore comunicava al Comune di MONTECORVINO PUGLIANO che in esito all'istruttoria compiuta ed in attesa del parere di merito definitivo del TAR Campania-Sezione staccata di Salerno, l'istanza veniva ammessa a finanziamento con conseguente inserimento nella proposta di graduatoria provvisoria del bimestre luglio-agosto 2009, con il punteggio totale di 70,20/100 ed un contributo pubblico di euro 499.989,31, pari al 100 % della spesa ammissibile di euro 499.989,31;
- in data 14/07/2011 l'Area Generale di Coordinamento Avvocatura - Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario con nota Prot. 2011.0553605 trasmetteva Sentenza n° 1242/11- Pratica n.36/10 del TAR Campania, Sezione staccata di Salerno con la quale accoglieva definitivamente il ricorso ed annullava gli atti impugnati;

VISTO il DRD n. 333 del 20/10/2009 con il quale per il bimestre Luglio-Agosto 2009, è stata inviata la proposta di graduatoria provvisoria al Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni, al fine di accertare la disponibilità economica necessaria a garantire la relativa copertura e consentire la formulazione dell'eventuale graduatoria unica regionale;

VISTO il DRD n. 408 del 20/11/2009 con il quale è stata approvata la proposta di graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse a i benefici previsti dalla Misura 321 del PSR Campania 2007-2013;

VISTO il DRD n.7 del 14/01/2010 avente per oggetto "Nulla osta al finanziamento delle istanze ammissibili presentate nel bimestre luglio-agosto 2009", con il quale il Dirigente del Settore ITABI ha approvato per il Bimestre luglio-agosto 2009 - Misura 321 del PSR Campania 2007/2013 la graduatoria unica regionale per tipologia, distinguendo le istanze finanziabili da quelle individuate in overbooking;

VISTO il DRD n. 525 del 16/04/2010 avente per oggetto "Modifiche ed integrazioni alla graduatoria definitiva approvata, con il DRD n.408 del 20/11/2009 per il bimestre di presentazione luglio-agosto 2009 - Misura 321 del PSR Campania 2007/2013 – con il quale, il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno, preso atto dell'ordinanza n.183/2010 del 19/02/2010 del TAR Campania - Sezione di Salerno con la quale viene accolta l'istanza cautelare presentata dal Comune di Montecorvino Pugliano, fermo restando quanto in esso contenuto,modifica ed integra la citata proposta di graduatoria definitiva, in attesa dell'emissione della sentenza di merito del TAR, con l'istanza relativa al progetto presentato dal comune di MONTECORVINO PUGLIANO;

VISTO il DRD n. 112 del 06/05/2010 con il quale il Dirigente del Settore ITABI " Rettifica la graduatoria unica regionale di cui al DRD n.7 del 14.01.2010 in adeguamento a quanto disposto dalla DGR 336/2010 e sulla scorta delle rettifiche alle graduatorie provinciali, emette la graduatoria unica regionale delle istanze finanziabili e concede nulla osta al finanziamento dei soggetti indicati nella proposta di graduatoria definitiva approvata con DRD n.525/2010;

VISTO il proprio DRD n. 633 del 10/05/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto del bimestre di presentazione Luglio-Agosto 2009 - Misura 321 PSR Campania 2007/2013;

VISTO il DRD 129 del 21/06/2010 con il quale il Settore ITABI rettifica la graduatoria unica regionale di cui al DRD 112 del 06/05/2010 e concede il "Nulla Osta al finanziamento delle istanze individuate dagli STAPA nel bimestre di presentazione delle istanze luglio-agosto 2009;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 12 della graduatoria di cui al citato DRD 129 del 21/06/2010 con il punteggio 70,20/100 è riportato il Comune di Montecorvino Pugliano CUAA n. 0055518652, destinatario di aiuti per l'importo di euro 499.989,31 per la realizzazione di un programma di intervento della tipologia D) – Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali che prevede investimenti per un costo totale di euro 499.989,31 come riportato nel computo metrico estimativo e/o quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi non rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla concessione del contributo spettante a favore del COMUNE di MONTECORVINO PUGLIANO, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il D.D. n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzzione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 all'ente beneficiario COMUNE di MONTECORVINO PUGLIANO, identificato dal CUAA n. 0055518652, un contributo in conto capitale dì €. 499.989,31 pari al 100% della spesa ammessa di €. 499.989,31 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA–CePICA di Salerno protocollo n. 2009.0743733 in data 28/08/2009.
La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-20013 - Misura 321, nell'allegata "tabella dei costi", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Art. 2) Il contributo pubblico di €. 499.989,31 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma: Fondo Comunitario FEARS, Stato Italiano e Regione Campania, nelle proporzioni previste dal Bando vigente della Misura 321 e sarà pagata all'ente beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte dell'ente beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 321, pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui l'ente beneficiario è tenuto a rispettare:

- comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura - CePICA di Salerno - Via Porto n. 4 – 84321 Salerno, ovvero a mezzo telefax al numero 089/2589521, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente decreto, le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), o sottoconto acceso dall'ente beneficiario presso il proprio Tesoriere ovvero gli estremi del conto corrente postale appositamente acceso;
- porre in essere il procedimento di evidenza pubblica per l'appalto dei lavori e/o della fornitura dei beni/servizi ammessi a contributo, entro e non oltre il 45° giorno dalla notifica del presente provvedimento, e ad espletare la relativa gara di appalto con le procedure previste dalla normativa vigente.
  L'ente beneficiario è tenuto a comunicare allo STAPA-CePICA di Salerno la data di pubblicazione del bando per l'aggiudicazione dei lavori da realizzare e/o delle forniture dei beni/servizi da acquistare e quella relativa all'espletamento delle relative gare. L'ente è tenuto, altresì, a trasmettere allo STAPA-CePICA di Salerno, entro e non oltre 15 giorni dalla gara, il provvedimento di aggiudicazione definitiva dei lavori da realizzare e/o delle forniture dei beni/servizi da acquistare, contenente il quadro economico rideterminato a seguito delle risultanze dell'appalto e la nomina del direttore dei lavori e/o del collaudatore, così come previsto dalla normativa vigente. Lo STAPA-CePICA di Salerno, sulla base del suddetto provvedimento, emetterà nuovo decreto di concessione con la rideterminazione del contributo, al netto del ribasso derivante dalla gara di appalto (importo rimodulato).

- effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto, esclusivamente, pena l'inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale, emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
- completare gli investimenti ammessi a contributo entro i tempi previsti nel cronoprogramma allegato alla domanda di finanziamento e comunque non oltre 365 giorni, dalla data di notifica del provvedimento con il quale lo scrivente Settore avrà preso atto delle risultanze della gara d'appalto ed avrà rideterminato l'importo del contributo concesso in esito al ribasso d'asta.
- provvedere che il Responsabile del procedimento individuato dall'Ente per l'attuazione del progetto riporti e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura 321 – dec. di concessione n……del ….."; le fatture relative all'acquisto di macchine, arredi e/o attrezzature dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi dei beni stessi;

- registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi;
- produrre allo STAPA-CePICA di Salerno la richiesta di accertamento amministrativo e di liquidazione del saldo finale del contributo rideterminato a seguito della gara d'appalto, entro e non oltre il 15°giorno dall'ultimazione degli inve stimenti;

Art. 4) Modalità di pagamento.
Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato, l'ente beneficiario potrà richiedere, successivamente alla notifica del provvedimento di concessione con il quale è stato rideterminato l'importo del contributo concesso in esito al ribasso d'asta, la liquidazione di un acconto d'importo non superiore al 50% del contributo concesso al netto del ribasso derivante dalla gara di appalto.
La relativa domanda va presentata allo STAPA-Ce.P.I.C.A di Salerno a mezzo di raccomandata A.R., unitamente ad idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi, comprendente gli estremi degli atti di aggiudicazione dell'appalto dei lavori, il verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria, il certificato d'inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori, ed apposita delibera di assunzione di responsabilità a garanzia della restituzione delle somme anticipate in caso di inadempimento.
Il pagamento di ulteriori ratei del contributo assentito è possibile in connessione con l'avanzamento esecutivo dell'investimento finanziato, dimostrato con idonea documentazione tecnica e amministrativa presentata dall'ente beneficiario.
In particolare, fino a quattro mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione del progetto finanziato, l'ente beneficiario potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).
La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 20% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute pari almeno al 100% degli acconti e/o liquidazioni parziali ricevute.
Le richieste di pagamento degli ulteriori ratei del contributo assentito dovranno essere presentate allo STAPA-CE.P.I.CA. di Salerno, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., unitamente alla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute;
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute in uno con le rispettive dichiarazioni liberatorie;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti dell'aiuto spettante. Questi potranno essere ridotti per garantire che prima del saldo finale le somme già corrisposte per

anticipazione e liquidazioni parziali per stato di avanzamento non risultino complessivamente superiori all'80% del contributo concesso.

Art. 5) Ai fini dell'erogazione del saldo finale del contributo concesso rimodulato, l'ente beneficiario dovrà trasmettere allo scrivente STAPA-CePICA di Salerno, esclusivamente a mezzo invio di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento, entro e non oltre 15 giorni dalla fine dei lavori, formale richiesta di accertamento amministrativo corredata dalla seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori, vistato dal Responsabile del procedimento;
b) computo metrico consuntivo dettagliato, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato, vistato dal RUP;
c) determina di approvazione dello stato finale lavori e/o acquisti, con allegati atti di collaudo e/o certificato di regolare esecuzione dei lavori, vistati dal RUP, a cura dell'Ente beneficiario;
d) verbale di verifica della consistenza delle forniture (arredi, macchine e/o attrezzature), che andranno dettagliate in uno specifico elenco con l'indicazione, per ciascuno dei beni acquistati, del numero di matricola e/o di un codice identificativo (redatto dal collaudatore e/o dal direttore dei lavori).

L'erogazione del saldo finale è, in ogni caso, subordinato all'esito dell'accertamento amministrativo che sarà effettuato da personale incaricato dallo STAPA-CePICA di Salerno.
L'ente beneficiario, entro e non oltre 30 giorni dall'avvenuto accredito del saldo finale, dovrà trasmettere allo scrivente Settore, pena la revoca del contributo concesso, la documentazione di seguito elencata:

e) determina di approvazione degli atti di contabilità finale;
f) atti di contabilità finale, vistati dal RUP, con relativo quadro riepilogativo, libretto delle misure, sommario e registro di contabilità, eventuali verbali di sospensione e ripresa lavori, verbali di consegna e ultimazione lavori, di collaudo delle opere e degli autoveicoli oggetto della fornitura e ultimazione degli acquisti, contratto di appalto registrato a norma di legge, certificazione liberatoria degli enti previdenziali ed assicurativi, avvisi ad opponendum, dichiarazione di cessione di credito e quanto altro previsto dalla normativa vigente in materia di opere pubbliche;
g) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
h) dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007/2013 in materia di comunicazione e informazione);
i) copia dei bonifici bancari/postali e/o assegni circolari non trasferibili, nonché dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie/postali poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
j) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario/postale) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
k) copia di tutte le fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto recanti l'attestazione "copia conforme all'originale" sottoscritta dal collaudatore e/o direttore dei lavori e dal RUP;
l) copia delle parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la Ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;

m) copie delle liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario/postale) e gli estremi del relativo titolo bancario/postale (numero, data, banca/posta emittente ed importo);
n) certificati di conformità., di origine, di agibilità, ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate;
o) copia del libretto di circolazione degli autoveicoli acquistati con la relativa omologazione per quelli destinati al trasporto dei diversamente abili e fasce deboli ;
p) copia della polizza di assicurazione degli autoveicoli ;
q) copia della convenzione stipulata con apposita impresa specializzata e autorizzata per l'espletamento del servizio;
r) copia dell'autorizzazione rilasciata, ai sensi della normativa vigente in materia, all'impresa che dovrà gestire il servizio;
s) copia della documentazione relativa alle spese generali, per indagini preliminari, progettazione, direzione lavori e per spese di avviamento dei servizi, per azioni di informazione e valorizzazione dei servizi offerti, di apertura e gestione del conto bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente

riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dall'ente beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'ente interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile (art. 31 del Reg. 1975).
In assenza di formale e completa richiesta di accertamento amministrativo finale trasmessa dall'ente beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento

Art 6) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente impreviste ed imprevedibili in sede di progetto. La modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del direttore dei lavori, controfirmata dal RUP. La domanda di variante, così formulata, dovrà essere inviata allo STAPA-CePICA di Salerno a mezzo lettera Raccomandata con Avviso di Ricevimento. Lo STAPA-CePICA di Salerno adotterà le proprie decisioni sulla richiesta di variante entro 20 giorni dal ricevimento, tale periodo comunque non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non sono da considerare ammissibili le varianti che modifichino radicalmente la natura dell'investimento pregiudicandone la conformità al bando della misura 321, ovvero che alterino l'equilibrio degli elementi sulla base dei quali l'iniziativa è stata valutata con attribuzione del relativo punteggio, fino a determinarne una riduzione.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico dell'ente beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art 7) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del Direttore dei lavori e del R.U.P. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA-CePICA di Salerno adotterà le proprie decisioni in merito, fermo restando che il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione, non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative.
La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 12 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione con il quale è stato rimodulato il quadro economico e rideterminato l'importo concesso.
Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA-CePICA di Salerno farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dall'ente beneficiario per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di notifica del provvedimento con il quale la restituzione stessa è stata reclamata. Decorso inutilmente tale termine si avvierà la procedura di recupero coattivo degli importi dovuti, maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art 8) E' consentito rinunciare parzialmente o totalmente ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà dell'ente beneficiario se opportunamente giustificati e comunque prima dell'erogazione delle agevolazioni.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura 321 e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.

Art 9) E' fatto obbligo all'ente beneficiario di:

- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- provvedere alla gestione ed alla manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;

- rispettare le condizioni del bando pena, in caso di accertate inadempienze o negligenze, il rimborso del contributo riscosso gravato degli interessi legali;
- non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) oltre all'eventuale periodo di ulteriore impegno ad erogare il servizio successivamente al vincolo obbligatorio assunto in sede di presentazione dell'istanza;
- assumere l'impegno di garantire l'erogazione dei servizi finanziati per almeno 5 anni dal collaudo finale, pena la restituzione del contributo riscosso gravato degli interessi e delle penalità di legge;
- custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando);
- non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e a non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto né cedere a terzi l'opera realizzata per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- rispettare quanto previsto dal Reg. (CE) 1974/06 all'all. 6, ai punti 2.2, 3 e 4 (esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale).
- a collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto ed a consentire le ispezioni al personale incaricato;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Art 10) L'ente beneficiario è responsabile per qualsiasi danno, eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, derivante dall'esecuzione e/o dall'esercizio delle opere, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.
Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso, in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Il presente decreto viene notificato alLa Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 321
- al RUFA

Il Dirigente
Dott. Bruno DANISE

Decreto Dirigenziale n. 1014 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 319 DEL 20.10.2009 COMUNE DI PERITO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**" cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. **32** del **5.08.2008** e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **319** del **20.10.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**" alla ditta **COMUNE DI PERITO** come identificata dal CUAA **84000990659 ID 291665758** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **319** del **20.10.2009** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

PRESO ATTO che:

- il DRD **32** del **05.08.2008** dispone limiti di spesa per anticipazioni nella misura massima del 20% dell'aiuto concesso, e che non dispone di limiti di spesa erogabili quali SAL, tantomeno previsti o determinati dal relativo Bando di Attuazione della Misura 323
- il **Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007-2013** – Gestione delle Domande di Pagamento – al punto 12-INV, stabilisce che per i provvedimenti di concessione adottati nel biennio 2009-2010 l'importo degli anticipi possa essere aumentato fino al 50% dell'aiuto pubblico concesso all'investimento;
- che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del DRD N. **319** del **20.10.2009** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO pertanto che occorre in tal senso modificare ed integrare il DRD N. **319** del **20.10.2009** elevando i limiti di spesa anticipabili sotto forma di anticipazioni e SAL fino al **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

RITENUTO opportuno modificare ed integrare il DRD N. **319** del **20.10.2009** per le motivazioni sopra esposte ;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **319** del **20.10.2009** per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario **COMUNE DI PERITO** di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1015 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO DI PROROGA AL COMUNE DI LAURINO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di LAURINO identificato con CUAA 00643600653 ID 967921467 , acquisita al protocollo generale regionale con numero 952624 in data 04/11/2009 rud n. 17631;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del del 21/07/2010 Comune di LAURINO, CUAA 00643600653 destinatario di aiuti per l'importo di € 290.674,98 per la realizzazione del progetto SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE "S.GIORGIO VACCARELLA I° LOTTO" per un costo totale di euro € 290.674,98;

CONSIDERATO che al Comune di LAURINO, CUAA 00643600653 sono stati concessi con DRD 1226 del 11.08.2010, notificato in data 20.08.10 aiuti per l'importo di € 290.674,98 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE "S.GIORGIO VACCARELLA I°LOTTO" ;

CONSIDERATO che al Comune di LAURINO, CUAA 00643600653 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 419 del 29/03/2011, aiuti per l'importo rimodulato pari ad €.281.873,13;

VISTA la richiesta di proroga dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 15/03/2011 al numero di protocollo 208563;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di LAURINO, CUAA 00643600653 per la realizzazione del progetto SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE "S.GIORGIO VACCARELLA I° LOTTO" ; la proroga di 150 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1226 del 11/08/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 15/08/2011.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1016 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO DI PROROGA AL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di Sicignano degli Alburni identificato con CUUA 00566190658 ID 247414040 acquisita al protocollo generale regionale con numero 951973 in data 04/11/2009 rud n. 17660;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di Sicignano degli Alburni, CUAA 00566190658 destinatario di aiuti per l'importo di € 291.666,67 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE,ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA RURALE GALDO-TERRANOVA 2°TRATTO" per un costo tot ale di euro € 291.666,67;

CONSIDERATO che al Comune di Sicignano degli Alburni, CUAA 00566190658 sono stati concessi con DRD n.1231 del 11.08.2010,notificato in data 20. 08.2010 aiuti per l'importo di € 291.666,67 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE,ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA RURALE GALDO-TERRANOVA 2°TRATTO";

CONSIDERATO che al Comune di Sicignano degli Alburni, CUAA 00566190658 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n.396 del 22/03/2011 aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 207.189,12;

VISTA la richiesta di proroga dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 11/03/2011 al numero di protocollo 199119;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di Sicignano degli Alburni, CUAA 00566190658 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE,ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA RURALE GALDO-TERRANOVA 2°TRATTO" la proroga di 150 giorni nel ri spetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1231 del 11/08/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 15/08/2011.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1017 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO DI PROROGA AL COMUNE DI LAURINO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di LAURINO identificato con CUAA 00643600653 ID 291664475, acquisita al protocollo generale regionale con numero 952076 in data 04/11/2009 rud n. 17628;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del del 21/07/2010 Comune di LAURINO, CUAA 00643600653 destinatario di aiuti per l'importo di € 291.666,67 per la realizzazione del progetto SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO STRADE RURALI " NOCE-PANERBA-LEVATINO E VIA STRANIERI I°LOTTO" per un costo tot ale di euro € 291.666,67 ;

CONSIDERATO che al Comune di LAURINO, CUAA 00643600653 sono stati concessi con DRD 1223 del 11.08.2010, notificato in data 20.08.10 aiuti per l'importo di € 291.666,67 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO STRADE RURALI " NOCE-PANERBA-LEVATINO E VIA STRANIERI I°LOTTO"

CONSIDERATO che al Comune di LAURINO, CUAA 00643600653 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 418 del 29/03/2011, aiuti per l'importo rimodulato pari ad €.286.593,41;

VISTA la richiesta di proroga dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 15/03/2011 al numero di protocollo 208573;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di LAURINO, CUAA 00643600653 per la realizzazione del progetto SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO STRADE RURALI " NOCE-PANERBA-LEVATINO E VIA STRANIERI I°LOTTO" " ; la proroga d i 120 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1223 del 11/08/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 16/07/2011.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1018 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO DI PROROGA AL COMUNE DI LAURINO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di LAURINO identificato con CUAA 00643600653 ID 653812425, acquisita al protocollo generale regionale con numero 952483 in data 04/11/2009 rud n. 17629;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del del 21/07/2010 Comune di LAURINO, CUAA 00643600653 destinatario di aiuti per l'importo di € 350.000,00 per la realizzazione del progetto SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO STRADE RURALI " NOCE-PANERBA-LEVATINO E VIA STRANIERI II°LOTTO" per un costo to tale di euro € 350.000,00 ;

CONSIDERATO che al Comune di LAURINO, CUAA 00643600653 sono stati concessi con DRD 1225 del 11.08.2010, notificato in data 20.08.10 aiuti per l'importo di € 350.000,00 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO STRADE RURALI " NOCE-PANERBA-LEVATINO E VIA STRANIERI II°LOTTO"

CONSIDERATO che al Comune di LAURINO, CUAA 00643600653 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 417 del 29/03/2011, aiuti per l'importo rimodulato pari ad €.341.217,00;

VISTA la richiesta di proroga dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 15/03/2011 al numero di protocollo 208651;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di LAURINO, CUAA 00643600653 per la realizzazione del progetto SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO STRADE RURALI " NOCE-PANERBA-LEVATINO E VIA STRANIERI II° LOTTO" " ; la proroga di 120 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1225 del 11/08/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 16/07/2011.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1019 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 320 DEL 20.10.2009 COMUNE DI PERITO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**" cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. **32** del **5.08.2008** e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **320** del **20.10.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**" alla ditta **COMUNE DI PERITO** come identificata dal CUAA **84000990659** ID **704070521** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **320** del **20.10.2009** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

PRESO ATTO che:

- il DRD **32** del **05.08.2008** dispone limiti di spesa per anticipazioni nella misura massima del 20% dell'aiuto concesso, e che non dispone di limiti di spesa erogabili quali SAL, tantomeno previsti o determinati dal relativo Bando di Attuazione della Misura 323
- il **Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007-2013** – Gestione delle Domande di Pagamento – al punto 12-INV, stabilisce che per i provvedimenti di concessione adottati nel biennio 2009-2010 l'importo degli anticipi possa essere aumentato fino al 50% dell'aiuto pubblico concesso all'investimento;
- che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del DRD N. **320** del **20.10.2009** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO pertanto che occorre in tal senso modificare ed integrare il DRD N. **320** del **20.10.2009** elevando i limiti di spesa anticipabili sotto forma di anticipazioni e SAL fino al **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

RITENUTO opportuno modificare ed integrare il DRD N. **320** del **20.10.2009** per le motivazioni sopra esposte ;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **320** del **20.10.2009** per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario **COMUNE DI PERITO** di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1020 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA MEROLA LUIGINA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 18/10/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta MEROLA LUIGINA identificata con CUAA MRLLGN57H65C470X acquisita al protocollo regionale con il n. 2009. 746639 in data 31/08/2009, ID 331246462;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 244 del 24/02/2010, notificato in data 08/03/2010 , ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta MEROLA LUIGINA come identificata dal CUAA MRLLGN57H65C470X un contributo in conto capitale di € 116.156,36 pari al 50% della spesa ammessa di € 232.312,72 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA - CePICA di SALERNO protocollo n. 2009. 746639 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 262 del 24/02/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 244 del 24/02/2010, fino al 04/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta MEROLA LUIGINA acquisita agli atti del Settore in data 03/08/2011 prot. n. 608298, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 18/10/2011;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta MEROLA LUIGINA, identificata con CUAA MRLLGN57H65C470X, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 29/08/2011 nostro protocollo 2011.0646939;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 07/09/2011, protocollo 2011. 0671591, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta MEROLA LUIGINA, CUAA MRLLGN57H65C470X;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta MEROLA LUIGINA, CUAA MRLLGN57H65C470X, una ulteriore proroga fino al 18/10/2011, rispetto alla scadenza del 04/09/2011 prevista nel DRD n.262 del 24/02/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 18/10/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1021 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 447 DEL 09.04.2010 CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI CASALETTO SPARTANO "APPROVAZIONE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI CASALETTO SPARTANO** identificata con CUAA **84001470651** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.744003** in data **28.08.2009** ID **294400627**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **447** del **09.04.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI CASALETTO SPARTANO** come identificata dal CUAA **84001470651** un contributo in conto capitale dì **€ 118.179,82** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 118.179,82** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.744003** in data **28.08.2009**

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. **1361** del **09.09.2010** avendone rideterminato l'importo complessivo in **€ 87.957,03** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di giorni **120** della ditta **COMUNE DI CASALETTO SPARTANO**, prot **2011.675465** del **07.09.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **447** del **09.04.2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 118.179,82** concesso e rideterminato in **€ 87.957,03** con pari provvedimento N. **1361** del **09.09.2010,** rimane conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **447** del **09.04.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI CASALETTO SPARTANO** come identificata dal CUAA **84001470651** ID **294400627** di **€ 118.179,82** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 118.179,82** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.744003** in data **28.08.2009,** modificato con pari provvedimento N. **1361** del **09.09.2010** avendone rideterminato l'importo complessivo in **€ 87.957,03** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica, rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **120** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **09.01.2012** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **447** del **09.04.2010**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **447** del **09.04.2010** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:
- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1022 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA MAGURNO EUGENIO PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 15/10/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta MAGURNO EUGENIO identificata con CUAA MGRGNE58T22I253Z e P.IVA 01535680654 acquisita al protocollo regionale con il n. 745407 in data 31/08/2009, ID 476615636;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 92 del 08/02/2010, notificato in data 12/02/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta MAGURNO EUGENIO come identificata dal CUAA MGRGNE58T22I253Z e P.IVA 01535680654 un contributo in conto capitale dì € 175.538,38 pari al 50% della spesa ammessa di € 351.076,76 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 745407 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 1524 del 18/11/2010 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 92 del 08/02/2010, fino al 11/08/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta MAGURNO EUGENIO acquisita agli atti del Settore in data 09/08/2011 prot. n. 620636, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 15/10/2011;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta MAGURNO EUGENIO come identificata dal CUAA MGRGNE58T22I253Z, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 30/08/2011 nostro protocollo 2011.0650375;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 07/09/2011, protocollo 2011. 0671647, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta MAGURNO EUGENIO come identificata dal CUAA MGRGNE58T22I253Z;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta MAGURNO EUGENIO come identificata dal CUAA MGRGNE58T22I253Z, una ulteriore proroga fino al 15/10/2011, rispetto alla scadenza del 11/08/2011 prevista nel DRD n.1524 del 18/11/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 15/10/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1023 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312- DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA PAPACCIO MANUELA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 05/02/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta PAPACCIO MANUELA identificata con CUAA PPCMNL77A45F839A e PARTITA IVA 10595971002 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0747031 in data 31/08/2009, ID 556955212 ;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 94 del 08.02.2010, notificato in data 10/02/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta PAPACCIO MANUELA come identificata dal CUAA PPCMNL77A45F839A e PARTITA IVA 10595971002 un contributo in conto capitale di € 142.866,88 pari al 50% della spesa ammessa di € 285.733,76 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0747031 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 1655 del 17/11/2010 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 94 del 08.02.2010, fino al 09/08/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta PAPACCIO MANUELA acquisita agli atti del Settore in data 05/08/2011 prot. n. 614940, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 05/02/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta PAPACCIO MANUELA come identificata dal CUAA PPCMNL77A45F839A , effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 30/08/2011 nostro protocollo 2011.0650385;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 07/09/2011, protocollo 2011. 0671635, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta PAPACCIO MANUELA come identificata dal CUAA PPCMNL77A45F839A ;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta PAPACCIO MANUELA come identificata dal CUAA PPCMNL77A45F839A, una ulteriore proroga fino al 05/02/2012, rispetto alla scadenza del 09/08/2011 prevista nel DRD n.1655 del 17/11/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 05/02/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1024 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA VOLPE ANGELA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 31/12/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta VOLPE ANGELA identificata con CUAA VLPNGL87P68L628I e PARTITA IVA 04596110652 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0745386 in data 31/08/2009, ID 502632362;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 250 del 24/02/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta VOLPE ANGELA come identificata dal CUAA VLPNGL87P68L628I e PARTITA IVA 04596110652 un contributo in conto capitale di € 66.399,62pari al 50% della spesa ammessa di € 132.799,24 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0745386 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 340 del 07/03/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 250 del 24/02/2010, fino al 29/08/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta VOLPE ANGELA acquisita agli atti del Settore in data 17/08/2011 prot. n. 630650, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 31/12/2011;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta VOLPE ANGELA come identificata dal CUAA VLPNGL87P68L628I, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 30/08/2011 nostro protocollo 2011.0650375;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 07/09/2011, protocollo 2011. 0671647, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta VOLPE ANGELA come identificata dal CUAA VLPNGL87P68L628I;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta VOLPE ANGELA come identificata dal CUAA VLPNGL87P68L628I, una ulteriore proroga fino al 31/12/2011, rispetto alla scadenza del 29/08/2011 prevista nel DRD n.340 del 07/03/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 31/12/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1025 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312- DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA LE CASE DELLA CORTE DI PULLARA ANTONELLO PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 18/01/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta LE CASE DELLA CORTE di PULLARA ANTONELLO identificata con CUAA PLLNNL79A03I356B e P.IVA 04733870655 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0746758 in data 31/08/2009, ID 773382356;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 373 del 19.03.2010, notificato in data 24.03.2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta LE CASE DELLA CORTE di PULLARA ANTONELLO come identificata dal CUAA PLLNNL79A03I356B e P.IVA 04733870655 un contributo in conto capitale di € 161.868,48 pari al 50% della spesa ammessa di € 323.736,96 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n.2009. 0746758 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 140 del 10/02/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 373 del 19.03.2010, fino al 20/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta LE CASE DELLA CORTE di PULLARA ANTONELLO acquisita agli atti del Settore in data 03/08/2011 prot. n. 608210, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 18/01/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta LE CASE DELLA CORTE di PULLARA ANTONELLO come identificata dal CUAA PLLNNL79A03I356B, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 29/08/2011 nostro protocollo 2011.0646941;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 07/09/2011, protocollo 2011. 0671604, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta LE CASE DELLA CORTE di PULLARA ANTONELLO, CUAA PLLNNL79A03I356B;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta LE CASE DELLA CORTE di PULLARA ANTONELLO CUAA PLLNNL79A03I356B, una ulteriore proroga fino al 18/01/2012, rispetto alla scadenza del 20/09/2011 prevista nel DRD n.140 del 10/02/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 18/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1031 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 321 - DECRETO DI PROROGA AL COMUNE DI SAN RUFO - CUAA 83002540652 - ID 819169065 PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/ 11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n.32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA l'istanza di aiuto presentata dal comune di SAN RUFO identificata con CUAA n. 83002540652 ed ID n. 819169065, acquisita al protocollo regionale con il Prot. n. 2009.0942472 in data 02/11/2009;
CONSIDERATO che:
è stato concesso con proprio D.R.D. N. 1143 del 02/08/2010 notificato in data 07/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di SAN RUFO CUAA n. 83002540652, un contributo in conto capitale di euro 177.203,88 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza Prot. n. 2009.0942472 in data 02/11/2009;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

PRESO ATTO che la richiesta di proroga trasmessa con nota Prot. 3614 del 04/08/2011 acquisita agli atti dello scrivente Settore con Prot. 2011.0609989 del 04/08/2011 è pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con D.R.D. N. 1143 del 02/08/2010;
VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti anche nell'impossibilità ad effettuare tutte le procedure necessarie, anche in considerazione dei tempi minimi prescritti per le varie fasi;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere al Comune di SAN RUFO, CUAA 83002540652 destinatario di aiuti per l'importo di € 177.203,88 per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"; la proroga di 12 mesi nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1143 del 02/08/2010;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente Regionale della misura 321
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1032 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 317 DEL 20.10.2009 CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI SESSA CILENTO "APPROVAZIONE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI SESSA CILENTO** identificata con CUAA **81000470658** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0575174** in data **29.06.2009** ID **546722392**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **317** del **20.10.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI SESSA CILENTO** come identificata dal CUAA **81000470658** un contributo in conto capitale dì **€ 104.985,60** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 104.985,60** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0575174** in data **29.06.2009**

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. **1397** del **10.09.2010** avendone rideterminato l'importo complessivo in **€ 102.434,45** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di giorni **180** della ditta **COMUNE DI SESSA CILENTO**, prot **2011.600140** del **01.08.2011;**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

CONSIDERATO altresì la ditta beneficiaria ha richiesto anticipazione ricevendo quanto spettante con notevole ritardo rispetto alle previsioni;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **317** del **20.10.2009** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 104.985,60** concesso, rideterminato in **€ 102.434,45** con pari provvedimento N. **1397** del **10.09.2010** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica, rimane conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei

lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **317** del **20.10.2009** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI SESSA CILENTO** come identificata dal CUAA **81000470658** ID **546722392** di **€ 104.985,60** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 104.985,60** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0575174** in data **29.06.2009** rimane conforme al quadro economico già approvato, rideterminato in **€ 102.434,45** con pari provvedimento N. **1397** del **10.09.2010** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **180** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **10.03.2012** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **317** del **20.10.2009**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **317** del **20.10.2009** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:
- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1033 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 450 DEL 09.04.2010 CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI SESSA CILENTO "APPROVAZIONE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI SESSA CILENTO** identificata con CUAA **81000470658** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.746987** in data **31.08.2009** ID **659630190**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **450** del **09.04.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI SESSA CILENTO** come identificata dal CUAA **81000470658** un contributo in conto capitale dì **€ 44.904,80** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 44.904,80** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.746987** in data **31.08.2009**

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. **1521** del **18.10.2010** avendone rideterminato l'importo complessivo in **€ 44.441,58** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di giorni **180** della ditta **COMUNE DI SESSA CILENTO**, prot **2011.610793** del **04.08.2011;**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

CONSIDERATO altresì la ditta beneficiaria ha richiesto anticipazione ricevendo quanto spettante con notevole ritardo rispetto alle previsioni;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **450** del **09.04.2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 44.904,80** concesso, rideterminato in **€ 44.441,58** con pari provvedimento N. **1521** del **18.10.2010** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica, rimane conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori,

ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **450** del **09.04.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI SESSA CILENTO** come identificata dal CUAA **81000470658** ID **659630190** di **€ 44.904,80** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 44.904,80** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.746987** in data **31.08.2009**rimane conforme al quadro economico già approvato, rideterminato in **€ 44.441,58** con pari provvedimento N. **1521** del **18.10.2010** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **180** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **18.04.2012** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **450** del **09.04.2010**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **450** del **09.04.2010**al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:
- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1034 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 1355 DEL 09.09.2010 CONCESSO ALLA DITTA ENTE ECCLESIASTICO PARROCCHIA SAN BIAGIO "APPROVAZIONE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **ENTE ECCLESIASTICO PARROCCHIA SAN BIAGIO** identificata con CUAA **93000900659** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0870441** in data **12.10.2009** ID **859377920**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1355** del **09.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **ENTE ECCLESIASTICO PARROCCHIA SAN BIAGIO** come identificata dal CUAA **93000900659** un contributo in conto capitale dì **€ 149.138,76** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 149.138,76** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0870441** in data **12.10.2009**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di giorni **60** della ditta **ENTE ECCLESIASTICO PARROCCHIA SAN BIAGIO**, prot **2011.678922** del **08.09.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

CONSIDERATO altresì la ditta beneficiaria ha richiesto anticipazione ricevendo quanto spettante con notevole ritardo rispetto alle previsioni;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1355** del **09.09.2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 149.138,76** concesso resta determinato in **€ 149.138,76** in maniera conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";
PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**
VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **1355** del **09.09.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **ENTE ECCLESIASTICO PARROCCHIA SAN BIAGIO** come identificata dal CUAA **93000900659** ID **859377920** di **€ 149.138,76** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 149.138,76** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0870441** in data **12.10.2009** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **60** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **20.11.2011** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **1355** del **09.09.2010**
Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **1355** del **09.09.2010,** notificato il **20.09.2010**, al quale integralmente devesi fare riferimento.
Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1035 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA RIZZI ANNUNZIATA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 12/11/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta RIZZI ANNUNZIATA identificata con CUAA RZZNNZ60E54G796R e PARTITA IVA 02394160655 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0751220 in data 01/09/2009, ID 459053937 ;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 93 del 08/02/2010, notificato in data 15/02/2010 , ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta RIZZI ANNUNZIATA come identificata dal CUAA RZZNNZ60E54G796R e PARTITA IVA 02394160655 un contributo in conto capitale di €89.960,06 pari al 50% della spesa ammessa di € 179.920,12 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0751220 in data 01/09/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 346 del 07/03/2010 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 93 del 08.02.2010, fino al 14/08/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta RIZZI ANNUNZIATA acquisita agli atti del Settore in data 01/08/2011 prot. n. 600208, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 12/11/2011;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta RIZZI ANNUNZIATA come identificata dal CUAA RZZNNZ60E54G796R , effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 29/08/2011 nostro protocollo 2011.0646943;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 07/09/2011, protocollo 2011. 0671610, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta RIZZI ANNUNZIATA come identificata dal CUAA RZZNNZ60E54G796R ;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta RIZZI ANNUNZIATA come identificata dal CUAA RZZNNZ60E54G796R, una ulteriore proroga fino al 12/11/2011, rispetto alla scadenza del 14/08/2011 prevista nel DRD n. 347 del 07/03/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 12/11/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1036 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA SCHIAVO CATERINA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 12/11/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Schiavo Caterina identificata con CUAA SCHCRN88S46A091S- acquisita al protocollo regionale con il n. 2009-751301 in data 01/09/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 91del 08/02/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta Schiavo Caterina come identificata dal CUAA SCHCRN88S46A091S un contributo in conto capitale dì € 124.701,47 pari al 50% della spesa ammessa di € 249.402,94 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n.2009-751301 in data 01/09/2009

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 387 del 21/03/2010 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 91 del 08/02/2010, fino al 14/08/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta Schiavo Caterina acquisita agli atti del Settore in data 01/08/2011 prot. n. 600199, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 12/11/2011;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta Schiavo Caterina come identificata dal CUAA SCHCRN88S46A091S , effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 29/08/2011 nostro protocollo 2011.0646947;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 07/09/2011, protocollo 2011. 0671618, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta Schiavo Caterina come identificata dal CUAA SCHCRN88S46A091S;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta Schiavo Caterina come identificata dal CUAA SCHCRN88S46A091S, una ulteriore proroga fino al 12/11/2011, rispetto alla scadenza del 14/08/2011 prevista nel DRD n. 387 del 21/03/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 12/11/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1037 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 189 DEL 17.02.2010 - COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 189 del 17.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA come identificata dal CUAA 84001600653 ID 752571079 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 189 del 17.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 189 del 17.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 189 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 189 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1038 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 197 DEL 17.02.2010 - COMUNE DI LAUREANA CILENTO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 197 del 17.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI LAUREANA CILENTO come identificata dal CUAA 00530050657 ID 910556796 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 197 del 17.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 197 del 17.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 197 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 197 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1039 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 216 DEL 18.02.2010 - COMUNE DI OMIGNANO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 216 del 18.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI OMIGNANO come identificata dal CUAA 03515940652 ID 143041769 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 216 del 18.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 216 del 18.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 216 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 216 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1040 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 202 DEL 18.02.2010 - COMUNE DI OLIVETO CITRA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 202 del 18.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI OLIVETO CITRA come identificata dal CUAA 00578180655 ID 246914039 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 202 del 18.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 202 del 18.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 202 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 202 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1041 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 198 DEL 17.02.2010 - COMUNE DI MAGLIANO VETERE "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 198 del 17.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI MAGLIANO VETERE come identificata dal CUAA 84000590657 ID 134850329 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 198 del 17.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 198 del 17.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 198 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 198 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1042 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 192 DEL 17.02.2010 - COMUNE DI FUTANI "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 192 del 17.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI FUTANI come identificata dal CUAA 84000410658 ID 944191928 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 192 del 17.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 192 del 17.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 192 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 192 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1043 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 194 DEL 17.02.2010 - COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 194 del 17.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI come identificata dal CUAA 00478640659 ID 558327663 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 194 del 17.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 194 del 17.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 194 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 194 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1044 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 313 - "INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE" "APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE SENZA VARIAZIONE DELLA SPESA APPROVATA CON DRD N. 189 DEL 17/02/2010 - DITTA COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA - "

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 321"SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI" cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dal COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA identificata con CUAA 84001600653 acquisita al protocollo regionale con n. 2009.0746519 in data 31/08/2009, ID 752571079;

CONSIDERATO
- che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 189 del 17/02/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" al COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA, come identificato dal CUAA 84001600653, un contributo in conto capitale di euro 258.365,92 pari al 100% della spesa ammessa di euro 258.365,92, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO, protocollo n. 2009.0943616 del 02/11/2009;

- che lo scrivente Settore sulla base delle comunicazioni e degli atti acquisiti ed a seguito di trasmissione degli esiti di gara da parte del COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA, ha provveduto a rimodulare il DRD n. 189 del 17/02/2010 ed emettere il Decreto di Concessione rimodulato n. 1653 del 15/11/2010 per un importo complessivo pari ad euro 214.743,17;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza del COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA , prot. 4032 del 21/06/2011, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 24/06/2011 al Prot. n. 2011.0496651, con la quale si richiede l'autorizzazione della variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 313, senza alcuna variazione del quadro economico;

CONSIDERATO
- che le modifiche al progetto originario, riferite unicamente all'azione B dell'intervento ed, in particolare, alla rifunzionalizzazione del locale da destinare ad Infopoint, constano in sintesi:
- nella rimozione della pavimentazione in gomma e demolizione del massetto di sottofondo decoeso e rifacimento dello stesso;
- nella sostituzione delle imbotti (intradosso del vano di apertura) delle finestrature laterali, originariamente previste in pietra lavica, con altre in alluminio effetto acciaio, atte a garantire una maggiore tenuta rispetto alla penetrazione dell'umidità;
- in lievi modifiche della parte impiantistica (impianto elettrico, di climatizzazione ecc..);
- variazione dell'allestimento (arredi ed attrezzature) dell'infopoint, con riduzione della spesa ad esso afferente, senza pregiudizio per la funzionalità e la fruibilità dell'infopoint;
- che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura, ha consentito di accertare la corrispondenza tra quanto rappresentato negli elaborati grafici di variante e le opere da realizzarsi in variante;
- che tale tipologia di intervento risulta compatibile con la destinazione funzionale dell'immobile;
- che le motivazioni addotte sono state ritenute valide e giustificabili, perchè riconducibili esclusivamente a condizioni sopraggiunte per causa di forza maggiore, impreviste ed imprevedibili, non imputabili a carenza progettuale e, con specifico riferimento alle opere in

variante, conformi alle disposizioni di cui al D. L.vo 163/2006, art. 132, nonché migliorative della funzionalità dell'intervento e, comunque, tali da non mutare radicalmente la natura dell'investimento e da non determinare una riduzione del punteggio attribuito;

PRESO ATTO
che le modifiche al progetto originario, rientrano nella casistica prevista dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, sono conformi alle disposizioni previste dall'art. 7 del decreto di concessione del finanziamento e migliorano la funzionalità dell'intervento;

RITENUTO pertanto
di dover approvare la variante richiesta così come esposto nel quadro comparativo, che pone a confronto per ciascuna categoria di opera le quantità ed i costi di progetto con quelle di variante, e nel quadro economico di variante, facenti entrambi parte della perizia di variante validata, che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dai quali si rileva inoltre che il contributo totale in conto capitale non subisce alcuna variazione restando determinato in euro 214.743,17;

RITENUTO altresì
di dover modificare il proprio DRD N. 1653 del 15/11/2010, che rimodula il DRD N. 189 del 17/02/2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto:

- le categorie di opera, le quantità ed i costi di progetto sono quelli riportati nel quadro comparativo della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- il contributo in conto capitale totale pari ad euro 214.743,17 resta invariato, così come esposto nel quadro economico di variante della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

- è approvata la richiesta di variante del COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA beneficiario di un contributo da erogare ai sensi della misura 313 del PSR Campania 2007/2013, identificato dal CUUA 84001600653 – ID 752571079, così come esposto nel quadro comparativo, che pone a confronto per ciascuna categoria di opera le quantità ed i costi di progetto con quelle di variante, e nel quadro economico di variante, facenti entrambi parte della perizia di variante validata, che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dai quali si rileva inoltre che il contributo totale in conto capitale non subisce alcuna variazione, restando determinato in euro 214.743,17;
- di dover modificare il proprio DRD N. 1653 del 15/11/2010, che rimodula il DRD N. 189 del 17/02/2010 , nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto:
  - le categorie di opera, le quantità ed i costi di progetto sono quelli riportati nel quadro comparativo della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale.
  - il contributo in conto capitale totale pari ad euro 214.743,17 resta invariato, così come esposto nel quadro economico di variante della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- rispetto al contributo di euro 214.743,17 concesso con DRD N. 1653 del 15/11/2010, non si registrano economie da far rientrare nella disponibilità del piano finanziario della Misura 313 del PSR Campania 2007-2013;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

Dr. Bruno Danise

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. - articoli 90, 91, 92 e 93, la L.R. Campania 27.2.2007, n. 3 - art. 12, 13 e 14, la L.R. Campania 30.1.2008, n. 1, la L.R. Campania n. 42/1979;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile resi dai responsabili dei servizi interessati ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi espressi nei modi e forme di Legge;

D E L I B E R A

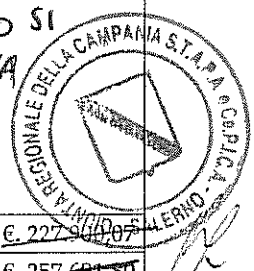
1. APPROVARE la premessa e la narrativa che precedono, che motivano il presente atto e che sono da intendere come sua parte integrante e sostanziale;

2. APPROVARE la Perizia di Variante Tecnica n. 1 ai lavori di *Realizzazione Infopoint* compresi nel progetto di incentivazione attività turistiche denominato *"Il Territorio come Ecomuseo"*, finanziato dal PSR Campania 2007/2013 Misura 313 redatta dal Direttore dei Lavori in corso d'opera;

3. APPROVARE il nuovo quadro economico rimodulato del progetto dell'intervento in questione:

1 - AZIONE (a) Realizzazione di percorsi turistici			
1.1 - Forniture ed acquisti netto ribasso di gara 2,07 %	(€. 23.660,00 - €. 489,76)	€. 23.170,24 ✓	
2 - SPESE GENERALI (azione a):			
2.1 - IVA 20% di 1.1	~~€. 4.634,05~~		
2.2 - Spese Generali max 7 % di 1.1	€. 1.656,20 ✓		
2.3 - IVA 20% di 2.2	~~€. 331,24~~	1.656,20	
Sub totale spese generali azione "a"		~~€. 6.621,49~~	
Sub totale azione "a"			~~€. 29.791,73~~ 24.826,99
3 - AZIONE (b) Attività divulgative e di promozione del territorio			
3.1 - Lavori detratto ribasso d'asta 8,10 %	(€. 121.670,70 - €. 9.855,33) = €. 111.815,37		
3.2 - Oneri di sicurezza	€. 6.480,71		
3.3 Sub-Totale Lavori Azione (b)	€. 128.151,41 ✓		
3.4 - Fornitura ed acquisto di beni (azioni imm.li) detratto ribasso 2,07%	(€. 53.600,00-€. 1.109,52) = €. 52.490,48 ✓		
Sub Totale lavori e forniture azione "b"		€. 170.786,56 ✓	
4 - SPESE GENERALI (azione b):			
4.1 - IVA 20%	~~€. 34.157,31~~		
4.2 - SPESE GENERALI 3.3 max 12%	€. 15.378,17		
4.3 - SPESE GENERALI 4.1 max 7%	€. 3.752,00		
4.4 -IVA 20 % su 4.2 + 4.3	~~€. 3.826,03~~	19.130,17	
Sub Totale spese generali azione "b"		~~€. 57.113,51~~	
Sub totale azione "b"			188.816,73 ~~€. 227.900,05~~
TOTALE GENERALE			214.743,17 ~~€. 257.691,80~~

VISTO SI APPROVA



4. DARE ATTO che la perizia di variante tecnica n. 1 dei lavori in oggetto, completa degli elaborati previsti, è stata redatta nel pieno rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali in materia, come attestato dal R.U.P.;

5. DARE ALTRESÌ ATTO che i Responsabili dei Servizi si sono espressi con parere favorevole di regolarità tecnica e contabile;

6. TRASMETTERE la presente deliberazione al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti connessi e consequenziali;

7. DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs n. 267/2000 con separata votazione unanime e palese.

fonte: http://b

ITALSOFT

COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA

IL TERRITORIO COME ECOMUSEO: INFOPOINT

ARCH. CARMEN COBUCCI . ARCH. GIUSEPPE GUIDA

Quadro di Raffronto tra Computo Metrico e Perizia per Lavorazioni

VARIANTE INFOPOINT - .

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA S.T.A.P.A. - COPICA - SALERNO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA S.T.A.P.A. - COPICA - SALERNO

Printed by Italsoft S.r.l. - www.topcantiere.it

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
E.01.50.10.A	Trasporto a rifiuto di materiale proveniente da lavori di movimento terra effettuata con autocarri, con portata superiore a 50 q, compreso lo spandimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata per trasporti fino a 10 km Prezzo un. Euro 6.08 mc	1.364	11.064		9.700	8.29	67.27		58.98	711.14 %
E.01.50.10.B	Trasporto a rifiuto di materiale proveniente da lavori di movimento terra effettuata con autocarri, con portata superiore a 50 q, compreso lo spandimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata per ogni 5 km in più oltre i primi 10 Prezzo un. Euro 3.05 mc	1.364	11.064		9.700	4.16	33.75		29.59	711.14 %
E.01.50.50.A	Scarriolatura di materiali sciolti di qualsiasi natura e consistenza, provenienti da movimenti terra eseguiti a mano o in zone disagiate, entro l'ambito dell'area di cantiere, per percorsi fino a 50 mScarriolatura di materiali sciolti per percorsi fino a 50 m Prezzo un. Euro 38.08 mc	1.364	11.064		9.700	51.94	421.32		369.38	711.14 %
E.07.10.10.B	Massetto sottile di sottofondo in preparazione del piano di posa della impermeabilizzazione, dello spessore di almeno 2 cm, tirata con regolo per la livellazione della superficie: con malta di cemento additivata con resina acrilica, su superfici orizzontali Prezzo un. Euro 10.02 m²		97.000		97.000		971.94		971.94	100.00 %
E.07.20.20.A	Massetto di sottofondo di malta di cemento tipo 32.5 dosato a 400 kg per 1,00 m³ di sabbia per piano di posa di pavimentazioni sottili (linoleum, gomma, piastrelle resilienti, ecc.) dato in opera ben battuto, livellato e lisciato perfettamente									
					a riportare Euro	64.39	1 494.28		1 429.89	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	64.39	1 494.28		1 429.89	
	spessore non inferiore a 4 cm Prezzo un. Euro 13.76 m²		97.000		97.000		1 334.72		1 334.72	100.00 %
E.08.20.120.D	Muratura monostrato in elevazione in laterizio alleggerito in pasta confezionata con blocchi forati aventi peso specifico non inferiore a 600 kg/m³ con percentuale di foratura 60-70%, posti in opera con malta comune, compreso gli oneri per la formazione di angoli, spigoli, architravi, apertura di vani, mazzette e velette, i collegamenti e le incassature ed inoltre quanto occorre per dare il lavoro compiuto a regola d'arte. Con blocchi 25x25 cm per murature di tamponamento, contropareti e divisoriMuratura monostrato in elevazione in laterizio alleggerito in pasta confezionata con blocchi forati aventi peso specifico non inferiore a 600 kg/m³ con percentuale di foratura 60-70%, posti in opera con malta comune, compreso gli oneri per la formazione di angoli, spigoli, architravi, apertura di vani, mazzette e velette, i collegamenti e le incassature ed inoltre quanto occorre per dare il lavoro compiuto a regola d'arte. Con blocchi 25x25 cm per murature di tamponamento, contropareti e divisorispessore 30 cm Prezzo un. Euro 37.53 mq	28.700	28.700			1 077.11	1 077.11			0.00 %
E.08.20.140.A	Muratura monostrato in elevazione in laterizio alleggerito in pasta confezionata con blocchi forati aventi peso specifico non inferiore a 600 kg/m³ con percentuale di foratura 60-70%, posti in opera con malta comune, compreso gli oneri per la formazione di angoli, spigoli, architravi, apertura di vani, mazzette e velette, i									
					a riportare Euro	1 141.50	3 906.11		2 764.61	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	1 141.50	3 906.11		2 764.61	
	collegamenti e le incassature ed inoltre quanto occorre per dare il lavoro compiuto a regola d'arte. Con blocchi 25x25 cm per murature di tamponamento, contropareti e divisoriMuratura monostrato in elevazione in laterizio alleggerito in pasta confezionata con blocchi forati aventi peso specifico non inferiore a 600 kg/m³ con percentuale di foratura 60-70%, posti in opera con malta comune, compreso gli oneri per la formazione di angoli, spigoli, architravi, apertura di vani, mazzette e velette, i collegamenti e le incassature ed inoltre quanto occorre per dare il lavoro compiuto a regola d'arte. Con blocchi 25x25X30 cm per murature portanti anche in zona sismica. Prezzo un. Euro mq		28.700	-	28.700	-	0			100.00 %
E.10.50.60.A	Isolamento termico nell'estradosso del primo solaio, eseguito con materiale isolante fissato su piano di posa già preparato, realizzato con pannelli in sughero di densità non inferiore a 165 kg/m³: Spessore 20 mm Prezzo un. Euro 14.79 m²		97.000	-	97.000		1 434.63		1 434.63	100.00 %
E.10.50.60.B	Isolamento termico nell'estradosso del primo solaio, eseguito con materiale isolante fissato su piano di posa già preparato, realizzato con pannelli in sughero di densità non inferiore a 165 kg/m³: sovrapprezzo per ogni cm in più di spessore del materiale isolante Prezzo un. Euro 6.46 m²		97.000	-	97.000		626.62		626.62	100.00 %
E.13.100.10.B	Pavimento in listoni composti da legni, stagionati ed essiccati, classe 1 secondo norma UNI 4376, di 60÷90 mm di larghezza, 22÷25 mm di spessore, 500÷1.200 mm									
					a riportare Euro	1 141.50	5 967.36		4 825.86	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	1 141.50	5 967.36		4 825.86	
	di lunghezza, grado igrometrico 9%+-2%, posti in opera su armatura di legno compreso tagli, sfridi, lamatura e laccaturaListoncini in Rovere UNI A Prezzo un. Euro 107.45 mq	103.500	97.000	-6.500		11 121.08	10 422.65	-698.43		-6.28 %
E.16.30.10.A	Intonaco premiscelato di fondo per interni ed esterni, classe "0" di resistenza al fuoco, applicato a spruzzo in spessore di 2 cm, livellato e frattazzato Intonaco premiscelato di fondo base cemento Prezzo un. Euro 7.11 mq	106.981	106.981			760.63	760.63			0.00 %
E.16.30.40.A	Finitura con rasante minerale premiscelato a base di legante cementizio e inerti applicato a mano su sottofondo esistente con spessore non inferiore a 3 mm Finitura con rasante premiscelato a base di legante cementizio Prezzo un. Euro 7.84 mq	106.981	106.981			838.73	838.73			0.00 %
E.17.10.20.B	Controsoffitto in lastre di cartongesso, fissate mediante viti autoperforanti ad una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincato dello spessore di 6/10 mm ad interasse di 600 mm, comprese la stessa struttura e la stuccatura dei giunti:Controsoffitto in lastre di cartongesso, fissate mediante viti autoperforanti ad una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincato dello spessore di 6/10 mm ad interasse di 600 mm, comprese la stessa struttura e la stuccatura dei giunti:spessore lastra 15 mm Prezzo un. Euro 23.8 mq	107.850	107.850			2 566.83	2 566.83			0.00 %
E.17.50.10.B	Pareti divisorie in lastre di cartongesso dello spessore di 12,5 mm fissate mediante viti autoperforanti ad una struttura costituita									
					a riportare Euro	16 428.77	20 556.20	-698.43	4 825.86	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	16 428.77	20 556.20	-698.43	4 825.86	
	da profilati in lamiera di acciaio zincato da 0,6 mm con montanti ad interasse di 600 mm e guide al pavimento e soffitto fissate alle strutture, compresa la formazione degli spigoli vivi, retinati o sporgenti, la rete per la stuccatura dei giunti, la stuccatura dei giunti e la sigillatura l'attacco con il soffitto con nastro vinilico monoadesivo e la formazione di eventuali vani porta e vani finestra, con i contorni dotati di profilati metallici per il fissaggio dei serramentiPareti divisorie in lastre di cartongesso dello spessore di 12,5 mm fissate mediante viti autoperforanti ad una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincato da 0,6 mm con montanti ad interasse di 600 mm e guide al pavimento e soffitto fissate alle strutture, compresa la formazione degli spigoli vivi, retinati o sporgenti, la rete per la stuccatura dei giunti, la stuccatura dei giunti e la sigillatura l'attacco con il soffitto con nastro vinilico monoadesivo e la formazione di eventuali vani porta e vani finestra, con i contorni dotati di profilati metallici per il fissaggio dei serramenticon due lastre di cartongesso su entrambi i lati della parete Prezzo un. Euro 38.28 mq	23.678	88.498		64.820	906.39	3 387.70		2 481.31	273.76 %
E.18.10.30.A	Porta di caposcala a uno o due battenti composta da: telaio maestro sezione cm 9 x 5; battente formato da listoni sezione cm 8 x 5.5 scorniciati su ambo le facce, armati a telaio a 2 o 3 riquadri o dogati, rivestiti con pannelli spessore cm 2.5 bugnati e con cornice ricacciata, fasce inferiore di altezza cm 20In legno castagno									
					a riportare Euro	17 335.16	23 943.90	-698.43	7 307.17	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	17 335.16	23 943.90	-698.43	7 307.17	
	Prezzo un. Euro 394.41 mq	2.415	2.415			952.50	952.50			0.00 %
E.18.30.30.A	Monoblocco in legno e alluminio fisso o con parti apribili con o senza sopraluce fisso o apribile ad una o più ante. Costituite da: controtelaio a murare completo di zanche per fissaggio a muro realizzato in lamiera di acciaio. Sono compresi: il telaio esterno costituito dai montanti della sezione minima di mm 100, con ricavata la battuta per l'anta, distanziatore e guida per l'avvolgibile, il traverso superiore con sede di appoggio per il cassonetto, il traverso inferiore asolato (escluso per le portefinestre) per lo scarico dell'acqua, il telaio mobile realizzato con profili a sezione tubolare, della sezione minima di mm 52, la serranda avvolgibile in PVC tipo pesante da 5,00 kg/m², il rullo, i supporti reggirullo avvolgibile con cuscinetti a sfera, le cinghie, gli avvolgitori automatici con placche, le pulegge, i fondelli, il rullino guida cintino, i rinforzi metallici per teli di larghezza superiore a cm 130, il cassonetto, le guarnizioni di neoprene, gli apparecchi di manovra, i fermavetro a scatto, i pezzi speciali, le cerniere, le squadrette di alluminio,le maniglie di alluminio fuso, il controtelaio, da murare, in profilato di lamiera zincata da 10/10 di mm. Compresi i seguenti trattamenti per i materiali metallici: - per la lamiera in acciaio: zincatura a caldo; - per i profilati e le lamiere di alluminio:fosfatazione a caldo, prima mano di verniciatura ad immersione, polimerizzazione a forno a 160 °C, verniciatura finale con smalto semilucido									
					a riportare Euro	18 287.66	24 896.40	-698.43	7 307.17	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	18 287.66	24 896.40	-698.43	7 307.17	
	data elettrostaticamente a forno a 150 °C, per le parti in legno massello trattate con due mani di impregnante e finitura monocomponente elastica e trasparentePer superfici fino a 3.00 m² Prezzo un. Euro 322.73 mq	2.760	2.760			890.73	890.73			0.00 %
E.18.50.10.B	Porta per esterni con battente in acciaio in doppia lamiera da 15/10 zincata a caldo verniciata a base di polivinilcloruro, spessore totale 45 mm, pressopiegato su 3 lati, con rinforzo interno ed isolamento in lana minerale (coefficiente di trasmissione termica k = 2,1 W/m² K, insonorizzazione Rw ca. 27 dB (A)), telaio in acciaio zincato a caldo da 2,5 mm di spessore con guarnizione di battuta in EPDM su tre lati, posti in opera compresi serratura incassata, corredo di maniglie in materiale sintetico, rostro di sicurezza in acciaio e 2 cerniere ad 2 battente Prezzo un. Euro mq		4.320		4.320					100.00 %
E.18.50.20.A	Porta per esterni in acciaio con apertura reversibile destra-sinistra, con battente in doppia lamiera da 10/10 zincato verniciato a polveri, spessore totale 45 mm, pressopiegata su due lati, con rinforzo interno ed isolamento in lana minerale (coefficiente di trasmissione termica k = 2,1 W/m² K), telaio in acciaio zincato a caldo da 2,5 mm di spessore con guarnizione di battuta in EPDM su tre lati, posti in opera compresi serratura incassata, rostro di sicurezza in acciaio, 2 cerniere e maniglione antipanicoPorta in acciaio apertura reversibile destra-sinistra lamiera da 10/10									
					a riportare Euro	19 178.39	25 787.13	-698.43	7 307.17	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE		QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
						riporto Euro	19 178.39	25 787.13	-698.43	7 307.17	
	Prezzo un. Euro 174	mq	4.320	4.320			751.68	751.68			0.00 %
E.18.130.10.D	Controtelaio in legno abete grezzo dello spessore di cm 2; in opera compreso, ferramentaDi spessore cm 2 e larghezza oltre cm 12 fino a 15										
	Prezzo un. Euro 13.82	m	17.900	17.900			247.38	247.38			0.00 %
E.18.130.70.A	Mostra o dietromostra di legno di abete di spessore 2 cm, scorniciata o con cornice sovrapposta, data in opera compreso staffa a muro e viti di fissaggio al telaio maestro, nonché, ogni onere e magistero:Mostra o dietromostra di legno di abete di spessore 2 cm, scorniciata o con cornice sovrapposta, data in opera compreso staffa a muro e viti di fissaggio al telaio maestro, nonché, ogni onere e magistero:larghezza fino a 12 cm										
	Prezzo un. Euro 13	m	35.800	35.800			465.40	465.40			0.00 %
E.18.130.140.A	Serratura tipo yale con scivolo e chiave a due o più mandate, compresa la contropiastra e due chiavi, ferramentaTipo Yale										
	Prezzo un. Euro 29.83	cad	3.000	3.000			89.49	89.49			0.00 %
E.18.130.170.A	Fermaporta a scatto per pavimenti in ottone con incastro a scomparsa; in opera compreso, ferramentaPer pavimenti in ottone										
	Prezzo un. Euro 18.22	cad	6.000	6.000			109.32	109.32			0.00 %
E.18.160.130.A	Maniglione antipanico a barra orizzontale basculante in acciaio cromato o push, posto in opera su infissi o porte tagliafuoco ad uno o due battenti. Maniglione interno e placca esterna										
	Prezzo un. Euro 156.95	cad	1.000	2.000		1.000	156.95	313.90		156.95	100.00 %
						a riportare Euro	20 998.61	27 764.30	-698.43	7 464.12	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	20 998.61	27 764.30	-698.43	7 464.12	
E.18.160.130.D	Maniglione antipanico a barra orizzontale basculante in acciaio cromato o push, posto in opera su infissi o porte tagliafuoco ad uno o due battenti. Maniglione interno e placca esterna tipo push. Prezzo un. Euro cad		1.000		1.000					100.00 %
E.19.20.10.B	Carpenteria in acciaio inox AISI 304 con impiego di profilati di qualunque tipo per interventi completi. Acciaio inox AISI 304 lavorato per carpenteria metallica pesante in genere, con impiego di profilati semplici quali piatti, angolari, circolari o simili, tutti di dimensioni commerciali o realizzabili mediante unione di profili commerciali, con finitura superficiale eseguita mediante sgrossatura e molatura delle saldature, delle bave, etc, e successiva spazzolatura al fine di presentare superficie omogenea con aspetto satinato. Per lavorazioni di elementi anche articolati e di forma non lineare, compreso l'onere per le calandrature secondo archi circolari. Prezzo comprensivo di tutti gli oneri per la fornitura dell'acciaio, per tutte le lavorazioni quali tagli, forature, saldature, piegature, calandrature, accoppiamenti, comprensivo del trasporto dei pezzi finiti in cantiere, comprensivo degli oneri di installazione, dell'assistenza muraria, e di quant'altro necessario per dare il lavoro compiuto a regola d'arte. Compresi gli oneri di cui alle avvertenze generali del presente elencoCarpenteria in acciaio inox AISI 304 lucido Prezzo un. Euro 6.64 kg	50.000	50.000			332.00	332.00			0.00 %
					a riportare Euro	21 330.61	28 096.30	-698.43	7 464.12	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	21 330.61	28 096.30	-698.43	7 464.12	
E.20.10.140.B	Cristallo di sicurezza stratificato blindato, a norma UNI EN 9186: cristallo di sicurezza stratificato blindato, a norma UNI EN 9186:spessore 26/27 mm Prezzo un. Euro 177.31 mq	20.324	20.324			3 603.65	3 603.65			0.00 %
E.20.10.150.A	Cristallo di sicurezza stratificato blindato, a norma UNI ISO 12543-1-6: spessore 27/29 mm Prezzo un. Euro mq		20.320		20.320					100.00 %
E.20.10.160.A	Compenso alle lastre di vetro o di cristallo tagliate a misura Compenso alle lastre di vetro o di cristallo tagliate a misuraper smerigliatura uniforme Prezzo un. Euro 4.14 mq	20.324	20.324			84.14	84.14			0.00 %
E.20.10.170.D	Compenso alle lastre di vetro o di cristallo tagliate a misura, poste in opera su infissi o telai in legno o metallici con: Compenso alle lastre di vetro o di cristallo tagliate a misura, poste in opera su infissi o telai in legno o metallici con:guarnizioni in neoprene o in pvc Prezzo un. Euro .09 m	20.324	20.324			1.83	1.83			0.00 %
E.20.20.40.B	Vetrata termoisolante composta da due lastre di vetro float incolore, lastra interna in vetro float, spessore nominale 5 mm supportata da pellicola trasparente incolore di metallo pregiato, lastra esterna in vetro float, spessore nominale 5 mm, unite al perimetro da intercalare in metallo, sigillato alle lastre e tra di esse delimitante un'intercapedine di aria disidratata, con coefficiente di trasmittanza termica k di 1,7 in W/m²K, per finestre, porte e vetrate; fornita									
					a riportare Euro	25 020.23	31 785.92	-698.43	7 464.12	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	25 020.23	31 785.92	-698.43	7 464.12	
	e poste in opera con opportuni distanziatori su infissi o telai in legno o metallici compreso sfridi, tagli e sigillanti siliconici, a norma UNI ISO 105933-1Vetrata termoisolante composta da due lastre di vetro float incolore, lastra interna in vetro float, spessore nominale 5 mm supportata da pellicola trasparente incolore di metallo pregiato, lastra esterna in vetro float, spessore nominale 5 mm, unite al perimetro da intercalare in metallo, sigillato alle lastre e tra di esse delimitante un'intercapedine di aria disidratata, con coefficiente di trasmittanza termica k di 1,7 in W/m²K, per finestre, porte e vetrate; fornita e poste in opera con opportuni distanziatori su infissi o telai in legno o metallici compreso sfridi, tagli e sigillanti siliconici, a norma UNI ISO 105933-1intercapedine lastre 15 mm, (5+15+5) Prezzo un. Euro 62.7 mq	7.080	7.080			443.92	443.92			0.00 %
E.20.20.60.A	Vetrata termoisolante composta da due lastre di vetro; lastra interna in vetro float chiaro con una faccia resa basso emissiva mediante deposito di ossidi metallici o metalli nobili, ottenuto mediante polverizzazione catodica in campo elettromagnetico e sottovuoto spinto, spessore nominale mm 4; lastra interna in vetro float incolore spessore nominale mm 4; unite al perimetro da intercalare metallico sigillato alle lastre e tra esse delimitante un'intercapedine di gas Kripton, coefficiente di trasmittanza termica K di 0,9; in W/m2K, per finestre, porte o vetrate; fornita e posta in									
					a riportare Euro	25 464.15	32 229.84	-698.43	7 464.12	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	25 464.15	32 229.84	-698.43	7 464.12	
	opera con opportuni distanziatori su infissi o telai in legno o metallici compresi sfridi, tagli e sigillanti siliconoci, a norma UNI ISO 105933-1. Intercapedine lastre 14 mm, (4+14+4). Prezzo un. Euro mq		7.080		7.080					100.00 %
E.21.10.20.A	Fondo fissante, ancorante ed isolante a base di silicato di potassio ed inerti minerali, a norma DIN 18363, idoneo per superfici miste (minerali ed organiche), applicato a pennello Fondo fissante, ancorante ed isolante a base di silicato di potassio Prezzo un. Euro 2.19 m²		257.786	—	257.786		564.55		564.55	100.00 %
E.21.20.10.A	Tinteggiatura a calce di superfici esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interneTinteggiatura a calce di superfici esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interneimprimitura ad una mano eseguita a pennello Prezzo un. Euro 1.93 mq	257.786		-257.786		497.53		-497.53		-100.00 %
E.21.20.10.B	Tinteggiatura a calce di superfici esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interneTinteggiatura a calce di superfici esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interneper ogni strato a coprire eseguito a pennello Prezzo un. Euro 2.56 mq	515.580		-515.580		1 319.88		-1 319.88		-100.00 %
E.21.20.70.A	Pittura minerale a base di silicato di potassio a superficie liscia opaca, secondo norma DIN 18363, con resistenza agli agenti atmosferici e permeabilità al vapore, per esterni ed interni, applicata a pennello in due mani, esclusa preparazione del supporto: bianca Prezzo un. Euro 7.56 m²		257.786		257.786		1 948.86		1 948.86	100.00 %
					a riportare Euro	27 281.56	34 743.25	-2 515.84	9 977.53	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	27 281.56	34 743.25	-2 515.84	9 977.53	
L.01.10.10.B	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a m² 16 completo di: sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di fase e di terra pari a mm² 1.5; scatola di derivazione incassata da mm 104x66x48 con coperchio oppure se a vista da mm 100x100x50; scatola portafrutto incassata a muro 3 posti oppure se a vista da mm 66x82; supporto 1 posto con viti vincolanti per scatola 3 posti; frutto, serie commerciale; placca in materiale plastico o metallo 1 posto per scatola 3 posti; morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe; conformi alle norme CEI e progettate ed eseguite in conformità del disposto della legge 46/90, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte. Per punto luce a interruttore 10 APunto luce con corrugato pesante Prezzo un. Euro 28.57 cad	2.000	2.000			57.14	57.14			0.00 %
L.01.10.30.B	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di superficie superiore a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di fase e di terra pari a mm² 1.5; -scatola di derivazione incassata da mm 104x66x48 con coperchio oppure se a vista da mm 100x100x50; -scatola portafrutto incassata a muro 3 posti oppure se a vista da mm 66x82; -supporto 1 posto									
					a riportare Euro	27 338.70	34 800.39	-2 515.84	9 977.53	

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA S.T.A.P. A.G.C. A.P.I.C. - SALERNO

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	27 338.70	34 800.39	-2 515.84	9 977.53	
	con viti vincolanti per scatola 3 posti; -frutto, serie commerciale; -placca in materiale plastico o metallo 1 posto per scatola 3 posti; -morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe; conformi alle norme CEI e progettate ed eseguite in conformità del disposto della legge 46/90, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte. Per punto luce a interruttore 10 APunto luce con corrugato pesante Prezzo un. Euro 33.39 cad	5.000	5.000			166.95	166.95			0.00 %
L.01.10.100.B	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di fase e di terra pari a mm² 1,5; -scatola di derivazione incassata da mm 104x66x48 con coperchio oppure se a vista da mm 100x100x50; -scatola portafrutto incassata a muro 3 posti oppure se a vista 1 posto da mm 66x82; -supporti con viti vincolanti per scatola 3 posti; -frutti, serie commerciale; -placche in materiale plastico o metallo 1 posti per scatola 3 posti; -morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe; conformi alle norme CEI e progettate ed eseguite in conformità del disposto della legge 46/90, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per									
					a riportare Euro	27 505.65	34 967.34	-2 515.84	9 977.53	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	27 505.65	34 967.34	-2 515.84	9 977.53	
	dare l'opera compiuta a regola d'arte. Per punto luce a deviatore 10 APunto luce a deviatore con corrugato pesante Prezzo un. Euro 43.34 cad	2.000	2.000			86.68	86.68			0.00 %
L.01.10.110.B	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di superficie oltre a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di fase e di terra pari a mm² 1,5; -scatola di derivazione incassata da mm 104x66x48 con coperchio oppure se a vista da mm 100x100x50; -scatola portafrutto incassata a muro 3 posti oppure se a vista 1 posto da mm 66x82; -supporti con viti vincolanti per scatola 3 posti; -frutti, serie commerciale; -placche in materiale plastico o metallo 1 posti per scatola 3 posti; -morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe; conformi alle norme CEI e progettate ed eseguite in conformità del disposto della legge 46/90, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte. Per punto luce a deviatore 10 APunto luce a deviatore con corrugato pesante Prezzo un. Euro 46.2 cad	1.000	1.000			46.20	46.20			0.00 %
L.01.10.110.F	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di superficie oltre a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di fase e di terra pari a									
					a riportare Euro	27 638.53	35 100.22	-2 515.84	9 977.53	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	27 638.53	35 100.22	-2 515.84	9 977.53	
	mm² 1,5; -scatola di derivazione incassata da mm 104x66x48 con coperchio oppure se a vista da mm 100x100x50; -scatola portafrutto incassata a muro 3 posti oppure se a vista 1 posto da mm 66x82; -supporti con viti vincolanti per scatola 3 posti; -frutti, serie commerciale; -placche in materiale plastico o metallo 1 posti per scatola 3 posti; -morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe; conformi alle norme CEI e progettate ed eseguite in conformità del disposto della legge 46/90, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte. Per punto luce a deviatore 10 APunto luce a deviatore per ambienti controsoffittati Prezzo un. Euro 50.94 cad	3.000	3.000			152.82	152.82			0.00 %
L.01.10.170.B	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di fase e di terra pari a mm² 2,5; -scatola di derivazione incassata da mm 104x66x48 con coperchio oppure se a vista da mm 100x100x50; -scatola portafrutto incassata a muro 3 posti oppure se a vista 1 posto da mm 66x82; -supporto con viti vincolanti a scatola; -frutto, serie commerciale; -placca in materiale plastico o metallo; -morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe; conformi alle norme CEI e progettate ed eseguite in conformità del									
					a riportare Euro	27 791.35	35 253.04	-2 515.84	9 977.53	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	27 791.35	35 253.04	-2 515.84	9 977.53	
	disposto della legge 46/90, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte. Per punto presa 10/APunto presa 16A con corrugato pesante Prezzo un. Euro 30.22 cad	8.000	8.000			241.76	241.76			0.00 %
L.01.10.320.A	Impianto elettrico per edificio civile completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura calcolato per m 6; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di fase e di terra pari a mm² 1,5; -scatola di derivazione incassata da mm 104x66x48 con coperchio oppure se a vista da mm 100x100x50; -scatola portafrutto incassata a muro 3 posti oppure se a vista da mm 66x82; -supporto 1 posto con viti vincolanti per scatola 3 posti; -frutto, serie commerciale; -placca in materiale plastico o metallo1 posto per scatola 3 posti; -morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe; conformi alle norme CEI e progettate ed eseguite in conformità del disposto della legge 46/90, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte. Per punto luce a interruttore 10/APunto pulsante sotto traccia Prezzo un. Euro 32.37 cad	4.000	4.000			129.48	129.48			0.00 %
L.01.10.330.B	Impianto elettrico per edificio civile -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori coassiale con									
					a riportare Euro	28 162.59	35 624.28	-2 515.84	9 977.53	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	28 162.59	35 624.28	-2 515.84	9 977.53	
	carico di resistenza pari a 75 Ohm/km a 20° C isolamento con guaina di PVC di colore bianco; -scatola di derivazione in linea montante a distanza non superiore a m 5 (pagata a parte); -scatola portafrutto incassata a muro 3 posti oppure se a vista 1 posto da mm 66x82; -supporto con viti vincolanti a scatola; -presa coassiale derivata di diametro mm 9.5- per impianti di antenna singoli o collettivi TV UHF/VHF -placca in materiale plastico o metallo; conformi alle norme CEI e progettate ed eseguite in conformità del disposto della legge 46/90, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte. Per punto presa TV con impianto derivatoPosa di presa TV derivata con tubo corrugato pesante Prezzo un. Euro 28.84 cad	2.000	2.000			57.68	57.68			0.00 %
L.01.10.350.B	Impianto elettrico per edificio civile -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura (pagato a parte); -cavetto telefonico con guaina in PVC e conduttori di rame rigido ricotto di diametro mm 0.6 ; -scatola di derivazione in linea montante a distanza non superiore a m 5 (pagata a parte); -scatola portafrutto incassata a muro 3 posti oppure se a vista 1 posto da mm 66x82; -supporto con viti vincolanti a scatola; -presa telefonica con contatto di interruzione della linea a valle -placca in materiale plastico o metallo; conformi alle norme CEI e progettate ed									
					a riportare Euro	28 220.27	35 681.96	-2 515.84	9 977.53	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	28 220.27	35 681.96	-2 515.84	9 977.53	
	eseguite in conformità del disposto della legge 46/90, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte. Per punto presa telefonicaPosa di presa telefonica in tubo corrugato pesante Prezzo un. Euro 23.43 cad	2.000	2.000			46.86	46.86			0.00 %
L.01.10.370.E	Impianto elettrico per edificio civile: -connessione al sistema di distribuzione (quest'ultimo pagato a parte); -scatola portafrutto incassata a muro 3 posti oppure se a vista 1 posto da mm 66x82; -supporto con viti vincolanti a scatola; -apparecchio accessorio -placca in materiale plastico o metallo; conformi alle norme CEI e progettate ed eseguite in conformità del disposto della legge 46/90, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte. Per punto presa telefonica/EDPPosa di rilevatore di fumo Prezzo un. Euro 131.73 cad	2.000	2.000			263.46	263.46			0.00 %
L.01.20.10.D	Impianto elettrico per dorsali in civili abitazioni completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione adeguata di fase e di terra -scatola di derivazione di misure adeguate -morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe conformi alle norme CEI e progettate ed eseguite in conformità del disposto della legge 46/90, incluse le									
					a riportare Euro	28 530.59	35 992.28	-2 515.84	9 977.53	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	28 530.59	35 992.28	-2 515.84	9 977.53	
	opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arteDorsale con cavo 2 x 6 mm² + T in tubo corrugato pesante di PVC Prezzo un. Euro 9.11 m	35.340	63.108		27.768	321.95	574.91		252.96	78.57 %
L.01.20.10.R	Impianto elettrico per dorsali in civili abitazioni completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione adeguata di fase e di terra -scatola di derivazione di misure adeguate -morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe conformi alle norme CEI e progettate ed eseguite in conformità del disposto della legge 46/90, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arteDorsale con cavo 2 x 4 mm² + T in canaline Prezzo un. Euro 15 m	165.850	165.850			2 487.75	2 487.75			0.00 %
L.01.20.20.P	Impianto elettrico per colonne montanti completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione adeguata, di fase e di terra; -scatola di derivazione di misure adeguate; -morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe; conformi alle norme CEI e progettate ed eseguite in conformità del disposto della legge 46/90, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e									
					a riportare Euro	31 340.29	39 054.94	-2 515.84	10 230.49	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	31 340.29	39 054.94	-2 515.84	10 230.49	
	fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arteMontante con cavo 2 x 16 mm² + T in canaline Prezzo un. Euro 22.45 m	100.950	50.000	-50.950		2 266.33	1 122.50	-1 143.83		-50.47 %
L.01.30.10.A	Accessori per scatole:supporto in resina 1÷3 posti Prezzo un. Euro 1.53 cad	31.000	31.000			47.43	47.43			0.00 %
L.01.30.10.C	Accessori per scatole:placca in resina 1÷3 posti Prezzo un. Euro 2.1 cad	31.000	31.000			65.10	65.10			0.00 %
L.01.55.90.B	Cassette da incasso sotto pavimento: in lega di alluminio dimensioni 270x270 mm, altezza 70 mm, escluso cop Prezzo un. Euro 68.42 cad		4.000		4.000		273.68		273.68	100.00 %
L.01.55.100.B	Accessori per cassette da incasso a pavimento: coperchio in lega di alluminio per cassette 270x270 mm, altezza 30 mm Prezzo un. Euro 53.99 cad		4.000		4.000		215.96		215.96	100.00 %
L.01.55.100.E	Accessori per cassette da incasso a pavimento: cornice in alluminio per cassette 270x270 mm Prezzo un. Euro 55.44 cad		4.000		4.000		221.76		221.76	100.00 %
L.01.70.30.I	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico, conforme alle norme CEI EN 60898 (CEI 23-3 quarta edizione), con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione nominale: 230/400V a.c. -Tensione di isolamento: 500V a.c. -Potere di interruzione: 10 kA -Caratteristica di intervento C -Grado di protezione su morsetti IP20. Nel prezzo sono compresi il montaggio su guida DIN 35, il collegamento elettrico ed il									
					a riportare Euro	33 719.15	41 001.37	-3 659.67	10 941.89	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	33 719.15	41 001.37	-3 659.67	10 941.89	
	successivo collaudo. n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m"4P; In=6÷32 A; 4m Prezzo un. Euro 75.83 cad	3.000	3.000			227.49	227.49			0.00 %
L.01.70.30.J	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico, conforme alle norme CEI EN 60898 (CEI 23-3 quarta edizione), con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione nominale: 230/400V a.c. -Tensione di isolamento: 500V a.c. -Potere di interruzione: 10 kA -Caratteristica di intervento C -Grado di protezione su morsetti IP20. Nel prezzo sono compresi il montaggio su guida DIN 35, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo. n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m"4P; In=40÷63 A; 4m Prezzo un. Euro 101.45 cad	2.000		-2.000		202.90		-202.90		-100.00 %
L.01.70.70.B	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione nominale: 230V a.c. -Tensione di isolamento: 500V a.c. -Potere di interruzione: 6 kA -Potere di interruzione differenziale: 6 kA -Corrente nominale differenziale: 0,03 A -Corrente di guasto alternata -Caratteristica di intervento magnetico C -Classe di limitazione secondo CEI En 60898 =3 -Grado di protezione sui morsetti IP20. Nel prezzo sono compresi il montaggio su guida DIN 35, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo. n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m";									
					a riportare Euro	34 149.54	41 228.86	-3 862.57	10 941.89	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	34 149.54	41 228.86	-3 862.57	10 941.89	
	caratteri stica di intervento differenziale "A" o "AC"1P+N; In=10÷32 A; 2m; A Prezzo un. Euro 104.56 cad	2.000	2.000			209.12	209.12			0.00 %
L.01.90.30.C	Fornitura e posa in opera di scatole da incasso in resina. Nel prezzo sono compresi la cablatura dei cavi fino al posizionamento in prossimità degli apparecchi vari (pagati a parte), le minuterie di montaggio, il tutto per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte; sono esclusi gli oneri previsti per i collegamenti elettriciScatole per centralini da 12 moduli mm 280x169x65 Prezzo un. Euro 6.42 cad	6.000	6.000			38.52	38.52			0.00 %
L.01.90.70.C	Fornitura e posa in opera di quadri modulari da parete in lamiera verniciata con resine epossidiche, equipaggiati con guida DIN 35, grado di protezione IP 30, chiusura del portello mediante serratura a chiave, conforme alle norme CEI 23-48 IEC 670 e CEI EN 60439Quadri modulari a parete da 36 moduli mm 300x550x90 Prezzo un. Euro 111.83 cad	1.000	1.000			111.83	111.83			0.00 %
L.09.10.10.A	Punto presa telefonica, a 3 spinotti o tipo jack RJ11/RJ12, per impianti individuali, comprensivo di quota parte impianto distribuzione incassato in tubazione di PVC flessibile tipo pesante diametro 16 mm e cavi telefonici multipli del diametro 0,6 mm arrivo linea Prezzo un. Euro 75.56 cad	1.000	1.000			75.56	75.56			0.00 %
L.09.10.10.B	Punto presa telefonica, a 3 spinotti o tipo jack RJ11/RJ12, per impianti individuali, comprensivo di quota parte impianto distribuzione incassato in tubazione di PVC									
					a riportare Euro	34 584.57	41 663.89	-3 862.57	10 941.89	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	34 584.57	41 663.89	-3 862.57	10 941.89	
	flessibile tipo pesante diametro 16 mm e cavi telefonici multipli del diametro 0,6 mm derivata Prezzo un. Euro 41.38 cad	1.000		-1.000		41.38		-41.38		-100.00 %
L.09.20.10.A	Centralino telefonico per 1 linea urbana e 4 interni, espandibile fino a 3 linee urbane ed 8 interni, accesso diretto a interni ed a singola linea, assegnazione personalizzata delle linee, trasferimento linea urbana/interna, funzione servizio notte, funzione conferenza, filtro segreteria su chiamate entranti, funzione chiamata in attesa, prenotazione linea esterna o interno occupato, promemoria acustico, programmazione centralizzata, smistamento automatico delle chiamate fax in ingressoCentralino telefonico per 1 linea urbana e 4 interni Prezzo un. Euro 579.43 cad	1.000		-1.000		579.43		-579.43		-100.00 %
L.09.20.20.A	Accessori per centralino telefonico ad 1 linea urbana e 4 interni, espandibile fino a 3 linee urbane ed 8 interni modulo di espansione per 2 interni Prezzo un. Euro 111.09 cad	1.000		-1.000		111.09		-111.09		-100.00 %
L.15.10.10.E	Apparecchi di illuminazione rettangolari per montaggio incassato o esterno in materiale plastico autoestinguente, CEI 34-21/22, con circuito elettronico di controllo, classe isol. II, fusibile, spia rete/ricarica, grado di protezione IP 40, alimentazione ordinaria 220 V c.a. da 60 minuti di autonomia con batteria ermetica NiCd. Non permanente con lampada fluorescente:24 W compatta Prezzo un. Euro 157.9 cad	3.000	3.000			473.70	473.70			0.00 %
					a riportare Euro	35 790.17	42 137.59	-4 594.47	10 941.89	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	35 790.17	42 137.59	-4 594.47	10 941.89	
L.16.50.10.M	Cavo antifiamma, per impianti, posato in opera entro apposita conduttura telefonico schermato a 26 coppie Prezzo un. Euro 2.8 m	50.000	50.000			140.00	140.00			0.00 %
M.08.10.130.B	Allaccio di ventilconvettore da collettore di distribuzione oppure dalla rete di distribuzione principale, costituito da coppia di valvole in ottone cromato (detentore e valvola ad angolo con manopola), tubazioni di rame o di ferro di diametro adeguato rivestite con guaina isolante di spessore e conducibilità tali da rispettare le vigenti norme di legge, con riduzione dello spessore al 30% per installazione all'interno di locali riscaldati, eventuale tubazione di scarico condensa convogliata fino alla rete principale di scarico acque bianche oppure alla rete principale di scarico acque nere tramite pozzetto sifonato, comprensivo di raccordi ed opere murarie di apertura e richiusura tracce in laterizi forati e murature leggere con esclusione di tracce in solette e muri in c.a. o muri in pietra, di rifacimento dell'intonaco e del tinteggio. Sono esclusi anche il collettore di distribuzione, la rete principale di adduzione e la rete principale di scarico Per allaccio 2 tubi con scarico condensa da rete Prezzo un. Euro 139.92 cad	3.000	3.000			419.76	419.76			0.00 %
P.03.10.30.A	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservitaPer il 1°mes e o frazione Prezzo un. Euro 2.87 mq	78.140	78.140			224.26	224.26			0.00 %
					a riportare Euro	36 574.19	42 921.61	-4 594.47	10 941.89	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	36 574.19	42 921.61	-4 594.47	10 941.89	
P.03.10.30.B	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservitaPer ogni mese o frazione dopo il 1°									
	Prezzo un. Euro .24 mq/30gg	78.140	78.140			18.75	18.75			0.00 %
P.03.10.60.A	Schermatura di contenimento dei materiali per ponteggi e castelletti, eseguita con reti in fibra rinforzata, valutata per metro quadro di telo in operaSchermatura di contenimento									
	Prezzo un. Euro 2.75 mq	78.140	78.140			214.89	214.89			0.00 %
P.03.10.80.A	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettivaNolo per il 1° mese o frazione									
	Prezzo un. Euro 7.07 mq	23.760	23.760			167.98	167.98			0.00 %
P.03.10.80.B	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettivaNolo per ogni mese dopo il 1°									
	Prezzo un. Euro .78 mq/30gg	23.760	23.760			18.53	18.53			0.00 %
R.01.30.60.A	Sovrapprezzo alla scarriolatura, oltre i primi 50 m, valutato al m³ di materiale trasportato									
	Prezzo un. Euro 2.72 mc	1.364	11.064		9.700	3.71	30.09		26.38	711.14 %
R.02.20.50.D	Demolizione di struttura in calcestruzzo con ausilio di martello demolitore meccanico:armato di spessore oltre cm 10									
	Prezzo un. Euro 224.64 mc	1.282	1.282			287.99	287.99			0.00 %
					a riportare Euro	37 286.04	43 659.84	-4 594.47	10 968.27	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	37 286.04	43 659.84	-4 594.47	10 968.27	
R.02.60.80.A	Rimozione di pavimento in materiale plastico di qualsiasi natura e pezzatura, incollato su sottofondo cementizio o su preesistenti pavimenti, compreso eventuale calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico Rimozione di pavimento in materiale plastico di qualsiasi natura e pezzatura Prezzo un. Euro 2.08 m²		97.000	—	97.000		201.76		201.76	100.00 %
R.02.60.130.A	Demolizione di massi, massetto continuo in calcestruzzo o malta cementizia , di sottofondi, platee e simili, eseguito a mano e/o con l'ausilio di atrezzi meccanici, a qualsiasi altezza e condizione. Compreso l'accatastamento dei materiali di risulta fino ad una distanza di m 50 Non armati di altezza fino a 10 cm Prezzo un. Euro 9.75 m²		97.000	—	97.000		945.75		945.75	100.00 %
R.02.100.10.A	Raschiatura di vecchie tinteggiature a calce, a tempera o lavabile da pareti e soffittiraschiatura di vecchie tinteggiature a calce, a tempera o lavabile da pareti e soffitti Prezzo un. Euro 2.13 mq	35.211	35.211			75.00	75.00			0.00 %
R.02.115.10.A	Rimozione di opere in ferro, completi di pezzi speciali e collari di ancoraggio alla muratura e alle strutture, di qualsiasi dimensione e spessore e con qualsiasi sviluppo, in opera a qualsiasi altezza anche in posizioni non facilmente accessibili. Compreso l'onere per ponteggi, tagli, carico trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta rimozione di ringhiere, inferriate e simili									
					a riportare Euro	37 361.04	44 882.35	-4 594.47	12 115.78	

CIVILTÀ REGIONALE DELLA CAMPANIA - SALERNO

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE		QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
						riporto Euro	37 361.04	44 882.35	-4 594.47	12 115.78	
	Prezzo un. Euro .62	kg	70.500	70.500			43.71	43.71			0.00 %
S.02.20.50.B	Monoblocco prefabbricato per bagni, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a mm 40, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate da 5/10 con poliuretano espanso autoestinguente, pavimenti in lastre di legno truciolare idrofugo rivestito in pvc, serramenti in alluminio anodizzato , impianto elettrico canalizzato rispondente alla L 46/90, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente con due vasi e in ambienti separati con finestrino a vasistas e lavabo, completo di rubinetterie e scalda acqua, su basamento predisposto. Montaggio e nolo per il 1° meseMonoblocco prefabbricato per bagni, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a mm 40, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate da 5/10 con poliuretano espanso autoestinguente, pavimenti in lastre di legno truciolare idrofugo rivestito in pvc, serramenti in alluminio anodizzato , impianto elettrico canalizzato rispondente alla L 46/90, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente con due vasi e in ambienti separati con finestrino a vasistas e lavabo, completo di rubinetterie e scalda acqua, su basamento predisposto. Montaggio e nolo per il 1° meseda										
						a riportare Euro	37 404.75	44 926.06	-4 594.47	12 115.78	

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA S.T.A.P.A. - SALERNO

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	37 404.75	44 926.06	-4 594.47	12 115.78	
	cm 3 40 x 240 x 270 con vasi a sedere e cassette Prezzo un. Euro 246.99 cad	1.000	1.000			246.99	246.99			0.00 %
S.02.20.60.B	Monoblocco prefabbricato per bagni, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a mm 40, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate da 5/10 con poliuretano espanso autoestinguente, pavimenti in lastre di legno truciolare idrofugo rivestito in pvc, serramenti in alluminio anodizzato , impianto elettrico canalizzato rispondente alla L 46/90, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente con due vasi e in ambienti separati con finestrino a vasistas e lavabo, completo di rubinetterie e scalda acqua, su basamento predisposto. Nolo per i mesi successivi al primo, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizioMonoblocco prefabbricato per bagni, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a mm 40, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate da 5/10 con poliuretano espanso autoestinguente, pavimenti in lastre di legno truciolare idrofugo rivestito in pvc, serramenti in alluminio anodizzato , impianto elettrico canalizzato rispondente alla L 46/90, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente con									
					a riportare Euro	37 651.74	45 173.05	-4 594.47	12 115.78	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	37 651.74	45 173.05	-4 594.47	12 115.78	
	due vasi e in ambienti separati con finestrino a vasistas e lavabo, completo di rubinetterie e scalda acqua, su basamento predisposto. Nolo per i mesi successivi al primo, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizioda cm 340 x 240 x 270 con vasi a sedere e cassette Prezzo un. Euro 122.23 cad/30gg	1.000	1.000			122.23	122.23			0.00 %
S.02.20.90.A	Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, uffici e locali infermeria: costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a mm 40, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate da 5/10 con poliuretano espanso autoestinguente, pavimenti in lastre di legno truciolare idrofugo rivestito in pvc, serramenti in alluminio anodizzato , impianto elettrico canalizzato rispondente alla L. 46/90, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente. Soluzione: con una finestra e portoncino esterno semivetrato (esclusi gli arredi). Montaggio e nolo per il 1° meseMonoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, uffici e locali infermeria: costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a mm 40, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate da 5/10 con poliuretano espanso autoestinguente, pavimenti in lastre di legno truciolare idrofugo rivestito in pvc, serramenti in alluminio anodizzato , impianto									
					a riportare Euro	37 773.97	45 295.28	-4 594.47	12 115.78	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	37 773.97	45 295.28	-4 594.47	12 115.78	
	elettrico canalizzato rispondente alla L. 46/90, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente. Soluzione: con una finestra e portoncino esterno semivetrato (esclusi gli arredi). Montaggio e nolo per il 1° mesedimensioni 450 x 240 cm con altezza pari a 270 cm Prezzo un. Euro 401.95 cad	1.000	1.000			401.95	401.95			0.00 %
S.02.20.100.A	Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, uffici e locali infermeria, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a mm 40, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate da 5/10 con poliuretano espanso autoestinguente, pavimenti in lastre di legno truciolare idrofugo rivestito in pvc, serramenti in alluminio anodizzato, impianto elettrico canalizzato rispondente alla L 46/90, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente. Soluzione: con una finestra e portoncino esterno semivetrato (esclusi gli arredi). Nolo per i mesi successivi al primo, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizioMonoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, uffici e locali infermeria, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a mm 40, con due lamiere d'acciaio zincate e									
					a riportare Euro	38 175.92	45 697.23	-4 594.47	12 115.78	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	38 175.92	45 697.23	-4 594.47	12 115.78	
	preverniciate da 5/10 con poliuretano espanso autoestinguente, pavimenti in lastre di legno truciolare idrofugo rivestito in pvc, serramenti in alluminio anodizzato, impianto elettrico canalizzato rispondente alla L 46/90, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente. Soluzione: con una finestra e portoncino esterno semivetrato (esclusi gli arredi). Nolo per i mesi successivi al primo, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in eserciziodimensioni 450 x 240 cm con altezza pari a 270 cm Prezzo un. Euro 250.45 cad/30gg	1.000	1.000			250.45	250.45			0.00 %
S.03.10.20.C	Dispositivi per la protezione del capo, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 10-1997, con fasce antisudore e dispositivi laterali per l'inserimento delle cuffie antirumore e delle visiereIn PEHD con cuffie in ABS e tampone in poliuretano peso 600 g Prezzo un. Euro 1.58 cad/30gg	6.000	6.000			9.48	9.48			0.00 %
S.03.10.40.A	Dispositivi per la protezione degli occhi, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 10/1997, con stanghette regolabili, lenti in policarbonato antiurto ed antigraffio, ripari laterali e sopraciliariOcchiali avvolgenti, astine regolabili, EN 170-166 classe ottica 1 Prezzo un. Euro .74 cad/30gg	6.000	6.000			4.44	4.44			0.00 %
S.03.10.50.B	Dispositivi per la protezione dell'udito, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 10/1997, costruiti secondo norma									
					a riportare Euro	38 440.29	45 961.60	-4 594.47	12 115.78	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	38 440.29	45 961.60	-4 594.47	12 115.78	
	UNI EN 352Cuffia ad alto potere isolante peso 250 g SNR 30 dB Prezzo un. Euro 4.74 cad/30gg	6.000	6.000			28.44	28.44			0.00 %
S.03.10.60.E	Dispositivi per la protezione delle vie respiratorie, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 10/1997, costruiti secondo norma UNI EN 149, con linguetta stringi naso e bardatura nucaleFacciale filtrante per polveri solide classe FFP2SLcon valvola Prezzo un. Euro 4.33 cad/30gg	6.000	6.000			25.98	25.98			0.00 %
S.03.10.100.H	Dispositivi per la protezione delle mani, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 10/1997Fiore bovino rinforzato EN 420-388 Prezzo un. Euro 4.27 cad/30gg	6.000	6.000			25.62	25.62			0.00 %
S.03.10.110.C	Dispositivi per la protezione dei piedi, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 10/1997Scarpa bassa di sicurezza EN 345 S3 Prezzo un. Euro 5.3 cad/30gg	6.000	6.000			31.80	31.80			0.00 %
S.03.20.10.A	Specialità medicinali conforme al DM 15-02-2003 n. 388 per interventi di pronto soccorso su luogo di lavoroValigetta per cantieri mobili fino a 6 addetti Prezzo un. Euro 3.11 cad/30gg	1.000	1.000			3.11	3.11			0.00 %
NP.01	Fornitura e posa in opera di pavimentazione in lastre di pietra lavica, di dimensioni pari a cm (50x32) e cm (50x16), spessore cm 2, poste in opera su sottofondo di malta bastarda di spessore pari a min cm 4, previo spolvero di cemento tipo 325, come da indicazioni fornite dalla DD.LL. Sono compresi i tagli, gli sfridi e									
					a riportare Euro	38 555.24	46 076.55	-4 594.47	12 115.78	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	38 555.24	46 076.55	-4 594.47	12 115.78	
	l'esecuzione del massetto di sottofondo. Prezzo un. Euro 157 mq	29.740	29.740			4 669.18	4 669.18			0.00 %
NP.02	Fornitura e posa in opera di rivestimento in lastre di pietra lavica per soglie e vani di porte e finestre, di spessore pari a cm 2, di larghezza superiore a 18 cm e lunghezza max pari a m 2,00, lucidate sul piano e sulle coste in vista, con spigoli leggermente smussati, poste in opera con malta bastarda (spessore min cm 4 per le soglie), previo spolvero di cemento tipo 325, compreso le occorrenti murature, stuccature, stilatura, sigillatura dei giunti e grappe, il tutto come da indicazioni fornite dalla DD.LL. Sono compresi i tagli e gli sfridi. Prezzo un. Euro 172 mq	36.195	0.630	-35.565		6 225.54	108.36	-6 117.18		-98.26 %
NP.02.A	Fornitura e posa in opera di zoccolino battiscopa in pietra lavica, di spessore pari a cm 2 ed altezza pari a cm 10, con le superfici a vista lucidate e coste rifilate o leggermente smussate, posto in opera a filo con i pannelli in legno delle contropareti con idoneo collante comprese le occorrenti murature, stuccature, stilature e sigillature, il tutto come da indicazioni fornite dalla DD.LL. Sono compresi i tagli e gli sfridi. Prezzo un. Euro 25 m	77.150		-77.150		1 928.75		-1 928.75		-100.00 %
NP.02.P	Zoccolini in alluminio con finitura lucida (acciaio) di altezza cm 10 e peso/ml di gr. 1.20 Prezzo un. Euro 26.5 ml		91.250		91.250		2 418.13		2 418.13	100.00 %
NP.03	Fornitura e posa in opera di libreria sinusoidale a tutta altezza in legno lamellare con funzione di chiusura rispetto al livello									
					a riportare Euro	51 378.71	53 272.22	-12 640.40	14 533.91	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	51 378.71	53 272.22	-12 640.40	14 533.91	
	sottostante, costituita da: - Struttura portante, realizzata con pannelli verticali rettangolari ed orizzontali curvilinei aventi spessore pari a cm 10, fissati tra loro, al solaio di calpestìo ed al solaio di copertura, in legno di abete rosso lamellare, incollato con colle resorciniche secondo le norme "DIN" ed impregnate con una mano di Xiladecor, fornita e posta in opera. Sono compresi: gli sfridi; la coloritura; il calcolo per i carichi e sovraccarichi secondo le norme tecniche vigenti; la ferramenta per il fissaggio di tutti i componenti in acciaio zincato a bagno dopo la lavorazione; le piastre di ancoraggio ai cordoli, alle murature o ai solai, il tutto secondo la vigente normativa antisismica. Compresi piallatura, levigatura e battentatura, nonché trattamento con vernice ignifuga. Posa in opera con viti non a vista. È inoltre compreso tutto quanto altro occorra per dare l'opera finita secondo le regole dell'arte. - Elementi divisori verticali rettangolari ed orizzontali curvilinei in pannelli di legno lamellare, di spessore mm 50, forniti e posti in opera, fissati tra loro, alla struttura portante ed al solaio di copertura. Sono compresi la necessaria chiodatura e gli sfridi. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita e realizzata a regola d'arte. Il tutto come da elaborati grafici ed indicazioni fornite dalla DD.LL. Dimensioni: lunghezza: cm 720 c.ca;									
					a riportare Euro	51 378.71	53 272.22	-12 640.40	14 533.91	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	51 378.71	53 272.22	-12 640.40	14 533.91	
	profondità: cm 50; h esterna: variabile tra cm 250 e cm 340 c.ca, h interna: variabile tra cm 230 e cm 320 c.ca. Tutto come da elaborati grafici ed indicazioni fornite dalla DD.LL. Prezzo un. Euro 10 370 corpo	1.000		-1.000		10 370.00		-10 370.00		-100.00 %
NP.05.1	Controparete fonoassorbente in tavolato di legno di ciliegio, frassino, a vista dello spessore di cm. 1.8÷2.0, lavorato a fili paralleli, fresato con passo cm 3.0÷6.0, spessore fresatura mm 4 x mm 4, fornita e posta in opera, per rivestimento pareti interne. Compresa piallatura, levigatura e battentatura, nonchè trattamento con vernici ignifughe. Compreso struttura nascosta in legno massello trattato con vernice ignifuga. Posato in opera con viti non a vista. Il tutto come da indicazioni fornite dalla DD.LL. Prezzo un. Euro 140 mq	78.855	78.855			11 039.70	11 039.70			0.00 %
NP.05.1.P	Fornitura e posa in opera di imbotti per aperture esterne in alluminio effetto acciaio satinato o acciaio satinato con finitura e sagomatura a scelta della DDLL, spessore mm 1-2, sviluppo 30.35.40cm. Prezzo un. Euro 79 m		48.140		48.140		3 803.06		3 803.06	100.00 %
NP.06	Fornitura e posa in opera di faro da incasso orientabile con n. 1 spot agli ioduri. Corredato di lampadina e alimentatore cablato con connettori polarizzati ad innesto rapido. Lampadina agli ioduri metallici. Dimensioni: cm (20,7x20,7)x h cm 20. Illuminazione: 1x 70W G12. Il tutto come da indicazioni della DD.LL.									
					a riportare Euro	72 788.41	68 114.98	-23 010.40	18 336.97	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	72 788.41	68 114.98	-23 010.40	18 336.97	
	Prezzo un. Euro 285 cad	23.000		-23.000		6 555.00		-6 555.00		-100.00 %
NP.07	Fornitura e posa in opera di faretto da incasso a basso consumo (9W). Compresa lampadina a risparmio energetico. Dimensioni: diametro cm 10,5. Illuminazione: 1x9W Gx53. Il tutto come da indicazioni della DD.LL.									
	Prezzo un. Euro 73.5 cad	10.000	10.000			735.00	735.00			0.00 %
NP.08	Fornitura e posa in opera di serie di 5 sospensioni in vetro, con montature in metallo nichelato e cavo trasparente. Comprese lampade. Dimensioni: diametro cm 6; L cm 95; h cm 25 + filo. Illuminazione: 5x40W E14. Il tutto come da indicazioni della DD.LL.									
	Prezzo un. Euro 215 cad	1.000		-1.000		215.00		-215.00		-100.00 %
NP.09	Fornitura e posa in opera faretto da incasso alogeno in bassa tensione 12V 50W e struttura in alluminio tornito. Compresa lampadina alogena in bassa tensione. Dimensioni: diametro cm 8. Illuminazione: 1x50WGU5,3. Il tutto come da indicazioni della DD.LL.									
	Prezzo un. Euro 33 cad	5.000		-5.000		165.00		-165.00		-100.00 %
NP.10	Lampada alogena da terra in acciaio cromato e base rossa o nera, attrezzata con trasformatore per uscita a bassa tensione, tipo lampada 'TOIO' (Flos). Compresa lampadina alogena. Il tutto come da indicazioni della DD.LL.									
	Prezzo un. Euro 1 200 cad	1.000	5.000		4.000	1 200.00	6 000.00		4 800.00	400.00 %
NP.10.P	Lampada a sospensione tipo 'Parentesi' Flos, colore nero, rosso.									
	Prezzo un. Euro 380 cad		3.000		3.000		1 140.00		1 140.00	100.00 %
					a riportare Euro	81 658.41	75 989.98	-29 945.40	24 276.97	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	81 658.41	75 989.98	-29 945.40	24 276.97	
NP.11	Reception con doppio banco anche con funzione di ufficio munito di separè in listellare di faggio, rovere, noce, iroko evaporato naturale o tinto, come da indicazioni fornite dalla D.LL. Struttura portante costituita da cavalletti regolabili in altezza in legno di faggio o iroko massello. Piano in faggio o iroko lamellare per il banco 1; piano in cristallo temperato per il banco 2. Dimensioni: Banco 1, rettangolare: lunghezza cm 240; larghezza cm 90; altezza regolabile quattro posizioni, spessore piano cm 4. Banco 2, semicircolare: raggio cm 130; altezza regolabile quattro posizioni, spessore piano cristallo cm 1,5. Il tutto come da indicazioni della DD.LL. Prezzo un. Euro 4 490 cad	1.000		-1.000		4 490.00		-4 490.00		-100.00 %
NP.11.P	Tavolo da lavoro con struttura portante (cavalletti regolabili in altezza , tipo tavolo 'Leonardo' di Zanotta) in legno di faggio o iroko massello con piano di cristallo temperato o piano in faggio o iroko lamellare. Dimensioni: l1: cm 100, l2: cm 200, h: regolabile quattro posizioni, spessore cristallo cm 1,5, spessore piano lamellare cm 4. Prezzo un. Euro 2 250 cad		1.000		1.000		2 250.00		2 250.00	100.00 %
NP.12	Cubo Work station in legno lamellare. Realizzata con legno di iroko lamellare, incollato con colle resorciniche secondo le norme "DIN" ed impregnate con una mano di Xiladecor, fornita e posta in opera completa di mensole interne, porta, maniglie e di tutti gli elementi necessariÿal									
					a riportare Euro	86 148.41	78 239.98	-34 435.40	26 526.97	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	86 148.41	78 239.98	-34 435.40	26 526.97	
	montaggio ed al fissaggio degli elementi. Sono compresi: la coloritura; il calcolo per i carichi e sovraccarichi secondo le norme tecniche vigenti; la ferramenta per il fissaggio di tutti i componenti in acciaio zincato a bagno dopo la lavorazione; le piastre di ancoraggio, il tutto secondo la vigente normativa antisismica. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita a regola d'arte. Dimensioni: lunghezza m 2,00; larghezza m 2,00; altezza m 2,00. Spessore cm 3. Il tutto come da indicazioni fornite dalla DD.LL. Prezzo un. Euro 2 912 cad	1.000	1.000			2 912.00	2 912.00			0.00 %
NP.13.1	Fornitura e posa in opera di libreria in listellare di faggio, rovere, noce, iroko evaporato naturale o tinto. Ripiani asportabili e regolabili in altezza. Aperta, con ante o con cassettiera. ý Dimensioni: larghezza cm 60; profondità cm 42; altezza cm 208. Spessore pannelli cm 3. Il tutto come da indicazioni della DD.LL. Prezzo un. Euro 770 cad	7.000		-7.000		5 390.00		-5 390.00		-100.00 %
NP.13.1.P	Mobile contenitore, in massello (in ogni sua parte) di toulipiè tinto ciliegio o laccato bianco, di dimensioni mt 1.80x 0.50 x 1.80, con porte e mensole interne. Su ruote, come da disegno esecutivo. Prezzo un. Euro 2 800 cad		1.000		1.000		2 800.00		2 800.00	100.00 %
NP.13.2.P	Mobile contenitore in legno massello di toulipiè tinto frassino, ciliegio o laccato bianco. Ripiani asportabili e regolabili in altezza. A giorno, con									
					a riportare Euro	94 450.41	83 951.98	-39 825.40	29 326.97	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	94 450.41	83 951.98	-39 825.40	29 326.97	
	ante o con cassettiera. Dimensioni: l1: cm 70, profondità: cm 42, h: cm 60.70.80. Prezzo un. Euro 520 cad		3.000		3.000		1 560.00		1 560.00	100.00 %
NP.13.3.P	Cavalletti o struttura reticolare o trilitica portante in legno massello di toulipiè tinto ciliegio di dimensioni cm 40 x 60.70.80 (h). Spessore montanti e tramezzi 4 cm circa. Prezzo un. Euro 300 cad		4.000		4.000		1 200.00		1 200.00	100.00 %
NP.14	Mobile contenitore basso in listellare di faggio, rovere, noce, iroko evaporato naturale o tinto, con ripiani asportabili e regolabili in altezza, aperto frontalmente, con ante o con cassettiera o privo di ripiani ed apribile esclusivamente dall'alto. In moduli assemblabili. Dimensioni: lunghezza cm 60, profondità cm 42, altezza cm 60. Spessore pannelli cm 3. Il tutto come da indicazioni della DD.LL. Prezzo un. Euro 236 cad	6.000		-6.000		1 416.00		-1 416.00		-100.00 %
NP.15.1	Pannello didattico con struttura e apparato grafico con serigrafia su perspex o altro materiale, secondo le indicazioni della DD.LL., completo di progetto grafico e contenuti, compreso supporto in perspex e impianto illuminante, trasporto e montaggio. Dimensioni: larghezza cm 200, altezza cm 200 c.ca, spessore cm 10. Il tutto come da indicazioni fornite dalla DD.LL. Prezzo un. Euro 1 825 cad	3.000	2.000	-1.000		5 475.00	3 650.00	-1 825.00		-33.33 %
NP.15.2	Pannello didattico con struttura e apparato grafico con serigrafia su perspex o altro materiale, secondo le indicazioni della DD.LL., con linguaggio BRAILLE e immagine									
					a riportare Euro	101 341.41	90 361.98	-43 066.40	32 086.97	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	101 341.41	90 361.98	-43 066.40	32 086.97	
	in 3D, completo di progetto grafico e contenuti,ý compreso supporto e impianto illuminante, trasporto e montaggio. Dimensioni: larghezza cm 200, altezza cm 200 c.ca, spessore cm 10.ý Il tutto come da indicazioni fornite dalla DD.LL. Prezzo un. Euro 2 220 cad	2.000	1.000	-1.000		4 440.00	2 220.00	-2 220.00		-50.00 %
NP.16	Poltrona da lavoro 'direzionale' girevole con rivestimento in ecopelle e struttura in acciaio. Il tutto come da indicazioni della DD.LL. Prezzo un. Euro 332 cad	3.000		-3.000		996.00		-996.00		-100.00 %
NP.17	Sedia 'direzionale' fissa con rivestimento in ecopelle e struttura in acciaio. Il tutto come da indicazioni della DD.LL. Prezzo un. Euro 226 cad	5.000		-5.000		1 130.00		-1 130.00		-100.00 %
NP.17.P	Fornitura e posa in opera sedie in acciaio e cuoio come da DDLL e scheda tecnica allegata.. Prezzo un. Euro 332 cad		8.000		8.000		2 656.00		2 656.00	100.00 %
NP.18.A	Computer tipo 'IMAC'. Schermo LCD 27", 3.6 Ghertz, Intel Core2 Duo 3.6 Ghertz, Risoluzione 2560x1440, Memoria 4 Giga, disco rigido da 1TB, superdrive doppio strato 8x, Grafica ATI Radeon HD 4670, con 256 Mbyte. Il tutto come da indicazioni della DD.LL. Prezzo un. Euro 2 480 cad	4.000		-4.000		9 920.00		-9 920.00		-100.00 %
NP.19	Videoproiettore LCD da 3m con telecomando. Polisilicio da 060. Risoluzione 1024x768, contrasto 2000:1, luminosità 1500 distanza da 1.3 mt fino a 6.8 mt. Il tutto come da indicazioni fornite dalla DD.LL.									
					a riportare Euro	117 827.41	95 237.98	-57 332.40	34 742.97	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	117 827.41	95 237.98	-57 332.40	34 742.97	
	Prezzo un. Euro 800 cad	1.000	1.000			800.00	800.00			0.00 %
NP.20	Divano in ecopelle o tessuto con struttura in legno, imbottitura in poliuretano espanso, Dacron Hollofil e piuma: rivestimento in ecopelle o tessuto. Il tutto, compreso il colore, secondo le indicazioni fornite dalla DD.LL. Dimensioni: lunghezza cm 238, larghezza cm 93, altezza spalliera cm 85, altezza seduta cm 45.									
	Prezzo un. Euro 2 640 cad	1.000		-1.000		2 640.00		-2 640.00		-100.00 %
NP.20.A	Tavolino con struttura metallica in lamiera di acciaio verniciata alle polveri epossidiche e piano di cristallo temperato. Dimensioni: larghezza cm 60, lunghezza cm 120, altezza cm 50, spessore cristallo cm 1,5. Il tutto, secondo le indicazioni fornite dalla DD.LL.									
	Prezzo un. Euro 792 cad	1.000		-1.000		792.00		-792.00		-100.00 %
NP.21.A	Condizionatore d'ambiente a pompa di calore tipo 'DAIKIN TRIAL C a pompa di calore Siesta DC' con inverter, multisplit utilizzante gas frigorifero. Costituito da n. 1 Unità Esterna e da n. 3 Unità Interne. Classe A. Capacità di raffreddamento: (3.0+3.0+3.8) KW Capacità di riscaldamento: (4.5+4.5+5.0) KW Tecnologia ad Inverter con riduzione dei consumi del 30%. Unità in pompa con elevata efficienza energetica e massima silenziosità operativa. Funzione 'Economod'. Opere di montaggio incluse. L'opera si intende comprensiva di: a. comando centralizzato remoto; b. giunti di collegamento; c. tubazioni, collettori, raccorderia e quanto altro serva									
					a riportare Euro	122 059.41	96 037.98	-60 764.40	34 742.97	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	122 059.41	96 037.98	-60 764.40	34 742.97	
	per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte.ÿIl tutto come da indicazioni della DD.LL. Dimensioni Unità Esterna: (550x765x285) mm. Peso: 32 Kg. Dimensioni di ognuna delle tre Unità Interne: (283x800x195) mm. Peso: 9 Kg. Prezzo un. Euro 4 222 cad	1.000	1.000			4 222.00	4 222.00			0.00 %
NP.21.P	Sovrapprezzo per ventilconvettori (split) a pavimento. Prezzo un. Euro 120 cad		3.000		3.000		360.00		360.00	100.00 %
NP.22	Tubazioni in rame rivestite con guaina isolante idonee per fluidi frigoriferi. Tubazioni in rame per gas frigorifero fornite in rotoli fino al diametro 22x1.0 ed in barre per diametri e spessori maggiori, conteggiate a ml, rivestite con guaina isolante in elastomero sintetico estruso a cellule chiuse con coefficiente di conducibilità termica a 40° C non superiore a 0.040 W/mc e fattore di resistenza alla diffusione del vapore > 5000, con raccordi a saldare del tipo a cartella. Il costo del tubo a ml comprende la fornitura e la posa in opera fino ad una quota di m 4.00 rispetto al piano di appoggio, la guaina isolante, i pezzi speciali, il materiale per giunzioni, le opere murarie di apertura tracce su laterizi forati e murature leggere ed il fissaggio delle tubazioni all'interno delle tracce, con esclusione della formazione delle tracce su solette, muri in c.a. o in pietra, della chiusura tracce, dell'intonaco, della tinteggiatura e dell'esecuzione di staffaggi. c.s. con Dxs = 9.5x0.8 - S = 7 (tubo in rotoli). Il									
					a riportare Euro	126 281.41	100 619.98	-60 764.40	35 102.97	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	126 281.41	100 619.98	-60 764.40	35 102.97	
	tutto come da indicazioni della DD.LL. Prezzo un. Euro 5.1 m	63.000	63.000			321.30	321.30			0.00 %
NP.23	Tubazioni in rame rivestite con guaina isolante idonee per fluidi frigoriferi. Tubazioni in rame per gas frigorifero fornite in rotoli fino al diametro 22x1.0 ed in barre per diametri e spessori maggiori, conteggiate a ml, rivestite con guaina isolante in elastomero sintetico estruso a cellule chiuse con coefficiente di conducibilità termica a 40° C non superiore a 0.040 W/mc e fattore di resistenza alla diffusione del vapore > 5000, con raccordi a saldare del tipo a cartella. Il costo del tubo a ml comprende la fornitura e la posa in opera fino ad una quota di m 4.00 rispetto al piano di appoggio, la guaina isolante, i pezzi speciali, il materiale per giunzioni, le opere murarie di apertura tracce su laterizi forati e murature leggere ed il fissaggio delle tubazioni all'interno delle tracce, con esclusione della formazione delle tracce su solette, muri in c.a. o in pietra, della chiusura tracce, dell'intonaco, della tinteggiatura e dell'esecuzione di staffaggi. c.s. con Dxs = 12.7x0.8 - S = 7 (tubo in rotoli). Il tutto come da indicazioni della DD.LL. Prezzo un. Euro 6.45 m	130.000	130.000			838.50	838.50			0.00 %
NP.24	Griglia di aerazione ventilconvettori in acciaio o alluminio satinato, con alette orientabili. Di dimensioni idonee al ventilconvettore installato. Il tutto come da indicazioni della									
					a riportare Euro	127 441.21	101 779.78	-60 764.40	35 102.97	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	127 441.21	101 779.78	-60 764.40	35 102.97	
	DD.LL. Prezzo un. Euro 88.9 cad	6.000	6.000			533.40	533.40			0.00 %
NP.25	Tubazione di scarico condensa per ventilconvettori e piccole unità di condizionamento, realizzata in tubo di plastica di idoneo diametro e comunque con diametro interno minimo mm. 14, convogliata direttamente in rete fognaria già predisposta, conteggiata per collegamento a ciascun apparecchio e con percorso massimo di m. 10.0 fino alla rete di scarico escluso la realizzazione di quest'ultima. Sono comprese le opere murarie di apertura tracce su laterizi forati e murature leggere ed il fissaggio delle tubazioni all'interno delle tracce con esclusione della formazione di tracce su solette, muri in c.a. o in pietra, della chiusura tracce, dell'intonaco, della tinteggiatura e dell'esecuzione di staffaggi. La tubazione di scarico condensa è conteggiata per ciascun apparecchio collegato. Il tutto come da indicazioni della DD.LL. Prezzo un. Euro 2.6 m	68.000	68.000			176.80	176.80			0.00 %
NP.26.P	Computer tipo 'IMAC'. Schermo LCD 27", 3.6 Ghertz, Intel Core2 Duo Quad Core i7, 3.6 Ghertz, Risoluzione 2560x1440, Memoria 4 Giga, disco rigido da 1TB, superdrive doppio strato 8x, Grafica ATI Radeon HD 4670, con 256 Mbyte. Il tutto come da indicazioni della DD.LL. Prezzo un. Euro 2 880 cad		4.000		4.000		11 520.00		11 520.00	100.00 %
NP.27.P	Sgabelli in acciao e perspex tipo Ikea. Colore bianco.									
					a riportare Euro	128 151.41	114 009.98	-60 764.40	46 622.97	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	128 151.41	114 009.98	-60 764.40	46 622.97	
	Prezzo un. Euro 105 cad		3.000		3.000		315.00		315.00	100.00 %
NP.29.P	Coibentazione termica in intradosso di strutture inclinate, già preparate con orditura in legno, eseguita con pannelli di materiale isolante in fibre di legno legate con cemento in pannelli di spessore 5 mm preassemblati da un lato con polistirene espanso: spessore totale 75 mm. Solaio di copertura. Prezzo un. Euro 16.28 m²		107.850		107.850		1 755.80		1 755.80	100.00 %
NP.30.P	Coibentazione termica all'interno di strutture verticali, già preparate con orditura in legno, eseguita con pannelli di materiale isolante in fibre di legno legate con cemento in pannelli di spessore 5 mm preassemblati da un lato con polistirene espanso: spessore totale 50 mm. Controparete in legno. Prezzo un. Euro 12.42 mq		111.979		111.979		1 390.78		1 390.78	100.00 %
NP.32.P	Barriera vapore costituita da una membrana elastoplastomerica dello spessore di 2 mm armata con lamina di alluminio dello spessore di 6/100 mm, permeabilità al vapore acqueo assoluta, posta su massetto di sottofondo da pagarsi a parte, previo trattamento con primer bituminoso con giunti sovrapposti: Barriera vapore costituita da una membrana elastoplastomerica dello spessore di 2 mm armata con lamina di alluminio dello spessore di 6/10 mm Prezzo un. Euro 8.42 m²		107.850		107.850		908.10		908.10	100.00 %
NP.33.P	Lampada da tavolo tipo Tolomeo (Artemide) colore nero. Prezzo un. Euro 300 cad		3.000		3.000		900.00		900.00	100.00 %
					a riportare Euro	128 151.41	119 279.66	-60 764.40	51 892.65	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	128 151.41	119 279.66	-60 764.40	51 892.65	
NP.34.P	Ripostiglio in legno lamellare di abete e listellare di toulipiè, con chiusura vuoto solaio, travi (struttura portante) e tavolato, scala in legno lamellare verniciato naturale. Compreso scaffalature e mensole. Come da disegno esecutivo. Prezzo un. Euro 4 600 corpo		1.000		1.000		4 600.00		4 600.00	100.00 %
NP.35.P	Gigantografie con immagini delle risorse naturali e culturali del territorio comunale su forex o su altro tipo di supporto da apporre su pareti piane o curve. Compreso progetto grafico. Prezzo un. Euro 125 mq		32.200		32.200		4 025.00		4 025.00	100.00 %
NP.36.P	Sovrapprezzo pareti divisorie in lastre di cartongesso come da art. E.17.50.10.b, per posa in opera in curva. Prezzo un. Euro 7.657 mq		32.225		32.225		246.75		246.75	100.00 %
NP.OFF.01	Fornitura e posa in opera scossaline in acciaio zincato preverniciato ... (Vedi Offerta Tecnica) Prezzo un. Euro ml		60.000		60.000					100.00 %
NP.OFF.02	Risanamento intonaco esterno ... ... (Vedi Offerta Tecnica) Prezzo un. Euro mq		20.000		20.000					100.00 %
NP.OFF.03	Fornitura e posa in opera nuova tettoia ingresso esterno con manto sovrastante in plexiglass e struttura portante in acciaio inox ... ... (Vedi Offerta Tecnica) Prezzo un. Euro corpo		1.000		1.000					100.00 %
NP.OFF.04	Intervento rampa di accesso per handicap con									
					a riportare Euro	128 151.41	128 151.41	-60 764.40	60 764.40	

fonte: http://t

CODICE	DESCRIZIONE	QT. Computo	QT. Perizia	DIFF. QT. NEG.	DIFF. QT. POS.	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia	DIFF. IMPORTO NEG.	DIFF. IMPORTO POS.	DIFF.%
					riporto Euro	128 151.41	128 151.41	-60 764.40	60 764.40	
	le seguentio lavorazioni: 1. pavimentazione area di calpestio ... 2. fornitura e posa in opera copertina in ... 3. verniciatura superficie parapetti ... ... (Vedi Offerta Tecnica) Prezzo un. Euro corpo		1.000		1.000					100.00 %
Importo lordo dei lavori Euro						128 151.41	128 151.41			
Si arrotonda a Euro.....						128 151.41	128 151.41			
Di cui per costi diretti sicurezza Euro						1 150.49	1 150.49			
Costi speciali della sicurezza Euro										
Ribasso del 10.5 % Euro...						-13 335.10	-13 335.10			
Importo netto dei lavori Euro						114 816.31	114 816.31			0.00 %

VISTO SI APPROVA
PER L'IMPORTO DI
€ 128.151,91

Somme a disposizione dell'amministrazione

Computo	Perizia			
Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'app...			
Rilievi, accertamenti e indagini	Rilievi, accertamenti e indagini			
Allacciamenti ai pubblici servizi	Allacciamenti ai pubblici servizi			
Imprevisti	Imprevisti			
Acquisizione aree o immobili	Acquisizione aree o immobili			
Accantonamento di cui all'articolo 26, comma 4, della legge	Accantonamento di cui all'articolo 26, comma 4, della legge			
Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attivi...	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessari...			

fonte: http://t

Somme a disposizione dell'amministrazione

Computo	Perizia	IMPORTO Computo	IMPORTO Perizia			
Spese per attività di consulenza o di supporto	Spese per attività di consulenza o di supporto					
Eventuali spese per commissioni giudicatrici	Eventuali spese per commissioni giudicatrici					
Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche					
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previ...	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecnich...					
I.V.A. ed eventuali altre imposte	I.V.A. ed eventuali altre imposte					
Totale Somme a disposizione		0.00	0.00			
Importo Totale Euro		118 296.08	118 296.08			0.00 %
Riepilogo Somme Negative/Positive				-60 764.40	60 764.40	

Celle di Bulgheria: Maggio.2011

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

IL DIRETTORE DEI LAVORI

IL DIRETTORE TECNICO

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI SALERNO
CARMEN COSUCCI

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - SALERNO

fonte: http://t

Decreto Dirigenziale n. 1045 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 211 DEL 18.02.2010 - COMUNE DI TORCHIARA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 211 del 18.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI TORCHIARA come identificata dal CUAA 00547920652 ID 697331463 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 211 del 18.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 211 del 18.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 211 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 211 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1046 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 187 DEL 17.02.2010 - COMUNE DI CASTELLABATE "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 187 del 17.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI CASTELLABATE come identificata dal CUAA 81000690651 ID 710469748 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 187 del 17.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 187 del 17.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 187 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 187 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1047 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 205 DEL 18.02.2010 - COMUNE DI RUTINO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 205 del 18.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI RUTINO come identificata dal CUAA 00547910653 ID 720358674 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 205 del 18.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 205 del 18.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 205 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 205 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1048 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 213 DEL 18.02.2010 - COMUNE DI TORCHIARA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 213 del 18.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI TORCHIARA come identificata dal CUAA 00547920652 ID 916888524 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 213 del 18.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 213 del 18.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 213 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 213 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1049 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 212 DEL 18.02.2010 - COMUNE DI TORCHIARA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 212 del 18.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI TORCHIARA come identificata dal CUAA 00547920652 ID 211816560 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 212 del 18.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 212 del 18.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 212 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 212 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1050 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 203 DEL 18.02.2010 - COMUNE DI POLLA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 203 del 18.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI POLLA come identificata dal CUAA 83002060651 ID 881891792 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 203 del 18.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 203 del 18.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 203 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 203 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1051 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 185 DEL 16.02.2010 - COMUNE DI CASTELLABATE "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 185 del 16.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI CASTELLABATE come identificata dal CUAA 81000690651 ID 319673280 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 185 del 16.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 185 del 16.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 185 del 16.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 185 del 16.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1052 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 188 DEL 17.02.2010 - COMUNE DI CASTELLABATE "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 188 del 17.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI CASTELLABATE come identificata dal CUAA 81000690651 ID 273910050 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 188 del 17.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 188 del 17.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 188 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 188 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1053 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 214 DEL 18.02.2010 - COMUNE DI RUTINO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 214 del 18.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI RUTINO come identificata dal CUAA 00547910653 ID 704306698 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 214 del 18.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 214 del 18.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 214 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 214 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1054 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 206 DEL 18.02.2010 - COMUNE DI RUTINO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 206 del 18.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI RUTINO come identificata dal CUAA 00547910653 ID 150075105 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 206 del 18.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 206 del 18.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 206 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 206 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1055 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 195 DEL 17.02.2010 - COMUNE DI GIUNGANO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 195 del 17.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI GIUNGANO come identificata dal CUAA 00608510657 ID 526622796 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 195 del 17.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 195 del 17.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 195 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 195 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1056 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 231 DEL 18.02.2010 - COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 231 del 18.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE come identificata dal CUAA 80018830655 ID 530781755 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 231 del 18.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 231 del 18.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 231 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 231 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1057 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 208 DEL 18.02.2010 - COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 208 del 18.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO come identificata dal CUAA 00463030650 ID 953408542 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 208 del 18.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 208 del 18.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 208 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 208 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1058 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 193 DEL 17.02.2010 - COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 193 del 17.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI come identificata dal CUAA 00478640659 ID 834595208 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 193 del 17.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 193 del 17.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 193 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 193 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1059 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 178 DEL 16.02.2010 - COMUNE DI ACERNO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 178 del 16.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI ACERNO come identificata dal CUAA 00552610651 ID 530044756 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 178 del 16.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 178 del 16.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 178 del 16.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 178 del 16.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1060 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 199 DEL 17.02.2010 - COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 199 del 17.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO come identificata dal CUAA 00555180652 ID 428079849 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 199 del 17.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 199 del 17.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 199 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 199 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1064 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 207 DEL 18.02.2010 - COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 207 del 18.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO come identificata dal CUAA 00463030650 ID 700832722 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 207 del 18.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 207 del 18.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 207 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 207 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1065 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 182 DEL 16.02.2010 - COMUNE DI CASELLE IN PITTARI "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 182 del 16.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI CASELLE IN PITTARI come identificata dal CUAA 84001190655 ID 193457345 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 182 del 16.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 182 del 16.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 182 del 16.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 182 del 16.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1066 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 201 DEL 18.02.2010 - COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 201 del 18.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO come identificata dal CUAA 84000750657 ID 993381955 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 201 del 18.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 201 del 18.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 201 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 201 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1067 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 209 DEL 18.02.2010 - COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 209 del 18.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO come identificata dal CUAA 00533680658 ID 602010264 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 209 del 18.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 209 del 18.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 209 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 209 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1068 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 215 DEL 18.02.2010 - COMUNE DI CAMPORA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 215 del 18.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI CAMPORA come identificata dal CUAA 84000970651 ID 127685756 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 215 del 18.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 215 del 18.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 215 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 215 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1069 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 191 DEL 17.02.2010 - COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 191 del 17.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA come identificata dal CUAA 84001600653 ID 240392964 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 191 del 17.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 191 del 17.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 191 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 191 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1070 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 190 DEL 17.02.2010 - COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 190 del 17.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA come identificata dal CUAA 84001600653 ID 947227876 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 190 del 17.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 190 del 17.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 190 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 190 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1071 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 339 DEL 12.03.2010 - COMUNE DI ROFRANO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 339 del 12.03.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI ROFRANO come identificata dal CUAA 00534600655 ID 207745900 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 339 del 12.03.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 339 del 12.03.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 339 del 12.03.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 339 del 12.03.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1072 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 196 DEL 17.02.2010 - COMUNE DI LAUREANA CILENTO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 196 del 17.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI LAUREANA CILENTO come identificata dal CUAA 00530050657 ID 357448537 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 196 del 17.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 196 del 17.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 196 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 196 del 17.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1073 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 200 DEL 18.02.2010 - COMUNE DI LAUREANA CILENTO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 200 del 18.02.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI LAUREANA CILENTO come identificata dal CUAA 00530050657 ID 995607053 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. 200 del 18.02.2010 dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. 200 del 18.02.2010 limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 70% dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al 90%;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. 200 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di modificare ed integrare il DRD N. 200 del 18.02.2010 nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1075 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 321 DEL 20.10.2009 COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**" cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. **32** del **5.08.2008** e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **321** del **20.10.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**" alla ditta **COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO** come identificata dal CUAA **00555180652** ID **461624180** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **321** del **20.10.2009** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

PRESO ATTO che:

- il DRD **32** del **05.08.2008** dispone limiti di spesa per anticipazioni nella misura massima del 20% dell'aiuto concesso, e che non dispone di limiti di spesa erogabili quali SAL, tantomeno previsti o determinati dal relativo Bando di Attuazione della Misura 323
- il **Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007-2013** – Gestione delle Domande di Pagamento – al punto 12-INV, stabilisce che per i provvedimenti di concessione adottati nel biennio 2009-2010 l'importo degli anticipi possa essere aumentato fino al 50% dell'aiuto pubblico concesso all'investimento;
- che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del DRD N. **321** del **20.10.2009** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO pertanto che occorre in tal senso modificare ed integrare il DRD N. **321** del **20.10.2009** elevando i limiti di spesa anticipabili sotto forma di anticipazioni e SAL fino al **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

RITENUTO opportuno modificare ed integrare il DRD N. **321** del **20.10.2009** per le motivazioni sopra esposte ;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **321** del **20.10.2009** per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario **COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO** di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1076 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 321 DEL 20.10.2009 CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO "APPROVAZIONE ULTERIORE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO** identificata con CUAA **00555180652** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0568135** in data **26.06.2009** ID **461624180**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **321** del **20.10.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO** come identificata dal CUAA **00555180652** un contributo in conto capitale dì **€ 148.556,08** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 148.556,08** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0568135** in data **26.06.2009**

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. **241** del **23.02.2010** avendone rideterminato l'importo complessivo in **€ 117.314,82** a seguito degli esiti di gara ad evidenza pubblica;

CONSIDERATO che il decreto di concessione N. **321** del **20.10.2009** è stato modificato con ulteriore provvedimento N. **318** del **28.02.2011** per approvazione di lavori in variante e proroga dei termini di conclusione del progetto al 29.08.2011

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di **ulteriore proroga** di giorni **180** della ditta **COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO**, prot **2011.579703** del **25.07.2011**

VISTO il N.O. rilasciato dal Settore ITABI, prot **2011.0662527** del **02.09.2011**, di accoglimento dell'istanza e concessione di ulteriore proroga;

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:
- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **321** del **20.10.2009** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 148.556,08** concesso in maniera conforme al quadro economico già approvato e rideterminato in **€ 117.314,82** con provvedimento N. **241** del **23.02.2010,** variano col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **321** del **20.10.2009** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO** come identificata dal CUAA **00555180652** ID **461624180** di **€ 148.556,08** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 148.556,08** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0568135** in data **26.06.2009,** rideterminato in **€ 117.314,82** con provvedimento N. **241** del **23.02.2010,** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **180** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **28.02.2012** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **321** del **20.10.2009**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **321** del **20.10.2009** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;

- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1077 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 251 DEL 17.09.2009 CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI LUSTRA "APPROVAZIONE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI LUSTRA** identificata con CUAA **00540330651** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0371949** in data **29.04.2009** ID **667225621**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **251** del **17.09.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI LUSTRA** come identificata dal CUAA **00540330651** un contributo in conto capitale dì **€ 135.312,00** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 135.312,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0371949** in data **29.04.2009**

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. **1438** del **23.09.2010** avendone rideterminato l'importo complessivo in **€ 120.537,00** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di giorni **180** della ditta **COMUNE DI LUSTRA**, prot **2011.0681568** del **09.09.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:
- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

CONSIDERATO altresì la ditta beneficiaria ha richiesto anticipazione ricevendo quanto spettante con notevole ritardo rispetto alle previsioni;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **251** del **17.09.2009** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 135.312,00** concesso, rideterminato in **€ 120.537,00** con pari provvedimento N. **1438** del **23.09.2010,** rimane conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle

lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **251** del **17.09.2009** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI LUSTRA** come identificata dal CUAA **00540330651** ID **667225621** di **€ 135.312,00** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 135.312,00,** rideterminato in **€ 120.537,00** con pari provvedimento N. **1438** del **23.09.2010,** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0371949** in data **29.04.2009** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **180** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **23.03.2012** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **251** del **17.09.2009**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **251** del **17.09.2009** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:
- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1078 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 253 DEL 17.09.2009 CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI ROCCAGLORIOSA "APPROVAZIONE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI ROCCAGLORIOSA** identificata con CUAA **84001770654** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0373650** in data **30.04.2009** ID **158110814**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **253** del **17.09.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI ROCCAGLORIOSA** come identificata dal CUAA **84001770654** un contributo in conto capitale dì **€ 135.312,78** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 135.312,78** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0373650** in data **30.04.2009**

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. **1364** del **09.09.2010** avendone rideterminato l'importo complessivo in **€ 129.513,85** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica, e con **DRD N. 426** del **31.03.2011** per approvazione variante in corso d'opera;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di giorni **180** della ditta **COMUNE DI ROCCAGLORIOSA**, prot **2011.670404** del **06.09.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

CONSIDERATO altresì la ditta beneficiaria ha richiesto anticipazione ricevendo quanto spettante con notevole ritardo rispetto alle previsioni;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **253** del **17.09.2009** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 135.312,78** concesso, rideterminato in **€ 129.513,85** con pari provvedimento **N. 1364** del **09.09.2010,** rimane conforme al

quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **253** del **17.09.2009** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI ROCCAGLORIOSA,** come identificata dal CUAA **84001770654** ID **158110814** di **€ 135.312,78** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 135.312,78** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0373650** in data **30.04.2009,** rideterminato in **€ 129.513,85** con pari provvedimento **N. 1364** del **09.09.2010,** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **180** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **09.03.2012** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **253** del **17.09.2009**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **253** del **17.09.2009** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:
- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1079 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 111 DEL 19.06.2009 COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**" cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. **32** del **5.08.2008** e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **111** del **19.06.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**" alla ditta **COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO** come identificata dal CUAA **00785180654** ID **255470393** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **111** del **19.06.2009** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

PRESO ATTO che:

- il DRD **32** del **05.08.2008** dispone limiti di spesa per anticipazioni nella misura massima del 20% dell'aiuto concesso, e che non dispone di limiti di spesa erogabili quali SAL, tantomeno previsti o determinati dal relativo Bando di Attuazione della Misura 323
- il **Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007-2013** – Gestione delle Domande di Pagamento – al punto 12-INV, stabilisce che per i provvedimenti di concessione adottati nel biennio 2009-2010 l'importo degli anticipi possa essere aumentato fino al 50% dell'aiuto pubblico concesso all'investimento;
- che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del DRD N. **111** del **19.06.2009** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO pertanto che occorre in tal senso modificare ed integrare il DRD N. **111** del **19.06.2009** elevando i limiti di spesa anticipabili sotto forma di anticipazioni e SAL fino al **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

RITENUTO opportuno modificare ed integrare il DRD N. **111** del **19.06.2009** per le motivazioni sopra esposte ;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **111** del **19.06.2009** per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario **COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO** di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1080 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 322 DEL 20.10.2009 COMUNE DI LAURINO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**" cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. **32** del **5.08.2008** e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **322** del **20.10.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**" alla ditta **COMUNE DI LAURINO** come identificata dal CUAA **84000510655** ID **192823724** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **322** del **20.10.2009** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

PRESO ATTO che:

- il DRD **32** del **05.08.2008** dispone limiti di spesa per anticipazioni nella misura massima del 20% dell'aiuto concesso, e che non dispone di limiti di spesa erogabili quali SAL, tantomeno previsti o determinati dal relativo Bando di Attuazione della Misura 323
- il **Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007-2013** – Gestione delle Domande di Pagamento – al punto 12-INV, stabilisce che per i provvedimenti di concessione adottati nel biennio 2009-2010 l'importo degli anticipi possa essere aumentato fino al 50% dell'aiuto pubblico concesso all'investimento;
- che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del DRD N. **322** del **20.10.2009** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO pertanto che occorre in tal senso modificare ed integrare il DRD N. **322** del **20.10.2009** elevando i limiti di spesa anticipabili sotto forma di anticipazioni e SAL fino al **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

RITENUTO opportuno modificare ed integrare il DRD N. **322** del **20.10.2009** per le motivazioni sopra esposte ;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **322** del **20.10.2009** per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario **COMUNE DI LAURINO** di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1081 del 19/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 1180 DEL 06.08.2010 CONCESSO ALLA DITTA DE CUSATIS GERARDA "APPROVAZIONE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **DE CUSATIS GERARDA** identificata con CUAA **DCSGRD34D60I032C** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0914797** in data **23.10.2009** ID **482338348**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1180** del **06.08.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **DE CUSATIS GERARDA** come identificata dal CUAA **DCSGRD34D60I032C** un contributo in conto capitale dì **€ 149.183,49** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 149.183,49** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0914797** in data **23.10.2009**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di mesi **6** della ditta **DE CUSATIS GERARDA**, prot **2011.489657** del **22.06.2011,** integrata con successiva nota prot**. 2011.546800** del **12.07.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:
- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

CONSIDERATO altresì la ditta beneficiaria ha richiesto anticipazione ricevendo quanto spettante con notevole ritardo rispetto alle previsioni;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1180** del **06.08.2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 149.183,49** concesso resta determinato in **€ 149.183,49** in maniera conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";
PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**
VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **1180** del **06.08.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **DE CUSATIS GERARDA** come identificata dal CUAA **DCSGRD34D60I032C** ID **482338348** di **€ 149.183,49** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 149.183,49** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0914797** in data **23.10.2009** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **180** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **23.02.2012** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **1180** del **06.08.2010**
Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **1180** del **06.08.2010** al quale integralmente devesi fare riferimento.
Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1082 del 19/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 324 DEL 20.10.2009 CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI LAURINO "APPROVAZIONE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI LAURINO** identificata con CUAA **84000510655** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.476415** in data **01.06.2009** ID **950175745**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **324** del **20.10.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI LAURINO** come identificata dal CUAA **84000510655** un contributo in conto capitale dì **€ 134.710,50** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 134.710,50** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.476415** in data **01.06.2009**

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. **646** del **17.05.2010** avendone rideterminato l'importo complessivo in **€ 102.508,79** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di mesi **8** della ditta **COMUNE DI LAURINO**, prot **2011.0130498** del **17.02.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:
- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

CONSIDERATO altresì la ditta beneficiaria ha richiesto anticipazione ricevendo quanto spettante con notevole ritardo rispetto alle previsioni;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **324** del **20.10.2009** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 134.710,50** concesso, rideterminato con pari provvedimento N. **646** del **17.05.2010** in **€ 102.508,79** rimane conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni

necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **324** del **20.10.2009** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI LAURINO** come identificata dal CUAA **84000510655** ID **950175745** di **€ 134.710,50** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 134.710,50,** rideterminato in **€ 102.508,79** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica con pari provvedimento N. **646** del **17.05.2010** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.476415** in data **01.06.2009** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori mesi **8** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **17.01.2012** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **324** del **20.10.2009**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **324** del **20.10.2009** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:
- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1083 del 19/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 323 DEL 20.10.2009 CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI LAURINO "APPROVAZIONE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI LAURINO** identificata con CUAA **84000510655** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.476409** in data **01.06.2009** ID **614116595**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **323** del **20.10.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI LAURINO** come identificata dal CUAA **84000510655** un contributo in conto capitale dì **€ 135.241,77** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 135.241,77** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.476409** in data **01.06.2009**

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. **645** del **17.05.2010** avendone rideterminato l'importo complessivo in **€ 105.693,84** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di mesi **8** della ditta **COMUNE DI LAURINO**, prot **2011.013202** del **17.02.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:
- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

CONSIDERATO altresì la ditta beneficiaria ha richiesto anticipazione ricevendo quanto spettante con notevole ritardo rispetto alle previsioni;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **323** del **20.10.2009** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 135.241,77** concesso, rideterminato con pari provvedimento N. **645** del **17.05.2010** in **€ 105.693,84** rimane conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni

necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **323** del **20.10.2009** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI LAURINO** come identificata dal CUAA **84000510655** ID **614116595** di **€ 135.241,77** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 135.241,77,** rideterminato in **€ 105.693,84** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica con pari provvedimento N. **645** del **17.05.2010,** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.476409** in data **01.06.2009** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori mesi **8** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **17.01.2012** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **323** del **20.10.2009**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **323** del **20.10.2009** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:
- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1084 del 19/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 322 DEL 20.10.2009 CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI LAURINO "APPROVAZIONE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI LAURINO** identificata con CUAA **84000510655** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.476398** in data **01.06.2009** ID **192823724**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **322** del **20.10.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI LAURINO** come identificata dal CUAA **84000510655** un contributo in conto capitale dì **€ 135.032,92** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 135.032,92** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.476398** in data **01.06.2009**

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. **644** del **17.05.2010** avendone rideterminato l'importo complessivo in **€ 102.580,97** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di mesi **8** della ditta **COMUNE DI LAURINO**, prot **2011.0130944** del **17.02.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:
- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

CONSIDERATO altresì la ditta beneficiaria ha richiesto anticipazione ricevendo quanto spettante con notevole ritardo rispetto alle previsioni;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **322** del **20.10.2009** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 135.032,92** concesso, rideterminato con pari provvedimento N. **644** del **17.05.2010** in **€ 102.580,97** rimane conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni

necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **322** del **20.10.2009** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI LAURINO** come identificata dal CUAA **84000510655** ID **192823724** di **€ 135.032,92** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 135.032,92,** rideterminato in **€ 102.580,97** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica con pari provvedimento N. **644** del **17.05.2010** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.476398** in data **01.06.2009** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori mesi **8** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **17.01.2012** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **322** del **20.10.2009**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **322** del **20.10.2009** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:
- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1085 del 19/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 111 DEL 19.06.2011 CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO "APPROVAZIONE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO** identificata con CUAA **00785180654** acquisita al protocollo regionale con il n. **2008.1062987** in data **10.12.2008** ID **255470393**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **111** del **19.06.2011** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO** come identificata dal CUAA **00785180654** un contributo in conto capitale dì **€ 135.258,45** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 135.258,45** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2008.1062987** in data **10.12.2008**

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. **238** del **23.02.2010** avendone rideterminato l'importo complessivo in **€ 104.108,01** a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di mesi **12** della ditta **COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO**, prot **2011.226635** del **23.03.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

CONSIDERATO altresì la ditta beneficiaria ha richiesto anticipazione ricevendo quanto spettante con notevole ritardo rispetto alle previsioni;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **111** del **19.06.2011** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 135.258,45** concesso, rideterminato in **€ 104.108,01** con pari provvedimento N. **238** del **23.02.2010,** rimane conforme al quadro

economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **111** del **19.06.2011** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO** come identificata dal CUAA **00785180654** ID **255470393** di **€ 135.258,45** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 135.258,45,** rideterminato in **€ 104.108,01** con pari provvedimento N. **238** del **23.02.2010,** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2008.1062987** in data **10.12.2008** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori mesi **12** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **23.02.2012** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **111** del **19.06.2011**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **111** del **19.06.2011** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:
- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1086 del 19/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 324 DEL 20.10.2009 COMUNE DI LAURINO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**" cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. **32** del **5.08.2008** e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **324** del **20.10.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**" alla ditta **COMUNE DI LAURINO** come identificata dal CUAA **84000510655** ID **950175745** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **324** del **20.10.2009** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

PRESO ATTO che:

- il DRD **32** del **05.08.2008** dispone limiti di spesa per anticipazioni nella misura massima del 20% dell'aiuto concesso, e che non dispone di limiti di spesa erogabili quali SAL, tantomeno previsti o determinati dal relativo Bando di Attuazione della Misura 323
- il **Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007-2013** – Gestione delle Domande di Pagamento – al punto 12-INV, stabilisce che per i provvedimenti di concessione adottati nel biennio 2009-2010 l'importo degli anticipi possa essere aumentato fino al 50% dell'aiuto pubblico concesso all'investimento;
- che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del DRD N. **324** del **20.10.2009** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO pertanto che occorre in tal senso modificare ed integrare il DRD N. **324** del **20.10.2009** elevando i limiti di spesa anticipabili sotto forma di anticipazioni e SAL fino al **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

RITENUTO opportuno modificare ed integrare il DRD N. **324** del **20.10.2009** per le motivazioni sopra esposte ;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **324** del **20.10.2009** per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario **COMUNE DI LAURINO** di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1087 del 19/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 323 DEL 20.10.2009 COMUNE DI LAURINO "ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**" cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. **32** del **5.08.2008** e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **323** del **20.10.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**" alla ditta **COMUNE DI LAURINO** come identificata dal CUAA **84000510655** ID **614116595** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **323** del **20.10.2009** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

PRESO ATTO che:

- il DRD **32** del **05.08.2008** dispone limiti di spesa per anticipazioni nella misura massima del 20% dell'aiuto concesso, e che non dispone di limiti di spesa erogabili quali SAL, tantomeno previsti o determinati dal relativo Bando di Attuazione della Misura 323
- il **Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007-2013** – Gestione delle Domande di Pagamento – al punto 12-INV, stabilisce che per i provvedimenti di concessione adottati nel biennio 2009-2010 l'importo degli anticipi possa essere aumentato fino al 50% dell'aiuto pubblico concesso all'investimento;
- che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del DRD N. **323** del **20.10.2009** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO pertanto che occorre in tal senso modificare ed integrare il DRD N. **323** del **20.10.2009** elevando i limiti di spesa anticipabili sotto forma di anticipazioni e SAL fino al **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

RITENUTO opportuno modificare ed integrare il DRD N. **323** del **20.10.2009** per le motivazioni sopra esposte ;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **323** del **20.10.2009** per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario **COMUNE DI LAURINO** di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1088 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 1356 DEL 09.09.2010 CONCESSO ALLA DITTA ENTE ECCLESIASTICO PARROCCHIA SANT'ANNA "APPROVAZIONE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE"** cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta **ENTE ECCLESIASTICO PARROCCHIA SANT'ANNA** identificata con CUAA **92003440655** acquisita al protocollo regionale con il n. **2009.0943636** in data **02.11.2009** ID **528815926**

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1356** del **09.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **ENTE ECCLESIASTICO PARROCCHIA SANT'ANNA** come identificata dal CUAA **92003440655** un contributo in conto capitale dì **€ 134.751,57** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 134.751,57** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0943636** in data **02.11.2009**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di mesi **6** della ditta **ENTE ECCLESIASTICO PARROCCHIA SANT'ANNA**, prot **2011.632558** del **19.08.2011**

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:
- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

CONSIDERATO altresì la ditta beneficiaria ha richiesto anticipazione ricevendo quanto spettante con notevole ritardo rispetto alle previsioni;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1356** del **09.09.2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di **€ 134.751,57** concesso resta determinato in **€ 134.751,57** in maniera conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore**;**

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. **1356** del **09.09.2010** fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** alla ditta **ENTE ECCLESIASTICO PARROCCHIA SANT'ANNA** come identificata dal CUAA **92003440655** ID **528815926** di **€ 134.751,57** pari al 100% della spesa ammessa di **€ 134.751,57** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. **2009.0943636** in data **02.11.2009** rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni **180** che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **09.03.2012** dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. **1356** del **09.09.2010**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"** pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **1356** del **09.09.2010** al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:
- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;

- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1089 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - RETTIFICA DRD N. 999 DEL 14.09.2011

IL DIRIGENTE

PRESO ATTO

- che è stato repertoriato e successivamente firmato il DRD N. **999** del **14.09.2011**, con il quale si concedeva alla ditta **BARTILOMO GIUSEPPE** l'approvazione di una proroga al progetto finanziato con proprio DRD N. **1198** del **06.08.2010** a valere sulla Misura 323 del PSR 2007-2013
- che il DRD N. **999** del **14.09.2011** erroneamente indica quale data di ultimazione delle lavorazioni, successivamente alla proroga approvata, al **14.09.2011,** data di scadenza del **DRD N. 1198** del **06.08.2010** in luogo di quella esatta del **14.03.2012**,

CONSIDERATO

che occorre rettificare il DRD N. **999** del **14.09.2011** relativamente alla effettiva data di ultimazione del progetto al **14.03.2012**, fermo restando quanto altro in esso contenuto

RITENUTO

opportuno rettificare il DRD N. **999** del **14.09.2011** per le motivazioni sopra esposte ;

VISTO

l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- Di **rettificare** il DRD N. **999** del **14.09.2011** nel senso che fermo quanto altro in esso contenuto, la data di ultimazione per la realizzazione del progetto è da intendersi quella del **14.03.2012**

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1090 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 216 AZIONE B) - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA MEROLA BIAGIO PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 100 A DECORRERE DAL 13/10/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la nota n. prot. 69331 del 27/01/2010 con la quale il Dirigente del Settore SIRCA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre settembre-ottobre 2009;

VISTO il proprio DRD N. 78 del 28/01/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre settembre-ottobre 2009 per la Misura 216 del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 5 della graduatoria di cui al citato DRD N. 78 del 28/01/2010 in argomento con il punteggio 19,50/100 è riportata la ditta MEROLA BIAGIO, CUAA MRLBGI61B20L628Z, destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 183.859,89;

CONSIDERATO che alla ditta MEROLA BIAGIO, CUAA MRLBGI61B20L628Z, con DRD N. 658 del 25/05/2010 è stato concesso un contributo in conto capitale di euro 183.859,89 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di Salerno prot. 949407 del 04/11/2009;

CONSIDERATO che il citato DRD n. 658 del 25/05/2010 concedeva per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese il termine di 500 giorni dalla data di ricevimento del decreto, formalmente notificato in data 31/05/2010;

VISTA la richiesta di proroga per la conclusione dei lavori presentata dalla ditta MEROLA BIAGIO, acquisita agli atti della Regione Campania con prot.n. 690799 del 13/09/2011;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di concedere per l'ultimazione dei lavori alla ditta MEROLA BIAGIO, CUAA MRLBGI61B20L628Z, la proroga di 100 giorni rispetto alla scadenza prevista nel citato decreto n. 658 del 25/05/2010;

- di fissare, pertanto, la data del 21/01/2012 quale termine ultimo perentorio per la realizzazione del progetto e di tutte le relative spese, nonché per la presentazione allo STAPA-CePICA di Salerno della richiesta di collaudo e liquidazione del contributo spettante.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse Due del PSR Campania 2007-2013
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 216;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1091 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 321 - DECRETO DI PROROGA AL COMUNE DI CASTELLABATE - CUAA 81000690651 - ID 122069889 PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C. (2007) 5712 del 20 /11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA l'istanza di aiuto presentata dal comune di CASTELLABATE identificata con CUAA 81000690651 ed ID n. 122069889, acquisita al protocollo regionale con il Prot. n. 2009.0943391 in data 02/11/2009;
CONSIDERATO che:

- con proprio D.R.D. N. 1150 del 02/08/2010 notificato in data 08/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di CASTELLABATE CUAA n. 81000690651, un contributo in conto capitale di euro 90.039,86 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza Prot. n. 2009.0943391 in data 02/11/2009;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

PRESO ATTO che la richiesta di proroga trasmessa dal comune di CASTELLABATE con nota Prot. 2602 del 08/09/2011 acquisita agli atti dello scrivente Settore con Prot. 2011.0687873 del 13/09/2011 è pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con D.R.D. N. 1150 del 02/08/2010;
VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga riconducibili, anche nell'impossibilità ad effettuare tutte le procedure necessarie, anche in considerazione dei tempi minimi prescritti per le varie fasi.
CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di CASTELLABATE, CUAA 81000690651 destinatario di aiuti per l'importo di € 90.039,86 per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"; la proroga di 6 mesi nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1150 del 02/08/2010 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto: il termine per il completamento delle opere finanziate è prorogato al 07/03/2012

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente Regionale della misura 321
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1092 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 321 - DECRETO DI PROROGA AL COMUNE DI CASTELLABATE - CUAA 81000690651 - ID 765577612 PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C. (2007) 5712 del 20 /11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA l'istanza di aiuto presentata dal comune di CASTELLABATE identificata con CUAA 81000690651 ed ID n. 765577612, acquisita al protocollo regionale con il Prot. n. 2009.0178950 in data 02/03/2009;
CONSIDERATO che:

- con proprio D.R.D. N. 181 del 31/07/2009 notificato in data 09/08/2009, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di CASTELLABATE CUAA n. 81000690651, un contributo in conto capitale di euro 511.071,01 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza Prot. n. 2009.0178950 in data 02/03/2009;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

PRESO ATTO che la richiesta di proroga trasmessa dal comune di CASTELLABATE con nota Prot. 13360 del 15/06/2010 acquisita agli atti dello scrivente Settore con Prot. 2010.0567465 del 02/07/2010 è pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con D.R.D. N. 181 del 31/07/2009;
VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga riconducibili, anche nell'impossibilità ad effettuare tutte le procedure necessarie, anche in considerazione dei tempi minimi prescritti per le varie fasi.
CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di CASTELLABATE, CUAA 81000690651 destinatario di aiuti per l'importo di € 511.071,01 per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"; la proroga di 18 mesi nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 181 del 31/07/2009 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto: il termine per il completamento delle opere finanziate è prorogato al 02/01/2012

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente Regionale della misura 321
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1094 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 312 - APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA FARMACIA CANTALUPO RAFFAELE MASSIMO CON CONSEGUENTE MAGGIORAZIONE DELLA SPESA A TOTALE CARICO DELLA DITTA PARI AD EURO 1.288,08.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. 517 del 16/04/2010, notificato in data 26/04/2010, lo STAPA di Salerno ha concesso alla ditta Farmacia Cantalupo Raffaele Massimo un contributo in conto capitale di € 187.793,33 pari al 50% della spesa ammessa di € 375.586,66;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 29/06/2011 prot. n. 508581, la ditta beneficiaria Farmacia Cantalupo Raffaele Massimo(CUAA CNTRFL60T27E480N P. IVA 02188780650), con sede legale nel Comune di Agropoli (SA), ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 312;
- Che con nota prot. 2631/UDA del 05/07/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato Costabile Sabato, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che in sede di istruttoria sono stati, altresì, verificati e validati il quadro economico e il quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO

- che le variazioni consistono: nella diversa disposizione degli spazi interni del 3° piano e mansarda, al fine di offrire un maggiore grado di accoglienza della struttura adibita a casa per vacanze;
- che le variazioni da apportare non comportano aumenti delle superfici utili, dei volumi e del numero dei posti letto;
- che la variante risulta oggettivamente giustificata, essendo relativa ad un miglioramento dell'accoglienza complessiva della struttura ricettiva e ad un miglioramento delle caratteristiche di finitura, resasi necessaria in corso d'opera;

PRESO ATTO, altresì, che la rimodulazione effettuata comporta una maggiorazione della spesa ammessa da € 375.586,66 (come da decreto di concessione) a € 376.784,74, con un incremento pari ad € 1.288,08 a totale carico della ditta richiedente, rimanendo invariato il contributo concesso;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la misura 312 cofinanziate da FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione dela misura 312;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n.70 del 15/11/2010;

RITENUTO, pertanto

- di poter approvare la variante presentata dalla ditta Farmacia Cantalupo Raffaele Massimo, che prevede la rimodulazione della spesa così come specificato nell'allegato quadro economico e nel quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- Di approvare la variante presentata dalla ditta Farmacia Cantalupo Raffaele Massimo, che prevede la rimodulazione della spesa, senza variazione del contributo concesso, così come specificato nel quadro economico e nel quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI in qualità di Responsabile dell'Asse 3;
- al Referente di misura 312 per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

Verifica e validazione del quadro economico VARIANTE

DITTA CANTALUPO RAFFAELE MASSIMO				
Descrizione voce	**SPESA APPROVATA DECRETO**	**SPESA RICHIESTA**	**SPESA APPROVATA**	**CONTRIBUTO**
3 Interventi materiali/immateriali Tipologia B				
3.1 Interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di locali esistenti. Gli interventi strutturali saranno ammessi fino al 20% della spesa totale	€ 239.952,82	€ 241.240,90	€ 241.240,90	€ 119.976,41
3.2 Acquisto di attrezzature e di arredi funzionali all'attività	€ 98.000,00	€ 98.000,00	€ 98.000,00	€ 49.000,00
3.3 Creazione e sistemazione di aree esterne di pertinenza della microimpresa da destinare ad attività ricreativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.4 Acquisto di attrezzature e arredi per l'allestimento delle aree esterne da destinare ad attività ricreativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3.5 Acquisto e aggiornamento delle attrezzature informatiche ecc	€ 1.850,00	€ 1.850,00	€ 1.850,00	€ 925,00
4 spese generali				
4.1 max 12% opere edili	€ 28.794,34	€ 28.794,34	€ 28.794,34	€ 14.397,17
4.2 max 7% su (3.2 - 3.3 - 3.4 - 3.5)	€ 6.989,50	€ 6.989,50	€ 6.989,50	€ 3.494,75
TOTALE GENERALE	€ 375.586,66	€ 376.874,74	€ 376.874,74	€ 187.793,33



Il tecnico istruttore

Costabile Sabato

fonte: http://b

Comune di Agropoli
Provincia di SALERNO

QUADRO COMPARATIVO

OGGETTO: PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 312 TIP. b
Ristrutturazione di un fabbrcato da adibire ad attività di Case ed Appartamenti per vacanze

COMMITTENTE: DOTT. CANTALUPO MASSIMO Raffaele

Data, 08/07/2011

IL TECNICO
Geom. Francesco Magna

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O									
	LAVORI A MISURA									
1 N.P.2	Fornitura e posa in opera di produttore di acqua refrigerata in pompa di calore con condensazione in aria, potenzialità frigorifera con acqua in uscita a 7°C, salto termico 5°C, ar ... amento elettrico escluso le linee elettriche. Produttore di acqua refrigerata in pompa di calore non inferiore a: 60 KW. Sommano a corpo	---	1,00	1,00	21´710,72	---	21´710,72	21´710,72		
2 C.01.10.50.b C.01.010.050 .b	Tubo in rame preisolato secondo legge 10/91 con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 con rivestimento tubolare espanso a cellule chiuse di densità 30 kg/ mc esente ... dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame preisolato da mm 12x1,0 Sommano m	150,00	153,00	3,00	4,07	610,50	622,71	12,21		2,00
3 C.01.10.50.d C.01.010.050 .d	Tubo in rame preisolato secondo legge 10/91 con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 con rivestimento tubolare espanso a cellule chiuse di densità 30 kg/ mc esente ... dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame preisolato da mm 16x1,0 Sommano m	220,00	182,00	-38,00	5,58	1´227,60	1´015,56		212,04	-17,27
4 C.01.10.50.f C.01.010.050 .f	Tubo in rame preisolato secondo legge 10/91 con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 con rivestimento tubolare espanso a cellule chiuse di densità 30 kg/ mc esente ... dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame preisolato da mm 22x1,0 Sommano m	80,00	115,00	35,00	9,09	727,20	1´045,35	318,15		43,75
5 C.03.20.50.d C.03.020.050 .d	Collettore con detentori per impianti di riscaldamento composto da elementi in ottone innesto primario a 3/4" e innesto femmina per raccordi da mm 16 fornito e posto in opera. Comp ... a i fori e quant'altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Collettore con detentore 5+5 da 3/4" Sommano cad	2,00	2,00	---	199,41	398,82	398,82			
6 C.04.10.10.a C.04.010.010 .a	Filtro a Y esecuzione in ghisa con cestello in acciaio INOX conforme alle norme UNI PN16 per impianti acqua calda o fredda, fornito in opera con accessori. Nel costo restano esclus ... e idrauliche e quant'altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di filtro a Y in ghisa DN20 Sommano cad	2,00	8,00	6,00	42,93	85,86	343,44	257,58		300,00
7 C.04.10.50.a C.04.010.050 .a	Valvola di ritegno a flusso avviato in esecuzione in ghisa conforme alle norme UNI PN16 per impianti acqua calda o fredda, fornita in opera con accessori. Nel costo restano esclusi ... o occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di valvola di ritegno in ghisa a flusso avviato DN15 Sommano cad	10,00	18,00	8,00	47,58	475,80	856,44	380,64		80,00
8 C.04.20.10.b C.04.020.010 .b	Elettropompa singola per acqua calda e refrigerata, esecuzione monoblocco in linea con rotore immerso, 2800 g/min, caratteristica variabile, temperatura d'impiego -10/+110°C, PN 6, ... evalenza corrispondente non inferiore a: H(bar). Diametro nominale: DN(mm) Q = 0,0/1,9/3,8 H = 0,56/0,40/ 0,18 DN = mm 25 Sommano cad	3,00	---	-3,00	195,33	585,99	---		585,99	-100,00
9	Elettropompa gemellare per acqua calda e refrigerata, esecuzione monoblocco in linea con rotore									
	A R I P O R T A R E							22´679,30	798,03	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							22´679,30	798,03	
C.04.20.20.j C.04.020.020 .j	immerso, 2800 1/min, caratteristica variabile, temperatura d'impiego - 10/+110°C, PN ... alenza corrispondente non inferiore a: H(bar). Diametro nominale: DN(mm) Q = 0,0/23,0/46,0 H = 1,10/0,90/0,55 DN = mm 80 Sommano cad	---	2,00	2,00	1´878,68	---	3´757,36	3´757,36		
10 C.07.10.10.c C.07.010.010 .c	Autoclave per sollevamento liquidi, costituito da serbatoio verticale o orizzontale in acciaio zincato, completo di valvola di sicurezza, manometro, alimentatore d'aria, certificato di esclusione e libretto matricolareISPESL. Pressione massima d'esercizio: PN (bar) Capacita' l 300 PN = 8 Sommano cad	2,00	---	-2,00	540,12	1´080,24	---		1´080,24	-100,00
11 C.07.10.30.l C.07.010.030 .l	Serbatoio idrico in vetroresina per la conservazione dell'acqua munito di coperchio a tenuta, collegato alle tubazioni di adduzione, di arrivo e di uscita o al tubo di troppo pieno ... rre per dare l'opera finita. Sono escluse le sole opere di sostegno in muratura o in ferro Della capacita' di 5000 litri Sommano cad	2,00	---	-2,00	1´460,60	2´921,20	---		2´921,20	-100,00
12 C.08.10.30.b C.08.010.030 .b	Produttore di acqua calda sanitaria costituito da bollitore verticale in acciaio inox AISI 316, produzione di acqua calda sanitaria in servizio continuo da 15° a 45 C° con primario ... le linee di alimentazione Capacità : C (l); PA : (l/h) Posa di produttore di acqua calda per capacità C = 200 PA = 2150 Sommano cad	---	1,00	1,00	1´260,13	---	1´260,13	1´260,13		
13 E.03.10.30.a E.03.010.030 .a	Calcestruzzo durevole per impieghi strutturali secondo le norme UNI EN 206-1 e UNI 11104 in conformità al DM 14/09/2005 e secondo le norme UNI 11040 per i calcestruzzi autocompatta ... : corrosione indotta da carbonatazione, con resistenza caratteristica: In elevazione Rck 30 - XC1 - rapporto a/c max<0,6 Sommano m³	1,78	1,78	---	101,77	181,15	181,15			
14 E.03.30.10.b E.03.030.010 .b	Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo. per opere in elevazione Sommano m²	51,55	51,55	---	24,90	1´283,60	1´283,60			
15 E.03.40.10.a E.03.040.010 .a	Acciaio ad alta duttilità in classe tecnica B450C, conforme alle Norme Tecniche per le Costruzioni del 23/09/2005 fornito in barre di tutti i diametri; tagliato a misura, sagomato ... rido, legature ed ogni altro onere, nonché, tutti gli oneri relativi ai controlli di legge Acciaio in barre per armature Sommano kg	533,20	533,20	---	0,98	522,54	522,54			
16 E.04.10.10.a E.04.010.010 .a	Solaio misto di cemento armato e laterizio gettato in opera, per strutture piane, con calcestruzzo non inferiore a Rck 30 N/mm², costituito da pignatte interposte fra nervature par ... da un solo elemento (monoblocco) con soletta superiore in calcestruzzo non inferiore a 6 cm: per altezza totale di 16 cm Sommano m²	42,64	42,64	---	45,38	1´935,00	1´935,00			
17 E.07.20.20.a E.07.020.020 .a	Massetto di sottofondo di malta di cemento tipo 32.5 dosato a 400 kg per 1,00 m³ di sabbia per piano di posa di pavimentazioni sottili (linoleum, gomma, piastrelle resilienti, ecc.) dato in opera ben battuto, livellato e lisciato perfettamente spessore non inferiore a 4 cm Sommano m²	345,54	345,54	---	13,09	4´523,12	4´523,12			
	A RIPORTARE							27´696,79	4´799,47	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							27´696,79	4´799,47	
18 E.08.20.140. a E.08.020.140 .a	Muratura monostrato in elevazione in laterizio alleggerito in pasta confezionata con blocchi forati aventi peso specifico non inferiore a 750 kg/mc con percentuale di foratura 45%, ... 5x30 cm, per murature portanti anche in zona sismica Per murature portanti anche in zona sismica, dimensioni 25x25x30 cm Sommano m²	80,74	80,74	---	43,99	3´551,75	3´551,75			
19 E.08.40.10.c E.08.040.010 .c	Tramezzature in pannelli di gesso, con superficie liscia, sistema con incastro su due lati, posti in opera con apposito collante comprese tracce alle testate ed ammorsature, stucca ... nti, tagli a misura ed ogni altro onere e magistero per fornire l'opera eseguita a perfetta regola d'arte spessore 10 cm Sommano m²	294,80	---	-294,80	24,96	7´358,21	---		7´358,21	-100,00
20 E.10.80.10.c E.10.080.010 .c	Isolamento acustico di pareti già preparate eseguito con teli in polietilene espanso a celle chiuse reticolato fisicamente, reazione al fuoco classe 1, fissato meccanicamente e con collanti in intercapedine spessore 10 mm Sommano m²	294,80	294,80	---	8,57	2´526,44	2´526,44			
21 E.13.30.50.e E.13.030.050 .e	Pavimento in piastrelle di gres fine porcellanato 1a scelta, ottenute per pressatura, a massa omogenea, rispondenti alle norme UNI EN 176 gruppo B I, poste in opera fresco su fresc ... si tagli, sfridi, pulitura finale e pezzi speciali. Dimensioni 20x20 cm, spessore non inferiore a 8,5 mm: marmo levigato Sommano m²	---	345,54	345,54	51,90	---	17´933,53	17´933,53		
22 E.13.50.10.d E.13.050.010 .d	Pavimento di cotto naturale satinato, poste in opera fresco su fresco su letto di sabbia e cemento previo spolvero di cemento tipo 32.5 con giunti connessi a cemento bianco o colorato, compresi tagli, sfridi. Delle dimensioni di 30x30 cm Sommano m²	345,54	---	-345,54	47,48	16´406,24	---		16´406,24	-100,00
23 E.13.50.20.a E.13.050.020 .a	Trattamento per pavimentazioni in cotto eseguito mediante lavaggio a fondo con acido tamponato, succesivo passagglio di impregnante e stenditura a mano a più mani di cera in pasta fino a totale assorbimneto e successiva lucidatura a panno Trattamento per pavimentazioni in cotto Sommano m²	345,54	---	-345,54	6,68	2´308,21	---		2´308,21	-100,00
24 E.14.10.20.a E.14.010.020 .a	Soglie lisce, pedate e sottogradi di gradini rettangolari, stangoni o simili in lastre di pietra naturale o marmo, dello spessore di 2 cm, di larghezza superiore a 18 cm e lunghezz ... on malta bastarda, compreso le occorrenti murature, stuccature, stilatura, sigillatura dei giunti e grappe Bianco venato Sommano m²	29,20	29,20	---	101,02	2´949,78	2´949,78			
25 E.14.10.25.b E.14.010.025 .b	Sovraprezzi agli articoli precedenti Per spessori di cm 4 anzichè cm 2 (Percentuale del 30,00%) Sommano	29,20	29,20	---	30,31	885,05	885,05			
26 E.15.20.20.a E.15.020.020 .a	Rivestimento di pareti interne con piastrelle di ceramica smaltata rispondenti alle norme UNI EN 176-177 con superficie liscia o semilucida o bocciardata poste in opera con idoneo ... a stuccatura dei giunti con idonei stucchi impermeabilizzanti, la pulitura finale e i pezzi speciali: Da cm 20x20 lucide Sommano m²	218,84	125,04	-93,80	32,47	7´105,73	4´060,05		3´045,68	-42,86
	A RIPORTARE							45´630,32	33´917,81	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							45´630,32	33´917,81	
27 E.15.80.70.a E.15.080.070 .a	Zoccolino battiscopa in klinker ceramico a superfice smaltata ad alta resistenza posto in opera con idoneo collante Battiscopa da 24,5x12x3,5 Sommano m	280,00	---	-280,00	11,79	3´301,20	---		3´301,20	-100,00
28 E.16.10.30.a E.16.010.030 .a	Rete stampata in materiale sintetico per armatura intonaci fornita e posta in opera con fissaggio meccanico al supporto murario sottostante Rete stampata in materiale sintetico per armatura intonaci Sommano m²	252,27	252,27	---	3,28	827,45	827,45			
29 E.16.20.03.a E.16.020.003 .a	Arricciatura di murature spicconate o nuove, con malta di calce e pozzolana per migliorare l'aderenza dell'intonaco da fare e rinforzare in superficie le murature con uno strato protettivo Arricciatura di murature spicconate o nuove con malta di calce e pozzolana Sommano m²	800,41	---	-800,41	2,53	2´025,04	---		2´025,04	-100,00
30 E.16.20.10.e E.16.020.010 .e	Intonaco grezzo o rustico, o frattazzato, steso a mano e costituito da un primo strato di rinzaffo e da un secondo strato tirato in piano a frattazzo rustico, applicato con predisposte poste e guide, per spessore di circa 20 mm. Per interni su pareti verticali: con malta di cemento Sommano m²	800,41	---	-800,41	9,35	7´483,83	---		7´483,83	-100,00
31 E.16.20.120. a E.16.020.120 .a	Intonaco di finitura pietrificante decorativo colorato per esterni, a base di calce idraulica, pigmenti colorati e additivi idrofughi, applicato a mano su preesistente supporto min ... compresa livellatura, frattazzatura e finitura con spazzola a chiodi, per spessore finale di 5÷6 mm: granulometria fine Sommano m²	230,65	230,65	---	17,78	4´100,96	4´100,96			
32 E.16.20.150. a E.16.020.150 .a	Rasatura e stuccatura di superfici già predisposte, con premiscelato a base di leganti idraulici normalizzati, additivi ed inerti silicei perfettamente levigato, dello spessore non inferiore a 3 mm su pareti verticali ed orizzontali Rasatura e stuccatura a base di leganti idraulici normalizzati Sommano m²	589,53	589,53	---	7,26	4´279,99	4´279,99			
33 E.16.20.50.e E.16.020.050 .e	Intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e fratazzo, steso a mano, spessore 15 mm, con predisposte poste e guide, rif ... fratazzo metallico alla pezza, per spessore finale di circa 25 mm. Per interni su pareti verticali con malta di cemento Sommano m²	800,41	---	-800,41	14,71	11´774,03	---		11´774,03	-100,00
34 E.17.10.20.b E.17.010.020 .b	Controsoffitto in lastre di cartongesso, fissate mediante viti autoperforanti ad una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincato dello spessore di 6/10 mm ad interasse di 600 mm, comprese la stessa struttura e la stuccatura dei giunti: spessore lastra 15 mm Sommano m²	---	360,58	360,58	24,13	---	8´700,80	8´700,80		
35 E.17.50.10.a E.17.050.010 .a	Pareti divisorie in lastre di cartongesso dello spessore di 12,5 mm fissate mediante viti autoperforanti ad una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincato da 0 ... ati di profilati metallici per il fissaggio dei serramenti con una lastra di cartongesso su entrambi i lati della parete Sommano m²	---	270,75	270,75	27,20	---	7´364,40	7´364,40		
36 E.17.50.10.b	Pareti divisorie in lastre di cartongesso dello spessore di 12,5 mm fissate mediante viti autoperforanti ad una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincato da 0 ... ati di profilati metallici per il									
	A R I P O R T A R E							61´695,52	58´501,91	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							61´695,52	58´501,91	
E.17.050.010 .b	fissaggio dei serramenti con due lastre di cartongesso su entrambi i lati della parete Sommano m²	---	294,80	294,80	38,80	---	11´438,24	11´438,24		
37 E.17.50.10.c E.17.050.010 .c	Pareti divisorie in lastre di cartongesso dello spessore di 12,5 mm fissate mediante viti autoperforanti ad una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincato da 0 ... tallici per il fissaggio dei serramenti sovraprezzo per inserimento di pannello in lana di vetro dello spessore di 40 mm Sommano m²	---	1´367,02	1´367,02	4,25	---	5´809,84	5´809,84		
38 E.18.10.10.a E.18.010.010 .a	Portone esterno di ingresso in legno, a due o più partite, di qualsiasi luce, costituito da telaio maestro (minimo 12x8 cm) fissato sulla muratura con robusti arpioni e la parte mo ... ibattute e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte; in opera esclusa verniciatura: di castagno Sommano m²	---	2,86	2,86	436,02	---	1´247,02	1´247,02		
39 E.18.130.10. b E.18.130.010 .b	Controtelaio in legno abete grezzo dello spessore di cm 2; in opera compreso, ferramenta Di spessore cm 2 e larghezza oltre cm 8 fino a 10 Sommano m	138,00	---	-138,00	12,00	1´656,00	---		1´656,00	-100,00
40 E.18.160.10. e E.18.160.010 .e	Porta tagliafuoco ad un battente, omologata a norme UNI 9723 conforme alle certificazione di prodotto ISO 9001, di colore avorio chiaro realizzata con telaio pressopiegato spessore ... mpreso le opere murarie escluso il maniglione antipanico. REI 60, per le seguenti dimensioni di foro muro 800 x 2.150 mm Sommano cad	6,00	---	-6,00	383,58	2´301,48	---		2´301,48	-100,00
41 E.18.160.130 .b E.18.160.130 .b	Maniglione antipanico a barra orizzontale basculante in acciaio cromato o push, posto in opera su infissi o porte tagliafuoco ad uno o due battenti Maniglione interno e maniglia esterna Sommano cad	6,00	---	-6,00	168,47	1´010,82	---		1´010,82	-100,00
42 E.18.20.10.a E.18.020.010 .a	Porta interna in legno con anta mobile tamburata e con bordi impiallacciati, completa di telaio maestro in listellare impiallacciato dello spessore di 8/11 mm, coprifili ad incastr ... ali vetri, movimento e chiusura, delle dimensioni standard di 210 x 60-70-80-90 cm. Con anta cieca liscia noce tanganika Sommano cad	6,00	6,00	---	214,43	1´286,58	1´286,58			
43 E.18.20.50.a E.18.020.050 .a	Struttura metallica di sostegno, 700 x 2100 mm, per porte scorrevoli interno muro fissata mediante zanche, compreso eventuali demolizioni, opere murarie di completamento e finitura ... ornitura per la realizzazione a perfetta regola d'arte Struttura metallica di sostegno per porte scorrevoli interno muro Sommano cad	8,00	8,00	---	184,27	1´474,16	1´474,16			
44 E.18.20.60.a E.18.020.060 .a	Porta scorrevole in legno con anta mobile tamburata e con bordi impiallacciati, completa di telaio in listellare impiallacciato dello spessore 8/11 mm, coprifili ad incastro in multistrato e serratura a gancio con nottolino, delle dimensioni standard di 210x60-70-80 cm. Cieca liscia Noce tanganika Sommano cad	8,00	---	-8,00	303,50	2´428,00	---		2´428,00	-100,00
45 E.18.30.40.a E.18.030.040	Invetriate esterne in legno e alluminio fisse o con parti apribili con o senza sopraluce fisso o apribile ad una o piu ante. Costituite da: controtelaio a murare completo di zanche ... 10 mm; righelli fermavetro del tipo a scatto;guarnizione di tenuta in neoprene per i vetri. Per superfici fino a 3.00 m²									
	A R I P O R T A R E							80´190,62	65´898,21	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							80´190,62	65´898,21	
.a	Sommano m²	34,13	---	-34,13	248,02	8´464,92	---		8´464,92	-100,00
46 E.18.40.10.b E.18.040.010 .b	Persiana di legno ad uno o due battenti, di superficie fino a 3 m², costituita da telaio maestro di sezione 7x4,5 cm, battenti con listoni di sezione di 6,5x4,5 cm con incastri a m ... sezza per tenuta delle stecche di spessore 1,2 cm; data in opera completa di ferramenta: in legno di pich-pine o douglas Sommano m²	34,13	---	-34,13	225,68	7´702,46	---		7´702,46	-100,00
47 E.18.90.50.e E.18.090.050 .e	Infissi in pvc di colore bianco, ad alta resilienza, con angoli termosaldati a finitura superficiale liscia, guarnizioni in EPDM, telaio armato con profilati di acciaio, compresi v ... fonoisolante pari a 34 dB (ISO 717); in opera su preesistente controtelaio. A bilico orizzontale o verticale 150x130 cm Sommano cad	---	22,00	22,00	656,98	---	14´453,56	14´453,56		
48 E.20.20.10.b E.20.020.010 .b	Vetrata isolante composta da due lastre di vetro float incolore, lastra interna e lastra esterna, spessore nominale 4 mm, unite al perimetro da intercalare in metallo sigillato all ... in legno o metallici compreso sfridi, tagli e sigillanti siliconici, a norma UNI ISO 105933-1 intercapedine lastre 9 mm Sommano m²	34,13	41,53	7,40	45,16	1´541,31	1´875,49	334,18		21,68
49 E.21.10.10.a E.21.010.010 .a	Preparazione del fondo di superfici murarie interne con applicazione di isolante acrilico all'acqua con applicazione di isolante acrilico all'acqua Sommano m²	1´094,97	---	-1´094,97	2,11	2´310,39	---		2´310,39	-100,00
50 E.21.20.40.c E.21.020.040 .c	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interne con idropittura lavabile Sommano m²	1´094,97	1´367,02	272,05	5,14	5´628,15	7´026,48	1´398,33		24,85
51 I.01.10.10.a I.01.010.010. a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a linea continua, fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle ... o necessario per dare il lavoro finito e funzionante Impianto di acqua fredda a linea per ambienti civili fino a 5 pezzi Sommano cad	24,00	30,00	6,00	44,70	1´072,80	1´341,00	268,20		25,00
52 I.01.10.130.a I.01.010.130. a	Impianto di scarico con l'uso di tubi in PVC con innesto a bicchiere fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle della colonna fecale. Sono compre ... ture igienico-sanitarie con le relative rubinetterie Impianto di scarico con tubi PVC per ambienti civili fino a 5 pezzi Sommano cad	30,00	38,00	8,00	50,37	1´511,10	1´914,06	402,96		26,67
53 I.01.10.20.a I.01.010.020. a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a linea continua, fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle ... ro necessario per dare il lavoro finito e funzionante Impianto di acqua calda a linea per ambienti civili fino a 5 pezzi Sommano cad	24,00	30,00	6,00	41,06	985,44	1´231,80	246,36		25,00
54 I.01.20.10.a I.01.020.010. a	Fornitura e posa in opera di vaso a sedere in vetrochina colore bianco completo di : cassetta di scarico ad incasso in polietilene alta densità, galleggiante silenzioso, tubo di ri ... esecuzione per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Vaso in vitreous-china con cassetta ad incasso Sommano cad	6,00	8,00	2,00	232,96	1´397,76	1´863,68	465,92		33,33
	A R I P O R T A R E							97´760,13	84´375,98	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							97´760,13	84´375,98	
55 I.01.20.100.a I.01.020.100. a	Fornitura e posa in opera di piatto doccia in ceramica a pasta di colore bianco extra clay completo di accessori e di gruppo erogatore, di soffione lunghezza cm 18 a muro diametro ... er dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Piatto doccia da cm 70x70 in extra clay con gruppo incasso Sommano cad	6,00	8,00	2,00	169,57	1´017,42	1´356,56	339,14		33,33
56 I.01.20.50.a I.01.020.050. a	Fornitura e posa in opera di lavabo rettangolare a incasso in vetrochina colore bianco da cm 61,5x51,5 completo di : gruppo di erogazione, con scarico corredato di raccordi e filtr ... per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Lavabo a incasso in vitreous-china con gruppo monocomando Sommano cad	6,00	8,00	2,00	297,29	1´783,74	2´378,32	594,58		33,33
57 I.01.20.80.a I.01.020.080. a	Fornitura e posa in opera di bidet a pianta ovale in vetrochina, cm 61x52 completo di gruppo erogatore con scarico corredato di filtro e raccordi, sifone 1 1/4", flessibili, rosett ... secuzione per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte. Bidet in vitreous-china con gruppo monocomando Sommano cad	6,00	8,00	2,00	206,28	1´237,68	1´650,24	412,56		33,33
58 I.02.10.130.a I.02.010.130. a	Chiave di condotta di sicurezza, per montanti gas fornita e posta in opera. Sono escluse le opere murarie. Sono compresi: il materiale di tenuta e quanto altro occorre per dare il lavoro finito e funzionante Posa di chiave per montanti gas di diametro 1/2" Sommano cad	4,00	16,00	12,00	10,76	43,04	172,16	129,12		300,00
59 I.02.10.70.b I.02.010.070. b	Valvola a sfera in acciaio con attacchi filettati UNI ISO 7/1 compatibile con DIN 2444, fornita in opera, compreso ogni onere ed accessorio il tutto per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di valvola a sfera in acciaio di diametro 1/2" Sommano cad	10,00	8,00	-2,00	11,02	110,20	88,16		22,04	-20,00
60 I.02.10.90.b I.02.010.090. b	Rubinetto a maschio in bronzo filettato UNI ISO 7/1 compatibile DIN 2444, fornito in opera, completo di ogni onere ed accessorio il tutto per dare il lavoro a perfetta regola d'arte Posa di rubinetto a maschio in bronzo di diametro1/2" Sommano cad	2,00	2,00	---	11,06	22,12	22,12			
61 I.02.10.90.c I.02.010.090. c	Rubinetto a maschio in bronzo filettato UNI ISO 7/1 compatibile DIN 2444, fornito in opera, completo di ogni onere ed accessorio il tutto per dare il lavoro a perfetta regola d'arte Posa di rubinetto a maschio in bronzo di diametro 3/4" Sommano cad	48,00	60,00	12,00	15,79	757,92	947,40	189,48		25,00
62 I.03.10.10.c I.03.010.010. c	Tubo in PVC rigido, per colonne fecali verticali o simili, di lunghezza m 3, giunzione a bicchiere con sistema o saldato per polifusione, temperatura massima dei fluidi convogliati ... tubi in solai o murature ma escluso gli oneri di fori per il passaggio degli stessi Posa di tubo in PVC rigido da mm 80 Sommano m	60,00	52,00	-8,00	11,55	693,00	600,60		92,40	-13,33
63 L.01.10.10.e L.01.010.010 .e	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07 ... ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 10 A Punto luce con canaline Sommano cad	60,00	60,00	---	50,02	3´001,20	3´001,20			
	A R I P O R T A R E							99´425,01	84´490,42	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							99´425,01	84´490,42	
64 L.01.10.130.d L.01.010.130.d	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di superficie oltre a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del ti ... mpiuta a regola d'arte Per punto luce a deviatore e invertitore 10 A Punto luce a deviatore e invertitore in vista IP 5X Sommano cad	60,00	60,00	---	97,63	5´857,80	5´857,80			
65 L.01.10.180.h L.01.010.180.h	Impianto elettrico per edificio civile completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di f ... iuta a regola d'arte Per punto presa 16/A da derivazione di altro impianto Punto presa da derivazione CEE 16/A 220V 3P+T Sommano cad	50,00	50,00	---	41,73	2´086,50	2´086,50			
66 L.01.70.70.b L.01.070.070.b	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: - Tension ... nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 1P+N; In=10÷32 A; 2m; A Sommano cad	---	24,00	24,00	105,48	---	2´531,52	2´531,52		
67 L.01.70.70.i L.01.070.070.i	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione ... i nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 4P; In=6÷32 A; 4m; AC Sommano cad	2,00	2,00	---	158,14	316,28	316,28			
68 L.01.90.60.e L.01.090.060.e	Fornitura e posa in opera di centralini da parete in resina, versione IP 54/65 equipaggiati con guida DIN 35 e morsettiera Centralino da parete in resina da 24 moduli mm 266x371x132 Sommano cad	---	6,00	6,00	70,99	---	425,94	425,94		
69 L.02.10.150.b L.02.010.150.b	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione ... 20-22 II, Ia marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Bipolare Sezione 2x2,5 mm² Sommano m	200,00	200,00	---	1,67	334,00	334,00			
70 L.02.10.160.b L.02.010.160.b	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione ... 20-22 II, Ia marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Tripolare Sezione 3x2,5 mm² Sommano m	200,00	200,00	---	2,13	426,00	426,00			
71 L.02.10.170.c L.02.010.170.c	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione ... 0-22 II, Ia marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Quadripolare Sezione 4x4 mm² Sommano m	200,00	200,00	---	3,34	668,00	668,00			
	A R I P O R T A R E							102´382,47	84´490,42	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							102´382,47	84´490,42	
72 L.02.10.170.d L.02.010.170.d	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione ... 0-22 II, Ia marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Quadripolare Sezione 4x6 mm² Sommano m	200,00	200,00	---	4,08	816,00	816,00			
73 L.02.110.20.a L.02.110.020.a	Fornitura e posa di interruttore automatico magnetotermico, conforme alle norme CEI EN 60947-2 , con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione nominale: 690V a.c. - ... dro, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; corrente nominale " In" (Ta=40°C) 3P; In=25÷100 A Sommano cad	6,00	12,00	6,00	259,04	1´554,24	3´108,48	1´554,24		100,00
74 L.02.130.20.c L.02.130.020.c	Fornitura e posa in opera di contattore, di portata 20 A, alimentazione bobina 230 V-50 Hz, in contenitore modulare per istallazione su guide DIN tripolare Sommano cad	2,00	6,00	4,00	68,00	136,00	408,00	272,00		200,00
75 L.02.190.10.a L.02.190.010.a	Fornitura e posa in opera di carpenteria in lamiera metallica verniciata con resine epossidiche, tipo componibile in elementi prefabbricati da assemblare, inclusi gli accessori per ... trici scatolati e modulari, grado di protezione IP 55, completo di portello cieco con serrratura a chiave 400x600x200 mm Sommano cad	2,00	2,00	---	282,70	565,40	565,40			
76 L.02.190.20.e L.02.190.020.e	Fornitura e posa in opera di carpenteria in lamiera metallica verniciata con resine epossidiche, tipo componibile in elementi prefabbricati da assemblare, inclusi gli accessori per ... odulari, grado di protezione IP 55, completo di portello a cristallo trasparente con serrratura a chiave 1200x600x200 mm Sommano cad	2,00	1,00	-1,00	677,62	1´355,24	677,62		677,62	-50,00
77 L.02.20.470.c L.02.020.470.c	Passerella portacavi a filo conforme alla norma EN 61537 elettrozincata conforme alla norma DIN 50961, per sostegno di cavi, compresi il coperchio, le curve, i pezzi speciali, le giunzioni, i fissaggi a mensola o a sospensione, per impianti elettrici. Altezza mm 100 Da mm 400 Sommano m	140,00	140,00	---	30,64	4´289,60	4´289,60			
78 L.02.30.10.a L.02.030.010.a	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, mon ... azione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP 4X Da mm 40x40 Sommano m	140,00	140,00	---	7,49	1´048,60	1´048,60			
79 L.02.30.10.c L.02.030.010.c	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, mon ... azione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP 4X Da mm 90x40 Sommano m	140,00	140,00	---	11,32	1´584,80	1´584,80			
80 L.02.80.130.g	Presa CEE da parete con interruttore magnetotermico e blocco meccanico in contenitori isolanti in termoindurente resistenza al "filo incandescente" 960 °C, grado di protezione IP 65: 3p + T, 16 A-380÷415 V									
	A R I P O R T A R E							104´208,71	85´168,04	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							104´208,71	85´168,04	
L.02.080.130.g	Sommano cad	25,00	1,00	-24,00	137,78	3´444,50	137,78		3´306,72	-96,00
81 L.02.80.130.i L.02.080.130.i	Presa CEE da parete con interruttore magnetotermico e blocco meccanico in contenitori isolanti in termoindurente resistenza al "filo incandescente" 960 °C, grado di protezione IP 65: 3p + T, 32 A-380÷415 V Sommano cad	25,00	---	-25,00	161,45	4´036,25	---		4´036,25	-100,00
82 L.03.20.150.a	Reattori per lampade fluorescenti standard e/o ad alta efficienza con starter, 230 V-50 Hz fino a 40 W Sommano cad	25,00	35,00	10,00	8,32	208,00	291,20	83,20		40,00
L.03.020.150.a	Reattori per lampade fluorescenti standard e/o ad alta efficienza con starter, 230 V-50 Hz da 58 a 65 W Sommano cad	30,00	35,00	5,00	10,71	321,30	374,85	53,55		16,67
83 L.03.20.150.b L.03.020.150.b	Lampade fluorescenti, diametro 28 mm ad alta efficienza e resa cromatica, tonalità 93/95 18 W, lunghezza 590 mm Sommano cad	25,00	35,00	10,00	4,02	100,50	140,70	40,20		40,00
84 L.03.20.30.a L.03.020.030.a	Lampade fluorescenti, diametro 28 mm ad alta efficienza e resa cromatica, tonalità 93/95 36 W, lunghezza 1.200 mm Sommano cad	30,00	35,00	5,00	3,91	117,30	136,85	19,55		16,67
85 L.03.20.30.c L.03.020.030.c	Portalampada IP 40 in policarbonato completo di ghiere e tubi 1x18 W Portalampada IP 40 in policarbonato completo di ghiere e tubi 1x36 W Sommano cad	12,00	24,00	12,00	11,40	136,80	273,60	136,80		100,00
86 L.03.80.100.a L.03.080.100.a	Portalampada IP 40 in policarbonato completo di ghiere e tubi 1x58 W Sommano cad	20,00	20,00	---	14,30	286,00	286,00			
87 L.03.80.100.c L.03.080.100.c	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d'acciaio verniciato bianco, trattamento anticorrosione, tipo invisibile con schermo prismatico in metacrilato, a punta diamante, cablato e rifasato, IP 40, per lampade fluorescenti 1x18 W, dimensioni 650x110x110 mm Sommano cad	30,00	30,00	---	18,21	546,30	546,30			
88 L.03.80.100.e L.03.080.100.e	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d'acciaio verniciato bianco, trattamento anticorrosione, tipo invisibile con schermo prismatico in metacrilato, a punta diamante, cablato e rifasato, IP 40, per lampade fluorescenti 1x36 W, dimensioni 1.260x110x100 mm Sommano cad	12,00	24,00	12,00	44,50	534,00	1´068,00	534,00		100,00
89 L.03.80.160.a L.03.080.160.a	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d'acciaio verniciato bianco, trattamento anticorrosione, tipo invisibile con schermo prismatico in metacrilato, a punta diamante, cablato e rifasato, IP 40, per lampade fluorescenti 1x58 W, dimensioni 1.560x110x100 mm Sommano cad	20,00	22,00	2,00	54,79	1´095,80	1´205,38	109,58		10,00
		20,00	22,00	2,00	67,20	1´344,00	1´478,40	134,40		10,00
	A R I P O R T A R E							105´319,99	92´511,01	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							105´319,99	92´511,01	
90 L.03.80.160.c L.03.080.160.c	Apparecchio di illuminazione a sistema modulare a luce indiretta mono o bilampada, installato a parete, corpo e staffa in alluminio estruso verniciato, schermo lamellare in policar ... alimentato a 220 V, completo di tutti gli accessori di finitura e collegamento elettrico per lampade fluorescenti 1x36 W Sommano cad	8,00	10,00	2,00	121,66	973,28	1´216,60	243,32		25,00
91 L.03.80.160.e L.03.080.160.e	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata su passerella, tubazione protettiva o cunicolo sezione nominale 6 mm² Sommano m	50,00	52,00	2,00	2,86	143,00	148,72	5,72		4,00
92 L.03.90.50.a L.03.090.050.a	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata su passerella, tubazione protettiva o cunicolo sezione nominale 50 mm² Sommano m	100,00	85,00	-15,00	7,61	761,00	646,85		114,15	-15,00
93 L.05.10.10.a L.05.010.010.a	Piastra equipotenziale per bandella e conduttori tondi per interconnessori tra diversi sistemi a 6 attacchi Sommano cad	2,00	2,00	---	49,60	99,20	99,20			
94 L.05.10.10.e L.05.010.010.e	Dispersore in acciaio ramato del tipo prolungabile, lunghezza 1,5 m, spessore rame 100 micron, completo di morsetto di allaccio, puntale, e testa di battuta alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni esterne di 400x400x400 mm diametro 25 mm Sommano cad	2,00	2,00	---	85,94	171,88	171,88			
95 L.05.10.120.a L.05.010.120.a	Sistema di alimentazione in emergenza idoneo per installazione su apparecchi con lampade fluorescenti da 4 a 65 W, completo di unità di conversione elettronica, batterie ricaricabili al Ni-Cd, indicatori LED, per illuminazione permanente 18-65 W autonomia 60 minutii-150 minutii Sommano cad	2,00	20,00	18,00	110,63	221,26	2´212,60	1´991,34		900,00
96 L.05.20.20.b L.05.020.020.b	Ascensore automatico, idoneo anche per disabili, per edifici residenziali ad azionamento elettrico avente le seguenti caratteristiche: - Portata kg 525 - Persone n.7 - Fermate n. 6 ... piani con pulsante di chiamata e segnalazione di arrivo al piano Ascensore semiautomatico per 7 fermate, portata 525 Kg Sommano cad	1,00	1,00	---	24´438,06	24´438,06	24´438,06			
97 L.15.10.210.b L.15.010.210.b	Gruppo termico a gas per solo riscaldamento costituito da caldaia murale a tiraggio forzato con circuito stagno di combustione, potenza modulante, accensione elettronica senza fiam ... binetto di intercettazione gas e acqua fredda, presa prelievo fumi, in opera Potenza termica utile non inferiore kW 29.0 Sommano cad	2,00	---	-2,00	1´495,45	2´990,90	---		2´990,90	-100,00
98 L.21.10.10.a L.21.010.010.a	Camino ad elementi prefabbricati a doppia parete metallica costituita da canna interna in acciaio inox AISI 304 o 316 e da canna esterna in acciaio inox AISI 304. Gli spessori dell ... te = m 0,6; - Raccordo per canna monoparete = m 0,1; - Riduzione = m 0,6. Diametro interno/esterno del camino mm 150/250 Sommano m	18,00	---	-18,00	186,85	3´363,30	---		3´363,30	-100,00
99 M.01.10.20.a M.01.010.020.a	Allaccio di radiatore (in ghisa, alluminio o acciaio) dal collettore di distribuzione oppure dalla rete di distribuzione principale, costituito da coppia di valvole in ottone croma ... co e del tinteggio. Sono									
	A R I P O R T A R E							107´560,37	98´979,36	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							107´560,37	98´979,36	
M.06.10.20.b M.06.010.020.b	esclusi anche il collettore di distribuzione e la rete principale Per allaccio da distribuzione Sommano cad	40,00	16,00	-24,00	78,60	3´144,00	1´257,60		1´886,40	-60,00
101 M.07.10.120.a M.07.010.120.a	Corpi scaldanti costituiti da radiatori ad elementi di ghisa del tipo a piastra, completi di nipples di giunzione, tappi laterali, guarnizioni, mensole di sostegno, verniciatura, o ... ssaggio, conteggiati per W di emissione termica determinata a norma UNI 6514 (ISO). Altezza massima dell'elemento mm 900 Sommano w	50´000,00	14´500,00	-35´500,00	0,14	7´000,00	2´030,00		4´970,00	-71,00
102 M.07.10.20.d M.07.010.020.d	Fornitura in opera di ventilconvettore per installazione a vista in posizione verticale, completo di mobile di copertura, pannello di comando velocita' incorporato, bacinella di ra ... (kW). Potenzialita' frigorifera totale non inferiore a: PF (kW). Portata aria max PA (m³/h) PT = 2,560 PF = 1,075 PA=300 Sommano cad	15,00	---	-15,00	554,80	8´322,00	---		8´322,00	-100,00
103 M.08.10.10.a M.08.010.010.a	Fornitura in opera di ventilconvettore per installazione a vista in posizione verticale, completo di mobile di copertura, pannello di comando velocità incorporato, bacinella di rac ... kW). Potenzialità frigorifera totale non inferiore a: PF (kW). Portata aria max PA (m³/h) PT = 14,180 PF = 7,270 PA=1250 Sommano cad	---	8,00	8,00	891,64	---	7´133,12	7´133,12		
104 M.08.10.10.f M.08.010.010.f	Fornitura in opera di ventilconvettore per installazione a vista in posizione orizzontale ad alta resa con rango aggiuntivo con pannello di comando velocità, completo di mobile di ... kW). Potenzialità frigorifera totale non inferiore a: PF (kW). Portata aria max PA (m³/h) PT = 16,300 PF = 8,590 PA=1250 Sommano cad	---	8,00	8,00	845,94	---	6´767,52	6´767,52		
105 M.08.10.50.f M.08.010.050.f										
106 M.09.10.460.e M.09.010.460.e	Valvola a tre vie del tipo a sede ed otturatore, per acqua calda e refrigerata, PN 16, completa di servomotore modulante per ingresso a tensione variabile, idonea per mobiletti o p ... t). Portata caratteristica minima con perdita di carico di 1,0 bar: KV (mc/h) Diametro nominale 20 (3/4") W = 8,5 KV 4,0 Sommano cad	15,00	16,00	1,00	179,09	2´686,35	2´865,44	179,09		6,67
107 M.12.10.10.c M.12.010.010.c	Condizionatore autonomo di ambiente a due sezioni per solo raffreddamento oppure a pompa di calore, costituita da una unità esterna con ventilatore e compressore collegata tramite ... 220V, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per potenza di raffreddamento da 3.41 fino a 5.00 kW Sommano cad	15,00	---	-15,00	1´225,00	18´375,00	---		18´375,00	-100,00
108 P.03.10.110.a P.03.010.110.a	Sistema scala da cantiere per ponteggi, composto da elementi tubolari con incastro rapido, completo di: rampe, gradini, pianerottoli, femapiede e parapetti. Con caratteristiche : l ... nferiore a 450 cm x 180 cm, comleta di ancoraggi. Misurato per metro di altezza effettiva Nolo per il 1° mese o frazione Sommano m	64,00	---	-64,00	7,16	458,24	---		458,24	-100,00
109 P.03.10.110.b	Sistema scala da cantiere per ponteggi, composto da elementi tubolari con incastro rapido, completo di: rampe, gradini, pianerottoli, femapiede e parapetti. Con caratteristiche : l ... inferiore a 450 cm x 180 cm, comleta di ancoraggi. Misurato per metro di altezza effettiva Nolo per ogni mese dopo il 1°									
	A R I P O R T A R E							121´640,10	132´991,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							121´640,10	132´991,00	
P.03.010.110.b	Sommano m/30gg	192,00	---	-192,00	0,24	46,08	---		46,08	-100,00
110 P.03.10.30.a	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita Per il 1°mese o frazione									
P.03.010.030.a	Sommano m²	570,43	---	-570,43	2,78	1´585,80	---		1´585,80	-100,00
111 P.03.10.30.b	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita Per ogni mese o frazione dopo il 1°									
P.03.010.030.b	Sommano m²/30gg	1´711,29	---	-1´711,29	0,24	410,71	---		410,71	-100,00
112 P.03.10.60.a	Schermatura di contenimento dei materiali per ponteggi e castelletti, eseguita con reti in fibra rinforzata, valutata per metro quadro di telo in opera Schermatura di conteminento									
P.03.010.060.a	Sommano m²	570,43	---	-570,43	2,68	1´528,75	---		1´528,75	-100,00
113 P.03.10.80.a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva									
P.03.010.080.a	Nolo per il 1° mese o frazione Sommano m²	119,25	---	-119,25	6,73	802,55	---		802,55	-100,00
114 P.03.10.80.b	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva									
P.03.010.080.b	Nolo per ogni mese dopo il 1° Sommano m²/30gg	357,75	---	-357,75	0,74	264,74	---		264,74	-100,00
115 R.01.30.20.a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con autocarro di portata fino a 50 ... clusi gli eventuali oneri									
R.01.030.020.a	di discarica autorizzata Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta Sommano m³	8,18	8,18	---	24,02	196,48	196,48			
116 R.02.40.30.b	Taglio a sezione obbligata di conglomerati di qualsiasi forma e spessore, eseguito con qualunque mezzo Di calcestruzzo non armato									
R.02.040.030.b	Sommano m³	1,78	1,78	---	244,62	435,42	435,42			
117 R.02.70.10.a	Demolizione di solai in laterizio e cemento armato, sia orizzontali che inclinati comprese le opere a sbalzo, escluso pavimento e sottofondo, escluso l'avvicinamento al luogo di de ... , in attesa del									
R.02.070.010.a	trasporto allo scarico, ed il calo in basso dei materiali di risulta: spessore 16 cm compresa la caldana Sommano m²	42,64	42,64	---	11,12	474,16	474,16			
118 R.05.60.100.a	Rincocciatura di superfici da intonacare, per conguaglio di irregolarità, mediante rinzaffo con malta bastarda a più strati e scaglie di laterizio, chiodi e filo di ferro ricotto, ... occorrente, anche per esecuzione a piccole zone Rincocciatura di superfici da intonacare, per conguaglio di irregolarità									
R.05.060.100.a	Sommano m²	230,65	230,65	---	9,75	2´248,84	2´248,84			

	A R I P O R T A R E									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O					
	CONFRONTO CATEGORIE					
M	**LAVORI A MISURA euro**	257´230,43	241´240,90		15´989,53	-6,22
M:001	Opere strutturali e murarie	58´298,44	57´873,74		424,70	-0,73
M:001.001	OG1 - Edifici civili e industriali	58´298,44	57´873,74		424,70	-0,73
M:001.001.001	Opere di demolizione	909,58	909,58			---
M:001.001.002	Trasporto a rifiuto	196,48	196,48			---
M:001.001.003	Opere di solai	1´935,00	1´935,00			---
M:001.001.004	Calcestruzzi, casseformi e ferri	1´987,29	1´987,29			---
M:001.001.005	Opere di sicurezza	5´096,87	---		5´096,87	-100,00
M:001.001.006	Opere di intonaco esterno	6´349,80	6´349,80			---
M:001.001.007	Opere di intonaco interno	26´390,34	5´107,44		21´282,90	-80,65
M:001.001.009	Opere di muratura	10´909,96	36´865,03	25´955,07		237,90
M:001.001.010	Opere di impermeabilizzazione e massetti	4´523,12	4´523,12			---
M:002	Opere di rifinitura	198´931,99	183´367,16		15´564,83	-7,82
M:002.001	OG1 - Edifici civili e industriali	198´931,99	183´367,16		15´564,83	-7,82
M:002.001.008	Opere di pitturazione	7´938,54	7´026,48		912,06	-11,49
M:002.001.011	pavimenti e rivestimenti	32´956,21	25´828,41		7´127,80	-21,63
M:002.001.012	infissi	27´865,73	20´336,81		7´528,92	-27,02
M:002.001.013	Opere di rifinitura	2´526,44	2´526,44			---
M:002.001.014	impianto idraulico	15´728,94	15´731,51	2,57		0,02
M:002.001.015	impianto elettrico	38´580,03	38´580,65	0,62		0,00
M:002.001.016	impianto elevatore	24´438,06	24´438,06			---
M:002.001.017	impianto di climatizzazione invernale ed estiva	48´898,04	48´898,80	0,76		0,00
	A R I P O R T A R E					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO					
	R I E P I L O G O					
	Importo Totale euro	257´230,43	241´240,90	121´640,10	137´629,63	
	Totale variazione euro				15´989,53	-6,22
	Data, 08/07/2011 **Il Tecnico** Geom. Francesco Magna					
	A RIPORTARE					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1095 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 312 - APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA MARINA PICCOLA SAS DI RAFFAELE MASSIMO CANTALUPO & C. CON CONSEGUENTE MAGGIORAZIONE DELLA SPESA A TOTALE CARICO DELLA DITTA PARI AD EURO 90,78.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. 423 del 07/04/2010, notificato in data 16/04/2010, lo STAPA di Salerno ha concesso alla ditta Marina Piccola sas di Raffaele Massimo Cantalupo & C. un contributo in conto capitale di € 188.974,84 pari al 50% della spesa ammessa di € 377.949,68;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 29/06/2011 prot. n. 508612, la ditta beneficiaria Marina Piccola sas di Raffaele Massimo Cantalupo & C.(CUAA / P. IVA 03222560652), con sede legale nel Comune di Agropoli (SA), ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 312;
- Che con nota prot. 2633/UDA del 05/07/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato Costabile Sabato, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che in sede di istruttoria sono stati, altresì, verificati e validati il quadro economico e il quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO

- che le variazioni consistono: nella diversa disposizione degli ambienti interni, al fine di offrire un maggiore grado di accoglienza della struttura, adibita ad attività di ristorazione;
- che le variazioni da apportare non comportano aumenti delle superfici utili, dei volumi e del numero dei posti mensa;
- che la variante risulta oggettivamente giustificata, essendo relativa ad un miglioramento dell'accoglienza complessiva della struttura ricettiva e ad un miglioramento delle caratteristiche di finitura, resasi necessaria in corso d'opera;

PRESO ATTO, altresì, che la rimodulazione effettuata comporta una maggiorazione della spesa ammessa da € 377.949,68 (come da decreto di concessione) a € 378.040,46, con un incremento pari ad € 90,78 a totale carico della ditta richiedente, rimanendo invariato il contributo concesso;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la misura 312 cofinanziate da FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione dela misura 312;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n.70 del 15/11/2010;

RITENUTO, pertanto

- di poter approvare la variante presentata dalla ditta Marina Piccola sas di Raffaele Massimo Cantalupo & C., che prevede la rimodulazione della spesa così come specificato nell'allegato quadro economico e nel quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- Di approvare la variante presentata dalla ditta Marina Piccola sas di Raffaele Massimo Cantalupo & C., che prevede la rimodulazione della spesa, senza variazione del contributo concesso, così come specificato nel quadro economico e nel quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI in qualità di Responsabile dell'Asse 3;
- al Referente di misura 312 per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

Comune di Agropoli
Provincia di SALERNO

QUADRO COMPARATIVO

OGGETTO: Ristrutturazione di un Fabbricato da adibire ad attività Ristorativa.
PSR Campania 2007/2013 misura 312 tip b

COMMITTENTE: DOTT. CANTALUPO MASSIMO Marina Piccola S.a.S.

Data, _____

IL TECNICO
Geom. Francesco Magna

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO									
	LAVORI A MISURA									
1 N.P.2	Fornitura e posa in opera di produttore di acqua refrigerata in pompa di calore con condensazione in aria, potenzialità frigorifera con acqua in uscita a 7°C, salto termico 5°C, ar ... amento elettrico escluso le linee elettriche. Produttore di acqua refrigerata in pompa di calore non inferiore a: 38 KW. Sommano a corpo	---	1,00	1,00	17´797,79	---	17´797,79	17´797,79		
2 C.01.10.50.b C.01.010.050 .b	Tubo in rame preisolato secondo legge 10/91 con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 con rivestimento tubolare espanso a cellule chiuse di densità 30 kg/ mc esente ... dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame preisolato da mm 12x1,0 Sommano m	120,00	120,00	---	4,07	488,40	488,40			
3 C.01.10.50.d C.01.010.050 .d	Tubo in rame preisolato secondo legge 10/91 con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 con rivestimento tubolare espanso a cellule chiuse di densità 30 kg/ mc esente ... dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame preisolato da mm 16x1,0 Sommano m	100,00	120,00	20,00	5,58	558,00	669,60	111,60		20,00
4 C.03.20.50.d C.03.020.050 .d	Collettore con detentori per impianti di riscaldamento composto da elementi in ottone innesto primario a 3/4" e innesto femmina per raccordi da mm 16 fornito e posto in opera. Comp ... a i fori e quant'altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Collettore con detentore 5+5 da 3/4" Sommano cad	1,00	1,00	---	199,41	199,41	199,41			
5 C.04.10.10.e C.04.010.010 .e	Filtro a Y esecuzione in ghisa con cestello in acciaio INOX conforme alle norme UNI PN16 per impianti acqua calda o fredda, fornito in opera con accessori. Nel costo restano esclus ... e idrauliche e quant'altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di filtro a Y in ghisa DN50 Sommano cad	1,00	1,00	---	79,26	79,26	79,26			
6 C.04.10.30.a C.04.010.030 .a	Valvola di ritegno a battente in esecuzione in ghisa conforme alle norme UNI PN16 per impianti acqua calda o fredda, fornita in opera con accessori. Nel costo restano esclusi gli o ... uant'altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di valvola ritegno in ghisa a battente DN40 Sommano cad	8,00	8,00	---	81,86	654,88	654,88			
7 C.04.10.30.b C.04.010.030 .b	Valvola di ritegno a battente in esecuzione in ghisa conforme alle norme UNI PN16 per impianti acqua calda o fredda, fornita in opera con accessori. Nel costo restano esclusi gli o ... uant'altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di valvola ritegno in ghisa a battente DN50 Sommano cad	5,00	5,00	---	97,35	486,75	486,75			
8 C.04.10.340.b C.04.010.340 .b	Fornitura e posa in opera di compensatore assiale di dilatazione con convogliatore di flusso interno. Corpo in acciaio INOX AISI 304 flangiato secondo UNI 6089/67 PN10 per impiego ... er dare illavoro compiuto a perfetta regola d'arte Compensatore assiale di dilatazione con convogliatore PN10 DN50-40mm Sommano cad	2,00	2,00	---	233,35	466,70	466,70			
9	Elettropompa singola per acqua calda e refrigerata, esecuzione monoblocco in linea con rotore									
	A RIPORTARE							17´909,39		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							17´909,39		
C.04.20.10.c C.04.020.010.c	immerso, 2800 g/min, caratteristica variabile, temperatura d'impiego -10/+110°C, PN 6, ... evalenza corrispondente non inferiore a: H(bar). Diametro nominale: DN(mm) Q = 0,0/2,5/5,0 H = 0,72/0,58/0,32 DN = mm 32 Sommano cad	2,00	2,00	---	328,53	657,06	657,06			
10 C.05.10.10.l C.05.010.010.l	Isolante per tubazioni, valvole ed accessori costituito da guaina flessibile o lastra in elastomero sintetico estruso a cellule chiuse, coefficiente di conducibilita' termica a 40° ... lla diffusione del vapore maggiore di 1600, categoria C spessore x 0,3, in opera Isolante elastomerico categoria C 15x60 Sommano m	120,00	120,00	---	9,54	1´144,80	1´144,80			
11 C.06.10.30.a C.06.010.030.a	Canali in lamiera acciaio zincato a sezione circolare per la distribuzione dell'aria, in opera Canali circolari in lamiera di acciaio zincato Sommano kg	200,00	50,00	-150,00	6,06	1´212,00	303,00		909,00	-75,00
12 C.06.20.210.c C.06.020.210.c	Serranda di regolazione rettangolare in acciaio con comando progressivo, alette tamburatepasso mm 100, boccole in nylon e tenuta laterele in alluminio, in opera Da mm 300 x 310 Sommano cad	3,00	2,00	-1,00	90,15	270,45	180,30		90,15	-33,33
13 C.06.20.30.d C.06.020.030.d	Diffusore lineare in alluminio a feritoia con plenum incorporato con sistema di fissaggio non apparente, in opera Tipo 2F da mm 1000 Sommano cad	8,00	8,00	---	88,64	709,12	709,12			
14 C.06.20.60.z6 C.06.020.060.z06	Griglia di aspirazione in alluminio ad alette fisse inclinate a 45°con passo di mm 30, sistema di fissaggio con viti in vista, in opera Da mm 600X500 Sommano cad	4,00	2,00	-2,00	112,23	448,92	224,46		224,46	-50,00
15 C.06.30.20.a C.06.030.020.a	Estrattore a cassonetto con ventilatore a doppia aspirazione, motore equipaggiato di supporti antivibranti , portelle di ispezione, motore preddisposto a doppia alimentazione 380 V 50 Hz con grado di protezione IP 54, in opera Estrattore a cassonetto fino a 600mc/h Sommano cad	1,00	---	-1,00	889,20	889,20	---		889,20	-100,00
16 C.07.10.10.c C.07.010.010.c	Autoclave per sollevamento liquidi, costituito da serbatoio verticale o orizzontale in acciaio zincato, completo di valvola di sicurezza, manometro, alimentatore d'aria, certificato di esclusione e libretto matricolareISPESL. Pressione massima d'esercizio: PN (bar) Capacita' l 300 PN = 8 Sommano cad	1,00	1,00	---	540,12	540,12	540,12			
17 C.07.10.30.l C.07.010.030.l	Serbatoio idrico in vetroresina per la conservazione dell'acqua munito di coperchio a tenuta, collegato alle tubazioni di adduzione, di arrivo e di uscita o al tubo di troppo pieno ... rre per dare l'opera finita. Sono escluse le sole opere di sostegno in muratura o in ferro Della capacita' di 5000 litri Sommano cad	2,00	2,00	---	1´460,60	2´921,20	2´921,20			
18 C.08.10.20.e C.08.010.020.e	Bollitore in acciaio trattato internamente con smaltatura idonea per usi igienico-alimentari ed altamente resistente alla corrosione, pressione massima d'esercizio 6,0 bar, con sca ... tazione Capacita': C (l). Superficie scambiatore non inferiore a: S (mq) Posa di bollitore per capacità C = 300 S = 1,35 Sommano cad	2,00	2,00	---	638,88	1´277,76	1´277,76			
	A RIPORTARE							17´909,39	2´112,81	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							17´909,39	2´112,81	
19 E.03.10.10.d E.03.010.010 .d	Calcestruzzo durevole a prestazione garantita secondo le norme UNI EN 206-1 e UNI 11104 in conformità al DM 14/09/2005 e secondo le norme UNI 11040 per i calcestruzzi autocompattan ... rfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, le casseforme, e ferro di armatura, con resistenza caratteristica: Rck 20 Sommano m³	38,03	47,59	9,56	89,95	3´420,80	4´280,72	859,92		25,14
20 E.03.30.10.b E.03.030.010 .b	Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo. per opere in elevazione Sommano m²	33,16	33,16	---	24,90	825,68	825,68			
21 E.03.40.10.a E.03.040.010 .a	Acciaio ad alta duttilità in classe tecnica B450C, conforme alle Norme Tecniche per le Costruzioni del 23/09/2005 fornito in barre di tutti i diametri; tagliato a misura, sagomato ... rido, legature ed ogni altro onere, nonché, tutti gli oneri relativi ai controlli di legge Acciaio in barre per armature Sommano kg	530,75	530,75	---	0,98	520,14	520,14			
22 E.03.40.20.a E.03.040.020 .a	Acciaio ad alta duttilità in classe tecnica B450C fornito in fogli di rete elettrosaldata a maglia quadra controllata e qualificata secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni del ... do, legature ed ogni altro onere, nonché, tutti gli oneri relativi ai controlli di legge. Rete in acciaio elettrosaldata Sommano kg	2´966,11	2´966,11	---	0,94	2´788,14	2´788,14			
23 E.07.20.20.a E.07.020.020 .a	Massetto di sottofondo di malta di cemento tipo 32.5 dosato a 400 kg per 1,00 m³ di sabbia per piano di posa di pavimentazioni sottili (linoleum, gomma, piastrelle resilienti, ecc.) dato in opera ben battuto, livellato e lisciato perfettamente spessore non inferiore a 4 cm Sommano m²	182,25	182,25	---	13,09	2´385,65	2´385,65			
24 E.07.90.30.g E.07.090.030 .g	Vespaio areato mediante la posa a perdere di cupole in polipropilene rigenerato di modulo avente una dimensione orizzontale massima pari a cm 60 x 60, con scanalature atte al conte ... minimo mm 6 e del getto di riempimento e la formazione della caldana per uno spessore pari a cm 4 Di altezza da 44-46 cm Sommano m²	178,72	---	-178,72	31,43	5´617,17	---		5´617,17	-100,00
25 E.08.20.90.b E.08.020.090 .b	Tramezzatura di mattoni posti in foglio e malta, retta o curva ed a qualsiasi altezza, compresi oneri e magisteri per l'esecuzione di ammorsature e quanto altro si renda necessario a realizzare l'opera a perfetta regola d'arte Con foratelle 8x25x25 cm con malta di cemento e sabbia Sommano m²	131,79	---	-131,79	21,54	2´838,76	---		2´838,76	-100,00
26 E.10.70.40.a E.10.070.040 .a	Isolamento termico in intercapedine eseguito con pannelli in lana di vetro trattata con resine termoindurenti di densità non inferiore a 50 kg/m³: spessore 30 mm Sommano m²	---	749,45	749,45	12,31	---	9´225,73	9´225,73		
27 E.13.30.50.e E.13.030.050	Pavimento in piastrelle di gres fine porcellanato 1a scelta, ottenute per pressatura, a massa omogenea, rispondenti alle norme UNI EN 176 gruppo B I, poste in opera fresco su fresc ... si tagli, sfridi, pulitura finale e pezzi speciali. Dimensioni 20x20 cm, spessore non inferiore a 8,5 mm: marmo levigato									
	A R I P O R T A R E							27´995,04	10´568,74	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							27´995,04	10´568,74	
.e	Sommano m²	---	204,95	204,95	51,90	---	10´636,90	10´636,90		
28 E.13.50.10.d E.13.050.010 .d	Pavimento di cotto naturale satinato, poste in opera fresco su fresco su letto di sabbia e cemento previo spolvero di cemento tipo 32.5 con giunti connessi a cemento bianco o colorato, compresi tagli, sfridi. Delle dimensioni di 30x30 cm Sommano m²	182,25	---	-182,25	47,48	8´653,23	---		8´653,23	-100,00
29 E.13.50.20.a E.13.050.020 .a	Trattamento per pavimentazioni in cotto eseguito mediante lavaggio a fondo con acido tamponato, successivo passaggio di impregnante e stenditura a mano a più mani di cera in pasta fino a totale assorbimneto e successiva lucidatura a panno Trattamento per pavimentazioni in cotto Sommano m²	182,25	---	-182,25	6,68	1´217,43	---		1´217,43	-100,00
30 E.14.10.20.a E.14.010.020 .a	Soglie lisce, pedate e sottogradi di gradini rettangolari, stangoni o simili in lastre di pietra naturale o marmo, dello spessore di 2 cm, di larghezza superiore a 18 cm e lunghezz ... on malta bastarda, compreso le occorrenti murature, stuccature, stilatura, sigillatura dei giunti e grappe Bianco venato Sommano m²	7,83	7,83	---	101,02	790,99	790,99			
31 E.14.10.25.b E.14.010.025 .b	Sovraprezzi agli articoli precedenti Per spessori di cm 4 anzichè cm 2 (Percentuale del 30,00%) Sommano	7,83	7,83	---	30,31	237,33	237,33			
32 E.15.20.20.a E.15.020.020 .a	Rivestimento di pareti interne con piastrelle di ceramica smaltata rispondenti alle norme UNI EN 176-177 con superficie liscia o semilucida o bocciardata poste in opera con idoneo ... a stuccatura dei giunti con idonei stucchi impermeabilizzanti, la pulitura finale e i pezzi speciali: Da cm 20x20 lucide Sommano m²	121,00	121,00	---	32,47	3´928,87	3´928,87			
33 E.15.80.70.a E.15.080.070 .a	Zoccolino battiscopa in klinker ceramico a superfice smaltata ad alta resistenza posto in opera con idoneo collante Battiscopa da 24,5x12x3,5 Sommano m	90,00	90,00	---	11,79	1´061,10	1´061,10			
34 E.16.10.30.a E.16.010.030 .a	Rete stampata in materiale sintetico per armatura intonaci fornita e posta in opera con fissaggio meccanico al supporto murario sottostante Rete stampata in materiale sintetico per armatura intonaci Sommano m²	292,80	292,80	---	3,28	960,38	960,38			
35 E.16.20.03.a E.16.020.003 .a	Arricciatura di murature spicconate o nuove, con malta di calce e pozzolana per migliorare l'aderenza dell'intonaco da fare e rinforzare in superficie le murature con uno strato protettivo Arricciatura di murature spicconate o nuove con malta di calce e pozzolana Sommano m²	782,58	---	-782,58	2,53	1´979,93	---		1´979,93	-100,00
36 E.16.20.10.e E.16.020.010 .e	Intonaco grezzo o rustico, o frattazzato, steso a mano e costituito da un primo strato di rinzaffo e da un secondo strato tirato in piano a frattazzo rustico, applicato con predisposte poste e guide, per spessore di circa 20 mm. Per interni su pareti verticali: con malta di cemento Sommano m²	782,58	---	-782,58	9,35	7´317,12	---		7´317,12	-100,00
37 E.16.20.120.	Intonaco di finitura pietrificante decorativo colorato per esterni, a base di calce idraulica, pigmenti colorati e additivi idrofughi, applicato a mano su preesistente supporto min ... compresa livellatura,									
	A R I P O R T A R E							38´631,94	29´736,45	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							38´631,94	29´736,45	
a E.16.020.120 .a	frattazzatura e finitura con spazzola a chiodi, per spessore finale di 5÷6 mm: granulometria fine Sommano m²	162,58	162,58	---	17,78	2´890,67	2´890,67			
38 E.16.20.150. a E.16.020.150 .a	Rasatura e stuccatura di superfici già predisposte, con premiscelato a base di leganti idraulici normalizzati, additivi ed inerti silicei perfettamente levigato, dello spessore non inferiore a 3 mm su pareti verticali ed orizzontali Rasatura e stuccatura a base di leganti idraulici normalizzati Sommano m²	782,58	---	-782,58	7,26	5´681,53	---		5´681,53	-100,00
39 E.16.20.50.e E.16.020.050 .e	Intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e fratazzo, steso a mano, spessore 15 mm, con predisposte poste e guide, rif ... fratazzo metallico alla pezza, per spessore finale di circa 25 mm. Per interni su pareti verticali con malta di cemento Sommano m²	782,58	---	-782,58	14,71	11´511,75	---		11´511,75	-100,00
40 E.17.10.20.b E.17.010.020 .b	Controsoffitto in lastre di cartongesso, fissate mediante viti autoperforanti ad una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincato dello spessore di 6/10 mm ad interasse di 600 mm, comprese la stessa struttura e la stuccatura dei giunti: spessore lastra 15 mm Sommano m²	---	180,19	180,19	24,13	---	4´347,98	4´347,98		
41 E.17.50.10.a E.17.050.010 .a	Pareti divisorie in lastre di cartongesso dello spessore di 12,5 mm fissate mediante viti autoperforanti ad una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincato da 0 ... ati di profilati metallici per il fissaggio dei serramenti con una lastra di cartongesso su entrambi i lati della parete Sommano m²	---	429,25	429,25	27,20	---	11´675,60	11´675,60		
42 E.17.50.10.b E.17.050.010 .b	Pareti divisorie in lastre di cartongesso dello spessore di 12,5 mm fissate mediante viti autoperforanti ad una struttura costituita da profilati in lamiera di acciaio zincato da 0 ... ati di profilati metallici per il fissaggio dei serramenti con due lastre di cartongesso su entrambi i lati della parete Sommano m²	---	131,79	131,79	38,80	---	5´113,45	5´113,45		
43 E.17.60.10.c E.17.060.010 .c	Controsoffitto per la compartimentazione antincendio composto da lastre in calcio silicato idrato rinforzato con fibre di cellulosa ed additivi inorganici esenti da amianto ed altr ... preverniciato a "T" sospesa con pendinatura d'acciaio 600 x 1.200 mm da 8 mm, REI 180 con lana di roccia < a 50 kg/m² Sommano m²	99,51	99,51	---	45,42	4´519,74	4´519,74			
44 E.18.130.10. b E.18.130.010 .b	Controtelaio in legno abete grezzo dello spessore di cm 2; in opera compreso, ferramenta Di spessore cm 2 e larghezza oltre cm 8 fino a 10 Sommano m	78,20	78,20	---	12,00	938,40	938,40			
45 E.18.160.10. e E.18.160.010 .e	Porta tagliafuoco ad un battente, omologata a norme UNI 9723 conforme alle certificazione di prodotto ISO 9001, di colore avorio chiaro realizzata con telaio pressopiegato spessore ... mpreso le opere murarie escluso il maniglione antipanico. REI 60, per le seguenti dimensioni di foro muro 800 x 2.150 mm Sommano cad	5,00	---	-5,00	383,58	1´917,90	---		1´917,90	-100,00
46 E.18.160.130	Maniglione antipanico a barra orizzontale basculante in acciaio cromato o push, posto in opera su infissi o porte tagliafuoco ad uno o due battenti Maniglione interno e maniglia esterna									
	A R I P O R T A R E							59´768,97	48´847,63	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							59´768,97	48´847,63	
.b E.18.160.130	Sommano cad	5,00	---	-5,00	168,47	842,35	---		842,35	-100,00
.b 47 E.18.20.10.a E.18.020.010 .a	Porta interna in legno con anta mobile tamburata e con bordi impiallacciati, completa di telaio maestro in listellare impiallacciato dello spessore di 8/11 mm, coprifili ad incastr ... ali vetri, movimento e chiusura, delle dimensioni standard di 210 x 60-70-80-90 cm. Con anta cieca liscia noce tanganika Sommano cad	7,00	7,00	---	214,43	1´501,01	1´501,01			
48 E.18.20.50.a E.18.020.050 .a	Struttura metallica di sostegno, 700 x 2100 mm, per porte scorrevoli interno muro fissata mediante zanche, compreso eventuali demolizioni, opere murarie di completamento e finitura ... ornitura per la realizzazione a perfetta regola d'arte Struttura metallica di sostegno per porte scorrevoli interno muro Sommano cad	2,00	1,00	-1,00	184,27	368,54	184,27		184,27	-50,00
49 E.18.20.60.a E.18.020.060 .a	Porta scorrevole in legno con anta mobile tamburata e con bordi impiallacciati, completa di telaio in listellare impiallacciato dello spessore 8/11 mm, coprifili ad incastro in multistrato e serratura a gancio con nottolino, delle dimensioni standard di 210x60-70-80 cm. Cieca liscia Noce tanganika Sommano cad	2,00	1,00	-1,00	303,50	607,00	303,50		303,50	-50,00
50 E.18.30.40.a E.18.030.040 .a	Invetriate esterne in legno e alluminio fisse o con parti apribili con o senza sopraluce fisso o apribile ad una o piu ante. Costituite da: controtelaio a murare completo di zanche ... 10 mm; righelli fermavetro del tipo a scatto;guarnizione di tenuta in neoprene per i vetri. Per superfici fino a 3.00 m² Sommano m²	30,56	---	-30,56	248,02	7´579,49	---		7´579,49	-100,00
51 E.18.40.10.b E.18.040.010 .b	Persiana di legno ad uno o due battenti, di superficie fino a 3 m², costituita da telaio maestro di sezione 7x4,5 cm, battenti con listoni di sezione di 6,5x4,5 cm con incastri a m ... sezza per tenuta delle stecche di spessore 1,2 cm; data in opera completa di ferramenta: in legno di pich-pine o douglas Sommano m²	30,56	---	-30,56	225,68	6´896,78	---		6´896,78	-100,00
52 E.18.90.60.c E.18.090.060 .c	Infissi in pvc di colore bianco, ad alta resilienza, con angoli termosaldati a finitura superficiale liscia, guarnizioni in EPDM, telaio armato con profilati di acciaio, compresi v ... udi 2,9 W/m² °C, potere fonoisolante pari a 34 dB (ISO 717); in opera su preesistente controtelaio. A vasistas 100x80 cm Sommano cad	---	8,00	8,00	310,86	---	2´486,88	2´486,88		
53 E.20.20.10.b E.20.020.010 .b	Vetrata isolante composta da due lastre di vetro float incolore, lastra interna e lastra esterna, spessore nominale 4 mm, unite al perimetro da intercalare in metallo sigillato all ... in legno o metallici compreso sfridi, tagli e sigillanti siliconici, a norma UNI ISO 105933-1 intercapedine lastre 9 mm Sommano m²	30,56	46,60	16,04	45,16	1´380,09	2´104,46	724,37		52,49
54 E.21.10.10.a E.21.010.010 .a	Preparazione del fondo di superfici murarie interne con applicazione di isolante acrilico all'acqua con applicazione di isolante acrilico all'acqua Sommano m²	782,58	---	-782,58	2,11	1´651,24	---		1´651,24	-100,00
55 E.21.20.40.c E.21.020.040 .c	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interne con idropittura lavabile Sommano m²	782,58	---	-782,58	5,14	4´022,46	---		4´022,46	-100,00
	A R I P O R T A R E							62´980,22	70´327,72	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							62´980,22	70´327,72	
56 E.22.10.120.d E.22.010.120.d	Pavimento formato da frammenti di lastre di porfido o granito o pietra lavica poste in opera su letto di malta cementizia o con idoneo collante su masso predisposto, con giunti con ... compresa cernita del materiale e pulitura finale. piastrelle da cm 1,00÷4,00 lunghezza a correre larghezza fino a cm 40 Sommano m²	201,55	---	-201,55	69,16	13´939,20	---		13´939,20	-100,00
57 E.22.10.190.a E.22.010.190.a	Scheggionati di pietrame vulcanico o calcareo per lastricati o rivestimenti, eseguito con pietre scelte di spessore non inferiore a 20 cm, spianate sulla superficie a vista e squad ... ementizia, compresa la rabboccatura dei giunti ed ogni altro onere e magistero. Scheggioni di pietrame di spessore cm 20 Sommano m²	---	201,55	201,55	37,75	---	7´608,51	7´608,51		
58 I.01.10.10.a I.01.010.010.a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a linea continua, fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle ... o necessario per dare il lavoro finito e funzionante Impianto di acqua fredda a linea per ambienti civili fino a 5 pezzi Sommano cad	6,00	6,00	---	44,70	268,20	268,20			
59 I.01.10.130.a I.01.010.130.a	Impianto di scarico con l'uso di tubi in PVC con innesto a bicchiere fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle della colonna fecale. Sono compre ... ture igienico-sanitarie con le relative rubinetterie Impianto di scarico con tubi PVC per ambienti civili fino a 5 pezzi Sommano cad	11,00	11,00	---	50,37	554,07	554,07			
60 I.01.10.20.a I.01.010.020.a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a linea continua, fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle ... ro necessario per dare il lavoro finito e funzionante Impianto di acqua calda a linea per ambienti civili fino a 5 pezzi Sommano cad	6,00	6,00	---	41,06	246,36	246,36			
61 I.01.20.10.a I.01.020.010.a	Fornitura e posa in opera di vaso a sedere in vetrochina colore bianco completo di : cassetta di scarico ad incasso in polietilene alta densità, galleggiante silenzioso, tubo di ri ... esecuzione per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Vaso in vitreous-china con cassetta ad incasso Sommano cad	3,00	3,00	---	232,96	698,88	698,88			
62 I.01.20.50.a I.01.020.050.a	Fornitura e posa in opera di lavabo rettangolare a incasso in vetrochina colore bianco da cm 61,5x51,5 completo di : gruppo di erogazione, con scarico corredato di raccordi e filtr ... per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Lavabo a incasso in vitreous-china con gruppo monocomando Sommano cad	4,00	4,00	---	297,29	1´189,16	1´189,16			
63 I.01.30.10.a I.01.030.010.a	Vaso igienico - bidet con catino allungato ed apertura anteriore per persone disabili, dimensioni mm 400 x 800 x h 500, realizzato in porcellana vetrificata (vitreus - china) in ... era muraria e quanto altro occorre per dare l' opera finita a perfetta regola d' arte Vaso igienico - bidet per disabili Sommano cad	1,00	1,00	---	943,36	943,36	943,36			
64 I.01.30.20.a I.01.030.020.a	Lavabo a mensola (dimensioni 700 mm x 750 mm) per persone disabili in porcellana vetrificata (vitreus - china) in colore bianco o tinta tenue, con fronte concavo, bordi arroton ... per dare l' opera finita a perfetta regola d' arte. Lavabo a mensola (dimensioni 700 mm x 750 mm) per persone disabili Sommano cad	1,00	1,00	---	513,81	513,81	513,81			
	A R I P O R T A R E							70´588,73	84´266,92	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							70´588,73	84´266,92	
65 I.02.10.130.a I.02.010.130.a	Chiave di condotta di sicurezza, per montanti gas fornita e posta in opera. Sono escluse le opere murarie. Sono compresi: il materiale di tenuta e quanto altro occorre per dare il lavoro finito e funzionante Posa di chiave per montanti gas di diametro 1/2" Sommano cad	1,00	18,00	17,00	10,76	10,76	193,68	182,92		1700,00
66 I.02.10.90.c I.02.010.090.c	Rubinetto a maschio in bronzo filettato UNI ISO 7/1 compatibile DIN 2444, fornito in opera, completo di ogni onere ed accessorio il tutto per dare il lavoro a perfetta regola d'arte Posa di rubinetto a maschio in bronzo di diametro 3/4" Sommano cad	12,00	11,00	-1,00	15,79	189,48	173,69		15,79	-8,33
67 L.01.10.10.e L.01.010.010.e	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07 ... ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 10 A Punto luce con canaline Sommano cad	20,00	20,00	---	50,02	1´000,40	1´000,40			
68 L.01.10.130.d L.01.010.130.d	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di superficie oltre a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del ti ... mpiuta a regola d'arte Per punto luce a deviatore e invertitore 10 A Punto luce a deviatore e invertitore in vista IP 5X Sommano cad	20,00	20,00	---	97,63	1´952,60	1´952,60			
69 L.01.10.180.h L.01.010.180.h	Impianto elettrico per edificio civile completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di f ... iuta a regola d'arte Per punto presa 16/A da derivazione di altro impianto Punto presa da derivazione CEE 16/A 220V 3P+T Sommano cad	15,00	15,00	---	41,73	625,95	625,95			
70 L.01.70.70.i L.01.070.070.i	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione ... i nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 4P; In=6÷32 A; 4m; AC Sommano cad	1,00	1,00	---	158,14	158,14	158,14			
71 L.02.10.150.b L.02.010.150.b	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione ... 20-22 II, Ia marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Bipolare Sezione 2x2,5 mm² Sommano m	90,00	90,00	---	1,67	150,30	150,30			
72 L.02.10.160.b L.02.010.160.b	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione ... 20-22 II, Ia marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Tripolare Sezione 3x2,5 mm² Sommano m	90,00	90,00	---	2,13	191,70	191,70			
73	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR , non propagante di									
	A R I P O R T A R E							70´771,65	84´282,71	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							70´771,65	84´282,71	
L.02.10.170.c L.02.010.170.c	incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione ... 0-22 II, Ia marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Quadripolare Sezione 4x4 mm² Sommano m	90,00	90,00	---	3,34	300,60	300,60			
74 L.02.10.170.d L.02.010.170.d	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta emissione ... 0-22 II, Ia marca o provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e marchio IMQ Quadripolare Sezione 4x6 mm² Sommano m	90,00	90,00	---	4,08	367,20	367,20			
75 L.02.10.390.s L.02.010.390.s	Cavo multipolare stagno non propagante l'incendio (IEC332), tensione nominale 450/750 V serie pesante, con guaina esterna in rame, isolante minerale all'ossido di magnesio, condutt ... me IEC 702, CEI 20-39/1, CEI 20-36, CEI 20-37, fissato a parete o a soffitto con graffette in rame nudo sezione 4x10 mm² Sommano m	80,00	80,00	---	26,28	2´102,40	2´102,40			
76 L.02.110.20.c L.02.110.020.c	Fornitura e posa di interruttore automatico magnetotermico, conforme alle norme CEI EN 60947-2 , con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione nominale: 690V a.c. - ... dro, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; corrente nominale " In" (Ta=40°C) 4P; In=25÷100 A Sommano cad	1,00	1,00	---	352,81	352,81	352,81			
77 L.02.130.20.c L.02.130.020.c	Fornitura e posa in opera di contattore, di portata 20 A, alimentazione bobina 230 V-50 Hz, in contenitore modulare per istallazione su guide DIN tripolare Sommano cad	1,00	1,00	---	68,00	68,00	68,00			
78 L.02.190.10.a L.02.190.010.a	Fornitura e posa in opera di carpenteria in lamiera metallica verniciata con resine epossidiche, tipo componibile in elementi prefabbricati da assemblare, inclusi gli accessori per ... trici scatolati e modulari, grado di protezione IP 55, completo di portello cieco con serrratura a chiave 400x600x200 mm Sommano cad	3,00	3,00	---	282,70	848,10	848,10			
79 L.02.190.20.e L.02.190.020.e	Fornitura e posa in opera di carpenteria in lamiera metallica verniciata con resine epossidiche, tipo componibile in elementi prefabbricati da assemblare, inclusi gli accessori per ... odulari, grado di protezione IP 55, completo di portello a cristallo trasparente con serrratura a chiave 1200x600x200 mm Sommano cad	1,00	1,00	---	677,62	677,62	677,62			
80 L.02.20.470.c L.02.020.470.c	Passerella portacavi a filo conforme alla norma EN 61537 elettrozincata conforme alla norma DIN 50961, per sostegno di cavi, compresi il coperchio, le curve, i pezzi speciali, le giunzioni, i fissaggi a mensola o a sospensione, per impianti elettrici. Altezza mm 100 Da mm 400 Sommano m	50,00	50,00	---	30,64	1´532,00	1´532,00			
81 L.02.30.10.a	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, mon ... azione, i pezzi speciali,									
	A R I P O R T A R E							70´771,65	84´282,71	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							70´771,65	84´282,71	
L.02.030.010 .a	le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP 4X Da mm 40x40 Sommano m	50,00	50,00	---	7,49	374,50	374,50			
82 L.02.30.10.c L.02.030.010 .c	Canale portacavi per posa a vista in PVC autoestinguente, con coperchio frontale ad incastro elastico, rispondente alla norma CEI 23-32, protezione contro i contatti indiretti, mon ... azione, i pezzi speciali, le giunzioni, per impianti elettrici con grado di protezione non inferiore a IP 4X Da mm 90x40 Sommano m	50,00	50,00	---	11,32	566,00	566,00			
83 L.02.40.140. c L.02.040.140 .c	Cavidotto di doppia tubazione flessibile corrugata a doppia parete per linee di alimentazione elettrica in polietilene ad alta densità, forniti in rotoli, conforme alle norme NC F ... era in scavo o in cavedi (pagati a parte), compreso: giunzioni, curve, manicotti, cavallotti di fissaggio Diametro mm 63 Sommano m	80,00	80,00	---	5,75	460,00	460,00			
84 L.02.80.130. g L.02.080.130 .g	Presa CEE da parete con interruttore magnetotermico e blocco meccanico in contenitori isolanti in termoindurente resistenza al "filo incandescente" 960 °C, grado di protezione IP 65: 3p + T, 16 A-380÷415 V Sommano cad	15,00	15,00	---	137,78	2´066,70	2´066,70			
85 L.02.80.130.i L.02.080.130 .i	Presa CEE da parete con interruttore magnetotermico e blocco meccanico in contenitori isolanti in termoindurente resistenza al "filo incandescente" 960 °C, grado di protezione IP 65: 3p + T, 32 A-380÷415 V Sommano cad	15,00	15,00	---	161,45	2´421,75	2´421,75			
86 L.03.110.10. b L.03.110.010 .b	Apparecchio ad incasso orientabile orizzontalmente a 36° e verticalmente fino a 60°, corpo in alluminio e anello strutturale verniciato bianco, riflettore in alluminio speculare sf ... ompleto di unità elettrica, diametro esterno 210 mm e profondità 220 mm, con attacco per lampade a vapori di sodio 100 W Sommano cad	---	8,00	8,00	232,60	---	1´860,80	1´860,80		
87 L.03.20.150. a L.03.020.150 .a	Reattori per lampade fluorescenti standard e/o ad alta efficienza con starter, 230 V-50 Hz fino a 40 W Sommano cad	30,00	30,00	---	8,32	249,60	249,60			
	Reattori per lampade fluorescenti standard e/o ad alta efficienza con starter, 230 V-50 Hz da 58 a 65 W Sommano cad	30,00	30,00	---	10,71	321,30	321,30			
88 L.03.20.150. b L.03.020.150 .b	Lampade fluorescenti, diametro 28 mm ad alta efficienza e resa cromatica, tonalità 93/95 18 W, lunghezza 590 mm Sommano cad	30,00	30,00	---	4,02	120,60	120,60			
89 L.03.20.30.a L.03.020.030 .a	Lampade fluorescenti, diametro 28 mm ad alta efficienza e resa cromatica, tonalità 93/95 36 W, lunghezza 1.200 mm Sommano cad	30,00	30,00	---	3,91	117,30	117,30			
90 L.03.20.30.c	Lampade a vapori di sodio ad alta pressione tipo a bulbo ovoidale ad alta efficienza e maggiore durata, attacco E 40 100 W, lumen 10.000									
	A R I P O R T A R E							72´632,45	84´282,71	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							72´632,45	84´282,71	
L.03.020.030.c	Sommano cad	---	8,00	8,00	28,82	---	230,56	230,56		
91 L.03.40.30.a	Portalampada IP 40 in policarbonato completo di ghiere e tubi 1x18 W Sommano cad	12,00	12,00	---	11,40	136,80	136,80			
L.03.040.030.a	Portalampada IP 40 in policarbonato completo di ghiere e tubi 1x36 W									
92 L.03.80.100.a	Sommano cad Portalampada IP 40 in policarbonato completo di ghiere e tubi 1x58 W	20,00	20,00	---	14,30	286,00	286,00			
L.03.080.100.a	Sommano cad	30,00	30,00	---	18,21	546,30	546,30			
93 L.03.80.100.c	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d'acciaio verniciato bianco, trattamento anticorrosione, tipo invisibile con schermo prismatico in metacrilato, a punta diamante, cablato e rifasato, IP 40, per lampade fluorescenti 1x18 W, dimensioni 650x110x110 mm									
L.03.080.100.c	Sommano cad	12,00	12,00	---	44,50	534,00	534,00			
94 L.03.80.100.e	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d'acciaio verniciato bianco, trattamento anticorrosione, tipo invisibile con schermo prismatico in metacrilato, a punta diamante, cablato e rifasato, IP 40, per lampade fluorescenti 1x36 W, dimensioni 1.260x110x100 mm									
L.03.080.100.e	Sommano cad	20,00	20,00	---	54,79	1´095,80	1´095,80			
95 L.03.80.160.a	Apparecchio di illuminazione con corpo base in lamiera d'acciaio verniciato bianco, trattamento anticorrosione, tipo invisibile con schermo prismatico in metacrilato, a punta diamante, cablato e rifasato, IP 40, per lampade fluorescenti 1x58 W, dimensioni 1.560x110x100 mm									
L.03.080.160.a	Sommano cad	25,00	25,00	---	67,20	1´680,00	1´680,00			
96 L.03.80.160.c	Apparecchio di illuminazione a sistema modulare a luce indiretta mono o bilampada, installato a parete, corpo e staffa in alluminio estruso verniciato, schermo lamellare in policar ... alimentato a 220 V, completo di tutti gli accessori di finitura e collegamento elettrico per lampade fluorescenti 1x36 W									
L.03.080.160.c	Sommano cad	8,00	8,00	---	121,66	973,28	973,28			
97 L.03.80.160.e	Lanterna in stile con corpo in acciaio inox e diffusore in metacrilato trasparente, completa di riflettore, cablata installata a palo per lampade a vapori di sodio alta pressione 150 W Sommano cad	8,00	---	-8,00	240,03	1´920,24	---		1´920,24	-100,00
L.03.080.160.e	Palo in stile in ghisa completo di attacchi per diffusori o lanterne altezza 3,50 m singolo									
98 L.03.90.50.a	Sommano cad	8,00	---	-8,00	1´546,11	12´368,88	---		12´368,88	-100,00
L.03.090.050.a	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata su passerella, tubazione protettiva o cunicolo sezione nominale 6 mm²									
99 L.04.50.20.c	Sommano m	50,00	50,00	---	2,86	143,00	143,00			
L.04.050.020.c	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata su passerella, tubazione protettiva o cunicolo sezione nominale 35 mm²									
100	Sommano m	80,00	80,00	---	5,31	424,80	424,80			
	A R I P O R T A R E							72´863,01	98´571,83	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							72´863,01	98´571,83	
L.04.50.60.a L.04.050.060 .a 101	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata su passerella, tubazione protettiva o cunicolo sezione nominale 50 mm² Sommano m	120,00	120,00	---	7,61	913,20	913,20			
L.05.10.10.a L.05.010.010 .a 102	Piastra equipotenziale per bandella e conduttori tondi per interconnessori tra diversi sistemi a 6 attacchi Sommano cad	1,00	1,00	---	49,60	49,60	49,60			
L.05.10.10.d L.05.010.010 .d 103	Dispersore a croce in profilato di acciaio zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori diametro 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400x400 lunghezza 1,5 m Sommano cad	8,00	8,00	---	84,45	675,60	675,60			
L.05.10.10.e L.05.010.010 .e 104	Dispersore in acciaio ramato del tipo prolungabile, lunghezza 1,5 m, spessore rame 100 micron, completo di morsetto di allaccio, puntale, e testa di battuta alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni esterne di 400x400x400 mm diametro 25 mm									
L.05.10.120. a	Sommano cad	5,00	5,00	---	85,94	429,70	429,70			
L.05.010.120 .a 105	Pozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile 400x400x400 mm Sommano cad	8,00	8,00	---	45,20	361,60	361,60			
L.05.20.10.a L.05.020.010 .a 106	Sistema di alimentazione in emergenza idoneo per installazione su apparecchi con lampade fluorescenti da 4 a 65 W, completo di unità di conversione elettronica, batterie ricaricabili al Ni-Cd, indicatori LED, per illuminazione permanente 18-65 W autonomia 60 minutii-150 minutii Sommano cad	2,00	2,00	---	110,63	221,26	221,26			
L.05.20.20.b L.05.020.020 .b 107	Gruppo termico a gas per solo riscaldamento costituito da caldaia murale a tiraggio forzato con circuito stagno di combustione, potenza modulante, accensione elettronica senza fiam ... binetto di intercettazione gas e acqua fredda, presa prelievo fumi, in opera Potenza termica utile non inferiore kW 29.0									
L.05.20.40.a L.05.030.020 .b	Sommano cad	1,00	1,00	---	1´495,45	1´495,45	1´495,45			
108 L.15.10.210. b	Vaso di espansione a menbrana Vaso di espansione a membrana da l 80 Sommano cad	1,00	1,00	---	363,66	363,66	363,66			
L.15.010.210 .b 109	Camino ad elementi prefabbricati a doppia parete metallica costituita da canna interna in acciaio inox AISI 304 o 316 e da canna esterna in acciaio inox AISI 304. Gli spessori dell ... te = m 0,6; - Raccordo per canna monoparete = m 0,1; - Riduzione = m 0,6. Diametro interno/esterno del camino mm 130/ 230									
M.01.10.20.a M.01.010.02 0.a	Sommano m	18,00	18,00	---	163,42	2´941,56	2´941,56			
110 M.05.10.100. h M.05.010.10	Camino ad elementi prefabbricati a doppia parete metallica costituita da canna interna in acciaio inox AISI 304 o 316 e da canna esterna in acciaio inox AISI 304. Gli spessori dell ... te = m 0,6; - Raccordo per canna monoparete = m 0,1; - Riduzione = m 0,6. Diametro interno/esterno del camino mm 200/ 300									
	A R I P O R T A R E							72´863,01	98´571,83	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							72´863,01	98´571,83	
0.h 111	Sommano m	18,00	18,00	---	254,25	4´576,50	4´576,50			
M.06.10.20.a M.06.010.02 0.a	Allaccio di radiatore (in ghisa, alluminio o acciaio) dal collettore di distribuzione oppure dalla rete di distribuzione principale, costituito da coppia di valvole in ottone croma ... co e del tinteggio. Sono esclusi anche il collettore di distribuzione e la rete principale Per allaccio da distribuzione									
112 M.06.10.20.d	Sommano cad	3,00	---	-3,00	78,60	235,80	---		235,80	-100,00
M.06.010.02 0.d 113	Corpi scaldanti costituiti da radiatori ad elementi di ghisa del tipo a piastra, completi di nipples di giunzione, tappi laterali, guarnizioni, mensole di sostegno, verniciatura, o ... ssaggio, conteggiati per W di emissione termica determinata a norma UNI 6514 (ISO). Altezza massima dell'elemento mm 900									
M.07.10.120. a	Sommano w	1´500,00	---	-1´500,00	0,14	210,00	---		210,00	-100,00
M.07.010.12 0.a 114	Fornitura in opera di ventilconvettore per installazione a vista in posizione verticale, completo di mobile di copertura, pannello di comando velocita' incorporato, bacinella di ra ... (kW). Potenzialita' frigorifera totale non inferiore a: PF (kW). Portata aria max PA (m³/h) PT = 2,560 PF = 1,075 PA=300									
M.07.10.20.d M.07.010.02 0.d 115	Sommano cad	8,00	---	-8,00	554,80	4´438,40	---		4´438,40	-100,00
M.08.10.10.a M.08.010.01 0.a	Allaccio di ventilconvettore da collettore di distribuzione oppure dalla rete di distribuzione principale, costituito da coppia di valvole in ottone cromato (detentore e valvola ad ... uzione, la rete principale di adduzione e la rete principale di scarico Per allaccio 2 tubi con scarico condensa da rete									
116 M.08.10.130. b	Sommano cad	8,00	3,00	-5,00	136,05	1´088,40	408,15		680,25	-62,50
M.08.010.13 0.b 117	Fornitura in opera di ventilconvettore per installazione a vista in posizione orizzontale ad alta resa con rango aggiuntivo con pannello di comando velocità, completo di mobile di ... (kW). Potenzialità frigorifera totale non inferiore a: PF (kW). Portata aria max PA (m³/h) PT = 3,390 PF = 1,310 PA=300									
M.08.10.50.a M.08.010.05 0.a	Sommano cad	---	3,00	3,00	484,52	---	1´453,56	1´453,56		
118 M.09.10.310. b	Sonda di temperatura e umidita' per apparecchiature elettroniche di regolazione con possibilita' di avere il potenziometro di taratura, in opera. Sono esclusi i soli collegamenti elettrici, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Sonda da canale, scala 0/30° C e 30/80 % U.R.									
M.09.010.31 0.b 119	Sommano cad	1,00	1,00	---	308,64	308,64	308,64			
M.09.10.350. b M.09.010.35	Valvola di zona a sfera a due vie con servomotore bidirezionale a 220 V o 24 V, classe di protezione IP44, comando a due fili, completa di microinterruttore ausiliario in opera. So ... i soli collegamenti elettrici, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Diametro nominale 20 (3/4")									
0.b 120	Sommano cad	9,00	3,00	-6,00	179,76	1´617,84	539,28		1´078,56	-66,67
M.10.10.10.a M.10.010.01 0.a	Centrale di trattamento aria primaria a settori compatibili realizzati con struttura portante in profilati in alluminio, collegati fra loro con appositi angolari; pannellatura dopp ... gni altro onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. Centrale di trattamento aria per portata 1800-2500									
	Sommano cad	---	1,00	1,00	9´033,67	---	9´033,67	9´033,67		
	Centrale di trattamento aria primaria a settori compatibili realizzati con struttura portante in profilati in alluminio, collegati fra loro con appositi angolari; pannellatura dopp ... gni altro onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. Centrale di trattamento aria per portata 2500-3500									
	A R I P O R T A R E							83´350,24	105´214,84	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							83´350,24	105´214,84	
121 M.10.10.10.b	Sommano cad	1,00	---	-1,00	9´729,20	9´729,20	---		9´729,20	-100,00
M.10.010.010.b 122 M.12.10.10.c	Condizionatore autonomo di ambiente a due sezioni per solo raffreddamento oppure a pompa di calore, costituita da una unità esterna con ventilatore e compressore collegata tramite ... 220V, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per potenza di raffreddamento da 3.41 fino a 5.00 kW									
M.12.010.010.c	Sommano cad	8,00	---	-8,00	1´225,00	9´800,00	---		9´800,00	-100,00
123 P.03.10.110.a	Sistema scala da cantiere per ponteggi, composto da elementi tubolari con incastro rapido, completo di: rampe, gradini, pianerottoli, femapiede e parapetti. Con caratteristiche : l ... nferiore a 450 cm x 180 cm, comleta di ancoraggi. Misurato per metro di altezza effettiva Nolo per il 1° mese o frazione									
P.03.010.110.a	Sommano m	10,00	10,00	---	7,16	71,60	71,60			
124 P.03.10.110.b	Sistema scala da cantiere per ponteggi, composto da elementi tubolari con incastro rapido, completo di: rampe, gradini, pianerottoli, femapiede e parapetti. Con caratteristiche : l ... inferiore a 450 cm x 180 cm, comleta di ancoraggi. Misurato per metro di altezza effettiva Nolo per ogni mese dopo il 1°									
P.03.010.110.b	Sommano m/30gg	30,00	30,00	---	0,24	7,20	7,20			
125 P.03.10.20.a	Trabatello mobile in tubolare, completo di ritti, piani di lavoro, ruote e aste di stabilizzazione, valutato per metro di altezza asservita A due ripiani, altezza utile di lavoro m 5,4									
P.03.010.020.a	Sommano m	80,00	80,00	---	14,25	1´140,00	1´140,00			
126 P.03.10.30.a	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita Per il 1°mese o frazione									
P.03.010.030.a	Sommano m²	162,58	162,58	---	2,78	451,97	451,97			
127 P.03.10.30.b	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita Per ogni mese o frazione dopo il 1°									
P.03.010.030.b	Sommano m²/30gg	487,74	487,74	---	0,24	117,06	117,06			
128 P.03.10.60.a	Schermatura di contenimento dei materiali per ponteggi e castelletti, eseguita con reti in fibra rinforzata, valutata per metro quadro di telo in opera Schermatura di conteminento									
P.03.010.060.a	Sommano m²	162,58	162,58	---	2,68	435,71	435,71			
129 P.03.10.80.a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva									
P.03.010.080.a	Nolo per il 1° mese o frazione Sommano m²	36,95	36,95	---	6,73	248,67	248,67			
130 P.03.10.80.b	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva									
P.03.010.080.b	Nolo per ogni mese dopo il 1° Sommano m²/30gg	110,85	110,85	---	0,74	82,03	82,03			
131	Scavo a sezione obbligata, in terre di qualsiasi natura e compattezza, con esclusione di quelle rocciose									
	A R I P O R T A R E							83´350,24	124´744,04	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							83´350,24	124´744,04	
R.01.10.20.a R.01.010.020 .a	tufacee e argillose, compresa l'estrazione a bordo scavo ed escluso dal prezzo l'allontanamento del materiale dal bordo dello scavo: per profondità fino a 2 m Sommano m³	100,78	332,56	231,78	53,88	5´430,03	17´918,33	12´488,30		229,99
132 R.01.20.50.a R.01.020.050 .a	Scavo a sezione obbligata eseguito in zona molto ristretta, per profondità fino a 1,5 m, con impossibilità di depositare il materiale a bordo cavo, compreso l'allontanamento del ma ... rreno vegetale, in terreno naturale incoerente o poco coerente, in materiale di riporto, in pozzolana o tufi non lapidei Sommano m³	178,72	178,72	---	26,15	4´673,53	4´673,53			
133 R.01.20.70.a R.01.020.070 .a	Carico da cumulo in zona ristretta eseguito con mezzi meccanici di piccole dimensioni Carico da cumulo in zona ristretta eseguito con mezzi meccanici di piccole dimensioni Sommano m³	178,72	178,72	---	3,89	695,22	695,22			
134 R.01.30.20.a R.01.030.020 .a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con autocarro di portata fino a 50 ... clusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta Sommano m³	297,22	512,88	215,66	24,02	7´139,23	12´319,38	5´180,15		72,56
135 R.01.30.50.a R.01.030.050 .a	Scarriolatura di materiali sciolti di qualsiasi natura e consistenza, entro l'ambito dell'area di cantiere, per percorsi fino a 50 m Scarriolatura di materiali sciolti Sommano m³	17,72	17,72	---	35,73	633,14	633,14			
136 R.02.40.10.b R.02.040.010 .b	Taglio a sezione obbligata di muratura di qualsiasi forma e spessore, eseguito con qualunque mezzo In muratura di pietrame Sommano m³	15,32	15,32	---	207,96	3´185,95	3´185,95			
137 R.02.40.30.b R.02.040.030 .b	Taglio a sezione obbligata di conglomerati di qualsiasi forma e spessore, eseguito con qualunque mezzo Di calcestruzzo non armato Sommano m³	2,40	2,40	---	244,62	587,09	587,09			
138 R.03.10.30.a R.03.010.030 .a	Getto di conglomerato cementizio confezionato in cantiere, eseguito per operazioni di piccola entità secondo le prescrizioni tecniche previste, compreso: il confezionamento, lo spa ... pere provvisionali, le casseforme e ferro di armatura. Eseguito con 250 kg di cemento: per strutture a piano di campagna Sommano m³	9,65	9,65	---	154,81	1´493,92	1´493,92			
139 R.05.30.30.a R.05.030.030 .a	Ricostruzione della muratura in pietrame, mediante sostituzione parziale del materiale con metodo scuci-cuci, comprendente: demolizione in breccia nella zona di intervento, ricostr ... to del materiale di risulta ed ogni onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte pietrame calcareo Sommano m³	10,80	29,70	18,90	454,18	4´905,14	13´489,15	8´584,01		175,00
140 R.05.60.100. a R.05.060.100	Rincocciatura di superfici da intonacare, per conguaglio di irregolarità, mediante rinzaffo con malta bastarda a più strati e scaglie di laterizio, chiodi e filo di ferro ricotto, ... occorrente, anche per esecuzione a piccole zone Rincocciatura di superfici da intonacare, per conguaglio di irregolarità Sommano m²	162,58	162,58	---	9,75	1´585,16	1´585,16			
	A R I P O R T A R E							109´602,70	124´744,04	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							109´602,70	124´744,04	
.a 141 R.05.60.70.a R.05.060.070 .a	Intonaco deumidificante macroporoso traspirante realizzato con malta a base di calce idraulica, silici reattive , priva di cemento e resistente ai solfati, a basso modulo elastico ... a facciata e trattamento preventivo, da valutare a parte, spessore 20 mm Intonaco deumidificante macroporoso traspirante Sommano m²	34,90	34,90	---	37,91	1´323,06	1´323,06			
142 U.02.40.10.b U.02.040.010 .b	Tubazioni con superficie liscia in PE-AD di classe di pressione nominale PN 3,2 (tipo 303) rispondenti alla normativa di prodotto UNI 7613/78, per condotte di scarico interrate in ... , escluso solo la formazione del letto di posa e del rinfianco in materiale idoneo D esterno 125 mm - D interno 117,2 mm Sommano m	180,00	143,00	-37,00	8,78	1´580,40	1´255,54		324,86	-20,56
143 U.04.20.10.c U.04.020.010 .c	Pozzetto di raccordo pedonale, non diaframmato, realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, ... etto con calcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo 40x40x40 cm Sommano cad	6,00	7,00	1,00	38,48	230,88	269,36	38,48		16,67
144 U.04.20.40.b U.04.020.040 .b	Coperchio per pozzetti di tipo leggero realizzati con elementi prefabbricati in cemento vibrato posti in opera compreso ogni onere e magistero Normale 40x40 cm Sommano cad	6,00	7,00	1,00	10,35	62,10	72,45	10,35		16,67

	A R I P O R T A R E									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O					
	CONFRONTO CATEGORIE					
M	**LAVORI A MISURA euro**	241´079,15	225´661,78		15´417,37	-6,40
M:001	Opere strutturali e murarie	58´117,16	73´416,37	15´299,21		26,32
M:001.001	OG1 - Edifici civili e industriali	58´117,16	73´416,37	15´299,21		26,32
M:001.001.001	Opere di demolizione	3´773,04	3´773,04			---
M:001.001.002	Scavi e trasporto a rifiuto	10´720,38	10´720,38			---
M:001.001.003	Opere di sicurezza	2´554,24	2´554,24			---
M:001.001.004	Calcestruzzi, casseformi e ferri per armatura	5´757,53	5´757,53			---
M:001.001.005	Opere di intonaco esterno	4´475,83	4´475,83			---
M:001.001.006	Opere di intonaco interno	23´092,24	2´283,44		20´808,80	-90,11
M:001.001.008	Opere di muratura	7´743,90	43´851,91	36´108,01		466,28
M:002	Opere di rifinitura	139´567,35	108´850,85		30´716,50	-22,01
M:002.001	OG1 - Edifici civili e industriali	139´567,35	108´850,85		30´716,50	-22,01
M:002.001.007	Opere di pitturazione	11´355,23	---		11´355,23	-100,00
M:002.001.009	pavimenti e rivestimenti	15´888,95	16´655,19	766,24		4,82
M:002.001.010	infissi	22´031,56	7´518,52		14´513,04	-65,87
M:002.001.011	Opere di rifinitura	12´522,56	6´905,39		5´617,17	-44,86
M:002.001.012	impianto idraulico	11´784,54	11´787,24	2,70		0,02
M:002.001.013	impianto elettrico	21´472,11	21´472,11			---
M:002.001.014	impianto di climatizzazione invernale ed estiva	44´512,40	44´512,40			---
M:003	Sistemazione esterna	43´394,64	43´394,56		0,08	0,00
M:003.001	OG1 - Edifici civili e industriali	43´394,64	43´394,56		0,08	0,00
M:003.001.002	Scavi e trasporto a rifiuto	7´850,77	25´519,22	17´668,45		225,05
M:003.001.004	Calcestruzzi, casseformi e ferri per armatura	3´291,15	4´151,07	859,92		26,13
M:003.001.009	pavimenti e rivestimenti	13´939,20	7´608,51		6´330,69	-45,42
M:003.001.013	impianto elettrico	18´313,52	6´115,76		12´197,76	-66,61
	A R I P O R T A R E					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO					
	R I E P I L O G O					
	Importo Totale euro	241´079,15	225´661,78	109´651,53	125´068,90	
	Totale variazione euro				15´417,37	-6,40
	Data, _____ **Il Tecnico** Geom. Francesco Magna					
	A RIPORTARE					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verifica e validazione del quadro economico VARIANTE

DITTA MARINA PICCOLA SAS

Descrizione voce	SPESA APPROVATA DECRETO	SPESA RICHIESTA	SPESA APPROVATA	CONTRIBUTO
3 Interventi materiali/immateriali Tipologia B				
3.1 Interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di locali esistenti. Gli interventi strutturali saranno ammessi fino al 20% della spesa totale	€ 182.176,44	€ 182.267,22	€ 182.267,22	€ 91.088,22
3.2 Acquisto di attrezzature e di arredi funzionali all'attività	€ 63.340,00	€ 63.340,00	€ 63.340,00	€ 31.670,00
3.3 Creazione e sistemazione di aree esterne di pertinenza della microimpresa da destinare ad attività ricreativa	€ 43.394,64	€ 43.394,64	€ 43.394,64	€ 21.697,32
3.4 Acquisto di attrezzature e arredi per l'allestimento delle aree esterne da destinare ad attività ricreativa	€ 41.150,00	€ 41.150,00	€ 41.150,00	€ 20.575,00
3.5 Acquisto e aggiornamento delle attrezzature informatiche ecc	€ 14.650,00	€ 14.650,00	€ 14.650,00	€ 7.325,00
4 spese generali				
4.1 max 12% opere edili	€ 21.861,17	€ 21.861,17	€ 21.861,17	€ 10.930,59
4.2 max 7% su (3.2 - 3.3 - 3.4 - 3.5)	€ 11.377,42	€ 11.377,42	€ 11.377,42	€ 5.688,71
TOTALE GENERALE	€ 377.949,68	€ 378.040,46	€ 378.040,46	€ 188.974,84

Il tecnico istruttore

Sabato Costabile

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 1109 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA DELLI SANTI ISABELLA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 02/11/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta DELLI SANTI ISABELLA identificata con CUAA DLLSLL76C63L628N acquisita al protocollo regionale con il n. 2009. 746626 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 243 del 23/02/2010, notificato in data06/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta DELLI SANTI ISABELLA come identificata dal CUAA DLLSLL76C63L628N un contributo in conto capitale dì € 85.771,22 pari al 50% della spesa ammessa di € 171.542,45 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 746626 in data 31/08/2009 ;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 263 del 24/02/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 243 del 23/02/2010, fino al 02/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta DELLI SANTI ISABELLA acquisita agli atti del Settore in data 03/08/2011 prot. n. 698311, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 02/11/2011;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta DELLI SANTI ISABELLA come identificata dal CUAA DLLSLL76C63L628N, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 05/09/2011 nostro protocollo 2011.0667179;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 08/09/2011, protocollo 2011. 0678653, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta DELLI SANTI ISABELLA come identificata dal CUAA DLLSLL76C63L628N;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta DELLI SANTI ISABELLA come identificata dal CUAA DLLSLL76C63L628N, una ulteriore proroga fino al 02/11/2011, rispetto alla scadenza del 02/09/2011 prevista nel DRD n. 263 del 24/02/2011 ;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 02/11/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1110 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA MANGINI CHIARA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 28/10/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta MANGINI CHIARA identificata con CUAA MNGCHR78M48G793F acquisita al protocollo regionale con il n. 2009. 748009 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 227 del 19/02/2010, notificato in data 01/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta MANGINI CHIARA come identificata dal CUAA MNGCHR78M48G793F un contributo in conto capitale dì € 199.710,20 pari al 50% della spesa ammessa di €399.420,40 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 748009 in data 31/08/2009 ;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 432 del 06/04/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 227 del 19/02/2010, fino al 28/08/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta MANGINI CHIARA acquisita agli atti del Settore in data 30/08/2011 prot. n. 648251, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 28/10/2011;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta MANGINI CHIARA come identificata dal CUAA MNGCHR78M48G793F, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 07/09/2011 nostro protocollo 2011.0673753;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 08/09/2011, protocollo 2011. 0678653, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta MANGINI CHIARA come identificata dal CUAA MNGCHR78M48G793F;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta MANGINI CHIARA come identificata dal CUAA MNGCHR78M48G793F, una ulteriore proroga fino al 28/10/2011, rispetto alla scadenza del 28/08/2011 prevista nel DRD n. 432 del 06/04/2011 ;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 28/10/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1111 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA GUIDA MARA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 15/02/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta GUIDA MARA identificata con CUAA GDUMRA74C51A091R acquisita al protocollo regionale con il n 2009. 745427 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 252 del 24/02/2010, notificato in data 02/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta GUIDA MARA come identificata dal CUAA GDUMRA74C51A091R e P.IVA 03372240659 un contributo in conto capitale dì € 109.918,06 pari al 50% della spesa ammessa di € 219.836,13 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 745427 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n.1648 del 18/11/2010 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n.252 del 24/02/2010, fino al 29/08/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta GUIDA MARA acquisita agli atti del Settore in data 17/08/2011 prot. n. 630671, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 15/02/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta GUIDA MARA come identificata dal CUAA GDUMRA74C51A091R, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 05/09/2011 nostro protocollo 2011.0667125;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 08/09/2011, protocollo 2011. 068653, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta GUIDA MARA come identificata dal CUAA GDUMRA74C51A091R;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta GUIDA MARA come identificata dal CUAA GDUMRA74C51A091R, una ulteriore proroga fino al 15/02/2012, rispetto alla scadenza del 29/08/2011 prevista nel DRD n.1648 del 18/11/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 15/02/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1125 del 27/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1279 DEL 02.09.2010 - COMUNE DI CAMEROTA - ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1279 del 02.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI CAMEROTA** come identificata dal CUAA **84001750656** ID **611968794** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1279 del 02.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1279 del 02.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1279 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1279 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1126 del 27/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1280 DEL 02.09.2010 - COMUNE DI CAMPAGNA -ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1280 del 02.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI CAMPAGNA** come identificata dal CUAA **82001170651** ID **541283374** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1280 del 02.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1280 del 02.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1280 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1280 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1127 del 27/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1281 DEL 02.09.2010 - COMUNE DI CAMPAGNA -ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1281 del 02.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI CAMPAGNA** come identificata dal CUAA **82001170651** ID **541771263** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1281 del 02.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1281 del 02.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1281 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1281 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1128 del 27/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 313 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DRD N. 1282 DEL 02.09.2010 - COMUNE DI CAMPAGNA -ELEVAZIONE LIMITE PAGAMENTI ANTICIPAZIONI E SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli"** disposto dall'**Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1282 del 02.09.2010** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 313** "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI CAMPAGNA** come identificata dal CUAA **82001170651** ID **769927645** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **1282 del 02.09.2010** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre modificare le disposizioni del DRD N. **1282 del 02.09.2010** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso elevandolo al **90%**;

RITENUTO pertanto di dover modificare ed integrare il DRD N. **1282 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL è elevato al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **1282 del 02.09.2010** nel senso che fermo restante quanto altro in esso contenuto, il limite massimo concedibile con anticipazioni e SAL **è elevato al 90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche";
- al RUFA.

dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1129 del 27/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DECRETI DIRIGENZIALI NN. 1015, 1016, 1017 E 1018 DEL 15.09.2011

IL DIRIGENTE

PRESO ATTO

- che sono stati repertoriati e successivamente firmati i Decreti Dirigenziali di proroga n. 1015 – 1016 – 1017 – 1018 del 15/09/2011;

- che in relazione ai citati decreti sono stati segnalati, da parte del proponente, alcuni errori materiali riguardanti il decretato in ordine alle date di scadenza della proroghe concesse;

RITENUTO

- di dover provvedere alla materiale correzione delle date di scadenza dei termini concessi per l'ultimazione dei lavori e, pertanto, alla riproposizione dei decreti di proroga;

VISTI

- il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria 2006";
- il DRD n. 70 del 15/11/2010;

DECRETA

Per quanto richiamato in narrativa, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- **Di annullare** i Decreti Dirigenziali di proroga nn. 1015 – 1016 – 1017 – 1018 del 15/09/2011 per le motivazioni rappresentate in narrativa e disporne l'archiviazione;

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse I;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente della Misura 125 - sottomisura 2 ;
- all' A.G.C. 02 Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al RUFA;

Dr. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 67 del 28/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013-MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- BANDO BURC N° 4 DEL 19/01/2011- I° SESSIONE PREDETERMINATA 2011-APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA E DEGLI ELENCHI DEFINITIVI DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI A VALUTAZIONE-AZIONE C E D.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania;
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale ha preso atto della anzidetta Decisione;
- con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) del Coordinatore n. 3 del 18 Gennaio 2011**,** pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 19 gennaio 2011**,** sono state approvate le Disposizioni generali ed i Bandi delle Misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott.2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007-2013;
- con DDR n. 07 del 30.03.2011**,** pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 22 del 04 aprile 2011**,** si è stabilito di prorogare i termini di presentazione delle domande di aiuto alla data dell'8 aprile 2011 per le misure 112, 113, 114, 115 tipologie a-b, 121, 122, 123 sottomisura 1, 125 sottomisura 2, 131,132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313, 321 tipologia f.
- con DDR n. 12 del 12.04.2011**,** pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 18 aprile 2011, sono stati approvati i seguenti documenti: Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto/Pagamento a valere sulle Misure 211, 212, 214(tranne le azioni e2 ed f2) 215, 225; Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto a valere sulle Misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 126, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323; Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto a valere sulle Misure 221, 223;

CONSIDERATO che

- alla scadenza della prima sessione sono pervenute allo STAPF di Caserta a valere sulla Misura 226, "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", rispettivamente n° 2 istanze relative all'Azione C "Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione"; n°6 istanze relative all'Azione D "Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi " e n° 17 istanze relative all'Azione E "Sistemazione idraulico e forestale di aree forestali o boscate a richio instabilità idrogeologica e/o erosione ;
- il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta con DRD n°38 del 08/06/2011 ha approvato per la misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", la graduatoria provvisoria dell'istruttoria e valutazione delle istanze di aiuto pervenute nella 1^ sessione predeterminata 2011;
- dopo la pubblicazione di detta graduatoria provvisoria , ed a seguito delle comunicazioni inviate agli enti esclusi, sono pervenute n° 5 istanze di riesame, le quali sono state discusse e confermate nell'esclusione da apposita Commissione nella seduta del 31/08/2011;

CONSIDERATO che si è reso necessario, a seguito della nota dell'Autorità di Gestione del PSR n°6183 del 08/08/2011 e della nota del dirigente STAPF Caserta n°0621385 del 09/08/2011, concernenti le valutazioni operate dall'Audit interno su un campione di progetti afferenti le Misure 226 e 227, procedere in autotutela al riesame delle istanze inserite negli elenchi delle istanze ammissibili col fine di riesaminare le istruttorie con particolare riguardo ai criteri di valutazione laddove questi hanno generato disomogeneità e interpretazioni divergenti;

VISTI gli esiti dei riesami a valere sulla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi";

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta secondo le

disposizioni impartite dai Bandi di attuazione della Misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
VISTO l'esito positivo dei controlli sulle autocertificazioni effettuati secondo le procedure previste dal manuale delle procedure e dei controlli di cui al verbale di esito dei controlli prot. n°0694216 del 14/09/2011;
VISTO il DRD dell'Autorità di Gestione del PSR Campania n° 41 del 21/09/2011 "PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 226 - DOTAZIONE FINANZIARIA";
VISTA la nota dell'Autorità di Gestione del PSR Campania n°07226843 del 27/09/2011 di approvazione delle graduatorie uniche regionali relative alle azioni A, B, C e D della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" e relativo nulla-osta al finanziamento;
RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria definitiva e gli elenchi definitivi delle istanze pervenute alla scadenza della prima sessione anno 2011 relativi alle azioni C e D della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
VISTO il DRD n° 20 del 8/04/2009 avente ad oggetto " Nomina Unità di Gestione delle domande di aiuto del PSR Campania 2007/2013;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n°24 articolo 4 ;
VISTO il DDR n°70 del 15/11/2010;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare, per la Misura e la sessione suddetta, la graduatoria definitiva e gli elenchi definitivi di seguito elencati , che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale :
   - per l'azione C elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione;
   - per l'azione D graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento ed elenco definitivo delle istanze non ammissibili a valutazione;
2) di concedere, per l'azione D, ai beneficiari inseriti nell'elenco delle istanze ammissibili al finanziamento, un contributo come in esso previsto, alle condizioni e agli obblighi comuni, al cui rispetto, i beneficiari sono tenuti in relazione alle indicazioni del bando della Misura in parola e degli impegni assunti e sottoscritti alla presentazione della domanda di aiuto di seguito riportati:
   - rispetto delle norme di certificazione per almeno 10 anni;
   - non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura o le condizioni di esecuzione dell'operazione finanziata e a non effettuare cambio di destinazione dall'uso indicato nella domanda di aiuto né cedere a terzi l'opera realizzata e a mantenere gli impegni assunti sui quali si sono basate l'ammissibilità e la liquidazione dell'aiuto per almeno 5 anni successivi al pagamento del saldo;
   - non alienare il bosco e/o l'operazione realizzata per almeno 5 anni; in caso contrario si impegna a restituire il contributo ricevuto, gravato degli interessi e penalità di legge;
   - rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoriaggio e valutazione delle attività finanziate;
   - rispettare le norme sull'informazione e pubblicità stabilite dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/06 e s.m.i. (l'obbligo esiste se l'importo dell'investimento è superiore a € 50.000).
3) di stabilire che gli impegni e gli obblighi specifici legati al singolo intervento verranno indicati nella decisione individuale di aiuto che verrà notificata al beneficiario entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi , successivi all'approvazione della graduatoria definitiva;
4) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dei suddetti elenchi Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
5) di inviare il presente Decreto all'Autorità di Gestione del PSR Campania; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Referente della Misura 226, al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul

sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

DELLA VALLE

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 C - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi Azione - Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
754866065	0283954	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA MONTE MAGGIORE	80011910611	SISTEMA DI MONITORAGGIO CONTINUO PER LA TUTELA DELLE AREE BOSCATE DELLA C.M. MONTE MAGGIORE	La relazione illustrativa non dimostra la compatibilità delle forniture richieste a finanziamento con il Piano AIB Regionale vigente in relazione al ruolo che lo stesso Piano attribuisce agli Enti Delegati. Inoltre non sono illustrate le azioni future da intraprendere per la gestione e manutenzione dei sistemi tecnologici oggetto di finanziamento e tanto meno sono individuate le risorse tecniche finanziarie nonchè umane responsabili. Manca l'individuazione del posizionamento dei sensori
818141654	0284342	08/04/2011	PROVINCIA DI CASERTA	80004770618	Installazione e miglioramento di attrezzature fisse di avvistamento e di comunicazione	Assenza della delibera di approvazione del piano triennale delle OO.PP. mancanza di adeguata cartografia delle aree boscate oggetto di intervento. Mancata compatibilità del progetto con il Piano regionale AIB. Per maggiori dettagli si rimanda al verbale della Commissione di riesame del 1/9/2011.

Firma Dirigente del Settore

Flora Della Valle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione D – Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
110	190186345	0282046	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA MONTE MAGGIORE	80011910611	ACQUISTO DI ATTREZZATURE TECNICHE PER LA PREVENZIONE E LE LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI	84,80	458.103,20	458.103,20
128	499742554	0282007	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA MONTE S.CROCE	83001970611	Ripristino di stradelli o sentieri di servizio AIB nel Comune di Presenzano	79,90	56.480,76	56.480,76
129	335025478	0281963	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA MONTE S.CROCE	83001970611	Ripristino di stradelli o sentieri di servizio AIB nel comune di S. Pietro Infine	79,90	59.500,87	59.500,87
135	793434754	0281985	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA MONTE S.CROCE	83001970611	Ripristino di stradelli o sentieri di servizio nei comuni di Roccadevandro e Galluccio	79,90	66.410,75	66.410,75
136	692067454	0281997	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA MONTE S.CROCE	83001970611	Ripristino di stradelli o sentieri di servizio AIB nel comune di Mignano Montelungo	79,90	66.474,00	66.474,00
								706.969,58	706.969,58

Firma Dirigente del Settore

Flora Della Valle

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione D – Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

ELENCO DEFINITIVO STANZE NON AMMISSIBILI A VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
203413994	0284420	08/04/2011	PROVINCIA DI CASERTA	80004770618	Acquisto macchine e attrezzature per lotta agli incendi boschivi su tutto il territorio	Assenza della delibera di approvazione delle OOPP e degli aggiornamenti annuali (lr n.3 del 27/2/2007). Mancanza di adeguata cartografia delle aree boscate oggetto di intervento. Mancata compatibilità del progetto con il piano regionale AIB. Per maggiori dettagli si rimanda al verbale della Commissione di riesame del 1/09/2011.

Firma Dirigente del Settore

Flora Della Valle

Decreto Dirigenziale n. 165 del 28/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 133 - "SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI PRODOTTI CHE RIENTRANO NEI SISTEMI DI QUALITA'" - SESSIONE: GENNAIO-MARZO 2011 APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA E CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS), con cui sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi d'intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19 marzo 2010;

VISTA la deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010 con il quale il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011, pubblicato sul BURC n. 4 del 19 gennaio 2011, con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione delle Misure 112, 113, 114, 115, 121, 122, 123, 125, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 313, 321, nonché del "cluster" delle Misure 112-121 del PSR Campania 2007/2013 ed è stato adottato, fra gli altri, il bando della Misura 133 – "*Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità*";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 che approva il "manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 12 del 12 aprile 2011 che approva il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 – Gestione delle Domande di aiuto";

CONSIDERATO che il Settore Interventi per la Produzione Agricola, in quanto competente per materia, è stato individuato quale soggetto attuatore per la Misura 133 "*Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità*" del P.S.R. Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale. n. 2 del 28 gennaio 2009 con il quale è stata individuata presso il predetto Settore, l'unità di gestione delle domande di aiuto per la misura 133 "*Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità*" del P.S.R. Campania 2007-2013;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 128 del 23.06.2011 con il quale è stata approvata la "**Graduatoria Provvisoria**" delle istanze ammissibili a finanziamento e degli elenchi provvisori delle istanze non ricevibili, non ammissibili a valutazione e non ammissibili al finanziamento, così come indicato nelle rispettive tabelle allegate al predetto decreto;

PRESO ATTO che allo scadere (08-04-2011) della sessione predeterminata gennaio-marzo 2011 sono state presentate n. **4** domande di aiuto e che gli esiti istruttori hanno delineato:

n. 2 istanze	Ammissibili al finanziamento
n. 1 istanza	Non ammissibile alla valutazione
n. 1 istanza	Non ammissibile al finanziamento

PRESO ATTO che non sono state presentate istanze di riesame;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 159 del 14.09.2011 con il quale è stata approvata la "**Graduatoria Unica Regionale"** della Misura 133 ed **emesso il nulla osta**:

- al finanziamento delle istanze di aiuto ammissibili riportate nella **graduatoria unica regionale**, per un contributo complessivo di **€ 664.702,39** alle premesse dettagliato;
- all'approvazione e alla pubblicazione delle rispettive **graduatorie definitive** da parte dei Soggetti Attuatori;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA) in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO, sulla base di quanto innanzi riportato, di dover procedere alla approvazione della "**Graduatoria Definitiva**" e "alla "**Concessione del Finanziamento**" a favore dei beneficiari individuati nelle istanze ritenute ammissibili dal Settore IPA e di seguito specificati:

Pos.	ID Domanda	N. Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	988507068	2011.0257873	31/03/2011	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA	03497570634	Promuovere la qualità - Campagna di informazione 2010-2011	57,00	500.000,00	350.000,00
2	952200830	2011.0283681	08/04/2011	CONSORZIO ORIGINE BIO	03482640616	BIO FOR YOU	47,40	449.574,84	314.702,39
							TOTALI	**949.574,84**	**664.702,39**

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

VISTI gli esiti positivi dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive;

CONSIDERATO che, l'art. 11 comma 2 del DPR n. 252 del 03.06.1998, prevede che trascorsi 45 giorni dalla data di avvenuta ricezione da parte degli organi competenti delle richieste informative senza relativo riscontro, le Amministrazioni possono procedere alle erogazioni di cui trattasi sotto condizione risolutiva;

PRESO ATTO che non è pervenuto alcun riscontro nei 45 giorni dalla ricezione della richiesta di certificazione antimafia da parte delle prefetture competenti interessate;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del DPR n. 252 del 03.06.1998, alla concessione del finanziamento di cui trattasi sotto condizione risolutiva;

PRECISATO inoltre, che gli impegni ed obblighi specifici a carico dei beneficiari della misura verranno indicati con successivo provvedimento di "decisione individuale di aiuto";

VISTO il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

VISTA la L. R. 24/05 art. 4, comma 2 e 6

Per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

DECRETA

Art. 1. - Di approvare, per la sessione predeterminata gennaio-marzo 2011, Misura 133, del PSR Campania 2007-2013, la "**Graduatoria Definitiva"** delle istanze ammissibili a finanziamento e gli elenchi definitivi delle istanze non ricevibili, delle istanze non ammissibili alla valutazione e delle istanze non ammissibili al finanziamento, così come indicate nella "Relazione Istruttoria" e nelle rispettive ***tabelle allegate*** al presente provvedimento che ne formano parte integrante e sostanziale.

Art. 2 - Di dare pubblicità alla suddetta graduatoria definitiva e ai suddetti elenchi tramite affissione presso il Settore Interventi Produzione Agricola ubicato al quattordicesimo piano della sede della Regione Campania sita all'isola A6 del Centro Direzionale di Napoli e pubblicazione sul web all'indirizzo http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura.

Art. 3 – Di **CONCEDERE IL FINANZIAMENTO** ai progetti ritenuti ammissibili e riepilogati nella Graduatoria Definitiva per un contributo pubblico di **euro 664.702,39** pari al 70% della spesa ammessa a finanziamento di euro 949.574,84 così come distinti, per singolo beneficiario, nella tabella sottostante:

Pos.	ID Domanda	N. Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	988507068	2011.0257873	31/03/2011	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA	03497570634	Promuovere la qualità - Campagna di informazione 2010-2011	57,00	500.000,00	350.000,00
2	952200830	2011.0283681	08/04/2011	CONSORZIO ORIGINE BIO	03482640616	BIO FOR YOU	47,40	449.574,84	314.702,39
							TOTALI	**949.574,84**	**664.702,39**

precisando che la concessione del finanziamento è effettuata, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del DPR n. 252 del 03.06.1998, sotto condizione risolutiva e che con successivo provvedimento di "**decisione individuale di aiuto**" verranno specificati gli impegni e gli obblighi specifici a carico di ciascun beneficiario;

Art. 4 – La spesa pubblica emergente di **euro 664.702,39** (pari al 70 % della spesa totale ammessa a finanziamento di euro 949.574,84) sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

Art. 5 – La concessione dell'aiuto è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di quanto indicato dal bando della Misura 133, dalle Disposizioni Generali del PSR Campania 2007-2013 e all'ottemperanza dei seguenti obblighi:

- aprire un apposito conto corrente bancario o postale destinato elusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione degli interventi cofinanziati. Il conto, costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'iniziativa. Sullo stesso, quindi, non potranno risultare operazioni non compatibili con le erogazioni comunitarie, nazionali e regionali. L'apertura del conto corrente dedicato dovrà essere comunicata al Settore Interventi per la Produzione Agricola. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dall'Organismo Pagatore e dai mezzi propri depositati dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento. Tale conto è la base su cui costruire il flusso di informazioni relative agli aspetti economici-finanziari della realizzazione degli interventi, e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dell'Amministrazione. Le spese sostenute per la tenuta del conto corrente dedicato potranno essere rendicontate nelle spese generali.

- comunicare allo scrivente Settore, entro 15 giorni dall'avvenuta ricezione della decisione individuale di comunicazione dell'aiuto:
  - ✓ l'inizio delle attività;
  - ✓ le generalità del Direttore/Responsabile delle attività (nome, cognome, codice fiscale, P. IVA, titolo professionale, recapito postale, e-mail e telefonico, allegando la fotocopia del relativo documento di riconoscimento);
  - ✓ la data di apertura e le coordinate del conto corrente dedicato, intestato al beneficiario, sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione della iniziativa finanziata;
  - ✓ il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione degli interventi ammessi a finanziamento;

- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto esclusivamente, pena l'inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico emesso (distinto per ogni specifico investimento), su ordine del legale rappresentante del beneficiario, dal conto corrente dedicato o con assegno circolare a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente dedicato.

- realizzare gli interventi finanziati nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia;

- di completare la realizzazione del progetto entro e non oltre i 365 giorni solari consecutivi decorrenti dalla data di ricezione del presente provvedimento, salvo eventuale proroga concessa. I tempi occorrenti per la liquidazione dell'anticipazione e dei saldi parziali non modificano il cronoprogramma del progetto approvato.

Art. 6 – Il Beneficiario potrà, per garantire una migliore copertura finanziaria degli investimenti previsti dal progetto approvato, accedere al pagamento di un'**anticipazione** e/o al pagamento di una o due **liquidazioni parziali** del contributo in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento (accertamento parziale per stati di avanzamento lavori) e/o **liquidazione finale** (accertamento stato finale dei lavori) attraverso presentazione di apposita domanda di pagamento al Settore Interventi per la Produzione Agricola.

Anticipazione

Il Beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori, entro e non oltre **210 giorni** dal ricevimento del presente provvedimento, il pagamento di un'unica anticipazione di importo non superiore al **50%** dell'aiuto pubblico all'investimento concesso.

Inoltrata la domanda di pagamento per anticipazione, secondo le modalità previste, il Beneficiario dovrà, pena inammissibilità della stessa, presentare una polizza fidejussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, il cui elenco è pubblicato sul sito dell'ISVAP, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%, utilizzando il modello all'uopo predisposto. La fideiussione prestata rimarrà attiva per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e sarà svincolata dall'Organismo Pagatore (AGEA) secondo le modalità da quest'ultimo previste.

Il Beneficiario è obbligato a non distogliere gli importi ricevuti a titolo di anticipazione se non per l'effettuazione dei pagamenti necessari alla realizzazione dell'investimento. Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti e/o lo stesso Beneficiario contravvenga a quanto disposto si procederà alla revoca del aiuto concesso e al recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

Accertamenti parziali

Le *domande di pagamento* per la liquidazione parziale del contributo in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento, possono essere presentate fino a tre mesi prima del termine ultimo indicato per la realizzazione del progetto ammesso. La prima richiesta potrà essere presentata a condizione di aver sostenuto e pagato spese pari ad almeno il 30% del costo totale dell'investimento ammesso. La seconda per spese sostenute e pagate per almeno il 60% dell'investimento ammesso.

La domanda di pagamento, con indicazione della spesa sostenuta e pagata nonché dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata al Settore IPA secondo le modalità previste e dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- relazione del Direttore/Responsabile dei lavori a firma del legale rappresentante, alla data di rendicontazione parziale, articolata secondo le tipologie indicate dal progetto approvato descrittiva delle attività e degli interventi realizzati evidenziando le modalità di attuazione ed elencando la documentazione comprovante la realizzazione degli interventi;
- elenco degli interventi realizzati per ciascuna delle voci del "quadro costi" con l'indicazione analitica dei documenti di spesa rendicontati (n. e data della fattura, importo imponibile, IVA e totale, ragione sociale e P. IVA del fornitore), e gli estremi della relativa movimentazione sul conto dedicato (n. di CRO e data pagamento per i bonifici ed importo escluso IVA di ciascuna fattura);
- quadro di raffronto tra interventi ammessi e realizzati;
- copia dell'estratto "conto dedicato" riferito al periodo intercorrente tra l'avvio dei lavori e la domanda di pagamento;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese in corso di validità (per i soggetti tenuti a tale obbligo) e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (se ATI per ciascun partner).

Le fatture devono riportare le voci di spesa indicate nel progetto approvato e sui relativi preventivi prodotti e risultare corredate delle relative note di quietanza.

Sulla base delle verifiche che si svolgeranno, i pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima dell'accertamento finale, le somme già corrisposte per anticipazione e/o liquidazioni parziali precedenti non risultino complessivamente superiori all'80% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici. La determinazione dell'importo ammissibile a liquidazione sarà effettuata, per gli investimenti realizzati, nei limiti della *spesa ammessa, mediante*

l'applicazione, ai quantitativi eseguiti, dei prezzi unitari approvati in sede di concessione. Gli importi conseguenti debbono essere regolarmente fatturati e debitamente quietanzati, annullati e registrati.

Accertamento finale

La *domanda di pagamento* per la liquidazione finale del contributo e la relativa richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori, può essere presentata entro e non oltre la data assegnata per l'ultimazione dei lavori così come indicato nel precedente articolo 3. In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

La domanda di pagamento, con indicazione della intera spesa sostenuta e pagata nonché dell'importo totale del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata al Settore IPA secondo le modalità previste e dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- relazione del Direttore/Responsabile dei lavori a firma del legale rappresentante, alla data di rendicontazione parziale, articolata secondo le tipologie indicate dal progetto approvato descrittiva delle attività e degli interventi realizzati evidenziando le modalità di attuazione ed elencando la documentazione comprovante la realizzazione degli interventi;
- elenco degli interventi realizzati per ciascuna delle voci del "quadro costi" con l'indicazione analitica dei documenti di spesa rendicontati (n. e data della fattura, importo imponibile, IVA e totale, ragione sociale e P. IVA del fornitore), e gli estremi della relativa movimentazione sul conto dedicato (n. di CRO e data pagamento per i bonifici ed importo escluso IVA di ciascuna fattura);
- quadro di raffronto tra interventi ammessi e realizzati;
- copia dell'estratto "conto dedicato" riferito al periodo intercorrente tra l'avvio dei lavori e la domanda di pagamento;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese in corso di validità (per i soggetti tenuti a tale obbligo) e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (se ATI per ciascun partner).

Le fatture devono riportare le voci di spesa indicate nel progetto approvato e sui relativi preventivi prodotti e risultare corredate delle relative note di quietanza.

Ove il Beneficiario abbia già richiesto stati avanzamenti lavori i documenti a corredo della domanda devono unicamente essere riferiti alle sole operazioni e spese successive al periodo di riferimento già rendicontato.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.

La determinazione dell'importo ammissibile a liquidazione sarà effettuata, per gli investimenti realizzati, nei limiti della *spesa ammessa, mediante l'applicazione, ai quantitativi eseguiti, dei prezzi unitari approvati in sede di concessione.* Gli importi conseguenti debbono essere regolarmente fatturati e debitamente quietanzati, annullati e registrati.

L'eventuale maggiore spesa sostenuta rispetto a quella determinata nel progetto approvato rimarrà a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche in loco che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art. 7 – Non è possibile presentare varianti in corso d'opera.

Art. 8

Proroga

Eventuale richiesta di proroga dei tempi di realizzazione potrà essere accordata solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste il Beneficiario. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata A/R **almeno 30 giorni prima del termine** già assegnato per la realizzazione degli interventi e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo scrivente Settore adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.

Non potrà in nessun caso essere presa in considerazione richiesta di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. **La durata insindacabile della proroga sarà limitata al 50% della durata prevista per il progetto**.

Art. 9

Sanzioni

Sia per gli accertamenti finali che per gli accertamenti parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la spesa dichiarata dal Beneficiario superi del 3% la spesa ammissibile accertata, secondo quanto previsto dall'art 30 del Reg. CE 65/11, si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria. L'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

Recesso - Rinuncia

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento.

La richiesta di recesso/rinuncia deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al Soggetto Attuatore competente.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura,del relativo bando e delle Disposizioni Generali. In caso di ammissione del recesso parziale, il Beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

Il recesso totale è ammesso anche successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso. La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente al Soggetto Attuatore competente, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il Beneficiario è in grado di provvedervi.

Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dall'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Il recesso da un beneficio non costituisce ostacolo alla presentazione di ulteriori domande di aiuto, purché l'Organismo Pagatore AGEA abbia comunicato l'avvenuta restituzione degli importi indebitamente percepiti.

Decadenza – Revoca ed esclusione

Sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati, nei seguenti casi:

- modifica delle condizioni a base della concessione stessa;
- successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico;
- accertate false dichiarazioni;
- accertata violazione di impegno c.d. essenziale ai sensi del DM 30125/06 e della DRD di recepimento n. 45 del 17/06/2010;
- specifiche motivazioni indicate nel bando.

Il Beneficiario, in caso di accertate false dichiarazioni deliberatamente rese, è altresì escluso dalla concessione dell'aiuto per la stessa misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata.

Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del co-finanziamento comunitario.

Art. 10

Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione del progetto;

- non richiedere o percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;

- rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;

- conservare per almeno 5 anni dalla liquidazione dei contributi concessi la documentazione giustificativa di spesa e di pertinenza del progetto approvato, opportunamente organizzata e fascicolata, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli Uffici preposti;

- conservare per almeno 5 anni dalla liquidazione dei contributi concessi la documentazione giustificativa degli interventi e del materiale prodotto (**in originale e in duplice copia**) comprovante la realizzazione degli interventi finanziati (materiale info-promo-pubblicitario realizzato, documentazione fotografica degli eventi, supporti elettronici, preventivi, accordi, intese, contratti, piani di diffusione, ed altro affine, nonché la rispettiva corrispondenza con gli enti erogatori dei servizi previsti e gli studi e le ipotesi progettuali prodotte del materiale info-promo-pubblicitario);

- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;

- assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la commissione designata dall'Amministrazione, per le verifiche ed i sopralluoghi, ritenga utile acquisire ai fini dell'accertamento e il controllo;

- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli interventi, investimenti e/o attrezzature e/o servizi interessate dall'intervento sui quali la medesima commissione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;

- a rispettare le norme sull'informazione e pubblicità stabilite nell'allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s. m. i. (*l'obbligo sussiste se l'importo dell'investimento è superiore a 50.000 euro*);

- di osservare i criteri di gestione obbligatoria (CGO) indicati dalle norme della condizionalità di cui agli artt. 5 e 6 del Reg.(CE) n. 73/2009, nonché nelle vigenti norme nazionali di attuazione di cui al decreto MIPAAF del 21 dicembre 2006 ed ai relativi provvedimenti regionali. I soggetti non tenuti ad osservare tale obbligo devono dichiarare, in sede di rendicontazione, di trovarsi in tale condizione.

Il mancato rispetto degli obblighi suddetti comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nel DRD n. 45 del 17/06/2010.

Art. 11

Responsabilità del Beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque eventuale danno che in conseguenza della esecuzione e dell'esercizio delle opere venga arrecato a persona ed ai beni pubblici e privati, restando l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi azione o molestia.

Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

L'Amministrazione Regionale fa espressa riserva del potere di sospensione dell'erogazione del contributo, al verificarsi di condizioni che compromettano il conseguimento degli obiettivi o ne pregiudichino parzialmente gli effetti, per fatti od atti imputabili al Beneficiario.

Art. 12

Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento.

Si precisa che in merito a tutte le Domande di Pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s. m. i., che le parti devono espressamente dichiarare di conoscere ed accettare.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente provvedimento viene notificato, mediante raccomandata A/R, ai Beneficiari della Misura 133 del PSR Campania 2007-2013 e individuati all'articolo 3 del presente provvedimento.

Art. 13 – Il presente decreto dirigenziale è inviato:

- Al Signor Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive;
- All'Autorità di Gestione del P.S.R. della Regione Campania;
- Al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- Al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- Al Settore attività di assistenza sedute di Giunta – Archiviazione Decreti Dirigenziali
- Al BURC per la relativa pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio Irlando

Giunta Regionale della Campania
Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro Alimentare, Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **133 - Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità**

PERIODO **07/02/2011 - 08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	4
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	1
Non ammesse al finanziamento	1
Finanziate	2

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

28.09.2011

Firma Responsabile UDA

Antonio Irlando

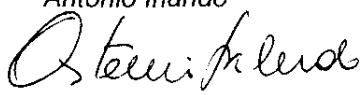
fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Antonio Irlando



fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	988507068	2011.0257873	31/03/2011	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA	03497570634	Promuovere la qualità - Campagna di informazione 2010-2011	57.00	500.000,00	350.000,00
2	952200830	2011.0283681	08/04/2011	CONSORZIO ORIGINE BIO	03482640616	BIO FOR YOU	47.40	449.574,84	314.702,39
								949.574,84	664.702,39

Firma Dirigente del Settore

Antonio Irlando

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
370943084	2011.0257832	31/03/2011	CONSORZIO DI TUTELA DEL VITELLONE BIANCO DELL'APPENNINO CENTRALE	80052740547	PROGETTO DI COMUNICAZIONE DEL CONSORZIO DI TUTELA DEL VITELLONE BIANCO DELL'APPENNINO CENTRALE IGP	Criticità a seguito di "Verifica della pertinenza della documentazione - PR02INV 5.2.1" e a seguito di "Verifica dei requisiti di ammissibilità PR02INV 5.2.2" L'Istruttoria dell'Istanza è stata eseguita dalla Commissione composta dai Tecnici Dott. Sabato Esposito e Dott. Domenico Longobardi, incaricati con nota del 05.04.2011 Protocollo n.2011.0268564.

Firma Dirigente del Settore

Antonio Irlando



ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Punteggio progetto
402913250	2011.0279439	07/04/2011	ASSOCIAZIONE AGLIANICO DEL TABURNO	92035910626	sostegno alle associazioni di produttori per attività di promozione ...sistemi di qualità	38,40	22,20

Firma Dirigente del Settore

Antonio Irlando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 166 del 29/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTI (CE) N° 1234/2007 DEL CONSIGLIO E N° 1580/2007 DELLA COMMISSIONE SOSTITUITO DAL N. 543/2011: APPROVAZIONE MODIFICA ALLA PRIMA ANNUALITA' 2011 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2011-2015 PRESENTATA DALLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA POMOIDEA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA CON SEDE IN ANGRI (SA) (COD. IT. 331). (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

VISTI i Regolamenti (CE)

- n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante O*rganizzazione Comune dei Mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli* (regolamento unico OCM);
- n. 1580/2007 della Commissione del 21.12.2007 sostituito dal n. 543 del 7.06.2011, recante *modalità di applicazione dei regolamenti (CE) n.2200/96, (CE) n.2201/96 e (CE) n.1182/2007 nel settore degli ortofrutticoli*;

VISTI i Decreti del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n. 8446 del 30/09/2010 "*Aggiornamento della Strategia Nazionale 2009-2013, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi, adottata con Decreto ministeriale 25 settembre 2008 n. 3417."*
- n. 8445 del 30/09/2010 *"Aggiornamento delle procedure di cui all'allegato al decreto ministeriale 11 maggio 2009, n. 3932, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi."*
- n. 10388 del 20.12.2010 concernente le procedure per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi in aggiornamento del DM 11.05.2009 n.3932;

VISTA la circolare del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 6152 del 24.12.2008 ad oggetto "C*alcolo degli importi forfettari e valori massimi ammissibili nei programmi operativi"* e la successiva nota n. 7858 del 03/09/2010 "Disposizioni applicative per i programmi decorrenti dal 1° gennaio 2011" in particolare l'allegato alla stessa "C*alcolo degli importi forfettari e valori massimi ammissibili nei programmi operativi"*;

VISTA la nota n. 100091 del 03.12.2010 ad oggetto "*Regolamento (CE) n. 1234/07 103 sexies. Richiesta di autorizzazione alla concessione dell'aiuto nazionale per il 2011"* con la quale il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali comunica, fra l'altro, che la Campania risulta fra le regioni con un livello di organizzazione inferiore al 20% - fatte salve le necessarie valutazioni di competenza – per l'eventuale inoltro della domanda di autorizzazione alla Commissione Europea;

VISTA la nota AGEA ACIU 2008.1483 del 15.10.2008 ad oggetto *Riforma della politica agricola comune. Applicazione dei Regg. (CE) n. 1182/2007 e n. 1580/2007 per quanto concerne la presentazione e l'approvazione dei programmi operativi nel settore ortofrutticolo,* in particolare i punti ***4.*** *EROGAZIONE DEGLI AIUTI* e ***6.*** *CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI* nell'ambito di quanto previsto dal già richiamato DM n. 3417 del 25/09/2008 e le successive circolari e note promulgarte dal MIPAAF;

VISTO il Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n.64 del 07.10.2010 ad oggetto *"Modalità organizzative per l'attuazione del Reg. (CE) n.1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 relativo all'Organizzazione Comune dei Mercati (OCM) nel settore degli Ortofrutticoli – Revoca del Decreto Regionale Dirigenziale n.2/367 del 17.10.2003 e s.m.i. (con allegato)"* con il quale, fra l'altro, si incarica il Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA) dello svolgimento dell'istruttoria dei P.O. e dell'adozione dei provvedimenti conseguenti;

VISTO il DDR n. 445 del 08.09.2005 con il quale l'organizzazione denominata ***POMOIDEA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA*** in sigla ***POMOIDEA SCRL*** *(Cod. IT331,.P. Iva/* CF 04267760652*) ha* ottenuto il riconoscimento ai sensi deli' art. 11 del Reg. Ce n. 2200/96 per la categoria iv) "*Prodotti destinati alla trasformazione";*

VISTO il DDR n. 58 del 13/04/2011 con il quale detto riconoscimento è stato adeguato,ai sensi degli artt. 203 bis e 125 ter del Reg. Ce 1234/07 *per la categoria di prodotto* ***CN CODE 07020000 (Pomodoro fresco destinato alla trasformazione)*** ;

VISTO il DDR n. 359 del 30.12.2010 – a suo tempo trasmesso all'AGEA e al Mi.P.A.A.F. - che ha approvato il Programma Operativo (P.O.) pluriennale 2011-2015 della predetta O.P. e contestualmente la **prima annualità 2011** determinando in:

- in **€ 1.449.114,32** il **Fondo d'esercizio** dell'annualità 2011 - pari al **9,20%** (di cui l'1,00% per misure di gestione e prevenzione crisi pari a € 157.512,43) del **V.P.C. di riferimento di € 15.751.242,62** accertato per il periodo di riferimento *01.01.2009 - 31.12.2009* e così composto:
  - ⇒ ***€ 724.557,16*** a carico dei contributi finanziari degli aderenti o dell'OP stessa;
  - ⇒ ***€ 724.557,16*** a carico dell'aiuto Comunitario;

- E in **€ 516.640,76** l'Aiuto Finanziario Nazionale pari al 71,30% dei contributi OP/soci al F. di E.

CONSIDERATO che la predetta Organizzazione di Produttori ha presentato in data 10.08.2011 istanza di modifica dell'annualità 2011 del Programma Operativo approvato - acquisita agli atti della Regione Campania in pari data con protocollo n.°06 24155 **(*allegato 1*)** e successiva integrazione in data 26/09/2011 acquisita in pari data con protocollo n. 0721841*;*

VISTA l'istruttoria svolta dal Settore I.P.A. che si conclude con la proposta d'approvazione della richiesta - avanzata dalla O.P. ***POMOIDEA SCRL***- di modifica della prima annualità 2011 del P.O. pluriennale 2011/2015 - secondo quanto indicato nella *relazione istruttoria* **(*allegato 2*)** *con annessa check list* - parte integrante del presente provvedimento - per gli importi di seguito indicati**:**

Fondo di esercizio (F. di E.) – Annualità				***di cui***			
Importo Totale		**%** Importo / VPC accertato		Importo delle misure di gestione e prevenzione crisi		**%** Importo / VPC accertato	
Chiesto con la Modifica	Approvato	Chiesto con la Modifica	Approvato	Chiesto con la Modifica	Approvato	Chiesto con la Modifica	Approvato
1.449.114,32	**1.449.114,32**	**9,20%**	**9,20%**	**157.512,43**	**157.512,43**	**1,00%**	**1,00%**

Aiuto Finanziario Nazionale (AFN)			
Importo Totale		% sui contributi OP/soci (max 80% del 50% del F. di E. approvato)	
Chiesto con la Modifica	Approvato	Chiesto con la Modifica	Approvato
212.960,53	**212.960,53**	**29,39**	**29,39**

VISTO l'art. 4 comma 3 della L.R. n. 24 del 29.12.2005;

RITENUTO, alla stregua dell'istruttoria innanzi richiamata, di poter approvare la modifica dell'annualità del P.O. 2011 avanzata dall'Organizzazione di Produttori ***POMOIDEA SCRL*** *(Cod. IT331, P. Iva/* CF 04267760652*) con sede in* Angrl *(SA)* che comporta una diminuzione dell'importo richiesto per l' A.F.N. come sopra riportato e come ulteriormente dettagliato nelle tabelle allegate alla citata *Relazione istruttoria* (***allegato 2***), determinando:

- in € **1.449.114,32** il **Fondo d'esercizio** dell'annualità 2011 - pari al **9,20%** (di cui l'1,00% per misure di gestione e prevenzione crisi pari a € 157.512,43) del **V.P.C. di riferimento di € 15.751.242,62** accertato per il periodo di riferimento *01.01.2009 - 31.12.2009* e così composto:
  - ⇒ ***€ 724.557,16*** a carico dei contributi finanziari degli aderenti o dell'OP stessa;
  - ⇒ ***€ 724.557,16*** a carico dell'aiuto Comunitario;

- In **€ 212.960,53** l'Aiuto Finanziario Nazionale pari al 29,39% dei contributi OP/soci al F. di E.

PRECISATO che l'approvazione dell'AFN 2011 disposta con il presente provvedimento è subordinata:
- all'autorizzazione della Commissione della Comunità Europea ad erogare per l'anno 2011 un aiuto nazionale alle organizzazioni di produttori che operano in regioni con scarso livello di organizzazione da aggiungere al Fondo di esercizio;
- alla successiva messa a disposizione dello stanziamento nazionale agli Organismi pagatori da parte Ministero dell'Economia e delle Finanze;

per cui, non realizzandosi entrambe le condizioni sopra descritte, l'eventuale attuazione degli interventi previsti sarà a totale carico della O.P.;

PRECISATO che, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli previsti, l'avvio effettivo delle attività programmate dovrà essere comunicato dall'O.P. ***POMOIDEA SCRL*** all'Organismo pagatore – fornendo tutti gli elementi di dettaglio, sia tecnici che finanziari secondo le disposizioni dallo stesso definite;

RITENUTO che **l'attuazione** delle azioni previste dal P.O. 2011 dovrà osservare le disposizioni concernenti la ***Complementarità tra gli obiettivi dell'Asse I e le OCM*** con il ***Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania***, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 modificando la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 - Interventi a sostegno del Sistema Agroalimentare, dell'Associazionismo Agricolo e dell'Organizzazione Comune di Mercato

D E C R E T A

Art. 1 di approvare, sulla base di quanto in premessa illustrato e che s'intende di seguito integralmente riportato, la modifica della prima annualità 2011 del P.O. 2011-2015 presentata dall'organizzazione denominata ***POMOIDEA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA*** in sigla ***POMOIDEA SCRL*** *(Cod. IT331, P. Iva/* CF 04267760652*) con sede in* Angrl *(SA)* alla via Nazionale, parco Isidoro, secondo gli importi di seguito riportati:

- in € **1.449.114,32** il **Fondo d'esercizio** dell'annualità 2011 - pari al **9,20%** (di cui l'1,00% per misure di gestione e prevenzione crisi pari a € 157.512,43) del **V.P.C. di riferimento di € 15.751.242,62** accertato per il periodo di riferimento *01.01.2009 - 31.12.2009* e così composto:
  - ⇒ ***€ 724.557,16*** a carico dei contributi finanziari degli aderenti o dell'OP stessa;
  - ⇒ ***€ 724.557,16*** a carico dell'aiuto Comunitario;

- In **€ 212.960,53** l'Aiuto Finanziario Nazionale pari al 29,39% dei contributi OP/soci al F. di E.

Art. 2 di **subordinare l'approvazione dell'AFN 2011** disposta con il presente provvedimento alle condizioni in premessa indicate e che di seguito si riportano:

- all'autorizzazione della Commissione della Comunità Europea ad erogare per l'anno 2011 un aiuto nazionale alle organizzazioni di produttori che operano in Regioni con scarso livello di organizzazione da aggiungere al Fondo di esercizio;
- alla successiva messa a disposizione dello stanziamento nazionale agli Organismi pagatori da parte Ministero dell'Economia e delle Finanze;

per cui, non realizzandosi entrambe le condizioni sopra descritte, l'eventuale attuazione degli interventi previsti sarà a totale carico della O.P.;

Art. 3 – di inviare il presente provvedimento:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'A.G.C. 02 Settore 01, Servizio 04 *Registrazione atti monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali*;
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;
- all'OP ***POMOIDEA SCRL.*** *di Angri (SA).*

.

Il DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr. Antonio Irlando

ALLEGATO 1

POMOIDEA® scrl
Organizzazione Produttori Agricoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2011. 0624155 10/08/2011
Mittente : POMOIDEA SCARL
Assegnatario : Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. annessi...
Classifica : 11. Fascicolo : 9 del 2011

Angri, 08 Agosto 2011
Prot. N. 115/2011

10 AGO. 2011
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
Settore Attività Settore Primario
DESIMONE

Spett.le **Regione Campania**
Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario
Settore Interventi per la Produzione Agricola,
Produzione Agro, Alimentare,
Mercati Agricoli, Consulenza Mercantile
Centro Direzionale
Via G. Porzio, Isola A/6
80143- NAPOLI

Oggetto: **REG. (CE) 1234/2007 – Programma Operativo 2011-2015**
Presentazione Modifica del progetto esecutivo I Annualità 2011

Il sottoscritto ATTIANESE Pasquale nato a Scafati (SA) il 21/09/1948 residente in Scafati (SA) Via Fosso dei Bagni, con Cod. Fisc. TTN PQL 48P21 A294A in qualità di Presidente e Legale Rappresentante dell'O.P. Pomoidea con sede in Angri (SA), Via Nazionale – P.co Isidoro (COD_IT_ 331);

CHIEDE

- **L'approvazione della modifica del PO I annualità 2011, così come previsto dalla vigente normativa.**
- **La immediata attuazione della modifica, salvo buon fine dell'iter di approvazione.**

TRASMETTE

la seguente documentazione :

1) **Progetto conforme al formulario di presentazione nr. 2 copie;**
2) **Copie dei preventivi di spesa richiesti in modifica;**
3) **Dichiarazione di atto notorio in cui l'associazione si impegna ed attesta a:**
   - **rispettare il disposto del regolamento (CE) n. 1234/2007 e smi;**
   - **che essa non ha beneficiato né beneficerà, direttamente o indirettamente, di alcun altro finanziamento comunitario o nazionale per azioni ammissibili ad un aiuto in forza del presente regolamento.**
4) **Stralcio del Verbale C.d.A. del 29/07/2011 in cui viene approvata la modifica;**

POMOIDEA S.c.r.l.
Il Presidente
(Pasquale Attianese)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C AL DDR

Regione Campania – Area 11 – Settore 02 (IPA)

Reg. (CE) 1234/2007 - Reg. (CE) 1580/2007 - Reg. (UE) 543/2011 art. 149

RELAZIONE ISTRUTTORIA CONCERNENTE L'ESAME E L'APPROVAZIONE DELLA MODIFICA IN CORSO D'ANNO DELL'ANNUALITÀ 1ª 2011 *del* PROGRAMMA OPERATIVO 2011/2015

presentata dalla Organizzazione di Produttori riconosciuta denominata

O.P ***POMOIDEA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA*** in sigla ***POMOIDEA SCRL*** COD. IT. 331

Con sede legale alla Via Via Nazionale – Parco Isidoro

CAP ...84012... Città Angri (SA).....

I sottoscritti tecnici istruttori, funzionari del Settore Interventi per la Produzione Agricola (IPA) incaricati con nota Prot. n. 0647244 del 29/08/2011 di verificare lo stralcio annuale del Programma Operativo presentato dall'Organizzazione di Produttori in epigrafe, ai fini dell'ammissione ai benefici di cui alla normativa in oggetto indicata;

VISTA la domanda di modifica dell'annualità per l'anno 2011 presentata in data 08/08/2011 e acquisita agli atti della Regione Campania in data 10/08/2011, Prot. n. 0624155, relativa al Programma Operativo 2011/2015 dell'Organizzazione di Produttori in epigrafe;

VISTO il Programma Operativo Pluriennale della OP in oggetto e verificata la coerenza degli OBIETTIVI e delle AZIONI con la modifica dell'annualità in esame;

VISTO il DDR n. 359 del 30/12/2010 con il quale è stata approvata l'annualità 2011 del programma operativo della OP in epigrafe;

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e ss. mm. ii.;

VISTO il Reg. (CE) n. 1580/07 della Commissione del 21 dicembre 2007 e ss. mm. ii.;

VISTO il Reg. (UE) di esecuzione n. 543/11 della Commissione del 7 giugno 2011 recante modalità di applicazione, nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati, del Regolamento (CE) n. 1234/2007 che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1580/2007 della Commissione del 21 dicembre 2007;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 149 del citato regolamento (UE) n. 543/2011, i riferimenti in altri atti al Regolamento (CE) n. 1580/2007, si intendono estesi al regolamento (UE) di esecuzione n. 543/2011, secondo la tavola di concordanza di cui all'allegato XIX di quest'ultimo regolamento;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 5463 del 03 agosto 2011 che in particolare all'articolo 26 dispone la revoca del D. M. n. 3413 del 25 settembre 2008, il D. M. n. 3932 del 11 maggio 2009, il D. M. 8445 del 30 settembre 2010 e il D. M. n. 10388 del 20 dicembre 2010 specificando che: "*Tuttavia l'allegato al D. M. n. 10388 del 20 dicembre 2010 continua ad applicarsi per i programmi operativi attuati nel 2011*";

VISTO l'allegato al D. M. n. 10388 del 20 dicembre 2010 ad oggetto "*Procedure per riconoscimento e il controllo delle OP, delle AOP, dei GP e per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi, comprese le misure di prevenzione e gestione delle*

fonte: http://burc.regione.campania.it

crisi e gli interventi della disciplina ambientale";

ESAMINATA la modifica proposta dalla OP medesima, in relazione agli OBIETTIVI, alle AZIONI ed agli INTERVENTI da svolgere nell'ambito dell'annualità modificata del Programma Operativo sopra citato;

VISTA l'integrazione presentata in data 26/09/2011, e acquisita agli atti del Settore IPA in pari data con protocollo n. 0721841;

VALUTATI i singoli INTERVENTI proposti nell'ambito delle relative AZIONI e OBIETTIVI per i quali è chiesta modifica;

CONSIDERATO che gli **OBIETTIVI** che l'OP si propone di raggiungere con la modifica, dell'annualità sopra citata, rientrano fra quelli previsti dalla regolamentazione comunitaria, dalla strategia nazionale e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo;

CONSIDERATO che le **AZIONI** proposte con l'annualità modificata sono funzionali e attinenti a quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria, dalla strategia nazionale e dalle disposizioni ministeriali in materia di programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo e idonee per raggiungere gli **OBIETTIVI** indicati;

CONSIDERATO che gli **INTERVENTI**, proposti con la modifica in esame, sono coerenti con le **AZIONI** previste e funzionali al perseguimento degli **OBIETTIVI** che la OP si propone di raggiungere;

CONSIDERATO che la modifica dell'esecutivo annuale esaminato rispetta tutte le condizioni previste dal Reg. (CE) n. 1234/07 del Consiglio e dal Regolamento esecutivo della Commissione n. 543/11 e ss. mm. ii e dalle disposizioni nazionali emanate da ultimo con Decreto MIPAAF n. 5463 del 03.08.2011;

VERIFICATO che è stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, così come specificato nell'**allegata lista di controllo** (CHECK LIST), parte integrante della presente relazione;

Tutto ciò premesso, i sottoscritti funzionari constatano la conformità della modifica concernente l'annualità del Programma Operativo in oggetto ai Regolamenti comunitari ed alla conseguente normativa di esecuzione e ritengono ammissibile all'aiuto comunitario e all'Aiuto Finanziario Nazionale aggiuntivo gli interventi previsti e riportati sulle **allegate tabelle**, che formano parte integrante e sostanziale della presente relazione, come di seguito riepilogato:

Valore della Produzione Commercializzata **(VPC) (non modificata rispetto a quella approvata)**		Modificata € ---------- Accertata **€ 15.751.242,62.**					
Fondo di esercizio (F. di E.) – Annualità				*di cui*			
Importo		% Importo / VPC accertato		Importo delle misure di gestione e prevenzione crisi		% Importo / VPC accertato	
Chiesto con la Modifica	Approvato	Chiesto con la Modifica	Approvato	Chiesto con la Modifica	Approvato	Chiesto con la Modifica	Approvato
1.449.114,32	***1.449.114,32***	***9,2***	***9,2***	***157.512,43***	***157.512,43***	***1***	***1***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aiuto Finanziario Nazionale (AFN)			
Importo Totale		% sui contributi OP/soci (max 80% del 50% del F. di E. approvato)	
Chiesto con la Modifica	Approvato	Chiesto con la Modifica	Approvato
212.960,53.	***212.960,53***	***29,39***	***29,39***

La spesa finanziabile con l'Aiuto Finanziario Nazionale è stata calcolata sul VPC realizzato dalla OP nelle sole regioni aventi diritto all'accesso all'AFN.

L'approvazione della Modifica è subordinata a prescrizioni istruttorie si ***no X***

ALLEGATI:

1. Check List

Fondo di Esercizio

2. Allegato B (PO articolato per Obiettivi / Azioni / Interventi)
3. Allegato C (Indicatori di investimento)
4. Allegato D (Condizioni di equilibrio)

Aiuto Finanziario Nazionale

5. Allegato A (AFN articolato per Obiettivi / Azioni / Interventi) Se ricorre
6. Allegato B (Indicatori di investimento) Se ricorre

data.....26/9/2011

I funzionari istruttori

R. Gelone

C. Borriello

Il Responsabile del Procedimento

Dr G. De Simone

Il Dirigente del Settore

Dr Antonio Irlando

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONDO DI ESERCIZIO
RIEPILOGO ANNUALITA' PER OBIETTIVI AZIONI ED INTERVENTI (ALLEGATO B)

OP: POMCIDEA - IT 331 - MODIFICA Annualità 2011

OB	Misura	Tipo Azione	Tipo Intervento	Dettaglio Tipo di Intervento	DENOMINAZIONE singolo INTERVENTO (rif capitolo "descrizione intervento")	Progetto Approvato	MODIFICA RICHIESTA		APPROVATO IN ISTRUTTORIA	
							Importo invariato (A)	Importo oggetto di modifica (B)	Importo invariato (A')	Importo oggetto di modifica (B')
1	3.02.01									
					Sub_totale OBIETTIVO 1					
2	3.02.03									
					Sub_totale AZIONE 3.2.3					
2	3.02.05									
					Sub_totale AZIONE 3.2.5					
					Sub_totale OBIETTIVO 2					
3	3.02.01									
					Sub_totale AZIONE 3.2.1					
3	3.02.03									
					Sub_totale AZIONE 3.2.3					
3	3.02.04									
					Sub_totale AZIONE 3.2.4					
3	3.02.06									
					Sub_totale AZIONE 3.2.6					
					Sub_totale OBIETTIVO 3	5.000,00	5.000,00		5.000,00	
4	3.02.01	a	a) 1.2	1	Acquisto Software	7.000,00	7.000,00		7.000,00	
4	3.02.01	a	a) 1.6	1-1°	Acquisto di hardware	12.500,00				
4	3.02.01	a	a) 1.6	1-2°	Acquisto ATTREZZATURA GPS	12.500,00				
4	3.02.01	a	a) 1.6	1-2°	Acquisto ATTREZZATURA GPS	12.500,00				
4	3.02.01	a	a) 1.6	1-2°	Acquisto ATTREZZATURA GPS	9.900,00				
4	3.02.01	a	a) 1.6	1-3°	Acquisto ERPICE	8.900,00				
4	3.02.01	a	a) 1.6	1-3°	Acquisto ERPICE	8.900,00				
4	3.02.01	a	a) 1.6	1-3°	Acquisto ERPICE	5.200,00				
4	3.02.01	a	a) 1.6	1-4°	Acquisto SARCHIATRICE	5.200,00				
4	3.02.01	a	a) 1.6	1-4°	Acquisto SARCHIATRICE	5.200,00				
4	3.02.01	a	a) 1.6	1-4°	Acquisto SARCHIATRICE	5.200,00				
4	3.02.01	a	a) 1.6	1-5°	Acquisto BOTTE DISERBO	8.000,00				
4	3.02.01	a	a) 1.6	1-6°	Trapiantatrice Morgillo			8.000,00		8.000,00
4	3.02.01	a	a) 1.6	1-6°	Trapiantatrice Morgillo			8.000,00		8.000,00
4	3.02.01	a	a) 1.6	1-6°	Trapiantatrice Morgillo			8.000,00		8.000,00
4	3.02.01	a	a) 1.6	1-6°	Trapiantatrice Morgillo			8.000,00		8.000,00
4	3.02.01	a	a) 1.6	1-6°	Trapiantatrice Morgillo			8.000,00		8.000,00
4	3.02.01	a	a) 1.6	1-6°	Trapiantatrice Morgillo			8.000,00		8.000,00
4	3.02.01	a	a) 1.6	1-6°	Trapiantatrice Morgillo			6.500,00		6.500,00
4	3.02.01	a	a) 1.6	1-7°	Trapiantatrice Ferrari			18.000,00		18.000,00
4	3.02.01	a	a) 1.6	1-8°	Trapiantatrice			7.000,00		7.000,00
4	3.02.01	a	a) 1.6	1-9°	Trapiantatrice			68.500,00	12.000,00	68.500,00
					Sub_totale AZIONE 3.2.1	99.800,00	12.000,00	68.500,00	12.000,00	68.500,00
					Sub_totale OBIETTIVO 4	100.370,00				
5	3.02.02	a	a) 1.6	1-1°	Acquisizione di dina	9.000,00				
5	3.02.02	a	a) 1.6	1-2°	Acquisto TRAPIANTATRICE (TEXDRIVE BEST)	9.000,00				
5	3.02.02	a	a) 1.6	1-2°	Acquisto TRAPIANTATRICE (TEXDRIVE BEST)	9.000,00				
5	3.02.02	a	a) 1.6	1-2°	Acquisto TRAPIANTATRICE (TEXDRIVE BEST)	23.000,00	23.000,00		23.000,00	
5	3.02.02	a	a) 1.6	1-3°	Acquisto TRAPIANTATRICE (DUAL 12 GOLD TPI)	23.000,00	23.000,00		23.000,00	
5	3.02.02	a	a) 1.6	1-3°	Acquisto TRAPIANTATRICE (DUAL 12 GOLD TPI)			45.000,00		45.000,00
5	3.02.02	a	a) 1.6	1-4°	Carrello Manitu	20.040,00	20.040,00	8.400,00	20.040,00	8.400,00
5	3.02.02	a	c) 3	1	Acquisto plastica per pacciamatura			257.454,80		257.454,80
5	4.02.02	a			All geocitanti leggere (Ha 757,22 x E. 340,00 Cad.)			310.854,80	66.040,00	310.854,80
					Sub_totale AZIONE 3.2.2	193.410,00	66.040,00			
5	3.02.04									
					Sub_totale AZIONE 3.2.4					
5	3.02.05									
					Sub_totale AZIONE 3.2.5					
					Sub_totale OBIETTIVO 5	193.410,00	66.040,00	310.854,80	66.040,00	310.854,80
6	3.02.02									
					Sub_totale AZIONE 3.2.2					
6	3.02.04									
					Sub_totale AZIONE 3.2.4					
					Sub_totale OBIETTIVO 6	48.000,00	44.800,00		44.800,00	
7	3.02.03	a	a) 3	1	Analisi chimiche multiresiduali e OGM				44.800,00	
7	3.02.03									
					Sub_totale AZIONE 3.2.3	48.000,00	44.800,00			
7	3.02.05									
					Sub_totale AZIONE 3.2.5				44.800,00	
					Sub_totale OBIETTIVO 7	48.000,00	44.800,00			
8	3.02.05									
					Sub_totale AZIONE 3.2.5					
8	3.2.7/a	a)1	1	1	Personale Tecnico per Ass. Agroambientale	80.000,00	80.000,00		80.000,00	
8	3.2.7/a	a)3	1	1	All geocitanti leggere (Ha 1660 x E. 340,00 Cad.)	650.000,00	563.415,20	riproposta	563.415,20	nell'obiettivo 8
8	3.2.7/a	a)3	1	2	Impianto filtraggio	5.000,00	5.000,00		5.000,00	
8	3.2.7/a	a)3	1	2	Impianto filtraggio	5.000,00	5.000,00		5.000,00	
8	3.2.7/a	a)3	1	2	Impianto filtraggio	5.000,00	5.000,00		5.000,00	
8	3.2.7/a	a)3	1	2	Impianto filtraggio			30.000,00		30.000,00
8	3.2.7/a	a)3	1	3	Irrigatore per fertirrigatore foglirre			8.000,00		8.000,00
8	3.2.7/a	a)3	5	1	Decespugliatore Maschio			22.000,00		22.000,00
8	3.2.7/a	a)3	5	2	Polverizzatore			24.800,00		24.800,00
8	3.2.7/a	a)3	5	3	Polverizzatore Carini			20.000,00		20.000,00
8	3.2.7/a	a)3	5	4	Polverizzatore			105.800,00	856.415,20	105.800,00
8	3.2.7/a	a)3	5		Sub_totale AZIONE 3.2.7/ Area Agroambientale	925.000,00	658.415,20			
8	3.2.7/b				Sub_totale AZIONE 3.2.7/ Area Extra Aziendale			105.800,00	856.415,20	105.800,00
					Sub_totale OBIETTIVO 8	925.000,00	658.415,20			
9	3.02.01									
					Sub_totale AZIONE 3.2.1					

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONDO DI ESERCIZIO
RIEPILOGO ANNUALITA' PER OBIETTIVI AZIONI ED INTERVENTI (ALLEGATO B)

OP: POMCIDEA - IT 331 - MODIFICA Annualità 2011

OB	Misura	Tipo Azione	Tipo Intervento	Dettaglio Tipo di Intervento	DENOMINAZIONE singolo INTERVENTO (rif capitolo "descrizione intervento")	Progetto Approvato	MODIFICA RICHIESTA		APPROVATO IN ISTRUTTORIA	
							Importo invariato (A)	Importo oggetto di modifica (B)	Importo invariato (A')	Importo oggetto di modifica (B')
5	3.02.00	b	b) 1		Raccolta verde	157.512,43	157.512,43		157.512,43	
					Sub_totale AZIONE 3.2.6	157.512,43	157.512,43	-	157.512,43	-
					Sub_totale OBIETTIVO 5	157.512,43	157.512,43	-	157.512,43	-
					Totali					
					TOTALE PO	1.423.732,43	938.767,83	484.964,60	938.767,83	484.964,60
					SPESE GENERALI (max 2%)	25.381,89		25.381,89		25.381,89
					Totale Programma Operativo (indicare % 9.2 su VPC)	1.449.114,32	938.767,83	510.346,49	938.767,83	510.346,49
							1.449.114,32		1.449.114,32	

Osservazioni :

DATA: 26/09/2011

I FUNZIONARI ISTRUTTORI
R. Gelone
C. Borriello

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dr G. De Simone

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr Antonio Irlando

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONDO DI ESERCIZIO
RIEPILOGO ANNULITA' PER INDICATORI DI INVESTIMENTO (ALLEGATO C)

OP: POMOIDEA - IT 331 - MODIFICA Annualità 2011

				PO	Approvato	PROPOSTO IN MODIFICA	MODIFICA APPROVATA
				2011	Spesa totale da sostenere (EURO)	Spesa totale da sostenere (EURO)	Spesa totale da sostenere (EURO)
Azioni intese a pianificare la produzione	a) Acquisto di capitale fisso			1	80.800,00	80.800,00	80.800,00
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing			2			
	c) Altre azioni			3			
Azioni intese a migliorare o a salvaguardare la qualità dei prodotti	a) Acquisto di capitale fisso			4	175.370,00	348.454,80	348.454,80
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing			5			
	c) Altre azioni			6	20.040,00	28.440,00	28.440,00
Azioni intese a migliorare le condizioni di commercializzazione	a) Acquisto di capitale fisso			7			
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing			8			
	c) Attività di promozione e di comunicazione (non legate alla prevenzione e alla gestione delle crisi)			9			
	d) Altre azioni			10	48.000,00	44.800,00	44.800,00
Ricerca e produzione sperimentale	a) Acquisto di capitale fisso			11			
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing			12			
	c) Altre azioni			13			
Attività di formazione non legate alla prevenzione e alla gestione delle crisi e/o azioni intese a promuovere il ricorso a servizi di consulenza	a) Produzione biologica			14			
	b) Produzione integrata o lotta antiparassitaria integrata			15			
	c) Altre tematiche ambientali			16			
	d) Tracciabilità			17			
	e) Qualità dei prodotti, compresi i residui di pesticidi			18			
	f) Altre questioni			19			
Misure di prevenzione e gestione delle crisi	a) Ritiro del mercato			20			
	b) Raccolti verde e mancata raccolta degli ortofrutticoli			21	157.512,43	157.512,43	157.512,43
	c) Attività di promozione e comunicazione			22			
	d) Attività di formazione			23			
	e) Assicurazione del raccolto			24			
	f) Sostegno a fronte delle spese amministrative per la costituzione di fondi comuni di investimento.			25			
Azioni ambientali	a) Acquisto di capitale fisso			26	-	76.800,00	76.800,00
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing			27			
	AREA EXTRA AZIENDA AGRICOLA	AREA AGRO AMBIENTALE	i) Produzione biologica	28			
			ii) Produzione integrata	29	60.000,00	60.000,00	60.000,00
			iii) Miglior uso e/o gestione delle risorse idriche, tra cui risparmio di acqua e drenaggio	30	886.000,00	628.415,20	628.415,20
			iv) Azioni mirate a preservare il suolo (ad es., tecniche per prevenire/ridurre l'erosione, inerbimento, agricoltura di conservazione, pacciamature)	31			
			v) azioni intese a preservare gli habitat propizi alla biodiversità (p.es. zone umide) o a salvaguardare il paesaggio, compresa la conservazione del patrimonio storico (p. es. muri di pietra, terrazzamenti, piccole zone boschive)	32			
			vi) Azioni a favore del risparmio energetico	33			
			vii) Azioni intese a ridurre la produzione di rifiuti e a migliorare la gestione dei rifiuti	34			
			viii) Altre azioni	35			
		(2) Trasporto		36			
		(3) Commercializzazione		37			
Altre azioni	a) Acquisto di capitale fisso			38			
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing			39			
	c) Altre azioni			40			
	TOTALE				1.423.722,43	1.423.722,43	1.423.722,43
	SPESE GENERALI				25.391,89	25.391,89	25.391,89
	TOTALE PO				1.449.114,32	1.449.114,32	1.449.114,32

Osservazioni :

I FUNZIONARI ISTRUTTORI
R. Gelone
C. Borriello

DATA: 26/9/011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dr G. De Simone

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr Antonio Irlando

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONDO DI ESERCIZIO
RIEPILOGO ANNUALITA' PER CONDIZIONI DI EQUILIBRIO (ALLEGATO D)

OP: POMOIDEA - IT 331 - MODIFICA Annualità 2011

OBIETTIVI		Importo Approvato	Oggetto di Modifica	Approvato in Modifica	% di ripartizione	Condizioni di equilibrio da osservare
1	Assicurare la programmazione della produzione e l'adeguamento alla domanda				0,00%	fino al 70% del FE
2	Promuovere la concentrazione dell'offerta ed effettuare l'immissione sul mercato della produzione degli aderenti				0,00%	
3	Ottimizzare i costi di produzione e stabilizzare i prezzi alla produzione				0,00%	fino al 70% del FE
4	Pianificazione della produzione	99.800,00	80.500,00	80.500,00	5,55%	
5	Migliorare la qualità dei prodotti	193.410,00	376.894,80	376.894,80	26,01%	fino al 70% del FE
6	Incrementare il valore commerciale dei prodotti	-	-	-	0,00%	
7	Promuovere la commercializzazione dei prodotti freschi o trasformati	48.000,00	44.800,00	44.800,00	3,09%	max 10%
8	Promuovere pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente	925.000,00	764.015,20	764.015,20	52,72%	
9	Prevenire e gestire le crisi per tutelare i redditi dei produttori e ridurre i ritiri	157.512,43	157.512,43	157.512,43	10,87%	fino al 70% del FE
	Spese Generali	25.391,89	25.391,89	25.391,89	1,75%	max 2% fino ad un max di 180.000 euro
	Totali	**1.449.114,32**	**1.449.114,32**	**1.449.114,32**		

AZIONI		Importo Approvato (A)	Oggetto di Modifica (B)	Approvato in Modifica	% di ripartizione	Condizioni di equilibrio da osservare
3.2.1	Azioni intese a pianificare la produzione	99.800,00	80.500,00	80.500,00	5,55%	fino al 70% del FE
3.2.2	Azioni intese a migliorare o a salvaguardare la qualità dei prodotti	193.410,00	376.894,80	376.894,80	26,01%	fino al 70% del FE
3.2.3	Azioni intese a migliorare le condizioni di commercializzazione	48.000,00	44.800,00	44.800,00	3,09%	fino al 70% del FE
3.2.4	Ricerca e produzione sperimentale				0,00%	max 10%
3.2.5	Attività di formazione non legate alla prevenzione e alla gestione delle crisi e azioni intese a promuovere il ricorso a servizi di consulenza				0,00%	fino al 70% del FE
3.2.6	Misure di prevenzione e gestione delle crisi	157.512,43	157.512,43	157.512,43	10,87%	max 33%
3.2.7	AZIONI AMBIENTALI - AREA AGROAMBIENTALE	925.000,00	764.015,20	764.015,20	52,72%	(due o più interventi riferiti ad azioni ambientali) oppure min 10% in caso di applicazione lett. b), par. 3, art. 103 quater del Reg. CE 1234/2007
	AZIONI AMBIENTALI - AREA EXTRA AZIENDE AGRICOLA					
	Spese Generali	25.391,89	25.391,89	25.391,89	1,75%	max 2% fino ad un max di 180.000 euro
	Totali	**1.449.114,32**	**1.449.114,32**	**1.449.114,32**		

Osservazioni :

I FUNZIONARI ISTRUTTORI
R. Gelone
C. Borriello

DATA: 26/9/2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dr G. De Simone

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr Antonio Irlando

fonte: http://burc.regione.campania.it

AIUTO FINANZIARIO NAZIONALE
RIEPILOGO PER OBIETTIVI AZIONI ED INTERVENTI (ALLEGATO A)

OP: POMOIDEA - IT 331 - MODIFICA Annualità 2011

OB	Misura	Tipo Azione	Tipo Intervento	Dettaglio Tipo di Intervento	DENOMINAZIONE singolo INTERVENTO [rif capitolo "descrizione intervento"]	Progetto Approvato	MODIFICA RICHIESTA		APPROVATO IN ISTRUTTORIA	
							Importo invariato (A)	Importo oggetto di modifica (B)	Importo invariato (A')	Importo oggetto di modifica (B')
2	3.02.03	a	a) 1.5	2	Carrello fuoristrada	46.500,00				
2	3.02.03	a	a) 1.5	2	Carrello fuoristrada	46.500,00				
2	3.02.03	a	a) 1.5	2	Trapiantatrice (TEXDRIVE BEST)	9.000,00				
2	3.02.03	a	a) 1.5	2	Macchina Raccoglitrice (G - 89/93 - 32n)	135.000,00	135.000,00		135.000,00	
2	3.02.03	a	a) 1.5	2	Macchina Raccoglitrice (G - 89/93 - 32n)	135.000,00				
2	3.02.03	a	a) 1.5	2	Macchina Raccoglitrice (G - 89/93 - 32n)	135.000,00				
2	3.02.03	a	a) 1.5	2	Carrello elevatore Nissan da piazzale			35.000,00		35.000,00
2	3.02.03	a	a) 1.5	2	Acquisizione di bins			41.600,00		41.600,00
					Sub_totale AZIONE 3.2.3	507.000,00	135.000,00	76.600,00	135.000,00	76.600,00
2	3.02.05									
					Sub_totale AZIONE 3.2.5					
					Sub_totale OBIETTIVO 2	507.000,00	135.000,00	76.600,00	135.000,00	76.600,00
7	3.02.03									
					Sub_totale AZIONE 3.2.3					
7	3.02.05									
					Sub_totale AZIONE 3.2.5					
					Sub_totale OBIETTIVO 7					
					Totali					
					TOTALE [98%]	507.000,00	135.000,00	76.600,00	135.000,00	76.600,00
					SPESE GENERALI (max 2% del fondo di Esercizio)	9.640,76	1.360,53		1.360,53	
					Totale Programma Operativo (indicare % 3,28- su VPC) [100%]	516.640,76		***212.960,53***		***212.960,53***

Osservazioni : la spesa finanziabile dall' Aiuto Finanziario Nazionale è stata calcolata sul VPC realizzazto nelle sole regioni aventi diritto all' AFN stesso

DATA:

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

Gelone

Borriello

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dr G. De Simone

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr Antonio Irlando

fonte: http://burc.regione.campania.it
28/09/2011 13:00 0
PAG 09/18

AIUTO FINANZIARIO NAZIONALE
RIEPILOGO PER INDICATORI DI INVESTIMENTO (ALLEGATO B)

OP: POMOIDEA - IT 331 - MODIFICA Annualità 2011

		PO	Approvato	PROPOSTO IN MODIFICA	MODIFICA APPROVATA
		2010	Spesa totale da sostenere (EURO)	Spesa totale da sostenere (EURO)	Spesa totale da sostenere (EURO)
Azioni intese a migliorare le condizioni di commercializzazione	a) Acquisto di capitale fisso	7	507.000,00	211.600,00	211.600,00
	b) Altre forme di acquisizione di capitale fisso, come locazione, noleggio, leasing	8			
	c) Attività di promozione e di comunicazione (non legate alla prevenzione e alla gestione delle crisi)	9			
	d) Altre azioni	10			
Attività di formazione non legate alla prevenzione e alla gestione delle crisi alle azioni intese a promuovere il ricorso a servizi di consulenza	a) Produzione biologica	14			
	b) Produzione integrata o lotta antiparassitaria integrata	15			
	c) Altre tematiche ambientali	16			
		TOTALE	507.000,00	211.600,00	211.600,00
		SPESE GENERALI	9.840,76	1.360,53	1.360,53
		TOTALE PO	516.840,76	212.960,53	212.960,53

Osservazioni : la spesa finanziabile dall' Aiuto Finanziario Nazionale è stata calcolata sul VPC realizzazto nelle sole regioni aventi diritto all' AFN stesso

DATA: 26/9/2011

I FUNZIONARI ISTRUTTORI
R. Gelone
C. Borriello

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dr G. De Simone

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr Antonio Irlando

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO ALLA REGIA

Regione Campania – Area 11 – Settore 02 (IPA)

Reg. (CE) 1234/2007 - Reg. (CE) 1580/2007 - Reg. (UE) 543/2011 art. 149

CHECK LIST ISTRUTTORIA CONCERNENTE L'ESAME E L'APPROVAZIONE DELLA MODIFICA IN CORSO D'ANNO DELL'ANNUALITÀ 1ª **2011** *del* PROGRAMMA OPERATIVO 2011/2015

A DATI IDENTIFICATIVI DELL'ORGANIZZAZIONE

O.P *POMOIDEA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA* in sigla ***POMOIDEA SCRL*** .....

CUAA ... CF 04267760652..... Partita IVA ... CF 04267760652.....

Sede:... :..... Via Nazionale – Parco Isidoro 84012 Angri (SA).....

Telefono 081/5134814..... Fax 081/5138824

E-Mail ... *info@pomoidea.com* ..... *pomoidea@pomoidea.it*.....

Conto corrente dedicato (codice IBAN) ..... IT76J0885576490000000325355.....

Banca ..... Banca di Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana, sede di Battipaglia ....

Unione di appartenenza .....U.N.A.P.O.A..... Codice IT ...331

Data e Provv. del riconoscimento ai sensi dell'art. 11 del Reg. (CE) 2200/96 ***DDR n. 1089 del 13/02/98***

Data dell'adeguamento ai sensi dell'art. 125 ter del Reg. (CE) 1234/07 .n ***DDR n. 58 del 13/04/2011***

Categoria/e CN CODE ... non ricorre .....

Gruppo/i di prodotto/i CN CODE .....non ricorre.....

Singolo/i prodotto/i CN CODE .....***07020000***.....***pomodoro fresco destinato alla trasformazione***...

.....

B. VERIFICA DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA OPERATIVO ESECUTIVO MODIFICATO

Progetto di **MODIFICA dell'annualità 2011**

1.a annualità	***X SI*** (Indicare annualità: ***1ª*** 2ª 3ª 4ª 5ª)	NO
Data di presentazione: 10/08/2011		

Il progetto di MODIFICA dell'annualità 2011 comprende anche l'Aiuto Finanziario Nazionale 2011

	X SI	NO	NP

Delibera di approvazione della modifica dell'annualità 2011

Progetto Annualità	***X SI***	Indicare data: n. 51 del 29/07/2011	NO	NP
Progetto AFN	***X SI***	Indicare data: idem c.s.	NO	NP

Il progetto di modifica dell'annualità 2011 è corredato degli allegati previsti dalle disposizioni nazionali, regionali e dalla regolamentazione comunitaria vigente?

X SI	NO

Con riferimento al progetto di modifica dell'annualità 2011 (e nel caso ricorra modifica degli obiettivi): sono descritte le motivazioni e le implicazioni della nuova programmazione, evidenziando le differenze rispetto all'annualità del Programma Operativo approvato?

SI	NO	***X NP***

Con riferimento al progetto di modifica dell'annualità 2011 (e nel caso ricorra modifica degli obiettivi): sono descritti gli obiettivi del programma/annualità tenendo conto, fra l'altro, delle variate prospettive di produzione

e di sbocco e di come il progetto risulti poi coerente con la strategia nazionale evidenziando il nuovo equilibrio tra le sue attività riprogrammate? (art. 61 del Reg. CE 1580/2007)

SI	NO	X NP

Con riferimento al progetto di modifica dell'annualità 2011 (e nel caso ricorra modifica degli obiettivi): la descrizione degli obiettivi, fa riferimento alle finalità definite dalla strategia nazionale ed indica i traguardi misurabili in modo da facilitare il monitoraggio dei progressi compiuti gradualmente nell'attuazione del programmi? (art. 61 del Reg. CE 1580/2007)

SI	NO	X NP

Con riferimento al progetto di modifica dell'annualità 2011 (e nel caso ricorra modifica delle misure): sono descritte le motivazioni e le implicazioni della nuova programmazione, evidenziando le differenze rispetto all'annualità del Programma Operativo approvato?

SI	NO	X NP

Con riferimento al progetto di modifica dell'annualità 2011 (e nel caso ricorra modifica delle misure): la descrizione esplicita i criteri di complementarietà e coerenza, oltre che con le altre misure previste dal progetto, alle misure finanziate da altri fondi comunitari o ammissibili al sostegno di tali fondi, in particolare al sostegno delle sviluppo rurale? (art. 61 del Reg. CE 1580/2007)

SI	NO	X NP

Con riferimento al progetto di modifica dell'annualità 2011 (e nel caso ricorra modifica delle misure): è presente una descrizione dettagliata delle misure da adottare, comprese quelle finalizzate alla gestione e prevenzione delle crisi, indicante le singole azioni che compongono e i mezzi necessari per raggiungere gli obiettivi prefissati per l'anno di attuazione del programma? (art. 61 del Reg. CE 1580/2007)

SI	NO	X NP

Sono state rispettate le condizioni di ripartizione delle spese al fine di garantire un adeguato equilibrio tra le diverse misure, come indicato nella strategia nazionale? (art. 57 par. 5 del Reg. CE 1580/2007)

X SI	NO

Se sono state combinate varie azioni ambientali, le stesse sono tra loro complementari e compatibili? (art 61 del Reg. CE 1580/2007)

X SI	NO	NP

Sono state escluse le azioni o spese figuranti nell'allegato VIII del Reg. CE 1580/2007?

X SI	NO

È stato rispettato il limite di un terzo della spesa prevista a titolo del programma operativo per le spese relative alla gestione e prevenzione delle crisi? (art. 103 quater paragrafo 2 secondo comma del Reg. CE 1234/2007)

X SI	NO	NP

Nella progettazione degli interventi inerenti l'azione ambientale, sono state rispettate le disposizioni della Disciplina Ambientale?

X SI	NO

Le azioni del programma sono progettate in maniera da coinvolgere tutti i produttori?

X SI	NO	NP

Nel caso che coinvolgono solo una parte, questa può ritenersi significativa rispetto all'insieme della base sociale?

SI	NO	X NP

Sono state verificate le condizioni vigenti riguardo alla Demarcazione OCM/PSR?

X SI	NO

Prescrizioni Quadro B: NO

fonte: http://sure.regione.campania.it

(*riportare le motivazioni istruttorie della prescrizione e precisare se condiziona l'ammissibilità della spesa prevista*)

B.1 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 1 – "*Informazioni sul Programma Operativo Approvato*"

Cod.	Elementi per la verifica	Presenza		Conformità		Note
1.1	Informazioni di base	X SI	NO	X SI	NO	

Annotazioni Quadro B.1: **NO**

B.2 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 2 – "*Informazioni sul Programma Operativo Modificato*"

Cod.	Elementi per la verifica	Presenza		Conformità		Note
2.1	Informazioni di base	X SI	NO	X SI	NO	
2.2	Annualità – Quadro complessivo della modifica proposta	X SI	NO	X SI	NO	
2.2	AFN – Quadro complessivo della modifica proposta	X SI	NO	X SI	NO	

Annotazioni Quadro B.2: **NO**

B.3 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 3 – "*Rideterminazione del Fondo di Esercizio*"

Cod.	Elementi per la verifica	Presenza		Conformità		Note
3	Tabella VPC	X SI	NO	X SI	NO	
3.1	Informazioni di base e motivazioni	X SI	NO	X SI	NO	

Annotazioni Quadro B.3: ***il F. di E. non è stato rideterminato***

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.4 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 4 – "Obiettivi e Misure del Programma Operativo"

Cod.	Elementi per la verifica	Presenza		Conformità		Note
4.1	Riepilogo Programma Operativo per obiettivi proposti	X SI	NO	X SI	NO	
4.2	Descrizione degli obiettivi proposti	X SI	NO	X SI	NO	
4.3	Riepilogo Programma Operativo per azioni proposte	X SI	NO	X SI	NO	
4.4	Descrizione delle misure oggetto di modifica	X SI	NO	X SI	NO	

Annotazioni Quadro B.4: NO

B.5 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 5 – "Individuazione degli Indicatori del Programma Operativo e Attività di Sorveglianza"

Cod.	Elementi per la verifica	Presenza		Conformità		Note
5	Descrizione dettagliata degli indicatori	X SI	NO	X SI	NO	
5.1	Riepilogo Programma Operativo per Indicatori di Investimento	X SI	NO	X SI	NO	
5.2	Riepilogo Programma Operativo per Indicatori di Prodotto	X SI	NO	X SI	NO	
5.3	Riepilogo Programma Operativo per Indicatori di Risultato	X SI	NO	X SI	NO	

Prescrizioni Quadro B.5: NO

(riportare le motivazioni istruttorie della prescrizione e precisare se condiziona l'ammissibilità della spesa prevista)

B.6 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 6 – "Condizioni di Equilibrio"

Cod.	Elementi per la verifica	Presenza		Conformità		Note
6	Tabella Condizioni di equilibrio	X SI		X SI		

Prescrizioni Quadro B.6: SI NO

(riportare le motivazioni istruttorie della prescrizione e precisare se condiziona l'ammissibilità della spesa prevista)

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. VERIFICA DEI CONTENUTI DELL'AIUTO FINANZIARIO NAZIONALE MODIFICATO
(modifica dei contenuti del progetto AFN approvato)

C.2 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 1 – 2 – 3 "Aiuto Finanziario Nazionale oggetto di modifica – Obiettivi – Misure"

Cod.	Elementi per la verifica	Presenza		Conformità		Note
1	Premessa	SI	-	SI		
2.1	Riepilogo AFN per obiettivi proposti	SI	-	SI		
2.2	Descrizione degli obiettivi proposti	SI	-	SI		
3.1	Riepilogo AFN per azioni proposte	SI	-	SI		
3.2	Descrizione delle misure proposte	SI	-	SI		

Annotazioni Quadro C.2: SI NO

(Si precisa che dei macchinari il cui acquisto è stato approvato, è stata acquisita ed esaminata sufficiente documentazione (schede descrittive, schede tecniche del costruttore, preventivi) dalla quale si evince che trattasi di macchine non ordinarie o generiche)

C.3 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 4 – "Individuazione degli Indicatori dell'AFN e Attività di Sorveglianza"

Cod.	Elementi per la verifica	Presenza		Conformità		Note
4	Descrizione dettagliata degli indicatori	SI		SI		
4.1	Riepilogo Programma Operativo per Indicatori di Investimento	SI		SI		
4.2	Riepilogo Programma Operativo per Indicatori di Prodotto	SI		SI		

Prescrizioni Quadro C.3: SI NO

(riportare le motivazioni istruttorie della prescrizione e precisare se condiziona l'ammissibilità della spesa prevista)

C.4 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 5 – "Schede riepilogative degli interventi e relative descrizioni"

Capitolo.	Schede riepilogative per azioni AFN	OB.	Realizzato in modifica	Presenza		Conformità		Interventi n.	Descrizioni per Intervento*		Eventuali prescrizioni (riportate in calce)	
								2	SI			NO
5.1	Scheda riepilogativa n.1 – 3.2.3/AFN	2		SI		SI			SI	NO	SI	NO
5.2	Scheda riepilogativa n.1 – 3.2.3/AFN	7		SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO
5.1	Scheda riepilogativa n.2 – 3.2.5/AFN	2		SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO
5.2	Scheda riepilogativa n.2 – 3.2.5/AFN	7		SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO

Prescrizioni Quadro C.4: *NO*

(riportare le motivazioni istruttorie della prescrizione e precisare se condizione l'ammissibilità della spesa prevista)

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALORE DELLA PRODUZIONE COMMERCIALIZZATA

Sezione da compilare solo se variata rispetto a quella già approvata

Il valore della produzione commercializzata dalla OP è calcolata in base alla produzione dei soci della OP per la quale l'organizzazione è riconosciuta? (art. 52,paragrafo 1 del Reg. CE n. 1580/2007)

SI NO

È stata esclusa dal calcolo del valore di produzione commercializzata nel periodo di riferimento la produzione dei soci che hanno lasciato l'organizzazione di produttori? (art. 52,paragrafo 2 del Reg. CE n. 1580/2007)

SI NO

È stata considerata nel calcolo del valore di produzione commercializzata nel periodo di riferimento il valore della produzione commercializzata dai soci nuovi arrivati? (art. 52,paragrafo 2 del Reg. CE n. 1580/2007)

SI NO

Il massimale annuo dell'aiuto di cui all'articolo 103 quinquies del Reg. CE n. 1234/2007 è stato calcolato annualmente in funzione del valore della produzione commercializzata nel corso di un periodo di riferimento di 12 mesi?

SI NO

Il periodo di riferimento indicato corrisponde ad un periodo come indicato dall'art. 53 ,paragrafo 2 lettera a?

SI NO NP

Il periodo di riferimento indicato corrisponde ad un periodo come indicato dall'art 53 ,paragrafo 2 lettera b?

SI NO NP

Il periodo di dodici mesi corrisponde al periodo contabile della OP? (art. 53,paragrafo 3 del Reg. CE n. 1580/2007)

SI NO NP

La OP a causa del proprio recente riconoscimento dispone di dati relativi alla produzione commercializzata su un arco di tempo sufficientemente lungo ai fini dell'applicazione del paragrafo 5,dell'art 53, del Reg. CE n. 1580/2007?

SI NO NP

Nel caso di risposta negativa alla precedente domanda è stato considerato che il valore della produzione commercializzata corrisponde al valore indicato dalla OP ai fini del riconoscimento? (art. 53, paragrafo 5 del Reg CE n. 1580/2007)

SI NO NP

Annotazioni:

sezione non compilata in quanto invariata rispetto al progetto originario

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.7 Presenza e conformità delle informazioni fornite – Capitolo 7 – *"Schede riepilogative degli interventi e relative descrizioni"*

(dei soli interventi oggetto di modifica)

Capitolo.	*Schede riepilogativa per azioni*	*OB.*	*Realizzato in modifica*	*Presenza*		*Conformità*		*Interventi n.*	*Descrizioni per intervento**		*Eventuali prescrizioni (riportate in calce)*	
7.1	Scheda riepilogativa n.1 – 3.2.1	1		SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO
7.1	Scheda riepilogativa n 1 – 3.2.1	3		SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO
7.1	**Scheda riepilogativa n.1 – 3.2.1**	**4**	***si***	***si***	**-**	***si***	**-**	***4***	***si***	**-**	**-**	***no***
7.1	Scheda riepilogativa n 1 – 3.2.1	4		SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO
7.1	Scheda riepilogativa n 1 – 3.2.1	9		SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO
7.2	**Scheda riepilogativa n.2 – 3.2.2**	**5**	***si***	***si***	**-**	***si***	**-**	***3***	***si***	**-**	**-**	***no***
7.2	Scheda riepilogativa n 2 – 3.2.2	9		SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO
7.3	Scheda riepilogativa n 3 – 3.2.3	2		SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO
7.3	Scheda riepilogativa n.3 – 3.2.3	3		SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO
7.3	Scheda riepilogativa n.3 – 3.2.3	7		SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO
7.4	Scheda riepilogativa n.4 – 3.2.4	3		SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO
7.4	Scheda riepilogativa n.4 – 3.2.4	5		SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO
7.4	Scheda riepilogativa n.4 – 3.2.4	6		SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO
7.5	Scheda riepilogativa n.5 – 3.2.5	2		SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO
7.5	Scheda riepilogativa n.5 – 3.2.5	3		SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO
7.5	Scheda riepilogativa n.5 – 3.2.5	6		SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO
7.5	Scheda riepilogativa n 5 – 3.2.5	8		SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO
7.6	Scheda riepilogativa n.6 – 3.2.6	3		SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO
7.6	Scheda riepilogativa n.6 – 3.2.6	9		SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO
7.7/A	Scheda riepilogativa n.7/A – 3.2.7	8	***si***	***si***	**-**	***si***	**-**	***5***	***si***	**-**	**-**	***no***
7.7/B	Scheda riepilogativa n.7/B – 3.2.7	8		SI	NO	SI	NO		SI	NO	SI	NO

Prescrizioni Quadro B.6: ***NO***

(Si precisa che dei macchinari il cui acquisto è stato approvato, è stata acquisita ed esaminata sufficiente documentazione (schede descrittive, schede tecniche del costruttore, preventivi) dalla quale si evince che trattasi di macchine non ordinarie o generiche)

FONDO DI ESERCIZIO

Sezione da compilare solo se variata rispetto a quella già approvata

Il contributo finanziario al fondo di esercizio di cui all'art 103 ter del Reg. CE n. 1234/2007 è stato fissato dall'Organizzazione di Produttori? (art 55 primo comma del Reg. CE n. 1580/2007)

SI | NO | NP

Tutti i produttori hanno l'opportunità di beneficiare del fondo di esercizio? (art 55 secondo comma del Reg. CE n. 1580/2007)

SI | NO

Tutti i produttori hanno l'opportunità di partecipare democraticamente alle decisioni sull'uso dei fondi della OP e sui contributi finanziari al fondo di esercizio? (art 55 secondo comma del Reg. CE n. 1580/2007)

SI | NO

Sono presenti le modalità di calcolo ed entità dei contributi finanziari? (art 61 del Reg. CE 1580/2007)

SI | NO | NP

È presente la procedura di finanziamento del fondo di esercizio? (art 61 del Reg. CE 1580/2007)

SI | NO | NP

Sono presenti le informazioni a giustificazione delle diverse entità dei contributi? (art 61 del Reg. CE 1580/2007)

SI | NO | NP

Annotazioni: ***la presente sezione non è stata compilata in quanto invariata rispetto a quanto già approvato nel progetto originario 2011***

DATA 21/9/2011

I funzionari istruttori

R. Gelone

C. Borriello

Il Responsabile del Procedimento
Dr. G. De Simone

Il Dirigente del Settore
Dr Antonio Irlando

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 190 del 29/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. 226 AZ C TRIMESTRE GENNAIO FEBBRAIO 2011; APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA

IL DIRIGENTE

VISTO

- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive modificazioni;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 e successive modificazioni;
- Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3, recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e relativo regolamento di attuazione approvato con DGR n. 1888 del 22/11/2009;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modificazioni;
- Regolamento (CE) 1122/2009 del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo e successive modificazioni;
- Piano Forestale Generale 2009/2013 approvato con DGR n°1764 del 27/11/2009 e con DGR n° 44 del 28/01/2010;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;
- Vigenti Disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013;
- Visto il DDR di questo Settore n. 81 del 31/05/2011di approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento, generata per la mis. 226 azione C
- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- Disposizioni generali per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

VISTA l'espressa dichiarazione di conformità resa dal Responsabile del Procedimento Dott. Carmine Del Mastro;

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di approvare :

- l'allegato che è parte integrante del presente Decreto concernente la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento Misura 226 azione C trimestre gennaio marzo 2011 con i relativi punteggi, e gli importi della spesa ammessa e dell'aiuto pubblico concedibile ;
- l'elenco delle domande non ammesse alla valutazione, nel quale sono specificati i motivi della decisione;

di inviare il presente Decreto:

- Al Referente di Misura 226
- al Settore "Attività Assistenza sedute di Giunta" – Servizio 04
- All'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario

DOTT. DARIO RUSSO

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi**

AZIONE Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**3**
di cui Riesaminate	2
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	1
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	2

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Carmine Del Mastro

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	560005248	0280344	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	SAL.PAR. - Salvaguardia del Partenio	95,00	242.887,50	242.887,50
2	285581585	0260716	01/04/2011	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	INTEGRAZIONE DI UN SISTEMA DI VIGILANZA ANTINCENDIO BOSCHIVO AUTOMATICO - SAVIGNANO IRPINO	94,90	292.100,00	292.100,00
								534.987,50	534.987,50

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
557382824	0260758	01/04/2011	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	"UFITA PDA" INTEGRAZIONE SISTEMA DI VIGILANZA AIB MEDIANTE APPARATI MOBILI	progetto non esecutivo

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo

Decreto Dirigenziale n. 191 del 29/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. 226 AZ D TRIMESTRE GENNAIO FEBBRAIO 2011; APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA

IL DIRIGENTE

VISTO

- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive modificazioni;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 e successive modificazioni;
- Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3, recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e relativo regolamento di attuazione approvato con DGR n. 1888 del 22/11/2009;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modificazioni;
- Regolamento (CE) 1122/2009 del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo e successive modificazioni;
- Piano Forestale Generale 2009/2013 approvato con DGR n°1764 del 27/11/2009 e con DGR n° 44 del 28/01/2010;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;
- Vigenti Disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013;
- Visto il DDR dei Questo Settore n. 82 del 31/05/2011 di approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento, generata per la mis. 226 azione D
- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- Disposizioni generali per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

VISTA l'espressa dichiarazione di conformità resa dal Responsabile del Procedimento Dott. Carmine Del Mastro;

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di approvare :

- l'allegato che è parte integrante del presente Decreto concernente la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento Misura 226 azione D trimestre gennaio marzo 2011 con i relativi punteggi, e gli importi della spesa ammessa e dell'aiuto pubblico concedibile

di inviare il presente Decreto:

- Al Referente di Misura 226
- al Settore "Attività Assistenza sedute di Giunta" – Servizio 04
- All'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario

DOTT. DARIO RUSSO

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi**

AZIONE Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**7**
di cui Riesaminate	2
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	7

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Carmine Del Mastro

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	385639920	0186384	08/03/2011	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Intervento realizzazione vasca A.I.B. nel versante del Partenio Comune di san Martino V.C.	100,00	268.538,26	268.538,26
2	896048392	0186447	08/03/2011	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	Intervento realizzazione vasca A.I.B. nel versante del Partenio Comune di Pietrastornina (Av)	100,00	268.956,64	268.956,64
3	165612269	0285580	08/04/2011	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	80000190647	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	90,00	68.000,00	68.000,00
4	226985685	0285586	08/04/2011	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	80000190647	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi.	90,00	75.500,00	75.500,00
5	733283166	285601	08/04/2011	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	80000190647	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	90,00	100.000,00	100.000,00
6	204638121	0285609	08/04/2011	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	80000190647	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	90,00	100.000,00	100.000,00
7	399350820	02855618	08/04/2011	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	80000190647	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	84,80	100.000,00	100.000,00
								980.994,90	980.994,90

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Realizzazione di infrastrutture protettive, acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta incendi

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Dario Russo

Decreto Dirigenziale n. 442 del 28/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 312 - TIPOLOGIA B - BIMESTRE LUGLIO/AGOSTO 2009. DECRETO DIRIGENZIALE N.41 DEL 10/03/2010 E SS.MM.II. DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI A FAVORE DELLA DITTA VEROLLA ROSA - CUAA: VRLRSO78R64A512L .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006.
VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 per la misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" cofinanziate dal FEASR, approvate con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni.
VISTO il DRD n. 42 del 29/10/2008, con il quale è stato approvato il "Manuale Organizzativo - Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 - 2013", che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del P.S.R. 2007 - 2013.
VISTO il DRD n. 25 del 30/04/2009, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Aiuto".
VISTO il DRD n. 42 del 08/06/2009, con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle Domande di Pagamento.
VISTO il DRD n. 12 del 12/04/2011, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013 "Gestione delle domande di aiuto".
CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 41 del 10/03/2010, e successivo decreto di modifica n. 46 del 12/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla misura 312 - Tipologia b) - per il bimestre luglio - agosto 2009 è stato concesso a favore della Ditta Verolla Rosa, come identificata con CUAA VRLRSO78R64A512L**,** un contributo in conto capitale per la realizzazione di un progetto d'investimento proposto con istanza presentata al Settore TAPA – CePICA di Caserta protocollo n. 748489 in data 31/08/2009.
VISTO che il termine ultimo per la realizzazione dei lavori è stato fissato in 18 mesi, a partire dalla data di notifica del decreto di concessione avvenuta in data 28/03/2010.
VISTA la richiesta di proroga di n. 6 mesi avanzata dalla ditta in data 07/09/2011, acquisita al protocollo generale n. 0676359 del 08/09/2011, che supera i complessivi 18 mesi previsti per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo.
VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9 "modalità e tempi di esecuzione dei progetti" dà facoltà di derogare alle condizioni suddette, per motivate esigenze, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Soggetto attuatore dovrà far pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.
VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione.
RILEVATO che il Tecnico istruttore in data 16/09/2011, prot. n. 0701655, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga di 6 mesi e che lo stesso si è concluso con esito positivo.
CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una proroga e deroga ai termini fissati avanzata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 19/09/2011 protocollo n. 0703235.
VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania, acquisita al protocollo n. 0721694 del 26/09/2011, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga.
PRESO ATTO che a seguito di una verifica degli atti amministrativi è emerso che, per mero errore, con proprio decreto n. 472 del 16/08/2010, è stata concessa una proroga di 365 giorni a favore della ditta in argomento per effettuare gli acquisti di beni mobili ed attrezzature, fissata in 180 giorni.
RITENUTO pertanto di dover annullare il precitato decreto n. 472/2010, in quanto ai sensi del DRD n. 47 del 23/06/2010 la richiesta avanzata dalla ditta in data 04/08/2010 , prot. n. 0664122, non è soggetta ad autorizzazione da parte del Soggetto Attuatore trattandosi di termini intermedi di realizzazione degli investimenti ammessi a contributo.
VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 1/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".
RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 41 del 10/03/2010 e n. 46 del 12/03/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.
PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.
VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.
VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario Verolla Rosa, identificato con CUAA VRLRSO78R64A512L, per il progetto d'investimento denominato "Realizzazione di un'attività di affittacamere", a valere sulla misura 312 del PSR Campania 2007/2013, una proroga di ulteriori sei mesi, naturali e consecutivi, per l'ultimazione dei lavori, dei relativi pagamenti entro e non oltre il **28/03/2012**, dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione;
2. di confermare quant'altro disposto con il DRD n. 41 del 10/03/2010 e n. 46 del 12/03/2010;
3. che, con l'adozione del presente decreto, cessa l'efficacia del precedente provvedimento di proroga n. 472 del 16/08/2010;
4. di notificare il presente provvedimento al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica al:
   - Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
   - AGG 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";
   - Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
   - Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007 - 2013;
   - Dirigente del Settore ITABI - AGC 11 - Settore 3 - Servizio 0 - Pos. 0 - Post. 0;
   - RUFA - AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21;
   - Referente Regionale della Misura 312 - AGC 11 - Settore 3 - Servizio 3 - Pos. 0 - Post. 3.

Dr. Ruggero Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 443 del 29/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

MODIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 364 DEL 07/09/2011 AVENTE PER OGGETTO: "PSR CAMPANIA 2007/2013 - APPROVAZIONE PROPOSTA DI GRADUATORIA DEFINITIVA - MISURA 121 - PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Con il decreto n. 364 del 07/09/2011 è stata approvata la proposta di graduatoria definitiva per la misura ***121*** *"Ammodernamento delle aziende agricole"* del PSR CAMPANIA 2007/2013 di cui al Bando: BURC n. . 4 del 19/01/2011 periodo: Febbraio/Marzo 2011.
- In data 28/09/2011 perveniva allo scrivente Soggetto Attuatore richiesta di revisione del punteggio in autotutela, avanzata dalla "Galdiero Soc. Agricola semplice", nella persona dell'amministratore, acquisita al protocollo con il n. 0728113 in data 28/09/2011;
- Il sottoscritto Dirigente, ritenute fondate le motivazioni addotte e nella considerazione dell'urgenza dettata dai tempi stretti, in pari data ha incaricato il tecnico Per. Agr. Virgilio Chiocchio di istruire detta richiesta di revisione del punteggio, con nota n. 729132, notificata per conoscenza anche al Responsabile dell'Unità Domande di Aiuto del Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A.

VISTO il verbale istruttorio di revisione del punteggio "in autotutela" redatto da detto tecnico incaricato, e vistato dal R.U.D.A. ed acquisito al protocollo con il n. 729265 in data 28/09/2011, che confermava , tra l'altro, nella sostanza, la fondatezza della richiesta di revisione del punteggio.

RITENUTO di dover modificare il decreto n. 364 del 07/09/2011, come specificato nei punti precedenti e di dover procedere alla riapprovazione della Proposta di Graduatoria Definitiva, così come generata dal Sistema Informativo Regionale (S.I.R.);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Servizio 04 effettuata in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di modificare il decreto 364 del 07/09/2011 avente per oggetto : "PSR CAMPANIA 2007/2013. Approvazione proposta di graduatoria definitiva -Misura *121 – Periodo 07/02/2011 – 08/04/2011".*
- di procedere alla riapprovazione della Proposta di Graduatoria Definitiva, così come generata dal Sistema Informativo Regionale (S.I.R.)
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:

1) Sig. Coordinatore dell'A.G.C. n. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario";
2) A.G.C. 02, Settore 01, Sevizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
3) Responsabile Asse I del PSR 2007/2013;
4) Settore Interventi sulla Produzione Agricola, dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario,* AGC 11-Sett 2- Ser 0-Pos 0- Post 0;
5) Referente della misura 121 "*Ammodernamento delle aziende agricole";*
6) Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0-Post 21;
7) A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

BARTOCCI

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **121 - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**90**
di cui Riesaminate	15
Non ricevibili	2
Non ammesse alla valutazione	17
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	71

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
238676647	0286991	08/04/2011	PEZZELLA CRESCENZO	PZZCSC65H30E054X	Kiwi Giallo
745871678	0285637	08/04/2011	VILLA CARAFA SOCIETA' AGRICOLA SRL	05332731214	realizzazione opificio enologico

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	841580885	0281322	08/04/2011	LAVORO E SALUTE-VINI TELARO SOCIET? COOP. AGRICOLA	01730930615	Adeguamento aziendale per il miglioramento della competitività d'impresa	79,80	870.875,80	435.437,90
2	881288252	0259919	31/03/2011	GALDIERO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	03396930616	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA	75,90	747.374,69	401.049,87
3	325228256	0290030	08/04/2011	FATTORIE VALLEFUOCO DI VALLEFUOCO DOMENICO	VLLDNC75C09H101B	Ammodernamento di un'azienda zootecnica bufalina e bovina da carne	72,60	3.017.767,05	1.445.476,13
4	313542991	2011.0271286	05/04/2011	WANDA CONFORTI AURIEMMA	CNFWND38D67I234Q	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA	72,20	1.902.229,91	760.891,96
5	503026109	0285342	08/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA ALLEVAMENTI MONTELUNGO DI SIMEONE GABRIELLA E C. S.S	00413510611	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola.	69,70	216.282,48	108.141,24
6	122656455	0283846	08/04/2011	'LE CAMPOLE S.R.L.'	02948920612	Qualificazione vino falerno stella di terra	68,40	353.778,73	141.511,49
7	934218266	0259284	01/04/2011	SANT'ANGELO S.S. DI CASERTA RAFFAELE & C.	03245010610	Miglioramento ed ammodernamento di un'azienda agricola	68,20	238.686,53	83.805,18
8	991126813	0286688	08/04/2011	AZ.AGRICOLA VERTICELLI DI MARIO PARENTE	PRNMRA81E11B963V	Ammodernamento dell'azienda agricola Verticelli di Mario Parente	67,40	182.066,78	77.243,34
9	296224220	0245647	29/03/2011	VILLA MATILDE SS DI SALVATORE E MARIA IDA AVALLONE	03028360612	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE ED IMPIANTISTICA	66,60	2.429.244,21	915.697,68
10	634679143	2011.0285649	08/04/2011	ROSSETTI ANTONIO	RSSNTN71L26B963W	Ammodernamento attrezzature enologiche ed agricole	64,50	80.268,83	32.107,53
11	636160602	0248880	30/03/2011	D'AGOSTINO DANIELA	DGSDNL65S64F839Y	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELLE AZIENDE AGRICOLE	63,90	111.018,11	55.509,06
12	659544969	0285307	08/04/2011	MASSERIA CAMPITO - SOCIETA' AGRICOLA DELLE CUGINE DI MARTINO	03270200615	PROGETTO TECNOLOGICO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CANTINA IN AREA DOC	63,30	765.995,95	382.997,97

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
13	995100550	0249823	30/03/2011	DI IORIO LUCIANA	DRILCN61R42H423A	CONVERSIONE DI UN CEDUO IN CASTAGNETO DA FRUTTO, POTATURA DECESPUGLIAMENTO E ACQUISTO MACCHINARI	63,00	109.073,86	54.536,93
14	542929510	0217291	18/03/2011	SILVIO CAPARCO	CPRSLV73L22L083Z	miglioramento delle aziende agricole, adeguamento parco macchine (noccioleto)	60,50	98.425,95	49.212,97
15	159861194	2011.0264593	04/04/2011	FERRANTE FRANCESCO	FRRFNC59S05G596Z	RIDUZIONE DEL COSTO DI PRODUZIONE DEL LATTE	60,30	125.080,95	52.831,71
16	801977380	0249189	30/03/2011	DE NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA	03062710615	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	58,90	71.238,15	35.619,07
17	152784353	2011.0286250	08/04/2011	MAGLIONE VINCENZO	MGLVCN80B16G309G	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola MAGLIONE VINCENZO	57,20	59.249,03	23.699,61
18	920711442	0287006	08/04/2011	CANTELLI CANDIDA	CNTCDD78R70F839D	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA CANTELLI CANDIDA	56,50	283.939,16	141.969,58
19	876910776	0248873	30/03/2011	SANTILLO VINCENZO	SNTVCN56H27C939Y	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELLE AZIENDE AGRICOLE	56,20	58.648,46	29.324,23
20	501718607	0286216	08/04/2011	CASSETTA FRANCO	CSSFNC53A22C104T	acquisto di macchine e attrezzature nuove, per l'ampliamento e l'ammodernamento della dotazione az.	56,00	95.144,00	38.057,60
21	457281116	2011.0264624	04/04/2011	ROSSI ANTONIO	RSSNTN62P18A579D	ACCRESCIMENTO DELL'EFFICIENZA AZIENDALE	55,00	286.793,34	114.717,34
22	891769048	2011.0283788	08/04/2011	ALFONSO FRANZESE	FRNLNS73B22F924H	Qualificazione e competitività azienda Corilicola.	54,90	84.787,39	42.393,70
23	125297493	0259790	01/04/2011	RUBINO VITO	RBNVTI64A11A512I	Ammodernamento azienda zootecnica	54,60	1.195.072,79	478.029,12
24	210570746	0254623	31/03/2011	AGRICOLA VITALE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	02552310613	AMMODERNAMNETO STRUTTURALE AGRICOLA VITALE SR. - SOCIETà AGRICOLA	54,60	2.272.932,08	909.172,83
25	817178526	0286904	08/04/2011	MONTELLA ANTONIO	MNTNTN73C17B963H	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA MONTELLA ANTONIO	54,60	155.231,64	62.092,66
26	543580557	0284411	08/04/2011	FRANCESCO PETRELLA	PTRFNC76D06B963H	Miglioramento strutturale ed organizzativo di un allevamento bufalino	54,40	590.346,21	220.154,48
27	621823718	0277394	06/04/2011	NADIA FRULLI	FRLNDA72H66B715N	ammodernamento Azienda Agricola Frulli Nadia	53,80	272.459,29	136.229,65
28	975766451	2011.0249144	29/03/2011	DI STAZIO GABRIELE	DSTGRL74S07B452E	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELLE AZIENDE AGRICOLE	53,80	420.339,59	210.169,80
29	564093127	0209538	15/03/2011	ELVIRA SANTORIO	SNTLVR62B67B860O	Ammodernamento azienda frutticola	53,10	413.028,64	175.317,80
30	109186332	0271304	05/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA FERNANDO S.R.L.	03574720615	Piano di ammodernamento della società agricola "Fernando srl", composta da giovani agricoltori.	53,10	583.246,36	309.897,18
31	350725990	2011.0283828	08/04/2011	FRANCESCO CIARPELLA	CRPFNC65T25F352T	qualificazione filiera frutticola	52,90	1.325.779,53	530.311,81
32	283082210	0286792	08/04/2011	CONCETTA CAROLINA DE SIMONE	DSMCCT56T47G596K	ammodernamento dell'azienda agricola De Simone	52,80	402.602,25	161.040,90
33	268793613	0283759	08/04/2011	DI DOMENICO ROSA	DDMRSO52P42L540X	ADEGUAMENTO TECNOLOGICO IMPRESA OLIVICOLA-CORILICOLA.	52,10	39.212,80	15.685,12

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
34	174830706	0284489	08/04/2011	PALUMBO ORSOLA	PLMRSL65B58F799M	AMMODERNAMENTO PARCO AGROMECCANICO	52,00	87.065,90	34.826,36
35	920002210	0264664	04/04/2011	BUONANNO CARLA	BNNCRL79T44D708Q	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE AZIENDALE	51,60	77.806,84	38.903,42
36	809676773	2011.0285853	08/04/2011	GIUSEPPE BORRATA	BRRGPP75H09B872L	AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE	51,10	186.918,33	74.767,33
37	398682579	284462	08/04/2011	ESPOSITO ANTONIO	SPSNTN60R18A0NQM	PROGETTO DI AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA	51,10	71.508,10	28.603,24
38	814385158	0283805	08/04/2011	BIAGIO FRANZESE	FRNBGI65A17I073G	Qualificazione e competitività azienda Corilicola.	50,20	104.296,71	41.718,68
39	745543323	2011.0225541	22/03/2011	FERRARO DOMENICO	FRRDNC58A19E054W	Ammodernamento dell'azienda agricola - acquisto di macchine ed attrezzature nuove	50,20	37.872,82	15.149,13
40	804786925	0285833	08/04/2011	PASQUALE CANTILE	CNTPQL76M15M260N	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE FILIERA FORAGGERA	49,70	91.365,71	36.546,28
41	864568965	0285379	08/04/2011	MAROTTA MARIA	MRTMRA53L57B494J	Acquisto di macchine e attrezzature	49,70	38.047,51	15.219,00
42	659152721	0219567	21/03/2011	CORSO FRANCESCA	CRSFNC72M44D789E	BUFFALO PROJECT	49,50	82.390,00	32.956,00
43	238148537	2011.0281353	08/04/2011	ANGELO PASQUARIELLO	PSQNGL64P03D361H	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE FILIERA ZOOTECNICA	49,40	83.500,66	33.400,26
44	777956412	0285294	08/04/2011	SANTABARBARA TOMMASO	SNTTMS83C18B963U	ammodernamento strutturale ovvero adeguamento parco macchine di una azienda bovina da latte	49,40	71.080,10	28.432,04
45	165565472	0288086	08/04/2011	GAETANO CLORINDA	GTNCRN61C66A200V	MIGLIORARE LA COMPETIVITA' DELL'AZIENDA MEDIANTE L'ACQUISTO DI NUOVE MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICO	49,00	145.111,39	58.044,56
46	127176777	0243617	28/03/2011	MARTELLINI CAROLINA	MRTCLN44M50H423A	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI UN'AZIENDA AGRICOLA	48,80	75.825,25	37.912,63
47	405488999	0288143	08/04/2011	ANGELINO MASSIMO	NGLMSM77M25F839P	Ammodernamento Azienda Agricola "Massimo Angelino"	48,60	50.646,31	20.258,52
48	407700760	2011.0249843	29/03/2011	ROTONDO ANTONIO	RTNNTN71H15G630F	AMPLIAMENTO PARCO MACCHINE	48,60	84.500,00	33.800,00
49	616287083	2011.0286264	08/04/2011	LUIGI SPINOSA	SPNLGU57S07G596D	AMMODERNAMENTO AZIENDA ZOOTECNICA IN VIA CUTTORISCIO	48,50	146.750,83	58.700,33
50	777543799	2011.0277119	06/04/2011	DI SANTO FRANCESCO	DSNFNC73R22I234C	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE FILIERA ZOOTECNICA	48,40	108.342,34	43.336,94
51	764538072	2011.0285504	08/04/2011	DI TUORO PASQUALE	DTRPQL69T19F839S	ADEQUAMENTO PARCO MACCHINE	48,40	35.723,37	14.289,35
52	832384261	0288166	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA AUTIERI VINCENZO	TRAVCN59A09C291B	AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE AZIENDALI	48,10	560.730,64	224.292,26
53	598972522	2011.0281381	08/04/2011	AGRITALY SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI SPAGNOLO MICHELINA SOCIETA' AGRICOL	03429410610	realizzazione di un allevamento per mailino nero casertano	48,00	982.773,44	393.109,38

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
54	656375019	0284502	08/04/2011	MARTUCCI PASQUALE	MRTPQL56R27D769S	PROGETTO DI AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA	47,50	72.214,30	28.885,72
55	798517347	0264256	04/04/2011	ARIANO ANDREA	RNANDR82S26G309N	FRUIT AND VEGETABLE	46,80	63.576,19	25.430,48
56	827370245	0277258	07/04/2011	BENITO SCHIAVONE	SCHBNT89D14G596D	ammodernamento Azienda Agricola Schiavone Benito	46,50	133.752,31	66.876,15
57	427153711	0276716	06/04/2011	PELLEGRINO ALFONSO	PLLLNS76A03F839Q	miglioramento dell'azienda frutticola Pellegrino Alfonso D.I.	45,90	598.896,17	239.558,47
58	553798406	2011.0285849	08/04/2011	SOCIETA' SEMPLICE ZARA - SOCIETA' AGRICOLA	03471930614	Ammmodernamento parco macchine ed attrezzature in azienda bufalina	45,40	590.503,79	236.201,52
59	537252088	2011.0288126	08/04/2011	CERASUOLO ANGELICA	CRSNLC76H44D769X	Ammodernamento Azienda Agricola "Angelica Cerasuolo"	45,20	252.664,19	101.065,68
60	123612252	0288175	08/04/2011	VERAZZO MAURIZIO	VRZMRZ71S09B872W	AMMODERNAMENTO STRUTTURE AZIENDALI	44,90	90.302,34	36.120,94
61	979944615	0287027	08/04/2011	MARIA DE RIGGI	DRGMRA60C43C675X	Miglioramento aziendale dell'impresa agricola attraver il rinnovo del parco macchine e attrezzi agr.	44,10	50.439,50	20.175,80
62	695840490	2011.0287050	08/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA F. LLI CAPASSO SAS DI CAPASSO PASQUALE & C.	05530901213	realizzazione di una stalla per l'allevamento di bufale da latte	43,70	1.011.014,77	404.405,91
63	924940611	0288068	08/04/2011	RAFFAELE FONTANA	FNTRFL69B20H798E	ammodernamento azienda bufalina ditta Fontana Raffaele	42,40	168.070,36	67.228,14
64	595157172	0286727	08/04/2011	MARZUCCO ROSA	MRZRSO62P65D884X	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA MARZUCCO ROSA SITA NEL COMUNE DI RAVISCANINA	42,00	56.523,84	28.261,92
65	325963316	2011.0277132	06/04/2011	LAMA DOMENICO	LMADNC67B02F839N	ammodernamento Azienda Agricola Lama Domenico	40,40	55.054,71	22.021,88
66	570818445	2011.0285392	08/04/2011	NATALE VINCENZO	NTLVCN66L19B872F	miglioramento aziendale	39,80	54.608,30	21.843,32
67	980535241	0261475	01/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA AGLAIA DI MARIALIBERA LAPENNA SAS	00451780613	Ammodernamento dell'azienda agricola Aglaia	39,50	237.877,31	95.150,92
68	644735945	0251500	30/03/2011	D'ANIELLO ALDO	DNLLDA68R16A512E	ammodernamento delle aziende agricole.	39,40	63.000,00	25.200,00
69	888457625	0271273	05/04/2011	ANTROPOLI TARANTINO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	03687440614	ammodernamento azienda oli-viticola	39,00	164.745,84	65.898,34
70	586913682	0284480	08/04/2011	MUNNO FRANCESCO	MNNFNC66M18I234G	PROGETTO DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE	37,40	62.587,13	25.034,85
71	487294997	0286236	08/04/2011	CIMMINO GUIDO MARIANO	CMMGMR88M13F839V	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola CIMMINO Guido Mariano	36,60	58.815,83	29.407,92

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
								26.765.123,67	11.433.367,11

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
314022170	0285846	08/04/2011	GAROFALO RAFFAELE	GRFRFL77L18M260C	ammodernamento azienda Garofalo Raffaele	SUL FORMULARIO NON E' SEGNALATA L'AVVENUTA DENUNCIA DELL'ATTIVITA' DI PRODUZIONE, ALLEVAMENTO, COLTIVAZIONE ALL'A.S.L. COMPETENTE NEL RISPETTO DEL REGOLAMENTO (CE) 852/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO E SECONDO LE DIRETTIVE APPROVATE DALLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA CON DELIBERAZIONE N. 797 DEL 16-06-2006 (solo se risultano già realizzate produzioni vegetali/animali). INOLTRE NON RISULTA ALLEGATO ALCUN DOCUMENTO RELATIVO A TALE DENUNCIA.
319047979	0284437	08/04/2011	ABATEGIOVANNI ANNUNZIATA	BTGNNZ61A56L379T	FONTE DI GURVO 2011	IL PROGETTO RISULTA CARENTE NEI SEGUENTI PUNTI: 1-MANCA COPIA DEL CONTRATTO CON DITTE PREPOSTE AL RITIRO E ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI PRODOTTI A A SEGUITO DELL'ATTIVITA' AZIENDALE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 03-04-2006 N° 152 OVVERO DICHIARAZIONE ATTESTANTE ALTRE EVENTUALI MODALITA AMMESSE MEDIANTE LE QUALI SI OTTEMPERA A QUANTO PREVISTO DAL CITATO DECRETO. 2-SUL FORMULARIO NON VIENE SEGNALATO DI AVER PROVVEDUTO ALLA DENUNCIA DI ATTIVITA' DI PRODUZIONE, ALLEVAMENTO, COLTIVAZIONE ALLA A.S.L. COMPETENTE NEL RISPETTO DEL REG. CE 852/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO E SECONDO LE DIRETTIVE APPROVATE DALLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA CON DELIBERAZIONE N. 797 DEL 16-6-2006 (SOLO SE RISULTANO GIA' REALIZZATE PRODUZIONI VEGETALI/ ANIMALI) 3-IL PROGETTO NON PREVEDE UN IMPORTO NON INFERIORE AL 10 % DEL COSTO DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILI DA REALIZZARE, DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RIVOLTI AL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE (siepi, viali alberati, ecc...)
326043692	2011.0285857	08/04/2011	EUREKA ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03162360618	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	In base a quanto sopra descritto,il sottoscritto propone che l'istanza sia dichiarata non ammissibile a valutazione e inserita nell'elenco delle istanze non ammesse a valutazione.

339515032	2011.0286929	08/04/2011	MASSERIA CESARO FRATELLI CASERTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	03560940615	AMMODERNAMENTO AZIENDA MASSERIA CESARO FRATELLI CASERTA SOC.COOP.AGRICOLA	Manca:conc edil immobile esist,e/o espressa dich;autor.ne o titolo equiv x imp fotov e recinzione;doc d'ident benef.mentre x C.Ferdinando è scaduto;idonea doc fotogr.su carta e JPG;dati fabb. Energ.azienda; espressa autorizz.ne compropr art. 16 L. 203/82;grafici recinzione e imp. fotov-la p.lla 5052/4 inserita nel permesso a costruire non risulta inserita nel fasc az.le-la fotocopia del permesso a costruire non riporta la p.lla 5048;dalla fotocopia del permesso a costruire si evince ai sensi dell'art 15 DPR 380/2001 che il permesso stesso è scaduto ne risulta allegato idoneo documento di proroga o altro documento avente stessa forza probante;perizia giurata priva di importo costi sostenuti;sul formulario non risultano indicate in modo corretto e/o inserite le p.lle oggetto di intervento-delib Cons Amm.ne non conforme-copia non conforme statuto-prev scaduti e non conformi-mancano parte listini prezzi-discordanza parz tra domanda e fasc az.le-x ulteriori dettagli ved verb. integrativo.
355376000	0285400	08/04/2011	MARRONE ANTONIO	MRRNTN53M03F111A	AMMODERNAMENTO AZIENDALE	La realizzazione della recinzione,ancora a farsi,non è compatibile con la data di inizio lavori indicata nella DIA n.2164. I preventivi per la realizzazione delle serre, non corredati dai listini-prezzi, non sono conformi al progetto presentato con la DIA. Le DIA presentate non sono accompagnate dalle dichiarazioni rese dal richiedente, circa l'assenza di rilievi da parte del Comune. Il Permesso a Costruire non è accompagnato dalla relazione tecnica presentata al Comune e dagli elaborati grafici di dettaglio. Appaiono discordanze tra il computo metrico e il grafico di progetto. Il grafico di progetto per la realizzazione del capannone agricolo ed attinente fabbricato rurale non riporta il timbro del Comune. La Misura 121 esclude il finanziamento per la costruzione di abitazioni.
384226413	0286343	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA PONTE REALE S.R.L.	02085620611	adeguamento tecnologico e sistemazione esterna stalle	Sono previste ristrutturazioni e/o ammodernamenti di stalle e altri fabbricati zootecnici e relativi impianti senza comprendere anche la realizzazione di interventi per miglioramento dell'ambiente e/o risparmio idrico e/o energetico, in misura >= 10% del costo degli investimenti immobili finanziati.
465625565	0286824	08/04/2011	PEZONE GIOVANNI	PZNGNN75S24F839Y	AGRICOLTURA DI QUALITA	manca relazione tecnica, il piano di miglioramento non è firmato , compilato e datato in ogni sua parte, i preventi allegati sono in copia non conformi.
567576187	2011.0286836	08/04/2011	PEZONE SALVATORE	PZNSVT74M28F839V	KIWI DI QUALITA'	Formulario allegato in copia non conforme-manca fotocopia permesso a costruire-manca concessione all'emungimento-manca relazione tecnico economica-mancano particolari costruttivi-manca copia contratto smaltimento rifiuti speciali-manca Doc Ric tecnico progettista-manca concessione edilizia immobile preesistente ovvero espressa dichiarazione così come previsto dal bando-mancano preventivi pannelli-manca commisurazione fabbisogno energetico-manca documentazione fotografica formato JPG-inoltre il piano aziendale risulta del tutto incompleto e non sottoscritto dal richiedente in ogni sua pagina-i preventivi risultano non conformi al bando e non completi di listini prezzi-il computo metrico risulta incompleto-il progetto pur prevedendo la ristrutturazione di un fabbricato agricolo agricolo non descrive e non comprende nessuna realizzazione di interventi rivolti al miglioramento dell'ambiente in misura del 10% così come previsto dal Bando di attuazione(Punto D Requisiti di Ammissibilità).
133657245	2011.0285840	08/04/2011	DI GAETANO MATTIA	DGTMTT63C22G661Z	AMMODERNAMENTO AZIENDALE CON ACQUISTO DI ATTREZZATURE	Piano aziendale incompleto; le spese sostenute per l'acquisto di alcune macchine e attrezzature(n.2 trattrici e rimorchio) già in possesso del richiedente al momento della presentazione dell'istanza,non sono attestate come da bando; manca documentazione attestante l'essere in regola con gli adempimenti antibrucellosi.

149393541	0285803	08/04/2011	CANTELLI GIUSEPPE	CNTGPP66M01F839N	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	Alla luce delle motivazioni esposte nel verbale di riesame della domanda di aiuto, acquisito al protocollo al n° 574683 del 21/07/2011 si conferma l'esito dell'istruttoria: "Istanza non ammissibile a valutazione"
181158350	0285654	08/04/2011	DI TUORO MASSIMO	DTRMSM73L11F839N	ADEQUAMENTO PARCO MACCHINE	nelle dichiarazioni rese risulta che il richiedente non ha provveduto alla Denuncia dell'Attività produttiva alla ASL competente nel rispetto del Regolamento CE 852/04.
771466885	0286284	08/04/2011	GIOSOLE SAS DI PASCA DI MAGLIANO ALESSANDRO & C.	01633300619	REALIZZAZIONE DI IMP. SERRICOLO PER LA COLTIV. DI PESCHE CON ANNESSO IMPIANTO FOTOVOLTAICO	Alla luce delle motivazioni esposte nel verbale di riesame della domanda di aiuto, acquisito al protocollo al n° 571448 del 20/07/2011, si conferma l'esito dell'istruttoria: "Istanza non ammissibile a valutazione".
809447888	0284396	08/04/2011	VERAZZO ANTONIETTA	VRZNNT68C59B715G	Miglioramento strutturale ed organizzativo di un allevamento bufalino	Piano aziendale non correttamente compilato;conto economico consuntivo e previsionale non coerente con la realtà aziendale e con il processo produttivo descritto; particella di intervento non presente nel fascicolo aziendale. Mancanza del documento di cui al punto 12
851608474	0286850	08/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA AGRISOLE SAS DI AMIRANTE PASQUALE & CO	03568350619	ammodernamento azienda agricola	Alla luce delle motivazioni esposte nel verbale di riesame della domanda di aiuto, acquisito al protocollo n. 0571375 del 20/07/2011 si conferma l'esito dell'istruttoria: "istanza non ammissibile a valutazione".
947459545	0283000	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA MARTINO ANTONIO	MRTNTN77M24A512F	ALLEVAMENTO POLLI DA CARNE	Alla luce delle motivazioni esposte nel verbale di riesame della domanda di aiuto, acquisito al protocollo n. 0558949 del 15/07/2011 si conferma l'esito dell'istruttoria: "istanza non ammissibile a valutazione".
201105735	0254675	30/03/2011	SALVATORE PIROZZI	PRZSVT85B25G309H	Ammodernamento dell'azienda agricola, acquisto linea di lavorazione frutta delicata	Come da verbale della Commissione di riesame redatto in data 13/07/2011.
578610990	0254650	31/03/2011	DI DOMENICO LUCIA LIDIA	DDMLLD58E64D493P	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI UN'AZIENDA AGRICOLA	Come da verbale della Commissione di riesame redatto in data 13/07/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 444 del 30/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - CLUSTER 112 - 121 - D.G.R. N.18 GENNAIO 2011. CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO, SOTTO CONDIZIONE RISOLUTIVA, IN CONTO CAPITALE ALLA DITTA: FORLINGIERI GIUSEPPE, IDENTIFICATA CON CUAA: FRL GPP 82P13 H501G - I BIMESTRE 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando del cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA la domanda di aiuto **I.D. 677905741**, presentata, in data 29/03/2011, dalla Ditta **Forlingieri Giuseppe**, identificata con CUAA **FRL GPP 82P13H 501G**, acquisita al protocollo regionale con il **n. 0248839** in data **30/03/2011**;

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA e CePICA di Caserta, la suddetta istanza è risultata "ammissibile", con il punteggio totale di **63,80/100**, ad un contributo pubblico di **€ 155.792,61**, di cui **€ 130.792,61** a valere sulla Misura 121, ed un premio di **€ 25.000,00** a valere sulla Misura 112;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA la nota del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento – Sviluppo Attività Settore Primario n. 254208 del 31 Marzo 2011;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui trattasi rientra tra quelli da sottoporre alla richiesta delle informazioni di cui all'articolo 10 del DPR 03.06.1998 , n°252;

PRESO ATTO che, per la Regione Campania, tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che il **01/10/2011** scadono i termini individuati dal Reg. (CE) 15 dicembre 2006, n.1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale affinché la Ditta **Forlingieri Giuseppe**, identificata con CUAA **FRL GPP 82P13H 501G**, possa beneficiare degli aiuti previsti dal bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

RITENUTO, pertanto, per le motivazioni sopra richiamate, che ricorrano le condizioni di urgenza sulla base delle quali è possibile procedere alla concessione degli aiuti alla Ditta **Forlingieri Giuseppe**, identificata con CUAA **FRL GPP 82P13H 501G** e di dover procedere, conseguentemente, alla concessione del contributo spettante a favore della Ditta **Forlingieri Giuseppe**, identificata con CUAA **FRL GPP 82P13H 501G**, sotto condizione risolutiva, in quanto al beneficiario, qualora non si trovi in posizione utile al finanziamento nella graduatoria unica regionale relativa al periodo di presentazione delle domande di aiuto compreso tra il 18 gennaio 2011 ed il 08 aprile 2011 o, in caso di suo inserimento in overbooking, nella graduatoria del periodo successivo di apertura dei bandi, sarà effettuata la revoca automatica della decisione individuale di aiuto, ossia del presente decreto di concessione, ferme restando, in ogni caso, le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di controlli

amministrativi sfavorevoli all'azienda interessata, ovvero in caso di successiva acquisizione di informativa antimafia sfavorevole;

VISTO il DRD n. 46 del 24 giugno 2009;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di concedere, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013, al Richiedente **Forlingieri Giuseppe** (in seguito Beneficiario), identificato con CUAA **FRL GPP 82P13H 501G**, un contributo pubblico di **€ 155.792,61**, di cui **€ 130.792,61** a valere sulla Misura 121, ed **€ 25.000,00** a valere sulla misura 112, a valere sulla domanda di aiuto identificata con ID **677905741**, così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Contributo pubblico	Percentuale di cofinanziamento	Costo Totale
Premio	**€ 25.000,00**		**€ 25.000,00**
Contributo in conto capitale	**€ 89.230,02**	**50**	**€ 89.230,02**
Contributo in conto capitale	**€ 41.562,59**	**60 (health check)**	**€ 41.562,59**
Contributo in conto interessi			
Contributo in conto capitale con altra percentuale di cofinanziamento			
Importo della spesa ammessa interamente a carico del beneficiario	vuoto	vuoto	**€ 116.938,43**
Totale	**€ 155.792,61**	vuoto	**€ 272.731,04**

- La presente decisione individuale di aiuto è emanata sotto condizione risolutiva, pertanto, qualora il beneficiario non si trovi in posizione utile al finanziamento nella graduatoria unica regionale relativa al periodo di presentazione delle domande di aiuto compreso tra il 18 gennaio 2011 ed il 08 aprile 2011 o, in caso di suo inserimento in overbooking, nella graduatoria del periodo successivo di apertura dei bandi, sarà effettuata la revoca automatica della decisione individuale di aiuto, ossia del presente decreto di concessione.
- La concessione del beneficio è subordinata al rispetto, da parte del Beneficiario, di quanto indicato dal bando del Cluster delle misure 112 – 121.
  - Restano ferme, in ogni caso, le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di controlli amministrativi sfavorevoli al Beneficiario.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica con la tabella riepilogativa dei costi a:

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 1 – Pos.0 – Post. 9

BARTOCCI

Decreto Dirigenziale n. 765 del 28/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 321 - IV° BIM. 2009 - RETTIFICA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 358 DEL 25/03/2011 RILASCIATO A FAVORE DEL COMUNE DI MONTESARCHIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO: che con decreto dirigenziale n. 358 del 25/03/2011 è stato concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 321** al beneficiario **C0MUNE Montesarchio,** identificato dal CUAA n. **80000980625**, un contributo in conto capitale dì €. **117.430,43** pari al**100**% della spesa ammessa di € .**117.430,43** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA–CePICA di Benevento protocollo n.**672137** in data **24/07/2009**.

PRESO ATTO .che nel suddetto decreto al punto (**QUADRO ECONOMICO)** è stato riportata **erroneamente** la spesa ammessa e l'IVA così come segue:

Quadro economico			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo acquisti	€	117.430,43	
	€		
	€		
Sub Totale A	€		
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
	€		
	€		
	€		
	€		23.486,09
	€		
Totale	€	117.430,43	23.486,09
Totale Generale	€		

Visto la richiesta di rettifica del Comune di Montesarchio con protocollo n. 571946 del 21/07/2011;

Ritenuto opportuno, pertanto procedere alla rettifica del DD n. **358** del **25/03/2011** al solo punto **"Quadro economico"**, fermo restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

TENUTO CONTO dell'interesse dell' Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la podestà di auto-tutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005 disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria";

Alla stregua dell'istruttoria servizio 01

DECRETA

Per quanto sopra indicato in narrativa che qui di seguito viene riportato:

Art. 1) Rettificare il DD n **358** del **25/03/2011** rilasciato ai sensi del PSR Campania 2007-2013 Mis. 321 a favore del Comune di **Montesarchio**, con la sostituzione al punto **"QUADRO ECONOMICO";**

Art. 2) di confermare quanto altro riportato nel decreto dirigenziale n. **358.**

Quadro economico : RETTIFICATO			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo acquisti	€	92.067,10	
	€		
	€		
Sub Totale A	€		
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
	€		
	€		
	€		
	€		18.413,42
	€		
Totale	€	92.067,10	18.413,42
Totale Generale (Spesa Amm+IVA)	€	110.480,52	

Il presente decreto viene notificato all'ente beneficiario e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale":
- al Responsabile Regionale della Misura 321;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 766 del 28/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007-13 MIS. 323 "SVILUPPO,TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE " TIP. _C RIMODULAZIONE CONTRIBUTO CONCESSO AL COMUNE DI CIRCELLO CUAA 80002680629 A SEGUITO DELLE RISULTANZE DELLA GARA DI APPALTO ED ACCERTAMENTO ECONOMIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE FONTANE RURALI LOTTO N. 1" APPROVATO CON DD DI CONCESSIONE N. 148 DEL 15/02/2011 (V° BIM. 2009).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 è stata disciplinata l'applicazione del Reg 1698/2005;
- con deliberazione n°1 del 11 gennaio 2008 la Giunt a ha preso atto che la Commissione UE, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con DRD 32 del 5/8/2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure tra cui la 323;
- con deliberazione 283 del 19 marzo 2010 la Giunta regionale ha Preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007;
- con l'istanza di aiuto presentata dal comune di **CIRCELLO** identificata con CUAA **80002680629** acquisita al protocollo regionale con il n. **965933** in data **09/11/2009**, è stato richiesto un finanziamento di € **127.145,46**;
- con il D.D. n. 29 del 12/01/2011 con il quale è stata approvata a seguito del NULLA OSTA del Settore ITABI la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre-Ottobre 2009 per la Misura 323 del PSR Campania 2007/2013;
- con decreto dirigenziale del Settore n° **148** del **15/02/2011** è stato concesso al Comune di **CIRCELLO (BN)** un contributo in conto capitale dì € **127.145,46** pari al 100% della spesa ammessa di € **127.145,46** per la realizzazione del progetto di investimento denominato **recupero e riqualificazione fontane rurali lotto N. 1*;***

QUADRO ECONOMICO da Decreto di Concessione					
		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa **non** amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	LAVORI a Base d'asta (Compresi i costi e gli oneri per la sicurezza)	€ 108.759,16	€ 108.759,16		€ 108.759,16
B	Somme a disposizione della stazione appaltante				
	Lavori a preventivo	0.00	0.00		
	Imprevisti MAX 5%	€ 5.335.20	€ 5.335.20		€ 5.335.20
C	Spese Generali (max 12%)	€ 13.051,10	€ 13.051,10		€ 13.051,10
D	IVA sui lavori ed eventuali altre imposte	€ 13.419,18		€ 13.419,18	
		Totale contributo concesso			€ 127.145,46

CONSIDERATO che le Disposizioni Generali dispongono che il Settore, in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 323 tipologia C, da seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

RILEVATO che:

- il Beneficiario ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione n° **1682** del **21/03/2011** acquisita al prot. n° **246701** del **29/03/2011**;
- il beneficiario con nota n° **5813** del **07/09/2011** acquisita al prot. n° **702738** del **19/09/2011** ha trasmesso il provvedimento n° **204** del **13/07/2011** di aggiudicazione definitiva della gara d'appalto relativa beni/servizi/lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara di appalto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

QUADRO ECONOMICO RIMODULATO					
		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa **non** amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	LAVORI a Base d'asta (Compresi i costi e gli oneri per la sicurezza)	€ 74.096,00	€ 74.096,00		€ 74.096,00
B	Somme a disposizione della stazione appaltante				
	Lavori a preventivo	0.00	0.00		0.00
	Imprevisti MAX 5%	€ 5.335.20	€ 5.335.20		€ 5.335.20
C	Spese Generali (max 12%)	€ 13.051,10	€ 13.051,10		€ 13.051,10
D	IVA sui lavori ed eventuali altre imposte	€ 10.019,82	€ 0,00	€ 10.019,82	€ 0,00
		Totale contributo concesso			€ 92.482,30

PRESO ATTO che la spesa pubblica emergente di **€ 92.482,30** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma e sarà pagata dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

ACCERTATA un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad **€ 34.663,16** (differenza tra il contributo concesso di **€ 127.145,46** ed il contributo rimodulato di **€ 92.482,30**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

VISTA la circolare sulle anticipazione prot. n° 584321 del 26/07/2011 presa in carico il 17/08/2011 a firma dell'Autorità di Gestione del PSR 2007/2013 che modifica l'art. 56 del Reg. 1974/06, l'importo degli anticipi è limitato al 50% dell'aiuto pubblico all'investimento e la sua liquidazione è subordinata alla costituzione di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente pari al 110% dell'importo anticipato;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

Visto l'art. 4 della legge regionale n°24 del 29/12/2005 ;

VISTO il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti;

ALLA STREGUA della istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato e integralmente trascritto di:

art. 1) Rideterminazione contributo
Rideterminare, a seguito delle risultanze dell'esito di gara, in **€ 92.482,30** il contributo spettante al **Beneficiario** Comune di **CIRCELLO** (BN) identificato con CUAA **80002680629** acquisita al protocollo regionale con il n. **965933** in data **09/11/2009** per l'Iniziativa denominata **recupero e riqualificazione fontane rurali lotto N. 1;**

QUADRO ECONOMICO RIMODULATO					
		Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Spesa **non** amm. a carico del benef.	Contributo Concesso
A	LAVORI a Base d'asta (Compresi i costi e gli oneri per la sicurezza)	€ 74.096,00	€ 74.096,00		€ 74.096,00
B	Somme a disposizione della stazione appaltante				
	Lavori a preventivo	0.00	0.00		0.00
	Imprevisti MAX 5%	€ 5.335.20	€ 5.335.20		€ 5.335.20
C	Spese Generali (max 12%)	€ 13.051,10	€ 13.051,10		€ 13.051,10
D	IVA sui lavori ed eventuali altre imposte	€ 10.019,82	€ 0,00	€ 10.019,82	€ 0,00
		Totale contributo concesso			€ 92.482,30

art. 2) Rilevazione economie
Considerare economia di gara di euro **€ 34.663,16**, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con decreto dirigenziale n. **148** del **15/02/2011** (euro **127.145,46**) e quello rideterminato a seguito della gara di appalto con il presente provvedimento (euro **92.482,30**) da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 323 del PSR Campania 2007-2013;

art. 3) **Obblighi del Beneficiario**
Si fa obbligo al Beneficiario di:
- osservare tutte le disposizioni e gli adempimenti disposti con il Decreto di Concessione n. **148** del **15/02/2011** e qualunque altra disposizione eventualmente impartita dal Settore.

Art. 4) Richieste di variante
E' consentita una sola variante in corso d'opera e potrà essere accolta solo se dovuta a cause non prevedibili e verificatesi in corso d'opera, non imputabili a carenza progettuale e ricadenti in uno dei casi di cui all'art. 132 del d.lgs 163/2006.
Le varianti devono essere richieste preventivamente al **Settore** e dallo stesso autorizzate, previa istruttoria effettuata sugli atti progettuali trasmessi nonché della relazione tecnica che motiva la richiesta e del computo metrico di comparazione.
Resta ferma l'invariabilità del limite massimo dell'investimento pari all'importo rimodulato a seguito di ribasso d'asta.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate non saranno riconosciute in sede di liquidazione finale. Qualora fossero state apportate modifiche sostanziali al progetto tali da determinare una variazione nel punteggio ottenuto in sede di istruttoria, ossia inferiore al minimo richiesto per l'ammissibilità, si procederà alla revoca del finanziamento.

Le perizie di assestamento nonché le modifiche di dettaglio, sebbene non costituiscano variante, vanno comunque sempre comunicate al **Settore**.

Art. 5) Richieste di proroga
I lavori devono essere eseguiti entro il termine fissato dal provvedimento di concessione. Tale termine può essere prorogato, con preventiva autorizzazione del Settore attraverso specifica istruttoria, per un periodo complessivo che non superi i 60 giorni. Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di durata superiore sempre che determinate da causa di forza maggiore.
In ogni caso, la proroga dovrà essere richiesta non oltre i 15 giorni dal verificarsi delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal Responsabile unico del procedimento.

Art. 6) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca

a) Riduzioni
In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.
Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Fatto salvo quanto previsto dall'art 31 del Reg. CE 1975/06, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto, si applicano le riduzioni ed esclusioni previste all'art 12 del DM MIPAAF n. 1205 del 20 marzo 2008 e dal bando di misura.
b) Esclusione
Qualora si accerti che il Beneficiario, ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi sarà esclusa dal sostegno del FEASR e sarà avviato l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge. Il beneficiario è altresì escluso dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007 – 2013.
c) Recesso
Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente allo scrivente Settore.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

d) Decadenza – Revoca
Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta “antimafia” e in caso di accertate false dichiarazioni.

Art. 7) Responsabilità del beneficiario
Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell’esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l’Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 8) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell’esito istruttorio e/o dei controlli sono esperibili:
- ricorso gerarchico all’Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.
L’esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all’interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
• ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell’esito del ricorso gerarchico;
• ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell’esito del ricorso gerarchico.
Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Copia del presente provvedimento viene notificato all’Ente beneficiario ed informaticamente viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile U.F.A.;
- al Responsabile dell’Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente di misura Regionale:
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell’ AGC 02 “AA.GG. della Giunta Regionale”.

Il Dirigente
(Dr. Francesco MASSARO)

Decreto Dirigenziale n. 419 del 23/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

VERBALE DI SEQUESTRO AMMINISTRATIVO DEL 21/09/2011 PRESSO LA MACELLERIA AD INSEGNA "ANTICHI SAPORI" SITA A MARIGLIANO (NA) -VIOLAZIONE ALL'ART. 18 DEL REGOLAMENTO CE 178/02 IN MATERIA DI RINTRACCIABILITA' DEGLI ALIMENTI - CONVALIDA SEQUESTRO E DISTRUZIONE MERCE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D. Lgs n° 181 del 23/06/2003 art. 16 la po testà sanzionatoria in materia di etichettatura e presentazione dei prodotti alimentari, nonché la relativa pubblicità è stata attribuita alle Regioni competenti per territorio;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 559 del 16/07/02 con il quale è stato delegato il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Commerciali che a seguito della L. R. n. 12 del 28/11/07 è attualmente denominato Settore Regolazione dei Mercati, all'irrogazione, tramite motivata Ordinanza di ingiunzione, delle sanzioni amministrative nei confronti del pubblico esercente al quale è stato elevato processo verbale da parte degli organi di vigilanza sul territorio ai sensi della L. 689/81;

VISTO il verbale di sequestro amministrativo del 21/09/2011 redatto dal personale del Nucleo Carabinieri NAS di Napoli, nel quale si constata che la sig.ra Reich Rosanna nata a Napoli il 22/06/1964, residente a San Vitaliano (NA) alla via Anna Magnani n. 1, ha violato il regolamento CE n. 178/02 in materia di rintracciabilità di prodotti alimentari in quanto commercializzava prodotti carnei (n. 8 quarti di bovino), per la quale la sig.ra Reich Rosanna non è stata in grado di fornire all'autorità di controllo, su richiesta, alcun documento relativo all'acquisto o informazioni essenziali in merito ai loro approvvigionamenti o idonea documentazione da garantire la tracciabilità/rintracciabilità del prodotto, in violazione al Regolameto CE 178/02 art. 18 comma 2, punibile dall'art. 2 del D. Lgs. 190/06 con una sanzione da € 750,00 a € 4.500,00; Tali Prodotti essendo destinati al consumo umano sono stati sottoposti a sequestro amministrativo dai verbalizzanti e affidati in giudiziale custodia senza facoltà d'uso alla sig.ra Reich Rosanna;

VISTE: la legge 24/11/1981, n. 689, la legge regionale 10/01/1983, n. 13;

VISTO l'art. 18 del Reg. Ce 178/02 in materia di rintracciabilità dei prodotti alimentari;

RILEVATO che sono state osservate le garanzie di legge in fase di sequestro;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione Organizzativa "Irrogazioni sanzioni amministrative per violazioni normative commerciali D. P. R. 689/81 e L. R. 13/83 – Contenzioso de Servizio";

SI DISPONE

- **la convalida** del sequestro e la distruzione dei prodotti carnei8n. 8 quarti di bovino) posti sotto sequestro amministrativo in data 21/09/2011 da personale del Nucleo Carabinieri NAS di Napoli e di cui non si conosce la provenienza, con eventuali spese a carico della sig.ra Reich Rosanna sopra generalizzata;

Il presente atto viene inviato per la notifica e l'esecuzione, ai sensi dell'art. 13 comma 2 del D. P. R. n° 571/82, all'ufficio cui appartengon o i pubblici Ufficiali che hanno eseguito il sequestro, al Settore Regolazione dei Mercati e al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
(Dr. L. Califano)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 420 del 28/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

CRITERI PER LA UNIFORME APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER IL PROCEDIMENTO DI CUI ALL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/2003, EMANATE CON DM MISE 10/09/2010, PUBBLICATO IN GU N. 219 DEL 18/09/2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
b. il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
d. con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
e. con deliberazione di Giunta Regionale n°529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano,prorogato con DGR 250/11;
f. con d.Lgs. 29.12.2003, n. 387, veniva data attuazione alla direttiva 2001/77/CE, avente ad oggetto la promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
g. il comma 10 del citato art. 12 del d.Lgs. 387/2003 stabilisce che in Conferenza Unificata, su proposta del Ministro delle Attività produttive, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, si approvano le linee guida per lo svolgimento del procedimento di rilascio dell'autorizzazione unica. Tali linee guida, in particolare, assicurano un corretto inserimento degli impianti con specifico riferimento, riguardo agli impianti eolici, nel paesaggio;
h. il citato art. 12, comma 10, del d.Lgs. 387/2003, assegna, inoltre, alle regioni il compito di procedere, in attuazione alle linee guida statali, alla indicazione di aree e siti non idonei delle installazione di specifiche tipologie degli impianti. Le regioni, inoltre, adeguano la rispettive discipline entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore delle linee guida nazionali, che troveranno comunque diretta applicazione in caso di mancato adeguamento;
i. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "**Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"** (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
j. il DD AGC 12 n°50/2011, pubblicato sul BURC 14 del 28/2/2011, ha adottato "Criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricita' da fonti rinnovabili nonche' linee guida tecniche per gli impianti stessi" emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato in GU n°219 del 18/9/2 010.";

CONSIDERATO che

a. l'art. 9 della LR 28.11.2007, n° 12 attribuisce al Settore 04, Regolazione dei Mercati dell'Area di Coordinamento Generale Sviluppo Economico, i compiti di gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
b. con DGR 1642/2009 la Giunta Regionale della Campania ha conferito mandato al Dirigente del Settore "Regolazione dei mercati" dell'Area "Sviluppo Economico" per l'adozione degli atti consequenziali alla DGR 1642/2009;
c. la mole di documenti che quotidianamente pervengono al Settore destinati ai procedimenti di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 è tale da bloccare completamente il sistema di ricezione degli atti;
d. la PA deve compiere ogni sforzo per semplificare gli adempimenti amministrativi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. la PEC è obbligatoria per tutte le Pubbliche Amministrazioni;
f. la LR 11/11, pubblicata sul BURC n° 43 dell'11/7 /2011, prevede "...la costruzione di nuovi aereogeneratori è autorizzata esclusivamente nel rispetto di una distanza pari o superiore a 800 metri dall'aerogeneratore più vicino preesistente o già autorizzato..."
g. le linee guida nazionali prevedono oneri istruttori non ancora introdotti dalla disciplina regionale;
h. le linee guida nazionali prevedono al punto 13.1 lett J "impegno alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi entro i termini previsti dal decreto di autorizzazione e degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante fideiussione bancaria o assicurativa secondo l'importo stabilito in via generale dalle Regioni o dalle Province delegate in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale; la cauzione è stabilita in favore dell'amministrazione che sarà tenuta ad eseguire le opere di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente; tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni. Le Regioni o le Province delegate, eventualmente avvalendosi delle Agenzie regionali per l'ambiente, possono motivatamente stabilire, nell'ambito della Conferenza dei servizi, differenti soglie e/o importi per la cauzione parametrati in ragione delle diverse tipologie di impianti e in relazione alla particolare localizzazione dei medesimi";

CONSIDERATO altresì che le linee guida nazionali individuano nell'allegato 1 gli atti di assenso che confluiscono nel procedimento unico;

TENUTO CONTO che

a. devono partecipare al procedimento unico di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, nell'ambito delle conferenze dei servizi, gli enti che hanno competenza ad esprimere pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati relativamente agli atti indicati nell'all. 1 alle Linee guida nazionali;
b. il modulo procedimentale previsto dagli artt. 14 e ss. della L. 241/90 e smi è finalizzato alla semplificazione amministrativa e in alcun modo può costituire aggravio del procedimento;
c. la mancanza di oneri istruttori impone di onerare i proponenti di attività endoprocedimentali che possono essere esternalizzate senza conseguenze per il procedimento;
d. deve definirsi il contenuto minimo dell'oggetto della fidejussione richiesta dal punto 13.1 lett J delle Linee guida nazionali;
e. l'INTERNATIONAL STANDARD **IEC 61400-1** Third edition 2005-08 prevede a pagina 22 le turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici;

TENUTO CONTO altresì che, l'art. 1 del DPR n. 252/98 dispone che l'acquisizione della informativa antimafia di cui all'art. 10 del medesimo DPR, non è richiesta per i provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioniil cui valore complessivo non supera i 154.937,00 Euro. In tali casi è sufficiente il certificato della Camera di Commercio munito dell'apposita "dicitura antimafia", equiparato alla "Comunicazione antimafia", ai sensi dell'art. 9 dello stesso DPR 252/98, così come si rileva dalla Nota della Prefettura di Caserta di prot. N. 1438-1439-1440/12/b/16 del 01/09/2011, acquisita agli atti del Settore nella CDS dell'08/09/2011 relativa al progetto cod. N. 50-035;

RITENUTO che si rende necessario fornire puntuali criteri per l'applicazione del procedimento discendente dalle Linee Guida Nazionali al fine di agevolare l'attuazione da parte del personale amministrativo del Settore "Regolazione dei mercati" e di superare eventuali aggravi procedimenti e dubbi interpretativi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato energetico regionale ed Energy management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di stabilire** che:
   1.1. le domande di autorizzazione unica, di varianti, di voltura, di integrazione del progetto, per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle relative opere ed infrastrutture di competenza regionale, ai sensi del combinato disposto dei punti 13.1 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

14.3 delle Linee guida nazionali, devono essere prodotte su modello conforme a quello in allegato A, al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale, che sostituisce quello precedentemente adottato con DD 50/2011 citato e di seguito denominato "DOMANDA";
1.2. la DOMANDA deve portare in allegato esclusivamente dvd o cd-rom che contenga in formato PDF gli allegati al suddetto modello con esclusione di ogni altro allegato cartaceo;
1.3. gli eventuali files PDF che contengono i singoli documenti di cui al punto 6 della DOMANDA dovranno avere quale denominazione la lettera corrispondente al documento stesso e indicata nella tabella del punto 6 della DOMANDA;
1.4. l'eventuale file PDF che contiene le coordinate UTM WGS 84 dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
1.5. l'eventuale file PDF che contiene l'atto per la voltura dovrà essere denominato "VOLTURA";
1.6. il file PDF che contiene il documento di riconoscimento dovrà essere denominato "DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO";
1.7. gli allegati di cui sopra devono essere detenuti in deposito in forma originale su supporto cartaceo presso il proponente stesso debitamente firmati e timbrati da tecnico abilitato;
1.8. la domanda contiene dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 e consapevole delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76 D.P.R. 445/2000, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto e in esse perciò non sono riportati dati e notizie non veritiere;
1.9. saranno prese in considerazione soltanto le istanze presentate con le modalità di cui sopra;
1.10. le conferenze di servizi saranno indette e convocate esclusivamente tramite PEC utilizzando l'indirizzo "agc12.sett04@pec.regione.campania.it;
1.11. in sede di conferenza di servizi, ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D. lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010, saranno adottate le seguenti regole procedimentali al fine di snellire il procedimento ed evitare l'overload del protocollo:
1.11.1 le amministrazioni convocate sono invitate a partecipare alla conferenza di servizi per esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela, individuati in via esemplificativa, nei seguente tabella:

ENTE / AMMINISTRAZIONE	**COMPETENZA**
COMUNE / I (sede impianto e sede opera connessa)	• In caso di particelle vincolate paesaggisticamente, Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs 42/04, per i poteri conferitigli dalla LR 10/82 e s.m.i, e DGR 1122 del 19 giugno 2009, ovvero attestazione di assenza vincoli ex D.Lgs 42/04; • Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto; • Nulla osta a costruire di cui al DPR 380 del 2001 e smi ; • Autorizzazione agli scarichi rilasciata ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006 (nb: La legge Regionale n.4 del 15 marzo 2011 pubblicata sul BURC n.18 del 16 marzo 2011, art.1 comma 250, individua nei Comuni l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni allo scarico in corpo idrico e su suolo) ove previsto;
SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE http://www.sito.regione.campania.it/ambiente	• Parere di compatibilità ambientale V.I.A., ai sensi del D.Lgs 152/06, ove prevista; • Valutazione di Incidenza Ambientale V.I., ai sensi del D.Lgs 152/06, ove presenti aree SIC; • Parere circa la compatibilità elettromagnetica, ai sensi della L.36/01, DPCM 08/07/03, Circolare Ministeriale del 15/11/04; • Autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi della parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

	quarta del decreto legislativo n. 152/2006, ART.208, ove prevista;
STAP Ecologia http://www.sito.regione.campania.it/ambiente/assessorato/ippc/indexippc.htm	• Autorizzazione integrata ambientale (AIA), ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n° 59 per gli impianti IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) ove previsto; • Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dalla parte quinta decreto legislativo n. 152/2006, Art.269, ove prevista;
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI - DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI	Parere di Competenza ex D.Lgs 42/04, nel caso in cui sussista uno dei seguenti casi: • Dichiarazione del Comune attestante la presenza di aree sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., (Impianto soggetto ad Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs 42/04, per i poteri conferitigli dalla LR 10/82 e s.m.i, e DGR 1122 del 19 giugno 2009); • Impianti localizzati in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; In queste ipotesi il Ministero esercita unicamente in sede di Conferenza dei Servizi, i poteri previsti dall'articolo 152 di detto decreto secondo la definizione data nel punto 14.9 delle Linee Guida Nazionali; si considerano localizzati in aree contermini gli impianti eolici ricadenti nell'ambito distanziale di cui al punto b) del paragrafo 3.1 e al punto e) del paragrafo 3.2 dell'allegato 4; • Nei casi in cui la Soprintendenza verifichi che l'impianto ricade in aree interessate da procedimenti di tutela ovvero da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica;
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO	• Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi, di cui all'articolo 2 del DPR 12 gennaio 1998, n. 37, ovvero dichiarazione di non assoggettabilità alla certificazione di prevenzione incendi ai sensi del D.M. Interno 16/02/82 e D.P.R. 26/05/59 n°689;
COMUNITA' MONTANA	• Nulla Osta idrogeologico ai sensi del R.D. del 30/12/1923 n°3267 e della Legge Regionale n°11/96 art. 23, ove previsto; • Autorizzazione al taglio degli alberi prevista ai sensi della L. 8/8/85 n.431; R.D. 20/12/23 n. 3267; L.R. 7/5/96 n.11; L.R. 28/2/87 n.13 ove previsto;
AUTORITA' DI BACINO	• Conformità ai Piani di Bacino, ove previsto;
STAP Foreste	• Nulla Osta idrogeologico ai sensi del R.D. del 30/12/1923 n°3267 e della Legge Regionale n° 11/96 art. 23, ove previsto; • Autorizzazione al taglio degli alberi prevista ai sensi della L. 8/8/85 n.431; R.D. 20/12/23 n. 3267; L.R. 7/5/96 n.11; L.R. 28/2/87 n.13, ove previsto;
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - COMUNICAZIONI –	• Nulla osta ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33
MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE	• Nulla osta circa le eventuali interferenze con le reti fisse

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE	• Nulla Osta per l'autorizzazione all'attraversamento del demanio idrico (R.D. 25. 07.1904 n.523 - R.D.11.12.1933 1775, R.D.1285/1920 - D.Lgs 112/98 – D.Lgs 96/99 e R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.), ove previsto; • Nulla Osta per autorizzazione all'attraversamento di linee elettriche aeree, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 08\08\1992 n. 1 sexies comma 7, della Legge Regionale n. 16 del 26\07\2002
PROVINCIA – settore strade e viabilità – settore risorse idriche	• Nulla osta all'attraversamento, all'uso delle strade di competenza ed alla verifica delle fasce di rispetto, ai sensi del D.Lgs 285/92 (Codice della strada) e s.m.i., ove previsto; • Autorizzazione all'emungimento di falde idriche o concessione di derivazione di acque superficiali, ai sensi del RD n. 1775/33 e D.Lgs 152/06, ove prevista;
SETTORE REGIONALE POLITICA DEL TERRITORIO	• Nulla osta circa l'eventuale interessamento di aree Parco, Riserve Naturali o Natura 2000
SETTORE REGIONALE CAVE	• nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica, con le attività minerarie ai sensi dell'art. 120 del R.D. n. 1775/1933.
SETTORE REGIONALE BILANCIO E CREDITO AGRARIO	• Attestazione di non interessamento di particelle soggette ad Usi Civici, ovvero mutamento di destinazione d'uso temporaneo o definitivo dei terreni gravati da usi civici di cui alla legge n. 1766 del 1927 e smi
AERONAUTICA MILITARE; COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA; COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO	• Nulla osta delle Forze Armate (Esercito, Marina, Aeronautica) per le servitù militari e per la sicurezza del volo a bassa quota solo se necessario e solo nel caso di impianti ubicati in prossimità di zone sottoposte a vincolo militare; • Nulla osta per la sicurezza al volo, ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 *(non richiesto per impianti fotovoltaici);*
ENAV / ENAC	• Nulla osta per la sicurezza al volo, ai sensi del R.D. 30 marzo 1942, n. 327 (non richiesto per impianti fotovoltaici);
ENTE PARCO	• Nulla osta di competenza dell'Ente di gestione dell'area protetta di cui alla legge 6 dicembre 1991 n. 394, su richiesta del Settore Regionale Politiche del Territorio;
TERNA S.P.A. / ENEL Distribuzione SPA	• Benestare sul progetto con la soluzione tecnica fornita dal Gestore di Rete, in merito alla realizzazione dell'opera di connessione, per la rispondenza tecnica ai requisiti indicati nel Codice di Rete;
SETTORE REGIONALE REGOLAZIONE DEI MERCATI	• Compatibilità con la programmazione energetica regionale e sussistenza di eventuali interferenze

1.11.2 il proponente è obbligato:

1.11.2.1 a inviare la convocazione della conferenza di servizi ricevuta a mezzo PEC, alle amministrazioni elencate in convocazione, con mezzi idonei ad attestare la ricezione da parte delle medesime amministrazioni;

1.11.2.2 a depositare presso le amministrazioni in indirizzo copia della domanda corredata della documentazione ivi prevista su supporto elettronico ovvero, a richiesta delle medesime amministrazioni, su supporto cartaceo;

1.11.3 l'invio e il deposito di cui sopra dovranno avvenire almeno 15 giorni prima della prima riunione della conferenza di servizi, qualora non si sia già provveduto;

1.11.4 il mancato deposito dei documenti di cui al punto precedente o l'assenza del proponente alla riunione della conferenza di servizi sarà considerato rinuncia al progetto e la presente convocazione avrà gli effetti previsti dall'art. 10 bis della L. 241/90 e smi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.11.5 per la prima riunione della conferenza di servizi, non saranno accettate richieste di rinvio ex comma 2 dell'art. 14 ter della L.241/90 e smi, atteso il valore interlocutorio della medesima e l'impossibilità di riprogrammare il calendario delle riunioni.

1.11.6 prima o nel corso della conferenza conclusiva il proponente deve depositare gli atti di cui al punto 14.14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato sulla GU 219 del 18/9/2010. Il mancato deposito determinerà la chiusura, con esito negativo, del procedimento;

1.11.7 le richieste di integrazioni previste dal comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi e i pareri negativi delle amministrazioni invitate, di cui all'art. 14 quater, comma 1 della L. 241/90 e smi, dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica all'indirizzo di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, ovvero direttamente nella riunione della conferenza di servizi per consentire all'amministrazione procedente il rispetto dei termini previsti dai punti 14.11 e 14.16 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010;

1.11.8 le richieste e i pareri di cui sopra dovranno essere inviate contestualmente anche ai proponenti per consentirne il rapido riscontro;

1.11.9 eventuali riscontri dei proponenti a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro in sede di conferenza conclusiva;

1.11.10 in assenza di decreto VIA la conferenza di servizi sarà sospesa ai sensi del punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010. Sarà cura del proponente richiedere nuova convocazione dopo l'acquisizione di detto decreto utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra;

1.11.11 l'oggetto di ogni trasmissione a mezzo PEC dovrà essere costituito unicamente dal codice del progetto a cui si riferisce;

1.11.12 ogni comunicazione da parte dell'amministrazione procedente avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata “agc12.sett04@pec.regione.campania.it”;

1.12. non sarà più richiesta l'informativa antimafia di cui all'art. 10 del DPR 252/98 anche nelle forme previste dall'art. 11 comma 2 del medesimo decreto;

2. **di precisare** che le varianti richieste saranno trattate alla stregua di nuove domande quando determinano una modifica sostanziale del progetto accertata mediante relazione tecnica dell'ufficio;
3. **di specificare** che le interferenze con altri impianti saranno valutate qualora il controinteressato presenti la perizia di cui al citato DD 50/11 dalla quale risulti che la riduzione di produzione complessiva dei singoli aerogeneratori sia superiore a quanto determinato dall'INTERNATIONAL STANDARD **IEC 61400-1** Third edition 2005-08 a pagina 22 da presentare entro i termini della conferenza conclusiva ;
4. **di stabilire** che in ottemperanza della LR 11/11:

4.1. sarà cura del proponente produrre, in sede di ultima conferenza di servizi, l'attestazione circa il rispetto delle distanze previste dall'art. 1 della L.R. 11/11 che riporti la seguente dicitura: "alcun aerogeneratore del progetto in approvazione dista meno di 800 metri dall’aerogeneratore più vicino preesistente o già autorizzato";

4.2. sarà cura del Comune o dei comuni di intervento attestare, in sede di ultima conferenza di servizi, il rispetto delle distanze previste dall'art. 1 della L.R. 11/11 che riporti la seguente dicitura: "alcun aerogeneratore del progetto in approvazione dista meno di 800 metri dall’aerogeneratore più vicino preesistente o già autorizzato";

4.3. sarà cura della Provincia o delle province in cui ricade l'intervento attestare, in sede di ultima conferenza di servizi, il rispetto delle distanze previste dall'art. 1 della L.R. 11/11 che riporti la seguente dicitura: "alcun aerogeneratore del progetto in approvazione dista meno di 800 metri dall’aerogeneratore più vicino preesistente o già autorizzato";

4.4. sarà altresì cura del Comune o dei comuni di intervento produrre attestazione che riporti l'elenco dei progetti, con la specifica indicazione della data in cui sono divenuti procedibili, il cui procedimento non sia ancora giunto a determinazioni conclusive, che prevedono l'installazione di aerogeneratori a non oltre 800 metri dall’aerogeneratore più vicino del progetto dedotto in conferenza;

4.5. sarà altresì cura della Provincia o delle province in cui ricade l'intervento produrre attestazione che riporti l'elenco dei progetti, con la specifica indicazione della data in cui sono divenuti procedibili, il cui procedimento non sia ancora giunto a determinazioni conclusive, che

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevedono l'installazione di aerogeneratori a non oltre 800 metri dall'aerogeneratore più vicino del progetto dedotto in conferenza;

4.6. sarà cura dell'amministrazione procedente verificare in sede di decretazione l'esistenza di domande presentate antecedentemente al progetto da autorizzare o comunque con diritto o interesse legittimo acquisito precedentemente, giacente presso il proprio ufficio. In tal caso fermo restando il decreto di autorizzazione, rimane sospesa la decretazione per l'aerogeneratore o gli aerogeneratori che distano a non più di 800 mt dagli aerogeneratori dei progetti suddetti;

5. **di determinare** che la fideiussione prevista dal punto 13.1 lett. J delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato in GU n°219 del 18/9/2010:
   5.1. sia rilasciata esclusivamente da istituti ammessi all'esercizio del credito, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D. Lgs 385/93, anche nelle forme della concessione di finanziamenti di cui all'art. 106 del medesimo Decreto Legislativo purché autorizzati a svolgere le attività di cui alla lett. A del comma 5 dell'art. 112 del D.Lgs. 385/93 ovvero da imprese di assicurazioni che sono iscritte all'albo delle imprese di assicurazione abilitate ad esercitare il ramo specifico presso l'ISVAP;
   5.2. preveda:
   5.2.1 la specifica "garanzia della esecuzione degli interventi entro i termini previsti dal decreto di autorizzazione e degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale, da versare a favore dell'amministrazione procedente";
   5.2.2 l'importo garantito pari ad euro 50 per ogni kW di potenza elettrica installata ovvero il maggior valore stabilito nel documento previsto al punto 13.1, lett.b), iv) delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato in GU n° 219 del 18/9/2010 ovvero il maggior valore determinato in sede di conferenza di servizi;
   5.2.3 la rivalutazione sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
   5.3. la proroga del periodo di garanzia fino ai 36 mesi successivi alla data di comunicazione all'amministrazione procedente della dismissione dell'impianto;
6. il presente decreto è trasmesso al BURC per la pubblicazione, nonché al Web master per la divulgazione attraverso il sito della Regione Campania, anche per quanto disposto dal punto 6 delle Linee guida nazionali;
7. il presente decreto è inviato a tutti gli enti normalmente invitati alle conferenze di servizi di che trattasi;
8. il presente decreto è inviato all'Assessore ai Trasporti, Viabilità e Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta".

Dott. Luciano Califano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

DOMANDA DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA
PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI
(art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003, n. 387)

Regione Campania
AGC 12 Sviluppo Economico
Settore 04 Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale is.A6
80143 Napoli

Oggetto: DOMANDA AI SENSI DEL D.LGS. 29/12/2003 N. 387 art. 12 comma 3 e s.m.i. presentato da _____ - sede legale in _____ (__), sede impianto nel/i comune/i di _____ (__);

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____, in provincia di _____, il _____ , residente in _____, in provincia di _____, alla via _____ n°___ CAP_____, C.F. _____ _____, in qualità di proponente ovvero rappresentante legale della _____ (denominazione/ragione sociale) avente sede legale in _____, in provincia di _____, alla via _____, CAP_____ C.F./P.IVA/CCIAA _____ Tel. _____, Fax. _____, e-mail _____, con riferimento alla realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica e delle relative opere ed infrastrutture ricadente nel/i comune/i di :

Comune	PR	I	OC

PR: provincia; I: barrare se trattasi di comune in cui ricade l'impianto; OC: barrare se trattasi di comune in cui ricade opera connessa; barrare entrambe se ricade tanto l'impainto quanto opera connessa.

CHIEDE

IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 12 D.LGS. N. 387/2003	
LA PRESA D'ATTO DI VARIANTI NON SOSTANZIALI RELATIVAMENTE AL PROGETTO AUTORIZZATO CON DD _____ DEL _____	
IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 12 D.LGS. N. 387/2003 PER VARIANTI NON SOSTANZIALI RELATIVAMENTE AL PROGETTO AUTORIZZATO CON DD _____ DEL _____	
LA VOLTURA RELATIVAMENTE AL PROGETTO AUTORIZZATO CON DD _____ DEL _____	
DI ACCOGLIERE LE INTEGRAZIONI AL PROGETTO COD _____	
Si può fleggare una sola casella	

A tal fine

DICHIARA

che la produzione di energia elettrica è da fonte rinnovabile di tipo:

Tecnologia	
Eolico	
fotovoltaico	
solare termodinamico	
idroelettrico	
biomassa	
Geotermico	
ALTRO	
barrare le voci che interessano	

DICHIARA

altresì, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

1. che la potenza elettrica nominale è pari a _____ MWt e _____ MWe, e che l'intervento insiste sui suoli descritti nei certificati urbanistici allegati (sub lett G) alla presente domanda per formarne parte integrante e sostanziale della presente e eventualmente su strade pubbliche;
2. di essere legittimato in quanto:

proprietario del terreno interessato dall'insediamento produttivo in oggetto e dalle infrastrutture ad esse connesse	
titolare di altro diritto reale o personale di godimento compatibile con la realizzazione e la gestione dell'impianto, delle opere connesse e delle infrastrutture di cui al D.Lgs. n. 387/2003, per l'intera durata minima del provvedimento autorizzatorio oggetto della presente istanza	
richiedente l'attivazione della procedura di espropriazione per pubblica utilità disciplinata dal D.P.R. n. 327/01, rispetto alle aree necessarie alla realizzazione delle opere e delle infrastrutture connesse all'impianto, di cui all'allegato particellare di esproprio (sub lett. D)	
barrare le voci che interessano	

3. (solo per gli impianti eolici) che le coordinate UTM WTG 84 dell'impianto di produzione di energia elettrica e delle relative opere ed infrastrutture connesse sono indicate in allegato alla presente domanda;
4. Che la presente domanda, i documenti allegati ad essa di cui ai precedenti e successivi punti, in formato PDF, sono assolutamente conformi alla documentazione detenuta in deposito in forma originale su supporto cartaceo presso il proponente stesso;
4. che si impegna a consegnare l'istanza ed i documenti allegati su supporto informatico e, qualora richiesto dalle amministrazioni convocate, su supporto cartaceo, insieme alla comunicazione di indizione della Conferenza di Servizi, a ciascuna delle Amministrazioni e Settori della Regione Campania partecipanti alla stessa. La consegna sarà accompagnata da dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 e consapevole delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76 D.P.R. 445/2000 di conformità agli atti depositati su supporto cartaceo;
5. che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto. In esse perciò non sono riportati dati e notizie non veritiere;
6. (non vanno allegati in caso di voltura) di allegare i seguenti documenti:

Contenuto	**Denom. allegato**
progetto definitivo dell'iniziativa, comprensivo delle opere per la connessione alla rete, delle altre infrastrutture indispensabili previste, della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi. Il ripristino, per gli impianti idroelettrici, è sostituito da misure di reinserimento e recupero ambientale.	A
relazione tecnica, inclusa nel progetto definitivo, che indica, in particolare:	
i dati generali del proponente comprendenti, nel caso di impresa, copia di certificato	Bi

camerale;	
la descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata, con l'analisi della producibilità attesa, ovvero delle modalità di approvvigionamento e, per le biomasse, anche la provenienza della risorsa utilizzata; per gli impianti eolici andranno descritte le caratteristiche anemometriche del sito, le modalità e la durata dei rilievi, che non può essere inferiore ad un anno, e le risultanze sulle ore equivalenti annue di funzionamento ovvero certificazione di tecnico abilitato che attesti i dati presunti di vento stimati e di avvenuta istallazione dell'anemometro;	Bii
la descrizione dell'intervento, delle fasi, dei tempi e delle modalità di esecuzione dei complessivi lavori previsti, del piano di dismissione degli impianti e di ripristino dello stato dei luoghi, ovvero, nel caso di impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte;	Biii
una stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi ovvero, nel caso di impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte;	Biv
un'analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento a livello locale per gli impianti di potenza superiore ad 1 MW;	Bv
nel caso di impianti alimentati a biomassa e di impianti fotovoltaici, è allegata la documentazione da cui risulti la disponibilità dell'area su cui realizzare l'impianto e delle opere connesse, comprovata da titolo idoneo alla costruzione dell'impianto e delle opere connesse, ovvero, nel caso in cui sia necessaria, la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate ed il piano particellare; tale documentazione è aggiornata a cura del proponente nel caso il progetto subisca modifiche durante la fase istruttoria;	C
per gli impianti diversi da quelli di cui al punto precedente è allegata la documentazione da cui risulti la disponibilità, nel senso precisato al punto precedente, dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse ovvero, nel caso in cui sia necessaria la procedura di esproprio, la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate ed il piano particellare; tale documentazione è aggiornata a cura del proponente nel caso il progetto subisca modifiche durante la fase istruttoria;	D
per gli impianti idroelettrici, concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico qualora sia stata già acquisita;	E
preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli artt. 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente (ovvero suo incaricato), nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente. Entrambi i predetti elaborati sono comprensivi di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione;	F
certificato di destinazione urbanistica ed estratto dei mappali con attestazione dei vincoli territoriali e sovraterritoriali esistenti e delle norme d'uso del piano paesaggistico regionale (ove esistente) in riferimento alle aree interessate dall'intervento nonché, ove prescritta, la relazione paesaggistica di cui al DPCM 12 dicembre 2005;	G
ove prescritta, documentazione prevista dal d.lgs. 4/2008 per la verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale ovvero per la valutazione di impatto ambientale e la valutazione di incidenza;	H
impegno alla corresponsione all'atto di avvio dei lavori di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi entro i termini previsti dal decreto di autorizzazione e degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante fideiussione secondo l'importo stabilito in via generale dalle Regioni o dalle Province delegate in proporzione al valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale; la cauzione è stabilita in favore dell'amministrazione che sarà tenuta ad eseguire le opere di rimessa	J

in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente; tale cauzione è rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni. Le Regioni o le Province delegate, eventualmente avvalendosi delle Agenzie regionali per l'ambiente, possono motivatamente stabilire, nell'ambito della Conferenza dei servizi, differenti soglie e/o importi per la cauzione parametrati in ragione delle diverse tipologie di impianti e in relazione alla particolare localizzazione dei medesimi;	
relazione che il gestore di rete rende disponibile al produttore, redatta sulla base delle richieste di connessione di impianti ricevute dall'azienda in riferimento all'area in cui è prevista la localizzazione dell'impianto, comprensiva dell'istruttoria di cui al punto 3.1 del DM 10/09/2010, corredata dei dati e delle informazioni utilizzati, da cui devono risultare, oltre alle alternative progettuali di massima e le motivazioni di carattere elettrico, le considerazioni operate al fine di ridurre l'estensione complessiva e contenere l'impatto ambientale delle infrastrutture di rete nel caso in cui il preventivo per la connessione comprenda una stazione di raccolta potenzialmente asservibile a più impianti e le opere in esso individuate siano soggette a valutazione di impatto ambientale;	K
copia della comunicazione effettuata alla Soprintendenza ai sensi del punto 13.3 del DM 10/09/2010 ove prevista	L
Qualora l'allegato non sia previsto per la particolare tecnologia utilizzata omettere. Per le varianti sostanziali e non sostanziali e le integrazioni progettuali compilare i soli documenti variati con evidenziazione delle modifiche apportate	

7. (da allegare in caso di voltura) di allegare l'atto pubblico o la scrittura privata autenticata da cui risulti il trasferimento dell'azienda o del ramo d'azienda oggetto di autorizzazione unica;
8. (in ogni caso) di essere il legale rappresentante/amministratore unico di società che non versa in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non registra, a suo carico, procedimenti pendenti volti a dichiarare tali situazioni
9.(in ogni caso) di allegare fotocopia del documento del dichiarante, in corso di validità.

Il formato della presente istanza assolve agli adempimenti dell'Amministrazione previsti dal comma 5 dell'art. 29 della L.R. 30 gennaio 2008 n. 1, in tema di pubblicità dell'attività amministrativa.

La presenza istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati relativi, effettuate dall'Autorità Competente in adempimento alle proprie funzioni istituzionali e conformemente al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Luogo e Data

Timbro e Firma
(Legale Rappresentante)

Decreto Dirigenziale n. 422 del 30/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE. DECRETO DIRIGENZIALE N. 611/2006 RELATIVO ALL'IMPIANTO EOLICO IN SAN GREGORIO MAGNO (SA). PRESA D'ATTO OTTIMIZZAZIONI ESECUTIVE. PROPONENTE: SORGENIA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano,prorogato con DGR 250/11;
k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 611 del 12/12/2006 dell'A.G.C. 12, si è proceduto ad autorizzare la Società Sorgenia S.P.A. con odierna sede legale in Milano, alla via Ciovassino, 1 - 20121,

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.IVA 12874490159, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale di 42,5 MW, da realizzare in Monte Casolare – Monte Moio, nel Comune di San Gregorio Magno (SA), su terreno riportato in Catasto al foglio 1 (particella 173), foglio 10 (particella 247), foglio 12 (particelle 34-307) e su strada comunale;

n. che con DD n° 409 del 19 dicembre 2008 è stata autorizzata la variante, ritenuta non sostanziale, relativa alla realizzazione del cavidotto esterno per la connessione del suddetto parco eolico;
o. che con DD n° 60 del 23 marzo 2009 è stata autorizzata la proroga al 31 dicembre 2009 del termine di ultimazione lavori;
p. che con DD n° 33 del 20 gennaio 2010 è stata autorizzata un'ulteriore proroga al 30 novembre 2010 del termine di ultimazione lavori.

CONSIDERATO

a. che con nota, acquisita al prot. reg. num. 2011.625510 dell'11/08/2011, la Società Sorgenia S.p.A, ha richiesto la presa d'atto delle ottimizzazioni effettuate sulle opere realizzate resesi necessarie al fine di ridurre gli sbancamenti e gli impatti sulle matrici ambientali;

PRESO ATTO

a. della relazione tecnica, allegata alla suddetta istanza, a firma di tecnico abilitato, attestante che le ottimizzazioni eseguite, seppur in parziale difformità rispetto al progetto originario, sono state realizzate nel rigido rispetto delle considerazioni e prescrizioni impartite dai soggetti autorizzanti;
b. della relazione tecnica descrittiva delle ottimizzazioni realizzate;
c. della relazione tecnica descrittiva delle strade e piazzole a monte della cabina di smistamento – regimentazione delle acque superficiali – individuazione dei punti di recapito
d. della verifica idraulica torrente "vaderache"
e. della relazione geologica
f. della verifiche di stabilità
g. della relazione vegetazionale
h. della planimetria generale u CTR e Catastale dell'impianto "as-built";
i. della planimetria della tipologia di aerogeneratore installato Siemens SWT – 2.3-93;
j. che risultano acquisiti i seguenti pareri di competenza:
   - parere favorevole con prescrizioni del Comune di San Gregorio Magno espresso sulla ottimizzazione *as built,* in data 18/05/2011, prot 3260;
   - parere favorevole dell'ARPAC di Salerno espresso sulla ottimizzazione *as built,* in data 31/01/2011, prot. 1148;
   - parere di competenza dello STAP Foreste di Salerno espresso sulla ottimizzazione *as built,* in data 01/06/2011 prot. 435430;
   - nulla osta e Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico ex RD 3267/1923, rilasciato dalla Comunità Montana Tanagro - Alto e Medio Sele del 08/06/2011 prot. 5068;
   - parere favorevole dell'ENAC del 29/04/08 prot 27127;
   - certificato di collaudo statico delle opere realizzate, rilasciato in data 17/12/2009 prot.1092587 dal Genio Civile di Salerno;
k. della relazione del tecnico istruttore, Ing. Buonocore, acquisita al prot. n. 722721 del 26/09/2011, che attesta che si può accogliere l'istanza del proponente;

RITENUTO che le modifiche di cui sopra hanno comportato l'ottimizzazione del progetto riducendo gli sbancamenti e gli impatti sulle matrici ambientali;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. il DM MiSE 10/9/2010
e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
f. la DGR 2119/08;
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la DGR n 3466/2000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. la DGR 1152/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
m. la DGR n. 250/2011.
n. i DD.DD. nn n°611/06, 409/08, 60/09, 33/10;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **prendere atto** delle ottimizzazioni effettuate sulle opere realizzate, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente, obbligando il proponente a risolvere le criticità, evidenziate dal Comune di San Gregorio Magno, nella nota prot. n. 3260 del 18/05/2011.
2. di **fare salvo** tutto quanto previsto nei decreti nn. 611/06 e 409/08, non oggetto di modifiche col presente provvedimento.
3. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
5. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 423 del 30/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N° 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI 6,482 MW, DA REALIZZARE IN LOCALITA' "BORTOLOTTO", NEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE). PROPONENTE: GLOCAL POWER 1 S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
j. che con delibera di Giunta Regionale n°529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
k. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

CONSIDERATO CHE

a. che con nota acquisita al prot. n° 2010.0670417 del 06/08/2010, la società Glocal Power 1 s.r.l., con sede legale in Cis di Nola isola 6 interno 625, 80035, Nola (NA) – P.IVA: n° 06632501216, ha presentato l'istanza, con allegato progetto di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n° 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia con tecnologia fotovoltaica per una potenza di 6,482 MWp, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Castel Volturno (CE) in località "Bortolotto" sui terreni riportati al catasto del predetto Comune al Fg. n° 5, P.lla 5007, come da Atto del 24/11/2010 preliminare di costituzione di diritto di superficie, rep. n° 10675, raccolta n° 6573 del Not aio Dr. Giuseppe Grosso;
b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   b1. dati generali del proponente;
   b2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
   b3. contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie soggetto a condizione risolutiva per la p.lla 5007 del Fg. 5;
   b4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
   b5. planimetria dell'impianto e schemi elettrici;
   b6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
   b7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
   b8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA e
   b9. D.D. 464 del 17/06/2011 da parte del Settore Ambiente della Regione di esclusione del progetto dalla procedura di VIA;
   b10. certificato di destinazione urbanistica;
c. che con nota prot. n° 2010.0829773 del 15/10/2010 , è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 22/11/2010;
d. che con nota prot. n° 2011.492266 del 23/06/2011, è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza dei servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 30/06/2011;

PRESO ATTO

a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 22/11/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
b. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 30/06/2011 e trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate a mezzo posta elettronica certificata;
c. che il Responsabile del Procedimento, visti i pareri acquisiti anche ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L. 241/90, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo;
d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
   d1 Nota dell'Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio di prot.n° 6350/RTP11 del 09/02/2011 con la quale espri me nulla osta di competenza;
   d2 Nota dell'ANAS – Compartimento della Viabilità per la Campania di prot. CNA-0041921-P del 26/10/2010 con la quale esprime parere di massima favorevole all'istallazione dei pannelli fotovoltaici con prescrizioni;
   d3 Nota dell'ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, Dipartimento Provinciale di Caserta di prot. N. 0012315/2011 del 06/04/2011 esprime parere favorevole con prescrizioni;
   d4 ASL di Caserta, in Conferenza di Servizi del 30/06/2011 esprime parere favorevole;
   d5 Nota dell'Autorità di Bacino Fiumi Liri – Garigliano – Volturno prot. N. 1671 del 24/02/2011 esprime parere favorevole con prescrizioni;
   d6 Nota del Comune di Castel Volturno, prot. n° 131 04 del 08/03/2011, che esprime parere favorevole;

d7 Nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto – Taranto, di prot. n°050083/UID/2010 del 04/11/2010, con la quale si esprime nulla osta;
d8 Nota del Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta di prot.n°0012146 del 13/11/2010, con la quale si espr ime parere favorevole con prescrizioni;
d9 Nota del Comando RFC Regionale Campania di prot. n°MD_E24465/0017568 del 04/11/2010, con la quale esprime nulla osta di competenza;
d10 Nota dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) di prot. n°0141996/ENAC/IOP del 24/11/2010, con la quale esprime nulla osta di competenza;
d11 Nota di Enel acquisita al prot. n°670417 del 06 /08/2011 con la quale comunica che la documentazione progettuale dell'impianto è conforme agli standard tecnici ed alla Soluzione di Connessione Codice di Goal n.ro 15361;
d12 Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione – USTIF Campania, nella Conferenza di Servizi del 30/06/2011 con la quale esprime nulla osta;
d13 Nota del Ministero dello Sviluppo Economico –Comunicazioni di Prot. IT/sett.III/NA/IE/2011/39/BRC3096 del 08/03/2011 con la quale esprime nulla osta provvisorio alla costruzione dell'impianto;
d14 Nota della Provincia di Caserta (Settore Viabilità) di prot. n°0042743 del 08/04/2011, con la quale esprime parere di massima favorevole;
d15 Nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Caserta, di prot. 2010. 0798678 del 05/10/2010, con la quale esprime non competenza in materia;
d16 Note del Settore Regionale del Bilancio e Credito Agrario, di prot. 2010. 0930240 del 22/11/2010, con la quale ritiene di non dover esprimere parere nel merito;
d17 Nota del Settore Regionale della Politica del Territorio di prot. n°2010.0920374 del 17/11/2010, con la quale esprime non competenza;
d18 Nota del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, di prot. 2010. 0126328 del 16/02/2011 con la quale esprime nulla osta;
d19 Decreto Dirigenziale n°464 del 17/06/2011 del S ettore Ecologia e Tutela dell'Ambiente, Giunta Regionale, con il quale si esclude il progetto dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, con prescrizioni;
d20 Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta di prot. n°0009097 del 29/06/2011, con la quale esp rime che l'area sulla quale sono previste le opere non risulta sottoposta a vincoli;
d21 Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Caserta e Benevento di prot. n°0014446 del 20/06/2011, con la quale esprim e che la non competenza;
d22 Nota del Settore Regionale Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura di prot. n°2011.0126328 del 16/02/2011, con la quale si esprime nulla osta;
d23 Nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.P.I.C.A. – Avellino, di prot. n°2011.0317690 del 20/04/2011, con la quale s i esprime l'assenza di aree interessate dal disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine;

e. che dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Castel Volturno, agli atti del Settore, risulta che, secondo il Piano Urbanistico Comunale, delibera del commissario ad Acta n°1 del 12/03/2010, il terreno interessato dall'impianto, identificato nel Catasto Terreni del Comune di Castel Volturno alla p.lla 5007 del Fg 5, risulta avere la destinazione urbanistica tipo "E" (agricola)e ricade in area:
   - non soggetta al vincolo "Paesaggistico Ambientale";
   - non soggetta a vincolo Architettonico e Archeologico;
   - dove non vi è presenza di cave, torbiere, acque minerali e termali, miniere e risorse geotermiche;
   - dove non vi è presenza né di foreste, né di parchi;
   - non soggetta ai vincoli di cui all'art. 1 della Legge n. 428 del 1993 e s. m. i.;

CONSIDERATO, altresì

a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, non identifica un appalto di lavori pubblici, pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombenti relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 del D.Lgs. 163/06, come invece richiesto dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n°387/2003 si conclude con una Autorizzazione Unica;
b. che la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si è conclusa con l'emissione del Decreto Dirigenziale n°464 del 17/06/2011 che esclude dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale il progetto de quo;
c. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;
d. che l'impianto proposto e la sua opera connessa, non interferisce con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art. 12 del D.Lgs. 387/03 risulti antecedente al prot. reg. n°2010.0670417 de l 06/08/2010;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
d. il DM MISE 10/09/2010;
e. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
f. la D.G.R. n°2119/08
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la D.G.R. n°3466/2000;
i. la D.G.R. n°1152/09;
j. la D.G.R. n°46/10;
k. la D.G.R. n°529/2010;
l. la D.G.R. n°250/2011;
m. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa A.G.C. 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società Glocal Power 1 s.r.l., con sede legale in Cis di Nola isola 6 interno 625, 80035 Nola (NA) – P.IVA: n. 06632501216, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
   1.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia mediante tecnologia fotovoltaica della potenza di 6,482 MWp, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Castel Volturno (CE) in località "Bortolotto" sui terreni riportati

al catasto del predetto Comune al Fg. n°5, p.lla 50 07, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;

1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale di 20 kV tramite inserimento di una cabina di consegna, collegata ad uno stallo MT dedicato, da attrezzare nella cabina primaria "Castel Volturno", mediante linea MT in cavo interrato, per una lunghezza complessiva non maggiore di 0,1 km.;

2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n°387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di precisare,** altresì, che, per quanto disposto dal D.D. n. 50/2011, avendo acquisito richiesta di informativa antimafia protocollata in prefettura in data 14/07/2011, tale autorizzazione è da considerarsi sottoposta a condizione risolutiva di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. n°252/98;
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a. **ARPAC** prescrive quanto segue:
   - Individuare in maniera dettagliata ed attuare gli idonei interventi di mitigazione da realizzare durante le fasi di esercizio e cantieri volti a ridurre gli impatti sul clima, quelli derivanti dal traffico indotto di mezzi pesanti sulla qualità dell'aria, nonché gli impatti sulle componenti biotiche interessate dall'intervento;
   - Provvedere alla trasmissione dei dati monitorati secondo quanto previsto dal Piano di monitoraggio e controllo presentato;
   - Comunicare la data di ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione dell'impianto;
   - Notificare all'ARPAC la data di entrata in esercizio dell'impianto per poter procedere alle verifiche strumentali del rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08.07.03 artt. 3 e 4;
   - Provvedere nel prosieguo del funzionamento dell'impianto, ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili, ed a trasmetterle tempestivamente all'ARPAC con cadenza semestrale.

b. **ANAS prescrive quanto segue:**
   - In caso di pannelli vincolati al suolo mediante fondazione in cls. o in acciaio, la loro distanza dal confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a mt. 30,00;
   - In caso di pannelli semplicemente appoggiati o comunque vincolati al suolo mediante semplici picchetti in acciaio inox, oppure in caso di alloggiamento delle suddette strutture all'interno di tubi in cls. o in acciaio infissi nel terreno e resi stabili mediante riempimento con sola sabbia di cava compatta in assenza, quindi, di opere di fondazione in cls. la loro distanza di rispetto al confine di proprietà ANAS dovrà essere non inferiore a ml 3,00;

c. **AUTORITÀ DI BACINO FIUMI LIRI – GARIGLIANO – VOLTURNO prescrive quanto segue:**
   - venga accertato, attraverso uno studio di compatibilità idraulica da sottoporre all'approvazione dell'autorità idraulica competente - nella fattispecie il Settore Risorse Idriche della Provincia di Caserta - che le opere in progetto non modificano i fenomeni idraulici naturali che possono aver luogo nell' area R, non costituendo ostacolo al deflusso, e non limitano la capacità di invaso dell'area;
   - le strutture siano progettate e realizzate nel rispetto della normativa tecnica;

d. **SETTORE A.G.C. 5 – ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE – REGIONE CAMPANIA prescrive quanto segue:**
   - venga accertato, attraverso uno studio di compatibilità idraulica da sottoporre all'autorità idraulica competente - nella fattispecie il Settore Risorse Idriche della Provincia di Caserta - che le opere in progetto non modificano i fenomeni idraulici naturali che possono aver luogo nell'area R, non costituendo ostacolo al deflusso, e non limitano la capacità di invaso dell'area;
   - le strutture siano progettate e realizzate nel rispetto della normativa tecnica;
   - vengano adoperate unicamente strutture di sostegno ad infissione per ridurre le alterazioni arrecate ai terreni di sedime, ed evitare l'inserimento di elementi di fondazione permanenti;

- in fase di realizzazione i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
- Io spazio tra le stringhe venga mantenuto inerbito per tutta la vita dell'impianto;
- per Ie opere ausiliare, quali cabine di sottocampo e di consegna, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
- vengano lasciati inverditi i suoli di sedime per tutta la vita dell'implanto;
- è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
- al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, é fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, e non solo lungo una parte di esso, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti;
- è fatto obbligo di utilizzare moduli fotovoltaici trattati con materiali antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna;
- per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, sia fatto divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma ricorrere esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;
- con riferimento al ripristino ambientale in fase di dismissione dell'impianto, vanno utilizzate esclusivamente essenze arboree ed arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata;

6. Il Proponente è obbligato:

6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

6.2 in caso di presenza di usi civici sulle particelle interessate dal progetto, all'acquisizione, prima dell'inizio dei lavori, del decreto di sospensione dell'uso civico, sulle aree gravate da detto vincolo, da emettere, su richiesta delle amministrazioni comunali interessate, a cura del Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario ai sensi e nei modi della DGR 368/10 e s.m. e i.;

6.3 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per gli eventuali usi compatibili;

6.4 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

6.5 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.

10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C., nei modi previsti, del presente decreto.

14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 424 del 30/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 387/03, ART.12 - DGR N° 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA DI 1,328 MWP, DA REALIZZARE IN LOCALITA' "CONTRADA PIANI MATTINE", NEL COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI (AV). PROPONENTE: TIRRENIC SOLAR CAPITAL S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°3 87 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n°241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n°20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n°241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Att ività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n°12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n°1/0 8, nel mo dificare la L.R. n°11 del 4 luglio 1991 ha istituit o nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n°250/2011 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n°47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con delibera di Giunta Regionale n°46 del 28 /01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n°250/2011;
j. che con delibera di Giunta Regionale n°529 del 2 5/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n°250/2011;
k. che con DM 10/09/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/09/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n°387 per l'autorizzazione alla c ostruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. n°387/03;
l. che con D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 so no stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n°387 per l'autorizzazione alla cost ruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";

CONSIDERATO CHE

a. con nota acquisita al prot. n°2009.0783406 del 14/09/2009, la società Tirrenic Solar Capital s.r.l., con sede legale in Via Francesco Giordani 42, 80122, Napoli (NA) – P.IVA: n°06090201218, ha presentato l'istanza, con allegato progetto di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia con tecnologia fotovoltaica per una potenza di 1,328 MWp, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Guardia Lombardi (AV) in località "Contrada Piani Mattine" sui terreni riportati al catasto del predetto Comune al Fg. n°26, P.lle 92-168-194-195-196, come da Contratto preliminare di compravendita immobiliare autenticato dal Dr. Altiero Roberto Notaio in Napoli, Rep. N. 5915, racc. n. 3163 del 30/03/2009;
b. in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   b1. dati generali del proponente;
   b2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
   b3. contratto preliminare autenticato da Notaio di compravendita immobiliare per le p.lle n. 92-168-194-195-196 del Fg. 26;
   b4. Piano particellare di esproprio relativo al Fg. N. 26 P.lle n. 560,146,91 e Fg. N. 15 P.lle nn. 90, 349, 402 del Catasto del Comune di Guardia dei Lombardi per le opere connesse;
   b5. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
   b6. planimetria dell'impianto e schemi elettrici;
   b7. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
   b8. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
   b9. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA e
   b10. D.D. 501 del 30/06/2011 da parte del Settore Ambiente della Regione di esclusione del progetto dalla procedura di VIA;
   b11. certificato di destinazione urbanistica;
c. con nota prot. n°2010.0709211 del 01/09/2010, è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 16/09/2010;
d. con nota prot. n°2011.0535447 del 07/07/2011, è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza dei servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 29/07/2011;
e. l'avviso di avvio del procedimento di asservimento e/o esproprio e/o occupazione temporanea relativo al Fg. N. 26 P.lle n. 560,146,91 e Fg. N. 15 P.lle nn. 90, 349, 402 del Catasto del Comune di Guardia dei Lombardi è stato affisso all'albo pretorio del comune per 30 giorni consecutivi dal 22/07/2011;
f. gli avvisi di avvio del procedimento di cui sopra, sono stati regolarmente notificati ai proprietari dei terreni con note del 27/05/2011 ricevute dai proprietari entro il 22/08/2011, e non sono state acquisite agli atti del Settore, nei 30 giorni successivi, osservazioni da parte dei proprietari stessi;

PRESO ATTO

a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 16/09/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
b. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 29/07/2011 e trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate a mezzo posta elettronica certificata;
c. che il Responsabile del Procedimento, visti i pareri acquisiti anche nelle forme di cui all'art. 14 ter co. 7 della L. 241/90, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo;
d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
   d1 Nota dell'Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio di prot.n°2464/RTP11 del 19/01/2011 con la quale espri me nulla osta di competenza;
   d2 Nota dell'ANAS – Compartimento della Viabilità per la Campania di prot. CNA-0044903-P del 11/11/2010 con la quale si comunica che dall'esame della documentazione trasmessa non è

stata rilevata alcuna interferenza dei lavori richiesti con strade e/o aree di competenza della Società;

d3 Nota dell'ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, Dipartimento Provinciale di Avellino di prot. N. 8858 del 15/10/2010 esprime parere favorevole con prescrizioni;

d4 Nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano-Volturno di prot. n°8120 del 01/10/2010 con la quale esprime parere favorevole;

d5 Nota dell'Autorità di Bacino della Puglia di prot. n°0013121 del 19/11/2010, con la quale dichiara la non competenza;

d6 Nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto – Taranto, di prot. n°042995/UID/2010, Classifica: G.1.3/X1 "NA" del 14/09/2010, con la quale si esprime nulla osta;

d7 Nota del Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino di prot.n°12142 del 11/10/2010, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;

d8 Nota del Comando RFC Regionale Campania di prot. n°MD_E24465/0017564 del 4/11/2010, con la quale esprime nulla osta;

d9 Nota del Comune di Guardia Lombardi prot. n° 536 4 del 09/12/2010 che esprime parere favorevole prescrizioni;

d10 Nota della Comunità Montana "Alta Irpinia" – Servizio Agricoltura di prot. N. 8216 del 05/11/2010 che esprime parere favorevole;

d11 Nota della Direzione Regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici prot. 0009731 del 06/07/2011 in cui dichiara la non competenza;

d12 Nota dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) di prot. n°0108879/ENAC/IOP del 20/09/2010, con la quale esprime nulla osta;

d13 Nota di Enel di prot. ENEL-DIS-0369593 del 09/03/2011 con la quale comunica che la documentazione progettuale dell'impianto è conforme agli standard tecnici ed alla Soluzione di Connessione Codice di rintracciabilità T0016254;

d14 Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione – USTIF Campania di prot. n°4870/AT/GEN del 01/09/2010, con la quale dichiara l'assenza di interferenze;

d15 Nota del Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni di Prot. IT/III/Svn-/I.E./NA/2011/8 del 05/01/2011 con la quale esprime nulla osta provvisorio alla realizzazione dell'impianto;

d16 Nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Caserta, di prot. n°8216 del 05/11/2010, con la quale esprime parere favorevole;

d17 Nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.P.I.C.A. – Avellino, di prot. n°2011.0317394 del 20/04/2011, con la quale si esprime l'assenza di aree interessate dal disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine;

d18 Nota del Genio Civile di Avellino D.D. n. 153 del 27/07/2011 che esprime parere favorevole con prescrizioni;

d19 Nota della Settore Regionale del Bilancio e Credito Agrario, nella Conferenza dei Servizi del 29/07/2011, si dichiara non competente condizionato alla insussistenza di usi civici;

d20 Nota del Settore Regionale della Politica del Territorio di prot. n°2010.0717134 del 03/09/2010, con la quale esprime non competenza in materia;

d21 Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, nella Conferenza dei Servizi del 07/07/2011, esprime parere di non competenza;

d22 Nota del Settore Regionale Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura di prot. n°2011.0092575 del 07/02/2011, con la quale si esprime nulla osta;

d23 Decreto Dirigenziale n°501 del 30/06/2011 del Settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente, Giunta Regionale, con il quale si esclude il progetto dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, con prescrizioni;

d24 Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno ed Avellino trasmette parere favorevole alla Direzione Regionale Dei Beni Culturali e Paesaggistici;

g. della nota di Enel acquisita a Prot. ENEL-DIS-0485521 del 21/07/2009, con la quale fornisce la soluzione tecnica minima generale di connessione alla rete elettrica Codice di rintracciabilità **T0016254**, accettata dal proponente;
h. che dai Certificati di Destinazione Urbanistica del Comune di Guardia dei Lombardi, di prot. rispettivamente n. risulta:
   f1. dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Guardia dei Lombardi, prot. 0000599, secondo lo Strumento Urbanistico in vigore, approvato con D.P.G.R.C. n°6219 del 28/07/1982, che il terreno interessato dall'impianto e dalla cabina di consegna, identificato nel Catasto Terreni del Comune di Guardia Lombardi alle p.lle 92-168-194-195-196 del Fg 26, risulta avere la destinazione urbanistica tipo "E2" (agricola);
   che detto terreno non ricade nel territorio percorso dal fuoco di cui all'art.9 della Legge 01.03.1975, n.47, come modificato dal D.L. 30.08.1993, n.332 convertito dalla Legge 428/1993;
   che detto terreno non risulta sottoposto ad altri eventuali vincoli;
   che detto terreno non risulta sottoposto a canone enfiteutico o uso civico;
   f2. dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Guardia Lombardi, prot. 0000599 secondo lo Strumento Urbanistico in vigore, approvato con D.P.G.R.C. n°6219 del 28/07/1982, che il terreno interessato dall'impianto e dalla cabina di consegna, identificato nel Catasto Terreni del Comune di Guardia Lombardi alle p.lle 92-168-194-195-196 del Fg 26, risulta avere la destinazione urbanistica tipo "E2" (agricola);
   che detto terreno non ricade nel territorio percorso dal fuoco di cui all'art.9 della Legge 01.03.1975, n.47, come modificato dal D.L. 30.08.1993, n.332 convertito dalla Legge 428/1993;

CONSIDERATO, altresì, che:

a. l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
b. in CDS del 29/07/2011, il proponente ha depositato agli atti del Settore la richiesta di informativa antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, protocollata alla Prefettura di Napoli in data 20/04/2011;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO che:

a. il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n°387/2003 si conclude con una Autorizzazione Unica;
b. la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si è conclusa con l'emissione del Decreto Dirigenziale n°501 del 30/06/2011 che esclude dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale il progetto de quo;
c. il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;
d. l'impianto proposto e la sua opera connessa, non interferisce con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art. 12 del D.Lgs. 387/03 risulti antecedente al 2009.0783406 del 14/09/2009;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;

d. il DM MISE 10/09/2010;
e. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
i. la D.G.R. n°2119/08
j. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
k. la D.G.R. n°3466/2000;
l. la D.G.R. n°1152/09;
m. la D.G.R. n°46/10;
n. la D.G.R. n°529/2010;
o. la D.G.R. n°250/2011;
p. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa A.G.C. 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società Tirrenic Solar Capital s.r.l., con sede legale in Via Francesco Giordani 42, 80122 Napoli (NA) – P.IVA: n. 06090201218, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
   1.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia mediante tecnologia fotovoltaica della potenza di 1,328 MWp, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Guardia Lombardi (AV) in località "Contrada Piani Mattine" sui terreni riportati al catasto del predetto Comune Fg n°26, P.lle 92-168-194-195-196, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
   1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale di 20 kV tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT esistente "CAMPO EOLICO" uscente da cabina primaria AT/MT "CS GUARDIA", come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n°387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento, ai sensi e con gli effetti di cui all'art.10 comma 1 del DPR 327/01, sul terreno riportato al Catasto del Comune di Guardia dei Lombardi al Fg. N. 26 P.lle n. 560,146,91 e Fg. N. 15 P.lle nn. 90, 349, 402;
5. **di precisare,** altresì, che, per quanto disposto dal D.D. n. 50/2011, avendo acquisito richiesta di informativa antimafia protocollata in prefettura in data 20/04/2011, tale autorizzazione è da considerarsi sottoposta a condizione risolutiva di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. n°252/98;
6. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a. **ARPAC** prescrive quanto segue:
   - tutti i conduttori della rete interna al Campo fotovoltaico nonché il collegamento alla cabina devono essere del tipo cordato ad elica e le D.P.A. trasformazione dovranno ricadere all'interno della recinzione dell'impianto;
   - di notificare al Dipartimento Provinciale di Avellino per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonchè la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore ;
   - Il progetto dovrà acquisire il parere di impatto acustico;

b. **SETTORE A.G.C. 5 – ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE – REGIONE CAMPANIA prescrive quanto segue:**
   - lasciare inverditi i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;
   - è fatto obbligo di collocare i moduli fotovoltaici ad una altezza minima dalla superficie del suolo pari ad un metro, al fine di garantire una luce libera al di sotto della struttura di

sostegno,finalizzata a consentire il passaggio e/o lo stazionamento di animali di media taglia;

- è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
- al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, e fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti (quali, ad esempio Robinia pseudoacacia); inoltre, per le opere ausiliare, quali cabine di sottocampo e di consegna, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
- è fatto obbligo di utilizzare moduli fotovoltaici trattati con materiali antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna;
- in fase di realizzazione dell'impianto, i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
- per il fissaggio della struttura portante al suolo, e fatto obbligo di non realizzare opere murarie o plinti di ancoraggio, ma i pannelli fotovoltaici dovranno essere montati su una struttura di supporto semplicemente ancorata al terreno a mezzo di ancorette munite del sistema di fissaggio al suolo a vite senza fine;
- per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, è fatto divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche ;
- con riferimento al ripristino ambientale in fase di dismissione dell'impianto si prescrive l'utilizzo esclusivo di essenze arboree ed arbustive autoclone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata;
- realizzare opportune opere di drenaggio;

c. **MINISTERO DELL'INTERNO - COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI AVELLINO prescrive quanto segue:**

- dovrà essere previsto per ogni cabina di trasformazione un adeguato numero di estintori idonei ai per agire in caso di incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione;
- l'accesso all'impianto dovrà avere i seguenti requisiti minimi: 3,50 per la larghezza; 4,00 per l'altezza libera; 13,00 per il raggio di volta; pendenza non superiore al 10%;resistenza al carico di almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore, passo 4,00 m);
- il rispetto del D.M. Interno 10/03/1998 per quanto riguarda la gestione della sicurezza dell'impianto;

d. **GENIO CIVILE DI AVELLINO, prescrive quanto segue**:

- il presente parere non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto in assenza dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003;
- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta all'esame di questo Settore;
- il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933;
- la società Tirrenic Solar Capital S.r.l., o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio della linea elettrica in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture preesistenti di altre Società e/o Enti;
- alla società Tirrenic Solar Capital S.r.l., è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;

- la società Tirrenic Solar Capital S.r.l., dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del presente decreto, l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 206,58 (duecentosei/58), salvo conguaglio, per le previste spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico. Il suddetto pagamento dovrà essere effettuato con versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa: 1502 - numero pratica: G.C. 174/R;
- la società Tirrenic Solar Capital S.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i.

e. **COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI prescrive quanto segue**

- prima dell'inizio dei lavori sia inoltrato all'Ente, formale richiesta di autorizzazione per l'attraversamento con cavidotti della strada comunale Fontana Lavagnini e della strada interpoderale;
- la cabina di ricezione sia posta a distanza di ml. 10,00 dal confine della strada interpoderale e la recinzione a ml. 3,00;
- I due nuovi tralicci siano posizionati a non meno di ml. 10,00 dal limite della carreggiata stradale.

7. Il Proponente è obbligato:

6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

6.2 in caso di presenza di usi civici sulle particelle interessate dal progetto, all'acquisizione, prima dell'inizio dei lavori, del decreto di sospensione dell'uso civico, sulle aree gravate da detto vincolo, da emettere, su richiesta delle amministrazioni comunali interessate, a cura del Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario ai sensi e nei modi della DGR 368/2010 e s.m. e i.;

6.3 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per gli eventuali usi compatibili;

6.4 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

6.5 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

8. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.

9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.

10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.

11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.

12. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

13. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

14. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C., nei modi previsti, del presente decreto.

15. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 425 del 30/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 387/2003, ART.12 - DGR N. 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 1,008 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI ANDRETTA (AV). PROPONENTE: TIRRENIC SOLAR CAPITAL S.R.L

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n. 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
j. che con delibera di Giunta Regionale n. 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
k. che con D.D. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs. 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con D.M. (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010";
l. con D.M. 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

CONSIDERATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2009.0705334 del 04/08/2009, la Società **TIRRENIC SOLAR CAPITAL S.r.l**. avente sede legale in Napoli alla Via Francesco Giordani, 42, P.IVA/C.F. n. 06090201218 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 1,008 MW_p da realizzarsi nel Comune di Andretta (AV) in località Difesa su terreno riportato al catasto foglio di mappa n. 5 particella n. 49 oggetto di un preliminare di contratto di compravendita in favore dalla Società proponente come da atto notarile redatto dalla dott. Nicola Capuano, notaio in Napoli, n. Repertorio 124065, Racc. n. 29998 del 15/01/2009, acquisito al prot. N. 705334 del 04/08/2009;
b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
   b.1 dati generali del proponente;
   b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
   b.3. contratto preliminare di compravendita per il foglio di mappa n. 5 particella n. 49;
   b.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore n. GOAL 19041;
   b.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
   b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
   b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
   b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
   b.9. certificato di destinazione urbanistica;
c. con nota del 01/09/2010 al prot. reg. n. 2010.07092206 è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 16/09/2010;
d. con nota del 07/07/2011 al prot. reg. n. 2011.0535435, è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 29/07/2011;

PRESO ATTO

a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 16/09/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
b. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 29/07/2011;
c. che il Responsabile del Procedimento visti i pareri acquisiti anche nelle forme previste dall'art. 14 ter co. 7 della L. 241/90, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo;
d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
   d.1. nota dell'**ARPAC** - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, prot. n. 8859 del 15/10/2010 con la quale esprime parere di impatto elettromagnetico favorevole con prescrizioni;
   d.2. nota **dell'ANAS S.p.A. di** prot. N. 44921-P dell'11/11/2010 con la quale comunica la non competenza;
   d.3. nota della **Provincia di Avellino - Settore Urbanistica**, prot. n. 49965 del 25/07/2011 con la quale dichiara la propria non competenza;
   d.4. nota del **Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni**, prot. n. 3587 del 23/03/2011, con la quale rilascia il nulla osta provvisorio alla costruzione della elettroconduttura;
   d.5. nota dell'**Aeronautica Militare** 3^ Regione Aerea, prot. 2456 del 19/01/2011, con la quale rilascia nulla osta alla realizzazione dell'intervento;
   d.6. nota del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** - Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud, prot. n. 4872/AT/GEN del 01/09/2010, con la quale rilascia il nulla osta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d.7. nota del **Comando Militare Esercito Campania**, prot. MD_E 24465/16861del 25/10/2010, con la quale rilascia il nulla osta per quanto di competenza con segnalazione di esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati;
d.8. nota della **Comunità Montana "*Alta Irpinia*"** prot. n. 8449 del 17/11/2010, con la quale si autorizza il proponente ai movimenti di terra con prescrizioni;
d.9. nota del **Settore Regionale SIRCA**, prot. n. 2011.092571 del 07/02/2011, con la quale esprime parere non ostativo alla realizzazione dell'impianto, subordinato alla presentazione dell'attestazione di cui al punto d.19);
d.10. nota dell'**ENAC**, prot. n. 0113364 del 28/09/2010, con la quale rilascia il nulla osta per quanto di competenza;
d.11. nota del **Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto**, prot n. 0042707/UID/2010 con la quale esprime parere non ostativo alla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse;
d.12. Decreto Dirigenziale n. 500 del 30/06/2011 del **Settore Regionale Tutela Dell'Ambiente**, con il quale decreta l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni;
d.13. Decreto Dirigenziale n. 154 del 27/07/2011 dell'**A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione - Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino**, con il quale rilascia parere favorevole con prescrizioni;
d.14. nota del Settore Regionale Cave e Torbiere, di prot. N. 2011.0378659 del 12/05/2011, con la quale si comunica la non competenza;
d.15. nota dell'**Autorità di Bacino della Puglia**, prot. n. 14772 del 26/11/2010, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
d.16. nota del **Settore Regionale Politiche del Territorio**, prot. n. 2011.716757 del 03/09/2011, con la quale comunica la non competenza;
d.17. nota dello **STAPA CePICA Avellino**, prot. n. 2011.317388 del 20/04/2011, con il quale comunica che sulle aree interessate dall'intervento non risultano iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale, alla DOC "*Irpinia*" e alle DOCG della provincia di Avellino;
d.18. nota del **MBAC - Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta**, prot. n. 0001526 del 07/02/2011, con la quale esprime parere favorvole con prescrizioni;
d.19. nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, di prot. N. 15907 del 30/11/2010, con la quale si comunica la non competenza, ai sensi di quanto espresso dalla **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino** con nota prot. n. 28973 del 19/11/2010, l'area oggetto dell'intervento non risulta sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi della parte terza del D.Lgs. 42/04;
d.20. nota del **Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario** acquisita in sede di conferenza dei servizi del 16/09/2010, con cui dichiara la non competenza in quanto il terreno interessato dal progetto non risulta gravato da usi civici;

PRESO ATTO, altresì,

a. della nota di Enel Distribuzione SpA acquisita al prot. n. 705334 del 04/08/2009, con la quale fornisce la soluzione tecnica di connessione alla rete elettrica, n. GOAL 19041, accettata dal proponente;
b. che dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Andretta, agli atti del Settore, risulta che il terreno interessato dall'impianto ricade in "ZONA E1b – AGRICOLA SEMPLICE".

CONSIDERATO

a. che l'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
b. che in sede della Conferenza di Servizi del 29/07/2001, il proponente ha consegnato la richiesta del 20/04/2011 di informazione antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/1998 chiedendo l'adozione del provvedimento di autorizzazione secondo la procedura d'urgenza di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. 252/1998;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 si conclude con una Autorizzazione Unica;
b. che l'endoprocedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si è concluso con l'emissione del decreto di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni, come da Decreto Dirigenziale n. 500 del 30/06/2011 pubblicato sul BURC n. 43 dell'11 Luglio 2011;
c. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;
d. che l'impianto proposto e la sua opera connessa, non interferisce con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art.12 del D.Lgs. 387/2003 risulti antecedente al prot. reg. n. 2009.0705334 del 04/08/2009;

RITENUTO

a. di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs 387/2003 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. il DM MiSE 10/9/2010
e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
f. la DGR 2119/2008;
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la DGR n 3466/2000;
i. la DGR 1152/2009;
j. la DGR n. 46/2010;
k. la DGR n. 529/2010;
l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
m. la DGR n. 250/2011.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare**, la Società **TIRRENIC SOLAR CAPITAL S.r.l**. avente sede legale in Napoli alla Via Francesco Giordani, 42, P.IVA/C.F. n. 06090201218 fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
   1.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica di potenza pari a 1,008 MW_p da realizzarsi nel Comune di Andretta (AV) in località Difesa su terreno riportato al catasto al foglio di mappa n. 5 particella n. 49 come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
   1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione MT, tramite inserimento in entra-esce sulla linea denominata "Montemarano" uscente dalla C.S. Bisaccia come da preventivo di connessione rilasciato da ENEL Distribuzione SpA n. GOAL 19041.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. di **dichiarare** l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo del 29 Dicembre 2003 n. 387, di ***pubblica utilità, indifferibili ed urgenti****;*
3. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di precisare, altresì,** che, per quanto disposto dal D.D. n. 50/2011, avendo acquisito richiesta di informativa antimafia protocollata in prefettura in data 20/05/2011, tale autorizzazione è da considerarsi sottoposta a condizione risolutiva di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. n°252/1998;
5. di i**mporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:

5.1. **ARPAC** prescrive quanto segue:

- tutti i conduttori della rete interna al campo fotovoltaico nonché il collegamento alla cabina devono essere del tipo cordato ad elica e le DPA relative alla cabina di trasformazione dovranno ricadere all'interno dell'impianto;
- la società proponente dovrà comunicare all'ARPAC la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.
- Il progetto dovrà acquisire il parere di impatto acustico.

5.2. **COMUNITA' MONTANA "ALTA IRPINIA"** prescrive quanto segue:

- Le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda. Non è consentito apportare modifiche di ubicazione.
- Lo sradicamento e il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista dal progetto;
- Il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
- Tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente, è escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di legge;
- L'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte, se espressamente prevista dal progetto;
- Dovranno essere realizzate tutte quelle opere atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
- Eventuali erosioni o franamenti eventualmente verificatesi a causa dei lavori dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni;
- Le aree non interessate da opere, così come indicate negli elaborati di progetto, dovranno conservare la loro permeabilità originale, con esclusione dunque di pavimentazioni di qualsiasi genere;

5.3. **SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE** prescrive quanto segue:

- è fatto obbligo di lasciare inverditi i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;
- è fatto obbligo di collocare i moduli fotovoltaici ad una altezza minima dalla superficie del suolo pari ad un metro, al fine di garantire una luce libera al di sotto della struttura di sostegno, finalizzata a consentire il passaggio e/o lo stazionamento di animali di media taglia;
- è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
- al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, è fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti (quali, ad esempio Robinia pseudoacacia); inoltre, per le opere ausiliare, quali cabine di sottocampo e di consegna, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è fatto obbligo di utilizzare moduli fotovoltaici trattati con materiali antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna;
- in fase di realizzazione dell'impianto, i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
- per il fissaggio della struttura portante al suolo, è fatto obbligo di non realizzare opere murarie o plinti di ancoraggio, ma i pannelli fotovoltaici vengano montati su una struttura di supporto semplicemente ancorata al terreno a mezzo di ancorette munite del sistema di fissaggio al suolo a vite senza fine;
- per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, si fa divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;
- con riferimento al ripristino ambientale in fase di dismissione dell'impianto, si prescrive l'utilizzo esclusivo di essenze arboree ed arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata;

5.4. **SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE** prescrive quanto segue:

- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati dal Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame del suddetto Settore;
- il parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933, convocati in fase di Conferenza di Servizi;
- il proponente, o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi e per eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio della linea elettrica in argomento, ivi comprese eventuali interferenze con cavidotti, impianti e infrastrutture preesistenti di altre Società e/o Enti che vanno avvisati affinché esercitino i dovuti controlli;
- alla società proponente, è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- il proponente dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del presente decreto, l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 129,11, salvo conguaglio, per le spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico. Il suddetto pagamento dovrà essere effettuato con versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa 1502 - e numero pratica – G.C. 175/R;
- il proponente, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n. 9, come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i.

5.5. **Autorità di Bacino della Puglia** prescrive quanto segue:

- siano garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza del cantiere in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;
- sia limitata l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;
- la recinzione dell'impianto sia realizzata in modo da consentire il libero transito delle acque di ruscellamento.

5.6. **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA,** prescrive quanto segue:

- tutti gli interventi comportanti tagli e movimenti di terra (cavidotto, costruzione cabina di consegna e cabina di trasformazione) dovranno essere effettuati esclusivamente sotto il

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo di un archeologo qualificato il cui curriculum andrà sottoposto all'approvazione della Soprintendenza stessa, fermo restando l'obbligo di procedere ad ulteriori saggi di verifica, qualora dovessero emergere indizi di natura archeologica.

6. di **obbligare** il Proponente:
   6.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto , ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
   6.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
   6.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
   6.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CdS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CdS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 426 del 30/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N. 460 DEL 19/03/2004. SOSPENSIONE TERMINE INIZIO LAVORI, D.D. N. 471/10 RELATIVO ALL'IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 4,32 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI BENEVENTO. PROPONENTE: SOC. ELIOS ENERGIA S.R.L.

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Menagement" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio,prorogato con DGR 250/11;
j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano,prorogato con DGR 250/11;
k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
l. con Decreto Dirigenziale n. D.D. 471/10, il Settore Regolazione dei Mercati ha tra l'altro autorizzato la Soc. Elios Energia S.r.L., con sede legale in Telese Terme (BN), alla Via Aurora, 36, P. IVA 01155460627, alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, ed opere connesse, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 4,32 Mw da realizzare nel Comune di Benevento in località Monache;
m. con nota del 22/2/2011, acquisita al protocollo regionale in data 1/3/2011 al n. 0162928, la

società proponente ha comunicato la necessità, per ragioni tecnico-giuridiche, di mutare l'ubicazione della cabina di consegna dell'energia e quindi ha richiesto l'autorizzazione della conseguente variazionte del decreto autorizzativo n. 471/2010;

CONSIDERATO

a. che per poter autorizzare la suddetta variante è stata necessaria l'acquisizione della seguente documentazione:
   a.1. il parere positivo di ENEL per la nuova ubicazione della cabina di consegna dell'energia;
   a.2. il contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie su circa mq. 200 di terreno, facenti parte del fondo di maggiore estensione riportato in catasto al foglio 34 p.lla 247 nel comune di Benevento;
   a.3. il certificato di destinazione urbanistica;
   a.4. richiesta di informativa antimafia;
   a.5. relazione a firma del tecnico istruttore dalla quale si evince che trattasi di variante non sostanziale;
b. che solo in data 08/06/2011 è stata autorizzata la suddetta variante, con Decreto Dirigenziale n. 262, pubblicato sul BURC n. 36 del 13/06/2011;
c. con nota consegnata agli atti del Settore in data 23/09/2011, la società proponente ha, pertanto , fatto istanza di proroga del termine di inizio lavori di un anno;

ESAMINATA la suddetta richiesta di sospensione;

TENUTO CONTO

a. del tempo intercorso tra la data del decreto di autorizzazione, 07/10/2010, e la data di pubblicazione del decreto di variante, 13/06/2011;
b. che il ritardo nell'inizio dei lavori è dovuto, pertanto, a fatti estranei alla volontà del richiedente;

RITENUTO , pertanto, di dover sospendere il termine per l'inizio dei lavori per un periodo di giorni 249, pari al tempo intercoso tra la data del decreto di autorizzazione, 07/10/2010, e la data di pubblicazione del decreto di variante, 13/06/2011.

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47
e. la DGR 2119/08;
f. la DGR 980/09
g. l'art.4 della DGR n°24 del 29/12/2005;
h. la DGR n°3466/2000;
i. la DGR 1642/09;
j. la DGR 46/2010.
k. I Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04/Serv03 nn 471/2010, 50/2011, 262/2011;
l. la DGR 250/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'AGC12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare la sospensione del termine di inizio dei lavori di costruzione dell'impianto fotovoltaico di potenza pari a 4,32 Mw da realizzare nel Comune di Benevento in località Monache, autorizzato con D.D. n 471/2010 AGC12/Sett.04/Serv.03, per un periodo di giorni 249 decorrenti dalla esecutività del presente decreto;
2. di lasciare inalterato e valido tutto quanto previsto nei decreti dirigenziali nn. 471/2010, 262/2011, non oggetto di modifica col presente decreto.

3. Il presente atto è notificato al proponente nonché a tutti gli Enti intervenuti alla conferenza dei servizi per il progetto in questione.
4. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
5. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

Dr. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 64 del 29/09/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 2 Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 135/2001 - PROGETTO INTERREGIONALE "OSPITALITA' NEI BORGHI" - CONVENZIONE CON LE UNIVERSITA' DELLA CAMPANIA ED IMPEGNO A COPERTURA DELLE SPESE DERIVANTI DALLA CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che con deliberazione di G.R. n.1463 del 23 luglio 2004 sono stati approvati i progetti interregionali tra cui quello denominato "Ospitalità nei borghi" di cui alla Legge 135/2001;

b. che con deliberazione n. 200 del 24/05/2011, la Giunta Regionale ha approvato la rimodulazione della scheda relativa al Progetto Interregionale "Ospitalità nei Borghi", per le azioni autonome di valorizzazione e promozione delle eccellenze nei borghi ancora da realizzare per un importo complessivo di € 1.520.000,00;

c. che la medesima deliberazione ha dato mandato altresì al dirigente del Settore "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche" di sviluppare ed attuare le azioni non ancora realizzate per il progetto "*Ospitalità nei borghi",* come meglio rimodulate nella nuova scheda "E" allegata al provvedimento, all'esito delle procedure di cui alla legge 135/2001;

d. che la Giunta Regionale, a seguito di verifica degli atti forniti dall'A.G.C. 13 Settore 02, con deliberazione n. 430 del 04/08/2011 ha iscritto, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. d), della L. R. 7/2002, l'importo di euro 11.483.077,43 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, autorizzando l'incremento per euro 11.483.077,43 dell'Entrata iscritta nel bilancio 2011 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

e. che con la medesima deliberazione, la Giunta ha altresì autorizzato il prelevamento della somma di euro 5.793.632,91 dalla U.P.B. di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011, che presenta sufficiente disponibilità e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa";

CONSIDERATO che

- le Università, come di seguito specificate, hanno presentato i "project work" realizzati da studenti di corsi inerenti il marketing turistico nell'ambito del workshop tenutosi in data 6 maggio 2011 presso la sede regionale di Palazzo Armieri in Napoli dal titolo "New media e social network per la promozione del turismo in Campania", sviluppando i seguenti temi:

UNIVERSITA'	FACOLTA'	DIPARTIMENTO	PROFESSORE	TEMA
Università Federico II di Napoli	Economia	Dipartimento di Economia Aziendale	Prof. Mauro Sciarelli Prof. ssa Valentina Della Corte	Artigianato artistico e shopping
Università Federico II di Napoli	Lettere e Filosofia	Sociologia	Prof. Stefano Consiglio	Folklore e feste popolari
Università degli Studi di Salerno	Economia	Dipartimento di Studi e ricerche aziendali	Prof.ssa Vittoria Marino	Ambiente e Natura
Università degli Studi del Sannio	Economia	Dipartimento di Studi dei Sistemi Economici Giuridici e Sociali	Prof.ssa Maria Rosaria Napolitano	Ambiente e Natura
Seconda Università di Napoli	Economia	Dipartimento di Strategie Aziendali e Metodologie Quantitative	Prof. Raffaele Cercola	Vita Notturna
Università Parthenope	Economia	Dipartimento di studi aziendali	Prof. Michele Simoni	Enogastronomia

- che detti progetti elaborati con i giovani studenti possono costituire, se adeguatamente strutturate, sviluppate e coordinate in sede diversa da quella dell'esercizio didattico, strumenti di promozione innovativa delle eccellenze dei borghi della Campania e dunque con quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.200 del 24 maggio 2011 con la quale si da mandato al dirigente del settore "Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche" di sviluppare ed attuare le azioni non ancora realizzate per il progetto "*Ospitalità nei borghi",* prevede nella nuova scheda "E" allegata al provvedimento, l'individuazione di azioni di valorizzazione e promozione delle eccellenze nei borghi;

- con nota del 11.08.2011 prot. 066247782 è stata richiesta alle Università sopra menzionate la disponibilità alla collaborazione e la presentazione di una proposta progettuale riguardante i territori dei borghi campani di cui alla Delibera 1463 del 2004 e dal successivo ampliamento degli stessi avvenuto con delibera 221 del 16.02.2005, a fronte di un compenso pari a 20.000,00 per ogni Università coinvolta;
- che con le note come di seguito specificato le Università hanno dato la propria disponibilità fornendo specifiche proposte progettuali:

UNIVERSITA'	**FACOLTA'**	**DIPARTIMENTO**	**PROFESSORE**	**RIFERIMENTI PROPOSTA PROGETTUALE**
Università Federico II di Napoli	Economia	Dipartimento di Economia Aziendale	Prof. Mauro Sciarelli Prof. ssa Valentina Della Corte	proposta progettuale pervenuta al protocollo n. **2011.0686476 del 13 settembre 2011**
Università Federico II di Napoli	Lettere e Filosofia	Sociologia	Prof. Stefano Consiglio	proposta progettuale pervenuta al protocollo n. **2011.0686423 del 12 settembre 2011**
Università degli Studi di Salerno	Economia	Dipartimento di Studi e ricerche aziendali	Prof.ssa Vittoria Marino	proposta progettuale pervenuta al protocollo n. **2011.0686431 del 12 settembre 2011**
Università degli Studi del Sannio	Economia	Dipartimento di Studi dei Sistemi Economici Giuridici e Sociali	Prof.ssa Maria Rosaria Napolitano	proposta progettuale pervenuta al protocollo n. **2011.0686411 del 12 settembre 2011**
Seconda Università di Napoli	Economia	Dipartimento di Strategie Aziendali e Metodologie Quantitative	Prof. Raffaele Cercola	proposta progettuale pervenuta al protocollo n. **2011.0686401 del 12 settembre 2011**
Università Parthenope	Economia	Dipartimento di studi aziendali	Prof. Michele Simoni	proposta progettuale pervenuta al protocollo n. **2011.0686394 del 12 settembre 2011**

- il capitolo 4546 dell'U.P.B. 2.9.27, incrementato a seguito della D.G.R.C. n. 430/2011, presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e di cassa, per assolvere alle obbligazioni di cui alla precitata D.G.R. 200/2011;

RITENUTO di dover procedere, per l'attuazione delle azioni di cui all'allegato "E" della deliberazione di Giunta Regionale n. 200 del 24/05/2011 alla stipula delle convenzioni come le Università sopra indicate;

VISTO

a. la L. 135/2001;
b. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7, "Ordinamento contabile della Regione Campania";

c. la L.R. 15 aprile 2011, n. 5 di approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio Pluriennale 2011-2013;
d. la D.G.R.C. n. 157 del 18/04/2011 di approvazione del Bilancio Gestionale;
e. la D.G.R.C. n. 200 del 24/05/2011;
f. la D.G.R.C. n. 430 del 04/08/2011;
g. la Legge 106/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente del Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che s'intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1. di dover procedere alla sottoscrizione delle convenzioni con le Università sopra indicate;

2. di disporre l'impegno di Euro 145.200,00 a valere sul cap. 4546 dell'u.p.b. 2.9.27 a copertura delle spese derivanti dalla convenzione stipulata per ciascuna delle sei Università incaricate pari a euro 20.000,00/cadauna oltre IVA al 21%.

3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, al Settore 02 "Gestione delle Entrate e delle Spese" dell'A.G.C. 08, al coordinatore dell'A.G.C. 13, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

GRASSIA

Decreto Dirigenziale n. 136 del 23/09/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 ASSE IV OB. OP. 4.8 LA REGIONE IN PORTO - PORTO DI ISCHIA - LAVORI DI RIPAVIMENTAZIONE BANCHINE PORTO COMMERCIALE - BENEFICIARIO REGIONE CAMPANIA - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E CONFERMA AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - CHIUSURA ISTRUTTORIA RELATIVA ALL'ADOZIONE ATTI CONTABILI - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA DIRETTIVA POR CAMPANIA FESR 2007/2013 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con delibera n. 1282 del 05.04.2002 la Giunta Regionale ha definito la programmazione regionale in materia di servizi e di infrastrutture di trasporto secondo le varie modalità, approvando il Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali dell'intero Sistema Integrato Regionale dei Trasporti;
- la medesima delibera ha previsto che il Programma Generale si sviluppi secondo Piani Attuativi, predisposti e deliberati in relazione all'avanzamento delle progettazioni, dell'iter approvativo e della cantierabilità delle opere, anche al fine di coordinare in modo razionale i differenti programmi di spesa del Sistema de quo, in coerenza con il concetto di unitarietà e addizionalità di tutte le fonti disponibili;
- con D.G.R. 453/07 è stato approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)4265 del 11/09/2007, nel cui ambito rientra l'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", di esclusiva competenza dell'A.G.C. 14;
- tra gli obiettivi in cui è articolato il predetto Asse rientra l'Obiettivo specifico 4E – Portualità – Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto", di competenza del Settore Demanio Marittimo della predetta AGC;
- con D.G.R. n. 330 del 22/4/08 e n. 1713 del 31/10/08, sono stati approvati rispettivamente, il Quinto ed il Sesto Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali del Sistema Integrato Generale dei Trasporti di cui alla citata D.G.R. n. 1282/02;
- le medesime delibere hanno individuato gli interventi da cofinanziare con le fonti disponibili a livello nazionale e comunitario (rinvenienze finanziarie della Programmazione 2000-2006, risorse POR FESR 2007-2013 attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", risorse attribuite al Programma Operativo Nazionale 2007-2013 "Reti e Mobilità", risorse FAS già assentite a seguito di sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro, risorse FAS nazionali e regionali);
- nell'ambito degli interventi volti a realizzare il Sistema della Portualità Regionale, la tabella 2 allegata alla predette delibere di programmazione ha previsto lo stanziamento della somma di € 800.000,00 a valere sulle risorse attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti" del POR FESR 2007-2013, per l'esecuzione dell'intervento titolato "Porto di Ischia – Pavimentazione lato commerciale con posa di selciato";

PREMESSO altresì che

- con D.P.G.R. n. 62 del 7/3/08 i Dirigenti di Settore sono stati designati Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO), cui è affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- con D.D. n. 143 del 28/10/2008, integrato e modificato dai DD.DD n. 4/09 e n. 227/09, è stato costituito il team di gestione dell'Obiettivo Operativo 4.8 con il compito di provvedere alla gestione puntuale delle singole operazioni ed attività afferenti la realizzazione del predetto Obiettivo, in cui sono presenti sia interventi a titolarità regionale che interventi a regia regionale;
- con o.d.s. n. 35 del 24/11/08 sono stati ripartiti gli incarichi al personale del Team, ed esplicitate le attività da svolgere sulle operazioni afferenti l'Obiettivo Operativo 4.8;

PREMESSO ancora che

- con D.G.R. n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il piano finanziario del Programma Operativo FESR 2007/2013 ed è stata fissata in ML€ 1.200,00 la dotazione finanziaria complessiva dell'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", nonché i limiti di spesa dei singoli obiettivi specifici ed operativi ad esso afferenti;
- con D.G.R. n. 960 del 30/5/08 è stato, tra gli altri, istituito il capitolo di bilancio n. 2656 dell'UPB 22.84.245, dedicato all'Obiettivo Operativo di cui trattasi;
- con Legge Regionale n. 05/2011 è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e che nel suddetto bilancio tra le Unità Previsionali di base risulta iscritta, nell'ambito 22 della Funzione Obiettivo 84, l'UPB 245 dedicata all' Obiettivo Operativo 4.8 del P.O.R. FESR 2007-2013;

ATTESO che

- l'intervento di cui trattasi denominato: "Porto di Ischia – Pavimentazione lato commerciale con posa di selciato" è a titolarità regionale;
- con o.d.s. n. 19 del 1/9/08 sono stati conferiti, ai sensi del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., gli incarichi tecnici e le funzioni amministrative relative alla progettazione ed esecuzione dell'intervento in parola;
- con D.D. n. 90 del 15.06.2009 è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento;
- con voto n. 21 del 07.09.2009 la Struttura Tecnica ex art. 6 della L.R. n. 3/2002 ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo, in linea tecnica ed economica;
- con D.D. n. 122 del 15.07.2010 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, il cui titolo è stato modificato in "Porto di Ischia - Lavori di ripavimentazione banchine porto commerciale ", e definito il Q.E. pre-gara recante la seguente articolazione delle spese ammissibili:

cod.	voce di spesa	importo
A	**lavori**	€ 643.889,15
B	**somme a disposizione dell'Amministrazione**	€ 156.110,85
b.1	lavori in economia esclusi dall'appalto	
b.3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b.4	Imprevisti	€ 12.333,02
b.5	acquisizione aree e immobili	
b.6	accantonamento ex art. 133 Dgls.163/06	€ 38.221,79
	spese generali (12% importo lavori)	
b.2	rilievi, accertamenti e indagini	€ 15.000
b.7	spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, contabilità …	
b.8	spese per attività di consulenza e supporto	
b.9	spese per commissioni giudicatrici	
b.10	spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	
b.11	spese per accertamenti di laboratorio previsti dal c.s.a. - collaudi	
b.12	IVA ed altre eventuali imposte	€ 128.777,83
totale		**€ 800.000,00**

- con il medesimo decreto è stato disposto il rinvio dell'impegno di spesa in sede di approvazione del progetto esecutivo;

CONSIDERATO che

- la voce b.6 del Q.E. approvato con il citato decreto è stata erroneamente riportata in € 38.221,79, mentre deve essere intesa pari a zero;
- a seguito delle modifiche ed innovazioni normative intervenute durante la redazione del progetto esecutivo dell'intervento, con particolare riferimento alla entrata in vigore del Regolamento di attuazione al codice degli appalti (D.P.R. n. 207/2010) ed alle misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo introdotte con D.L. n. 138/2011 convertito con L n. 148 del 14 settembre 2011, si rende necessario rimodulare il Q.E. pre-gara dell'operazione, già approvato con D.D. n. 122 del 15/7/2010;

RITENUTO

- di poter procedere alla approvazione del progetto esecutivo dell'intervento "Lavori di ripavimentazione banchine porto commerciale nel porto di Ischia", redatto dai tecnici incaricati per un importo complessivo presunto di € 800.000,00 (ottocentomila), i cui elaborati, redatti in

conformità alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 163/06 e ss.m.ii. ed al Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n. 207/2010, sono depositati presso il Settore Demanio Marittimo;
- di dover approvare il Q.E. pre-gara dell'intervento rimodulato e rettificato, come riportato nel dispositivo del presente decreto;
- di potere confermare l'ammissione a finanziamento dell'operazione, già disposta con d.d. n. 122 del 15/7/2010, per una spesa complessiva presunta pari ad € 800.000,00 (ottocentomila/00), a valere sulle risorse assegnate all'Ob. Op. 4.8 "La Regione in Porto" del POR FESR 2007/2013 secondo le seguenti contribuzioni: € 400.000,00 in quota FESR (50%), € 280.000,00 in quota STATO (35%) ed € 120.000,00 in quota REGIONE(15%);

RILEVATO che
- con D.G.R. n. 157 del 18/4/2011 di approvazione del bilancio Gestionale per l'E.F. 2011, il capitolo di spesa afferente le risorse dell'Obiettivo operativo 4.8 del PO FESR Campania 2007/2013 è stato ricondotto alla responsabilità gestionale dell'Autorità di Gestione del Programma;
- con nota circolare prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 200/13 gestione contabile capitoli di spesa", il Responsabile della Programmazione Unitaria ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni di spesa;

PRESO ATTO
- dell'istruttoria compiuta dal Team di Gestione nominato con o.d.s. n. 35/08 e dell'esito positivo della stessa, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013 e con i criteri di selezione dell'operazione, alla ammissione a finanziamento dell'intervento di cui trattasi, all'ammissibilità e certificabilità della spesa oggetto del presente decreto;

RITENUTO
- per le motivazioni sopra esposte, sussistenti i presupposti per impegnare la spesa di € 800.000,00 per l'esecuzione dell'operazione a titolarità denominata "Porto di Ischia - Lavori di ripavimentazione banchine porto commerciale";
- di dovere trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/13 per l'emanazione del necessario atto contabile a valere sul capitolo di riferimento dell'Obiettivo Operativo 4.8 – cap. n. 2656 dell'U.P.B. 22. 84.245;
- di dovere rinviare la determina a contrarre ad avvenuta emanazione dell'atto di impegno da parte della competente Autorità di Gestione;

VISTO
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 e successivi aggiornamenti, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e le indicazioni e disposizioni ivi contenute, con particolare riferimento all'ammissione, monitoraggio e certificazione delle operazioni assentite dal Fondo Strutturale FESR;
- la circolare prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
- il D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii;
- la L.R. n. 3/07;
- il d.P.R. n. 20772010

alla stregua dell'istruttoria compiuta, per quanto di rispettiva competenza, dal Responsabile Unico del Procedimento nominato con o.d.s. 19 del 1/9/2008 e dal Team di Gestione nominato con o.d.s. n. 35/08, la cui regolarità è attestata dalle dichiarazioni allegate al presente atto e che di esso costituiscono parte integrante e sostanziale

per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

DECRETA

- di approvare il progetto esecutivo dell'intervento "Porto di Ischia - Lavori di ripavimentazione banchine porto commerciale", già denominato "Pavimentazione lato commerciale con posa di selciato", per un importo complessivo presunto di € 800.000,00 i cui elaborati, redatti in conformità alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 163/06 e ss.m.ii. ed al Regolamento di di attuazione approvato con D.P.R. n. 207/2010, sono depositati presso il Settore Demanio Marittimo;
- di approvare il Q.E. pre-gara dell'intervento rimodulato e rettificato per le motivazioni evidenziate nelle premesse del presente decreto, recante l'articolazione delle spese ammissibili come di seguito riportate:
-

cod.	voce di spesa	importo
A	**lavori**	€ 643.889,15
B	**somme a disposizione dell'Amministrazione**	€ 156.110,85
b.1	lavori in economia esclusi dall'appalto	
b.3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b.4	Imprevisti	€ 5.894,13
b.5	acquisizione aree e immobili	
b.6	accantonamento ex art. 133 Dgls.163/06	
	spese generali (12% importo lavori)	
b.2	rilievi, accertamenti e indagini	€ 15.000,00
b.7	spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, contabilità …	
b.8	spese per attività di consulenza e supporto	
b.9	spese per commissioni giudicatrici	
b.10	spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	
b.11	spese per accertamenti di laboratorio previsti dal c.s.a. - collaudi	
b.12	IVA su lavori (21%)	€ 135.216,72
totale		**€ 800.000,00**

- di confermare l'ammissione a finanziamento dell'operazione già disposta con d.d. n. 122 del 15/7/2010, per una spesa complessiva presunta pari ad € 800.000,00 (ottocentomila/00) a valere sulle risorse assegnate all'Ob. Op. 4.8 "La Regione in Porto" del POR FESR 2007/2013 secondo le seguenti contribuzioni: € 400.000,00 in quota FESR (50%), € 280.000,00 in quota STATO (35%) ed € 120.000,00 in quota REGIONE(15%);
- di dare atto, sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria compiuta dal Team di Gestione nominato con o.d.s. n. 35/08, che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per impegnare la spesa di € 800.000,00 per l'esecuzione dell'operazione a titolarità denominata "Porto di Ischia - Lavori di ripavimentazione banchine porto commerciale";
- di dare atto che l'esito positivo dell'istruttoria tiene conto della programmazione dell'intervento, della coerenza del medesimo con il PO FESR Campania 2007/2013 e con i criteri di selezione dell'operazione, della ammissione a finanziamento, nonché della ammissibilità e certificabilità della spesa oggetto del presente decreto;
- di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/13 per l'emanazione dell'atto contabile di impegno di spesa a valere sul capitolo di riferimento dell'Obiettivo Operativo 4.8 - n. 2656 dell'U.P.B. 22. 84.245 - codice SIOPE 2232 – codice bilancio 2-01-01;
- di rinviare l'adozione della determina a contrarre e l'avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori di cui trattasi ad avvenuta emanazione dell'atto di impegno da parte della competente Autorità di Gestione;
- di trasmettere il presente decreto:
  - all'AGC 09 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale;
  - all'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" (Settore 01 – Servizio 04) registrazione atti monocratici – archiviazione Decreti Dirigenziali;

- all'AGC 01 – Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile dell'Asse IV "Trasporti e Viabilità" del POR FESR 2007-2013;

Il Dirigente del Settore
Responsabile Ob. Op. 4.8
arch. Massimo Pinto

Decreto Dirigenziale n. 297 del 23/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI POLLICA (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 1.250, UBICATO ALLA FRAZIONE PIOPPI, POSTO IN DESTRA IDRAULICA DEL TORRENTE MORTELLA, RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 27, ANTISTANTE LE P.LLE N. 163 E 583, PER USO AGRICOLO. DITTA NOTARO ALFREDO - PRAT. 2373 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con nota acquisita agli atti di questo Settore in data 10.05.2011, prot. n. 369339 che faceva seguito ad una precedente richiesta di concessione del 28.07.2010, prot. 641603, il sig. Notaro Alfredo ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq. 1.250, ubicato alla frazione Pioppi, posto in destra idraulica del torrente Mortella, riportato in catasto al fg. 27 antistante le p.lle n. 163 e 583, per uso agricolo;
- Che a seguito di sopralluogo effettuato da funzionari di questo Settore è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla ditta per la concessione dell'area demaniale in argomento:
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato dal quale è scaturito un canone annuo di € 136,35, con decorrenza 01.01.2002, da chiedere alla ditta per la concessione di detto suolo.

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione per gli anni 2002–2011, codice tariffa 1517, dell'importo complessivo di € 1.516,40, comprensivo della tassa regionale del 10 %, di cui all'art. 1 della L.R. 1/72 e delle spese postali.Il suddetto importo e stato corrisposto con versamento effettuato in data 05.072011, VCYL 0173, c/o l'ufficio postale n. 57/152, eseguito sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
- Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 247,90, con versamento effettuato in data 05.07..2011, VCYL 0174, c/o l'ufficio postale n. 57/152, sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria ;
- Che il sig. Notaro Alfredo, ha presentato autocertificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Re gionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonchè dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
- D L G S n. 165 del 30.03.2001
- la L.R. n°7 del 30.04.2002;
- la Legge Regionale n. 5 del 15.03.2011
- la Delibera di G. R. n. 157 del 18.04.2011

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché

dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al sig. Notaro Alfredo nato a Pollica il 01.08.1936 e ivi residente alla frazione Pioppi, Rione Rifugio 1a Traversa, 105, C.F. NTR LRD 36M01 G796R, la concessione del terreno demaniale ubicato in Pollica, alla frazione Pioppi, posto in destra idraulica del torrente Mortella, riportato in catasto al foglio 27, antistante le p.lle nn. 163 e 583.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 – il cespite demaniale in argomento della superficie di mq.1.250, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova ad uso agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2011 e scadenza il 31.12.2016. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2011, è fissato in € 164,34, codice tariffa 1517, comprensivo di aggiornamento ISTAT, + 10% Imposta Regionale, e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 247,90, cauzione pari al doppio del canone annuo, codice tariffa 1519, già versato dalla ditta, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso del terreno demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale o a due annualità del canone nel caso venga presentata garanzia fidejussoria;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso del terreno, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n.368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sul terreno dato in concessione qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie del suolo venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare al terreno;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le spese (bollo, registrazione ecc.) relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

- Di inviare il presente provvedimento:
- All'AG.C LL.PP. - OO. PP ;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Pollica
- Alla ditta Notaro Alfredo

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 308 del 27/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SALERNO - CONCESSIONE DELL'AREA DEMANIALE DI MQ. 63, EX ALVEO DEL TORRENTE RAFASTIA, INDIVIDUATA IN CATASTO AL FOGLIO 62, PARTICELLA N. 596 (PARTE), PER USO RAMPA DI ACCESSO A LOCALI DESTINATI A GARAGES. DITTA: VICIDOMINI GIUSEPPE - PRAT. 2403 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che l'Agenzia del Demanio - Filiale di Napoli con nota n. 2010/5830/FCAM/BD del 19.04.2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 20.04.2010, prot. n. 342689, chiese a questo Settore di esprimere il proprio parere di competenza, ai fini di procedere all'attivazione delle procedure d'acquisto ai sensi dell'art.5 bis della legge 212/2003, relativamente ad aree demaniali costituenti l'ex alveo del torrente Rafastia in Salerno;
- Che a seguito di sopralluogo effettuato da tecnici del Settore si rilevò che l'originario alveo del torrente Rafastia, nel tratto in esame, era stato oggetto di una radicale trasformazione dando luogo ad una nuova inalveazione del corso d'acqua, spostata in tutt'altra sede, costituita da un canale interrato di alcuni metri rispetto alla quota stradale della soprastante via Michelangelo Schipa;
- Che, in particolare, nel punto di ricongiungimento tra l'originario alveo e la nuova inalveazione del citato corso d'acqua, tratto individuato in catasto al foglio 62 particella n. 596 (parte), ricade la rampa di accesso al garage di via R. Lanzara nn. 22, 24, 26 e 28, sottostante il fabbricato condominiale di via Michelangelo Schipa n. 41;
- Che con nota del 07.10.2010, prot. n. 804026 questo Settore, nell'esprimere parere favorevole all'acquisto per la parte di rampa ricadente sull'ex alveo e alla sola concessione per il rimanente tratto soprastante l'alveo attivo del corso d'acqua, invitò il dr. Vicidomini Giuseppe, amministratore della proprietà comune sita in Salerno alla via R. Lanzara nn. 22, 24, 26 e 28, censita in catasto del comune di Salerno al foglio 62, part. n. 77 sub 131 e 132 e part. n. 596, ad inoltrare opportuna richiesta di concessione corredata di adeguata documentazione tecnico-amministrativa;
- Che con istanza acquisita agli atti di questo Settore in data 28.04.2011, prot. n. 335304, il dr.Vicidomini Giuseppe, nato Salerno il 21.01.1965 ed ivi residente in via dei Principati, 63, C.F.VCD GPP 65A21 H703T, in qualità di amministratore della citata proprietà comune, con sede legale in via Paolo De Granita n. 14, ha chiesto l'acquisto, previa sdemanializzazione, dell'area demaniale di mq 45 soprastante l'ex alveo del torrente Rafastia e la concessione in uso per l'area demaniale di mq 18, soprastante l'attuale alveo attivo. L'intera area demaniale di mq 63 è individuata in catasto al foglio 62, particella n. 596 (parte);
- Che a seguito di istruttoria della pratica e alla luce di quanto innanzi esposto, con nota del 23.05.2011, prot. n. 493875 questo Settore, nel ribadire il parere favorevole all'acquisto dell'area demaniale di mq. 45 soprastante l'alveo dismesso del torrente Rafastia e alla sola concessione in uso della rimante superficie di mq. 18, soprastante l'attuale alveo attivo del corso d'acqua, ha chiesto alla ditta, ai fini della regolarizzazione dell'occupazione abusiva pregressa e per l'utilizzo dell'intera area demaniale di mq. 63, la corresponsione delle indennità di occupazione per il periodo 2001-2010 per il complessivo importo di € 4.630,27, comprensivo degli incrementi stabiliti dagli indici Istat e dell'imposta regionale del 10% dovuta ai sensi della L. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 1/1972, nonché la costituzione del deposito cauzionale di € 756,00, pari a due annualità del canone base;
- Che in riscontro alla succitata nota il dott. Vicidomini Giuseppe, con istanza acquisita agli atti di questo Settore in data 19.07.2011, prot. n. 566490, ha chiesto la rideterminazione delle indennità di occupazione dovute in quanto l'attuale proprietà comune è subentrata alla precedente a partire dall'anno 2007, giusti atti notarili, allegati alla succitata nota, rogati in Salerno dal notaio Stefano Fazzari in data 29.05.2007, rep. 14561, racc. n. 2181 ed in data 12.06.2007, rep. n.14583, racc. n. 2192;
- Che con nota del 24.08.2011, prot. n. 6337245 questo Settore, nell'accogliere la richiesta di rideterminazione delle indennità di occupazione avanzata dalla ditta, ha comunicato i nuovi importi dovuti sia a titolo di indennità di occupazione per il periodo 2007-2011, pari a € 2.489,34, che come deposito cauzionale, di € 869,02;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha corrisposto i seguenti versamenti:
    1. € 2.493,14 - codice tariffa 1518 - Indennità di occupazione periodo 2007-2011 - eseguito il 02.09.2011, n. VCY 0036, c/o l'ufficio postale n. 57/299, comprensivo di spese postali pari a € 3,80;
    2. € 869,02 - codice tariffa 1519 – Deposito cauzionale - eseguito il 02.09.2011, n. VCY 0035, c/o l'ufficio postale n. 57/299.

  I versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione dell'area demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 5 del 15.03.2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate di rilasciare alla ditta Vicidomini Giuseppe, nato Salerno il 21.01.1965 ed ivi residente in via dei Principati, 63, C.F. VCD GPP 65A21 H703T, in qualità di amministratore della proprietà comune sita in Salerno, alla via R. Lanzara nn. 22, 24, 26 e 28, con sede legale in via Paolo De Granita n. 14, la concessione dell'area demaniale, ex alveo del torrente Rafastia, individuata in catasto al foglio 62, particella n. 596 (parte).

Art.1 – il cespite demaniale in argomento di mq. 63, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova per uso rampa di accesso a locali destinati a garages.

Sono tassativamente vietate:

a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;

b) modificazioni alla quota topografica dell'area in concessione.

Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2011 e scadenza il 31.12.2016. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2011 è fissato in € 513,68, codice tariffa 1518, che la ditta ha già provveduto a versare. Il deposito cauzionale corrisposto di € 869,02, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della medesima ditta, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n°21965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il

concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stessa, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Salerno;
- Alla ditta Vicidomini Giuseppe.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 307 del 27/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ 360,00, COSTITUITO DALL'AREA DI SEDIME DI UN EX CANALE DI SCOLO, UBICATO ALLA LOCALITA' PAPALEONE, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 52, PARTICELLA N. 43 (PARTE), PER USO AGRICOLO. DITTA CELANO GIOVANNA - PRAT. 2353 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 04.05.2010, acquisita agli atti di questo Settore in data 10.05.2010, prot.408202, la ditta Celano Giovanna ha chiesto la concessione del terreno demaniale di superficie mq 360,00, costituito dall'area di sedime di un ex canale di scolo, ubicato alla località Papaleone, individuato in catasto del comune di Eboli al foglio 52, particella n.43 (parte), per uso agricolo.
- Che in seguito ad istruttoria della pratica ed a sopralluogo effettuato in zona, con nota prot. 593493 del 12.07.2010 questo Settore ha comunicato il proprio parere favorevole alla concessione in uso del terreno demaniale in argomento ed ha chiesto la corresponsione delle indennità di occupazione pregressa relative al periodo 2001-2010 nonché la costituzione del deposito cauzionale;
- Che con istanza acquisita agli atti di questo Settore in data 04.04.2011, prot. 265969, la ditta richiedente nel far presente di avere utilizzato l'area demaniale a partire dal 28.12.2006, giusto atto notarile attestante l'acquisto del terreno privato confinante, ha chiesto la rideterminazione delle indennità di occupazione;
- Che con nota prot. 381544 del 13.05.2011 questo Settore, nell'accogliere la richiesta di rideterminazione delle indennità di occupazione avanzata della ditta, ha comunicato il nuovo importo delle stesse relative al periodo 2007-2011 pari a € 713,92, comprensivo di € 3,80 di spese postali, e l'importo del deposito cauzionale pari a € 247,90.
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato dal quale è scaturito un canone annuo di € 136,35, con decorrenza 01.01.2007, da chiedere alla ditta per la concessione di detto suolo.

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità dii occupazione per il periodo 2007-2011, codice tariffa 1517, dell'importo di € 713,92, comprensivo della tassa regionale di cui all'art. 1 della L.R. 1/72 e maggiorato di spese postali, con versamento effettuato in data 23.05.2011, n. VCYL 0027, c/o l'ufficio postale n. 57/331, eseguito sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
- Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 247,90, con versamento effettuato in data 23.05.2011, n. VCYL 0026 c/o l'ufficio postale n. 57/331, sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria ;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);

- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessore Re gionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997, nonchè dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;
- la Delibera di G.R. n°5784 del 28.11.2000;
- D L G S n. 165 del 30.03.2001
- la L.R. n°7 del 30.04.2002;
- Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002
- L.R. n. 5 del 15 marzo 2011
- la Delibera di G.R. n. 157 del 18.04.2011

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Celano Giovanna nata a Battipaglia il 08.12.1963 e residente a Eboli, alla località Papaleone, C.F. CLN GNN 63T48 A717J, la concessione del terreno demaniale di mq 360,00, costituito dall'area di sedime di un ex canale di scolo, ubicato alla località Papaleone, individuato in catasto al foglio 52, part. n. 43 (parte).
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 – il cespite demaniale in argomento della superficie di mq 360,00, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova ad uso agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione, di apporre opportuna recinzione;
Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2011 e scadenza il 31.12.2016. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2011, è fissato in €146,53, codice tariffa 1518, comprensivo dell' Imposta Regionale del 10%, e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 247,90, codice tariffa 1519, già versato dalla ditta, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio del terreno demaniale previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n°21965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso del terreno demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale o a due annualità del canone nel caso venga presentata garanzia fidejussoria;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso del terreno demaniale, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n.368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sul terreno demaniale dato in concessione qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie del suolo venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno demaniale concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare al terreno demaniale;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.20 - tutte le spese (bollo, registrazione ecc.) relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:
- All'AG.C LL.PP. - OO. PP ;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Eboli
- Alla ditta Celano Giovanna

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 306 del 27/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER N. 6 ATTRAVERSAMENTI DI CORSI D'ACQUA DEMANIALI CON CAVIDOTTO STAFFATO A PONTI ESISTENTI, CONVOGLIANTE ENERGIA ELETTRICA DA IMPIANTO DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA DI 20 MW NEL COMUNE DI CAMPAGNA. RICHIEDENTE: SORGENIA S.P.A. PRAT. 6959/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che la SORGENIA S.p.A. Via V. Viviani, 12 Milano, P. IVA 12874490159 (di seguito denominato "ditta"), con istanza pervenuta in data 16.05.2011, ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento, mediante cavidotto staffato a ponti esistenti, convogliante energia elettrica da impianto eolico della potenza di 20 MW, dei seguenti alvei demaniali: Torrente Trigento, Vallone dello Spineto, Vallone Saginara, Vallone dei Lauri, Fiume Sele, Vallone dei Capuani 1, Vallone dei Capuani 2 nel Comune di Campagna;
- che, nel corso dell'istruttoria, si è appurato che il ponte denominato n. 1 sul torrente Trigento non risulta verificato per cui la ditta, con nota pervenuta in data 08.09.2011 n. 678010 ha comunicato che, per detto attraversamento, sarà predisposta una apposita variante da esaminare separatamente;
- che la ditta ha effettuato, in data 06.09.11, il versamento di € 822,20 per gli oneri di concessione per n. 6 attraversamenti, comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, codice tariffa 1520, a valersi per l'anno 2011;
- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 1.488,00 pari a 2 annualità del canone base riferito a n. 6 attraversamenti, mediante versamento in data 09.09.11 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, codice tariffa 1521;

CONSIDERATO:

- che dalla relazione dell'ing. Claudio Della Rocca (relazione illustrativa, calcoli idraulici, relazione di compatibilità col piano stralcio, relazione attestante l'idoneità dell'opera) risulta che le opere di attraversamento stradale lungo le quali sarà staffato il cavidotto, sono state verificate in accordo con le nuove norme in materia, con periodo di ritorno T=200 e franco di sicurezza > 1,5 m;
- che l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, con determina n. 120 del 13.12.2007 espresse parere favorevole alla realizzazione dell'opera;
- che, con Decreto Dirigenziale n. 403 del 09.08.2010 dell'A.G.C. 12 Sviluppo Economico;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la legge n. 281 del 16.05.1970;
Vista la L.R. n. 1 del 26.01.1975;
Vista la L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la legge n. 165 del 26.06.1990;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Visto il D. Lg.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Visto il D. Lg.vo n. 152 del 03.04.2006;
Vista la L. R. n. 5 del 15.03.2011;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rilasciare alla SORGENIA S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento, mediante cavidotto staffato a ponti esistenti, convogliante energia elettrica da impianto eolico della potenza di 20 MW, dei seguenti alvei demaniali: Vallone dello Spineto, Vallone Saginara, Vallone dei Lauri, Fiume Sele, Vallone dei Capuani 1, Vallone dei Capuani 2, nel Comune di Campagna, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione viene rilasciata sulla base della documentazione tecnica prodotta che, conservata agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente decreto e alla cui corretta redazione resta vincolata la sua validità;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2011 in € 822,20 (comprensivo di imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72 e contrib. spese postali), già versato in data 06.09.11, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale di € 1488,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo iniziale - codice tariffa 1521), versato in data 06.09.11, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, previa demolizione dell'intera struttura di attraversamento ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- il concessionario dovrà provvedere, oltre alla normale manutenzione dell'opera, anche alla manutenzione del tratto di alveo interessato dall'attraversamento in maniera da assicurare sempre il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;

- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della SORGENIA S.p.A. Via V. Viviani, 12 Milano, P. IVA 12874490159;
- di inviare il presente provvedimento:
    - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
    - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
    - Al Comune di Campagna.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 309 del 27/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL TORRENTE S. ELIA CON UNA RAMPA DI ACCESSO ALL'IMMOBILE SITO IN LOC. CAPPELLE SUPERIORE N. 58, SALERNO, FINALIZZATA AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE. RICHIEDENTE: ROCCO COSTANTINO PRAT. 6936/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che il sig. Rocco Costantino, nato a Salerno il 13.08.1922 ed ivi residente in Via Cappelle Superiori n. 56, C.F. RCC CTN 22M13 H703E (di seguito denominato "ditta"), con istanza pervenuta in data 01.03.2011, ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento del torrente S. Elia con una rampa di accesso all'immobile sito in loc. Cappelle Superiore n. 58, Salerno, finalizzata al superamento delle barriere architettoniche;
- che la ditta ha effettuato, in data 24.09.2011, il versamento di € 140,20 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, codice tariffa 1520, a valersi per l'anno 2011;
- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 24.09.2011 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, codice tariffa 1521;

CONSIDERATO:

- che dalla relazione idraulica risulta che l'opera è stata verificata in accordo con le nuove norme in materia, con periodo di ritorno T=200 e franco di sicurezza > 1,5 m;
- che, con nota n. 1368 del 12.09.2011 l'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele ha comunicato che, con Decreto del Segretario Generale n. 13/04 del 09.09.2011 è stato espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la legge n. 281 del 16.05.1970;
Vista la L. R. n. 1 del 26.01.1975;
Vista la L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la legge n. 165 del 26.06.1990;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Visto il D. Lg.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Visto il D. Lg.vo n. 152 del 03.04.2006;
Vista la L. R. n. 5 del 15.03.2011;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rilasciare al sig. Rocco Costantino, come sopra generalizzato, la concessione per l'attraversamento del torrente S. Elia con una rampa di accesso all'immobile sito in loc. Cappelle Superiore n. 58, Salerno, finalizzata al superamento delle barriere architettoniche, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione viene rilasciata sulla base della documentazione tecnica prodotta che, conservata agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente decreto e alla cui corretta redazione resta vincolata la sua validità;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2011 in € 140,20 (comprensivo di imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72 e contrib. spese postali), già versato in data 24.09.2011, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo iniziale - codice tariffa 1521), versato in data 24.09.2011, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, previa demolizione dell'intera struttura di attraversamento ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- il concessionario dovrà provvedere, oltre alla normale manutenzione dell'opera, anche alla manutenzione del tratto di alveo interessato dall'attraversamento in maniera da assicurare sempre il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso

d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;

- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. Rocco Costantino, nato a Salerno il 13.08.1922 ed ivi residente in Via Cappelle Superiori n. 56, C.F. RCC CTN 22M13 H703E;
- di inviare il presente provvedimento:
    - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
    - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
    - Al Comune di Salerno.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 310 del 28/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI COLLIANO (SA) - CONCESSIONE DELL'AREA DEMANIALE DI MQ. 26.150, UBICATA ALLA LOCALITA' PONTE MAIALE, POSTA IN DESTRA IDRAULICA DEL TORRENTE VISCIGLIANO, INDIVIDUATA IN CATASTO AI FOGLI 31 E 32, IN CORRISPONDENZA DELLA PARTICELLA N. 871 DEL FOGLIO 31, PER USO AREA A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO. DITTA: COMUNE DI COLLIANO - PRAT. 2378 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 10.08.2010, prot. n. 5449 acquisita agli atti di questo Settore in data 18.08.2010, prot. n. 408179, il Responsabile dell'Area Tecnica del comune di Colliano ha avanzato istanza per la concessione dell'area demaniale di mq. 5.000, ubicata alla località Ponte Maiale, ex alveo del torrente Viscigliano, individuata in catasto al foglio 31, per uso area a verde pubblico attrezzato;
- Che a seguito di sopralluogo ed istruttoria della pratica questo Settore con nota del 01.04.2011, prot. n. 261271 ha chiesto al comune di Colliano, di integrare l'istanza con la documentazione tecnica di rito;
- Che il Responsabile dell'Area Tecnica di Colliano con nota del 19.04.2011, prot. n. 2361, acquisita agli atti del Settore in data 21/04/2011, prot. n. 322930, ha trasmesso la documentazione tecnica integrativa richiesta con la quale, nel definire in modo più esauriente le finalità di utilizzo dell'area, è stata chiesta in concessione un'area demaniale di maggiore superficie pari a mq 26.150, individuata in catasto ai fogli 31 e 32, in corrispondenza della particella n. 871 del foglio 31;
- Che con nota del 16.05.2011, prot. n. 386354, questo Settore ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla concessione in uso dell'area demaniale di mq 26.150, chiedendo contestualmente la corresponsione del canone relativo all'anno 2011 e la costituzione del deposito cauzionale;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, relativamente a proprietà di terzi limitrofe a quella demaniale richiesta, dal quale è scaturito un canone, che per l'anno 2011 è di € 2.157,38 comprensivo dell'imposta regionale del 10% dovuta ai sensi della L. n. 281/1970 e degli artt. 7, 8 e 9 della L.R. n. 1/1972;

CONSIDERATO

- Che il comune di Colliano ha provveduto al pagamento del canone per l'anno 2011, codice tariffa 1518, dell'importo di € 2.161,18 comprensivo della tassa regionale di cui all'art. 1 della L.R. 1/72 e maggiorato di spese postali, con versamento effettuato in data 19.09.2011, n. VCYL 0101, c/o l'ufficio postale n. 57/251, eseguito sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
- Che il comune di Colliano ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 3.922,50, con versamento effettuato in data 19.09.2011, n. VCYL 0100 c/o l'ufficio postale n. 57/251, sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria ;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;

- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 5 del 15.03.2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al comune di Colliano (SA), con sede in viale Terlizi, C.F. 0060083657, la concessione dell'area demaniale ubicata alla località Ponte Maiale, posta in destra idraulica del torrente Viscigliano, individuata in catasto del comune di Colliano ai fogli 31 e 32, in corrispondenza della particella n. 871 del foglio 31.

Art.1 – il cespite demaniale in argomento di mq. 26.150, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova per uso area a verde pubblico attrezzato.

Sono tassativamente vietate:

a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni della quota topografica dell'area in concessione;
c) realizzazione di strutture fisse in ferro e/o cemento;
e) l'impiego di conglomerati cementizi e bituminosi;
f) modificazioni alla sponda destra del torrente Viscigliano.

Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2011 e scadenza il 31.12.2016. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2011 è fissato in € 2.157,38, codice tariffa 1518, che la ditta ha già provveduto a versare. Il deposito cauzionale corrisposto di € 3.922,50, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della medesima ditta, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n°21965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stessa, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.
Di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al Corpo Forestale dello Stato di Colliano;
- Al comune di Colliano.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 157 del 26/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 9 Settore provinciale del Genio Civile - Napoli -

Oggetto dell'Atto:

A.G.C. 15 - LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE - SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE NAPOLI -AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA IN CAVO INTERRATO DI ALLACCIAMENTO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE ENEL PROVENIENTE DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO NEL COMUNE DI ACERRA (NA) IN LOCALITA' "MASSERIA MAUTONE". SOCIETA' TERRANUOVA 2 S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

• **CHE** con D.P.R. 15.01.1972 n. 8 sono state trasferite alle Regioni a Statuto Ordinario, in attuazione del disposto degli artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;

• **CHE** alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma n. 4 dell'art. 88 del D.P.R. del 24.07.977 n. 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge n. 382 del 22.07.95) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni per la costruzione degli impianti ed opere connesse di tensione inferiore od uguale a 150.000 volt;

• **CHE** con L.R. 27.10.1978 n. 47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 15.04.02, le autorizzazioni, le concessioni e tutti gli atti aventi rilevanza esterna, relativa alle attribuzioni delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.1977 n. 616 sono assunti con provvedimento della G.R.C. o da un assessore delegato;

• **CHE** con Delibera di G.R. n. 3466 del 03.06.00 sono stati attribuiti ai Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento tutte le competenze, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, compiti specificati e precisati nelle lettere a, b, c, d, e, f, g ed ulteriormente precisati e chiariti nella circolare dell'Assessore al Personale n. 5 del 12.06.00;

• **CHE** con delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000, come modificata dalla Delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000, sono state delegate ai Settori Provinciali del Genio Civile, territorialmente competenti, le istruttorie e le conseguenti autorizzazioni, gli accertamenti e le rendicontazioni in materia di esercizi provvisori e definitivi di impianti elettrici di distribuzione e di pubblica illuminazione ex R.D. n. 1775/1933;

• **CHE** con istanza del 23/07/2010 acquisita dal Settore Genio Civile di Napoli in data 09/08/2010 protocollo n.0672665, il Sig. Vincenzo De Luca nato a Nola (NA) il 13/04/1942, residente a Roccarainola (NA) in via Difesa, 43 C.F. DLC VCN 42D13 F924V in qualità di Amministratore Delegato e legale rappresentante della Società Agricola Terranuova 2 S.r.l. con sede in via Difesa, 43 Roccarainola (NA) – P.Iva 06498421210 – ha chiesto l'autorizzazione, con dichiarazione di pubblica utilità, per la costruzione e messa in esercizio di nuovo elettrodotto connesso all'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica nel comune di Acerra (NA), in Località "Masseria Mautone", ai sensi degli artt. 111 e e seguenti del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici - R.D. 11.12.1933 n°1775.

CONSIDERATO :

• **CHE** l'elettrodotto da realizzare ha uno sviluppo complessivo di ml 650;

• **CHE** l'elettrodotto da realizzare attraversa terreni non gravati da vincoli ai sensi del d. lgs. 42/02;

• **CHE** l'istanza di richiesta dell'autorizzazione è regolarmente documentata ed è stata integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica;

• **CHE** agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata dall'Enel;

• **CHE** la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

• **CHE** la Società Terranuova 2 s.r.l. ha attestato che l'impianto di l. e. non interesserà proprietà private, ma soltanto strade comunali ed aree di proprietà e/o disponibilità della società stessa per cui non si darà luogo a procedure espropriative o di imposizione di servitù coattive;

• **CHE** la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.41 del 04/07/2011;

• **CHE** il Comune di Acerra ha provveduto alla pubblicazione all'Albo Pretorio dal 20/05/2011 al 19/06/2011;

• **CHE** nessuna opposizione ed osservazione è pervenuta da parte di Enti o Privati;

• **CHE** il Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli con nota n.0935352 di protocollo del 23/11/2010 ha convocato una Conferenza di Servizi per l'acquisizione di parere, nulla osta, autorizzazioni ed assensi relativamente all'autorizzazione di che trattasi;

• **CHE** lo stesso Settore con nota n.0048635 di protocollo del 21/01/2011 ha convocato una seconda riunione della Conferenza di Servizi;

• **CHE** sono stati acquisiti i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati:

Nota del 20.12.10 dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania di non competenza;
Nulla Osta di Terna S.p.A. prot. TEAOTNA/P20 100002913 del 21/12/2010;
Nulla Osta di Massima di Anas SpA prot. CNA-0052269-P del 24/12/2010;
Assenso del Comune di Acerra intervenuto nella seduta di conferenza di Servizi del 11/01/2011;
Parere favorevole della Provincia di Napoli area viabilità infrastrutture e strade prot. DTV n.376 del 26.01.11;
Parere favorevole dell'ARPAC prot. N. 3307 del 31 gennaio 2011;
Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete dell' Enel Distribuzione SpA – nota Enel-DIS-20/04/2011-0632913;
Ministero dello Sviluppo Economico -Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania: Nulla – Osta provvisorio nota. IT/sett.III/NA/IE/2011/21/BRC/5615 del 27/04/2011.
CHE i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica;
CHE la società TERRANUOVA 2 srl ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
VISTO:
- il T.U. 11/12/1933 n°1775;
- il D.P.R. 15/01/1972 n°8;
- la L.R. Campania del 25/10/78 n°47;
- la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazioni;
- la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
- la L. R. Campania del 3.01.78 n. 1
- il D. M. n°28 del 21/02/1988;
- l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05 .1995;
- la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12 .1995;
- la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06 /2000;
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 5154 del 20/10/2000;
- la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- la legge Regionale n°7/2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- la L. R. n°16 del 26.07.02;
- IL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12 /2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Arch. Umberto Marchese

D E C R E T A

1. La società TERRANUOVA 2 srl con sede in Roccarainola (Na) alla via Difesa 43 – P.Iva 06498421210 - è autorizzata, in via provvisoria, ad eseguire i lavori di costruzione e di messa in esercizio della linea elettrica in sotterraneo di allacciamento alla rete di distribuzione Enel da impianto fotovoltaico sito nel Comune di Acerra (Na) in località "Masseria Mautone", con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;
2. Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n°342 i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità pertanto ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, della Legge 03.01.78 n°1, il termine in cui dovranno aver e inizio i lavori è fissato in anni 3 (tre), a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente decreto; il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;

3. Di stabilire che le linee elettriche dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di autorizzazione, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ed in conformità con quanto previsto dalla legge 28 giugno 1986 n. 339 e dall'art. 3.1.03 e del D.M. 21/04/1988, e dovranno essere collaudate secondo le procedure esposte nella vigente normativa entro 3 anni dalla loro realizzazione;
4. Di stabilire che l'autorizzazione provvisoria s'intende accordata salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole amministrazioni interessate ai sensi dell'articolo 120 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775 e che di conseguenza, il richiedente viene ad assumere la piena responsabilità per gli eventuali danni causati ai terzi dalla costruzione o dall'esercizio delle linee elettriche, sollevando l'amministrazione regionale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di coloro che si ritenessero danneggiati;
5. Di stabilire che il richiedente resta obbligato ad eseguire, anche durante l'esercizio delle linee, tutte quelle opere nuove o modifiche che a norma di legge fossero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza;
6. Di stabilire che tutte le spese inerenti al presente decreto sono a carico della società TERRANUOVA 2 S.r.l.;
7. La società TERRANUOVA 2 s.r.l. è obbligata a comunicare a questo Settore la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
8. il Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;
Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:
- per via telematica, a norma di procedura:
alla Segreteria della Giunta;
al B.U.R.C.;
al Settore gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione
all'Area 12 - Settore Regolamentazione dei Mercati.
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
alla società TERRANUOVA 2 s.r.l. sede in via Difesa 43 – Roccarainola (NA);
al Comune di Acerra.

Arch. Gabriella De Micco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 160 del 29/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 9 Settore provinciale del Genio Civile - Napoli -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DELLA EX CAVA DI TUFO ALLA LOCALITA' TORRE SAN SEVERINO NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - SOCIETA' SAN SEVERINO RICOMPOSIZIONI AMBIENTALI S.R.L. - NAPOLI

AUTORIZZAZIONE ALLA RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DELLA EX CAVA DI TUFO ALLA LOCALITÀ TORRE SAN SEVERINO NEL COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - SOCIETÀ SAN SEVERINO RICOMPOSIZIONI AMBIENTALI S.R.L. - NAPOLI.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI NAPOLI

PREMESSO CHE:

- il Sig. Micillo Enrico -- nato a Napoli il 15.10.1959 ed ivi residente alla Via Riviera di Chiaia n°28 1 – C.F.: MCL NRC 59R15 F839J -- con nota del 09.05.2011 ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione alla ricomposizione ambientale di una cava di tufo, che ha completato l'attività prima dell'entrata in vigore della L.R.n°54/85, ricadente nel comune di Giugliano in Campania ed identificata al Foglio n°89 Particella n°35,40p,41, 50p,52p,58p,59p,87p per un totale di circa 48.116,79 metri quadrati in area di sua proprietà;
- il Sig. Micillo Enrico, per intensificare la propria attività agricola, intende realizzare un progetto di riqualificazione territoriale attraverso l'autorizzazione al ripristino morfologico e ricomposizione ambientale dell'ex sito estrattivo mediante il riuso agroforestale e la messa a coltura dei terreni;
- l'esame del progetto, effettuato nella Conferenza dei Servizi del 30.06.2011, ha avuto esito favorevole;
- il Sig. Micillo Enrico, a seguito del positivo esito della Conferenza dei Servizi, ha ritenuto opportuno costituire una società cui affidare la realizzazione del progetto denominata "San Severino Ricomposizioni Ambientali s.r.l." - con sede in Napoli alla via Toledo 106 Codice Fiscale e numero di iscrizione alle Imprese di Napoli 06988391212 il cui Amministratore Unico è lo stesso Sig. Micillo Enrico;

CONSIDERATO CHE:

- l'autorizzazione è richiesta per la sola ricomposizione ambientale mediante ripristino morfologico e recupero delle condizioni di naturalità con destinazione agricola, conformemente alla destinazione urbanistica dell'area;
- l'area non ricade nelle zone ad alto rischio idrogeologico così come definite dall'Autorità di Bacino competente per territorio ed ai sensi dell'art.79 della L.R.n°1/08;
- il progetto, ai fini della verifica di cui all'art.20 del D.Lgs.152/06, prevede la realizzazione di interventi che configurano l'applicazione dell'art.4 del Regolamento n°2/2010 (emanato con D.P.G.R.C. n°10 del 29.01.2010) in tema di esclusione dall'ambito di applicazione della procedura di valutazione di impatto ambientale;
- nell'attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico possono essere utilizzati i materiali previsti dalla L.R.n°54/85, dal D.Lgs. n° 22/97, dal D.M. del 05.02.1998, dal P.R.A.E. e dal D.Lgs. n°152/06 e loro s.m.i.;
- in vigenza del P.R.A.E., nelle attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico dei siti estrattivi e della copertura dei fronti di escavazione, possono essere utilizzati i seguenti materiali: terre e rocce da scavo, materiali di scavo provenienti dalle attività estrattive, materiali proveniente dalla prima lavorazione (frantumazione-selezione-lavaggio) di materiali di cava, terreno proveniente dallo splateamento per la realizzazione di manufatti o opere edilizie, limi fluviali o derivanti dai processi industriali di lavaggio dei materiali litoidi, materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione;
- all'interno dei siti estrattivi è vietata la realizzazione di discariche di rifiuti, ivi compresa discariche di seconda categoria di tipo A e pertanto gli eventuali materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione devono essere compatibili con le caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche dell'area da recuperare e sottoposti a processi di separazione, vagliatura e macinazione mediante apposito impianto;
- gli impianti, i manufatti ed ogni altra opera collegata all'attività di ricomposizione ambientale potranno essere autorizzati dagli Enti ed Amministrazioni competenti secondo la procedura ex art.19 della L.R.n°54/85 e s.m.i. ed asportati o demoliti dopo l a cessazione dell'attività autorizzata;
- la società San Severino Ricomposizioni Ambientali s.r.l. ha fornito garanzia mediante polizza fideiussoria della società City Insurance, Codice ISVAP n°40153, Serie I n°21768 del 14.09.2011 per

un importo di € 50.000,00 con scadenza 31.12.2018, oltre ad ulteriori tre anni per la garanzia dell'attecchimento delle essenze arboree al termine dei lavori di ripristino morfologico e ricomposizione ambientale;

VISTI:
il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
il D.P.R. n°2 del 14 gennaio 1972
la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;
la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;
il D.Lgs.n°624 del 25 novembre 1996;
il PRAE della Campania;
la L.R. n°1 del 31 gennaio 2008;

alla stregua dell'istruttoria ai sensi dell'art.6 della legge 241/90, con i poteri previsti dall'art.25 della L.R.n°54/85 e s.m.i. derivati dalla disposta delega , di cui alla D.G.R.C.n°3153 del 12.05.1995 e successivo D.P.G.R.C.n°7018 del 21.07.1995 e con es presso riferimento alle motivazioni evidenziate in precedenza che si intendono tutte riportate e trascritte di seguito;

D E C R E T A

di autorizzare la società San Severino Ricomposizioni Ambientali s.r.l. -- sede alla via Toledo 106 del comune di Napoli CAP 80134, Codice Fiscale e numero di iscrizione alle Imprese di Napoli 06988391212, Amministratore Unico Sig. Micillo Enrico, nato a Napoli il 15.10.1959 ed ivi residente alla via Riviera di Chiaia 281 CAP 80121 Codice Fiscale: MCL NRC 59R15 F839J -- al recupero ambientale dell'area di proprietà di circa 48.116 metri quadrati, interessata da passata attività estrattiva alla località Torre San Severino nel comune di Giugliano in Campania, individuata catastalmente dal Foglio n°89, Particelle nn°35,40p,41,50p,52p,58p,59p,87p e per una volumetria di circa 1.150.000 metri cubi. Gli elaborati descrittivi e progettuali del progetto di ripristino morfologico e recupero ambientale, vistati da questo Settore, sono parte integrante e sostanziale del presente decreto e devono essere tenuti a disposizione presso il sito per la vigilanza e per gli ulteriori controlli da parte dei preposti. L'autorizzazione, alla stregua del progetto presentato e ritenuto meritevole di approvazione, ha scadenza il 31.12.2018.
Si prescrive quanto segue:

- nell'attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico dell'ex sito estrattivo possono essere utilizzati i materiali previsti dalla L.R.n°54/85, dal D.Lgs.n°22/97, dal D.M. del 05.02.1998, dal P.R.A.E. e dal D.Lgs. n°152/06 e lo ro s.m.i.;
- in vigenza del P.R.A.E., nelle attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico dei siti estrattivi e della copertura dei fronti di escavazione, possono essere utilizzati i seguenti materiali: terre e rocce da scavo, materiali di scavo provenienti dalle attività estrattive, materiali proveniente dalla prima lavorazione (frantumazione-selezione-lavaggio) di materiali di cava, terreno proveniente dallo splateamento per la realizzazione di manufatti o opere edilizie, limi fluviali o derivanti dai processi industriali di lavaggio dei materiali litoidi, materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione;
- all'interno dei siti estrattivi è vietata la realizzazione di discariche di rifiuti, ivi compresa discariche di seconda categoria tipo A e pertanto gli eventuali materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione devono essere compatibili con le caratteristiche chimico-fisiche, idrogeologiche e geomorfologiche dell'area da recuperare e sottoposti a processi di separazione, vagliatura e macinazione mediante apposito impianto;
- nella ricomposizione ambientale non possono essere utilizzati materiali provenienti da siti contaminati o parzialmente contaminati; in ogni caso, sui materiali utilizzati dovranno essere effettuati i test di cessione secondo la normativa vigente. Per garantire la tracciabilità dei materiali depositati, la Società deve avere a disposizione e conservare agli atti una planimetria, con relative

sezioni, suddivisa in riquadri (lotti) nella quale si dovrà indicare il punto in cui vengono collocati i materiali nelle varie fasi temporali della ricomposizione ambientale;
- la società è tenuta ad inviare semestralmente (entro il 31 gennaio ed entro il 30 luglio) all'autorità mineraria competente ed al comune di Giugliano in Campania – Servizio Ambiente una relazione con grafici e foto sullo stato di avanzamento dei lavori di ricomposizione e sulla tipologia e qualità dei materiali utilizzati, controfirmata dal direttore dei lavori;
- alla fine dei lavori, anche se precedente il termine prefissato, dovrà essere fatta comunicazione all'autorità mineraria per consentire l'avvio delle procedure connesse all'ultimazione dei lavori;
- gli impianti, i manufatti ed ogni altra opera collegata all'attività di ricomposizione ambientale potranno essere autorizzati dagli Enti ed Amministrazioni competenti secondo la procedura ex art.19 della L.R.n°54/85 e s.m.i. ed asportati o demoliti dopo l a cessazione dell'attività autorizzata;
- l'autorizzazione alla ricomposizione ambientale del sito come sopra individuato è rilasciata ex L.R.n°54/85 e Norme di Attuazione del P.R.A.E. e lo ro s.m.i. fatti salvi gli altri visti, autorizzazioni, permessi e concessioni di competenza di altri enti ed amministrazioni eventualmente richiesti per l'esercizio dell'attività in oggetto;
- dovrà essere ottemperato puntualmente alle disposizioni del DPR n°128/59, L.R.n°54/85, D.Lgs.n°624/96, NdA del PRAE e loro s.m.i.;

D I S P O N E

che il presente atto venga inviato telematicamente:
- all'AGC 15;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Settore Regionale Cave;

ed inoltre:
- in tre copie al comune di Giugliano in Campania (Na) per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per il Comando di Polizia Locale e per l'Ufficio Tecnico Comunale;
- all'amministrazione Provinciale di Napoli.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti delle legge n°241/90 e s.m.i., il presente decreto potrà ess ere impugnato presso il competente TAR nei termini di legge.

f.to Arch.Gabriella De Micco
IL DIRIGENTE

Decreto Dirigenziale n. 317 del 22/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MAIORI (SA) LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE IMMOBILE IN VIA PROVINCIALE CHIUNZI 115 IN DITTA: FORTE TROFIMENA LEGGE REGIONALE 33/1993 ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17.11.2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei "MONTI LATTARI" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di MAIORI (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

- che il suddetto Comune, con nota n. 10933. del 04.08.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI" relativamente ai lavori di adeguamento funzionale immobile in via Provinciale Chiunzi 115 in ditta FORTE Trofimena, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI";

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. *26930* del 02.11.2010 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1°settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei "MONTI LATTARI", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di adeguamento funzionale immobile in via Provinciale Chiunzi 115 in ditta FORTE Trofimena, nel Comune di MAIORI (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 318 del 22/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MAIORI (SA) LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA UNITA' IMMOBILIARE SITA ALLA VIA NUOVA PROVINCIALE CHIUNZI N. 65. IN DITTA: SAVASTANO ALFONSO LEGGE REGIONALE 33/1993 ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17.11.2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei "MONTI LATTARI" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di MAIORI (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

- che il suddetto Comune, con nota n. 10938 del 04.08.2011. ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI" relativamente ai lavori di lavori di manutenzione straordinaria unità immobiliare sita alla via Nuova Provinciale Chiunzi n. 65 in ditta SAVASTANO Alfonso, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI";

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. *17345* del 01.07.2010 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1°settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei "MONTI LATTARI", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria unità immobiliare sita alla via Nuova Provinciale Chiunzi n. 65 in ditta SAVASTANO Alfonso, nel Comune di MAIORI (SA) ;

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 319 del 22/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AMALFI (SA) INSTALLAZIONE DI ARREDI PER SERVIZI SUSSIDIARI A SERVIZIO DEL RISTORANTE "IL CHIOSTRO" IN DITTA: SIG. RA PINTO ANNA LEGGE REGIONALE 33/1993 ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17.11.2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei "MONTI LATTARI" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

che il Comune di AMALFI (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

che il suddetto Comune, con nota n. 7120 del 28.07.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI" relativamente ai lavori di Installazione di arredi per servizi sussidiari a servizio del ristorante "Il Chiostro" in ditta Sig. ra PINTO Anna, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI";

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. *13093* del 17.05.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1°settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei "MONTI LATTARI", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere favorevole*** all'esecuzione dei lavori Installazione di arredi per servizi sussidiari a servizio del ristorante "Il Chiostro" in ditta Sig. ra PINTO Anna, nel Comune di AMALFI (SA) ;

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 320 del 22/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PRAIANO (SA) CONDONO EDILIZIO LEGGE 47/85 RICHIESTA DI PARERE PER LE OPERE DI COMPLETAMENTO SU IMMOBILE SITO IN VIA ROMA IN DITTA: SIG. MILO EMANUELE E DE MARTINO RAFFAELE. LEGGE REGIONALE 33/1993 ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17.11.2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei "MONTI LATTARI" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di PRAIANO (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

- che il suddetto Comune, con nota n. 6021 del 04.08.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI" relativamente alle opere di completamento di un condono edilizio per opere eseguite senza titolo su immobile sito in via Roma in ditta Sig. MILO Emanuele e DE MARTINO Raffaele, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

– CHE l' intervento in oggetto è relativo sia ad abusi edilizi, realizzati prima dell'introduzione dei regimi di salvaguardia del parco regionale dei MONTI LATTARI istituiti con delibera di G.R. n. 2777 del 26.09.2003 sia ad opere di completamento al fabbricato sito in via Roma;

- che il Settore Politica del Territorio esprime parere su atti autorizzatori e/o concessori relativi ad interventi urbanistico-edilizi in attuazione dell'art. 15 della L.R. 33/93, pertanto sulla conformità degli stessi ai regimi di salvaguardia introdotti in sede di costituzione dell'Ente Parco, mentre l'ammissibilità di un condono edilizio è da ascrivere alle esclusive competenze dell'Ente locale a cui spetta la verifica della sussistenza dei requisiti posti a fondamento delle legittime pretese del richiedente;

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità delle opere di completamento alla normativa di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI";

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. *15729* del 16.06.2010 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1°settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei "MONTI LATTARI", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** alle sole opere di completamento al fabbricato sito in via Roma in ditta Sig. MILO Emanuele e DE MARTINO Raffaele, nel Comune di PRAIANO (SA);

- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralcio per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 321 del 22/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MAIORI (SA).D.I.A. PROT. N. 609 DEL 14.05.2007, P.D.C.N. 102/2007 DEL 05.11.2007, NULLA OSTA PER VARIANTE IN CORSO D'OPERA N. 140/2007 DEL 14.02.2008 AL P.D.C. 102/2007, P.D.C. N. 14/2008 DEL 24.04.2008, P.D.C. N. 104/2008 DEL 29.04.2009, P.D.C.GRATUITO N. 79/2009 DEL 19.11.2010 PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PERTINENZIALI CONSISTENTI IN UNA RAMPA CARRABILE DI ACCESSO DALLA STRADA VIA D.TAIANI - S.S. 163 E LOCALI TECNICI E VUOTI TECNICI SOTTOSTANTI LA PREDETTA RAMPA, TUTTI RILASCIATI AI SIGG.RI

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Monti Lattari con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Maiori ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune ha rilasciato ai sigg.ri STAIANO Liberato e VINACCIA Luigi permesso di costruire gratuito n. 79/2009 del 19.11.2010 per la realizzazione di opere pertinenziali consistenti in una rampa carrabile di accesso dalla strada Via D.Taiani -S.S. 163 e locali tecnici e vuoti tecnici sottostanti la predetta rampa e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "B" del suddetto Parco;

– CHE il Comune di Maiori con nota prot. n. 10729 del 29.07.2011 ha chiesto il rilascio del parere "ora per allora" sui titoli rilasciati precedentemente al permesso di costruire gratuito n. 79/2009 del 19.11.2010, e precisamente;

– D.I.A. prot. 609 del 14.05.2007 per risanamento conservativo e consolidamento statico;
– Permesso di costruire n. 102/2007 del 05.11.2007 per il rifacimento del tetto del fabbricato grande e miglioramento abitativo del sottotetto;
– Nulla Osta per variante in corso d'opera n. 140/2007 del 14.02. 2008 al permesso di costruire n. 102/2007 per la realizzazione di volume tecnico interrato;
– Permesso di costruire n. 14/2008 del 24.04.2008 per adeguamento prospettico e funzionale del complesso immobiliare;
– Permesso di costruire n. 104/2008 del 29.04.2009 per adeguamento prospettico del fabbricato grande con volume tecnico al fabbricato piccolo, pavimentazione della corte antistante il fabbicato grande, realizzazione di pergolato, opere di rifinitura;

- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle "*Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali*";

- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- Che è stato rilasciato il permesso di costruire gratuito n. 79/2009 del 19.11.2010 per la realizzazione di una rampa di accesso dalla strada Via D.Taiani -S.S. 163 al complesso

immobiliare, gli spazi sottostanti la rampa devono essere completamente tompagnati con muratura in pietra viva posta in opera senza stilatura dei giunti;

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Responsabile P.O. del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;

RICHIAMATE:

- la nota prot. n. 30373 16.11.2009 della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SA-AV, che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2 delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari sulla base

dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", agli interventi di cui :

- D.I.A. prot. n. 609 del 14.05.2007 per risanamento conservativo e consolidamento statico;
- Permesso di costruire n. 102/2007 del 05.11.2007 per il rifacimento del tetto del fabbricato grandse e miglioramento abitativo del sottotetto;
- Nulla Osta per variante in corso d'opera n. 140/2007 del 14.02.2008 per la realizzazione di un volume tecnico interrato;
- Permesso di costruire n. 14/2008 del 24.04.2008 per adeguamento prospettico e funzionale del complesso immobiliare;
- Permesso di costruire n. 104/2008 del 29.04.2009 per adeguamento prospettico del fabbricato con volume tecnico al fabbricato piccolo, pavimentazione della corte antistante il fabbricato grande, realizzazione di pergolato, opere di rifinitura;
- Permesso di costruire gratuito n. 79/2009 del 19.11.2010 per la realizzazione delle opere pertinenziali consistenti in una rampa carrabile di accesso dalla strada Via D.Taiani – S.S. 163 e locali tecnici e vuoti tecnici sottostanti la predetta rampa da eseguire nel Comune di Maiori in quanto gli stessi non risultano difformi dalle norme generali di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire gratuito con l'obbligo di tompagnare gli spazi sottostanti la rampa con muratura di pietra viva senza stilatura dei giunti;

  è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani straordinari per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati nel novembre 1999 dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 322 del 22/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SCALA (SA) LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIA MAESTRI DEI VILLAGGI N. 56 IN DITTA: LUCANTONI FALCONI RITA LEGGE REGIONALE 33/1993 ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17.11.2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei "MONTI LATTARI" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di SCALA (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

- che il suddetto Comune, con nota n. 16897 del 23.06.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI" relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria alla via Maestri dei Villaggi n. 56 in ditta LUCANTONI FALCONI Rita, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI";

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. 16897 del 23.06.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1°settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei "MONTI LATTARI", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria alla via Maestri dei Villaggi n. 56 in ditta LUCANTONI FALCONI Rita, nel Comune di SCALA (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 323 del 22/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MAIORI (SA) - NULLA OSTA ALLE OPERE DI COMPLETAMENTO DI CUI ALLA CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA N. 20 DEL 29 SETTEMBRE 2006 ED AL P.D.C. N. 35/2009 DEL 18 GENNAIO 2010 - IMMOBILE SITO IN VIA DE JUSOLA IN DITTA LUCIBELLO FERRIGNO GIUSEPPE. PARERE PREVENTIVO - L.R. 33/93 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA - LAVORI DI MANUTENZIONE E CONSOLIDAMENTO STATICO DI ABITAZIONE SITA IN VIA DE JUSOLA - VARIANTE IN C.O. AL P.D.C. N. 35/2009.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. .2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di MAIORI *(SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 10136 del 19 luglio 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente ai lavori di manutenzione e consolidamento statico di abitazione sita alla Via De Jusola – variante in corso d'opera al permesso di costruire n. 35/09, *in ditta LUCIBELLO FERRIGNO Giuseppe*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

- CHE lo stesso Comune ha chiesto, il rilascio del parere "*ora per allora*", con nota prot. 12254 del 13 settembre 2011, relativamente:

- alla concessione edilizia in sanatoria (Legge 47/85 e Legge 724/94) n.20 del 29 settembre 2006 per opere edilizie abusive, nonché per opere di completamento, per le quali la Soprintendenza B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino, con nota n. 23083 del 15 luglio 2003 aveva espresso le proprie determinazioni con prescrizioni;
- al permesso di costruire n. 35/2009 del 18 gennaio 2010 per lavori di manutenzione straordinaria e consolidamento statico all'immobile sito in Via De Jusola, per i quali la Soprintendenza B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino ha espresso parere favorevole;

CONSIDERATO:

- CHE la concessione edilizia in sanatoria n. 20/2006 (L. 47/85 e L. 724/94) è stata rilasciata sia per gli abusi edilizi, realizzati prima dell'introduzione dei regimi di salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003, che per opere di completamento dell'immobile sito in Via De Jusola;

- CHE il Settore Politica del Territorio svolge funzioni di controllo su atti autorizzatori e/o concessori relativi ad interventi urbanistico-edilizi in attuazione del combinato disposto dell'art. 15 della L. R. 33/93 e del comma 4), art. 5, della L.R. 24/95 e pertanto sulla conformità degli stessi ai regimi introdotti in sede di costituzione dell'Ente Parco, mentre l'ammissibilità di un condono edilizio è da ascrivere alle esclusive competenze dell'Ente locale a cui spetta la verifica della sussistenza dei requisiti posti a fondamento delle legittime pretese del richiedente;

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. *15034* del 6 giugno 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni in merito ai lavori di variante in corso d'opera al permesso di costruire n.35/10 per i lavori di manutenzione e consolidamento statico dell'immobile sito alla Via De Jusola;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2 delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Lattari, sulla base dell'istruttoria del Servizio Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali, relativamente:

- alle sole opere di completamento di cui alla concessione edilizia in sanatoria n. 20 del 29 settembre 2006 in ditta LUCIBELLO FERRIGNO Raffaele;
- al permesso di costruire n. 35/2009 del 18 gennaio 2010 per lavori di manutenzione straordinaria e consolidamento statico all'immobile sito in Via De Jusola in ditta LUCIBELLO FERRIGNO Giuseppe;

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori variante in corso d'opera al permesso di costruire n. 35/2009 per lavori di manutenzione e consolidamento statico di abitazione sita alla Via De Jusola *in ditta LUCIBELLO FERRIGNO Giuseppe*, nel Comune di MAIORI (SA);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 324 del 22/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PRAIANO (SA) - P.D.C. IN SANATORIA N. 25 DEL 20 MAGGIO 2009 RILASCIATO ALLA SIG.RA IENGO MARIA PER LAVORI ABUSIVI (LEGGE 47/85), DI COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO PRESSO L'IMMOBILE SITO IN VIA UMBERTO I°. DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R.33/93 COSI' COME MODIFICATA DALL'ART. 34 DELLA L.R. 18/2000 E DEL COMMA 4, ART. 5 DELLA L.R. 24/95.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. .2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di PRAIANO *(SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune di *PRAIANO (SA)* ha comunicato di aver rilasciato a; IENGO Maria il permesso di costruire in sanatoria n. 25 del 20 maggio 2009 per lavori abusivi (L. 47/85), di completamento e adeguamento presso l'immobile sito alla Via Umberto I°, e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle "*Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali*";

- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE il permesso di costruire in sanatoria n. 25 del 20 maggio 2009 (L. 47/85) è stato rilasciato sia per gli abusi edilizi, realizzati prima dell'introduzione dei regimi di salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003, che per opere di adeguamento e completamento dell'immobiliare sito in Via Umberto I°;

- CHE il Settore Politica del Territorio svolge funzioni di controllo su atti autorizzatori e/o concessori relativi ad interventi urbanistico-edilizi in attuazione del combinato disposto dell'art. 15 della L. R. 33/93 e del comma 4), art. 5, della L.R. 24/95 e pertanto sulla conformità degli stessi ai regimi introdotti in sede di costituzione dell'Ente Parco, mentre l'ammissibilità di un condono edilizio è da ascrivere alle esclusive competenze dell'Ente locale a cui spetta la verifica della sussistenza dei requisiti posti a fondamento delle legittime pretese del richiedente;

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n. 20257 del.17 luglio 2008 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", alle sole opere di adeguamento e completamento di cui al permesso di costruire in sanatoria n. 25 del. 20 maggio 2009 rilasciato a IENGO Maria da eseguire nel Comune di PRAIANO (SA) in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso di costruire in sanatoria con l'osservanza delle prescrizioni formulate dalla Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO di cui alla nota n. 20257 del.17 luglio 2008 ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralcio per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 325 del 22/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PRAIANO (SA) - LAVORI ABUSIVI (LEGGE 47/85 E LEGGE 724/94) NONCHE' OPERE DI COMPLETAMENTO PRESSO L'IMMOBILE SITO ALLA VIA CAPO VETTICA IN DITTA GAGLIANO CONCETTA E MILANO GENNARO. L.R. 33/93 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA - PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 . è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di PRAIANO *(SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 6024 del 4 agosto 2011. ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente ai lavori abusivi (L. 47/85 e L. 724/94) nonché opere di completamento presso l'immobile sito alla Via Capo Vettica *in ditta GAGLIANO Concetta e MILANO Gennaro*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE il permesso di costruire in sanatoria (L. 47/85 e L. 724/94) sarà rilasciato sia per gli abusi edilizi, realizzati prima dell'introduzione dei regimi di salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003, che per opere di completamento dell'immobiliare sito in Via Capo Vettica;

- CHE il Settore Politica del Territorio svolge funzioni di controllo su atti autorizzatori e/o concessori relativi ad interventi urbanistico-edilizi in attuazione del combinato disposto dell'art. 15 della L. R. 33/93 e del comma 4), art. 5, della L.R. 24/95 e pertanto sulla conformità degli stessi ai regimi introdotti in sede di costituzione dell'Ente Parco, mentre l'ammissibilità di un condono edilizio è da ascrivere alle esclusive competenze dell'Ente locale a cui spetta la verifica della sussistenza dei requisiti posti a fondamento delle legittime pretese del richiedente;

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n.10738 del 26 aprile 2010 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei soli lavori di completamento presso l'immobile sito in Via Capo Vettica *in ditta GAGLIANO Concetta e MILANIO Gennaro* nel Comune di PRAIANO (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 326 del 22/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PRAIANO (SA) - LAVORI ABUSIVI (L. 724/94), NONCHE' OPERE DI COMPLETAMENTO PRESSO L'IMMOBILE SITO IN VIA COSTANTINOPOLI IN DITTA CRISCUOLO GIOVANNI. L.R. 33/93 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA - PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 . è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di PRAIANO *(SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 6003 del 3 agosto 2011. ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente ai lavori abusivi (L. 724/94) nonché per opere di completamento presso l'immobile sito alla Via Costantinopoli *in ditta CRISCUOLO Giovanni*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE il permesso di costruire in sanatoria (L. 724/94) sarà rilasciato sia per gli abusi edilizi, realizzati prima dell'introduzione dei regimi di salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003, che per opere di completamento dell'immobiliare sito in Via Costantinopoli;

- CHE il Settore Politica del Territorio svolge funzioni di controllo su atti autorizzatori e/o concessori relativi ad interventi urbanistico-edilizi in attuazione del combinato disposto dell'art. 15 della L. R. 33/93 e del comma 4), art. 5, della L.R. 24/95 e pertanto sulla conformità degli stessi ai regimi introdotti in sede di costituzione dell'Ente Parco, mentre l'ammissibilità di un condono edilizio è da ascrivere alle esclusive competenze dell'Ente locale a cui spetta la verifica della sussistenza dei requisiti posti a fondamento delle legittime pretese del richiedente;

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n. 9271 del 7 aprile 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei soli lavori di completamento presso l'immobile sito in Via Costantinopoli *in ditta CRISCUOLO Giovanni* nel Comune di PRAIANO (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 327 del 22/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AMALFI (SA) - LAVORI DI VARIANTE IN C.O. ALLA D.I.A. PROT. N. 8807 DEL 10 SETTEMBRE 2009 PER LAVORI EDILI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO ALLA PERTINENZA DEMANIALE MARITTIMA IN CONCESSIONE N. 51/91 IN DITTA GAMBARDELLA SALVATORE. L.R. 33/93 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA - PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di AMALFI *(SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 7121 del 28 luglio 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente ai lavori di variante in corso d'opera alla D.I.A. prot. n. 8807 del 10 settembre 2009, per opere edili di manutenzione straordinaria e cambio di destinazione d'uso della pertinenza demaniale marittima in concessione n. 51/09l *in ditta GAMBARDELLA Salvatore*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n.*13072* del 16 maggio 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la L.R. 1°settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777.del 26 settembre 2003

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori *variante in corso d'opera alla D.I.A. prot. n. 8807 del 10 settembre 2009, per opere edili di manutenzione straordinaria e cambio di destinazione d'uso della pertinenza demaniale marittima in concessione n. 51/09l in ditta GAMBARDELLA Salvatore*, nel Comune di AMALFI. (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 328 del 22/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MAIORI (SA) - REALIZZAZIONE DI UN PERGOLATO IN LEGNO SU TERRAZZO DI INGRESSO AL SOTTOTETTO SITO IN VIA CHIUNZI N. 89 DI CUI ALLA D.I.A. PROT. N. 11946 DEL 12 AGOSTO 2011 IN DITTA FERRARA ANTONIO. L.R. 33/93 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA - PARERE

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di MAIORI *(SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 10640 del 28 luglio 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente ai lavori di realizzazione di un pergolato in legno sul terrazzo d'ingresso al sottotetto sito in Via Chiunzi n. 89 *di cui alla Denuncia Inizio Attività prot. n. 11946 del 12 agosto 2011 in ditta FERRARA Antonio*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n.*11370* del 29 aprile 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere favorevole*** all'esecuzione dei lavori *realizzazione di un pergolato in legno sul terrazzo d'ingresso al sottotetto sito in Via Chiunzi n. 89 di cui alla Denuncia Inizio Attività prot. n. 11946 del 12 agosto 2011 in ditta FERRARA Antonio*, nel Comune di MAIORI (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

611-11

Decreto Dirigenziale n. 329 del 22/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI RAVELLO (SA) - REALIZZAZIONE NUOVO ACCESSO PEDONALE CON RELATIVA RAMPA DI SCALE DI COLLEGAMENTO DELL'IMMOBILE IN VIA VARISANO DA TRANI, 8 CON LA STRADA ROTABILE RAVELLO-VALICO DI CHIUNZI IN DITTA LUCIBELLO VITTORIA. L.R. 33/93 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA - PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di RAVELLO (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 6357 del 16 agosto 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente ai lavori di realizzazione nuovo accesso pedonale con relativa rampa di scale di collegamento dell'immobile in Via Barisano da Trani, 8 con la strada Rotabile Ravello-Valico di Chiunzi *in ditta LUCIBELLO Vittoria*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona ".C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO n..*16535* del 21 giugno 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori *realizzazione nuovo accesso pedonale con relativa rampa di scale di collegamento dell'immobile in Via Barisano da Trani, 8 con la strada Rotabile Ravello-Valico di Chiunzi in ditta LUCIBELLO Vittoria*, nel Comune di RAVELLO (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 330 del 27/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FURORE (SA) DETERMINA U.T.C. N. 13 DEL 17 FEBBRAIO 2011 (ARTT. 36 E 37 DEL D.P.R. 380/2001) RILASCIATA A: SOMMA UMBERTO PER LAVORI DI SANATORIA DI OPERE ABUSIVE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESEGUITE ALL'INTERNO DELLA SAGOMA E VOLUMETRIA PREESISTENTE DI UN VECCHIO FABBRICATO, CONSISTENTI ESSENZIALMENTE IN RICOSTRUZIONE DI ALCUNE MURATURE E SOLAIO NONCHE' RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEI PROSPETTI DELL'IMMOBILE SITO IN VIA SALITA

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. .2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di FURORE *(SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune di *FURORE (SA)* ha comunicato di aver rilasciato a; SOMMA Umberto la Determina U.T.C. n. 13 del 17 febbraio 2011 per lavori di "Sanatoria di opere abusive (artt. 36 e 37 del D.P.R. 380/2001) - manutenzione straordinaria eseguite all'interno della sagoma e volumetria preesistente di un vecchio fabbricato, consistenti essenzialmente in ricostruzione di alcune murature e solaio nonché ripristino dello stato dei luoghi e riqualificazione ambientale dei prospetti dell'immobile sito in Via Salita Lina Pisacane n. 1*,* e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle "*Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali*";

- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE la Determina U.T.C. n. 13 del 17 febbraio 2011 (artt. 36 e 37 del D.P.R. 380/2001) è stata rilasciata sia per gli abusi edilizi, che per opere di manutenzione straordinaria, ripristino dello stato dei luoghi e riqualificazione ambientale dei prospetti dell'immobile sito in Via Salita Lina Pisacane n. 1;

- CHE il Settore Politica del Territorio svolge funzioni di controllo su atti autorizzatori e/o concessori relativi ad interventi urbanistico-edilizi in attuazione del combinato disposto dell'art. 15 della L. R. 33/93 e del comma 4), art. 5, della L.R. 24/95 e pertanto sulla conformità degli stessi ai regimi introdotti in sede di costituzione dell'Ente Parco, mentre l'ammissibilità di un condono edilizio è da ascrivere alle esclusive competenze dell'Ente locale a cui spetta la verifica della sussistenza dei requisiti posti a fondamento delle legittime pretese del richiedente;

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n. 8441 del.30 marzo 2010 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", alle sole opere di manutenzione straordinaria, ripristino dello stato dei luoghi e riqualificazione ambientale dei prospetti dell'immobile sito in Via Salita Lina Pisacane n. 1; di cui alla Determina U.T.C. n. 13 del 17 febbraio 2011 (artt. 36 e 37 del D.P.R. 380/2001) rilasciato a SOMMA Umberto da eseguire nel Comune di FURORE (SA) in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento della suindicata Determina U.T.C;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralcio per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 331 del 27/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FURORE (SA) DETERMINA U.T.C. IN SANATORIA N. 69 DEL 27 GIUGNO 2011 RILASCIATA A: VANACORE ANDREA PER OPERE EDILIZIE ABUSIVE INTERRATE REALIZZATE IN AMPLIAMENTO DEL FABBRICATO DI PROPRIETA', A LIVELLO ULTIMO PIANO SOTTOSTRADA, COSTITUITE DA UN CORPO DI FABBRICA (PILASTRINI, TRAVI E SOLAIO) ALLO STATO GREZZO, DA RENDERE COMPLETAMENTE INACCESSIBILE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI MURATURA DI CHIUSURA (NUOVA SOLUZIONE PROGETTUALE) - IMMOBILE SITO ALLA VIA ROMA N. 6. DETERMINAZIONI AI SENSI

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. .2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- CHE con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di FURORE *(SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune di *FURORE (SA)* ha comunicato di aver rilasciato a; VANACORE Andrea la Determina U.T.C. In sanatoria n. 69 del 27 giugno 2011 per *opere edilizie abusive interrate realizzate in ampliamento del fabbricato di proprietà, a livello ultimo piano sottostrada, costituite da un corpo di fabbrica (pilastri,travi e solaio) allo stato grezzo, da rendere completamente inaccessibile mediante la realizzazione di muratura di chiusura (nuova soluzione progettuale) - immobile sito alla Via Roma n. 6* e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

- CHE è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica la Circolare prot. n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle "*Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali*";

- CHE con nota n. 13553 del 5 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell' art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n. 31268 del.13 dicembre 2010 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, art. 15;

VISTA la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

VISTA la L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

VISTA la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005 n. 24

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d'intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", all'intervento di cui alla Determina U.T.C. In sanatoria n. 69 del 27 giugno 2011 rilasciata a VANACORE Andrea per *opere edilizie abusive interrate realizzate in ampliamento del fabbricato di proprietà, a livello ultimo piano sottostrada, costituite da un corpo di fabbrica (pilastri,travi e solaio) allo stato grezzo, da rendere completamente inaccessibile mediante la realizzazione di muratura di chiusura (nuova soluzione progettuale) - immobile sito alla Via Roma n. 6* da eseguire nel Comune di FURORE (SA) in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento della suindicata Determina U.T.C. In sanatoria;

- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralcio per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 332 del 27/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MAIORI (SA) LAVORI DI REAO'LIZZAZIONE DI UNA PISCINA INTERRATA PERTINENZIALE ALL'ABITAZIONE DI PROPRIETA' SITA IN LOCALITA' CANNA VERDE IN DITTA PATRIGNANI SERGIO LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di *MAIORI (SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 9101 del 28 giugno 2011ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI relativamente ai lavori di *realizzazione di una piscina interrata pertinenziale all'abitazione di proprietà sita in località Canna Verde in ditta PATRIGNANI Sergio*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona ".C." del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777. del 26 settembre 2003
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori *realizzazione di una piscina interrata pertinenziale all'abitazione di proprietà sita in località Canna Verde in ditta PATRIGNANI Sergio*, nel Comune di MAIORI (SA)
- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 333 del 27/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BACOLI (NA) LAVORI DI SISTEMAZIONE LOTTO DI TERRENO, MURO DI CONTENIMENTO ED ISTALLAZIONE GAZEBO FOGLIO 12 P.LLA 1414 IN DITTA ILLIANO MARIA LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei CAMPI FLEGREI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di *BACOLI (NA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2775 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 24791 del 31 agosto 2011ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei CAMPI FLEGREI, relativamente ai lavori di sistemazione lotto di terreno, muro di contenimento ed istallazione gazebo foglio 12 p.lla 1414 *in ditta ILLIANO Maria*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona ".C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei CAMPI FLEGREI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di NAPOLI e Provincia n.*18582* del 10 settembre2010 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2775.del 26 settembre 2003

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei CAMPI FLEGREI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori *di sistemazione lotto di terreno, muro di contenimento ed istallazione gazebo foglio 12 p.lla 1414 in ditta ILLIANO Maria*, nel Comune di BACOLI (NA) con l'osservanza delle prescrizioni formulate dalla Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di NAPOLI e Provincia di cui alla nota n.*18582* del 10 settembre2010;

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 334 del 27/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AMALFI (SA) LAVORI DI APERTURA VARCO PEDONALE DI ACCESSO ALL'APPEZZAMENTO DI TERRENO SITUATO A MONTE DELLA STRADA PROVINCIALE PER AGEROLA IN VIA PIMENIO VESCOVO IN DITTA NAPOLITANO GIUSEPPINA. LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di *AMALFI (SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 7461 del 11 agosto 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente ai lavori di *apertura varco pedonale di accesso all'appezzamento di terreno situato a monte della strada provinciale per Agerola in Via Pimenio Vescovo in ditta NAPOLITANO Giuseppina*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona ".C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI.

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n. *13082* del 16 maggio 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori *apertura varco pedonale di accesso all'appezzamento di terreno situato a monte della strada provinciale per Agerola in Via Pimenio Vescovo in ditta NAPOLITANO Giuseppina,* nel Comune di AMALFI (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 335 del 27/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI RAVELLO (SA) LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA PEDANA IN LEGNO DA UTILIZZARE COME ZONA SOLIARUM PRESSO LO STABILIMENTO BALNEARE UBICATO PRESSO LA SPIAGGIA IN LOCALITA' CASTIGLIONE IN DITTA PINTO PIETRO. LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2277 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di RAVELLO *(SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 6360 del 16 agosto 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente ai lavori di r*ealizzazione di una pedana in legno da utilizzare come zona solarium presso lo stabilimento balneare ubicato presso la spiaggia in località Castiglione in ditta PINTO Pietro*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona ".B" e "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n*..21993* del 3 settembre 2010 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777.del 26 settembre 2003

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori *realizzazione di una pedana in legno da utilizzare come zona solarium presso lo stabilimento balneare ubicato presso la spiaggia in località Castiglione in ditta PINTO Pietro*, nel Comune di RAVELLO (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 336 del 27/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AMALFI (SA) LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RISANAMENTO CONSERVATIVO - IMPIANTO PERGOLATO SU TERRAZZO DI COPERTURA DELL'IMMOBILE SITO IN VIA DELLE CARTIERE N. 46 IN DITTA DI STASIO ADRIANA. LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di *AMALFI (SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 7463 del 19 agosto 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo – impianto pergolato su terrazzo di copertura dell'immobile sito in Via Delle Cartiere n. 46 *in ditta DI STASIO Adriana*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n.13079 del 16 maggio 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori *manutenzione straordinaria, risanamento conservativo – impianto pergolato su terrazzo di copertura dell'immobile sito in Via Delle Cartiere n. 46 in ditta DI STASIO Adriana*, nel Comune di AMALFI (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 337 del 27/09/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AMALFI (SA) LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONLE DEL LOCALE COMMERCIALE SITO ALLA VIA CASAMARE N. 1. LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di *AMALFI (SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 7699 del 24 agosto 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente ai lavori di adeguamento funzionale del locale commerciale sito alla Via Casamare n. 1 *in ditta ARCANGELI Luigi (nella qualità di presidente della soc. "AR.CA." s.r.l.*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n..*21017* del 5 agosto 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori adeguamento funzionale del locale commerciale sito alla Via Casamare n. 1 *in ditta ARCANGELI Luigi (nella qualità di presidente della soc. "AR.CA." s.r.l.*, nel Comune di AMALFI (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 64 del 30/06/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 257/2010 E D.D. N. 9/2011: PROROGA SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO CIG PIU' "FORMAZIONE PROFESSIONALE PER SOGGETTI PERCETTORI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA". POR FSE 2007 - 2013 OB.OP. C4. REGIME DI AIUTI "DE MINIMIS" EX REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 si è approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!) , pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
- Che con Delibera di G.R. n. 892 del 14/12/2010 si è approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR FSE 2007-2013;
- Che con D.D. n. 257 del 22/12/2010, così come rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 9 del 16/02/2011, pubblicato sul BURC n. 13 del 21/02/2011 il Dirigente dell'AGC 17 ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di domande per il progetto CIG PIU' – "Formazione professionale per soggetti percettori di Ammortizzatori Sociali in deroga" del Piano "Campania al Lavoro!";

CONSIDERATO

-Che all'art. 7 ultimo capoverso, si prevedeva che le istanze sarebbero state evase ed i contributi concessi fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
-Che l'art. 3 dell'Avviso stabiliva che la scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione da parte dei datori di lavoro era fissata per il giorno 30/06/2011;

VERIFICATO

- Che continuano a pervenire sulla piattaforma telematica "Avvisi e bandi" numerose richieste di partecipazione all'avviso;

RITENUTO

- per le motivazioni sopra espresse, di dover prorogare la scadenza della presentazione delle domande prevista all'art. 3 dell'Avviso al 30/09/2011;
- di dover ammettere a finanziamento le richieste ritenute ammissibili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie previste all'art. 13;
- di dover stabilire che l'invio della documentazione per la partecipazione all'avviso sarà possibile a partire dalle ore 10.00 del giorno 11/07/2011 e fino alle ore 12.00 del giorno 01/08/2011 per la prima finestra e a partire dalle ore 10.00 del giorno 09/09/2011 e fino alle ore 12.00 del giorno 30/09/2011 per la seconda finestra;

VISTI

- La D.G.R. n. 3466/00
- Il P.O.R. 2007/2013
- La D.G.R. n. 690//2010
- La D.G.R. n. 892/2010
- il D.D. n. 257/2010 e D.D. n. 9/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 04

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prorogare, la scadenza della presentazione delle domande prevista all'art. 3 dell'Avviso al 30/09/2011;
- di ammettere a finanziamento le richieste ritenute ammissibili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie previste all'art. 13;
- di stabilire che l'invio della documentazione per la partecipazione all'avviso sarà possibile a partire dalle ore 10.00 del giorno 11/07/2011 e fino alle ore 12.00 del giorno 01/08/2011 per la prima finestra e a partire dalle ore 10.00 del giorno 09/09/2011 e fino alle ore 12.00 del giorno 30/09/2011 per la seconda finestra;

- di pubblicare il presente atto sul sito della Regione Campania e sul sito dell'Arlas;
- di inviare il presente atto per conoscenza e per le azioni consequenziali all'Autorità di Gestione FSE 2007-2013, all'Autorità di Pagamento FSE 2007-2013, all'Autorità di Audit FSE 2007-2013, all'A.G.C. 08, al Settore Orientamento Professionale, all'Assessorato al Lavoro, all'Arlas, al settore Stampa, documentazione, informazione e BURC ai fini della sua pubblicazione.

Dott. Alberto Acocella

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 101 del 29/09/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

POR - FSE CAMPANIA 2007/2013. INTEGRAZIONE DD N. 76 DEL 22/07/2011, AD OGGETTO "ISTITUZIONE TEAM OBIETTIVI OPERATIVI SETTORE 04 - ORMEL - AREA GENERALE DI COORDINAMENTO N. 17. NOMINA COMPONENTI" - NOMINA TEAM DI OBIETTIVO: B1), C4), E1), E2), ED E7

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 dell'8 dicembre 2006 e ss.mm.ii. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- che la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 842 del 7 luglio 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013 adottando le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007-2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato - Regioni - Autonomie Locali del 3 febbraio 2005", definendo altresì gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del Documento Strategico Regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 (di seguito PO FSE);
- che con Delibera n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- che con nota n. 56182 del 3 maggio 2007, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE – ha diffuso le linee guida sui sistemi di gestione e di controllo 2007/2013;
- che con D.G.R. n. 27 dell'11/01/2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;che presso ciascun Settore è prevista l'istituzione di uno specifico Team di Obiettivo Operativo con le funzioni di supporto al Responsabile di Obiettivo Operativo nelle attività di gestione, monitoraggio, controllo tecnico – amministrativo – contabile e rendicontazione, riferita alle singole operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FSE 2007-2013;
- che il predetto Team, per le funzioni che saranno chiamati a svolgere, dovrà essere formato da personale con specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile.

RILEVATO

- che con la citata D.G.R. n. 27/2008 di approvazione del piano finanziario per Obiettivo Operativo è stata rinviato ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di

Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
- che con Decreto del Presidente della Giunta n. 61 del 7.3.2008, sono stati designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FSE Campania 2007/2013, i Dirigenti pro-tempore dei Settori regionali, individuando quale Responsabile dell'Obiettivi Operativi b1), c4), e1), e2) ed e7) il Dirigente pro-tempore del Settore 01 dell'AGC 12;
- che con Decreto del Presidente della Giunta n. 46 del 9.3.2010 si è proceduto alla parziale modifica del citato DPGR n. 61/2008 attribuendo la Responsabilità degli Obiettivi Operativi b1), c4), e1), e2) ed e7) al Dirigente pro-tempore del Settore 01 dell'AGC 17;
- che con successivo DPGR n. 54 del 19.03.2010, sono stati attribuiti al Dirigente pro-tempore del Settore 04 dell'AGC 17 gli Obiettivi Operativi b1), c4), e1), e2) ed e7);

CONSIDERATO
- che con il citato DD 76 del 22/07/2011 è stato nominato un unico TEAM per i seguenti Obiettivi Operativi: b1), c4), e1), e2) ed e7) a supporto delle attività gestite dal Settore 06 dell'AGC17;
- che con D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 è stato istituito il capitolo unico 4600 (Fondo unico FSE 2007-2013);
- che con D.G.R. n. 333 del 01/07/2011 è stata assegnata all'autorità di gestione incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03 la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR FSE 2007-2013;
- che con nota prot. n. 2011.0609042 del 03/08/2011 sono state indicate le modalità operative per l'attuazione delle procedure di impegno, liquidazione e certificazione previste dalle suddette delibere;

RITENUTO

- che, per motivi organizzativi e di maggiore funzionalità operativa, è opportuno nominare i componenti per i seguenti Obiettivi Operativi b1), c4), e1), e2) ed e7) ;
- che il Team ha il compito di supportare il Responsabile degli Obiettivi Operativi di cui sopra nelle attività di programmazione e attuazione; monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e rendicontazione, riferita alle singole operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FSE Campania 2007 – 2013;
- che all'unità "programmazione e attuazione" deve essere affidata la gestione di ogni singola operazione cofinanziata nell'ambito del POR FSE Campania 2007 – 2013;
- che all'unità "monitoraggio/contabilità/controllo procedure amministrative" deve essere affidata la compilazione degli strumenti di controllo, quali check list e verbali, propedeutici agli atti di liquidazione ed impegno, nel rispetto di quanto richiamato nella nota prot. n. 2011.0609042 del 03/08/2011;
- che l'attività di controllo deve essere avviata propedeuticamente alla sottoscrizione degli atti di concessione e quindi all'avvio dei progetti ammessi a finanziamento;
- che il soggetto addetto al controllo procede alla compilazione della check list e successivamente redige il verbale di controllo. Entrambi i documenti devono essere inseriti nell'apposita sezione del sistema di monitoraggio SMILE FSE;
- che, espletate le funzioni suddette, il funzionario del team deputato alla gestione contabile dei progetti, redige la bozza del decreto recante la richiesta all'AdG della liquidazione e dell'impegno e la trasferisce al RdO che provvede ad inserire il decreto definitivo nel sistema E Grammata per il relativo inoltro all'AdG;
- che, ai sensi del D.D. n. 457 del 28/10/2010 dell'A.d.G e nel rispetto della separatezza delle funzioni, il controllo di primo livello dei progetti a titolarità e a regia regionale di natura concessoria, è affidato ai Settori T.A.P. – giusta D.G.R. n. 2120/2007 - per la verifica e la corretta

esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali;

VISTI

- il Reg. (CE) n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.;
- le D.G.R. n. 26 e n. 27/2008;
- il DPGR n. 61/2008;
- il DPGR n. 46/2010;
- il DPGR n. 54/2010;
- il D.D. n. 116/2010;
- il D.D. n. 76 del 22/07/2011;
- la D.G.R. n. 157/2011;
- la D.G.R. n. 333/2011;
- la nota prot. n. 2011.0609042 del 03/08/2011

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di istituire i Team degli obiettivi operativi come nella tabella allegata al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che il Team ha il compito di supportare il Responsabile degli Obiettivi Operativi di cui sopra nelle attività di programmazione e attuazione; monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e rendicontazione, riferita alle singole operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FSE Campania 2007 – 2013;
- di affidare all'unità "programmazione e attuazione" la gestione di ogni singola operazione cofinanziata nell'ambito del POR FSE Campania 2007 – 2013;
- di affidare all'unità "monitoraggio/contabilità/controllo procedure amministrative" la compilazione degli strumenti di controllo, quali check list e verbali, propedeutici agli atti di liquidazione ed impegno, nel rispetto di quanto richiamato nella nota prot. n. 2011.0609042 del 03/08/2011;
- di stabilire che l'attività di controllo deve essere avviata propedeuticamente alla sottoscrizione degli atti di concessione e quindi all'avvio dei progetti ammessi a finanziamento;
- di stabilire che il soggetto addetto al controllo procede alla compilazione della check list e successivamente redige il verbale di controllo. Entrambi i documenti devono essere inseriti nell'apposita sezione del sistema di monitoraggio SMILE FSE;
- di stabilire che il funzionario del team deputato alla gestione contabile dei progetti, redige la bozza del decreto recante la richiesta all'AdG della liquidazione e dell'impegno e la trasferisce al RdO che provvede ad inserire il decreto definitivo nel sistema E Grammata per il relativo inoltro all'AdG;
- di affidare, ai sensi del D.D. n. 457 del 28/10/2010 dell'A.d.G e nel rispetto della separatezza delle funzioni, il controllo di primo livello dei progetti a titolarità e a regia regionale di natura concessoria, ai Settori T.A.P. – giusta D.G.R. n. 2120/2007 - per la verifica e la corretta esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali;

di trasmettere il presente atto:

- all'Assessore Formazione e Lavoro;

- all'Autorità di Gestione POR FSE 2007/2013, presso AGC 03;
- all'Autorità di Certificazione del POR FSE 2007/2013, presso AGC 08;
- all'Autorità di Audit del POR FSE 2007/2013, presso Ufficio di Piano;
- al Coordinatore dell'AGC 17;
- ai componenti del team degli Obiettivi Operativi b1), c4), e1), e2) ed e7);
- al Settore 02 dell'AGC 01 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino ufficiale per la pubblicazione integrale sul BURC.

		b1) - 3.000.000	c4) - 26.500.000	e1) - 49.600.000	e2) - 19.900.000	e7) - 5.000.000
	Referente					
Programmazione/Attuazione	**Perrella Mariarosria**	Perrella Mariarosaria	Perrella Mariarosaria	Perrella Mariarosaria	Perrella Mariarosaria	Perrella Mariarosaria
		Miele Silavana	Leone Aldo	Di Lullo Adriana	Sorriento Antonia	Mosca Michele
		Mennella Carmela		Vitagliano Patrizia	Tommasone Domenico	Piccirillo Anna
Monitoraggio/Contabilità/Controllo procedure amministrative	**Giuditta Massimo**	Giuditta Massimo	Giuditta Massimo	Giuditta Massimo	Giuditta Massimo	Giuditta Massimo
		Sorriento Antonia	Cavaleri Giuseppina	Fagnani Cesare	Cavaleri Giuseppina	Fagnani Cesare
		Esposito Nicola Pio	Esposito Nicola Pio	Sorrentino Pasquale	Forinese Antonio	Franzese Silvana
		Sorrentino Pasquale	Di Mattia Angela	Borriello Mariarosaria	Di Mattia Angela	Forinese Antonio
		Dolgetta Luigi	Pierri Ornella	D'Ascenzio Annamaria	Abbondante Carmela	Rea Concetta
		Borriello Mariarosaria	Prattichizzo Filomena	Caputo Rita		
			Tuccillo Domenico			
Contenzioso	**D'Aniello Marco**	D'Aniello Marco	D'Aniello Marco	D'Aniello Marco	D'Aniello Marco	D'Aniello Marco
		Gentile Maria	Maddaloni Romolo	Florio Gabriella	Maddaloni Romolo	Miele Silvana
		Esposito Giovanni	Caggiano Rossella	De Natale Bruno	Mennella Carmela	Vitagliano Patrizia
Informazione, Comunicazione e Pubblicità	**Gentile Maria**	Gentile Maria	Gentile Maria	Gentile Maria	Gentile Maria	Gentile Maria
		Popolo Serafina	D'Aniello Marco	Sorriento Antonia	Di Lullo Adriana	Cavaleri Giuseppina
		Abbondante Carmela	Fernandez Francesco	Torre Domenico	Rea Concetta	Mennella Carmela

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 214 del 29/09/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 213 DEL 26/09/2011. RETTIFICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che con Decreto Dirigenziale n. 213 del 26/09/2011 è stata disposta la revoca di n. 10 finanziamenti relativi alle attività di orientamento progetto "Scuole Aperte" approvate con D.D. n. 192 dell'1/08/2008 per un importo complessivo pari ad € 499.980,89 e contestualmente è stata disposta la proposta di disimpegno inoltrata all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 della stessa somma sul capitolo 4674 relativo all'obiettivo operativo di riferimento;
- che nel succitato D.D. n. 213/2011 è stata disposta la revoca, tra gli altri, del progetto C.U. 2 BN presentato dall'Istituto Superiore "A. Lombardi" di Airola (BN) per un importo pari ad € 49.984,00 con la motivazione che le parti non avevano sottoscritto l'atto di concessione;

CONSIDERATO
che il progetto in questione, così come disposto dal D.D. n. 192 dell'1/08/2008 di approvazione della graduatoria, risulta ammissibile e finanziabile, ma non finanziato e, pertanto, il relativo atto di concessione non andava e non è stato di fatto sottoscritto dalle parti;

RITENUTO
- pertanto di dover rettificare il D.D. n. 213/2011 nel senso di non procedere alla revoca del finanziamento di € 49.984,00 relativo al progetto C.U. 2 BN in quanto tale finanziamento non risulta mai assegnato;
- di dover conseguentemente rettificare l'importo totale della somma complessiva da revocare che risulta essere pari a € 449.996,89 anziché come erroneamente indicata nel citato decreto di € 499.980,89;
- di dover altresì sospendere la richiesta inoltrata all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 di disimpegno della somma revocata, in attesa di una completa ricognizione delle attività finanziate con il citato D.D. n. 192/2008,

VISTI
- gli atti d'Ufficio
- il POR FSE Campania 2007-2013;
- la DGR n. 27/2008;
- il DPGR n. 206 del 04/08/2009;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 4/2011;
- la L.R. n. 5/2011;
- la Delibera di G.R. n. 157/2011;
- la Delibera di G.R. n. 290/2011;
- la Delibera di G.R. n. 333/2011;
- la nota del Responsabile della programmazione unitaria prot. n. 10958/UDCP/GAB/CG del 3 agosto 2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Educazione Permanente, alla Legalità, alla Pace e ai Diritti, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente del Servizio medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono, di seguito, integralmente riportate:

1) di rettificare il D.D. n. 213/2011 nel senso di non procedere alla revoca del finanziamento di € 49.984,00 relativo al progetto C.U. 2 BN in quanto tale finanziamento non risulta mai assegnato;
2) di rettificare, conseguentemente, l'importo totale della somma complessiva da revocare che risulta essere pari a € 449.996,89 anziché come erroneamente indicata nel citato decreto di € 499.980,89;

3) di sospendere la richiesta inoltrata all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 di disimpegno della somma revocata, in attesa di una completa ricognizione delle attività finanziate con il citato D.D. n. 192/2008,
4) di confermare in ogni altra parte il D.D. n. 213/2011;
5) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i consequenziali adempimenti di competenza;
6) di inviare il presente atto all'Assessore al ramo per opportuna conoscenza, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito web della Regione Campania.

Dott. Raffaele Balsamo

Decreto Dirigenziale n. 385 del 26/09/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

NUCLEO DI VALUTAZIONE E COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DECRETO N. 343 DEL 01/09/2011 (BURC N. 58 DEL 05/09/2011) - INTEGRAZIONE COMPONENTI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con decreto n. 343 del 01/09/2011 (BURC n. 58 del 05/09/2011) è stato approvato un avviso pubblico finalizzato a:
  a) formare un elenco di soggetti fornitori di testi in braille, a caratteri ingranditi o in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania;
  b) rendere possibile l'erogazione di doti scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico per l'anno scolastico/formativo 2011-2012, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania che ne facciano richiesta, e nei limiti delle risorse disponibili;
- tale avviso pubblico prevede che le domande di cui al precedente punto a) vengano valutate da una apposita commissione (art. 13 dell'Avviso) e le richieste di cui al precedente punto b) vengano valutate da un apposito nucleo di valutazione (art. 5 dell'Avviso);

VISTO che con decreto dirigenziale n. 378 del 21/09/2011 sono stati istituiti il nucleo di valutazione previsto dall'art. 5 dell'avviso pubblico approvato con decreto n. 343 del 01/09/2011 e la commissione per la valutazione delle richieste prevista dall'art. 13 del medesimo avviso, nominando quali componenti di entrambi gli organismi i seguenti dipendenti del Settore Assistenza Sociale:

a. dott. Pasquale Micera – Presidente;
b. dott. Salvatore Crino – componente;
c. dott. Raffaele Scognamiglio - componente.

RITENUTO di integrare con ulteriori due unità i componenti dei suddetti organismi, al fine di garantire la maggiore celerità delle procedure di valutazione previste dal succitato Avviso pubblico.

VISTI

- la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 e s.m.i. di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 18 e del Settore 01 della stessa Area al Dott. Antonio Oddati;
- il decreto del Coordinatore dell'AGC 18 n. 2 del 26/02/2009 di delega di funzioni al Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali ed ai Dirigenti di Servizio del Settore medesimo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

1. di integrare con ulteriori due unità i componenti del nucleo di valutazione previsto dall'art. 5 dell'avviso pubblico approvato con decreto n. 343 del 01/09/2011 e della commissione per la valutazione delle richieste prevista dall'art. 13 del medesimo avviso, già istituiti con decreto dirigenziale n. 378 del 21/09/2011;
2. di nominare quali componenti aggiuntivi di entrambi gli organismi i seguenti dipendenti del Settore Assistenza Sociale: Capuano Romolo e Aniello Mazza;
3. di trasmettere il presente atto agli interessati componenti della commissione, al Servizio 01 del Settore Assistenza Sociale ai fini dell'anagrafe delle prestazioni, alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali", al Settore Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Napoli, ……

Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Oddati
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 388 del 28/09/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO "POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA REGIONALE DI STRUTTURE TUTELARI" CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DI CUI AL REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 («DE MINIMIS») - PUBBLICATO SUL BURC N. 45 DEL 13 LUGLIO 2009 - RETTIFICHE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 366 DEL 13 MAGGIO 2010 IN OTTEMPERANZA DELLA ORDINANZA N. 2420/2011 DEL 08/06/2011 DEL CONSIGLIO DI STATO - SEZIONE QUINTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con decreto n. 633 del 3 luglio 2009 il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha approvato l'Avviso Pubblico "Potenziamento dell'offerta regionale di strutture tutelari" concessione di contributi di cui al Regolamento (CE) N. 1998/2006 («de minimis») - pubblicato sul BURC n. 45 del 13 luglio 2009;
b. che con decreto n. 878 del 3 novembre 2009, così come rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 887 del 6 novembre 2009, sono state istituite le tre Commissioni di cui all'art. 7 dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 633 del 3 luglio 2009;
c. che con decreto n. 81 del 1 marzo 2010 si è provveduto delle graduatorie provvisorie dei progetti ammissibili e l'elenco delle domande inammissibili all'esito della attività istruttoria delle Commissioni, rinviando a successivi provvedimenti l'approvazione delle graduatorie definitive;
d. che con decreto n. 366 del 13 maggio 2010 sono state approvate, ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso pubblico, le graduatorie definitive dei progetti ammissibili (Allegato A – B – C); e l'elenco delle domande inammissibili, ai sensi degli artt. 4 e 6 dell'Avviso pubblico (Allegato D);
e. che sono stati considerati validi e ammessi a contributo, ai sensi di quanto disposto all'art. 7 dell'Avviso pubblico, i progetti che hanno ottenuto il punteggio minimo di 60 punti;
f. che la L.C. Matese, impresa sociale s.r.l., compresa nell'elenco delle domande ammissibili categoria A2, Allegato B, che ha ottenuto una valutazione pari a punti 58 ha promosso ricorso innanzi al TAR Campania Sez. III n. R.G. 4529/2010;
g. che il giudice adito con ordinanza n. 295/11 del 11/02/2011 ha rigettato la richiesta di sospensiva cautelare;
h. che il Consiglio di Stato con l'ordinanza n. 2420/2011 del 08/06/2011 ha riformato l'ordinanza n. 295/11 del TAR Campania e ha accolto la istanza di adozione di misure cautelari formulata dalla Impresa sociale ricorrente, ai fini del riesame da parte della Regione Campania dei provvedimenti impugnati tenendo conto delle argomentazioni poste a base dell'atto di appello;
i. che in ottemperanza alla suddetta ordinanza del Consiglio di Stato, con decreto dirigenziale n. 278 del 27/07/2011 si è proceduto a convocare la Commissione A/A2 di cui all'art. 7 dell'Avviso pubblico istituita con decreto n. 878 del 3 novembre 2009, così come rettificato dal decreto dirigenziale n. 887 del 6 novembre 2009, sostituendone due componenti destinati ad altri incarichi di lavoro.

PRESO ATTO del verbale prot. 1953/2011 della Commissione istituita con decreto dirigenziale n. 278 del 27/07/2011 che, all'esito della rivalutazione del progetto della ricorrente L.C. Matese Impresa sociale S.r.l. Prot. 2009.0870805, ha stabilito di attribuire al progetto in questione 6 punti su 10 per quanto attiene al criterio "c) Coerenza del progetto rispetto ai particolari bisogni territoriali evidenziati" e di confermare i 6 punti su 10 per quanto attiene al criterio "l) Elementi innovativi rispetto all'attuale offerta di servizi", attribuendo, pertanto, allo stesso progetto un punteggio complessivo di 61 punti su 100.

RITENUTO, pertanto, di dover rettificare il decreto dirigenziale n. 366 del 13 maggio 2010 nella parte in cui (Allegato B) riporta la valutazione attribuita alla L.C. Matese Impresa sociale S.r.l. per il progetto presentato con 2009.0870805.

VISTO

a. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 smi concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
b. la Delibera della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008 con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
c. il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Assistenza Sociale nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

1. di prendere atto del verbale prot. 1953/2011 della Commissione istituita con decreto dirigenziale n. 278 del 27/07/2011 in ottemperanza della ordinanza n. 2420/2011 del 08/06/2011 del Consiglio di Stato – Sezione Quinta;
2. di rettificare il decreto dirigenziale n. 366 del 13 maggio 2010 nella parte in cui (Allegato B) riporta la valutazione attribuita alla L.C. Matese Impresa sociale S.r.l. per il progetto presentato con prot. 2009.0870805;
3. di attribuire al progetto in questione 6 punti su 10 per quanto attiene al criterio “c) Coerenza del progetto rispetto ai particolari bisogni territoriali evidenziati” e di confermare i 6 punti su 10 per quanto attiene al criterio “l) Elementi innovativi rispetto all'attuale offerta di servizi”, attribuendo, pertanto, allo stesso progetto un punteggio complessivo di 61 punti su 100;
4. di considerare valido e di ammettere a contributo, ai sensi di quanto disposto all'art. 7 dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 633 del 3 luglio 2009 (pubblicato sul BURC n. 45 del 13 luglio 2009), il progetto presentato da L.C. Matese Impresa sociale S.r.l. con prot. 2009.0870805, stabilendo che gli effetti di tale ammissione sono decorrenti dalla data di approvazione del decreto dirigenziale n. 366 del 13 maggio 2010;
5. di rinviare a successivi atti e provvedimenti la stipula del relativo atto di concessione, nonché l’assegnazione e la liquidazione del contributo di cui all’Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 633 del 3 luglio 2009 (pubblicato sul BURC n. 45 del 13 luglio 2009), relativamente al progetto presentato da L.C. Matese Impresa sociale S.r.l. con prot. 2009.0870805;
6. di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta -Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali”, al BURC per la pubblicazione (anche sul portale della Regione Campania), all'interessato L.C. Impresa sociale S.r.l.

Napoli, ……

Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Oddati
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 175 del 23/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE GRADUATORIE DEFINITIVE DEGLI AMMESSI ED ELENCHI DEGLI ESCLUSI DALLE ASSEGNAZIONI PER TRASFERIMENTO E PER CONFERIMENTO DI N. 42 ZONE CARENTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE PER LE ZONE DISAGIATE E DISAGIATISSIME DELL' ASL DI CASERTA EX ASL CE/1. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

VISTA:
la delibera regionale n. 694 del 10.06.2005;

PREMESSO:
che con Decreto Dirigenziale n. 10 del 24.01.2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 7 del 31.01.2011 sono state pubblicate n. 42 zone carenti di Continuità Assistenziale per le zone disagiate e disagiatissime dell'Asl di Caserta ex Asl CE/1 in esecuzione della Sentenza Tar Campania n. 8908/2010;

che la Regione Campania avverso tale Sentenza ha proposto appello e per lo stesso si è in attesa del definitivo pronunciamento del Consiglio di Stato;

che con Decreto Dirigenziale n. 84 del 30.05.2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 35 del 06.06.2011 è stata pubblicata la graduatoria provvisoria degli ammessi ed elenco degli esclusi dalle assegnazioni delle zone carenti;

CONSIDERATO:
che eventuali richieste di rettifiche o integrazioni erano ammesse entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C. delle graduatorie provvisorie tramite raccomandata con avviso di ricevimento;

che l'ufficio competente ha terminato l'esame dei ricorsi pervenuti, comunicando l'esito secondo i casi ai diretti interessati con raccomandata A.R.;

RITENUTO:
di dover procedere alla pubblicazione delle graduatorie definitive degli ammessi (Allegati 1 e 3) ed elenchi degli esclusi (Allegati 2 e 4) dalle assegnazioni per trasferimento e per conferimento delle zone carenti di Continuità Assistenziale anno 2008 di cui in premessa;

di approvare e pubblicare, in allegato, il modello di delega da utilizzarsi in caso di impedimento a presenziare alla procedura di assegnazione (Alleg. 5);

di fissare la data di assegnazione delle zone carenti di Continuità Assistenziale ex Asl Ce/1 anno 2008 per il giorno 11 ottobre 2011 presso l'Auditorium sito al piano terra del Centro Direzionale di Napoli all'Isola C/3 **alle ore 9.00 per le assegnazioni per trasferimento e alle ore 11.00 per le assegnazioni per conferimento;**

di pubblicare contestualmente le suddette graduatorie ed elenchi degli esclusi sul sito internet della Regione Campania nella sezione –Giunta – Presidente –News

di precisare che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet della Regione costituisce notifica solo ai partecipanti alle assegnazioni per conferimento degli incarichi;

di stabilire invece che la convocazione dei partecipanti alle assegnazioni per trasferimento viene notificata tramite telegramma;

Il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria e Prevenzione, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Medicina di Base

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

di approvare e pubblicare le graduatorie definitive degli ammessi per trasferimento e per conferimento (Allegato 1 e Allegato 3) alle assegnazioni delle zone carenti di Continuità Assistenziale per le zone disagiate e disagiatissime dell'Asl di Caserta ex Asl CE/1 con relativi elenchi degli esclusi (Allegato 2 e Allegato 4) per i motivi descritti accanto ad ogni nominativo, parti integranti e sostanziali del presente atto;

di approvare e pubblicare, in allegato, il modello di delega da utilizzarsi in caso di impedimento a presenziare alla procedura di assegnazione (Alleg. 5);

di fissare la data di assegnazione delle zone carenti di Continuità Assistenziale ex Asl Ce/1 anno 2008 per il giorno 11 ottobre 2011 presso l'Auditorium sito al piano terra del Centro Direzionale di Napoli all'Isola C/3 **alle ore 9.00 per le assegnazioni per trasferimento e alle ore 11.00 per le assegnazioni per conferimento;**

di pubblicare contestualmente le suddette graduatorie ed elenchi degli esclusi sul sito internet della Regione Campania nella sezione –Giunta – Presidente –News

di precisare che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet della Regione costituisce notifica solo ai partecipanti alle assegnazioni per conferimento degli incarichi;

di stabilire invece che la convocazione dei partecipanti alle assegnazioni per trasferimento viene notificata tramite telegramma;

di stabilire altresì che il presente provvedimento è emesso in esecuzione della Sentenza del Tar Campania n. 8908/2010 avverso cui la Regione Campania ha proposto appello al Consiglio di Stato, e che quindi gli incarichi assegnati sono sub judice all'esito del suddetto appello;

di trasmettere il presente atto con allegati al Settore Documentazione Informazione e Stampa per la pubblicazione sul BURC e sul sito Internet della Regione Campania **www.regione.campania.it;**

di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente decreto sul BURC e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL., nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario Vasco

Graduatoria incarichi per Trasferimento Continuità Assistenziale anno 2008

CE1 Allegato 1

Posizione	Mesi valutati	Cognome	Nome	Data nascita
1	216	SIMONE	DOMENICO	19/08/1963
2	170	FASTIGGI	ROSANNA	24/02/1964
3	170	CORSETTO	MARIA NICOLETTA	06/02/1961
4	170	DI LILLO	ROSSELLA	18/11/1962
5	170	CERVO	ALFONSO	23/07/1965
6	170	GALLO	CUSTODE	16/01/1956
7	170	DELLA VECCHIA	SERGIO	20/06/1956
8	170	SANTACROCE	DOMENICO	02/12/1962
9	170	PENNACCHIO	PASQUALE	16/02/1954
10	142	SALERNO	GIOVANNI	02/03/1963
11	130	IONTA	CATERINA	12/09/1968
12	123	MARRA	LORENZO	06/04/1953
13	122	DELLA CORTE	RAFFAELE	06/04/1957
14	122	ILARDI	VINCENZO	28/02/1965
15	120	SILVANO	ANTONIO	08/04/1959
16	112	STELLATO	RAFFAELE	07/03/1967
17	106	DONNARUMMA	GIOVANNI	21/06/1963
18	104	BASILE	MARIO	06/06/1969
19	98	ALTERIO	LUIGI	25/08/1959
20	98	BUCCIERO	GIOVANNI	27/12/1963
21	96	ALFIERI	PATRIZIA	26/06/1965
22	94	MAROTTA	GIUSEPPE	05/06/1956
23	94	DI RIENZO	MARIO	13/08/1965
24	92	ORIUNDO	MARIA ROSARIA	09/08/1967
25	92	LANNI	ANNAMARIA	08/03/1969
26	84	LONGO	ROBERTO	02/04/1966
27	82	BORRELLI	VINCENZO	12/02/1960
28	82	ESPOSITO	EMILIANO	17/05/1973
29	82	DELLA RAGIONE	STRATO	19/12/1967
30	82	DEL PRETE	GENNARO	12/09/1969
31	76	PIROZZI	MARIA	16/07/1960
32	76	RASTELLI	ANGELO	11/06/1966
33	74	PETRONZIO	EDGARDO	10/04/1974
34	74	ESPOSITO	ELENA	14/09/1969
35	74	DI DONATO	MIRELLA	28/12/1966
36	72	MENNONE	AMERIGO LUCIANO	18/09/1959
37	70	GAGE	DOLORES TERESA	03/09/1957
38	70	CICALA	MASSIMO	25/01/1961
39	70	DE ANGELIS	TOMMASO	27/04/1961
40	70	ARIOLA	LUCA	04/08/1963
41	70	GAZZILLO	MICHELE	14/11/1955

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posizione	Mesi valutati	Cognome	Nome	Data nascita
42	70	IANNETTONE	GIOVANNA	14/01/1958
43	68	CASTIELLO	CARMINE	02/12/1961

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco esclusi Incarico Trasferimenti Continuità Assistenziale anno 2008 CE1

Allegato 2

N°	Cognome	Nome	Data di nascita	Motivo esclusione
1	**CATALANO**	DANIELE	21/10/1974	Anzianità di servizio insuff. Per i medici provenienti dalle Reg.ni diverse dalla Camp.
2	**DI SIVO**	DOMENICO	23/06/1960	Invio domanda olte i termini
3	**FALCO**	MARIA ANTONIETTA	27/01/1965	Anzianità di servizio insuff. per i medici provenienti dalla Reg. Camp.
4	**IANNELLI**	CATERINA	30/04/1967	Anzianità di servizio insuff. per i medici provenienti dalla Reg. Camp.
5	**NATALE**	GENNARO	05/08/1960	Invio domanda olte i termini
6	**PAPARELLI**	MARIO	03/06/1965	Anzianità di servizio insuff. per i medici provenienti dalla Reg. Camp.
7	**RASCATO**	ANNA	25/09/1963	Manca la firma in calce alla domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Conferimenti Incarico Continuità Assistenziale anno 2008

Allegato 3

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Voto di laurea	Data di laurea	ASL	Riserva corso	Riserva equip
1	60,70	DI TOMMASO	MAURO	27/11/1961	100	26/10/1989	CE1	No	Si
2	58,80	FIORE	MARIANO	13/07/1954	110	26/07/1984	TUTTE	No	Si
3	58,60	MARMO	ROSA	02/09/1961	110	24/07/1986	TUTTE	Si	No
4	54,00	SANTONASTASO	SALVATORE	27/07/1963	106	06/11/1990	CE1	Si	No
5	50,70	DI TOMMASO	MAURO	27/11/1961	100	26/10/1989	TUTTE	No	Si
6	47,00	MORTELLARO	CARLO	03/12/1961	97	31/07/1989	TUTTE	No	Si
7	44,55	RAZZANO	SALVATORE	13/06/1954	88	25/10/1990	CE1	No	Si
8	44,30	PELUSO	PAOLO	28/09/1961	90	19/12/1991	TUTTE	Si	No
9	44,00	SANTONASTASO	SALVATORE	27/07/1963	106	06/11/1990	TUTTE	Si	No
10	43,70	LEONE	ERNESTO	03/07/1961	101	24/02/1997	CE1	Si	No
11	42,20	DE ANGELIS	ANTONELLA	04/06/1968	107	14/03/1994	CE1	Si	No
12	41,70	CARUSONE	ROSARIA	26/09/1968	103	02/04/1997	CE1	Si	No
13	41,70	CAMUSO	PIETRO	28/03/1965	95	22/07/1996	CE1	Si	No
14	41,70	MASSARO	NICOLA	16/01/1962	90	25/10/1990	CE1	No	Si
15	41,45	CICALA	MICHELE	22/11/1963	92	16/03/1994	CE1	Si	No
16	40,65	DI VICO	ELISA	21/07/1959	105	20/12/1989	CE1	No	Si
17	40,60	ZOLFO	MICHELE	08/09/1963	105	25/07/1991	TUTTE	Si	No
18	40,30	GUARRIELLO	ALBERTO	30/11/1960	105	05/04/1990	CE1	No	Si
19	39,90	BALESTRIERI	PATRIZIA	22/01/1959	103	24/10/1984	TUTTE	No	Si
20	39,80	DE TORA	TONY	14/12/1969	102	25/07/1996	CE1	Si	No
21	38,75	AVECONE	GIUSEPPE	09/01/1966	110	13/11/1991	CE1	Si	No
22	38,65	VARONE	LUCIA	25/01/1965	100	05/11/1993	CE1	No	Si
23	38,60	CAMPOPIANO	GABRIELE	17/04/1963	100	31/07/1996	CE1	Si	No
24	38,60	BALLETTA	VINCENZO	23/07/1955	93	11/07/1994	CE1	Si	No
25	38,20	SACCO	MARIA ROSARIA	14/01/1960	102	27/07/1989	CE1	No	Si
26	38,00	AVECONE	ALESSANDRO	28/02/1967	110	30/06/1993	CE1	Si	No
27	37,75	GLIOTTONE	LIDIA	27/03/1965	110	08/07/1992	CE1	No	Si
28	37,40	MATERAZZO	FERNANDA	23/05/1962	110	29/07/1993	CE1	No	Si
29	37,10	FERRANTE	ALESSANDRA	22/05/1961	100	11/07/1994	CE1	Si	No
30	37,00	DI BIASE	EMILIO	14/05/1961	110	03/04/1989	TUTTE	No	Si
31	36,50	CUNTI	PATRIZIA	04/07/1968	97	24/03/1999	CE1	Si	No
32	36,40	ROSA	ANGELO	10/01/1958	84	23/12/1992	TUTTE	No	Si
33	36,10	CIAMILLO	NICOLA	19/02/1961	103	19/06/1989	TUTTE	No	Si
34	36,00	ANTINOZZI	ALESSANDRO	01/11/1959	93	29/10/1991	TUTTE	No	Si
35	35,90	CAMPANA	MICHELINA	01/09/1958	106	30/06/1989	TUTTE	No	Si
36	35,20	DI CHIARA	PAOLA FRANCESCA IRENE	14/07/1969	106	30/10/2000	CE1	Si	No
37	35,20	D'ONOFRIO	RITA	02/01/1957	100	29/10/1991	TUTTE	No	Si
38	35,00	NUSCO	DANIELA	05/04/1971	110	29/03/2000	CE1	Si	No

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Conferimenti Incarico Continuità Assistenziale anno 2008

Allegato 3

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Voto di laurea	Data di laurea	ASL	Riserva corso	Riserva equip
39	**35,00**	**D'AGOSTINO**	ROSA	13/08/1959	110	09/11/1991	CE1	Si	No
40	**34,55**	**RAZZANO**	SALVATORE	13/06/1954	88	25/10/1990	TUTTE	No	Si
41	**34,50**	**CARULLO**	RITA	19/07/1967	107	13/02/1997	CE1	Si	No
42	**34,50**	**SPARACO**	GIUSEPPE	08/04/1963	104	07/04/1993	TUTTE	No	Si
43	**34,50**	**CUSANO**	FELICE	21/02/1962	94	21/07/1993	TUTTE	No	Si
44	**34,00**	**SARNO**	PATRIZIA	27/04/1963	98	06/09/1993	TUTTE	No	Si
45	**34,00**	**IENGO**	MARIA	16/02/1958	100	29/12/1986	TUTTE	No	Si
46	**33,90**	**FORMICHELLA**	ANGELO	17/12/1964	91	25/03/1999	CE1	Si	No
47	**33,90**	**PRIMERANO RIANO'**	GIOVANNI	10/07/1961	107	22/12/1988	CE1	No	Si
48	**33,90**	**MELITO**	FRANCESCO	03/02/1960	101	14/11/1985	TUTTE	No	Si
49	**33,85**	**ZANNELLA**	ANNAMARIA	11/05/1954	97	18/03/1991	TUTTE	No	Si
50	**33,80**	**TRONCONE**	ROSANNA	19/08/1956	95	24/03/1989	TUTTE	No	Si
51	**33,70**	**LEONE**	ERNESTO	03/07/1961	101	24/02/1997	TUTTE	Si	No
52	**33,70**	**TARANTINO**	ANNUNZIATA	28/12/1960	105	15/10/1991	TUTTE	No	Si
53	**33,70**	**OROPALLO**	ALFONSO	22/08/1960	84	23/12/1992	TUTTE	No	Si
54	**33,60**	**CHIODELLI**	GIUSEPPE	03/03/1957	95	27/02/1991	TUTTE	No	Si
55	**33,45**	**ASSALONE**	ROSA MARIA FABIOLA	11/05/1973	110	04/04/2000	CE1	Si	No
56	**33,45**	**FRARRICCIARDI**	MASSIMO	26/03/1966	110	27/03/1992	TUTTE	No	Si
57	**33,40**	**RUSSO**	ORAZIO ROBERTO	19/06/1958	90	14/04/1989	TUTTE	No	Si
58	**33,30**	**PASTORE**	MATTEO	14/03/1958	102	29/07/1991	TUTTE	No	Si
59	**33,20**	**MASIELLO**	LUIGI	24/04/1961	98	03/12/1997	CE1	Si	No
60	**32,95**	**ASSALONE**	GIUDITTA	10/03/1975	104	22/06/2000	CE1	Si	No
61	**32,80**	**D'AMATO**	CINZIA	02/04/1964	110	14/04/1989	TUTTE	No	Si
62	**32,80**	**BIONDI**	IVANA	05/02/1963	110	27/07/1987	CE1	Si	No
63	**32,80**	**VENDEMIA**	PASQUALE	02/07/1961	93	23/03/2000	CE1	Si	No
64	**32,70**	**CORTELLESSA**	FRANCESCO	28/03/1966	107	26/10/1992	TUTTE	No	Si
65	**32,65**	**DE SIMONE**	GENNARO	05/02/1958	105	28/10/1991	TUTTE	No	Si
66	**32,60**	**ISERNIA**	PASQUALE	22/12/1957	93	25/10/1989	TUTTE	No	Si
67	**32,60**	**VECCHIONE**	GIOSUE'	13/03/1951	94	04/11/1992	CE1	No	Si
68	**32,40**	**OGRAFO**	VINCENZO	12/05/1963	97	22/03/1994	CE1	Si	No
69	**32,20**	**DE ANGELIS**	ANTONELLA	04/06/1968	107	14/03/1994	TUTTE	Si	No
70	**32,00**	**PERRI**	NATALE	05/10/1963	92	29/01/1991	TUTTE	No	Si
71	**31,95**	**CATERINO**	ANTONIO	02/07/1961	100	29/07/1991	TUTTE	No	Si
72	**31,80**	**VETRONE**	ORAZIO	06/10/1962	110	14/04/1989	TUTTE	No	Si
73	**31,70**	**CARUSONE**	ROSARIA	26/09/1968	103	02/04/1997	TUTTE	Si	No
74	**31,70**	**CAMUSO**	PIETRO	28/03/1965	95	22/07/1996	TUTTE	Si	No
75	**31,70**	**MASSARO**	NICOLA	16/01/1962	90	25/10/1990	TUTTE	No	Si
76	**31,45**	**CICALA**	MICHELE	22/11/1963	92	16/03/1994	TUTTE	Si	No

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Conferimenti Incarico Continuità Assistenziale anno 2008

Allegato 3

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Voto di laurea	Data di laurea	ASL	Riserva corso	Riserva equip
77	30,80	CINOTTI	EMILIA	01/05/1965	110	14/04/1994	CE1	No	Si
78	30,70	BORRIELLO	ANIELLO	31/07/1961	92	19/12/1991	TUTTE	No	Si
79	30,65	DI VICO	ELISA	21/07/1959	105	20/12/1989	TUTTE	No	Si
80	30,50	FERRARA	LUIGI	31/01/1957	82	10/11/1995	TUTTE	Si	No
81	30,30	SALZANO	ROSANNA	17/11/1962	100	29/06/1992	TUTTE	No	Si
82	30,30	GUARRIELLO	ALBERTO	30/11/1960	105	05/04/1990	TUTTE	No	Si
83	30,20	DI DONATO	LORENZO	27/06/1959	110	18/09/1996	TUTTE	Si	No
84	30,10	PAPA	ANNA MARIA	24/04/1967	100	23/03/2000	CE1	Si	No
85	30,00	VIGGIANO	NICOLA	24/02/1967	110	17/07/1991	TUTTE	No	Si
86	30,00	STELLATO	RAFFAELE	11/11/1963	90	11/11/1996	CE1	Si	No
87	30,00	SCHIAVONE	ANNA	10/01/1956	95	22/10/2002	CE1	Si	No
88	29,80	DE TORA	TONY	14/12/1969	102	25/07/1996	TUTTE	Si	No
89	29,80	TORRE	GERARDO	16/10/1955	78	21/06/1989	TUTTE	No	Si
90	29,70	MORRA	MARIAROSARIA	23/09/1954	105	07/04/1987	TUTTE	No	Si
91	29,35	MONTIERI	ROSARIO	28/06/1967	108	21/07/1994	TUTTE	No	Si
92	29,25	MOLARO	ALFONSO	04/11/1960	102	07/04/1993	TUTTE	No	Si
93	29,20	DELLA VECCHIA	ANNA	20/08/1957	88	28/06/1988	TUTTE	No	Si
94	29,10	ESPOSITO	ANNAMARIA	24/04/1964	100	27/03/1997	TUTTE	Si	No
95	28,90	DE CAPUA	GIUSEPPE	26/10/1960	105	12/04/1989	TUTTE	No	Si
96	28,80	BIANCO	SALVATORE	04/04/1954	91	26/02/1985	TUTTE	No	Si
97	28,75	IORIO	MICHELE	04/03/1968	90	30/06/1993	TUTTE	No	Si
98	28,75	AVECONE	GIUSEPPE	09/01/1966	110	13/11/1991	TUTTE	Si	No
99	28,70	D'ERCOLE	GIOVANNI	02/05/1958	105	10/11/1988	TUTTE	Si	No
100	28,70	VASSALLO	PATRIZIA	20/06/1956	89	25/01/1991	TUTTE	No	Si
101	28,65	VARONE	LUCIA	25/01/1965	100	05/11/1993	TUTTE	No	Si
102	28,60	STRANGES	SAVERIO	19/03/1975	98	25/02/2002	CE1	Si	No
103	28,60	BIANCO	GIUSEPPINA	17/12/1964	110	06/11/1992	TUTTE	No	Si
104	28,60	CAMPOPIANO	GABRIELE	17/04/1963	100	31/07/1996	TUTTE	Si	No
105	28,60	BALLETTA	VINCENZO	23/07/1955	93	11/07/1994	TUTTE	Si	No
106	28,50	NATALE	LINDA	23/09/1970	108	16/09/1996	CE1	Si	No
107	28,35	SCALZO	CLEMENTINA	18/12/1951	98	10/04/1990	TUTTE	No	Si
108	28,20	SACCO	MARIA ROSARIA	14/01/1960	102	27/07/1989	TUTTE	No	Si
109	28,20	GARGIULO	GIUSEPPE	12/05/1950	93	31/10/1989	TUTTE	No	Si
110	28,15	BORRELLI	NUNZIA	24/09/1959	90	27/07/1987	TUTTE	No	Si
111	28,00	AVECONE	ALESSANDRO	28/02/1967	110	30/06/1993	TUTTE	Si	No
112	27,95	SPARAGO	GIUSEPPE	11/05/1962	92	08/04/1991	CE1	No	Si
113	27,90	PIERGALLINO	DOMENICO	02/02/1960	104	16/03/1994	TUTTE	No	Si
114	27,85	FICO	ROSA	19/03/1960	101	24/10/1990	TUTTE	No	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Conferimenti Incarico Continuità Assistenziale anno 2008

Allegato 3

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Voto di laurea	Data di laurea	ASL	Riserva corso	Riserva equip
115	27,80	MELCHIORRE	FERDINANDO	23/02/1960	92	30/07/1991	TUTTE	No	Si
116	27,75	GLIOTTONE	LIDIA	27/03/1965	110	08/07/1992	TUTTE	No	Si
117	27,70	MILANO	LUCA	05/06/1969	105	28/10/1996	TUTTE	Si	No
118	27,70	ALLEVA	BIANCA	26/08/1957	104	29/07/1985	TUTTE	No	Si
119	27,40	MATERAZZO	FERNANDA	23/05/1962	110	29/07/1993	TUTTE	No	Si
120	27,20	VESSICHELLI	SERGIO	05/01/1952	91	25/06/1991	TUTTE	No	Si
121	27,10	STINGO	RAFFAELE	03/12/1965	108	26/10/1992	TUTTE	No	Si
122	27,10	FERRANTE	ALESSANDRA	22/05/1961	100	11/07/1994	TUTTE	Si	No
123	27,00	SETTEMBRE	GENNARO	23/09/1966	91	15/07/1998	TUTTE	Si	No
124	26,90	MARINO	ANGELO	29/05/1962	100	24/07/1992	TUTTE	No	Si
125	26,60	ZUNICO	DOMENICO	14/09/1967	96	22/07/1998	TUTTE	Si	No
126	26,60	BARILE	MARIO	06/02/1962	102	29/09/1989	TUTTE	No	Si
127	26,50	CUNTI	PATRIZIA	04/07/1968	97	24/03/1999	TUTTE	Si	No
128	26,50	VICINANZA	GALLIANO	19/06/1967	102	28/10/1994	TUTTE	No	Si
129	26,50	IAVARONE	MARIO	08/11/1955	90	23/02/1994	TUTTE	No	Si
130	26,35	SPINA	FRANCESCO	11/09/1953	100	09/04/1987	TUTTE	No	Si
131	26,30	DI CAPRIO	ALESSANDRO	24/06/1961	102	24/07/1991	TUTTE	Si	No
132	26,20	RUOCCHIO	MARIA ROSARIA	28/08/1965	110	28/10/1994	CE1	No	Si
133	25,95	DONATO	MARIA	16/01/1961	102	31/07/1991	TUTTE	No	Si
134	25,90	D'AIELLO	MARCO	31/03/1967	100	09/03/2000	TUTTE	Si	No
135	25,60	AMATO DE SERPIS	LUCIA	19/12/1964	92	29/07/1992	TUTTE	No	Si
136	25,50	CENERI	ANTONIETTA	16/05/1958	104	16/04/1993	TUTTE	Si	No
137	25,45	MARRAZZO	GENNARO	09/05/1959	106	07/07/1986	TUTTE	No	Si
138	25,40	SCOGNAMIGLIO	DIEGO	20/06/1955	98	31/07/1989	TUTTE	Si	No
139	25,25	DI MONDA	DOMENICO	28/09/1961	95	28/07/1994	TUTTE	No	Si
140	25,20	DI CHIARA	PAOLA FRANCESCA IRENE	14/07/1969	106	30/10/2000	TUTTE	Si	No
141	25,20	LUCARIELLO	EMIDIO	08/05/1955	89	26/07/1984	TUTTE	No	Si
142	25,00	NUSCO	DANIELA	05/04/1971	110	29/03/2000	TUTTE	Si	No
143	25,00	DELL'AVERSANA	SILVESTRO	16/01/1964	98	28/02/2000	TUTTE	Si	No
144	25,00	PETITTO	ANGELINA	01/06/1961	88	27/03/1996	TUTTE	Si	No
145	25,00	D'AGOSTINO	ROSA	13/08/1959	110	09/11/1991	TUTTE	Si	No
146	24,90	COSTANZO	CATERINA	20/04/1969	98	30/03/2000	TUTTE	Si	No
147	24,85	UCCIERO	VINCENZO	06/01/1964	110	21/06/1991	CE1	No	Si
148	24,80	LOMAZZO	DOMENICO MICHELE	12/02/1966	83	23/03/2000	TUTTE	Si	No
149	24,80	CAPASSO	GAETANO	10/06/1961	98	21/12/1988	TUTTE	No	Si
150	24,70	CURCIO	ANGELA	24/10/1966	104	04/04/1996	TUTTE	Si	No
151	24,65	MENGHI	ENNIO	08/04/1972	110	31/08/1998	TUTTE	Si	No
152	24,65	DEL VECCHIO	EUTILIA	04/03/1966	103	11/07/1994	CE1	No	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Conferimenti Incarico Continuità Assistenziale anno 2008

Allegato 3

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Voto di laurea	Data di laurea	ASL	Riserva corso	Riserva equip
153	**24,65**	**BARRETTA**	VINCENZO	04/01/1959	110	21/07/1993	TUTTE	No	Si
154	**24,50**	**BONAGURA**	STEFANIA	07/03/1968	110	15/12/1993	TUTTE	Si	No
155	**24,50**	**CARULLO**	RITA	19/07/1967	107	13/02/1997	TUTTE	Si	No
156	**24,40**	**CORVINO**	MAURIZIO	12/11/1954	91	28/07/1987	TUTTE	No	Si
157	**24,30**	**POTI**	GABRIELE	23/08/1967	100	25/02/1993	TUTTE	Si	No
158	**24,25**	**SALZANO**	ANNA	19/08/1965	97	29/03/2001	TUTTE	Si	No
159	**24,20**	**MEZZACAPO**	VITTORIO	23/01/1967	98	16/11/1998	TUTTE	Si	No
160	**24,20**	**CRETELLA**	ANNA	30/04/1963	110	28/07/1998	TUTTE	Si	No
161	**24,10**	**RESE**	BASILIO	28/09/1950	101	25/10/1989	TUTTE	No	Si
162	**24,00**	**BASILE**	FRANCESCO	04/05/1967	100	23/09/1994	TUTTE	No	Si
163	**24,00**	**IMBIMBO**	GIOCONDA	01/06/1955	110	24/03/1999	TUTTE	Si	No
164	**23,95**	**CONTE**	SALVATORE	28/08/1961	104	27/10/1994	TUTTE	No	Si
165	**23,90**	**FORMICHELLA**	ANGELO	17/12/1964	91	25/03/1999	TUTTE	Si	No
166	**23,90**	**PRIMERANO RIANO'**	GIOVANNI	10/07/1961	107	22/12/1988	TUTTE	No	Si
167	**23,70**	**FACCHIANO**	ARTURO	09/12/1960	100	25/07/1991	TUTTE	No	Si
168	**23,65**	**TEDESCO**	NICOLINA	16/01/1965	102	28/07/1994	TUTTE	No	Si
169	**23,60**	**CAVALLARO**	GIUSEPPINA	30/12/1968	95	13/11/1998	TUTTE	Si	No
170	**23,60**	**GAROFALO**	CARMELA	28/04/1962	95	30/07/1996	TUTTE	Si	No
171	**23,60**	**CARPENTIERO**	TERESA	23/02/1961	110	22/07/1993	TUTTE	Si	No
172	**23,55**	**PASSANNANTE**	LORENZO	15/10/1964	105	09/11/1994	TUTTE	No	Si
173	**23,50**	**DE BONO**	GASPARE	27/08/1968	102	26/07/2000	TUTTE	Si	No
174	**23,45**	**ASSALONE**	ROSA MARIA FABIOLA	11/05/1973	110	04/04/2000	TUTTE	Si	No
175	**23,20**	**TAGLIALATELA**	GIOVANNA	30/05/1966	98	08/11/1995	TUTTE	Si	No
176	**23,20**	**BELLUCCI**	GIUSEPPE CARLO	19/03/1962	85	30/07/1998	TUTTE	Si	No
177	**23,20**	**MASIELLO**	LUIGI	24/04/1961	98	03/12/1997	TUTTE	Si	No
178	**23,05**	**SAVARESE**	MICHELE	08/01/1959	104	31/10/2000	TUTTE	Si	No
179	**23,00**	**MORRONE**	BRUNO	10/11/1968	94	29/03/2001	TUTTE	Si	No
180	**22,95**	**ASSALONE**	GIUDITTA	10/03/1975	104	22/06/2000	TUTTE	Si	No
181	**22,85**	**ALIBERTI**	ELISABETTA	28/07/1974	100	26/07/2000	TUTTE	Si	No
182	**22,80**	**BIONDI**	IVANA	05/02/1963	110	27/07/1987	TUTTE	Si	No
183	**22,80**	**MINERVA**	FIORENTINO	11/01/1962	90	25/02/1993	TUTTE	Si	No
184	**22,80**	**VENDEMIA**	PASQUALE	02/07/1961	93	23/03/2000	TUTTE	Si	No
185	**22,70**	**MOLLICONE**	SARA	28/09/1972	110	23/07/1998	TUTTE	Si	No
186	**22,70**	**DI DONATO**	GIUSEPPE	01/06/1962	101	30/07/1996	TUTTE	Si	No
187	**22,60**	**PEZZA**	LUCIO	16/01/1962	87	15/12/1998	TUTTE	Si	No
188	**22,60**	**VECCHIONE**	GIOSUE'	13/03/1951	94	04/11/1992	TUTTE	No	Si
189	**22,50**	**PELUSO**	ANNA	14/05/1961	102	04/11/1992	TUTTE	Si	No
190	**22,45**	**MASTROIANNI**	MARIA	24/03/1964	110	13/11/1991	TUTTE	No	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Conferimenti Incarico Continuità Assistenziale anno 2008

Allegato 3

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Voto di laurea	Data di laurea	ASL	Riserva corso	Riserva equip
191	22,40	BROSCA	ANGELA	19/10/1964	92	26/07/2000	TUTTE	Si	No
192	22,40	OGRAFO	VINCENZO	12/05/1963	97	22/03/1994	TUTTE	Si	No
193	22,30	DI LAURO	DANIELA	04/03/1977	107	25/03/2002	TUTTE	Si	No
194	22,30	RUSSO	SALVATORE	07/12/1972	103	29/10/2001	TUTTE	Si	No
195	22,30	LEO	ANASTASIA	30/10/1958	91	26/03/2001	TUTTE	Si	No
196	22,20	TROISE	REGINALDO	18/04/1972	95	01/12/1999	TUTTE	Si	No
197	22,20	VERRE	SALVATORE	12/10/1950	86	25/10/1982	TUTTE	No	Si
198	22,15	ROMANO	GIUSEPPE	06/07/1962	107	09/04/1991	TUTTE	No	Si
199	22,10	RUSSO	CARMELINA	10/05/1964	108	16/10/1997	TUTTE	Si	No
200	22,00	RAUCCI	MARINA	07/11/1965	103	29/03/1996	TUTTE	Si	No
201	22,00	D'ADDIO	INES	04/10/1964	98	29/03/1994	TUTTE	Si	No
202	22,00	ANDREOZZI	FRANCESCO	09/03/1963	98	23/06/1989	TUTTE	Si	No
203	22,00	BOTTONE	GIUSEPPE	31/05/1958	93	27/06/2002	TUTTE	Si	No
204	21,95	GIORDANO	ANGELO	18/07/1966	92	23/12/1998	TUTTE	Si	No
205	21,90	MONACO	GIUSEPPE	04/09/1965	108	18/03/1991	TUTTE	No	Si
206	21,90	D'ANGIO'	MARIA	09/10/1963	106	02/04/1997	TUTTE	Si	No
207	21,80	PALMIERI	MARIA	07/01/1970	103	29/10/1996	TUTTE	Si	No
208	21,80	BROGNA	BRUNO	13/05/1962	81	25/07/1995	TUTTE	Si	No
209	21,60	MUTO	PAOLO	15/03/1969	92	27/02/1995	TUTTE	Si	No
210	21,40	DE LUCIA	ERMINIA	21/06/1966	110	24/07/1992	TUTTE	No	Si
211	21,40	FIGLIOLINO	GERARDO	06/03/1966	94	29/03/1999	TUTTE	Si	No
212	21,40	MAZZARIELLO	CIRO	03/06/1962	110	22/03/1990	TUTTE	No	Si
213	21,30	CANNEVA	SALVATORE	11/04/1949	90	28/01/1994	TUTTE	No	Si
214	21,15	VITALE	CLEMENTINA	08/08/1970	101	29/10/1996	TUTTE	Si	No
215	21,10	VICINANZA	CARLO	23/10/1974	101	26/07/2001	TUTTE	Si	No
216	21,10	FABOZZI	SALVATORE	06/02/1961	104	21/07/1993	TUTTE	No	Si
217	21,00	MANCONE	MANFREDI	27/04/1967	108	31/10/1994	TUTTE	No	Si
218	20,95	MAIELLO	ADRIANA	09/03/1962	100	08/04/1994	TUTTE	No	Si
219	20,90	PERNA	CIRA	12/02/1968	100	17/10/2001	TUTTE	Si	No
220	20,90	DE RINALDI	IMMACOLATA	05/12/1965	100	22/12/1993	TUTTE	Si	No
221	20,80	CINOTTI	EMILIA	01/05/1965	110	14/04/1994	TUTTE	No	Si
222	20,80	FRINO	MICHELINA	25/09/1961	105	30/03/1993	TUTTE	No	Si
223	20,70	DI DOMENICO	MAURIZIO	21/10/1955	103	21/01/1981	TUTTE	No	Si
224	20,10	NICOLETTA	CARMELA	27/06/1967	102	15/10/2002	TUTTE	Si	No
225	20,10	PAPA	ANNA MARIA	24/04/1967	100	23/03/2000	TUTTE	Si	No
226	20,00	STELLATO	RAFFAELE	11/11/1963	90	11/11/1996	TUTTE	Si	No
227	20,00	DEL PIANO	GENNARO	11/10/1959	94	01/10/1990	TUTTE	Si	No
228	20,00	CAVEZZA	VINCENZO	08/06/1959	110	06/09/1993	TUTTE	No	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva Conferimenti Incarico Continuità Assistenziale anno 2008

Allegato 3

N°	Punteggio	Cognome	Nome	Data di nascita	Voto di laurea	Data di laurea	ASL	Riserva corso	Riserva equip
229	**20,00**	**SCHIAVONE**	ANNA	10/01/1956	95	22/10/2002	TUTTE	Si	No
230	**19,90**	**LEONARDI**	MARIA ROSARIA	22/05/1968	110	20/12/1995	TUTTE	Si	No
231	**19,90**	**CORVINO**	SALVATORE GIUSEPPE GAETANO	07/08/1955	77	27/06/1994	TUTTE	Si	No
232	**19,80**	**CANTILE**	ROSA	22/02/1977	110	30/10/2002	TUTTE	Si	No
233	**19,80**	**IAVARONE**	AGNESE	11/01/1961	100	29/07/2002	TUTTE	Si	No
234	**19,70**	**QUARTO**	LUIGI	09/01/1975	101	20/12/2002	TUTTE	Si	No
235	**19,70**	**CICCARELLI**	ANTONIO	19/04/1963	108	03/11/2000	TUTTE	Si	No
236	**19,40**	**NATALE**	ANTONIO	30/12/1965	94	16/10/2002	TUTTE	Si	No
237	**19,20**	**D'AURIA**	MATTEO	28/03/1975	90	26/07/2001	TUTTE	Si	No
238	**19,00**	**INGENITO**	ANTONIETTA	09/05/1967	96	27/07/2001	TUTTE	Si	No
239	**19,00**	**DE MAIO**	FRANCESCO	26/06/1966	110	30/09/1991	TUTTE	No	Si
240	**19,00**	**GEMITO**	GIUSEPPE CARLO	28/09/1956	83	05/11/1999	TUTTE	Si	No
241	**18,60**	**STRANGES**	SAVERIO	19/03/1975	98	25/02/2002	TUTTE	Si	No
242	**18,60**	**CESARONE**	MARIA	28/12/1950	95	23/01/1989	TUTTE	No	Si
243	**18,50**	**NATALE**	LINDA	23/09/1970	108	16/09/1996	TUTTE	Si	No
244	**18,40**	**D'ANGELO**	DOMENICO	07/04/1972	86	07/11/2000	TUTTE	Si	No
245	**18,40**	**GRIFFO**	ANTONIO	06/04/1970	92	22/03/2000	TUTTE	Si	No
246	**18,40**	**MARINO**	FRANCESCO	25/10/1965	110	20/03/1991	TUTTE	No	Si
247	**18,30**	**NOVIELLO**	ANNUNZIATA	17/04/1962	99	28/09/1990	TUTTE	No	Si
248	**18,20**	**MENZIONE**	VITO EMILIO	01/12/1969	88	22/10/2002	TUTTE	Si	No
249	**17,95**	**SPARAGO**	GIUSEPPE	11/05/1962	92	08/04/1991	TUTTE	No	Si
250	**17,80**	**MANCINI**	FRANCO	19/06/1969	92	27/07/1998	TUTTE	Si	No
251	**17,70**	**FINIZIO**	POMPILIO MERCURIO	04/12/1958	103	28/03/1997	TUTTE	Si	No
252	**17,40**	**NATALE**	ADELAIDE	09/10/1964	91	26/06/2001	TUTTE	Si	No
253	**17,25**	**HOFFMANN**	LUCA	03/03/1950	90	26/06/1990	TUTTE	No	Si
254	**16,90**	**BENCIVENGA**	VINCENZA	15/01/1964	110	14/03/1990	TUTTE	No	Si
255	**16,60**	**CILIO**	ANTONIO	10/02/1957	78	23/07/1984	TUTTE	No	Si
256	**16,20**	**RUOCCHIO**	MARIA ROSARIA	28/08/1965	110	28/10/1994	TUTTE	No	Si
257	**15,00**	**STEFANUCCI**	FIORE	06/10/1960	95	30/06/1989	TUTTE	No	Si
258	**14,85**	**UCCIERO**	VINCENZO	06/01/1964	110	21/06/1991	TUTTE	No	Si
259	**14,65**	**DEL VECCHIO**	EUTILIA	04/03/1966	103	11/07/1994	TUTTE	No	Si
260	**13,10**	**IESULAURO**	OTTAVIO	07/03/1964	106	30/07/1990	TUTTE	No	Si
261	**12,20**	**NUNZIATA**	VINCENZO	22/07/1962	93	16/04/1993	TUTTE	Si	No
262	**12,10**	**MORTELLA**	PATRIZIA	28/07/1958	107	22/03/1984	TUTTE	No	Si
263	**11,90**	**ROMANO**	ROSARIO	25/03/1966	109	30/09/1994	TUTTE	No	Si
264	**10,00**	**TEDONE**	PASQUALE	14/03/1957	85	18/10/1984	TUTTE	No	Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco degli esclusi Conferimento Incarico Continuità Assistenziale anno 2008 CE1

Allegato 4.

N°	Cognome	Nome	Data di nascita	Motivo esclusione
1	**ALTARELLI**	FILIPPO	29/01/1975	Medico non presente nella graduatoriadi MMG dell' anno precedente
2	**CASTALDO**	FRANCESCO	10/11/1957	Non è stata scelta nessuna delle due riserve
3	**CIVITILLO**	SAMANTHA	20/01/1976	Medico non presente nella graduatoriadi MMG dell' anno precedente
4	**DE PAOLA**	GIOVANNI	17/03/1955	Medico non presente nella graduatoriadi MMG dell' anno precedente
5	**DI GIROLAMO**	PAOLO	14/02/1959	Medico non presente nella graduatoriadi MMG dell' anno precedente
6	**D'ORSI**	EUGENIO	16/01/1956	Non è stata scelta nessuna delle due riserve
7	**FELICETTA**	LIVIA	24/02/1967	Medico non presente nella graduatoriadi MMG dell' anno precedente
8	**FERRARA**	PATRIZIA	29/05/1965	Non è stata scelta nessuna delle due riserve
9	**GIORDANO**	MARIA	01/05/1959	Non è stata scelta nessuna delle due riserve
10	**GUADAGNO**	MARIA TIZIANA	29/07/1970	Medico non presente nella graduatoriadi MMG dell' anno precedente
11	**MARINIELLO**	GIUSEPPINA	14/09/1959	Non è stata scelta nessuna delle due riserve
12	**MARRA**	PASQUALINO ALBERTO	17/07/1949	Non è stata scelta nessuna delle due riserve
13	**MAZZONE**	MARIA	14/03/1956	Medico non presente nella graduatoriadi MMG dell' anno precedente
14	**PAGLIONICO**	CIRO	15/05/1957	Non è stata scelta nessuna delle due riserve

fonte: http://burc.regione.campania.it

N°	Cognome	Nome	Data di nascita	Motivo esclusione
15	**POLLASTRO**	GIOVANNI	19/06/1965	Non è stata scelta nessuna delle due riserve
16	**RANUCCI**	STEFANIA	24/10/1977	Medico non presente nella graduatoriadi MMG dell' anno precedente
17	**TERLIZZO**	ANNUNZIATA	21/07/1962	Invio domanda olte i termini
18	**TOSCANO**	ANNUNZIATA	03/05/1973	Medico non presente nella graduatoriadi MMG dell' anno precedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Alleg. 5

MODELLO DELEGA

Io sottoscritt_ _____

Nat__a _____

il _____

DELEGO

__l__ Sig. ___ _____

nato a _____

il _____ a rappresentarmi nel giorno _____alle ore _____

presso…….ove vengono effettuate le assegnazioni degli incarichi di Continuità Assistenziale relativi alle carenze dell'anno 2008 dell'ex Asl Ce/1.

In particolare delego __l__ Sig. __ _____

_____

munit__ del seguente documento d'identità: _____ a sottoscrivere in mio nome e vece i conferimenti di incarico di cui all'oggetto nonché ad assumere, autonomamente e con poteri decisionali, tutte le incombenze necessarie allo svolgimento dei lavori, ritenendo per rato e per fermo tutto quanto sarà deciso da ___l__ predett ____.

Allo scopo allego copia del documento d'identità.

FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 185 del 27/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 12/05/2006 N. 592 - LABORATORIO "MYLLENNIUM LAB DI CUCCURULLO LUIGI & C. S.N.C." CON SEDE IN SANT'AGNELLO (NA). PRESA D'ATTO DELL'ACCREDITAMENTO DELLE PROVE O GRUPPI DI PROVE.

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 23 del 11/03/2008 il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il Laboratorio "Myllennium Lab di Cuccurullo Luigi & C. s.n.c." diretto dalla dott.ssa Di Palma Angela con sede legale in Via S. Giuseppe n. 10 e sede operativa in Via Balsamo n. 109 Sant'Agnello (NA);

CONSIDERATO che con nota del 07/09/2011, acquisita al protocollo del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria, il Legale Rappresentante sig. Cuccurullo Luigi del suddetto Laboratorio ha trasmesso la copia conforme all'originale del Certificato di Accreditamento (n. 1133) rilasciato dall'Associazione "ACCREDIA" in data 18/11/2010 con scadenza 17/01/2014, nonché copia conforme all'originale dell'elenco delle prove o gruppi di prove accreditate relativo alla revisione 1 del 21/06/2011;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto dell'accreditamento delle prove o gruppi di prove per le quale il Laboratorio in parola è stato iscritto nel Registro Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

a. di prendere atto dell'accreditamento delle prove o gruppi di prove di cui al Certificato di Accreditamento (n. 1133) rilasciato dall'Associazione "ACCREDIA" in data 18/11/2010 con scadenza 18/01/2014, inviato dal Legale Rappresentante del laboratorio "Myllennium Lab di Cuccurullo Luigi & C. s.n.c." diretto dalla dott.ssa Di Palma Angela con sede legale in Via S. Giuseppe n. 10 e sede operativa in Via Balsamo n. 109 Sant'Agnello (NA), di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
b. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
c. di riservarsi, in qualunque momento, di richiedere l'effettuazione di verifiche ispettive al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. competente attraverso i propri servizi (Sian e Servizi Veterinari congiuntamente);
d. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 3 Sud ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, così come disciplinata dal punto 6.2 della D.G. R. 592/2006;
e. di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Mario VASCO

Allegato

Numero di iscrizione	023/2008/LAB
Denominazione	Myllennium Lab di Cuccurullo Luigi & C. s.n.c.
Sede legale	Via S. Giuseppe n. 10 Sant'Agnello (NA)
Sede operativa	Via Balsamo n. 109 Sant'Agnello (NA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott.ssa Di Palma Angela
Partita IVA	05156761214

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
ACQUE AD USO UMANO, DI PISCINA	LEGIONELLA	ISO 11731-2: 2004	ACCREDIA
ACQUA POTABILE, DI SUPERFICIE, DI PISCINA	BATTERI COLIDORMI, ESCHERICHIE COLI	UNI EN ISO 9308-1: 2002	ACCREDIA
ALIMENTI	SALMONELLA SPP	ISO 6579:2004	ACCREDIA
ALIMENTI	STAFILOCOCCHI COAGULASI POSITIVI	UNI EN ISO 6888-1: 2004	ACCREDIA
SUPERFICI	COLIFORMI TOTALI	ISO18593:2004 + ISO 4832:2006	ACCREDIA
SUPERFICI	CONTA MICROBICA A 30℃	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833:2004	ACCREDIA
SUPERFICI	LIVITI E MUFFE	ISO 18593:2004 + ISO 21527-1: 2008	ACCREDIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 186 del 27/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 12/05/2006 N. 592 - LABORATORIO "CENTRO CONTROLLO QUALITA' AALIMENTI AMBIENTE SNC DI CIRILLO RAFFAELE E C." CON SEDE IN TORRE DEL GRECO (NA) - AGGIORNAMENTO PROVE ACCREDITATE.

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 159 del 12/07/2007 e s.m.i. il Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il laboratorio "Centro Controllo Qualità Alimenti Ambiente s.n.c. di Cirillo Raffaele e C." diretto dal dott. Cirillo Raffaele con sede in Viale Europa n. 63 Torre del Greco (NA);

CONSIDERATO che con nota datata 22/06/2011 e successiva integrazione dell'08/09/2011 acquisite rispettivamente al protocollo del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria in data 29/06/2011 n. 506875 e 14/09/2011 n. 691066, il legale rappresentante dr. Cirillo Raffaele del citato Laboratorio, ha trasmesso il nuovo elenco delle prove o gruppi di prove, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale, accreditate da Accredia (numero di accreditamento 1099) relativo alla revisione n. 1 del 13/07/2011;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove per le quale il Laboratorio in parola è stato iscritto nel Registro Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale, per le quali il laboratorio "Centro Controllo Qualità Alimenti Ambiente s.n.c. di Cirillo Raffaele e C." diretto dal dott. Cirillo Raffaele con sede in Viale Europa n. 63 Torre del Greco (NA), è stato iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006.
2. Di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata.
3. Di riservarsi in qualunque momento di richiedere l'effettuazione di verifiche ispettive al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. attraverso i propri servizi (Sian e Servizi Veterinari congiuntamente).
4. Di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 3 Sud ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, così come disciplinata dal punto 6.2 della D.G. R. 592/2006.
5. Di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario VASCO

Allegato

Numero di iscrizione	159/2007/LAB s.m.i.
Denominazione	Centro Controllo Qualità Alimenti Ambiente snc di Cirillo
Sede legale	Viale Europa, 63 CAP 80059 Torre del Greco (Na)
Sede operativa	Viale Europa, 63 CAP 80059 Torre del Greco (Na)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Cirillo Raffaele
Partita IVA	03536371218

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
PRODOTTI ALIMENTARI	NUMERAZIONE DEI MICRORGANISMI A 30℃	UNI EN ISO 4833: 2004	ACCREDITATA
PRODOTTI ALIMENTARI	NUMERAZIONE DI ENTEROBATTERIACEE	ISO 21528-2: 2004	ACCREDITATA
PRODOTTI ALIMENTARI	NUMERAZIONE DEGLI STAFILOCOCCHI COAGULASI POSITIVI (Staphylococcus aureus e altre specie)	UNI EN ISO 6888-1: 2004	ACCREDITATA
PRODOTTI ALIMENTARI	RICERCA DI SALMONELLA SPP	UNI EN ISO 6579: 2008 (Escluso par. 9.5.4)	ACCREDITATA
PRODOTTI ALIMENTARI	NUMERAZIONE DI ESCHERICHIA COLI ß-GLUCURONIDASI POSITIVO	ISO 16649-2: 2001	ACCREDITATA
PRODOTTI ALIMENTARI	NUMERAZIONE DI LISTERIA MONOCYTOGENES	UNI EN ISO 11290-2: 2005	ACCREDITATA
SUPERFICI (Tamponi)	NUMERAZIONE DI MICRORGANISMI A 30℃	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833: 2004	ACCREDITATA
SUPERFICI (Tamponi)	NUMERAZIONE DI ENTEROBATTERIACEE	ISO 18593:2004 + ISO 21528-2: 2004	ACCREDITATA
SUPERFICI (Tamponi)	NUMERAZIONE DEGLI STAFILOCOCCHI COAGULASI POSITIVI (Staphylococcus aureus e altre specie)	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6888-1: 2004	ACCREDITATA
SUPERFICI (Tamponi)	NUMERAZIONE DI ESCHERICHIA COLI ß-GLUCURONIDASI POSITIVO	ISO 18593:2004 + ISO 16649-2: 2001	ACCREDITATA
SUPERFICI (Tamponi)	NUMERAZIONE DI LISTERIA MONOCYTOGENES	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 11290-2: 2005	ACCREDITATA
SUPERFICI (Tamponi)	RICERCA DI SALMONELLA SPP	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6579:2008 (escluso par. 9.5.4)	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 187 del 27/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 12/05/2006 N. 592 - LABORATORIO "CHELAB S.R.L." CON SEDE LEGALE IN RESANA (TV) E SEDE OPERATIVA IN NAPOLI FRAZIONE CAPODIMONTE - CANCELLAZIONE

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 243 del 15/10/2010 il Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il Laboratorio "CHELAB s.r.l." diretto dal dott. Sacchi Ugo con sede legale in Resana (TV) – Via Fratta n. 25 cap 31023 e sede operativa in Napoli frazione Capodimonte – Via Nuova San Rocco n.62/A – Palazzo Diamante P.1 – cap 80131;

CONSIDERATO che con nota del 12/09/2011, acquisita in data 20/09/2011 al protocollo n. 708167 di questo Settore, il legale rappresentante Dott. Conte Tiziano del succitato Laboratorio chiede la cancellazione dal Registro Regionale;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla cancellazione del Laboratorio "CHELAB s.r.l." con sede legale in Resana (TV) e sede operativa in Napoli frazione Capodimonte dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di cancellare, come richiesto dal legale rappresentante, il Laboratorio "CHELAB s.r.l." diretto dal dott. Sacchi Ugo con sede legale in Resana (TV) – Via Fratta n. 25 cap 31023 e sede operativa in Napoli frazione Capodimonte – Via Nuova San Rocco n.62/A – Palazzo Diamante P.1 – cap 80131, dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo.

2. Di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 1 Centro per quanto di competenza.

3. Di inviare copia al Settore Veterinario ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Mario VASCO

Decreto Dirigenziale n. 188 del 27/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 12/05/2006 N. 592 - "LABORATORIO ANALISI CLINICHE GENTILE SAS DI GENTILE TOMMASO & C" - PRESA D'ATTO AGGIORNAMENTO ELENCO PROVE O GRUPPI DI PROVE ACCREDITATE DA ACCREDIA.

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 172 del 11/07/2007 il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il "Laboratorio Analisi cliniche Gentile sas di Gentile Tommaso & C**"** diretto dal dott. Gentile Tommaso con sede in Via Vittorio Veneto n. 169 Gragnano (NA);

CONSIDERATO che con nota acquisita al protocollo del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria in data 19/07/2011 n. 567203, il legale rappresentante dott. Gentile Tommaso del suddetto Laboratorio ha trasmesso la copia conforme all'originale del certificato di accreditamento n. 1109 del 03/07/2009 (scadenza 02/07/2013) delle prove o gruppi di prove di cui all'allegato elenco (Rev. 0 del 02/05/2011) emesso da "Accredia" – Ente Italiano di accreditamento;

VISTE le risultanze dell'istruttoria concernente la verifica, su base documentale, dei requisiti richiesti dalla D.G.R.C. n. 592/2006;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto dell'accreditamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Legale Rappresentante del "Laboratorio Analisi cliniche Gentile sas di Gentile Tommaso & C**";**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di prendere atto dell'accreditamento delle prove o gruppi di prove, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, così come risulta dal certificato emesso da "Accredia" ed inviato al Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria dal legale rappresentante del "Laboratorio Analisi cliniche Gentile sas di Gentile Tommaso & C**"** diretto dal dott. Gentile Tommaso con sede in Via Vittorio Veneto n. 169 Gragnano (NA).
2. Di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata.
3. Di riservarsi, in qualunque momento, di richiedere l'effettuazione di verifiche ispettive al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. competente attraverso i propri servizi (Sian e Servizi Veterinari congiuntamente).
4. Di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 3 Sud ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, così come disciplinata dal punto 6.2 della D.G. R. 592/2006.
5. Di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario VASCO

Allegato

Numero di iscrizione	172/2007/LAB e s.m.i.
Denominazione	Laboratorio Analisi cliniche Gentile sas di Gentile Tommaso & C
Sede legale	Via Vittorio Veneto n. 169 Gragnano (NA)
Sede operativa	Via Vittorio Veneto n. 169 Gragnano (NA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Gentile Tommaso

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
ACQUA	LEGIONELLA	ISO 11731-2:2004	ACCREDITATA
ACQUA	PSEUDOMONAS AERUGINOSA	RAPPORTI ISTISAN 2007/05 MeT. ISS A 003A	ACCREDITATA
ACQUA	ENTEROCOCCHI	RAPPORTI ISTISAN 2007/05 MeT. ISS A 002A	ACCREDITATA
ACQUA	CLOSTRIDIUM PERFRINGENS	RAPPORTI ISTISAN 2007/05 Met. ISS A 005A	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	RICERCA E NUMERAZIONE DI ESCHERICHIA COLI	RAPPORTI ISTISAN 2007/05 Met. ISS A 001B	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	RICERCA E NUMERAZIONE DI BATTERI COLIFORMI A 37℃	RAPPORTI ISTISAN 2007/05 Met. ISS A 006C	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	CONTEGGIO COLONIE A 22℃ E 36℃	RAPPORTI ISTISAN 200 7/05 Met. ISS A 004A	ACCREDITATA
ALIMENTI	CARICA MICROBICA MESOFILA AEROBIA	ISO 4833:2003	ACCREDITATA
ALIMENTI	COLIFORMI TOTALI	ISO 4832:2006	ACCREDITATA
ALIMENTI	ESCHERICHIA COLI BETA GLUCURONIDASI POSITIVO	ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
ALIMENTI	ENTEROBACTERIACEAE	ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
ALIMENTI	STAFILOCOCCHI COAGULASI POSITIVI (Staphylococcus aureus e altre specie)	UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
SUPERFICI	LEGIONELLA	Doc. 04/04/2000 G.U. N. 103 05/05/2000 ALL. 2 ALL.3	ACCREDITATA
SUPERFICI	CARICA MICROBICA MESOFILA AEROBIA	ISO 18593:2004 + ISO 4833:2003	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 192 del 29/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 12/05/2006 N. 592 - LABORATORIO "ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO" - SEZIONE DIAGNOSTICA PROVINCIALE DI CASERTA CON SEDE OPERATIVA IN CASERTA (LOCALITA' TUORO) - PRESA D'ATTO DEL CERTIFICATO DI ACCREDITAMENTO PROVE O GRUPPI DI PROVE ACCREDITATE DA "ACCREDIA".

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 242/2007 il Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il laboratorio "Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno" – Sezione Diagnostica Provinciale di Caserta diretto dal dott. Guarino Achille con sede legale in Portici (NA) e sede operativa in Caserta (località Tuoro);

CONSIDERATO che con nota prot. n.11259 del 27/10/2010 e successiva integrazione in data 13/09/2011 prot. 12908 acquisite rispettivamente al protocollo del predetto Settore in data 03/11/2010 n. 877509 e 15/09/2011 n. 696892, con le quali il legale rappresentante del citato Laboratorio dott. Limone Antonio, ha trasmesso il certificato di accreditamento prove o gruppi di prove emesso da "Accredia" in data 14/07/2010 (scadenza 13/07/2014) - Rev. 1 (Certificato accreditamento n. 1043 – Sede "D"), nonché il nuovo elenco prove o gruppi di prove accreditate;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto del nuovo certificato di accreditamento e relativo elenco delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Legale Rappresentante del Laboratorio in parola;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto del nuovo certificato di accreditamento prove o gruppi di prove emesso da "Accredia" (Certificato accreditamento n. 1043 – Sede "D") e relativo elenco prove, così come comunicato dal legale rappresentante del laboratorio "Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno" – Sezione Diagnostica Provinciale di Caserta diretto dal dott. Guarino Achille con sede legale in Portici (NA) e sede operativa in Caserta (località Tuoro), di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di riservarsi, in qualunque momento, di richiedere l'effettuazione di verifiche ispettive al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. attraverso i propri servizi (Sian e Servizi Veterinari congiuntamente);
4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Caserta ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, così come disciplinata dal punto 6.2 della D.G. R. 592/2006;
5. di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario VASCO

Allegato

Numero di iscrizione	242/2007/LAB
Denominazione	Laboratorio Centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno - Sezione Diagnostica Provinciale di Caserta
Sede legale	Via Salute n. 2 - Portici (NA)
Sede operativa	Via Fanelli P.co dei Gerani - 81100 Caserta
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Achille Guarino
Partita IVA / Codice Fiscale	01239801218 / 00292370632

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Alimenti	Conta Bacillus cereus presunto	UNI EN ISO 7932:2005	
Alimenti	Conta Coliformi a 30℃	ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Alimenti	Conta dei microrganismi a 30℃	UNI EN ISO 4833: 200 4	ACCREDITATA
Alimenti	Conta delle Enterobacteriaceae (MPN)	ISO 21528-1: 2004	ACCREDITATA
Alimenti	Conta delle Enterobacteriaceae a 37℃	ISO 21528-2:2 004	ACCREDITATA
Alimenti	Conta di Escherichia coli beta-glucuronidasi positivo	ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Alimenti	Conta Escherichia coli beta-glucuronidasi positivo (MPN)	ISO/TS 16649-3:2005	ACCREDITATA
Alimenti	Conta Lieviti e muffe (AW > 0,95)	ISO 21527-1:2008	ACCREDITATA
Alimenti	Conta Lieviti e muffe (AW < 0,95)	ISO 21527-2:2008	ACCREDITATA
Alimenti	Conta Listeria monocytogenes MPN	OM 07/12/1993 GU n°291 13/12/1993	ACCREDITATA
Alimenti	Conta microrganismi psicrofili	ISO 17410:2001	
Alimenti	Conta Stafilococchi coagulasi positivi a 37℃	UNI EN ISO 6888-1:2004	
Alimenti	Conta Stafilococchi coagulasi positivi a 37℃	UNI EN ISO 6888-2:2004	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca di Campylobacter spp.	UNI EN ISO 10272-1:2006	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca di enterotossine stafilococciche	AFSSA EU CRL for coagulase positive staphylococci vers 4 2010	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca Escherichia coli O157	UNI EN ISO 16654:2003	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca Vibrio cholerae e di Vibrio parahaemolyticus	ISO/TS 21872-1:2007	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Alimenti	Conta di Listeria monocytogenes a 37°C	UNI EN ISO 1 1290-2:2005	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca di Listeria monocytogenes a 37°C	UNI EN ISO 11290-1:2005	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca di Salmonella spp.	UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca Yersinia enterocolitica presunta patogena	UNI EN ISO 10273:2005	ACCREDITATA
Alimenti e campioni ambientali	Ricerca Listeria moncytogenes (VIDAS)	AFNOR BIO 12/11-03/04	ACCREDITATA
Alimenti e campioni ambientali	Ricerca Salmonella spp. (VIDAS)	AFNOR BIO 12/22-05/07	ACCREDITATA
Latte	Acidità titolabile	MP/AL/003 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Latte	Carica batterica totale (Citometria)	MP/CE/007 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Latte	Conta delle cellule somatiche	UNI EN ISO 13366-2:2007	ACCREDITATA
Latte	Contenuto di urea	UNI EN ISO 14637:2007	ACCREDITATA
Latte	Punto di congelamernto	DM 26/03/1992 GU n°90 16/04/1992 All 2 Cap I	ACCREDITATA
Latte	Sostanze inibenti	MP/AL/017 2010 Rev. 2	
Latte	Tenore in grasso, proteine e lattosio	FIL IDF 141 C:2000	ACCREDITATA
Latte e derivati	Ricerca Brucella spp.	Manuale OIE cap 2.4.3 2009	ACCREDITATA
Siero di sangue bovino e bufalino	Ricerca anticorpi Virus Leucosi (ELISA)	DM n°358 02/05/1996 GU n°160 10/07/1996 All tecnico par B	ACCREDITATA
Siero di sangue bovino e bufalino	Ricerca anticorpi Brucella (FdC)	DM n°651 27/08/1994 GU n°277 26/11/1994	ACCREDITATA
Siero di sangue bovino e bufalino	Ricerca anticorpi Brucella (SAR)	DM n°651 27/08/1994 GU n°277 26/11/1994	ACCREDITATA
Siero di sangue ovino e caprino	Ricerca anticorpi Brucella (FdC)	DM n°453 02/07/1992 GU n°276 23/11/1992 All 1 par B	ACCREDITATA
Siero di sangue ovino e caprino	Ricerca anticorpi Brucella (SAR)	DM n°453 02/07/1992 GU n°276 23/11/1992 All 1 par A	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 194 del 29/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 12/05/2006 N. 592 - LABORATORIO "ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO" - SEZIONE DIAGNOSTICA PROVINCIALE DI SALERNO CON SEDE OPERATIVA IN SALERNO (LOCALITA' FUORNI) - PRESA D'ATTO DEL CERTIFICATO DI ACCREDITAMENTO PROVE O GRUPPI DI PROVE ACCREDITATE DA "ACCREDIA".

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 243/2007 il Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il laboratorio "Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno" – Sezione Diagnostica Provinciale di Salerno diretto dal dott. Guarino Achille con sede legale in Portici (NA) e sede operativa in Salerno (località Fuorni);

CONSIDERATO che con nota prot. n.11259 del 27/10/2010 e successiva integrazione in data 13/09/2011 prot. 12908 acquisite rispettivamente al protocollo del predetto Settore in data 03/11/2010 n. 877509 e 15/09/2011 n. 696892, con le quali il legale rappresentante del citato Laboratorio dott. Limone Antonio, ha trasmesso il certificato di accreditamento prove o gruppi di prove emesso da "Accredia" in data 14/07/2010 (scadenza 13/07/2014) - Rev. 1 (Certificato accreditamento n. 1043 – Sede "E"), nonché il nuovo elenco prove o gruppi di prove accreditate;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto del nuovo certificato di accreditamento e relativo elenco delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Legale Rappresentante del Laboratorio in parola;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto del nuovo certificato di accreditamento prove o gruppi di prove emesso da "Accredia" (Certificato accreditamento n. 1043 – Sede "E") e relativo elenco prove, così come comunicato dal legale rappresentante del laboratorio "Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno" – Sezione Diagnostica Provinciale di Salerno diretto dal dott. Guarino Achille con sede legale in Portici (NA) e sede operativa in Salerno (località Fuorni), di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di riservarsi, in qualunque momento, di richiedere l'effettuazione di verifiche ispettive al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. attraverso i propri servizi (Sian e Servizi Veterinari congiuntamente);
4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Salerno ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, così come disciplinata dal punto 6.2 della D.G. R. 592/2006;
5. di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario VASCO

Allegato

Numero di iscrizione	243/2007/LAB
Denominazione	Laboratorio Centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno - Sezione Diagnostica Provinciale di Salerno
Sede legale	Via Salute n. 2 - Portici (NA)
Sede operativa	Via delle Calabrie n. 27 - 84131 Salerno
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Achille Guarino
Partita IVA / Codice Fiscale	01239801218 / 00292370632

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Alimenti	Conta Coliformi a 30℃	ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Alimenti	Conta dei microrganismi a 30℃	UNI EN ISO 4833: 200 4	ACCREDITATA
Alimenti	Conta delle Enterobacteriaceae	ISO 21528-1: 2004	ACCREDITATA
Alimenti	Conta delle Enterobacteriaceae a 37℃	ISO 21528-2:20 04	ACCREDITATA
Alimenti	Conta di Escherichia coli beta-glucuronidasi positivo	ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Alimenti	Conta Listeria monocytogenes MPN	OM 07/12/1993 GU n°291 13/12/1993	ACCREDITATA
Alimenti	Conta Stafilococchi coagulasi positivi a 37℃	UNI EN ISO 6888-2:2004	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca di Campylobacter spp.	UNI EN ISO 10272-1:2006	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca di enterotossine stafilococciche	AFSSA EU CRL for coagulase positive staphylococci vers 4 2010	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca Escherichia coli O157	UNI EN ISO 16654:2003	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca Vibrio cholerae e di Vibrio parahaemolyticus	ISO/TS 21872-1:2007	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano e zootecnico	Conta di Listeria monocytogenes a 37℃	UNI EN ISO 11290-2:2005	ACCRE DITATA
Alimenti ad uso umano e zootecnico	Ricerca di Listeria monocytogenes a 37℃	UNI EN ISO 11290-1:2005	ACCR EDITATA
Alimenti ad uso umano e zootecnico feci animali e tamponi ambientali	Ricerca di Escherichia coli O26	MP/SA/025 2010 Rev. 1	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano e zootecnico feci animali e tamponi ambientali	Ricerca di Salmonella spp.	UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Carni	Ricerca di Trichinella spp.	Reg CE N°2075/2005 05/12/2005 GU CE L388 22/12/2005 ALL 1 CAP 1 (escluso il campionamento)	ACCREDITATA
Feci animali	Ricerca di Escherichia coli O157	MP/SA/036 2007 Rev. 0	ACCREDITATA
Latte	Conta delle cellule somatiche	UNI EN ISO 13366-2:2007	ACCREDITATA
Latte	Contenuto di urea	UNI EN ISO 14637:2007	ACCREDITATA
Latte	Punto di congelamernto	DM 26/03/1992 GU n°90 16/04/1992 All 2 Cap I	ACCREDITATA
Latte	Tenore in grasso, proteine e lattosio	FIL IDF 141 C:2000	ACCREDITATA
Latte di ruminante	Ricerca anticorpi Brucella	MP/SA/027 2008 Rev. 1	ACCREDITATA
Latte e derivati del latte	Ricerca Brucella spp.	Manuale OIE cap 2.4.3 2009	ACCREDITATA
Latte in polvere	Ricerca di Enterobacter sakazakii	ISO/TS 22964:2006	ACCREDITATA
Molluschi e bivalvi	Conta di Escherichia coli beta-glucuronidasi positivo	ISO/TS 16649-3:2005	ACCREDITATA
Organi animali e liquidi biologici	Ricerca di Listeria monocytogenes	MP/BN/002 2009 Rev. 2	ACCREDITATA
Siero di ruminanti	Ricerca anticorpi Virus Leucosi	DM n°358 02/05/1996 GU 160 10/07/1996 All tecnico par A	ACCREDITATA
Siero di ruminanti	Ricerca anticorpi Virus Leucosi	DM n°358 02/05/1996 GU n°160 10/07/1996 All tecnico par B	ACCREDITATA
Siero di ruminanti	Ricerca chlamydophila abortus	MP/SA/002 2008 Rev. 0	ACCREDITATA
Siero di ruminanti	Ricerca di anticorpi contro Coxiella burnetii	MP/SA/004 2009 Rev. 1	ACCREDITATA
Siero di ruminanti	Ricerca di anticorpi Rinotracheite infettiva bovina gB	MP/VIR/004 2008 Rev. 0	ACCREDITATA
Siero di ruminanti	Ricerca di anticorpi Rinotracheite infettiva bovina gE	MP/SA/019 2007 Rev. 3	ACCREDITATA
Siero di sangue bovino e bufalino	Ricerca anticorpi Brucella (FdC)	DM n°651 27/08/1994 GU n°277 26/11/1994	ACCREDITATA
Siero di sangue bovino e bufalino	Ricerca anticorpi Brucella (SAR)	DM n°651 27/08/1994 GU n°277 26/11/1994	ACCREDITATA
Siero di sangue ovino e caprino	Ricerca anticorpi Brucella (FdC)	DM n°453 02/07/1992 GU n°276 23/11/1992 All 1 par B	ACCREDITATA
Siero di sangue ovino e caprino	Ricerca anticorpi Brucella (SAR)	DM n°453 02/07/1992 GU n°276 23/11/1992 All 1 par A	ACCREDITATA
Tamponi di organi equini	Ricerca Taylorella equigenitalis	Manuale OIE cap 2.5.1 2009	ACCREDITATA
Tamponi e organi animali	Ricerca di Klebsiella pneuminiae	MP/SA/047 2008 Rev. 0	ACCREDITATA
Tamponi e organi animali	Ricerca di Pseudomonas aeruginosa	MP/SA/044 2008 Rev. 0	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 191 del 29/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 12/05/2006 N. 592 - LABORATORIO "ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO" - SEZIONE DIAGNOSTICA PROVINCIALE DI AVELLINO CON SEDE OPERATIVA IN MONTEFORTE IRPINO (AV) - PRESA D'ATTO DEL CERTIFICATO DI ACCREDITAMENTO PROVE O GRUPPI DI PROVE ACCREDITATE DA "ACCREDIA".

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 241/2007 il Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il laboratorio "Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno" – Sezione Diagnostica Provinciale di Avellino diretto dal dott. Guarino Achille con sede legale in Portici (NA) e sede operativa in Monteforte Irpino (AV);

CONSIDERATO che con nota prot. n.11259 del 27/10/2010 e successiva integrazione in data 13/09/2011 prot. 12908 acquisite rispettivamente al protocollo del predetto Settore in data 03/11/2010 n. 877509 e 15/09/2011 n. 696892, con le quali il legale rappresentante del citato Laboratorio dott. Limone Antonio, ha trasmesso il certificato di accreditamento prove o gruppi di prove emesso da "Accredia" in data 14/07/2010 (scadenza 13/07/2014) - Rev. 1 (Certificato accreditamento n. 1043 – Sede "B"), nonché il nuovo elenco prove o gruppi di prove accreditate;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto del nuovo certificato di accreditamento e relativo elenco delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Legale Rappresentante del Laboratorio in parola;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto del nuovo certificato di accreditamento prove o gruppi di prove emesso da "Accredia" (Certificato accreditamento n. 1043 – Sede "B") e relativo elenco prove, così come comunicato dal legale rappresentante del laboratorio "Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno" – Sezione Diagnostica Provinciale di Avellino diretto dal dott. Guarino Achille con sede legale in Portici (NA) e sede operativa in Monteforte Irpino (AV), di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di riservarsi, in qualunque momento, di richiedere l'effettuazione di verifiche ispettive al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. attraverso i propri servizi (Sian e Servizi Veterinari congiuntamente);
4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Avellino ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, così come disciplinata dal punto 6.2 della D.G. R. 592/2006;
5. di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario VASCO

Allegato

Numero di iscrizione	241/2007/LAB
Denominazione	Laboratorio Centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno - Sezione Diagnostica Provinciale di Avellino
Sede legale	Via Salute n. 2 - Portici (NA)
Sede operativa	Via San Giovanni 234 - 83024 Monteforte Irpino (AV)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Achille Guarino
Partita IVA / Codice Fiscale	01239801218 / 00292370632

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Alimenti	Conta Enterobacteriaceae a 37℃	ISO 21528-2:2004	ACC REDITATA
Alimenti	Conta Escherichia coli beta-glucuronidasi positivo	ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Alimenti	Conta Listeria Monocytogenes a 37℃	UNI EN ISO 1129 0-2:2005	ACCREDITATA
Alimenti	Conta microrganismi a 30℃	UNI EN ISO 4833:2004	ACCR EDITATA
Alimenti	Conta stafilococchi coagulasi positivi a 37℃	UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
Alimenti	Conta stafilococchi coagulasi positivi a 37℃	UNI EN ISO 6888-2:2004	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca Campylobacter	UNI EN ISO 10272-1:2006	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca Listeria Monocytogenes a 37℃	UNI EN ISO 11 290-1:2005	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca Salmonella spp.	UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
Carne di suidi, equidi e specie selvatiche	Ricerca Trichinella spp.	Reg CE 2075/2005 5/12/2005 GU CE L338 22/12/2005 All 1 Cap 1 (escluso prelievo dei campioni)	ACCREDITATA
Latte in polvere	Ricerca Enterobacter sakazakii	ISO/TS 22964:2006	ACCREDITATA
Siero di sangue bovino e bufalino	Ricerca anticorpi Brucella (FdC)	DM n°651 27/08/1994 GU n°277 26/11/1994	ACCREDITATA
Siero di sangue bovino e bufalino	Ricerca anticorpi Brucella (SAR)	DM n°651 27/08/1994 GU n°277 26/11/1994	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Siero di sangue bovino e bufalino	Ricerca anticorpi Virus Leucosi (AGID)	DM n°358 02/05/1996 GU n°160 10/07/1996 All tecnico par A	ACCREDITATA
Siero di sangue bovino e bufalino	Ricerca anticorpi Virus Leucosi (ELISA)	DM n°358 02/05/1996 GU n°160 10/07/1996 All tecnico par B	ACCREDITATA
Siero di sangue ovino e caprino	Ricerca anticorpi Brucella (FdC)	DM n°453 02/07/1992 GU n°276 23/11/1992 All 1 par B	ACCREDITATA
Siero di sangue ovino e caprino	Ricerca anticorpi Brucella (SAR)	DM n°453 02/07/1992 GU n°276 23/11/1992 All 1 par A	ACCREDITATA
Tronco encefalico bovino e bufalino	Prionics-Check Priostrip Test in vitro per la rilevazione delle TSE-Relativa PrPres	Reg. CE 162/2009 26/02/2009 GU CE L 55/11 27/02/2009 ALL X	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 195 del 29/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 12/05/2006 N. 592 - LABORATORIO "ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO" CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN PORTICI (NA) - PRESA D'ATTO DEL CERTIFICATO DI ACCREDITAMENTO PROVE O GRUPPI DI PROVE ACCREDITATE DA "ACCREDIA".

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 240/2007 il Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il laboratorio "Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno" diretto dal dott. Guarino Achille con sede legale e operativa in Portici (NA);

CONSIDERATO che con nota prot. n.11259 del 27/10/2010 e successiva integrazione in data 13/09/2011 prot. 12908 acquisite rispettivamente al protocollo del predetto Settore in data 03/11/2010 n. 877509 e 15/09/2011 n. 696892, con le quali il legale rappresentante del citato Laboratorio dott. Limone Antonio, ha trasmesso il certificato di accreditamento prove o gruppi di prove emesso da "Accredia" in data 14/07/2010 (scadenza 13/07/2014) - Rev. 1 (Certificato accreditamento n. 1043 – Sede "A"), nonché il nuovo elenco prove o gruppi di prove accreditate;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto del nuovo certificato di accreditamento e relativo elenco delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Legale Rappresentante del Laboratorio in parola;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto del nuovo certificato di accreditamento prove o gruppi di prove emesso da "Accredia" (Certificato accreditamento n. 1043 – Sede "A") e relativo elenco prove, così come comunicato dal legale rappresentante del laboratorio "Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno" diretto dal dott. Guarino Achille con sede legale e operativa in Portici (NA), di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di riservarsi, in qualunque momento, di richiedere l'effettuazione di verifiche ispettive al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. attraverso i propri servizi (Sian e Servizi Veterinari congiuntamente);
4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 1 Centro ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, così come disciplinata dal punto 6.2 della D.G. R. 592/2006;
5. di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario VASCO

Allegato

Numero di iscrizione	240/2007/LAB
Denominazione	Laboratorio Centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno
Sede legale	Via Salute n. 2 - Portici (NA)
Sede operativa	Via Salute n. 2 - Portici (NA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Achille Guarino
Partita IVA / Codice Fiscale	01239801218 / 00292370632

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Alimenti	Acido benzoico (HPLC-DAD) (100 - 300 mg/kg)	MP/CH/057 2008 Rev. 1	ACCREDITATA
Alimenti	Acido sorbico (HPLC-DAD) (100 - 300 mg/kg)	MP/CH/059 2008 Rev. 2	ACCREDITATA
Alimenti	Formaldeide esametilentetrammina (qualitativa-colorimetria) (> 0,5 mg/kg di aldeide formica)	MP/CH/060 2008 Rev. 1	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca di enterotossine stafilococciche	AFSSA EU CRL for coagulase positive staphylococci vers 4 2010	ACCREDITATA
Alimenti	Solfiti (qualitativa-colorimetria) (> 10 mg/kg)	MP/CH/029 2007 Rev. 2	ACCREDITATA
Alimenti ad uso zootecnico e cereali ad uso umano non trasformati, uve secche	Ocratossina A (HPLC-FLD/conferma) (> 2)	MP/CH/077 2009 Rev. 1	ACCREDITATA
Alimenti ad uso zootecnico e cereali ad uso umano non trasformati	Zearalenone (HPLC-FLD/conferma) (> 12,5)	MP/CH/076 2009 Rev. 2	ACCREDITATA
Alimenti ad uso zootecnico, ovvero mangimi ed acqua di abbeveraggio	Carbadox (HPLC-DAD/conferma) (> 2 mg/kg per mangimi; > 0,1 mg/L per acqua)	MP/CH/055 2009 Rev. 1	ACCREDITATA
Alimenti ad uso zootecnico, ovvero mangimi ed acqua di abbeveraggio	Cloramfenicolo (HPLC-DAD/conferma) (> 0,5 mg/kg)	MP/CH/024 2009 Rev. 3	ACCREDITATA
Alimenti ad uso zootecnico, ovvero mangimi ed acqua di abbeveraggio	Furanici (HPLC-DAD/conferma) (> 0,5 mg/kg)	MP/CH/026 2009 Rev. 3	ACCREDITATA
Alimenti ad uso zootecnico, ovvero mangimi ed acqua di abbeveraggio	Nicarbazina (HPLC-DAD/conferma) (> 0,5 mg/kg)	MP/CH/025 2009 Rev. 3	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Alimenti ad uso zootecnico, ovvero mangimi ed acqua di abbeveraggio	Olaquindox (HPLC-DAD/conferma) (> 2 mg/kg mangimi; > 0,1 mg/L per acqua)	MP/CH/052 2009 Rev. 1	ACCREDITATA
Alimenti ad uso zootecnico, ovvero mangimi ed acqua di abbeveraggio	Robenidina (HPLC-DAD/conferma) (> 0,50 mg/kg per mangimi; > 0,20 mg/L per acqua)	MP/CH/112 2009 Rev. 0	ACCREDITATA
Alimenti ad uso zootecnico ovvero mangimi ed acqua di abbeveraggio, destinati a bovini, suini, ovi-caprini, conigli e volatili da cortile	Flavofosfolipolo (LC-MS-MS/conferma) (> 0,20 mg/kg per mangimi; > 0,05 mg/L per acqua)	MP/CH/111 2009 Rev. 0	ACCREDITATA
Alimenti ad uso zootecnico, ovvero mangimi semplici, composti e completi per tutte le specie animali, acqua di abbeveraggio	Acido acetilsalicilico (HPLC-DAD/conferma) (> 20 mg/kg per mangimi; > 1 mg/L per acqua)	MP/CH/136 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Alimenti ad uso zootecnico, ovvero mangimi semplici, composti e completi per tutte le specie animali, acqua di abbeveraggio	Avilamicina (HPLC-DAD/conferma) (> 2,5 mg/kg per mangimi; >10 mg/L per acqua)	MP/CH/081 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Alimenti ad uso zootecnico, ovvero mangimi semplici, composti e completi per tutte le specie animali, acqua di abbeveraggio	Ionofori (LC-MS-MS/conferma) (> 0,05 mg/kg per mangimi; > 0,50 mg/L per acqua)	MP/CH/064 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Alimenti ad uso zootecnico, ovvero mangimi semplici, composti e completi per tutte le specie animali, acqua di abbeveraggio	Zincobacitracina (HPLC-DAD/conferma) (> 20 mg/kg per mangimi; > 5 mg/L per acqua)	MP/CH/137 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Alimenti ad uso zootecnico, ovvero mangimi semplici, composti e completi per tutte le specie animali	Aflatossina B1-B2-G1-G2 (Elisa/screening) (> 0,25)	MP/CH/139 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Alimenti ad uso zootecnico, ovvero mangimi semplici, composti e completi per tutte le specie animali	Anti-infiammatori non steroidei (AINS) (HPLC-DAD/conferma) (> 1 mg/kg per mangimi; > 1 mg/L per acqua)	MP/CH/138 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Alimenti ad uso zootecnico, ovvero mangimi semplici, composti e completi per tutte le specie animali	Ricerca delle proteine di origine animale	MP/AL/015 2010 Rev. 3	ACCREDITATA
Alimenti ad uso zootecnico, ovvero mangimi semplici, composti e completi per tutte le specie animali	Sulfamidici (HPTLC/screening) (> 20)	MP/CH/132 2010 Rev. 0	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Alimenti ad uso zootecnico, ovvero mangimi semplici, composti e completi per tutte le specie animali, e cereali ad uso umano non trasformati	Aflatossina B1-B2-G1-G2 (HPLC-FLD/conferma) (> 0,25)	MP/CH/140 2010 Rev. 1	ACCREDITATA
Alimenti ad uso zootecnico, ovvero mangimi semplici, composti e completi per tutte le specie animali, e cereali ad uso umano non trasformati	Deossinivalenolo (DON) (HPLC-DAD/conferma) (> 0,75 mg/kg)	MP/CH/141 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Alimenti di origine animale	Solfiti (quantitativa-titrimetria) (> 10 mg/kg)	MP/CH/142 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Alimenti di origine animale e vegetale	Conta di Campylobacter spp.	ISO/TS 10272-2:2006	ACCREDITATA
Alimenti di origine animale e vegetale	Conta Listeria monocytogenes	OM 07/12/1993 GU n°291 13/12/1993	ACCREDITATA
Alimenti di origine animale e vegetale	Conta Listeria monocytogenes a 37°C	UNI EN ISO 11290-2:2005	ACCRE DITATA
Alimenti di origine animale quali carni e prodotti carnei, latte e derivati del latte	Pesticidi organo-clorurati: ECB, HCH-alfa, HCH-gamma, Eptacloro, Aldrin, HCH BTA, Epossido eptacloro, 2-4 DDE, alfa-Endosulfan, tg-clordane, cis-clordane, 4-4 DDE, Dieldrin, 2-4 DDD, Endrin, 2-4 DDT, 4-4 DDD, beta-Endosulfan, 4-4 DDT (GC-ECD/screening) (> 0,010 mg/kg per il grasso; 0,050 mg/kg per 2-4 DDT e 4-4 DDT)	MP/CH/131 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Alimenti di origine animale quali carni e prodotti carnei, latte e derivati del latte	Pesticidi organo-fosforati: Forate, Diazinon, Chlorpyriphos methyl, Pirimiphos methyl, Malathion, Parathion ethyl, Bromophos ethyl, Profenophos, Ethion (GC-NPD/screening) (> 0,010mg/kg per il grasso)	MP/CH/133 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi di origine animale e vegetale	Conta Bacillus cereus presunto	UNI EN ISO 7932:2005	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi di origine animale e vegetale	Conta Clostridium perfrigens	UNI EN ISO 7937:2005	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi di origine animale e vegetale	Conta Coliformi a 30°C	ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi di origine animale e vegetale	Conta di Lieviti e Muffe	ISO 21527-1:2008	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Alimenti e mangimi di origine animale e vegetale	Conta di Lieviti e Muffe	ISO 21527-2: 2008	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi di origine animale e vegetale	Conta Enterobacteriaceae a 37℃	ISO 21528-2:2004	ACC REDITATA
Alimenti e mangimi di origine animale e vegetale	Conta Enterobacteriaceae a 37℃	ISO 21528-1:2004	ACC REDITATA
Alimenti e mangimi di origine animale e vegetale	Conta Escherichia coli beta-glucuronidasi positivo	ISO16649-2:2001	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi di origine animale e vegetale	Conta microrganismi a 30℃	UNI EN ISO 4833:2004	ACCR EDITATA
Alimenti e mangimi di origine animale e vegetale	Conta stafilococchi coagulasi positivi a 37℃	UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi di origine animale e vegetale	Conta stafilococchi coagulasi positivi a 37℃	UNI EN ISO 6888-2:2004	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi di origine animale e vegetale	Ricerca Campylobacter spp.	UNI EN ISO 10272-1:2006	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi di origine animale e vegetale	Ricerca di Listeria monocytogenes (VIDAS)	AFNOR BIO 12/11 03/04	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi di origine animale e vegetale	Ricerca di Salmonella spp. (VIDAS)	AFNOR BIO 12/22 05/07	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi di origine animale e vegetale	Ricerca di Yersinia Enterocolitica patogena presunta	UNI EN ISO 10273:2005	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi di origine animale e vegetale	Ricerca Escherichia coli O157	UNI EN ISO 16654:2003	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi di origine animale e vegetale	Ricerca Listeria monocytogenes a 37℃	UNI EN ISO 11 290-1:2005	ACCREDITATA
Alimenti e mangimi di origine animale e vegetale	Ricerca Salmonella spp.	UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
Alimenti origine animale: prodotti carnei, ittici e derivati del latte freschi e conservati	Colorante rosso Sudan I (HPLC/DAD) (0,2 - 0,8 mg/kg)	MP/CH/063 2008 Rev. 2	ACCREDITATA
Alimenti origine animale: prodotti carnei, ittici e derivati del latte freschi e conservati	Coloranti Sudan I, II, III, IV (HPLC/DAD) (0,1 - 0,4 mg/kg)	MP/CH/022 2009 Rev. 2	ACCREDITATA
Bulbo oculare bovino, suino, ovi-caprino, equino.	Clenbuterolo (Elisa/screening) (> 2,5)	MP/CH/049 2009 Rev. 1	ACCREDITATA
Burro	Materia grassa (gravimetria) (> 1,17 g%)	MP/CH/018 2009 Rev. 2	ACCREDITATA
Burro concentrato, burro, crema	Vanillina (HPLC/DAD)	Reg CE 273/2008 05/03/2008 GU CE 88/1 29/03/2008 All VI pag.36-39	ACCREDITATA
Carne e prodotti a base di carne	Conta Pseudomonas spp.	ISO 13720:1995	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Carni lavorate	Acido ascorbico (semiquantitativa-colorimetria) (> 0,125g%)	MP/CH/107 2009 Rev. 0	ACCREDITATA
Ceppo batterico, organi vari	Brucella spp.	MP/DT/017 2009 Rev. 0	ACCREDITATA
Derivati del latte	Materia grassa (volumetria) (> 31g%)	MP/CH/020 2009 Rev. 2	ACCREDITATA
Feci	Campylobacter spp	MP/DT/008 2008 Rev. 1	ACCREDITATA
Feci, tamponi	Escherichia coli 0157 M	P/SA/036 2007 Rev. 0	ACCREDITATA
Fegato bovino, suino, equino ed ovi–caprino; urina bovina, suina, equina ed ovi–caprina; alimenti ad uso zootecnico, ovvero mangimi semplici, composti e completi	Corticosteroidi (Elisa/screening) Dexametasone, Betametasone, Flumetasone, Prednisolone (Dexametasone > 1)	MP/CH/065 2010 Rev. 3	ACCREDITATA
Fegato bovino, suino, ovi-caprino, equino; urina bovina, suina, ovi-caprina, equina	Isoxsuprina (Elisa/screening) (> 0,5)	MP/CH/053 2009 Rev. 1	ACCREDITATA
Fegato e muscolo di bovino, suino, ovi-caprino, volatili, selvaggina allevata, pesci	Sulfamidici (HPTLC/screening) (> 20)	MP/CH/067 2009 Rev. 1	ACCREDITATA
Fegato, muscolo di bovini-suini-ovi-caprini, volatili, pesci e latte bovino, bufalino, ovi-caprino di massa e termicamente trattato	Sulfamidici (Elisa/screening) (> 20)	MP/CH/128 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Formaggi prodotti con latte di pecora, di capra o di bufala o con miscele di latti di pecora, di capra e di bufala	Rivelazione di caseinato e di latte vaccini	REG CE n°273/2008 05/03/2008 GU CE L 88/1 29/03/2008 ALL IX (Articolo 6)	ACCREDITATA
Formaggio	Emulsionanti fosfatici (polifosfati) (da calcolo)	MP/CH/045 2010 rev 1 + DM 21/04/1986 SO GU n°229 02/10/1986 Met 15	ACCREDITATA
Formaggio e formaggio fuso	Materia grassa (gravimetria)	DM 21/04/1986 SO GU n°229 02/10/1986 Met 4	ACCREDITATA
Formaggio e formaggio fuso	Materia grassa su sostanza secca (s.s.s) (da calcolo)	DM 21/04/1986 SO GU n°229 02/10/1986 Met 4 + Met 2	ACCREDITATA
Formaggio e formaggio fuso	Materia secca (ponderale)	DM 21/04/1986 SO GU n°229 02/10/1986 Met 2	ACCREDITATA
Formaggio e formaggio fuso	Umidità (da calcolo)	DM 21/04/1986 SO GU n°229 02/10/1986 Met 2	ACCREDITATA
Formaggio, formaggio fuso e ricotta	Acido citrico e citrati (spettrofotometria)	DM 21/04/1986 SO GU n°229 02/10/1986 Met 16	ACCREDITATA
Formaggio, formaggio fuso e ricotta	Cloruri (titrimetria) 3	DM 21/04/1986 SO GU n°229 02/10/1986 Met 1	ACCREDITATA
Formaggio, formaggio fuso e ricotta	Fosforo totale (spettrofotometria)	DM 21/04/1986 SO GU n°229 02/10/1986 Met 14	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Formaggio, formaggio fuso e ricotta	Sostanze azotate totali (titrimetria) (< 0,5 g% di proteine)	MP/CH/045 2010 Rev. 1	ACCREDITATA
Grasso perineale bovino	Acetilgestageni (LC-MS-MS/screening) (> 1)	MP/CH/121 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Latte	Acidità	MP/AL/003 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Latte	Agenti mastitogeni	MP/SA/034 2008 Rev. 0	ACCREDITATA
Latte	Attività fosfatasica (spettrofotometria)	DM 21/04/1986 SO GU n°229 02/10/1986 Met 25	ACCREDITATA
Latte	Attività perossidasica (colorimetria)	DM 26/03/1992 SO GU n°90 16/04/1992 All 2 cap III	ACCREDITATA
Latte	Conta Enterobacteriaceae	ISO 21528-1:2004	ACCREDITATA
Latte	Punto di congelamento	DM 26/03/1992 GU n°90 16/04/1992 All 2 Cap I	ACCREDITATA
Latte	Tenore di grasso, proteine e lattosio	FIL-IDF 141 C:2000	ACCREDITATA
Latte	Urea	UNI EN ISO 14637:2007	ACCREDITATA
Latte bovino, bufalino ed ovi-caprino, di massa e termicamente trattato miele, uova, muscolo di pesce, alimenti ad uso zootecnico, ovvero mangimi semplici, composti e completi per tutte le specie animali	Tetracicline (Elisa/screening) (> 10 ng/ml per il latte; > 20)	MP/CH/103 2010 Rev. 3	ACCREDITATA
Latte bovino, bufalino, ovi-caprino	Cadmio (AAS/conferma) (> 0,007 mg/kg)	MP/CH/115 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Latte bovino, bufalino, ovi-caprino	Piombo (AAS/conferma) (> 0,007 mg/kg)	MP/CH/116 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Latte bovino, bufalino, ovi-caprino	Sulfamidici (HPTLC/screening) (> 20)	MP/CH/074 2009 Rev. 1	ACCREDITATA
Latte bovino, bufalino, ovi-caprino, di massa e termicamente trattato	Aflatossina M1 (Elisa/screening) (> 0,004 ng/ml)	MP/CH/102 2010 Rev. 1	ACCREDITATA
Latte bovino, bufalino, ovi-caprino, di massa e termicamente trattato, al fegato di bovino, bufalino, ovi-caprino, al tessuto muscolare di pesce e prodotti dell'acquacoltura	Avermectine (HPLC-FLD/screening) Abamectina, Eprinomectina, Moxidectina, Ivermectina, Doramectina (Abamectina > 5)	MP/CH/031 2010 Rev. 2	ACCREDITATA
Latte bovino di massa e trattato termicamente	Anti-infiammatori non steroidei (AINS) (HPLC-DAD/conferma) (> 4,6)	MP/CH/119 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Latte di massa, trattato termicamente, bovino, bufalino, ovi-caprino	Aflatossina M1 (HPLC-FLD/conferma) (> 0,002)	MP/CH/062 2007 Rev. 1	ACCREDITATA
Latte e derivati	Attività fosfatasica - enzimatico (colorimetria) (> 4)	MP/CH/093 2008 Rev. 0	ACCREDITATA
Latte e derivati	Ricerca di Brucella spp. con metodo colturale	Manuale OIE cap 2.4.3 2009	ACCREDITATA

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Latte, Formaggio	Furosina (epsilon-furoilmetil-lisina) (HPLC-DAD)	DM 16/05/1996 GU n°162 12/07/1996	ACCREDITATA
Latte in polvere alimenti prima infanzia	Ricerca Enterobacter sakazakii	ISO / TS 22964:2006	ACCREDITATA
Matrici agro-alimentari	Organismi geneticamente modificati (OGM): promotore 35S - analisi qualitativa	MP/BMA/005 2010 Rev. 1	ACCREDITATA
Matrici agro-alimentari	Organismi geneticamente modificati (OGM): terminatore NOS - analisi qualitativa	MP/BMA/006 2010 Rev. 1	ACCREDITATA
Matrici agro-alimentari contenenti, costituite o derivate da mais	Organismi geneticamente modificati (OGM): mais evento MON 810 - analisi qualitativa	MP/BMA/004 2010 Rev. 1	ACCREDITATA
Matrici agro-alimentari contenenti, costituite o derivate da mais	Organismi geneticamente modificati (OGM): monitor PCR HMG - analisi qualitativa	MP/BMA/003 2010 Rev. 1	ACCREDITATA
Matrici agro-alimentari contenenti, costituite o derivate da soia	Organismi geneticamente modificati (OGM): monitor PCR LECTINA - analisi qualitativa	MP/BMA/007 2010 Rev. 1	ACCREDITATA
Miele	Acidità del miele (titrimetria) (> 10 millieq/kg)	MP/CH/012 2007 Rev. 2	ACCREDITATA
Miele	Contenuto di acqua (rifrattometria)	DM 25/07/2003 GU n°185 11/08/2003 pag.30-31	ACCREDITATA
Miele	Contenuto di ceneri (gravimetria)	DM 20/07/1984 GU n°282 12/10/1984 pag.32-33	ACCREDITATA
Miele	Idrossimetilfurfurale (HMF) (HPLC-DAD) (20 - 60 mg/kg)	MP/CH/080 2008 Rev. 1	ACCREDITATA
Miele	Streptomicina (Elisa/screening) (> 3)	MP/CH/094 2008 Rev. 0	ACCREDITATA
Miele	Sulfamidici (HPTLC/screening) (> 20)	MP/CH/097 2009 Rev. 1	ACCREDITATA
Miele	Tilosina (Elisa/screening) (> 5)	MP/CH/098 2008 Rev. 0	ACCREDITATA
Miele	Zuccheri (HPLC-IR)	DM 25/07/2003 GU n°185 11/08/2003 pag.27-29	ACCREDITATA
Miele, muscolo di mammiferi e volatili da cortile, muscolo di pesce, crostacei, uova, latte bovino, bufalino, ovi-caprino, di massa e termicamente trattato	Cloramfenicolo (Elisa/screening) (> 0,2)	MP/CH/066 2010 Rev. 2	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Molluschi bivalvi, affumicati e non affumicati, crostacei e cefalopodi	Idrocarburi policiclici aromatici (IPA): Benzo(a)antracene, Benzo(a) pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k) fluorantene, Dibenzo (a,h) antracene, Crisene (HPLC-FLD/conferma) (> 0,5)	MP/CH/101 2008 Rev. 0	ACCREDITATA
Molluschi bivalvi Filtratori	Conta Escherichia coli beta-glucuronidasi positivo	ISO/TS 16649-3:2005	ACCREDITATA
Molluschi eduli lamellibranchi	Acido domoico (HPLC-DAD)	DM 16/05/2002 GU n°165 16/07/2002	ACCREDITATA
Molluschi eduli lamellibranchi	Saxitossina (HPLC-FLD) (> 0,4 mg/kg)	MP/CH/079 2010 Rev. 2	ACCREDITATA
Muscolo di volatili da cortile, conigli, selvaggina allevata, trote, specie eurialine, anguille (acquacultura).	Dietilstilbestrolo (DES) (Elisa/screening) (> 1)	MP/CH/071 2009 Rev. 1	ACCREDITATA
Muscolo di volatili da cortile, conigli, selvaggina allevata, trote, specie eurialine, anguille (acquacultura).	Etinilestradiolo (Elisa/screening) (> 1)	MP/CH/069 2009 Rev. 2	ACCREDITATA
Muscolo di volatili da cortile, conigli, selvaggina allevata, trote, specie eurialine, anguille (acquacultura).	Zeranolo-taleranolo (Elisa/screening) (> 1)	MP/CH/073 2009 Rev. 1	ACCREDITATA
Muscolo pesce	Verde malachite e verde leucomalachite (HPLC-DAD/screening) (> 2)	MP/CH/084 2006 Rev. 1	ACCREDITATA
Muscolo volatili da cortile e coniglio	Nicarbazina (HPLC-DAD/conferma) (> 3,8)	MP/CH/023 2008 Rev. 2	ACCREDITATA
Organi vari	Brucella spp.	MP/DT/006 2008 Rev. 0	ACCREDITATA
Organi vari	Escherichia coli	MP/SA/017 2009 Rev. 1	ACCREDITATA
Organi vari	Mycobacterium spp.	DM n°592 15/12/1995 GU n°125 30/05/1996 All 2	ACCREDITATA
Organi vari	Mycobacterium spp. (PCR)	MP/DT/010 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Organi vari, tamponi	Streptococcus spp.	MP/SA/038 2007 Rev. 0	ACCREDITATA
Pelo bovino, ovi-caprino, equino	Clenbuterolo (Elisa/screening) (> 2,5)	MP/CH/048 2009 Rev. 1	ACCREDITATA
Peperoncino in grani o in polvere, paprika	Colorante rosso Sudan I (HPLC/DAD) (> 0,1 mg/kg)	MP/CH/110 2009 Rev. 0	ACCREDITATA
Pesce fresco	Attività succinico deidrogenasica (colorimetria) Positivo/Negativo	MP/CH/039 2009 Rev. 1	ACCREDITATA
Pesci e prodotti della pesca	Concentrazione di azoto basico volatile totale (ABVT) (titrimetria)	Reg CE 2074/2005 GU CE n°338 22/12/2005 cap I, II, III, IV	ACCREDITATA
Plasma e siero di sangue di bovini, bufali, ovi-caprini, equini, volatili da cortile, conigli e suini.	Anti-infiammatori non steroidei (AINS) (HPLC-DAD/conferma) (> 2,5)	MP/CH/085 2009 Rev. 1	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Prodotti carnei	Acido nicotinico (HPLC-DAD) (25 - 100 mg/kg)	MP/CH/051 2008 Rev. 1	ACCREDITATA
Prodotti carnei	Fosforo (spettrofotometria) (0,1 - 0,6 g% P2O5)	MP/CH/091 2007 Rev. 0	ACCREDITATA
Prodotti carnei	Materia grassa (gravimetria) (> 30 g%)	MP/CH/019 2010 Rev. 2	ACCREDITATA
Prodotti carnei	Nitriti e Nitrati (qualitativa) (colorimetria) (> 10 mg/kg)	MP/CH/108 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Prodotti carnei	Nitriti e nitrati (quantitativa) (spettrofotometria VIS) (> 10mg/kg)	MP/CH/030 2010 Rev. 3	ACCREDITATA
Prodotti carnei	Polifosfati (da calcolo) (> 0,25 g/kg P2O5)	MP/CH/028 2009 rev 1 + MP/CH/091 2007 rev 0	ACCREDITATA
Prodotti carnei	Proteine (sistema semiautomatico) (titrimetria) (> 12,06 g%)	MP/CH/028 2009 Rev. 1	ACCREDITATA
Prodotti carnei	Umidità (gravimetria) (> 80,5 g%)	MP/CH/041 2009 Rev. 1	ACCREDITATA
Prodotti carnei, al latte e ai derivati del latte, prodotti della pesca (molluschi, pesci)	Policlorobifenili (PCB non diossina-simili): PCB28; PCB52; PCB101; PCB138; PCB153; PCB180 (GC-ECD/screening) (> 10 ng/g)	MP/CH/135 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Prodotti ittici	Istamina (HPLC-DAD) (> 10 mg/kg)	MP/CH/037 2009 Rev. 2	ACCREDITATA
Prodotti ittici, muscolo e organi di pesce, di crostacei, di molluschi, muscolo, rene, fegato di varie specie di animali terrestri	Cadmio (AAS/conferma) (> 0,005 mg/kg)	MP/CH/033 2010 Rev. 1	ACCREDITATA
Prodotti ittici, muscolo e organi di pesce, di crostacei, di molluschi, muscolo, rene, fegato di varie specie di animali terrestri	Piombo (AAS/conferma) (> 0,050 mg/kg)	MP/CH/105 2010 Rev. 1	ACCREDITATA
Prodotti ittici: muscolo ed organi di pesce, di crostacei, di molluschi	Mercurio (AAS/conferma) (> 0,050 mg/kg)	MP/CH/034 2009 Rev. 2	ACCREDITATA
Prodotti ittici: muscolo ed organi di pesce, di crostacei, di molluschi	Percentuale di glassatura (ponderale)	Cir Min San 06/10/1993	ACCREDITATA
Prodotti ittici: muscolo ed organi di pesce, di crostacei, di molluschi	Ricerca di Vibrio parahaemolyticus e Vibrio cholerae	ISO/TS 21872-1:2007	ACCREDITATA
Prodotti vegetali non trasformati legumi, frutta, frutta a guscio, lattuga, funghi, ortaggi.	Cadmio (AAS/conferma) (> 0,010 mg/kg)	MP/CH/143 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Prodotti vegetali non trasformati legumi, frutta, frutta a guscio, lattuga, funghi, ortaggi.	Piombo (AAS/conferma) (> 0,020 mg/kg)	MP/CH/134 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Prodotto PCR di qualunque entità biologica	Sequenza dell'esatta struttura primaria di acidi nucleici	MP/BT/008 2010 Rev. 0	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Rene suino e bovino	Azaperone e azaperolo (Elisa/screening) (> 1)	MP/CH/095 2008 Rev. 0	ACCREDITATA
Rene suino e bovino	Carazololo (Elisa/screening) (> 2)	MP/CH/117 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Sangue bufalino	Sequenza di microsatelliti nella specie bufalina	MP/BT/002 2010 Rev. 1	ACCREDITATA
Sangue e cute bovina	Tracciabilità genetica individuale delle carni bovine	MP/BT/005 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Sangue e kard canino	Analisi di paternità e maternità dei cani mediante analisi dei polimorfismi	MP/BT/006 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Sangue, organi vari	Virus Blue tongue	MP/DT/011 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Siero di sangue bovino e ovicaprino	Anticorpi anti-Paratubercolosi	MP/SIE/004 2009 Rev. 1	ACCREDITATA
Siero di sangue canino	Anticorpi anti-Ehrlichia canis	MP/SIE/002 2009 Rev. 0	ACCREDITATA
Siero di sangue canino	Anticorpi anti-Leishmania infantum	MP/SIE/001 2009 Rev. 0	ACCREDITATA
Siero di sangue canino	Anticorpi anti-Rickettsia conorii	MP/SIE/003 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Siero di sangue di equidi	Anticorpi contro il virus dell'anemia infettiva degli equini	Manuale OIE cap. 2.5.6. 2009	ACCREDITATA
Siero di sangue di equidi	Anticorpi contro il virus dell'anemia infettiva degli equini	MP/VIR/006 2009 Rev. 0	ACCREDITATA
Siero di sangue di volatili	Anticorpi anti-emoagglutinine dei virus influenzali aviari	DPR n°656 15/11/1996 GU n°300 23/12/1996 (test iha)	ACCREDITATA
Siero di sangue ovicaprino bovino bufalino	Anticorpi contro il virus della Blue tongue	MP/VIR/005 2009 Rev. 0	ACCREDITATA
Siero di sangue suino	Anticorpi anti MVS	Manuale OIE cap. 2.8.9. part.B.2.b. 2009	ACCREDITATA
Tamponi diagnostici, feci trachea	Virus influenza A (aviaria)	MP/DT/003 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Tessuto di pesci	Identificazioni di specie ittiche mediante sequenziamento del gene cox1 m-DNA	MP/BT/007 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Tessuto muscolare della specie bovina, suina, ovi-caprina, cunicola, dei volatili da cortile e dei pesci di acquacultura	Cloramfenicolo (LC-MS-MS/conferma) (> 0,23)	MP/CH/046 2009 Rev. 2	ACCREDITATA
Tessuto muscolare di bovini, conigli, pollo, suino, pesce, crostacei, al latte bovino, bufalino ed ovi-caprino di massa e termicamente trattato, uova alimenti ad uso zootecnico, ovvero mangimi semplici, composti e completi per tutte le specie anima	Chinolonici (Elisa/screening) (> 5)	MP/CH/036 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Tessuto muscolare di bovino, suino, pollo, coniglio	Tetracicline (Elisa/screening) (> 20)	MP/CH/106 2009 Rev. 0	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Tessuto muscolare di pesci d'acquacoltura, al fegato di bovino, suino e ovi-caprino, al latte bovino, bufalino, ovi-caprino, di massa e termicamente trattato.	Benzimidazolici (HPLC-DAD/screening) (> 5)	MP/CH/032 2010 Rev. 2	ACCREDITATA
Tessuto muscolare di volatili da cortile, conigli e selvaggina allevata (volatili).	Zeranolo-Taleranolo (GC-MS/conferma) (Zeranolo: > 0,06)	MP/CH/124 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Tessuto muscolare di volatili da cortile, conigli, selvaggina allevata (volatili) e prodotti ittici di acquacoltura.	Dietilstilbestrolo (DES) (GC-MS/conferma) (> 0,04)	MP/CH/123 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Tessuto muscolare di volatili da cortile, conigli, selvaggina allevata, e tiroide di bovini, suini, ovi-caprini, equini	Tireostatici (HPLC-DAD/screening) (> 100)	MP/CH/090 2008 Rev. 0	ACCREDITATA
Tessuto muscolare di volatili da cortile, conigli, suini, bovini, equini, selvaggina allevata, equini, pesci e crostacei	Metaboliti nitrofuranici (LC-MS-MS/screening) (> 1)	MP/CH/122 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Tranci di pesci (Gadus spp)	pH (potenziometria) (pH 4 - 9)	MP/CH/040 2010 Rev. 1	ACCREDITATA
Tronco encefalico (obex di bovini e bufali)	Prionics-Check Priostrip Test in vitro per la rilevazione delle TSE-Relativa PrPres	Reg CE n°162/2009 26/02/2009 GU CE L55/11 27/02/2009 All X	ACCREDITATA
Tronco encefalico (obex di ovini e capre)	Ricerca della PrP patologica (PrPres) 1	Reg CE n°162/2009 26/02/2009 GU CE L55/1	ACCREDITATA
Uova	Nicarbazina (HPLC-DAD/conferma) (> 1,2)	MP/CH/021 2008 Rev. 1	ACCREDITATA
Uova	Sulfamidici (HPTLC/screening) (> 20)	MP/CH/109 2009 Rev. 0	ACCREDITATA
Uova e derivati	Robenidina (HPLC-DAD/screening) (> 10)	MP/CH/127 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Uova e oviprodotti, tessuto muscolare di bovini, conigli, pollo, suino, pesce, crostacei	Nitrofuranici (HPLC-DAD/screening) (> 20)	MP/CH/126 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Uova, tessuto muscolare di conigli e volatili da cortile.	Nicarbazina (LC-MS-MS/conferma) (> 1,2)	MP/CH/118 2010 Rev. 0	ACCREDITATA
Urina bovina, ovi-caprina, equina	Dienestrolo (Elisa/screening) (> 10)	MP/CH/087 2007 Rev. 0	ACCREDITATA
Urina bovina, suina, ovi-caprina	alfa e beta 19-nortestosterone (Elisa/screening) (> 1) MP/CH/058 2007 Rev. 1 beta-boldenone (Elisa/screening) (> 1)	MP/CH/061 2010 Rev. 2	ACCREDITATA
Urina bovina, suina, ovi-caprina	Stanozololo (Elisa/screening) (> 1)	MP/CH/054 2007 Rev. 1	ACCREDITATA
Urina bovina, suina, ovi-caprina	Tireostatici (HPLC-DAD/screening) (> 100 ng/ml)	MP/CH/089 2008 Rev. 0	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Urina bovina, suina, ovi-caprina	Trenbolone (Elisa/screening) (> 1)	MP/CH/056 2007 Rev. 1	ACCREDITATA
Urina bovina, suina, ovi-caprina, equina.	Dienestrolo (GC-MS/conferma) (> 0,23 ng/ml)	MP/CH/075 2010 Rev. 1	ACCREDITATA
Urina bovina, suina, ovi-caprina, equina.	Dietilstilbestrolo (DES) (GC-MS/conferma) (> 0,41 ng/ml)	MP/CH/035 2010 Rev. 3	ACCREDITATA
Urina bovina, suina, ovi-caprina, equina.	Promazine (Elisa/screening) (> 5)	MP/CH/096 2008 Rev. 0	ACCREDITATA
Urina bovina, suina, ovi-caprina, equina.	Zeranolo-Taleranolo (Elisa/screening) (> 1)	MP/CH/072 2007 Rev. 1	ACCREDITATA
Urina bovina, suina, ovi-caprina, equina.	Zeranolo-Taleranolo (GC-MS/conferma) (Zeranolo: > 0,03 ng/ml; Taleranolo: > 0,23 ng/ml)	MP/CH/083 2010 Rev. 1	ACCREDITATA
Urina e fegato prelevate da bovini, suini, ovi-caprini ed equini, alimenti ad uso zootecnico, ovvero mangimi semplici, composti e completi per tutte le specie animali.	Beta2-agonisti (Elisa/screening) (> 0,5)	MP/CH/050 2010 Rev. 2	ACCREDITATA
Urine di bovini, ovi-caprini, equini	Esestrolo (Elisa/screening) (> 1)	MP/CH/088 2007 Rev. 0	ACCREDITATA
Urine di bovino, ovi-caprino, equino	Dietilstilbestrolo (Elisa/screening) (> 1)	MP/CH/070 2007 Rev. 1	ACCREDITATA
Urine e fegato bovini, suini, ovi-caprini, equini.	Clenbuterolo (Elisa/screening) (> 0,5)	MP/CH/047 2007 Rev. 1	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 26/09/2011

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 2 Gestione

Oggetto dell'Atto:

FINANZIAMENTO SITI DI STOCCAGGI PROVVISORI - DISIMP. DI EURO 5.000.746,00 -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con nota prot. 1072684 del 17/12/2007, l'ex Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti in Campania, ha chiesto l'assegnazione di risorse per la programmazione di interventi volti alla realizzazione di stazioni di stoccaggio di rifiuti provvisori nei comuni della regione Campania;

b) l'Area Generale di Coordinamento (AGC) 15 - Lavori Pubblici - Settore Difesa Suolo, con Decreto Dirigenziale n. 384 del 28/12/2007 ha impegnato, sul Cap. 1668 - UPB 1.1.1., per le motivazioni di cui sopra, la somma di euro 5.000.746,00 individuando quale beneficiario il Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella regione Campania;

c) con D.G.R. n. 308 del 15/02/2008 – recante approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2008 – il capitolo di spesa 1668 della UPB 1.1.1. è stato attribuito all' AGC 05 - Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione civile;

d) con D.G.R. n. 1409 del 11/09/2008 la gestione del Capitolo 1668 - U.P.B. 1.1.1 è stata trasferita dal dell'AGC 05 - Settore 10, all'AGC 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti, Settore 02 - Gestione;

PRESO ATTO CHE

a) con nota prot. n. 11573/UDCP/GAB/VCG2 del 16/8/2011 il Presidente della Giunta Regionale della Campania, On. Caldoro, ha emanato la direttiva *"Situazione di criticità nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti – Misure di prevenzione a salvaguardia dell'igiene e della salute pubblica e dell'Ambiente"* nella quale, tra l'altro, ha chiesto di verificare la possibilità di utilizzare le risorse di cui al decreto dirigenziale n. 384/2007;

b) a seguito della direttiva sopra citata, il Coordinatore ad interim dell'AGC 08 Bilancio e Ragioneria, con nota prot. n. 666424 del 5/9/2011, ha relazionato, *circa la possibilità di ridestinare le risorse di cui al D. D. n. 384/2007 impegnate a favore del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella regione campania per il finanziamento dei siti di stoccaggio provvisori assegnandole a favore dei Comuni singoli e associati della provincia di Napoli e Salerno per le medesime finalità*, ritenendo indispensabile che l'AGC 15 - Lavori Pubblici disimpegni l'importo di euro 5.000.746,00 al fine di rendere disponibili nel corrente esercizio finanziario le risorse per la successiva reiscrizione ai sensi dell'art. 41, comma 2, della L.R. n. 7/2002;

c) con nota n. 12053/UDCP/GAB/VCG2 del 7/9/2011 il Capo di Gabinetto, considerata la necessità e l'urgenza di garantire idonea copertura finanziaria alle iniziative promosse con la citata direttiva, ha sollecitato il Coordinatore dell'AGC 15 affinché disimpegni l'importo di euro 5.000.746,00;

d) con nota prot. 0694326 del 14/9/2011, il Coordinatore dell'AGC 15 ha comunicato "*che il capitolo di spesa 1668, sul quale grava l'impegno assunto dal Settore Difesa Suolo con D.D, 384/2007 è stato trasferito nella competenza dell'AGC 21 Settore 02 e che, dal riscontro degli atti a disposizione, per quanto di competenza, nulla osta al disimpegno dei fondi";*

e) dagli atti a disposizione, non risultano assunte obbligazioni giuridiche conseguenti all'assunzione di detto impegno di spesa e, pertanto, è possibile rendere disponibili nel corrente esercizio finanziario tali risorse attraverso il disimpegno delle stesse;

RITENUTO

di dover autorizzare il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa a disimpegnare la somma di € 5.000.746,00;

VISTI

La L.R. 7/2002
La DGR n. 308 del 15/02/2008;
La DGR n. 1409 del 11/09/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti. di autorizzare il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa a:

1) Disimpegnare la somma pari ad € 5.000.746,00 impegnata con DD n. 384 del 28/12/2007 sul capitolo 1668 U.P.B. 1.1.1;

2) inviare il presente atto al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa, e al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente ad interim del Settore
Dr. Raimondo Santacroce

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA

Decreto Direttore Regionale N.1102 del 14.09.2011

- Il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania -

Visto l'art. 1 c. 1 della L. 78/1997;
Visto il D.M. 507/1997;
Visto il D. Lgs. 368/1998;
Visto il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
Visto il D.P.R. 233/2007 e s.m.i.;
Visti gli artt. 3 e 4 del D.M. 222/2005;
Vista la nota prot. 7031/2011 della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico,Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli
Visto il parere del Comitato Regionale per i Servizi di Biglietteria della Campania istituito con D.D.R. n. 9/2006,espresso nella riunione del 14.09.2011;

D E C R E T A

Art.1 – Napoli, Museo di San Martino – XIII edizione della manifestazione "Museum" dal 15.09.2011 al 09.10.2011, incremento del costo del biglietto di € 4,00 per tutta la durata della mostra, compreso eventuali proroghe. Il biglietto d' ingresso è fissato a € 10,00;
Art.2 – E' prorogato l'ingresso gratuito presso il Museo Duca di Martina Napoli, fino al 31.marzo 2012.

Il Direttore Regionale
Gregorio Angelini

Commissario Delegato ex Art. 14 co. 1 e 2 OPCM 3920 del 28/01/2011 – Ordinanza Commissariale n. 5/3920-2011 - 26/09/2011 - OPCM n. 3521/2006. Lavori urgenti per la realizzazione della rete fognaria di Via Arenella in località Pilastri del Comune di Ischia (NA). Definizione del livello progettuale.

VISTO:

a) l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
b) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 2 maggio 2006, con il quale, a seguito degli eventi franosi verificatisi nella frazione di Pilastri nel Comune di Ischia il 30 aprile 2006, è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale per il territorio del Comune di Ischia;
c) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3521 del 2 maggio 2006, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti all'evento franoso verificatosi nella frazione Pilastri del Comune di Ischia", con la quale il Presidente della Regione Campania è stato nominato Commissario Delegato, al fine di provvedere alla realizzazione dei primi interventi urgenti diretti al soccorso della popolazione, alla rimozione delle situazioni di pericolo e al fronteggiamento dei danni diretti conseguenti all'evento;
d) l'art. 9, comma 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3849 del 19 febbraio 2010, con la quale il dott. Mario Pasquale De Biase è stato nominato Commissario delegato per il completamento, in regime ordinario ed in termini di somma urgenza, di tutte le iniziative necessarie al definitivo superamento dei contesti di criticità in atto nei territori dei comuni di Ischia (NA), Montaguto (AV) e Nocera Inferiore (SA) di cui alle OO.P.C.M. 3484/2005, 3521/2006 e 3532/2006 provvedendo, altresì, alla esecuzione degli interventi necessari al contrasto delle rispettive situazioni di grave criticità determinatesi nei comuni interessati a seguito a seguito degli eccezionali eventi atmosferici;
e) l'art. 14, commi 1, 2 e 3 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3920 del 28 gennaio 2011 recante disposizioni urgenti di protezione civile.

PREMESSO:

a) che, ai sensi dell'art. 14, comma 1 dell'OPCM n. 3920/2011, il prof. Edoardo Cosenza – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della Regione Campania, è subentrato al dott. Mario Pasquale De Biase nelle funzioni di Commissario delegato ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 9 dell'OPCM n. 3849/2010, nonché in quelle di Soggetto attuatore ai sensi del comma 4 dell'art. 1 dell'OPCM n. 3868/2010;
b) che in data 04 aprile 2011 è stato sottoscritto il verbale di trasferimento e subentro tra il sottoscritto Commissario subentrante, ex art. 14, comma 1 dell'OPCM n. 3920/2011, ed il Commissario delegato cessante ex art. 9 dell'OPCM n. 3849/2010 e Soggetto attuatore cessante ex art. 1, comma 4, dell'OPCM n. 3868/2010.
c) che con propria Ordinanza Commissariale n. 2/3920 del 01.06.2011 (in BURC n. 41 del 04.07.2011), l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) è stata individuata quale Soggetto Attuatore di tutte le iniziative necessarie al definitivo superamento dei contesti di criticità in atto nei territori dei comuni di Ischia (Napoli), frazione Pilastri, Nocera Inferiore (Salerno), nonché degli interventi necessari al superamento della situazione di grave criticità determinatasi nel comune di Casamicciola Terme (Napoli) a seguito dell'evento atmosferico di eccezionale intensità del 10 novembre 2009;
d) che, ai sensi dell'art. 2 della predetta Ordinanza Commissariale n.2/3920 del 01.06.2011, l'ARCADIS, quale soggetto attuatore, deve provvedere ad attuare ed eseguire, nelle forme e nei modi previsti dal D.Lgs. 163/2006 s.m.i. e relativo regolamento d'attuazione, tutti gli adempimenti connessi alla progettazione, approvazione, appalto, direzione e collaudo delle opere relative al superamento dei contesti di criticità sopra richiamati;
e) che, con Determinazione n. 224 del 07.07.2011, il Commissario ARCADIS ha nominato il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 5, del D.Lgs 163/2006 nonché dell'art. 6, commi 1 e 2, della L.R. 03/2007, e il Responsabile dei lavori, ai sensi del D.Lgs 494/96 e ss.mm.ii., dell'intervento: "Lavori urgenti per la realizzazione della rete fognaria di Via Arenella in località Pilastri del Comune di Ischia (NA)";

CONSIDERATO:

a) che con nota prot. n. 3479 del 18.07.2011, l'ARCADIS comunicava lo stato dell'iter tecnico–economico della progettazione in questione, finalizzate alla corretta chiusura dello stesso, e quindi alla corretta indizione delle procedura concorsuale di affidamento dei lavori di che trattasi;
b) che dalla suddetta nota ARCADIS, sulla base dell'esame ed analisi degli atti prodotti dal già Commissario delegato ex OPCM n. 3849/2010, risulta:
   - che il cessato Commissario di Governo delegato ex OPCM n. 3849/2010, con ordinanza n. 37 del 31 dicembre 2010, ha preso atto del livello progettuale "esecutivo";
   - che, benché indetta e convocata una conferenza dei servizi, il relativo procedimento non può considerarsi concluso in quanto non è stato promulgato il provvedimento finale da parte dell'Amministrazione procedente; pertanto si ritiene, in merito, che debba essere nuovamente indetta e convocata la relativa conferenza dei servizi;
   - che in tema di pronuncia di compatibilità ambientale, il progetto prevede interventi che potrebbero incidere sul limitrofo territorio interessato dal Sito di Importanza Comunitaria IT8030026 "Rupi Costiere dell'isola d'Ischia"; pertanto si ritiene che esso debba essere oggetto della Valutazione d'Incidenza che analizzi le possibili interferenze o incidenza sul sito in questione, connesse sia alla fase di attuazione che a quella di gestione dell'opera da realizzare, in quanto la stessa non risulta essere stata attivata, benché il progetto sia provvisto del relativo elaborato (Elaborato n. VA-REL-09: Valutazione d'incidenza);
   - che non risultano acquisite le aree per la realizzazione degli interventi previsti in progetto; pertanto bisogna avviare il procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo equivalente a dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di quanto disposto dal DPR 327/2001;
c) il DPR 207/2010, regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. n. 163/06, all'art. 33 *"Documenti componenti il progetto esecutivo"*, comma 1, testualmente riporta: *"Il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni, e pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare.... Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale ove previste…"*.

RITENUTO

α) che, per quanto sopra considerato, il progetto dei "Lavori urgenti per la realizzazione della rete fognaria di Via Arenella in località Pilastri del Comune di Ischia (NA)", ritenuto di livelli "esecutivo" con ordinanza n. 37 del 31 dicembre 2010 del cessato Commissario di Governo delegato ex OPCM n. 3849/2010, sia al più corrispondente ad un livello "definitivo";
β) pertanto, di dover definire il livello del progetto in questione quale "definitivo", al fine di elaborare successivamente un progetto di livello "esecutivo" nel pieno rispetto delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste, così come disposto dall'art. 33 del DPR 207/2010, e nel pieno rispetto di quanto stabilito dal Testo Unico degli Espropri (DPR 327/01).

ORDINA

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

Art. 1

1. a rettifica di quanto disposto con ordinanza n. 37 del 31 dicembre 2010 del cessato Commissario di Governo delegato ex OPCM n. 3849/2010, il progetto dei "Lavori urgenti per la realizzazione della rete fognaria di Via Arenella in località Pilastri del Comune di Ischia (NA)" è di livello "definitivo" anziché "esecutivo";
2. l'ARCADIS provvederà ad elaborare il progetto di livello "esecutivo" nel pieno rispetto delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste, così come disposto dall'art. 33 DPR 207/2010, e nel pieno rispetto di quanto stabilito dal Testo Unico degli Espropri (DPR 327/01).

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata a: Comune di Ischia (NA); Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS).

Napoli, lì 26 Settembre 2011

Il Commissario Delegato
Prof. Ing. Edoardo Cosenza

Commissario Delegato ex OO.P.C.M. nn. 3908/2010 e 3922/2011 – Ordinanza Commissariale n. 8/3908-2010/3922-2011 del 26/09/2011 - Intervento per la realizzazione di una variante al tracciato dell'acquedotto DN 1600 del Basso Sele - Nomina Geologo – Approvazione disciplinare d'Incarico.

VISTO:

a) l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
b) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010;
c) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3908 del 24 novembre 2010, recante *"Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010"*;
d) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3922 del 09 febbraio 2011, recante *"Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010"*.

PREMESSO:

a) che, ai sensi dell'art. 1 dell'OPCM n. 3908/2010, lo scrivente – Assessore ai lavori pubblici, alla difesa del suolo ed alla protezione civile della regione Campania, è stato nominato Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2010;
b) che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato deve provvedere all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a ripristinare la funzionalità dell'acquedotto del Basso Sele, gestito da ASIS Salernitana Rete e Impianti S.p.a., gravemente danneggiato dagli eventi alluvionali dei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010, con conseguente gravissima crisi idropotabile e mancata erogazione del servizio ad oltre trecentomila abitanti della provincia di Salerno e ad un notevole numero di aziende ed attività produttive;
c) che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato, per l'espletamento degli interventi di cui alla medesima OPCM, si avvale degli Uffici tecnici della Regione, nonché della collaborazione degli enti locali territoriali e non territoriali, e delle Amministrazioni periferiche dello Stato;
d) che, ai sensi dell'art. 3, comma 1, dell'OPCM n. 3908/2010, il Commissario delegato ove non sia possibile l'utilizzazione delle strutture pubbliche può affidare la progettazione anche a liberi professionisti avvalendosi, ove necessario, delle deroghe di cui all'art. 4 della medesima OPCM e nell'ambito delle risorse di cui all'art. 5 della medesima OPCM.

CONSIDERATO:

a) che con propria Ordinanza commissariale n. 1/3908/2010 del 27 novembre 2010 (in BURC n. 81 del 13 dicembre 2010) sono state assunte le prime disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della provincia di Salerno nei giorni 8, 9 e 10 novembre 2010, provvedendo, tra l'altro:
   - alla costituzione della Struttura tecnico-amministrativa di supporto dell'attività del Commissario delegato di cui all'OPCM n. 3908/2010;
   - alla nomina del Dr. Italo Giulivo, Coordinatore Area LL.PP. e Dirigente Settore Difesa Suolo della Regione Campania, a Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) con riferimento ai lavori da eseguirsi in somma urgenza per la realizzazione di una variante al tracciato dell'acquedotto DN 1600 del Basso Sele;
   - al conferimento dell'incarico di progettazione per la realizzazione di una variante al tracciato dell'acquedotto DN 1600 del Basso Sele, al libero professionista Ing. Tonio Cozzolino, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, dell'OPCM 3908/2010, per le motivazioni ivi indicate.
b) che la progettazione di una variante al tracciato dell'acquedotto DN 1600 del Basso Sele deve essere corredata della necessaria relazione geologica, redatta da professionista qualificato.

PRESO ATTO:

a) che, con nota n. 64/10/P.276/10/LAN del 26.01.2011, acquisita in data 01.02.2011 al n. 21 di protocollo della Struttura Commissariale, il progettista Ing. Tonio Cozzolino ha segnalato che il Dott. Geologo Mancuso Marco ha già effettuato analoghe attività di consulenza geologica nell'ambito dei

lavori di somma urgenza DN 1000 per il ripristino dell'alimentazione idrica del medesimo acquedotto del Basso Sele, ritenendolo pertanto già conoscitore della problematica e dei luoghi ove deve essere realizzata l'opera;

b) che, con nota del Dott. Geologo Mancuso Marco del 12.09.2011, acquisita in pari data al n. 141 di protocollo della Struttura Commissariale, il medesimo professionista ha rappresentato la propria disponibilità ad assumere l'incarico in oggetto per un importo complessivo, omnicomprensivo delle spese di Euro 19.500,00, oltre EPAP ed IVA.

VISTO:

a) l'art, 91 del D.L.vo 12.04.2007, n.163, che stabilisce le modalità di affidamento di servizi di ingegneria di importo inferiore ad Euro 100.000,00;

b) l'art. 125, comma 11, del D.L.vo 12.04.2006, n.163, come modificato dall'art. 4, comma 2, lettera m-bis), della Legge 12.07.2011, n. 106, secondo il quale "per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento";

c) l'art. 2, comma 1, lettera a), della Legge 12 luglio 2006, n. 228, recante "Disposizioni urgenti per la tutela della concorrenza nel settore dei servizi professionali", con la quale, in conformità al principio comunitario di libera concorrenza ed a quello di libertà di circolazione delle persone e dei servizi, nonché al fine di assicurare agli utenti un'effettiva facoltà di scelta nell'esercizio dei propri diritti e di comparazione delle prestazioni offerte sul mercato, "sono abrogate le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono con riferimento alle attività libero professionali e intellettuali e l'obbligatorietà di tariffe fisse o minime ovvero il divieto di pattuire compensi parametrati al raggiungimento degli obiettivi perseguiti";

d) la Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 4, del 29 marzo 2007, con la quale si è ritenuto che "per i servizi tecnici di importo inferiore a 20.000 euro le stazioni appaltanti possono procedere mediante affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli articoli 91, comma 2 e 125, comma 11, del Codice, previa indicazione dei servizi tecnici nel regolamento interno per la disciplina dell'attività contrattuale in economia";

e) l'art. 267, comma 10, del D.P.R. 207/2010, nel rispetto del quale i servizi di cui all'art. 252 il cui corrispettivo complessivo stimato, determinato secondo quanto stabilito dall'art. 262, sia inferiore a 20.000 euro possono essere affidati secondo quanto previsto dall'articolo 125, comma 11, del codice, nel rispetto dell'articolo 125, comma 10, primo periodo;

RITENUTO:

a) che l'importo complessivo di Euro 19.500,00, oltre IVA ed EPAP, richiesto dal professionista corrisponde ad un considerevole ribasso percentuale sul corrispettivo stimato sulla base delle percentuali ed aliquote di prestazioni parziali previste dalla tariffa professionale;

b) di dover e poter procedere alla nomina del professionista geologo secondo incarico diretto, affidando al Dott. Geologo Mancuso Marco, iscritto al n.1854 dell'Ordine dei Geologi della Campania, codice fiscale MNCMRC72A12F839C, partita iva 06265671211, con studio in via Consalvo n.169 is.8 - 80125 Napoli, l'incarico della redazione della relazione geologica a corredo delle opere indicate in oggetto.

PRESO ATTO che, con nota n. 0002728-17/06/2011-SC_CAM-T89-P, la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Campania – Napoli, con riferimento agli atti trasmessi ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 24.01.1994, n. 20, quale modificato dall'art. 2, comma 2-*sexies*, del decreto-legge 29.10.2010, n, 225, convertito con la legge 26.02.2011, n. 10, ha comunicato la seguente decisione assunta con deliberazione n. 270/2011 del 19.05.2011: il non luogo a provvedere per gli atti posti in essere dai Commissari delegati *"…non emessi in esecuzione di ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri previste dall'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, emanate, previo concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, successivamente alla data di entrata in vigore del novellato impianto normativo (27 febbraio 2011)"*;

ORDINA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

Art. 1

1. Di affidare al Dott. Geologo Mancuso Marco, iscritto al n.1854 dell'Ordine dei Geologi della Campania, codice fiscale MNCMRC72A12F839C, partita iva 06265671211, con studio in via Consalvo n.169 is.8 - 80125 Napoli, l'incarico di redigere la Relazione Geologica a supporto della progettazione dei lavori di "Variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna (Sa)".
2. Di stabilire che il compenso per l'espletamento delle attività affidate sarà compensato in economia nell'ambito delle effettive attività che si andranno a svolgere e nei limiti di spesa di Euro 19.500,00 oltre EPAP ed IVA, per complessivi Euro 24.070,00.
3. Di stabilire che la spesa per il compenso, come sopra autorizzata, faccia carico agli stanziamenti previsti per la realizzazione della "Variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna (Sa)" e sia inserita, tra le somme a disposizione, nel quadro economico del progetto esecutivo.
4. Di stabilire che i rapporti con il geologo incaricato saranno regolati dal Disciplinare, il cui schema predisposto dal RUP, si approva e si allega alla presente ordinanza quale parte integrante e sostanziale
5. Di demandare al RUP gli adempimenti consequenziali.

Sulla presente Ordinanza non si è provveduto al controllo preventivo di legittimità della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti di Napoli, di cui all'art. 2, comma 2-*sexies*, della Legge 26.02.2011, n. 10 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29.12.2010, n. 225, recante proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie) e della Circolare del Dipartimento della Protezione Civile prot. 17813 del 14.03.2011, atteso *"il non luogo a provvedere"* deciso dalla medesima Corte con deliberazione n. 270/2011 del 19.05.2011.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata ai soggetti interessati.

Napoli, lì 26 Settembre 2011

Il Commissario Delegato
Prof. Ing. Edoardo Cosenza

Allegato: "Schema di disciplinare".

CITTA' DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

Piazza Municipio, 3
83042 Atripalda
c.f. 00095990644
sito internet: www.comune.atripalda.av.it
tel. 0825.615300 – fax 0825.611798

Prot.llo 11604

Avviso di deposito della proposta di Piano Urbanistico Attuativo alla Via Cammarota

L.R. n. 16 del del 22.12.2004 – Regolamento di Attuazione del 04/08/2011 n. 5

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

Visto il vigente Piano Regolatore Generale approvato con decreto del Presidente della Provincia di Avellino n. 1 del 21/02/2002 e relativa variante approvata con decreto del Presidente della Provincia di Avellino n. 7 del 18/05/2004;
Vista la Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004;
Visto il Regolamento di Attuazione del 04/08/2011 n. 5;

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune, ai sensi dell'art. 27 comma 3 della L.R. n. 16 del 22/12/2004 nonché ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione del 04/08/2011 n. 5, della delibera di Giunta Comunale n. 140 del 31/08/2011 con allegati elaborati tecnici, relativa all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo disciplinante la ricostruzione del fabbricato sito alla Via Cammarota in ditta P.M.R. Romano Costruzioni srl.
Nel termine di giorni 30 (trenta) consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo on-line del Comune nonché sul sito Web e sul BURC, chiunque vorrà proporre osservazioni dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, nelle ore e nei giorni di seguito indicati, all' Ufficio Protocollo del Comune, che ne rilascerà ricevuta.
I suddetti atti restano in libera visione al pubblico nel detto periodo:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 presso la Segreteria del Comune (Sig.ra Giuditta);
- il sabato, la domenica ed i giorni festivi dalle ore 9,00 alle ore 11,00 presso la Sede del Comando di Polizia Locale.

Atripalda, 14 Settembre 2011

Il Responsabile del III Settore
Ing. Silvestro Aquino

COMUNE DI BARONISSI (SA) - C.F. 80032710651 - Piazza della Repubblica – 84081 Baronissi - Tel. 089/828211 - Telefax 089/828252– **Avviso ai creditori - Prot. n. 21483 del 20.09.2011 - Oggetto: Lavori di di infrastrutturazione della Città dei Giovani e dell'Innovazione - 1° lotto - 1° s tralcio – lotto di completamento.**

AVVISO AI CREDITORI
(art. 189 D.P.R. n. 554/99)

Il sottoscritto Arch. Alfonso Landi, in qualità di Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 554/99,

AVVERTE

- che avendo l'Impresa "Napoli Matteo", con sede in Baronissi alla via V. Pisano n. 4, ultimati i lavori di infrastrutturazione della Città dei Giovani e dell'Innovazione – 1° lotto – 1° stralcio – lotto di completamento, affidati alla stessa con contratto di appalto rep. n. 4180 del 08.10.2009 e registrato a Salerno in data 22.10.2009 al n. 1210, chiunque vanti diritti verso l'impresa suddetta in dipendenza di occupazioni permanenti o temporanee di stabili e danni relativi, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli del suo credito entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefissato;
- che i creditori che intendessero garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento: *Arch. Alfonso Landi*

CITTA' DI FISCIANO (SA) - Piazza Umberto 1° - 84084 Fisciano - Tel. (089) 9501511 - Fax. (089) 89.17.34 - Cod.. Fiscale - P. IVA : 00267790657 – Area Tecnica : Resp. Arch. Angelo Aliberti **Avviso ad opponendum - Lavori Manutenzione straordinaria per rifacimento pavimentazione area di gioco dell'impianto sportivo polivalente sito alla via Ten. Nastri della frazione Lancusi.**

Protocollo UTC. n. 3820 13 settembre 2011

COMUNICAZIONE PER PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI AD OPPONENDUM
(ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554.)

Lavori di : Manutenzione straordinaria per il rifacimento della pavimentazione dell'area di gioco dell'impianto sportivo polivalente sito alla via Ten. Nastri della frazione Lancusi.

IL CAPO AREA TECNICA

VISTO l' ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554;
VISTO il certificato di ultimazione dei lavori cui all'oggetto:

AVVERTE

Che sono stati ultimati i lavori di " *Manutenzione straordinaria per il rifacimento della pavimentazione dell'area di gioco dell'impianto sportivo polivalente sito alla via Ten. Nastri della frazione Lancusi",* assunti dall'Impresa **"BUILDING Innovation srl" con sede in Salerno al Corso Vittorio Emanuele n. 74 ,** giusto contratto di appalto rep. 2050 del 21 febbraio 2011 registrato a Mercato San Severino il 23-2-2011 al n. 27 serie I^. per l'importo complessivo di € 19.400,00.

Detti lavori vennero iniziati il 27-4-2011, ed ultimati il 10-6-2011.
Coloro i quali vantassero crediti verso l'Appaltatore per indebite occupazioni di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori sono invitati a presentare, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

IL CAPO AREA TECNICA
Arch. Angelo Aliberti

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE IN DESTRA SELE - Via G. Porzio – Centro Direzionale di Napoli – Isola E3 - 12° Piano - 80143 NAPOLI – **Avviso di ricerca di un immobile da condurre in locazione.**

AVVISO DI RICERCA DI UN IMMOBILE DA CONDURRE IN LOCAZIONE DA ADIBIRE A SEDE UNICA DELLE AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DESTRA SELE ED INTERREGIONALE DEL FIUME SELE

In esecuzione della determina n. 51/2 del 09.09.2011 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale in Destra Sele, nella sua qualità anche di Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele

RENDE NOTO

che ricerca un immobile, da condurre in locazione per la durata contrattuale di anni 6 (sei), eventualmente rinnovabili, per adibirlo a sede unica delle Autorità di Bacino Regionale Destra Sele ed Interregionale del fiume Sele, entrambe con sede in Napoli, nelle more ed in funzione del prossimo già previsto accorpamento nell'unica Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele da istituire.

A) L'immobile dovrà avere le seguenti caratteristiche:

1. **essere ubicato nel Comune di Napoli** in zona ben servita da mezzi pubblici di trasporto e ben collegata con le principali vie di comunicazione e con gli Uffici della Giunta Regionale della Campania nell'ambito della Municipalità 4 (Centro Direzionale di Napoli), Municipalità 2 (Via De Gasperi/via De Pretis) e Municipalità 1(Viale Gramsci);
2. **destinazione uso ufficio pubblico** con una superficie complessiva al lordo dei muri di **650 mq circa anche su due piani** con ampio salone per le riunioni dei Comitati dell'Autorità (il solaio di calpestio di tali ambienti deve garantire un carico ammissibile di almeno 400 kg/mq) e n. 4 servizi igienici (distinti per uomini e donne ed almeno uno per disabili) **ed ulteriori 75 mq di locali uso archivio** con ubicazione preferibilmente allo stesso piano oppure interrata o seminterrata purchè dotata di idoneo collegamento verticale (es. montacarichi) e solaio di calpestio ed ancora **n. 4 posti auto uso esclusivo**;
3. **essere di recente costruzione o ristrutturazione, in buono stato manutentivo e dotato di:** impianto di climatizzazione estate/inverno in tutti gli ambienti destinati agli uffici; impianto rilevazione fumi ove previsto nella normativa antincendio; impianto dì spegnimento automatico negli ambienti destinati ad archivio adatto a preservare l'integrità della documentazione cartacea; impianto elettrico e di illuminazione completo anche dei corpi illuminanti, adeguato agli ambienti offerti e all'utilizzo a pubblico ufficio secondo le quantità richieste dall'Autorità di Bacino; predisposizione delle canalizzazioni per il cablaggio della rete informatica e per l'impianto elettrico a supporto della stessa per un numero di postazioni da dimensionare sulla base delle esigenze che verranno fornite dall'Autorità di Bacino; impianto di illuminazione di sicurezza con indicatori al neon adeguati in numero e tipologia, muniti di segnalazione indicativa delle vie di fuga e delle uscite dl sicurezza; vani porta e finestra a serramenti a tecnologia certificata antieffrazione, con porte blindate dotate dl maniglione antipanico. Gli infissi esterni devono essere provvisti di serrature di sicurezza, corredati da vetri antischegge, antisfondamento, protetti contro l'eccesso dell'irraggiamento solare tende a bande verticali orientabili o veneziane, e comunque rispondenti alla normativa vigente sulla sicurezza sul posto di lavoro.

B) L'immobile dovrà possedere altresì le seguenti caratteristiche tecniche:

1. **conformità della destinazione d'uso agli strumenti urbanistici vigenti** (attestata da idoneo titolo abilitativo: permesso di costruire, concessione edilizia, ecc.) **ed agibilità**;
2. **rispondenza alla normativa vigente in materia di conformità impiantistica** (L.46/90 e successive modifiche ed integrazioni);
3. **rispondenza alla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche** (L. 13/89 e successive modifiche ed integrazioni);

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. **rispondenza alle prescrizioni di cui all'allegato IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.** ("requisiti dei luoghi di lavoro") in materia dl tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
5. **sussistenza del certificato di prevenzione incendi** dell'immobile destinato ad uffici, in conformità al D.M. 22/02/2006 e per le attività di cui al Decreto Ministeriale 16/02/1982 definite al punto 43 ("depositi di carta, cartoni e prodotti carto-tecnici nonché depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta con quantitativi superiori a 50 q.li");
6. **sussistenza di attestato di certificazione energetica**.

Fermi i requisiti minimi di cui sopra, saranno valutati quali elementi preferenziali, ove sussistenti in tutto o in parte, le seguenti ulteriori caratteristiche:

C) Ulteriori caratteristiche:

1. **presenza di adeguati spazi di pertinenza dell'immobile da adibire a parcheggio ad uso esclusivo;**
2. **vicinanza ad aree di parcheggio pubblico**;
3. **vicinanza agli uffici della Giunta Regionale della Campania, agli uffici postali e filiali bancarie e vicinanza a bar, ristoranti, ecc;**
4. **assenza o limitatezza degli spazi condominiali;**
5. **autonomia degli impianti tecnologici;**
6. **caratteristiche costruttive e distributive che possano garantire una buona fruibilità degli spazi interni e dei percorsi;**
7. **razionale distribuzione del locali, con preferenza per uno sviluppo su un solo piano e/o con idonea continuità e collegamento orizzontale e/o verticale,**
8. **possibilità di istallazione dl tramezzature mobili che consentano modifiche delle dimensioni delle stanze;**
9. **presenza di spazi accessori e di supporto quali ad es. sale riunioni, sala fotocopie, sala server, biblioteca, etc. che migliorino considerevolmente lo svolgimento delle attività lavorative;**
10. **per quanto attiene la sicurezza degli archivi e livello della dotazione impiantistica e tecnologica:** a) possibilità di collocare gli archivi in aree ben distinte dagli uffici; b) accessibilità carrabile dei locali destinati ad archivio; c) condizioni dl aerazione umidità ed illuminazione dei locali destinati ad archivio; d) regolarità della forma dei locali da adibire ad archivio; e) altezza minima capace di accogliere archivi compatti con altezza di metri 2,30. L'altezza minima dei locali deve essere pertanto compatibile con l'impianto di spegnimento automatico di cui gli stessi ambienti sono dotati;f) conformazione planimetrica e distribuzione degli elementi strutturali quali muri o pilastri che consentano la sistemazione di archivi compatti;g) impianto di spegnimento automatico compatibile con le altezze degli archivi compatti di cui sopra in funzione delle altezze dei locali destinati ad archivio (cioè compatibile con il franco minimo necessario nel caso di impianto di spegnimento di tipo splinker); h) presenza di pavimento galleggiante e/o controsoffitto per facilitare la manutenzione e adeguamento degli impianti tecnologici;i) dotazione di controllo accessi;j) impianto di allarme antintrusione; l) impianti e/o tecnologie che riducano i costi di gestione (classificazione energetica di tipo "An, tecnologie dl climatizzazione alternative, semplicità di controllo per la sicurezza, facilitazione delle operazioni di pulizia).

D) PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

L'offerta sottoscritta dal proprietario dell'immobile (persona fisica ovvero in caso di persona giuridica il legale rappresentante) dovrà pervenire in busta chiusa entro e non oltre le ore **12.00** del giorno **24 ottobre 2011** al seguente indirizzo:

Autorità di Bacino Regionale in Destra Sele
Via G. Porzio – Centro Direzionale di Napoli – Isola E3 - 12°Piano
80143 NAPOLI

Sulla busta, recante i dati del mittente, dovrà essere apposta la dicitura **"Ricerca Immobile da condurre in locazione per l'istituenda Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele** ".

Il plico potrà essere consegnato a mano ovvero a mezzo del servizio postale ovvero a mezzo corriere autorizzato, presso l'Autorità all'indirizzo di cui sopra, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00.
L'invio del plico rimane a totale rischio e spese del mittente, restando esclusa ogni responsabilità dell'Autorità ove, per qualsiasi motivo, il plico non pervenga entro i termini perentori indicati.
Non saranno prese in considerazione, e per l'effetto saranno ritenute irricevibili, le offerte pervenute fuori termine.
L'offerta consta di un'istanza di partecipazione che dovrà essere sottoscritta, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., dal proprietario dell'immobile (se persona fisica ovvero in caso di persona giuridica dal legale rappresentante), nella quale si attesta espressamente:
a) l'assenza dello stato fallimentare, concordato preventivo, liquidazione coatta o amministrazione controllata o pendenza di una di tali procedure (a carico della persona fisica o giuridica e suo legale rappresentante), né di altre condizioni che possano inficiare il perfezionarsi della locazione;
b) l'assenza di condanne penali o misure di prevenzione e sicurezza per reati contro il patrimonio, la Pubblica Amministrazione o per reati dl tipo mafioso (a carico del legale rappresentante e dei soggetti amministratori nel caso di persona giuridica);
c) l'assenza delle condizioni dl applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
d) la sussistenza di tutte le caratteristiche di cui ai precedenti punti A) e B);
e) indicazione della disponibilità immediata dei locali ovvero della data entro la quale i locali saranno disponibili;
f) che l'immobile è dotato di tutti i requisiti essenziali richiesti, nonché di quelli offerti, completamente agibile e funzionante in ogni sua parte prima della sottoscrizione del contratto (nel caso alcuni dei requisiti non fossero già presenti nell'immobile e dovranno essere integrati, specificare quali);
g) che il proponente si impegna ad eseguire, a propria cura e spese, i lavori di adeguamento e quelli relativi ad una migliore distribuzione degli ambienti dell'immobile offerto in locazione, ove richiesti dall'Autorità;
h) che l'immobile è in regola con il pagamento delle imposte e delle tasse (dichiarazione di regolarità della posizione fiscale).
i) che si accetta, in caso di stipula del contratto di locazione, che nello stesso sia inserita la clausola che prevede, per il solo conduttore, *il recesso ad nutum* con un preavviso di sei mesi.
In uno all'istanza vanno forniti i seguenti documenti:
1) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
2) copia del presente avviso di indagine di mercato firmata per accettazione in ogni pagina;
3) in caso di iscrizione alla Camera di Commercio, relativo certificato con nulla osta antimafia;
4) copia del titolo di proprietà o di legittimazione alla locazione;
5) planimetria del lotto in scala adeguata, con indicazione degli accessi, dei parcheggi di pertinenza, della distanza dei parcheggi pubblici ecc.; piante, sezioni e prospetti in scala 1:100 e documentazione fotografica. I citati documenti dovranno essere prodotti anche in formato digitale dwg e dxf;
6) relazione tecnico descrittiva dell'immobile contenente:
a) l'ubicazione;
b) la descrizione della sussistenza di eventuali caratteristiche di cui alla precedente lett.C);
c) la situazione giuridica dell'immobile con riferimento a gravami, pesi, diritti attivi e passivi e l'indicazione dell'eventuale esistenza di vincoli ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
d) la destinazione d'uso;
e) gli identificativi catastali dell'immobile;
f) la superficie commerciale e la superficie totale lorda distinta per uffici, vani accessori, archivi, locali tecnici, aree scoperte, nonché la corrispondente superficie utile;
g) la portanza dei solai distinta per gli ambienti da destinare ad ufficio e ad archivio;
h) le altezze dei locali;
i) le caratteristiche costruttive (struttura, infissi esterni ed interni, pavimenti, controsoffitto ed altre finiture, impianti, etc) con particolare riguardo alla descrizione delle caratteristiche degli impianti esistenti (climatizzazione, impianto elettrico, impianto di rilevazione fumi, impianti di spegnimento automatico etc.);
j) dichiarazione asseverata, rilasciata da un tecnico appositamente incaricato e regolarmente iscritto all'Albo Professionale, attestante che l'immobile è conforme ai requisiti specificati al precedente punto 5

"Requisiti essenziali" del presente avviso, e cioè la conformità impiantistica (Impianto idrico, fognario, elettrico, ascensori, ecc.), il superamento delle barriere architettoniche, la destinazione d'uso, la prevenzione incendi, la certificazione energetica e l'agibilità;
k) eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile, a giudizio del proponente, per una migliore descrizione dell'immobile offerto.
l) dichiarazione di offerta economica, sottoscritta dal proprietario dell'immobile (se persona fisica ovvero in caso di persona giuridica dal legale rappresentante), con l'indicazione dell'importo del canone in Euro al mq/annuo di locazione, al netto dell'I.V.A. se dovuta, nonché il canone annuo complessivo in termini assoluti, calcolato sulla sola superficie netta coperta (superficie calpestabile) riferibile ad un contratto di durata di sei anni, eventualmente rinnovabile, pagabile in rate trimestrali posticipate.
L'offerta dovrà essere indicata in cifre e in lettere. In caso di discordanza si riterrà valida l'offerta più conveniente per l'Autorità.
Il canone in €/mq. annuo deve essere comprensivo degli eventuali oneri derivanti dall'uso delle aree scoperte, di parcheggi e delle aree condominiali.
Il canone complessivo annuo è dato dal prodotto del canone unitario in €/mq. x anno, per la superficie netta coperta (superficie calpestabile).
Resta inteso che per il prezzo al mq/annuo offerto si dovrà tenere conto dei parametri stabiliti dall'Osservatorio Mercato Immobiliare – Agenzia del Territorio relativo alla zona di ubicazione.
Si precisa che l'Autorità non corrisponderà rimborso alcuno, a qualsiasi titolo o ragione, agli offerenti per la documentazione presentata, la quale sarà acquisita agli atti e non verrà restituita.
Alla presente indagine di mercato potranno aderire anche le Amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici non economici, le Agenzie Fiscali (inclusa l'Agenzia del Demanio) e le amministrazioni locali.

CRITERI E MODALITA' DI AFFIDAMENTO
L'Autorità provvederà, attraverso il Responsabile del Procedimento con il supporto di una eventuale Commissione, alle conseguenti valutazioni tecnico-economiche ed estimative, con eventuale sopralluogo di ciascun immobile, verificando in particolare la congruità del canone offerto rispetto al valore di mercato ed alle condizioni e caratteristiche dell'immobile.
Successivamente l'Autorità riscontrerà la veridicità di tutto quanto dichiarato e prodotto in sede di offerta dando corso alla presente procedura.
Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Autorità, e le proposte che perverranno non saranno impegnative per la stessa, la quale si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non accettare alcuna offerta, ovvero di selezionare l'offerta che riterrà preferibile, nonché la facoltà dl recedere dalle trattative senza obbligo di motivazione, qualsiasi sia il grado di avanzamento. Nessun diritto sorge in capo all'offerente per il semplice fatto della presentazione dell'offerta.
Il contratto di locazione sarà stipulato solo ed esclusivamente quando il proprietario produrrà le necessarie certificazioni previste dalla normativa vigente, e l'Amministrazione avrà accertato la conformità di quanto realizzato alla proposta offerta dal proprietario.
Il presente avviso è disponibile e reperibile sul BURC del 03.10.2011 e sui siti internet: **www.autoritabacinodestrasele.it e www.abisele.it**
L'Autorità si riserva la facoltà di apportare integrazioni e/o rettifiche al presente avviso dandone semplice comunicazione sui predetti siti internet.
Non saranno prese in considerazione offerte presentate da intermediari o agenzie di intermediazione immobiliare. Il presente avviso riveste il carattere di ricerca di mercato e pertanto le proposte che perverranno non saranno impegnative per l'Autorità che potrà non dare corso alla presente procedura.
L'Autorità potrà procedere alla valutazione anche in presenza di una sola proposta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.
L'esito di tale procedura verrà pubblicato sul sito dell'Autorità www.autoritabacinodestrasele.it.
La stipulazione del contratto definitivo è comunque subordinata all'approvazione di uno schema di contratto dl locazione contenente tutte le clausole pattuite, anche con riferimento al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.
Nel caso in cui venga accertata la non rispondenza dell'immobile rispetto a quanto attestato nell'offerta, ovvero nel caso di accertata irregolarità dal punto di vista normativo, il soggetto proponente sarà obbligato a rimborsare tutte le spese sostenute, sino alla data dell'interruzione della trattativa.
I dati personali saranno trattati, in conformità al D.Lgs. 196/2003, esclusivamente ai fini della partecipazione alla selezione delle offerte di cui al presente avviso e non verranno né comunicati né

diffusi. Con l'invio della sottoscrizione dell'offerta, i concorrenti esprimono, pertanto, il loro assenso al predetto trattamento.
Gli interessati potranno richiedere informazioni e chiarimenti sul contenuto del presente avviso ai seguenti recapiti: 0817509228/27.
Responsabile del Procedimento è la dott.ssa avv. Maria Affinita.

Il Segretario Generale
avv. Luigi Stefano Sorvino

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA - C.F. 93289020724 – **Avviso relativo ad approvazione nuove perimetrazioni del territorio di competenza.**

COMUNICATO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 13/09/2011 e riguardano il territorio comunale di TARANTO (TA) E BRINDISI (BR). Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

Il Segretario Generale
Dell'Autorità di Bacino della Puglia
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

BONITO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE di Alfredo, Giovanni e Gerardo Diana – Roma - **Avviso relativo a costruzione ed esercizio impianto elettrico costituito dal cavo aereo di media tensione, 20 kV, di lunghezza complessiva 106 mt., dalla cabina di consegna del campo fotovoltaico da realizzare in Cancello ed Arnone alla SP 18 (Via Santa Maria in Cubito).**

BONITO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI ALFREDO, GIOVANNI E GERARDO DIANA con sede legale in Roma Viale Mazzini 6 (RM), PIVA 09155731004, nella persona dell'amministratore unico Giovanni Diana, nato il 15.06.1937 in Lussemburgo (EE), residente in Roma Via Tevere n. 16 - 00100, C.F. DNI GNN 37H 15Z120V,

RENDE NOTO

che con istanza diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ai sensi dell'art. 108 e ss. del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 08108/1992 n. 359, della Legge Regionale n. 15 del 2610712002, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico costituito dal cavo aereo di Media Tensione, 20 kV, di lunghezza complessiva 106 mt., dalla cabina di consegna del campo fotovoltaico da realizzare in Cancello ed Arnone alla SP 18 (Via Santa Maria in Cubito), alla rete di distribuzione MT ENEL con collegamento con dispositivo di sezionamento motorizzato da palo su linea MT esistente "TAMERICI". Nel contempo, ha chiesto che, a norma degli artt. 113 e 115 del citato T.U. 1775/1933, dell'art. 1, co. 4, L. 10/1991, nonché ai sensi del D.Lgs n°387/03, art. 12, comma 1, l'impianto di produzione elettrica fotovoltaica, l'elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

L'impianto elettrico suddetto costituisce infrastruttura in Media Tensione, indispensabile ed urgente per generare energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica nel Comune di Cancello ed Arnone (Ce) e prima della messa in servizio sarà ceduto ad ENEL per l'inserimento nel perimetro della rete di distribuzione. Il costruendo impianto, presenta le seguenti caratteristiche:

- Corrente alternata trifase - frequenza 50 Hz

- Tensione di esercizio 20.000 Volt

- Sviluppo impianto in cavo aereo Elicord in Alluminio da 35 mmq di lunghezza complessiva di 106 mt.

L'elettrodotto verrà costruito su 3 pali infissi al terreno sulla particella n. 177 di proprietà della BONITO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI ALFREDO, GIOVANNI E GERARDO DIANA non determina alcun intervento sulla banchina di strada provinciale. Vengono fissati i termini di inizio e compimento dei lavori rispettivamente di 30 gg. e 15 gg. lavorativi da inizio e comunque in conformità ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti. Ai fini degli art. 7 ed 8 della Legge n. 241190 e con riferimento al D.P.R. n. 327/01 questa società attesta e dichiara che l'impianto interesserà proprietà privata da assoggettare a servitù di cavidotto.

Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n°339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL.PP. n. 28 del 21/03/88 s.m.i.. Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Cancello ed Arnone interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n, 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

BONITO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI ALFREDO, GIOVANNI E GERARDO DIANA

Amministratore Unico

Giovanni DIANA

ENEL Distribuzione S.p.A. – Napoli – **Avviso relativo a "Costruzione tronco di linea elettrica MT 20 KV in cavo sotterraneo, per connessione impianto fotovoltaico alla richiedente Società PILGEST S.p.A., nel tenimento del Comune di Vitulazio (CE)".**

L' ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Centro - Sviluppo Rete Campania – con sede in Napoli, Via Galileo Ferraris, C.F. n°05779711000
OGGETTO: T.U. 11/12/1933 n° 1775 – D.P.R. n° 327 de l 08/06/2001 e successive modifiche ed integrazioni - L.R. 26/07/2002 n° 15.
Costruzione tronco di linea elettrica MT 20 KV in cavo sotterraneo, per connessione impianto fotovoltaico alla richiedente Società PILGEST S.p.A., nel tenimento del Comune di Vitulazio (CE).
(Prat Enel n° 331196 – G.O.AL. 226611 da citare nel la risposta)

RENDE NOTO

che con istanza del 21.07.2011, diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ha chiesto, ai sensi dell'art. 111 e segg. del T.U. sulle Acque ed Impianti Elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n° 17 75 e successive modifiche, degli artt. 87 e 88 del D.P.R. 24.07.1977 n° 616, dell'art. 14 comma 4 bis della Legge 08/08/1992 n° 359, della Legge Regionale n°15 del 26/07/2002 e del D.P.R. n° 327 del 08/06/2001 – Titolo III - Capo II – artt. 52 bis e segg. così come integrati dal D.L. 27/12/2004 n° 33 0 - l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico in oggetto, con dichiarazione di pubblica utilità, nonché l'urgenza ed l'indifferibilità.
Questa Società dichiara in osservanza all'art. 52 quater comma 5 del D.P.R. n° 327 del 08/06/2001, l'impianto elettrico è amovibile *e che lo stesso non interesserà aree di proprietà private da assoggettare ad espropriazioni o servitù coattive, ma soltanto aree di proprietà privata nella disponibilità della Società richiedente, che ha già espresso il suo consenso in merito.*
L'impianto di rete per la connessione all'impianto fotovoltaico autorizzato è costituito da un tronco di linea MT 20 kV e da una cabina di consegna MT. In particolare la linea MT è composta da un tratto di ml 10 in cavo sotterraneo in entra ed esci da linea sotterranea esistente "denominata Fiore da C.P. Pignataro", posata su sede stradale lato banchina della S.S. n.7 Appia al Km 197. La cabina di consegna MT costituito da locale box prefabbricato di proprietà della Società PILGEST S.p.A. sarà da essa predisposto su suolo di Sua proprietà.

L'impianto, presenta le seguenti caratteristiche

- frequenza 50 Hz;
- tensione di esercizio 20,000 Volt;
- sviluppo impianto è di ml. 10 in cavo sotterraneo;
- posa cavo sotterraneo tripolare del diametro circoscritto nominale 81,00 mm e la sezione 185 mmq ;

Questa Società chiede che sia indetta ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. n° 327/01 a cura di cod esto Settore del Genio Civile, una Conferenza di Servizi agli effetti del Capo IV dell'art.14 della Legge 7/8/1990 n. 241 e successive integrazioni, con l'interessamento in particolare degli Enti di cui all'art.120 del T.U. n.1775/1933 nonché di tutte le Autorità preposte alla tutela del Territorio, per cui ai fini dell'Avvio del procedimento Amministrativo comunica che:
"l'oggetto del procedimento promosso" è la costruzione e l'esercizio di una linea elettrica sotterranea per connessione fotovoltaico alla Società PILGEST S.p.A. con connessione tra la rete esistente tramite nuova costruzione cabina MT all'impianto fotovoltaico nel comune di Vitulazio (CE);
"l'**'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione"** è la Regione Campania, Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta – Via Cesare Battisti n. 48 – CASERTA;
"Il Responsabile del Procedimento" è il Dott. De Matteis, funzionario del Genio Civile di Caserta;
"Gli uffici presso cui si può prendere visione del progetto e della relativa domanda sono:
- la Regione Campania Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta – Via Cesare Battisti n. 48 – CASERTA;
- Il Comune di Vitulazio (CE) – Ufficio Tecnico Sez. urbanistica – VITULAZIO (CE).

Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'i mpianto sarà realizzato nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed alle Norme CEI 11-17 e successive modifiche. Lo stesso sarà inoltre conforme

alla Legge 22/02/2001 n° 36 ed al Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 HZ) generati dagli elettrodotti.
Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 111 del T.U. 11/12/1933 n° 1775 all'Albo Pretorio del Comune di Vitulazio (CE), interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
Ai sensi dell'art. 112 del T.U. 11.12.1933 n° 1775 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la chiesta autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti, al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, da inserire nell'emittente Decreto Regionale di Autorizzazione.

Pasquale Autiero
Il Responsabile

ENEL Distribuzione S.p.A. – Napoli – **Avviso - Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di Nuova Cabina Primaria 220/20/9 kV denominata "Casoria 2" e relativi raccordi (Comuni di Volla e Casoria).**

AVVISO AL PUBBLICO

L' ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione infrastrutture e Reti – Macro Area Territoriale Centro - Sviluppo Rete Campania – con sede in Napoli, Via Galileo Ferraris, C.F. n°05779711000,

RENDE NOTO

di aver presentato in data 12/09/2011 prot. 1417719 , con particolare riferimento al D.L. n. 28/2011 artt. 4) e 16), l'istanza con relativo progetto, alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati -. Centro Direzionale is. A6 – 80143 NAPOLI - al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, del seguente intervento sulla Rete:

Costruzione nuova Cabina Primaria 220/20/9 kV denominata "Casoria 2" e relativi raccordi AT alla esistente linea RTN 220 kV codice 22245C1 denominata "Castelluccia – Casalnuovo" nonché i raccordi MT alle esistente rete MT di distribuzione nei Comuni di Volla e Casoria (NA),

- che l'impianto in progetto da autorizzare è inserito nella Convenzione tra Ministero dello Sviluppo Economico – ENEL Distribuzione SpA e Regione Campania stipulato con riferimento al Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea ed al Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013" interessante le regioni convergenza Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
- che detto Programma Operativo ha l'obiettivo di "Aumentare la quota di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica, promuovendo le opportunità di sviluppo locale";
- che il sito individuato è quello previsto nella citata Convenzione;
- che le opere da realizzare ricadono nella previsione di cui all'art. 4 c. 1 e 4 del D. Lgs n.28/2011 e saranno autorizzate agli effetti dell'art 16 comma 1 del citato D.L. n. 28/2011 dalla Regione Campania su istanza del gestore di rete;
- che l'intervento sinteticamente prevede:
    - la realizzazione di una nuova Cabina Primaria per la raccolta della produzione di e.e. diffusa da fonte rinnovabile (CPR) alla tensione di 220/20/9 Kv su terreno già attraversato dalla linea elettrica facente parte della Rete di Trasmissione nazionale a 220 kV "Castelluccia – Casalnuovo" cod. 22245C1 in Volla (NA) distinto in catasto nel Comune di Volla (NA) f. 3 part.1146;
    - la realizzazione di due brevi raccordi AT in linea aerea lunghi rispettivamente 90 e 70 m circa mediante la posa n. 2 sostegni a traliccio di capolinea e n. 2 portali a traliccio, il tutto all'interno della stessa area del Comune di Volla dove sarà realizzata la CPR in parola, mantenendo inalterato il tracciato dell'elettrodotto esistente;
    - la realizzazione di n. 7 raccordi MT in cavo interrato, di cui n. 4 alla tensione 20 kV e n. 3 alla tensione 9 kV, che usciranno dai quadri di distribuzione MT 20 e 9 kV, ubicati all'interno dell'area della CPR e che si dovranno connettere con le linee MT interrate esistenti nell'ambito dei comuni di Volla e Casoria in provincia di Napoli come da indicazioni riportate nella documentazione tecnica di progetto. Lo sviluppo complessivo dei raccordi MT risulta pari a circa 12.000 m.
- che i terreni interessati dalle aree potenzialmente impegnate, al fine dell' imposizione di vincolo preordinato all'esproprio e servitù di elettrodotto, sono distinti in catasto dai seguenti numeri di foglio e particelle od aventi causa dalle stesse - **Comune di VOLLA:** Fg.3 p.lle : 1146 – Fg. 3 p.lle 1147-767; Fg. 3 p.lle: 1149 -763;
- che ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, con l'imposizione del vincolo preordinato all' esproprio per la Cabina Primaria "Casoria 2" nel tenimento di Volla (f.3 p.lla 1146 sulla quale è stata chiesta carattere di inamovibilità con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti), la realizzazione di due brevi raccordi AT nonché i raccordi MT alle esistente rete MT di distribuzione nei Comuni di Volla e

Casoria (NA), questa Società ha chiesto che sia indetta ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. n° 327 /01 a cura di codesto Settore Regolazione Mercati, una Conferenza di Servizi agli effetti del Capo IV dell'art.14 della Legge 7/8/1990 n. 241 e successive integrazioni, con l'interessamento in particolare degli Enti nonché di tutte le Autorità preposte alla tutela del Territorio.
L'impianto elettrico sarà realizzato secondo le modalità tecniche e le norme vigenti in materia tenendo conto del suo inserimento nel quadro ambientale e dei vincoli esistenti.
In particolare si precisa che il tracciato degli elettrodotti è stato studiato comparando l'esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti, in modo tale da recare il minore sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo avuto cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi.
Le opere elettriche sono indifferibili e rivestono carattere di particolare urgenza in quanto destinate ad aumentare la quota di energia consumata provenienti da fonti rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica promuovendo le opportunità di sviluppo locale.
Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'i mpianto sarà realizzato nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986, al Regolamento di Esecuzione del Ministro LL.PP. n° 28 del 21/03/1988 e successive modifiche ed alle Norme CEI. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge 22/02/2001 n° 36 ed al Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 08/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 HZ) generati dagli elettrodotti.
Analogo avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Casoria e Volla (NA), interessati dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
Tutto ciò premesso, ai fini dell' **"**Avvio del procedimento amministrativo**"** ed anche dell'apposizione del **"**Vincolo preordinato all'esproprio" e alle "servitu di elettrodotto" sui fondi interessati che saranno necessarie, nonchè della "Dichiarazione di pubblica utilita" secondo il combinato disposto dell'art. 7 e segg., della legge 7 agosto 1990, n. 241 e del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.,

si comunica che:

l'oggetto del procedimento promosso è :l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'opera denominata;
l'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione: è la Regione Campania - Settore Regolazione dei Mercati di Napoli – Centro Direzionale IS. A6 – NAPOLI;
il Responsabile del procedimento: è responsabile del singolo procedimento il funzionario preposto alla unità organizzativa determinata a norma del comma 1 dell'articolo 4 Legge 241/90;
gli Uffici presso cui si puo prendere visione del progetto e della relativa domanda sono: REGIONE CAMPANIA - Settore Regolazione dei Mercati Napoli – Centro Direzionale IS. A6 - Napoli.
Inoltre, si potrà prendere visione del progetto presso i Comuni di Volla e Casoria in provincia di Napoli
Chiunque, ed in particolare i soggetti interessati, possono presentare memorie scritte, nel termine di trenta giorni, ai suddetti Uffici nonchè all' ENEL DISTRIBUZIONE SPA - Via Galileo Ferraris n. 59 NAPOLI.
Le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la chiesta autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti, al Settore Regolazione Mercati di Napoli – Centro Direzionale is. A6 -, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, da inserire nell'emittente Decreto Regionale di Autorizzazione.

Pasquale Autiero
Il Responsabile

SO.RE.SA. s.p.a. – **Avviso relativo a Bando per l'acquisizione di servizi di telefonia fissa, trasmissione dati, servizi e forniture accessorie per le aziende sanitarie della Regione Campania". Informazioni complementari - Sospensione bando.**

Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174.
"Procedura aperta per l'acquisizione di servizi di telefonia fissa,trasmissione dati, servizi e forniture accessorie per le aziende sanitarie della Regione Campania"
- Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche.
Procedura aperta di cui al bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – n.33 del 18.03.2011.
VI.4) Altre informazioni complementari.
Si comunica che, con determinazione n. 89 del 12.07.2011, si è provveduto a sospendere la presente procedura per un periodo di 45 giorni, a decorrere dalla data del suindicato provvedimento, tempo presumibilmente occorrente per l'acquisizione del parere prescritto da parte di DigitCampania e per le conseguenti, eventuali determinazioni della Stazione appaltante.
VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla GUUE:13/9/2011.

Il Direttore Generale
Prof. Francesco Tancredi

SOCIETA' FER. ANT. AMBIENTE SUD S.R.L., - San Felice a Cancello (CE) - **Comunicato - Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale - Recupero rifiuti speciali non pericolosi in quantità superiori a 10 tonnellate giorno presso l'impianto già esistente in San Felice a Cancello (CE).**

OGGETTO:	Progetto di continuazione dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in quantità superiori alle 10 tonnellate giorno presso l'impianto già esistente in San Felice a Cancello (CE) in Via Masseria Ferrara snc. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la verifica di assoggettabilità alla VIA.
PROPONENTE:	Società Fer. Ant. Ambiente Sud S.r.l., con sede legale ed operativa in San Felice a Cancello (CE) alla Via Masseria Ferrara snc – P.IVA 03092040611
LOCALIZZAZIONE IMPIANTO:	San Felice a Cancello (CE) in Via Masseria Ferrara snc.
PUBBLICA CONSULTAZIONE:	Copia dello Studio di assoggettabilità alla VIA sono disponibili per la consultazione presso i seguenti uffici dal giorno 31.08.2008: - Regione Campania – Settore Tutela Ambiente – Via de Gasperi, 28 – Napoli - Comune di San Felice a Cancello (CE) – sede: Via Roma.

CIS MERIDIONALE srl - C.F. / P.I. 01638370617 – **Avviso – procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale) relativa all'intervento "Centro commerciale G2CI all'interno di un nuovo complesso commerciale nel Comune di Lusciano (CE) in adiacenza con la struttura commerciale JAMBO 1 esistente nel Comune di Trentola Ducenta (CE)".**

La CIS Meridionale srl con sede legale in Trentola Ducenta (CE) alla Strada Provinciale Trentola-Parete snc, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.
Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:
- Comune di Lusciano, Via Costanzo, 20 - 81030 Lusciano (CE)
- Comune di Trentola Ducenta, Piazza Marconi -81038 Trentola-Ducenta (CE)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.
Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Amministratore CIS Meridionale srl
Sig. Alessandro Falco

COMUNE DI MASSA LUBRENSE (NA) - **Bando di gara per alienazione terreno sito in località Pastena.**

Comune di Massa Lubrense – Prov. Di Napoli – Bando di gara per l'alienazione terreno sito in località Pastena – importo a base d'asta Euro 20.800,00 =

1) Ente Appaltante: Comune di Massa Lubrense – Piazza Vescovado, n. 1 – Tel. 081 533 9401 - Fax 081 878 95 76.
2) Procedura di aggiudicazione: Da esperirsi con il sistema del pubblico incanto ai sensi dell'art. 73 lett. "c" e seguenti del regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 (offerte segrete in aumento sul prezzo di stima).
3) Sulla busta contenente la documentazione amministrativa e l'offerta dovranno essre riportate le indicazione riguardanti il mittente, l'indirizzo dell'Amministrazione appaltante e la dicitura " gara di appalto per alienazione terreno sito in località Pastena e dovrà pervenire a questo Ente a mezzo del servizio postale, tramite raccomandata entro le ore 12,00 del giorno 17/10/2011.

Massa Lubrense, 15/09/2011

Il Responsabile del Servizio
F.to (Prisco Antonino)

COMUNE DI MORCONE (BN) - **Estratto Bando di gara - Oggetto: Esecuzione opere relative a recupero edilizio fabbricato casa Gagliardi per n. 6 alloggi a canone sostenibile.**

Estratto di gara - CIG 3228205F06

Il comune di Morcone, c.so Italia 129, 82026, indice procedura aperta in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'esecuzione delle opere relative al recupero edilizio del fabbricato Casa Gagliardi per n. 6 alloggi a canone sostenibile. Importo E. 1.343.251,79+iva di cui E. 1.305.671,62 lavori ed E. 37.580,17 oneri attuazione piani sicurezza. Cat. prev. OG1 - cl.III, scorp. OG11 cl. II.
Le offerte dovranno pervenire entro le h 12,00 del 17.10.11, mentre l'apertura avrà luogo il 28.10.11 h 16,00.
Bando e all.ti su www.morcone.net; - rup arch. Bruno Parlapiano, - tel. 0824.955426 - fax 957145 responsabiletecnico@comune.morcone.bn.it.
Qualifica: Responsabile Del Settore Tecnico e Attività Produttive del Comune di Morcone.

Firma: Arch. Bruno Parlapiano

COMUNE DI MORCONE (BN) - **Estratto Bando di gara - Oggetto: Esecuzione opere relative a ristrutturazione e sistemazione esterna casa Lombardi per n. 8 alloggi a canone sostenibile.**

Estratto di gara - CIG 32306565AA

Il comune di Morcone, c.so Italia 129, 82026 indice procedura aperta in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'esecuzione delle opere relative alla ristrutturazione e sistemazione esterna Casa Lombardi per n. 8 alloggi a canone sostenibile. Importo E. 1.388.660,80+iva di cui E. 1.352.053,69 lavori ed E. 36.625,11 oneri attuazione piani sicurezza. Cat. prev. OG1 cl. III, scorp. OG11 cl. II.
Le offerte dovranno pervenire entro le h 12,00 del 17.10.11, mentre l'apertura avrà luogo il 28.10.11 h 16,00.
Bando e all.ti su www.morcone.net; rup: arch. Bruno Parlapiano, tel. 0824.955426. fax 957145 responsabiletecnico@comune.morcone.bn.it.
Qualifica: Responsabile del Settore Tecnico e Attività Produttive comune di Morcone

Firma: Arch. Bruno Parlapiano

COMUNE DI MORCONE (BN) - **Estratto Bando di gara - Oggetto: Esecuzione opere relative Riqualificazione complesso edilizio Casa Moro per n. 6 alloggi a canone sostenibile.**

Estratto di gara - CIG 3230658750

Il Comune di Morcone, c.so Italia 129, 82026 indice procedura aperta in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'esecuzione delle opere relative alla Riqualificazione complesso edilizio Casa Moro per n. 6 alloggi a canone sostenibile. Importo E. 1.312.000,00+iva di cui E. 1.285.940,41 lavori ed E. 26.059,59 oneri attuazione piani sicurezza. Cat. prev. OG1 cl. IV, scorp. OG11 cl. I.
Le offerte dovranno pervenire entro le h 12,00 del 17.10.11, mentre l'apertura avrà luogo il 28.10.11 h 16,00. Vincolo offerta 180 gg.
Bando e all.ti su www.morcone.net; rup: arch. Bruno Parlapiano, tel. 0824.955426, fax 957145, responsabiletecnico@comune.morcone.bn.it.
Qualifica: Responsabile Settore Tecnico e Attività Produttive.

Firma: Arch. Bruno Parlapiano

COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE (AV) - Piazza Umberto I, n. 9 - 83027 - C.F. 80004350643 - Mail: ragioneria.mugnanodelcardinale@asmepec.it - Fax: 081/5112533 - Tel. 081/511.25.20 - Prot. n°5124 – **Bando di gara – Oggetto: Gestione, accertamento e riscossione volontaria e coattiva di imposte (I.C.I. – TARS – TOSAP – ICP – DPA) e del servizio materiale pubbliche affissioni.**

AVVISO di GARA

Stazione appaltante: comune di Mugnano del Cardinale (AV), Piazza Umberto I, n°9 - recapiti tel. 081/511.25.20, fax 081/51125.33, mail: ragioneria.mugnanodelcardinale@asmepec.it.
Ufficio responsabile: settore "Ragioneria e Finanze".
Tipologia della gara: gestione, accertamento e riscossione volontaria e coattiva dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), della tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità (ICP), dei diritti sulle pubbliche affissioni (DPA) e del servizio materiale delle pubbliche affissioni.
Criteri di aggiudicazione: procedura aperta, con il metodo del maggiore ribasso ex art. 82, del D.Lgs. n°163/2006.
Luogo di esecuzione: Mugnano del Cardinale (AV).
Importo d'asta presunto: € 461.375,00.
Requisiti richiesti: capacità economica e finanziaria e capacità tecnica e professionale (artt. 41 e 42 D.Lgs. n°163/2006), requisiti di ordine generale (a rt. 48 D.Lgs. n°163/2006).
Termine di esecuzione: 260 settimane dalla sottoscrizione del contratto.
Scadenze delle offerte: entro le ore 12,00 del giorno 07/11/2011.
Responsabile del procedimento: rag. Giovanni Perrone.
Indirizzo: comune di Mugnano del Cardinale (AV), Piazza Umberto I, n°9 , 83027 Mugnano del Cardinale (AV).
Le imprese interessate possono prendere visione degli atti di gara e scaricare la documentazione completa (capitolato speciale di appalto, bando, allegati, ecc.) collegandosi al sito web dell'Ente www.comune.mugnanodelcardinale.av.it, sul quale, nella sezione dedicata ai "bandi", saranno pubblicati i suddetti atti.
Tutte le Informazioni circa la gara potranno essere chieste al rag. Giovanni Perrone al seguente recapito telefonico: 081/511.25.20, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Mugnano del Cardinale, lì 16/09/2011

Il Responsabile del Procedimento
rag. Giovanni Perrone

COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA) – C.F.: 00566190658 – **Estratto Bando di Gara - Affidamento gestione di servizio refezione scolastica - anno 2011/2012.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO – RENDE NOTO

In esecuzione della deliberazione di Giunta Comunale n. 122 del 02.08.2011 e delle proprie determinazioni n. 129 del 12.09.2011 e n. 131 del 13.09.2011, e' indetta gara di appalto, con la procedura negoziata e ristretta, in applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 83 del Codice dei Contratti, per l'affidamento del servizio di cui in oggetto (preparazione, fornitura, somministrazione e consegna pasti, come da menu forniti dall'A.S.L., e pulizia dei locali) presso le scuole dell'Infanzia statali di Sicignano, Scorzo e Zuppino e presso il micro nido comunale di Zuppino. Quantità presunta circa 12.135 pasti - prezzo unitario euro 6,10, oltre IVA - importo presunto euro 74.023,50, oltre IVA. Finanziamento: bilancio comunale.

CIG: 3210520CE7 – Categoria 17 – Allegato II B al Codice dei Contratti. I plichi contenenti le richieste di invito, pena l'esclusione, dovranno pervenire all'indirizzo dell'Ente, entro le ore **12.00** del giorno **06.10.2011**. Per informazioni piu' dettagliate sulle condizioni, i requisiti di partecipazione e le modalità dell'appalto, si invitano le ditte interessate a visionare il bando integrale all'albo pretorio del Comune e sul sito istituzionale: **www.comune.sicignanodeglialburni.sa.it** .

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Gerardina Conti

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 8000470618 - **Bando di procedura aperta – CIG 3029547D42 – "Lavori di sistemazione funzionale ai sensi del D.Lgs. N. 624/94 presso l'istituto tecnico agrario "A.S. Coppola" in Piedimonte Matese".**

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta CAP 81100 Tel. 0823/082324711; **2)** Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; prezzo più basso; **3)** Oggetto dell'appalto: "LAVORI DI SISTEMAZIONE FUNZIONALE AI SENSI DEL D.LGS. N. 624/94 PRESSO L'ISTITUTO TECNICO AGRARIO "A.S. COPPOLA" IN PIEDIMONTE MATESE; **4)** Importo € 333.132,83 IVA esclusa; **5**) Termine per il ricevimento delle offerte: 10.10.2011 ore 12.00; **7)** Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti: www.sau.provincia.provincia.caserta.it – www.provincia.caserta.it
8) Responsabile procedimento: Ing. Alessandro Diana.

Il Direttore della S.A.U.P – Ing. Antonio de Simone

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 80004330611 - **Bando di procedura aperta – CIG 3005762145 – Affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo per la refezione scolastica per il biennio 2011/2013.**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Maddaloni, Via N. Bixio 8 - Tel. 0823/433400. **2)** Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; **3)** Oggetto dell'appalto: Affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo per la refezione scolastica per il biennio 2011/2013; **4) Importo € 279.941,67 IVA esclusa**; **5)** Durata dell'appalto: 2(due) anni scolastici; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 26/10/2011; 7)** Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.maddaloni.caserta.it **8)** Responsabile procedimento: dott.ssa Adele Franceschetti

Il Direttore della S.A.U. – ing. Antonio De Simone
Il responsabile del servizio – dott.ssa Adele Franceschetti

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 80004330611 - **Bando di procedura aperta – CIG 300549441B – Affidamento fornitura di generi alimentari per il servizio refezione scolastica per il triennio 2011/2014.**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Maddaloni, via N. Bixio 8, Tel. 0823/433400. **2)** Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; **3)** Oggetto dell'appalto: Affidamento della fornitura di generi alimentari per il servizio refezione scolastica per il triennio 2011/2014. **4) Importo € 696.260,07 esclusa**; **5)** Durata dell'appalto: 3 (tre) anni scolastici; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 07/10/2011 ; 7)** Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.maddaloni.caserta.it **8)** Responsabile procedimento: dott.ssa Adele Franceschetti

Il Direttore della S.A.U. – ing. Antonio De Simone
Il responsabile del servizio – dott.ssa Adele Franceschetti

ASL NAPOLI 2 NORD – Dipartimento amministrativo UOC Provveditorato – Pozzuoli - www.aslnapoli2nord.it – info@aslnapoli2nord.it – **Bando di gara - Affidamento del servizio di mensa presso i PP.OO. di Pozzuoli ed Ischia e presso il CSM di Ischia ASL Napoli 2 Nord, a lotto unico.**

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, avente sede legale alla via C. Alvaro n. 8 - 80072 Pozzuoli (NA) - Codice Fiscale 96024110635-tel./fax 081/8552547--indirizzo aziendale www.aslnapoli2nord.it,

indice:

Gara a mezzo procedura aperta per l'affidamento del servizio di mensa presso i PP.OO. di Pozzuoli ed Ischia e presso il CSM di Ischia ASL Napoli 2 Nord, a lotto unico.

- CIG n. 3219475ACE**.**
- **Importo complessivo triennale: € 4.404.090,00+IVA**
- **Durata 3 anni.**
- **Cauzioni e garanzie: indicate nel Disciplinare di Gara.**
- Il servizio è finanziato con fondi propri del bilancio aziendale.
- Specifiche tecniche e condizioni di partecipazione alla gara: indicate negli elaborati bando di gara, disciplinare di gara, capitolato tecnico reperibili e disponibili in forma integrale sul sito aziendale: www.aslnapoli2nord.it.
- **Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa derivante dalla combinazione prezzo-qualità-criteri indicati nel capitolato di gara.
- **Termine di ricevimento offerte: ore 12,00 del 09/11/11**
- **Responsabile del procedimento:** dott.ssa Anna Magliulo-Direttore U.O.C. Provveditorato – Economato - tel. 081/8552549 - fax 081/8552744 - e mail: anna.magliulo@aslnapoli2nord.it
- **Spedizione bando alla GUCE: 09/09/11.**

Il Direttore U.O.C. Provveditorato
dott.ssa Anna Magliulo
F.to

Regione Campania - Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord
via Corrado Alvaro 8, 80072 Monterusciello - Pozzuoli (Na) - C.Fisc. 96024110635 -P. IVA 06321661214
www.aslnapoli2nord.it
Dipartimento Amministrativo UOC Provveditorato
Via Corrado Alvaro n. 8- tel 081/8552549 - fax 081/8552744 - email anna.magliulo@asl2.napoli.it

ASL NAPOLI 2 NORD – Dipartimento amministrativo UOC Provveditorato – Pozzuoli - www.aslnapoli2nord.it – info@aslnapoli2nord.it – **Bando di gara - Affidamento del servizio di vigilanza armata ASL NA 2 Nord, a lotto unico.**

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, avente sede legale alla via C. Alvaro n. 8 - 80072 Pozzuoli (NA) - Codice Fiscale 96024110635 - tel./fax 081/8552547 - indirizzo aziendale www.aslnapoli2nord.it,

indice:

Gara a mezzo procedura aperta per l'affidamento del servizio di vigilanza armata ASL NA 2 Nord, a lotto unico.

- CIG n. 3219848E9C
- **Importo complessivo triennale: € 1.944.785,60 + IVA.**
- **Durata: 1 anno**
- **Cauzioni e garanzie: indicate nel Disciplinare di Gara.**
- Il servizio è finanziato con fondi propri del bilancio aziendale.
- Specifiche tecniche e condizioni di partecipazione alla gara: indicate negli elaborati bando di gara, disciplinare di gara, capitolato tecnico reperibili e disponibili in forma integrale sul sito aziendale: www.aslnapoli2nord.it.
- **Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa derivante dalla combinazione prezzo-qualità-criteri indicati nel capitolato di gara.**
- **Termine di ricevimento offerte: ore 12,00 del 08/11/11**
- Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Magliulo-Direttore U.O.C. Provveditorato - Economato- tel. 081/8552549 - fax 081/8552744 - e mail: anna.magliulo@aslnapoli2nord.it.
- **Spedizione bando alla GUCE: 09/09/11.**

Il Direttore U.O.C. Provveditorato
dott.ssa Anna Magliulo
F.to

Regione Campania - Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord
via Corrado Alvaro 8, 80072 Monterusciello - Pozzuoli (Na) - C.Fisc. 96024110635 -P. IVA 06321661214
www.aslnapoli2nord.it
Dipartimento Amministrativo UOC Provveditorato
Via Corrado Alvaro n. 8- tel 081/8552549 - fax 081/8552744 - email anna.magliulo@asl2.napoli.it

COMUNITÀ MONTANA "MONTI PICENTINI" - Giffoni Valle Piana (SA) - **Bando di gara – Oggetto: Lavori per Sistemazione idraulico forestale in loc. "Tavolone" - Comune di San Cipriano Picentino (Sa).**

ESTRATTO DI BANDO DI GARA D'APPALTO

Comunità Montana "Monti Picentini" loc. S. Maria a Vico - C.A.P. 84095 - Città:Giffoni Valle Piana (SA) - Telefono 089/866160 - Telefax 089/866729 – www.cm-montipicentini.sa.it email : comunita@pec.cm-montipicentini.sa.it , esperirà procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per l'appalto dei lavori per il SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE in loc. "TAVOLONE" comune di SAN CIPRIANO PICENTINO (SA). Importo a base d'asta soggetto a ribasso € 700.106,07 ed € 21.437,78 oneri per la sicurezza. Categoria prevalente OG13 classifica III .
Termine ultimo per la presentazione delle offerte ore 12.00 del giorno 21/10/2011 .
Il bando integrale è pubblicato all'Albo online della Comunità Montana "Monti Picentini" , sul sito internet www.cm-montipicentini.sa.it nella sezione "bandi ed avvisi" e del comune dove si eseguono i lavori, sulla G.U. , sul B.U.R.C. , sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sul SITAR Campania.
Non sarà ammesso alla gara il concorrente che non abbia proceduto ad effettuare la presa visione delle aree interessate all'intervento . La richiesta di presa visione dovrà essere inoltrata alla Comunità Montana Monti Picentini – ufficio tecnico a mezzo fax .
I giorni utili per la presa visione sono : 28 Settembre 2011 , 03 - 05 Ottobre 2011.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Paolo VOLZONE

COMUNITA' MONTANA "TITERNO E ALTO TAMMARO" (BN) **- Estratto bando di gara –** CIG: 3121839F06 – CUP: G85F10000190007 **- Oggetto: Affidamento in concessione del diritto di superficie su n. 25 edifici di proprietà dei comuni costituenti la Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro per la progettazione, realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici.**

La Comunità Montana "Titerno e Alto Tammaro" indice gara a procedura aperta con criterio di aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento in concessione del diritto di superficie su n. 25 edifici di proprietà dei comuni costituenti la Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro per la progettazione, realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici. importo complessivo dei lavori: €. 1.080.000/00 oltre IVA. Termine per la ricezione delle offerte: il plico contenente l'offerta e la documentazione, con le modalità previste nel bando di gara, dovrà pervenire presso l'indirizzo della stazione appaltante entro le ore 12,00 del giorno17/10/2011.
Per quanto non indicato nel presente avviso si rinvia al bando integrale di gara disponibile su:
www.sitar-campania.it, www.cmtiternoaltotammaro.it;
mentre la presa visione è possibile nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, entro il quinto giorno antecedente il termine di scadenza di presentazione dell'offerta.-
Responsabile del procedimento: Ing. Angelo Carmine Giordano tel. 0824/986006 – fax. 0824/993655.

Responsabile Unico del Procedimento
(Ing. Angelo C. Giordano)

CITTA' DI ATRIPALDA (AV) - P.zza Municipio 3 - 83042 Atripalda (AV) - fax 0825-611798 - C.F. 00095990644 - Ufficio Tenico: Largo Pergola - tel. 0825-615330 - fax 0825-611428 - http/www.comune.atripalda.av.it -e-mail: utecnico@comune.atripalda.av.it - **Esito di gara - Prot. 11657 del 15/09/2011 - "Lavori di messa in sicurezza delle intersezioni stradali lungo l'arteria principale di via Appia-via Roma-via Manfredi".**

AVVISO DI GARA ESPERITA
(Allegato IX A del D.lgs 163/2006)

1. **STAZIONE APPALTANTE**: COMUNE DI ATRIPALDA - Piazza Municipio 3, 83042 Atripalda (AV) – tel. 0825615330 – Fax 0825 611428, Sito internet www.comune.atripalda.av.it - C.F. 00095990644;
2. **PROCEDURA DI GARA:** procedura aperta ai sensi dell'art. 53 comma 4 e art. 83 del D.Lgs n. 163/06 e successive modificazioni ed integrazioni;
3. **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO: "Lavori di messa in sicurezza delle intersezioni stradali lungo l'arteria principale di via Appia-via Roma-via Manfredi"**.
L'importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza) **Euro 260.787,02 (euroduecentosessantamilasettecentottantasette/02)**. Categoria prevalente OG3 classifica I.
Gli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso sono di **€ 2.560,57** (euro duemilacinquecentosessanta/57);
4. **DATA DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**: l'appalto . stato aggiudicato in via definitiva con Determina del Responsabile III settore n. 154 in data 06/09/2011;
5. **CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO:** procedura aperta col criterio dell'offerta economicamente pi. vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53 comma 4 e dell'art. 83 del D.Lgs n. 163/06**;**
6. **NUMERO DI OFFERTE PERVENUTE:** sono pervenute n. 5 offerte;
7. **DITTA AGGIUDICATARIA**: COMEN SRL COSTRUZIONI GENERALI – Gragnano- (NA);
8. **OFFERTA** : l'offerta formulata . pari a punti **90,110** e per un importo di euro **246.487,95** (euro duecentoquarantaseimilaquattrocentottantasette/95) comprensivo di oneri di sicurezza risultante dal ribasso percentuale offerto pari al 4,546%;
9. **SUBAPPALTO**: l'impresa ha dichiarato in sede di gara di voler avvalersi del subappalto secondo la normativa vigente.
10. **PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA**: il bando di gara è stato pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune e sul sito www.sitar-campania.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ;
11. **ORGANO COMPETENTE DELLE PROCEDURE DI RICORSO:**
TAR Campania – Sezione di Salerno -

Responsabile del procedimento: Ing. Silvestro Equino - Ufficio Tecnico Comunale 0825615333;

Atripalda, li 14/09/2011

F.to Il Responsabile del Procedimento
(ing. Silvestro Aquino)

COMUNE di CHIUSANO di SAN DOMENICO (AV) - **Esito di gara - Lavori sistemazione tratto di strada di Via Valle.**

RISULTATI DELLA PROCEDURA APERTA: SISTEMAZIONE TRATTO DI STRADA DI VIA VALLE
PROCEDURA DI GARA: procedura aperta,art. 3, co. 37, e srt. 55 D.Lgs 163/10.
LUOGO, DESCRIZIONE, IDENTIFICATIVI GARA:
Luogo di esecuzione**:** Comune di Chiusano di San Domenico.
Descrizione: lavori di sistemazione stradale.
CIG: **2119222550 -** N. GARA: **2190962**; CUP: **J54E09000040002**
MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE: criterio dell'offerta economicamente più conveniente.
AGGIUDICATARIO: De Marco Raffaele con sede in Chiusano di San Domenico (AV) alla via Carducci, 43.
IMPORTO AGGIUDICAZIONE: € 227.652,32, con il ribasso del 5,278%. Importo migliorie € 121.930,32
NUMERO OFFERTE PERVENUTE: 3 (tre) il cui elenco è riportato sul portale web :
www.comune.chiusanodisandomenico.av.it
DURATA DEI LAVORI: 240 giorni.
UFFICIO DI DIREZIONE LAVORI: costituito con determina n. 72 del 19/04/11, incaricato: ing. Cella Giuseppe, geom. De Marco Giovanni.

Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ing. Giardullo Gerardo

COMUNE di CHIUSANO di SAN DOMENICO (AV) - **Esito di gara - Costruzione Nuovi tratti Pubblica illuminazione - 1°lotto.**

RISULTATI DELLA PROCEDURA NEGOZIATA:
COSTRUZIONE NUOVI TRATTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE 1° Lotto
PROCEDURA DI GARA: procedura negoziata,art. 57,co. 6 e 122 co. 7bis - D.Lgs 163/06.
LUOGO,DESCRIZIONE, IDENTIFICATIVI GARA:
Luogo di esecuzione**:** Comune di Chiusano di San Domenico.
Descrizione: lavori di sistemazione stradale.
CIG: **27192013A6 -** N. GARA: **2775808**; CUP: **J59G06000030002**
MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE: criterio dell'offerta economicamente più conveniente.
AGGIUDICATARIO: Ditta Reppucci Roberto con sede in Castelvetere sul Calore(AV) alla C/da Valle,11.
IMPORTO AGGIUDICAZIONE: € 85.484,30, con il ribasso del 5,266%. Importo migliorie € 42.863,82
NUMERO OFFERTE PERVENUTE: 2 (due) il cui elenco è riportato sul portale web
www.comune.chiusanodisandomenico.av.it
DURATA DEI LAVORI: 90 giorni.
UFFICIO DI DIREZIONE LAVORI: funzione assunte dal rup..

Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ing. Giardullo Gerardo

COMUNE DI FRASSO TELESINO (BN) - **Esito di gara - Lavori di messa in sicurezza, per la prevenzione e la riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, dell'Istituto comprensivo "S. Giovanni Bosco".**

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Nome e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Frasso Telesino (BN), Via San Rocco, 1
Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta come da bando prot. 4524 del 24/06/2011 ;
Natura ed entità delle prestazioni: lavori di messa in sicurezza, per la prevenzione e la riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, dell'istituto comprensivo "S. Giovanni Bosco**"**
Data aggiudicazione: determinazione dirigenziale n°354 del 15/09/2011
Criterio di aggiudicazione: con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 D.Lgs 163/2006 da valutare secondo i criteri di cui agli atti di gara e che qui si richiamano integralmente.
Numero delle offerte ricevute: 5
Numero concorrenti ammessi alla fase di apertura delle offerte: 5
Numero concorrenti esclusi: 1
Ribasso di aggiudicazione: 3,60%
Soggetto aggiudicatario: ATI G.AM COSTRUZIONI SRL – DUE A COSTRUZIONI SRL
Punteggio di aggiudicazione: 94,434 punti

IL RESPONSABILE DELL'UTC
(Dott. Ing. Domenico Cimmino)

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'appalto - via S. Giacomo n. 24 Napoli – **Esito di gara - Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamenti normativi da eseguirsi negli immobili comunali ricadenti nell'ambito del SMU - VIII Municipalità.**

ESITO DI GARA

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli SMU VIII Municipalità Piscinola Marianella Scampia Chiaiano.
II.1) Tipo di appalto: Lavori di Manutenzione. II.5) Breve descrizione**: Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamenti normativi da eseguirsi negli immobili comunali ricadenti nell'ambito del SMU VIII Municipalità.** II.6) Valore totale stimato (IVA esclusa): Euro 271.540,77 di cui euro 5.000,00 per oneri di sicurezza. IV.1) Tipo di procedura: Aperta. IV.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi. V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto: ribasso del 39,99842% per il prezzo di euro 164.928,67 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA V.1.1) Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: Coop. Brasiliana arl, con sede in Quarto (NA). V.2) Subappalto - V.2.1) È possibile che il contratto venga subappaltato? SÌ – Valore non conosciuto. VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO. VI.3) Data di aggiudicazione: 05.04.2011. VI.4) Numero di offerte ricevute: 81. VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUUE? No. VI.7) Determinazione di aggiudicazione n. 6 del 29.06.2011.
Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2010.

Il Dirigente: Dr. Roberta Sivo

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'appalto - Area Lavori – **Esito di gara - Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della Chiesa di proprietà comunale: " Beata Vergine di Lourdes" e dei locali annessi sita in Via Lucrino a Ponticelli.**

ESITO DI GARA

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli -Servizio Edilizia Monumentale - Via Egiziaca a Pizzofalcone,75; C.I.G. **09048555F6**; II.1.2) Tipo di appalto: esecuzione; II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della Chiesa di proprietà comunale: " Beata Vergine di Lourdes" e dei locali annessi sita in Via Lucrino a Ponticelli** ; IV.1.1) tipo di procedura: aperta; IV.1.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso mediante offerta a massimo ribasso sull'elenco prezzi; IV.1.3)Valore totale stimato a base d'asta: euro 234.949,1100 = oltre iva; V.1.1) Data di aggiudicazione: 31/05/2011; V.1.2)Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: ATHENA Restauri Soc. Coop. arl con sede in Quarto (NA); V.1.3) Numero di offerte ricevute: 64; Ammesse:58; VI.1) informazioni sull'importo totale di aggiudicazione: euro 151.997,31=oltre IVA; VI.2) Altre informazioni: Determina di aggiudicazione n. 05 del 20/06/2011 reg.ta all'indice generale in data 07/07/11 al n. 1231.
Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n.3/07.

Il Dirigente del Servizio (d.ssa Roberta Sivo)

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'appalto - Area Lavori – **Esito di gara - Manutenzione ordinaria per il biennio 2011-2012 delle piscine comunali Scandone, Nestore e Collana ricadenti nell'ambito territoriale cittadino.**

ESITO DI GARA

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli - Servizio P.R.M.Servizio Impianti Sportivi - Sedile Di Porto, 33; C.I.G. **054653896A**; II.1.2) Tipo di appalto: esecuzione; II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **manutenzione ordinaria per il biennio 2011-2012 delle piscine comunali Scandone, Nestore e Collana ricadenti nell'ambito territoriale cittadino** ; IV.1.1) tipo di procedura: aperta; IV.1.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso mediante offerta a massimo ribasso sull'elenco prezzi; IV.1.3) Valore totale stimato a base d'asta: euro 99.173,55 = oltre iva; V.1.1) Data di aggiudicazione: 11/04/2011; V.1.2) Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: La Metropoli Soc. Coop. arl con sede in Marano di Napoli (NA); V.1.3) Numero di offerte ricevute: 41; Ammesse: 39; VI.1) informazioni sull' importo totale di aggiudicazione: euro 61.174,00= oltre IVA; VI.2) Altre informazioni: Determina di aggiudicazione n. 53 del 20/07/2011 reg.ta all'indice generale in data 25/08/11 al n. 1359.
Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n. 3/07.

Il Dirigente del Servizio (d.ssa Roberta Sivo)

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'appalto - Area Lavori – **Esito di gara - Manutenzione straordinaria delle strade, piazze e loro pertinenze ricadenti nell'ambito territoriale della VII Municipalità Secondigliano – Miano - S.Pietro a Paterno.**

ESITO DI GARA

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli -Servizio Manutenzione Urbana VII Municipalità-P.tta Del Casale,6/7; C.I.G. **06114318D0**; II.1.2) Tipo di appalto: esecuzione; II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **manutenzione straordinaria delle strade, piazze e loro pertinenze ricadenti nell'ambito territoriale della VII Municipalità Secondigliano-Miano-S.Pietro a Patierno;** IV.1.1) tipo di procedura: aperta; IV.1.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso mediante offerta a massimo ribasso sull'elenco prezzi; IV.1.3) Valore totale stimato a base d'asta: euro 248.000,00 = oltre iva; V.1.1) Data di aggiudicazione: 08/04/2011; V.1.2)Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: La Rocca Soc. Coop. arl con sede in Quarto (NA); V.1.3) Numero di offerte ricevute: 67; Ammesse: 66; VI.1) informazioni sull'importo totale di aggiudicazione: euro 150.772,40=oltre IVA; VI.2) Altre informazioni: Determina di aggiudicazione n. 06 del 20/07/2011 reg.ta all'indice generale in data 05/08/11 al n. 1469. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n. 3/07.

Il Dirigente del Servizio (d.ssa Roberta Sivo)

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'appalto - Area Lavori – **Esito di gara - Manutenzione ordinaria per il biennio 2011-2012 delle scuole ricadenti nell'ambito territoriale della VII Municipalità Secondigliano – Miano - S.Pietro a Paterno.**

ESITO DI GARA

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli -Servizio Manutenzione Urbana VII Municipalità-P.tta Del Casale,6/7; C.I.G. **059399000E**; II.1.2) Tipo di appalto: esecuzione; II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **manutenzione ordinaria per il biennio 2011-2012 delle scuole ricadenti nell'ambito territoriale della VII Municipalità Secondigliano-Miano-S.Pietro a Patierno** ; IV.1.1) tipo di procedura: aperta; IV.1.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso mediante offerta a massimo ribasso sull'elenco prezzi; IV.1.3) Valore totale stimato a base d'asta: euro 478.000,00= oltre iva; V.1.1) Data di aggiudicazione: 24/03/2011; V.1.2) Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: E.CO.EDILIZIA Soc. Coop. arl con sede in Quarto (NA); V.1.3) Numero di offerte ricevute: 74; Ammesse: 72; VI.1) informazioni sull'importo totale di aggiudicazione: euro 290.003,85= oltre IVA; VI.2) Altre informazioni: Determina di aggiudicazione n. 05 del 20/07/2011 reg.ta all'indice generale in data 05/08/11 al n. 1468.
Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n. 3/07.

Il Dirigente del Servizio (d.ssa Roberta Sivo)

COMUNE DI PRAIANO (SA) - via Umberto I, n. 12 - 84010 - Praiano - P.IVA 00607910650 - **Esito di gara - "Lavori di manutenzione arredo urbano via Croce-Costantinopoli". Comunicazione ditta aggiudicataria definitiva.**

Estratto Esito di Gara

CIG 25697321EE CUP F67H04001600002

Si rende noto che con determina R.G. n. 160 del 06.09.2011 sono stati affidati in via definitiva i lavori di manutenzione arredo urbano via Croce - Costantinopoli alla ditta Cogepo srl unipersonale con sede legale a Salerno alla via Pietro Del Pezzo n. 44 - P.IVA 04449620659 - che ha offerto un ribasso del 32,834 sull'importo a base d'sta soggetto a ribasso di €. 113.188,43, corrispondente ad un prezzo di aggiudicazione di €. 76.024,14 oltre oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad €. 2.661,05 per complessivi € 78.685,19 oltre IVA al 20%.
Informazioni: Ufficio LL.PP tel 089 8131919 - fax 089 8131912
RUP: Arch. Salvatore Napoletano.

CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO - Via Roma 80, Caserta - Tel. 0823/278311 – Fax 0823/278317 – codice fiscale 80004250611 - **Esito - Oggetto: Aggiudicazione definitiva appalto lavori - Interventi di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua afferenti al bacino idrografico del canale Regi Lagni".**

Si comunica che questo Consorzio ha proceduto all'aggiudicazione degli " Interventi di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua afferenti al bacino idrografico del canale Regi Lagni".
Importo complessivo appalto: € 2.136.708,79
Imprese partecipanti: n. 05
Impresa aggiudicataria: Consorzio Stabile Medil da Benevento (BN)

Il Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Ing. Antonio de Chiara

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Urbanistica, Governo del Territorio e Gare -C.F.80000390650 - www.provincia.salerno.it - via Roma 258 palazzo Luciani 84121 - Salerno - Tel. 089 223110 - gare@pec.provincia.salerno.it - **Esito di gara - Prot. PSA 201100197622 del 08.09.2011 - "Manutenzione ordinaria impianti di illuminazione e di ventilazione ed altri tipi di impianti sulla rete stradale provinciale e regionale. Area Sud della Provincia".**

AVVISO ESITO DI GARA

APPALTO: "Manutenzione ordinaria impianti di illuminazione e di ventilazione ed altri tipi di impianti sulla rete stradale provinciale e regionale. Area Sud della Provincia". Appalto n. 4070 - CIG: 0555917537 - CUP: H49E10001170003.

PROCEDURA di AGGIUDICAZIONE: procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 163/2006;

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;

IMPORTO A BASE DI GARA SOGGETTO A RIBASSO: € 323.813,40 + IVA;

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELL'APPALTO: Determinazione Dirigenziale del Settore Gare n. 18 del 30.08.2011- CID n. 5544;

NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: n: 2; **DITTE ESCLUSE**: n. 1;

NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO: **"Dervit sas"** con sede in Roccadaspide (SA), Via Colle del Sole n. 5;

RIBASSO OFFERTO: 8,580%

IMPORTO NETTO DI AGGIUDICAZIONE: € 296.030,21 oltre agli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso di € 6.476,25, oltre l'IVA al 20%;

ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO: Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania – sede di Salerno – www.giustizia-amministrativa.it.

L'avviso è altresì pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente Provincia, sui siti http://www.provincia.salerno.it e http://www.sitar-campania.it, sulla GUCE, sulla GURI, sul BURC, su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale.

Il Dirigente
arch. Catello Bonadia

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Urbanistica, Governo del Territorio e Gare -C.F.80000390650 - www.provincia.salerno.it - via Roma 258 palazzo Luciani 84121 - Salerno - Tel. 089 223110 - gare@pec.provincia.salerno.it - **Esito di gara - Prot. PSA 201100197627 del 08.09.2011 - "Manutenzione ordinaria impianti di illuminazione e di ventilazione delle gallerie della Valle del Melandro e degli impianti vari sulle strade provinciali e regionali. Area Nord della provincia".**

AVVISO ESITO DI GARA

APPALTO: "Manutenzione ordinaria impianti di illuminazione e di ventilazione delle gallerie della Valle del Melandro e degli impianti vari sulle strade provinciali e regionali. Area Nord della provincia".
Appalto n. 4069 - CIG: 0555847B71 - CUP: H45J10000060003.

PROCEDURA di AGGIUDICAZIONE: procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 163/2006;

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;

IMPORTO A BASE DI GARA SOGGETTO A RIBASSO: € 370.090,05 + IVA;

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELL'APPALTO: Determinazione Dirigenziale del Settore Gare n. 17 del 30.08.2011- CID n. 5542;

NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: n: 2; **DITTE ESCLUSE**: n. 1;

NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO: **"Dervit sas"** con sede in Roccadaspide (SA), Via Colle del Sole n. 5;

RIBASSO OFFERTO: 8,250%;

IMPORTO NETTO DI AGGIUDICAZIONE: € 339.557,62 oltre agli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso di € 7.401,81, oltre l'IVA al 20%;

ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO: Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania – sede di Salerno – www.giustizia-amministrativa.it.

L'avviso è altresì pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente Provincia, sui siti http://www.provincia.salerno.it e http://www.sitar-campania.it sulla GUCE, sulla GURI, sul BURC, su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale..

Il Dirigente
arch. Catello Bonadia

SO.RE.SA. SpA - PI/CF 04786681215 – **Esito di gara - Avviso di aggiudicazione - 6.09.11- Oggetto: Sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di protesi - II confronto concorrenziale**

Avviso relativo ad esito di gara

Sezione I: amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:
Denominazione ufficiale: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.);
Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it ;
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;
Settore di attività: Salute.

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Denominazione dell'appalto: Sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di protesi – II confronto concorrenziale
II.1.2) Tipo di appalto : Fornitura – Luogo di consegna: Sedi delle AA.SS.LL. Regione Campania;
II.1.2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33183200;
II.1.3) Divisione in lotti: si.

III.1) Valore finale totale dell'appalto: € 33 191 335,44 oltre IVA

Sezione IV: Procedura

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.
IV.2) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso;

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

V.1) Data di aggiudicazione: 13/07/2011
V.2) Lotto n.1: nome e indirizzo aggiudicatario: Cavallaro; valore finale totale dell'appalto: 703980,00; CIG 1250340534;
V.2) Lotto n.2: nome e indirizzo aggiudicatario: Inimeg Bio s.r.l. (na); valore finale totale dell'appalto: 1693704,00; CIG 12504510CF;
V.2 Lotto n.3: nome e indirizzo aggiudicatario: Limacorporate s.p.a.; valore finale totale dell'appalto: 808056,00; CIG: 1250533479;
V.2. Lotto n. 4: nome e indirizzo aggiudicatario: Limacorporate; valore finale totale dell'appalto: 423376,00; CIG: 12506125AA;
V.2 Lotto n. 5: nome e indirizzo aggiudicatario: Limacorporate; valore finale totale dell'appalto: 884404,00; CIG: 1250693881;
V.2 lotto n. 6: nome e indirizzo aggiudicatario: Biomet Italia s.r.l. a socio unico; valore finale totale dell'appalto: 1715986,80; CIG: 1250755BAA;
V.2 Lotto n. 7: nome e indirizzo aggiudicatario: Biomet Italia s.r.l.; valore finale totale dell'appalto: 448074,00; CIG: 12508390FF;
V.2 Lotto n.8: nome e indirizzo aggiudicatario: Innomed s.r.l.; valore finale totale dell'appalto: 485522,00; CIG: 125095618C;
V.2 Lotto n.9: nome e indirizzo aggiudicatario: Fin Ceramica Faenza s.p.a.; valore finale totale dell'appalto: 1205171,20; CIG: 1251043955;
V.2 Lotto n. 11: nome e indirizzo aggiudicatario: Stryker Italia s.r.l.; valore finale totale dell'appalto: 97480,00; CIG: 1251436DA4;
V.2 Lotto n. 12: nome e indirizzo aggiudicatario: Gruppo Bioimpianti; valore finale totale dell'appalto: 113556,24; CIG: 12515950DE;
V.2 Lotto n.13: nome e indirizzo aggiudicatario: M.I.T. Italia. S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: 202599,00; CIG: 12517332BF;
V.2 Lotto n. 14: nome e indirizzo aggiudicatario: Finceramica; valore finale totale dell'appalto: 669719,20; CIG: 1251947358;

V.2 Lotto n. 16: nome e indirizzo aggiudicatario: Societa' Azionaria Materiale; valore finale totale dell'appalto: 213200,00; CIG: 12522941B3;
V.2 Lotto n. 17: nome e indirizzo aggiudicatario: Dam Distribuzione Articoli Medicali Srl; valore finale totale dell'appalto: 1233444,00; CIG:
1252536965;
V.2 Lotto n. 18: nome e indirizzo aggiudicatario: Dam Distribuzione Articoli Medicali; valore finale totale dell'appalto: 438100,00; CIG: 12537302B9;
V.2 Lotto n. 19: nome e indirizzo aggiudicatario: Stryker Italia S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: 504676,00; CIG: 125387498C;
V.2 Lotto n. 20: nome e indirizzo aggiudicatario: Myrmex;valore finale totale dell'appalto: 1126420,00; CIG: 125396222D;
V.2 Lotto n. 21: nome e indirizzo aggiudicatario: Myrmex; valore finale totale dell'appalto: 179800,00; CIG: 1254088A25;
V.2 Lotto n. 22: nome e indirizzo aggiudicatario: Johnson & Johnson Medical S.P.A; valore finale totale dell'appalto: 567720,00; CIG: 1254735014;
V.2 Lotto n. 23: nome e indirizzo aggiudicatario: Inimeg Bio S.R.L. valore finale totale dell'appalto: 336880,00; CIG: 125480382F;
V.2 Lotto n. 24: nome e indirizzo aggiudicatario: Limacorporate; valore finale totale dell'appalto: 548280,00; CIG: 1254898695;
V.2 Lotto n. 25: nome e indirizzo aggiudicatario: Implantcast Italia S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: 1 727 593,20; CIG: 1254970201;
V.2 Lotto n. 27: nome e indirizzo aggiudicatario: Medifix Srl; valore finale totale dell'appalto: 494120,00; CIG: 125572510D;
V.2 Lotto n. 28: nome e indirizzo aggiudicatario: Medifix S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: 463920,00; CIG: 1255837D76
V.2 lotto n.29: nome e indirizzo aggiudicatario: Societa' Azionaria Materiale; valore finale totale dell'appalto: 633200,00; CIG: 1256114210;
V.2 lotto n. 30: nome e indirizzo aggiudicatario: Societa' Azionaria Materiale; valore finale totale dell'appalto: 452000,00; CIG 125623129D;
V.2 lotto n.31: nome e indirizzo aggiudicatario: Inimeg Bio S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: 677880,00; CIG: 1256398C6A;
V.2 lotto n. 32: nome e indirizzo aggiudicatario: Stryker Italia S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: 401520,00; CIG: 125647297C;
V.2 lotto n. 33: nome e indirizzo aggiudicatario: Limacorporate S.P.A.; valore finale totale dell'appalto: 1274400,00; CIG: 1257212C26;
V.2 lotto n. 34: nome e indirizzo aggiudicatario: Biores S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: 949608,00; CIG: 125729724E;
V.2 lotto n. 36: nome e indirizzo aggiudicatario: Stryker Italia Srl; valore finale totale dell'appalto: 461400,00; CIG: 1257564EA0;
V.2 lotto n.37: nome e indirizzo aggiudicatario: Dam Distribuzione Articoli Medicali; valore finale totale dell'appalto: 401680,00; CIG: 1257766555;
V.2 lotto n. 38: nome e indirizzo aggiudicatario: Medifix S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: 572018,00; CIG: 12579003EA;
V.2 lotto n.39: nome e indirizzo aggiudicatario: Medifix S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: 539746,20; CIG: 12580331AC;
V.2 lotto n.40: nome e indirizzo aggiudicatario: Sintea Plustek S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: 848840,00; CIG: 12581691E7;
V.2 lotto n. 41: nome e indirizzo aggiudicatario: Implantcast Italia S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: 1195808,80; CIG: 1258311714;
V.2 lotto n. 42: nome e indirizzo aggiudicatario: Biomet Italia S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: 744626,40; CIG: 1270559274;
V.2 lotto n. 46: nome e indirizzo aggiudicatario: Myrmex (Mi); valore finale totale dell'appalto: 134800,00; CIG: 12708946E6;
V.2 lotto n. 47: nome e indirizzo aggiudicatario: Inimeg Bio S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: 34400,00; CIG: 12709694CB;

V.2 lotto n. 48: nome e indirizzo aggiudicatario: Fin-Ceramica S.P.A.; valore finale totale dell'appalto: 243000,00; CIG: 12710485FC;
V.2 lotto n. 49: nome e indirizzo aggiudicatario: Medifix Srl; valore finale totale dell'appalto: 162600,00; CIG: 1271098F3C;
V.2 lotto n. 50: nome e indirizzo aggiudicatario: Finceramica Faenza S.P.A; valore finale totale dell'appalto: 435920,00; CIG: 12711867DD;
V.2 lotto n. 51: nome e indirizzo aggiudicatario: Finceramica Faenza S.P.A; valore finale totale dell'appalto: 252000,00; CIG: 1271228A85;
V.2 lotto n.52: nome e indirizzo aggiudicatario: Biomet Italia S.R.L. A Socio Unico; valore finale totale dell'appalto: 273264,00; CIG: 1271286A62;
V.2 lotto n. 53: nome e indirizzo aggiudicatario: Fin-Ceramica Faenza S.P.A.; valore finale totale dell'appalto: 304 000,00; CIG: 1271369EDF;
V.2 lotto n. 54: nome e indirizzo aggiudicatario: Biores S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: 712800,00; CIG: 12714490E8;
V.2 lotto n. 55: nome e indirizzo aggiudicatario: Biores Srl; valore finale totale dell'appalto: 332640,00; CIG: 1271508198;
V.2 lotto n. 56: nome e indirizzo aggiudicatario: Limacorporate; valore finale totale dell'appalto: 355920,00; CIG: 12716663FA;
V.2 lotto n. 57: nome e indirizzo aggiudicatario: Alfamed S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: 657400,00; CIG: 12717243D7;
V.2 lotto n. 58: nome e indirizzo aggiudicatario: Alfamed S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: 695460,00; CIG: 1271815EEC;
V.2 lotto n. 59: nome e indirizzo aggiudicatario: Biomet S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: 126720,00; CIG: 127210918E;
V.2 lotto n. 60: nome e indirizzo aggiudicatario: Biomet Italia S.R.L. A Socio Unico; valore finale totale dell'appalto: 166320,00; CIG: 1272185046;
V. 2 lotto n.61: nome e indirizzo aggiudicatario: Biomet Italia S.R.L. A Socio Unico; valore finale totale dell'appalto: 122760,00; CIG: 12722852CB;
V.2 lotto n. 62: nome e indirizzo aggiudicatario: Sintea Plustek S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: 122640,00; CIG: 1272425652;
V.2 lotto n.63: nome e indirizzo aggiudicatario: Sintea Plustek S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: 122640,00; CIG: 127248797B;
V. 2 lotto n. 64: nome e indirizzo aggiudicatario: Sintea Plustek S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: 81760,00; CIG: 1272590E79;
V.2 lotto n. 65: nome e indirizzo aggiudicatario: fin-ceramica s.r.l.; valore finale totale dell'appalto: 140000,00; CIG: 1272822DED;
V.2 lotto n. 66: nome e indirizzo aggiudicatario: Stryker Italia S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: 200000,00; CIG: 12742887B7;
V.2 lotto n. 67: nome e indirizzo aggiudicatario: Biomet Italia S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: 110880,00; CIG: 1274448BBF;
V.2 lotto n. 68: nome e indirizzo aggiudicatario:Alfamed S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: 821748,00; CIG: 12745239A4;
V.2 lotto n. 69: nome e indirizzo aggiudicatario: Biomet Italia S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: 143154,00; CIG: 127461880A

Sezione VI: altre informazioni

VI.2) Informazioni complementari: Il dettaglio dell'aggiudicazione è pubblicato sul sito della stazione appaltante vedi: www.soresa.it.
VI.4) Data di spedizione del presente Avviso alla GUUE: 6/09/2011.

Direttore Generale
Prof. Francesco Tancredi

ARCADIS – Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo. P. IVA 95109910638 - AVVISO PUBBLICO del 08.09.2011 (estratto).

Oggetto: Formazione di un elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a € 100.000,00. (D.Lgs. n. 163/2006, D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm. e ii.)

IL COMMISSARIO
in esecuzione della propria determinazione n. 0286 del 08 settembre 2011;
RENDE NOTO
che l'ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) intende procedere alla formazione di un elenco di operatori economici cui affidare incarichi professionali di cui all'art. 252 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm. e ii. inerenti servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria ed ulteriori servizi accessori e specialistici, nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 90 e 91 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm. e ii. e dall'art. 267 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm. e ii., il cui importo stimato sia inferiore a € 100.000,000 I.V.A. esclusa.
Gli operatori economici che saranno iscritti nell'elenco verranno utilizzati dall'ARCADIS in caso di carenza di organico di personale tecnico dipendente, ovvero per complessità dell'attività, secondo le valutazioni che saranno determinate dall'ARCADIS.
Gli incarichi saranno affidati nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.

Gli incarichi saranno riferiti alle seguenti attività:

1	Servizi tecnici connessi all'edilizia civile in genere;
2	Servizi tecnici connessi ad interventi su beni sottoposti a tutela;
3	Servizi tecnici connessi a opere viarie (strade, ponti, gallerie) e/o infrastrutture a servizio del trasporto;
4	Servizi tecnici connessi ad opere idrauliche, marittime, fluviali, idrogeologiche, forestali, naturalistiche;
5	Servizi tecnici connessi ad opere impiantistiche (elettriche, meccaniche, termo – idrauliche)
6	Servizi tecnici connessi ad opere di bonifica ambientale e di trattamento rifiuti;
7	Servizi tecnici connessi alla valutazione di impatto ambientale, valutazione d'incidenza, valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto acustico;
8	Servizi tecnici connessi a valutazioni tecno – economiche e finanziarie (project financing, analisi costi – benefici, piani economici finanziari
9	Servizi tecnici di supporto all'attività del Responsabile del Procedimento;
10	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ai sensi del D.Lgs. 81/08;
11	Servizi tecnici connessi alle attività di verifica e di validazione del progetto;
12	Collaudi statici e specialistici;
13	Collaudi tecnico – amministrativi;
14	Studi e indagini geotecniche, geognostiche e geologiche;
15	Visure catastali, stime e perizie, rilievi, pratiche relative ad accatastamenti e frazionamenti;
16	Rilievi topografici

Soggetti abilitati a partecipare.
Possono partecipare, i soggetti singoli o associati, di cui all'articolo 90 – comma 1, lettere d), e), f), g), h) del D.Lgs. 163/06 e per i quali non sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006.
I soggetti così individuati dovranno essere in possesso inoltre dei seguenti requisiti minimi di idoneità:

- titolo di studio ed iscrizione agli Ordini/Albi professionali;
- Ulteriori titoli abilitativi a norme di legge;

- Competenza professionale, in relazione alla categoria di incarico idonea;

Nel caso di raggruppamento temporaneo è obbligatoria la presenza di un professionista con meno di cinque anni di iscrizione all'Albo Professionale (art. 253, c. 5 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm. e ii.). Tale figura dovrà risultare a tutti gli effetti membro effettivo del raggruppamento, per cui non sono da considerarsi accettabili soluzioni in base alle quali tale professionista, rivesta un ruolo di dipendente o collaboratore di uno studio o di un professionista facente parte del raggruppamento.

Ai sensi dell'art. 252 del D.P.R. 207/2010 gli interessati non possono partecipare, pena l'esclusione, in più di un'associazione temporanea o partecipare singolarmente e come componenti di una associazione temporanea o consorzio.

Il Bando Integrale e gli allegati costituiti da:

A – Modello istanza dichiarazione
B – Scheda tecnica - curriculum vitae
C – Scheda informativa delle caratteristiche della struttura organizzativa

congiuntamente alle modalità di presentazione delle istanze, di formazione dell'elenco, le specifiche sugli Onorari professionali, sulle Garanzie ed il Trattamento dei dati personali, sono disponibili sul sito istituzionale dell'Agenzia all'indirizzo www.arcadis.campania.it.
Per qualsiasi informazione relativa al presente bando, è possibile rivolgersi all'ing Mariano SERRA, Responsabile del Procedimento (tel. 08119702958).

Napoli, 08.09.2011

Il Commissario
Flavio Cioffi

COMUNE DI VILLARICCA (NA) – **Estratto verbale – Graduatoria - Bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 2 posti settore alimentare nel mercatino settimanale Area Fieristica Corso Italia - pubblicato sul Burc n. 35 del 06/06/2011**.

GRADUATORIA PROVVISORIA

Domande pervenute entro i termini stabiliti dal bando n. 8
Domande pervenute fuori termine n. 1
Esaminate n. 7 domande
Escluse n. 3. Ammesse n. 4.

Graduatoria provvisoria :

1 - **Palma Luigi** nato a Napoli il 19/11/1969
2 - **Cecere Francesco** nato a Cesa il 04/03/1965
3 - **Esposito Patrizia** nata a Napoli il 07/11/1957
4 - **Coppola Salvatore** nato a Napoli il 02/12/1962

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO - Benevento - **Bando di Gara Appalto di Lavori - Ristrutturazione strutture per la didattica mediante messa a norma edile ed impiantistica del Complesso Edilizio Universitario denominato "Polo Didattico", sede della Facoltà di Economia, sito in Benevento - "Codice Identificativo Gara: 3020986482 - Avviso di riapertura dei termini.**

L'Università degli Studi del Sannio rende noto che il Bando di Gara per l'affidamento dei "*Lavori di ristrutturazione di strutture per la didattica mediante la messa a norma edile ed impiantistica del Complesso Edilizio Universitario denominato "Polo Didattico", sede della Facoltà di Economia, sito in Benevento, alla Via Nicola Calandra*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 5° Serie Speciale "*Contratti Pubblici*", numero 89, è modificato, limitatamente ai termini di scadenza fissati per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara e alla data stabilita per la seduta pubblica per l'esame delle domande pervenute, nel seguente modo:
punto 9. a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: **ore 13,00 del 20 ottobre 2011**;
punto 10. b) Data, ora e luogo di apertura: **ore 16,00 del 21 ottobre 2011**.
La riapertura dei termini, disposta per le motivazioni specificate nella Determina Direttoriale del 13 settembre 2011, numero 1052 è, peraltro, finalizzata a garantire la massima partecipazione possibile alla procedura di gara per l'affidamento dei lavori innanzi specificati.
Le Imprese che hanno già presentato la domanda di partecipazione alla gara, con l'annessa documentazione, entro il termine fissato nel Bando di Gara possono presentare una nuova domanda, previo ritiro della precedente, nel rispetto del termine di scadenza indicato nel presente Avviso.
Le domande di partecipazione alla gara già pervenute entro il termine fissato nel Bando di Gara e non sostituite da nuove domande, presentate entro il termine di scadenza fissato dal presente Avviso, conservano la loro validità.

Benevento, 14 settembre 2011

F.to Il Direttore Amministrativo
Dottore Gaetano Telesio

COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA) - Stazione di Cura, Soggiorno e Turismo – **Decreto n. 8/11 di "Autorizzazione all'utilizzo, confezionamento, trasporto e commercializzazione delle acque termali e loro derivati per la produzione di cosmetici".**

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE
UFFICIO COMMERCIO

AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO, IL CONFEZIONAMENTO, IL TRASPORTO E LA COMMERCIALIZZAZIONE DELLE ACQUE TERMALI E LORO DERIVATI PER LA PRODUZIONE DI COSMETICI

(Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 18 19 del 08/10/2004 -
Legge Regionale della Campania n° 8/2008 e ss. mm. ed int. - D.P.G.R.C. n° 95/2010)

DECRETO N° 08/11

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- **Premesso** che con Decreto di questo Servizio n° 05 del 03/08/ 2005, così come modificato ed integrato dal Decreto di questo Servizio n° 04/09 d el 16/09/2009, il Sig. Scibilia Massimiliano nato a Castellammare di Stabia il 15/05/1970, codice fiscale SCBMSM70E15C129L, in qualità di legale rappresentante della "Hotel Terme Elisabetta Sas di Scibilia Massimiliano e C." con sede in Casamicciola Terme al Corso Garibaldi n° 115, c. f. n° 00554730630, è stato autorizzato all'apertura ed al funzionamento dello stabilimento termale sito in questo Comune al Corso Garibaldi n° 115, all'insegna "Hotel Terme Elisabet ta";

- **Considerato** che:
  - in detto stabilimento termale viene utilizzata l'acqua "termo-minerale", di cui alla concessione denominata "Terme Monti" originariamente assentita in perpetuo con D.M. del 12/03/1930 a nome dei Sigg. Pasquale e Vincenzo Monti;
  - con Decreto del Ministero per il Commercio, per l'Industria e per l'Artigianato del 03/07/1969, la concessione di cui al punto precedente, veniva trasferita ed intestata ai germani Michelino, Elisabetta e Laura Scioli;
  - con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 10584 del 21/07/1993 la concessione di cui al punto precedente, veniva intestata per i 2/3 della contitolarità, alla "Hotel Terme Elisabetta di Francesco Scibilia Snc" e per 1/3 alla Sig.ra Scioli Laura;
  - con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 012060 del 15/09/1998 la concessione di cui al punto precedente è stata trasferita ed intestata, per i 2/3 della contitolarità, alla "Hotel Terme Elisabetta Sas di Massimiliano Scibilia e C.", come meglio sopra generalizzata e rappresentata;
  - con D.M. n° 2546 del 10/08/1987 la Direzione Gener ale Servizi Igiene Pubblica – Divisione VI^ del Ministero della Sanità ha decretato che "l'acqua minerale utilizzata nello stabilimento termale "Scioli in Casamicciola" trova indicazione oltre che per la balneofangoterapia già autorizzata, anche per la terapia inalatoria ed irrigatoria rispettivamente nella cura delle malattie delle prime vie respiratorie e dell'apparato genitale femminile";

- **Vista** l'istanza del 19/01/2011, acquisita al prot. gen. di questo Ente al n° 688 del 19/01/2011, con la quale il Sig. Scibilia Massimiliano, come meglio sopra generalizzato, nella qualità, ha chiesto, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 1819 dell'08/10/2004, il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo, il trasporto e la commercializzazione delle acque termali,

provenienti dalla concessione perpetua "Terme Elisabetta" di cui al Decreto della Giunta Regionale della Campania n° 012060 del 15/09/1998, per la produzione di cosmetici;

- **Preso atto**:
  - della nota del 05/05/11 prot. n° 2011.0355191, acquisita al prot. gen. di questo Ente n° 5298 del 13/05/2011, con la quale la Giunta Regionale della Campania, Settore ricerca e valorizzazione di cave, torbiere, acque minerali e termali, ha comunicato il competente "nulla osta" all'utilizzazione delle acque termominerali provenienti dalla concessione "Terme Elisabetta" "…..per l'utilizzo per la produzione di cosmetici…..";
  - che con nota n° 209 del 01/08/2011 - n° 288/A del 01/08/2011, acquisita al prot. gen. di questo Ente al n° 8373 del 01/08/2011, l'ASL NA 2 NORD, Dipartimento di prevenzione Ischia, ha comunicato il competente parere favorevole, sotto l'aspetto igienico/sanitario, in merito alla succitata richiesta di autorizzazione;
  - della nota del 24/06/2011, acquisita al prot. gen. di questo Ente al n° 6862 del 24/06/2011, con la quale il Sig. Scibilia Massimiliano, come meglio sopra generalizzato, nella qualità, ha trasmesso il contratto di acquisto di acqua termale stipulato con la Società che si occuperà della produzione dei cosmetici utilizzando l'acqua minerale della concessione di che trattasi;

- **Ritenuto**, pertanto, doversi procedere al rilascio della richiesta autorizzazione all'utilizzo, il confezionamento, il trasporto e la commercializzazione delle acque termali e loro derivati, provenienti dalla concessione "Terme Elisabetta" di cui al Decreto della Giunta Regionale della Campania n° 012060 del 15/09/1998, per la produzione di cosmetici;

- **Visti:**
  - l'art. 1 della Legge Regionale della Campania n° 13/1985 e ss. mm. ed int.
  - la Legge Regionale della Campania n° 08/2008;
  - la Legge Regionale della Campania n° 08/2009;
  - la Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 1819/2004;
  - il R.D. n° 1294/1919 e gli artt. 194 e 196 del TULLSS approvato con R.D. n° 1265/1984;
  - il D.P.R. n° 616/1977;
  - il D.lgs. n° 267/2000;
  - la Legge n° 833/1985
  - l'art. 8, comma 10, della Legge n° 713/1986 e ss. mm. ed int.

AUTORIZZA

il Sig. Scibilia Massimiliano, come meglio in premessa generalizzato, nella qualità, all'utilizzo, il confezionamento, il trasporto e la commercializzazione delle acque termo/minerali provenienti dalla concessione perpetua "Terme Elisabetta" sita in Casamicciola Terme, di cui al Decreto della Giunta Regionale della Campania n° 012060 del 15/09/1998, per la produzione di cosmetici.

L'utilizzo delle acque è strettamente vincolato a tutte le norme vigenti in materia, ed in particolare alle seguenti disposizioni così come previste dalla Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 1819 del 08/10/2004:

- le acque utilizzate devono essere emunte direttamente dal pozzo o da condutture alimentate direttamente dal pozzo attraverso rubinetti in acciaio inox sterilizzati a fiamma con esclusione di ogni forma di prelievo da serbatoio di accumulo;
- le acque devono essere confezionate esclusivamente in prossimità della fonte di approvigionamento ed in locali ubicati all'interno dello stabilimento conformemente a quanto statuito dall'art. 8, comma 10, della Legge 713/86 così come modificato dal D. Lgs. n° 126/97;
- i contenitori utilizzati per il confezionamento e trasporto delle acque prelevate devono essere muniti di un dispositivo di chiusura ermetica in modo tale da evitare il pericolo di contaminazioni e fuoriuscite conformemente a quanto stabilito per le acque minerali di cui all'art. 10 D. Lgs. n° 105/92.

La presente autorizzazione è sempre valida e può essere revocata per abuso del titolare oppure sopraggiunta carenza anche di uno solo dei requisiti di carattere igienico-sanitari posti a sostegno del rilascio.

Copia della presente Autorizzazione sarà inviata alla Giunta Regionale della Campania – Settore Assistenza Sanitaria, all'ASL NA/2 Nord e pubblicata nei modi e termini di legge sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.-

Casamicciola Terme, 02/09/2011

F.to : Il Responsabile del Servizio
Dott. Giuseppe Pisani

COMUNE DI MARCIANISE (CE) - Codice Fiscale: 93012960618 - **Decreto sindacale N. 24 del 16/09/2011 - Oggetto: Approvazione definitiva del Piano di Lottizzazione Convenzionata in zona B2 presentato da Abbate Ottavio.**

IL SINDACO

- **Vista** la legge 17/08/1942 N.1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Visto** il D.M. 02/04/1968 n. 1444;
- **Vista** la Legge Regionale 20/03/1982 n. 14;
- **Vista** la legge Regionale N.9 del 09/01/1983;
- **Vista** la legge Regionale N. 19 del 28/11/2001;
- **Vista** la legge Regionale N. 16 del 22/12/2004;
- **Vista** la normativa del vigente P.R.G. e Regolamento Edilizio Comunale;

PREMESSO

Che con Delibera di G.M. n°313 del 13/07/2011 è sta ta adottato, ai sensi del comma 2 dell'Art. 27 della L.R. n. 16 del 22/12/2004, il Piano di Lottizzazione Convenzionata in zona B2 presentato da **Abbate Ottavio -**

- Che la predetta Delibera di G.M. n°313 del 13/07/2 011 è stata affissa all'Albo Pretorio on-line e depositata presso la Casa Comunale dal 19.07.2011 al 18/08/2011;
- Che in data 19/07/2011 è stata data notizia del deposito sui quotidiani a carattere regionale "Corriere di Caserta" e "Corriere del Mezzogiorno";
- Che il Piano di Lottizzazione in oggetto è stato trasmesso in data 15/12/2010 Prot. n°20071 alla Provincia di Caserta ai sensi dell'Art. 27 della L.R. 16/2004;
- Che, come certificato dal Dirigente del 1° Settore comunale del 02/09/2011 prot. 03/Ufficio Protocollo, non è pervenuta alcuna opposizione o reclamo avverso l'Atto;

VISTA

- La Determinazione n. 23/Q dell'10/08/2011 del Dirigente del Settore Urbanistica, serv. Piani Esecutivi della Provincia di Caserta;
- La relazione istruttoria del 07/09/2011 prot. n° 6 1/Urb del Dirigente V Settore del Comune di Marcianise con la quale sono state valutate le osservazioni citate ai punti: 1- lettera a,b,c, -2, -3, -4, -5, -6 lettere a-b-c-, -7 della succitata determinazione provinciale N.23/Q ed è stato espresso parere favorevole all'approvazione del Piano di Lottizzazione perché conforme alla vigente normativa di PRG comunale ed alla vigente normativa urbanistica primaria e secondaria;

PRESO ATTO

- Che con Delibera di G.M. n° 379 del 13/09/2011 il predetto Piano di Lottizzazione Convenzionata è stato approvato ai sensi dell'Art. 27 comma 5 della L.R. 16/2004;

RITENUTO

- Che il procedimento seguito per la formazione, pubblicazione ed approvazione del Piano di Lottizzazione Convenzionata in zona B2 può considerarsi regolare ai sensi della legislazione statale e regionale vigente,

Con i poteri di cui alla L.R. n° 16 del 22/12/2004

DECRETA

È approvato in via definitiva il Piano di Lottizzazione Convenzionata in zona B2, con relativo schema di Convenzione, presentato da **Abbate Ottavio**, adottato con Delibera di G.M. n°313 del 13/07/201 1, in conformità alla Delibera di approvazione di G.M. n° 379 del 13/09/2011 che nel presente atto deve intendersi integralmente richiamata e trascritta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di dare atto che gli atti costituenti la Lottizzazione Convenzionata sono i seguenti:

1. TAV. A – Cabina ENEL;
2. TAV. B – Stralcio catastale e visura catastale;
3. TAV. C – Stralcio planimetrico PRG;
4. TAV. D – Stralcio norme attuative PRG;
5. TAV. E – Stato di fatto;
6. TAV. F – Piano quotato a curve di livello e profili altimetrici;
7. TAV. G – Progetto planovolumetrico del piano di lottizzazione;
8. TAV. H – Copia del titolo di proprietà;
9. TAV. I – Schema atto convenzionale;
10. TAV. L – Relazione geologica approvata dal C. T. R.;
11. TAV. 1 – Relazione tecnica – Rilievo fotografico - Calcoli planovolumetrici – Planimetrie;
12. TAV. 2 – Stralcio PRG – Piante Prospetti Sezioni;
13. TAV. 3.1.- Blocco 1 Piante Prospetti Sezioni;
14. TAV. 3.2.- Blocco 2 Piante Prospetti Sezioni;
15. TAV. 3.3.- Blocco 3 Piante Prospetti Sezioni;
16. TAV. 3.4.- Blocco 4 Piante Prospetti Sezioni;
17. Parere ASL CE1 – Distretto 33 – Marcianise espresso favorevolmente in data 02/07/2008;
18. TAV 4.- Rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento consumo energetico;
19. TAVOLA INTEGRATIVA: Dimostrazione del rispetto dell'art.2 L. 122/89 ed art. 5 LR 19/01 – Dimostrazione del contemporaneo rispetto dell'indice di fabbricabilità fondiario e territoriale – Corretta quantificazione del numero di abitanti da insediare – Relazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche – Volume non residenziale;
20. Tavola degli standard urbanistici;
21. Computo metrico estimativo aggiornato delle infrastrutture, standard urbanistici e servizi a rete previsti in progetto;
22. Certificato di destinazione urbanistica dell'area di progetto.

Dispone

La pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Marcianise, 16/09/2011

IL SINDACO
dott. Antonio Tartaglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAPUA (CE) - Codice Fiscale 00150590610 – **Decreto esproprio – Prot. n. 14540 in data 16 settembre 2011 - Acquisizione area per la costruzione della strada 1^ traversa di Via Marra.**

IL DIRIGENTE

Visto il Testo Unico n. 267/2000;
Visto il D.P.R. 08.06.2001 n. 327, successive modificazioni ed integrazioni;
Vista la legge 07.08.1990 n. 241;

…OMISSIS…

DECRETA

Art. 1) A favore del patrimonio del Comune di Capua, codice fiscale 00150590610, l'espropriazione definitiva delle aree per la realizzazione della strada 1^ traversa di Via Marra, così come riportato nelle visure catastali allegate al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale.
Art. 2) Il presente provvedimento, esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, tab. B art. 22 sarà notificato alle ditte espropriata, nelle forme previste per gli atti processuali civili, affisso all'albo pretorio del Comune di Capua, registrato presso l'Ufficio del Registro di Caserta, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Santa Maria Capua Vetere e volturata presso l'Agenzia del Territorio di Caserta.
Art. 3) Per effetto del presente decreto, gli immobili descritti sono acquisiti al patrimonio del Comune di Capua, a titolo originario e tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.
Art. 4) Di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del Testo Unico, estratto del presente decreto di esproprio entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.
Art. 5) Dopo la trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001.

Capua, lì 16 settembre 2011

Il Dirigente Settore LL.PP.
ing. Francesco Greco

CITTA' DI FISCIANO (SA) – **Decreto di Esproprio - Prot. Gen. 13641 - lì 13 settembre 2011 - Autorità Espropriante : Comune di Fisciano – Oggetto: Intervento di riqualificazione urbanistica e miglioramento della mobilità interna con decongestionamento delle principali percorrenze nelle aree limitrofe all'Università – II° lotto funzionale.**

DECRETO DI ESPROPRIO

a favore del Comune di Fisciano avente sede in Fisciano alla piazza Umberto I°, Autorità espropriante dei beni immobili ubicati nel comune di Fisciano occorrenti per far luogo ai lavori in oggetto.

Il Capo Area Tecnica:

visto che l'area ove è stata realizzata l'opera in oggetto risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio in forza dell'atto di C.C. n. 65 del 14-12-2006;
visto il progetto definitivo generale dei lavori in titolo redatto da questo Ufficio Tecnico , approvato in linea tecnica ed economica con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 14 dicembre 2006 , con la quale è stata anche dichiarata la pubblica utilità dell'opera;
visto che con la delibera di CC. 65/2006 non è stato espressamente stabilito il termine entro il quale il decreto di esproprio andava emanato, per cui lo stesso può essere emanato entro il termine di 5 anni decorrenti dalla data di esecutività dell'atto che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, e nella fattispecie entro il termine del 13-12-2011;
visto il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con la predetta delibera di C.C. n. 65/2006;
visto che ricorrendo per il caso in ispecie gli estremi d'urgenza per l'applicazione dell'art. 22 bis del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 in quanto ai sensi della lettera b) del 2° comma dell'articolo 22bis medesimo il numero dei destinatari della procedura espropriativa è superiore a n. 50 unità, si è proceduto all'occupazione d'urgenza delle aree giusto decreto prot. 6215 del 23 aprile 2008;
visto che per i su esposti motivi il Comune ha determinato in via d'urgenza anche l'indennità provvisoria di espropriazione, giusta determina n. 223 del 23-4-2008;
visto che a seguito della notifica del decreto di occupazione d'urgenza nessuna ditta si è avvalsa di quanto previsto dall'art 21 comma 3 del DPR 37/2001;
visto che a seguito della redazione dei frazionamenti e della contezza delle esatte superfici interessate dai lavori con la determina n. 197 del 20-5-2009 e successiva di rettifica n. 19 del 12-1-2010 sono state fissate le indennità di cessione per le ditte concordatarie, le indennità di esproprio per quelle non concordatarie, oltre alle indennità di occupazione e conduzione da corrispondere agli aventi diritto;
visto che al progressivo n.3 dell'elenco delle ditte allegato alla determina 197/2009 risultano le ditte signori Capaldo Gennaro nato a Fisciano il 18-2-1899 – deceduto , Capaldo Giuseppe nato a Fisciano il 27-3-1918 - deceduto, Capaldo Elena nata a Fisciano il 20-2-1903 – deceduta, Capaldo Marino nato a Fisciano il 16-3-1912 – deceduto ,Capaldo Maria nata a Fisciano il 20-2-1909 – deceduta, Capaldo Raffaele nato a Fisciano il 15-7-1907- deceduto, Capaldo Anna Antonia nata a Fisciano il 4-9-1915 –, proprietari non concordatari , per i quali è stata determinata una indennità base di esproprio € 665,55, e una indennità di occupazione di € 60,90;
visto che al progressivo n.11 dell'elenco delle ditte allegato alla determina 197/2009 risultano le ditte signori Giordano Giulio nato a Salerno il 9 maggio 1953 residente in Salerno alla via Clemente Mauro n. 13 e la signora Giordano Annamaria nata a Salerno il 21-7-1950 ivi residente al Corso Garibaldi n. 167, proprietari non concordatari, per i quali è stata determinata una indennità base di esproprio € 13.083,14, e una indennità di occupazione di € 1.090,26;
visto che successivamente all'occupazione delle aree interessate dai lavori, la signora Giordano Annamaria, proprietaria del 50% delle particelle ascritte al n. 11 dell'elenco allegato alla determina n. 197/2009 ha convenuto la cessione della quota di sua proprietà pari al 50% dell'intero, giusto atto di cessione volontaria del 17-06-2010 rep. 2003 registrato a Mercato San Severino il 7-7-2010 al n. 26

serie I^, per cui il presente decreto definitivo di esproprio interessa solo il restante 50% di proprietà del sig. Giordano Giulio;
visto che al progressivo n.12 dell'elenco delle ditte allegato alla determina 197/2009 risultano le ditte signori Maiellaro Giuseppe nato a Salerno il 23-11-1963, Maiellaro Immacolata nata a Salerno il 14-5-1953, Maiellaro Anna Maria nata a Mercato San Severino il 2-12-1956,, Maiellaro Rita nata a Mercato San Severino il 22-9-1958 , Maiellaro Rosaria nata a Mercato San Severino il 6-11-1965, Maiellaro Dario nato a Mercato San Severino il 1-5-1967, tutti domiciliati presso il sig. Maiellaro Giuseppe alla via Ferrovia n.5 del Comune di Mercato San Severino proprietari concordatari che però non hanno trasmesso la documentazione necessaria alla stipula dell'atto di cessione, per i quali è stato determinato un indennità di esproprio di € 163,72, e un'indennità di occupazione di € 27,29;
visto che al progressivo n.22 dell'elenco delle ditte allegato alla determina 197/2009 risulta la ditta Snam Rete Gas S.p.A. – con sede legale in San Donato Milanese alla piazza Santa Barbara n. 7, proprietaria non concordataria, per la quale è stata determinata una indennità di esproprio di € 4.950,00, e una indennità di occupazione di € 412,50;
visto la determina n. 21 del 13 gennaio 2010 con il quale questa Autorità ha disposto il deposito , presso la Cassa depositi e prestiti di Salerno , in favore delle ditte non concordatarie e di quelle concordatarie per le quali non è stato possibile stipulare l'atto, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili occorrenti per i lavori per come segue:
1. ditta ascritta al progressivo n.3 dell'elenco delle ditte allegato alla determina 197/2009 signori Capaldo Gennaro nato a Fisciano il 18-2-1899 CF. COLGNR99B18D615T - deceduto, Capaldo Giuseppe nato a Fisciano il 27-3-1918 CF. CPLGPP18C27D615I - deceduto, Capaldo Elena nata a Fisciano il 20-2-1903 CF CPLLNE09S46D615C - deceduta, Capaldo Marino nato a Fisciano il 16-3-1912 CF CPLMRN12C16D615I - deceduto, Capaldo Maria nata a Fisciano il 20-2-1909 CF CPLMRA03B60D615J - deceduta, Capaldo Raffaele nato a Fisciano il 15-7-1907 CF CPLRFL07L15D615T - deceduto, Capaldo Anna Antonia nata a Fisciano il 4-9-1915 CF CPLNNT15P44D615Z , deceduta , proprietari non concordatari , per i quali è stata liquidata una indennità provvisoria di esproprio di € 665,55, e liquidata una indennità di occupazione di € 60,90, somme accantonate presso la Cassa depositi e prestiti giusto quietanza di deposito in numerario n. 1170956 del 12-7-2011dell'importo complessivo di € 726,45 ;
2. ditta ascritta al numero progressivo 11 dell'elenco delle ditte allegato alla determina 197/2009 signor Giordano Giulio nato a Salerno il 9 maggio 1953 residente in Salerno alla via Clemente Mauro n. 13, CF. GRDGLI53E09H703E proprietario al 50% – per il quale è stata liquidata una indennità provvisoria di esproprio di € 6.541,57, e liquidata una indennità di occupazione di € 545,13, somme accantonate presso la Cassa depositi e prestiti giusto quietanze di deposito in numerario n. 1170941, n. 1170951 e n. 1170944 del 12-7-2011dell'importo complessivo di € 7.086,70 ;
3. ditta ascritta al numero progressivo 12 dell'elenco delle ditte allegato alla determina 197/2009 signori Maiellaro Giuseppe nato a Salerno il 23-11-1963 CF. MLLGPP63S23H703X, Maiellaro Immacolata nata a Salerno il 14-5-1953 CF.MLLMCL53E54H703B, Maiellaro Anna Maria nata a Mercato San Severino il 2-12-1956 CF. MLLNMR56T42F138U, Maiellaro Rita nata a Mercato San Severino il 22-9-1958 CF. MLLRTI58P62F138E, Maiellaro Rosaria nata a Mercato San Severino il 6-11-1965 CF. MLLRSR65S46F138B, Maiellaro Dario nato a Mercato San Severino il 1-5-1967 CF. MLLDRA67E01F138Y, tutti domiciliati presso il sig. Maiellaro Giuseppe alla via Ferrovia n.5 del Comune di Mercato San Severino , ditte proprietarie concordatarie che non hanno trasmesso la documentazione necessaria alla stipula dell'atto di cessione , per i quali è stata liquidata una indennità di esproprio di € 163,72, e liquidata una indennità di occupazione di € 27,29, somme accantonate presso la Cassa depositi e prestiti giusto quietanza di deposito in numerario n. 1170960 del 12-7-2011 dell'importo complessivo di € 191,01;
4. ditta ascritta al numero progressivo 22 dell'elenco delle ditte allegato alla determina 197/2009 Snam Rete Gas S.p.A. – con sede legale in San Donato Milanese alla piazza Santa Barbara n. 7, P IVA 13271390158 proprietaria non concordataria, per la quale è stata liquidata una indennità provvisoria di esproprio di € 4.950,00, e liquidata una indennità di occupazione di € 412,50, somme accantonate

presso la Cassa depositi e prestiti giusto quietanza di deposito in numerario n. 1170933 del 12-7-2011 dell'importo complessivo di € 5.362,50;
Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico:

D E C R E T A

Art. 1 – È pronunciata a favore del Comune di Fisciano con sede in Fisciano alla piazza Umberto I° , Autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Fisciano, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità espropriante:
1. mq 255,00 di terreno di natura " G -*Fascia di rispetto stradale"* iscritto in catasto terreni al foglio n. 15 del Comune di Fisciano p.lla n. 930 ex 15 - in ditta - signori Capaldo Gennaro nato a Fisciano il 18-2-1899 CF. COLGNR99B18D615T - deceduto, Capaldo Giuseppe nato a Fisciano il 27-3-1918 CF. CPLGPP18C27D615I - deceduto, Capaldo Elena nata a Fisciano il 20-2-1903 CF CPLLNE09S46D615C - deceduta, Capaldo Marino nato a Fisciano il 16-3-1912 CF CPLMRN12C16D615I - deceduto, Capaldo Maria nata a Fisciano il 20-2-1909 CF CPLMRA03B60D615J - deceduta, Capaldo Raffaele nato a Fisciano il 15-7-1907 CF CPLRFL07L15D615T - deceduto, Capaldo Anna Antonia nata a Fisciano il 4-9-1915 CF CPLNNT15P44D615Z , deceduta , proprietari al 100%, confinante a NORD e SUD con ampliamento della strada comunale via Macchione, ad EST con stessa Ditta e ad OVEST con strada comunale via Macchione.
2. mq 1746,00 di terreno di natura "*E5 aree vincolate per valori storico archeologici"* iscritto in catasto terreni al foglio n. 15 del Comune di Fisciano p.lla n. 906 ex 767 ex 704 ex 248 - in ditta Giordano Giulio nato a Salerno il 9 maggio 1953 residente in Salerno alla via Clemente Mauro n. 13, CF. GRDGLI53E09H703E proprietario al 50%, confinante a NORD con strada Provinciale SP 24 , a SUD con ampliamento della strada comunale via Macchione, ad EST con stessa Ditta e ad OVEST con strada comunale via Macchione.
3. mq 78,00 di terreno di natura "*E5 aree vincolate per valori storico archeologici"* iscritto in catasto terreni al foglio n. 15 del Comune di Fisciano p.lla n. 911 ex 776 ex 205 - in ditta Giordano Giulio nato a Salerno il 9 maggio 1953 residente in Salerno alla via Clemente Mauro n. 13, CF. GRDGLI53E09H703E proprietario al 50%, confinante a NORD con stessa ditta , a SUD con ampliamento della strada comunale via Macchione, ad EST con stessa Ditta e ad OVEST con strada comunale via Macchione.
4. mq 45,00 di terreno di natura "*E5 aree vincolate per valori storico archeologici"* iscritto in catasto terreni al foglio n. 15 del Comune di Fisciano p.lla n. 909 ex 768 ex704 ex 248 -– in ditta Giordano Giulio nato a Salerno il 9 maggio 1953 residente in Salerno alla via Clemente Mauro n. 13, CF. GRDGLI53E09H703E proprietario al 50%, confinante a NORD e SUD ed EST con stessa Ditta e ad OVEST con strada comunale via Macchione.
5. mq 113,00 di terreno di natura "*G Fasce di rispetto stradale"* iscritto in catasto terreni al foglio n. 14 del Comune di Fisciano p.lla n. 1747 ex 100 - in ditta Giordano Giulio nato a Salerno il 9 maggio 1953 residente in Salerno alla via Clemente Mauro n. 13, CF. GRDGLI53E09H703E proprietario al 50%, , confinante a NORD e SUD ed OVEST con stessa Ditta e ad EST con strada comunale via Macchione.
6. mq 201,00 di terreno di natura "*G Fasce di rispetto stradale"* iscritto in catasto terreni al foglio n. 14 del Comune di Fisciano p.lla n. 1745 ex 1426 ex 1367 ex 152 - in ditta Giordano Giulio nato a Salerno il 9 maggio 1953 residente in Salerno alla via Clemente Mauro n. 13, CF. GRDGLI53E09H703E proprietario al 50%, , confinante a NORD e SUD ed OVEST con stessa Ditta e ad EST con strada comunale via Macchione.
7. mq 68,00 di terreno di natura "*G Fasce di rispetto stradale"* iscritto in catasto terreni al foglio n. 14 del Comune di Fisciano p.lla n. 1746 ex 1426 ex 1367 ex 152 - in ditta Giordano Giulio nato a Salerno il 9 maggio 1953 residente in Salerno alla via Clemente Mauro n. 13, CF. GRDGLI53E09H703E

proprietario al 50%, , confinante a NORD e OVEST con stessa Ditta e ad EST con strada comunale via Macchione e a SUD con strada comunale via Cupa dei Muti.
8. mq 82,00 di terreno di natura "*G Fasce di rispetto stradale"* iscritto in catasto terreni al foglio n. 14 del Comune di Fisciano p.lla n. 1743 ex 1424 ex 99 - in ditta Giordano Giulio nato a Salerno il 9 maggio 1953 residente in Salerno alla via Clemente Mauro n. 13, CF. GRDGLI53E09H703E proprietario al 50%, , confinante a NORD e SUD ed OVEST con stessa Ditta e ad EST con strada comunale via Macchione.
9. mq 246,00 di terreno di natura "*G Fasce di rispetto stradale"* iscritto in catasto terreni al foglio n. 14 del Comune di Fisciano p.lla n. 1741 ex 1423 ex 99 - in ditta Giordano Giulio nato a Salerno il 9 maggio 1953 residente in Salerno alla via Clemente Mauro n. 13, CF. GRDGLI53E09H703E proprietario al 50%, , confinante a NORD con ampliamento della strada comunale via Macchione, a SUD e ad OVEST con stessa Ditta e ad EST con strada comunale via Macchione.
10. mq 24,00 di terreno di natura "*G Fasce di rispetto stradale"* iscritto in catasto terreni al foglio n. 14 del Comune di Fisciano p.lla n. 1751 ex 1740 ex 152 - in ditta Giordano Giulio nato a Salerno il 9 maggio 1953 residente in Salerno alla via Clemente Mauro n. 13, CF. GRDGLI53E09H703E proprietario al 50%, , confinante a NORD,SUD e OVEST con stessa Ditta e a EST con ampliamento della strada comunale via Macchione.
11. mq 10,00 di terreno di natura "*D di riqualificazione urbana –A.R.U.C."* iscritto in catasto terreni al foglio n. 15 del Comune di Fisciano p.lla n. 924 ex 682 – in ditta Maiellaro Giuseppe nato a Salerno il 23-11-1963 CF. MLLGPP63S23H703X, Maiellaro Immacolata nata a Salerno il 14-5-1953 CF.MLLMCL53E54H703B, Maiellaro Anna Maria nata a Mercato San Severino il 2-12-1956 CF. MLLNMR56T42F138U, Maiellaro Rita nata a Mercato San Severino il 22-9-1958 CF. MLLRTI58P62F138E, Maiellaro Rosaria nata a Mercato San Severino il 6-11-1965 CF. MLLRSR65S46F138B, Maiellaro Dario nato a Mercato San Severino il 1-5-1967 CF. MLLDRA67E01F138Y, tutti domiciliati presso il sig. Maiellaro Giuseppe alla via Ferrovia n. 5 del Comune di Mercato San Severino, proprietari, confinante a NORD,SUD e EST con stessa Ditta e a OVEST con strada comunale via Macchione.
12. mq 29,00 di terreno di natura "*D di riqualificazione urbana –A.R.U.C."* iscritto in catasto terreni al foglio n. 15 del Comune di Fisciano p.lla n. 922 ex 680 – in ditta Maiellaro Giuseppe nato a Salerno il 23-11-1963 CF. MLLGPP63S23H703X, Maiellaro Immacolata nata a Salerno il 14-5-1953 CF.MLLMCL53E54H703B, Maiellaro Anna Maria nata a Mercato San Severino il 2-12-1956 CF. MLLNMR56T42F138U, Maiellaro Rita nata a Mercato San Severino il 22-9-1958 CF. MLLRTI58P62F138E, Maiellaro Rosaria nata a Mercato San Severino il 6-11-1965 CF. MLLRSR65S46F138B, Maiellaro Dario nato a Mercato San Severino il 1-5-1967 CF. MLLDRA67E01F138Y, tutti domiciliati presso il sig. Maiellaro Giuseppe alla via Ferrovia n. 5 del Comune di Mercato San Severino, proprietari, confinante a NORD,SUD e EST con stessa Ditta e a OVEST con strada comunale via Macchione.
13. mq 76,00 di terreno di natura "*D di riqualificazione urbana –A.R.U.C."* iscritto in catasto terreni al foglio n. 15 del Comune di Fisciano p.lla n. 926 ex 683 – in ditta Maiellaro Giuseppe nato a Salerno il 23-11-1963 CF. MLLGPP63S23H703X, Maiellaro Immacolata nata a Salerno il 14-5-1953 CF. MLLMCL53E54H703B, Maiellaro Anna Maria nata a Mercato San Severino il 2-12-1956 CF. MLLNMR56T42F138U, Maiellaro Rita nata a Mercato San Severino il 22-9-1958 CF. MLLRTI58P62F138E, Maiellaro Rosaria nata a Mercato San Severino il 6-11-1965 CF. MLLRSR65S46F138B, Maiellaro Dario nato a Mercato San Severino il 1-5-1967 CF. MLLDRA67E01F138Y, tutti domiciliati presso il sig. Maiellaro Giuseppe alla via Ferrovia n. 5 del Comune di Mercato San Severino, proprietari, confinante a NORD,e EST con stessa Ditta, a OVEST con strada comunale via Macchione e a SUD con ampliamento della strada comunale via Macchione.
14. mq 124,00 di terreno di natura "*D di riqualificazione urbana –A.R.U.C."* iscritto in catasto terreni al foglio n. 15 del Comune di Fisciano p.lla n. 920 ex 676 – in ditta Maiellaro Giuseppe nato a Salerno il 23-11-1963 CF. MLLGPP63S23H703X, Maiellaro Immacolata nata a Salerno il 14-5-1953 CF. MLLMCL53E54H703B, Maiellaro Anna Maria nata a Mercato San Severino il 2-12-1956 CF. MLLNMR56T42F138U, Maiellaro Rita nata a Mercato San Severino il 22-9-1958

CF. MLLRTI58P62F138E, Maiellaro Rosaria nata a Mercato San Severino il 6-11-1965 CF. MLLRSR65S46F138B, Maiellaro Dario nato a Mercato San Severino il 1-5-1967 CF. MLLDRA67E01F138Y, tutti domiciliati presso il sig. Maiellaro Giuseppe alla via Ferrovia n. 5 del Comune di Mercato San Severino, proprietari, confinante a NORD con ampliamento della strada comunale via Macchione, a EST e SUD con stessa Ditta, e a OVEST con strada comunale via Macchione.

15. mq 198,00 di terreno di natura "*E5 aree vincolate per valori storico archeologici"* iscritto in catasto terreni al foglio n. 15 del Comune di Fisciano p.lla n. 907 ex 472 - in ditta Snam Rete Gas S.p.A. – con sede legale in San Donato Milanese alla piazza Santa Barbara n. 7, P IVA 13271390158 proprietario , confinante a NORD,SUD e OVEST con ampliamento della strada comunale via Macchione e ad EST con stessa ditta.

Per una migliore identificazione delle aree oggetto del presente decreto definitivo di esproprio , si fa riferimento allo stralcio dei fogli catastali n. 14 e 15 con le parti interessate evidenziate di colore verde per la ditta CAPALDO, in giallo per la ditta GIORDANO, in arancio per la ditta MAIELLARO, e in fucsia per la ditta SNAM che si allegano al presente atto sotto la lettera " A" per il foglio 14, e "B1"-"B2"- e "B3" per il foglio 15, mentre sotto la lettera " C " si allega il certificato di destinazione urbanistica relativo ai terreni oggetto del presente decreto, contenente tutte le prescrizioni urbanistiche riguardanti gli stessi, rilasciato dal Capo Area Tecnica del Comune di Fisciano in data 19 agosto 2011 al n. 122 . La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2 – Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori, astenendosi di indicare il luogo, il giorno e l'ora di esecuzione del decreto medesimo in quanto le aree oggetto del presente decreto sono tutte già occupate e in possesso del Comune , e per quelle di proprietà della ditta Giordano Giulio, SNAM spa e Capaldo l'occupazione è avvenuta in via d'urgenza in data 12 maggio 2008 ai sensi dell'art.22-bis del DPR 327/2001 giusto decreto prot. 6215 del 23-4-2008, mentre per le aree di proprietà della ditta Maiellaro l'occupazione e avvenuta in data 14-5-2008 previa autorizzazione concessa dalla ditta medesima.

Art. 3 – Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari.

Art. 4 – Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata. Ai fini della registrazione e trascrizione del presente Decreto si richiedono le agevolazioni fiscali disposte per gli atti posti in essere per pubblica utilità, in quanto lo stesso è stato emesso nell'ambito del procedimento espropriativo preordinato alla realizzazione di un'opera pubblica. Il Presente Decreto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 1149/1967.

Il R.U.P.
Geom. Francesco Landi

IL CAPO AREA TECNICA
ARCH. ANGELO ALIBERTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

CO – P.IVA 00607910650 - Provincia di SALERNO – Decreto di Esproprio degli im er l'esecuzione dei lavori di realizzazi oni" Frazione Vettica. N. 3 del 20.09.2011 – Prot. 0007233 del 20.09.2011.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

VISTI :

– il provvedimento di Giunta Comunale n. 7 del 28.03.2003, con il quale è stato imposto il vincolo preordinato all'esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del parcheggio "G. Marconi ";

– il provvedimento n. 191 del 06.12.2007, con il quale la Giunta Comunale ha approvato il progetto definitivo dei lavori, e conseguente dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

– il proprio provvedimento n. 5 del 22.01.2010 R.G. n. 15 del 22.01.2010, con i quali è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione, a favore delle seguneti ditte espropriande desunte dai registri catastali, nell'importo di :

- sig.ra Rispoli Maria nata a Praiano (SA) il 31.01.1926, C.F. RSPMRA26A71G976N, consistenza oggetto di esproprio riportata nel NCT al foglio 5 part. 13 di mq 390 superficie da espropriare mq 300 e foglio 5 particella 449 di mq. 91 superficie da espropriare mq 91 per complessivi da espropriare mq. 391, indennità di esproprio provvisoria € 6.404,12;
- sig.ra Rispoli Vincenza, nata a New York il 06.02.1918, C.F. RSPVCN18B46G976O, consistenza oggetto di esproprio riportata nel NCT al foglio 5 part. 444 di mq 22 superficie da espropriare mq 22 e foglio 5 part. 448 di mq 83 superficie da espropriare mq 83, per complessivi da espropriare mq 105, indennità esproprio provvisoria € 1.671,67;
- sig.ra Rispoli Bianca, nata a Praiano il 28.12.1929, C.F.:RSPBNC29T68G976Y, consistenza oggetto di esproprio riportata nel NCT al foglio 5 part. 446 di mq 523 superficie da espropriare mq 310 e foglio 5 part. 452 di mq 39, superficie da espropriare mq 39 per complessivi da espropriare mq 349, indennità esproprio provvisoria € 7.806,35;
- sig.ra Rispoli Giuseppina, nata a Praiano il 24.02.1932, C.F.:RSPGPP32B64G976W, consistenza oggetto di esproprio riportata nel NCT al foglio 5 part. 445 di mq 408 superficie da espropriare mq 300, foglio 5 part. 450 di mq 27 superficie da espropriare mq 27 e foglio 5 part. 451 di mq. 38 superficie da espropriare mq 38, per complessivi da espropriare mq 365, indennità esproprio provvisoria € 6.935,25.

– che a seguito del decorrere dei termini previsti dalla legge per l'accettazione della indennità provvisoria offerta, con provvedimento n. 112 del 11.11.2010 R.G. n. 259 del 11.11.2010 si è provveduto a depositare presso la Cassa DD.PP. le indennità di esproprio come sopra indicate a favore degli aventi titolo:

- sig.ra Rispoli Maria nata a Praiano (SA) il 31.01.1926, C.F. RSPMRA26A71G976N, indennità di esproprio provvisoria depositata € 6.404,12 - quietanza n. 1156004 del 21.12.2010;
- sig.ra Rispoli Vincenza, nata a New York il 06.02.1918, C.F. RSPVCN18B46G976O, indennità esproprio provvisoria depositata € 1.671,67 - quietanza 1156002 del 21.12.2010;
- sig.ra Rispoli Bianca, nata a Praiano il 28.12.1929, C.F.:RSPBNC29T68G976Y, indennità esproprio provvisoria depositata € 7.806,35 - quietanza 1156003 del 21.12.2010;
- sig.ra Rispoli Giuseppina, nata a Praiano il 24.02.1932, C.F.:RSPGPP32B64G976W, indennità esproprio provvisoria depositata € 6.935,25 - quietanza 1156001 del 21.12.2010;

– che del citato deposito, per ogni effetto di legge, si è dato avviso pubblico mediante pubblicazione sul BURC n. 30 del 16.05.2011;

– che, depositati gli importi a favore delle ditte esporpiande non accettanti, come riassunto nelle premesse, si intende procedere all'emissione ed all'esecuzione del decreto di esproprio ai sensi dell'ex art. 20 comma 14 del D.P.R. n. 327/01;

– In rettifica del proprio decreto n. 2 del 12.09.2011;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", ed in particolare gli articoli 23, 24 e 25;

DECRETA

1. è disposta, a favore del Comune di Praiano (SA) in relazine all'esecuzione dei lavori di realizzazione del parcheggio "G. Marconi" sito alla Frazione Vettica, l'espropriazione definitiva degli immobili sottoindicati siti in agro del Comune di Praiano (SA):

- sig.ra Rispoli Maria nata a Praiano (SA) il 31.01.1926, C.F. RSPMRA26A71G976N, residente in Positano alla via C. Colombo n. 113 CAP. 84017, consistenza oggetto di esproprio riportata nel NCT al foglio 5 part. 882 (ex 13a) di mq 300 e foglio 5 particella 449 di mq. 91 - per complessivi da espropriare mq. 391, indennità di esproprio depositata € 6.404,12;

ncenza, nata a New York il 06.02.1918, C.F. RSPVCN18B46G976O, residenza io sconosciuti, consistenza oggetto di espro part. 444 di mq 22 e foglio 5 part. 448 di mq 83 - per complessivi da espropriare mq 105, indennità esproprio depositata € 1.671,67;

- sig.ra Rispoli Bianca, nata a Praiano il 28.12.1929, C.F.:RSPBNC29T68G976Y, residente in U.S.A. 934 Burk Avenue-Bronx, New Jork, consistenza oggetto di esproprio riportata nel NCT al foglio 5 part. 886 (ex 446a) di mq 310 e foglio 5 part. 452 di mq 39 - per complessivi da espropriare mq 349, indennità esproprio depositata € 7.806,35, rappresentata dal procuratore speciale e generale sig. Rispoli Domenico nato a Praiano il 21.01.1920 e residente in Praiano alla via G. Marconi n. 3 giusta procura del 27.11.1970 n. di atto 1926 registro n. 26 rogato presso gli uffici del Console Generale d'Italia in New York USA dal cancelliere Dott. Ettore Di Bona delegato dal Console Generale ad esercitare funzioni notarili
- sig.ra Rispoli Giuseppina, nata a Praiano il 24.02.1932, C.F.:RSPGPP32B64G976W, e residente in U.S.A. 934 Burk Avenue-Bronx, New Jork, consistenza oggetto di esproprio riportata nel NCT al foglio 5 part. 444 di mq 22 e foglio 5 part. 448 di mq 83 - per complessivi da espropriare mq 105, indennità esproprio depositata € 1.671,67; rappresentata dal procuratore speciale e generale sig. Rispoli Domenico nato a Praiano il 21.01.1920 e residente in Praiano alla via G. Marconi n. 3 giusta procura del 27.11.1970 n. di atto 1926 registro n. 26 rogato presso gli uffici del Console Generale d'Italia in New York USA dal cancelliere Dott. Ettore Di Bona delegato dal Console Generale ad esercitare funzioni notarili.

2) è disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui sub (1), sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio. Si dà all'uopo avviso che, ai sensi dellart. 23 comma g) del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i., l'immissione in possesso avverrà, mediante la redazione di specifico verbale di presa di possesso e stato di consistenza, **in data 27.10.2011 alle ore 10.00** presso i siti oggetto di espropriazione a cura del Geom. Maurizio Rago nato a Pontecagnano il 10.03.1975, o suo delegato, all'uopo incaricato da questa A.C.

3) il presente decreto:

• va fatto oggetto di voltura nel catasto, registrazione e trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari;

• va pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e all'Albo Pretorio Comunale oltre che sul sito informatico dell'AC.;

• va notificato ai proprietari sopra indicati nelle forme degli atti processuali civili e trasmesso al Geom. Maurizio Rago c.f. RGAMRZ75C10G834W nato a Pontecagnano il 10.03.1975 ed ivi residente alla Via S. Pertini 4.

• è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;

• comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

4) dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Praiano, lì 20.09.2011

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Salvatore Napolitano

INDICAZIONE RELATIVA ALL'IMMISSIONE IN POSSESSO

Ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i., si da atto ai fini della relativa annotazione che l'immissione nel possesso dei beni oggetto di espropriazione di cui al decreto sopraesteso è avvenuta in data _____, come da relativo verbale allegato alla presente.

Praiano, lì _____

Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Salvatore Napolitano

COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA

Provincia di Avellino

Piazza Municipio, n° 1 83010 Capriglia Irpina – AV-
tel. 0825 702001 fax 0825 702488
C.F. 80006110649

Prot. n° 2998

Oggetto: Realizzazione strada di collegamento Piazza Municipio-Via Serra
Decreto di esproprio delle aree.

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO ESPROPRI

Vista la nota n° 3504 del 10/08/2006 con la quale fu dato avviso ai proprietari, risultanti dagli estratti catastali, dell' avvio del procedimento, ai sensi dell'art.16 comma 4 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., per l'approvazione del progetto definitivo per la sistemazione di Piazza Municipio e il collegamento viario con via Serra;
Vista la Delibera G.M. n° 127 del 05/10/2006 con la quale fu approvato il progetto definitivo e dichiarata l'opera di pubblica utilità stabilendo in anni cinque la emissione del Decreto di esproprio;
Visto il Decreto d'urgenza preordinata all' esproprio n° 2405 del 27/05/2008 notificato alle Ditte Catastale in uno con la comunicazione del piano particellare grafico e descritto e la determinazione provvisoria dell'indennità;
Visto lo stato di consistenza e presa di possesso effettuato in data 20/06/2008 disposto con la notifica dell' innanzi richiamato Decreto;
Visto il tipo di frazionamento dei terreni effettivamente occupati;
Viste le note n° 580 e 1629 rispettivamente del 21/02/2010 e 17/05/2011 con le quali, ai sensi del art. 21 del D.P.R. n° 327/2001, fu richiesto di comunicare il nominativo di un tecnico di fiducia per la determinazione dell'indennità definitiva;
Viste che a dette note non è stato dato riscontro per cui si è proceduto, ai sensi dell' art. 21, comma 15 del D.P.R. 327/2001, a richiedere alla Commissione Provinciale la determinazione dell' indennità definitiva;
Vista la Determina n° 214 R.G. del 15/09/2011 con la quale è stato disposto il deposto pressa la Cassa Depositi e Prestiti dell' indennità provvisoria non accettata;
Considerato che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Ritenuto, per quanto innanzi, di dover pronunciare l'espropriazione degli immobili, come appresso specificatamente indicati, affinché se ne possa trascrivere la titolarità in capo al Comune di Capriglia Irpina-AV ;
Visto il T.U. n° 267/2000 e s.m.i.;
Visto il D.P.R. n° 327 del' 08/06/2011 e s.m.i.

DECRETA

Art.1) A favore del patrimonio del Comune di Capriglia Irpina –AV- , C.F. 80006110649, l'espropriazione definitiva dei terreni effettivamente occorsi per la "sistemazione di Piazza Municipio e il collegamento viario con via Serra" così come appresso specificati:

Ditta : **Tuccia Maria** nata a Capriglia Irpina-AV il 21/04/1933 C.F. TCCMRA33D61B706T						
Foglio	Part.lla	Superficie da espropriare mq	Indennità di esproprio	Indennità di occupazione	Indennità complessiva	Estremi deposito Cassa DD.PP.
5	986	115	445,88	114,71	**€ 559,76**	1178234 dell'08/09/11

Ditta : **Tuccia Maria** nata a Capriglia Irpina-AV il 21/04/1933 C.F. TCCMRA33D61B706T						
Foglio	Part.lla	Superficie da espropriare mq	Indennità di esproprio	Indennità di occupazione	Indennità complessiva	Estremi deposito Cassa DD.PP.
5	1002	30	116,10	29,93	**€ 146,03**	1178239 dell'08/09/11

Ditta : **Tuccia Renato fu Antono** nato a Capriglia Irpina –AV- il 19/10/1921 C.F. TCCRNT21R19B706H						
Foglio	Part.lla	Superficie da espropriare mq	Indennità di esproprio	Indennità di occupazione	Indennità complessiva	Estremi deposito Cassa DD.PP.
5	990	50	193,50	49,88	**€ 243,38**	1178245 dell' 08/09/11

Ditta : **Tuccia Renato fu Antono** nato a Capriglia Irpina –AV- il 19/10/1921 C.F. TCCRNT21R19B706H (livellario)
Di Pietro Modestino fu Daniele (Concedente)

Foglio	Part.lla	Superficie da espropriare mq	Indennità di esproprio	Indennità di occupazione	Indennità complessiva	Estremi deposito Cassa DD.PP.
5	992	58	224,46	57,86	**€ 282,32**	1178373 del 12/09/11

Ditta : **Tuccia Renato fu Antono** nato a Capriglia Irpina –AV- il 19/10/1921 C.F. TCCRNT21R19B706H (livellario)
Del Franco Francesco fu Costantino (concedente in parte)
Di Pietro Modestino fu Daniele (concedente in parte)

Foglio	Part.lla	Superficie da espropriare mq	Indennità di esproprio	Indennità di occupazione	Indennità complessiva	Estremi deposito Cassa DD.PP.
5	994	48	185,76	47,88	**€ 233,64**	1178380 del 12/09/11

Ditta:
EVANGELISTA Antonio nato a Capriglia Irpina -AV- il 15/09/1955 C.F. VNGNTN55P15B706Q proprietà 1/2
EVANGELISTA Giustina nata a Capriglia Irpina -AV- il 05/03/1952 C.F. VNGGTN52C45B706L proprietà 1/2

Foglio	Part.lla	Superficie da espropriare mq	Indennità di esproprio	Indennità di occupazione	Indennità complessiva	Estremi deposito Cassa DD.PP.
5	996	66	225,42	65,84	€ **321,26**	1178370 del 12/09/11

Ditta:
EVANGELISTA Ernesto nato a Capriglia Irpina -AV- il 03/11/1949 C.F. VNGRST49S03B706A proprietà 1000/1000

Foglio	Part.lla	Superficie da espropriare mq	Indennità di esproprio	Indennità di occupazione	Indennità complessiva	Estremi deposito Cassa DD.PP.
5	988	130	503,10	129,68	**€ 632,78**	1178361 del 12/09/11

Ditta:
EVANGELISTA Ernesto nato a Capriglia Irpina -AV- il 03/11/1949 C.F. VNGRST49S03B706A proprietà 1000/1000

Foglio	Part.lla	Superficie da espropriare mq	Indennità di esproprio	Indennità di occupazione	Indennità complessiva	Estremi deposito Cassa DD.PP.
5	1035	69	267,03	68,83	**€ 335,86**	1178364 del 12/09/11

Ditta:
D'ARGENZIO Emilio nato a S.Angelo a Cupolo-BN- il 12/04/1945 C.F. DRGMLE45D12I212T proprietà 1/2
TUCCIA Felicia nata a Capriglia Irpina -AV-il 18/05/1948 C.F. TCCFLC48E58B706L proprietà 1/2

Foglio	Part.lla	Superficie da espropriare mq	Indennità di esproprio	Indennità di occupazione	Indennità complessiva	Estremi deposito Cassa DD.PP.
5	1000	16	61,92	15.96	**€ 77,88**	1178356 del 12/09/11

Ditta:
D'ARGENZIO Emilio nato a S.Angelo a Cupolo-BN- il 12/04/1945 C.F. DRGMLE45D12I212T proprietà 1/2
TUCCIA Felicia nata a Capriglia Irpina -AV-il 18/05/1948 C.F. TCCFLC48E58B706L proprietà 1/2

Foglio	Part.lla	Superficie da espropriare mq	Indennità di esproprio	Indennità di occupazione	Indennità complessiva	Estremi deposito Cassa DD.PP.
5	998	20	77,40	19,95	**€ 97,35**	1178366 del 12/09/11

Ditta: Eredi Evangelista Domenico
Evangelista Gabrielina nata a Capriglia Irpina –AV- il 14/04/1920 C.F. VNGGRL20D54B706S
Evangelista Gianpaola nata a Capriglia Irpina –AV- il 30/06/1952 C.F. VNGGPL52H70B706B
Evangelista Franca nata a Capriglia Irpina – AV – il 29/11/1953 C.F. VNGFNC53S69B706X
Evangelista Luisa nata a Capriglia Irpina –AV- il 08/05/1948 C.F. VNGLSU48E48B706H
Evangelista Ernesto nato a Capriglia Irpina -AV- il 03/11/1946 C.F. VNGRST46S03B706A
Evangelista Antonio nato a Capriglia Irpina –AV- il 03/09/1962 C.F. VNGNTN62P03B706I

Foglio	Part.lla	Superficie da espropriare mq	Indennità di esproprio	Indennità di occupazione	Indennità complessiva	Estremi deposito Cassa DD.PP.
5	1007	81	313,47	80,80	**€ 394,27**	1178345 del 12/09/11

Ditta:
GUERRIERO Antonietta nata a Capriglia Irpina-AV il 16/11/1955 C.F. GRRNTT55S56B706T proprietà 1/3
GUERRIERO Antonio nato a Avellino il 04/09/1961 C.F. GRRNTN61P04A509M proprietà 1/3
GUERRIERO Maria nata a Avellino il 06/01/1958 C.F. GRRMRA 58A46A509F proprietà 1/3

Foglio	Part.lla	Superficie da espropriare mq	Indennità di esproprio	Indennità di occupazione	Indennità complessiva	Estremi deposito Cassa DD.PP.
5	1037	29	112,93	28,93	**€ 141,16**	1178342 del 12/09/11

Ditta:
GUERRIERO Antonietta nata a Capriglia Irpina-AV il 16/11/1955 C.F. GRRNTT55S56B706T proprietà 1/3
GUERRIERO Antonio nato a Avellino il 04/09/1961 C.F. GRRNTN61P04A509M proprietà 1/3
GUERRIERO Maria nata a Avellino il 06/01/1958 C.F. GRRMRA 58A46A509F proprietà 1/3

Foglio	Part.lla	Superficie da espropriare mq	Indennità di esproprio	Indennità di occupazione	Indennità complessiva	Estremi deposito Cassa DD.PP.
5	1039	30	116,10	29,93	**€ 146,03**	1178341 del 09/09/11

Ditta:
GUERRIERO Domenico Antonio nato a Capriglia Irpina-AV- il 16/06/1940 C.F. GRRDNC40H16B706K (diritto di Enfiteusi)
La Bruna Remigio fu Angelo (diritto del concedente)

Foglio	Part.lla	Superficie da espropriare mq	Indennità di esproprio	Indennità di occupazione	Indennità complessiva	Estremi deposito Cassa DD.PP.
5	1012	91	352,17	90,77	**€ 442,94**	1178334 del 09/09/11

Ditta:
CORVIGNO CARMINE nato a Capriglia Irpina -AV- il 22/05/1957 C.F. CRVCMN57E22B706E proprietà 1/12
CORVIGNO Luisa nata a Capriglia Irpina-AV- il 23/02/1955 C.F. CRVLSU55B63706J proprietà 1/12
CORVIGNO Oresta nata a Capriglia Irpina-AV- il 06/10/1952 C.F.CRVRST52R46B706Z proprietà 1/12
CORVIGNO Pasquale nato a Capriglia Irpina il 01/04/1929 C.F. CRVPQL29D01B706O proprietà 8/12
CORVIGNO Vincenzo nato a Capriglia Irpina-AV- il 08/01/1961 C.F. CRVVCN61A08B706K proprietà 1/12

Foglio	Part.lla	Superficie da espropriare mq	Indennità di esproprio	Indennità di occupazione	Indennità complessiva	Estremi deposito Cassa DD.PP.
5	1020	46	178,02	45,89	**€ 223,91**	1178335 del 09/09/11

Ditta:
GUERRIERO Giuseppina nata a Capriglia Irpina-AV- il 22/08/1966 C.F. GRRGPP66M62B706R

Foglio	Part.lla	Superficie da espropriare mq	Indennità di esproprio	Indennità di occupazione	Indennità complessiva	Estremi deposito Cassa DD.PP.
5	1015	82	317,34	81,80	**€ 399,14**	1178336 del 0909/11

Ditta:
RUSSO Carmen nata a Avellino il 03/04/1979 C.F. RSSCMN79D43A509T proprietà 1000/1000

Foglio	Part.lla	Superficie da espropriare mq	Indennità di esproprio	Indennità di occupazione	Indennità complessiva	Estremi deposito Cassa DD.PP.
5	1022	77	297,99	76,81	**€ 374,80**	1178337 del 09/09/11

Ditta:
CORVIGNO CARMINE nato a Capriglia Irpina -AV- il 22/05/1957 C.F. CRVCMN57E22B706E
CORVIGNO Luisa nata a Capriglia Irpina-AV- il 23/02/1955 C.F. CRVLSU55B63706J
CORVIGNO Oresta nata a Capriglia Irpina-AV- il 06/10/1952 C.F.CRVRST52R46B706Z
CORVIGNO Pasquale nato a Capriglia Irpina il 01/04/1929 C.F. CRVPQL29D01B706O
CORVIGNO Vincenzo nato a Capriglia Irpina-AV- il 08/01/1961 C.F. CRVVCN61A08B706K
Fimiani Margherita nata a Capriglia Irpina –AV- il 24/01/1907

Guerriero Vittoria nata a Capriglia Irpina - AV -il 04/08/1910
Macchia Maria Lucia nata a Capriglia Irpina –AV – il17/11/1947

Foglio	Part.lla	Superficie da espropriare mq	Indennità di esproprio	Indennità di occupazione	Indennità complessiva	Estremi deposito Cassa DD.PP.
5	1025	25	96,75	24,94	**€ 121,69**	1178340 del 09/09/11

Ditta:
GUERRIERO Annino nato a Capriglia Irpina-AV- il 16/02/1932 C.F. GRRNNN32B16B706O proprietà 1/2
SPAGNUOLO Tommasina nata a Capriglia Irpina-AV- il 02/01/1934 C.F. SPGTMS34A42B706V proprietà 1/2

Foglio	Part.lla	Superficie da espropriare mq	Indennità di esproprio	Indennità di occupazione	Indennità complessiva	Estremi deposito Cassa DD.PP.
5	1024	55	212,85	54,86	**€ 267,71**	1178339 del 09/09/11

Ditta:
GUERRIERO Annino nato a Capriglia Irpina-AV- il 16/02/1932 C.F. GRRNNN32B16B706O proprietà 1/2
SPAGNUOLO Tommasina nata a Capriglia Irpina-AV- il 02/01/1934 C.F. SPGTMS34A42B706V proprietà 1/2

Foglio	Part.lla	Superficie da espropriare mq	Indennità di esproprio	Indennità di occupazione	Indennità complessiva	Estremi deposito Cassa DD.PP.
5	1026	77	297,99	76,81	**€ 374,80**	1178285 del 09/09/11

Ditta:
CORVIGNO CARMINE nato a Capriglia Irpina -AV- il 22/05/1957 C.F. CRVCMN57E22B706E
CORVIGNO Luisa nata a Capriglia Irpina-AV- il 23/02/1955 C.F. CRVLSU55B63706J
CORVIGNO Oresta nata a Capriglia Irpina-AV- il 06/10/1952 C.F.CRVRST52R46B706Z
CORVIGNO Pasquale nato a Capriglia Irpina il 01/04/1929 C.F. CRVPQL29D01B706O
CORVIGNO Vincenzo nato a Capriglia Irpina-AV- il 08/01/1961 C.F. CRVVCN61A08B706K
GUERRIERO Annino nato a Capriglia Irpina-AV- il 16/02/1932 C.F. GRRNNN32B16B706O
SPAGNUOLO Tommasina nata a Capriglia Irpina-AV- il 02/01/1934 C.F. SPGTMS34A42B706V
Fimiani Margherita nata a Capriglia Irpina –AV- il 24/01/1907
Guerriero Vittoria nata a Capriglia Irpina - AV -il 04/08/1910
Macchia Maria Lucia nata a Capriglia Irpina –AV – il17/11/1947

Foglio	Part.lla	Superficie da espropriare mq	Indennità di esproprio	Indennità di occupazione	Indennità complessiva	Estremi deposito Cassa DD.PP.
5	263	76	294,12	75,81	**€ 369,93**	1178253 del 09/09/11

Art.2) Il presente provvedimento, esente dall' imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n° 642, tab. B art.22, sarà notificato alla ditta espropriata, nelle forme previste per gli atti processuali civili, affisso all' Albo Pretorio del Comune di Capriglia Irpina –AV- registrato presso l'Ufficio del Registro, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari e volturato presso L'Agenzia del Territorio.

Art. 3) Per effetto del presente Decreto, gli immobili decritti sono acquisiti al patrimonio del Comune di Capriglia Irpina –AV- , a titolo originario, e tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4) Di trasmettere, ai sensi dell' Art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001, estratto del presente Decreto di esproprio entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dello stesso.

Art. 5) Dopo la trascrizione del presente Decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull' indennità , ai sensi dell' art. 25, comma 3, del D.P.R. 3237/2001.

Art.6) Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.

Dalla Sede Municipale,lì 21/09/2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
(Arch. Franco Tropeano)

COMUNE DI SANT'ANASTASIA (NA) - Ufficio Espropriazioni - **Ordinanza n. 6 del 13.09.2011 - Oggetto: Lavori di ampliamento del cimitero comunale in regime di concessione. Ordinanza di deposito presso il MEF per mancata condivisione della indennità provvisoria, ai sensi dell'art. 20, comma 14 e art. 26, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. Ditta espropriandа: Di Perna Sabato.**

Il Responsabile Ufficio Espropri

Premesso:

- che con decreto del Presidente della Giunta Provinciale di Napoli n. 404 del 04/08/2010, pubblicato sul BURC n. 64 del 27/09/2010, è stata approvata la variante al PRG del Comune di Sant'Anastasia per l'ampliamento del cimitero comunale;
- che con l'approvazione della variante al PRG è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dalle opere;
- che nel piano particellare di esproprio approvato con la variante al PRG è incluso il suolo identificato in catasto terreni del comune di Sant'Anastasia al **foglio 9, particella 229,** di mq 4228, da espropriare nella sua interezza, di proprietà così come risultava dai registri catastali all'epoca dell'approvazione del piano della ditta Maiello Carmine nato a Sant'Anastasia il 26/03/1947 CF MLL CMN 47C26 I262Y e De Lorenzo Clementina nata a Cercola il 22/01/1951 CF DLR CMN 51A62 C495O;
- che con nota prot. n. 6200 del 31.03.2011 notificata in data 08.04.2011 è stata comunicata alla ditta Maiello Carmine e De Lorenzo Clementina l'offerta ai sensi dell'art. 20, comma 1, del DPR 327/2001;
- che con nota prot. n. 8849 del 10.05.2011 i signori Maiello e De Lorenzo hanno comunicato di non essere proprietari del terreno in oggetto;
- che con nota prot. n. 6490 del 05.04.2011 il signor Di Perna Sabato, nato a Sant'Anastasia il 01.09.1943 ha comunicato di essere l'effettivo proprietario del terreno distinto in catasto al foglio 9, particella 229.
- che con nota prot. n. 9993 del 26.05.2011 notificata in data 03.06.2011, preso atto della effettiva ditta proprietaria, ai sensi dell'art. 20, commi 3 e 4 del DPR 327/2001 è stata comunicata al signor Di Perna Sabato la indennità provvisoria accertata dalla scrivente Autorità espropriante;
- che con nota del 14.06.2011, acquisita al protocollo generale in data 14.06.2011 prot. n. 11107, il signor Di Perna Sabato, in riscontro alla comunicazione prot. 9993 del 26.05.2011, ha comunicato la non accettazione della indennità provvisoria di esproprio accertata;

Visto

- che occorre procedere all'emissione del decreto di esproprio del terreno di proprietà della suindicata ditta non concordataria, ai sensi dell'articolo 20, comma 14, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327;
- che il contratto di concessione dei lavori di ampliamento del cimitero comunale rep. n. 1044 del 27/06/2008, pone a carico del concessionario dei lavori tutti gli oneri necessari per l'esecuzione delle opere, ivi compreso le indennità di esproprio;
in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14, e dell'art. 26, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, alla Società di Progetto Cimitero Sant'Anastasia Srl, con sede in Quarto (NA), alla Via Gandhi n. 5, concessionario dei lavori di ampliamento del cimitero comunale, di eseguire entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente ordinanza, il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di **euro 22.197,00 (euro ventiduemilacentonovantasette/00)** in favore del signor:

- Di Perna Sabato, nato a Sant'Anastasia il 01.09.1943, CF DPR SBT 43P01 I262C;

pari alla indennità provvisoria di espropriazione del terreno su identificato accertata dalla scrivente Autorità espropriante e non accettata dalla ditta espropriandа.

La presente ordinanza, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, sarà pubblicata per estratto nel BURC e sarà esecutiva a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Luigi Pappadia

Il Responsabile Ufficio Espropri
Ing. Luigi Coppola

COMUNE DI NOLA (NA) - C.F. 84003330630 – **Oggetto: Determina dirigenziale n. 185 del 25 luglio 2011. Lavori di costruzione in regime di concessione del nuovo cimitero della frazione Polvica – Ordinanza di deposito della indennità provvisoria presso il MEF.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14, e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, si ordina alla società "General Costruzioni Srl", di eseguire entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente ordinanza, il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di € 82.112,60 in favore del sig. Crocetta Luciano.

F.to Il Dirigente U.T. LL.PP.
Arch. Giovanni De Sena